

**LA QUALITÀ IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA**



## Dopo l'intervento alla Camera un vertice per cercare una strategia unitaria

Cresce la tensione nel centrodestra dopo il discorso del premier. Solo la critica alla tv di Stato unisce i leader dell'opposizione.

Alla fine si impone il progetto di una generica mobilitazione sulla giustizia e contro gli abusi televisivi da parte della sinistra.



Silvio Berlusconi con Pier Ferdinando Casini e Gianfranco Fini

## E adesso a destra scoppia la crisi

Il Cavaliere: «Tutti in piazza». Fini si oppone

ROMA. «E' la prima crisi di governo che si chiude con le dimissioni del capo dell'opposizione». Romano Prodi ha appena terminato il suo intervento alla Camera, e il capogruppo della sinistra democratica Fabio Mussi festeggia con questa battuta il ricompattamento della maggioranza. Ironia del vincitore condita con la vocazione al paradosso del toscano dirigente della Quercia? Sicuramente, ma secondo un'ipotesi comune tanto trito quanto vero, questa frase scherzosa non è poi troppo lontana dalla realtà. La quale realtà è quella del vertice del Polo, che si tiene subito dopo il discorso del presidente del Consiglio. I leader del centrodestra si riuniscono e non si nascondono che le cose per loro vanno male, giacché questo governo ha tutta l'aria di voler andare avanti per molto tempo. Che fare? Silvio Berlusconi suggerisce di indire una grande manifestazione contro la finanziaria, ma Gianfranco Fini boccia l'idea senza troppi riguardi per il proponente: si preferisce optare per una non meglio specificata mobilitazione sulla giustizia e contro le tv di regime. In quel caso la preoccupazione ha il sopravvento. E nel caso di Berlusconi ha le sembianze di quella dei benedetti (ma che per il Cavaliere tale non è, visto che è convinto che quando si tratta di lui ci vede fin troppo bene) che è la giustizia. «So - dice il capo di Forza Italia - che girano delle voci: dicono che è in arrivo un ordine d'arresto nei miei confronti. Ma tutti devono sapere che se mi arrestano io prenderò ancora più voti e consensi, perché la gente capirà che è una montatura, una



Clemente Mastella presidente del ccd

persecuzione. C'è di più: so per certo che hanno ordinato un'ispezione contro i magistrati della corte d'appello di Milano che criticavano Crivelli (il presidente del processo al Cavaliere sulle presunte tangenti alla Guardia di Finanza, n.d.r.).

In quella stanza dove sono riuniti i leader del Polo la parola ripetuta più volte è «regime». Il regime dell'Ulivo, delle sue televisioni, contro cui tutti si scagliano, con Fini che prende in giro il documentario gastronomico sulle prodezze culinarie di D'Alema, mandato in onda da Raiuno: «Sembravano quelle cose che faceva Mussolini», osserva. E poi c'è il «regime» delle

## SEGNI IN PIAZZA

## Sit-in per la Costituente

ROMA. Oggi Mario Segni torna in piazza per chiedere l'assemblea costituente. Alle 17 è previsto un sit-in dei Cobac (comitati di base per la Costituente) guidati dal leader referendario in piazza San Carlo a Roma. «Dopo la svolta a sinistra - afferma Segni - va rilanciata la Costituente. L'esito della crisi di governo ci dà una certezza che in verità avevamo fin dall'inizio. La Bicamerale è destinata ad una lenta agonia. Per questo i Cobac tornano in piazza: è ormai chiaro che da un compromesso in Parlamento uscirà solo una riforma «mediocre». Ho chiesto a Berlusconi - ha spiegato ancora Segni - per quale motivo il Polo dovrebbe accettare una Bicamerale da cui non viene nulla sul piano del federalismo, nulla o quasi su quello della giustizia e dell'antitotalitarismo. E gli ho detto per quale motivo bisogna incoronare D'Alema re d'Italia».

[AdnKronos-Ansa]

Mastella sconsolato  
«La nostra sconfitta alle prossime elezioni oramai è scontata»

«procure rosse», che è il tarlo del Cavaliere. Berlusconi teme che una volta stabilizzata l'attuale governo i «pm d'assalto» elimineranno gli avversari politici secondo la classica tradizione stalinista. Ma questa volta non è il solo Cavaliere a temere le toghe. Dentro Forza Italia c'è la sensazione che, con la fine della crisi, si sia chiusa una fase e che se ne stia aprendo un'altra, particolarmente dura per l'opposizione. A Montecitorio, Giuliano Urbani delinea prospettive apocalittiche: «Questi qui dell'Ulivo - dice il professore azzurro - fanno finta di niente. Si comportano co-

me il quadro politico dovesse rimanere immutato per tutta la legislatura. Non è così: è alle porte una nuova Tangentopoli, con gli stessi effetti della prima sul personale politico. Alla fine del '98 resteranno solo le briciole. Fattori esogeni alla politica determineranno un terremoto. E questo terremoto giudiziario investirà la politica, e non mi riferisco al caso Previti. L'Ulivo fa finta di niente perché non è direttamente interessato a queste vicende, ma il terremoto avrà effetti destabilizzanti e quindi sarà dannoso anche per il centro-sinistra».

Ma che cosa sta succedendo nel Polo, che cosa sono questi

discorsi? Tutti e quasi, in quello schieramento, vedono il futuro nero. Se non è la giustizia, sono le amministrative. «Dobbiamo riflettere sulla sconfitta delle prossime elezioni, che ormai è scontata», dice Clemente Mastella. Dopo il ricompattamento della maggioranza, una sensazione di impotenza si impossessa del centrodestra. Acuita dalle divisioni interne. Ci sono i ccd, insofferenti da sempre. E c'è Fini. E' il presidente di «Anche scarta l'idea berlusconiana di una manifestazione contro la Bicamerale». Ed è di nuovo lui che frena il Cavaliere intenzionato a «far ballare» la Bicamerale. Il leader di Forza Italia dice ai suoi: «E' chiaro che non continueremo a mantenere un clima d'accordo se non avremo la garanzia che le riforme si facciano sul serio». Fini invece vuole chiudere positivamente i lavori della commissione. Ancora: è il capo di Alleanza nazionale (spalleggiato dai ccd) a raffreddare i bollenti spiriti berlusconiani sul tema della giustizia, dicendo: «Bisogna evitare le personalizzazioni in questa materia».

Già, nel Polo respirano tutti «aria di regime». Ma ognuno ha un'idea diversa su come affrontare la situazione. Solo la critica alle tv di Stato accomuna i leader del centrodestra, che chiedono un dibattito parlamentare sull'argomento. Per il resto, ciascuno sembra andare per proprio conto, quasi in attesa che il possibile terremoto del Polo, possa aprire nuove prospettive politiche a chi non ne rimarrà sepolto.

Maria Teresa Melli

## PERSONE

## La parola pasticcio

DEV'ESSERE davvero grande la dis-

stima della politica per «stessa, se la parola «pasticcio», nei giorni della crisi di governo superata, è diventata tanto frequente, tanto ripetuta pure nelle sue varianti (pasticciato, pasticciando eccetera) e usata così male. «Pasticcio» sarebbe infatti, secondo l'opposizione, in ogni caso qualunque tipo di alleanza o maggioranza che comprenda Rifondazione comunista, e in genere ogni accordo tra forze dissimili. Ma cos'è una coalizione se non l'insieme di partiti o movimenti ovviamente non identici nelle idee né nei programmi? Cos'erano i governi del passato che univano democrazia cristiana e socialisti, democrazia cristiana e liberali, repubblicani, socialdemocratici? Pasticci? Magari sì: come mai allora non se ne accorgevano Casini, Mastella o Buttiglione che adesso strepitano con tanta veemenza contro il «pasticcio» Ulivo-Rifondazione? Eppure erano lì, partecipavano: eccome. Come mai allora non trovava nulla da ridire Berlusconi, che da quei passati «pasticci» ha ricavato tante sue fortune?

Usare una parola vaga, sempliciotta e popolarissima (quindi ancora più mistificante del gergo politico) per condannare quell'«essenza» della democrazia che sono gli accordi, le alleanze, le coalizioni è veramente il segno del disprezzo che si ha per la politica. Se nell'ambito delle alleanze esiste un problema, non è certo il «pasticcio»: è forse la necessità di rivedere i rapporti tra alleati.

Nella storia italiana recente, tanto i democristiani al governo quanto i comunisti all'opposizione hanno avuto verso i loro alleati in minoranza atteggiamenti e comportamenti simili: li ritenevano necessari per opportunità politica e per l'occhio del mondo ma in concreto li trattavano male, spesso neppure li consultavano prima delle decisioni e comunque ne valutavano pochissimo le opinioni, li tenevano buoni con qualche sottosegretario o qualche incarico, a volte li giudicavano francamente fastidiosi, velleitari. Magari non



avevano tutti i torti: infatti gli alleati in minoranza (pri, psi, psdi per la democrazia cristiana, psi pre-governativo per il partito comunista) perlopiù subivano, obbedivano e tiravano avanti. Forse non è più così. Forse bisognerà che la maggioranza impari a condurre le alleanze con maggiore rispetto e considerazione per le minoranze, con maggiore attenzione alla loro natura diversa e alle loro idee, con minore presunzione e prepotenza: se la crisi di governo rientrata avesse insegnato almeno questo, sarebbe già un bel fatto.

## MATHILDA

«Non vedo l'ora che l'uomo cammini», il libro di Susanna Tamaro che raccoglie gli articoli settimanali in forma di lettera indirizzata a «Cara Mathilda» pubblicati dalla scrittrice per quattro stagioni su «Famiglia cristiana», rivela una vocazione didattica. Gli insegnamenti sono molti: «L'amicizia è uno dei sentimenti più belli da vivere», «I grandi cambiamenti sono sempre stati messi in moto da un'utopia», «Spesso non ci rendiamo conto di quanto siamo dipendenti dalle comodità moderne», «Non amo la parola «colpa», al suo posto preferisco usare il termine «responsabilità», «La passività è uno dei grandi veleni di questi tempi», «Le cose importanti - le cose che danno radicamento e senso a un'esistenza - non sono in vendita...». Insieme con gli insegnamenti, è costante il parlare del tempo: finalmente sono arrivate le piogge, il caldo quest'anno è arrivato tutto a un tratto, siamo ormai entrati nella piena estate, il tempo si è rimesso al bello...

Livia Tornabuoni

## CRISI &amp; DINTORNI

## Micheli: un Prodino al bar Ciampi-Nesi, spremuta e pace

**VOTO FIDUCIA, MENTRA DAL** Raiuno trasmetterà oggi in diretta alle 9,25, dalla Camera, la replica del presidente del Consiglio Romano Prodi, le dichiarazioni di voto della fiducia al governo e poi il voto. E su Raidue alle 16,25, dal Senato.

**PER IL VOTO, UN BAR UN PRODINO.** Barziletti raccontata dal sottosegretario Enrico Micheli a Prodi. «Un pensionato chiede al barista un «Prodino». «Prodino?», replica il barista. «No, voglio proprio un «Prodino». «Ma perché?», chiede l'altro. E il pensionato: «Io sono un pensionato, questo governo si sta occupando di pensioni, nel mio piccolo do un contributo...». Quando scoppia la crisi, il pensionato rifiuta il «Prodino». «Perché?», chiede il barista. «Perché non so che fine fanno le pensioni. Chi me lo fa fare di continuare a dare il contributo?».

**UN MILIONE AI TERREMOTATI.** Un milione a favore dei terremotati ha sostituito la cena a base di aragoste che Giuseppe Pisani avrebbe dovuto pagare al suo collega-avversario l'a-

bio Mussi, per la segreteria persa sul fatto che Rifondazione avrebbe provocato la crisi di governo.

**FAUSTO CONTINO IL TOS.** Tg3 ed Enrico Montesano sono accusati da Pro di scorrettezze medistiche. Rifondazione si appella al Garante, ai vertici Rai e alla Commissione di vigilanza affinché tali episodi non si ripetano più.

**MUSI: «L'ACCORDO 4 BRISCOLE».** La crisi vista da Musi. «C'erano 4 briscole in mano. La prima, la nettezza della scelta politica: intesa nella maggioranza del 21 aprile o elezioni. Asso di briscola. La seconda, una larga disponibilità a discutere sul merito delle questioni poste da Bertinotti. Tre di briscola. La terza, la competenza della coalizione dell'Ulivo, il re di briscola. L'ultima carta, la donna di cuori. L'ultima carta, la gente che non ci stava alla fine della maggioranza che ha vinto le elezioni».

**FINANCIAL TIMES: TRAGEDIA ITALIANA.** In



Nella foto a sinistra Ciampi e, a destra, Fausto Bertinotti

un'analisi dal titolo «Una tragedia italiana», il Financial Times afferma: «L'ultima crisi a Roma pone l'interrogativo sull'opportunità di porre la stabilità politica come precondizione per l'ingresso nell'unione monetaria europea».

**LE MONDE A BERTINOTTI.** «Perché ha cambiato opinione tra il 9 e il 13 ottobre?». Questa la prima di tre domande di Le Monde al leader di Rifondazione. «Volevamo certezze - ha risposto Bertinotti - e non ce n'erano. Il progetto di bilancio che ci era rifiutato è oggi accettato. Perché?». «Abbiamo ottenuto chiarimenti. Alcune nostre richieste sono

## Dal Cavaliere a Bertinotti un orologio «stella rossa»

state accettate. «Siete pronti a prolungare questo accordo oltre il 1998?». «Speriamo di sì».

**MILIO IL SESSO CHE LA POLITICA.** Per il 55% degli uomini italiani conta di più il sesso che l'impegno politico. E' quanto risulta da un sondaggio Cirm per il settimanale «Il Borghese». Il 77% di della politica un giudizio negativo: è uno spreco di tempo (18%), «una tensione sociale (12%)», è una fregatura per la gente comune (11%) e soprattutto sfrutta i cittadini per giochi personali (41%).

**BRUNO VESPA: LA CRISI IN UN LIBRO.** Il 28 ottobre uscirà «La sfida», libro scritto da Bruno Vespa a tempo di record a causa della crisi. Doveva essere «il patto», per sottolineare l'accordo raggiunto a giugno tra Polo e Ulivo sulla Bicamerale.

**MUSI: «SARÀ UN GOVERNO NO LIMITS».** Il capogruppo della sinistra democratica Fabio Mussi si rifà a una pubblicità di orologi dopo il discorso di Prodi. «Sarà un governo «no li-

mits».

**DI PIETRO ALLE URNE VALE IL 4,3%.** Se Di Pietro fondasse un partito e corresse con l'Ulivo, in elezioni politiche potrebbe contare sul 4,3 per cento dei consensi. Lo dice Datamedia.

**D'ALEMA E MUSI VINCI TORO.** Oggi gli effetti sulle intenzioni di voto degli italiani, secondo un sondaggio di Datamedia, premiano l'Ulivo nel complesso e al suo interno pda e pp-popolari. Penalizzata Rifondazione, sostanzialmente stabile il Polo.

**UNA SPERANZA PER CIAMPI E NESI.** Carlo Azeglio Ciampi e Nerio Nesi hanno bevuto una spremuta d'arancia alla buvette di Montecitorio per celebrare la fine della crisi e la ritrovata pace tra governo e Rifondazione.

**BERLUSCONI CON DIOLOGO CCM.** Per scherzare con Fausto Bertinotti, Silvio Berlusconi ha portato un orologio con una stella rossa e la scritta «Cccp sul quadrante. «Volevo regalare a Bertinotti», ha spiegato, mostrando il «Previti». E Fausto: «Il mio orologio è americano». [r.i.]

## Pannella

## «Mi candido a Roma»

ROMA. «Una lista-manifesto di 40 anni di lotte». Così Marco Pannella ha presentato le candidature della Lista per le elezioni a Roma, da lui stesso capeggiata.

Ne fanno parte anche l'ex deputato europeo Roberto Cicciomessere e l'ex senatore Sergio Stanzani. «Anch'io - ha aggiunto Pannella - come Fini e D'Alema ho deciso di combattere in prima persona». Tra gli altri nomi, figurano quelli di Rita Bernardini, segretaria nazionale del movimento dei club Pannella-Riformatori e coordinatrice della campagna del 20 referendum, Massimo Bordin, dirigente di Radio Radicale, Piercarlo Rampini, capogruppo della Lista Pannella in Campidoglio, il docente universitario Romano Spazzafava, e Carmelo Palma, il consigliere comunale di Torino il cui nome è legato all'ordine del giorno per la liberalizzazione delle droghe leggere. [Ansa]

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CAPOREDATTORE

Luigi La Spina

VICE-DIRETTORE

Vittorio Sbardini, Paolo Pannelli

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Dario Cresto-Rina

FRANCESCO TROMPA, ROBERTO BELLATO

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentea

REDAZIONE CAPO NAPOLI

Edizione LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE-PRESIDENTI

Vittorio Sbardini di Chiasso

Umberto Cuticchio

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Padoa-Schioppa

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino

RTM v. C. Pirelli 18, Roma

STG v. Quinto Sesto 15, Catania

Nova SAM v. v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Gariboldi, v. E. Mattei, Cagliari

Nord Editore, 15-21 Rue de Calais, Roma

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

PubbliKommunications

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24434/511

c. M. d'Asburgo 60, Torino, tel. (011) 6655.211

© 1997 Editore La Stampa SPA

Reg. Trib. di Torino n. 638/1966

Certificato n. 2260 del 12/12/1996

La stampa di Martedì 16 Ottobre 1997

è stata di 479.300 copie





# Il leader di Rifondazione rassicura gli alleati: il governo può andare anche oltre il '99

## Bertinotti firma la fiducia a Prodi

### E adesso la «volata» per la Finanziaria

ROMA. Un abbraccio suggella la pace ritrovata tra Bertinotti e Prodi. Il governo naviga verso il 1999 col sempre più esplicito benplacito del segretario di Rifondazione comunista. «È possibile andare al di là della fine dell'anno prossimo ha detto ieri Bertinotti a Le Monde. E intanto i neocomunisti hanno messo anche la loro firma sotto la mozione di fiducia al governo che sarà votata oggi alla Camera. È la prima volta che accade. In precedenza avevano votato la fiducia ma senza l'impegno preventivo. E' un altro passo di avvicinamento a Palazzo Chigi, anche se Bertinotti esclude l'ingresso di suoi ministri al governo.

Giornata di buon umore per i partiti della maggioranza. Pacche sulle spalle, scambi di aperiitivi e di battute allegre. Come quella pungente del capogruppo del pds, Musi, quando ha messo sotto gli occhi del college di Rifondazione, Diliberto, la mozione della maggioranza: «Ora firma la mozione di fiducia nei confronti del governo dei banchieri, della Confindustria e dei pensionati d'oro...». «Ma bisogna firmare in ordine alfabetico» pretendeva (non accontentato) Diliberto che voleva stare prima di Musi.

Quella firma, secondo la spiegazione che ne dà Bertinotti, mette fine alla «marginalizzazione» del suo partito dalla maggioranza. «Hanno firmato anche perché il loro elettorato non voleva tornare all'isolamento» è la spiegazione che dà Prodi alla Camera aprendo il dibattito per il voto di fiducia. Chiusa la breve parentesi della crisi ora approveremo una Finanziaria che non è

**Il ppi Marini: più tempo per costruire il Centro  
E apre la caccia ai moderati del centrodestra**

sostanzialmente cambiata rispetto a quella presentata dal governo, assicura il presidente del Consiglio.

C'è il problema di recuperare il tempo perduto e approvare la Finanziaria entro il 31 dicembre. Prodi è andato ieri al Senato proprio per concordare le tappe dei cammini della legge: «Non c'è nulla di compromesso. Occorre solo correre un po' di più».

Prodi fa un bilancio del dopo crisi per concludere che è stata decisiva, per la prima volta, la pressione dell'opinione pubblica e ora si dimostra che il bipolarismo è entrato veramente nelle abitudini e nel costume politico del Paese. Una notizia che vuole anche dire che se ci dovesse essere un'altra crisi, diventerebbe difficile evitare le elezioni anticipate, perché altrimenti si tornerrebbe al passato.

Anche il Polo si è reso conto che il governo può veramente durare altri due anni, almeno fino all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, e non riesce ancora a capire come potrà fare nel frattempo. Berlusconi è tornato ai toni agitati ritenendo le accuse della sua vecchia campagna elettorale (è un governo rosso shocking), e minacciando rappresaglie in commissione bicamerale. Fini, invece, esorta alla moderazione e, tanto per cominciare,

ha detto no alla progettata manifestazione nazionale contro la Finanziaria. E la ragione c'è.

Il presidente di An beneficia anche lui dell'avvicinamento di Rifondazione comunista al centrosinistra, perché specularmente si riduce anche la sua distanza dalle aree di centro dei moderati. Il sistema si è razionalizzato in senso bipolare: riconosce Tatarella. E poi An vuole proteggere il lavoro della commissione bicamerale nella speranza di fare approvare definitivamente l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Se nel 1999 sarà in vigore il nuovo sistema, potrebbero correre per il Quirinale lo stesso Fini, forse Berlusconi, Antonio Di Pietro. Se il sistema dovesse rimanere quello attuale (Presidente eletto dal Parlamento) potrebbero correre Scalfaro, Mancino, Violante.

Non avendo altro di cui discutere, pare certo che il Polo si impegnerà d'ora in poi soprattutto per tener caldo il fronte delle riforme. Il processo riformatore si sta arrestando. La volontà costituente della maggioranza di governo sta svanendo, accusa Rebuffa di Forza Italia. I centristi del Polo si tengono in disparte, in attesa di capire cosa farà il partito popolare di Franco Marini. Il quale è uscito con un ruolo politi-

co accresciuto dalla soluzione della crisi (e con i sondaggi che, per la prima volta, lo danno in crescita). «Ora abbiamo il tempo di pensare a costruire il centro» annuncia Marini, che punta sulla lunga tregua elettorale che dovrebbe durare da novembre al 1999.

I popolari vedono nuovi spazi favorevoli perché pensano che il patto di non belligeranza stipulato tra D'Alema e Bertinotti finirà per imbrigliare i movimenti di entrambi. Soprattutto, il pds non potrà più andare a caccia tanto facilmente dei voti dei moderati, avendo Rifondazione alle costole. Così sono i popolari che aprono la caccia al moderato del Polo, specificando. A cominciare dal dopo amministrativo.

Alberto Rapisarda

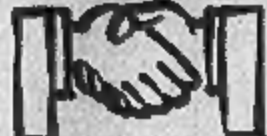


«C'è in giro una brutta aria di regime. Abbiamo paura»

Qui accanto il leader del Polo Silvio Berlusconi. A sinistra D'Alema



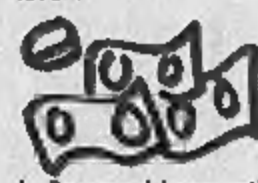
IL PRODI PENSIERO



**CONCERTAZIONE.** È la carta su cui il premier punta per cercare di coinvolgere le parti sociali negli appuntamenti che attendono il Paese: «È solo in questa prospettiva che tutti questi elementi possono operare in modo virtuoso. Ed è per questo che considero la scelta che oggi facciamo come uno stimolo ad avere ancor più senso di responsabilità e ad impegnarci ancor più nel risanamento economico e nel rilancio produttivo».



**IL RISANAMENTO.** «Sul rapporto deficit/pil siamo al 123% nel '97, al 121,9 nel '98, e al 120 nel '99. Stiamo cioè ricominciando a restituire ai nostri figli quanto avevamo preso loro».



**LA RIPRESA.** «Tutti i dati che abbiamo di fronte e soprattutto i dati dell'economia ci confortano. Non solo la Borsa ed i mercati hanno dimostrato e dimostrano fiducia nel nostro Paese ma le previsioni che proprio in questi giorni la Commissione Europea ha fatto sull'economia italiana sono incoraggianti».



**IL FUTURO.** «Abbiamo davanti un avvenire che dipende solo da noi. Lavoriamo insieme per coglierne tutte le opportunità. Riprendiamo con rapidità il cammino. Il nostro Paese lo merita».

#### RETROSCENA

#### L'ARRINGA DEL CAVALIERE

di Massimo D'Alema

ROMA

QUALCHE giorno fa, nell'ampio salone al primo piano di Palazzo Montecitorio dove si svolgono i lavori della Bicamerale, a fine riunione il vicepresidente della commissione, il forzista Giuliano Urbani, chiede un colloquio riservato al presidente, Massimo D'Alema. «Vedi - gli spiega - noi non vogliamo far saltare la bicamerale. Anzi, ci aggrappiamo ad essa. Però, c'è una brutta aria in giro, abbiamo paura, dobbiamo avere garanzie...».

Ore 19 di ieri, Silvio Berlusconi fila sull'auto blu verso Saxe Rubra, accetta di parlare al telefono di questa «brutta atmosfera», quella che lo spinge nuovamente a gridare scontro i rischi di regime, «contro le procure rosse». «Ho saputo una cosa gravissima - insorge il cavaliere - è la prima volta che il ministro di Grazia e Giustizia interviene nel merito di un atto giudiziario. Ha chiesto l'azione disciplinare per i giudici della Corte d'appello che hanno condannato il comportamento del giudice Crivelli, quello dell'uso del bastone e della carota» con gli imputati. Certo non lo hanno sputato dall'ufficio che ricopriva, ma hanno biasimato il suo atteggiamento. Quindi, c'è un intervento gravissimo, una vera intimidazione verso tutti i giudici che si volessero opporre al Pool di Milano. Flick lo ha fatto solo perché i componenti della Corte d'appello si erano permessi di stendere una sentenza che esprimeva un giudizio negativo verso un giudice del Pool, dicendo che un magistrato si deve astenere dal manifestare certi convincimenti. E' un fatto gravissimo, me lo ha detto anche il cattedratico di Milano che me l'ha telefonato».

Ma Berlusconi ha di nuovo lanciato bordate contro alcuni magistrati solo perché si è indignato per questa notizia? Ieri in Transatlantico i boatos si rincorrevano. E' tornata la voce di un avviso di garanzia da Palermo.

Risponde il Cavaliere: «Guardi, da Palermo nei miei confronti non possono venire che attacchi politici. Non c'è nessuna materia su cui mi possano toccare. Non ho mai avuto neppure una telefonata



con qualcuno di lì nella mia lunga attività di lavoro. Non ho mai comprato un gradino, trattato cose, niente telefonate. Grazie a Dio. Altro tam-tam, l'imminente condanna nel processo sulla guardia di Finanza. «Sarebbe paradossale - si difende Berlusconi - perché con quaranta sentenze alle spalle non sono riusciti a trovare una testimonianza, una firma, un contratto, una cosa, con la Corte d'appello di Brescia che ha fatto una sentenza per dire che erano i finanziari a chiedere i soldi, non le imprese a darli. Eppoi di che parlo? La sentenza è lontanissima...».

Se non c'è nulla di tutto questo, perché allora la questione giustizia si è di nuovo «surrisaldata»? «Apriamo gli occhi - spiega il Cavaliere al telefono - c'è l'utilizzo delle

## Il Polo: dopo le riforme, l'amnistia

### Berlusconi: i miei rivali vorrebbero arrestarmi

CASO CRIVELLI

#### Azione disciplinare per la Corte d'appello

ROMA. Un'azione disciplinare è stata avviata nei confronti della Corte d'Appello di Milano che, nella sentenza con cui respinge l'istanza di ricusazione avanzata dai legali di Berlusconi al processo per le tangenti della Finanza, criticò il giudice Crivelli per la nota frase sull'uso del bastone e della carota con gli imputati. E' stato Berlusconi a parlarne, durante il vertice del Polo, denunciando preoccupazioni per la giustizia e il rischio di un regime. L'azione disciplinare, promossa da Flick, è stata avviata dalla Procura della Cassazione il 30 settembre nei confronti del presidente della quinta sezione della Corte d'Appello Giovanni Milano e dei consiglieri Vanoni e Franciosi, ai quali viene contestato di aver eviolato i doveri connessi alle loro funzioni, arrecando danno al prestigio dell'ordine giudiziario. La Procura sottolinea che la Corte definì «anomalo il comportamento processuale di Crivelli per l'uso di alcune frasi e fece osservazioni sul calendario delle udienze del processo Berlusconi, definendolo «singolare per i ritmi più accelerati di quelli impressi ad altri processi». [Ansa]

procure per cercare di disgregare il Polo, per criminalizzare Forza Italia, per criminalizzare il sottoscritto. Solo che se lo sognano. Io sono io. La bicamerale? Andiamo avanti. Si voterà sul federalismo, ci si occuperà per una settimana

della giustizia e il vedremo se i nostri interlocutori hanno un denominatore di democrazia che coincide pure con il nostro».

E sull'ultima questione, quella che Buttiglione ha tirato in ballo nella riunione del

Polo, l'amnistia che dovrebbe seguire l'approvazione delle riforme? «Certo abbiamo parlato della necessità di chiudere con il passato, di chiudere con i veleni. La domanda è: come se ne può venire fuori? Per cui si è discusso

anche di questo...». All'altro capo del telefono si sentono voci concitate («Questo no, questo no») e Berlusconi chiede: «Perché si arrabbia questo?». Poi, quando riprende il filo del discorso dice: «Guardi, non abbiamo parlato di questo. Questo è probabilmente un ragionamento di Buttiglione».

Eh già, risolta la crisi, venuta meno la speranza di entrare nel governo, la questione giustizia è tornata importante per Berlusconi. Eccome. Solo che mentre il Cavaliere la pone con decisione, nel Polo di viso, che si scontra anche sull'idea di dar vita ad una manifestazione nazionale contro la Finanziaria (Berlusconi d'accordo, Casini-Buttiglione-Fini no), che si scontra sulla bicamerale (Ccd-Cdu e parte di Forza Italia vorrebbero farla

saltare, Fini e l'altra metà di forzisti no), non tutti gli danno la stessa importanza. Tant'è che l'idea di cambiare il tema della manifestazione nazionale che era stata proposta trasformandola in una contro il regime e la giustizia ingiusta ha trovato ugualmente gelidi Casini e Fini.

Non basta, però, dire di «no» quando il Cavaliere parla di «intimidazioni nei suoi confronti», di «attacchi alla sua persona», di «spenti che lo accusano che spuntano fuori come funghi». Quando arriva a dire che i suoi avversari non si fermeranno finché non lo arresteranno. Così dal vertice esce anche l'idea di continuare la battaglia per la modifica della legge sui pentiti, ma nello stesso tempo di accompagnare questa iniziativa con altre proposte sulla lotta alla mafia.

Il fatto è che per mandare avanti Berlusconi sulla bicamerale bisogna rassicurarlo. Ecco perché c'è l'ipotesi dell'amnistia, di un atto che segua l'approvazione delle riforme per evitare - senza parole di Berlusconi - che l'uso politico della giustizia continui anche nella nuova repubblica. Un tema caldeggiato anche da Nania (l'esperto di An sulle riforme istituzionali) e forse dallo stesso Fini che vuole in questo modo spingere Berlusconi a non fare scherzi sulla bicamerale: «Il problema della giustizia - ragiona Nania - non si risolve con aggiustamenti o modifiche negli ordinamenti o in Costituzione, bisogna fare una legge che chiuda con il passato come nel '48. Alla fine è Buttiglione che si incarica di studiare l'argomento, di proporre un testo. Qualcosa che rassicuri Berlusconi, che lo convinca che la Bicamerale è un passaggio obbligato, che si deve fare».

#### Emozioni «da scampato pericolo» in Parlamento

### Abbracci sotto l'Ulivo

stretta terminale con Bertinotti è stata infatti preceduta - il giorno 9, come testimonia un'ampia pubblicistica - da plateali e applauditi abbracci con D'Alema, al banco del governo; meno evidente abbraccio «di solidarietà bolognese» da parte di Pierferdinando Casini, sempre in aula; abbraccio «con bacio» di Rosy Bindi e Livia Turco in Transatlantico; abbraccio, infine, definito «forte» dall'Ansa, con Carlo Azeglio Ciampi.

Non solo la varietà dei personaggi, dunque, ma anche la quantità e la precisione dei dispiaci d'agenzia contribuiscono ormai a porre questo fenomeno nelle logiche della routine emozionale. Di emozioni, infatti,



Prodi e Bertinotti alla Camera

pur sempre si tratta. Anche se - e questo non è molto raro - sempre più spesso sono pianificate, organizzate e confezionate ad uso dei media.

Anche qui la casistica è notevole: si va dall'abbraccio-aggiustato di Cicciolina ad Occhetto all'abbraccio toccante a sfondo famigliare tra Gerardo Bianco e Di

Pietro alla festa del ppi (mio padre sarebbe contento di vedermi qui). E comunque: quando all'ultimo congresso del pds D'Alema e Occhetto si alzarono commossi finendo l'uno nelle braccia dell'altro, era piuttosto evidente una regia confermata, del resto, dai collaboratori di uno dei due protagonisti. Le stesse esigenze promozionali,

d'altra parte, avevano chiamato le telecamere nel parco di Arcore nell'estate del 1994 per riprendere l'abbraccio - «parziale», questo, secondo Morris: il braccio intorno alla spalla indica un clima più virile e sportivo - tra Berlusconi e Bossi.

La consolazione è che l'abbraccio artificiale abbia, come nel caso di Arcore, un effetto grottesco o patetico. Mentre rispetto all'attuale inflazione d'intimità politica e istituzionale, la speranza sta tutta nella straordinaria ambivalenza del gesto, che anche in politica può essere pericoloso. Messo di fronte a questa minatoria eventualità che prevede il proverbiale soffocamento, Bertinotti se l'è cavata con un emiglio l'abbraccio del pugno. Ma da comunista certamente non gli sfugge che in talune evenienze - quando l'arcigno Breznev, ad esempio, si trovò dinanzi al povero Dubcek durante la primavera di Praga - gli abbracci addirittura precedono il peggio.

Da buon cattolico, invece, Andreotti (che pure ebbe il suo abbraccio di Arcinazzo con il maresciallo Graziani) ha sempre così giustificato la sua ritrosia per baci e abbracci: «Giuda sembra che baciassero molto, e non era certo un sentimentale».

Filippo Ceccarelli

Augusto Minzolini



SPAZIO  
AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 90 - via Merano 32, I. 6603211; **MILANO**, via G. Carducci 28, I. 24424811; **ALBA**, c.so M. Coppedè 9, I. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, I. 442543-442544; **ASTI**, via Antica Zucca 3, I. 32222; **BAI**, via Amendola 166/5, I. 5485111; **BIELLA**, via Roma 5, I. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, I. 255552 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, I. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, I. 309250; **CABALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, I. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, I. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, I. 724080-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 59, I. 72527; **CUNEO**, via Grandia 11, I. 630832-699238; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, I. 561192-573568; **GENOVA**, via C.R. Cecchetti 1/14, I. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cavino 13, I. 913355; **IMPERIA**, via Alinari 10, I. 273371-273372; **LECCE**, via Trinchese 47, I. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, I. 293055; **MONFALCONE**, via Caracciolo 15, I. 720511; **NOVARA**, via Cavour 19, I. 33541; **PADOVA**, via Gattamelata 108, I. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, I. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via San. Panella 13, I. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 18, I. 452011; **SALERNO**, via Alinari 10, I. 273371-273372; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 2/6, I. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, I. 53754-52592; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publinter S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publinter S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 - 10138 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

## AFFARI CAPITALI

**A.S.A. FINANZIAMENTI** immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la tariffa. No spese anticipata. Da 25 anni con serietà, serietà U.C. n° 4395.

**PRESTI**  
011 581.7521 corso Feltrino 67 To.

**A.A. A tutte le categorie finanziarie** velocemente qualsiasi importo. Contoventi S.p.A. tel. 0422 425 376 - 422 527 (COAA TV 229441).

SE HAI BISOGNO DI SOLDI  
TI APRE  
LA PORTA  
SUBITO!

**ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637**  
Via Cernaia, 18 - TORINO  
Tel. 011 5620995 (3 linee)

GABETTI  
PROPONE  
IL MUTUO  
BANCA  
WOOLWICH  
TASSO ANNUO NOMINALE  
7,49%

per una più completa informazione sulle condizioni applicative e la disponibilità presso i nostri uffici gli specifici avvisi sintetici ed i fogli analitici Legge 164/92  
TEL. 011 504.343

**SVIZZERA** velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma allegata alla richiesta. Tel. 004181 610.2961. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITÀ COMMERCIALI  
NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contante. Tel. 02 205.1804.

**AZIENDE** da vendere? Ricerche Soc? Velocemente per contanti in tutta Italia. O&P 049 / 875.5161. Internet: w.w.gap.it.

HAI DECISO DI VENDERE  
LA TUA ATTIVITÀ?  
ACTIVA

selezione e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 18 anni Attiva S.N.C. di Grassano A. & C.  
TEL. 011 642.778

## NEGOZI E AZIENDE VENDITA

**ABBIGLIAMENTO** intimo merceria in Rivoli. Ampio negozio tabella IX X XIV cod. L. 90 milioni. Baldini 596.771.

**ABBIGLIAMENTO** tab. IX piazza Castello plurivetrinato mq 90 contratto affitto suvo. Promotori cod. 011 365.3212.

**ABBIGLIAMENTO** tab. IX via Lagrange mq 55, 2 vetrine alto giro d'affari. Promotori cod. Tel. 011 385.5212.

**ACTIVA** 642.750 cod. abbigliamento e abbigliamento sportivo mq 300 mq incasso L. 800 milioni. Rif. 7399.

**ACTIVA** 642.758 cod. abbigliamento Torino Centro Storico incasso L. 900 milioni anticipo L. 155 milioni. Rif. 7135.

**ACTIVA** 642.753 cod. Bori piante trentane zona via Monginevro utile netto L. 100 milioni vero affare. Rif. 6000.

**ACTIVA** 642.758 cod. intermedia zona conve. Novara arred. splendide 81 mq tabella XIV anticipo L. 75 milioni. Rif. 7327.

**ACTIVA** 642.755 cod. intermedia vicinanza Piazza Lancia in zona avviata 3 vetrine anticipo L. 155 milioni. Rif. 7356.

**SARDEGNA** 642.755 cod. intermedia avviata attività commerciale settore abbigliamento arred. nuovo. Incasso 0122 901.729.

**BAR** super centrale angolare oreo corto incasso L. 1 milione 200 mila al giorno dimostrabili agevolazioni. Tel. 344.4910.

**CAFFETTERIA** pasticceria bar fronte marciapiede incasso cod. per scioglimento societario. Baldini 596.771.

**CAFFETTERIA** pasticceria con pasticceria d'infanzia Torino sito incasso arred. nuovi saloni ricevimenti cado. Baldini 596.771.

**CAFFETTERIA** pasticceria centrale multivetrine alto incasso. Cedo o buonuscita. Contratto affitto ex novo. Baldini 596.771.

**CARALINGHI** elettricità zona Rivoli buon utile incrementabile cado per anzianità L. 100 milioni. Baldini 596.771.

**CROCIETTA** splendide negozi tab. IX X XIV 5 vetrine angolari alto volume affari con ottimo utile cado. Baldini 596.771.

**MERCERIA** intimo tab. IX X XIV zona Francia buon giro affari affitto nuovo cado L. 70 milioni. Baldini 596.771.

**PIZZERIA** pizzeria provincia Cuneo locale rinnovato per 120 coperti buon utile cado. Baldini 596.771.

**STELLA** 447.6280 abbigliamento tabella IX X XIV 5 vetrine angolari alto volume affari con ottimo utile cado. Baldini 596.771.

**STELLA** 447.6280 merceria zona Francia con tabella IX X XIV multi vetrine buon giro affari minimo cado.

**STELLA** 447.6280 pizzeria ristorante 3 vetrine 80 posti vocale gestione cado per ritiro attività minimo cado.

**STUDIO** dentistico provincia Torino attrezzatura completa per gravi motivi cado L. 100 milioni. Baldini 596.771.

**TABACCHI** Alta Valsusa levata L. 9 milioni. Utile netto L. 70 milioni. Cedo anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3050.

**TABACCHI** bar tabaccheria Montecarlo 50 posti incasso forti utili quattro eddici anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3050.

**TABACCHI** centralissimo con alloggio utile netto L. 200 milioni due alloggi anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3050.

**TABACCHI** giornali zona Pino 500 due alloggi utile netto L. 130 milioni. Anticipo L. 500 milioni. Frana 562.3050.

**VIA** Garibaldi 155 avviatissimo negozio calzature tab. IX XIV contratto affitto ottimo fino 2004. Baldini 596.771.

**VIA** Lagrange adiacente Rinascente cado negozio abbigliamento nuovissimo L. 220 milioni. Baldini 596.771.

**VIA** Roma abbigliamento tabella IX X XIV ampia superficie negozio nuovo. Scrivere: Publinter S.p.A. 2144 - 10100 Torino.

**VICINANZE** Pinerolo minimarket alimentari alto incasso possibilità alloggio cado L. 210 milioni. Baldini 596.771.

## LAVORO OFFERTA

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**AZIENDA** con sede nella provincia di Cuneo ricerca autisti in possesso della patente E e ottima retribuzione. Telefonare allo 0122 574.407.

**AZIENDA** meccanica cerca per stabilimento di Duero frastoni con esperienza meccanica tradizionali. Tel. 011 929.5141 ore ufficio.

## PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

**CAMMINI** comunità 150000 ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale via di cianova ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno se qualificati richiesti anche cuochi primo livello selezione Milano 24 25 ottobre telefonare 0348 56.280 - 06 997.314.96 - 06 999.757.3.

**IMPIEGATI**

**AZIENDA** editoriale 150000 ambasciatore. Lavoro di segretario. Semplice facile contratto legge contrattazione. Informazione tel. 0363 890.877 - 890.884 - 890.130.

**RICERCHIAMO** 7 diplomati per aziende leader da inserire come operatori su personal computer nel settore amministrativo gestionale. Età massima 25 anni. Tel. 011 889.2554.

**PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER**

**PER** servizi di assistenza alla persona presso casa di riposo in Torino, cercai operatori/ricerchi in possesso di attestato Agestelo Cta. Tel. 039 618.8707.

**PER** servizi presso casa di riposo in Torino cercai animatori/ricerchi con esperienza. Telefonare 039 618.8707.

**LAVORI VARI E PART TIME**

**CERCHIAMO** giovani da avviare professione barman presso corso di preparazione teorico/pratico. Tel. 011 397.0941.

**OFFERIMMO** lavoro e formazione per assistenti (infanzia e anziani). Inserimento immediato. Tel. 011 460.343.

**OFFERIMMO** lavoro immediato e retribuito come baristi camerieri cuochi pizzaioli pasticceri dopo breve formazione. Tel. 011 460.343.

**SOCIETÀ** cerca addetti montaggio oggetti casalinghi. Anche senza esperienza. Buon stipendio premi produzione. Tel. 0383 605.033 - 890.805 - 890.270.

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**A.A. AZIENDA** distributrice 150000 argenteria ricerca per inserimento definitivo autonomo 25/30 anni disponibilità immediata preferibilmente disposti a trasferire per diffusione presso clienti prassi, polivalente solidi. Mensile iniziale garantita L. 3.500.000, provvigioni, premi, training retribuito. Tel. 011 580.7895 - 568.4012. Orario ufficio.

**A validi ed esperti venditori** veramente capaci, azienda commerciale in forte espansione da serie ed efficaci opportunità di stabilità economica con possibilità di carriera in tempi brevi. Per colloquio previo appuntamento telefonare allo 011 569.8357.

**GRUPPO** Varna Arredo SpA Industrie arredamento, cerca 6 collaboratori/ricerchi 23-50enni da inserire nel proprio organico commerciale. Trattamento economico a norma di legge. Per appuntamento telefonare allo 011 999.0611 orario 11.00 - 13.00/17.00 - 19.00.

**LEADER** in USA, no Multilevel, ricerca 150.000. All'quaderni, appuntamenti prefissati. Fisso L. 1 milione 300 mila. Tel. 011 817.6377 (0347 251.2596).

LAVORO DOMINIO  
IMPIEGATI

**LAUREATI** in scienze politiche, conoscenza inglese, varie esperienze lavorative. Esamine proposte. Tel. 011 901.4669.

**STENOGRAFIA** esperienza pluridecennale in fatture, invii, contabilità clienti/fornitori, offerta come impiegata passaggio diretto. Telefonare allo 011 455.0426 oppure 011 226.0771.

**IMMOBILIARE VENDITA**

**TORINO CITTA'**

**A. ABITAZIONE** arredata mansardata centrale su 2 livelli ristrutturata ottimo investimento. Tel. 011 3628.

**A. APPARE** corso Francia nuovo piano 2° la sala living cucina 2 camere servizi terrazzo. Tel. 011 3628.

**A. CEDICABE** 778.3123 libero via Servalia ottimo salone 3 camere cucina biservizi ingresso mq 130 volendo box auto.

**A. CEDICABE** 778.3123 libero via Ventimiglia 3 camere thello cucinotto sala ingresso cantina ristrutturata.

**A. CORSO** Raffaello libero signorile bilivestri salone 4 camere cucina biservizi lavanderia 1° piano. Tel. 351.913.

**A. CROCIETTA** monoblocato prestigioso in casa d'epoca 2° piano portineria mq 60 ottimo da reddito. Tel. 351.913.

**A. CROCIETTA** 662.7896 Cui Torino libero luminoso mq 130 soggiorno 3 camere cucina bagno ottimo rifiniture L. 260 milioni.

**A. CROCIETTA** 662.7896 via Cibrario signorile libero piano alto ristrutturato salone 4 camere cucina doppi servizi.

**A. CROCIETTA** 662.7896 via Garibaldi restauro totale libero piano alto salone 2 camere cucina biservizi posto auto.

**A. PIAZZA** 150000 pressi casa recente libero panoramico ingresso 2 camere thello cucinotto bagno. Tel. 351.913.

**A. VIA** 150000 via Garibaldi signorile dal 1970 ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130. Tel. 351.913.

**A. SERIM** 662.9601 corso Marconi via Lombroso 3 camere thello alloggi di 55/112/125 mq posti auto.

**A. SERIM** 662.9601 libero corso Rossetti piano 2° soggiorno 4 vani cucina 2 bagni (mq 160) L. 340 milioni.

**A. SERIM** 662.9601 libero Crocetta corso De Nicola ristrutturato 2 camere cucina biservizi piano 5° L. 278 milioni.

**A. SERIM** 662.9601 libero Crocetta via Cibrario stabile signorile salone 3 camere cucina 2 bagni L. 278 milioni.

**A. SERIM** 662.9601 libero corso corso Brescia via Chiavasso ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno 2 ane.

**A. SERIM** 662.9601 libero via Montevideo ampio 3 camere thello angolo cucina bagno 2 ane L. 190 milioni.

**A. SERIM** 662.9601 via Paolini (Cittadella Giudearia) 150 mq ristrutturato mq 75 piano rialzato.

**A. VIA** Carlo Alberto signorile 150 mq circa salone 3 camere cucina servizi ottimo rifiniture. Elzebi 355.587.

**A. VIA** Garibaldi biservizi nuovo 80 mq in mansarda ristrutturata ingresso soggiorno camera cameretta cucina e bagno. Germani 812.5145.

**A. VIA** Montecarlo (Tripoli) ottimo investimento in casa signorile camera thello servizi L. 87 milioni. Elzebi 355.587.

**A. VIA** Sospello panoramico entrata soggiorno cucinotto camera letto bagno buono stato L. 82 milioni. Tel. 696.9900.

**AMBIENTATI** piazza Rivoli 2 camere thello servizi da ristrutturare e ristrutturati L. 80 milioni più mutuo. Tel. 812.5060.

**ABITABILI**  
centrali signorili ristrutturati via Juvare 20 salone 2/3/4 camere pluri servizi box. Viale 14/18. Tel. 812.5060.

**ABITAZIONE** signorile corso Francia (Teoriera) camera thello L. 50 milioni più mutuo paraffino. Tel. 812.5060.

**ABITAZIONE** corso Bertrando via Tunisi nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi 1° piano. Studio Dattino 854.741.

**ADACENTE** corso Re Umberto via Tirano libero 3 camere cucina ingresso terrazzo bagno ascensore mq 110. Tel. 465.255.

**ADACENTE** parco Rignon casa recente alta ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mutuo permute. Tel. 503.313.

**ADACENTE** piazza Castello in casa all'ordine splendido ristrutturato mq 85. Cucina Vola 436.13.

**AFFARE** pressi piazza Arboreo palazzo del 700 signorile ultimi appartamenti nuovi mq 82/130/192. Tel. 869.2982.

**ANGOLO** via Di Nanni ingresso soggiorno camera cucinotto bagno ristrutturato L. 115 milioni. Tel. 532.170.

**APPARTAMENTO** zona Francia signorile la casa epoca mq 133 ristrutturata. Tel. ufficio 681.1627.

**ASCENBONE** termosifonismo 2/5 camere cucina bagno e minilivelli convenienti multifunzionali 38. Tel. 503.313.

**ATTICO** libero 8. Rile via Buenos Aires anno 1974 luminoso mq 53, terrazzo mq 28, mansarda mq 30. Sertm 562.8601.

**AURORA** via Chiavasso ottimo appartamento ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 bagni. Baldini 596.771.

**BARRICA** MILANO (via Sciarra) libero 2 camere cucina bagno soffitta piano 2° L. 86 milioni. 351.913.

**BERTOLLA** proponiamo ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucinotto 2 bagni box. Baldini 596.771.

**CANTIERE** Ruffini via Guipiemmetti 3 salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Personale in loco. Martedì e giovedì ore 16/18 sabato 10/12. Baldini 596.771.

**CANTIERE** signorile 2. Via Brera area verde alloggio mansardato piano 7° mq 120 più box. Germani 812.5145.

**CANTIERE** signorile 3. Rile retro via area verde alloggio mansardato piano 7° mq 120 più box. Germani 812.5145.

**CASA** recentissima via Artini 5 ingresso salone 3 camere cucinotto 2 bagni box mutuo permute. Tel. 502.432.

**CENITIA** salone 2 camere cucina biservizi terrazzo signorile stabile fronte giardino. Elzebi 355.587.

**CENTRALE** vicino via Pissis Mico libero ingresso 2 camere cucinotto 2 bagni L. 95 milioni più mutuo L. 775 milioni. Baldini 596.771.

**CENTRALISSIMO** affascinante 4° ed ultimo piano salone (56 mq) 2 camere cucina servizio più mansarda stessa metratura collegabile (180 mq) no ascensore. Studio Cadorna 541.020 - 550.213.848.

**CENTRO** via Mazzini in ristrutturazione totale mansarda signorile varie metrature ottime finiture termosifonismo. Tel. 505.644.

**CIT TURIN** piano 4° ascensore ingresso soggiorno camera cameretta cucina e bagno. Germani 812.5145.

**CIT TURIN** via Palmieri in stabile d'epoca libero soggiorno 2 camere studio cucina bagno. Baldini 596.771.

**COLLINA** Torinese prestigiosa villa mq 400, con parco mq 8000 volendo divisa ottimo stato di manutenzione. Max comodità mezzi pubblici. Esm 480.135.

**COLLINA** Torino casetta indipendente panoramica mq 200 terreno mq 1400 ottima posizione mezzi pubblici. Esm 480.135.

**CORSO** Dante adiacente ingresso living su soggiorno zona cucina 2 camere bagno. Germani 812.5145.

**CORSO** Francia attico signorile Palazzo Cristallo salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Germani 812.5145.

**CORSO GIULIO CESARE**  
prezzi venduti nuovi nuova costruzione in edilizia privata di ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi a L. 175 milioni. M. Cade Ssa 770.7531.

**CORSO** Grossotto signorile ampia metratura piano alto panoramico libero casa recente. Germani 812.5145.

**CORSO** Moncalieri libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 ane posto auto. Rosaimmobili 561.6166.

**CORSO MONTECUCCO**  
libero piano alto arredato salone triplo 2 camere thello 2 bagni box. Baldini 596.771.

**CORSO** Paschiera alloggio libero in stabile signorile piano 3° salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.644.

**CORSO** Principe Oddone libero a L. 135 milioni vendo 2 camere cucina ingresso terrazzo bagno ascensore. Tel. 465.255.

**CORSO** Racconigi libero piano 4° alloggio composto di soggiorno living camera cucina bagno ottimo stato. Tel. 505.644.

**CORSO** Regina/Tessoni 8° piano soggiorno camera cucinotto bagno ristrutturato L. 125 milioni. Realty 542.621.

**CORSO** Via Umberto I/Uniti casa d'epoca piano rialzato mq 160 semiristrutturato mq 125 L. 780 milioni. Realty 542.621.

**CORSO** Rossetti ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno piano alto mq 120. Tel. 546.065.

**CORSO** San Maurizio (adiacente) libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 20 milioni più mutuo L. 589 mila mensili adatti studenti. Baldini 596.771.

**CORSO** Svizzera angolo corso Appio Claudio libero recente sala camera thello cucina 2 balconi. Tel. 309.6609.

**CORSO** Unione Sovietica (adiacente) Poveri Voci piano rialzato camera cucina bagno. Germani 812.5145.

**CORSO** Valdocco signorile ingresso salone 3 camere cucina triplici servizi box auto piano alto. Tel. 546.065.

**CROCIETTA** corso Einaudi appartamento mq 270 piano rialzato con giardino privato e tavernetta mq 105. Tel. 561.7091.

**CROCIETTA** libero signorile luminoso 9° piano ingresso salone doppi camere cucina bagno. Emmevia 562.8487.

**CROCIETTA** corso corso signorile sala ufficio C.S.I. 560.2942 - 561.7091.

**CROCIETTA** via Pissis libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 235 milioni. Baldini 596.771.

**CROCIETTA** via Valleggio libero L. 44 milioni bilocale semiristrutturato ascensore piano 2° alto. Emmevia 562.8487.

**EDILCASA** corso San Maurizio adiacente salone 2 camere thello cucinotto biservizi mq 140. Box. Tel. 561.7091.





# Dal presidente Fiat elogi al governo per «l'opera di risanamento che ha ridato credibilità al Paese»

## Romiti: rivedere l'accordo sulle 35 ore

### «Il premier è un economista, capirà»

TORINO. Prodi attento: finora ha fatto bene, ma le 35 ore rischiano di tagliare le gambe nella competizione sul mercato globale. Così, con un riconoscimento al lavoro svolto e un ammonimento sulla riduzione di orario - il presidente della Fiat, Cesare Romiti, è intervenuto sull'ipotesi di una legge sulle 35 ore.

Romiti - alla premiazione degli ex allievi Fiat, presenti anche l'avvocato Giovanni Agnelli e Paolo Cantarella - ha tenuto toni concilianti. Ha apprezzato l'opera di Prodi: «In questi anni l'Italia, a costo di duri sacrifici, ha posto alcune delle premesse fondamentali per migliorare la sua competitività. Ha ridotto il deficit pubblico; contenuto l'inflazione; ridotto i tassi di interesse (peraltro elevati); stabilizzato il cambio della lira. E poi il riconoscimento più significativo: «Soprattutto l'Italia si è guadagnata un bene prezioso e quasi insuperabile solo qualche anno fa: la credibilità e la fiducia internazionale».

Ma attenzione. Ha detto Romiti: «Questo bene prezioso è anche estremamente volatile: basta poco per farlo evaporare. Ci sono rischi che non possiamo correre. E ha precisato: «Cedere, nonostante le lezioni che ci vengono dal mondo, a soluzioni di tipo demagogico che penalizzano le imprese. Mi riferisco all'idea della riduzione dell'orario di lavoro per legge».

Ha spiegato: «La prima parte del mondo c'è evidenza che vi sia

qualche, pur minima, correlazione positiva tra riduzione di orario e creazione di nuovi posti di lavoro. E' vero il contrario: il lavoro si crea lavorando di più; rendendo i sistemi più flessibili, più dinamici, più mobili. Più competitivi».

Ha precisato: «Oggi, introducendo nuove rigidità, nuovi vincoli, nuovi fattori di costo - e in questo caso parliamo di un costo del lavoro che crescerebbe tra il 10 e il 15 per cento - si spazzano le aziende sul mercato internazionale, con la certezza dei risultati: o si accontentano di vivacchiare in qualche nicchia o emigrano, o anche, nella peggiore delle ipotesi, chiudono i battenti».

Il tema della credibilità internazionale è ritornato nell'intervento del presidente della Fiat: «Ecco perché all'estero potrebbero tornare in auge argomenti di perplessità verso l'Italia. A cominciare dai partners europei, che potrebbero domandarsi come farà l'Italia - una volta entrata nella moneta unica - a rimanere senza scaricare l'onere della sua inefficienza e della sua instabilità sui compagni di strada».

E allora non c'è che la via di modificare il provvedimento. Romiti si è appellato al presidente Prodi: «Confido nel presidente del Consiglio che ormai è un politico avveduto ed è nato come economista affinché sappia valutare a pieno i rischi di una misura del genere e, negli interessi dell'accordo firmato per ricomporre la maggioranza, sappia rivedere



Il presidente della Fiat Cesare Romiti con il presidente d'onore Giovanni Agnelli

l'intesa».

La globalizzazione è stata il filo rosso del discorso di Romiti. Una globalizzazione «obbligata» dalla caduta delle barriere commerciali, dalla riduzione del costo dei trasporti, dai progressi nelle tecnologie dell'informazione. E un processo

che - ha sottolineato Romiti - «è l'interesse stesso di miliardi di persone che grazie a tutto questo stanno conoscendo un miglioramento dei loro standard di vita, che fino a 10-20 anni fa pareva pura utopia».

Nella globalizzazione la Fiat punta molte delle sue carte. Romiti ha

ricordato che il gruppo si espande nell'Europa dell'Est, nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, in Asia. Una strategia che darà un contributo estremamente elevato ai risultati del gruppo Fiat nel '97 che sarà certamente uno dei più positivi esercizi da molti anni.

Romiti è tornato su un tema che più volte è stato sollevato a Torino dal sindacato. Ha detto: «Proprio questi risultati ci permetteranno di continuare a investire molto in innovazione dei prodotti e delle fabbriche. E la gran parte di questi investimenti sarà in Italia e farà crescere l'economia del nostro Paese». Ha aggiunto: «Noi vogliamo crescere nel mondo per rimanere forti in Italia. Si sentono spesso molte schiocchezze: un presunto «strisciante disimpegno della Fiat dall'Italia» da questa città. Sono le chiacchiere un po' provinciali di chi non ha ancora capito che il mondo è cambiato: non esiste più un mercato italiano, non esiste più un mercato europeo. Esiste un mercato globale».

Alle domande dei giornalisti se la legge sulle 35 ore possa - come sostiene il presidente della Confindustria Fossa - bloccare i contratti ha risposto lapidario: «Questa non è materia della Fiat». Il ministro dell'Industria, Bersani, si è limitato a commentare: «Bisogna aspettare e guardare al quadro generale».

Marina Casali



Il commissario europeo Mario Monti

## Contratti, Cipolletta non chiude

### «La polemica è con il governo»

#### Monti: guardate ad altri Paesi

ROMA. Riflettori puntati sul direttivo della Confindustria che stamattina a Milano decide, in seduta straordinaria, se bloccare o no i rinnovi contrattuali a seguito dell'impegno del governo per la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore dal 2001. E' un passaggio difficile, che può avere contraccolpi preoccupanti anche sul piano della conflittualità proprio in un momento che richiederebbe coesione e serenità per centrare l'obiettivo Europa. Se ne rende conto il direttore generale della confederazione degli industriali Cipolletta, che si affrettava a precisare: «Non c'è alcuna intenzione di entrare in conflitto né con il sindacato né con i lavoratori. Il conflitto è con la maggioranza, che ha subito la richiesta di Rifondazione comunista di ricorrere a una legge».

E' evidente, però, che il rischio di una forte ripresa della conflittualità è presente e non potrà essere facilmente evitato se, realmente, si dovesse arrivare al blocco dei rinnovi contrattuali. Solo nel '97 resterebbero coinvolti nell'industria 750 mila lavoratori con contratti in fase di rinnovo, fra cui chimici, cartai e dipendenti delle imprese di pulizia, ma si arriverebbe facilmente a qualche milione se il congelamento venisse esteso ai contratti di secondo livello, compreso quello dei metalmeccanici. Nel caso, poi, l'eventuale iniziativa della Confindustria fosse seguita negli altri settori, quasi tutto il mondo del lavoro potrebbe entrare in una fibrillazione assai pericolosa.

E' quanto basta per far suonare la campana dell'allarme rosso dopo un lungo periodo di sostanziale tregua sotto il paracadute della concertazione. Anche per questo, nell'imminenza delle decisioni del direttivo degli industriali, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Micheli ha invitato la Confindustria alla moderazione. «Chiunque - ha detto - è libero di fare le proprie scelte, ma penso che ad una riflessione più meditata ed accorta ci si renderà conto che è necessario dialogare anche su questo tema». Tanto più che lo stesso Prodi ha ieri confermato che non ci saranno colpi di mano: la questione verrà approfondita con le parti sociali e successivamente in Parlamento.

D'altra parte - mentre i sinda-

cati protestano contro la Confindustria, ma contemporaneamente inaspriscono le critiche sul ricorso alla legge - divisioni affiorano tra gli industriali non sul merito, bensì sulla strategia da seguire. Pininfarina spinge per alzare il tiro con la disdetta dell'accordo del luglio '93 sul costo del lavoro. Invece a Fossa, che martedì ha ventilato il possibile blocco dei contratti, Di-vella replica: «In un mondo di urlatori anche il presidente di Confindustria si adegua». Carraro si dichiara senz'altro «pacifista». Spiega: «Sono sempre per non andare in guerra» e per aumentare, invece, la resistenza».

E non c'è nessuno, nel duplice fronte sindacale e politico, che ieri si sia sottratto alla tentazione di dire la sua sul nodo-orario. «Non ci lasciamo intimidire», affermano Cgil-Cisl-Uil giudicando inaccettabili le minacce degli industriali; però avvertono che una legge sull'orario di lavoro potrà esserci solo dopo un accordo tra le parti sociali. Inaccettabile la posizione della Confindustria anche per il leader del prc Bertinotti, che peraltro apre verso i sindacati: «I sindacati possono essere molto rassicurati. E' tutto il tempo per una contrattazione». Incalza Di-Berto, capo-gruppo di Rifondazione alla Camera. «Da Fossa non ci si poteva aspettare di meglio. A questo punto non sarebbe assurdo un Carcio Pravettoni alla presidenza di Confindustria...». Il verde Ripamonti protesta contro le «spesanti retoriche» di Fossa e il leader del ppl Marini sottolinea che «è sbagliato fare la guerra sulla riduzione di orario ed esorta a sdrammatizzare questo «pseudo-conflitto». Dal versante opposto, ovviamente, giudizi trancianti. «E' un errore fondamentale» rileva Berlusconi per tutto il Polo. «E' pura follia» rilancia Pagliarini della Lega. Nella feroce polemica interviene il commissario europeo Monti con un parere distensivo: «Non sopravvaluterei la settimana di 35 ore né in bene né in male. In questa fase è importante non aumentare le rigidità, guardando ai Paesi (Gran Bretagna, Olanda, Danimarca) con performance brillanti caratterizzate da liberalizzazione e maggiore flessibilità».

Gian Carlo Fossi

## INTERVISTA

PIETRO LARIZZA

«Attenzione a non creare occupazione ma focolai di guerra»

## «Prima posti di lavoro e poi l'orario corto»

UMBERTO AGNELLI

### «Dobbiamo tutti lavorare di più»

TORINO. «Dobbiamo tutti cercare di lavorare di più, creare più posti di lavoro per gli altri». Così il presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli, a margine del convegno ai musei: una risorsa per la Torino futura, in corso alla Fondazione Agnelli di Torino, ha risposto in merito alla proposta di ridurre l'orario di lavoro a 35 ore per legge. A chi gli chiedeva un commento sulla reazione del presidente della Confindustria, Fossa, che ha minacciato di con-

gelare i contratti, Umberto Agnelli ha aggiunto: «Siamo arrivati a un punto in cui in Francia il presidente della Confindustria si è dimesso sul discorso delle 35 ore. E' un discorso che universalmente nel mondo occidentale viene considerato come negativo per la competitività del sistema europeo. Ognuno usa poi le armi che ha per cercare di difendere il discorso di non andare verso "lavorare meno"».

[AdnKronos]



Il segretario generale dell'Ifil Pietro Larizza

«Ridurre subito gli oneri d'impresa»

è chiaro che i contratti potrebbero subire blocchi più o meno prolungati. Loro, Prodi, D'Alema, Bertinotti e compagnia bella decidono in sede politica, ma poi tocca a noi sindacati gestire le conseguenze nel confronto sociale, compreso lo scontro con gli imprenditori».

E quindi, cominciano a rullare i tamburi di guerra?

«Posso anche capire l'arma naturale dei contratti agitata da Confindustria. Ma sia ben chiaro che noi difenderemo i diritti contrattuali, il potere negoziale dei sindacati di categoria. E non ci faremo intimidire da proclami bellici. Purtroppo vedo però un rischio gravissimo da-

vanti a tutti noi: che salti il modello concertativo».

E sarebbe un guaio?

«Appunto, sarebbe un errore gravissimo per il governo e per le parti sociali. Ma non voglio abbandonarmi al catastrofismo perché alla Camera Prodi ha assicurato che la concertazione resta un elemento intoccabile, essenziale».

Come evitare, allora, che il progetto di riduzione dell'orario innesci una spirale di scontro sociale?

«Mi fido del presidente del Consiglio quando si richiama al rispetto dei vincoli, delle compatibilità economiche nell'attuazione di questo progetto. Che dovrà essere realizzato concretamente, come ha ripetuto, da una Commissione trilaterale, comprendente governo, imprenditori e sindacati. Insomma, allora toccherà a noi togliere le castagne dal fuoco ai politici. La cosa importante è non far saltare il copricchio, non ritornare ai giorni in cui le cose si risolvevano non con la concertazione ma secondo i rapporti di forza tra imprese e sindacati».

E allora, come fare?

«Testa fredda, mani calde e piedi per terra. E' un consiglio che dà a tutti in questi momenti di grande eccitazione, di grande agitazione collettiva con un'escalation di proclami, di minacce verbali che complicano una situazione già difficile».

Quale via d'uscita può indicare in questo momento?

«Una sola: il governo deve ridurre al minimo gli oneri d'impresa. Nella fase di attuazione pratica della promessa fatta a Bertinotti sulla riduzione d'orario, il governo dovrà intervenire discutendo con le imprese come neutralizzare l'impatto dell'aumento del costo del lavoro. E' l'unica strada per uscire senza buttare tutto all'aria».

Avete tempo per trovare una via d'uscita, di qui al 2001...

«Attenzione, per noi quella è solo una data indicativa, non certo una scadenza ultimativa».

Enrico Benedetto

Paolo Patrucco

## Francia, Jospin fa retromarcia

### Solo nel 2002 riduzioni nelle piccole imprese

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mano tesa alle aziende. A due giorni dalle clamorose dimissioni di Jean Gandois (il Fossa transalpino), Lionel Jospin riannoda il dialogo con i patron ammorbidendo la «Legge sulle 35 ore». Ne saranno esentate per due anni supplementari - dunque sino al Duemiladue, termine della legislatura - le imprese con meno di 20 salariati. Nelle misure annunciate venerdì scorso, e contro cui era insorto il capodelegazione Cnfp alla «Conferenza sociale» dicendosi «preso in giro dal governo», la deroga riguardava solo le microaziende con personale inferiore alle 10 unità. La concessione governativa grazie insomma a un «non» considerevole di ditte nella piccola industria, sperando che le concessioni facciano breccia nel sistema quasi unanime «fronte del no» dietro cui si trincerava il padronato francese. Basterà il ramoscello d'ulivo per scongiurare il boicottaggio sulle trattative (in corso a futuro) Cnfp-governo, annunciato platealmente da Gandois? Verosimilmente no. Gli imprenditori non possono tuttavia mostrarsi del tutto insensibili a una seconda avanzata dell'Esecutivo, risolti a promettere congrue agevolazioni fiscali sugli straordinari causati dalle «35 ore».

La piccola svolta di Jospin comincia peraltro a raccogliere qualche timido consenso fra i destina-

ti. Sarà un caso, ma la Confederazione generale della piccola e media industria ieri ha corretto l'identikit del successore di Gandois, finora presentato come un «tueur», un killer che faccia prevalere la linea dura rizzardo una invalicabile Maginot confindustriale. Occorre invece, sottolinea la Cgpm, un «efficienza negoziata» capace di alternare fermezza e duttilità. Quanto al duello ideologico tra Cnfp e padroni sull'annoso tema «ridurre l'orario senza compressioni salariali favorisce l'impiego?», le schermaglie continuano a colpi di statistiche. Il sottosegretario al Bilancio Christian Sautter fa balenare «42 mila nuovi posti di lavoro» l'anno prossimo, subito contraddetto da Jérôme Monod - possibile candidato per il dopo-Gandois - secondo il quale immaginare che l'occupazione aumenti ope legis nonché a scapito delle imprese è assurdo.

Sappia che Lionel Jospin non cederà più di tanto. «Preferisco la Francia giudichi la mia politica piuttosto che il suo abbandono» ha detto martedì alludendo ai multipli voltafaccia del governo Juppé dopo le promesse elettorali chiacchierate. Ma d'una cosa, perlomeno, la Francia sembrerebbe unanimemente fiera. Come titola «Libération» in prima pagina, «Le 35 ore agitano l'Europa» e Jospin fa scuola in Italia». L'orgoglio nazionale è salvo.

## MicroMega

4/97

A questo numero hanno collaborato tra gli altri:

Immanuel Kant, Beppe Grillo,  
Massimo Cacciari, Piercamillo  
Davigo, Antonio Bassolino,  
Gherardo Colombo, Adriano  
Sansa, Agostino Cordova

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



## Brescia, Di Pietro imputato per irregolarità nella stesura di alcuni verbali: «Fatti irrilevanti»

Qui accanto Antonio Di Pietro ieri mattina all'entrata in tribunale a Brescia. A destra Francesco Borrelli

BRESCIA  
DALL'INVIATO

«Se questi sette verbali sono falsi, è falsa anche tutta la Mani pulite», tuona Antonio Di Pietro dietro la porta dove, per la quarta volta, viene da imputato davanti a un giudice. «Dovete condannarmi per quelle pratiche, unitamente agli altri del pool», alza la voce, mentre in piedi cerca di convincere il giudice Gianluca Alessio che nemmeno questa volta deve essere processato.

«Io guardo solo quei sette verbali, mica tutta la Mani pulite. Sono un estimatore di Mani pulite, io», replica Roberto Di Martino, il pm che vuole processare il suo collega di un tempo, diventato ex ministro, prossimamente forse pure senatore e cinque suoi collaboratori di allora, per quei verbali stesi non a regola d'arte.

Forse Mani pulite nel suo insieme c'entra poco. Ma è chiaro che la partita che si gioca nell'aula al secondo piano del palazzo di giustizia di Brescia, avrà ripercussioni altrove. Mentre Di Pietro mette a repentaglio per la quarta volta la sua reputazione, l'ex simbolo di Mani pulite non smette di guardare avanti, soprattutto alla politica, ma anche all'altra inchiesta, quella su Pacini e i suoi miliardi, l'ultima tegola. «E' chiaro che se quei sette verbali vengono dichiarati falsi, tutta la Mani pulite svanisce», fa eco Massimo D'Amico. E' chiaro che in ballo non ci sono solo quei sette verbali, di imputati per lo più sconosciuti, persi in un mare di oltre 3500 interroga-



## PACINI BATTAGLIA

## Giallo sull'ex pg Sesti. Morto? No, vivo

BRESCIA. Chi ha mandato Pierfrancesco «Chicchi» Pacini Battaglia dall'avvocato Giuseppe Lucibello, grande amico di Antonio Di Pietro? Il banchiere di Bientina ha sempre detto che l'indicazione di rivolgersi a un legale ben introdotto alla procura di Milano gli era arrivata dall'ex procuratore generale di Roma, Franz Sesti. «Peccato che non possiate interrogarlo, il morto», aveva aggiunto Chicchi sin dal '95, prime deposizioni davanti a Silvio Bonfigli e Fabio Salamone. E invece no. Franz Sesti, 83 anni, attualmente in pensione, è ancora vivissimo. Tanto da rendere una deposizione, dieci giorni fa a Roma, davanti al pm bresciano An-

tonio Chiappani.

Sorpresa: Sesti, che non nega di aver incontrato qualche volta Pacini, smentisce nel modo più assoluto di aver «mandato» Chicchi della «Karfinc» da Lucibello. E allora? Se ne parlerà nel prossimo interrogatorio di Pacini. Quello in cui il banchiere dovrà dire se gli è tornata la memoria su una sua società, la «Kenistone» del Lussemburgo, dove sono girati parte dei miliardi finiti a D'Adamo. Lui dice che non è sua, in mano alla procura di Brescia ci sono le carte firmate da Van Der Poel, l'uomo di Pacini per gli affari internazionali della «Karfinc».

[f. pol.]

tori, tanto è durata Mani pulite ai tempi di Di Pietro.

Verbalizzati appena, aggiustati negli orari per far combaciare i mille spostamenti dell'allora magistrato numero Uno, uno e trino perché diviso tra San Vittore, il suo ufficio dove gli indagati facevano la fila e le varie caserme dove talvolta si tenevano gli interrogatori.

L'indagine su Mani pulite riguardava migliaia di indagati, c'erano altrettante migliaia di testimoni da sentire, la brevità dei termini previsti per le indagini preliminari rischiava di vanificare ogni sforzo investigativo, si giustificava Di Pietro nelle 69 pagine della sua memoria, che tira fuori dal borsone in pelle doppia cerniera.

Si doveva fare presto, insomma. «Se no le indagini si sarebbero fermate a Mario Chiesa», spiega Massimo D'Amico. Poi giura che il suo cliente è sereno e che le preoccupazioni, semmai, sono altrove: «C'è il rischio di una deflagrazione su Mani pulite. E poi è lo stesso pm Di Martino, che sostiene che quei sette verbali sono solo la punta di un

## «Se condannate me cancellate il Pool»

Ma il pm replica  
«Lodo Mani pulite  
Però quei testi  
non sono regolari»

La memoria dell'ex pm  
«Non volevo vanificare  
gli sforzi investigativi»



iceberg ancora tutto da scoprire».

Roberto Di Martino scassa la testa, sorride, si fa scappare stemevo peggio...», come se dopo la sua requisitoria di quasi tre ore, potesse succedere chissà che. E fa niente se con il suo «no» ha respinto ogni ipotesi di rito abbreviato, per un processo casomai da tenere a porta chiusa come questa udienza preliminare dove, da dietro la porta, si sente solo il vocione di Di Pietro.

«Io parlo solo di quei sette verbali che ho trovato irregolari. Su questa verbale che ho visto, io non sono nessuno. Io ho definito falsi innocui. Ma quei sette sono al di sotto di qualsiasi soglia, fa i conti Di Martino, che giura di non aver voglia di passare sotto i raggi «X» tutta l'attività di Di Pietro in toga.

Però, era costume alla procura di Milano, ai tempi di Mani pulite. Anche Di Pietro sostiene che faceva così, lui e i suoi colleghi, all'epoca di Tangentopoli. Le obiezioni, sfiorano appena Di Martino: «Veramente a me Borrelli ha detto un'altra cosa. Il procuratore capo di Milano, che ho sentito nel dicembre '96, ha confermato di non aver mai autorizzato falsi ideologici e che

non era presente nella stanza di Di Pietro durante gli interrogatori. «Per completezza», aveva dichiarato Borrelli - soggiunge che né Di Pietro né altri colleghi mi hanno mai posto il problema di compiere e verbalizzare gli atti di indagine e conseguentemente è fuori luogo discorrere di una mia approvazione o di un mio consenso circa modalità particolari di assunzione che del resto dai verbali emergevano non emarginavano a che per lo meno non saltavano agli occhi. Tanto meno ha senso parlare di mia autorizzazione».

«Se condannate me, condannate tutta Mani pulite», si agita Di Pietro, spezzato grigio a due toni, sorriso per tutti e come d'uso non una parola ai giornalisti. In sala spezza una lancia per i suoi cinque collaboratori di un tempo - «ho fatto tutto io, loro sono solo degli esecutori, mi assumo tutte le responsabilità», dice - poi fa le pulci al pm Di Martino, che nella sua inchiesta ha sbagliato a mettere la data su un verbale. «E' un falso ideologico oppure è un mero errore?», si lancia nella retorica Di Pietro.

Fino all'autodifesa finale, quella che chiude la sua memoria: «Mani ho commesso alcun falso ideologico e comunque, anche se si volesse dar credito alla ricostruzione proposta dal pm, i fatti commessi sarebbero di una tale innocuità, da poter ragionevolmente essere considerati irrilevanti».

Inevitabile, la conclusione di Di Pietro: «Chiedo che sia emessa sentenza di proscioglimento perché i fatti non sussistono, perché è sempre mancata la volontà di commettere e comunque perché si tratta di falsi chiaramente innocui». Si vedrà mercoledì prossimo, se queste parole sono riuscite a convincere il giudice Gianluca Alessio.

Fabio Poletti

## NOTIZIE IN BREVE

**IL CASO PRODI-CHIO.** «Il Borghese» pubblica oggi alcuni brani della perizia ordinata dalla procura di Roma per fare luce sul caso-Chio. Nel documento, anticipa il settimanale, «si legge che Prodi e il cda dell'Iri avrebbero favorito la Fisv, danneggiando però i conti dello Stato per aver venduto in blocco la Chd a una somma inferiore di quella che si sarebbe incassata se il colosso agroalimentare fosse stato ceduto a pezzi».

**PARENTI INTERROGATI A GENOVA.** Tiziana Parenti è giunta ieri al Palazzo di Giustizia di Genova, dove era in corso l'interrogatorio del colonnello Riccio e dell'ex maresciallo Piccolo, per essere sentita dai sostituti procuratori genovesi dell'Antimafia. La parlamentare «Borghese» è indagata di falso per soppressione. Il colonnello ha raccontato di un «aggiustamento» di un verbale relativo al sequestro di 5000 pistole mitragliatrici caricato sulla nave Jenstar approdata nel porto di Savona (la febbraio del 1989), quando la Parenti era pm nella città ligure. Da parte sua, la Parenti ha ribadito di non saperne nulla.



Tiziana Parenti

**IL CASO SOLO.** ASCOLTATO COSIGA. Francesco Cosiga è stato ascoltato ieri dai giudici della seconda sezione del tribunale di Roma nel processo che vede imputati di diffamazione due ex giornalisti dell'«Espresso» e Antonio La Bruna, capitano del Sid. Sotto accusa due articoli del '90 nei quali La Bruna attribuisce a Giuseppe Alessi - presidente della commissione parlamentare con il compito di fare luce sulla vicenda relativa al piano Solo - il ruolo di manipolatore di migliaia di nostri concittadini interrogatori in alcuni alti militari davanti alla commissione d'inchiesta del Viminale. Cosiga - sentito in qualità di testimone-indagato di reato commesso - ha spiegato che all'epoca ricopriva il ruolo di sottosegretario alla Difesa e di consulente per palazzo Chigi.

## DALLA PRIMA PAGINA

## DALLA RIFORMA ELETTORALE

la inglese dove le premesse ricordate si sono sviluppate nel tempo con la maggiore coerenza».

Ma si può dire che questa sia la situazione di oggi in Italia? Un dato, negli ultimi anni, è apparso sempre più evidente: il nostro Paese, nonostante la scelta della legge elettorale fatta nel '93, non esprime ancora una vera democrazia maggioritaria fondata sull'alternanza, dal momento che non dispone né di una legge elettorale effettivamente maggioritaria, né di un bipolarismo costruito su premesse certe e affidabili.

Risogna, dunque, prendere atto delle condizioni oggettive dentro cui ci muoviamo e trarne le conseguenze necessarie.

Il fatto è che l'Italia resta, per il momento, una democrazia parlamentare a multipartitismo accentratore che aspira al bipolarismo, ma che ha soltanto avviato i primi passi in questa direzione. Di conseguenza, l'alternanza fondata sulla scelta diretta degli elettori risulta, allo stato delle cose, più apparente che reale, perché al di là dei patteggiamenti (o degli accordi di desistenza) che vengono di volta in volta stipulati nell'ambito di ciascun polo, il tessuto politico italiano rimane frammentato dell'intero Occidente. In questo si esprime, del resto, una delle componenti storiche essenziali della nostra democrazia, dove la presenza di forti fratture sociali si è sempre intrecciata con la pressione di forze e movimenti orientati a contestare le basi stesse del sistema politico.

Dentro questo quadro, che ha radici lontane ma che si prolunga nel tempo, le crisi politiche esplodono perché i patteggiamenti non tengono a lungo la prova delle concrete scelte di governo, stante la loro iniziale fragilità e le riserve mentali delle parti che hanno concorso a stipularli. Questo è quanto è accaduto nel 1994 e si è ripetuto oggi, in forma quasi speculare, pur dando luogo a uno sbocco diverso della crisi.

Nelle condizioni del nostro sistema il bipolarismo resta, dunque, per il momento, più un'aspirazione che una realtà su cui contare. Realizzare questa aspirazione risulta, d'altro canto, impossibile senza passare attraverso il nodo cruciale del completamento della riforma elettorale avviata nel 1993. Ma come in questi giorni questo profilo sotteso al tema della governabilità del nostro Paese aveva assunto

un'evidenza così netta e drammatica, rendendo chiaro a tutti il cuore del problema: la connessione cioè che corre tra la stabilità dei governi e dei loro indirizzi - che i nuovi intrecci comunitari e internazionali impongono sempre più specialmente nel campo della guida economica - e la necessità di una riforma elettorale in grado di affidare, in presenza di troppi partiti, alla maggiore delle minoranze coalizzate una forza parlamentare omogenea in grado di esprimere la vera maggioranza (e questo si potrebbe, forse, realizzare utilizzando lo strumento di un premio di maggioranza) o di ricondurre comunque lo spazio contrattuale delle minoranze entro margini compatibili con le esigenze proprie di una democrazia maggioritaria (e questo si potrebbe, forse, realizzare con il ricorso ad un sistema elettorale fondato su un doppio turno nei collegi).

In assenza di questa riforma - che è stata soltanto avviata, ma non completata - il ricorso alle urne, ove fosse stato attivato, avrebbe sicuramente lasciato il quadro attuale del tutto immutato, senza la possibilità di far emergere una nuova e più omogenea maggioranza.

## Ex campione di tuffi Klaus Dibiasi in pista a Roma con Forza Italia

ROMA. L'olimpionico Klaus Dibiasi è candidato nella lista di Forza Italia per le elezioni comunali di Roma. «Mi è stata offerta un'occasione che non potevo rifiutare, avendo già fatto parte di un club di Forza Italia», ha spiegato la sua scelta il cinque volte medagliato olimpico nei tuffi (dalla Città del Messico nel 1968, due a Monaco nel 1972 ed una a Montreal nel 1976) e quattro volte mondiale (due ori nel '73 e nel '75).

«Il mio impegno, tra l'altro, ha aggiunto Dibiasi - sarà rivolto a sostenere e rappresentare la circa tremila società sportive minori che anno la vera base sportiva delle oltre 70 mila società italiane».

Attualmente Klaus Dibiasi è tecnico della squadra olimpica di tuffi a presidente della società sportiva «Carlo Dibiasi» intitolata al padre, che fu suo allenatore. (Ansa)

za, ma con la certezza di aggravare la divaricazione delle forze sulle ali estreme. Il partito delle elezioni immediate non disponeva, quindi, nella situazione presente, di motivazioni adeguate né sul piano della corretta lettura del nostro modello costituzionale, né su quello del risultato politico di stabilizzazione verso cui, attraverso le elezioni, si voleva puntare.

E' certo, infatti, che, a Costituzione invariata, la strada da percorrere resta ancora quella - e soltanto quella - fondata sul rispetto del modello parlamentare a impianto pluripartitico tracciato nella Carta del 1948 e precisato, nel corso degli anni, da una lunga prassi costituzionale. Un modello ed una prassi che, ponendo al centro del sistema la mediazione parlamentare tra Paese e governo espressa attraverso il voto di fiducia, impongono in caso di crisi - e prima dell'appello al corpo elettorale - la ricerca in Parlamento di tutte le maggioranze possibili.

Nell'ottica di questo modello il ricorso alle urne non rappresenta, quindi, come taluni sono indotti a pensare, un'opzione politica d'urto del Capo dello Stato o del governo o di singoli partiti e schieramenti, ma solo la soluzione estrema cui ricorrere per riattivare il circuito interrotto dalla crisi quando nessuna soluzione parlamentare risulti più praticabile né al fine di ricomporre la maggioranza dissolta né al fine di formare una maggioranza nuova.

Questo concorre retrospettivamente a spiegare anche il comportamento dell'eregista della crisi che siede al Quirinale, un comportamento che, nei giorni passati, ha formato oggetto di alcune critiche, ma che, in realtà, è apparso sempre ispirato all'esigenza di rispettare l'aureo principio secondo cui una Costituzione, finché esiste, va applicata.

La crisi si è, dunque, risolta e la prospettiva elettorale si è, di conseguenza, definitivamente allontanata. Di questo non c'è che da rallegrarsi, considerata anche l'entità degli interessi vitali che la crisi aveva messo in gioco.

Ma il problema di fondo legato alla riforma elettorale resta tuttora aperto e, alla fine, non potrà non riemergere in tutta la sua portata. Senza la soluzione preliminare di questo problema anche il lavoro che la Bicamerale ha svolto nei mesi passati - a mio avviso con risultati, nel complesso, convincenti - e che ora si accinge a portare a compimento, rischierebbe di restare consegnato alla lunga storia delle utopie riformatrici del nostro Paese.

Enzo Cheli

**Giuseppe Quassolo (Valerio)**  
Cavaliere della Repubblica  
Ne annunciano la moglie Lina, con le figlie Dina, Nadia col marito Roberto, i nipoti Riccardo e Gabriele. Funerali venerdì 17 ore 11,45 parrocchia Gesù Operai.  
Torino, 15 ottobre 1997.

**Agostino, impiegato, Collegio delle Grazie e S. Eusebio** partecipano al dolore della signora Dina Cavallari.

**Improvvisamente ci ha lasciato Giuseppe Gianola**  
un uomo serio e padre meraviglioso. Lo piangono la moglie Silvana, l'adorata Cristina con Amelgio, nonna Emi e Franco. Funerali venerdì 17 ottobre ore 10 parrocchia Santa Provvidenza. Santo Rosario giovedì 16 ottobre ore 18,30 in Parrocchia.  
Torino, 15 ottobre 1997.

**Eccezionale lutto AMICO di sempre di mancherà enormemente. Giuliana, Enrico, Françoise, Luigi, Maria Teresa, Oreste e figli.**

**Alfano per l'improvvisa perdita del carissimo BEPPE al univoco al dolore di Silvana e Cristina. Riti, Katy, Barbara e Olivia.**

**Robi e Poppo, Monica e Anesa, Silvia e Corrado, Paola e Daniele, Silvia e Giorgio, Chiara e Rocco si stringono affettuosamente a Cristina, Amelgio e alla mamma.**

**Gianfranco, Maria, Paolo, Elena, Vittorio, ancora increduli ricordano il carissimo amico BEPPE.**

**La famiglia Valtrè partecipa al dolore di Cristina e mamma.**

**BEPPE, sarà sempre il nostro più dolce e caro AMICO. Non ci dimenticheremo mai. Presenzia, Cavallo, Massari, Loco, Biondo, Cavallari.**

**Gianfranco, Mirna, Salvatore, Tomè, Maria, Rita, Letizia, ricordano il caro BEPPE.**

**Aldo Provera si unisce con rimpianto al dolore di Antonia e famiglia nel ricordo dell'indimenticabile amico.**

**dott. Paolo Siviero**  
Torino, 15 ottobre 1997.

**Piero, Paolo e Valentina Bigio partecipano con commosso al dolore del caro PAOLO.**

**Emilio Menisa**  
Lo annunciano la moglie Mariella, le figlie Pia e Caterina, i nipotini Carlotta e Pietro, la cognata Paola e i parenti tutti. Par. funerali nel 680.05.68.  
Mezzocorona, 15 ottobre 1997.

**Giancarlo, Attilio, Michelina, Paola, Federico e nonna Lina vi sono vicini.**  
S. Mauro Torinese, 15 ottobre 1997.

**Il Gruppo Pensionati dell'Associazione Dipendenti A.E.M. ricorda il socio**

**Emilio Menisa**  
Torino, 15 ottobre 1997.

**Ettore Campra**  
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Danilo con Mariella, Cesare e Chiara; i nipoti Angioletta, Elia e Claudio. Funerali venerdì 17 ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna. Non farli ma opere di bene.  
Torino, 15 ottobre 1997.

**Francesca Teresina, con Elisabetta e Gianluigi annunciano la scomparsa del loro caro**

**Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti tutti di Sesto al sepolcro al dolore della signora Lina e famiglia per la scomparsa della madre, signora**

**Maddalena Lardoni ved. Migliore**  
Torino, 15 ottobre 1997.

**E' mancato il nostro affetto Mario Corlando**  
Con infinita tristezza l'annuncio: la moglie Virginia Borroni, la cognata Ersolina, i nipoti, i cugini. Funerali venerdì 17 ore 6,15 parrocchia La Pentecoste in Torino; ore 11 nella chiesa parrocchiale di Graglia (Biella).  
Torino, 15 ottobre 1997.

**Dino e Tizia Vaglio partecipano al dolore della zia.**

**La famiglia Debernardi partecipa al dolore della signora Virginia.**

**Partecipano al lutto Casonale, Ingullini, Amministratore corso Sebastopoli 267.**

**Egle e Mario piangono con Virginia la scomparsa di MARIO.**

**Mario, Paolo e Luisa partecipano commossi al lutto di Virginia.**

**Anna, Maria Teala sono vicini alla signora Virginia.**

**E' mancato**

**Ercolo Gramaglia**  
di anni 70  
Mi danno l'annuncio la moglie Rosanna Corlino, la figlia Gianna e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella cattedrale di Saluzzo, giovedì 16 ottobre, alle ore 15.  
Saluzzo, 15 ottobre 1997.

**Il fratello Ugo unitamente a tutta la famiglia annuncia con grande dolore, e funerali avvenuti, la scomparsa della zia**

**SARONESSA donna Clara Ravizza**  
Dona di Oliv. del S.M.O. Costant. di S. Giorgio  
Torino, 15 ottobre 1997.

**Serenamente è mancata Nina Ghirelli in Macchioni**

**Lo annunciano il marito Eros, il figlio Giorgio con Mariateresa, parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 10 parrocchia San Martino. La presente è partecipazione e ringraziamento.**  
Brindisi, 15 ottobre 1997.

**Ha raggiunto i suoi cari Iolanda Rastelli ved. Forno**

**Addolorati lo annunciano la nuova e i nipoti: Giancarlo e Alessandra con Giuseppe; parenti tutti. Per i funerali telefonare al 447.23.57 dopo le ore 11.**  
Torino, 15 ottobre 1997.

**E' mancata all'affetto dei suoi cari Agnese Braggion ved. Rosso**  
anni 81

**Lo annunciano i nipoti. Funerali venerdì 17 ore 11,45 parrocchia Santa Nalea via Bologn. Non farli ma offrire il Centro tumori - Candolo.**  
Torino, 15 ottobre 1997.

**E' mancata all'affetto dei suoi cari Affonso Leonetti**  
anni 33

**Lo annunciano con immenso dolore la moglie Patricia Bana, la mamma, il papà e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 11 del 17 c.m. nella chiesa parrocchiale di Quersoglio (AL).**  
Bucarest (Romania), 13 ottobre 1997.

**E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari**

**cav. Michele Allione**  
Ne danno il triste annuncio la moglie Elvira, la figlia Maria Rita con Giovanni e Stefania, la mamma Lidia con il fratello Giovanni e la famiglia. I funerali avranno luogo venerdì 17 ore 10 nella parrocchia S. Rita. Non farli ma offrire all'Associazione per la ricerca sul cancro.  
Torino, 15 ottobre 1997.

**Domenico Natta, Annerina Antonia con Ludovica, Mariangela Alessandro con Edoardo sono vicini ad Elvira e Maria Rita nel loro grande dolore per la scomparsa improvvisa di MICHELE.**

**San Maurizio, 16 ottobre 1997.**

**Partecipano con fraterno affetto al dolore di Elvira e famiglia per la scomparsa di MICHELE gli amici:**

**Emilio Beni, Nanni Borgo, Assi de Falco, Maria Teresa Doffa, Laura e Vittorio Gali, Carlo Emanuele, Giovanni Gilardi, Mario Lamberto, Mauro Leoncini, Maurizio e Antonio Luongo, Leonardo Micheletti, Virginia e Gianfranco Miani, Bruno Panero, Maria Luisa Prato, Rosanna e Franco Quirighetti, Claudio Sironato, Edil e Franco Sodaro, Michele Taranelli, Enrico Ernesto Teber, Grazia e Giorgio Traversa, Mimma Trivelli, Migiotta e Carlo Vercelli, Ferdinando Vigliani Cosacchio.**

**Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, Agenti e Dipendenti tutti della Lauretana S.p.A. partecipano profondamente al grave lutto che ha colpito il dr. Giovanni Allione amministratore della società per l'improvvisa scomparsa del loro caro, signor**

**Michele Allione**  
Torino, 16 ottobre 1997.

**Alberto e Mariangela Ariello fraternamente condividono il dolore di Maria Rita e Giovanni.**  
Trento, 16 ottobre 1997.

**I cari e fraterali amici Gilda Italo Eugenio Laura Leonarda Vaghi e Valentina Fazio Morino partecipano al dolore di Elvira e Maria Rita nel loro grande dolore.**

**E' mancato**

**Giuseppe De Stefanis**  
L'annuncio la sorella, i nipoti e parenti. Funerali Cugnè parrocchia venerdì ore 10,30, funzione Cauterisimone. E' partecipazione e ringraziamento.  
Cugnè, 15 ottobre 1997.

**E' mancato**

**Giuseppe Guaraldi**  
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 10 parrocchia S. Rosa da Lima.  
Torino, 15 ottobre 1997.

**Orario accettazione necrologie**

**Sportelli PK. Via Marengo, 32**

**Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)**

**Sabato ore 8,30-12,30; 14-21**

**Domenica e festivi 18,30-21**

**E' mancato**

**Giovanni Benedetto**  
di anni 70  
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la sorella Margherita con Carlo, il fratello Michelangelo con Franco, l'adorato nipote Massimiliano, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore, al personale medico e paramedico del reparto «San Pietro» dell'ospedale Ciriolo. Funerali venerdì 17 ore 10 parrocchia «S. Michele Arcangelo». La presente è partecipazione e ringraziamento.  
Torino, 15 ottobre 1997.

**A.L.A.C. Piemonte, partecipa al dolore della famiglia Benedetto per la scomparsa di GIOVANNI.**

**L.U.S. Gassino prende parte al lutto della famiglia Benedetto.**

**ANNIVERSARI**

**1988 1997**

**Sante Ferro**  
Sempre nei nostri cuori: Mari Clizia e Gabriella.

**1984 1997**

**Arturo Quirighetti**  
Ricordandoci sempre.

**1984 1997**

**Carla Tallano**  
Ricordo Michelangelo Paolo.

**1986 1997**

**Graziano Cecconi**  
Nel ricordo e nelle nostre preghiere. Lasciato sabato 18-10 ore 18,30 parrocchia Beata Vergine Consolata - via Ugo 18 - Luin.

**1984 1997**

**Mauro Ottaviano**  
Cinzia, Valeria, Tereza, Michele.

**NECROLOGIE**

**TARIFE A PAROLA**

**NECROLOGIE:** norma di cognome del defunto centrale, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

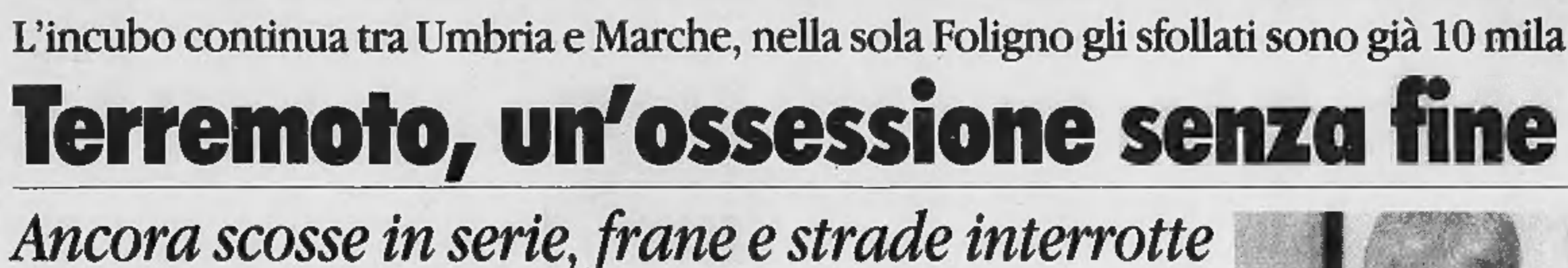
**ADESIONI:** in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

**ABBONAMENTI:** datti e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.

**RINGRAZIAMENTI:** con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, IVA 10% per avviso.





### Angela Cont




 MENU

**Il tuo pollice è tornato  
di moda.**



*Thirty* è il nuovo telefono GSM Mitsubishi. Leggero e compatto è dotato di un esclusivo mouse che permette di utilizzare tutte le sue molteplici funzioni in modo intuitivo, agendo semplicemente con il pollice. Basta un tocco per attivare le funzioni di memoria o per entrare nei menù. La batteria dotata di un'autonomia reale sorprendente, la predisposizione per la trasmissione dati e fax, le innovative funzioni di fase 2, lo sportello copritasti, l'ampia gamma di accessori fanno di *Thirty* MT-30 un telefono cellulare realmente all'avanguardia.

Numero Verde  
**167-275902**



**GSM**  
PHASE II

*Thirty* MT-30

**Rifuggi il solito**

 **MITSUBISHI  
ELECTRIC**



# Massacro davanti al palazzo presidenziale, poi il commando si è asserragliato con 100 ostaggi Sri Lanka, le Tigri attaccano i turisti

## Camion-bomba in hotel, 18 morti

COLOMBO. Un commando di guerriglieri tamil ha trasformato il centro di Colombo, capitale dello Sri Lanka, in un campo di battaglia. I terroristi hanno fatto scoppiare un camion carico di esplosivo nel parcheggio di un grande albergo di fronte al palazzo della presidenza e subito dopo sono stati intercettati dalla polizia. C'è stata una sparatoria, e i ribelli si sono rifugiati in un palazzo governativo dove si trovavano un centinaio di impiegati. Per sei ore sono rimasti assediati, fino a quando le forze di sicurezza hanno fatto irruzione nell'edificio. Il bilancio del governo è di 18 morti e 105 feriti, tra i quali 31 stranieri di nazionalità giapponese, francese, americana e britannica, le cui condizioni non sono gravi. In maggioranza sono turisti, colpiti da schegge di vetro scagliate dalla forza d'urto dello scoppio. Le vittime, tutti cittadini dello Sri Lanka, sono quattro guardie private dell'hotel Galadari, quattro civili tra i quali un monaco buddista, un militare delle unità antiterrorismo e tre guerriglieri.

La zona dell'attentato è nel cuore della città. I terroristi sono arrivati in forze, a bordo di un camion, e hanno tentato di entrare nel parcheggio del Galadari. Le guardie che hanno tentato di fermarli sono state uccise e colpiti d'arma da fuoco. L'automezzo ha così varcato l'entrata del parcheggio, è stato posizionato a un incrocio tra il Galadari, l'Hilton e il World Trade Center. Abbandonato il camion e allontanatisi, i guerriglieri lo hanno fatto esplodere sparando una granata a mano su un razzo. La deflagrazione è avvenuta alle 7 ore locali (le 3.30 in Italia) ed è stata così forte da essere sentita a 25 chilometri di distanza. Ha aperto nel terreno un cratere di sei metri per tre. La sala da ballo del Galadari, uno dei più lussuosi hotel della capitale, è stata completamente distrutta. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri dei palazzi in un raggio di centinaia di metri. Danni ha subito anche la sede della Borsa di Colombo, che per questo potrebbe rimanere chiusa domani. La presidente Chandrika Kumaratunga non si trovava nel suo ufficio al momento dell'esplosione, ma nella sua abitazione privata dove normalmente lavora, distante circa due chilometri dal palazzo presidenziale. La presidenza era quasi deserta. Dopo l'esplosione, i guerriglieri hanno ingaggiato un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine intanto accorse. Tre di essi sono stati uccisi, gli altri si sono prima asserragliati in un edificio e poi arresi. Il governo sri lankese le tigri tamil, che però finora non hanno rivendicato la strage. (e. st.)



Primi soccorsi ai feriti di Colombo

Sei ore di assedio poi il blitz dei corpi speciali e la sparatoria

## Il paradiso dell'odio Le cento guerre dell'isola di smeraldo



Faide etniche e religiose, lotte tra guerriglie e grandi potenze

tratterebbe alle «Tigri» gran parte della loro forza politica. E spinge in questa direzione, non diversamente da quanto va facendo Blair in Irlanda e in Inghilterra, o da quanto fecero l'Ucd di Suárez e poi il psoe di González - nella Spagna delle nazionalità ribelli. La bomba di ieri è certamente una risposta delle «Tigri» radicali a questa seconda ondata federalista. Ma, dentro, non è difficile cogliere il riflesso di tutti i sommovimenti che stanno agitando l'equilibrio geopolitico dell'Asia in questi ultimi tempi. Anni fa, l'India tentò di cavalcare le «Tigri» per affermare il proprio ruolo di grande potenza regionale, però ne uscì battuta e Rajiv Gandhi ne fu assassinato. Ora la fresca alleanza nippono-americana e le contromosse a tutto campo dei vecchi nuovi capi di Pechino vanno ridisegnando una scacchiera fortemente turbolenta, dove l'antica cultura orientale sa praticare strategie coperte, illeggibili, di lungo respiro. Il nuovo millennio sarà il tempo dell'Asia, e il Grande Gioco è ormai partito.

Mimmo Cándito

che un progetto di soluzione politica, quello che la presidentessa Chandrika Kumaratunga definisce «la nascita di una indissolubile unione di regioni». Il progetto non aveva, inizialmente, quel severo aggettivo; ma dopo le proteste aperte dei nazionalisti cingalesi, la formula federale ha avuto iscritta anche la propria

costituzionale «indissolubilità» come ostacolo insormontabile per qualsiasi tentazione separatista. In questo progetto, le regioni del Nord-Est avrebbero una larga autonomia politica e amministrativa, con competenze esclusive nei settori dell'educazione pubblica, delle finanze e dello sviluppo economico.



Nessuno straniero è rimasto ucciso ma 35 sono feriti. Salvi gli italiani. I tamil non rivendicano ma il governo li accusa.

Il luogo dell'attentato vicino al World Trade Center

### ANALISI

#### ANNO QUINDICI DEL CARNAIO

PERDUTO dentro la cartolina colorata delle spiagge bianche, lo Sri Lanka è invece un inferno esotico, una macelleria all'aperto che sta in buona compagnia con il vecchio Libano di qualche anno fa, o anche con la Jugoslavia che si è fatta pazzia dopo la morte di Tito. Nell'isola del paradiso tutti ammazzano tutti, anche se i turisti nemmeno se ne accorgono; odi tribali, faide etniche, conflitti religiosi, maneggi internazionali, lotte di guerriglie concorrenti, e vendette trasversali, ne fanno ormai un mostruoso archetipo di guerra regionale, il nuovo modello politico-militare che sia fine della Storia ha consegnato al tempo d'oggi.

Naturalmente siamo (più o meno) tutti convinti che la Storia non è affatto finita, e che Francis Fukuyama aveva preso qualche abbaglio con la sua presunzione di stracciare Hegel e ridisegnare la faccia del mondo. Però quella sua controversa teoria era accompagnata da un corollario tutt'altro che sfatato, dove si spiegava bene come il nuovo tempo sarebbe stato dominato dall'esplosione dei conflitti regionali, che, certo, c'erano già anche prima della caduta del Muro (e la guerra dello Sri Lanka ha almeno 15 anni di morti sul groppone), ma ora sarebbero diventati più estesi, più complessi, e più tragicamente destabilizzanti. Fino al punto di trasformarsi in puzzle senza più razionalità, irrisolvibili anche per i Kissinger del Duemila.

L'isola del paradiso è oggi una delle 33 guerre dimenticate (tutte eguere regionali, appunto) che si stanno combattendo in ogni parte del mondo. A tagliarne la sua storia di netto, essa appare come la guerra dei separatisti Tamil contro il governo nazionale cingalese. I Tamil sono una delle tante etnie indiane (c'è anche uno Stato del Tamil Nadu, nella Confederazione dell'India), professano la religione hindu,



non raggiungono nemmeno il 15% della popolazione dell'isola, e sono concentrati quasi totalmente nelle regioni del Nord-Est; i cingalesi sono l'80% dei 14 milioni di abitanti dello Sri Lanka, praticano il buddismo, ed esercitano il potere politico (ed economico) con bastante spregiudicatezza. Dietro questo fronte, che parrebbe abbastanza netto, si agita poi in realtà una sequela infinita di tensioni e di influenze geopolitiche - l'India, la Cina, il Pakistan, gli eredi armati di Trockij buonanima, anche il Giappone in qualche modo - tanto confuse e contraddittorie da trasformare in un affollato e impetuoso mestatoio il terreno nominale di battaglia.

La formazione militare più forte è determinata dal separatismo Tamil sono le «Tigri», guerriglieri votati al sacrificio come i vecchi kamikaze di tradizione

nipponica (ciascuno di loro se ne va in guerra con una fialetta di cianuro tra i denti), soldati tanto armati da saper mettere in sacco l'esercito cingalese (a luglio di un anno fa presero d'assalto la potente base militare di Mullaitivu, massacrandone i 1500 uomini della guarnigione). E accanto alle «Tigri», ma spesso in concorrenza con loro, o anche contro di loro, si muove poi un firmamento di guerriglie che uniscono il radicalismo nazionalista all'assoluta intolleranza religiosa (sono nemici da distruggere non soltanto i cingalesi buddhisti ma anche la piccola minoranza musulmana).

Di fronte, il governo di Colombo usa ogni mezzo, e ogni metodo, anche i più feroci, per estirpare la guerriglia. Da batoste serie, ma ne prende altrettante; e il numero dei morti ammazzati supera ormai i 60.000. Però ha an-

Una turista ferita e i fucili dei guerriglieri tamil uccisi ieri allineati per terra

### AFRICA

Un miliziano «cobra» dell'ex presidente Sassou-Nguesso pattuglia una via di Brazzaville (foto Ansa)



BRAZZAVILLE. L'ex leader militare marxista che ha governato il Congo dal 1979 al 1992, Denis Sassou-Nguesso, ha riconquistato il potere con le armi. Le sue milizie, i «Cobras», hanno assunto il controllo della capitale Brazzaville al termine di quattro mesi e mezzo di guerra civile contro gli «Zulus» fedeli del presidente uscente Pascal Lissouba. E i suoi alleati angolani gli hanno consegnato in mano la capitale economica del Paese: una colonna corazzata di mille soldati delle forze armate angolane è entrata a Pointe-Noire, principale porto e centro petrolifero del Congo, vincendo la scarsa resistenza degli Zulu. Gli angolani sono stati mandati dall'enclave angolana della Cabinda, circondata da Congo e Repubblica democratica del Congo (ex Zaire), dal presidente José Eduardo Dos Santos a sostegno dell'amico Sassou-Nguesso. L'interven-

to di Luanda è stato motivato dal sostegno dato a Lissouba dai rivali guerriglieri angolani dell'Unita di Jonas Savimbi. Mentre al consiglio di sicurezza di New York si dibatteva tardivamente dell'opportunità di inviare una forza di pace e di imporre un embargo al Congo, i Cobras di Nguesso avevano con-

quistato il palazzo presidenziale e l'aeroporto di Brazzaville, avanzando sulle posizioni degli «Zulus» e dei loro alleati «Ninjas» del premier e sindaco della capitale Bernard Kolelas nel Sud della città.

Miliziani Zulu sono stati visti imbarcarsi insieme a civili in fuga attraverso il fiume Congo

per raggiungere Kinshasa, capitale dell'altro Congo. Il presidente dell'ex Zaire, Laurent Kabila, ha inviato sue truppe a Brazzaville per neutralizzare i militari delle ex forze armate zairesi dello scomparso dittatore Mobutu Sese Seko, da lui spodestato.

La guerra a Brazzaville ha

provocato da giugno 5000 morti e 800 mila profughi e rappresenta l'ultimo episodio del riequilibrio di forze in atto nell'Africa centrale a partire dall'avvento al potere in Ruanda nel 1994 dei tutsi, partiti dall'Uganda, al quale è seguito il golpe tutsi in Burundi del luglio '95 e la conquista di Kinshasa

da parte delle truppe di Kabila comprendenti i tutsi «banyamulenge», nel maggio 1997, con il sostegno dei governi di Ruanda, Uganda e Angola.

A Parigi il Quai d'Orsay ha reso noto che reparti francesi di stanza a Libreville (Gabon) sono pronti a partire per Brazzaville per sgomberare i 1700 residenti occidentali, mille dei quali sono francesi (fra essi 182 italiani, che ad ogni modo non risultano essere rimasti coinvolti negli scontri).

Al Consiglio di Sicurezza dell'Onu il segretario generale Kofi Annan ha ipotizzato il possibile dispiegamento in Congo di una forza delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace, ma ha trovato l'opposizione degli Stati Uniti. Il Palazzo di Vetro si è perciò limitato a intimare ai Paesi vicini a ritirare le loro truppe dal Congo.

Nel Congo-Kinshasa, ieri Kabila ha annunciato un piano per «impedire l'esodo verso le città» che prevede l'istituzione di «campi militari» e di lavoro agricolo destinati ad accogliere «migliaia di giovani e disoccupati». L'incarico di reclutare i giovani è stato affidato a Kalu Numbi, un generale che in una conferenza stampa ha spiegato che «questo vasto progetto intende creare un servizio nazionale civico per aiutare la ricostruzione e lo sviluppo del nostro Paese». Inoltre è obiettivo del governo fornire ai giovani congolesi una formazione civica e patriottica e un addestramento paramilitare di autodifesa. All'epoca delle prime lotte contro Mobutu Sese Seko negli Anni Sessanta e Settanta, Kabila aveva dato vita a fattorie collettive, secondo il modello maoista, in un piccolo territorio ribelle sottratto al controllo di Mobutu, sulle colline orientali del Paese. (Adnkronos-Dpa-Ansa-Afp)

## All'Onu Annan chiede l'intervento, Washington dice no. Parigi allerta le truppe per salvare 1700 occidentali Conquistato anche il Sud, il Congo è dei Cobras Tutto il Paese in mano all'ex presidente Sassou-Nguesso aiutato dagli angolani



Kabila manda le sue milizie a sgominare gli ultimi seguaci di Mobutu e crea «campi di lavoro» per internare i disoccupati



# SPAZIO AFFARI

## TORINO CITTA'

**EDILCASA** via Carlo Alberto libero piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi. Posto auto. Tel. 561.5335.

**ESIM** Ch Turin prestigioso ampio ingresso settore 4 camere cucina bagno terrazzi grandi balconi. Tel. 408.133.

**EUROFID** 581.6777 Crocetta via Tancrilli in casa d'epoca libero ristrutturato 3 bagni 2 camere cucinotto bagno.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 edile cerca Strada Settimo libero ottima casa indipendente su 2 piani con basso fabbricato e cortile.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero bella casa via Nazione signorile villa colina salina doppio 3 camere cucina servizi box L. 485 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero corso Appio Claudio signorile salone 2 camere cucina servizi L. 300 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero corso Trapani ottimo 3 camere cucina bagno box L. 315 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero piazza Sofia vista colina a nuovo camerale cucina bagno L. 165 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero Pozzo Strada ampio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 135 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero Piccola soggiorno 2 camere tinello cucina bagno L. 240 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 piazza Adriano libero ottimamente ristrutturato ingresso salone angolo cottura camerale bagno L. 220 milioni.

**FIMINTER IMMOBILI** corso Duca Abruzzi in bella casa d'epoca 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tel. 517.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** corso Galileo Ferraris 300 mq in stabile abitante signorile con portineria. Tel. 517.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** corso Massimo d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni terrazzo box. Tel. 517.0021.

**FIMINTER IMMOBILI** Chiese bilocale mansardato panoramico in bella casa d'epoca L. 165 milioni. Tel. 517.0021.

**L.G.I.** 663.5440 corso Trieste 3° piano ascensore affare ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 112 milioni.

**L.G.I.** 663.5440 S. Rita attico soggiorno 2 camere cucina bagno mq 65 bilocale ristrutturato L. 250 milioni.

**LARZO FRANCHI** frazionamento alloggi di varie dimensioni anche con terrazzo. GR Immobiliare 011 320.524.

## LARGO RE UMBERTO

**Crocetta liberi in panoramica palazzina 4/6 vani cucina 2 bagni da L. 347 milioni. Gabetti 57.67.**

**LIBERO** in ottima palazzina camera cucina bagno ristrutturato (via Montello 123 L. 75 milioni. Archedi 832.170).

**LIBERO** via Gattorno casa signorile mq 90, due camere tinello cucinotto bagno 2 ascensori. Studio Audi 812.5222.

**LUCIANA VOLA** 436.1335 corso Duca degli Abruzzi splendido appartamento mq 210. Finitura di pregio.

**M. CASE** 770.7531 via Filadelfia pressi ilbero albero con ascensore 3 camere tinello servizi terrazzo L. 145 milioni.

**NUOVA CITTADELLA** a L. 130 milioni ristrutturato 2 camere cucina bagno ottimo investimento. Tel. 650.2132.

**PIRELLA** libero piano alto ingresso 1 camera tinello angolo cottura bagno termoscaldatore. Grimaldi Elite 505.917.

**PER** trasferimento vendendo villetta con piccolo capannone arredata zona corso Francia. Tel. 738.1295.

**PIAZZA** Benetice stabile Liberty altissima signorile libero mq. 230 circa box auto. Intemau 812.4208.

**PIZZA** Carlo Alberto bilocale da ristrutturare 2 camere cucinotto bagno posto auto silopark. Tel. 561.7091.

**Piazza** Castello alloggio di ingresso salone camera pranzo cucinotto 3 camere 2 bagni. Mq 175. Silpa 619.9494.

**PIAZZA** Monastero (corso Francia) signorile sala 3 camere cucina 2 servizi box. Studio Casanova 541.020 - 0336 219.548.

**PIAZZA** Statuto corso Principe Oddone libero ristrutturato bilocale bagno L. 95 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

**PIAZZA** Vittorio pressi stabile d'epoca. ingresso salone 4 camere cucina servizi L. 340 milioni. MBM 596.483.

**PRECOLLINA** alloggio vendendo direttamente 3 camere cucina bagno doppio box giardino strada dal Lauro 41. Tel. 696.7502 - 696.5313.

**PROGRESSO** corso Sebastopoli panoramico signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinotto bagno. Tel. 771.8155.

**PROGRESSO** strada della Verna complesso recente signorile ingresso salone 3 camere cucina bilocale box. Tel. 771.8155.

**R. PAOLO** via Sennar nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viterbi 555.9703.

**RITA** casetta libera con 3 alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno bilocale cucinotto box doppio. Tel. 606.0228.

**RITA** libero piano 5° e ultimo bella casa 2 camere tinello cucinotto servizi posto auto. Tel. 584.491 - 0330 385.333.

**RITA** via Ballinora 89 spazioso 1 camera tinello cucinotto ampio ingresso ripostiglio 2 balconi mq 68. Tel. 779.4238.

**STRADA** Cartman libera villa signorile salone cucina 3 camere servizi scottellati box lavanderie terrazzo. GR 320.524.

**STRADA** dei Tadini in elegante palazzina mq 230 più zona servizi mq 120 giardino. Luciana Vola 436.1335.

**SUPERGA** appartamento indipendente 150 mq con giardino in via alle prime 1901. 530 milioni. Grimaldi 947.0038.

**TORINO CENTRO C.D.** 582.2430 Crocetta via Caboto alloggio ristrutturato di pregio mq 140 stabile prestigioso.

**TORINO CENTRO C.D.** 582.2430 Crocetta via Caboto alloggio ristrutturato di pregio mq 140 stabile prestigioso.

**TORINO** viale adiacenze via Bonifazio 2, 5° piano alloggio ristrutturato mq 90.

## TORINO CENTRO

**via IV marzo venditori liberi, appartamento di mq 116 con riscaldamento autonomo e silenziosità. Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. 562.9227.**

**TOSCANA** Spa corso Cairoli via Incaricvole salone 2 camere cucina tinello 2 bagni balconi L. 710 milioni. Tel. 561.3050.

**TOSCANA** Spa corso Cossena saloncino 3 camere cucina tinello bagno balconi posto auto L. 250 milioni. Tel. 561.3050.

**TOSCANA** Spa corso Vercelli saloncino 2 camere cucina bagno balconi terrazzo. Intemau L. 135 milioni. Tel. 561.3050.

**TOSCANA** Spa pressi piazza Statuto signorile salone doppio sala pranzo 3 camere cucina 2 bagni cantina soffitta L. 545 milioni. Tel. 561.3050.

**TOSCANA** Spa via Vespucchi saloncino sala pranzo 2 camere cucina 2 bagni balconi posto auto L. 418 milioni. Tel. 561.3050.

**VALENTINO** pressi via Monti ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno. Gabetti Rizza 683.3574.

**VALENTINO** prestigioso via collina ampio salone cucina 2 camere 2 bagni office box. Gabetti Crocetta 561.5335.

**VANCHIGLIA** ampio appartamento ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno. Grimaldi Elite 505.917.

**VIA ARTISTICA** Vanchiglia in casa d'epoca uo abitazione o/o studio mq 150. Luciana Vola 436.1335.

**VIA** Breglio frazionamento alloggi liberi ed occupati in stabile con ascensore da L. 80 milioni. GR 011 329.0421.

## VIA CALABRIA

**Ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno 2 balconi grandi L. 185 milioni. Gabetti Lucanto 553.747.**

**VIA** Cardinale Massala libero 80 mq ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno 2 arie. Gabetti Lucanto 553.747.

**VIA** Filadelfia pressi frazionamento liberi/occupati monolocali/bilocali/trilocali ascensore da L. 39 milioni. M. Case 770.7531.

**VIA** Filadelfia pressi via Pizzorno ristrutturato camera tinello cucinotto bagno. Gabetti S. Rita 559.393.

**VIA** Maddalena fra via Cimarosa e via Bologna stabile del 1906 cucina soggiorno 2 camere 2 bagni termocucinotto L. 190 milioni. Edimadisa 517.4419.

**VIA** Po 38 in stabile signorile libero ristrutturato ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Lp 561.7091.

**VIA** Rio de Janeiro nuovi alloggi di ingresso soggiorno 1/2 camere camera servizi box Mq 78/117. Silpa 619.9494.

**VIA** S. Raimondo ultimamente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti S. Rita 559.393.

## VIA VENTIMIGLIA

**primari via Caramagna sala 2 camere tinello cucinotto bagno 2 arie 2 balconi. Gabetti Rizza 683.3574.**

**VILLA** bilocale: Sassi 470 mq bella polivalente box 6 auto terrazzo. Fiminter Immobili 517.0021.

## VILLA 700

**corso Moncalieri ingresso pronta prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011 581.1137.**

## TORINO PROVINCIA

**A.A.** il Castiglione impresa variata villa nuova giardino 1000 mq caduna L. 280 milioni. Pomut. Tel. 0339 480.525.

**A. CASTIGLIONE** villa prestigiosa su 3 piani monolocale mq 650 abitativi e parco mq 4000. Tel. 779.9123.

**A. PINO TORINESE** villetta schiera giardino saloncino 3 camere cucina servizi box doppio termocucinotto. Tel. 568.5559.

**AVIGLIANA** (Villanova) villa occasionale vendesi costruendo prestigiosa villa bilocale su 3/4 livelli. Tel. 650.2132.

**BALDISSERO** nel verde alloggio panoramico 85 mq L. 185 milioni più lavanderie box. Grimaldi Chieri 947.0038.

**BARDONECCHIA** occasione! Mezzogiorno salone giardino e garage vicino agli impianti di risalita L. 160.000 milioni. Tel. 011 561.1137.

**BARDONECCHIA** prestigiosa posizione centrale impresa pronta alloggi in stile casale. Tel. 011 561.1137.

**BARDONECCHIA** privata vende bilocale in casa ristrutturata ottimo affare. Telefonare al 650.3028 oggi.

**BRUNO** villa 2 piani mq 170 e mq 250 magazzino box giardino terrazzo mansarda L. 430 milioni. Komarcio 517.6040.

**FRUTTIERIA** Villaggio La Fronda villa a schiera su due piani con giardino e box. Fiminter Immobili 517.0021.

**CASSETTA** vicinanza Torino 4 camere cucina bagno cortile orto vero affare vendendo L. 140 milioni. Tel. 596.7872 pomeriggio.

**CIRIÉ** alloggio libero in villa bilocale terrazzi salotto taverna 2 box terrazzo privato occasione. Tel. 0123 417.958.

**CIRIÉ** zona parco struttura di villetta indipendente salone cucina 2 camere servizi bagno e giardino. Maglioli 920.6502.

**COLLENO** centro prestigioso 9° piano soggiorno camera cucina bagno box L. 170 milioni. Gabetti 405.3870.

## COLLENO

**In esclusiva zona Terracotta 3 camere cucina bagno box. Ottimo affare L. 250 milioni. Gabetti 405.3870.**

**CUMANA** villa signorile mq 230 più mq 250 taverna e mq 250 mansarda terrazzo lenone mq 4000. Tel. 781.8177.

**CUMANA** 20 km da Torino villa residenziale splendida posizione collinare bilocale mq 400 su 2 piani ampio terrazzo. Fiminter Immobili 517.0021.

**FENESTRELLE** Villaggio in bella ristrutturata bilocale trilocale a partire da L. 80 milioni. Tel. 0121 322.252.

**GRUGLIASCO** via Lemmora 3 camere cucina servizi ingresso mq 110 cantina e box ottimo affare. Tel. 754.887.

**IMPRESA** vende alloggi da mq 110 palazzo Altea al fondo via Monginevro prezzo fisso mutuo dilazioni 48 mesi senza interessi parziali. Tel. 561.552.

**IMPRESA** vende Chieri prestigioso mansardato libero abitabile ottimo reddito mini-sconto dilazioni. Tel. 541.552.

**I Roveri Robassomero** in prestigioso complesso residenziale mq 100 su 2 livelli 2 posti auto giardino. Tel. 535.214.

**LA LOGGIA** zona centro recente villa salone 3 camere cucina triple servizi mansarda e garage. Gabetti 642.563.

**MONCALIERI** proclina prestigioso salone 3 camere cucina 3 bagni terrazzo 2 posti auto. Eurofil 581.7777.

**MONCALIERI** Strada Moncalvo villa posizione dominante giardino strada privata L. 680 milioni. Casaglieri 118.1000.

**MONCALIERI** via Sostiere alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno 3° piano. Mq 80. Silpa 619.9494.

**MICHELINO** via Cuneo nuova costruzione mq 115, 19 piano terrazzi motivo realizza L. 5 milioni al mq. Realty 942.821.

## ORBASSANO

**(Stupinigi)** villa con magazzino (mq 100) salone cucina 2 camere 2 bagni terrazzo. Navone Case 833.8587 - 0338 825.111.

## ORBASSANO

**(Zuccho)** villa libera 3 alloggi ampio negozio ampio seminterrato terreno mq 1200 posizione commerciale. Navone Case 833.8587 - 0338 825.111.

**PINO TORINESE** in recente palazzina nel Villaggio Satelliti 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti 680.4240.

**PINO TORINESE** Pigna del Delle attico panoramico signorile mq 270 terrazzi mq 120 box auto. Realty 842.821.

**PIOMBASCO** in stabile recente piano alto alloggio 3 camere cucina servizi vani occasione. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

**PICCOLA** di Pinerolo libero signorile del 1972 due ingressi salone 3 camere cucina bagno 140 mq. Emmedue 562.6487.

**PRADATO** Soudara Basses bilocale recente costruzione arredato box venduto a 1000. Tel. 0121 322.252.

**PRECOLLINA** Torino/Moncalieri in complesso residenziale con parco panoramico, appartamento completamente ristrutturato salone con camino, 2 camere cucina bilocale terrazzo box. L. 650 milioni. Eim 480.135.

**RIVALTA** in cascina del '600 completamente ristrutturata a 3 livelli giardini indipendenti posti auto e box. Emmedue 562.6487 - 0337 220.504.

**RIVALTA** villetta del 1902 nel sobborgo mq 110 circa mansarda terrazzo box doppio L. 495 milioni. Gabetti Rivoli 958.8022.

**RIVOLI** corso Francia casa indipendente da 3 sal, 2 alloggi, mansarda, 2 box bilocale. Terreno mq 850 L. 420 milioni affare. Navone Case. Tel. 833.8587 - 0338 825.111.

**RIVOLI** Impresa vende alloggi panoramici 50/105 mq con tavernetta e giardino box facilitazioni. Tel. 220.5421.

## RIVOLI

**libera** villa singola mq 150 abitazione terreno mq 700. Navone Case. Tel. 833.8587 - 0338 825.111.

**RIVOLI** prestigioso 2 ingressi salone 3 camere camerata studio cucina 3 bagni 3 posti auto. Mq 250. Silpa 619.9494.

**RIVOLI** via Toli ristrutturato 2 camere tinello cucinotto bagno 2 posti auto in palazzina. Gabetti Rivoli 958.8022.

**RIVOLI** villa libera mq 155 seminterrato mq 155 con taverna lavandaria box cantina terreno mq 1000. Sarim 582.8801.

**ROSTA** prestigiosa villa indipendente su più livelli ampia metratura finitura di lusso giardino box doppio. MBM 596.483.

**SAN MAURO** Strada Cesenotto libero restata mq 87. Ampio terrazzo. Mansarda mq 63. Box. Edilcase 561.5335.

**BANTEA** alloggio salone cucina 2 camere bagno più mansarda nuova costruzione affare. Tel. 011 640.7152/0330 385.225.

**S. BRIGIDA** villa padronale mq 400 con mq 4000 giardino particolare panoramico trattativa riservata. Eim 480.135.

**SETTIMO** in palazzina anni '60 a 2 piani 3 camere cucina studio bagno (125 mq) L. 205 milioni. Edimadisa 517.4419.

**SETTIMO** libero in palazzina recente alloggio alloggio mq 105, terrazzo mq 30. Pigna rialzato. Sarim 582.8801.

**S. MAURIZIO** nuova villetta a schiera salone cucina 2 camere bigli servizi garage giardino 400 mq. Maglioli 920.6502.

**S. MAURIZIO** sulla collina villa nuova panoramicamente con giardino pagamenti agevolati. Gabetti Cines 580.4240.

**S. MAURIZIO** villa Novara alloggio piano 3° mq 100 con terrazzo mq 40 box L. 310 milioni. Tel. 272.5381.

**TORINO CENTRO C. D.** 582.2430 Precollina Moncalieri Strada Santa Brigida complesso La Senna alloggio mq 120 ristrutturazione pregio salone terrazzo box.

(continua)

# LIDL ... dal 16 Ottobre

## Ferro da stiro a vapore con piastra in acciaio \*

TUV/GS/CE testato, 1 anno di garanzia, con spruzzino direzionato, pratica funzione autopulente, colore bianco

**34.900**



## Black & Decker aspiratore trituratore \*

TUV/GS/CE testato, potenza 1300 watt, sacco di raccolta 60 l. in plastica ABS, peso 6 Kg., 1 anno di garanzia, 3 funzioni in una: soffiare, aspirare le foglie, tritare le foglie

**149.000**



## Cassa per il supermercato \*

secondo le norme CEE, con suono, cesto in plastica con articoli di supermercato, 1 scanner, 1 lettore per carta di credito

**15.900**



## Termo in acciaio 18/8 \*

sottovuoto tra interno ed esterno, per bevande calde e fredde da 0,75 l. con bicchiere, altezza 28,5 cm., ø 8 cm.

**18.900**



## Giacca cerata \*

con colletto e risvolto manica in velluto, 2 tasche applicate con pattina, chiusura con cerniera e copricerniera con bottone, spacco laterale con bottone a pressione, interno 100% poliammide, esterno 65% poliestere, 35% cotone, fascia 6-12 anni, colore verde e blu



**37.900 31.900**

## Maglione da donna in cotone con trecce \*

100% cotone, collo a giro, rifinito con polsino, colore bianco, taglie: S, M, L, XL



**34.900**

## Scarpe da ginnastica uomo/bambino \*

nei colori navy/bianco, nei numeri dal 36 al 42

**23.900**



## Pantofole da signora \*

colore oro, nei numeri dal 36 al 41

**5.490**



## Polo in felpa da donna \*

50% cotone, 50% acrilico, con collo a polo, chiusura con cerniera, taglie: S, M, L, XL, colore blu



**31.900**

## Felpa due colori per bambino \*

100% cotone, collo con zip rossa, braccia colorate con polsino, taglie: 116, 128, 140, 152, colore original



**14.900**

## Zaino a forma di animale \*

dim. 24x10x35 cm., 3 diversi modelli: scimmia, topo e panda, in materiale tessile con parti sintetiche



**8.900**

## Vino bianco Bordeaux \*

11,5% Vol. 0,75 l.



Stratega dell'unificazione, è sulla sedia a rotelle dopo l'attentato del '90

# Kaiser Kohl: ecco il mio delfino

## Al congresso Cdu il Cancelliere incorona Schaeuble

NOSTRO SERVIZIO

Un colpo di grandezza ha fatto il mondo politico tedesco. Il cancelliere ha scelto chi gli succederà. Helmut Kohl ha scelto chi sarà cancelliere dopo di lui: il prescelto Wolfgang Schaeuble, lo stratega stretto di una sedia a rotelle, il capogruppo parlamentare delle Unioni Cristiane Cdu-Csu, da anni erede politico virtuale senza chiara investitura.

Dopo averlo fatto capire per anni in maniera indiretta, Kohl ieri - per la prima volta - ha detto chiaramente in due interviste televisive di gradire Schaeuble, 55 anni, quale suo successore in caso di una quinta vittoria anche nelle elezioni politiche del 1998. Il Cancelliere ha però lasciato nel vago quando dovrebbe investire.

Dopo averlo fatto capire per anni in maniera indiretta, Kohl ieri - per la prima volta - ha detto chiaramente in due interviste televisive di gradire Schaeuble, 55 anni, quale suo successore in caso di una quinta vittoria anche nelle elezioni politiche del 1998. Il Cancelliere ha però lasciato nel vago quando dovrebbe investire.

Dato che il Cancelliere ha dichia-



Il cancelliere Helmut Kohl con, a destra, il delfino Wolfgang Schaeuble, da ieri indicato erede politico

rato di aver legato il proprio destino politico al varo dell'euro e dato che sarebbe inimmaginabile un trasferimento della sede di governo da Bonn a Berlino senza il suo massimo esponente, sembra proprio che Schaeuble debba attendere almeno l'anno. Del resto ha già aspettato tre lustri all'ombra del corpulento amico partito e i due colpi di pistola sparati addosso da uno squilibrato nell'ottobre del '90 al termine di un comizio, altro a lasciarlo privo dell'uso delle gambe,

### Ma non indica la data della successione

sembravano avergli precluso l'ascesa fino al vertice di politica tedesca. Da almeno 15 anni considerato fedelissimo di Kohl, artefice tecni-

co dell'unificazione tedesca (nel '90, allora da ministro dell'Interno, guidò la delegazione di Bonn nelle trattative con la Ddr, Schaeuble è noto per essere fra gli ideatori di quell'Unione monetaria a «cioccolato duro» che avrebbe escluso l'Italia dall'euro, una linea poi abbandonata con il recente documento Cdu che esalta i «notevoli progressi compiuti da Roma. E proprio la moneta unica, di cui Schaeuble si sosteneva in linea con il Cancelliere, sarà uno dei temi della sfida eletto-

rale con la Spd, per il momento orientata a schierare il «seurocauto» filoindustriale Gerhard Schröder.

Prima di attendere il cenno del suo mentore, Schaeuble - il quale già mesi fa ammise che non potrebbe resistere alla tentazione di essere nominato cancelliere - dovrà contribuire a far a Kohl le prossime elezioni politiche. E al tempo stesso dovrà per giunta far dimenticare agli elettori la possibilità evocata di un avvicendamento, uno spericolato scambio corsia, a legislatura avviata. Una mancanza di chiarezza che i rigidi tedeschi - certi familiari - ora, secondo recenti sondaggi, solo il 30 per cento degli elettori ritiene Kohl l'uomo giusto al posto giusto.

Anche mancano più di 11 mesi alle politiche del settembre prossimo, toni da piena campagna elettorale quelli che hanno accolto l'annuncio di oggi: Schaeuble non deve farsi troppe illusioni su un proprio futuro da cancelliere e deve piuttosto prepararsi ad una «transizione» politica che non si esaurisca nella permanenza all'opposizione, ha detto il segretario del gruppo parlamentare socialdemocratico (Spd), Peter Struck, dicendosi che la Cdu di Kohl perderà le elezioni. I verdi hanno detto di leggere sul vestito del Cancelliere, quasi fosse un alimento deperibile, già la «data di scadenza»: 27 settembre 1998, la domenica del voto.

Benedetta Mezzina

Algeria, esecuzione degli ultrà islamici

## «A volte non preghiamo» sgozzati 2 bimbi in piazza

### L'Iran offre una mediazione di pace I militari uccidono 35 integralisti

ALGERI. Questa volta è toccato a due bambini che, ingenuamente, non pregare proprio tutti i giorni: immediatamente stati sgozzati. Ancora una volta gli uomini del Gruppo islamico armato (Gia) non hanno avuto pietà, né esitazione: e hanno compiuto un'ennesima esecuzione a bruciapelo, questa volta davanti all'intero villaggio di Fijel, Algeria.

Poco prima, avevano radunato tutti gli abitanti, e avevano chiesto chi non adempisse al dovere musulmano della preghiera quotidiana. I due bambini hanno alzato la mano, forse pensando a una specie di interrogazione, forse ad un gioco; ma comunque è stato il loro ultimo pensiero, prima del terrore e della fine. La stessa sorte toccata, nel giro di pochi minuti, a un uomo che si era ribellato a tanto orrore. Lo ha riportato ieri il quotidiano «El Watani» precisando che l'uccisione è avvenuta domenica scorsa.

Sempre secondo lo stesso giornale, poi, due passeggeri di un treno sono morti e numerosi altri stati feriti per l'esplosione di una bomba all'interno di un tunnel nei pressi di Kemis-Miliana, 100 chilometri a sud di Algeri, sempre domenica scorsa.

«El Watani», di solito ben informato sui movimenti delle forze di sicurezza, afferma inol-

tre che un'offensiva condotta dall'esercito contro il campo trincerato del Gia a Ouled Allal, a ventina di chilometri a sud della capitale, è terminata dopo 17 giorni di combattimenti con un bilancio di 35 integralisti uccisi e con la distruzione della loro base. La gente ad Algeri e nelle periferie vive ora nel terrore: una rappresaglia del Gia. Numerosi uomini armati sono stati segnalati negli ultimi giorni in quartieri della città in cui è rafforzata la vigilanza anche in vista delle elezioni del 23 ottobre.

Ieri, intanto, l'Iran ha formalmente offerto la mediazione per trovare una soluzione pacifica alla crisi algerina. Teheran e Algeri non hanno praticamente più rapporti dal 1992, quando esplose la guerra civile dopo che il potere militare algerino annullò le legislative che erano state vinte, al primo turno, dal Fronte islamico di salvezza.

Radio Teheran ha citato Mohammed Kazem Khonsari, direttore del dipartimento Affari Africani del ministero degli Esteri iraniano. Secondo Khonsari, si può mettere fine al conflitto solo attraverso la mediazione. «Il ritorno della pace e della stabilità nel Paese è possibile solo attraverso colloqui politici che tengano conto delle necessità della gente», ha detto il diplomatico. [Ansa-Agi]

Il fratello dell'uccisa concede clemenza in cambio di denaro

## Due miliardi salvano Deborah

### L'infermiera inglese scampa al boia saudita

LONDRA

L'infermiera inglese accusata di omicidio in Arabia Saudita non sarà in ogni caso decapitata. Il verdetto sulla sorte di Deborah Parry deve ancora pronunciarsi, ma il fratello della vittima, un'infermiera australiana massacrata l'anno scorso a Dhafran, ha rinunciato al diritto di chiedere la pena di morte nel caso la donna venga riconosciuta colpevole. In cambio, l'uomo chiede 800 mila sterline (oltre due miliardi di lire), ma insiste che si tratti di «denaro per sangue», come consentito dalla legge saudita: «E' un risarcimento, cioè un'alternativa ad esso».

Frank Gilford, il parente più stretto di Yvonne Gilford, 51 anni, soffocata e accoltellata nella sua stanza, ha detto: «Ho acconsentito a rinunciare alla pena di morte considerando il fatto che fonti diverse dalle infermiere e dalle loro famiglie fornirebbero 1,7 milioni di dollari australiani». L'altra imputata, l'infermiera Lucille McLauchlan, 31 anni, è stata già giudicata colpevole di complicità nell'omicidio e rischia otto anni di carcere e frustate. L'avvocato di Gilford ha precisato che il denaro viene da ditte inglesi senza connessioni con le infermiere.

Il fratello dell'uccisa dice che riceverebbe personalmente 20 mila sterline (una cinquantina di milioni di lire), poiché devolvrebbe il grosso della somma, 800 mila sterline (poco di un miliardo e mezzo), all'ospedale per donne e bambini Adelaide, in Australia, per costruire un reparto di chirurgia in memoria di sua sorella. Il resto andrebbe agli altri. «Credo che siate d'accordo che il ragionevole, dato ciò che ho sofferto negli ultimi dieci mesi», ha detto Gilford. Chi sostiene che lui voglia «denaro per il sangue», ha aggiunto il legale, Michael Abbott, è «disinformato»: il concetto è ben noto nella legge saudita e nessuna parte di pagamento, che speriamo vada all'ospedale, potrebbe assolutamente essere definito così. Ma l'ospedale che dovrebbe beneficiare della donazione non è così sicuro. Il portavoce, Jim Birch, ha detto che una decisione deve an-



Frank Gilford, fratello della vittima, annuncia il «pardon» con i suoi avvocati

raggiunta. «La generosità del signor Gilford è certamente lodevole, ma è un tema controverso e il consiglio d'amministrazione ha il diritto di prendere in considerazione ogni aspetto della vicenda».

La pena di morte, ad ogni modo, è ormai fuori questione

per la Parry, anni. Ma gli avvocati sauditi delle imputate sostengono che Gilford aveva già effettivamente rinunciato al diritto a chiedere l'esecuzione nominando la cifra che sarebbe stato disposto ad accettare.

Maria Chiara Bonazzi

### Bloccati dalla polizia Benazir Bhutto conti in Svizzera per 23 miliardi

GINEVRA. L'ex primo ministro pakistano signora Benazir Bhutto e i suoi familiari hanno depositato nelle banche di Ginevra un patrimonio di circa 20 milioni di franchi svizzeri (più o meno 23 miliardi e 480 milioni di lire). Lo ha reso noto l'Ufficio federale per gli affari di polizia. La decisione di bloccare i suoi conti in banca parte della polizia federale svizzera, sempre citata ieri, potrebbe essere un colpo mortale per la carriera politica di Benazir Bhutto, ex-primo ministro e attuale leader dell'opposizione Pakistan. I conti di Bhutto in sette istituti ginevrini furono congelati su richiesta delle autorità di Islamabad l'8 settembre. Con Benazir Bhutto, rimossa dall'incarico nel novembre dello scorso anno con l'accusa di corruzione e appropriazione indebita, coinvolti il marito Asif Ali Zardari e la madre Nusrat Bhutto. [Agi-Ansa]

### Polonia Critico Walesa Jerzy Buzek (Solidarnosc) premier

VARSAVIA. Il presidente polacco Aleksander Kwasniewski, vista la sconfitta del partito alle recenti elezioni politiche, ha accettato ieri la candidatura del professor Jerzy Buzek (esponente di Solidarnosc) a primo ministro e procederà alla sua designazione ufficiale domani. Lo ha reso noto lo stesso Buzek nel corso di una conferenza stampa svoltasi al termine dell'incontro pomeridiano con il presidente. Buzek è il leader di Azione Elettorale Solidarnosc, Marian Krzaklewski. Sulla candidatura di Buzek, l'ex presidente Lech Walesa ha espresso dubbi. «La situazione in Polonia è seria, non c'è tempo per gli esperimenti», ha detto Walesa. Secondo l'eroe di Solidarnosc il primo ministro si deve fare le ossa in politica. «Comunque, c'è sempre una prima volta», ha aggiunto Lech Walesa.

[Ansa]

# 167-335599

## Zero scontri, maxi sconti.



Per la vostra prossima polizza auto, chiamate per un preventivo senza impegno tenendo a portata di mano classe bonus/malus, modello auto e anno di immatricolazione.

**Royal Insurance 150 YEARS**  
L'Unica vendita, via E.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)  
Fax 02/66011740 - Internet: Royal\_Insurance@vita.it

**TORINO JAZZ**

**SALONE DELLA MUSICA TORINO**

**DAL 16 AL 21 OTTOBRE 1997 TORINO**

**LINGOTTO FIERE**

Behecker







**PERSONAGGI**  
IN CERCA PER  
LA GRANDE ITALIA

# L'eroe repubblicano della lotta al crimine favorito alle elezioni nella metropoli democratica

## New York, sfida impossibile al Supersindaco

### Una liberal stile Anni 70 contro la Tolleranza Zero di Giuliani



La sfidante Ruth Messinger con il presidente Clinton

I numeri del primo cittadino: omicidi dimezzati, 300 mila persone in meno a carico del Welfare. Ora vuole chiudere i sexy-shop del Greenwich Village

**DA NOSTRO INVIATO**

Un giorno il giovane Miriam, figlia di Ruth Messinger, candidata democratica alla carica di sindaco di New York, disse alla madre: «Volevo farti sapere tre cose. Primo: sono lesbica. Secondo: ho una fidanzata. Terzo: ho chiesto banca del seme l'inseminazione artificiale da un donatore di colore per avere un figlio di razza mista».

■ mamma democratica rispose: «Parlami bene».

■ una del genere l'avesse detta il figlio al padre Rudolph Giuliani, sindaco repubblicano uscente, adesso starebbe ancora rotolando lungo Central Park dopo la pedata ricevuta. Perché il babbo repubblicano ha un solo slogan: «Tolleranza zero».

Ora, New York è (anche) Miriam all'ennesima potenza: una città incline alle variazioni sessuali, razziali e alle loro miscele. Un posto dove il luogo di nascita comune è New York e dove chiunque arriva per portarsi via qualcosa, non con l'abilità, con la forza. Per quattro anni Giuliani si è piantato davanti alla città a gambe divaricate nel cartello «Tolleranza zero» bene in vista e ha messo il suo programma di governo articolato in tre punti: ordine pubblico, ordine pubblico, ordine pubblico. Adesso la città, che è la maggioranza democratica, deve scegliere se premiarlo ancora per questi risultati o riascoltare la propria anima che ai ragazzi delle gang, ai protettori, agli spacciatori: «Parlami bene».

Venti giorni per decidere. Martedì 4 novembre la capitale del mondo sceglie il suo simbolo. Comunque vada, la città più moderna della Terra avrà un'immagine antica: il Preside di ferro o la Professoressa comprensiva. Comunque vada, per modo di dire: vincerà Giuliani, perché ha dalla sua i numeri, le parole e i soldi, ma questa campagna elettorale è comunque lo specchio di due mondi e guardandola si vede l'immagine di quello che New York è diventata e di quello che potrà divenire.

Il Preside combatte sempre all'attacco. Potrebbe starsene a casa a coccolarsi con i sondaggi, invece lo vedi ovunque, per strada e in tv, aggressivo per vocazione. Che un sindaco arrivi puntuale sul luogo del disastro è positivo, Giuliani è comparso perfino davanti a un muro pericolante che era stato ferito in un appartamento a Brooklyn. Promettendo che punirà i colpevoli. A ogni occasione sventola i dati del suo più grande successo: la lotta al crimine. Dal

'93 al '96, dimezzati gli omicidi, ridotti al 30 per cento i principali reati, New York appena trentadue nella classifica delle città più violente d'America. Il tutto, seguendo la teoria criminologica di James Wilson: dimostra che non permette la trasgressione minima ed eviterai quella. Tradotto: chi disegna i graffiti nella metropolitana e fermerai l'assassino. Poi c'è la fissazione personale del Preside, quella con cui ha aperto la campagna: la lotta al sexy-shop. Nel '96 impose una legge restrittiva (avversata dalla Messinger) che limitava le nuove aperture e metteva in crisi i negozi esistenti. Risultato: erano 177, ora sono 128, per il 2000 Giuliani ne prevede 29. Sterminati, vorrebbe fare 28 milioni di ratti, per avere una città libera dai topi e piena di Topolini, intesi come punti vendita Disney che dilagano da Times Square in ogni direzione. Che poi, a New York, i numeri delle agenzie di squillo riempiono 53 fo-



Il sindaco repubblicano New York, Rudolph Giuliani

gli delle galle, al Preside non interessa: quella è polvere sotto il tappeto. In bella mostra, nel salotto, c'è una città felice, che ha bisogno di 136.300 camerieri (ne bastavano 117.300 tre anni fa) per farsi servire la cosa, che guarda l'indice di Wall Street puntare ogni giorno di più verso il cielo, che aumenta i turisti (+7,3%) nel '96, iscritti alla New York University (+90% in 5 anni), di occupati (+1,1% in tre anni, anche se la media nazionale è al 2,7%). Una città così fantastica che, per viverci, val la pena pagare il posto auto (accanto al Queensboro Bridge) 1160 dollari al mese (due milioni di lire circa). Anche i numeri in discesa fanno bene a Giuliani: quelli che vivevano nel sussidio del welfare nel '93 erano un milione e 150 mila, oggi 856 mila: ventimila saranno camerieri, gli altri, emigrati.

Come li batti, il Preside? Gli scoppia lo scandalo: poliziotti violenti e lui fa scrivere sugli sportelli delle auto «Cortesie, Professionalità, Rispetto». Gli montano una presunta relazione extra-coniugale con una donna del suo staff e lui applica la massima di un ex governatore della Louisiana: «Per farli fuori devono beccarsi una donna morta» con un uomo vivo. E adesso che la moglie è tornata a vivere per conto suo e lui sembra

relazione i media tacciono.

Come lo batti, Giuliani? Con Ruth Messinger? La Professoressa lo batte sì: in altezza. Anche con la scarpette basse. Per il resto, basta la definizione di un suo compagno partito: «Non c'è un politico sulla Terra che abbia combattuto tante battaglie perse quanto lei». Stava rischiando di perdere perfino la primarie democratiche. Al primo spoglio sembrava condannata al ballottaggio con il demagogico reverendo nero Al Sharpton, poi hanno aricotrollato le schede e Messinger è andata a fare il finale contro Giuliani, che ha subito cominciato a menarla a suon di inserzioni in tv e sui giornali (lui spende milioni di dollari, alcuni raccolti illegalmente, ha stabilito una corte: lei solo 3 e mezzo). Le ha rifacciato aver definito «una presenza che dà tono al quartiere» i negozi sado-maso del Village, di aver partecipato a un party di uno dei detenuti della sala di Atica nel '71. Lei ha risposto: «Parlami bene». E ha parlato:

«Il pubblico l'ha guardata e ha subito capito che lei alla City Hall, New York avrebbe fatto salto indietro ai felici Anni Settanta, così felici che nessuno li vorrebbe rivivere».

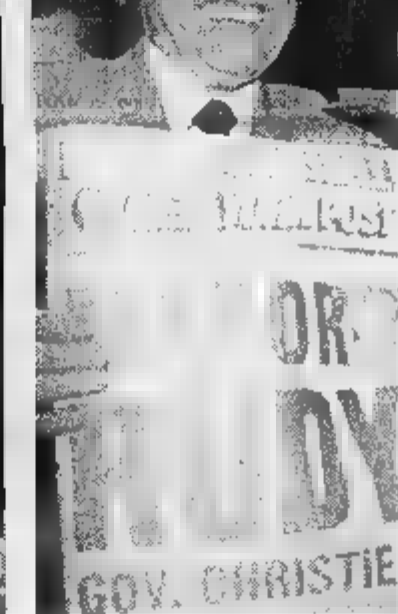
Si sono presentati a dibattito televisivo, la Professoressa e il Preside. Lei, con regolamentare nastro rosso anti-Aids, lui con la cravatta regimentale. Lei ha esordito dicendo: «Se si date un'occhiata, capite subito che questa elezione non è un concorso di bellezza». Lui non ha sorriso.

Lei gli riferiva guardandolo e chiamandolo Rudy. Lui puntava la telecamera e la chiamava «signora Messinger». La Professoressa auspicava programmi e centri giovanili per portare i ragazzi fuori dalla gang, il Preside ha riso e, buccando lo schermo, ha detto: «Io credo che serva a molto fare lezione ai Blood, ai Latin Kings o a quelli della Zulu Nation». Serve piuttosto, pensava e faceva pensare, dare loro una lezione.

Giuliani vuole dare sicurezza e questo è quello che gente chiede, anche magari risponde al sindaco che il primo valore è la solidarietà.

Giuliani (la differenza della Messinger) non vuole governare l'economia e questo è quello che Wall Street chiede: strada libera.

Giuliani non ha un programma di aiuto per gli homeless, neppure la Messinger osa averne uno, perché tanto non ci sono soldi per finanziarlo. Allora, in una città che non può fare politiche sociali, dove i diseredati possono solo diventare delinquenti o fare le valigie, chi è il sindaco giusto: quello del «parlami bene» o quello della «tolleranza zero»? Chi ci sarà nella City Hall quando Manhattan 2000 sarà una splendida vetrina abitata per un terzo da giapponesi, guardie e ponti per controllare i documenti a far passare soltanto i residenti dell'isola più esclusiva del pianeta?



Gabriele Romagnoli

delle scuole pubbliche trascurate, dove un milione di ragazzi impara niente; della gente di Brooklyn, dove la disoccupazione è salita all'11 per cento e dove tutti gli abitanti messi insieme guadagnano quanto 55 mila residenti a Manhattan; degli homeless spazzati via dai parchi pubblici senza che venga data loro una soluzione alternativa, perché tutti i centri di accoglienza hanno chiuso per mancanza di fondi. Ha ricordato che i meriti nella lotta al crimine spettavano, più che a Giuliani, al capo della polizia, Bill Bratton, che lui l'ha licenziato perché gli faceva ombra.

Il pubblico l'ha guardata e ha subito capito che lei alla City Hall, New York avrebbe fatto salto indietro ai felici Anni Settanta, così felici che nessuno li vorrebbe rivivere».

Si sono presentati a dibattito televisivo, la Professoressa e il Preside. Lei, con regolamentare nastro rosso anti-Aids, lui con la cravatta regimentale. Lei ha esordito dicendo: «Se si date un'occhiata, capite subito che questa elezione non è un concorso di bellezza». Lui non ha sorriso.

Lei gli riferiva guardandolo e chiamandolo Rudy. Lui puntava la telecamera e la chiamava «signora Messinger». La Professoressa auspicava programmi e centri giovanili per portare i ragazzi fuori dalla gang, il Preside ha riso e, buccando lo schermo, ha detto: «Io credo che serva a molto fare lezione ai Blood, ai Latin Kings o a quelli della Zulu Nation». Serve piuttosto, pensava e faceva pensare, dare loro una lezione.

Giuliani vuole dare sicurezza e questo è quello che gente chiede, anche magari risponde al sindaco che il primo valore è la solidarietà.

Giuliani (la differenza della Messinger) non vuole governare l'economia e questo è quello che Wall Street chiede: strada libera.

Giuliani non ha un programma di aiuto per gli homeless, neppure la Messinger osa averne uno, perché tanto non ci sono soldi per finanziarlo. Allora, in una città che non può fare politiche sociali, dove i diseredati possono solo diventare delinquenti o fare le valigie, chi è il sindaco giusto: quello del «parlami bene» o quello della «tolleranza zero»? Chi ci sarà nella City Hall quando Manhattan 2000 sarà una splendida vetrina abitata per un terzo da giapponesi, guardie e ponti per controllare i documenti a far passare soltanto i residenti dell'isola più esclusiva del pianeta?

Gabriele Romagnoli



Il sindaco repubblicano New York, Rudolph Giuliani

L'avversaria ribatte «Le scuole sono in sfacelo, chiusi i centri giovanili. La polizia caccia via i senza casa e non offre loro ricoveri alternativi»

# Usa, la banda degli studenti-Terminator

## Luke (3 omicidi): volevamo uccidere i primi della classe

**DA NOSTRO CORRISPONDENTE**

Due settimane fa, in una tranquilla cittadina di Mississippi, Luke Woodham, un sedicenne occhialuto e introverso, andò a scuola con un fucile a caccia sotto il cappotto. Nel cortile, aprì il fuoco contro i compagni di scuola. Ne uccise due e ne ferì altri sette. Poi il vicepresidente, anche lui armato, riuscì ad acciuffarlo; lo immobilizzò per terra e gli piantò la canna del suo fucile in bocca.

«Nessuno mi ha mai amato», avrebbe spiegato Woodham più tardi. Nel frattempo gli agenti si recarono subito a casa sua e scoprirono che il ragazzo era stato sgozzato dal figlio quella mattina. Una delle due ragazze uccise nel cortile di scuola era Christina Meneafe, fidanzata di Luke. L'altra, Lydia Kay Dew, una compagna di classe.

La gente di Pearl, cittadina di 22 mila abitanti a pochi chilometri dal grande fiume, rimase ovviamente sotto choc. Ma lì per lì sembrò una storia di ordinaria follia sub-urbana - un giovane disadattato che apre il fuoco sui compagni per attirare l'attenzione sulla solitudine. Insomma, una storia tragica ma circoscritta. Invece non è finita lì.

La settimana scorsa la polizia di Pearl ha arrestato sei compagni di Woodham accusandoli di aver organizzato un

## La Corte Suprema rimuove l'ultimo ostacolo

**YORK.** La Corte Suprema degli Stati Uniti ha rimosso l'ultimo grosso ostacolo legale al cosiddetto «omicidio assistito» respingendo un ricorso contro una legge dello Stato dell'Oregon che lo consente. La Corte, nel giugno scorso, stabilì che i malati terminali non hanno il diritto costituzionale generalizzato al «suicidio assistito» rimandando quindi ai singoli Stati l'approvazione di eventuali leggi che diano questa possibilità. I suoi giudici attraverso la decisione di ieri hanno ribadito in sostanza questa linea. Con il «Death with Dignity Act», l'Oregon, nel 1994, divenne il primo Stato

della confederazione a rendere legale per i medici la somministrazione di fusi letali ai farmaci a pazienti terminali che ne facessero richiesta. La legge, sottoposta a referendum e passata con il 51% dei voti, a causa del ricorso respinto dalla Corte Suprema, non è mai stata applicata. All'inizio dell'anno, il governo dell'Oregon decise di sottoporre la legge a un nuovo referendum e i risultati saranno noti dopo il 4 novembre. La legge verrà confermata, l'avvocato James Boop, noto antiabortista, che già si è battuto a colpi di ricorsi, ha annunciato azioni legali.

[Ansa]

complotto per uccidere sistematicamente studenti e genitori i cui nomi sono iscritti in una lista della morte. Nella lista c'era anche il figlio del sindaco Pearl, detestato perché riceveva più attenzioni di loro. Un club di giovani killer? La vendetta nel sangue di sei giovani complessati?

Adesso nuovi particolari emergono dalle prime deposizioni degli inquirenti cominciate questa settimana. E il quadro sinistro di ciò che succedeva dietro lo schermo della quotidianità in questa piccola cittadina della provincia americana comincia a delinearsi con maggior chiarezza.

La banda aveva un leader, uno dei sei ragazzi arrestati la settimana scorsa. Si chiama Grant Boyette, ha 18 anni, e si



Cresce il disagio nelle scuole Usa

era diplomato alla Pearl High School l'anno scorso. Alcuni hanno dichiarato al giudice che si tratta di un seguace

Satana. Altri che è un seguace di Adolf Hitler.

Fu lui a concepire un piano delirante che prevedeva l'assalto della scuola, un incendio al napalm e l'uccisione delle vittime selezionate. Aveva anche messo a punto un folle piano di fuga: alla Mississippi alla Louisiana, al Texas, al Messico, per finire, incredibilmente, a Cuba.

La setta era dal significato oscuro. Kroth, Boyette si diceva «padre» da Woodham e dagli altri ragazzi. Lui prendeva le decisioni, lui dettava gli ordini, ha dichiarato Greg Eklund, l'agente che conduce indagini al giudice. Fu lui, secondo Eklund, a designare Woodham assassino del gruppo.

La setta aveva una struttura

gerarchica ben precisa. E gli adepti si riunivano regolarmente dall'inizio dell'anno a casa di Woodham per mettere a punto il loro piano. Avevano creduto: «Non possiamo farci strada fino a quando non avremo eliminato i nostri nemici». E per «nemici» intendevano quei compagni che avevano successo con le ragazze, che primeggiavano negli sport, che avevano belle pagelle.

In un diario ritrovato dagli inquirenti risulta che Boyette si occupò personalmente dell'addestramento di Woodham. Insieme, uccisero il cane di Luke e colpirono di bastone in testa. Poi misero l'animale ancora vivo in un sacco della spazzatura, gli diedero fuoco e lo gettarono in uno stagno. «Sabato - si legge nel diario - ho ucciso la mia prima vittima, la mia adorata Sparkle. Non dimenticherò mai l'urlo che fece. Era quasi umano. E il sacco che colava a picco: pura bellezza».

Da un diario ritrovato dagli inquirenti risulta che Boyette si occupò personalmente dell'addestramento di Woodham. Insieme, uccisero il cane di Luke e colpirono di bastone in testa. Poi misero l'animale ancora vivo in un sacco della spazzatura, gli diedero fuoco e lo gettarono in uno stagno. «Sabato - si legge nel diario - ho ucciso la mia prima vittima, la mia adorata Sparkle. Non dimenticherò mai l'urlo che fece. Era quasi umano. E il sacco che colava a picco: pura bellezza».

Andrea

# Il segreto di Bill

## rivelato da Paula

**NOSTRO SERVIZIO**

Ecco svelato il segreto di Bill Clinton. La famosa particolarità che Paula Jones ha sempre detto di aver notato nella zona genitale del Presidente, quel giorno che lui la convocò nella stanza di albergo di Little Rock, si calò i pantaloni e le chiese una «prestazione orale», non è un tatuaggio, non è un neo, ma è la forma ad «angolo retto» del pene. Proprio così: nella sua denuncia, di cui solo recentemente Robert Bennett, l'avvocato di Clinton, ha potuto prendere visione, l'ex impiegata dell'Arkansas dice che prima di fuggire inorridita dal comportamento dell'allora governatore dello Stato, ebbe modo di notare quella stranezza.

A rivelarlo è il «Washington Times», il giornale di destra della capitale, cui cronista ha intervistato un urologo per scovare la cosa è possibile. Sì, gli hanno risposto quelli. C'è una malattia chiamata «morbo di Peyronie», dal nome del medico francese che l'ha scoperta secoli fa, la quale comporta proprio che il pene di chi ne è affetto, quando è in erezione, assuma quella strana forma. Secondo il «Washington Times», non appena saputo finalmente che era quella la «prova» che Paula Jones diceva di avere, Clinton si è fatto visitare al National Naval Medical Center di Annapolis, nel Maryland, affinché accertasse se è o no affetto dal

morbo di Peyronie. La visita è avvenuta il 3 ottobre scorso e il medico che l'ha compiuta si chiama Kevin O'Connell, capo del reparto urologia di quel Centro.

Lui non ha detto nulla pubblicamente, ma l'esito della sua visita dev'essere stato quello che Clinton si aspettava, perché pochi giorni dopo l'avvocato Bennett è uscito allo scoperto con grande sicurezza, dicendo che la tanto sbandierata «prova» era inesistente, che per anni Paula Jones aveva «preso» il giro tutto e che al momento del processo sarà facilissimo smontare le sue accuse. Fine della storia? Non precisamente. Gli urologi consultati dal «Washington Times» dicono che una parola definitiva è difficile da dire: perché sono sei anni dai fatti denunciati dalla Paula Jones e anche perché il modo migliore di accertare la presenza del morbo di Peyronie è quella di estrarre il pene all'erezione, cosa che è quanto pare durante la visita del dottor O'Connell non è stata fatta. Infatti Susan Carpenter-McMillan, la battaglia signora di Los Angeles diventata la «consigliera» di Paula Jones, già parla della necessità di una «visita medica indipendente».

In sostanza, al di là di chi vincerà al processo fissato per il prossimo maggio, un obiettivo degli avversari di Clinton è stato raggiunto. Ieri Washington non si parlava che della forma del pene.

Franco Pantarelli



Palermo, indagine su Di Matteo (cui è stata sospesa l'assistenza) e La Barbera, il telefonista di Capaci

# Altri due pentiti sott'accusa

«Sono stati i complici di Di Maggio»

PALERMO  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altri due pentiti, Santino Di Matteo e Gioschino La Barbera, sono sotto tiro. Sono sospettati di essere complici di Balduccio Di Maggio, il superpentito che, dopo aver fatto catturare Riina, accusò Andreotti di aver incontrato e baciato sullo guanciale il capo della Cosa nostra. Cosa nostra? Di Maggio è in prigione accusato di aver fatto uccidere il suo capo, e di aver fatto ferire il suo impresario edile, tutti due legati a Giovanni Brusca suo amico. Oggi il gip Alfredo Moliterno deciderà di convalidare l'arresto di Di Matteo o di farlo scarcerare. E' assai più probabile la prima ipotesi e al Tg1 il padre del pentito, Baldassarre, si è addirittura augurato la morte del figlio.

Di Matteo (cui il servizio di protezione ha sospeso l'assistenza, anche economica) è il primo che disse tutto sulla strage di Capaci, padre del bambino Giuseppe che Brusca fece rapire e dopo 18 mesi strangolare e sciogliere nell'acido muriatico per costringere il pentito a ritrattare, scagionandolo. La Barbera invece è il telefonista del commando di Capaci: avvertì i complici dell'arrivo di Falcone e della moglie Francesca. I due sono stati interrogati dopo essere stati condotti a Palermo dalle località segrete dove gli uomini del servizio centrale di protezione li sorvegliano. Fino alla tarda sera di ieri erano sotto torchio nella sede palermitana della Dia. Davvero sono stati al fianco di Balduccio Di Maggio nell'ultimo anno, quando ha condotto una sua lotta personale contro Giovanni Brusca? Intercettazioni telefoniche e alcune loro trasferte in gran segreto nel Palermitano avevano incuriosito da tempo gli inquirenti.

Le polemiche sui pentiti non smettono di infiammare settori politici e giudiziari, mentre il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte ha assicurato che i familiari di Di Maggio continueranno ad essere assistiti dallo Stato anche se, dopo l'arresto, egli sarà escluso dal programma di protezione.

Silvio Berlusconi ha fatto dettare dichiarazioni di poche righe. Parole da scontro aperto: «Ci sono procure di regime, procure rosse,

procure d'assalto che hanno come fine quello di eliminare gli avversari politici. Questo è preoccupante, perché è un pericolo enorme per la democrazia. Guardate: cos'hanno fatto con i partiti democratici occidentali nel '92? Cos'hanno fatto con i pentiti quando sono scesi in campo? Eppure non credo vi siano italiani che possano credere a cose assolutamente risibili di cui sono stato accusato. Come si fa a non vedere? Siamo nella classica tradizione stalinista».

Il leader del Polo: «Evidentemente Di Maggio non ha confessato qualcosa che invece faceva comodo che confessasse». A sostegno di Gian Carlo Caselli e della sua pro-

andato Piero Luigi Vigna. «Non bisogna confondere», ha detto Vigna - quanto un collaboratore ha dichiarato e quanto riscontrato dai magistrati con i suoi comportamenti successivi. Per Vigna comunque i problemi ci sono e occorre che il Parlamento subito la riforma delle norme sui pentiti proposta dal governo.

Pareri, in sintonia con le differenti linee che li ispirano, hanno espresso i consiglieri Csm. Fausto Zuccarelli, presidente della commissione sulla criminalità organizzata del Csm, s'è detto allarmato: «Bisogna accertare se i pentiti non utilizzino la collaborazione dello Stato per

portare avanti azioni personali. Agostino Viviani, designato da Forza Italia: «Non mi pare serio affermare che il comportamento di Di Maggio non possa influire sulla sua attendibilità, eppure questo ha sostenuto il procuratore capo Caselli».

Le indagini non si fermano. Attorno alle cosche si stringe sempre più il cerchio. E ieri i carabinieri hanno arrestato a Chianciano il latitante da gennaio Calogero Passalecqua, 66 anni, capo della cosca di Carini, accusato di associazione mafiosa e aver avuto un ruolo nell'assassinio del piccolo Di Matteo.

Ravida

Berlusconi attacca  
«Procure di regime  
che vogliono  
eliminare gli avversari»

Giovanni Brusca per lungo tempo  
il boss incontrastato  
di San Giuseppe Jato



## RETROSCENA

UN PARTITO  
IN ESTANCO

Totò Riina  
il boss corleonese  
aveva molti  
segugi anche  
a San Giuseppe  
Jato



L'ORDINE fu perentorio: «Giovanni, devi andare ad ammazzare Balduccio», disse Totò Riina a Giovanni Brusca, «u verry che sette mesi prima aveva fatto saltare in aria il giudice Falcone. Era il dicembre '92, Balduccio Di Maggio s'era rifugiato al

perché capito che tra Altofonte e San Giuseppe Jato - terra di mafia e di uomini d'onore - servizio di Riina - avrebbe avuto vita breve. Era scappato in provincia di Novara, ma i soldati di Cosa nostra l'avevano già localizzato. Sono che Brusca prese tempo, e ai suoi killer di fiducia che gli chiedevano quando partire - Nino Gioè e Gino La Barbera, due «picciotti» di Altofonte - disse: «farsi le vacanze». Natale tranquillo: «Facemuni sti feste, e poi ni parlanmu». La trasferta di morte prevedeva solo l'eliminazione di Di Maggio; con l'occasione, Brusca voleva ammazzare anche Alfredo Bono, che stava a Portofino, Michele Zaza, che svernava in Costa Azzurra. Balduccio Di Maggio giocò d'anticipo e in quel di Borgomanero, non appena sentì odore di

carabinieri, si «buttò pentito» facendo catturare Totò Riina, il 15 gennaio '93.

Chissà quante volte, in questi cinque anni, Giovanni Brusca avrà rimpianto di aver eseguito all'istante l'ordine di Riina. Forse partito subito per uccidere Di Maggio, il destino suo e di Cosa nostra avrebbero preso tutt'altra piega, e la faida di San Giuseppe Jato si sarebbe chiusa lì. Invece conti ancora colpi di fucile e dichiarazioni ai magistrati.

Un tempo Brusca e Di Maggio erano amici, giovani rampanti nella famiglia mafiosa ed esecutori impeccabili di decine di omicidi. Poi Giovanni fu mandato al confino, Balduccio acquistò potere, e quando Brusca tornò non lo voleva più cedere. Fu allora che gli amici

divennero nemici, e Di Maggio decise di «remigrare». Ma dopo che Riina finì in cella per la «epigrazia» di Giovanni Brusca, anche u verry cadde in disgrazia dentro Cosa nostra.

Leoluca Bagarella, il cognato dello zio Totò, gli si mise contro. Nel marzo '93 la Dia arrestò Gioè e La Barbera, i suoi luogotenenti, e poco dopo finì in cella Santino Di Matteo, anche lui di Altofonte. Nel giro di pochi mesi Gioè si suicidò in carcere, La Barbera e Di Matteo dichiararono pentiti raccontando strage di Capaci e gli altri, innumerevoli crimini di Brusca.

Siamo a fine '93, Cosa nostra interrompe la strategia che li andava le bombe in continente scoppiate a Roma, Firenze e Milano. Si apre un perio-

## Faida di fucile e veleni

La guerra infinita di San Giuseppe Jato

do di latitanze difficili per i capi di Cosa nostra, assediati da pentiti che ormai spuntano come funghi. E tra Brusca e Bagarella si prepara una resa dei conti che si sarebbe risolta a colpi di lupara se, nel giugno '95, gli uomini non gli avessero le manette.

Ormai Brusca ha un delitto in meno da compiere, visto che la potenziale vittima è rinchiusa in un carcere di massima sicurezza, e si dedica alle vendette di cui è costellata questa saga dei paesi dell'ex Conca d'Oro. Dopo averlo rapito e tenuto segregato per quasi due anni, nel gennaio '96, u verry dà ordine di uccidere Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito Santino. E prima aveva ammazzato, facendolo impiccare dietro la sua casa di Altofonte, il padre Gino La Barbera.

Prossima mossa, l'eliminazione di quel pugno di amici che, a San Giuseppe Jato, rimasti fedeli a Balduccio Di Maggio e stanno riorganizzando. Tra questi c'è quel Giuseppe Maniscalco che aveva avvertito il pentito dei propri omicidi di Brusca. Giovanni ha in mente una vera e propria

«strage di San Valentino» quando, a maggio '96, la polizia lo sorprende in una villetta vicino al mare, in provincia di Agrigento, insieme al fratello Enzo.

Chiuso in carcere, Brusca non rinuncia alla sua vendetta, e contro Di Maggio, invece del piombo, utilizza le parole. Le sue prime dichiarazioni di aspirante pentito mirano a sbugiardare Di Maggio. «Negai la conoscenza del Salvo con Andreotti - dirà poi Brusca, pentendosi di quel falso pentimento - proprio per mettere in difficoltà Balduccio che raccontava del bacio tra Andreotti e Riina avvenuto a casa di Salvo».

Fronte a questa nuova offensiva, Di Maggio non resta a guardare. Le storie che venendo alla luce in questi giorni, l'arresto per mafia e omicidio di Balduccio torna a San Giuseppe, ricompatta i suoi uomini e - se sono vere le ipotesi investigative di queste ore - cerca di arruolare anche gli ex amici di Brusca. Di Matteo e La Barbera, pentiti e liberi come lui, ai quali u verry ha ammazzato il figlio e il padre. I due negano di

aver preso parte ai progetti egemonici di Di Maggio, ma i nastri delle intercettazioni telefoniche realizzate dalla Dia sarebbero incisi anche le loro voci.

Ad agosto di quest'anno viene ferito Francesco Costanza, imprenditore considerato prestanome di Brusca, e il 24 settembre due killer ammazzano Vincenzo Arato, ex socio di Di Maggio ma ritenuto amico di Brusca. Per questi delitti è stato arrestato Di Maggio, e prima di lui era finito in cella Giuseppe Maniscalco.

Di fronte a questi nuovi sviluppi Brusca - che ora dice di essere un pentito sincero, e cerca di convincere i giudici a dargli fiducia - commenta dalla sua cella di Rebibbia: «Balduccio è un folle, uno cerca un filo logico nei suoi comportamenti: non lo troverà mai. So che un pazzo poteva pensare di conquistare San Giuseppe Jato senza provocare reazioni. Ma adesso anche Di Maggio è in carcere, e la parola torna a lui: di San Giuseppe si arricchirà di nuove dichiarazioni?»

Giovanni

# -48 ORE

...e scoprirai che il comfort di un'auto non ha più niente a che vedere con la lunghezza.

## Classe A.

Da sabato 18 ottobre presso tutti i Concessionari Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz





Allarme di Telefono Rosa: «Non lasciate i vostri figli soli quando navigano nella Rete»

## Il pedofilo spia anche in spiaggia

Su Internet foto rubate di bimbi al mare

Internet

ROMA. Anche un attimo di na allegria in spiaggia, come il cambio del costume bagnato al nostro bambino, può trasformarsi in qualcosa di eccitante per chi ha una psiche disturbata. La foto del piccolo, rubata dal teleobiettivo di un fotografo appostato in lontananza, rischia di approdare in uno dei siti Internet frequentati da pedofili.

E' l'ultimo capitolo di un incubo, descritto a lettere fin troppo chiare (e con la proiezione di fotografie prese da Internet, naturalmente censurate) da Marco Scarpati, legale del Ciai, il centro per le adozioni internazionali, al convegno di Telefono Rosa sulla prevenzione alla pedofilia che si è tenuto ieri in Campidoglio.

«Ci sono immagini di bambini nudi, spesso molto piccoli - dice Scarpati -, e anche di atti sessuali compiuti da adulti e bambini. Ci sono fotografie di incesti. E dalle immagini hard di ragazzi asiatici, ritratti nei postriboli thailandesi, alle innocenti e naturali pose dei nostri figli, baci e il teleobiettivo al mare. Potete immaginare lo choc di riconoscere il proprio bambino in una foto offerta ai pedofili».

L'appello è accorato: «Lasciate i vostri figli soli a navigare in Internet. E' lasciarli in un giardino buio», dice Scarpati. I pedofili hanno mille risorse per attirare i più piccoli in giochi telematici per poi farli cadere in trappola.

Un mercato che, come ha ricordato Vittoria Tola, responsabile delle Politiche Sociali del ministero delle Pari Opportunità, dopo quello della droga e quello delle armi, è al terzo posto per volume economico. Sono state fornite le cifre della vergogna. Riguardano l'inquinamento del futuro della Terra,

perché da bambini sessualmente abusati potranno che svilupparsi uomini infelici, pericolosi per sé e per gli altri. «Non a caso - ha ricordato una poliziotto - quasi tutti gli stupratori hanno subito molestie sessuali da piccoli».

Il giro d'affari raggiunge i 5 miliardi di dollari, 280 milioni quali riguardano il solo traffico di materiale pornografico. I bambini ridotti alla prostituzione e alla completa mercé di adulti malati sono due milioni. L'avvento dell'era di Internet è stato, per i ladri d'infanzia, una vera manna.

Ma un'altra realtà, se possibile ancora più spaventosa, è stata ricordata dalla presidente di Telefono Rosa, Giuliana Dal Pozzo: «L'80 per cento delle violenze ai bambini consuma in fami-

glia».

Che fare per difendere la generazione domani? Dal convegno Campidoglio, che aveva il titolo simbolico «Nel del figlio», l'appassionata «requisitoria» della psicoterapeuta Maria Rita Parisi, che insieme lo volontario Telefono Rosa ha redatto un manuale per le famiglie e gli insegnanti, perché imparino a difendere i figli dalla pedofilia.

Quanto più si rafforza il mercato dei piccoli schiavi, servendosi di mezzi sempre più sofisticati, ha sottolineato la dottoressa Parisi, tanto più forte dev'essere la risposta della società. «Ma ci vuole anche una risposta sul piano politico - ha aggiunto -, ci dev'essere la possibilità di agire, nella scuola, nei centri sociali, di creare luoghi di

aggregazione. Bisogna formare gli insegnanti. E' il momento della volontà. E abbiamo più molto tempo».

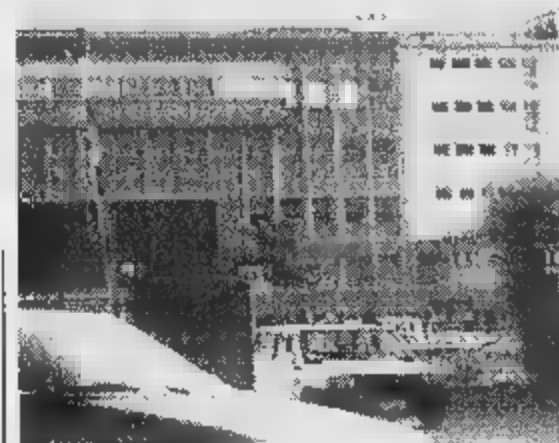
Infine un ultimo appello di Telefono Rosa: «Ci rivolgiamo al ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, affinché ci aiuti nell'opera di diffusione dell'opuscolo prevenzione alla pedofilia. Nel nome del figlio: le nostre parole per il sorriso», agli insegnanti delle scuole elementari e a tutti i genitori che abbiano bambini in età scolare. Senza dimenticare il primo avvertimento: la più forte arma di difesa è l'amore. «Un bambino che sa di essere amato non sarà attratto da chi vuol fargli qualcosa di inquietante in dell'amore».

Daniela

Sotto accusa per 7 casi  
«Molestava i ragazzi  
pure in sala operatoria»

FIRENZE  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allungava le mani in corsia, allungava le mani perfino sul tavolo operatorio durante gli interventi: vittime pulsioni giovani pazienti. Con l'accusa di violenza sessuale su minore è stato arrestato il professor Gian Eugenio Jacchia, 65 anni, originario di Padova, primario della prima clinica ortopedica dell'ospedale di Careggi e direttore dell'Istituto della clinica ortopedica del Centro traumatologico ortopedico. C'è l'aggravante di aver commesso i



Cresce l'allarme pedofili su Internet. A fianco l'ospedale di Careggi

reati abusando della qualifica di medico; sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Le indagini sugli strani comportamenti di Jacchia, titolare anche di uno studio a Lamezia Terme (Ca-

lanzaro), erano cominciate in marzo. Era stata la mamma di un gazzino a presentare denuncia contro il primario. Mentre Jacchia si autosospendeva dall'attività ospedaliera ottenendo un periodo di

## «Abusi sessuali sui pazienti»

Firenze, manette a un primario di 65 anni

aspettativa, cominciavano accertamenti e raccolta di testimonianze, in Toscana e nel Meridione, che portavano a individuare 7 casi negli ultimi due anni. Ma potrebbero essere di più i casi. Jacchia avrebbe abusato dei suoi giovani pazienti, età tra i 14 e i 25 anni. Una seconda denuncia colpiva il primario ad agosto, pochi giorni dopo il ritorno al lavoro. A presentarla era un giovane di anni, P.G., che stato visitato dal medico per problemi a una gamba: «Mi ha toccato e sfiorato in modo strano durante la visita - raccontò agli inqui-

renti - l'avevano detto di stare attento, che era un tipo strano, ma non pensavo che lo facesse anche con me». Gli approcci cominciavano in corsia, poi per il prescelto c'era l'invito al bar e quindi nello studio privato dove l'offerta di un cioccolatino o di una caramella era occasione per sfioramenti proibiti.

Anche chi lavorava accanto al medico si era accorto delle sue tendenze, tanto che quando operava lui i genitali dei ragazzi venivano coperti con teli o cerotti in modo da non costituire fonte di irresistibile tentazione. D'altronde neanche la

sala operatoria, secondo le testimonianze, avrebbe frenato le sue voglie. Una ragazza ha raccontato che Jacchia avrebbe masturbato in sua presenza il fidanzato appena operato e, di fronte al suo stupore, avrebbe detto: «Non mi guardi, si, lo faccio per vedere reagisce». Sono gli infermieri a raccontare di quando il primario costringe il ragazzo ricoverato a urinare nel «pagallo» di fronte a lui. Accuse anche dalla Calabria: due giovani sarebbero stati molestati nello studio di Lamezia e, alla fine, avrebbero ricevuto 50 mila lire. (L.M.)



Ancora un volo e finalmente riusciremo a stare un po' insieme.  
Lei ha il sorriso dolce e lo sguardo furbo. Innocente, ma furbo.

La settimana con tutti gli impegni di lavoro che hai, lo sai che

ti bastano sei voli in Prima Eurobusiness  
per avere un viaggio in Europa andata e ritorno  
con due notti in un albergo Forte & Le Meridien  
a quattro stelle per due persone.

E tutto per 299.000 lire.

Non sembra fatto apposta per noi? Naturalmente, aveva ragione lei.

Prima  
EUROBUSINESS

167-856565

Dall'1/10/97 al 31/3/98 bastano sei voli effettuati in Prima Eurobusiness su qualsiasi tratta in partenza dall'Italia, per avere al costo di L. 299.000 due biglietti a/r in classe Economy e due notti in alberghi selezionati a quattro stelle Forte & Le Meridien, da utilizzare durante il fine settimana nelle seguenti città: Amsterdam, Atene, Barcellona, Bruxelles, Francoforte, Lisbona, Londra, Madrid, Nizza e Parigi. I 6 biglietti dovranno essere acquistati in Italia. Alcuni voli possono essere effettuati con Compagnie partner. I biglietti premio, da utilizzare entro il 28/6/98 (ad eccezione di alcuni periodi, non sono rimborsabili e non è comunque possibile modificare il nominativo, la destinazione e la data di prenotazione. I posti disponibili sui voli e negli alberghi sono limitati e non è consentita la lista d'attesa. Dal costo dei biglietti sono inoltre escluse le tasse d'imbarco e le spese di spedizione. E' obbligatoria la prenotazione del volo e dell'albergo almeno 15 giorni prima della partenza, al numero verde Alitalia 167-856565, attivo 24 ore su 24. Per avere informazioni complete e chiarimenti sull'iniziativa, soggetta a restrizioni, ci si può rivolgere al nostro numero verde, alle Agenzie di Viaggi, agli Uffici Alitalia, oppure consultare la pagina 883 del Televideo Rai o Internet: [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it)

Alitalia



I giudici dividono le strade dei due assistenti accusati dell'omicidio di Marta Russo

# «Scattone resti in cella»

## Dalla Cassazione spiraglio per Ferraro

ROMA. ■ avviano a prendere strade diverse, le esistenze di Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro. I due assistenti universitari, in ■ dal 14 giugno scorso, accusati dell'omicidio di Marta Russo. ■ fatto entrambi ricorso in Cassazione per ■ la libertà. La risposta è stata differenziata: Giovanni Scattone, che secondo le ricostruzioni della pubblica accusa è quello che avrebbe materialmente premuto il grilletto assassino, deve restare ■ carcere; Salvatore Ferraro, che ■ vicino a lui ma non aveva la pistola in mano, dovrà ripresentarsi di fronte al tribunale del riesame.

Un piccolo colpo di scena, questa decisione della prima sezione penale della Cassazione. Ed esulta la difesa di Ferraro, che forse prefigura una scarcerazione del giovane. «Siamo soddisfatti - dicono gli avvocati Domenico Cartolano e Vincenzo Siniscalchi - perché la argomentazione che portiamo avanti da mesi si ■ dimostrata seria e ben fondata». Il fratello di Ferraro, Giorgio, ■ addirittura felice: «La ■ speranza è adesso che ■ verità possa venire fuori e che chi la conosce la faccia emergere. Non ■ chiaro ■ chi faccia riferimento a Giovanni Ferraro. Certo è che le deposizioni ultime di Gabriella Allatà, la super-teste, hanno abbastanza alleggerito ■ posizione di Ferraro, quello che si portò le mani ai capelli in segno ■ disperazione quando sentì lo sparo e che ■ da dove si trovava, ■ poteva vedere fuori della finestra dell'aula 6».

Ma forse è anche più sorprendente la piega che stanno prendendo le indagini. Ieri pomeriggio la polizia ha perquisi-

to ■ lungo l'abitazione e lo studio dell'avvocato Fabio Liparota, fratello di quell'uscire Francesco che dapprima fu arrestato ■ assieme a Ferraro e Scattone, confessò, poi ritrattò, ■ si ritrovò indagato ■ piede libero di omicidio volontario.

I tecnici della polizia cercavano particelle ■ polvere da sparo. Per questo motivo hanno indossato i guanti ■ con un micro-aspiratore hanno passato al setaccio i cassetti e le borse dell'avvocato Liparota. L'ipotesi ■ chiara: la pistola calibro ■ che ha ucciso Marta potrebbe essere ■ nascosta dai fratelli Liparota. La polizia ha anche portato via ■ dozzina ■ fotografie che ritraggono Fabio Liparota in un viaggio in Australia: lo ■ vedrebbe in posa con diverse armi.

Da sinistra verso destra: Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, i due assistenti in carcere ■ 14 giugno perché ■ accusati dell'omicidio di Marta Russo (in alto)



Salvatore rinviato ■ tribunale del riesame  
I legali esultano: la libertà è vicina

In alcune ■ questa foto, Fabio Liparota ■ con amici. In altre, da solo. E ci sono ■ armi. Secondo indiscrezioni, si vedrebbero in posa con diverse armi. Oppure ci sarebbe una posa

da tiro al bersaglio, con cuffia e pistola in pugno.  
In merito alla perquisizione, c'è stata anche ■ polemica tra polizia ■ difensori di Liparota. L'avvocato Roberto Angelo-

ni, che tutela il collega, ha fatto mettere ■ verbale che gli agenti ■ procedevano alla perquisizione ■ mani nude. Senza, cioè, i guanti sterili. Ma la polizia ha successivamente fatto presente che la fase dell'aspirazione era stata effettuata da tecnici della Scientifica in camice bianco ■ guanti da chirurgo. Terminata l'aspirazione, sono entrati agenti ■ funzionari.

Grazie poi all'ultima richiesta di incidente probatorio, depositata ieri dal pm Carlo Lasperanza, si conoscono esattamente i capi di imputazione per tutti i protagonisti di questo giallo. A sorpresa, ■ Fabio Liparota si contestano due ■: il favoreggiamento personale nei confronti del fratello Francesco ■ averlo invitato più volte a non riferire nulla dei fatti di cui era a conoscenza, ma anche la violazione della legge sulle armi. Si contesta ■ Fabio Liparota ■ avere illegalmente portato in Roma, in epoca prossima al ■ maggio '97, occultato, e quindi detenuto presso un luogo nella sua disponibilità, l'arma utilizzata ■ per eseguire l'omicidio di Marta Russo. [fr. gri.]

Al Comune, 2 feriti

Crella rampa

Terrore

a Milano

Denunce ■ Napoli

Una truffa in stile Totò ai disoccupati

MILANO. Due persone sono ■ ferite nel crollo ■ una parte della scala d'accesso degli uffici comunali dell'Anagrafe milanese, in via Rastrelli. L'incidente è avvenuto verso le 12.30 e ha coinvolto due ispettori del settore commercio, Luca Aiolli e Paolo Seris. Aiolli ha un trauma contusivo al torace, Seris una frattura a un braccio. Le due rampe di scale, una adiacente all'altra, portano dall'anagrafe, al primo piano, dove si trova il settore Commercio. Una scalinata, nella ■ area, era chiusa per lavori.

«Già dal 30 giugno il dirigente del settore - sostiene un'impiegata - aveva denunciato ■ presenza di crepe ma ■ intervenuto». «Se le scale fossero crollate qualche secondo dopo, quando tutti gli impiegati escono per mangiare - spiega un delegato sindacale - sarebbe stata una strage». I rappresentanti dei 700 dipendenti degli uffici di via Rastrelli, fatti sgombrare, chiedono ■ pralluogo da parte della Protezione Civile per verificare lo stato dell'edificio.

Il sindaco, Gabriele Albertini, si è detto ■ particolarmente colpito che ciò sia potuto avvenire nel palazzo comunale di via Larga: è intollerabile che ai dipendenti che vi lavorano ■ ai cittadini non vengano garantite condizioni di assoluta ■ serenità. Se responsabilità vi sono, ■ individuate e perseguite. Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Riccardo De Corato, ha commentato, dopo un sopralluogo: «Voglio parlare di tragedia annunciata, dico solo che gli investimenti per la manutenzione degli stabili comunali, sono ormai anni che ■ stati fatti». [r. cri.]

NAPOLI. Decine di querele sono state presentate in ■ commissariato napoletano ■ altrettanti giovani, che hanno riferito di ■ stati truffati da sconosciuti ■ elaborato piano - simile per certi versi ad uno ■ sketch del celebre film «Tototruffa '62» - che avrebbe permesso ■ lucrare una cinquantina ■ milioni ■ grazie alla promessa ■ inesistenti posti di lavoro.

La vicenda, ricostruita dagli agenti del commissariato San Paolo, è cominciata ■ mese scorso, quando sul quotidiano «Il Mattino» ■ pubblicata un'insertione per la ricerca di personale da assumere in un ipermercato di prossima apertura. Ai colloqui di selezione, il 30 settembre, si sono presentati oltre 500 giovani; dopo qualche giorno gli aspiranti all'assunzione hanno ricevuto a casa ■ telefonata che comunicava ■ superamento dell'esame ■ ammissione ■ di formazione da frequentare prima dell'assunzione. Per questi corsi sarebbe ■ necessario ■ attraverso vaglia telegrafico ■ mila lire alla società catanese titolare dell'iniziativa. La felicità per l'imminente assunzione ha fatto superare i sospetti, e quasi tutti i selezionati hanno spedito la ■ Ai giovani è stato detto che i corsi avrebbero avuto inizio il 15 ottobre.

Ieri mattina un folto gruppo di ■ assuntisti si è ripresentato negli uffici dove si era svolta la selezione, scoprendo che i locali erano stati solo affittati ai presunti imprenditori catanesi, dei quali non si avevano più notizie. Decine ■ giovani, intuendo la truffa, si sono rivolti subito al vicino commissariato San Paolo, i cui agenti hanno avviato indagini ■ Napoli ed a Catania, ■ la locale questura, per tentare ■ identificare le persone che aveva-

Anche malati di Aids e extracomunitari nella Basilica di San Giovanni in Laterano

## L'ultimo grazie di Roma a Di Liegro

Scalfaro e Prodi ai funerali del «prete dei poveri»

ROMA. ■ presidente della Repubblica Scalfaro, il presidente del Consiglio Prodi, i ministri dell'Interno, della Giustizia, della Sanità, delle Pari Opportunità. E poi tanti politici e segretari di partito. C'era ■ tutti i rappresentanti del governo e delle istituzioni ■ tutta la Chiesa romana e il mondo delle associazioni cattoliche, ieri, nella basilica ■ San Giovanni in Laterano a Roma per dare l'addio al presidente della Caritas di Roma Don Luigi Di Liegro. Ai funerali solenni, officiati dal cardinale vicario ■ monsignor Camillo Ruini, ha partecipato una folla sterminata e composta che gremiva ogni angolo delle tre navate. In fondo alla basilica gli uomini ■ le donne del «prete ■ poveri», i malati ■

Aids, i nomadi, gli extracomunitari, i senzatetto. «E' stato un funerale ■ po' freddo - commentavano - ma anche solenne e glorioso. Forse don Luigi non lo avrebbe voluto così, ma per tutto quello che ha fatto meritava anche questo: la solennità della Chiesa, l'omaggio delle istituzioni, l'inchino dei politici. La gente aveva cominciato a riempire la navata già molto prima che cominciasse la funzione, prevista per le 11. In molti si sono avvicinati ■ rendere omaggio al feretro di Di Liegro, poggiato su un tappeto su un palco allestito davanti all'altare. Pochi, e tutti bianchi, i fiori. Le corone, omaggio ■ umili e potenti, di personalità pubbliche e di sconosciuti, ■ state lasciate all'ingresso. [Ansa]

## PER EVITARE LUNGI E COSTOSI DUELLI LEGALI TRA IMPRESE...



## AFFIDATEVI AL NOSTRO ARBITRO

Quando tra due o più imprese nasce una controversia ■ ci si rivolge ad un giudice civile, iniziano procedure lunghe, complesse e costose: sennò battaglie legali per le quali spesso la soluzione arriva tardi e a costi altissimi. Per aiutare le piccole ■ medie imprese ■ nata la Camera Arbitrale del Piemonte, il nuovo servizio costituito dalle Camere ■ commercio piemontesi. A fianco delle procedure di arbitrato tradizionale, la Camera Arbitrale del Piemonte propone l'arbitrato rapido e la mediazione; due vere alternative alla causa civile, consigliate per liti commerciali inferiori al 100 milioni.

L'arbitrato rapido determina ■cisioni vincolanti per le parti, si conclude entro tre mesi con un solo incontro e con costi ridotti (da 1 ■ 3 milioni). Un arbitro con competenze specifiche, scelto dalle parti nella lista della Camera Arbitrale, decide secondo equità. La procedura è semplice, basata sulla discussione orale del caso in modo confidenziale, ed ■ orientata alla soluzione del problema per consentire la prosecuzione dei rapporti commerciali tra le parti. Se tenete al risultato, affidatevi agli uffici ■ Camera Arbitrale presso le Camere di commercio di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Verbania-Cusio-Ossola ■ Vercelli.



www.pie.com.it

LA SOLUZIONE PER LE LITI COMMERCIALI

Per saperne di più telefonate al 011/5716.411 o compilate il coupon inviolabile con fax al 011/5716.516 oppure spedite in busta chiusa alla Camera Arbitrale del Piemonte, c/o Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino - Via S. Francesco da Paola 24, 10123 Torino. Riceverete gratuitamente la brochure informativa e il regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte.

Nome, Cognome ■  
Ditta ■ Via ■  
Città ■ Cap ■ Prov. ■  
Tel. ■ Fax ■

SE VUOLTE IL MIGLIOR PROTEGGERVI DALLA FREDDA

# 900 miliardi



Sapete quanta pazienza e precisione ci vuole per fare 900 miliardi di buchi su ■ giacca? In realtà serve soprattutto ■ grande tecnologia. Questa tecnologia è il tessuto Goretex che abbiamo messo a punto con la W.L. Gore ■ Associati dopo anni di studio ■ ricerca. Infatti la membrana Goretex, che trovate nei nostri capi è microporosa ed ha esattamente 1,4 miliardi ■ micropori per cm². Ciascun microporo è 20.000 volte più piccolo della più piccola goccia d'acqua esistente in natura, perciò IMPERMEABILE, ■ 700 volte più grande della molecola ■ vapore acqueo, quindi TRASPIRANTE. Ma ■ finire ■. Noi della BLUE NOTES siamo fanatici dei test. Le nostre giacche prima di arrivare in negozio hanno preso un'acquazzone di circa 450 litri di acqua senza che una sola goccia sia entrata all'interno. Questo è il test a cui vengono sottoposte ■ laboratorie prima della produzione ■ mille. Date un'occhiata al libretto di garanzia "Guaranteed to keep you dry", che trovate in ogni giacca. Se le prestazioni della giacca non corrispondono alle caratteristiche descritte nella garanzia, questa Vi verrà riparata o sostituita o saprete rimborsati. Senza limiti di tempo.

Lince Donna e Donna a partire da Lire 570.000

## BLUE NOTES

Contatto via Internet: <http://www.collella.it/intermoda>  
E-Mail: [intermoda@collella.it](mailto:intermoda@collella.it)  
Servizio Clienti: numero verde 1679-0816



Tortona, ma una mano tesa al procuratore arriva da alcuni membri del Csm. Anche il sostituto lascia l'indagine

## Cuva finisce sotto inchiesta

### Indagato a Milano, forse per abuso d'ufficio

TORTONA

DAL NOSTRO INVIATO

È alla fine è finito nel registro degli indagati, Aldo Cuva, ex titolare dell'inchiesta sul delitto cavalcavia. Nessuna certezza sul tipo di reato di cui sarebbe accusato il procuratore di Tortona, anche non esclude l'abuso d'ufficio. Ieri, qualche ora dopo la notizia del suo abbandono dell'inchiesta sull'omicidio Berdini - ufficialmente motivato da motivi di salute non meglio precisati - è arrivata la conferma dalla Procura di Milano, competente per gli eventuali reati da magistrati piemontesi. L'indagine è affidata al sostituto procuratore Giovanni Ichino, che quanto prima esaminerà le carte - la sbobinatura degli interrogatori, soprattutto - su cui si basano i dubbi finora emersi sull'operato di Cuva. Lo stesso procuratore, subito dopo la ritrattazione della testimone chiave dell'inchiesta e le sue accuse di stata epistolare e indottrinata durante gli interrogatori, ha annunciato di voler mandare gli atti a Milano, in modo da cancellare ogni sospetto sul suo lavoro. Ma è anche probabile che la procura generale di Torino, che ha deciso di affidare il processo all'altro magistrato cui si era rivolto nei giorni scorsi Flick per informazioni, abbia preso direttamente contatto con i giudici milanesi.

oggi, all'udienza conclusiva dell'incidente probatorio, il posto della pubblica accusa sarà preso da Maurizio Laudi, procuratore aggiunto di Torino e temporaneamente applicato a Tortona per questa inchiesta. Ieri Laudi ha preso in consegna i 27 fascicoli messi insieme da Cuva (15 mila pagine). «Devo esaminarli tutti, poi vedrò se saranno necessari nuovi interrogatori. L'inchiesta è indubbiamente complicata. All'udienza, Laudi sarà solo. E' infatti esclusa la presenza del sostituto procuratore di Tortona, Michela Faiella, che ha lasciato le indagini.

Laudi ha annunciato che chiederà al gip Massimo Gullino un rinvio, indispensabile per calarsi in una inchiesta che non conosce se non i resoconti pubblicati sui giornali. Una ventina di

giorni, poi dovrebbe pronto per presentarsi davanti ai giudici per le indagini preliminari e i difensori dei dieci accusati. Tre sospettati sono tuttora in carcere: Paolo Furlan, il fratello Sandro e il cugino Paolo Bertocco. Per loro già oggi verranno presentate le istanze di scarcerazione.

Gli avvocati, che scaldano i muscoli in attesa dell'udienza, oggi, dichiarano quasi tutti soddisfatti dell'uscita di Cuva. «Ha commesso gravi errori, dai suoi comportamenti traspare la buona fede», dichiara Claudio Simonelli, legale di Gianni Mastarone, indicata da Cuva come l'esecutore materiale del delitto, il ragazzo con i pizzetti che lanciò la pietra che uccise Maria Letizia Berdini. Il più grave di Cuva è quello

aver preso atto che l'ipotesi accusatoria sposata all'inizio veniva progressivamente smantellata dai fatti. Ma con i suoi atti ha consentito di verificare le storture compiute durante le indagini. Quanti pm fanno le stesse non lasciano alcuna traccia.

Una mano tesa verso Cuva arriva anche da alcuni membri del Csm, che ieri hanno commentato l'abbandono del procuratore e che presto dovrebbero occuparsi del suo caso, quando la pratica dovesse arrivare a Roma. Sergio Lari, Movimento: «Non c'è dubbio che il procuratore abbia fatto bene a lasciare l'indagine. Lo ritengo atto dovuto, almeno stando alla lettura dei giornali. Indubbiamente occorrerà far luce sul comportamento del magistrato, soprattutto

con riferimento alla prima fase dell'indagine, cioè all'interrogatorio di Loredana Vezzaro». «Probabilmente Cuva è stato stressato da un'inchiesta tipicamente provinciale e pericolosissima», ha detto il laico Franco Fumagalli, che ha commentato positivamente l'arrivo a Tortona di Laudi, «ottimo magistrato con i nervi saldi, il più indicato per questa situazione».

Infine Giuseppe Gennaro, di Unico: «Allo stato non si può esprimere una valutazione. In ogni caso ci sono strumenti processuali che consentono di rimediare a eventuali errori commessi». E questo fa ben sperare per il futuro di questa complicata inchiesta e per chi vorrebbe capirci, alla fine, qualcosa.

Brunella Giovana

Il procuratore  
Tortona Aldo  
Cuva: ha lasciato  
l'inchiesta sulla  
banda dei sassi di  
Tortona ed è  
indagato a Milano  
L'inchiesta che lo  
riguarda è  
condotta dal  
sostituto  
procuratore  
Giovanni Ichino



DALLA PRIMA PAGINA

MAGISTRATI  
SENZA PAGELLA

martellante delle telecamere nei Palazzi di giustizia. Forse non è un caso che Biella e La Spezia e Tortona, in solitamente pacifiche sedi giudiziarie laddove si era messo all'impatto con telecamere e microfoni, sono registrati alcuni degli episodi di protagonismo più sconcertanti.

Poca autodisciplina, poco rigore anche nei comportamenti personali, scarsi controlli da parte dei capi degli uffici, di fatto privati di qualsiasi controllo gerarchico, per altro esercitato in passato più per insabbiare che per vigilare sull'effettiva capacità dei loro sostituti. Di Pietro ha lasciato la magistratura l'impressione - inesatta - che tanti piccoli dipietrini si agitano, ai quattro lati del Paese, cerca la futura gloria.

Prondersela con gli errori dei singoli non è però né giusto, né utile. Tra gli ottomila magistrati italiani una buona parte svolge serietà e rigore il suo delicatissimo compito. Ma c'è di più. A rischiare, anche l'errore, sono comunque quelli che si espongono, mentre non si ha mai notizia di provvedimenti nei confronti dei tanti magistrati che praticano l'arte del quieto vivere. E c'è ancora di peggio. Per un Cuva indagato, sulla cui onestà personale nessuno ha sollevato il minimo dubbio, ci sono molti suoi colleghi dalle ben più prestigiose sotto inchiesta per corruzione. La pagina, questa sì, più amara per la giustizia.

A questo punto spetta prima di tutto alla stessa magistratura dare un segnale di rigore. Non può rivendicare la propria indipendenza tollerando qualsiasi comportamento, qualsiasi mancanza di professionalità: e i trasferimenti di sede fatti dal Csm sembrano piccole pezze sull'infezione. Chi ha mai operato a Torino perché mai dovrebbe far bene a Lucca o a Venezia? Ma se si vuole la magistratura più preparata e quindi più indipendente di questa o quella procura, la sua parte deve farla anche il Parlamento dove giacciono proposte del Guardasigilli, come quella sulla valutazione e sulle sanzioni graduate, le cosiddette pagelle ai magistrati, e quella sulla formazione e l'aggiornamento professionale. L'Italia è, infatti, l'ultimo Paese in Europa che non ha ancora una scuola post-laurea per le professioni legali. Poca preparazione uguale poca giustizia. Sarà solo un caso?

Mila Beria di Argentine

## «Te lo diciamo noi il nome»

### E Furlan chiamò in causa un avvocato

Dai verbali nasce  
un giallo sull'alibi  
di Michele Faiella



Michela Faiella: a luglio Cuva e il sostituto Michela Fenucci ne hanno chiesto il proscioglimento

TORTONA

DAL NOSTRO INVIATO

«Di' tutto quello che sai, poi la persona te lo diciamo chi è. No, ti facciamo vedere la foto, e dici in quale foto c'è, forza, dai». E fu così che il 3 febbraio 1997 Sandro Furlan, uno dei dieci sospetti della banda dei sassi, indicò un avvocato di Tortona come il mandante del gioco che costò la vita alla Berdini. Avvocato che ricevette avviso di garanzia, per poi scomparire completamente dalle indagini, perché con quella storia non c'entrava proprio niente. Al suo nome si arrivò dopo innumerevoli risposte, tutte all'insegna dell'incertezza, in un interrogatorio punteggiato di «euh», «ahuh», «beh...», pronunciati da un Furlan sempre più spassato, forse persino sorpreso dal tenore delle domande. Così perplesso che certo punto Cuva gli fa: «Perché ti blocchi? Perché ti guardiamo?». E lui: «No». Cuva: «Ci gi-

riamo di qua. No, perché succede, quando uno o due si sente guardato va in tilt e poi parte, allora dai continua, finisci 'sta cosa, te vai a dormire, mica ci vuole... mica è una poesia che devi ripeterla per filo e per segno».

Poesia o no, Furlan trova davanti una serie di fotografie di avvocati di Tortona, tra cui anche alcuni difensori di altri imputati. Ma in questo interrogatorio succede un pasticcio: Furlan è restio a parlare, poi dice che dirà solo la professione di questa persona, sospettata di avere scommesso soldi

su chi centrava la macchina sull'autostrada. Parla la Fenucci: «Ma l'abbiamo già scritto che professione fa, l'hai già detto, l'abbiamo già scritto, fa l'avvocato». Furlan: «Ma non l'ho detto». Cuva: «E dove?». L'altro allora: «Credo in Tortona».

Ma il ragazzo non è sicuro, così sicuro da mettere le parole a verbale. Così si va avanti, si cerca

di risalire a lui, a quel nome, attraverso il colore della sua macchina. Furlan: «Scura non... Cuva: «La macchina colore scuro è». Furlan: «Ehm... sì». Cuva: «Come si chiama?». Furlan: «Non... nera la macchina». Cuva: «Scura sarebbe grigio?». Fenucci: «Blu». Cuva: «Blu?». Furlan: «Blu... Cuva: «Allora marrone?». Furlan: «Sembra sul rosso». Cuva: «Rosso, cioè amaranto, lui dice così, sul...». Interviene l'appuntato Grillo (l'interrogatorio è molto affollato, ci sono anche un maresciallo, un ispettore della Strada e un assistente giudiziario, oltre al difensore Taval: «Borb...»). E avanti così, tra promesse («ti guadagnerai una vita più tranquilla, ti abbiamo dato anche la televisione») e indovinelli sul livello delle scommesse. L'ispettore Astorino: «10 mila, 100 mila, un milione?». Cuva: «un milione?». La Fenucci «due milioni, tre milioni, dieci milioni?». Furlan: «Sarà anche di più». Fenucci:

«Più di dieci milioni?». L'indagato risponde: «Credo non per 100 mila, perché per ammazzare una persona, voglio dire, 100 mila...».

La Fenucci, a un certo punto, ammetterà davanti al registratore che questo verbale, ma sarà proprio lei che, sul nome di Michele Faiella, in carcere da giorni, dirà a Furlan: «Ci sono quaranta persone che dicono che Michele era fa (in Puglia), c'è un telefonino di Michele con tutte le chiamate che transitano su Bari, Palermo. Lui era già, per le vacanze di Natale, l'hanno visto dieci persone, un vigile, un carabiniere, ha rotto la macchina, l'ha portata a ripara...». Furlan conferma, e se solo lui perché, la presenza di Faiella sul cavalcavia. Ma l'accusa è già in mano le prove della sua estraneità. Faiella uscirà dal carcere solo il 17 febbraio, e solo a metà luglio Cuva e Fenucci chiederanno il proscioglimento. [bru. gio.]

# PORTER PIAGGIO

## IL NUOVO E' FINANZIATO, L'USATO E' SUPERVALUTATO

**FINANZIAMENTO FINO A 18 MILIONI**  
IN 18 MESI A TASSO ZERO\*

**OPPURE FINO A 20 MILIONI**  
IN 24, 30, 36, 48 MESI  
CON INTERESSI DELL'8% E 10%.

**SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A 1.500.000**  
PER L'ACQUISTO DI PORTER BENZINA O DIESEL.

\* Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 18.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 1.000.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 1,79%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 250.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni i tassi e sulle condizioni praticate consultare i promotori analitici. Offerta valida fino al 31/10/97 e cumulabile con altre iniziative in corso.



PIAGGIO



La missione congiunta Europa-America arriverà a destinazione nel 2004 e lavorerà per cinque anni

# In viaggio verso i segreti di Saturno

Nella foto accanto il momento del lancio della navicella «Cassini» da Cape Canaveral



## In orbita la navicella Cassini



FISICA E CHIMICA

### L'America fa incetta di Nobel

**STOCCOLMA.** Tre studiosi hanno vinto il premio Nobel per la fisica 1997. Sono gli americani Steven Chu, William K. Phillips e il francese Claude Cohen-Tannoudji. La loro tecnica consiste nel «raffreddare» gli atomi usando un laser che ne limita il più possibile i movimenti. Il professor Cohen-Tannoudji aveva già ricevuto l'anno scorso il premio Quantum Electronics della Società europea di fisica. Scienziato di fama internazionale, è stato ospite di numerose università americane ed europee, tra cui quella di Pisa. Il Nobel per la chimica è stato invece assegnato al-

l'americano Paul D. Boyer, all'inglese John E. Walker e al danese Jens C. Skou per i loro studi su enzimi fondamentali nella vita delle cellule. Boyer e Walker hanno chiarito l'azione del «carburante» delle cellule, l'adenosina trifosfato (Atp). Skou ha individuato il primo «trasportatore» di ioni. L'importo dei premi è di un miliardo e 700 milioni. «I tre ricercatori - è detto nella motivazione - sono gli autori di innovativi lavori nel campo degli enzimi che partecipano al metabolismo della molecola energetica Atp». Boyer ha 79 anni, Walker 56. Skou, anch'egli anni, è il primo danese a ricevere un Nobel per la Chimica. (r. cri.)



Sopra: un altro momento della partenza della navicella spaziale. A sinistra: spettatori assistono allo spettacolare lancio

**Nel 2005 dalla navicella si staccherà una sonda che andrà a esplorare il satellite Titano**

«Cassini-Huygens» acquisterà la velocità necessaria per raggiungere Saturno. I generatori al plutonio - una scelta obbligata in quanto a quella distanza la luce solare è ridotta a cinquecentesimo di quella che riceviamo sulla Terra e le celle fotovoltaiche non avrebbero potuto fornire l'energia. Una curiosità: ognuna delle due sonde ha a bordo un Cd-

rom con centomila firme inviate alla Nasa e all'Esa da cittadini interessati alle missioni spaziali. La Nasa ha scannerizzato gli autografi. L'Agenzia spaziale europea (Esa) li ha riportati direttamente in forma digitale, aggiungendo anche eventuali brevi messaggi e registrazioni audio. Le firme italiane sono circa settemila, inclusa quella del vostro cronista. L'Esa ha

raccolto autografi e messaggi fino al marzo via Internet. «Cassini» e «Huygens» hanno a bordo parecchia tecnologia italiana. In particolare della Alenia, della sua consociata Lahen, delle Officine Galileo della Fiat, per un valore totale di 216 miliardi. «Huygens» penetrerà nell'atmosfera di Titano, opaca da smog e dense

nebbie, protetta da uno scudo termico. Si pensa che su Titano ci siano laghi di metano e di etano e che questi idrocarburi possano anche dar luogo a ghiacci e nevicate. Un'ultima annotazione sui nomi delle due sonde: Cassini, astronomo italiano nato a Perinaldo nel 1625, scoprì la divisione tra gli anelli e 4 satelliti di Saturno. Huygens, olandese,

nato nel 1629, scoprì il satellite Titano. I due si ritrovarono poi all'Osservatorio di Parigi, dove Cassini divenne direttore. Pare che fossero un po' gelosi l'uno dell'altro. Forse non farebbero volentieri insieme un viaggio così lungo come quello ier iniziato dalle sonde che portano i loro nomi. (r. cri.)

Piero Bianucci

Figlia di Paul

## Pungi, sfila lo stile McCartney

PARIGI DAL NOSTRO

«Dedico questa sfilata a mia madre Linda e alle donne ottimiste». Stella McCartney (26 anni) debutta come stilista da Chloé ed è subito ressa da stadio. Papà Paul, si commuove. L'ex Beatle tifa un ragazzino: «Magnifico, brava», continua a dire, mentre la moglie interroga orgogliosa le amiche. «Che cosa te ne pare? E' in gamba no?»

All'happy family si aggiunge anche «zio» Ringo (Starr): «L'ho vista crescere. E' piena di talento». Le sale dell'Opéra di Parigi straripano. Dietro le quinte è un inferno. Quanto chiamarsi McCartney? «Tanto. Ma caro di camminare con le mie gambe, cinquante Stella, soddisfatta della collezione omaggio di borse della Fitta di caniciale percorsa da piccoli volant, mutandoni da sera, bustini, romantiche trine. La sera è un alternarsi di sottovesti fucina e tailleur di alla Paulina Bonaparte. A fiori Anni Quaranta, gonne a top ariciati come tende.

Gli inglesi a Parigi trionfano. Dopo Galliano e Queen la nuova rivelazione, Stella dagli occhi blu. Allieva modello Saint Martin School di Londra: «Una sfilata cambia il mondo. Ma questo debutto per me significa molto».

E per Alexander McQueen che cambia dopo lo show di Givenchy? Semplicemente che Bernard Arnault gli rinnova il contratto con la griffe per altri 2 anni. Ma il pestifero McQueen è immenso. Il percorso della pedana seguito dalle sue creature rutilanti come flippers. Coloratissime, domestiche che piaceranno alla cantante country, da Guinness, Dolly Parton. Pirolere mini sfangiate e colt, il petto che svetta dai nastri di cunic. Play mate ad alto tasso erotico nel micro completi rifiniti, pitone, spalle superbotte, parucche americane provinciali.

L'americano Jeremy Scott disegnerà le linee di Versace? L'ennesimo pettegolezzo infondato. Appena si invece per le magliette-giugottina e i capi-soglia di Martin Margiela. (A. Rossi)

Gli apparecchi aziendali dovranno essere predisposti per trasformarsi in telefono pubblico digitando un codice

## Mai più telefonate a scrocco dal posto di lavoro

### Una direttiva europea: i dipendenti paghino le chiamate private

**ROMA.** E' un problema minore, ma scontento. Che in quasi tutti gli uffici si preferisce non affrontare. E che si doveva risolvere: che fare con le telefonate private di un dipendente? L'azienda può controllare i tabulati o no? Fin dove si può spingere il controllo di chi paga e fin dove arriva la privacy del lavoratore? Dalla Comunità Europea arriva ora la risposta, in forma di direttiva agli Stati membri. «Sulla tutela della vita privata nel settore delle telecomunicazioni» - che le diverse Telecom dovranno applicare: ogni telefono, anche quelli aziendali, dovrà essere predisposto per trasformarsi in telefono pubblico.

In pratica, ed è già possibile grazie alle nuove tecnologie informatiche, digitando un numero di codice, si potrà «dirttare» il costo della telefonata su carta di credito, sul Bancomat o carta prepagata

## La pillola dell'amore è ok

**ROMA.** Funziona nel 70% dei casi la pillola anti-impotenza, in fase di sperimentazione in Europa, Italia compresa, e negli Stati Uniti. Assunta al bisogno favorisce nel maschio l'erezione in quasi tutti i casi di difficoltà nel rapporto sessuale. Lo ha stabilito lo studio condotto dal dipartimento di fisiopatologia medica dell'università La Sapienza di Roma su 13 volontari che hanno assunto il farmaco sildenafil per un anno e mezzo. Oltre a quello romano i centri di sperimentazione italiani sono a Perugia, Genova, Padova e Milano. Tuttavia, ha rilevato il presidente del congresso di andrologia italiana, Vincenzo Gentile, «è efficace nella cura dei disturbi di lieve entità, ma non delle forme più gravi di impotenza». A differenza delle prostaglandine, la cui iniezione precede il rapporto di alcuni minuti, la pillola si deve prendere almeno un'ora prima.

Telecom. In prospettiva, si potrebbe persino addebitare il costo di ogni telefonata privata sul tabulato dell'azienda dal conto e dal tabulato dell'azienda, compariranno (grazie alla «magia» del codice da digitare) sul conto e sul tabulato prescelto.

Una rivoluzione tecnologica, insomma, corre sul filo del telefono. Nuovi costumi s'imporranno. Dovremo abbandonare la vecchia idea che a un apparecchio corrisponde un'unica bolletta. Nossignore, presto avremo le bollette disgiunte dagli apparecchi. E naturalmente anche i telefoni dell'ufficio potranno essere usati gratuitamente sul conto aziendale. Ovviamente cambieranno anche gli obblighi. Perché è facile immaginare che un'opportunità si tramuterà in un dovere.

«Quella delle carte di credito e dei codici di accesso ci è parsa una soluzione più flessibile», racconta Giovanni Buttarelli, che attualmente è il segretario dell'Authority sulla Privacy, ma è stato il presidente del Comitato esperti che Bruxelles ha nominato per redigere la direttiva.

«Inizialmente - spiega - si era pensato al mascheramento dei numeri di telefono. Anche la bolletta più dettagliata non avrebbe potuto riportare per i numeri telefonici chiamati. Era un modo per contenere l'esigenza delle aziende di controllare l'uso del telefono e la privacy del dipendente. Ma poi abbiamo capito che era un sistema troppo macchinoso e difficile da applicare in molti Stati membri. Probabilmente una soluzione peggiore del male: avrebbe dato la via a infiniti contenziosi.

Già oggi, in alcuni Comuni, il dipendente è autorizzato a fare tre telefonate urbane a scopo privato. Oltre la terza telefonata, il conto va a incidere sullo stipendio. E' difficile a one- andare a spulciare le bollette. In altri Comuni, e nella maggioranza delle aziende private, un uso privato del telefono è assolutamente vietato.

Francesco Grignetti

LOTTO CONCORSO N. 73

MERCOLEDÌ 15 OTTOBRE 1997

Bari	27	57	19	65	79
Cagliari	83	75	17	79	4
Firenze	20	12	1	47	
Genova			37	89	72
Milano	70	7	63	47	
Napoli	12	90	80	86	8
Palermo	33	13	52	7	74
Roma	83	90	12	70	67
Torino	24	43	47		
Venezia	78	42	12		72

ITALOTTO

	Punt	Lire
Ai 3	12	53.143.400
Ai 60	11	1.992.900
Ai 524	10	228.100

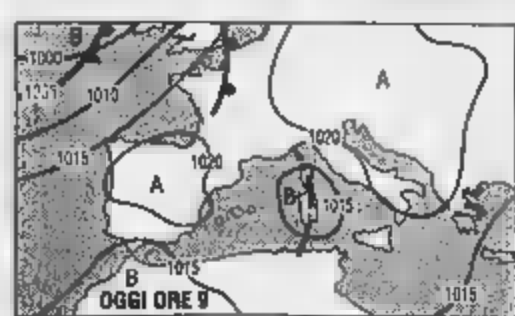
Montepremi  
L. 398.575.468

COLONNA VINCENTE

1 2 1 1 2 1 X 2 1 2 2 2

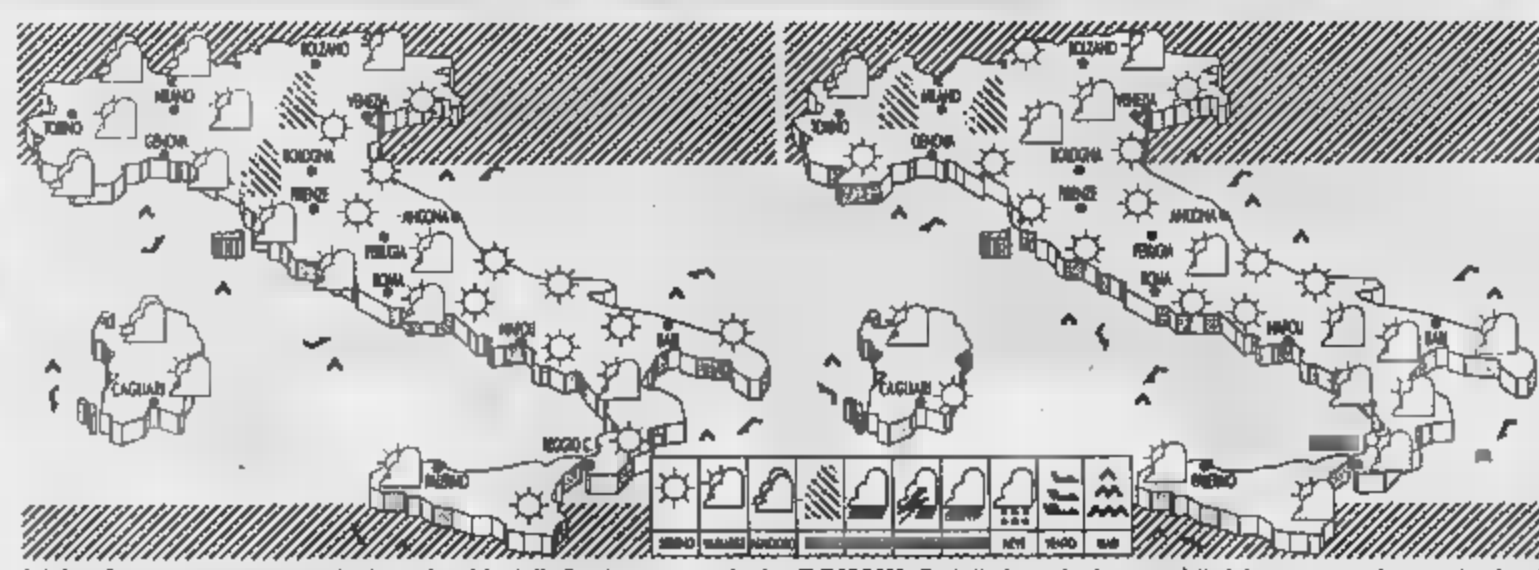
a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO



**SOL FINO A DOMENICA.** La pressione è in aumento ed il tempo si avvia verso un periodo di stabilità fino a domenica prima che possa essere insidiato da una depressione atlantica. Ancora per oggi sul nordoccidentale e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari in via di dissolvimento nel corso della giornata. In rialzo le temperature diurne; restano rigide quelle notturne.

**Tendenze per dopodomani.** Su tutte le regioni avremo tempo stabile e soleggiato con temperature piacevolmente tiepide. L'unico neo sarà la proliferazione delle nuvole sulle regioni padane che lungo il litorale tirrenico.



**DOMANI.** Su tutte le regioni prevale il cielo poco nuvoloso, salvo locali stratificazioni nuvolose, in mattinata, sulle regioni padane ma in dissolvimento nella giornata. Nuvolosità di scarso rilievo anche sulla Sardegna, sulla Sicilia occidentale, sulla Campania e sulla Calabria tirrenica.

CITTA' ITALIANE			
	min	max	
Acqua	5	14	
Adone	17	24	variabile
Bangkok	26	34	sereno
Berlino	0	10	poggia
Buenos Aires	11	18	poggia
Bucarest	13	18	nubiloso
Budapest	13	18	variabile
Buenos Aires	18	19	poggia
Copenaghen	3	11	sereno
Dubino	11	16	nubiloso
Francforta	6	12	poggia
Genova	24	32	sereno
Ginevra	8	11	poggia
Helsinki	-1	4	poggia
Johannesburg	11	18	poggia
Il Cairo	22	35	sereno
Istanbul	17	24	poggia

CITTA' ESTERE			
	min	max	
Amsterdam	6	13	nuvoloso
Atene	17	24	variabile
Bangkok	26	34	sereno
Berlino	0	10	poggia
Buenos Aires	11	18	poggia
Bucarest	13	18	nubiloso
Budapest	13	18	variabile
Buenos Aires	18	19	poggia
Copenaghen	3	11	sereno
Dubino	11	16	nubiloso
Francforta	6	12	poggia
Genova	24	32	sereno
Ginevra	8	11	poggia
Helsinki	-1	4	poggia
Johannesburg	11	18	poggia
Il Cairo	22	35	sereno
Istanbul	17	24	poggia



QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Variazione	Valore
10-10-97	14	98,75	5,00
20-11-97	42	98,40	5,70
30-12-97	74	98,00	5,30
20-01-98	102	97,60	4,90
30-02-98	130	97,20	4,50
30-03-98	158	96,80	4,10
30-04-98	186	96,40	3,70
30-05-98	214	96,00	3,30
30-06-98	242	95,60	2,90
30-07-98	270	95,20	2,50
30-08-98	298	94,80	2,10
30-09-98	326	94,40	1,70
30-10-98	354	94,00	1,30

## Btp a tassi stabili

ROMA. Rendimenti poco variati per i btp, tornati in asta sulle scadenze a tre e cinque anni dopo il nuovo mutamento del quadro politico con la crisi di governo ormai scongiurata. I collocamenti di oggi hanno comunque presentato un andamento divergente dei tassi, sia pure in termini marginali, consegnando ai triennali al nuovo minimo storico al 5,11% lordo e al 4,41% netto (5,15% e 4,45% i precedenti minimi all'asta del 30 settembre). Per i triennali si tratta inoltre della quarta discesa consecutiva dei rendimenti. I btp a cinque anni hanno fatto invece segnare un mini-rimbalzo di cinque centesimi, portandosi al 5,49% lordo e al 4,76% netto. La richiesta è stata complessivamente pari a 9783 miliardi.



## Generali, Agf decide

Si svolgerà oggi il consiglio di amministrazione della Agf per affrontare il tema del lancio dell'offerta pubblica di acquisto parte delle Generali. L'esito della riunione pare comunque scontato e si va verso la bocciatura dell'iniziativa di Trieste. Nella capitale del Leone sono intanto di attesa: il consiglio di amministrazione varerà l'aumento di capitale non il stato ancora convocato, anche se fonti del gruppo confermano che si riunirà entro fine mese. I consiglieri dovranno infatti fissare l'importo da chiedere agli azionisti delle Generali in relazione all'andamento atteso dall'opa ed entro fine ottobre lo scenario dovrebbe esser più chiaro.

MONETE AUREE			
Moneta	Valore	Variazione	Valore
10-10-97	120,000	120,000	120,000
20-11-97	120,000	120,000	120,000
30-12-97	120,000	120,000	120,000
20-01-98	120,000	120,000	120,000
30-02-98	120,000	120,000	120,000
30-03-98	120,000	120,000	120,000
30-04-98	120,000	120,000	120,000
30-05-98	120,000	120,000	120,000
30-06-98	120,000	120,000	120,000
30-07-98	120,000	120,000	120,000
30-08-98	120,000	120,000	120,000
30-09-98	120,000	120,000	120,000
30-10-98	120,000	120,000	120,000

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 16 Ottobre 1997 19

Le Finanze: favorite le famiglie a reddito medio-basso. Il Tesoro preoccupato per le entrate '97, ma Visco minimizza

## Irpef, la riforma colpisce tra i 120 e i 200 milioni

### Artigiani e dirigenti protestano per l'Irap

ROMA. Eurotassa restituita nel '97 (5), fino al 60%, ma i piani non ci sono. Al ministero delle Finanze non c'è nulla da aggiungere alla rinnovata promessa del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Pagar meno tasse resta un obiettivo per dopo la moneta unica europea; per il momento, c'è da preoccuparsi ancora degli aumenti. La riforma dell'Irpef per il '98, approvata martedì, alleggerirà di un paio di migliaia di miliardi il peso sulle famiglie a reddito medio-basso e lo accrescerà soprattutto sui redditi tra i 120 e i 200 milioni senza carichi di famiglia.

Nel complesso, non si tratta di grandi spostamenti per un tributo che dà quasi duecento miliardi l'anno. Naturalmente, tra i primi a protestare è stata la Confederazione dei dirigenti d'azienda (Cida) i cui soci si collocano in grandissima parte nella fascia di reddito danneggiata. Rispetto alle tabelle fornite dal ministero, pubblicate ieri e oggi da *l'Espresso*, c'è da considerare un aggravio in più: la riduzione del 22% al 19% dell'aliquota riferita agli oneri deducibili. In pratica, chi può dedurre gli interessi su un mutuo per la casa perderà fino a un massimo di 210.000 lire annue.

Anche diverse associazioni del lavoro hanno protestato, sostenendo di vedere una discriminazione a loro danno nell'effetto combinato della riforma che introduce l'Irap (imposta regionale sulle attività produttive), riordina l'Irpef e abolisce l'eccezione sulla salute e tributo fisso sulla partita Iva. Viene punito, dichiara il presidente della Confindustria Ivano Spalanzani, il speccato originale di esercitare una attività indipendente. Tuttavia le preoccupazioni sono un po' diminuite: sarà dopo alcuni chiarimenti del ministero.

La riduzione da 7 a 5 delle aliquote Irpef, calo della aliquota massima (51% al 45%) sarebbe di destra in una visione del mondo - per intendersi - alla Rifondazione comunista. Infatti sui redditi molto alti, oltre i 250 milioni, il carico si alleggerisce (e l'aliquota massima italiana era già più bassa che in altri Paesi: per esempio in Germania è al 53%). Ma l'effetto delle detrazioni fa sì - spiegano i tecnici - che il grado di progressività al crescere del reddito resti pressoché invariato.

Il vincolo basilare delega al governo del Parlamento che il gettito complessivo dell'Irpef restasse invariato. Gli obiettivi erano: 1) compensare la scomparsa dei contributi sanitari a carico dei lavoratori dipendenti e della stessa sulla salute; 2) riequilibrare il trattamento del lavoro autonomo - la compensazione dell'Irap; 3) semplificare il meccanismo delle aliquote; 4) favorire le famiglie con figli a carico, come richiesto soprattutto dai ppi all'11 della maggioranza, ma in genere da tutto il Parlamento. In una certa misura, l'aspirato era obbligato.

Qualche aggiustamento si potrà ancora fare dopo l'esame consultivo che il decreto delegato di ieri l'altro subirà nella commissione parlamentare «dei trentatré». Dell'Irap si lamentano gli agricoltori nonostante l'aliquota agevolata del 3% (invece del 4,25%) riservata al settore; si lamentano i banchieri; e contrario dovranno pagare una aliquota più alta, i

### IL VOTATO EREDITO ALLA PROVA DEL NUOVO FISCO (VALORI IN MIGLIAIA DI LIRE)

PENSIONATO SENZA CARICHI FAMILIARI			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

PENSIONATO CON CONIUGE A CARICO			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

PENSIONATO CON CONIUGE E CARICHI E CON 2 FIGLI A CARICO			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

LAVORATORE DIPENDENTE SENZA CARICHI FAMILIARI			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

LAVORATORE DIPENDENTE CON CONIUGE A CARICO			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

LAVORATORE DIPENDENTE CON CONIUGE E CARICHI E CON 2 FIGLI A CARICO			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

LAVORATORE DIPENDENTE CON CONIUGE A CARICO			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

LAVORATORE DIPENDENTE CON CONIUGE E CARICHI E CON 2 FIGLI A CARICO			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

LAVORATORE AUTONOMO SENZA CARICHI FAMILIARI			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

LAVORATORE AUTONOMO CON CONIUGE A CARICO			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

LAVORATORE AUTONOMO CON CONIUGE E CARICHI E CON 2 FIGLI A CARICO			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
5.000	5.000	5.000	0
10.000	10.000	9.870	-130
15.000	15.000	14.720	-1.280
20.000	20.000	19.650	-1.350
25.000	25.000	24.550	-1.450
30.000	30.000	29.420	-1.580
40.000	40.000	39.660	-1.340
50.000	50.000	49.150	-1.850
100.000	100.000	97.315	-2.685
150.000	150.000	146.897	-3.103
200.000	200.000	195.737	-4.263
250.000	250.000	244.737	-5.263
300.000	300.000	293.737	-6.263

CONIUGE A CARICO			
Reddito complessivo lordo	Legislazione vigente	Irpef proposta	Variazione del reddito disponibile
Jorde (*)	Reddito disponibile	Reddito disponibile	Reddito disponibile
	4.950	5.000	+50 (**)
10.000	9.900	10.000	+100 (**)
15.000	14.513	14.550	+137 (***)
20.000	17.881	17.700	-181 (***)
25.000	21.496	21.350	-165 (***)
30.000	25.108	25.000	-108 (***)
40.000	31.567	31.460	-167 (***)
50.000	38.114	37.900	-214 (***)
	68.040	67.450	-590 (***)
150.000	97.232	95.900	-1.332 (***)
200.000	124.295	123.400	-895 (***)
250.000	151.298	150.900	-398 (***)
300.000	178.298	178.400	+102 (***)



Prodi tace alla Camera. Micheli: tutto come prima. Nesi: Iri e Enel dovete sentirvi

# Ora è giallo sulle privatizzazioni

## E Tatò firma maxiaccordi in Usa

ROMA. Nemmeno una parola. Nemmeno per parlare delle privatizzazioni. Preferisce il silenzio il presidente del Consiglio Romano Prodi, ripresentandosi alla Camera alle 12.30 di ieri per chiedere che gli venga rinnovata la fiducia dopo aver evitato la crisi di governo. E pensare che la prima volta che sollecitò la fiducia in Parlamento il 22 maggio dello scorso anno Prodi scelse: «Riprenderemo a determinare e senza tentennamenti la privatizzazione delle attività produttive».

Questo impegno è ancora da? O il silenzio ieri nasconde qualcosa? Come è stata affrontata la questione nelle trattative segrete grazie a quali è rientrata la crisi provocata da Rifondazione comunista di Fausto Bertinotti? I misteri sembrano tanti, tranne su un punto. Il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli che gli orientamenti del governo? «Quelli indicati il 10 ottobre scorso alla Camera», Prodi (ma boccia Bertinotti). E Neri Nesi, responsabile di Rifondazione, conferma: «Vale quello che Prodi ha detto il 9 ottobre».

Se esistono altri patti o accordi sotto banco, il punto di riferimento è quindi il discorso di una settimana fa del presidente del Consiglio contenente due annunci: conferma del controllo pubblico dell'Enel per un arco di tempo certamente non breve; intenzione di destinare all'agenzia per l'occupazione «delle ceneri dell'Iri» 3 mila miliardi ricavati dalla Telecom concretizzata da lunedì 20.

Cosa significano questi annunci? Per Prodi, accontentare Rifondazione, da sempre ostile alle privatizzazioni, Prodi ha il piede sul freno? Pierluigi Bersani, ministro piduista dell'Industria, nega che le privatizzazioni siano cancellate: «Se tutto fosse nelle nostre mani, si potrebbe collocare una parte dell'Enel l'anno prossimo». Secondo Bersani, cioè, l'unico problema è la mancata attuazione da parte del Parlamento della direttiva europea sulla liberalizzazione del

## Con Entergy una joint-venture per l'Europa

ROMA. Enel e la società Entergy hanno firmato un memorandum d'intesa per la creazione di joint venture internazionali nel campo dell'energia elettrica. L'accordo fra le due società - si legge in una nota - prevede la possibilità di creare congiuntamente un operatore oltre 5000 megawatt per il futuro mercato libero dell'energia in Europa e di avviare joint venture per le attività di produzione, trasmissione e distribuzione in Europa, Asia ed America Latina. Questa intesa, che rappresenta un importante passo delle strategie di sviluppo e di internazionalizzazione di due tra i principali operatori del

settore elettrico, prevede che le trattative inizino nelle prossime settimane per concludersi nel primo trimestre. «Siamo molto soddisfatti che Enel abbia scelto Entergy quale partner potenziale di joint venture che opereranno, grazie allo sforzo congiunto delle due società, nel mercato europeo liberalizzato dell'energia», ha dichiarato Luppberger, presidente e amministratore delegato di Entergy. «Questa nuova intesa rappresenta il primo importante passo verso l'internazionalizzazione del gruppo Enel», ha commentato a sua volta Franco Tatò, amministratore delegato dell'ente elettrico.



Franco Tatò

settore elettrico, premesse indispensabili alla vendita.

Cedere una quota non significa però perdita del controllo pubblico, esclusa da Prodi per un periodo «non breve» ma di durata imprecisata. Tanto che Nesi, contrariamente a Bersani, ritiene che il

freno sia effettivamente premuto: «Credo che ci siano molte ragioni per cui il processo di privatizzazione procede più lentamente. Prodi si è impegnato a consultare Rifondazione, oltre che l'Ulivo, sulle questioni politicamente più significative e fra

queste possono essere le privatizzazioni».

La prova del rallentamento, secondo Nesi, è rappresentata dagli impegni presi per l'Enel che si aggiungono a quelli precedenti per non far scendere la quota pubblica nell'Eni sotto il 51%. Inoltre

## POLITICA E AFFARI

Seduta irregolare in Piazza Affari. Il Mibtel -0,32%, scambiati 2000 miliardi

## Borsa fiacca, vola Montedison

Mentre passa di mano ai blocchi l'1,94% di Hdp

MILANO. E' stata una seduta irregolare, quella vissuta ieri dalla Borsa di Milano, caratterizzata da forti movimenti sulle Montedison e sulle Hdp. Il Mibtel ha chiuso a 15.988 punti, con un calo dello 0,32%, dopo scambi per un controvalore pari a 2040 miliardi.

Che succede in Montedison? Secondo il mercato ci sono riassetti societari in vista. Per questo ieri i titoli del gruppo milanese hanno guadagnato il 5,56% (con scambi per 83,6 milioni di pezzi), controvalore 115 miliardi trascinando anche la Compart (+3,22%). Sia Montedison che Compart hanno superato importanti barriere tecniche (1400 lire la prima, 1000 lire la seconda). In Borsa si parla di «mani forti»: un raid sarebbe l'autore degli ordini di acquisto. Montedison, società che beneficia anche delle recenti notizie sulla forte liquidità disponibile dopo l'u-

scita da Montell e altre dimissioni di società non strategiche. Quanto a Compart, qualcuno potrebbe approfittare dell'alleggerimento operato da alcune delle banche-azioniste per costruire una quota di un certo rilievo. Fino a ieri, però, i non avevano trovato riscontro.

Movimenti anche su Hdp: i blocchi sono passati l'1,94% del capitale, quasi 50 milioni di pezzi. Chi ha venduto? Il gruppo Orlando, che in passato ha manifestato la sua intenzione di cedere la partecipazione posseduta (49,2 milioni di azioni) al patto di sindacato, ha negato di essere già uscito dal capitale Hdp. Quanto al compratore, nessuna conferma è arrivata dalla Banca Commerciale Italiana che in Hdp dell'approvazione della semestrale ufficialmente decisa di voler acquisire il 2% della holding come investimento finanziario.

Da 1300 miliardi

## Per Snamprogetti affari d'oro in Venezuela

L'Eni attraverso la Snamprogetti (società per il main contracting, ingegneria e ricerca tecnologica) ha firmato un contratto per la costruzione di un mega complesso di fertilizzanti in Venezuela, nell'area industriale di Jose. Il contratto, su base chiavi in mano - spiega una nota del gruppo - è stato assegnato alla Snamprogetti a seguito di una gara internazionale alla quale hanno partecipato i maggiori contractor americani ed europei. Il progetto realizza per una joint-venture in cui la maggioranza è detenuta dalla venezuelana Pequiven e dall'americana Koch Nitrogen, che sono i promotori del progetto e che avranno la responsabilità della commercializzazione dell'urea in Usa e sui mercati internazionali. Quote minoranza nella joint-venture sottoscritte dalla venezuelana Empresas Polar e dalla stessa Snamprogetti; quest'ultima sottoscriverà una quota del 20% dell'equity, pari a circa 137 miliardi di lire. Il Complesso, che entrerà in produzione nel Duemila, avrà una capacità di 1,2 milioni di tonnellate l'anno di ammoniaca (tecnologia Haldor Topsøe as, consociata danese della Snamprogetti) e 1,3 milioni di tonnellate l'anno di urea (tecnologia Snamprogetti); il lavoro comprende inoltre gli impianti e i servizi ausiliari per il funzionamento del Complesso. Snamprogetti ha una lunga esperienza di lavoro in Venezuela: diversi impianti nei settori dei fertilizzanti e della chimica. Recentemente, proprio nell'area industriale di Jose, la Società ha realizzato con successo un impianto di Mbe della capacità di 500 mila tonnellate l'anno e un impianto di metanolo da 2000 tonnellate al giorno.



Bernabè

Ma meno utili

## Fininvest migliora la gestione

MILANO. Senza gli introiti straordinari per le plusvalenze Mediast e Mediolanum, l'utile lordo semestrale '97 del gruppo Fininvest era pari a 206,3 miliardi (427,6 a fine giugno '96). I ricavi netti sono stati 4929,5 miliardi (5038,5), il crescita il margine operativo lordo a 1023,9 miliardi (963,1), mentre la posizione finanziaria netta è negativa di 510,8 miliardi (-2108,1) soprattutto per l'effetto stagionalità. Per fine anno, informa il comunicato Fininvest, con gli incassi concentrati nella seconda metà dell'esercizio «è previsto un netto miglioramento» e il ritorno ad abbondante liquidità. «E' prevedibile - aggiunge la nota - che nella seconda metà dell'anno, grazie al buon andamento della gestione del business, i risultati dell'intero esercizio del gruppo Fininvest possano ulteriormente migliorare rispetto al precedente anno». Quanto alle capogruppo, l'utile lordo era di 195,5 miliardi (382,5), il suo calo è pesato per 272,1 miliardi la diminuzione dei proventi straordinari (vendite Mediolanum e Mediast). Introiti non ripetibili che a livello consolidato sono scesi a 363,8 a 6 miliardi.

Turnando il gruppo, la riduzione dei ricavi risente delle variazioni dell'area di consolidamento, che non tiene più conto dei 335 miliardi della concessoria Publiespina (consolidata a patrimonio netto), mentre vi rientrano i ricavi dell'annuario, 173 miliardi al netto dell'infragruppo. Il margine operativo lordo sale del 6% grazie anche alla flessione di 170 miliardi dei costi operativi. Più evidente l'incremento del risultato operativo pari a 358,1 miliardi (+22,1%). L'utile lordo prima delle quote dei terzi (241,9 miliardi) è a 448,2 miliardi (544,3).



Confalonieri

Ugo Boghetta, responsabile trasporti di Rifondazione, sostiene che si capisce perché il no-Paese debba privatizzare l'Alitalia, mentre per l'Air France il governo francese ha deciso di andare a una privatizzazione totale.

Enel e trasformazione dell'Iri, Eni e Alitalia: salvata la pelle, il governo deve stabilire cosa fare. Bersani, sostenitore delle privatizzazioni, sdrammatizza: «L'unico novità è che va ricercato un colloquio con il Parlamento e la maggioranza». Proclama Giorgio Macciotto, sottosegretario a Te- «Le privatizzazioni continueranno».

Invece Giorgio Fossa, presidente della Confindustria, crede che le privatizzazioni continuino a procedere «maniera ambigua» arretrata, non sostenute da un'adeguata liberalizzazione dei settori protetti. Secondo Fossa è ancora troppo forte il partito trasversale degli statalisti: per esempio le cessioni delle banche sono «rilevanti». E sull'Enel il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta non vede chiarezza: «I tempi della cessione devono essere definiti dall'inizio alla fine, altrimenti c'è il rischio che si per far contento qualcuno non si arrivi alla fine».

Roberto Ippolito

## Nasce Honda CR-V. Il nuovo movimento.



Nasce Honda CR-V, nuovo movimento per gente dinamica.

Grade 2.0 DOHC 16V, si diffonde rapidamente dalle metropoli fino agli angoli più sperduti del pianeta. E questo grazie alla

traz... le domina and... il nuovo movimento democratico: la versatilità degli interni soddisfa il singolo come la maggioranza. Nuova Honda CR-V, l'idea del mov...

MODELLO	2.0i	2.0i	2.0i
	Manuale	Manuale	Automatica
	40.123.000*	45.054.000*	

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore e doppio airbag di serie. \*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

Da L. 40.123.000\*

823.000\* per chi... incentivi... governativi sulla rottamazione... non più di 10... anni (d.l. n. 324 del 28/9/97).

**HONDA**  
Il man, then minini



Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strada e autostrada di tutta Europa e dalle garanzie Europee a chilometraggio illimitato: generale - 2 anni, verniciatura - 3 anni, corrosione-passante - 5 anni.



# Record nella storia di Wall Street: 47 mila miliardi in contanti E' guerra in Usa per Mci

## Da Gte l'offerta del secolo

**YORK.** Scoppia la guerra dei telefoni Usa e il colosso Gte lancia la più grande offerta finanziaria nella storia di Wall Street, 28 miliardi di dollari, più di 47 mila miliardi di lire in contanti per acquistare la Mci e sottrarla a due concorrenti: la British Telecom, che ha in progetto una fusione, ma soprattutto al nemico numero uno, la Worldcom che nei giorni scorsi aveva lanciato una mega-offerta pubblica di acquisto (30 miliardi di dollari, 30 mila miliardi di lire, l'equivalente di tutta la Telecom Italia), pur di scongiurare l'alleanza con gli inglesi.

A far la differenza, secondo il vertice Gte riunito nella serata di ieri al gran completo per definire i particolari di un'operazione che gli operatori danno per certa, sarà proprio il contante, i 40 mila miliardi di dollari offerti contro i 10 mila proposti in titoli dalla concorrenza: sarebbe il più grosso affare mai concluso in contanti alla Borsa Usa e andrebbe a infrangere il record stabilito nel 1989 dalla Kkr per comprare Nabisco.

Numeri da fantafinanza americana, a dimostrazione quanto sia accanita la lotta alla scalata alla più corteggiata tra le società di Communications. Gte è ormai il pretendente storico della «principessa» Mci: a più riprese s'era fatta avanti con offerte allattanti, ma non era mai riuscita a scalare la compagnia ed a concludere il matrimonio che ne avrebbe rinsaldato la posizione, già forte e relegato in secondo piano tutta la vita. L'anno scorso Gte, agguerrito nelle reti locali, con una maglia che tocca 28 Stati, era arrivata, tra un rilancio e l'altro, a offrire fino a 30 dollari per azione.

Lo scopo, evidente, è di bloccare sul nascere l'intesa tra Mci e British Telecom, disposta a rilevare l'80 per cento della società americana (il 20 per cento era già in mani), al prezzo di 23 milioni di dollari. Un'intesa rimasta sulla carta per un anno, visto che in seguito, la compagnia britannica ha rivisto in ribasso la offerta fino a 18 miliardi di dollari.

## TELEFONINI Tim rimborsa Omnitel

**ROMA.** Alla fine, l'accordo è stato raggiunto: nei prossimi giorni Tim verserà a Omnitel, gestore privato dei telefonini, i 60 miliardi di compensazione concordati dallo Stato italiano con l'Unione europea. La situazione si è sbloccata ieri nel corso di un incontro al ministero delle Comunicazioni. Si ferma, così, la procedura d'infrazione che è stata avviata dall'Ue che avrebbe danneggiato il paese sul piano dell'immagine, come ha sostenuto il sottosegretario, Michele Lauria. Soddisfatto l'eurocommissario per la concorrenza Karl Van Miert, che pure ha sottolineato che sarà necessario conoscere tutti i particolari dell'accordo per poter prendere posizione più precisa sulla vicenda. Lauria ha anche aggiunto che «Maccheroni accelererà al massimo gli adempimenti per la gara per il terzo gestore per garantire l'eseguzione entro l'anno».

Difficile capire, ora, come si muova dietro l'operazione e, soprattutto, dietro valutazioni tanto diverse. Due settimane fa è uscita allo scoperto la Worldcom, con l'improvviso rilancio a 30 miliardi (sempre di dollari), che corri-

spondono a una valutazione di circa 41,5 dollari per azione Mci. Gte ora contrattaglia: soltanto 37-38 dollari per azione, ma sull'unghia. A Wall Street, dove i titoli delle società protagoniste sono sta-



Luca Montezemolo

ti sospesi dalle contrattazioni (Mci in rialzo, Gte in perdita rispetto a martedì), circola con insistenza una voce: l'acquisizione di Mci sarebbe il primo passo di un accordo strategico Gte-At&T. (b. g.)

## AUTO Montezemolo prevede che il fatturato '97 segnerà il primato di tutti i tempi

### Ferrari, obiettivo 1000 miliardi E l'Inghilterra ha sorpassato l'Italia negli ordini

**LONDRA.** Come sarà la Ferrari del 21° secolo? Assai simile, nello spirito, nel coraggio, nel rapporto tra uomo e prodotto, a quella che in 50 anni di storia è diventata una leggenda. Ma ancora più impegnata in campo tecnico (vedi la decisione di costruire una nuova galleria del vento) e commerciale nell'intento di creare esclusive, emozionanti, da sognare. E' quanto Luca di Montezemolo, mescolando immaginazione e passione, ha detto ieri nella tradizionale conferenza che raduna top managers e specialisti dell'automobile nell'ambito del Motor Show di Londra. Il presidente, fra l'altro, sottolinea la globalità della Ferrari emerge, fra l'altro, un dato: «Siamo presenti in tutto quel complesso di Paesi che costituisce il mercato mondiale».



Luca di Montezemolo

E se in Formula 1 la Ferrari che corre è in lotta per il Mondiale con Michael Schumacher, quella che produce gratuitamente mezzo miliardo di dollari l'anno, altrettanto bene, Montezemolo ha ribadito che il fatturato 1997 dovrebbe raggiungere il traguardo storico record dei mille miliardi, «E' una notevole crescita rispetto ai miliardi del '93, quando vendemmo 2363 auto, e agli

878 del '96 con 3313 consegne. Quest'anno pensiamo di distribuire Ferrari. Già ad agosto abbiamo raggiunto quota 2600 con un incremento dell'11 per cento sul '96». In modo particolare le vendite sono salite negli Usa (+14%), in Giappone (+24%) e in Gran Bretagna (+28%). Qui la Ferrari alimenta un giro d'affari annuo di circa 500 miliardi con 400 vetture nuove e usate. Al Motor Show GTO verdolina era quasi 7 miliardi. «Nel 21° secolo - ha concluso Montezemolo - saremo un'azienda ancora più forte, grazie anche all'apporto della Maserati, che attualmente è un impegno importante per noi, ma che ha tutto il potenziale per migliorare le economie di scala. Fiducia nel futuro, quindi, magari unendo agli schemi classici nuove ricchezze di creatività. (m. fe.)

## CITTA' DI CANTU' VETTERO

Si rende noto che, in data 13.05.97, è stato esposto il pubblico incanto relativo al trattamento rifiuti solidi urbani nella discarica sub-comprenditoriale di C/della Rampante Favara, dell'importo a base d'asta di L. 349.096.000. Hanno partecipato n° 6 ditte, tutte ammesse. Dopo verifiche delle offerte anomale è rimasta aggiudicataria la ditta Chiaramonte Ignazio il ribasso di 36,48%.

IL DIRIGENTE

## REGIONE TOSCANA AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI - FIRENZE

**Entrata in funzione**  
L'Azienda Ospedaliera Careggi intende indire una procedura ristretta accorciata con la modalità di cui al D.Lgs. n° 358/92, per la fornitura di MATERIALE PER DIAGNOSI, per un periodo di 24 mesi, con opzione di rinnovo per 1 anno. Consistenza complessiva dell'appalto stimata in 21 milioni lire (del tutto indicativa): L. 3.893.600.000 (iva esclusa). Le imprese, per partecipare alla gara in oggetto, dovranno presentare domanda in busta, allegando alla stessa l'apposito modello di autocertificazione che dovrà essere ritirato presso la Segreteria della U.O. Acquisizione beni e servizi (orario ufficio 9-13, Tel. 4277450), presso la quale potrà essere consultata la bandiera integrale e potrà essere richiesto il capitolato di gara. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 21/10/97 (piana esclusione) presso l'Ufficio Protocollo - Villa Medicea dell'Azienda Ospedaliera Careggi V.le G. Galvani n° 17, 50139 FIRENZE. Per informazioni: U.O. Acquisizione beni e servizi - Settore Prestiti - Tel. 055 - 4277815-203. Firenze, 8 ottobre 1997.

IL DIRETTORE GENERALE

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

**Ufficio Fallimenti**  
**Senza Incanto**  
Si rende noto che nel fallimento n° 72/95 di: **ALFA ROMEO S.p.A.** Curatore: dr. Borge. Il giudice delegato dr. Stalla ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 21.11.1997 alle ore 10.00, i seguenti beni: immobili costituiti da un alloggio di civile abitazione e da un locale ad uso cantina situati in via Pastrengo 102/2 a Moncalieri. Offerte non inferiori al prezzo base fissato in L. 141.000.000. Depositi per: **Spese:** del prezzo offerto **Spese:** versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 18.11.1997, mediante circolare NON TRASFERIBILE intestata al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore", assegno emesso in Torino o provincia. **Relativi alla vendita consultabili:** la cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino. **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** **ra**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

**Ufficio Fallimenti**  
**Vendita di Immobili**  
**Senza Incanto**  
Si rende noto che nel fallimento n° 123/90 di **CAMERANO S.p.A.** Curatore: dr. Carlo Rava e dr. Fabrizio Pia. I Giudici Delegati dott.ssa Michela Tamagnone e dott. Massimo Macagnone hanno disposto la vendita in incanto in lotto unico per il giorno 7.11.1997 alle ore 10.00, la ditta: **ALFA ROMEO S.p.A.** seguiti dai: 1) In Baldassarre Canavese (To) via Trucchi n° 1. 2) Casa di civile abitazione a due piani fuori terra, al piano terreno: ingresso, cucina, soggiorno, una camera, servizio, locale disimpegno, cantina e locale caldaia; al piano 1°: quattro camere, ripostiglio e bagno. 3) Autorimessa. 4) Chalet ad un piano fuori terra consistente di cucinino, un vano e servizio, terrazza coperta con stoggio barbecue. 5) In Baldassarre Canavese (To) Regione Trucchi n° 1. 6) Terreno con entrostante piscina e locale servizi. Prezzo base: L. 283.936.000 per il lotto unico, riconducibili per L. 256.000.000 alla parte A) di pertinenza del Fallimento Camerano Maurizio e per L. 7.936.000 alla parte B) di pertinenza del Fallimento Immobiliare Sesostri sas. Aumenti minimi: L. 10.000.000 per il lotto unico. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 4.11.1997, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. **Alti relativi alla vendita consultabili:** la cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino. **IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA** **Piera Rolia**

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

**Ufficio Fallimenti**  
**Vendita di Immobili con incanto**  
Si rende noto che nel fallimento n° 366/93 - **CAGGIOLA Bruno** Curatore: rag. Walter D'Agostino - Vittorio Emanuele II n° 123 - Torino, tel. 011/ 56.200.10. Il Giudice Delegato dr. Emanuele Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14 novembre 1997 ore 10 dei seguenti beni: **Unità immobiliare:** abitazione facente parte di una baita alpina ristrutturata racchiudente sei unità abitative insistenti su terreno con superficie di mq 828. **LOTTO N° 1** - al piano terra: ingresso, disimpegno, cucina, soggiorno, una camera, bagno oltre a regioni di proprietà su antistante terrazzo; - al piano interrato: un vano cantina; - al piano interrato: un vano cantina; - al piano interrato: un vano cantina; - al piano interrato: un vano cantina. Superficie commerciale di circa mq 69. **LOTTO N° 2** - al piano terra: soggiorno con angolo cottura e bagno, oltre a regioni di proprietà su antistante terrazzo; - al piano interrato: un vano cantina; - al piano interrato: un vano cantina; - al piano interrato: un vano cantina. Superficie commerciale di circa mq 35. **LOTTO N° 3** - al piano terra: ingresso-soggiorno, cucinotto, due camere, bagno oltre a regioni di proprietà su antistante terrazzo; - al piano interrato: regioni di proprietà su un locale tavernetta e su un locale di sgombero. **LOTTO N° 4** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 5** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 6** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 7** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 8** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 9** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 10** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 11** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 12** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 13** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 14** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 15** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 16** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 17** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 18** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 19** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 20** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 21** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 22** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 23** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 24** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 25** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 26** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 27** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 28** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 29** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 30** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 31** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 32** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 33** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 34** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 35** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 36** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 37** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 38** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 39** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 40** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 41** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 42** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 43** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 44** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 45** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 46** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 47** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 48** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 49** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 50** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 51** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 52** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 53** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 54** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 55** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 56** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 57** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 58** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 59** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 60** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 61** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 62** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 63** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 64** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 65** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 66** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 67** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 68** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 69** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 70** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 71** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 72** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 73** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 74** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 75** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 76** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 77** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 78** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 79** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 80** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 81** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 82** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 83** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 84** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 85** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 86** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 87** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 88** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 89** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 90** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 91** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 92** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 93** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 94** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 95** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 96** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 97** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 98** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 99** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 100** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 101** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 102** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 103** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 104** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 105** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 106** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 107** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 108** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 109** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 110** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 111** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 112** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 113** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 114** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 115** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 116** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 117** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 118** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 119** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 120** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 121** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 122** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 123** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 124** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 125** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 126** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 127** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 128** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 129** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 130** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 131** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 132** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 133** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 134** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 135** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 136** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 137** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 138** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 139** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 140** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 141** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 142** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 143** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 144** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 145** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 146** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 147** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 148** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 149** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 150** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 151** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 152** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 153** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 154** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 155** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 156** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 157** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 158** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 159** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 160** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 161** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 162** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 163** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 164** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 165** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 166** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 167** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 168** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 169** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 170** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 171** - al piano primo: ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone; - al piano interrato: un vano cantina. **LOTTO N° 172**







# Dismissioni e un aumento di capitale per il risanamento Finmeccanica sfida la crisi

## Il deficit a 1950 miliardi

ROMA. La strada del risanamento della Finmeccanica deve passare attraverso un aumento di capitale da 1000 miliardi e un piano di dismissioni destinato a fruttarne altri 3000. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione del gruppo manifatturiero pubblico al termine di una giornata fitta di confronti con i vertici dell'azionista di controllo Iri, presieduto da una delegazione nella quale spiccavano i miliardi di risultato negativo consolidato, di cui 1859 della sola Finmeccanica Spa.

Per i due timonieri di Finmeccanica, Sergio Maria Carbone e Alberto Lina, la sterzata era ormai inevitabile, anche se la scelta dell'aumento di capitale rischia di scontrarsi contro il muro europeo, visto che da tempo la Commissione Ue ha deciso di rendere fuorilegge ogni nuova emissione di capitale pubblico nelle aziende che non animavano l'universo delle partecipazioni statali. Oggi il progetto verrà sottoposto al Consiglio dell'Industria Bersani. Poi, necessariamente, farà rotta verso Bruxelles.

Due le portanti dell'intervento ristrutturatore. In primo luogo la Finmeccanica conta di procedere nei prossimi mesi a dismissioni di attività che potranno consentirle introiti nonch  il deconsolidamento di debiti finanziari per un importo complessivo di circa 3000 miliardi. L'altro obiettivo   quello di convocare, a 60 giorni, l'assemblea straordinaria della societ  per proporre interventi sul capitale dell'ordine di 1000 miliardi da eseguirsi mediante l'emissione di azioni ordinarie e di obbligazioni convertibili.

La decisione dell'Iri, sostiene ancora Finmeccanica, rientra nelle considerazioni che le iniziative individuate nel piano industriale, contribuendo al riequilibrio economico e finanziario di Finmeccanica, potranno determinare un'analoga, positiva risposta da parte degli altri azionisti e dei mercati finanziari.

POLO SICILIANO

### Fumata nera per il presidente

L'assemblea dei soci Banco di Sicilia ha deliberato in sede straordinaria l'aumento del capitale sociale a 1000 miliardi di lire (sino a 2446 miliardi) interamente sottoscritto dal Banco di Sicilia Centrale. L'assemblea, riunita a Palermo anche in sede ordinaria per la nomina del presidente, ha rinviato la decisione dando mandato al Consiglio di amministrazione di convocare una seduta. Il tarantolo per la convocazione non   stato indicato. Si   concluso cos , almeno per un breve periodo per un chiarimento, il braccio di ferro che ha opposto Regione Sicilia ed i vertici della Fondazione Banco di Sicilia da una parte e Tesoro e Mediobanca Centrale dall'altra, per la designazione del presidente del Polo creditizio siciliano (Banco di Sicilia-Sicilcassa-Iris). Mediobanca ha proposto la candidatura di Alfio Noto, siciliano, ex dirigente di Bankitalia a Milano, l'indicazione ha il necessario consenso.



Alfio Noto

piano industriale, infine, dovrebbe permettere di evidenziare l'esistenza all'interno del gruppo di capacit  tecnologiche industriali che, anche sulla base di valutazioni espresse da consulenti incaricati, potranno essere adeguatamente valorizzate in sede di cessione di attivit , nonch 

di costituzione delle progettate joint venture societarie.

Alleanze e joint venture importanti partner (elemento portante del piano di rilancio industriale del gruppo) vengono individuate nei settori della Difesa, elicotteristica, aeronautica civile e militare, spa-

zio, energia e trasporti. Pi  in particolare per quanto concerne il settore spaziale, Alenia Aerospazio ha sottoscritto in preliminari con operatori internazionali al fine di verificare le opportunit  derivanti da un'integrazione strutturale delle rispettive attivit  nello specifico comparto.

La prima met  del 1996, come del resto, ha evidenziato un passivo di gruppo di quasi duemila miliardi. Nel far presente che detta perdita di periodo   in gran parte ascrivibile a ricorrenti (1615 mld), per eventi sopravvenuti nel semestre in esame, sia con i nuovi scenari e con i conseguenti indirizzi strategici la stessa Finmeccanica rende noto che l'andamento gestionale evidenzia una perdita di 335 miliardi (meno 98 miliardi nel primo semestre '96). Secondo fonti del gruppo, le ragioni della perdita gestionale sono riconducibili al mancato conseguimento degli obiettivi produttivi e a un deterioramento reddituale operativo. L'indebitamento finanziario consolidato al 30/6/1997 ha raggiunto quota 1000 miliardi (1997 alla stessa data dello scorso anno). Questa incrementazione, sottolinea Finmeccanica,   dovuta alla crescita del fatturato del circolante per la gestione ordinaria. L'andamento della gestione a fine 1997, secondo le previsioni del Consiglio di Amministrazione, non dovrebbe discostarsi sostanzialmente da quello del primo semestre.

(n. s. s.)

Via alle trattative sugli esuberi. Ieri sciopero

### La Piaggio: a Pontedera 1460 posti da tagliare

PONTEDERA.  C'  l'improvviso necessit  di abbassare il livello complessivo degli organici, a tempo indeterminato, nella Piaggio 1280 operai e impiegati e di dotarsi di una struttura di organico flessibile ed adeguata all'andamento stagionale volumi produttivi. E' quanto si legge in una nota emessa dalla Piaggio, termine un incontro, avvenuto a Pisa, con le organizzazioni sindacali, per esaminare la situazione aziendale ed i programmi '98. Nella nota si ricorda che il mercato europeo, pur facendo registrare in alcuni

Paesi - tra cui l'Italia - lievi incrementi, presenta le caratteristiche di un mercato maturo, in cui si assiste a costante crescita di costruttori e marchi, affollamento dell'offerta, forte pressione sui prezzi. La Cgil ha ricordato all'azienda che dovr  tenere conto degli accordi siglati nel 1996 quando si parlava di rilancio con investimenti e programmi precisi di ristrutturazione, senza licenziamenti. Ieri i dipendenti della Piaggio hanno scioperato, manifestando davanti alla fabbrica per protestare contro i tagli all'occupazione.

Grande anteprima: ecco quale sar  il volto di Cristo nel Duemila  
Pfeiffer: «Cos  io, una commessa, ho conquistato Hollywood»  
Luci di Tokyo: dietro le quinte della citt  non si dorme mai

E inoltre: DELLA NOSTALGIA Seconda puntata di una vera propria enciclopedia realizzata da Specchio quando gli italiani scoprirono il grammofono. L'isola dove Calipso streg  Ulisse oggi   meta di personaggi noti e artisti raffinati. DELLA CARTA Dal papiro al computer: viaggio in un mondo affascinante che ha consentito di tramandare il sapere. AUTO D'EPOCA Sessanta gioielli a quattro ruote sfilarono per l'Italia. Li abbiamo seguiti per voi.



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICIT  CHE VALE



E se faccio  
brutti incontri?  
Basta un tasto  
e Viasat.

«Mio marito me l'aveva regalato contro il furto, poi ho scoperto il vantaggio del tasto antiaggressione». Viasat   il rivoluzionario sistema di sicurezza e assistenza a localizzazione satellitare. In caso di furto o incidente, il sistema si attiva automaticamente segnalando alla centrale operativa, 24 ore su 24, la natura dell'evento e la vostra posizione con un'approssimazione inferiore ai 100 metri, individuando la citt  indirizzo e numero civico. In questo modo forze dell'ordine e soccorsi saranno inviati con rapidit  e precisione. Se la vostra auto ha un guasto o vi trovate in una situazione di pericolo, basta premere un tasto e l'intervento sar  sempre pronto e preciso. E con Viasat potete sempre comunicare con chiunque vogliate attraverso le modalit  normale GSM TIM, viva voce compreso. Inoltre, con Viasat risparmiate fino al 30% sul costo della polizza furto-incendio. Insomma una bella rivoluzione, per voi e la vostra auto. Basta un tasto e Viasat. Viasat   un prodotto Com.Net, societ  di Telespazio.

VIASAT  
telespazio

C'  sempre, quando serve.



# Sei libero questo weekend?

Sabato 18 e domenica 19 ottobre hai un appuntamento da non perdere: con la nuova Citroën Xsara. Ti aspetta dai Concessionari Citroën per farti scoprire la sua sorprendente personalità. Quella di una berlina di classe, elegante e confortevole, potente e soprattutto sicura. Io l'ho messa alla prova. Come? Lo vedrai in TV.



Claudia Schiffer

**Sabato 18 e domenica 19 ottobre  
Citroën presenta la nuova Xsara.  
Vieni dai nostri Concessionari, puoi vincere  
la finale dei Mondiali di calcio '98.**

Inoltre, se verrai a conoscere Citroën Xsara, potrai vincere subito tante divertenti

macchine fotografiche monouso Agfa Le Box ■ partecipare all'estrazione di 10 fantastici soggiorni

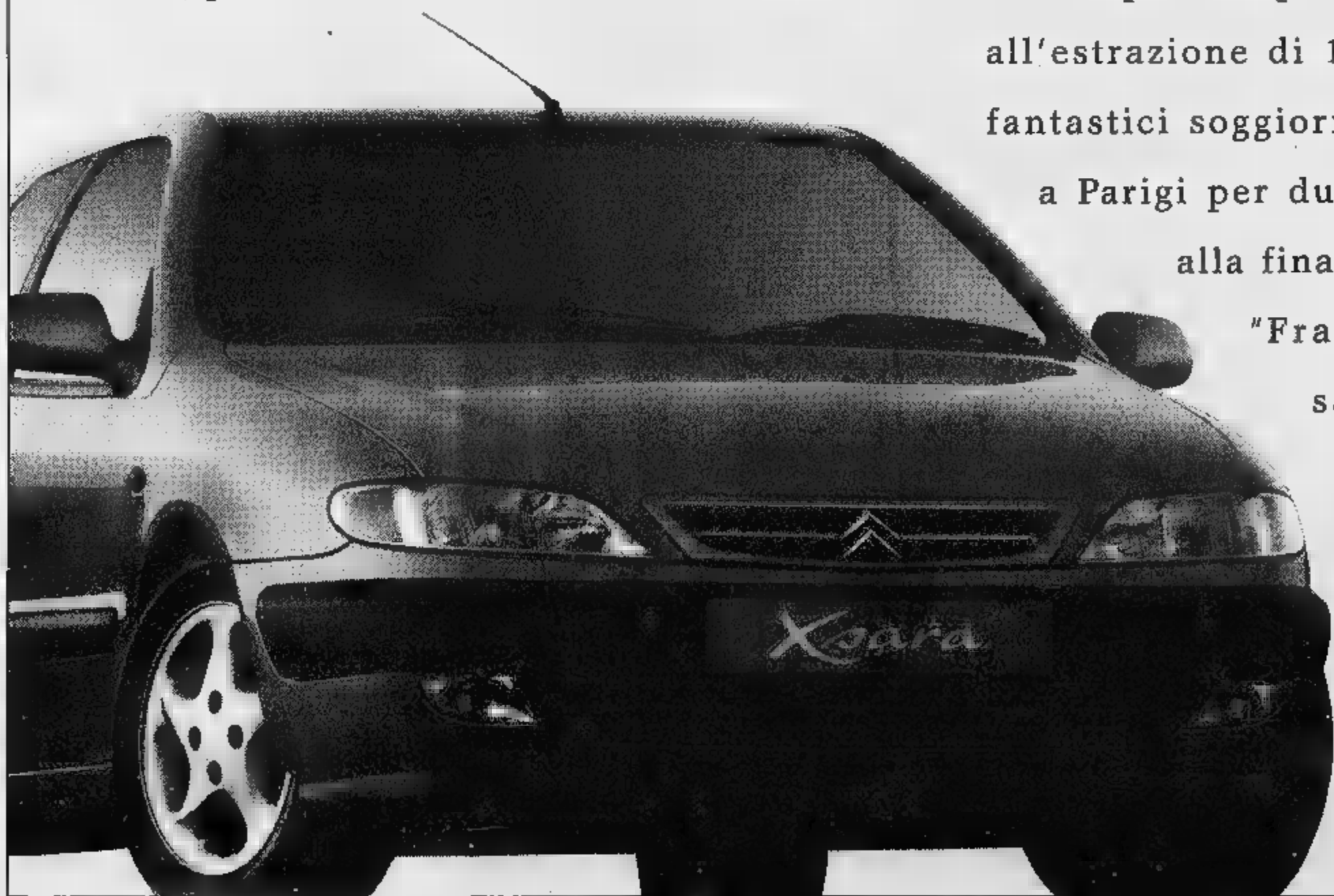
Modello	Cilindrata	CV DIN	Vel. Max
1.4i	1360	75	175
1.6i	1587	90	185
1.8i cat.	1761	103	177
1.8i 16V	1761	112	195
1.9D	1905	■	■
1.9TD	1905	■	178

a Parigi per due persone, per assistere alla finale dei Mondiali di calcio "France '98". Tieniti libero sabato e domenica, con Citroën Xsara potrai trascorrere un weekend davvero mondiale.

**NUOVA  
CITROËN XSARA**

<http://www.citroen.it>

167-301301





Schindler? «Un farabutto, la lista la...  
pilò un altro, lui agì per inter-  
esse personale». Emilio Schindler  
(foto) l'attendibilità del  
film di Spielberg, dedicato al de-  
funto marito, esaltatore di ebrei.



# SOCIETÀ E CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Laura non c'è diventa film, ma  
Nek (foto), autore di dei mag-  
giori successi discografici dell'an-  
no, non sarà protagonista perché  
impegnato in tournée. Le riprese  
del film iniziano a novembre.

ANNO 131 NUMERO 285 25

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 1997

Dalla discussione sull'equivalenza di Gulag e Lager all'ultimo libro di Aurelio Lepre: una svolta culturale nella sinistra

## ANTICOMUNISMO fine di un tabù

**I**l fatto che un'affermazione storica di sinistra scriva una storia d'Italia in cui le vicissitudini dell'anticomunismo vengono tutt'altro che demonizzate e denigrate, costituisce di per sé una notizia. Che poi l'anticomunismo venga criticato e messo sotto...  
in un libro scritto da un affermato storico di sinistra ma con l'esplicita intenzione di equiparare gli eventuali aspetti negativi dell'anticomunismo a quelli dell'antifascismo, allora la notizia diventa un piccolo ma significativo segnale di una svolta culturale. Vengono così infranti due tabù contemporanei: quello dell'anticomunismo e quello dell'antifascismo.

L'affermato storico di sinistra è Aurelio Lepre, docente di storia contemporanea nell'Università di Napoli, autore di numerosi saggi, dalla Storia della Prima Repubblica al controverso Via Rasella pubblicato l'anno scorso da Laterza, che ha scritto un volumetto, L'anticomunismo e l'antifascismo in Italia, che il Mulino manderà in libreria a novembre. Lo spirito con cui Lepre ha scritto questo libro si riassume, spiega lo storico alla Stampa, in un imperativo: «Ripensare tutta la nostra storia senza farmarsi davanti a nessun tabù». Anticomunismo e antifascismo, racconta Lepre, sono due ideologie «anti», che si definiscono esclusivamente in negativo. La fragilità storica del nostro Paese, la duplice frattura, sociale e territoriale, che ne ha pesantemente condizionato l'evoluzione politica, tutto questo ha fatto sì che i «erementi» e gruppi politici abbiano trovato motivi di coesione soltanto nell'identificazione di un nemico comune. Esistono tanti antifascismi, spiega Lepre: «Ma si è voluto fonde-



Mamma, votagli contro anche per me!  
Italiani! Il vostro voto sia un grido di vita e non di morte

la mitologia di un antifascismo unitario e monolitico per conferire legittimità alle basi costituzionali su cui si è costruita la nostra Repubblica». Così come esistono tante varianti di anticomunismo: «C'è, all'origine, l'anticomunismo agitato strumentalmente da Mussolini. Ma nell'Italia repubblicana c'è un anticomunismo democratico e una volta frammentato e diversificato. C'è l'anticomunismo di Pio XII e quello di Luigi Einaudi,

quello di Alcide De Gasperi e quello di Giuseppe Saragat. L'anticomunismo è l'unico identico che tiene insieme ideali così diverse. Nessuna cultura è riuscita ad affermarsi per ciò che è ma soltanto per ciò che nega».

Secondo Lepre, la conseguenza principale di questa ipertrofia dell'«anti» è che l'Italia «fa ancora fatica a riconoscersi in un'identità democratica e basta», un'identità democratica senza

ulteriori specificazioni che contiene certo il ripudio delle esperienze totalitarie del fascismo e del comunismo, ma non usa strumentalmente l'antifascismo e l'anticomunismo come criteri di esclusione di una parte o di un'altra dell'area della legittimità democratica. L'antifascismo, da «religione civile» che definisce il perimetro simbolico entro cui devono muoversi le ideologie democratiche, diventa un «antifascismo» storico destinato ad esaurirsi quando non si presenta più la necessità di consoli-

dare la compagine nazionale individuando un Nemico comune. Si afferma così anche nella storiografia di sinistra l'idea che l'antifascismo, lungi dal rappresentare un paradigma eterno e valori che riattualizzano la memoria del conflitto fondamentale da cui è nata la democrazia repubblicana, costituisce piuttosto un riferimento ideale transiente, destinato a sciogliersi in una più generale e comprensiva identità democratica.

Si afferma anche una tendenza ormai prepotentemente venuta alla luce dopo il crollo del Muro di Berlino e con la fine del partito comunista: l'accettazione dell'anticomunismo come vicenda degna e tutt'altro che deprecabile nella storia d'Italia. I segnali di questa svolta si erano avvertiti quando Walter Veltroni, pur duramente contestato dai custodi dell'ortodossia di sinistra, non esitò a definirsi «anticomunista» in rapporto alle vicende del comunismo reale; quando Massimo D'Alema si recò a una Festa dell'Unità per discutere senza vengenza polemica la spietata diagnosi sull'«illusione comunista» redatta da François Furet; quando Fabio Mussi dichiarò pubblicamente che sarebbe stato auspicabile per la sinistra riconciliarsi con l'anticomunismo liberale e democratico di George Orwell e di

Un manifesto disegnato da Guarasci per le elezioni del 19 aprile '46

Giorgio Almirante e, a destra, Luigi Einaudi

Lo storico: «Bisogna ripensare il nostro passato senza autocensure, finora l'ideologia ha cercato solo il Nemico»

Trascurata di Chiaromonte e critica al totalitarismo rosso, si scoprono le affinità elettive col pensiero liberale



Ignazio Silone, di Gustavo Herling e di Arthur Koestler.

Certo, l'anticomunismo come valore legittimo e fondante di una sinistra che voglia chiudere con la tragedia del totalitarismo del secolo fa fatica a lasciarsi metabolizzare da una cultura sinistra che ancora, come si è visto in talune espressioni che hanno accompagnato le polemiche sull'ultimo romanzo di Susanna Tamaro bollato come «anticomunistas» dai suoi detrattori. Ma il riconoscimento del valore positivo dell'anticomunismo storico sta gradualmente imponendosi nella pubblicistica italiana.

Alcide De Gasperi; qui sotto, Giuseppe Saragat



filo biografico  
■ eminente figura dell'anticomunismo (oltreché, ovviamente, dell'antifascismo) come Ernesto Rossi?

Molti esempi potrebbero ancora essere esibiti a riprova di una nuova sensibilità nei confronti dell'anticomunismo. La recente pubblicazione presso una editrice di sinistra come Donzelli di una violenta requisitoria di Tzvetan Todorov (L'uomo spaziale) indirizzata agli intellettuali occidentali che hanno sistematicamente chiuso gli occhi di fronte alle efferatezze del comunismo dell'Est europeo. Oppure l'interesse che l'area culturale vicina alla rivista Linea d'ombra guidata da Goffredo Fofi ha più volte dimostrato nei confronti di una personalità come Herling e, più di recente, a una figura illustre dell'antifascismo liberale come il direttore di Tempo presente Nicola Chiaromonte, oggetto di un convegno meno di un anno fa (ed è merito del Mulino aver ri-

### Atti d'accusa e revisionismo

In un recente convegno sul totalitarismo organizzato da un gruppo di storici di sinistra ha acquistato piena cittadinanza l'idea della comparabilità del Gulag e del Lager (sostenuta da uno studioso di sinistra molto attento Francesco Cauteruccio, curatore della nuova edizione del Mondo a parte di Gustavo Herling presso Feltrinelli). Nel ultimo libro appena pubblicato da Rizzoli, La rivoluzione delle coscienze, Ferdinando Adornato argomenta sulla necessità di un «contemporaneo rifiuto del fascismo e del comunismo»: «Non già per recitare inutili e ridicole penitenze ma per riconoscere che è stato essenziale per tutti il fatto che, nel XX secolo, il liberalismo sia stato «terminato» dal fascismo e dal comunismo. Fino a che la sinistra democratica non esibirà questa radicale limpidezza di giudizio, la sua storia non si emanciperà mai del tutto». E che dire del fatto che due studiosi tutt'altro che indulgenti con la voga cosiddetta «revisionista» come Corrado Vivanti e Nicola Tranfaglia hanno recitato favorevolmente il libro di A. Kaminski I campi di concentramento dal 1896 ad oggi pubblicato da Bollati Boringhieri che costituisce uno dei più vigorosi atti d'accusa sulle nefandezze del comunismo? Oppure del fatto che uno storico e scrittore come Giuseppe Fiori, un tempo eletto nella lista del Pci come indipendente di sinistra nonché autore di una biografia di Enrico Berlinguer, abbia di recente, presso Einaudi, dedicato un pro-

posito in modo sistematico i saggi dimenticati di Chiaromonte. O, ancora, la recente «riabilitazione» in un convegno (di cui ha dato conto sulla Stampa Sergio Romano) di una figura un tempo demonizzata dell'antifascismo anticomunista come Edgardo Sogno. Ora, con il libro di Aurelio Lepre di prossima pubblicazione presso il Mulino, l'anticomunismo viene addirittura esaminato assieme al suo «opposto» storico: l'antifascismo eretto a ideologia di Stato e «religione civile» che ha impegnato di sé le basi costituzionali e i rapporti politici della Prima Repubblica. Non che l'analisi di Lepre voglia essere indulgente o assolutoria con tutte le componenti che formano quel fenomeno composito e variegato che è stato l'anticomunismo italiano, ma certo il giudizio che nel libro traspare nei confronti dell'anticomunismo socialdemocratico di Giuseppe Saragat e o dell'anticomunismo cattolico di Alcide De Gasperi lascia risuonare i centri di rispetto che raramente si incontrano nella storiografia di sinistra. Oggi Lepre (che dice «trovarsi d'accordo con la rilettura del nostro passato in più d'una occasione suggerita dal presidente della Camera Luciano Violante») riscopre, rubricati nell'omnicomprensiva categoria dell'«anticomunismo», fenomeni diversi ma tutti solidamente ancorati ai filoni ideali che hanno costruito la democrazia italiana. A sinistra, l'anticomunismo non è più davvero un tabù.

Pierluigi Battista

## La vera storia di Joseph Paul Jernigan diventa un romanzo-indagine di Pino Corrias Condannato a morte e resuscitato dal computer Giustiziato, congelato, fatto a fette per entrare su Internet

**Q**UESTO corpo è molto più di un fantasma immateriale. È il primo uomo che abbiamo sepolto dentro un'urna numerica, dice il ricercatore. È il corpo di un assassino a sua volta ucciso per sentenza di tribunale, infilato nel ghiaccio, congelato e trenta gradi sotto zero, sepolto in quattro parti e poi, con l'arma guidata dal computer, sezionato strato per strato mentre il cervello registra e registra. È un corpo trasformato nel più meticoloso Atlante Anatomico dell'Uomo, a disposizione via Internet. Non è più un essere umano, però è vivo in quanto è diventato 17 miliardi di byte.

Era il corpo di Joseph Paul Jernigan, texano, razza bianca, uscito di casa a 27 anni con un amico nel luglio 1981 per la solita razzia ladrona in case vuote. Ma quella sera è sfortunato lui, è sfortunato l'uomo che nella...  
lo sente: lui lo uccide. Condannato a morte, Paul viene...  
una iniezione di cloruro di potassio nel penitenziario Wall Unit di Huntsville, in Texas. E il cadavere, offerto... scienza,

viene «scaturito» millesimo di millesimo per millesimo di millesimo, scomposto, annullato e ricomposto in un computer.  
Nell'irreale dimensione di questa storia si imbatte per caso, parlando con un amico in un ristorante indiano a Central Park, Pino Corrias, inviato della Stampa, già autore di Vita agra... anarchico e... Massimo Gramellini e Curzio Maltese, di 1994 Colpo grosso. E allora incomincia a indagare, quella vita trasmissiva suo malgrado, la indaga... laboratori scientifici e autostrade, motel e carceri, deserti e redazioni di giornali, tra sbirri e assassini, testimoni e...  
E i passi minuziosi dell'indagine giornalistica diventano sangue, vento, neve, gelo, volti impassibili o trasfigurati, caricature di revolver e

auto ammaccate e slanci erotici, in una scrittura... rapida e ossessiva e tagliente. Diventa un romanzo. È il...  
Ghiaccio blu (l'assassino sepolto nel computer) (Baldini & Castoldi) sarà in libreria in questi giorni.  
C'è qualcosa di folle... un destino... quello di Jernigan. E quel...  
l'assurdo Corrias lo coglie nel...  
posante del penitenziario: un'infelicità di lapidi con una data soltanto, quella della morte. La loro presenza nel mondo, dunque, è reale perché... morti. E quest'uomo in apparenza mai nato è reale...  
prattutto dopo quella data. Scrive l'autore: «Ho cominciato a capire che quel corpo stava iniziando a tramandare la... storia affinché noi potessimo restituire l'unico luogo che gli era stato negato, quel-

lo della... precedente vita».  
Ghiaccio restituisce, quel luogo, con un romanzo che è insieme ricostruzione, intervista, testimonianza, anche avventura... diretta. Mentre sulla pagina...  
verbal del «Department of Corrections», il lettore viaggia in...  
«polvere bollente», fra case isolate tra le statali «dove di notte le macchine passano... fare vento, tra paesaggi di ghiaccio, sceriffi in carceri divenuti ricchi...  
di prigionieri private al...  
l'Amministrazione, giornalisti professionisti della presenza nella sala dell'esecuzione.  
Si racconta da solo Joseph Paul Jernigan, attraverso i suoi gesti e le...  
posizioni... lo raccontano anche la madre che non sa dove piangere, la moglie alcolizzata che



Pino Corrias: Baldini & Castoldi  
Il suo «Ghiaccio blu» storia-romanzo di Joseph Paul Jernigan

Un ladruncolo-assassino aspetta dodici anni l'iniezione letale

sa, quasi...  
Jernigan... assassinato e che vive ciberneticamente, in un dettaglio che... vita... può immaginare di sé. La sfida di Ghiaccio blu è una sfida doppia: alla realtà e alla fiction. Se è vero che la realtà supera la fantasia, è altrettanto vero che l'Amministrazione penitenziaria americana supera Stephen King o Tim Willock...  
alla realtà Corrias lascia... parole della madre del giustiziato divorato millimetro per millimetro dalle macchine e ricostruito in impulsi, numeri, byte: «Non c'è un solo posto al mondo dove io possa piangere, a meno che non vada a ingiunghermi davanti a uno stramaledetto computer».

Marco Nisirotti



## Il Nobel ■ Francoforte: «E' tragicomico»

# Fo: Farò a teatro il processo Sofri

**DAL NOSTRO INVIATO**

Source: British Patent

**Un invito alla  
libertà interiore:  
non la pausa per  
l'uomo ma l'uomo  
per la pausa**

tura (con una flottiglia ■ editoria-  
stranieri intorno al tavolo ■ e  
staff dell'«Inaudito», che la ha sem-  
pre pubblicato in Italia, guidato  
da un golosissimo Vittorio Bo) ■  
ottimo umore e non lesina battu-  
te. Ricorda che vorrà assoluta-  
mente Franca Faccioli insieme con  
lui sul palco, il giorno della conse-  
■ a Stoccolma, e dedica rapidi  
excursus ai suoi Nobel mancanti  
ricordando ■ poco più ■ ven-  
t'anni fa sapeva di essere in final  
ma ■ abbruciato ■ sul filo de-  
traguardo, ■ già allora ■ critici  
italiani ■ scandalizzarono.

Si concede ■■■ ■■■■, iniziando appena ■ una domanda circa la nostra Costituzione. Com'è stata approvata? Gli chiedono chissà perché. Lui un po' pasticcia, poi improvvisa: «Nel ■■■■

to di ■ accordo  
p ■ ancora del  
le nascita del nuo  
vi partiti politici.  
■ certamente san  
za votazione  
Con buona pac  
dell'Assemblea  
Costituente, elet  
ta ■ suffragio uni  
versale il 2 giugn  
'46, e mandand  
al mondo inter  
invece ■ messag  
gio che l'Italie h  
una Costituzione  
imposta autorita  
riamento ■

chissà chi. Se la cava invece alla  
grande sulla politica più recente  
■ Nobel arrivato nei giorni della  
crisi di governo? Il mio comment  
■ caldo è stato: ■a vin ■ un giulle  
re, ha fatto cadere il governo.

**■ ■** fondo non gli dispiace che, alla fine, il governo non si sia caduto affatto. Parlando della sinistra in Italia, un tema che gli sta molto a cuore, chiude **■ ■** una battuta: «C'è una sinistra **■ ■** una parte comunista e una socialista democratica». Ogni tanto, magari per fortuna fanno sempre la pace. Ma il suo copione quasi tutta scritta, non c'è molta improvvisazione.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**la libertà**

naturale, spiega il rabbino Riccardo...  
parlerà di «tempi sacri nell'e...  
bato e le feste, non è un'attiv...  
può diventare se l'uomo — si di...  
co, almeno — giorno alla settimana...  
di questa sua potenza, che può...  
fare un vincolo e inchiodarlo a un...  
terrazza. Da un lato dobbiamo riconc...  
di Segni, «che il vero creatore...  
dell'universo è un Altro. Ma az...  
insieme ai nostri limiti oggettivi...  
elevati e profondi della n...  
operata dai vincoli del lavoro e delle...  
intervire sul mondo, si...  
tita. [C. F.]

\_\_\_\_\_

## I tesori d'arte

nente amante? E' sempre Dio che si fa conoscere, che si rivela a chi si cerca con cuore puro e desiderio grande, come dice stupendamente Sant'Agostino: "Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho ■■■■". Guai se noi ci dimentichiamo che non possiamo "appropriarci" di Dio, che un Dio a nostra immagine e somiglianza, ridurre Dio ad un' invenzione umana, renderlo più comodo e limitato ■■■■ il nostro pensiero. "Dio non si può inventare", dice Dio in Mosè che dice:

chiede chi è, come si chiama, "Colui che sono" (Es. 3, 14).  
 "Io sono con te, ma tu non puoi comprendere chi sono. Io sono l'Infinito, tu sei il finito! Gu-  
 dai, noi diciamo: "Io conosco Dio", ma non lo conosciamo. Io  
 possiedo Dio, Dio è mio. Perché Dio è Colui che tutto  
 infinitamente e come si fa a misurare l'Amore santo e stupendo  
 infinitamente Padre, e nessuno può dire: "Padre", "questo è il mio Dio".  
 E' davvero la distruzione del Dio. Dio continuamente invita a togliersi i sandali  
 di un Dio, diceva il grande maestro XXXIII, che "è sempre più buono  
 pensare noi". Togliamoci

**Oresta del Buon**

lazioni, che credono che ogni sforzo un giorno sarà ripagato. Sono quelli che quando emigrano accorgono che tutti i politici italiani per 40 anni ci hanno preso in giro, i lavoratori italiani nell'Europa unita avrebbe avuto solo vantaggi. Almeno quei lavoratori che credono all'onestà, nella meritocrazia che sono disposti ad andare nelle

## Per un impiego edilizio senza fine

Odio i piagnistei e il vittimismo. Ma questa è la mia odissea. Giugno '96: invio domanda. ■■■■■ e fa, presso una ditta di informatica. Dopo un precolloquio al telefono mi viene dato un appuntamento: sede. Il 10 giugno '96 percorro 180 Km. Le mie risposte ■■■■■ loro da mandare, viaggiano positivamente: ■■■■■ con la descrizione del ■■■■■ ■■■■■ da offerto. Risultato fun- le. «Bene. Le faranno sapere». ■■■■■ saputo niente. Continuo ad inviare domande su domande. ■■■■■ a risposta. Maggio '97: invio il mio curriculum vitae ad una ditta di Bolzano. Non ricevo nessuna risposta, allora insisto, programmo

fax a tempi intervallati, e nell'ar-  
■ due o tre giorni arrivo ad invia-  
parechi fax dello stesso documen-  
to. Alla fine la vinco io. Vengo in-  
terpellato telefonicamente. E dopo  
i complimenti per la mia capa-  
bietà, mi si chiede un po' di infor-  
mazioni su di me e alla fine arriva  
il colloquio. Come? Come prima  
partire chiedo maggiori informazio-  
zioni sulle possibilità di ■ ■ ■  
positivo. Mi si risponde che dalla  
valutazione del curriculum e dalla  
capacità, non ci dovrebbero esse-  
re problemi. ■ ■ ■ viene dato l'appu-  
tamento per il colloquio a sostegno  
dei ■ ■ ■ psicopatizzabili.  
cinquecento Km in treno; arrivo  
Boisgou. I test che erano prepa-

matì per il giorno dopo mi vengono presentati all'istante. «Cerchi di completare le domande in d

Tutto questo, per un posto di co-  
 ■■■■■ al banco computer. Al te-  
 mine vengo invitato a tornare

giorno dopo per l'esito, ma in v  
confidenziale, il Sig. ■ mi dice  
star tranquillo. La mattina segue  
■ tutto l'opposto. Sempre ■ stes  
Sig. X mi dice che avrei avuto u  
risposta per telefono. Me mem  
dice, gli si può leggere sul viso u  
minima di chi sta dicendo una g  
sa bella. Mai più saputo nulla. P  
quanto ancora continuerà così?

**Lettera firmata**

dazioni, che credono che ogni ■

Sono quelli che quando emigrano accorgono che tutti i politici italiani per 40 anni ci hanno preso in giro, i lavoratori italiani nell'Europa unita avrebbe avuto solo vantaggi. Almeno quei lavoratori che credono nell'onestà, nella meritocrazia e che sono disposti ad andarsene [in



**Nella città portuale in disarmo spicca l'avveniristico museo: il re di Spagna lo inaugura sabato**

**Convegno a Venezia**  
**Grandi mostre**  
**fra spettacolo**  
**e scienza**

**Aveva 81 anni**  
**Morto Robbins**  
**il mago**  
**del bestseller**

**DAL NOSTRO INVIATO**

Il professor Antonino Di Vita, direttore ad Atene ■■■■ Scuola italiana ■■■■ di architettura, ■■■■ la questione ■■■■ come se chiedesse «un consiglio ■■■■ suoi colleghi: «Le mostre che ricostruiscono in grande scala ■■■■ un mito e una realtà antica, le costoro ■■■■ Disneyland caldeggiate dagli architetti freschi di studi negli Stati Uniti, sono veramente il futuro? Pensate che solo così ■■■■ possono avvicinare ■■■■ masse all'arte e l'architettura? Dobbiamo ipotizzare grandi spazi espositivi? E pensare tutto ■■■■ alla funzione di cataloghi: punto di arrivo della ricerca (destinati quindi agli addetti ai lavori) ■■■■ strumento per i visitatori?», ■■■■ conclude il convegno organizzato da Palazzo Grassi, sul tema «Le mostre archeologiche - esigenze a confronto». Due giorni di lavori. Esperienze già vissute e prospettive possibili. Le esigenze degli specialisti e le qualità, il gusto, le potenzialità del pubblico. «Spesso non teniamo abbastanza conto della gente, ignoriamo che la conoscenza della storia è sempre ■■■■ sistematica ■■■■ l'autocritica di Venceslas Kruta, archeologo e storico, già direttore scientifico della ■■■■ sui Celti ■■■■ Palazzo Grassi nel '91 ■■■■

La spettacolarizzazione di uno spaccato storico incontra resistenze. ■ ■ ■ a guardare alle realizzazioni di un tempo Bernard Andreea, tedesco, archeologo di fama internazionale, curatore della mostra ■ ■ ■ a Roma nel '96 su «Ulisse, mito e le memorie». Discende da quella esposizione la scelta di ricostruire l'effetto favoloso che lo stesso Tiberio aveva creato nella grotta di Sperlonga. Gae Aulenti non ha dubbi: «Una ■ ■ ■ deve essere raffinatissima. Questo non ■ ■ ■ rende elitaria. Anche un bambino capisce la raffinatezza e una scelta di alto livello scientifico».

Posizioni inconciliabili? Conclude Nicola Bonacasa, archeologo docente universitario. Lui pensa che non **■** la formula ideale «Fantasia e rigore scientifico possono stimolare la **■** visitatore, farne lo spettatore e l'attore. Tre sono le regole da non tradire: misura, **■** finalità, il buon gusto».

**T**RISTE anno, il 1997, per la letteratura americana. Dopo Allen Ginsberg e William Burroughs, scrittori visionari e maledetti, ■ morto ieri al Desert Hospital ■ Palm Springs Harold Robbins, ■ dei più fortunati autori di best-sellers d'Oltreoceano. Robbins non era né Ginsberg né Burroughs ma, pur essendo estremamente prolifico, non ■ affatto uno scrittore scadente. Sapeva confezionare bene i propri romanzi, costruire intrecci originali, far ■ nel lettore la corda dell'attenzione e dell'attesa. Sapeva, soprattutto, dosare in maniera originale ingredienti di sicuro ■ volte impegnativi, senza finti moralismi ■ con un fondo di segreta passione; come dimostrano opere come *L'incauto* (1962) e *L'immorale*, pubblicati in Italia da Mondadori.

Era nato a New York nel maggio del 1916. Orfano (il suo nome ■■■ Francis Kane), ■■■ stato adottato da una famiglia ebrea. Sposatosi sei volte, nel 1982 era stato colpito da un ictus, che l'aveva costretto su una sedia a rotelle ■■■ l'aveva reso parzialmente afasico. Ma continuava a scrivere per pagarsi cure mediche e costi dei divorzi. Nel febbraio scorso aveva presentato il suo ultimo romanzo, Tycoon (il magnate).

Pur non somigliando a quella dei propri personaggi, la sua è stata un'esistenza tipicamente americana, frequentemente segnata da alti e bassi, daconcertanti passaggi da periodi miliardari a momenti di povertà. Come quando, avendo perso gran parte del suo denaro per speculazioni sbagliate sullo zucchero, andò a fare il fattorino alla Universal Pictures. Tra i suoi romanzi più noti, si ricordano *73 Park Avenue*, *Sogni*, *Prima, i mercanti di sogni*, *L'uomo che non sapeva amare*, *Goodbye Janette* e *Mai* — uno straniero. Ma sono soltanto titoli tra i tanti, perché non è facile stabilire graduatorie tra i romanzi di un autore che vendeva quotidianamente 25.000 copie dei suoi libri e di cui si calcola che abbia incassato i diritti d'autore su 750 milioni di volumi distribuiti in ogni angolo del mondo.

## Marco Vallora

### Model

Ruggiero Bianchi

Sotto, un interno, a fianco, la veduta esterna dello straordinario edificio progettato da Frank O. Gehry per il museo Guggenheim di Bilbao



**BILBAO**  
**U**N gigantesco origami di let-  
 ■ ■ ■ e guizzi luccicanti. Un  
 ■ ■ ■ mostruoso e magnifico in  
 ■ ■ ■ sotto immaginario, che è  
 ■ ■ ■ piantato sulla città ■ ■ ■  
 ■ ■ ■ chila. ■ ■ ■ un temibile brontosau-  
 ■ ■ ■ ro d'acciaio, che ■ ■ ■ invece appena  
 ■ ■ ■ risvegliato dai penetrati del mondo  
 ■ ■ ■ e che si sta dileguando, col suo gra-  
 ■ ■ ■ fardello di Picasso e di Cle-  
 ■ ■ ■ mentine, di Kupka ■ ■ ■ meravigliosi  
 ■ ■ ■ Kiefer. Per chi arriva dalle modeste  
 ■ ■ ■ montagne russe dell'aeroporto e  
 ■ ■ ■ percorre la cospicua Calle Iparraguirre,  
 ■ ■ ■ frageoroso e frangente, gene-  
 ■ ■ ■ rale Guggenheim Museum, pro-  
 ■ ■ ■ gettato da Frank O. Gehry, che si  
 ■ ■ ■ inaugura sabato alla presenza del  
 ■ ■ ■ re, si materializza come un appunto  
 ■ ■ ■ miracoloso e sensazionale, da to-  
 ■ ■ ■ gliere il fiato: davvero l'ottava ■ ■ ■  
 ■ ■ ■ della media dei ■ ■ ■

E' come se, su una sparagnina ■ insieme sciupona, scenografica città portuale, pensiamo a una Genova basca, metropoli incatramata di fumi ■ pragmatismo (un po' Liverpool, ■ ■ ■ Marsiglia) si fosse improvvisamente arenato il regale inpagabile di un docile asteroide, di una pacifica astronave alla Incontro ravvicinati.

E così come congloba in sé il descritto festino delle cascate ferroviarie, l'avevistico **riesce** anche a circuire, **una** generosa condiscendenza, l'ossidare scricchiolante **vecchio** ponte. **Queskly**. Perché **bedissimo** è quel'atmosfera fumosa e sterreggiante, alla Elia Kazan, morte di un squallido del ponte o morte di un commesso viaggiatore, a comporre **vivo**, **complice**, quel prodigio **tecnologica** e gancio, puro

# Un'astronave a Bilbao

## *Il genio di Ghery per il Guggenheim*

genio creativo (non si spreca a caso la parola) dei ■■■ Museo mai pretenzioso: sarà anche per quell'inedito rivestimento ■■■ titanio (metallo che porta nel ■■■ nome l'impronta della leggerezza shakespeariana) che ha come un luccichio umido, trasudato, grasso, da ricciolo di burro. Appunto ■■■ le squame di quel pesce che Ghery ha scelto quale simbolo della sua architettura. Come una cassetta di una foto di Diane Arbus, che apre assonnata ■■■ posino. La sua architettura, appena riavvelata, arruffata, porterà sempre i bigodini della vulnerabile gestazione.

Perché questo prodigioso nipotino di Bartolomei, che cita non a caso l'influenza di Metropolis, che ha spesso fatto fuggire i suoi commentatori con questa logorante religione dell'opera ■ progress, amico ■ Boulez e dell'architettura aperta, sembra concepire l'arte del costruire come ■ alchemico crogiuolo di suggestioni progressive. E qui si pesa, dall'inconscia memoria del *Vascello fantasma* di Wagner ■ tolde di piroscalo di Léger e Depero, dai ■ sensuali fotografati da Weston ■ Mapplethorpe al trionfo della curva fiofiorme di Gaudì (ma non a ricordare anche il lancio libero del tratto di Mendelssohn o di

*Un involucro  
straordinario che  
batte per originalità  
la piattezza della  
collezione che ospita*

Saarinen, perfino di Endell?). E chiaramente l'interno spettacolare della verginosa sala di entrata, da Capitan Nemo dell'avvenirismo, è ■ omaggio spericolato alla già arida ellisse del Guggenheim newyorkese di Wright. Sensuosa pianta grassa in calcare e cristallo, sconvassata e vibrante che, lanciata ■ razzo, sbanda in curva senza mai perdere il controllo.

Non è facile dire se sia questa la bellezza dei frattali, certo è il trionfo del frammentato, del provvisorio, dell'estro post-barocco. Per chi viene dal paese dei terremoti e ritrova qui il tragico agguato perennemente in agguato, questa monu-

mentale vanitas pietrificata ma vitale di fine secolo (anche se siamo già qui nel 2000), questo giocattolone intenso e fin drammatico, regala ■■■ una paradossale fiducia. L'architettura «esentata» ■■ Ghery porta già nel ■■■ Dna i germi della dissoluzione ■■ ha introiettato panoramicamente i batteri di pietra ■■ cristallo; e un tempio già immaginosamente esploso.

Per questo fa ridere che gli artisti abbiano già incominciato a piagnucolare ■ lamentarsi, che non ■ loro i protagonisti. Certo, ■ co- ■ degli arredi magnificamente valorizzati, ma arredi. Quasi il corrido della tomba di un satrapo di questa nostra Bisanzio contemporanea. E del resto, di fronte al genio ■ Gberty tu domandi se regga ancora il parlamentarismo arrendevole ■ omni-comprendivo della collezione, questo sì, un vero disequilibrio consumistico, una festa dei vincenti del mercato. Che avvicina disinvoltamente Buren a Baselitz, Giacometti a Kelley, Maillo e Picasso al Cucchi più Sessu che c'è, oppure calcei di Duchamp, ■ Chagall, alle scritte luminose di Holzer o ai giochetti di Hirst.

Anche perché la fantasia sfrenata della conchiglia architettonica ■■■■ come una sarcastica campa-

na ■ morto per il diligente brodino monomacronico dei Minimalisti o per certi tappetini di metallo ■ scaffaletti di Judd o Carl Andre. E poi, avendo la Spagna dei grandi artisti ■ Tàpies ■ Chillida ■ davvero ■ scomodare ■ simil-or ■ Neuman o di Schnabl, che Barcelò se lo mangia in insalata. Che forse non regga, lo dimostra quella graziosa ■ sventrata. Tour Eiffel dello spreco creativo, che come un ditone malizioso scivola ■ il ponte ■ a frugare il cielo di là. Vuota di ogni funzione, slabbrata, come quando ti togli il cerotto e la ferita torna a sbrecciare la pelle. Non ha né una sussiegosa forma fallica, né piramidale o costruttivista alla Tallin, è un ■ coup de théâtre, alla Giganti della montagna. ■ un pugno che sfida ogni prosopopea urbanistica. E nella cartilagine di rivestimento ■ aprono così delle falle, degli spiragli. Come quando il capocomico di *Pagliacci* schiude il sipario e ■ a dire ■ ■ Prologo. Perché c'è qualcosa di istrionico, di «orda pazza» in questa torre del vuoto che, bella come ■ abito ■ Paco Rabanne ■ di Capucci, riveste, squaderma il nulla d'acciaio di un fuoco d'artificio congelato di scale, che non portano da nessuna parte. E' come se la mano di un ciclope ■ ghermito questo totem-latina, facendo schizzare fuori lo scheletro, sbattendo l'involucro dei pannelli al calcare, che si sfoglia come le pagine ■ diario degli acquereili di Pericoli. Come quando straccia un imballaggio, per l'ansia di arrivarci troppo presto ■ dono che non c'è.

## BENZINA O METANO. CON CHE AUTO SCO OGGI?



**FIAT MAREA BIPOWER. DOPPIA ALIMENTAZIONE DI SERIE**

**ADESSO** **MILANO.** Arriva Fiat Marea 1.6 SX bipower. Una sola anima, due personalità: a benzina ■ ■ metano. L'alimentazio-

parte integrante del progetto originario della vettura. Mettiti al volante, te ne accorgerai subito: il suo motore Turque a 16 valvole garantisce in entrambi i casi elevate prestazioni e

**Perché il metano?** Perché il metano? Perché è il combustibile alternativo più pulito. La sua combustione produce infatti emissioni estremamente basse di so-

**PIÙ ATTENZIONE AI COSTI.** Scegliere un'automobile è un investimento. Ma se la scegli con un occhio di riguardo per i costi di gestione,

l'investimento diventa un affare. Fiat Marea 1.6 SX 115hp, per il prezzo contenuto del metano, è la soluzione ideale sia per le lunghe percorrenze che per i fre-

quenti spostamenti  
in città. E i vantaggi si  
moltiplicano grazie ai  
nuovi  
Per ulteriori informazioni  
per l'ul-  
one a metano. Chiedi  
concessionario Fiat.

\*Esempio Fiat Marea 1.6 8X bipower. Prezzo chiavi in mano: L. 34.500.000 (esclusa APIET). Versamento iniziale: L. 12.075.000. Pagamenti mensili (123) di L. 372.931. Versamento finale: L. 17.250.000. Prezzo minimo di riscatto L. 20.700.000 (veicolo in normale condizione d'uso a manutenzione, con non più di 50.000 km). TAN 8,5% TAEG 9,66%. Spese apertura pratica: L. 270.000. Salvo approvazione **SAVA**. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultate i fogli analitici pubblicati a merito di legge.



Oggi nelle sale «Fuochi d'artificio», nuovo film dell'autore

de «Il ciclone»



**FUOCHI D'ARTIFICIO**  
di Leonardo Pieraccioni  
con Leonardo Pieraccioni,  
Vanessa Lorenzini, Ceccherini,  
Barbara Enrichi, Mandaia Tayde,  
Gerini,  
Brunetti.  
Commedia, Italia.  
Cinema: Adua, Capitol, Faro  
di Torino, Arcobaleno, Orsa,  
Corso, (solo 1, 3, 6),  
di Milano: Ambassade, (solo 1,  
3, 6), Broadway (sala 1),  
pratica, Ciek, Doris (sala 2),  
(sala 1), Gregory,  
York, Quirinale (sala 1),  
Reale (sala 1), Ritz, Rouge di  
Noir, Royal (sala 1), Sala Trol-  
li, di Roma.

# PIERACCIONI

*Film che vince  
non si cambia*

**F**ILM che vince si cambia. «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni non è il ciclone 2, non è un seguito né una variante del film-fenomeno che la scorsa stagione ha elettrizzato il mercato del cinema italiano con il suo successo e i suoi incassi di circa 70 miliardi. E' la stessa cosa, con gli stessi attori: la commedia toscana urbano-paesana d'un trentenne precario meno imbrattato di quanto sembri, delle sue avventure tra amici, ragazze e macchiette, del lieto fine che lo vede felice, sposato e ben lontano dall'Italia. Nel confronto con «Il ciclone», c'è qualcosa di meno: l'idea seducente, così italiana, d'un evento imprevisto che arrivi a cambiare la vita monotona e immalinconita; l'irresistibile flamenco. C'è qualcosa di più: le ragazze da amare sono tre accanto a un'amica, quasi un harem, e compaiono lo psicoanalista, gli animali.

Una bellissima spiaggia esotica, sabbia bianca, trasparente, il molesto su-bacqueo Leonardo Pieraccioni perseguita psicoanalista in insistendo e espurgli la propria storia, e da racconto nasce racconto, ogni tanto con qualche ritorno alla spiaggia. Pieraccioni si chiama Ottone, lavora nel negozio di animali «Il cane dal bau alla zeta», legge «Tuttogiugli», fa il dog-sitter, viene da una famiglia talmente povera che l'arcobaleno lo vedevano in bianco e nero. Non ha fortuna con le ragazze («Il contolo» invocato con strozzata è il grido che pone fine a incontri a cena uno più disastroso dell'altro) finché non conosce la ricca bionda argentina



ROMA. Dopo la trionfale anteprima di Firenze dell'altra sera, Leonardo Pieraccioni è rientrato a Roma. Intenso il programma: questa sera interverrà in diretta al Tg2, inaugurerà il Cinema Adriano e poi correrà all'Adriano per esibirsi «dal vivo» con le attrici di «Fuochi d'artificio», prima dell'ultima proiezione. Nella capitale, «Fuochi d'artificio» in programmazione da oggi, ma orari sfalsati, in una ventina di sale. Domenica pomeriggio la troupe di «Fuochi d'artificio» al completo sarà ospite di Fabrizio Frizzi a «Domenica In».

A Firenze non nascondeva la sua soddisfazione Vittorio Cecchi Gori che di «Fuochi d'artificio» è il produttore. «Benché lo aspettassi», dice il produttore, «ma ha sorpreso l'accoglienza del pubblico. Anche in questo film di Pierac-

peripezie amorose vengono discusse con l'amica Barbara Enrichi, a volta affittata da un gigantesco romano agli arresti domiciliari e dagli amici di lui ultraome-

neschi truci. A volte qualcosa mortifica Ottone: «Per fare l'amante tu non sei portata, tu sei di quelli che fanno i figli». Continuo lo scoccia l'amico Massimo

Ceccherini, squilibrato perché «un tempo colpito dal fulmine, platinato, sempre innamorato, che affida le sue serenate al chitarrista cieco Bud Spencer («Vo' dove

mi porta il cane»). Alla fine, il poco intuitivo psicoanalista chiede: «Ma lei con quale ragazza è venuto?», pensando in vacanza: invece Ottone s'è stabilito felicemente nel luogo esotico, s'è sposato, ha trovato lavoro come barista, è sistemato.

Insomma, piccolo film («un filmino», dice il regista-protagonista), scritto niente affatto bene con Giovanni Veronesi, poco nutrito, fatto in fretta, girato senza stile, facile da vedere, umoristico, benevolo, indulgente. Fiorentino, trattenuto, cabaretista, interprete radiofonico, monologhista teatrale, presentista televisivo, regista di cinema debuttante nel 1995 «Il laureato», Leonardo Pieraccioni è piacevole e simpatico; Massimo Ceccherini ha un personaggio sbagliato e lambiccato, ma è molto bravo. La favola generazionale è resa concreta dalla naturalezza dialettale; il sogno d'ogni trentenne senza lavoro né status sociale è rivestito di dettagli naturalistici; il film è blandamente divertente, liscio, spigoli, è una festa turbolenta in qualche momento rischiosa, da celebrare la fine degli arresti domiciliari di Roberto Brunetti, vengono accesi i fuochi d'artificio. Il primo neppure s'accende, il secondo ricade momentaneamente, il terzo finalmente sale nel cielo notturno, esplode, semina vivide stelle artificiali d'ogni colore: magari è la filosofia consolatoria di «Fuochi d'artificio», la prima volta andrà male, la seconda anche, la terza volta dovrà pure andar bene, finché c'è vita c'è speranza.

Lietta Tornabuoni



La grande accoglienza sorprende il produttore  
Strategia d'un successo

A lato: Pieraccioni e Claudia Gerini in una scena del film, a sinistra, il produttore Vittorio Cecchi Gori e Cecchi Gori e Cecchi Gori

## Un lancio da superstar Cecchi Gori: vince la spontaneità

cioni si ritrova quell'atmosfera di spontaneità che il pubblico dimostra di volere, ma che purtroppo in questo momento a gran parte della produzione italiana.

«Fuochi d'artificio» può aggiungere l'eccezionale incasso de «Il ciclone»?

«Credo di sì e può fare anche di più con il lancio che gli abbiamo predisposto. «Il ciclone» non è partito con distribuzione «a tappeto» che abbiamo invece assicurato a questo film».

Com'è cambiato negli ultimi tre anni Pieraccioni-uomo?

«E' senz'altro maturato, ma non si è montato la testa. E' ancora più talentoso e lo dimostra anche attraverso l'originalità delle sue idee imprenditoriali».

Con il nuovo contratto fino a quan-

do rimarrà legato al gruppo Cecchi Gori?

«Certamente fino al 2000. Ma non è determinante quello che abbiamo sottoscritto: è più importante il rapporto umano che si è instaurato fra noi. Ognuno ha la «scuola Pieraccioni». All'inizio del nuovo anno esordirà nella regia Massimo Ceccherini, che in «Fuochi d'artificio» è molto bravo anche come attore».

Da domani, però, Vittorio Cecchi Gori dovrà dedicarsi a «La vita è bella» per non turbare la suscettibilità di Roberto Benigni, che nelle ultime ore si è sentito un po' trascurato. Il film del toscano uscirà a Natale. L'obiettivo di Benigni è quello di conquistare il primato degli incassi che lui deteneva con «Il mostro» e che Pieraccioni gli ha sottratto con i 74 miliardi de «Il ciclone». (s. b.)

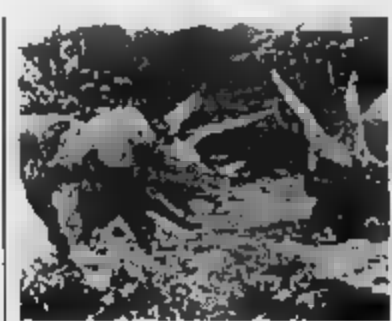
Pordenone, è il trionfo della tecnologia del cinema muto, ma è ancor più il trionfo della poesia  
**E' degli Anni 20 il mondo perduto di Spielberg**  
Una copia completa del film ritrovata in una cineteca di Praga

PORDENONE. Un mostro si aggira per le strade di Londra: è un brontosauro a dimensioni gigantesche che terrorizza i passanti, che fuggono tutte le direzioni, si rifugiano nella metropolitana, intralciano, anzi paralizzano il traffico. La città è sconvolta, dalle gentile guardie attonite e spaventate all'animale preistorico che viene da un altro mondo. Il famoso ponte turrito, attraversato dalle automobili in fuga, cede sotto il peso del bestione, che precipita nel Tamigi e prende largo fino al largo. E' la fine di un incubo, con quell'immagine finale del brontosauro fra le onde, nave che si allontana a poco a poco, nella speranza forse di raggiungere quel suo mondo perduto.

Non è il prossimo film di Steven Spielberg. E' un film del 1925, «The Lost World», il mondo perduto appunto, che è presentato in prima europea qui a Pordenone di fronte a un pubblico plaudente, che ha seguito lo spettacolo

un'ora e quaranta come fosse un grandioso film di oggi, fiastoso, attentissimo e partecipe. Ed è una vera e propria riscoperta, perché di «The Lost World» si conosceva finora un'edizione di poco più d'un'ora, assolutamente diversa dall'originale. Adesso invece, grazie al ritrovamento nella cineteca di Praga di una copia pressoché completa, il film, a lavoro minuzioso di restauro coordinato da Paolo Cherchi Usai presso la Eastman House di Rochester, «The Lost World» rivede la luce con le sue immagini affascinanti, i colori originali, quel suo potere incantatorio che ha conquistato il pubblico Pordenone.

Non è che la storia, ispirata all'omonimo romanzo di Arthur Conan Doyle, è particolarmente nuova: ma sono le storie dei film di fantascienza di Spielberg - con la solita spedizione scientifica alla ricerca degli animali preistorici che, secondo l'opinione del professor Challenger (inter-



«The Lost World» di Harry O. Hoyt

pretato virtuosisticamente da Wallace Beery), ancora vivono nell'Amazzonia. E naturalmente gli incidenti di percorso, i pericoli, le paure, e finalmente l'incontro con i dinosauri e gli uomini-scimmie, e il ritorno a Londra, e i catastrofici conseguenze del caso. Ma sono questi animali ad attirare l'attenzione, la loro apparizione sullo sfondo di una natura incontaminata, in cui gli uomini sono gli esclusi.

Grazie alla raffinata tecnica dell'animazione di Willis O'Brien - il mago degli «effetti speciali» della Hollywood degli Anni Venti e Trenta - fu lui il creatore, nel 1933, di «King Kong» - questi dinosauri sono i veri protagonisti del film, gli eroi, solo apparentemente sconfitti, di questa straordinaria avventura. E se le immagini computerizzate di «The Lost World» di Spielberg sono degli animali preistorici forse più realistici, naturali, questi di O'Brien sono certamente più espressionistici, anche poetici e fiabeschi. Perché il fascino di «The Lost World» sta proprio nei loro movimenti, nei loro atteggiamenti, in quel loro modo di vivere, persino di esprimersi, che li rende così attraenti e vivi. E' il trionfo della tecnologia del cinema muto degli Anni Venti, primitiva e affascinante; ma è ancor più il trionfo della poesia dell'infanzia, ingenua e genuina.

Gianni Rondolino

Il compositore ha vinto la terza edizione del premio intitolato a Nino Rota  
**Colonne sonore, il re è Piovani**  
Ha scritto per Taviani, Benigni, Fellini, Moretti

ROMA. Dopo Ennio Morricone e Luis Bacalov, Nicola Piovani ha vinto la terza edizione del Premio Nino Rota, fondato da Giuseppe Campi, decano dell'editoria cinematografica, per ricordare il più famoso compositore italiano di colonne sonore di film.

Nel mondo il nome di Nino Rota è legato alle opere di Fellini, ma soprattutto a «Il padrino» di Francis Ford Coppola per il quale vinse l'Oscar.

Nicola Piovani è indubbiamente uno dei compositori di musica da film più apprezzati e versatili. Un premio - si legge nella motivazione - ad un compositore poliedrico che, sperimentando sempre nuove soluzioni musicali, si divide eccellenti risultati in teatro, televisione, canzoni e naturalmente cinema.



Nicola Piovani: prima che a lui il premio Rota era stato assegnato a Morricone e a Bacalov

«Ho cominciato con le canzoni - ricorda Piovani - poi mi è dedicato alle colonne sonore per le quali ho continuato a comporre anche delle canzoni. Un lavoro quello della musica per il cinema che ti lega sempre più ai registi con i quali ti capita di collaborare. Oggi Piovani (romano, 65 anni) ha composto centinaia

colonne per film famosi: «Ginger e Fred» di Fellini, «Speriamo che sia femmina» di Monicelli, «Nel nome del padre» di Bellocchio, «La mossa è finita» e «Caro diario» di Moretti, «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani.

Il neovincitore del Rota ha appena finito di registrare la colonna sonora de «L'uomo in grigio» del regista greco Pericles, ora sta ultimando quella «La vita è bella» di Benigni (che uscirà a Natale). Prepara quella «Tu ridi» dei Taviani. La premiazione - presentata da Mike Bongiorno - è avvenuta l'altra sera al Palazzo della Cancelleria dove è stata registrata come «numero zero».

Dall'anno prossimo si spera di trasformarla in un evento televisivo.

(s. b.)







Il musicista con Mina nella nuova «Canzone di Marinella»

## De André: tutto grazie a lei

Il nuovo disco: «M'innamoravo di tutto»  
All'interno brani trascurati in altri albumMILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Da oggi «La canzone di Marinella», capolavoro senza tempo di Fabrizio De André nato nel '60, è chiusa nello scrigno di una mini cd, in una riedizione insieme classica, eterea versione dove lui e Mina si alternano nel canto (sono andati avanti grazie a lei); l'arrangiamento, jazzistico e scarno, è di Massimiliano Pani.

Ieri Fabrizio - sempre gentilissimo e del tutto ignaro di atteggiamenti spocchiosi, non infrequenti nel cantautore - era più in vena del solito. Circondato dai suoi 12 musicisti (i due figli compresi, voleva spiegarsi come non mai).

Il periodo si presta del resto a reazioni generali: in ballo ci sono un album e un tour teatrale, entrambi antologici, che però s'intersecano secondo i giochi del marketing discografico, percorrono ognuno strade proprie. La «Canzone di Marinella» uscirà nel cd «M'innamoravo di tutto» soltanto il 2 novembre, quando il cantautore avrà iniziato il tour, che parte il 2 novembre dal Regio di Parma, invece di «Anime Salve», quel giorno il cantautore «Salve Anime».

IL TOUR. «Ho scelto i teatri perché me l'hanno chiesto quelli disgustati dall'acustica dei palasport. Parte dei musicisti sono cambiati, e comunque il meglio della scena italiana: diversa la scenografia, circondata carte più simboliche dei tarocchi: le Stelle, la Morte, il Diavolo, il Sole, la Luna».

LA SCALETTA DEI CONCERTI. «Tutta diversa. Apro con 3 brani di «Creuza de Ma» più «Megu Megun»: ho particolare affezione per quel periodo, punto fermo della mia produzione sempre sugli emarginati: qui dato loro anche la parola, per far vedere che non sono dietro la scrivania, come del resto in Sardegna sto in Gallura e non in Costa Smeralda. Ho dato più mandato di stravolgimento degli arrangiamenti a Mario Arcari, fin qui, il resto nell'originale. Segue tutto «Anime Salve» e nel secondo tempo, dopo Cristiano, 5 pezzi di «La buona novella» assumono l'aspetto di una suite con le orchestrazioni di Mark Harris: soprattutto, ci saranno più ritmiche,

Fabrizio De André presenterà nella prossima tournée alcuni brani nuovi e molti suoi classici

Il nuovo tour teatrale con «12 musicisti» debutta il 2 novembre al Regio di Parma



perché a fine '60 l'Africa era lontana. Infine, gli evergreen: Marinella, il pescatore, Bocca di Rosa nella versione originale che fu bloccata nel '64 e che diceva: «Spesso sbirri e carabinieri / Al proprio dovere vengo».

no meno / Ma quando in alta uniforme / E l'accompagnarono al primo treno».

LA BUONA NOVELLA. L'ANARCHIA. Nel '69, quando le zoni nacquero, presi lo spunto dagli

evangelisti apocrifi, armeni bizantini greci che del Cristo diedero una versione laica, non appartenendo alla sua confessione. Allora si attenti il disco parve anacronistico, in realtà era come se dicessi, ai rivoluzionari di allora: guardate che queste cose già nel 1969 anni fa. credo la lotta contro poteri e abusi vada combattuta ogni giorno individualmente, e solo occasionalmente insieme.

IL NUOVO DISCO. «S'intitola «M'innamoravo di tutto» come un verso di «Coda di Lupo». Ci brani trascurati in vari album per via del successo di altri: «Coda di Lupo» e «Sally» da Rimini; «La cattiva strada» da «Volume 1»; «Il canto del servo pastore», «Se ti tagliassero a pezzetti» e «Ave Maria» in sardo dal disco degli Indiani, «Jammi» da «Creuza». Naturalmente, «Marinella».

DARIO FO. «Sono felice del suo Nobel, in fondo anche lui un cantastorie. Quel che dice, diventa popolare per il gesto che lo accompagna».

GENOVA E GENOVA. «Sul Genoa, ci sarebbe da mettersi a piangere. Genova invece è risorta, e sono più legato a Genova che al Genoa».

la Venegoni  
Il tour: 2 Parma, 4 Catania, 7/8 Palermo, 11 Senigallia, 13 Firenze, 15 Vercelli, 17 Cernobbio, 18 Trieste, 21 Brescia, 22 Padova, 23 Roma, 25 Trento, 27 Livorno, 28 Sanremo, 1 dicembre Venezia, 3/4 Roma, 11 Reggio Emilia, 8/9 Milano, 10/11 Genova, 13 Piacenza, 14 Cremona, 15 Bologna, 17 Udine.

Parla la Weaver, sugli schermi con due film

Sigourney Weaver donata  
va a caccia di alieni

LOS ANGELES. E' una figura un po' paradossale, Sigourney Weaver. Dall'alto del suo 1,77 appare come una donna forte e sicura, ma ha problemi a confessare che dovesse trovarsi da sola in un ascensore che si ferma a metà non saprebbe che cosa fare. Cresciuta in una famiglia di cultura e lei stessa un prodotto di università come Stanford e Yale, è soprattutto una eroina dei film d'azione, come la Ellen Ripley che da 18 anni non dà attimo di tregua agli alieni. Con la sua morte nel numero tre di «Alien» pensava che la serie sarebbe finita o che, almeno, avrebbe potuto liberarsi della presenza del suo personaggio. Ma gli scienziati riescono a clonare Dolly, perché la fantascienza e Hollywood dovrebbero arrestarsi fronte alla banalità di un protagonista dichiarato morto? Ripley, dunque, è stata clonata e tornata per il numero quattro della serie, che si chiama non a «Alien resurrection».

Quando ho visto la sceneggiatura, non ho saputo resistere», sostiene la Weaver, una decisione facilitata dalla prospettiva di un assegno di 18 miliardi e 700 milioni di lire. «Alien resurrection», che è stato diretto da Jean-Pierre Jeunet, uscirà negli Usa a fine novembre. Nel frattempo, la Weaver è già sugli schermi d'America con «The Ice Storm», un film diretto da Ang Lee (quello di «Ragione e sentimento») e che ha come coprotagonisti Kevin Kline e Joan Allen. Ambientato negli Anni 70, «The Ice Storm» ripercorre le angosce, le ipocrisie, le sperimentazioni sessuali e le inquietudini di un gruppo di famiglie che vivono in un sobborgo bene del Connecticut. Abbiamo due film.

Nonostante tutto, eccola di nuovo come Ripley. «Sono stata convinta da una sceneggiatura molto intelligente, che pone alcune interessanti questioni. Con la clonazione, per esempio, finiamo per privare gli individui della libertà di morire, di suicidarsi se questo ciò che desiderano. E proprio stavamo girando è venuta fuori la storia di Lily, coincidente piuttosto incredibile. Quando si dice che la vita imita l'arte... Come evolve il suo personaggio nell'arco di 18 anni? Ogni film è un po' il riflesso del

Sigourney Weaver ha 47 anni: «Mi tengo in forma con il karate»



Ruolo da 18 miliardi poi «The Ice Storm» sugli Anni 70, una parte da ninfomane

questioni. Con la clonazione, per esempio, finiamo per privare gli individui della libertà di morire, di suicidarsi se questo ciò che desiderano. E proprio stavamo girando è venuta fuori la storia di Lily, coincidente piuttosto incredibile. Quando si dice che la vita imita l'arte... Come evolve il suo personaggio nell'arco di 18 anni? Ogni film è un po' il riflesso del

suo regista e stata davvero fortunata, perché ho lavorato con Ridley Scott, con James Cameron e con David Fincher. Jean-Pierre ha fatto un film proprio come lui, allo tempo dark e divertente».

Parliamo dell'altro suo film, di «The Ice Storm». Un lavoro dal quale gli Anni 70 non piustosto male... «Non d'accordo, Ang Lee è che non giudizi non moralizza. Personalmente, poi, quello il periodo in cui sono diventata adulta e per questo mi ritengo estremamente fortunata. Sono anni molto interessanti, di sit-in e di candelotti lacrimogeni ma che di esplorazione molto intensa e di idealismo. di questi tempi non vedo in giro molte queste cose».

E' arrivata ai 47 anni. Che cosa fa per tenersi in forma?

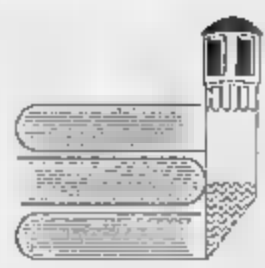
«Karate. E' una disciplina molto interessante perché non solo ti tiene in forma ma ti aiuta anche a trovare il tuo equilibrio spirituale».

Non pensa mai unirsi a tante sue colleghe a fare ricorso anche lei alla plastica facciale?

«Penso che ognuno deve poter fare ciò che gli pare. Penso anche, a volte, a una bacchetta magica che mi togli vent'anni, ma non posso lamentarmi. Passati i 40, i ruoli che mi vengono offerti sono i migliori della mia carriera. Forse, dopo tutto questo tempo, Hollywood ha finalmente capito che fare con».

E adesso che cosa l'aspetta? «Un film in cui farò parte di una ninfomane che deve sesso ogni minuti. Non è una malattia, è una creatura dei sensi, cui non importa avere buon o cattivo sesso, che vuole semplicemente stabilire dei contatti. Una che fa fatica a mantenere quella media, ma quando si ritrova in bus per turisti...».

Lorenzo Soria



premio  
grinzane cavour

Scrivere  
il giornale.  
7a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la settima volta il progetto «Scrivere il giornale», promosso in collaborazione con «La Stampa», la Provincia di Torino e la Rai Educational.

Sei giornalisti de «La Stampa» guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su «Torino Sette».

Il progetto si avvarrà della collaborazione di Rai Educational.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

\*Supplemento del venerdì di «La Stampa» distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Rai Educational

Succede ai nostri 4.697.000 adepti di avere esperienze extrasensibili. Succede frequentemente, praticamente ogni giorno.

Non investigiamo solo sulle buone scartate musicali su 24 ore di informazione, sui concerti dal vivo, ma sulle nostre anime e anime. E' ora la notte ancora non siete sulle frequenze giuste. Allora fatevi un'idea, piegate il giornale.

Radio Dimensione Suono

167-255305



# GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE CONTINUANO

## NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



*Puma*



Prezzo di listino L. 31.660.000  
Contributo rottamazione L. 3.300.000  
**TOTALE L. 28.360.000**

- 16V - Doppio Air - Bag - Servosterzo - ABS/TCS - EDB  
Climatizzatore - Cerchi in lega - Autoradio CD



*Ka*

- Doppio Air - Bag  
- Vetri elettrici  
- Chiusura centralizzata

Prezzo di listino L. 18.000.000  
Contributo rottamazione L. 3.700.000

**TOTALE DA L. 14.300.000**



*Mondeo*

- 4 Air - Bag  
- Climatizzatore  
- ABS - Servosterzo

Prezzo di listino L. 38.620.000  
Contributo rottamazione L. 6.000.000

**TOTALE DA L. 32.620.000**



*Fiesta*

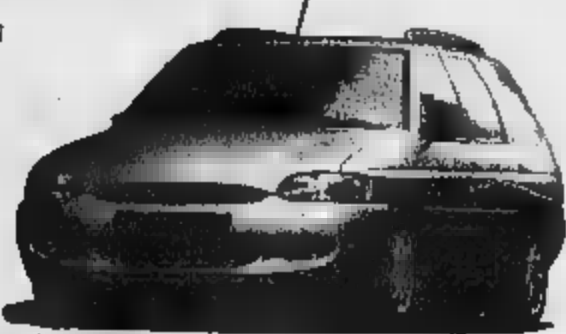
16V  
- Doppio Air - Bag  
- Vetri elettrici  
- Chiusura centralizzata

Prezzo di listino L. 19.210.000  
Contributo rottamazione L. 3.300.000

**TOTALE DA L. 15.910.000**

*Escort*

- Doppio Air - Bag  
- Vetri elettrici  
- Chiusura centralizzata  
- Servosterzo



Prezzo di listino L. 26.100.000  
Contributo rottamazione L. 4.300.000

**TOTALE DA L. 21.800.000**

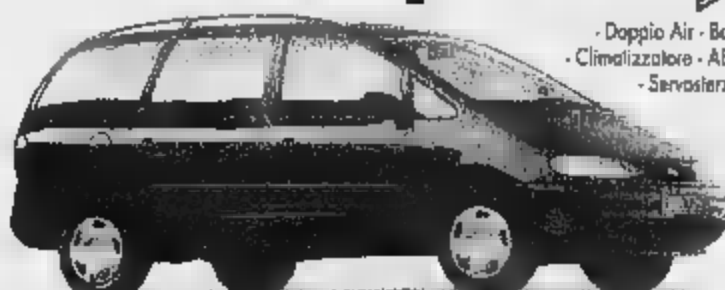
**ifas SYSTEM**

Auto nuova ogni 2 anni.

**IN LIBERTA',  
IL MODO DI POSSEDERE  
LA TUA NUOVA FORD.**

*Galaxy*

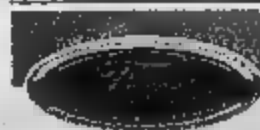
- Doppio Air - Bag  
- Climatizzatore - ABS  
- Servosterzo



Prezzo di listino L. 43.680.000  
Contributo rottamazione L. 4.500.000

**TOTALE DA L. 39.180.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



**Autostar**  
C.SO GIULIO CESARE, 252 - TORINO  
TEL. 238 42 22

**Autostar**  
CORSE D. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 526372  
VIA RITZA, 69 - TORINO - TEL. 5506535

**Co-Auto**  
C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 8586215

**Dell'incar**  
VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 9711673

**Euromotor**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO -

**Slac**  
STR. PADANA INF. 110 - CHIENI - TEL. 111  
C.SO SARONA 176 - MONCALIERI  
TEL. 640203543



**ifas GRUPPO**  
Dal 1951, auto e servizi



# Per la gioia di tutti i golosi.

*Tanti prodotti  
in offerta  
fino al 31  
ottobre.*



Con cura, su misura.



## Milan-Samp, Donadoni riserva

MILANO. Milan rivoluzionato stasera (20.45) in Coppa Italia. La Samp. Senza gli infortunati Maldini, Ziege e Cruz, Capello inventa una difesa con Cardone e Bogarde. Il fuso e Desailly a fianco. Costa curia. Per Bogarde è l'esordio dall'inizio in una gara ufficiale, proprio ora si parla di una cessione al Barcellona con Davide. Capello vuole restare nell'unica coppa stagionale e minaccia rappresaglie contro chi non giocherà.

Milano. Fanchina per Donadoni (foto) rinforzo vero che ci sarà molto utile. Nella Samp manca Varon, rientrato. Buenos Aires con un contratto alla cassa destra. Milan (4-4-2): Rossi; Cardone, Desailly, Costacurta, Bogarde; Albertini, Boban, Savicevic; Kluyvert, Andersson. Samp: (4-3-1-2): Farron; Castellini, Mannini, Mihajlovic, Pesaresi; Boghossian, Franceschi, Laigle; Morales; Tonalieri, Montella. Arbitro: Treossi.



## Rally, Liatti «regala» il Sanremo

SANREMO. Sul campo di gara, al termine di una lotta entusiasmante, il bielese Piero Liatti e la torinese Fabrizia Pons. Subaru Impreza Wrc avrebbero vinto il Rally di Sanremo, prova italiana del Mondiale marche e piloti, precedendo di appena 4" il compagno di squadra Colin McRae. Poi la Subaru ha deciso di attuare un gioco di squadra, facendo pagare penalità all'italiano (15" per cartellino timbrato in ritardo), che ha così ceduto la

vittoria allo scozzese, in lizza nel Mondiale piloti. Terzo posto sul filo di lana per il finlandese Mäkinen (Mitsubishi), che è primo nel Mondiale davanti allo spagnolo Sainz, 4° a Sanremo. Nei Trofeo Fiat Cinquecento successo fresco campione Pedersoli, che ha preceduto di 8" il ligure Brugo. Con il 4° posto, dietro al veneto Lamontato, l'imperiese Schiavo è 3° nella classifica assoluta del Trofeo, alle spalle di Pedersoli e Dati.

OGGI IN TV	
12.15 Rai Sport Notizie	Raiuno
12.20 Studio Sport	Raiuno 1
13.00 Tmc Sport	Trin
13.50 Speciale Coppa Italia	Raiuno
14.00 Valley. Torneo di Sanremo Intern.	Raiuno
15.20 Rally. 36° Rally d'Italia	Raiuno
16.20 Sportbox	Raiuno
16.55 Studio Sport	Raiuno 1
18.55 Tmc Sport	Trin
20.35 Rai Sport Notizie	Raiuno
20.45 Calcio. Coppa Italia: Milan-Samp	Italia 1
23.00 Tmc 2 Sport	Trin 2
1.00 Rai 1 Sport	Italia 1

## LA STAMPA

## SPORT

Giovedì 16 Ottobre 1997 31

### COPPA ITALIA



Nell'andata degli ottavi, facile successo esterno dell'Inter mentre Lippi scopre un nuovo ruolo per Alex

# Del Piero fa il sosia di Zidane

## Fonseca in crescita, ma sbaglia un rigore

TORINO. L'effetto patatina ha funzionato a metà. I sacchetti con la merenda offerti dalla Juventus per attirare gente allo stadio hanno portato il numero dei paganti da 787 con il Brescello a 1638 con il Lecce. La prossima volta, magari con qualche altra ghiottoneria, si potrà fare ancora meglio. Quasi da regalo anche i prezzi (25 mila la curva, la Tribuna Ovest), ma è ormai evidente che l'esigente tifoseria juventina, in mancanza di avvenimenti di grande richiamo, preferisce gli spaghetti di mamma ai gol di Del Piero. Così, nel silenzio, la Juve ha battuto il Lecce (2-0) in una partita che ha in pugno senza penare.

Vittoria facile e più motivazioni per i bianconeri in versione molto alternativa. In campo titolari (Birindelli, Dimas e Del Piero) e poi la pattuglia di aspiranti. Fuori anche Padovano, sofferente per una tendinite ma sempre più lontano dalle Juve che sta perdendo al Crotone. Palanca, l'attaccante Zambrotta che ha mandato in prestito a Napoli.

Con Del Piero alla Zidane, pronto a dettare il passaggio per le punte proprio come Lippi provò nell'ultimo allenamento, la Juve parte con maggior brillantezza rispetto a quando affrontò il Brescello. E non ci voleva molto. All'11' una combinazione Fonseca-Pecchia permette il centrocampista di arrivare alla conclusione: Loricieri respinge.

Il Lecce non è così duro, ma affida alla Coppa Italia le sue ambizioni di riscatto e gioca le proprie carte, seppure limitate. Evidentemente soprattutto in difesa. Come al solito è Palmieri (3 gol in campionato) il più con-



La Juve-2 non deve penare per battere il Lecce davanti a meno di duemila spettatori. L'arbitro Bolognino si infortuna e nella ripresa sostituisce Raccalutto, il 4° uomo



sa della Juve che ha in Birindelli un centrale di ripiego e patisce nella prima fase qualche affanno di troppo. Al 16' proprio un errore dell'ex empolesse dà via libera a Casale che spedisce a lato, mentre due minuti più tardi il Pecchia sbaglia, consentendo a Palmieri di impennare Rampulla.

Piccoli brividi che danno la

concretizzando una pressione non irresistibile ma continua, i bianconeri passano in vantaggio. Molto bella la giocata di Amoroso (32') che strappa la palla ad Annoni, controlla e non sbaglia la mira.

Sorprese nel secondo tempo. Non c'è più l'arbitro Bolognino, vittima di problemi muscolari, sostituito dal quarto arbitro. Novità anche nel Lecce: Prandelli toglie la finta punta Maspero e manda in campo il forzuto Di Chio. Mossa sconsigliata e inutile. La Juve non molla la presa, Del Piero diventa protagonista con giocate all'altezza

me patatine la gente se ne va a casa. La cena vera è servita.

La supremazia della Juve non è mai in discussione, il terzo gol non arriva perché Fonseca (qualche passo avanti), calcia contro la traversa un rigore concesso per atterramento. Dimas, Palmieri sfiora il gol (35') poi sgranocchiando le ulti-

me patatine la gente se ne va a casa. La cena vera è servita.

### Vergnano

Juventus-Lecce 2-0. Juventus (4-4-2): Rampulla; Torricelli, Birindelli, Luliano, Dimas; Pecchia, Tacchinardi, Del Piero (17' st Zidane, Pessotto (17' st Conte), Fonseca, Amoroso. Lecce (4-4-2): Loricieri, Sakic, Viali, Cyprien, Annoni, Rossi (40' st Conticchio), Piangerelli, Martinec, Casale; Maspero (1' st Di Chio), Palmieri. Arbitro: Bolognino (1' st Raccalutto). Reti: 32' pt Amoroso, 9' Del Piero.

Del Piero (foto sopra) connesso dal Lecce Cyprien: il fantasista ha segnato il secondo gol della Juve che si andava in vantaggio con Amoroso; a sinistra, la delusione di Fonseca dopo il fallito rigore

### LA SITUAZIONE DELLA COPPA

QUARTI FINITI	QUARTI FINITI	SEMPRE FINITI	FINALE
JUVENTUS 2	LECCE 0	FIorentina 1	PESCARA 0
UDINESE 1	ROMA 2	LAZIO 1	NAPOLI 1
PIACENZA 0	INTER 3	MILAN 1	SAMPDORIA 1
ATALANTA 1	BOLOGNA 1	PARMA 2	BARI 1

### Zambrotta limita i danni

## Adailton, gol e assist

### La solenne le prove anti-Juventus di Fascetti

### PARMA DAL NOSTRO INVITO

Il Parma concede sempre molto alle avversarie. Coppa Italia. Titolari a riposo, concentrazione e tenuta. E il pari, espuntato dalle assenze di Ventola e Guerrero, limita i danni. Anzi, il gol di Zambrotta, ventenne che farà forse spalla al sudaficano Masinga anche contro la Juventus, perché alla compagine pugliese di annullare gli effetti dei due reti gialloblù e coltivare sogni di possibile qualificazione ai quarti di finale.

Adailton confeziona il gol che spezza l'equilibrio iniziale e l'assist del raddoppio giunto al termine di un rapido contropiede. Dieci minuti che ubriacano la difesa biancorossa. Poi, con il passare dei minuti, Adailton cala e scompare al pari di tanti compagni poco ai ritmi partita. Fra questi anche Apolloni e Stanic, al rientro dopo una lunga convalescenza da infortunio.

Fascetti fa epaves di Juve schierando De Ascendis largo nella zona di Strada, Sala e Adailton. De Rosa libero, Ripa su Maniero e quindi Garzya sulla destra di Orlandini. L'avvio dei pugliesi, in conferma dopo i miglioramenti pre-sosta, è incoraggiante. Con l'uscita per infortunio di Maniero dopo 20', ecco Garzya su Chiesa, Sala su Strada e De Ascendis sulla fascia sinistra. E tutto si complica. Il giovane Zambrotta si sacrifica e dei rientri a centrocampo dove agiscono insieme all'esterno Bressan gli interni Volpi e Ingesson. In avanti solo Masinga, che finisce nelle grinfie di Thuram e Apolloni, quest'ultimo al rientro dopo dieci mesi. Nel centrocampo del Parma la coppia di interni è formata dall'esperto Bravo e dal giovane Fiore, pronto a scoccare il primo tiro in porta, intuito da Mancini.

Più vicino al gol va il Bari: grande affondo di Masinga a cross a mezza altezza; la deviazione volante di Zambrotta manda il pallone a sbattere contro la traversa (30'). L'allarme. Il Parma. La verticalizzazione. Bravo permette (37') ad Adailton «bruciare» Ripa e piegare le mani a Mancini, un sinistro carico effetto. Splendido il raddoppio, a primo tempo scaduto: in seguito errore Masinga (nel bene e nel male, è lui il pari Orlandini allunga a Chiesa che taglia il campo di Bersi Adailton, abile a smarcare l'accorrente Fiore, un colpo) e assai preciso. Il destro del centrocampista è imprendibile per Mancini.

Nella ripresa il Parma molla la presa e Zambrotta accorcia le distanze (15') rispondendo una sfida che sembrava finita al primo atto. Ancelotti lancia nel mucchio Stanic, assente dalla primavera. Il croato regge l'urto di Sassarini, anzi contraccambia. Chiesa cerca il pallonetto, Mancini sorveglia. A 10' dal termine, approfittando di un errore di De Rosa, Chiesa libera Adailton, stavolta il sinistro al volo del brasiliano scheggia la parte alta della traversa.

### Franco

Parma-Bari 2-1. Parma (4-4-2): Guardalben; Benarrivo, Thuram, Cannavaro, Milanese; Orlandini (18' st Stanic), Bravo (37' st Crippa), Fiore, Strada; Maniero (21' pt Chiesa), Adailton, Bari (5-4-1): Mancini; De Ascendis, Sala, De Rosa, Ripa (14' st Sassarini), Garzya; Bressan, Volpi, Ingesson. Zambrotta; Masinga. Arbitro: Pellegrino. Reti: pt 37' Adailton, pt Fiore; 15' Zambrotta.

### Rossoblu ko, ridotti in nove

## Baggio deve uscire sotto gli occhi del di

BERGAMO. Basta un tempo all'Atalanta-2 (prima di Caccia, Lucarelli, Foglio e Gallo squalificati, Orlando e Magallanes infortunati), per stendere il più brutto Bologna della gestione Ulivieri. Un Bologna imbelito, pericoloso solo con Kallon a partita ormai compromessa. Eppure i rossoblu restano in corsa per la qualificazione: il gol di Shalimov (rigore al 50' st per un ingenuo fallo di Marocchi su Marocchi) lascia la porta socchiusa. L'inedita Atalanta, con il giovane Colombo unica punta e Sgrò (il migliore in campo) in appoggio, ha disposto la partita a proprio piacere: in vantaggio al 22' proficuo Sgrò, che approfitta di un rimpallo e trasfigge Sterchele. Al 28' raddoppio: punizione di Sgrò, rinvio certo della difesa rossoblu, e Dundjerski da fuori area non sbaglia. Il terzo gol (34' st) un generoso dono di Sterchele che spintona Mirkovic (buon provocatore) con la palla ancora in gioco e l'area deserta: espulsione e rigore, trasformato da Sgrò. Per far posto a Brunner in porta, Ulivieri sacrifica Baggio (in tribuna il ct Maldini l'ha visto all'opera) per mezz'ora e non dev'essere stato contento. Nel secondo tempo, col Bologna in per l'espulsione di Cristallini, l'Atalanta ha giocato facile, ma incassa a tempo scaduto il gol del 3-1. Che al ritorno potrebbe pesare.

Atalanta-Bologna 3-1. Atalanta (5-4-1): Pinato; Zenoni, Englaro (23' st Rustico), Carrara, Sottit, Mirkovic; Carbone (39' st Maricelli), Sgrò, Bonaccina, Dundjerski; Colombo (39' st Rossini) S. Bologna (3-4-3): Sterchele; Paganin M., Torricelli, Paramatti; Carnasciali, Shalimov, Maggioni (11' st Cristallini), Marocchi; Andersson, Baggio R. (33' pt Brunner), Kolivanov (8' st Kallon). Arbitro: Borriello. Reti: pt 22' Sgrò; 28' Dundjerski, 34' Sgrò (rig); st 50' Shalimov (rig). Espulsi: 33' pt Sterchele, 34' st Cristallini.

### Malesani ringrazia l'argentino

## Firmino facilita i viola poi il solito Batistuta

### resta in faccia nel fiato

All'Artemio Franchi la Fiorentina vinde il minimo ma viene sonoramente fischiate dal proprio pubblico. Il deciso è un quarto d'ora dalla fine il solito Batistuta, più che mai indispensabile per i viola che confermano di attraversare un periodo difficile. Se non fosse per il primo freddo, nel 45' iniziale la Fiorentina tornerebbe a certe amichevoli agosto. Poca gente, ritmo da valzer appena allegro. Ai viola mancano Toldo (leggero infortunio nell'ultimo allenamento), Oliveira (idem) e Kuchelskis. Rientra invece Schwarz, che si era fermato il 30 aprile scorso per la frattura della tibia. Il Pescara gioca con ordine e la 5' Chianna sfiora il gol di testa: salvataggio di Fiori. Batistuta al 7' costringe Bordini a prodezza, poi però l'argentino sbaglia da comoda posizione. Sono le uniche fiammate nella sua. Nella ripresa Robbati fallisce da posizione vantaggiosa a Malesani, la cambia con Morfeo. Un'uscita intempestiva di Fiori favorisce una conclusione di Scannapiepe, che è di poco. La Fiorentina patisce l'ordine mentale di un Pescara che prova anche il contropiede. Per i viola arrivano anche i fischii dello scacco pubblico, innervosito e preoccupato da una squadra che sembra essersi persa dopo l'ottimo inizio di stagione. Quando lo 0-0 pare inevitabile, al 28' Batistuta si affida e decide tutto da solo: supera due avversari e poi batte Bordini con un bolido che picchia nel palo interno. La Fiorentina-Pescara 1-0. Fiorentina (3-4-3): Fiori; Tarozzi, Firicano, Padalino; Serena, Rui Costa, Schwarz, Bettarini; Flachi (30' st Pisciennini), Batistuta, Robbati (14' st Morfeo). Pescara (4-4-2): Bordini; Mezzanotti, Cannarsa, Chionna, Franceschi; Palledini, Di Toro, Gelsi, Tisci; Cammarata, Giannatale. Arbitro: Bettin. Reti: 28' Batistuta.

### Doppia rimonta giallorossa

## Zenoni pesa Gattieri dalla panchina appena in tempo per il pari

UDINE. Spettacolo ed emozioni al Friuli: padroni di due volte in vantaggio, ma Roma sempre pronta a rimonta. I giallorossi cominciano a buon ritmo e l'Udinese soffre le incursioni di Tommasei e Delvecchio sul fronte dello spassato D'Ignazio. 15' Balbo fila via a Calori e viene fermato da Pierini di fronte a Caniato. Poco dopo Delvecchio si cross di Di Biagio: fuori di pace. Al 24' si sveglia l'Udinese che con Bierhoff si presenta dalle parti di Konzel provocandone la prima uscita. Il primo gol al 27': Barchini taglia in area una punizione. Tre quarti, Bierhoff fa la torre, Amoroso ci mette il calcio e Locatelli la zampata buona dei due metri. Nella ripresa, invece, comincia bene l'Udinese con Amoroso che smarca Bierhoff. Altra uscita a valanga del portiere austriaco Konzel. Al 4' il primo tiro giallorosso. Dopo una mischia sul limite salta fuori il piede di Balbo che spara mandando fuori. Al 19' il pareggio: il centrocampista Tommasei becca Totti (lasciato solo sul lato debole dell'Udinese. Controllo a diagonale per il facile 1-1. Biancoconeri di in vantaggio al 34': corner di Barchini, Pierini gira al volo, Bierhoff, appostato sulle linee porta, è tenuto in gioco da due romanisti, mette dentro il teste. Il definitivo 2-2 arriva dopo 4': Balbo imbecca Gattieri (in campo da 7') che, sul filo del fuorigioco, scarta Caniato e segna. (f. fac.) Udinese-Roma 2-2. Udinese (3-4-3): Caniato; Bertotto, Calori, Pierini; Barchini, Giannichedda, Cappioli, D'Ignazio (31' st Helweg); Locatelli (26' st Emami), Bierhoff, Amoroso (12' st Poggi). Roma (4-3-3): Konzel; Caffi, Petrucci, Aldair, Candela; Tommasei, Di Biagio, Di Francesco; Delvecchio (31' Gattieri), Balbo (39' st Vagnari), Totti (20' st Paulo Sérgio). Arbitro: Bazzoli. Reti: pt 27' Locatelli; st 19' Totti, 34' Bierhoff, 38' Gattieri.

### Anche Moriero tra i migliori

## Romulo infila tre perle alla sua collezione di super gol italiani

Il ciclone Romulo travolge Piacenza e rinvia una gara, quella tra i biancorossi e l'Inter, piuttosto svara di emozioni e giocata a ritmi non molto elevati da entrambe le parti. Tra i locali, esordio di Dionigi che si è mosso con una costanza, alla ricerca dell'attesa con i compagni, ma il centrocampista della squadra emiliana non è riuscito a supportarlo nel migliore dei modi. Vita facile così per l'inter, anche una volta di più la formazione di Simoni ha brillato per il collettivo ma per i lampi dei suoi solisti, con una particolare per Moriero, davvero incontentabile sulla fascia destra. A far la differenza, ancora una volta, è stato Romulo, che ha dato spettacolo a sé, il gioco anche e soprattutto con i gol. Il primo tempo, infatti, è caratterizzato dalla doppietta del brasiliano, che porta in vantaggio l'Inter al 17'. Djorkaeff in profondità serve un pallone a Ze Elias, il cui tiro da dentro l'area è respinto da Marco Rossi. Ma lì a pochi passi c'è Romulo che realizza il gol dell'1-0. Il bis due minuti dopo, al 19', con un tiro dal limite dell'area che supera imparabilmente Marcon. Ma la perla del brasiliano arriva al 13' del secondo tempo. Il Fenomeno anticipa Delli Carri nella tre quarti campo picentina, evita la bellezza di sei giocatori e supera Marcon a tocco di sinistro. (m. m.) Piacenza-Inter 3-0. Piacenza (4-4-2): Marcon; Polonia, Rossi, Delli Carri, Tramezzani; Buso, Bordin (33' st Scienza), Mazzola, Sbroppa (36' Piovanello); Rastelli (33' st Piovani), Dionigi. Inter (1-3-4-2): Pagliuca; Bergomi; Sartor, West, Tarantino; Moriero, Winter (13' st Berti), Ze Elias, Cveti; Djorkaeff (15' st Ganz), Romulo (24' st Branca). Arbitro: Rodomonte. Reti: pt 17' e 19', 13' Romulo.



Lentini dichiara che per tornare all'Atalanta vuole essere cacciato da Vidulich

# Il Toro ha il regista: Brambilla

## Ed è in arrivo il libero Fattori

TORINO. Brambilla e Fattori, ecco i nomi nuovi. La notte porta consigli. Al Toro ne sono servite un paio per convincersi che bisognava dare all'organico forza, personalità ed equilibrio. Dopo Mauro Bonomi, marcatore prelevato dal Bologna, ecco in arrivo Brambilla e Fattori. Più laboriosa invece la trattativa per arrivare a Murgita del Piacenza. Ma andiamo con ordine. Gli ultimi test di campionato, autentiche bottate, hanno fatto venire la pelle d'oca a Reja e a galla le lacune di un sofferto Toro edizione '97-98.

Punto uno: impellente è la necessità di ridare competitività, rapidità e concentrazione a una difesa spesso addormentata e in balia degli avversari. Dopo Mauro Bonomi («Sono un difensore cattivo, perciò fatto su misura per il Toro»), in arrivo Stefano Fattori, 25enne difensore che il Verona, nel '95-96, Cagni, quest'anno, gli ha però preferito Lucci. Puntello nel Piacenza. E ha dato il placet per il trasferimento a Reggio Emilia. Sfortunata ha voluto che la Reggina applicasse la zona, non adatta a un difensore incline al marcatore a uomo. E perciò Fattori veleggia verso il Toro.

In Emilia lo definiscono «dotato di ottimi piedi e di buona scelta di tempo, chiude con prontezza, ma di tanto in tanto denuncia distrazioni rischiose». È alto 1,82 e pesa 73 chili. Prima di esplodere nella città, Verona, ha militato nella Virtus (serie C2) e nella Salernitana (serie C1). La trattativa dovrebbe concludersi con la firma.

Punto secondo: urgeva il centrocampista pensante e non portatore di pallone. Il presidente Vidulich, concerto con lo staff dirigenziale e confortato dalle rac-

comandazioni di Reja, ha fatto firmare il contratto annuale a Massimo Brambilla. Anni 24, altezza 1,77 e peso kg 68, campione europeo con la Under 21, veste la maglia granata dopo aver militato nel Monza 5 stagioni (C1 e B), una nella Reggina e due nel Parma. Passato al Bologna, non ha trovato modo di mettere in risalto le sue doti di play maker, ordinato direttore di gioco, come lo giudicano gli addetti ai lavori parmigiani. Per riscattarlo, e sarebbe suo diritto a giugno del '98, il Toro dovrà al Bologna 1,5 miliardi di lire. Questo il suo esordio dialettico: «Ho scelto il Toro e il Lecce perché è la soluzione migliore. La classifica granata? È soltanto una falsa partenza».

Brambilla, assieme a Mauro Bonomi, giocherà sicuramente nell'amichevole che il Toro disputerà oggi pomeriggio (ore 15,30) a Caraglio. La partecipazione di Fattori è ovviamente legata alla firma. Se ci sarà questa mattina, Reja ne terrà conto. A proposito di novità, si discute anche su un eventuale scambio tra Casazza e Caniato (Udinese). Possibile fino a martedì mattina, l'operazione è rallentata nel pomeriggio. Comunque siamo di fronte a un chiaro sintomo della sfiducia che lo staff avverte nei confronti del portiere titolare, il quale ha accusato ultimamente più di un'incertezza, comunque legata alla fragilità del reparto arretrato.

Punto tre: l'attaccante di peso e di grossa statura. I responsabili granata lo avrebbero localizzato in Murgita, passato quest'estate dal Vicenza al Piacenza. È un genovese di 29 anni, alto 1,84 e pesa kg 77. Ha giocato nel Genoa, nel Legnano, nella Pro Vercelli, nella Massese e in 5 stagioni al Vicenza dove ha segnato 29 gol.

Per arrivare a lui, Vidulich dovrebbe girare al Piacenza la punta Ferrante, che per adesso soppeserà, nonostante la società emiliana militi in serie A. Evidentemente il ragazzo, sensibile, ritiene l'allontanamento dal Toro, stagione cominciata, sorta di declassamento morale, bocciatura.

Un capitolo sulle cessioni: ieri Bacci è stato trasferito al Modena (C1). Non conosciamo i dettagli dell'operazione. E si riparla di Lentini. Il «Giornale» Bergamo Nuovo ieri riportava un'intervista con il fantasista in cui diceva: «Non so che cosa fare. Tornerei volentieri all'Atalanta, ma voglio che sia il Torino a cacciarmi. Altrimenti i tifosi granata mi darebbero del traditore».

Angelo Caroli



## Trent'anni fa se ne andava Meroni

TORINO. Don Aldo Rabina ha officiato nella cappella dell'Istituto Agnelli la messa in memoria di Meroni («Gigi» fantasia, libertà, cuore, amore per la vita) tragicamente scomparso 30 anni fa (nella foto) Rocco. Presenti il compagno Lido Vieri, dirigenti, Reja, Crevero, Ficcaden- ti, Minotti, Sguazzero, C. Sala, Gabetto, Franco, giovani granata e tifosi.

DOPO ITALIA INCONTINENTE

Il tecnico dei «bianchi» appariva con l'intera famiglia in uno spot televisivo

## Si separa Hoddle, marito modello

### Caso hooligans, Mellor fa le scuse a Pescante

LONDRA. Quattro giorni dopo il pareggio all'Olimpico che ha costituito l'episodio più bello della sua carriera, il ci inglese Glenn Hoddle si è separato dalla moglie Anne. La notizia ha fatto scalpore perché Hoddle, 39 anni, considerato come il prototipo del marito felice. Cristiano praticante, ha conosciuto Anne quando i due avevano 15 anni. Compagni di scuola. La coppia ha tre figli di 14, 11 e 5 anni: tutti insieme stati protagonisti, come famiglia modello, in uno spot televisivo sui cereali per colazione. Intanto, per quanto riguarda le polemiche sugli hooligans, un poliziotto inglese, Mike Taylor, 33 anni, operato a Liverpool alla mascella per una frattura in due punti, ha raccontato di

stato picchiato da tifosi italiani prima dell'incontro fuori dello stadio. A Roma invece c'è stato un lungo colloquio fra Mario Pescante e il capo della task force del governo inglese per il calcio, David Mellor, in visita privata alla capitale. «Finalmente ho sentito parlare di scuse», ha detto Pescante lasciando intendere che la vicenda degli incidenti all'Olimpico si sta per chiudere. Il presidente del Coni ha riassunto all'ex ministro dell'Interno inglese la dinamica degli scontri difendendo l'operato delle forze dell'ordine che hanno agito per evitare un altro Heysel. Mellor a volta, dopo le scuse, ha mosso alcuni rilievi lamentando l'eccessivo uso di manganelli da parte della polizia all'esterno dello stadio.

Pace con Nizzola

## Agli arbitri più bravi 100 milioni l'anno

TRE. Tre ore abbondanti. Alla fine sorrisi e elogi a Nizzola per la disponibilità. Eppure la riunione tra i rappresentanti degli arbitri e il vertice Fige non nasceva sotto buoni auspici. Collina: «Il presidente è dichiarato disponibile a considerare la nostra attività in modo diverso da prima». Non ci sono polemiche. In ballo questioni economiche e normative. E forse, come ha detto Boggi, le seconde di essere più importanti. Richiesta anche una mediazione con certe tv, dopo i toni severi usati recentemente. Nizzola ha concordato.

Il prossimo consiglio federale sancirà la meritocrazia tra gli arbitri. Chi è più bravo guadagnerà di più. Finora si premiava chi arbitrava di più. In cifre significa che un internazionale supererà i 100 milioni (lordi) l'anno. E i fischietti professionisti incasseranno anche un arretrato (circa un milione al mese) a partire dallo scorso agosto. Dal 1° gennaio '98 queste rivendicazioni sindacali dovrebbero portare un altro milione e mezzo: paga quasi raddoppiata per i più bravi, che arriveranno sui 150 milioni al mese. Sostanzioso aumento per gli altri (da 4 a più di 6 milioni).

Risolto anche il problema di considerazione inadeguata della Diadora, è già partito dalla Fige un nuovo ordine. Dietro alle divise si nasconde l'ipotesi di uno sponsor ad hoc per gli arbitri (come all'estero). Per ora i fischietti annunciano un'iniziativa che giocando sull'immagine dell'arbitro porti soldi per la beneficenza. «Abbiamo avuto conferma che le regole saranno uguali per tutti», dice ancora Collina. La battuta va forse interpretata ricordando la polemica del tesserato Bergamo sui guadagni degli arbitri. Il proprio di Bergamo sarebbe stato chiesto il deferimento. La figura dell'arbitro stavvero cambiando. [p. 347.]

Stop di un turno

## Mondo punito ha insultato i suoi giocatori

È vietato insultare i propri giocatori, pena la squalifica. E' quanto è capitato al tecnico dell'Atalanta Emiliano Mondoni che, per aver urlato frasi ingiuriose contro i suoi giocatori accompagnandole a gesti di plateale intemperanza, è stato sospeso per una giornata e multato di 2 milioni. Sospesi per un turno Baggio (Bologna), Bahin (Brescia), Falcione (Fiorentina), Ziege (Milan), Mihajlovic e Veron (Samp), quest'ultimo per aver insultato l'arbitro a fine gara. Multe di 25 milioni alla Juve per lancio di fumogeni a bomba carta, di 10 alla Fiorentina, di 7 al Lecce e di 5 al Vicenza. Nessun provvedimento per i disordini che hanno fatto da sfondo a Atalanta-Brescia perché i fatti accaduti fuori dallo stadio.

In 15 i giocatori squalificati per turno: Marocco (Ravenna), Baglieri (Castelsangro), Cornacchini (Padova), Cesaratti e Monza (Ancona), Colonnello e Cortini (Perugia), Montanari (Lucchese), Nappi (Genoa), Saini (Monza), Zanchetta (Chievo), Di Già (Pescara), Fiorin (Foggia), Grassadonia (Cagliari), Olive (Andria) e Perrotta (Reggina). Sospeso per 2 turni l'allenatore Bellotto (Treviso).

Ecco gli arbitri designati per le gare di domenica (h. 15.30). Serie A: Bari-Juventus, Ceccarini; Brescia-Vicenza, Pellegrino; Fiorentina-Roma, Boggi; Lazio-Atalanta (sabato, 15.30), Farina; Milan-Lecce, De Santis; Napoli-Inter (sab., 15.30), Pairetto; Parma-Bologna (20.30), Messina; Sampdoria-Piacenza, Bolognino; Udinese-Empoli (sab., 20.30), Tombolini. Serie B: Ancona-Treviso, Calabrese; Chievo-Castelsangro, Nucini; Foggia-F. Andria, Strazzera; Lucchese-Reggina, Lane; Monza-Torino, Branzoni; Perugia-Padova (sab., 15), Dagnello; Ravenna-Cagliari, Gambino; Reggina-Genoa, Sirotti; Salernitana-Pescara, Raccalibuto; Venezia-Verona, Bazzoli.

**WINDSURF FUN Dole 97 INDOOR**

EURO TOUR

**17e18 OTTOBRE**

Indirizzo spettacolo: ore 20,00

**RENAULT KANGOO**

BIGLIETTO posto unico: € 10,00 più 1,00 nelle prevendite

**MILANO**

FILAForum MILANO

INFORMAZIONI • PRENOTAZIONI

02-45709808 FAX 02-45709809

011-5818018

TMC

**Dole**

QUICKSILVER

FISHBOARD

Radio Dimensione Suono

**MERCOLEDÌ tuttoscienze**

I supplementi de

**LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

**STRIPTease**

**DOMANI IN EDICOLA**

Sexy, provocante, indimenticabile.

È Demi Moore nel suo film più scandaloso.

Una prima TV da non perdere. Con Panorama solo a € 1.000.

**Panorama**

**DEMI MOORE**

**STRIPTease**

IL SEXY THRILLER CONFINATO CON L'ATTORIO SCANDALO DEL ANNO

**MAI VISTO IN TV**



La Milano-Torino rende giustizia al francese che nello sprint ■ due supera Zulle  
**E' gara vera, allora vince Jalabert**

## Oggi Tafi si candida per il Piemonte

**TORINO.** E' possibile che i primi due posti del Mondiale siano abitati da Brochard e Hamburger, quali, per quanto lo si possa tirare e gonfiare, sempre Brochard e Hamburger rimangono, e ai primi due posti della Milano-Torino si piazzino nientemeno che Jalnbert e Zulle? E' possibile, e infatti avviene, perché la Milano-Torino ha un percorso, un disegno, un punto scoglio — cui operare: la Milano — è una corsa. Il Mondiale — San Sebastian — è pretesto per condurre in gita nei Paesi — le consorti dei dirigenti Uci.

Laurent Jalabert ■ ■ ■ corridore  
più in forma del momento, tanto  
in forma da vincere la medaglia  
d'oro della cronometro, lui che di  
cronometro ■ ■ ■ aveva vinta una  
soltanto in tutta la ■ ■ ■. Ma  
Jalabert che cosa ■ ■ ■ faceva del-  
la ■ ■ ■ forma e del ■ ■ ■ talento su  
un circuito che non aveva niente  
■ ■ ■ mettergli ■ ■ ■ le ruote? La ■ ■ ■  
lano-Torino gli ha ■ ■ ■ sotto le  
ruote la salite che ■ ■ ■ Baldissero  
porta a Superge ed ■ ■ ■ bastato. Lì ■ ■ ■  
attendavano gli schioccio di Bar-  
toli ■ ■ ■ Rebellin, ma a riscaldare le  
operazioni di sgancio è stato Zülle,  
lo svizzero che secondo Indurain è  
il più bravo di tutti, gli ■ ■ ■  
soltanto i haci ■ ■ ■ fortuna.

Appena la strada s'è voltata all'insù, Zulle (due forature nel Mondiale a cronometro: ■ il favoritissimo ha fatto ■ salino, ha mandato all'aria i piani di Belli che intendeva procedere per conto proprio e ha preso il comando inseguito da una pattuglia contenente oltre agli illustri Bartoli, Gianetti ■ Mauri, anche l'illustrissimo Jalabert.

Zulle e Jalabert appartengono alla ■ squadra, la spagnola Once. Jalabert (ahi, ■ delicatezza francese) pensa che ■ Zulle faccia piacere ricevere la visita d'un celebre compagno, ■ prodiga quindi in ■ di scatti che ■ avvicina ■ svizzero e che, allo stesso tempo, chiamano in battaglia Rebelin e Bartoli.

Quando Jalabert raggiunge Zulle capisce che forse lo svizzero avrebbe preferito restarsene solo, però ormai è arrivata la discesa, mancano 11 km al Valentino ed è troppo tardi per ricominciare tut-

to da Baldissero. Laurent ■ Alex sono due campioni, non possono permettersi di truccare la volta. Chi ■ vince. Essendo Jalabert di circa cinque volte più veloce di Zulle, l'occhialuto trionfatore ■ la Vuelta spagnola ■ indotto a sospettare che la sua Milano-Torino potrebbe finire con una fregatura.

Intanto, Bartoli ■ Rebellin, mancata la presa, si chiudono in un dignitoso riserbo e lasciano che siano Lanfranchi, il francese Jan, Belli, Volati, Noe, Zanni, Zberg ■ l'australiano Sunderland ■ ■ ■ ■ ■ pletare, dal terzo al decimo posto, l'ordine d'arrivo.


A Meaglie ■ vantaggio di Jala-  
bert e Zulla è di 22": a 5 chilometri  
dall'arrivo è di 28.

Giunti al Valentino, un lampo  
illumina la ■ ■ Zulla. Egli  
suppone che essendo ■ ■ prota-  
gonista ■ ■ fase decisiva della  
gara, la fortuna, commossa, final-  
mente se lo prenda in collo. Jala-

**bert** ■ suppone nulla, si limita a vincere lo spirit. Zulle ■ la testa, batte il pugno sul manubrio, non si dà pace. Jaiahbert gli accarezza fraternamente il casco ■ gli domanda (che fuoriclassel): «Caro, posso fare qualcosa per ■».

Oggi Giro del Piemonte: 200 chilometri, ritrovo in Piazzale Du- ■ d'Aosta (ore 8,30), partenza ■ corso Moncalieri (ore 10). E' ■ bellissimo viaggio nelle Langhe. Rebellin lascia il posto a Tafi. Bar- tolini insiste.

Reduce dai maritati festeggiamenti, il campione del mondo Brochard riprenderà i contatti con la bici sabato nel Lombardia.

**Gianni** 

**Ordine d'arrivo:** 1. Jalebert (Fra) 207 km in 4h54'58"; media kmh 42,106; 2. Zulle (Svi); 3. Lanfranchi a 22"; 4. Jan (Fra); 5. Belli; 6. Valotti; 7. Noè; 8. Zanini a 25".

Il francese  
Jabbert  
taglia  
vittorioso  
il traguardo  
della  
Milano-Torino  
precedendo  
il compagno  
di squadra  
Zulke;  
il primo  
del campione  
transalpino  
dopo la  
conquista  
della  
medaglia  
d'oro  
nella prova  
a cronometro  
ai recenti  
Mondiali  
■ San Sebastian



## Parigi, basket Open

## Jordan: olio santificati così bruciato

**PARIGI.** ■ alieno è atterrato ai piedi della Tour Eiffel. «Mr» Michael Jordan, la stella dei Chicago Bulls, si è concesso ieri ai microfoni ■ vigilia dell'Open di Parigi (da oggi ■ sabato). A sfidare i ■ della Nba ci saranno i campioni del Sud America (gli argentini dell'Atenas Cordoba), i campioni d'Europa e gli sconfitti nella finale (Olympiakos Atene ■ Barcellona), i padroni di casa del Racing Parigi e un'invitata di lusso, la Benetton Treviso. Dopo Larry Bird nell'88 a Madrid e Magic Johnson nel '91 sempre nella capitale francese, ■ tocca a Jordan calamitare le attenzioni dei fans: biglietti esauriti.

«Anche in Europa ■■ sento braccato dalla stampa - ha detto Jordan - ■■ con i giornalisti bisogna saper lavorare». Qualcuno gli ha ricordato, ■■ dubbio gusto, che proprio ■■ Parigi la fuga dai media è costata cara alla principessa Diana. «Francamente ■■ ci ho pensato - ha aggiunto Michael - Quando si è molto conosciuti il problema è dover rinunciare alla propria privacy. ■■ la cosa che più mi innervosisce è che la gente mi consideri un dio. È un errore della Nba creare dei personaggi e non solo dei fuoriclasse. I giovani giocatori di oggi ■■■ già troppo argomentati».

L'Open rappresenta il periodico confronto tra il mito americano e il basket ■ ■ ■ ancora due pianisti diversi? Il fatto che uno come Kucok sia una pedina importante dei Bulls significa che avete ridotto le distanze. Qui a Parigi ci presentiamo ancora in rodaggio ■ ■ ■ dobbiamo stare attenti a ■ ■ ■ diventare la prima squadra della Nbe sconfitte da un club europeo? Sarà questa l'ultima stagione di Jordan? «Non posso ancora dirlo ■ ■ ■ di certo ■ ■ ■ resterò a Chicago se vorranno ricostruire la squadra. A 34 ■ ■ ■, però, non è facile nemmeno per Jordan reggere a certi ritmi. «Sono molto attento ■ ■ ■ messaggi che mi lancia il mio fisico. Per esempio prima dei Giochi di Atlanta sentivo di doversi fermare per un po'. In questo modo mi sono conservato a lungo.

Il programma dell'Open prevede oggi Benetton-Cordoba (h. 18) Barcellona-Racing (20,30); domani le vincenti affronteranno rispettivamente Olympiakos (19) e Bull (21,30). Sabato le finali. (g. vrb)

## SPORT 11

■ **RAVANELLI** ■ ■ ■ ■ ■ Ravanelli, ■ ■ ■ ■ ■ gli altri azzurri all'estero, ha ricevuto ■ ■ ■ ■ ■ Maldini la preconvocazione per lo spareggio del 29 a Mosca che si giocherà nello stadio della Dynamo (51 mila spettatori) anziché nel Luzhniki ■ ■ ■ ■ ■ mila). Potrebbe mancare il russo Simutenkov, infortunato. Arbitrerà l'olandese Mikkelsen.

■ ■ ■ ■ ■ Gli azzurri perdono colpi nella classifica Fifa: passano dal 12° al 16° posto, dietro il Marocco. ■ testa Brasile, ■ Spagna e Germania.

**■ SCALA ■** **NED.** Vittoria del Feyenoord (2-1 sul Maastricht) = dell'Ajax (1-0 sul Breda, 10° vittoria di fila) in Olanda, mentre in Germania ■ Borussia Dortmund ■ Scalo è stato battuto 0-1 dal Leverkusen e il Bayern di Trapattoni ha pareggiato 3-3 ■ la Stoccarda.

■ **UEFA, SPARTAK STRANCIER.** Lo Spartak Mosca ha battuto 5-1 ed eliminato gli svizzeri del Sion in Coppa Uefa, match ripetuto causa le porte tronco basse dello stadio.

■ ■ ■ ■ ■ Veron, argentino della Samp, si augura che l'Italia vada ai Mondiali, «altrimenti la colpa sarà degli stranieri» e ci cacceranno in massa.

■ ■ ■ ■ ■ PER TYSON. Un Tribunale di Manhattan ha condannato Tyson a risarcire con 45mila dollari (80 milioni ■ lire), ■ pugile Mitch Green, ferito nell'agosto '88 in una rissa a Harlem: Tyson lo colpì perché Green lo insultava e lo scherniva per ottenere la rivincita del match perduto nel 1986.

■ **VOLLEY, COPPA ITALIA.** Ritorno ottavi: CasaModena-Loreto 3-0; Mirabilandia Ra-Hatù 2-3; Lube Mc-Motta 3-1; Corn Cavi Na-Conad 1-3; Sisley Tv-Itas 3-1; Jucker Pd-Piaggio 3-1; Gabeca Monticchiari Cosmogas 3-2; Alpitour Cn-Sira 3-0. Quarti: CasaModena-Hatù Lube-Conad; Sisley-Jucker; Alpitour-Gabeca. Coppa ■ 8: Kappa To-Vercelli 3-0.

■ **GIUSO, ■■■■■ ■■■■ ■■■■** Domenica ■ Bordeaux il russo Berzin attaccherà il record dell'ora del britannico Boardman, 56,375 km.

■ **FINCI.** Anche Rocca da oggi si tricolora pro a eliminazione diretta, all'Albanza; ieri Costantino ha condotto al successo la sua squadra nella prova pro-am.

■ ■■■■■ A Milano comb  
nazione 2-1-4, quota 68.700 lire  
coppia (rit. 10) lire 29.100.

**Una frase del presidente Fia lascia intendere che la sentenza di Parigi potrebbe essere pesante**

## Mosley ■ Villeneuve: rischi, se non ritiri l'appello

## Intanto a Fiorano Schumacher prepara la Ferrari per l'ultima sfida

Si gonfia il casco Villeneuve, ieri da Monaco ■  
Baviera, dove partecipava a un congresso sullo Sport, ■ Mosley, presidente della Fie, ha in pratica consigliato alla Williams di ritirare l'appello contro la penalizzazione del pilota canadese, perché altrimenti correrà il pericolo di ■ sospeso e quindi ■ escluso dal Gp d'Europa, in programma domenica 26 ■ Jerez, in Spagna. «Villeneuve rischia - ha detto Mosley - non soltanto di perdere i due punti conquistati nel Gp del Giappone, ma ■ che di essere sospeso per Jerez. Posso immaginare, invece, che ■ la scuderia ritirerà ■ al ■ potrà vedersi annullato quel risultato.

Mosley ■■ crede tuttavia che il campionato del mondo si deciderà a tavolino: la Fia, ha lasciato intendere, ■■ tutto per dare a tutti i concorrenti pari opportunità. Il tribunale d'Appello della ■■ a delibererà martedì prossimo sul reclamo. ■■ spiace per Villeneuve - ha aggiunto ■■ Mosley - ■■ capisco che voglia andare più veloce possibile, ma il nostro impegno è di

fare in modo che sia ■■■■■ vivo al termine della sua carriera. A Suzuka, Jacques ■■■ ■■ messo in pericolo soltanto la ■■■ incolumità, ■■■ anche quella degli addetti alla pista, volontari che noi dobbiamo proteggere.

La dichiarazione di Mosley, forse anche male interpretata, ■■■ stata considerata inopportuna, perché interviene su un problema che riguarda le parti in causa, cioè gli appellanti e i giudici. Tanto è vero che subito dopo la Fia stessa ■■■ stata costretta ■■■ emettere un comunicato nel quale si precisa: «Ciò che ha dichiarato il presidente ■■■ inteso a rammentare che il Tribunale d'appello della Fia ■■■ un organismo totalmente indipendente. La giuria è composta da magistrati che si occupano di problemi delle grandi Case automobilistiche, ma ■■■ hanno legami con lo sport e con i Paesi coinvolti nell'Appello. E' quindi impossibile prevedere il risultato della ■■■ sul reclamo della Williams, ■■■ questo sarà confermato.

La vicenda Villeneuve ■ seguita con ov-

via attenzione dalla Ferrari. «Però non essendo parti nella causa, che riguarda **Fig Williams**, abbiamo nulla da dire in merito», ha commentato il capo ufficio stampa della Casa di Maranello, **Claudio Berro**. Intanto **la** pista di **Picrano**, **Michael Schumacher** ha proseguito i test **la** la **F310B** numero 176. Durante **le** prove, cominciate alle 10.30 **e** terminate alle 16.30 **e** finalizzate allo sviluppo dell'elettronics del differenziale, il tedesco ha compiuto 30 giri, **il** migliore **è** l'00'197. Schumacher ha spento il motore, che aveva già percorso oltre 400 chilometri, nell'ultimo rettilineo del 30° giro quando ha avvertito qualcosa di anomalo. **Il** test riprenderà stamane, mentre **Eddie Irvine** scenderà in pista domani.

Nel frattempo giunge la notizia che la Mercedes ha intenzione ■ trasformare il proprio reparto corse in un'autonoma società per azioni che verrebbe quotata in Borsa ■ '98. Berger, invece, potrebbe annunciare il proprio ritiro dalla F1 domani a Vienna. [L.M.]

(21,30). Sabato le finali. Ig. vib.

**STATION WAGON:  
DA SEMPRE VOLVO, PER LA PRIMA VOLTA 1.6**



V40	CV	Prezzo
L6	105	
L8	115	900
2.0	140	40.950
T4	208	53.450
1.9 TD Advantage	90	43.900
1.9 TD	90	47.900

**SVEVIAFIN.**

**NUOVA V40 Lb: LA PRIMA STATION WAGON 1600 DI VOLVO.**

[illegible]

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza



Tovaglie, lenzuola, asciugamani: un'ampia scelta con o senza griffe

# Quando la biancheria arreda

## Da «Silvana» promozione straordinaria

Ogni tanto si sente il bisogno di vivere in un ambiente diverso, di «cambiare aria». Ma non sempre è facile mettere da parte i soldi per traslocare oppure per acquistare nuovi mobili. Dunque, ci si deve proprio mettere l'animo in pace? Forse. Prima, però, è meglio fare una puntatina da «Silvana», specializzata in biancheria (medio-fine) per la casa. Una risposta giusta sia per chi ha bisogno di sostitu-

ire biancheria molto usata, sia per chi vuole un tocco di novità spendendo poco. Proprio oggi, da «Silvana», in via Buenos Aires 78/a, quasi angolo via Gorizia, s'inizia un periodo di vendita promozionale, un'occasione per tutti, fino al completo esaurimento della merce.

Nel settore «letto», il cotone è re. Si ne trova di tutti i tipi: mussola, percale, pelle ovo, tinti in filo, Fiandra. Dai sem-

plici stampati si passa ai ricami, ai pizzi ai Sangalli (bordo di rifinitura che prende il nome dall'omonima città svizzera, rinomata per questo tipo di lavorazione). Prezzi? Assolutamente alla portata di tutte le borse. Per un completo a una piazza si parte da 30 mila lire e si arriva fino a 150 mila.

Se poi del letto interessano copripiume, trapunte e copripiumone, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ci sono

pezzi di buona fattura, in materiale garantito (la piuma d'oca, per esempio, è proprio di oca e non anatra o gallina, né è rigenerata) a cominciare dalle 150 mila lire, fino ad arrivare al milione di lire per portarsi capi con firme del calibro di Laura Ashley, famosa stilista inglese e tra le più illustri e conosciute del settore.

Reparto molto importante, e ben fornito, è quello delle tovaglie. Di solito, e non a torto, le padrone di casa puntano molto a questo importante complemento dell'arredo perché contribuisce a creare quell'ambiente di volta in volta elegante, prezioso, sportivo, casual... che più ci piace e con il quale accogliamo i nostri ospiti. Ma c'è da dire che (dopo l'esplosione della moda che ha portato a sostituire tutto il sostituibile con carta, a cominciare dalla tovaglia) un numero sempre maggiore di famiglie è tornato al piacere della tovaglia e dei tovaglioli di stoffa. Perciò (e per fortuna) la soddisfazione di una bella tovaglia non è più riservata soltanto agli «estranei».

Si va dalle tovaglie quadrate fino a quelle rettangolari per 18 coperti in stampato classico e nomi più conosciuti: Zucchi, Bassetti, Vallesusa, oppure in Fiandra, pizzi e lini. Una forbice di prezzi che può variare da 12 (tovaglie e tovaglioli) a 250 mila lire (per una fantasia griffata Valentino).

Dalla camera da pranzo al bagno. Si trovano gli asciugamani coordinati (viso più ospite) sia della Jalla, dai più

semplici a tinta unita, sia di Dior, Valentino e Saint Laurent. Spesa: dalle 15 alle 100 mila lire. Per gli accappatoi bisogna mettere in programma una spesa compresa tra le 40 e le 250 mila lire (per una fantasia griffata Valentino).

Da «Silvana» la gamma dei prodotti è completa con una serie di «pezzi» molto apprezzati come regali, alcuni perché difficili da trovare altrove, altri soltanto perché so-

no di molto buon gusto (dimostriamo, tra l'altro, che in questo settore anche il borsellino modesto si può fare bella figura. Certo, conoscere gli indirizzi giusti e poi scegliere avendo bene in mente i gusti del destinatario). Ce ne sono di semplici, come lo sgabello poggiatesta Mirabella (scontatissimo) a 45 mila lire, lo scaldotto della Caleffi e il gran foulard plaid Bassetti.



**Silvana**  
biancheria  
via Buenos Aires 78/a  
TORINO  
per la casa

Da giovedì 16 ottobre 1997 - Dalle ore 10

# GRANDE VENDITA

le più importanti aziende del settore  
GABEL, BASSETTI, ZUCCHI, SOMMA, JALLA',  
PLUMEX, PARACCHI, DIOR, VALENTINO, Y.S.L.

# SCONTI REALI FINO AL 70%

ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337 218445



**Dove vai  
se l'inglese  
non lo sai?**  
In via Marenco 55  
Tel. 011/4141 r.a.

# LA STAMPA TORINO

**Dove vai  
se l'inglese  
non lo sai?**  
Vai subito  
in via Marenco 55  
Tel. 011/4141 r.a.

Giovedì 10 ottobre 1997 TORINO 35

CRONACA

via Marenco 55, telefono 65.68.111

Classica, rock e pop terranno banco in 1115 stand, con oltre 100 eventi tra convegni e concerti

## Sei giorni di note al Lingotto

### Uto Ughi apre il Salone della Musica

Si apre oggi al Lingotto il Salone della Musica seconda edizione. E si apre alla grande, senza sfilate di politici (l'anno scorso venne il ministro Veltroni, oggi per il giro inaugurale ci sarà Uto Ughi) con parecchi appuntamenti. A cominciare dall'attesissimo concerto serale di Francesco Gregori.

E' il Salone dei grandi numeri. Gli stand sono 1115. Gli eventi musicali più di 100. Gli incontri, i convegni e i dibattiti, 50. C'è di tutto: dalla casa discografica di fama al luogo che costruisce chitarre e violini.

Chi ieri è andato a sbirciare fra gli stand in allestimento al Lingotto ha trovato il solito caos che precede ogni inaugurazione: via vai di camion, operai, rumori di carpenteria, urla, nervosismo. In questa atmosfera da fai-da-te, qualcuno s'è pure imbattuto in un giovanotto pittore, tutto preso a dipingere suggestivo murale

**Fino a martedì, dalle 10,30 alle 24**

Il Salone della Musica del Lingotto (via Nizza 280) è aperto da oggi fino a martedì dalle 10,30 alle 24. Il biglietto costa 15 mila lire: 10 mila i ridotti. C'è la possibilità di un abbonamento: 40 mila lire per tutta la durata della rassegna. Gli spazi per le esibizioni musicali sono 5: l'Arena (4 mila persone); l'Auditorium «G. Agnelli» (1900); il Palaligotto (800); la Sala 500 (500); il Palco Performance (300). I convegni e i seminari si svolgono in 7 sale di Lingotto Congressi. Oggi sono in programma i concerti di Francesco Gregori (ore 21, Auditorium) e l'Orchestra d'archi della scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo, Carmen Consoli (ore 20, Palco Performance) e dell'Egberto Gismonti Trio (ore 22, Palaligotto). Da segnalare l'incontro su musica e solidarietà con i Nomadi, don Gelmini e Mogol (ore 18, sala Berlino), il dibattito «Come nasce un disco», con Claudio Morselli, Mauro Pagani e Max Casacci (ore 15, stand Mescal). Infine, oggi si tiene la prima Live'n'Direct di Mtv con i Texas «supportati» dai torinesi Subsonica.

colori: «Una personale? Piuuttosto mi piacerebbe fare una mostra dei musicisti che dipingono». Di tutti gli artisti che sono attesi al Salone, Giovanotti è per il momento l'unico che si sia fatto vedere al Lingotto. Degli altri, arrivano però dagli addetti ai lavori. Si viene così a sapere che Francesco De Gregori è a Torino da martedì: alloggia in un albergo del centro e quotidianamente la spola con Saluzzo, per le prove dell'Orchestra d'archi della scuola di alto perfezionamento musicale. Beppe Carletti e Danilo Sacco arriveranno invece oggi, sul pullman che hanno preso in affitto: lo stesso che Prodi aveva usato durante la campagna elettorale.



Jovanotti ieri  
■ suo stand  
■ (sopra)  
■ De Gregori  
■ Carmen Consoli

luccherà per accogliere i primi visitatori (164 mila in tutto l'anno scorso) dell'edizione '97. A proposito, quante persone sono attese quest'anno? Gli organizzatori non fanno previsioni. Non si sa mai. Ma l'obiettivo più o meno dichiarato è superare il successo del '96. [g. a. p.]

raffigurante i sensi nello stand di «Sotoluma», la sua società.

Sorpresa? Ma no. Si sa che Giovanotti è appassionato di pittura. Ogni tanto c'è anche qualcuno che domanda quando organizzerà una personale. Lui sorride, passandosi le mani sulla salopette tutta macchiata di

colori: «Una personale? Piuuttosto mi piacerebbe fare una mostra dei musicisti che dipingono».

Di tutti gli artisti che sono attesi al Salone, Giovanotti è per il momento l'unico che si sia fatto vedere al Lingotto. Degli altri, arrivano però dagli addetti ai lavori. Si viene così a

sapere che Francesco De Gregori è a Torino da martedì: alloggia in un albergo del centro e quotidianamente la spola con Saluzzo, per le prove dell'Orchestra d'archi della scuola di alto perfezionamento musicale. Beppe Carletti e Danilo Sacco arriveranno invece oggi, sul pullman che hanno preso in af-

fitto: lo stesso che Prodi aveva usato durante la campagna elettorale. Passeggiando nei padiglioni del Lingotto Fiere alla vigilia dell'inaugurazione, vien da domandarsi come faranno gli espositori a terminare i lavori entro la notte. E' sempre così. Eppure, questa mattina tutto

**TorinoSette**

**Con 24 pagine sul Salone**

Su «TorinoSette» in edicola domani «La Stampa» supplemento di 24 pagine sul Salone della Musica, con tutto il programma e interventi di Elio e le Storie Tese, Luca Morino, Madaski, Uto Ughi, Zorro Silvestri, Giovanni Lindo Ferretti, Mao, DeeMo', Cristina Donà.

**Alleanza**

**Per rilanciare i musei**

Nasce «Sistema musei», una alleanza che unisce le forze tra i colossi della cultura cittadina: la Compagnia di Sanpao, la Fondazione Crt e la Fondazione Agnelli. L'annuncio è stato dato ieri nel seminario sui musei al quale ha partecipato Umberto Agnelli. SERVIZI A PAG. 36

**OPERAIO**

**Ucciso**

**Accoltellato dalla moglie**

Ha ucciso il marito coltellato nella casa dove vivevano a Nichelino, ed è stata arrestata. L'uomo, operaio alla Fiat e militante del Pds, intervenuto per fare da paciere durante lite tra la moglie, da tempo esaurita, e la figlia. C. Oddone A PAG. 36



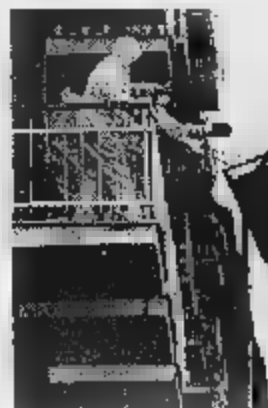
• SEGRETERIA TELEFONICA: 6568-531, 6568-205, 6568-262. Messaggi brevi e anonimi. • FAX: 655 306. Sempre in funzione. Testi non oltre 10 righe. • LETTERE: Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA'» - via Marenco 32, 10126 Torino. Testi oltre le 20 righe.

Il Comune dichiara inabitabile una casa di 4 piani in corso Vercelli e ne ordina la ristrutturazione

## Sgomberato il «palazzo della vergogna»

Vi abitavano una trentina di nigeriani in condizioni disumane

Polizia e vigili urbani sono intervenuti. L'Amiat, che ha ripulito gli alloggi dalle masserizie



Era della vergogna. Quattro piani, in corso Vercelli angolo corso Emilia, dove un tempo

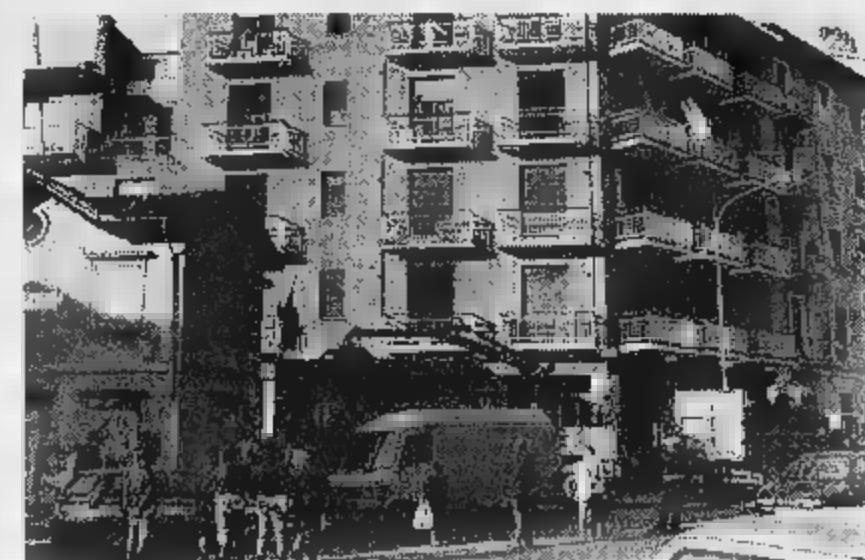
Chiré Lanzo. Facciata in rosso, infissi a tapparelle in legno. Dieci alloggi. Dove vivevano una trentina di persone. Quasi tutte straniere, uomini, donne e bimbi nigeriani. In condizioni igieniche disperate.

Ieri il Comune, dopo mesi di intimidazioni, ordinanze nei confronti del proprietario, il intervenuto per porre fine ad una situazione insostenibile. Ne ha ordinato lo sgombero. Sei mesi di tempo per riattare edificio e alloggi. Nel frattempo gli inquilini avranno adeguata sistemazione. Il titolo del titolare, che ha mai eseguito le manutenzioni.

E' vigili urbani e agenti di polizia indagano sulla regolarità di al contratti: c'è chi a milione di affitto, per stanze fatiscenti. Titolare del palazzo è una società romana, legale rappresentante è Silvana Dentico. Un già affiorato, assieme a

quello di Mariano Geraci, in inchiesta su alloggi affittati, per gli inquilini spesso in modo irregolare, a stranieri.

La casa è stata dichiarata inabitabile: un intervento necessario e simbolico. Per questo il vice sindaco Domenico Carpanini ha voluto presente, ieri mattina, accanto ai tecnici il Comune, i vigili, alla polizia. Un segnale forte: «Torino non può tollerare queste vergogne». Vergogna che il sindaco Castellani elenca nel provvedimento di inabitabilità casa: «Infil-



Il palazzo è intestato a società romana cui legale rappresentante è Silvana Dentico

**Le spese e la sistemazione degli inquilini a carico dei proprietari**

trazioni acque luride per i cattivi stato degli impianti di scarico. Acqua piovana dai tetti negli alloggi dell'ultimo piano. Parti comuni pessime manutenzioni. Cantine soffitte ricche di macerie e rifiuti vari. Reale pericolo per l'igiene, la sicurezza e la salute delle

persone che vi abitano. Uno sgombero annunciato. Così ieri mattina per le scale e in strada c'erano già scatoloni ammucchiati, mobili smontati, suppellettili imballate. Vecchi materassi, cartacce, stracci sono stati subito portati via dall'Amiat.

Giovanna Urbano, 57 anni, aveva svuotato il suo appartamento al terzo piano due giorni fa. «Pago 400 mila lire al mese. Ad agosto siamo rimasti senz'acqua, avevamo pagato le quote, ma qualcuno non le versate e la società ci ha sospeso il servizio. Hanno paura a

parlare Hamid, Abdellah, Mohamed, Bruidget, Ndanya, Olug, Martha. Una ragazza nomade: «C'è chi un milione e mezzo di affitto. Nessuna ricevuta. Una di noi ha dato cinque milioni di caparra, ma non ha avuto l'alloggio».

Poche le ragazze con permesso di soggiorno. solo a queste il Comune garantisce una sistemazione adeguata 180 giorni concessi a Silvana Dentico per bonificare, disinfestare, riattare, rifare impianti elettrici, termici, tetti,intonaci. i titolari non eseguiranno i lavori interverrà d'ufficio il Comune, riscuotendo per le spese sui padroni del palazzo. Lei, Silvana Dentico, rappresentante della «Lux David», sede in via Barbiana 6, dice: «Io ho venduto tutto poche settimane fa». indica un signore che le è accanto: «E' lui il nuovo amministratore. quel signore ribatte: «Il nome? Non. Abbiamo grandi progetti, trasformeremo la casa in albergo. Questi stranieri? Li abbiamo già sfrattati, i più non pagavano l'affitto».

Ezio Mascarinio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Speciale agevolazioni per i lettori de LA STAMPA

## Corsi di lingue, iscrizioni gratuite

al CHURCHILL BRITISH CENTRE di C.so INGHILTERRA 19/e

Ecco un'offerta che non bisogna assolutamente lasciarsi sfuggire. Il Churchill British Centre offre ai lettori de LA STAMPA la quota di iscrizione gratuita, comprensiva dei libri di testo, della libera partecipazione alle attività del Churchill British Club: groups, video conversations, films, lingua originale, laboratorio linguistico e biblioteca. L'offerta è valida per l'anno scolastico 1997/98 solo per le iscrizioni effettuate dal 16/10/97 al 15/11/97. Per usufruirne non bisognerà fare altro che presentare questa pagina all'atto dell'iscrizione. sede di C.so INGHILTERRA 19/e Tel. 011/4346633 - 4347037. Il Churchill British Centre Scuola Internazionale di Lingue, è autorizzata dal Ministero Della

Pubblica Istruzione, deve il crescente alla professionalità docenti all'alto livello qualitativo dei servizi prestati, grazie ai quali viene garantita una formazione linguistica rapida ed efficace previa acquisizione di una preparazione approfondita ed internazionalmente valida a diversi ambiti: studio, lavoro, turismo ed affari. L'azione qualificata nell'ambito del settore scolastico e di quello aziendale, trova autorevole conferma nel considerevole numero di iscritti che, soprattutto consigliati da persone già studenti dell'Istituto, in progressivo aumento a specifici corsi realizzati "su misura" e ad orari conformi alle più varie esigenze, dalle 9.00 alle 22.00 orario continuato.

I vitigni furono regalati da Andezeno, la città di Lao Ling ricambia con i datteri

## Il Freisa di Chieri cresce in Cina

Piantate cento barbatelle: la vite dell'amicizia

Po lo Chardonnay, il Cabernet-Sauvignon e il Nebbiolo, vitigni europei che ormai sono di casa nelle Napa Valley californiane, il Freisa di Chieri che diventa «made in China». Le cento barbatelle, 50 di freisa, 30 di bonarda e 20 malvasia, trapiantate in Estremo Oriente dono diplomatico Comune di Andezeno, crescono rigogliose. Le hanno chiamate le «viti dell'amicizia», perché hanno contribuito a consolidare il gemellaggio con la città di Lao Ling, nella regione Shan Dong, nel Nord-Est della Cina.

L'atto ufficiale del gemellaggio è stato firmato domenica scorsa ad Andezeno, dal sindaco Bartolomeo Cavaglia e dal collega Chin Ji Shang. «Mi hanno detto crescono bene, quella terra, che assomiglia un po' al Basso Monferrato, è ricca e fertile: su 100 barbatelle solo 4 non hanno attecchito» dice Cavaglia.

Ha avuto lui l'idea di regalare i vitigni agli amici cinesi, incontrati per caso un anno fa durante una loro visita in provincia di Torino, alla ricerca di partner commerciali. E la scorsa primavera ha mantenuto la promessa: ha portato in Cina le 100 talee e le ha piantate con le sue mani, tra campi di grano e distese datteri. I cinesi non si sono fatti scoraggiare. Si sono rimboccati le maniche e hanno accettato il regalo una missione.

Dall'Università di Pechino è stato inviato un agronomo, per seguire giorno dopo giorno le condizioni di salute dei vitigni. Hanno studiato attentamente le immagini della videocassetta spedita dall'Italia, per spiegare nei dettagli le tecniche di coltivazione. Hanno portato agli agricoltori di Andezeno campioni di foglie, per dare la caccia ad eventuali parassiti. Insomma, un impegno serio, per cominciare a produrre il vino cinese. A marzo il sindaco Cavaglia tornerà in quelle terre, in tempo per la prima potatura, la più importante. E fra due anni arriveranno i grappoli.

A Chieri aspettano la vendemmia, vogliono sapere se ci sarà anche il Freisa, la Bonarda e la Malvasia dello Shan Dong. In cambio, da Lao Ling giungeranno alcune piantine di datteri. «Saranno sistemate in un campo di proprietà del Comune», spiega il sindaco - il clima qui da noi è ideale, faremo di tutto per farle vivere lungo». Nella dove sono state piantate le viti, i cinesi hanno costruito un monumento per ricordare il primo uomo che portò in quella regione i datteri. Chissà un giorno ricorderanno il «pioniere» che ha attraversato la Grande Muralgia per far conoscere il Freisa.

Massimiliano Peggio



**DELLA ROCCA  
CASA D'ASTE**

ASTA DI MOBILI DEL XVIII SEC.  
DIPINTI ANTICHI E DELL'800,  
CERAMICHE E PORCELLANE

**ESPOSIZIONE**

Dal giorno 16 ottobre al 19 ottobre 1997  
orario: 9,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30

**ASTA**

20 ottobre 1997 alle ore 16,00 e alle ore 21,00

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33  
Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 83.62.44

Si raccolgono per le prossime aste



Il quattordicenne, perseguitato dai compagni, è dovuto ricorrere alle cure dei medici

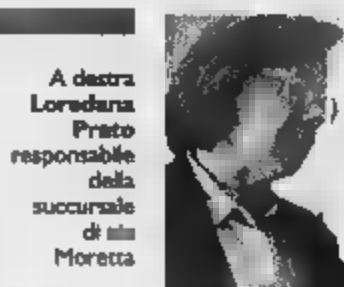
## «Rifiuta lo spinello, botte a scuola»

Sulla vicenda indaga il commissariato  
Ma la preside nega: «Non ci crediamo»

«Mi hanno picchiato a scuola» e dice che tutto è cominciato dopo il rifiuto di uno spinello. Confidenze di Carlo, 14 anni, ai medici dell'ospedale Martini che ordinano il ricovero per quattro giorni e gli pongono un collare rigido. La scuola, l'istituto professionale commerciale Bosso, risponde che nulla è accaduto e non qualche ragazzino. Il commissariato San Paolo ha aperto un'indagine di strada, ha approfondito, così come vuole la delicatezza della situazione. Una brutta storia che coinvolge minorenni perciò non scriveremo i veri nomi.

Racconta la mamma di Carlo, lo studente picchiato che da lunedì frequenta un altro istituto: «Mio figlio è studioso, ha avuto "distinto" alla licenza media. Eppure fin dai primi giorni, sembrava rifiutare la scuola, quasi fosse spaventato». La donna ha pensato che forse la succursale di via Moretta, dove Carlo era stato destinato, poteva non essere lo stesso fascino della sede storica in via Meucci. «Finalmente il ragazzo si è confidato: due compagni Mario e Aldo, ripetenti, lo tormentavano frugando nel zaino, con manate che poi sono diventate pugni e schiaffi. Gli ho detto che si deve difendere». La mamma si è rivolta ai responsabili della scuola. «Mi hanno trattato come una visionaria». Poi quel 2 ottobre.

«E' pallido, sconvolto. La responsabile della succursale, mi ha consigliato di tenerlo a casa



A destra Loredana Prato responsabile della succursale di via Moretta  
Caterina Bocchino vicepreside del Bosso (istituto professionale per il commercio)



L'ingresso della succursale dell'istituto Bosso in via Moretta

na del Bosso. Piccoli problemi abbiamo come tutte le scuole. I due ragazzi indicati, è vero, ripetono, ma non li conosco come violenti. Qualche volta arrivano in ritardo, niente più. Sono io stessa ad avvisare le famiglie quando c'è qualche richiamo fare. Tutto tranquillo tanto che d'altro giorno quando è arrivata l'unità cinofila antidroga ha trovato nulla all'in-

Dura la preside Carla Turno Tamasetti: «Sto valutando se mandare una diffida a quella madre. Esagerando un fatto tra ragazzi che magari usano in modo inopportuno, certamente deplorabile, ma di certo non pestano. Sono ben contenta che abbia trasferito il figlio altrove. E' troppo protettiva, mi ha detto che quel ragazzino è finito 7-8 volte al pronto soccorso nel precedente periodo scolastico. Nulla è successo, così ho detto alla polizia, quando è venuta ad informarsi. Perché così è stato».

La mamma di Carlo che non abbia mai problemi. «Ha avuto qualche noia con gli zuccheri quando è piccolo, ai tempi dell'asilo. Come può accadere. E' assurdo che si voglia sfruttare questo. A parte il danno subito dal ragazzo, ho anche dovuto pagare due volte i libri. Ma ciò che più male è il non voler neppure stare a sentire».

Sarà l'inchiesta a chiarire.

Maria Valabrega

In arrivo porte automatiche



L'ingresso del Municipio di Torino. Presto verranno installate porte elettroniche che i dipendenti potranno aprire con un badge elettronico. Tutte le entrate e le uscite saranno così registrate

## Comune, la pausa caffè registrata al computer

Tutte le uscite dei 13 mila dipendenti controllate da una tessera elettronica

La pausa per il caffè al bar di sotto? Fino a ieri in Comune era una consuetudine. Grazie a un accordo interno, infatti, la maggior parte dei dipendenti snobbava l'unico macchinetta automatica disposta al quarto piano di Palazzo Civico - per il più gradevole espresso preparato dai bar della piazza. Ebbene: entro il prossimo anno anche questo «lusso» (come diversi altri legati alla mancanza di controllo delle uscite-lampo del personale) è destinato a scomparire. Tempo pochi mesi, infatti, e ogni «capitana» fuori ufficio del dipendente comunale resterà agli atti della direzione del Personale grazie ad una speciale tessera magnetica che registrerà ogni singolo movimento dei 13 mila dipendenti municipa-

do un sistema di ingressi che in qualche modo obbligherà il dipendente a timbrare per poter oltrepassare la soglia di Palazzo Civico.

In poche parole, si tratta di un ingresso che si aziona proprio attraverso la tessera. Chi vuole uscire, insomma, deve obbligatoriamente far scorrere la tessera nell'apposita feritoia. «Oggi - aggiunge Peveraro - sia le entrate sia le uscite non sono controllabili al cento per cento. Alla fine di ogni mese alcuni nostri incaricati raccolgono tutte le schede e registrano i movimenti manualmente. Presto, invece, sarà tutto automatizzato e gestito da un cervello centrale».

Come reagirà il personale? Spesso di questo tipo (chi non ricorda il caos suscitato dallo smantellamento delle supposte tollette) imposta dal l'Atti del sistema l'ira del sindacato: «Non credo che questo provvedimento genererà malumori, tempo il Comune doveva modernizzare il sistema di ingressi e uscite. Siamo la seconda azienda torinese per numero di dipendenti, è im-

possibile che non vengano verificati i modi accurati i movimenti degli impiegati. E che cosa offrirete agli impiegati in cambio della pausa caffè auto-gestita, vi chiedo che a Palazzo Civico disponete un bar (se si esclude la buvette nei giorni di Consiglio)? Risponde Peveraro: «Sistemiamo ad ogni piano più macchinette automatiche. Sperando che preparino un espresso simile a quello del bar». E conclude: «Peraltro questo sistema di controllo impedirà l'eventuale uscita circoscritta a pochi minuti i dipendenti, l'importante è che sia registrato».

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente iscritto al 4° anno del corso di laurea in Scienze dell'educazione. All'interno di questo ho scelto l'indirizzo per insegnante nella scuola secondaria superiore. Consultando al Provveditorato agli studi l'elenco delle corrispondenze tra esami sostenuti e materie di insegnamento, ho scoperto che per poter insegnare filosofia e storia nei licei occorre aver sostenuto rispettivamente 4 e 6 semestralità tra quelle indicate. Il mio piano di studi però può comprendere al massimo 5 semestralità di storia. Vorrei sapere di chi è la colpa e una svista così marchiana? E soprattutto quando mi

zato laureato farò visto che l'unica possibilità per la mia specializzazione è l'insegnamento? chi poi lamenta che in Italia ci sono pochi laureati, vorrei ricordare che spesso non si considerano la disorganizzazione e l'improvvisazione? strutture che stanno in piedi solo per dar lavoro? docenti e ai loro assistenti. Cristiano Sestriere

Un lettore ci scrive: «Mia zia, 87 anni compiuti, vive sola da oltre 30 anni, dopo perso prematuramente prima la figlia e poi il marito. «Nel pomeriggio dell'altro venerdì è stata derubata di risparmi e documenti vari da due ragazzi entrati in casa con la solita scusa di verificare il libretto della pensione. «Ritengo utile dare notizia dell'episodio perché, per quanto ne parli, simili fatti continuano a verificarsi, tutte le conseguenze che è facile immaginare. «Concludo augurando ai protagonisti di tanta infamia, a quanto pare un complice attento in auto, che il destino sappia dare loro quanto giustamente meritano. Carlo Brixio

Tragedia in un condominio di Nichelino, la vittima è un operaio Fiat appena tornato dal lavoro

## Fa da paciere, è accoltellato al cuore

Colpito dalla moglie sconvolta da un litigio con la figlia

Si volevano bene e, 53 anni, dedicavano cure e al figlio gravemente handicappato: famiglia unita, ritenuta un esempio da amici e conoscenti. Un pesante esaurimento, dovuto alla fatica di una situazione così difficile, ha scatenato, martedì sera, una tragedia: Antonietta Maragna, 46 anni, casalinga, ha ucciso, nel corso di una lite, il marito Antonio Di Giangregorio, 53 anni, coltellato al petto, di fronte ai figli Riccardo e Beatrice. E' alle 23, al terzo piano di un condominio in via Parri 5, a Nichelino, dove abitano i Giangregorio.

Antonio, operaio Fiat, impegnato nel turno pomeridiano, è lasciato a casa per un'ora ed è tornato a casa per una situazione di tensione. La moglie stava aspramente discutendo con la figlia Barbara, 21 anni. Una lite banale: Barbara, studentessa universitaria, rivendicava maggiore libertà. Il papà è intervenuto più volte, cercando di calmare le acque. «Preso la moglie per le spalle, per tranquillizzarla e lei, fuori di sé, lo ha colpito con un coltello

da cucina, vicino al cuore. «Abbiamo sentito un urlo lancinante», racconta Angela Romano, 53 anni, dirimpettaia. «Sono corsa a bussare per chiedere se avevano bisogno d'aiuto». E' stato Antonio, sanguinante, ad aprire la porta: «Chiama subito l'ambulanza», ha detto alla Romano. «Mi si è accasciato e, nonostante il tempestivo intervento dei medici, è morto».

«Antonietta non capiva», dicono la Romano e suo marito, Giancarlo Vitali, 42 anni - continuava a tamponare la ferita di Antonio con del ghiaccio, anche quando non c'era più niente da fare. I carabinieri l'hanno portata via. Le sue ultime parole sono state per il figlio Riccardo: «Ricordatevi di cambiargli e di dargli le medicine». La Maragna è in carcere, alle Vallette. Presto sarà interrogata dal pm Donatella Masia alla quale è affidata l'inchiesta. Antonietta Maragna è una donna stanca. «Non ce la faccio più», detto per telefono un paio di giorni fa alla sorella Maria, 56 anni, che in un piccolo comune abruzzese in provincia dell'Aquila, Gaglianico Aterno, di sperata. Prima poi molto tutto e

Dietro l'improvvisa violenza, il dramma il tormento della donna che da 23 anni accudisce un figlio handicappato

torno a Gaglianico.

Riccardo ha 23 anni e ha una forma molto grave di handicap: non può essere lasciato solo neppure un istante. Era seguito dal Cisa (Consorzio intercomunale servizi assistenziali) e frequentava un centro diurno di assistenza. I carabinieri e l'amministrazione di Nichelino, ieri, hanno preso in pugno la situazione per garantire la tutela del giovane.

Costernazione e dolore tra i rappresentanti pds di Nichelino:



Antonio Di Giangregorio, operaio Fiat, ucciso coltello al cuore dalla moglie Antonietta Maragna

Antonio Di Giangregorio frequentava la sezione ed era attivo politicamente. «Un uomo forte e leale», ricorda Emilio Mosso, capogruppo pedisessino in Consiglio comunale. Accusava il figlio malato con dedizione, lottava per i suoi ideali ed era sempre disponibile con tutti. Stimava anche sua moglie. Evidentemente l'esaurimento nervoso le ha tolto energia e lucidità. Ieri, Leonardo Di Crescenzo, segretario sezione, dei compagni pedisessini, ha firmato un comuni-

cato di solidarietà: «Ci stringiamo a Beatrice e a Riccardo in questo momento di dolore. Beatrice si era presentata nella lista del pds alle passate elezioni. I suoi genitori si erano conosciuti in Abruzzo, nati e cresciuti in due piccoli paesi confinanti, in provincia dell'Aquila. Antonietta aveva 18 anni quando sposò Antonio. Subito dopo il matrimonio emigrarono al Nord e trovarono casa a Nichelino.

Oddone



L'assessore Peveraro

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente iscritto al 4° anno del corso di laurea in Scienze dell'educazione. All'interno di questo ho scelto l'indirizzo per insegnante nella scuola secondaria superiore. Consultando al Provveditorato agli studi l'elenco delle corrispondenze tra esami sostenuti e materie di insegnamento, ho scoperto che per poter insegnare filosofia e storia nei licei occorre aver sostenuto rispettivamente 4 e 6 semestralità tra quelle indicate. Il mio piano di studi però può comprendere al massimo 5 semestralità di storia. Vorrei sapere di chi è la colpa e una svista così marchiana? E soprattutto quando mi

## BOLLETTINO

Giovedì 16 Ottobre

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso. Visibilità. Temperatura. Venti settentrionali.

IERI	TEMPERATURE IN GRADI
MASSIMA	17,9
MINIMA	3,5
UMIDITA' (ore 14)	22%

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	18,1 mm
MEDIA (1913-1994)	101,1

### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 46 minuti; tramonta alle ore 18 e 43 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 15 minuti; cala domani alle ore 9 e 4 minuti.

- Luna nuova 1° ottobre ore 19
- Primo quarto 9 ottobre ore 14
- Luna piena 16 ottobre ore 6
- Ultimo quarto 23 ottobre ore 7
- Luna nuova 31 ottobre ore 11

AEROPORTO DI CASELLE	TEMPERATURE
MASSIMA	18,3
MINIMA	3,9
PRESSIONE (ore 20)	1012 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni	1 ottobre 1997
MASSIMA	28,8
MINIMA	-0,8
28 ottobre 1973	

### UN ANNO FA

MASSIMA	13,2	MINIMA	10,9
---------	------	--------	------

Questi 2 ore dopo il Sole.

MARTE: è nel bordo inferiore della costellazione di Orione.

GIUVET: riconoscibile come la stella più brillante della notte.

● a 1256 km di lei ● Terra

● a 1256 km di lei ● Terra

Una lettrice ci scrive:

«Abito in un piccolo paese della valle di Susa, Valle, insieme ad un migliaio di altre persone. A luglio un'impresa ha la strada principale per fare dei lavori. Il tutto è stato abbandonato ad agosto per le ferie. A settembre si sono iniziati i lavori di allacciamento per l'acqua potabile che si protraggono tuttora. Da più di tre mesi le strade sono dissestate, per entrare in alcuni negozi e case private è necessario passare per pedane che creano disagio a tutti, specialmente alle persone anziane. Buona parte del paese è inagibile.

«1) Visto che eventuali mezzi di soccorso (ambulanza, vigili del fuoco) non possono raggiungere buona parte del paese, in caso di necessità, chi è responsabile di ciò? Se per caso si dovesse incendiare una casa, si deve lasciare bruciare tutto perché i mezzi non possono passare?

«2) Se qualcuno in qualunque momento ma specialmente dovesse piovere e la terra diventare scivolosa, dovesse cadere a farsi male, chi è responsabile?

«Non era forse più logico meno disagevole per tutti i lavori venivano fatti per zone,

## Specchio dei tempi

«Da luglio un intero paese sconvolto da lavori d'urto» - «Contestano, dopo due anni, il pagamento del parcheggio» - «In borghese i "furbi"» - «Disorganizzazione?» - «E' un'infamia»

iniziando e finendo i lavori in un posto prima di rompere la strada altrove?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi sono visto recapitare due solleciti di pagamento per conto od errato pagamento, non so dire, di soste nei parcheggi senza custodia risalenti niente meno che al 03-06-1995 ed al 21-09-1996.

«Mi domando, Vi domando, sia possibile contrapporre una giustificazione ad un evento capitato più di due anni fa quando, ragionevolmente, non rimane traccia né alcuna né concreta dell'accaduto.

«A tale proposito occorre ricordare come il Nuovo Codice della Strada, prima citato e poi rifiutato dal scrivente A.T.M., limiti il tempo di notifi-

cazione di tali eventi a 150 giorni.

Segue la firma

Il Comandante del corpo di polizia municipale ci scrive: «Sono spiacente per quanto accaduto alla lettrice Marcucci multata dai vigili perché trovata a palazzo, ma desidero ricordare che la custodia di un cane prevede il rispetto di regole igieniche che tutti gli amanti degli animali sono tenuti ad osservare. Devo aggiungere che la descrizione dell'abbigliamento indossato dai vigili, camicette a pantaloncini corti, non era corrispondente alla realtà e precitata, in particolare occasione, allorché l'uniforme potrebbe essere notata, gli agenti di polizia municipale vengono impiegati in abiti borghesi e hanno l'obbligo di qualificarsi mediante l'esibizione della tes-

sera personale di riconoscimento».

Vincenzo Manna

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente iscritto al 4° anno del corso di laurea in Scienze dell'educazione. All'interno di questo ho scelto l'indirizzo per insegnante nella scuola secondaria superiore. Consultando al Provveditorato agli studi l'elenco delle corrispondenze tra esami sostenuti e materie di insegnamento, ho scoperto che per poter insegnare filosofia e storia nei licei occorre aver sostenuto rispettivamente 4 e 6 semestralità tra quelle indicate. Il mio piano di studi però può comprendere al massimo 5 semestralità di storia. Vorrei sapere di chi è la colpa e una svista così marchiana? E soprattutto quando mi



## Obiettivo: offrire risorse e progetti allo sviluppo del patrimonio artistico

**Rolando Picchioni**  
«E le istituzioni  
si coordineranno  
in un unico  
organismo  
all'interno  
degli Stati Generali»

Accanto, dall'alto, **Pacini** che guida la Fondazione Agnelli, e **Picchioni** presidente del Consiglio regionale. Al centro, il Museo Egizio e a destra **Umberto Agnelli** intervenuto al convegno organizzato dalla Fondazione

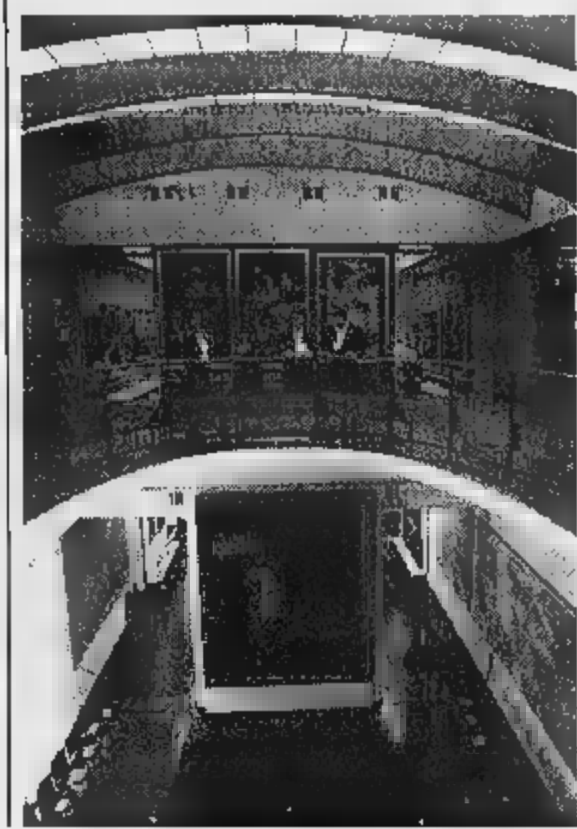


## Alleati per rilanciare i musei Crt, Sanpaolo e Fondazione Agnelli

Fondazione Agnelli, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt si sono alleate per offrire insieme non solo risorse economiche, ma anche consulenza progettuale d'alta qualità. Nell'ambito degli «Stati Generali del Piemonte» è stato costituito un «Comitato per lo sviluppo dell'area torinese» che con governo, Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Università e Politecnico si propone quale «Governance». «Vale a dire», spiega il presidente del Consiglio regionale **Rolando Picchioni**, «un tavolo» formulare proposte informate, concordate e programmate a pieno campo e «quindi anche in ambito culturale».

E' intervenuto anche **Umberto Agnelli**. Nell'ambito del dibattito, che lui ha lanciato sulle pagine della Stampa, in merito al recupero del sistema museale come «infrastruttura» strategica, ieri ha dichiarato: «Sono disposto a dare tutto il mio personale contributo».

Sono i segnali concreti al seminario che la Fondazione Agnelli, guidata da **Marcello Pacini**, ha organizzato per discutere un ambizioso tema: «I musei: una risorsa per la Torino futura». Un'occasione che ha riunito tutti gli enti ed operatori del settore: la ricerca stilata dal Gruppo Fitzcarraldo, «Sono emersi», ha ricordato **Pacini**, «i problemi dei singoli musei, visualizzati all'interno del sistema museale complessivo, a sua volta valutato in rapporto con il contesto urbano». Con l'obiettivo di dare un'immagine più articolata ai problemi di Torino. Ma soprattutto per identificare quali occasioni di sviluppo, opportunità d'impresa e posti di lavoro può offrire il patrimonio d'arte della città. «Musei e beni culturali», ha sottolineato **Pacini**, «sono infrastrutture che possono aumentare la qualità del tessuto urbano, attraendo rilevanti flussi d'interesse culturale».



Dipinti esposti alla Galleria Sabauda. C'è chi ipotizza di raccogliere in un unico «contenitore» i pezzi più pregiati conservati nei diversi musei torinesi così da creare una maxi-pinacoteca.

come rileva **Alberto Vanelli**, direttore dei Beni Culturali della Regione, «ancora non esistono. Mentre è indispensabile un livello democratico di governo delle risorse culturali». Gli fa eco **Daniele Jallà**, dirigente dei Musei civici: «La prima condizione per innovare è l'affermazione dell'autonomia delle singole realtà museali, per riuscire a fare ciò che si decide. Si proclama inoltre la separazione fra funzioni d'indirizzo politico e gestione. I politici dicano che cosa vogliono e poi lascino lavorare i tecnici».

Ed è proprio un rilevante supporto tecnico quello che su iniziativa di **Gianni Merlini**, presidente della Compagnia di San Paolo, viene offerto con **Pacini** e **Andrea Comba**, il presidente della Fondazione Crt. Per uscire dall'epidemiologia e leggere i problemi all'interno di quadri d'insieme fortemente consapevoli, propongono la consulenza di «Sistema Musei». Merlini lo definisce «contributo commissionato a esperti o operatori di chiara fama in campo museale» riguardanti un ampio campo d'interessi, «dalla localizzazione delle sedi al marketing, dalla nascita di nuovi musei all'ideazione di servizi comuni». In più Comba aggiunge la disponibilità delle «Fondazioni bancarie italiane a intervenire a titolo gratuito nella gestione delle risorse museali, secondo le più recenti norme che abitano gli enti senza fini di lucro».

«Questa disponibilità delle Fondazioni», interviene l'assessore regionale alla Cultura **Giampiero Leo**, «può essere inserita nei lavori della nuova «Governance». «Sarà un tavolo», precisa **Picchioni**, «che conterà interventi che avranno il valore di accordi di programma».

## «Creiamo una maxi-pinacoteca»

### Proposta: raccogliere il meglio dell'arte

I musei di Torino in un anno poco più di un milione di visitatori, quanti il solo Museo Picasso di Barcellona o la Reggia di Caserta. Pochi, indiscutibilmente pochi. Ma qualcosa di nuovo è emerso dal seminario della Fondazione Agnelli: il proposito comune di uscire da una mortificante impasse che non premia.

A costo di un teorema fino a ieri impronunciabile, quello che coniuga cultura e business, cultura e turismo, beni culturali e management. Adesso ci stanno a mettersi alla prova anche i sovrintendenti: non tutti che sarebbe un miracolo, ma alcuni. Vale la pena sono le istituzioni forti, a cominciare dalla Regione e ovviamente i privati.

Quale il percorso da seguire? Le indicazioni operative devono tenere conto di alcuni elementi: riorganizzare l'offerta, avere chiare le politiche di sviluppo, individuare i modi di gestione, reperire le risorse (quantificabili in circa 400 miliardi, esclusi gli interventi sull'infrastruttura), che signifi-

### In arrivo un miliardo

La Compagnia di San Paolo ha deciso di stanziare un miliardo di lire a favore dei restauri avviati nel quartiere settecentesco della Cavallerizza, in via Verdi. La cifra si aggiunge ai 2 miliardi e mezzo che la Fondazione Crt spenderà in due anni. Il Comitato di gestione della Compagnia di San Paolo ha inoltre deciso di promuovere uno studio di «progettazione» destinazioni d'uso dell'intera «affidazione» l'incarico ai professori **Roberto Gabetti** e **Aimaro Isola**, i quali saranno affiancati nell'opera dal professor **Agostino Magnaghi**, autore di un importante studio ricognitivo realizzato «incarico dell'associazione «Torino Città Capitale Europea» e del Comune di Torino».

ca cambiare mentalità, innanzi tutto. Per cui non ci si deve scandalizzare se prendendo come campione la Galleria Sabauda si sente dire (Ugo Bacchetta) al Fittzgerald, la società che ha effettuato una minuziosa indagine sui musei torinesi) che l'optimum sarebbe riunire in una maxi-pinacoteca le opere sparse in più punti. Ossie: collezioni della Sabauda, i disegni e le stampe della Biblioteca Reale (compresi i magnifici fogli leonardeschi), parte dei dipinti (compreso l'Antonello

Messina) di Palazzo Madama, la raccolta dell'Ottocento oggi alla Galleria d'Arte Moderna. In questo caso sarebbe possibile offrire uno spazio «forte» di rilevanza internazionale, capace di trascinare pubblico e interesse scientifico, concentrati in un solo contenitore. Spostando la Sabauda dalla attuale ci sarebbe più spazio per l'Egizio. Altra indicazione: puntare su di grande qualità. Ciò richiede «griglia di esistenza».

Ecco, la parola «sistema»

sembra entrata nel linguaggio dei vari soggetti. «Sistema» significa (lasciando da parte per il momento trasporti, servizi, ricezione alberghiera e quant'altro), anche sinergia e coordinamento dell'intera offerta culturale del territorio: che è abbondante, di qualità ma gestita con scarsa autonomia. Va pensato e gestito quindi un circuito che comprenda le mostre e musei, con l'aggiunta però di manifestazioni musicali, festival, attività congressuali, fiere. Così da promuovere quei «pacchetti» d'offerta culturale «cui si lega il turismo con quel che segue e che possiamo facilitare immaginare. Ciò richiede immaginazione e nello stesso tempo potere decisionale, un potere che tagli i mille nodi, le troppe gelosie, l'eccessivo particolarismo di cui soffrono le leve (e le risorse) di quella cosa che definiamo «beni culturali». Fuori dai compartimenti stagni tira altra aria e le prospettive reali non sono un sogno inventato a tavolino.

Pier Paolo Benedetto

### INNOVARE IL SISTEMA CITTA'

ERA l'inizio degli Anni 70 quando la Fondazione Agnelli cominciò ad avviare il dibattito sui musei e a sostenere la tesi che occorre fare «benchmarking». Occorreva cioè studiare come si stavano organizzando, o riorganizzando, i musei in altri Paesi e procedere in analogia direzione. Allora il discorso sui musei era focalizzato soprattutto sulla dimensione «educativa», la cosiddetta «fruizione del museo» da parte di un pubblico, giovanile o meno, poco avvezzo a visitarli.

Oggi il dibattito si concentra sulla dimensione «economica»: sul fatto cioè che il museo possa diventare un motore di sviluppo economico per il territorio, generando e diffondendo opportunità di impresa, di reddito e di occupazione e di qualità della vita gravando meno sui fondi pubblici.

Ma, per fare ciò, il problema principale resta per molti versi lo stesso: «Come rendere i musei italiani meno «sacrali», più attraenti, più amichevoli. Non c'è alcuna rinascita in quanto ha detto. Perché rispetto molti i nostri musei, che sono tra i più ricchi del mondo per opere d'arte e di scienza. E rispetto molto chi li dirige e li cura: perché si tratta spesso di autorevoli studiosi, che devono far fronte a problemi complessi. C'è se mai un problema rammarico: per questa Italia e per queste nostre città in cui si dibattono per decenni i problemi, senza dare risposte operative importanti. Il «Grande Louvre» può piacere o meno. Ma riconosco che c'è stato cambiamento vero e sostanziale ed è stato premiato sia dai parigini sia dai turisti. Il mondo evolve. Le abitudini e le esigenze cambiano. Le città devono cambiare. I musei devono adattarsi e mettere in evidenza al meglio i loro tesori. Il museo è una infrastruttura: forse la più importante per la cultura. E' una delle più importanti quanto all'immagine di un Paese o di una città».

Sono quindi entrato nel dibattito sui musei torinesi aperto da **Federico Zerri** non tanto per sostenere la causa della Venaria, quanto per dire che le nostre città devono avere il coraggio di innovare veramente.

Nell'assetto urbano, nelle strutture a disposizione della gente, cioè nel complesso, e anche nei musei. Che non devono essere realtà intoccabili. Il campo in cui sono abituati a intervenire solo gli addetti ai lavori. Ma anche i fruitori. Ma parliamo dei nostri musei. Gli studiosi li frequentano spesso. Le persone colte ogni tanto. I più li visitano una volta: probabilmente con la scuola. Se così è perdono molto del loro scopo. E' difficile, infatti, che un bambino o un ragazzo chiedano di «andare al museo». E' ancor più difficile che un impiegato, durante l'intervallo, entri in un museo: in altri Paesi è frequente. Manca l'abitudine: ma non è solo questa. Mancano il richiamo e l'accoglienza gradevole. Sappiamo tutto su che cosa è stato fatto in altri Paesi per rendere i musei «incomodi» per diverse fasce di pubblico: colto e meno colto, giovane e meno giovane.

Credo anzi che proprio in Italia, dove i musei sono custoditi meno, ci sia la più ampia gamma di ricerche in tema di musei stranieri.

Esiste una legge, la cosiddetta legge Ronchey, che permette molte novità. Una propria rivoluzione potrebbe venire dagli sviluppi della legge Bassanini. E' un problema di risorse? Forse, ma non solo. Anche altre le risorse statali scarseggiano, eppure si è riusciti a innovare molto nei musei. Con la scarsità di risorse statali si deve, e si dovrà, per forza convivere. Ma non per questo dobbiamo rinunciare ad avere musei e città più adeguati alle esigenze di oggi. Le città devono mobilitarsi: e gli ambienti culturali devono avere più coraggio nell'innovare. I privati partecipare. Ci vuole coraggio nelle innovazioni importanti. Che devono essere create «migliore e più piacevole qualità della vita per tutti i cittadini e i turisti saranno una conseguenza logica per una città in cui si vive bene».

Umberto Agnelli

## FOTOCAMERA COMPATTA AUTOFOCUS

Trascinamento motorizzato, flash incorporato, confezione kit regalo con pellicola e batterie.



€ 69.000 IVA COM

Grande **marlin**

Piazza Lagrange - Torino

Epis **Revival dal vivo**  
GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

**SABETT**  
TAPPETI PERSIANI  
P. Madonna 2

Apri a Torino **Thai**  
**Exotic Restaurant**  
l'ambiente giusto per gustare le specialità thailandesi fra musica, danze... qualcosa in più!  
**Chatham**  
VIA TEOFILO ROSSI, 3/C - TORINO - TEL. (011) 54.25.10



**LOUIS ROBERT ITALIA**  
Dal 1979

### VENDITA PUBBLICA SESSIONE SPECIALE

Antiquariato ed arredi antichi  
Cassettoni, armadi, vetrine, credenze, secrétaire, bureau, scrivanie, specchiere, tavoli, poltrone, sedie, tavolini, bronzi, marmi intarsiati, icone russe  
una raccolta di dipinti antichi.

Argenti '800 e Tappeti Persiani  
Interessante lotto di servizi, vasellame e oggetti cesellati in argento: circa 500 autentici tappeti Persiani, Caucasi e Cinesi di vecchia e antica manifattura.

GIA' OGGETTO DI PEGNO PRESSO LA BANCA DI ROMA ED ALTRE COMMITTENZE, DATI IN AFFIDAMENTO PER L'IMMEDIATO REALIZZO AL MIGLIORE OFFERENTE.

### Esposizione

Orario: 10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00  
(Sabato e Domenica compresi)

**A S T A**

Sabato 11 Ottobre ore 15.30  
Domenica 12 Ottobre ore 15.30

Cso. Vittorio Emanuele II°, 109 TORINO  
Tel./Fax 011/541.150



## Agnelli: avete vissuto tutte le battaglie

DOMANI  
in occasione del  
SALOTTO DEL L'ARISTOCRAZIA  
TOLLING & Co.  
di Torino  
PRESENTATO DI  
ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI



RECITALI: SONATA per Pianoforte Op. 10, No. 3  
CHOPIN: Mazurka Op. 24, No. 4 • Scherzo Op. 39, No. 3  
LISZT: Grande Polonaise Op. 22

LA STAMPA + L'EDIZIONE DEL LIBRO  
a 100.000 lire + 10.000 lire di trasporto e consegna

Gli abbonati potranno ricevere il libro a 100.000 lire + 10.000 lire di trasporto e consegna al posto di 120.000 lire + 10.000 lire di trasporto e consegna. Il libro sarà spedito a Torino.

La Stampa + L'Edizione del Libro a 100.000 lire + 10.000 lire di trasporto e consegna. Il libro sarà spedito a Torino.

oppure inviando un assegno di 120.000 lire + 10.000 lire di trasporto e consegna.



La giunta comunale critica il governo per i previsti aumenti delle tariffe

## «La stangata d'autunno non ci sarà»

L'assessore: tram e rifiuti possono aspettare

La stangata d'autunno legata all'approvazione della finanziaria? Per i torinesi può attendere. L'aumento più consistente (e temuto), infatti, quello legato all'Iva sui trasporti - che dal 1° ottobre passerà dallo zero al dieci per cento - non si tradurrà, almeno a tempi brevi - in un incremento della tariffa urbana. «Ogni possibile deve essere ancora accuratamente valutato in sede di approvazione di bilancio», ha spiegato ieri l'assessore Viabilità Franco Corsico che per il



L'assessore Franco Corsico

sentito «tranquillizzare i cittadini: «E' un ritocco ci sarà, questo non è previsto a brevi scadenze. D'altronde sono mesi che si parla di un adeguamento della tariffa della metropolitana semplice che a tutti oggi, essendo ferma a 1400 lire, rientra fra le meno care d'Italia». Nonostante quest'incremento non sia passato in Consiglio comunale già parecchi mesi o sono non è escluso che l'Atm ci riprovi la prossima volta: ma se aumenti ci saranno questi non potranno dire legati a quanto richiesto dal decreto del 1° ottobre scorso. A proposito di tariffe tranviarie, il gruppo di Rifondazione comunista ha presentato alla Giunta un'interpellanza in cui si chiede di rendere rinnovabile l'abbonamento annuale riservato ai disoccupati (prezzo simbolico di 5 mila lire) che attualmente scade dopo due anni.

torniamo al decreto sui Trasporti legato alla finanziaria. Un provvedimento contro il quale la nostra Giunta ha intenzione di polemizzare: «Presto faremo sapere a Roma che si tratta di una novità assurda», ha dichiarato ieri l'assessore al Bilancio Stefano Alberione. E ha poi concluso: «Per riceverlo abbiamo tempo, ma non è escluso che il governo centrale ci ripensi».

Ipotesi, questa, che non è stata minimamente presa in considerazione dalla Giunta milanese. Già da novembre, infatti, nella città di Madonnina, il prezzo del biglietto del tram salirà di 200 lire (passando da

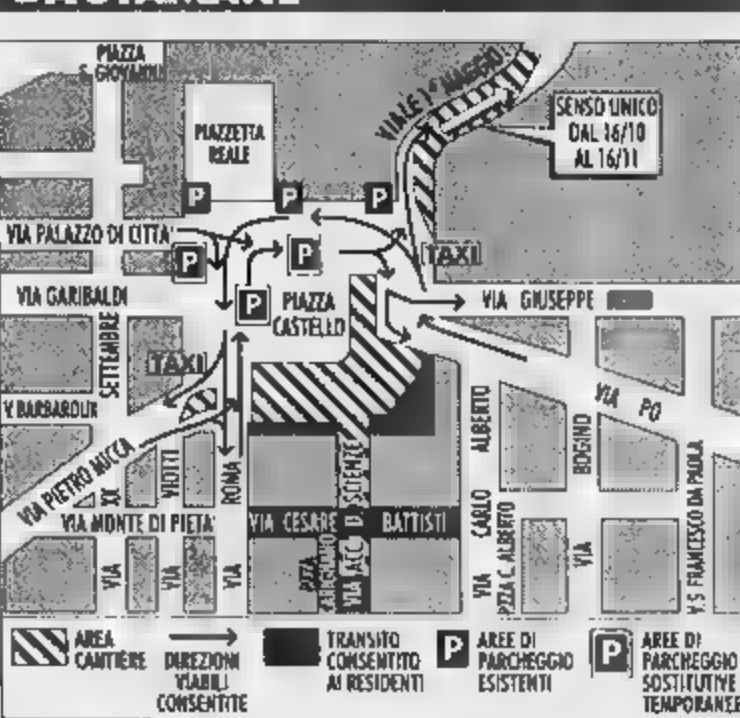
1500 a 1700). «C'è già qualcuno che sostiene si tratti di una mossa squisitamente politica per generare malumore contro il governo romano».

A Torino, invece, per il momento, «rincarare soltanto - e in modo lievissimo - le tariffe autostradali la cui Iva è passata dal 9 al 10 per cento. Ecco qualche esempio: il pedaggio della Torino-Savona è passato da 15.200 lire a 15.600, quello della Torino-Milano da 10 mila a 10.500 lire».

E della tassa rifiuti e tutte le altre imposte comunali che ne sarà? Subiranno aumenti nel prossimo anno? Lo abbiamo chiesto all'assessore competente - nonché vicesindaco, Domenico Carpinini: «Ritengo che Torino possa evitare aumenti consistenti delle tariffe - ha dichiarato - ci saranno ritocchi si tratterà comunque di incrementi lievi o semplici adeguamenti compresi fra l'uno e il 2 per cento. Altre novità stenti legate all'imposta sulla raccolta rifiuti, invece, attese per il gennaio 1999 vale a dire quando diventerà esecutiva il decreto Ronchi che prevede il pagamento della tassa rifiuti in base alla produzione degli stessi. Vale a dire che da quella data non si calcolerà più l'imponibile in base ai metri quadri, ma secondo il numero di persone che occupano l'appartamento».

(e. min.)

### DA STAMANE



### Piazza Castello, novità per le

Altre novità in arrivo per il mega-cantiere di piazza Castello: da stamattina fino al 30 novembre gli automobilisti non potranno raggiungere piazza Castello da viale I Maggio, ma dovranno farlo imboccando via Rossini. Questo perché il cantiere per la posa dei nuovi binari Atm, che occupando l'area di fronte al teatro Regio, si sposta proprio in viale I Maggio (a senso unico per un mese) diventerà perciò percorribile solo in direzione corso San Maurizio. L'altro cambiamento è il ritorno al doppio senso di marcia di via Pietro Micca.

Ok del Consiglio regionale dopo un anno

## E' finita la maratona del «piano sanitario»

Tra le novità anche un centro trapianti (cuore-rene-fegato) al Regina Margherita

Il piano sanitario regionale dei prossimi tre anni è giunto al traguardo. Dopo quasi tre consultazioni, il Consiglio l'ha approvato con 14 voti favorevoli, 14 contrari (Pd, Rifondazione, Partito Democratico, Verdi) e 1 astenuto (Lega). «La volontà è quella di attuare un servizio pubblico che garantisca la protezione totale dei cittadini», è il commento dell'assessore Antonio D'Ambrosio. Il che si traduce in una riconversione dei posti letto (restano 23 mila), in una maggiore lotta alle malattie neoplastiche e cardiovascolari, nell'abbattimento dei tempi d'attesa per esami e visite.

I punti qualificanti del Piano. Torino città. Un nuovo centro trapianti multi-organi pediatrici (cuore, rene, fegato) nasce al Regina Margherita al quale l'Associazione interregionale trapianti (Tosca, Emilia, Trentino) conferisce la propria attività. Il Cto diventa un «Trauma Center» per tutti i grandi traumi (oggi ricorre a medici esterni in consulenza). Oltre alla geriatrica delle Molinette ne vengono create altre al Martini, al Maria Vittoria e al Giovanni Bosco. Alle Molinette invece le due divisioni di cardiocirurgia hanno compiti specifici complementari. L'aggregazione funzionale dei reparti oncologici delle Molinette, Cto, Infantile, S. Anna e Mauriziano crea un super polo oncologico. Infine il Piano prevede due «super Dea» di 2° livello con un solo coordinamento: uno nella Sud (Moli-

notte, Oftalmico, Regina Margherita, S. Anna e Cto; l'altro a Nord (Maria Vittoria e Giovanni Bosco).

Torino provincia. C'è il potenziamento del S. Luigi di Orbassano che diventa polo oncologico. Per i 15 mila abitanti dell'usl 8 (Chieri, Moncalieri, Carmagnola) ci sono quattro nuove divisioni: neurologia, geriatria, oculistica e urologia. Mentre Ivrea accentua l'attività oncologica e potenzia tutte le altre specialità.

Vercelli. C'è il ridimensionamento del numero dei posti letto (da 1188 a 1038) e una razionalizzazione delle risorse e un forte sviluppo dell'attività extracospedaliere.

Biella. Trovato il denaro per il nuovo ospedale fuori dal centro abitato: partito le procedure di assegnazione dei lavori.

Novara. L'ospedale ha il secondo centro trapianti di fine del Piemonte (dopo le Molinette). Il Piano stabilisce la creazione dell'unità spinale e una divisione per la chirurgia vascolare e toracica.

Verbania-Cusio-Ossola. Si deve stabilire dove sistemare la divisione di diabetologia e la divisione di chirurgia vascolare e toracica.

Cuneo. Entro il '98 parte la cardiocirurgia. Nel frattempo nascono la reumatologia e due geriatriche (nell'usl 17 e 18). Asti. Le specialità più complesse sono concentrate nel nuovo ospedale. Alessandria. Nella struttura Borsalino viene installata un'unità spinale.

■ presidente del Consiglio: incomprensioni dovute ■ ingenuità

## Quartieri contro il Comune

«Per Castellani non contiamo nulla»

Quartieri contro il Comune. Che cosa sta accadendo? Tutto nasce da una serie di audizioni convocate dalla quarta commissione consiliare, (presidente, Angela Migliao, pd, vice, Cristiano Busola, Psdi) (Italia) che si occupa di sanità. Tema, come si svolgevano e come sono vissuti i problemi della salute in città. Questioni a punti vista che dovevano essere discussi le circoscrizioni: con Usl, con gli organismi più vicini alla gente. Martedì alla consueta audizione settimanale i rappresentanti delle Vallette e i presentati. E il presidente di Pirella, Vignale, annunciano che le circoscrizioni non sono tenute a spiegare i loro progetti.



Mauro Marino presidente in Sala Rossa

Perché? «Credo per incomprensioni che sono da ingenuità. Alcuni nuovi amministratori, volentieri, hanno sbagliato i toni», risponde Mauro Marino, presidente in Sala Rossa.

Il casus belli nasce da due visite, dello stesso Marino, e del sindaco Castellani, rispettivamente sulla Spina Reale di via Stradella e a Barriera Milano. L'avrebbero

fatto senza avvisare le circoscrizioni. Di più, la settimana di fronte alla Migliao c'era il presidente di San Salverio, Formisano, che, pare, si sia sentito equivoquo abusivamente su questioni ritenute ideologiche, come quelle dei rapporti con gli immigrati.

Di qui la protesta, poi allargata alle Vallette, a Barriera Milano e a Pirella. Buona pace per i

rapporti di collaborazione tra il governo centrale e quello periferico della città. Marino, comunque, annuncia che chiederà una conferenza dei presidenti di circoscrizione, affinché questi episodi non si ripetano. «E' vero - precisa - ho visitato un tratto della Spina Reale, in via Stradella, ma solo perché invitato e per rendermi conto di come procedono i lavori di arredo. Visto che, come molti ricordano, non (forse) i nuovi presidenti, nello scorso gennaio il Consiglio approvò una mozione che obbliga il Comune a cambiare il progetto di quel tratto di Spina, per consentire l'attraversamento in via Breglio. E, prima di sollecitare l'assessorato all'Ambiente, ho voluto vedere come procedeva il cantiere. L'ho fatto a titolo personale e non accompagnato da tecnici. Quindi senza l'obbligo di invitare nessuno».

Risposta sufficiente? Si vedrà la prossima settimana, alla nuova audizione, e, tra gli altri, dovrebbe partecipare il presidente di Pirella, Vignale.

Giuseppe Sangiorgio

Ad alcuni docenti non è stato rinnovato il contratto annuale: saltano appelli e corsi

## «Professori-fantasma, fatevi vivi»

Protesta degli studenti a Scienze della comunicazione

Professori spariti nel nulla, laboratori-fantasma, e un regolamento che manderà gli studenti fuori città alla fine del secondo anno. Una vera e propria rivoluzione, almeno secondo i ragazzi, sufficiente a mettere in fibrillazione le Scienze della Comunicazione. Gli studenti ne parlano con il presidente del corso di laurea, Mario Ricciardi, il quale dice che la rivoluzione esiste, e che certe regole sempre esistite, i ragazzi spiegano, invece che l'ordinamento è stato modificato, e raccolto firme: raffica: in tre sole settimane, su 500 iscritti, secondo e terzo anno, hanno già firmato in massa.

A Palazzo Nuovo, ieri, il Collettivo antagonista universitario ha offerto 300 studenti un polemico pranzo contro il ministro Berlusconi. «Un barbecue, a tutto volume, e sette tavoli imbanditi nell'atrio», dice Andrea Arata, rappresentante dei ragazzi.

Prima dell'incontro del 21, dell'ansia che circola tra gli studenti, nessuno avrebbe voluto parlare. Il fatto è che i problemi sul tappeto non sono da poco. Innanzitutto, c'è



il pasticcio dei professori assunti con contratti annuali. Molti non sono più stati rinnovati. Risultato? «Alcuni docenti, di punto in bianco, sono spariti - dice Andrea Arata, rappresentante dei ragazzi - consigli di Facoltà e di Corso laurea». Scaduto il contratto, hanno annunciato che l'ultimo appello utile per i loro corsi è quello di ottobre: salteranno quelli di febbraio e aprile. Alcuni corsi, inoltre,

non sono più attivati. E poi, a mettere in agitazione i ragazzi, c'è l'ordinamento che loro dicono «Ricciardi dice evocazioni, oggetto della petizione che circola tra le aule. Andrea Arata e Renato Grochi spiegano: «Un tempo è vietata l'ammissione agli esami del terzo anno per chi non aveva superato quelli biennali. Adesso, invece, chi non li ha sostenuti non si può più iscrive-

al terzo anno». Non è la stessa cosa: «Un conto è l'ammissione agli esami, un altro è l'iscrizione al terzo anno. Senza iscrizione si va fuori corso, e si rischia di partire militari. Inoltre, non potendosi più iscrivere ai corsi dell'anno successivo, chi ha superato anche un solo esame deve perdere un anno. Un'assurdità. Che, oltretutto, cambia le regole del gioco a partita iniziata, per gli iscritti al secondo e terzo anno». Anche nelle guide degli studenti, la norma è cambiata. Ma Ricciardi replica: «E' stato sempre così, anche se in passato qualcuno chiudeva gli esami del terzo anno, e quelli biennali. Quanto all'iscrizione, non siamo noi a decidere. Sono le segreterie, a disporre in questo modo. E i laboratori? I ragazzi: «L'anno scorso sono saltati inglese e italiano, obbligatori per il terzo anno». Ricciardi: «Non ne terrò conto, per l'iscrizione». Ma almeno, cosa, anche per Ricciardi i ragazzi hanno ragione: «I docenti il cui contratto è scaduto devono garantire almeno l'appello di febbraio. Agiremo d'autorità contro chi non si adegua». (g. fav.)

L'opposizione promette battaglia, dissidi anche nella maggioranza

## «Dedicare una via a Che Guevara»

La richiesta di alcuni consiglieri al sindaco

Avremo via Che Guevara? A trent'anni dalla morte del mitico rivoluzionario latino-americano, l'Associazione Italia-Cuba e l'Arca promuovono, per sabato, commemorazioni pubbliche, a Roma, Milano, e Palazzo Civico, un gruppo di consiglieri comunali, fra cui Silvio Viale (verdi), Daniela Alfonzi, Ennio Avanzi, Paolo Bonino (tutti di Rifondazione comunista), Piergiorgio Crosetto (psd) e Giovanni Nigro (Alleanza per Torino), propongono di intitolargli una strada della città.

L'iniziativa, ora essere valutata dalla commissione toponomastica. Anche se parte della maggioranza, per esempio nel pd e fra i liberali, e dell'opposizione ha già annunciato che «battaglia», «manifestazione d'intenti» considerata di parte e «non consona» alle caratteristiche di Torino.

«Presso di posizione che, se ci sarà la volontà politica di porta-



Il consigliere verde  
Viale  
primo firmatario  
della richiesta

re avanti la proposta, non dovrebbero trovare molto spazio, visto che le vie intitolate a personaggi di parte sono poche. Una via potrebbe, inoltre, dedicata a Madre Teresa di Calcutta, in deroga ai regolamenti municipali che, per inscrivere «persone meritevoli» nelle targhe all'angolo di vie, corsi e piazze, chiedono che siano trascorsi almeno 10 anni dalla loro scomparsa.

Altro problema, questa volta sollevato da Viale, un'interrogazione al sindaco Castellani, la dedica all'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, dell'aeroporto di Casella. «Quasi due anni fa - ricorda Viale - la commissione toponomastica decise di intitolargli, in occasione del Cinquantesimo della Repubblica, il scale. E finora non se ne è fatto nulla. Come mai il Comune non ha ancora presentato una deliberazione nel merito?».

Gli impedimenti, in questo caso, pare arrivino da Roma, il ministero dei Trasporti, dal quale dipendono le vicende aeroportuali, anche sul nome dei personaggi ai quali si vogliono intitolare. Ma il capogruppo dei verdi insiste chiedendo al sindaco quali siano gli intendimenti dell'attuale amministrazione. Per capirci - precisa - «se siano i stessi di due anni fa, o se siano mutati».

(g. san.)

**La Stampa**  
1996  
in CD-ROM

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
**NUMERO VERDE**  
1678-02005

ORGANIZZAZIONE:

**AS** AreaScienze s.r.l.

STUDIO TRICOM s.r.l.  
**Bartolini & Mauri**  
assistenti

**Nordstern Colonia**  
Assicurazioni Danti S.p.A.

**TORINO 17-26 Ottobre 1997 - PALAZZO DEL LAVORO**

Orario: Feriali dalle ore 16.30 alle ore 22.30 - Festivi e prefestivi dalle ore 11.00 alle ore 22.30



Dopo le delusioni della Milano-Torino, ultima chance nel Giro della regione

# Piemontesi in cerca di riscatto

Raduno a Torino Esposizioni, arrivo al Valentino

La due giorni di grande ciclismo nella nostra città, iniziata ieri il francese Jalabert nella Milano-Torino, si conclude con la disputa dell'85° Giro del Piemonte. Per i cinque professionisti della nostra regione si tratta dell'ultima possibilità della stagione di ben figurare sulle strade dopo la deludente prova di ieri che non li ha mai visti entrare nel vivo della gara. Sul traguardo di viale Virgilio, Barbero è giunto 51° a 2'48" dal vincitore (nel gruppo di Bugno e Bortolami), Frigo 86° a 7'10", Tartaglia a Pailan 120° a 12'20" a 11'59", mentre Bellini è ritirato. Fulvio Frigo, l'unico torinese in gara, aveva del resto anticipato che avrebbe puntato soprattutto sul Giro del Piemonte, più adatto alle caratteristiche tecniche.

Ecco dunque la mappa della odierna, necessaria agli appassionati torinesi che vogliono assistervi nei punti strategici, e a tutti gli altri per evitarla.

Dalle 8,30 alle 9,50, ritrovo dei concorrenti in piazzale Duca d'Aosta, a Torino Esposizioni. Qui, passando per via Petrarca, corso Solopis, Ponte Isabella, Moncalieri, i corridori raggiungeranno piazza Zara, dove alle 10 verrà dato il via. Transiteranno poi per Moncalieri, Villastellone e Carmagnola prima di passare in provincia di Cuneo. Dopo un ampio giro e già per le colline delle Langhe e del Monferrato, Bartoli e compagni rientreranno in provincia di Torino a Riva di Chieri (km 178, tra le 14 e le 14,20). Quindi affronteranno la dolce salita che conduce a Pino e di qui si tufferanno su Torino per le ultime pedalate in riva al Po fino al Valentino, ricalcando il percorso della Milano-Torino. L'arrivo in viale Virgilio, dopo 200 km di corsa, è previsto tra le 14,20 e le 14,50.

Strade chiuse. Dal momento del passaggio dei primi a Pino (tra le 14,10 e le 14,30), che verrà segnalato via radio ai vigili urbani di Torino, l'intero percorso cittadino (corai Chieri, Moncalieri, ponte Umberto I e viale Virgilio) verrà chiuso al traffico fino all'avvenuto transito dell'ultimo.

Mezzi pubblici. Dalle 14 alle 15,30 circa sono previste limita-

zioni di percorso e deviazioni sulle seguenti linee dell'Atm: 3 e 75 (limitate a largo Regina Margherita), 13 (piazza Vittorio Veneto), (corso Vittorio Veneto) Massimo d'Azeglio, 56 (piazza Vittorio Veneto), 61 (da corso Casale deviato per corso Belgio, via Vanchiglia e piazza Vittorio Veneto, ritorno per via Napione, via Fontanesi e corso Belgio), 68 (deviato per corso Lanza, corso Quintino Sella e largo Tabacchini, capolinea provvisorio), 53, 70, 73 e 73 b Experimenta (da corso Lanza, deviato in piazzale Villa della Regina, capolinea provvisorio). La linea 30 verrà invece sospesa dalle 13,30 alle 15.

Franco Bocca

ATM	LOCALITA'	DISTANZA PERCORRE	DA PERCORRE	PASSAGGIO MEDIA 43 km/h
<b>COSI' ALLA PARTENZA</b>				
224	TORINO - Corso Moncalieri	9,0	200,0	10,00
234	Villastellone	14,3	185,7	10,10
241	Carmagnola	22,9	177,1	10,51
<b>... E ALL'ARRIVO</b>				
266	Riva presso Chieri	178,5	21,5	
485	Pino Torinese - Via Chieri - Via Roma	189,3	10,7	14,24
229	Torino - Corso Casale - Mad. del Pione	194,4	5,6	14,31
	Corso Moncalieri - Ponte Umberto I°	196,0	1,0	
	Parco del Valentino			
	TORINO - Viale Virgilio	200,0	0,0	14,30

## «Al Velodromo, un'altra cosa»

Tanti tifosi con qualche rimpianto (e proteste)

Sotto un bellissimo sole d'autunno, ma un po' all'ombra del Mondiale di domenica e del Giro Lombardia di sabato prossimo, il popolo degli amanti della bici ha fatto del Valentino il regno. Ieri la Milano-Torino, oggi il Giro del Piemonte. C'è un po' di nostalgia per il velodromo di corso Casale, quando era in primavera: là era un'altra cosa, un'altra atmosfera, dice Giuseppe Squizzato, pensionato. All'arrivo, «quelli che hanno la passione fin da piccoli, il padre che ti portava al Sestriere a vedere Coppi, ci sa sempre, come l'anno scorso che pioveva grosso».

Giorgio Favarato, di origine veneta. Come Enzo Marangon: «Adesso sono pensionato, quando lavoravo, quante baile ho dovuto inventare per seguire le».

Gli spettatori, un migliaio, tanti ciclamatori, lentamente affollano l'arrivo, ascoltando le notizie dalla corsa urlate dal speaker, «Durand, è il siciliano Canzonieri da Ragusa test». Commenta un: «I giovani piemontesi non hanno più voglia di faticare, chissà quanto tempo ci vorrà, prima che un piemontese».

Al Valentino, anche in minoranza, ci sono pure dei giovani. Che, ovviamente, ti parlano di Bugno e Chiappucci e di Coppi e Bartali. Ci sono i francesi, del Que-

yras, riconosci quando esultano per le ultime della corsa, «Jalabert raggiunto Zalus». C'è chi oggi è domani, perché alle 9 c'è la partenza del Giro del Piemonte. Due ragazze quindicenni, macchinista foto agitano molto: forse sanno che Cipollini non c'è.

Alessandra fa architettura: «Seguo sempre le corse, mi piace questo pubblico genuino». Si volta attento e facciamo appena tempo a vedere due uomini giallo della Once sfrecciare sul traguardo, uno alza le braccia in segno di vittoria. La folla non scompone. Solo qualche minuto più tardi, arriva Bugno e qualcuno grida: «Vai, Gianni».

Sul palco, Jalabert riceve il premio da una con tanto di fidanzato appostato sotto il palco: il bacio più lungo spetta a lui, quando il vincitore è all'antidoping, che indossa la maglia della Once quella una polisportiva di Rivoli.

Attorno al percorso, qualche disagio per il traffico. Hanno protestato anche i consiglieri comunali Cantore e Fucini. I vigili e la questura, memori dell'incidente di Pantani, dicono che anche oggi, dalle 14 alle 15, qualche disagio. Moncalieri sarà inevitabile. L'assessore Corsico ha criticato gli organizzatori: «Bastava qualche cartello in più».

## CALCIO: COPPA ITALIA

Dieci squadre torinesi sono impegnate oggi (ore 20,30) negli incontri di andata del turno di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza. Promozione. Volpiano-Matthi (campo San Giorgio Canavese), Lascaris-Venaria (via Clavie), Castellamonte-Sereto (via del Ghiaro Inferiore), Settimo-Chieri (via Primo Levi), Asti-Lucento (via Foscato), Cumiana-Villafranca (campo Spinelli, Beinasco). Ritorno a campi invertiti giovedì 30 ottobre (ore 20,30).

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

# RAMELLO

LE PELLICCE

La Firma a Torino

SI TRASFERISCE IN LIGURIA

ad Andora

## OCCASIONE UNICA

# RAMELLO

LE PELLICCE

### SOLO PER POCHI GIORNI

RAMELLO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

Per la pubblicità su

**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci 11  
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 80  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass

## Ottobre: il mese migliore per volare da Computer Discount

Un'ampissima  
selezione di  
prodotti  
migliori  
marche del  
mondo

**Scelta**

Tutti  
gli  
strumenti  
per orientarsi  
nella  
scelta  
del vostro  
computer ideale

**Informazione**

**Garanzia**

Valida in tutti  
i punti vendita  
della catena.  
I PC  
regolarmente  
certificati CE

**Finanziamenti**

Per chi preferisca  
il pagamento  
dilatato: 15  
rate nessun anticipo!

**Servizi**

Personale qualificato  
laboratori interni per  
l'assistenza tecnica  
diretta. Possibilità  
configurazioni  
personalizzate

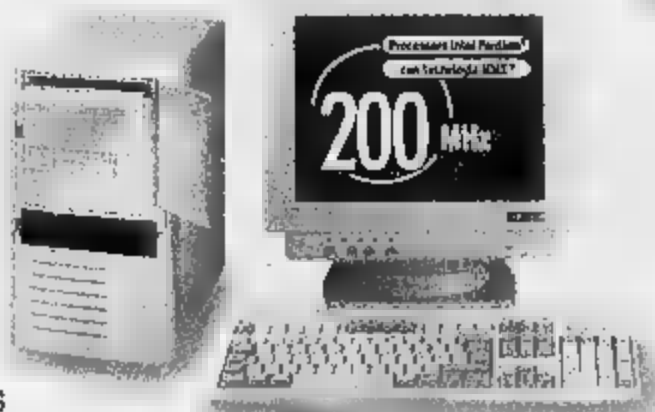
**Computer Discount,**  
la grande catena con oltre  
100 negozi specializzati in  
informatica, compie  
**dieci anni** e fa festa tutto  
il mese d'ottobre.

Volate nel punto vendita  
più vicino: potrete ritirare gratis

il nuovo numero di "Informatizzarsi",

la guida più completa alla scelta del PC. E inoltre, vi aspetta  
una raffica di offerte speciali, come quella su questa pagina.

Computer Discount: a ottobre più che mai, il vostro punto di riferimento.



**PC DEX**  
con Processore Pentium®  
con tecnologia MMX™ a 200 MHz

- Main Board PCI Chipset
- 512 KB Pipelined Burst
- RAM 32 MB EDO (espand. a 128 MB)
- Hard Disk 2.5 GB - EIDE
- Lettore CD ROM - EIDE
- Sezione Scheda acceleratrice grafica Windows 95, Plug & Play, con 2 MB DRAM - 16.000.000 di colori
- Scheda Sound Card 16 bit stereo
- Tastiera 105 tasti italiana (per Windows 95)
- Software preinstallato Windows 95, Works (consente l'acquisto di Office 97 a prezzo ridotto C.U.) + CD e manuali, Corso Windows 95, Norton Antivirus 5.0

Monitor escluso  
**£. 1.890.000\***  
(£. 2.268.000 IVA inclusa)

Per chi preferisce  
il pagamento rateale  
12 rate da £. 175.200 la prima al 5 Marzo 1998  
\* IVA 11,5% (IVA 10,5%)



la catena italiana  
dell'informatica

**TORINO**  
Corso Carducci 11  
Tel. 011-593.776

**TORINO**  
Via Lancia 10  
Tel. 011-2261.790

**TORINO**  
Via Lancia 10  
Tel. 011-2261.790



Univa San Giorgio e San Giusto e sostituiva quello spazzato dall'alluvione '94

# «I Comuni paghino il ponte Bailey»

## L'Esercito chiede venti milioni

Dopo l'inaugurazione di ieri del ponte Bailey sul torrente Malesina, San Giorgio e San Giusto ora dovranno saldare il conto con l'esercito. Non per la nuova costruzione, finanziata totalmente dalla Regione, che unisce i due paesi e che adesso consente il transito ai contadini della frazione Cortereggio, ma per l'affitto della struttura in ferro, un ponte Bailey, che la Regione militare Nord-Ovest piazza per sostituire quello vecchio. L'alluvione di anni fa spazzò via un fuscello.

Un conto a dir la verità nemmeno tanto salato, che lira più lira meno, si aggira su una ventina di milioni. «Non è questione di cifre - insorge Giovanni Ellena, sindaco di San Giorgio - Il fatto è che in quel momento, i contadini infuriati perché avevano perso l'unica via di collegamento con i due paesi, l'esercito avrebbe potuto chiederci qualsiasi cosa noi avessimo accettato».

Subito dopo che la piena del torrente Malesina si portò via il ponte, fu firmata una convenzione con l'esercito. Quest'ultimo si impegna a sistemare il ponte Bailey, ma una volta tolto, le due amministrazioni avrebbero provveduto a risarcire il ministero della Difesa dell'affitto, a pagare le spese di manutenzione e a riverniciare la struttura. Una prassi, ma di fatto si tratta



A sinistra, l'inaugurazione del nuovo ponte sul Malesina, che unisce i Comuni di San Giorgio e San Giusto. Sopra, il vicesindaco di San Giorgio, Sergio Algotino

accordi che spesso mettono in difficoltà i Comuni già gravati da eventi calamitosi.

«Non avevamo scelta - incalza Francesco Ferraris, primo cittadino di San Giusto - L'im-

portante in quel momento è pensare a far fronte all'emergenza. Adesso, opera ultimata, è chiaro che dispiace un po' dover far fronte a questa spesa, tanto per i soldi ma per il valore simbolico». A tutto questo, i due sindaci fanno quadrato gli altri amministratori, della maggioranza e della minoranza. «Sono sempre soldi della comunità - spiega il vicesindaco di San Giorgio, Sergio Algotino - tasse dei cittadini

che servono anche per pagare strutture statali come l'esercito». «E qui, forse - interviene Roberto Meotto, capogruppo dell'opposizione di San Giorgio - sta la stranezza di questo accordo». E anche il sindaco di Verolengo, Ettore Nicoletta, appoggia questa tesi (per collegare il Comune di San Sebastiano era infatti stato sistemato un ponte Bailey, dopo che quello originario era stato spazzato via dall'alluvione).

«Nel nostro caso la spesa è stata affrontata dalla Provincia altrimenti - avremmo fatto - non è giusto sovraccaricare sforzi ulteriori dopo che si è già subita una calamità».

Ora la spesa verrà suddivisa tra i due Comuni, ma per San Giorgio, una volta saldato il conto, non sarà finita. La piena del '94 portò via un altro ponte, quello di Cascine Gallo, molto più lungo di quello inaugurato ieri e sostituito anche quello con un Bailey.

Un piccolo che però non ha turbato i festeggiamenti per l'inaugurazione. La nuova struttura, costruita in cemento armato e rivestita in mattoni pieni è considerata di prima categoria: lunga 26 metri e larga quasi 9, è costata mezzo miliardo.

Giamplero Maggio

Venaria, all'interno del bar di Città Mercato

# «Sei davvero carina» e si scatena la rissa

## Dopo gli apprezzamenti alla ragazza botte da Far West: otto gli arrestati

E' bastato l'apprezzamento ad una ragazza che consumava il caffè al bancone del bar: «Complimenti, sei davvero carina». Un paio di minuti dopo, per quella avanzata, in otto hanno cominciato a pestarsi a sangue distruggendo mezzo locale. Tutti sono finiti in carcere. E' successo ieri pomeriggio intorno alle 16. «Mangia e bevi» Venaria, il punto di ristorazione all'interno di Città Mercato.

Barbara Guastella, 21 anni, di Torino, via Venaria 33, sta consumando il caffè al bancone. A pochi centimetri da lei sono Davide Moscatelli, 21 anni, di Torino, corso Molise 77, e Massimo Ferrara, 19 anni, via delle Pervinche 48. I due non rimangono indifferenti alla presenza della ragazza, di loro si spinge oltre la semplice occhiata di interesse e dagli sguardi passa alle parole. Un apprezzamento qualsiasi.

Barbara Guastella accetta il complimento solo in apparenza e poi raggiunge un tavolino dove seduti degli amici e il suo convivente, Giorgio Guidara, 24 anni. «Quei due hanno tentato di agganciarla», racconta la ragazza.

E' un attimo per scatenare la rissa. Dal tavolino, oltre al ragazzo della Guastella, si alzano Giuseppe Paratore, 21 anni, Francesco Schirò, 23, e Francesco Marino, 20, tutti residenti a Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo. Con loro pronta a le mani c'è anche Cinzia Tornabene, abitante in corso Garibaldi a Venaria.

Prima scattano i soliti insulti, poi dagli spintoni si passa ai calci e pugni e «Mangia e bevi» si trasforma in un saloon da Far West davanti agli occhi increduli della gente. Cominciano a volare bottiglie, tavolini e sedie. Per sedare la rissa bisogna attendere l'arrivo dei carabinieri della stazione di Venaria che identificano e arrestano tutti per rissa, lesioni e danneggiamento.

I sei ragazzi, due ragazze, medicati al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria, se la caveranno con una settimana di prognosi. Tutti sono stati rinchiusi al carcere delle Vallette, Guastella e Tornabene alle Nuove di Torino. I danni al locale ammontano a circa 10 milioni di lire.

lg. gia.

## IN BREVE

### «PASSANTE»

In commissione il problema del secondo lotto dei lavori

Il problema del passante ferroviario, ovvero del finanziamento del secondo lotto (350 miliardi) da Porta Susa a stazione Dorica, si è discusso ieri nella seconda commissione presieduta da Marzano e dal vice Chierico. Oggi, intanto, l'assessore Corsico sarà a Roma per sollecitare l'insediamento dell'opera nel decreto «salva-cantieri», che come primo effetto eviterebbe il rischio di 70 licenziamenti fra il personale che ha realizzato il primo lotto, fra i corsi Turati, Vittorio Emanuele e Inghilterra.

### Interpellanza: «Perché se ne parla più?»

Il gruppo parlamentare Nuove Energie ha presentato ieri un'interpellanza in cui si chiede all'amministrazione il motivo per cui sul «emergenza amianto» è sceso un preoccupante silenzio. Fra le altre si chiede anche se è stata predisposta una mappa degli immobili comunali contaminati con l'amianto.

### Camionista deve scontare pena per omicidio colposo

Roberto Falco, 30 anni, camionista, via Togliatti 11, è stato arrestato dai carabinieri per ordine della Procura. Già noto alle forze dell'ordine, deve scontare la pena di carcere per violazione della legge sugli stupefacenti e omicidio colposo.

### FIDAS

La sezione di Pino Torinese festeggia il 30° anniversario

Si celebra domenica il 30° anniversario della Fidas (Federazione Italiana Donatori di Sangue) di Pino Torinese. Alle 10 nella parrocchia Santissima Annunziata, in via Maria Cristina 13. Seguirà la sfilata per le vie cittadine fino in piazza del Municipio, dove ci sarà la premiazione dei donatori benemeriti.

### FEDERCOLORI

L'associazione compie vent'anni

Compie vent'anni la Federcolori - Federazione nazionale commercianti di colori e vernici ed affini - aderente alla Confindustria, la cui nuova giunta ha alla presidenza Lorenzo Calvi e Roberto Guido Bijnio. L'avvenimento sarà celebrato domenica prossima a Villa d'Agliè, Torino. Tra gli ospiti Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom torinese.

### Discarica abusiva Anziana denunciata

Margherita Dovetta, 58 anni, di Verolengo, strada Esterno Colombaro 9, è stata denunciata a piede libero dalla Forestale per violazione della legge Ronchi sui rifiuti. In un terreno di sua proprietà di regione Corno Chiaro, interessata dall'alluvione del '94, gli agenti hanno trovato una discarica abusiva dalla periferia di 12 mila metri quadrati, costituita da macerie varie, che è stata sequestrata.

I lavoratori saranno senza cassa integrazione

# Rischia la chiusura l'Ecolinea di Leini

Conto alla rovescia per i dipendenti dell'Ecolinea di Leini. Solo un miracolo ora potrebbe salvare l'azienda che si occupa del trattamento e stoccaggio dei rifiuti tossicologici, al centro in passato di vivaci polemiche e proteste. Il calo progressivo degli stoccaggi, imposto ad aprile dagli enti locali, ha creato, infatti, i presupposti per la chiusura della ditta. L'Ecolinea per ottenere la proroga di sei mesi, necessari a concludere i lavori di realizzazione del sito, dove avrebbe dovuto trasferirsi già a fine mese, ha accettato le condizioni imposte da Comune, Provincia e Regione. Condizioni che hanno condotto ad una riduzione tale degli stoccaggi da portarla fuori dal mercato. «Abbiamo mantenuto gli impegni presi - commenta la rappresentante sindacale dell'azienda leinese Anna Cavallo - e infatti ormai nel sito di via Torino non ci sono più rifiuti tossici e a fine mese neppure speciali. Certo è che se l'azienda non troverà nuovi partners in grado di portare capitali noi non c'è che il licenziamento». In effetti per i lavoratori e i due dirigenti non è neppure prevista la cassa integrazione. «Purtrop-

po siamo lavoratori del terziario servizi - spiega la Cavallo - e quindi se il ministero del Lavoro a cui ci siamo rivolti non trova una soluzione alternativa, ci troveremo tutti senza lavoro».

Alcuni dipendenti saranno, comunque, utilizzati dall'azienda fino al 20 novembre data in cui dovrebbe completarsi l'opera di bonifica nel sito di via Torino, mentre l'area di regione Lomina risulta ormai in stato di abbandono da più di un mese per le evidenti difficoltà finanziarie. E pensare che quel sito sono stati investiti nel corso degli anni ingenti capitali: 5 miliardi per l'acquisizione delle aree, un miliardo e mezzo per la realizzazione dei capannoni e 600 milioni per la recinzione. Un anno fa poi l'ingresso della Gepi nell'assetto societario aveva fatto ben sperare, ma attualmente perfino il socio maggioritario sembrerebbe disinteressato al futuro dell'azienda e ancor più grave dei suoi dipendenti. «Ci auguriamo che qualcuno all'ultimo minuto possa rilevare la ditta - conclude Anna Cavallo - e soprattutto i suoi dipendenti. Ma non c'è speranza e nulla più».

(a. ber.)

Incontro con tre specialisti per i «Mercoledì della salute»

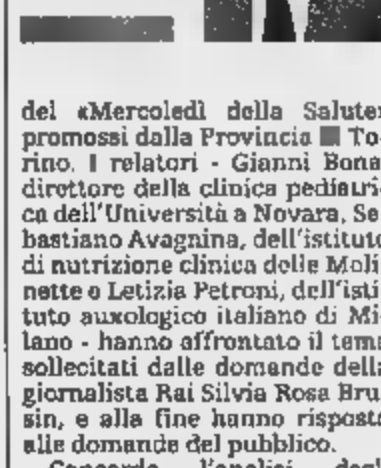
# Obesità, male del benessere

## Sempre di più i giovani in sovrappeso

Ma obesità si nasce o si diventa? Alla grande maggioranza delle persone in sovrappeso, piace la prima tesi: obesi si nasce. E infatti, chi si porta addosso parecchi chili in più del dovuto spesso si giustifica così: «Ho una disfunzione». Come dire: sono fatto così, non posso farci nulla. Ma è una patetica bugia. Perché il più delle volte è vero il contrario: obesi si diventa. I medici la definiscono «patologia del benessere». L'obesità negli anni della guerra non esisteva o quasi. E non vengono segnalati casi nei Paesi in via di sviluppo. Prendiamo atto: il fenomeno ci riguarda da vicino, obbligandoci a guardare dentro realtà che cerchiamo di rimuovere perché non ci piace.

E' quello che ieri hanno fatto i tre specialisti che hanno partecipato all'incontro su «Quando il peso è un problema: l'obesità», organizzato dall'Unione Industriale. La serata, coordinata dal professor Franco Balzola, primario di Dietetica e Nutrizione Clinica alle Molinette, rientrava nell'iniziativa

Il professor Franco Balzola, primario di Dietetica e Nutrizione Clinica alle Molinette, ha coordinato la serata



del «Mercoledì della Salute» promossi dalla Provincia di Torino. I relatori - Gianni Bona, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Novara, Sebastiano Avagnina, dell'Istituto di nutrizione clinica delle Molinette e Letizia Petroni, dell'Istituto auxologico italiano di Milano - hanno affrontato il tema sollecitato dalle domande della giornalista Rai Silvia Rosa Brusini, e alla fine hanno risposto alle domande del pubblico.

Concorde l'analisi degli esperti. L'obesità è uno dei problemi della nostra epoca. E lo diventerà sempre di più. Fino a

20-30 anni fa, le persone che ricorrevano a specialisti per curare la loro obesità erano in media 50-55 anni. Oggi, sottolinea il professor Balzola, l'età dei pazienti si è abbassata in modo sensibile: «I soggetti sono giovani, giovanissimi. E alcuni sono sovrappeso enormi». L'alimentazione sbagliata è la prima causa di questa esplosione della malattia: «Ci sono pazienti che consumano «fuori pasto» con un livello calorico superiore a quello dei pasti normali».

Le conseguenze possono essere drammatiche. In una persona obesa, il rischio di mortalità è 4-5 volte superiore rispetto a una persona normale. I soggetti sono più esposti a infarto, ictus, e in generale alle malattie provocate dai danni alle arterie, al cuore, al cervello. Rimedi? La prevenzione è la prima cosa: alimentazione controllata e movimento fisico. Nei casi più gravi, gli specialisti possono consigliare diete ad hoc e addirittura ricorrere a terapie farmacologiche.

Caselle

# Allarme per un cargo in uscita

Minuti di tensione ieri mattina all'aeroporto di Caselle. Erano circa le 9,27 quando un DC8 Cargo in fase di atterraggio ha lanciato l'Sos. I piloti, infatti, dopo aver rilevato l'accensione di una spia rossa sul quadro di comando che segnalava una possibile disfunzione tecnica, hanno preferito allertare la torre di controllo. E' scattato subito l'allarme e i vigili del fuoco sono entrati immediatamente in azione schierandosi a loro mezzi, mentre sulla pista è stata attivata la procedura di emergenza. Gli aerei presenti in quel momento sono rimasti fermi ed è stata data precedenza assoluta al cargo in difficoltà. Tutto, comunque, si è risolto con conseguenza pochi minuti dopo quando il cargo è atterrato senza problemi e l'emergenza è rientrata.

Per un attimo, tuttavia, la tensione è stata alta. Il ricordo dell'Antonov 124 precipitato proprio un anno fa su un casciotto di San Francesco al Campo è ancora vivo nella memoria.

# SE PENSATE CHE TUTTO NELLA VITA ABBIA UN PREZZO, NON PENSATECI PIU'.

## FINO AL 30 OTTOBRE

IL VANTAGGIO E' ASSICURATO

## L. 5.500.000

IN CASO DI ROTTAMAZIONE

## Audiello & Varallo

Strada Carignano, 58 ang. Strada Caripice, 2  
MONCALIERI (TO) - Tel. 011/646679



Carina Ex è disponibile in tre versioni: 4 porte e 5 porte, equipaggiata con il potente motore 1.6 16V da 106 CV, è station wagon equipaggiata con l'innovativo motore 1.6 16V "lean burn" da 100 CV a combustione magra, più rispettoso dell'ambiente.

## CARINA EX

da L. 23.680.000\*

TOYOTA



A Palazzo Cisterna mostra fotografica del raffinato artista francese

## Doisneau, fidanzato di Parigi

Poetiche immagini quotidiane

Immagini di una realtà rivisitata. Nelle sale di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, si è inaugurata ieri sera la mostra dedicata al fotografo francese Robert Doisneau (via Maria Vittoria 12, sino al 16 novembre, tel. 011/575.62.204, orario: 9-19, ingresso libero).

Accompagnata dal bel catalogo dell'editore Federico Motta di Milano, l'esposizione consente di accostarsi alle immagini di una Parigi profondamente amata: dagli aspetti della vita notturna al bistrot, alla più genuina quotidianità.

Realizzata con il contributo dei sindacati, Cgil, Cisl e Uil, questa racconta di 83 «tavole», tra le più significative del fotografo nato a Gentilly nel 1912 e morto nell'aprile del 1994, si snoda attraverso un percorso che pone in evidenza la visione della realtà colta da Doisneau: «Il mondo che cercavo di mostrare era un mondo dove sarei potuto sentire bene, dove le persone sarebbero state gentili, dove avrei potuto trovare la tenerezza che speravo di ricevere. Le mie foto erano come una prova che questo mondo poteva esistere».

E in questa direzione, la rassegna rivela suggestiva e poetica interpretazione del volto di Picasso e quello di Jean Dubuffet ripreso nel suo studio, di Fernand Léger e del poeta Prévert, sino a racchiudere un paesaggio urbano fatto di periferie, di gioie nei parchi albe-



Palazzo dell'Eliseo e «Venera» dal catalogo di Motta Fotografica

radi, di cabine del telefono e di ponti sulla Senna.

Luoghi, personaggi, suonatori di fisarmonica agli angoli dei palazzi, suggeriscono alla scrittrice Lalla Romano un senso di attesa adesione a una ricerca in cui «le sue immagini» «per gli altri»: non le rivedeva; a lui restava, per sempre, quel momento di felicità...

Ed è così assoluta la sua simpatia, che il «caso» sempre coincide col suo sentimento, col suo gusto... Una fotografia legata a giochi dei ragazzi, si balli, alla città e agli innamorati, alle biciclette e a un cane solitario tra le case.

Insomma, un mondo che pare definitivamente perduto nei suoi aspetti più genuini, ma che la fotografia, per fortuna, sa ancora.

Angelo Mistrangelo

## PITTURA DELL'OTTOCENTO

Due interessanti rassegne alla Tesoriera e da Aversa

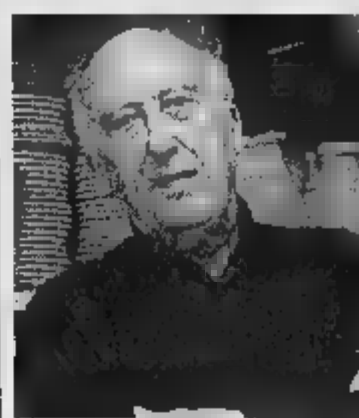
Prosegue nelle gallerie torinesi l'incontro con la pittura dell'Ottocento. A «La Tesoriera» gli aspetti della pittura del XIX secolo testimoniano da una serie di interessanti quadri (corso Francia 268, sino al 18 novembre, tel. 779.21.47, orario: 9.30-12.30/15.30-19.30, ingresso libero). Si segnalano «Natura morta» di Calderini, il «Paesaggio al tramonto» di Ajmone, la marina di «Giovanna» e «Maggi», il valdostano Mus (via Carlo Alberto 24, sino al 18 novembre, tel. 532.662, orario: 9.30-12.30/15.30-19.30, ingresso libero).

so, sino a Delleani, Serrallunga, le «Dolomiti di Roda», e Allason, Falchetti, Musso e Camino con un rasserente paesaggio, permeato di sottili atmosfere poetiche. Invece, da «Aversa» si possono vedere l'agreste impressione di «Giovane donna» e «Campagna» di Delleani e la veduta «Lungo il Nilo» di Pasini, il paesaggio montano «Per fascine» di Sobrile, «Giovanna» e «Maggi», il valdostano Mus (via Carlo Alberto 24, sino al 18 novembre, tel. 532.662, orario: 9.30-12.30/15.30-19.30, ingresso libero).

Le conferenze all'Unione Culturale

## S'inizia con Baj poi Sanguineti

Fitto cartellone iniziative, all'Unione Culturale Franco Antonicelli di via Cesare Battisti 4 b (tel. 011/562.17.76), dove s'insegna oggi la stagione autunnale. La prima iniziativa (ad ingresso libero), è intitolata al loro retroterra: «I libri, i film, i brani musicali che hanno formato gli artisti contemporanei». Chi non ha mai provato qualche curiosità sul percorso di formazione dell'artista? giovane, su testi, immagini e note che ne compongono il substrato culturale più remoto? Proprio per far luce sulle radici più profonde della genesi creativa, anche per scoprire «guasti» e «disguidi» letterari, musicali, cinematografici di noti personaggi, è proposta questa serie di cinque incontri, che si svolgeranno il 21.15. Si comincia questa sera con il pittore e scultore milanese Enrico Baj, che svelerà passioni e idiosincrasie durante il suo percorso culturale. Il 23 ottobre, toccherà allo scrittore e critico Edoardo Sanguineti, già capofila della neoavanguardia, mentre il regista Carlo Quartucci sarà protagonista la sera del 25 ottobre. Altri ospiti, Cito Maselli (13 novembre) e Rino Sufano (20 novembre). Il programma dell'Unione Culturale «Franco Antonicelli» include altre rassegne, quella dedicata a «Pensieri critici», «Riflessioni a sinistra», che s'inaugura il 10 ottobre alle 21.15, con discussione sul volume di Sergio Bologna «Nazismo e classe operaia»; intervengono Angelo Picchierri e Sergio Rusconi. Il ci-



Enrico Baj, pittore e scultore

clo proseguirà con altri incontri dedicati a volumi dedicati a riflessioni sul pensiero e sulla storia della sinistra. L'appuntamento (12 novembre) è con Adelberto Minucci, autore di «Sinistra» e «Sinistra», Giovanni De Luna e Pietro Marcanaro. Il 19 novembre alle 17.30 parte, invece, una serie di tre incontri dedicati a «La matematica», il 25 novembre si apre il ciclo «Marx? Riflessioni sul fine millennio», che prevede incontri-dibattiti con esperti quali Luciano Canfora, Marco Revelli e Giovanni Mazzetti. Dal 24 novembre, infine, «Vino, poesia e virtù», appuntamenti dedicati proprio ai tre temi citati nel titolo e alle loro dilettanti intellettuali connessioni.

Francia

Da stasera drink e musica per i giovani

## Ed ecco il Garage nuovo «city bar»

Dopo gli «hard rock caffè» e i «Planet Hollywood», arrivano il Garage, l'ultima generazione dei «city bar», moda giovane con «drink a tutta musica», è scritto negli inviti.

Per il suo sbarco in Italia, la società «investe» che lo gestisce, ha scelto Torino, aprendo il suo primo locale in Lovers 1, all'angolo via Lagrange, nell'isolato dell'hotel «Principi di Piemonte».

Nel «Garage» possibile anche consumare uno spuntino, attenti ai decibel. Eh sì, perché in via Lovers, si ascolterà a livelli «hard». Ma senza offendere l'udito dei clienti, assicurano i titolari, in linea con i decreti e le ordinanze che tutelano la quiete e la salute dei cittadini. Ci saranno pannelli e sistemi «insonorizzanti» in grado di garantire una relativa quiete per i frequentatori, totale per i vicini di casa.

Questa sera (ore 20.30) l'inaugurazione. Dopo New York, Barcellona e Amsterdam, questa nuova moda, che piace a giovani di tutto il mondo, sbarca

sotto la Mole, a due passi da Roma e piazza San Carlo, in una zona, che il Comune chiuderà per l'occasione, traffico, creando una vera e propria «isola» dedicata ai teen-agers e non solo. Il locale, porte di metallo, simili-piattaforme per aprirle, hostess in tuta da meccanico (ovviamente lucidissima) e due cam-pioni di motociclismo ad accogliere gli ospiti: Valentino Rossi e Lucio Cecchinelli, protagonisti del mondiale nella classe 125. Con loro, promettono i gestori, una nutrita rappresentanza di top model. E, strada, auto d'epoca, tra cui Ferrari cabriolet e Buick del 1945.

Il look del locale è ipermoderno: ci si trova di fronte ad una consolle di dj in continuo movimento per offrire al pubblico una colonna sonora che diverrà caratteristica del bar, il cui banco ricorda un'officina con ponteggi tubolari e vista «in questo ritrovo del futuro» lo definiscono i titolari - non poteva mancare un sito Internet. Indirizzo telematico: www.garage torino.com. (g. san.)

Al Massimo da oggi proiezioni settimanali sul delicato tema

## Otto pellicole sul razzismo

Storie di immigrati e di sfruttamento

Si apre oggi al Massimo Due, via Montebello 8, la rassegna Cinema e Razzismo. Organizzata dal Museo Nazionale del Cinema in occasione dell'anno europeo contro il razzismo, propone sino al 6 novembre otto pellicole sul tema. Proiezioni settimanali il giovedì, i biglietti costano 7 mila lire.

La rassegna s'inaugura alle 16.30 con «Articolo 2» di Maurizio Zaccaro («Dove comincia la notte», «Il cammiera»), allievo di Ermanno Olmi e Pupi Avati. Acclamato dalla critica ma passato quasi inosservato all'uscita nelle sale, il film s'incanta sulle vicissitudini di un immigrato algerino (l'attore Mohamed Miftah) a Milano. «Non volevo fare un film a tesi», ha detto l'autore all'epoca - ma stimolare una riflessione su fenomeni che potranno verificarsi con sempre maggiore frequenza in futuro. La nostra società è ancora impreparata ad accogliere culture diverse e spesso dà risposte inadeguate a questo tipo di problemi, come nel caso della storia del mio film». Si ripre-



Una scena di «Vesna va veloce», film drammatico del regista Carlo Mazzacurati

ca alle ore 20.30.

L'altro film odierno, in programma alle 18.30 e 22.30, è il drammatico «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati («Il prete bello», «Il toro»). Si narra la storia di una ventenne cecoslovacca che, arrivata in Italia, è un pullman, connazionale, decide di tornare più a casa: per sopravvivere nel nostro Paese, sarà costretta a prostituirsi. Lei è Teresa Zajickova, attrice teatrale in patria. Nel

si segnala l'attore comico Antonio Albanese, in ruolo drammatico per lui insolito.

La prossima settimana, previste le pellicole francesi «Chocolat» e «L'odio». Seguiranno «My beautiful laundrette» di Stephen Frears, «Ladibird Ladybird» di Ken Loach, «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski, il levante del russo Emil Lofjanu.

Daniela

Fare «tendenza»

## Uno spuntino e poi si andrà al Teatro Regio

E, prima della musica, la...

Nel panorama della ristorazione torinese, dove non mancano locali adatti a cene post-teatrali, si aggiunge ora una sala che offre una soluzione misura per coloro che vogliono desinare e consumare uno spuntino, prima performance. La formula, che s'intitola «Prima del Regio» è proposta da Caffè Baratti di piazza Castello 27 (tel. 011/561.30.60), secondo gli usi di molti Paesi europei, la «prima» precede, norma, i diletti teatrali. Nello storico caffè, nelle in cui sono previsti spettacoli al Teatro Regio, saranno proposti, dalle 18.30 alle 21, due menu rapidi dedicati ai melomani. Accomodati ai tavolini si potrà optare per la formula «classica» con pizzette, toast, tramezzino, piccola pasticceria, bevanda scelta e caffè (il tutto a 20 mila lire). Oppure, per il menù sfizioso, che include crostini alla pizza, zola e vegetariani (con pomodoro e verdure) e torte prodotte artigianalmente, oltre a bevanda e caffè (a 20 mila lire).

## MUSICA dove

È in concerto questa sera al Teatro Juvare, via Juvare 15, una formazione storica del rock italiano: gli Area. Patrizio Fariselli alle tastiere, Paolo Della Porta al contrabbasso e Giulio Capozio alla batteria («Chernobyl 7.891» il titolo del loro album) propongono un omaggio a Demetrio Stratos e Gianni Sassi e partire dalle 22.30. Ospite della serata, Alessandro Pirroni, i biglietti d'ingresso costano 20 mila lire.

Blues e qualità per il giovedì sera al «Folk Club» (via Penone 3 bis); sul palco, a partire dalle 21.30, lo statunitense Big Jesse. Amico e collaboratore King, il cantante considerato dalla critica americana come una delle migliori voci blues della scena internazionale, un'ormai lunga carriera e produzioni discografiche. Stasera Jesse esibisce Morbus Band (Luca Zullani al basso, Antonino Adamo alle tastiere, Daniele Sciala al piano, il cantante Morbali ne sono i componenti).

domenica 2 novembre al Palastampa il concerto del Sottotono. I biglietti costano 20 mila lire (da aggiungere i diritti di agenzia) e sono disponibili nei rivenditori abituali. «IN ITALIA». S'intitola «Piedi di malice e whiskey» i piani della gioia nel jazz «New Orleans» il concerto di stasera della Boyes New Orleans Band all'«Arx» (piazza Savoia 4, ore 21.45), stesso genere musicale a «La Ginestre» (via Valpurga 15, ore 22) con il Dico Palissandro Trio e al «De Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22) dove suona il Blessing quintet. Giovedì sera rock al «Banana Gialla» (via San Paolo al bis, ore 22) e «Onda d'Urto» all'«Xo» (via Po 48, ore 22) dove ci sono i Minotower, il «Mary Gio» al Montebello 66, ore 22) e i «Fili» gli «Manitu», alle «Divine Commedie» (via San Donato 47, ore 22) con i Trouble Mind.

FUORI TORINO. Il trio di Cico Ciccogna è di scena «Taverna Caccarina» di Rosta (via Moncalisio 38, ore 22), il duo Gattuso e Russo per il giovedì alle «Gambirino» di Avigliana (piazza) Popolo 2, ore 22). Il rock del Parafal all'«Animal House» (via Roma 23, ore 21), stesso genere musicale a «Il Piccolo» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22) con i Soul Station. I brani portati a successo Deep Purple vengono proposti a «La Sacra Birra» Sant'Ambrigo (corso Moncalisio 38, ore 22) ore 60/70.

NEI LOCALI. «Disco 2000» - pop in Massimo 1, ore 22.30, «I Peggiori Productions» all'«Hennessy» (strada Tratoro del Pino 23, ore 22.30), «Radio Londra» con i mixer i componenti degli Statuto Oskar e Naska al «San Paolo Caffè» (via Spalato 7, ore 22.30), «I giovedì del Big» nel locale in Brescia 28.

Foto: Big Jesse

Domani il settimanale in edicola con un cd

## Un'ora di musica d'autore per i lettori di TorinoSette

Oltre un'ora di d'autore attende in edicola i lettori di TorinoSette. Domani, al settimanale del venerdì de La Stampa sarà abbinato un compact disc con brani classici eseguiti dal grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli scomparso due anni fa. Il cd contiene anche un pezzo assolutamente inedito della discografia: lo Scherzo in si minore No. 1 Op. 11 di Fryderyk Chopin. Di Chopin si ascoltano pure la Mazurka No. 25 Op. 33 No. 4 e l'Andante Spianato et Grande Polonaise Op. 22. Inoltre, la testimonianza di uno degli ultimi concerti di Benedetti Michelangeli al Barbican Centre di Londra nel 1990, con una commovente interpretazione del capolavoro per piano di Ludwig Van Beethoven: la celebre Sonata Op. 111. Il quotidiano torinese con TorinoSette e cd saranno in vendita a 7 mila lire (senza compact il prezzo



Arturo Benedetti Michelangeli

dei giornali rimane di 1500 lire). Cd e TorinoSette rimarranno comunque disponibili nelle edicole per tutta la settimana. L'iniziativa - varata in occasione del Salone della Musica che s'inaugura oggi al Lingotto - è realizzata con la Ermitage.

## PRIMO LIVI

Alle 21, nella sede del Gruppo Dirigenti Fiat, via Marengo 20/b, per ricordare il decennale scomparso di Primo Levi, conferenza di Piero Bianucci sulla figura di «Primo Levi scrittore, chimico e dirigente industriale». L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti.

Alle 21 al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, per gli «Incontri» giovedì organizzati dal Gruppo Giovani Imprenditori Api, dibattito «Appalti» e fornitura con Pubbliche Amministrazioni: problemi attuali degli operatori privati. Intervengono Umberto Giardini e Claudio Pipitone. Tel. 011/43.13.111.

Alle 21 alla Libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, incontro «Psicodramma istruzioni per l'uso», la partecipazione di Wilma Scaglioni, psicologa, analista junghiana.

Per la rassegna «Identità e differenza» oggi alle 21 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, primo incontro del corso di aggiornamento per insegnanti e operatori sociali su «Globalizzazione e scambio dialettale tra Nord e Sud» mondo.

Chiera Ottaviano e Sergio Scamuzzi (prossimi appuntamenti il 23 e 30 ottobre). Alle 17.30 alla Libreria

## APPUNTAMENTI qua e là

Zanaboni, corso Vittorio Emanuele 41, Younis Tawfik presenta il libro «Corso di arabo moderno» edito Ananke.

Alle 15 alle 18 all'Atic Sommerfeld, in corso Duca degli Abruzzi 20, per il

organizzato dall'Uclim su Novocento: bilancio di secolo. Interpretazioni storiografiche e confronti, incontro intitolato «Trocky» e «Ennio»: due visioni preconcette. Informazioni 011/561.19.23.

VIVATION Alle 21 all'Associazione «Satori e Ki», in via Garzita 141, incontro sulle tecniche di vivation. Ingresso libero; informazioni allo 011/32.30.60.

Al Csta, in corso Giulio Cesare 189, iscrizioni aperte per un corso gratuito di grafologia, che sarà condotto da Sergio Saperiti il 21 ottobre alle 21. Prenotazioni 011/411.10.38.

OGGI negli uffici «Il Contatto» Canavese di via Palestro 11 a Ivrea in vendita gli abbonamenti della stagione teatrale «Sipario», che verrà aperta all'Antiteatro di Montebello il 21 novembre, alle ore 21.15, dallo spettacolo scritto e diretto da

Vittorio Gassman, «Bugie sincere», Paolo Gassman e Ugo Pagliai. Seguiranno «L'odio», pièce, fino al prossimo aprile. Abbonamenti da 120 a 350 mila lire. Prenotazioni telefoniche allo 0125/541.161.

Alle 21 alla Biblioteca Civica Montcalieri, in via Cavour 31, conferenza di Edoardo De Toma e Renato Pannunzio su «Astronomia e astronomia nell'Antico Egitto». Fa parte delle iniziative organizzate in occasione dell'«Egitto» allestita sino al 20 dicembre alla Biblioteca. Altre informazioni allo 011/840.18.03.

Domani Chiesa Croce a Moncalieri, in via Santa Croce 18, incontro sulla storia, i percorsi d'arte e di idee, le tradizioni e i momenti più significativi dell'Arciconfraternita. Partecipano monsignor Franco Peradotto, Enrico Occhiena e Gian Giorgio Massara.

La nutrizione enterale domiciliare: aspetti economici, burocratici e legislativi è il titolo del convegno che si terrà sabato 18 ottobre al Jolly Hotel Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele 104, dalle ore 9. Coordinatore

dei lavori Franco Beizola. A cura dell'ospedale San Giovanni. Adi e Andil. Per partecipare: 02/468.195.

## SENSO DELLA VITA

Domani alle 21 la Scuola Internazionale Lectorium Rosicrucianum organizza due conferenze sul tema «Il senso della vita»: all'italiano Avogadro, in via Rosaglini 18, e l'altra nella Santa Marta a Ivrea. L'ingresso è libero.

Domani alle 21 all'Accademia di Medicina, in via Po 18, Carlo Marchisio interverrà su «Storia naturale dell'adesione nel dialogo tra cellule normali e neoplastiche».

L'associazione Arimo sta organizzando serie di corsi: esercizi zen, ginnastica per le donne in gravidanza, massaggio del bambino, ginnastica dolce, yoga, espressione corporea, aikido per adulti e bambini. Iscrizioni in via Artigiani 9 o telefonando allo 011/88.51.04.

20 ottobre all'Associazione Pedagogica Steineriana, in via Giordano Bruno 3, lo scultore Rocco Restelli terrà un corso di dieci lezioni sul modellaggio creta (dalle 18 alle 20) e di scultura in gesso e ceramica (dalle 18 alle 22). Informazioni allo 011/318.77.08.





## Continua il fitto invio di schede dei lettori che votano

# Sono quasi trentamila

## Nei prossimi giorni la classifica



### DELLA CITTÀ

Se penso alla mia città mi vengono subito in mente i ricordi dei pomeriggi passati con la mia professoressa e con le mie amiche alla ricerca di Torino.

Lo scopo del nostro gruppo era quello di trovare un nuovo volto della nostra città. Ripenso subito a tutte le vie e tutti i palazzi che abbiamo esplorato.

Siamo andati in corso Francia a vedere le liberty, abbiamo visitato il Palazzo Reale e abbiamo scoperto le scale a forcici di Juvarra.

Abbiamo cercato i diavoli. San Lorenzo ad abbiamo ispezionato tutti i vicoli ed i cortili che nascondono statue, affreschi, fontane e fiori. Abbiamo girato tutti i musei e le mostre che si interessavano o incuriosivano.

Se penso a Torino, penso a quell'inverno passato a camminare tra le sue strade che per noi saranno sempre un tesoro infinito.

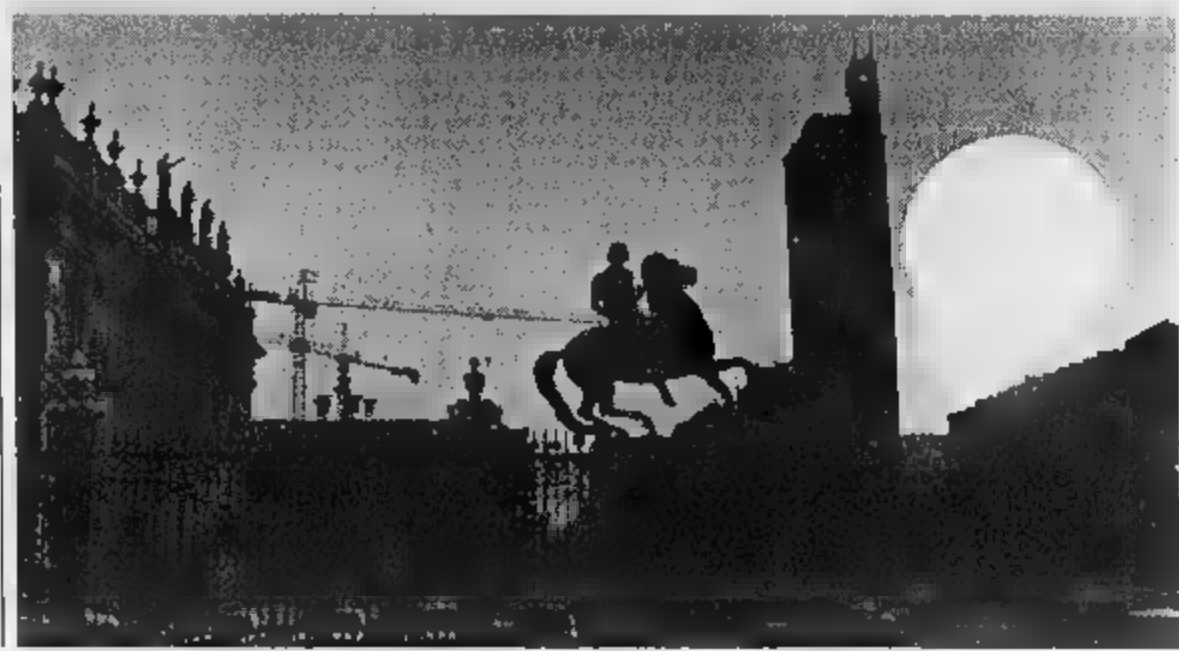
Erica Ferracane (Torino)

### NE' SCHIVA

Né schiva né cortese  
ti presenti a me  
nella tua nudità  
chi ti meglio  
di chi ti odia?  
Non rispondere  
la sappiamo entrambi la verità

non sei tu la mia nemica  
bisogna per poi odiare  
e ti ho forse io mai amato?  
no no  
non sei tu la mia nemica  
ciò che tu rappresenti  
io odio  
la vacuità

Andrea Giardina (Torino)



### H,O E PISCIO DI TOPO

Ho scattato una foto sul Po, quando tutte le luci della città sembravano affacciarsi sull'acqua, sorrisi.

L'acqua fatta di idrogeno, di ossigeno, di piscio di topi, di speranze gettate da ragazzi tristi scesi una sera al Murazzi (che non siamo neanche sul lido di Venezia, ma li chiamiamo così) a sentire la musica e magari a sballare, di sogni di innamorati che si sono baciati sulle panchine ai bordi del fiume, di sgargianti canoe spinte da muscoli impetuosi, di battelli che raccolgono dal molo le risate della gente, di corpi bianchi e neri caduti da quel molo per disgrazia, per infamia, per delitto (ma che sfortunati! Quei bravi ragazzi, per una sbornia accusati così pesantemente!) e di voci. Voci di uccelli che gracchiano sull'acqua livida, voci di donne che gridano amore, di loro uomini, voci di bambini anelanti un palloncino dall'affranto e stanco papà, voci di canzoni sparse a sera nei locali fatte da parole in cui ti vedi e ti vedi, costruite storie che hai vissuto o hai sentito, percuotendo a volte martellanti la testa e la nevrosi o ti viene o ti passa, voci di appuntamenti dati o non rispettati o a volte sognati, voci di ubriachi che si rincorrono per morire e poi voci di silenzio.

E quel fiume è la vena di un corpo che vive e respira e si muove ogni giorno, una vena pulita e liscia, sana come un'arteria, ma anche intaccata dal colaterale di tante tristezze. Le tristezze normali e quelle un po' meno, quelle violente.

Francesca Guglielmino (Torino)

### MEZZOGIORNO A TORINO

Giocano pavidati raggi di luce con spigoli e vetrate. Cantano deboli soffi di vento tra muri e vie senza fine. Corrono le nuvole in falsi pezzi di cielo, a spera l'anima di giungere al placido e maestoso fiume che governa e consola ogni male.

Ivan Bolla (Moncalieri)

### PAESE

Nove rintocchi muovono l'aria, riecheggiano, risuonano ancora una volta per poi dissolversi al fondo della strada. Strisce di luce bagnano a tratti la piazza, muta nel suo torpore. Il profilo della chiesa si staglia contro il rosso fuoco delle nuvole e s'allunga sinuoso, diventato ombra sull'asfalto. Nel cortile alcuni ragazzi giocano schiamazzando, le siepi già ronzano

di cicalecci, le chiudono i loro occhi verdi allo spettro di luna che già va alzandosi dietro la collina. In tutto il più muto silenzio sembra che il paese sia morto. Memore lui tace, la città vive, di luci e di voci, di passi frenetici e di musica. È di immensa solitudine. La tua, paese addormentato, è solo malinconia nel giorno che finisce.

Valeria Pomba (Rosta)

Istanbul, città offerta in premio

### CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto e/o poesia preferite.

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e Cognome di chi	
Indirizzo	Città
Cap	Tel. / Età
Titolo di studio	Professione

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" casella postale 730-10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

### REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Entro il 15/12/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone: Cinquale Tour di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

Il premio è personale e non cedibile.



LA STAMPA

**a Grande richiesta**

**MILLE PRODOTTI**

**A 1000 lire**

**PANORAMA**

**TORINO** Strada per S. Maurizio 371 Tel. 011/230811

**ed inoltre MERCATI d'ORIENTE**

**TAPPETI, ARAZZI, OGGETTISTICA, MOBILI, BIGIOTTERIA, PARAVENTI e tanti altri articoli da SCOPRIRE**

Fino al 25 Ottobre '97



## SCUOLE DI DANZA E

**ASSOCIAZIONE TEATRO DUOMO**  
comp. Anne Bolena; corali  
realizzazione teatro Valdoro v. Salerno  
12 da lun. a ven. 17.20, tel. 621.  
**MAQAZZINI DELLO SPETTACOLO:** La-  
boratorio teatrale diretto da Barbara  
Dozza, novembre-giugno. «Il sabato  
del ragazzo» lab. per bambini a cura di  
Luigia Dagesimo inizio 8/11. Work-  
shop teatrali: «La Sorella Suburbe» 15 e  
16/11. Per informazioni e iscrizioni:  
Teatro dell'Angelo tel. 489.676.  
**TANGRAM TEATRO Scuola:** realizza-  
zione per adulti e ragazzi, corsi di dizione.  
Inform. elio 011.

## RITROVI

447.7171. Stasera ricomincia  
la festa, d.j. Marco  
**ARLECCHINO** ora 15.30 Rocky. Ora  
Grandorchestra Rocky (7 elementi) do-  
mani: «39 anni di Arlecchino».  
**BEVERLY HILLS** Santhia il salotto del bi-  
scio 0161-935.243. Questa sera la  
grande orchestra spettacolo Sergio  
Pazzi. A mezzanotte spaghetti  
omaggio. Pullman gratis da Torino. In-  
formazioni 011-517.5338.  
**CLUB 84** 15.30 Orlini band; ora 21. Escio  
Doc by Harmony big Band.  
**DU PARC** 521.5275 ora 8. Rox musiche e  
balli. moda.  
**GARDENLY** Str. Valsacco 4 tel. 860.3443  
15 Mini  
**LA LUCCIOLA** corso Taranto 206, tel.  
21. Gito omag. dama e cons.  
**LE ROI** ora 21.00.  
**PATIO+INVIDIA** 661.4641. Ora 22.30.  
DANZE. Nuova Immagini.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE BLUB** tel. 836.331 Bruna Sarri,  
DAVICO Gabriella Ardolino,  
FOGLIATO Pironi dell'800.  
**ESPOSITOARTE** Gerbino 43 tel.  
569.0148. Personale di Xiang Yang.  
Cina.  
**MANINI ARTE** via Della Rocca 26 omag-  
gio a G. Migneco.  
Studio. v. Dom-  
dosola 34 Torino, tel. 771.1805 - 800  
- 900.

## ASSOCIAZIONE

**ACCADÉMIA «Prospete»** tel. 408.  
BIASUTTI Enrico Paulucci,  
CARLINA Colletta. Tel. 517.3344.  
MICRO' Mara Sirogla Andruetto.  
NARCISO Carmelo Cappello scultore.

## publikompass

C.so Massimo d'Azebo 60 - TORINO  
Tel. (011) 65.211

## ARLECCHINO - eliseo

IN UN MONDO DI UOMINI  
UNA SOLA DONNA RIUSCI' A VINCERE  
LA SFIDA PIU' GRANDE



## AMBROSIO - CIAK



## VITTORIA

IL REGISTA JOHN WOO SI CONFERMA  
PECKINPAH E SERGIO LEONE

## TRAVOLTA/CAGE



## CHARLIE CHAPLIN 1 - eliseo E DA OGGI KING

GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA VENEZIA 1997

Virzi una risata trionfale (LA REPUBBLICA)  
Commedia a classe (L'UNITA')



## «DOTTORE, MA CHE COS'E' L'AMORE?»

OGGI AI CINEMA

## adna - CAPITOL - FARO -

NAZIONALE



## AMBROSIO



## CHI URLA MUORE!



LUNEDÌ  
tuttosoldi

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca  
di tutto.



in onda su

VideoGruppo alle ore  
08.30 - 13.30 - 23.00 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Italia 8 alle ore 23.30 - 19.00

Telestar alle ore 24.00 - 08.00

Partecipano: BLU - concessionaria Lancia  
- AUTOMAR - concessionaria Hyundai e Skoda - LANCAR  
- concessionaria Lancia e Maserati - SVAT - concessionaria  
Lancia - concessionaria Lancia - concessionaria  
- concessionaria Lancia e Maserati - M.I.T.O.  
- concessionaria Alfa Romeo - AUTOCAGNO - concessionaria  
Fiat - GRIFA - concessionaria Fiat  
- AUTOINGROS - concessionaria Fiat - TORINO  
- concessionaria Fiat - concessionaria Renault  
- AD MOTORS - concessionaria Toyota - MOLINAR  
- concessionaria Fiat - concessionaria  
Toyota - AUTO - concessionaria Lancia  
- GOTTA - concessionaria Fiat - DIMENSIONE  
- MARVIN

Publikompass tel. 011 66.65.235/237

## L'ULTIMA PROVOCAZIONE DEL NUOVO

CINEMA INDIPENDENTE AMERICANO

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

Qual è la «giusta» reazione alla violenza  
sessuale subita da una tua compagna di banco?



## ERBA



SCEGLI IL

## LUX



## I SERVIZI in Città

**NUMERI UTILI**  
Vigili del Fuoco  
Carabinieri  
Sede centrale  
Polizia  
Questura centrale  
Prefettura  
Vigili urbani  
Polizia stradale  
Corpo Forestale incendi boschivi  
Poste e Telegraf  
via Affari 10 domenica e festivi  
8.30-19

**SALUTE**  
Guardia medica  
Gratuito notturno  
Croce rossa, servizio genetico e  
pediatrico, ore 8-24, a pagaman-  
to 24.45.411  
Croce verde Servizio pediatrico a  
pagamento 56.21.606-54.90.00  
Centro antitubercolosi 663.76.37  
Promis soccorso dentistico,  
Molinetta, (20-22)  
Guardia odontologica perm. S. An-  
na, 313.44.44; Maria Vittoria,  
43.93.111. Maurizio 50.801.

**SOLIDARIETA'**  
319.89.18 / 318.78.34: Ass. G.  
Adelina contro la  
0360/55.41.20; C.  
43.84.873; 70 (aplessia),  
43.84.749; Fed. Sportiva Disabili,  
52.11.261; Tel. (051)  
48.10.48; Tel. 19.886;  
319.52.52; Ciclisti,  
La (stranieri)  
Bartolomeo & C.  
53.48.54; Bernig 436.55.56; Am-  
nesty Int. 817.05.30; Informa-  
gay 43.65.000;

614.27.11; Agedo (Ass. genitori  
di omosessuali) 621.11.16; Aplice  
(epilessia) 31.80.823;  
(malati cancro) 436.03.52;  
soccorso 341.144; Lotta AIDS  
43.61.043; Gruppo  
43.64.749; Insieme  
(abbandono neonati) 167.231.310;  
(076) 13.000; Tel.  
Rile 530.886; Serv. emergen-  
za anziani lun-mer-ven pom. e  
mer-gio-ab mal. 436.03.13; Te-  
(anziani) 167.23.12.92;  
Filo d'Argento 1678.68.116;  
Gefoparapi

663.83.52 ore 10-12; 15-17. Har-  
vest (fossato), 896.00.83. Ass.  
Le Patriarche (fossato), 167-  
012.723.  
MUNICIPIO 442.11.11  
prenotazioni  
Inf. documenti  
Telefono Viola  
ANIMALI  
Lega dif. gatto  
Lega difesa cane  
Uel, serv. vet.

**AUTO E STRADE**  
Soccorso stradale Aci 118  
Europ assistance 53.06.55  
TRASPORTI ATM 167.019152  
Battello sul Po  
Ristoranti  
Tren. Superga  
Caselle 58.78.381  
Terminal 433.25.25  
MHano 02.74.851  
TABACCHI di sera: P. Nuova; Bel-  
gio 4; G. Bruno 82; Fladella 57;  
Cibario 19; Rivoli 11;  
8; Fiochetto 23; Ferruci 38; Niz-  
za 193; Napione 31;

236/3; Il Cesare 81; Ormea 15;  
G. Barolo 9; Trapani 36. p. Ca-  
stello; c. Obasseno 92.  
270 St. notturno:  
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia;  
Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Case-  
le 292, Ligo Palermo, gr. Alessa-  
no 190; Jipi, Vercelli-porto Sa-  
na; QM, c. Giulio Cesare 276. Es-  
V. Emanuele 125. Mena-  
Hart, corso Trieste.  
EDICOLE P.za C. Felice, hotel Li-  
(ore 1); v. Nizza 1; c.so V.  
Emanuele-via Lag. c.so V.  
Emanuele-p.za C. Felice;  
Stadio 15.

**ESPOSIZIONE DI TURNO**  
Orario: 9-19.30 (dalle  
12.30 alle 15 e battenti chiusi);  
v. Mosca 1; v. Porpora 41; v.  
Cigna 44; c. Pascheria 244/s;  
c. Casale 110; piazza Ma-  
sima 1; v. Tripoli 58; c. Trai-  
no 158; piazza Pifagora 8; v.  
G. Borel 14; v. S. Francesco  
d'Assisi 14; v. Nizza 214; c.  
Vittorio Emanuele 34; v. San  
Donato 65.  
c. V. Emanuele 46; via Orto  
66; v. Nizza 66; p. Messana 1.







## Fare la spesa: un problema italiano.



Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. ■ adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che a furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere* ■ *patrimonio italiano*?

**Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.**



**Tortona, ma una mano tesa al procuratore arriva da alcuni membri del Csm. Anche il sostituto lascia l'indagine**

# Cuva finisce sotto inchiesta

## Indagato a Milano, forse per abuso d'ufficio

**TORTONA**  
DAL NOSTRO INVIATO

E alla fine è finito nel registro degli indagati, Aldo Cuva, ex titolare dell'inchiesta sul delitto del cavaliere. Nessuna certezza sul tipo di reato di cui sarebbe accusato il procuratore di Tortona, anche se non ■ esclude l'abuso d'ufficio fero, qualche ora dopo la notizia del suo abbandono dell'inchiesta sull'omicidio Berdini - ufficialmente motivato da ■■■■ di salute non meglio precisati - ■ arrivata ■ conferma dalla Procura di Milano, competente per gli eventuali reati commessi da magistrati piemontesi. L'indagine è affidata al sostituto procuratore Giovanni Ichino, che quanto prima esaminerà le carte - la sabinatura degli interrogatori, soprattutto - ■ cui si basano i dubbi finora ■ sull'operato di Cuva. Lo stesso procuratore, subito dopo la ritrattazione della ■■■■ chiave dell'inchiesta ■ le ■■■■ di ■■■■ stata «pilolata» indottrinata durante gli interrogatori, ■■ annunciatore di voler mandare gli atti ■ Milano, in modo da cancellare ogni sospetto sul ■■■■ lavoro. Ma è anche probabile che ■ stessi ■ procura generale ■ Torino, che ha deciso di affidare il processo ad altro magistrato e a ■■ si era rivolto nei giorni scorsi Flick per avere informazioni, abbia preso direttamente contatto con i giudici milanesi.

E oggi, all'udienza conclusiva dell'incidente probatorio, il posto della pubblica ■■■■ ■■■■ preso da Maurizio Laudi, procuratore aggiunto di Torino ■ temporaneamente applicato a Tortona per questa inchiesta. Ieri Laudi ha preso in consegna 17 fascicoli messi insieme da Cuva (15 mila pagine). «Devo esaminarli tutti, poi vedrò se saranno ■■■■ necessari nuovi interrogatori. L'inchiesta è indubbiamente complicata». All'udienza, Laudi sarà solo. E' infatti esclusa la presenza del sostituto procuratore di Tortona Michela Fenucci, che ha lasciato le indagini.

Laudi ha già annunciato che chiederà al gip Massimo Gullino un rinvio, indispensabile per calarsi in ■■■ inchiesta che ■■■ conosce se non attraverso i resoconti pubblicati sui giornali. Una ventina di

giorni, poi dovrebbe essere pronto per presentarsi davanti al giudice per le indagini preliminari e i difensori dei dieci accusati. Tre dei sospettati ■■■■ tuttora in carcere: Paolo Furian, il fratello Sandro e il cugino Paolo Bertocco. Per loro già oggi verranno presentate le istanze di scarcerazione.

Gli avvocati, che scaldano i muscoli in attesa dell'udienza ■ oggi, si dichiarano quasi tutti soddisfatti dell'uscita di scena ■ Cuva. «Ha commesso gravi errori, ma dai suoi comportamenti traspare la buona fede», dichiara Claudio Simonelli, legale ■ Gianni Mastarone, indicato da Cuva come l'esecutore materiale del delitto, il ragazzo con il pizzetto ■ che lanciò la pietra che uccise Maria Letizia Bordini. Il più grave ■ di Cuva ■ stato quello

di ■ aver preso atto che l'ipotesi accusatoria sposata all'inizio ■ va progressivamente smantellata dai fatti. Ma con i ■ atti ha consentito di verificare le storture compiute durante le indagini. Ma quanti pm fanno le stesse ■ non lasciano alcuna traccia? ■

Una mano tesa verso Cuius arriva anche da alcuni membri del Csm, che ieri hanno commentato l'abbandono ■ procuratore ■ che presto dovrebbero occuparsi del caso, quando la pratica dovesse arrivare a Roma. Sergio Lari, Movi- ■ Riuniti: «Non c'è dubbio che il procuratore abbia fatto bene a lasciare l'indagine. Lo ritengo un atto doveroso, almeno stando alla lettura dei giornali. Indubbiamente occorrerà far luce sul comportamento tenuto dal magistrato, soprattutto

con riferimento alla prima fase dell'indagine, cioè all'interrogatorio di Loredana Vezzaro. «Probabilmente Cova è stato stressato da un'inchiesta tipicamente provinciale e pericolosissima», ha detto il «laico» Franco Fumagalli, che ha commentato positivamente l'arrivo a Tortona di Laudi, «ottimo magistrato con i nervi saldi, il più indicato per questa situazione».

Infine Giuseppe Gennaro, di Unicost: «Allo stato ■■■ ■■ può esprimere ■■■ valutazioni. In ogni caso ■■ sono strumenti processuali che consentono ■■ rimediare ■■ eventuali errori commessi». E questo fa ben sperare per il futuro di questa complicata indagine e per chi vorrebbe capirvi, alla fine, qualcosa.

Il procuratore di  
Tortona Aldo  
Cuva: ha lasciato  
l'inchiesta sulla  
banda dei sassi di  
Tortona ■■ è  
indagato a Milano  
L'inchiesta che lo  
riguarda è  
condotta dal  
sostituto  
procuratore  
Giovanna Ichino



**Michela Falella: a luglio Cuva e il**  
**sostituto Michela Fenucci ne hanno**  
**chiesto il proscioglimento**

**TORTONA**  
DAL NOSTRO INVIATO

«Di' tutto quello che sai, poi la persona te lo diciamo noi chi è. No, ti facciamo vedere la foto. E dici in quale foto c'è, forza, dai». E fu così che il 3 febbraio 1997 Sandro Furlan, uno dei dieci sospettati della banda dei sassi, indicò un avvocato di Tortona come il mandante del gioco che costò la vita alla Berdini. Avvocato che ricevette un avviso di garanzia, per poi scomparire completamente dalle indagini, perché con quella storia non c'entrava proprio niente. Al suo nome si arrivò dopo innumerevoli risposte, tutte all'insegna dell'incertezza. ■ ■ ■ interrogatorio punteggiato di «uh», «bu», «eh...», pronunciati da un Furlan sempre più spacciato, forse persino sorpreso dal tenore delle domande. Così perplessi che ad un certo punto Cuva gli fa: «... perché ti blocchi? Perché ti guardiamo? E lui: «No». Cuva: «Ci è».



riano di qua. No, perché succede, quando uno ■ due si sente guardato va ■ tilt e poi parte, allora dai continua, finisci sta cosa, te ne vai a dormire, mica ■ vuole... mica ■ un' ■ poesia che devi ripeterla per filo ■ per segno».

Poesia o no, Furlan si trova davanti una serie di fotografie di avvocati di Tortona, tra ■ anche ■ alcuni difensori di altri imputati. ■ in questo interrogatorio succede un pasticcio: Furlan è restio ■ a parlare, poi dice che dirà solo la professione di questa persona. ■ aspettata di avere sconnesso soldi

**«Te lo diciamo noi il nome»**

### *E Furlan chiamò in causa un avvocato*

## Dai verbali nasce un giallo sull'alibi di Michele Faiella

su chi centrava una macchina sull'autostrada. Parla la Fenucci: «Ma l'abbiamo già scritto che professione fa. L'hai già detto, l'abbiamo già scritto, fa l'avvocato». Furlan: «Ma... non l'ho... detto...». Fenucci: «Ma l'avevi già detto... l'altra volta». Cova: «Te lo sei dimenticato». ■ Furlan: «No, io non ho detto». Cova: «E vabbè, fa l'avvocato». Furlan: «...». Fenucci: «Dove?». L'altro ripete: «C'è in Tortona».

Ma il ragazzo ■■■■ è sicuro, così ■■■■ ■■■■ mettere le ■■■■ parole a verbale. Così si va avanti, si cerca

di risalire a lui, a un nome, attraverso il colore della sua macchina. Furlan: «Scura non era». Cuva: «La macchina colore scuro». Furlan: «Ehm... sì». Cuva: «Come si chiama?». Furlan: «Non era né... la macchina». Cuva: «Scura sarebbe grigio?». Fenucci: «Blu». Cuva: «Blu?». Furlan: «Blu no». Cuva: «Allora marrone?». Furlan: «Sembrava sul rosso». Cuva: «Rosso, ■■■ amaro, lui dice così, sul rosso». Interviene l'appuntato Grillo (l'interrogatorio è molto affollato, ci ■■■ anche un maresciallo, un ispettore della Stradale e un assistente giudiziario, oltre al difensore Taval: «Bordo scuro»). E avanti così, troppe promesse (ti guadagnerai una vita più tranquilla, ti abbiamo dato anche la televisione) e indovinelli sul livello delle ■■■. L'ispettore Astorino: «10 mila, 100 mila, un milione?», e Cuva «un milione?», e la Fenucci «due milioni, tre milioni, dieci milioni?». Furlan: «Sarà anche di più». Fenucci:

«Più di dieci milioni?». L'indagato risponde: «Crado ■■■ per 100 mila, perché per ammazzare una persona, voglio dire, 100 mila...».

La Fenucci, ■■■ un certo punto, ammetterà davanti al registratore acceso epoi sembra ■■■ schifo questo verbale, ma sarà proprio lei che, sul nome di Michele Faiella, in carcere ■■■ giorni, dirà a Furlan: «Ci ■■■ quaranta persone che dicono che Michele era là (in Puglia), c'è un telefonino di Michele ■■■ tutte le chiamate che transitano su Bari, Palermo. Lui era giù, per le vacanze di Natale, l'hanno visto dieci persone, un vigile, ■■■ carabinieri, ha rotto la macchina. L'ha portata ■■■ riparare...». Furlan conferma, e sa solo lui perché, la presenza di Faiella sul cavalcavia. Ma l'accusa aveva già in mano le prove della sua estraneità. Faiella uscirà dal carcere ■■■ solo il 17 febbraio, e solo a metà luglio Cuva ■■ Fenucci chiederanno il suo proscioglimento.

Piero

**DALLA  
PRIMA PAGINA**

## MAGISTRATI SENZA PAGELLA

gresso martellante delle telecamere nei Palazzi di giustizia. Forse ■■■ è ■■■ caso che da Biella a ■■■ Spezia a Tortona, in solitamente pacifiche sedi giudiziarie laddove ■■■ meno usi all'impatto ■■■ telecamere e microfoni, ■■■ sono registrati alcuni degli episodi di protagonismo più sconcertanti.

Poca autodisciplina, poco rigore anche nei comportamenti personali, scarsi controlli da parte dei capi degli uffici, di fatto privati di qualsiasi controllo gerarchico, per altro esercitato ■ passato più per insabbiare che per vigilare sull'effettiva capacità dei loro sostituti. Se Di Pietro ha lasciato la magistratura l'impressione - speriamo inesatte - ■ che tanti piccoli dipezzini si ■gino, ai quattro lati ■ Paese, in cerca di futura gloria.

Prendersela con gli errori dei singoli — è però né giusto, né utile. Tra gli ottomila magistrati italiani una buona parte svolge serietà e rigore il suo delicatissimo compito. Ma c'è di più. A rischiare, anche l'errore, — comunque quelli che si espongono, mentre non — he mai notizie di provvedimenti né confronti dei tanti magistrati che praticano l'arte del quieto vivere. C'è — di peggio. Per un Cuccia indagato, sulla cui onestà personale nessuno ha sollevato — dubbio, ci sono molti suoi colleghi dalle carriere ben più prestigiose — inchieste per corruzione. Le pagine, questa sì, più amara per la giustizia.

■, più amara per la giustizia.

■ A questo punto spetta prima di tutto alla stessa magistratura dare ■ segnale di rigore. ■ si può rivendicare ■ propria indipendenza tollerando qualsiasi comportamento, qualsiasi mancanza di professionalità: ■ trasferimenti di sede fatti dal Csm sembrano piccole pezze sull'infiezione. Chi ha maloperato ■ Torino perché mai dovrebbe far bene ■ Lucca ■ a Venezia? Ma se si vuole una magistratura più preparata e quindi più indipendente di questa o quella procedura, la sua parte deve farla anche ■ Parlamento dove giungono ■ proposte del Guardasigilli, come quella sulla valutazione e sulle sanzioni graduate, le cosiddette pagelle ai magistrati, e quella sulla formazione ■ per l'aggiornamento professionale. L'Italia è, infatti, l'ultimo Paese in Europa che ■ ha ancora una scuola post-laurea per le professioni legali. Poco preparazione uguale poca giustizia. Sarà solo ■ caso?

**Chiara Baria ■ Argentine**

**STATION WAGON:  
DA SEMPRE VOLVO, PER LA PRIMA VOLTA 1.6**



V40	CV	Prezzo
1.6	105	11.111
1.8	115	12.222
2.0	140	13.333
T4	230	15.555
1.9 TD Advantage	90	11.111
1.9 TD Prestige	90	10.340

Prezzi a 1.000, chiavi in mano (ricche P.T. e I.P.T.) e bloccati fino alla consegna.

**NUOVA V40 1.6: LA PRIMA STATION WAGON 1600 DI VOLVO.**

La V40 con tutti i modernismi che caratterizza da oggi ha un numero di prototipi: 1. E' una berlina, si chiama di fatto "Volvo".  
che ci aspetta di casa alla nostra Volvo V40: ABS, air bag, cinture laterali, SIPS, bracci immobilizzatore  
elettronico, climatizzatore, luci laterali di sicurezza, chiusura centralizzata, retrovisori esterni riscaldabili  
e regolabili. Tutto nella grande tradizione di chi ha inventato la Station Wagon.  
L'inventore che si batteva da allora con una madre e l'idraulica la prima Volvo, secondo Volvo.

**VOLVO**

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza



# La Milano-Torino rende giustizia al francese che nello sprint a due supera Zulle E' gara vera, allora vince Jalabert

## Oggi Tafi si candida per il Piemonte

TORINO. E' possibile che i primi due posti del Mondiale siano andati a Brochard e Hamburger i quali, per quanto li si possa tirare e gonfiare, sempre Brochard e Hamburger rimangono, e ai primi due posti della Milano-Torino si piazzano nientemeno che Jalabert e Zulle? E' possibile, e infatti avviene, perché la Milano-Torino ha un percorso, un disegno, un punto scoglio su cui operare: la Milano-Torino. Corsa. Mondiale di San Sebastian nei Paesi Baschi per condurre in gita nei Paesi Baschi le consorti dei dirigenti Uci.

Laurent Jalabert. Il corridore più in forma del momento, tanto forma da vincere la medaglia d'oro della cronometro, lui che di cronometro ne aveva vinta una soltanto in tutta la carriera. Jalabert che se ne faceva della sua forma e del talento. Il circuito che non aveva niente da mettergli sotto? La Milano-Torino gli ha sotto le ruote la salita che da Baldissero porta a Superga ed è bastato. Lì si attendevano gli schiocchi di Bartoli e Rebellin, e riscaldare le operazioni di sgancio è stato Zulle, svizzero che secondo Indurain è il più bravo di tutti, gli mancano soltanto i baci della fortuna.

Appena la strada s'è mollata all'insù, Zulle (due forature nel Mondiale a cronometro: era il favoritissimo) ha fatto un salto, ha mandato all'aria i piani di Belli che intendeva procedere per conto proprio e ha preso il comando inseguito da una pattuglia contenente oltre agli illustri Bartoli, Gianetti e Mauri, anche l'illustrissimo Jalabert.

Zulle e Jalabert appartengono alla stessa squadra, la spagnola Once. Jalabert (ah!, la delicatezza francese) pensa che a Zulle faccia piacere ricevere la visita d'un celiere compagno, si prodiga quindi in una serie di scatti che lo avvicinano allo svizzero e che, allo stesso tempo, chiamano in battaglia Rebellin e Bartoli.

Quando Jalabert raggiunge Zulle capisce che forse lo svizzero avrebbe preferito restarsene solo, però ormai è arrivata la discesa, mancando 11 km al Valentino ed è troppo tardi per ricominciare tut-

to da Baldissero. Laurent e Alex sono due campioni, non possono permettersi di truccare la volata. Chi vince vince. Essendo Jalabert di circa cinque volte più veloce di Zulle, l'occhialuto trionfatore della Vuelta spagnola indotto a aspettare che la sua Milano-Torino potrebbe finire con la fregetura.

Intanto, Bartoli e Rebellin, nella presa, si chiudono in un dignitoso riserbo e lasciano che siano Lanfranchi, il francese Jan, Belli, Volati, Noe, Zanini, Zberg e l'australiano Sunderland a completare, dal terzo al decimo posto, l'ordine d'arrivo.

A Reaglie il vantaggio di Jalabert e Zulle è di 22" a 5 chilometri dall'arrivo di 28.

Giunti al Valentino, lampo illumina la mente di Zulle. Egli suppone che essendo stato protagonista della fase decisiva della gara, la fortuna commossa, finalmente se lo prenda in collo. Jalabert non suppone nulla, limita a lo sprint. Zulle scuote la testa, batte il pugno sul manubrio, si dà pace. Jalabert gli occorrono fratelemente il casco e gli domanda (che fuoriclasse): «Caro, posso fare qualcosa per te?».

Oggi Giro del Piemonte: 200 chilometri, ritrovo in Piazzale Duca d'Aosta (ore 8,30), partenza da Moncalieri (ore 10). E' un bellissimo viaggio nelle Langhe. Rebellin lascia il posto a Tafi. Bartoli insiste.

Reduce dai meriti festeggiamenti, il campione mondo Brochard riprenderà i contatti con la bici sabato nel Lombard.

Gianfranco Ranieri

Ordine d'arrivo: 1. Jalabert (Fra) 207 km in 4h54'58", media kmh 42,108; 2. Zulle (Svi); 3. Lanfranchi a 22"; 4. Jan (Fra); 5. Belli; 6. Valotti; 7. Noe; 8. Zanini a 25".

Il francese Jalabert taglia vittorioso il traguardo

Milano-Torino precedendo il compagno squadra Zulle: è il primo successo del campione transalpino dopo la conquista della medaglia d'oro nella prova a cronometro ai recenti Mondiali di San Sebastian



## Parigi, basket Open

Jalabert ed i suoi compagni così brucati

PARIGI. Un alieno è atterrito ai piedi della Tour Eiffel. «Air» Michael Jordan, la stella del Chicago Bulls, si è ai microfoni alla vigilia dell'Open di Parigi (da sabato). A sfidare i re della Nba ci saranno i campioni del Sud America (gli argentini dell'Atenas Cordoba), i campioni d'Europa e gli sconfitti nella finale (Olympiakos Atene e Barcellona), i padroni di casa, la Benetton Treviso. Dopo Larry Bird nell'88 a Madrid e Magic Johnson nel '91 sempre nella capitale francese, ora tocca a Jordan calamitare le attenzioni dei fans: biglietti esauriti.

Anche in Europa mi sento brucato dalla stampa - ha detto Jordan - i giornalisti bisogna saper lavorare. Qualcuno gli ha ricordato, con dubbio gusto, che proprio a Parigi la fuga dai media costata cara alla principessa Diana. «Francamente non ci ho pensato - ha aggiunto Michael - Quando è molto conosciuto il problema di dover rinunciare alla propria privacy, la cosa che mi interdice è che la gente mi consideri un dio. E' un errore della Nba creare dei personaggi a non solo dei fuoriclasse. I giovani giocatori di oggi sono già troppo arroganti.

L'Open rappresenta il periodico confronto tra il mito e il basket europeo: ancora due pianeti diversi? Il fatto che uno come Kukoc si pedina importante dei Bulls significa che avete ridotto le distanze. Qui a Parigi ci presentiamo ancora in rodaggio e dobbiamo stare attenti a diventare la prima squadra della sconfitta da un club europeo.

Sarà questa l'ultima stagione di Jordan? «Non posso ancora dirlo, di certo non resterò a Chicago se vorranno ricostruire la squadra». A anni, però, è facile nemmeno per Jordan reggere a certi ritmi. «Sono molto attento ai messaggi che mi lancia il mio fisico. Per esempio prima dei Giochi di Atlanta sentivo di dovermi fermare per un po'. In questo modo mi sono conservato integro».

Il programma dell'Open prevede oggi Benetton-Cordoba (h. 18) e Barcellona-Racing (20,30); domani le vincenti affronteranno rispettivamente Olympiakos (19) e Bulls (21,30). Sabato le finali. (g. vib.)

## SPORT

Ravanello, gli altri azzurri all'estero, ha ricevuto dal Maldini il fax della convocazione per lo spareggio del Mosca; il russo Simutenkov s'è infortunato: rischia di non giocare. Rostch sarà diretto dall'olandese Mikkelsen.

MELBOURNE. Gli azzurri perdono colpi nella classifica Fifa: passano dal 12° al 16° posto, dietro il Marocco. In testa Brasile, poi Spagna e Germania.

SCALA ANCORO. Vittoria del Feyenoord (2-1 sul Maastricht). Olanda a ko del Borussia Dortmund di Scala (0-1 col Leverkusen) in Germania negli anticipi.

UEFA, SPARTAK STRASBURGO. Spartak Mosca ha battuto 5-1 ed eliminato gli svizzeri del Sion. Coppa Uefa, match ripetuto causa le porte troppo basse dello stadio.

VERON, CI CACCIAMO. Veron, argentino della Samp, augura che l'Italia vada ai Mondiali, altrimenti la colpa sarà degli stranieri e ci cacceranno in.

ALTRI TYSON. Un tribunale di Manhattan ha condannato Tyson a risarcire con 45mila dollari, quasi 10 milioni di lire, il pugile Mitch Green. Questi riportò alcune ferite nell'agosto '88 in una scappatella a Harlem: Iron Mike lo colpì perché Green lo insultava e lo scherniva per ottenere la rivincita del match perduto nel.

VOLLEY, COPPA. Ritorno ottavi: CasaModena-Loreto 3-0; Mirabilandia Ra-Hatù 2-3; Lube-Motta 3-1; Com Cavi Na-Conad 1-3; Sisley Tv-Itas 3-1; Jucker Pd-Piaggio 3-1; Gabeca Montichiari-Cosmogas 3-2; Alpitour Cn-Sira 3-0. Quarti: CasaModena-Hatù; Lube-Conad; Sisley-Jucker; Alpitour-Gabeca. Coppa di 8: Kappa To-Vercelli 3-0.

CICLISMO, BERZIN TENTA L'ORA. Domenica a Bordeaux il Berzin attaccherà il record dell'ora del britannico Boardman, 56,375 km.

TENNIS, FURLAN BATTUTO. Al torneo di Hong Kong vittoria di Becker su Furlan per 6-7 (3-7), 6-3, 6-3.

ROCCA VINCE. Anche Rocca da ai tricolori pro a eliminazione diretta, all'Albenza; ieri Costantino ha condotto al successo la squadra nella prova pro-am.

A Milano combinazione 2-1-4, quota 68,700 lire; coppia (rit. 10) lire 29,100.

## FORMULA 1

Una frase del presidente Fia lascia intendere che la sentenza di Parigi potrebbe essere pesante

## Mosley Villeneuve: rischi, se non ritiri l'appello

Intanto a Fiorano Schumacher prepara la Ferrari per l'ultima sfida

Si gonfia il «caso Villeneuve». Ieri Monaco, dove partecipava a un congresso sullo Sport, Max Mosley, presidente della Fia, ha in pratica consigliato alla Williams di ritirare l'appello contro la penalizzazione del pilota canadese, perché altrimenti correrà il pericolo di essere sospeso e quindi escluso dal Gp d'Europa, in programma domenica 26 a Jerez, in Spagna. «Villeneuve rischia - ha detto Mosley - soltanto di perdere i due punti conquistati nel Gp Giappone, e che di essere sospeso per Jerez. Posso immaginare, invece, che se la scuderia ritirerà il reclamo, al massimo potrà vedersi annullato quel risultato».

Mosley non crede tuttavia che il campionato del mondo si deciderà a tavolino: la Fia, lasciato intendere, farà di tutto per dare a tutti i concorrenti pari opportunità. Il tribunale d'Appello della Fia delibererà martedì prossimo sul reclamo. «Mi spiace per Villeneuve - ha aggiunto Max Mosley - capisco che voglia andare più veloce possibile, il nostro impegno è di fare in modo che sia ancora al termine della sua carriera. A Suzuka, Jacques non ha messo in pericolo soltanto la sua incolumità, ma anche quella degli addetti alla pista, volontari che noi dobbiamo proteggere».

La dichiarazione di Mosley, forse anche male interpretata, è considerata inopportuna, perché interviene un problema che riguarda i parti in causa, cioè gli appellanti e i giudici. Tanto è che subito dopo la Fia è stata costretta a emettere un comunicato nel quale si precisa: «Ciò che ha dichiarato il presidente era inteso a rammentare che il Tribunale d'appello della Fia è un organismo totalmente indipendente. La giuria è composta da magistrati che occupano problemi delle grandi Case automobilistiche, ma non hanno legami con lo sport e con i Paesi coinvolti nell'Appello. E' quindi impossibile prevedere il risultato della sentenza sul reclamo della Williams, se questo sarà confermato».

La vicenda Villeneuve viene seguita con ovvia attenzione dalla Ferrari. «Però non essendo parti nella causa, che riguarda Fia e Williams, non abbiamo nulla da dire in merito», ha commentato il capo ufficio stampa della Casa di Maranello, Claudio Berro. Intanto ieri sulla pista di Fiorano, Michael Schumacher ha seguito i test della F310B numero 176. Durante le prove, cominciate alle 10,30 e terminate alle 16,30 e finalizzate allo sviluppo dell'elettronica del differenziale, il tedesco ha compiuto 30 giri, il migliore in 1'00"197. Schumacher ha speso il motore, che aveva percorso oltre 400 chilometri, nell'ultimo rettilineo del 30° giro quando ha avvertito qualcosa di anomalo. Il test riprenderà stamane, mentre Eddie Irvine scenderà in pista domani.

Nel frattempo giunge la notizia che la Mercedes ha intenzione di trasformare il proprio reparto in un'autonoma società per la verrebbe quotata in Borsa dal '98. Berger, invece, potrebbe annunciare il proprio ritiro dalla F1 domani a Vienna.

(r. m.)

# PORTER PIAGGIO

IL NUOVO E' FINANZIATO, L'USATO E' SUPERVALUTATO



FINANZIAMENTO FINO A  
**18 MILIONI**  
IN 18 MESI A TASSO ZERO\*

OPPURE FINO A  
**20 MILIONI**  
IN 24, 30, 36, 48 MESI  
CON INTERESSI  
DELL'8% E 10%.

SUPERVALUTAZIONE  
DELL'USATO FINO A  
**1.500.000**  
PER L'ACQUISTO  
DI PORTER BENZINA  
O DIESEL.

\* Esempio ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 18.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 1.000.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 1,79%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 250.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i promotori analitici. Offerta valida fino al 31/10/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso.



**PIAGGIO**







Univa San Giorgio ■ San Giusto e sostituiva quello spazzato dall'alluvione '94

# «I Comuni paghino il ponte Bailey»

## L'Esercito chiede venti milioni

Dopo l'inaugurazione di ieri del ponte sul torrente Malesina, San Giorgio e San Giusto ora dovranno saldare il conto con l'esercito. Non per la costruzione, finanziata totalmente dalla Regione, che unisce i due paesi e che adesso consente stabile via di transito ai contadini della frazione Cortesegio, ma per l'affitto della struttura in ferro, un ponte Bailey, che la Regione militare Nord-Ovest piazzò per sostituire quello vecchio che l'alluvione di tre anni fa spazzò via come un fucile.

Un conto a dir la verità nemmeno tanto salato, che lira più lira meno, si aggira a una ventina di milioni. «Non è una questione di cifre - insorge Giovanni Ellena, sindaco di San Giorgio - Il fatto è che in quel momento, con i contadini infuriati perché avevano perso l'unica via di collegamento con i due paesi, l'esercito avrebbe potuto chiederci qualsiasi cosa e noi avremmo accettato».

Subito dopo che la piena del torrente Malesina si portò il ponte, fu firmata una convenzione con l'esercito. Quest'ultimo si impegna a sistemare il ponte Bailey, ma una volta tolto, le due amministrazioni avrebbero provveduto a riassegnare il ministero della Difesa dell'affitto, a pagare le spese di manutenzione e a riavvicinare la struttura. Una prassi, ma fatto si tratta



A sinistra, l'inaugurazione del ponte sul Malesina, che unisce i Comuni di San Giorgio e San Giusto. Sopra, il sindaco di San Giusto, Francesco Ferraris

accordi che spesso mettono in difficoltà i Comuni già gravati da eventi calamitosi.

«Non avevamo scelta - incalza Francesco Ferraris, primo cittadino di San Giusto - L'impegnante in quel momento pensare a far fronte all'emergenza. Adesso, a opera ultimata, è chiaro che dispiace un po' dover far fronte a questa spesa non tanto per i soldi ma per il suo valore simbolico. E attorno ai due sindaci fanno quadrato gli altri amministratori, della maggioranza e della minoranza. «Sono sempre soldi della comunità - spiega il vicesindaco di San Giorgio, Sergio Aligostino -, tasse dei cittadini

che anche per pagare strutture statali come l'esercito». «E qui, forse - interviene Roberto Meotto, capogruppo dell'opposizione a San Giorgio - sta la stranezza di questo accordo». Il sindaco di Verolengo, Ettore Nicoletta, appoggia questa tesi per collegare il Comune con Sebastiano era infatti un sistema un ponte Bailey, dopo che quello originario era stato spazzato via dall'alluvione: «Nel nostro la spesa è stata affrontata dalla Provincia altrimenti non so come avremmo fatto: è giusto sobbarcarsi sforzi ulteriori dopo che si è già subita una calamità».

Ora la spesa verrà suddivisa tra i due Comuni, ma per San Giorgio, una volta saldato il conto, non sarà finita. La piena del '94 portò via un altro ponte, quello di Cascine Gallo, molto più lungo di quello inaugurato ieri e sostituito anche quello con un Bailey.

Un piccolo neo che però ha turbato i festeggiamenti per l'inaugurazione. La nuova struttura, costruita in cemento armato e rivestita di mattoni pieni è considerata di prima categoria: lunga 25 metri e larga quasi 9, è costata un miliardo.

Giampiero Maggio

Comune di Favria

## Vende alloggi per restaurare il campanile

Torneranno le campagne di Favria? Dipende da chi si presenterà all'asta fissata per il prossimo 27 ottobre nei locali del municipio quando l'amministrazione metterà in vendita degli alloggi per finanziare il restauro del campanile della chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo. L'unico modo, secondo la giunta guidata dal sindaco Serafino Perrino, per far finire nelle casse del Comune 350 milioni, la cifra che per restaurare la torre campanaria è di 1.600. «Con questi soldi il paese potrebbe riavere delle strutture più antiche della zona - spiega il primo cittadino - e udire il vero ringtono di una campana» cui suonano da cinque anni viene riprodotto da un registratore per paura che tutto crolli al primo colpo di batiscocca.

Il timore più grosso è che l'asta vada deserta. C'è infatti la possibilità che quei sei alloggi ricavati dall'ex municipio in piazza Martiri della Libertà, nel cuore del centro storico, non interessino nessuno e rimangono vuoti nonostante il prezzo: 110 milioni di lire. Un buon investimento per 90 metri quadrati completamente ristrutturati, tenuto conto delle tariffe del mercato immobiliare nella zona del Canavese. In più l'amministrazione metterà in vendita altri due locali adibiti ad attività commerciali: l'ufficio postale e quello dove ha sede l'agenzia privata di pratiche auto «Auto scuola Favria», qualche metro quadrato in più per 140 milioni di lire.

«Mi auguro davvero che qualcuno sia interessato all'acquisto degli immobili - dice Ferraris - Non è stato facile mettere all'asta i locali dell'ex sede del municipio, ma per salvare il campanile abbiamo ritenuto fosse necessario farlo». Intanto sulla torre campanaria entro la fine di novembre dovrebbero concludersi i lavori del primo lotto iniziato circa tre mesi fa e per i quali l'amministrazione ha dovuto sborsare circa 220 milioni. Chi fosse interessato all'acquisto degli alloggi deve far altro che contattare il municipio di Favria telefonando allo 0124/34.009.

A Bollengo

## I «centauri» minacciano la vigilezza

Minacce e insulti da parte di un nutrito gruppo di motociclisti, per aver minacciato l'autovelox sulla strada statale 338 per Biella. E' la brutta avventura vissuta sabato scorso da Raffaella Crosio, vigile urbano in servizio a Bollengo.

Ora la segnalazione di reato è depositata negli uffici della Procura di Ivrea, che ha già fatto scattare le indagini per identificare gli ignoti centauri.

L'episodio è successo nel pomeriggio. La vigilessa era sulla statale (poco prima della frazione Broglina) con il tecnico della CTS, la ditta che appalta al Comune il rilevatore di velocità. «Avevamo appena sistemato l'apparecchiatura - racconta Raffaella Crosio - e iniziati i controlli, quando abbiamo sentito un rombo simile a quello di un aereo che decolla. Pochi secondi dopo è arrivata questa pattuglia di motociclisti, una decina o poco più. Sono scesi dalle moto e sono avvicinati a noi».

Per nulla intimoriti dalla divisa, i centauri avrebbero minacciato e insultato sia la vigilessa che il tecnico della CTS, tentando anche di mettere le mani sull'autovelox. Dopo alcuni minuti, forse intuendo quanto rischiavano, si sarebbero allontanati.

In municipio a Bollengo l'episodio viene commentato con sdegno e amarezza. «Quello che è successo è gravissimo - dice il sindaco Giampiero Stratta - Minacciare un dipendente comunale, che si limita a svolgere con serietà il suo lavoro, è un fatto inqualificabile». Tornano i vivacizzarsi, intanto, le polemiche per il modo in cui viene utilizzata la ditta da parte di decine di centauri. Più volte i residenti lungo la statale hanno protestato: «Il sabato e la domenica - dicono - questa strada è impraticabile. E troppi sono gli incidenti, anche mortali».

Qualcuno parla anche di proprie gare, con tanto di clandestine: un'ipotesi sulla quale stanno indagando carabinieri e polizia, ma che finora non ha trovato riscontri.

IN BREVE

■ **ATTIMI** ■ terrore l'altra mattina per un'anziana pensionata di Caluso, rimasta vittima di uno scippo-rapina nel centro cittadino. Teresa Felgiori, 80 anni, via Cometto 23, al ritorno dall'ufficio postale di via Montello dove aveva ritirato la pensione (circa 2 milioni), intorno alle 10 nei pressi dell'abitazione è stata avvicinata da un giovane a piedi e a viso scoperto. Questi ha bloccato la donna, l'ha colpita con un pugno in faccia, poi le ha strappato la borsa. La Felgiori ha cercato di trattenerla, ma è finita a terra. Il malfattore è dileguato velocemente, il bottino facendo perdere le tracce. La pensionata è dovuta ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Ivrea.

■ **ADICONSUM** ■ Anche l'Adiconsum di Ivrea (associazione a difesa dei consumatori, che fa riferimento alla Cisl) solleva la questione del degrado delle verdi della città. «I giochi per i bambini - recita un documento - non vengono rinnovati da tempo, ma ciò che più è grave è che neppure vengono effettuati i necessari interventi di pulizia e di manutenzione».

■ **SPARONE** ■ Un uomo di 44 anni è morto, probabilmente a causa di un male, mentre era insieme ad alcuni amici. Si tratta di Franco Favetto, abitava a Rueglio. E' successo, ieri mattina, sulle montagne sopra Sparone.

■ **VICO, SCUOLA** ■ affronta il tema dell'istituto comprensivo nell'contro il programma sabato prossimo a Vico Canavese, nella scuola media «Saudino». Il titolo del convegno è «Quale scuola per la montagna». Organizza la Comunità montana Valchiusella e l'Uncom (Unione nazionale comunità montane). Inizio previsto alle 14,30. Sarà presente l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio.

■ **FAVRIA** ■ E' stato archiviato il procedimento penale nei confronti dell'ex sindaco di Favria Luciano Oberto. L'amministratore, insieme ai colleghi Enrico Micheletto, Roberto Rapelli e Carlo Truffa Giacchetti, è stato denunciato all'inizio del 1996 dall'ex assessore all'Edilizia urbanistica Silvio Carruzzo che lo accusava di presunte illegalità in tre concessioni edilizie.

■ **SONO** ■ Sono aperte le iscrizioni al corso di comunicazione e motivazione che Guido Monticcone terrà, il 15 e il 16 novembre prossimi, al Circolo La Piazzetta di Ivrea. Informazioni: 0125/49.026.

Andrà ad Alghero

## Lenin Ivrea il vicequestore Maurizio Cella

Cambio della guardia ai vertici della polizia di Ivrea. Il vicequestore Maurizio Cella, 44 anni, lascia domani l'incarico da dirigente del commissariato eporediese, ruolo che ricopre dal settembre del '92; guiderà il commissariato di Alghero, in Sardegna. La partenza di Cella era già prevista un anno fa, destinazione Olbia; il trasferimento, però, era stato bloccato per la difficile situazione che Ivrea e il Canavese vivevano in quel periodo per le vicende della Olivetti. Al suo posto arriverà, lunedì, il commissario capo Luigi Leone, ex vice-commissario di Bardonecchia, attualmente in servizio alla sezione motorizzazione della polizia di Torino.

Fogliizzo

## Altra presidia anti-dinamite a Cascine Fina

A distanza di circa un mese, mattina è ripreso il presidio da parte dei cittadini e degli ambientalisti davanti ai cancelli di Cascine Fina, ai confini tra Fogliizzo e Montanaro, terreni sui quali l'Aisa intende realizzare una discarica. Sempre ieri i tecnici della Geostudio di Torino, su incarico dell'Aisa, avrebbero dovuto effettuare i primi sondaggi geologici nei terreni di Cascine Fina, che dovranno concludersi entro quindici giorni; invece non si è visto nessuno. Una delegazione si è recata dal viceprefetto Forlani (e anche il direttore Aisa, Guido Galavotti) a riferire che «Aisa» non manteneva gli accordi presi in prefettura il 25 settembre. Questi prevedevano che i sondaggi geologici dovessero essere fatti in quattro aree diverse oltre a Fogliizzo.

Pont, ma i carabinieri seguono anche altre piste

## Esplosivo sul pullman Forse è una vendetta

Indagini serrate, in Valle Orco, dopo il ritrovamento a Pont di 4 candelotti di dinamite, altrettanti detonatori già innescati e una pistola nel portabagagli di un autobus della Satti. Gli inquirenti trincerano dietro un prevedibile «no comment», ma intanto continuano ad acquisire elementi per identificare l'autore del gesto: un gesto che poteva avere conseguenze drammatiche, se soltanto la dinamite fosse esplosa. Finora nessuno ha rivendicato l'azione, e i vertici della Satti avrebbero ancora confermato ai carabinieri della Compagnia di Ivrea di non aver ricevuto minacce. Eppure una delle piste seguite è proprio quella di un atto dimostrativo, avente come obiettivo l'azienda

trasporti oppure l'autista (Roberto Mezzano, 34 anni, di Noasca) che, martedì mattina, ha condotto l'autobus carico di studenti e pendolari fino a Pont.

L'ipotesi più probabile, comunque, resta quella già formulata ieri: a cioè che qualcuno abbia voluto sbarazzarsi della pistola della dinamite, magari la stessa persona che alle 8,30 (cioè mezz'ora dopo l'arrivo del pullman a Pont) ha telefonato ai carabinieri per informarli della presenza di esplosivo sul mezzo. Questo spiegherebbe la cura con cui i candelotti sono stati maneggiati e nascosti nella segatura, per evitare qualsiasi contatto e, di conseguenza, il rischio di una esplosione.

DOVE QUANDO

Si svolge alle 21, nella chiesa di San Bernardino ■ Convento ■ Ivrea, la premiazione del concorso fotografico del Ger Olivetti. ■ Prevede la proiezione in dissolvenza incrociata delle diapositive presentate, ■ premiazione dei vincitori ■ dibattito con i membri della giuria. L'ingresso è libero.

Al Cineteatro Ambra di Valperga prosegue la rassegna dedicata al cabaret. Alle 21 è di scena il duo Ala e Franz, che propone il quasi omonimo spettacolo ■ Franz. Il biglietto costa 10 mila lire. Informazioni: 0124/61.71.22.

LA NUOVA ■ Il presidente Provincia ■ Torino Mercedes Bresso interviene alle 21 al ristorante convento di via Montensavale 1 ■ Ivrea, alla ■ promossa dal Rotary Club sul tema «La nuova Provincia alla luce del federalismo e del decentramento dello Stato». Alla serata partecipa anche il sindaco ■ Ivrea Giovanni Maggio.

Alle 21, nella sala polivalente di via Peila ■ Rivarolo, si svolge una lezione ■ avvicinamento alla musica classica e lirica del Settecento e dell'Ottocento tenuto ■ pianisti Debora ■ e Carlo Beltramo, questa sera affiancati dal baritone Vincenzo Vico. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti; chi intende partecipare deve segnalare in biblioteca (0124/26.377).

RAGAZZI ■ O. La scuola media Falcone di Ivrea, in collaborazione con il circolo didattico di Pavone, propone una serie di incontri sul disagio minorile. L'iniziativa è rivolta in modo particolare ai genitori dei ragazzi. Oggi alle 17,30, nel salone dell'Abbinema di Ivrea, la psicologa Maria Luisa Monticelli parla di «formazione della personalità e comportamenti problematici».

A SAN LORENZO. Visita alla pieve e alla chiesa di San Lorenzo di Settimo Vittone organizzata dall'Unità di Caluso nell'ambito del corso sul «Romanico in Canavese». Il ritrovo è per domani, alle 14, in piazza Ubertini ■ Caluso. Informazioni: 011/983.34.55.

I FIORI DI BACH. Sabato e domenica, alla palestra Arabesque di piazza del Teatro ■ Ivrea, si terrà un seminario su «I rimedi di Edward Bach - Un fiore per ritrovare salute e armonia». La docente ■ Raffaella Momo. Orari: sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Organizza l'Associazione Macrobiotica Eporediese. Informazioni e iscrizioni ai numeri 0126/42.48.76 ■ 49.895.

Mostra di ■ Chiude oggi, nelle sale espositive di piazza Liti-

Beverly Hills

Tel. 0161/83.52.43-90.71.03 Santhia  
IL PIÙ GRANDE SALOTTO IN USCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA  
ORCHESTRA SPETTACOLO  
SERGIO PEZZI  
SABATO 18/10  
TECNICOLOR  
I TECNICOLOR

SERATE ECCEZIONALI:  
GIOVEDÌ 23/10 GENIO E I PIERROT  
DOMENICA 26/10 (sera) CASTELLINA PASI

GIOVEDÌ E SABATO SPAGHETTATA DI MEZZANOTTE  
OFFERTA DALLA DIREZIONE  
DOMENICA ORE 19: CENA - BEVANDA - BALLO  
€ 10,00 (tutto compreso)

Santhia - A 10 minuti da TO-MI

LUNEDÌ  
tutto soldi  
MERCLEDÌ  
tutto scienze  
VENERDÌ  
tutto libri  
I supplementi  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto

formazione

Centro per le  
Tecnologie Informatiche  
CARLO GHIGLIENO

Esperto in Etica della Pubblicità  
Associato alla Federazione Italiana Pubblicità

(in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino)  
2400 ore - per diplomati di età inferiore ai 25 anni

Analisi gestione aziendale  
Educazione del personale  
1100 ore - per diplomati residenti nella provincia di Torino

Progettista di comunicazione multimediale  
per i Servizi Culturali  
800 ore - per laureati di età inferiore ai 27 anni

Tecnica Organizzazione Meeting e Congressi  
1000 ore - per diplomati residenti nella provincia di Torino

Villa Sclopis, SALERANO  
0125/53039 - 53341  
Fax: 0125/53431  
E-mail: info@emil.ghiglieno.it  
http://www.ghiglieno.it

innovazione  
formazione



Univa San Giorgio ■ San Giusto e sostituiva quello spazzato dall'alluvione '94

# «I Comuni paghino il ponte Bailey»

## L'Esercito chiede venti milioni

Dopo l'inaugurazione di ieri il nuovo ponte sul torrente Malesina, San Giorgio e San Giusto ora dovranno saldare il conto con l'esercito. Non per la nuova costruzione, finanziata totalmente dalla Regione, che unisce i due paesi e che adesso consente una stabile via di transito ai contadini della frazione Cortegrosso, ma per l'affitto della struttura in ferro, un ponte Bailey, che la Regione militare Nord-Ovest piazzò per sostituire quello vecchio che l'alluvione di anni fa spazzò via.

Un conto a dir la verità nemmeno tanto salato, che lira più lira meno, si aggira a una ventina di milioni. «Non è una questione di cifre - insorge Giovanni Ellena, sindaco di San Giorgio - il fatto è che in quel momento, con i contadini infuriati perché perso l'unica via di collegamento con i due paesi, l'esercito avrebbe potuto chiederci qualsiasi cosa e noi avremmo accettato».

Subito dopo che la piena del torrente Malesina si portò via il ponte, fu firmata una convenzione con l'esercito. Quest'ultimo si impegna a sistemare il ponte Bailey, ma una volta tolto, le due amministrazioni avrebbero provveduto a risarcire il ministero della Difesa dell'affitto, a pagare le spese di manutenzione e a rivedere la struttura. A riprova, ma di fatto si tratta di



A sinistra, l'inaugurazione del ponte sul Malesina, che unisce i Comuni di San Giorgio e San Giusto. Sopra, il vicesindaco di San Giorgio, Sergio Algostino

accordi che spesso mettono in difficoltà i Comuni già gravati da eventi calamitosi.

«Non avevamo scelta - incalza Francesco Ferraris, primo cittadino di San Giusto - l'importante in quel momento era pensare a far fronte all'emergenza. Adesso, a opera ultimata, è chiaro che dispiace un po' dover far fronte a questa spesa, non tanto per i soldi ma per il suo valore simbolico. E attorno ai due sindaci fanno quadrato gli altri amministratori della maggioranza e della minoranza. «Sono sempre soldi della comunità - spiega il vicesindaco di San Giorgio, Sergio Algostino - tasse dei cittadini

che servono anche per pagare strutture statali - l'esercito». «E qui, forse - interviene Roberto Meotto, capogruppo dell'opposizione a San Giorgio - sta la stranezza di questo accordo». E anche il sindaco Verolengo, Ettore Nicoletta, appoggia questa tesi (per collegare il suo Comune con San Sebastiano era infatti stato sistemato un ponte Bailey, dopo che quello originario era stato spazzato via dall'alluvione). «Nel nostro caso la spesa è stata affrontata dalla Provincia altrimenti non so come avremmo fatto: non è giusto sobbarcarsi sforzi ulteriori dopo che si è già subita una calamità».

Ora la spesa verrà suddivisa tra i due Comuni, ma per San Giorgio, una volta saldato il conto, non sarà finita. La piena del '94 portò via un altro ponte, quello di Cascina Gallo, molto più lungo di quello inaugurato ieri e sostituito anche quello con Bailey.

Un piccolo neo che però non ha turbato i festeggiamenti per l'inaugurazione. La nuova struttura, costruita in cemento armato e rivestita di mattoni pieni, è considerata di prima categoria: lunga 26 metri e larga quasi 9, è costata mezzo miliardo.

Giampiero

Venaria, all'interno del bar di Città Mercato

# «Sei davvero carina» e si scatena la rissa

## Dopo gli apprezzamenti alla ragazza botte da Far West: otto gli arrestati

E' bastato l'apprezzamento ad una ragazza consumare il caffè al bar: «Complimenti, sei davvero carina». Un paio di minuti dopo, per quella avanzata, in otto hanno cominciato a pestarsi a sangue distruggendo mezzo locale. Tutti sono finiti in carcere. E' successo ieri pomeriggio intorno alle 16 al «Mangia e bevi» di Venaria, il punto di ristorazione all'interno di Città Mercato.

Barbara Guastella, 21 anni, di Torino, via Venaria 33, sta consumando un caffè al bancone. A pochi centimetri da lei ci sono Davide Moscatelli, 21 anni, di Torino, via Molise 77, e Massimo Ferrara, 19 anni, via delle Fervinche 48. I due non rimangono indifferenti alla presenza della ragazza, uno di loro si spinge oltre la semplice occhiata di interesse e dagli sguardi passa alle parole. Un apprezzamento qualsiasi.

Barb. Guastella accetta il complimento solo in apparenza e poi raggiunge un tavolino dove seduti degli amici e il suo convivente, Giorgio Guidara, 21 anni. «Quei due hanno tentato di agganciarla», racconta la ragazza.

za. E' un attimo per scatenare la rissa. Dal tavolino, oltre al ragazzo della Guastella, si alzano Giuseppe Paratore, 21 anni, Francesco Schirò, 23, e Francesco Marino, 20, tutti residenti a Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo. Con loro pronta la rissa c'è anche Cinzia Tornabene, abitante in corso Garibaldi a Venaria.

Prima scattano i soliti insulti, poi dagli spintoni si passa ai calci e pugni. «Mangia e bevi» si trasforma in un saloon da Far West davanti agli occhi increduli della gente. Cominciano a volare bottiglie, tavolini e sedie. Per sedare la rissa bisogna attendere l'arrivo dei carabinieri della stazione di Venaria che identificano e arrestano tutti per rissa, lesioni e danneggiamento.

I sei ragazzi e le due ragazze, medicati al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria, se la saranno una settimana di prognosi. Tutti sono stati rinchiusi al carcere delle Vallette, Guastella e Tornabene alle Nuove. I danni al locale ammontano a circa 10 milioni di lire. (g. gla.)

«Mangia e bevi» semidistrutto davanti agli occhi increduli di centinaia di clienti. Danni per oltre 10 milioni

E i lavoratori saranno nella cassa integrazione

# Rischia la chiusura l'Ecolinea di Leini

Conto alla rovescia per i 26 dipendenti dell'Ecolinea di Leini. Solo un miracolo ora potrebbe salvare l'azienda che si occupa del trattamento e stoccaggio dei rifiuti tossicologici, al centro in passato di vivaci polemiche e proteste. Il calo progressivo degli stoccaggi, imposto ad aprile dagli enti locali, ha creato, infatti, i presupposti per la chiusura della ditta. L'Ecolinea per ottenere la proroga di sei mesi, necessari a concludere i lavori di realizzazione del nuovo sito, dove avrebbe dovuto trasferirsi già a fine mese, ha accettato le condizioni imposte da Comune, Provincia e Regione. Condizioni che hanno condotto ad una riduzione tale degli stoccaggi da portarla fuori dal mercato. «Abbiamo gli impegni presi - commenta la rappresentanza sindacale dell'azienda leinese Anna Cavallo - e infatti ormai nel sito di via Torino non ci sono più rifiuti tossici e a fine mese neppure speciali. Certo è che se l'azienda non troverà nuovi partners in grado di portare capitali per noi c'è che il licenziamento. In effetti per i 24 lavoratori e i due dirigenti non è neppure prevista la cassa integrazione. «Purtrop-

po i lavoratori del terziario servizi - spiega la Cavallo - e quindi il ministero del Lavoro a cui ci siamo rivolti - trova una soluzione alternativa, troveremo tutti lavoro».

Alcuni dipendenti saranno, comunque, utilizzati dall'azienda fino al 20 novembre data in cui dovrebbe completarsi l'opera di bonifica nel sito di via Torino, mentre l'area di regione Lomha risulta ormai in stato di abbandono da più di un mese per le evidenti difficoltà finanziarie. E pensare che per quel sito sono stati investiti nel corso degli anni ingenti capitali: 5 miliardi per l'acquisizione delle aree, un miliardo e mezzo per la realizzazione dei capannoni e 500 milioni per la recinzione. Un anno poi l'ingresso della Gepi nell'assetto societario aveva fatto ben sperare, ma attualmente perfino il socio maggioritario sembrerebbe disinteressato al futuro dell'azienda e ancor più grave dei suoi dipendenti. «Ci auguriamo che qualcuno all'ultimo minuto possa rilevare la ditta - conclude Anna Cavallo - e soprattutto i suoi dipendenti. Ma è una speranza e nulla di più».

[n. ber.]

Scarsa sicurezza

# Bloccati due cantieri in Valle Susa

I carabinieri di Oulx e Bardonecchia hanno bloccato due cantieri edili dell'Alta Val Susa: hanno sequestrato i ponteggi per carenze antinfortunistiche.

Il primo sequestro è stato eseguito nel centro turistico di Sauze d'Oulx, dove la ditta Agf sede a Torino in via Legnano 16 stava ristrutturando il condominio «Laghetto», di due piani, in via Monfalcone 70. I militari durante un controllo sulla sicurezza dei lavori hanno riscontrato gravi antinfortunistiche nel montaggio dei ponteggi di protezione e li hanno posti quindi sotto sequestro in attesa di ulteriori accertamenti sul rispetto della legge 626 che effettuerà l'Usl 5.

Il secondo sequestro è stato fatto nella frazione Beaulard di Oulx, dove in viale Pineta 9, la ditta Cse dei Fratelli Nunzio e Aldo Stuto, con sede a Torino in via Pallanza 27, stava effettuando i lavori di ristrutturazione di un condominio di cinque piani.

Bussoleno

# In fin di vita dopo incidente col motorino

Si è conclusa tragicamente la storia di un giovane ragazzo di Bussoleno che si è trovato coinvolto in un incidente sul motorino. Il ragazzo, 19 anni, residente con i genitori nella borgata Pini della frazione Foresto di Bussoleno, è stato ricoverato in prognosi riservata al Cio di Torino: ha riportato una grave trauma cranica. L'incidente è accaduto all'inizio di via il Maggio, poco dopo l'incrocio con via Chianocco e via XXV Aprile. «Ero fermo allo stop di via XXV Aprile e stavo per entrare in Bussoleno quando ho visto arrivare a forte velocità il ragazzo sul motorino», ha raccontato Antonio Motteran, che ha prestato poi i primi soccorsi al giovane e ha chiamato il 118.

Federico Cambursano, affrontando la curva a sinistra ha perso il controllo del motorino che è andato a schiantarsi contro un giovane che ha battuto la testa violentemente contro la recinzione in metallo. Poco dopo è arrivata l'ambulanza medicalizzata della Croce Bianca ed è atterrato l'elisoccorso. Il ragazzo è stato intubato e stabilizzato prima di essere trasportato al Cio di Torino, dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

Fogliizzo

# Altra presidio anti-dismidia a Cascina Piana

A distanza di circa un mese, ieri mattina è ripreso il presidio da parte dei cittadini e degli ambientalisti davanti ai cancelli di Cascina Piana, ai confini tra Fogliizzo e Montanaro, terreni sui quali l'Aisa (Azienda Intercomunale Servizi Ambientali) intende realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani per i 32 Comuni che attualmente aderiscono al Consorzio. Sempre ieri i tecnici della Geostudio di Torino, su incarico dell'Aisa, avrebbero dovuto iniziare i primi sondaggi geognostici nei terreni di Cascina Piana, che dovranno essere conclusi entro quindici giorni; invece non si è visto nulla.

Una delegazione composta da Alfonso Pulzone, Colombo Sbrana, Gualtiero Bistesi, Giampiero Vesica e Mario Barone, si è recata dal viceprefetto Forlani (era presente anche il direttore di Aisa, Guido Galavotti) a riferire che l'Aisa non ha mantenuto gli accordi presi in prefettura il 25 settembre. Questi prevedevano che i sondaggi geognostici dovessero essere fatti in quattro aree di cui una a Fogliizzo, una a Cascina Piana, una a Montanaro e una a Cascina Piana. Gli ambientalisti sostengono che l'assemblea dei Comuni ha deliberato solo per due.

Caselle

# Allarme per un cargo in marcia

Minuti di tensione ieri mattina all'aeroporto di Caselle. Erano circa le 9,27 quando un DC8 Cargo in fase di atterraggio ha lanciato l'Sos. I piloti, infatti, dopo aver rilevato l'accensione di una spia rossa sul quadro di comando che segnalava una possibile disfunzione tecnica, hanno preferito allertare la torre di controllo. E' scattato subito l'allarme e i vigili del fuoco sono entrati immediatamente in azione schierandosi con i loro mezzi, mentre sulla pista è stata attivata la procedura di emergenza. Gli aerei presenti in quel momento sono rimasti fermi ed è stata data precedenza assoluta al cargo in difficoltà. Tutto, comunque, si è risolto senza conseguenze pochi minuti dopo quando il cargo è atterrato senza problemi e l'emergenza è rientrata.

Per un attimo, tuttavia, la tensione è stata alta. Il ricordo dell'Antonov 124 precipitato proprio un anno fa su un casale di San Francesco al Campo è ancora vivo nella memoria.

# PROVINCIA FLA

## Spaccio droga Arrestato giovane

Un giovane di Volpiano l'altra mattina è finito in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Si tratta di Luca Imbergamo, 21 anni, abitante in via Genova 6. In casa è stata trovata droga, due bilancini di precisione, armi e oltre mezzo milione in contanti.

## Finisce l'auto contro un guard-rail

Luciano Carafa, 75 anni, residente in Francia, su una Peugeot 309 che viaggiava sulla A32 è scivolato, improvvisamente ha urtato il guard-rail e dopo alcuni testa-coda si è fermato sulla corsia per Avigliana. Guarirà in 25 giorni.

## VEROLENGO

### Discarica abusiva Anziana denunciata

Margherita Dovetta, 58 anni, di Verolengo, strada Esterna Colombaro 9, è stata denunciata a piede libero dalla Forestale per violazione alla legge Ronchi sui rifiuti. In un terreno di sua proprietà, regione Corno Chiaro, interessata dall'alluvione '94, gli agenti hanno trovato una discarica abusiva della superficie di 12 mila metri quadrati, costituita da macerie varie, che è stata sequestrata.

## L'associazione compie vent'anni

Compie vent'anni la Federcolori - Federazione nazionale commercianti di colori e vernici ed affini - aderente alla Confindustria, la cui nuova giunta ha alla presidenza Lorenzo Calvi e Roberto Guido Bigno. L'avvenimento è celebrato domenica prossima a Villa d'Agliè, Torino. Tra gli ospiti Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom torinese.

## Un promosso dal ccd

Il Centro cristiano democratico e in particolare l'ex senatore Claudio Bonansea ha convocato per questa sera alle ore 21, nella sala consiliare del Comune di Avigliana, un pubblico dibattito per presentare Gianni Girard, candidato a sindaco per la lista di centro-destra.

## Druga nascosta nel muro Spacciatore arrestato

Ottanta grammi di droga, eroina e cocaina, sono stati sequestrati ai carabinieri della compagnia di Pinerolo nell'abitazione di Giovanni Scambato, 46 anni, abitante a Volvera in via Garibaldi 5. L'uomo, che aveva già precedenti per spaccio, è stato arrestato. La droga era un'intercapedine creata fra il muro e la canna fumaria.

## Invalide morte

Giuseppe Piccione, 41 anni, disoccupato, invalido, abitante in via Virgilio 3, è stato trovato morto in un cortile vicino alla sua abitazione.

SE PENSATE CHE TUTTO NELLA VITA ABBIATE UN PREZZO, NON PENSATECI PIU'

FINO AL 30 OTTOBRE  
IL VANTAGGIO E' ASSICURATO  
**L. 5.500.000**  
IN CASO DI ROTTAMAZIONE

**Audiello & Varallo**

Strada Carignano, 58 ang. Strada Carpice, 2  
MONCALIERI (TO) - Tel. 011/646679



Carina Ex è disponibile in tre versioni: 4 porte e 5 porte, equipaggiata con il potente motore 1.6 16V da 106 Cv, e station wagon equipaggiata con l'innovativo motore 1.6 16V "lean burn" da 100 CV a combustione magra, più rispettoso dell'ambiente.

**CARINA EX**  
da L. 23.680.000\*

**TOYOTA**



Univa San Giorgio e San Giusto e sostituiva quello spazzato dall'alluvione '94

# «I Comuni paghino il ponte Bailey»

## L'Esercito chiede venti milioni

Dopo l'inaugurazione di ieri il nuovo ponte sul torrente Malesina, San Giorgio e San Giusto ora dovranno saldare il conto con l'esercito. Non per la nuova costruzione, finanziata totalmente dalla Regione, che unisce i due paesi e che adesso consente una stabile via di transito ai contadini della frazione Corteggio, ma per l'affitto della struttura in ferro, un ponte «Bailey», che la Regione militare Nord-Ovest piazzò per sostituire quello vecchio che l'alluvione di tre anni fa spazzò via come un fucile.

Un conto a dir la verità nemmeno tanto salato, che lira più lira meno, si aggira su una ventina di milioni. «Non è una questione di cifre - insorge Giovanni Ellena, sindaco di San Giorgio - il fatto è che in quel momento, con i contadini infuriati perché avevano perso l'unica via di collegamento con il paese, l'esercito avrebbe potuto chiederci qualsiasi cosa e noi l'abbiamo accettato».

Subito dopo che la piena del torrente Malesina si portò via il ponte, fu firmata una convenzione con l'esercito. Quest'ultimo si impegnava a sistemare il ponte Bailey, ma una volta tolto, le due amministrazioni avrebbero provveduto il ministero della Difesa dell'affitto, a pagare le spese di manutenzione e a riavvicinare la struttura. Una prassi, di fatto si tratta



A sinistra, l'inaugurazione del ponte sul Malesina, che unisce i Comuni di San Giorgio e San Giusto. Sopra, il sindaco di San Giusto, Francesco Ferraris

accordi che spesso mettono in difficoltà i Comuni già gravati da eventi calamitosi.

«Non è scelta - incalza Francesco Ferraris, primo cittadino di San Giusto - l'importante in quel momento era pensare a far fronte all'emergenza. Adesso, a opera ultimata, è chiaro che dispiace un po' dover far fronte a questa spesa non per i soldi ma per il suo valore simbolico». A ritorno ai due sindaci fanno quadrare gli altri amministratori, della maggioranza e della minoranza. «Sono sempre soldi della comunità - spiega il vicesindaco di San Giorgio, Sergio Algotino - dei cittadini

che anche per pagare strutture statali come l'esercito». E qui, forse - interviene Roberto Meotto, capogruppo dell'opposizione a San Giorgio - sta la stranezza di questo accordo. E anche il sindaco Verolengo, Ettore Nicoletta, appoggia questa tesi per collegare il suo Comune - San Sebastiano - infatti il sistema un ponte Bailey, dopo che quello originario era stato spazzato via dall'alluvione. «Nel nostro caso la spesa è stata affrontata dalla Provincia altrimenti non so come avremmo fatto: non è giusto sabbare sforzi ulteriori dopo che si è già subita una calamità».

Ora la spesa verrà suddivisa tra i due Comuni, ma per San Giorgio, una volta saldato il conto, non sarà finita. La piena del '94 portò via un altro ponte, quello di Cascina Gallo, molto più lungo: quello inaugurato ieri e sostituito anche quello un Bailey. Un piccolo neo che però non ha turbato i festeggiamenti per l'inaugurazione. La nuova struttura, costruita in cemento armato e rivestita di mattoni pieni è considerata di prima categoria: lunga 26 metri e larga quasi 9, è costata mezzo miliardo.

Giampiero Maggio

Comune di Favria

### Vendo alloggi per restaurare il campanile

Torneranno a suonare le campane di Favria? Dipende da chi si presenterà all'asta fissata per il prossimo 27 ottobre nei locali del municipio quando l'amministrazione metterà in vendita degli alloggi per finanziare il restauro del campanile della chiesa parrocchiale di San Pietro. Paolo. L'unico modo, secondo la giunta guidata dal sindaco Serafino Perrino, per far finire nelle casse del Comune i milioni, cifra che occorre per restaurare la torre campanaria del 1600. «Con questi soldi il paese potrebbe riavere una delle strutture più antiche della - spiega il primo cittadino - e udire il rintocco di una campana il cui suono da cinque anni viene riprodotto da un registratore per paura che tutto crolli al primo colpo di batocchio».

Il timore più grosso è che l'asta vada deserta. C'è infatti la possibilità che quei sei alloggi ricavati dall'ex municipio in piazza Martiri della Libertà, nel cuore del centro storico, non interessino nessuno e rimangono vuoti nonostante il prezzo: 110 milioni di lire. Un buon investimento per metri quadrati completamente ristrutturati, tenuto conto delle tariffe del mercato immobiliare nella zona del Canavese. In più l'amministrazione metterà in vendita altri due locali adibiti ad attività commerciali: l'ufficio postale e quello dove ha sede l'agenzia privata «Auto-scuola Favria», qualche metro quadrato in più per 140 milioni di lire.

«Mi auguro davvero che qualcuno sia interessato all'acquisto degli immobili - dice Ferraro - Non è stato facile mettere all'asta i locali dell'ex sede del municipio, ma per salvare il campanile abbiamo ritenuto fosse necessario farlo». Intanto sulla torre campanaria entro la fine di novembre dovrebbero concludersi i lavori del primo lotto iniziati circa tre mesi fa e per i quali l'amministrazione ha dovuto sborsare circa 220 milioni. Chi fosse interessato all'acquisto degli alloggi non deve far altro che contattare il municipio di Favria telefonando allo 0124/34.009.

A Bollengo

### I «centauri» minacciano la vigilezza

Minacce e insulti da parte di un nutrito gruppo di motociclisti, messo l'autovelex sulla strada statale 338 per Biella. E' la brutta avventura vissuta sabato scorso da Raffaella Crosio, vigile urbano in servizio a Bollengo.

Ora la segnalazione di reato è depositata negli uffici della Procura di Ivrea, che ha già fatto scattare le indagini per identificare gli ignoti centauri.

L'episodio è nel pomeriggio. La vigilessa era sulla statale (poco prima della frazione Brogliata) con il tecnico della CTS, la ditta che appalta al Comune il rilevatore di velocità. «Avevamo appena sistemato l'apparecchiatura - racconta Raffaella Crosio - e iniziato i controlli, quando abbiamo sentito un rombo simile a quello di un aereo che decolla. Pochi secondi dopo è arrivata questa pattuglia di motociclisti, una decina o poco più. Sono scesi dalle moto e si sono avvicinati a noi».

Per nulla intimoriti dalla divisa, i centauri avrebbero minacciato e insultato sia la vigilessa che il tecnico della CTS, tentando anche di mettere le mani sull'autovelex. Dopo alcuni minuti, forse intuendo quanto rischiavano, si sarebbero allontanati.

In municipio a Bollengo l'episodio è commentato con sdegno e amarezza. «Quello che è successo è gravissimo - dice il sindaco Giampiero Stratta - Minacciare un dipendente comunale, che si limita a svolgere con serietà il suo lavoro, è un fatto inqualificabile». Tornano i vivacizzarsi, intanto, le polemiche per il modo in cui viene utilizzata la 338 da parte di decine di centauri. Più volte i residenti lungo la statale hanno protestato: «il sabato è la domenica - dicono - questa strada è impraticabile. E troppi sono gli incidenti, anche mortali». Qualcuno parla anche di vere e proprie gare, con tanto di clandestine: un'ipotesi sulla quale stanno indagando carabinieri e polizia, ma che finora non ha trovato riscontri.

IN VI

■ **CAUSO, SCIPPE.** Attimi di terrore l'altra mattina per un'anziana pensionata di Caluso, rimasta vittima di uno scippo-rapina nel centro cittadino. Teresa Feligori, 80 anni, via Cometto 23, al ritorno dall'ufficio postale di via Montello dove ritirava la pensione (circa 1 milioni), intorno alle 10 nei pressi dell'abitazione è stata avvicinata da un giovane a piedi e a viso scoperto. Questi ha bloccato la donna, l'ha colpita con un pugno in faccia, poi le ha strappato la borsa. La Feligori ha cercato di trattenerla, ma è finita a terra.

Il malfattore è dileguato velocemente e il bottino facendo perdere le tracce. La pensionata è dovuta ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Ivrea.

■ **IVREA, PROTESTE.** Anche l'Adiconsum di Ivrea ha organizzato una difesa dei consumatori, che fa riferimento alla Cisl, solleva la questione del degrado delle «verdi della città». «I giochi per i bambini - recita un documento - non vengono rinnovati - tempo, ma ciò che più è grave è che neppure vengono effettuati i necessari interventi di pulizia e di manutenzione».

■ **SPARONE, MORTO.** Un uomo di 55 anni, probabilmente a causa di un malore, mentre si cacciava insieme ad alcuni amici. Si tratta di Franco Favetto, abitava a Rueglio. E' successo, ieri mattina, sulle montagne sopra Sparone.

■ **VICO.** Si affronta il tema dell'istituto comprensivo nell'ambito di un programma sabato prossimo a Vico Canavese, nella scuola media «Saudino». Il titolo del convegno è «Quale scuola per la montagna». Organizza la Comunità Montana Valchiusella e l'Unceom (Unione nazionale comunità montane). Inizio previsto alle 14.30. Sarà presente l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio.

■ **FAVRIA, ARCHIVIAZIONE.** E' stato archiviato il procedimento penale nei confronti dell'ex sindaco di Favria Luciano Oberto. L'amministratore, insieme ai colleghi Enrico Micheletto, Roberto Rapelli e Carlo Truffa Giechel era stato denunciato all'inizio del 1996 dall'ex assessore all'Edilizia urbanistica Silvio Carrozzio che lo accusava di presunte illegalità in tre concessioni edilizie.

■ Sono aperte le iscrizioni al corso di comunicazione e motivazione che Guido Monticone terrà il 15 e il 16 novembre prossimi, al Circolo La Piazzetta di Ivrea. Informazioni: 0125/49.026.

Andrà ad Alghero

### Luciano Oberto il vicequestore

Cambio della guardia ai vertici della polizia di Ivrea. Il vicequestore Maurizio Celia, 44 anni, lascia domani l'incarico da dirigente del commissariato eporediese, ruolo che ricopre dal settembre del '92; guiderà il commissariato di Alghero, in Sardegna. La partenza di Celia era già prevista un anno fa, con destinazione Olbia; il trasferimento, però, era stato bloccato per la difficile situazione che Ivrea e il Canavese vivevano in quel periodo per le vicende della Olivetti. Al suo posto arriverà, lunedì, il commissario capo Luigi Leone, ex vice-commissario di Bardonecchia, attualmente in servizio alla sezione motorizzazione della polizia di Torino.

Foglizzo

### Alcun presidio anti-dinamico

A distanza di circa un mese, ieri mattina è ripreso il presidio da parte dei cittadini e degli ambientalisti davanti ai cancelli di Cascina Piana, ai confini tra Foglizzo e Montanaro, terreni sui quali l'Aisa intende realizzare una discarica. Sempre ieri i tecnici della Geostudio di Torino, incaricati dell'Aisa, avrebbero dovuto iniziare i primi sondaggi geologici nei terreni di Cascina Piana, che dovranno concludersi entro quindici giorni; invece non si è visto nessuno. Una delegazione si è recata dal viceprefetto Forlani (c'è anche il direttore Aisa, Guido Galavotti) a riferire che l'Aisa non ha mantenuto gli accordi presi in prefettura il 7 settembre. Questi prevedevano che i sondaggi geologici dovevano essere fatti in quattro diverse oltre a Foglizzo.

Pont, ma i carabinieri seguono anche altre piste

### Esplorativo sul pullman Forse è una vendetta

Indagini serrate, in Valle Orco, dopo il ritrovamento a Pont di 4 candelotti di dinamite, altrettanti detonatori già innescati e una pistola nel portabagagli di un autobus della Satti. Gli inquirenti si trincerano dietro un pretesto: «no comment», ma intanto continuano ad acquisire elementi per identificare l'autista: «gesto: gesto che poteva avere conseguenze drammatiche, se soltanto la dinamite fosse esplosa. Finora nessuno ha rivendicato l'azione, e i vertici Satti avrebbero ancora confermato ai carabinieri della Compagnia di Ivrea non aver mai ricevuto». Eppure una delle piste seguite è proprio quella di un atto dimostrativo, come obiettivo l'azienda

di trasporti oppure l'autista (Roberto Mezzano, 34 anni, di Noasca) che, martedì mattina, ha condotto l'autobus carico di studenti e pendolari fino a Pont. L'ipotesi più probabile, comunque, resta quella già formulata ieri: e cioè che qualcuno abbia voluto sbarazzarsi della pistola e della dinamite, magari la stessa persona che alle 8.30 (cioè mezz'ora dopo l'arrivo del pullman a Pont) ha telefonato ai carabinieri per informarli della presenza di esplosivo sul pullman. Questo spiegherebbe la cura con cui i candelotti sono stati maneggiati e nascosti nella cassetta degli attrezzi: coperti da segatura, per evitare qualsiasi contatto e, di conseguenza, il rischio di esplosione.

DOVE QUANDO

**CONCORSO** Si svolge alle 21, nella chiesa di San Bernardino al Convento di Ivrea, la premiazione concorso fotografico del Gsr Olivetti. La premiazione prevede la proiezione in dissolvenza incrociata delle diapositive presentate, la premiazione dei vincitori e un dibattito con i membri della giuria. L'ingresso è libero.

**AL CINE** Al Cinetatro Ambra di Valperga prosegue la rassegna dedicata al cabaret. Alle 21 di scena il duo Ale e Franz, che propone il quasi omonimo spettacolo «Ale Franz». Il biglietto costa 10 mila lire. Informazioni: 0124/61.71.22.

**LA NOTTE** Il presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso interviene il 20 al ristorante convento via Montanavale 1 a Ivrea, alla serata promossa dal Rotary Club sul tema «La nuova Provincia alla luce del federalismo e del decentramento dello Stato». Alla serata parteciperà anche il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia.

**ATTIVITA'** Alle 21, nella sala polivalente di via Felia a Rivarolo, si svolge una lezione del corso di avvicinamento alla musica classica e lirica del Settecento e dell'Ottocento tenuto dai pianisti Deborah Bria e Carlo Beltramo, questa sera affiancati dal baritono Vincenzo Vago. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti; intende partecipare deve segnalare in biblioteca (0124/26.377).

**RAGAZZI E DISAGIO.** La scuola media Falcone di Ivrea, in collaborazione con il circolo didattico di Pavone, propone una serie di incontri sul disagio minorile. L'iniziativa è rivolta in modo particolare ai genitori dei ragazzi. Oggi alle 17.30, nel salone dell'Abcinema di Ivrea, la psicologa Maria Luisa Monticelli parla di «formazione della personalità e comportamenti problematici».

**IL RITORNO** Visita alla pieve e alla chiesa di San Lorenzo di Settimo Vittone organizzata dall'Unità di Caluso nell'ambito del corso sul «Romanico in Canavese». Il ritrovo è per domani, alle 14, in piazza Ubertini a Caluso. Informazioni: 011/983.34.55.

**I TUOI DI BACH.** Sabato e domenica, alla palestra Arabesque di piazza del Teatro a Ivrea, si terrà un seminario su «I rimedi di Edward Bach - Un fiore per ritrovare salute e armonia». La docente è Raffaella Momo. Orari: sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Organizza l'Associazione Macrobiotica Eporediese. Informazioni e iscrizioni ai numeri 0125/42.48.76 o 48.895.

**MOSTRA DI ORIGAMI.** Chiude oggi, nelle sale espositive di piazza Litosetto a Rivarolo, l'esposizione di origami e ceramiche decorate a mano realizzate dai partecipanti ai corsi organizzati, negli scorsi mesi, nell'ambito del progetto di educazione permanente dell'amministrazione comunale.

**Beverly Hills**  
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03  
Santhia  
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL PIEMONTE  
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA  
ORCHESTRA SPETTACOLO  
SERGIO PEZZI  
SABATO 18/10  
I TECNICOLOR

SERATE  
GIOVEDÌ 23/10 E I PIERROTS  
DOMENICA 26/10 (sera) CASTELLINA PASI

GIOVEDÌ E SABATO SPAGNETTATA DI MEZZANOTTE  
OFFERTA DALLA DIREZIONE  
DOMENICA 19: CENA - BEVANDA - BALLO  
E. 25.000 (tutto compreso)

Santhia - via T.O.M.I.

LUNEDÌ **tuttosoldi**  
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**  
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto

formazioni

Centro per le  
Tecnologie Informatiche  
**CARLO GHIGLIENO**

**Esperto in PIAZZA della PUBBLICA**  
**Amministrazione Informatica**

(in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino)  
2400 ore - per diplomati di età inferiore ai 25

**Pratica gestione aziendale informatica**  
**Editoria da remoto**  
1000 ore - per diplomati residenti nella provincia di Torino

**Progettista di comunicazione**  
**per i Media Culturali**  
1111 - per laureati di età inferiore ai 27 anni

**Tematica Organizzazione Meeting e Congressi**  
1000 ore - per diplomati residenti nella provincia di Torino

Villa Sclopis, SALERANO  
Tel. 0125/53039 - 53341  
Fax. 0125/53431  
E-mail info@email.ghiglieno.it  
http://www.ghiglieno.it

innovazione  
**formazione**



DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblica-

to qui dal 27 ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



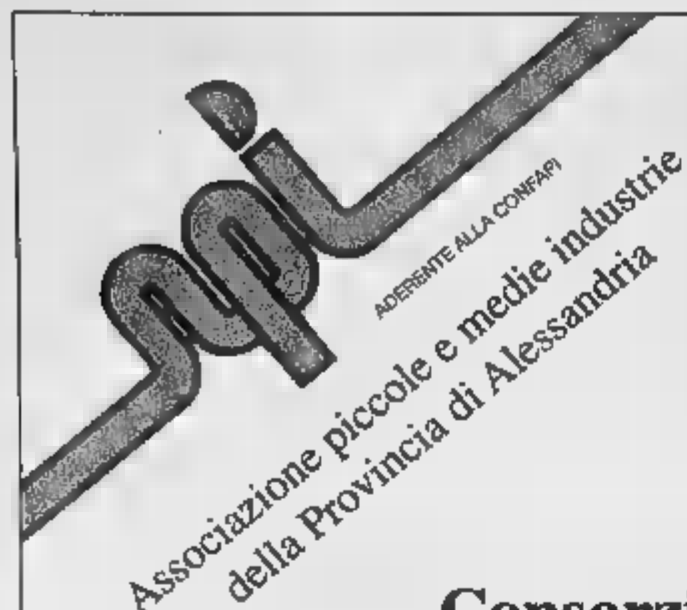
LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE:  
dal 27 ottobre su LA STAMPA**

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde  
**1678-02005**





## Consorzio Alessandria per lo sviluppo e la razionalizzazione PMI

c.so Roma 35 Alessandria tel.: 0039.131.283411 fax: 0039.131.43115 e-mail: [api.al@confapi.it](mailto:api.al@confapi.it) internet: <http://www.api.al.it>

## COS'E' L'API

**L'API, Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria** con sede ad Alessandria, corso Roma 35, è l'organizzazione, alla quale aderiscono esclusivamente piccole e medie imprese per difendere e promuovere gli interessi generali della categoria. L'API rappresenta i propri associati a tutti i livelli consultivi e decisionali e territoriali: si fa portatrice delle istanze che emergono dalla propria base associativa, in rapporto diretto ed indipendente con le forze politiche.

## COS'E' IL CONSORZIO PMI

Il consorzio PMI Alessandria è promosso dall'API ed opera con attività esterna senza scopo di lucro. Il Consorzio ha il fine ■ fornire servizi, anche nel terziario avanzato, diretti a promuovere lo sviluppo, anche tecnologico, e la razionalizzazione della produzione, della commercializzazione e della gestione delle imprese consorziate.

IL PRECEDENTE NUMERO È STATO  
PUBBLICATO GIOVEDÌ 25/09/97;  
IL SUCCESSIVO NUMERO SARÀ  
PUBBLICATO GIOVEDÌ 20/11/97

SONO DISPONIBILI I NUMERI  
ARRETRATI TELEFONANDO ALLO  
**(0131) 283433**

## LE OPPORTUNITÀ DELLA LEGGE 488/92

Il triennio 1997-1999 apre senza ombra di dubbio una nuova era nel sistema delle agevolazioni alle imprese: dopo l'avvio del Documento Unico di programmazione della Regione Piemonte dedicato alla Valle Scrivia, ecco pronta la ripartitura dei termini di presentazione delle domande in base alla Legge 488/92, che offre contributi a fondo perduto alle ■■■■ che effettuano investimenti negli obiettivi: comunitari 2 e 5b. I contributi premieranno le aziende che sviluppano piani di investimento organici e funzionali finalizzati ai seguenti obiettivi: a) costruzione di un nuovo impianto produttivo, b) ampliamento della capacità produttiva, c) ammodernamento ■■■■ tramite miglioramento delle condizioni ecologiche dell'impresa, d) ristrutturazione, riconversione, riattivazione e trasferimento del ciclo produttivo. Vediamo ■■■■ quali imprese potranno beneficiare della presente legge: potranno presentare domanda le imprese localizzate ■■■■ gli Obiettivi 2 e 5b ed operanti nei settori produttivi manifatturiero ■■■■ estrattivo, nonché le aziende, ubicate nelle medesime aree, fornitrici di servizi alle imprese relativi al settore informatico, telematico, della formazione professionale, al settore dei servizi per la ricerca e al settore della consulenza tecnico-economica. La misura delle agevolazioni concedibili varia ■■■■ seconda della di-

manzione dell'azienda richiederne e della localizzazione della stessa; A) **Area Ob.2 92.3c:** contributo del 20% ESN delle spese ammissibili se il beneficiario è una piccola impresa (fino a 50 dipendenti), contributo ■ 15% ■ delle spese ammissibili ■ ■ beneficiario è una media impresa (fino a 250 dipendenti) e del 10% ESN per le altre imprese. B) **Area Ob. ■** contributo ■ 15% ESN per le piccole imprese ■ ■ 7,5% ESN per le medie ■ ■ presc.

Si noti che le percentuali sopra specificate ■■ affiancate dalle sigle ESN e ESL: esse identificano ■■ semplicemente una modalità ■■ calcolo del contributo rispetto ■■ l'investimento agevolato, in quanto la misura dell'agevolazione è data dalla percentuale del valore ottenuto attualmente, all'epoca ■■ cui l'iniziativa ■■ stata avviata e mediante un calcolo basato sull'anno solare, gli investimenti fissi ammissibili.

Le spese ammissibili sono relative all'acquisto, all'acquisizione tramite locazione finanziaria ■■ alla costruzione di beni strumentali da effettuarsi entro 48 mesi dalla presentazione della domanda ■■ riguardano:

- progettazione e direzione lavori,
- studi di valutazione d'impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie fino ad un valore massimo dell'investimento complessivo ammissibile.

- suolo aziendale
- opere murarie
- infrastrutture specifiche aziendali
- macchinari, impianti e attrezzature ■■■■ di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa ed i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo ■■■■ produzione
- programmi informatici
- brevetti.

Sussiste tuttavia una restrizione ■■■■ carico delle iniziative promosse dalle società fornitrici ■■■■ servizi, le quali possono ottenere contributi esclusivamente per l'acquisto di macchinari vari e ■■■■ software.

Ai fini della formazione delle graduatorie, i progetti di investimento verranno valutati alla luce di cinque indicatori:

- a) rapporto tra il valore del capitale proprio e l'investimento complessivo
- b) rapporto tra il numero di occupati attivi nell'iniziativa ■■■■ l'investimento complessivo
- c) rapporto tra agevolazione massima ammissibile e agevolazione richiesta
- d) punteggio conseguito sulla base delle specifiche priorità regionali (stabilite da ogni regione entro ■■■■ il 31 Ottobre di ogni ■■■■ per le domande da presentare nell'anno ■■■■ successivo)
- e) punteggio conseguito in base alle prestazioni ambientali individuate dal Ministero dell'Industria con riferimento alla riduzione dei

l'impatto ambientale o del consumo ■ risorse energetiche (stabilita dal Ministero dell'Industria entro il 30 Novembre di ogni anno). La domanda di agevolazione dovrà essere corredata da ■ business plan che presenta e riassume l'investimento sotto il profilo organizzativo, commerciale, produttivo, economico-finanziario e patrimoniale e che dovrà essere più ■ dettagliato a seconda della dimensione del progetto stesso. Rammentiamo inoltre che la domanda non potrà essere inoltrata direttamente dall'impresa ■ Ministero dell'Industria, ma dovrà essere presentata tramite una banca concessionaria abilitata dallo ■ so Ministero ad effettuare l'istruttoria, in quanto dotata di una struttura tecnico-organizzativa adeguata ■ prestazione del servizio. Gli Istituti di credito "concessionari" dovranno infatti completare l'istruttoria entro 2/3 mesi dalla chiusura dei termini di presentazione ■ delle domande e invieranno ■ risultato dell'istruttoria al Ministero dell'Industria che, entro non più ■ un mese, procederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva sulla Gazzetta Ufficiale. Ai fini ■ formazione delle prime graduatorie, i termini di presentazione delle domande non sono tutt'oggi ■ fissati ■ e saranno individuati entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto Ministeriale n° 319 che ■ rinnoverà la Legge.

**Elenco dei Comuni ubicati negli Obiettivi 2 ■ 5B**

Alluvioni Cambio  
 Alzano Scrivia  
 Baralizzo  
 Carbonara Scrivia  
 Carezzano  
 Cassano Spinola  
 Castelnuovo Scrivia  
 Gavi  
 Guazzora  
 Isola S. Antonio  
 Molino dei Torti  
 Novi Ligure  
 Paderna  
 Pasturana  
 Pozzolo Formigosa  
 Sale  
 Sant'Agata Fossili  
 Sardiniano  
 Serravalle Scrivia  
 Spinetto Scrivia  
 Tassarolo  
 Tortona  
 Villalvernia

Albera Ligure  
 Alice Belcolle  
 Argenta Scrivia  
 Avolasca  
 Bezzano di Tortona  
 Borghetto ■ Borbera  
 Bosio  
 Brignano Frascati  
 Cabella Ligure  
 Camagna Monferrato  
 Canialupo Ligure  
 Capriata d'Orba  
 Carpeneto  
 Carrega Ligure

Carosio  
 Cortisio  
 Casalecchielli  
 Casaleggio Boiro  
 Casalnoceto  
 Casasco  
 Casalelle  
 Castellania  
 Casella Guidobona  
 Casaleggio Bormida  
 Castellotto d'Erro  
 Castelletto d'Orba  
 Castelpigna  
 Cavatone  
 Cereseto  
 Cerreto Grue  
 Certina Monferrato  
 Costa Vesuvio  
 Cuccaro Monferrato  
 Denice  
 Derrice  
 Fabbrica Curone  
 Fraconalto  
 Fracavilla Bisio  
 Frassinetto Monferrato  
 Fresonara  
 Garbagna  
 Gavi  
 Gremiasco  
 Grondona  
 Letuna  
 Malvicino

Molare  
 Mombello Monferrato  
 Momperone  
 Mongiardino Ligure  
 Montebello  
 Montale  
 Montaldo Bormida

Montecchiaro d'Acqui  
 Montegioio  
 Montemanzino  
 Morbellio  
 Mornese  
 Odalengo Grande  
 Oliva  
 Oleggio Bormida  
 Otiglio  
 Pareto  
 Parodi Ligure  
 Pardi  
 Panzone  
 Pazzolo Grupp  
 Predosa  
 Quarigotto  
 Ricaldone  
 Rivalta Bormida  
 Roccaforte Ligure  
 Roccamare  
 Rocchetta Ligure  
 San Cristoforo  
 San Sebastiano Curone  
 Serrazano  
 Serralunga di Crea  
 Sezzadio  
 Silvano d'Orba  
 Spigno Monferrato  
 Stazzano  
 Strevi  
 Tagliolo Monferrato  
 Travile  
 Vignale Monferrato  
 Vignole Borbera  
 Viguzzolo  
 Villadenti  
 Villamiroglio  
 Villaromagnano  
 Volpedo  
 Volpoglio  
 Voltaggio

Entro ■■■ mese dalla pubblicazione delle graduatorie, la banca concessionaria mette a disposizione delle imprese beneficiarie la prima delle tre quote di contributo concesso, mentre, le due successive, uguali a ■■■ di pari importo rispetto alla prima, saranno accreditate alle aziende richiedenti nei due ■■■ successivi e sempre nella ■■■ data.

Solo se l'impresa prevede che il piano di investimento si concluderà entro 24 mesi dalla presentazione della domanda, potrà, facendone esplicita richiesta, ottenere il contributo attribuibile in ■■■ sole quote di pari valore.

In attesa che il Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato

## ECCO LE NOVITÀ ARTIGIANCASSA

**Tra** ■ Regione Piemonte e l'Anigiancas-  
sa si è ■ sottoscritta la convenzione uti-  
lizzativa della L. ■ 21/97 che detta nuove  
disposizioni che consentono di elevare;  
\* ■ L. 240 milioni a L. 360 milioni  
l'impono ammissibile al contributo  
delle operazioni di credito e di loca-

zione finanziaria effettuate in favore delle imprese artigiane rispettivamente al sensi della L. 949/52 e della L. 240/81, aventi ad oggetto investimenti in macchinari ed immobili;

• Da L. 80 milioni a L. 120 milioni l'importo ammissibile al contributo

delle operazioni di credito aventi ■  
 oggetto la formazione di scorte di  
 materie prime.

*Di seguito presentiamo le schede sulle L. 949/52 e 240/81 così come modificate dalla L. R. 21/97 per la Regione ■*

**Piemonte.**

FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER ARTIGI	
<b>Beneficiari:</b>	Imprese artigiane
<b>Spese finanziabili:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto e/o costruzione, ammodernamento e/o ampliamento di immobili aziendali</li> <li>• Acquisto di macchine e attrezzature</li> <li>• Formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti</li> </ul> Gli investimenti devono essere stati effettuati
<b>Retroattività:</b>	Sei mesi prima della data della domanda
<b>Importo massimo del finanziamento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 360 milioni per investimenti fino a 500 milioni in immobili e macchine/attrezzature</li> <li>• 120 milioni per investimenti fino a 150 milioni in scorte</li> </ul>
<b>Tipo di agevolazione:</b>	Contributo in conto interessi erogato in rate semestrali posticipate pari alla differenza tra la rata e l'asso di riferimento e la rata al tasso agevolato.
<b>Tasso agevolato:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 55% del tasso di riferimento per imprese localizzate in Area ex Ob. 2 Regolamento Cee</li> <li>• 55% del tasso di riferimento per imprese localizzate in altre Aree.</li> </ul>
<b>Durata max del finanziamento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• max 7 anni per investimenti in immobili</li> <li>• max 4 anni per investimenti in macchinari/attrezzature</li> <li>• max 3 anni per investimenti in scorte</li> </ul>

<b>LEGGE 240 / 1981</b> <b>FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER ARTIGIANI SU ACQUISTI IN LEASING</b>	
<b>Beneficiari:</b>	Imprese artigiane
<b>Spese finanziabili:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Acquisto a/o costruzione, ammodernamento a/o ampliamento di immobili aziendali</li> <li>* Acquisto di macchine o attrezzature</li> </ul>
<b>Retroattività:</b>	dal mese <input type="checkbox"/> della presentazione della domanda
<b>Importo massimo del finanziamento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* 350 milioni per investimenti fino a 500 milioni in immobili e macchine/attrezzature</li> </ul>
<b>Tipo di agevolazione:</b>	Contributo <input type="checkbox"/> conto corrente erogato in rate semestrali posticipate pari al contributo in conto interessi spettante ad <input type="checkbox"/> corrispondente operazione ex L. 949/52
<b>Tasso agevolato:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 55% <input type="checkbox"/> il tasso <input type="checkbox"/> riferimento per imprese localizzate in Area ex Of. 2 Ri-gioiamento Cee</li> <li>• 65% <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> riferimento per imprese localizzate in altre Area.</li> </ul>
<b>Durata max del finanziamento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• max 7 anni per investimenti in immobili</li> <li>• max 4 anni per investimenti in macchine/attrezzature</li> </ul>

**NUOVI PRODOTTI FINANZIARI  
DELL'ARTIGIANCASSA**

- Sono disponibili per le aziende artigiane, ubicate sull'intera provincia, nuovi finanziamenti bancari su provvista Artigiancassa agevolabili ■
- Legge Regionale 21/97 aventi le seguenti caratteristiche comuni:
  - il tasso applicato ■ il Prime Rate ABI pro tempore vigente - 9% al Settembre 1997 - diminuito di 2 punti percentuali grazie al contributo ex Legge regionale 21/97, ulteriormente ridotto fino allo 0,75% ■
  - l'operazione è assistita da fidejussione di un Consorzio Fidi o di una Cooperativa artigiana di Garanzia.
- il piano ■ l'ammortamento può essere a ■ mensili, trimestrali ■ semestrali
- non vi sono limiti di importo
- istruttoria semplificata: è sufficiente la presentazione della fattura quietanzata alla banca erogante
- cumulabili con i tradizionali "360 milioni" di finanziamento Artigiancassa agevolati

Il finanziamento deve essere finalizzato ai seguenti obiettivi:

**A) INVESTIMENTI**  
Spese finanziabili: avviamento, ■■■■ tecnologica, ricerca, formazione, automezzi destinati esclusivamente all'azienda, investimenti immateriali, consulenze, macchinari anche usati se fungibili, tutela dell'ambiente e sicurezza ■■ Legge 626/94, sviluppo dell'imprenditoria femminile a giovanile.  
Durata ■■ piano di ammortamento: 7 anni.

**B) CONSOLIDAMENTO**  
Trasformazione ■■ debiti da breve a medio termine.  
Durata massima ■■ piano di ammortamento: 5 anni.

**C) CREDITO ALL' EXPORT**  
Durata massima dell'anticipazione: 18 mesi  
Anticipo su fatture comprendente anche ■■ spese accessorie all'operazione di export (Es. consulenze per studio ■■ fattibilità ).

**D) LEASING E FACTORING.**



## OLTRE 700 DIPENDENZE IN TUTTA ITALIA



**Banca Cassa  
di Risparmio  
di Tortona S.p.A.**



# ALESSANDRIA

## E PROVINCIA



Giovedì 16 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

n. 37

### C'è tempo da domani alle 12 di sabato Conto alla rovescia per depositare le liste

Intanto, sono stati diffusi i nomi  
dei candidati di pds e Rifondazione

ALESSANDRIA. Dalle 8 di domani e sino alle 12 di sabato dovranno essere depositati in Comune i nomi dei candidati sindaco e le liste che li appoggiano, i partiti stanno procedendo alle ultime formalità. Intanto, ieri hanno presentato le loro liste, che appoggiano il candidato sindaco Mario Ivaldi, pds e Rc.

**Partito della sinistra.** È stato il segretario provinciale del pds Rocchino Muliere a illustrare la lista «nella quale - ha detto - c'è l'importante presenza di quattro candidati del Movimento dei democratici e socialisti, che con noi e altre forze daranno vita al partito della sinistra riformista italiana».

Sono 40 i candidati, capolista il senatore Enrico Morando, e poi una terna formata da Paolo Bellotti capogruppo uscente del pds, Mario Della Volpe per i socialisti e Vittoria Gallo Barone

della segreteria provinciale.

Foi: Giorgio Abonante, Laura Bernardi, Paolo Berta, Luca Binelli, Massimo Brina, Paolo Cabella, Maria Rita Candea, Giovanni Candiano, Nicola Cresta, Roberto Cresta, Dino Daffonchio, Gabriella D'Amico Cutti, Giovanni Di Stefano, Giorgio Faes, Guido Ferrara, Maura Rita Foco vedova Botta, Bruno Fulceri, Bruno Gallinotti.

E: Giovanni Gardini, Pietro Gastaldi, Maria Rita Gelsomino Moreo, Giampiero Gualco, Pina Lanzavecchia, Mauro Mannarini, Tito Mannarino, Enrico Mazzoni, Roberto Pareti, Giancarlo Patrucco, Norberto Piacentini, Mario Piccone Carzana, Giuseppe Pozzi, Gianluigi Prati, David Robotti, Nicolina Talpone Tedesco, Mario Todino e Giovanni Vignuolo.

«Sono rappresentati - dice Muliere - del mondo della scuola (insegnanti e studenti), della cultura, dello sport e tanti altri settori. Su 40 candidati, 15 non sono iscritti al pds». Per la campagna elettorale è sicura la presenza del vice premier Veltroni e forse di Massimo D'Alema.

**Partito comunista.** La lista di Rc è stata presentata nel salone Ambra dal segretario provinciale Stefano Barbieri, alla presenza del candidato sindaco del centrosinistra Mario Ivaldi. «Una lista giovane - ha detto - un investimento per il futuro e vi sono rappresentati tutti i pezzi della società e del mondo del lavoro. Con noi è anche l'associazione "Liberi liberi"».

Sono quaranta i candidati, una testa di lista formata da Ezio Gemma, presidente provinciale dell'Anpi, e Giorgio Bertolo, già segretario della Camera del lavoro. Seguono: Federico Amandola, dell'associazione «Liberi liberi», Barbara Amelotti, Gianluca Biasoli, Cristiano Biorci, Tommaso Ciavaglioli, Rosa Cipriano in Sergi, Piero Colla, Anna Cresta, Pietro Palma, Mario Galati, Marco Garavelli, Liborno Governale, Maria Grazia Guerzio, Marco Laguzzi, Maria Teresa Latino.

Ancora: Franco Lenti, Franco Lombardi, Marcella Maggio, Ivano Marchegiani, Rossana Massa, Gianluca Mattacheo, Roberto Mazzei, Paola Mirabelli, Donatella Moccagatta, Diego Motta, Silvia Nano, Nicola Parodi, Claudio Perin, Giuseppina Porticone, Pietro Pinto, Mauro Regalzi, Ezio Poli, Fabio Poppi, Annalinda Ricci, Katia Salice, Alessandra Sansotta, Francesco Tomaselli e Giuliano Verza.

Massimo Marchiaro

Cuva indagato, frana l'inchiesta. I difensori preparano richieste di scarcerazione

## Sassi, e adesso liberi tutti?

Ma in cella rimangono i tre più sospettati



TORTONA. Stamane al palazzo di giustizia riprendere l'udienza per la conclusione dell'incidente probatorio: forse i difensori degli indagati - detenuti presenteranno al gip istanza di scarcerazione.

Le richieste basano sul fatto che le ultime rivelazioni dell'interrogatorio del 20 gennaio di Loredana Vezzaro - dove emerge che la superteste è stata indotta a confessare - sul quale si fondava la genuinità delle chiamate - correo, crollerebbe tutta l'impalcatura dell'impianto accusatorio, anche perché vengono meno i riscontri esterni. Alcuni difensori potrebbero chiedere al gip un supplemento di indagini su alcuni punti: accertamenti finalizzati, ovviamente, a far scarcerare i loro assistiti.

E intanto Maria Lanzaferri, la madre di Roberto Siringo, che a questo punto è rimasta l'unico confesso dell'inchiesta, ieri ha detto: «Mio figlio sarà l'unico a pagare, mentre i veri delinquenti stanno fuori».

Tutti liberi, dunque? E' il ri-

schio che si corre che l'inchiesta di Cuva è frana sul groviglio di confessioni e ritrattazioni. Loredana Vezzaro. E proprio l'inchiesta sassi killer è diventata oggetto di verifiche giudiziarie da parte della procura di Milano, competente a sindacare sull'operato dei magistrati piemontesi: Cuva è iscritto nel registro degli indagati. Il caso è passato nelle mani di Maurizio Laudi, procuratore aggiunto di Torino, applicato temporaneamente alla procura di Tortona per il tempo necessario a portare avanti il processo. Anche la dottoressa Fenucci non se ne occupa più.

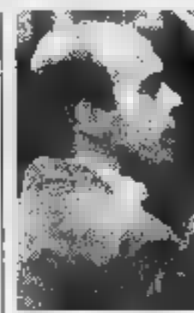
Il primo colpo di scena all'inchiesta di Cuva è del 20 agosto, quando il gip, Massimo Gulino, con un'ordinanza di scarcerazione, rimette in libertà Gianni Mastarone, indicato dagli inquirenti come l'autore del lancio assassino, e Francesco Lauria, che, sempre secondo la ricostruzione del pm ha partecipato al macabro tiro a segno dal cavallo della Cavallotta. Pochi giorni dopo il gip apre le porte

del carcere anche a Gabriele e Franco Furlan, agli arresti domiciliari. Ora in carcere ne rimangono tre: Sandro e Paolo Furlan e il loro cugino Bertocco.

Ma come si fa a provare che loro i responsabili, se Loredana Vezzaro dice: «Quella sera io non c'ero» e aggiunge di essere stata costretta dagli investigatori a fornire la versione che loro volevano?

Addirittura dal verbale 20 gennaio emerge che la Vezzaro non fa mai il nome di Gianni Mastarone e, se mai, indica un'altra persona, tal Massimo - il pizzo, che porta l'auricolare perché lui non è che sente poi molto. Possibile uno scambio di persona? «Sì, è legittimo pensarlo - dice il difensore, Lorenzo Repetti - ancora una volta non riusciamo a spiegarci come Mastarone sia entrato in quest'inchiesta. Comunque questo verbale è un'ulteriore prova che è estraneo ai fatti, perché la Vezzaro non lo menziona mai».

Maria Teresa Marchese



Sopra Roberto Siringo  
sotto: madre Maria Lanzaferri  
e foto grande Loredana Vezzaro

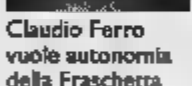


### Secessionista

Un candidato  
per Marengo

ALESSANDRIA. Claudio Ferro di Castelletto, dipendente dell'Ufficio collocamento, assicura che ci sarà anche lui tra i candidati sindaco, presentato da una lista di cui è promotore: Lotta popolare per i Comuni di Alessandria.

Marengo, «la mia - dice - vuole essere una sfida ed una provocazione alle "famiglie" che detengono il potere economico e politico di Alessandria: per una volta almeno sarà candidato sindaco un povero cittadino qualunque». Claudio Ferro ha in animo un'altra grande sfida. E' un secessionista e vuole ottenere un referendum per far sì che i 15 mila abitanti degli otto sobborghi della Frascetta - Lobbi, Castelletto, San Giuliano Nuovo e Vecchio, Mandrogne, Litta Parodi, Cascinagrossa e Spinetta Marengo - si stacchino da Alessandria per dar vita ad un nuovo Comune, Marengo. Ed infatti simbolo della lista è un pugno che stringe i nomi degli otto sobborghi. (f. m.)



Claudio Ferro  
vuole autonomia  
della Frascetta

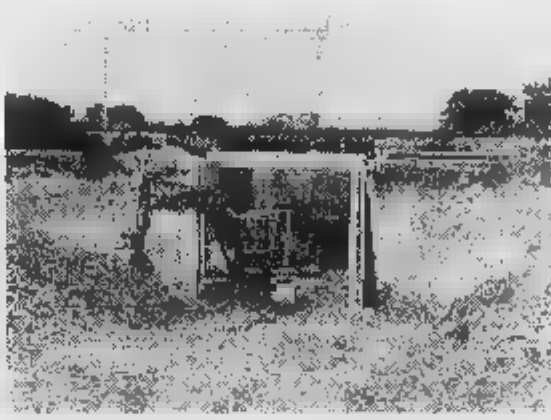
### IL PARALLELO

ASSOLUZIONI  
ANCHE  
IN APPELLO

La Corte d'appello di Torino ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado temessa dal tribunale di Tortona il 20 dicembre '95 sull'appalto per la costruzione dei sottopassi ferroviari di Pontecurone, che s'era concluso con l'assoluzione di 12 imputati e la sola condanna del dipendente F. Giuseppe Calore, a due anni di reclusione e i doppi benefici di legge (il pm chiese 4 anni).

Il ricorso in appello era stato presentato, per tutti gli imputati tranne Calore, dal pm Aldo Cuva che aveva condotto l'inchiesta. Anche Calore s'era appellato. L'intera giunta comunale imputata - Boccasso, Vinciguerra, Feltri, Casasco, Gastaldi - i due impresari Acerbi e Pareglio, i professionisti Dua, Soffietti e Dondi, i segretari comunali Sanità e Conte erano stati assolti perché il fatto non sussiste: dal resto più grave, l'abuso d'ufficio: affidamento senza gara della progettazione

## Sottopassi Pontecurone un'altra inchiesta «flop»



La pietra tombale su un'inchiesta  
già «sgonfiata» in primo grado

allo studio Cocco e Soffietti e della realizzazione alle imprese Maidini e Cogefra.

Per loro Cuva aveva chiesto condanne da un anno e 4 mesi a due anni. La Corte d'appello ha

solo trasformato la formula assolutoria in «perché il fatto non costituisce reato» (vista la modifica dell'art. 323 che riguarda appunto l'abuso d'ufficio). Per il resto la sentenza è primo

grado stata confermata. Resto il caso di Calore - cui durante il processo era stata contestata l'accusa di concussione per aver preso 20 milioni da Pareglio e Acerbi: i giudici avevano rinviato gli atti al pm per un supplemento di inchiesta - giovedì il gip, Maria Rita Caffarena, con il rito abbreviato, l'ha condannato a un anno e 10 mesi (pena sospesa). Invece dall'appello la sua posizione è stata stralciata, su sua richiesta, e si discuterà il 13 febbraio.

La sentenza mette la parola fine a un'inchiesta che infiammò l'estate del '93 e portò in carcere Acerbi, Boccasso, Pareglio, Calore e Dondi. Le richieste dal pm - state completamente disattese, oltre che dai giudici di Tortona, ora anche dalla Corte d'appello. Soddisfazione da parte di tutti gli imputati e dei loro difensori: Alvigini, Sterpi, Balossino, Belato, Gogliano, Casavecchia, Zaccaro, Negri, Bagnera, Chiappe, Greppi. (m. t. m.)

### PRIMO PIANO

#### La Coldiretti lancia una mobilitazione

La Coldiretti si mobilita anche in provincia, denunciando l'assenza di qualsiasi tipo di attenzione da parte del governo, per l'agricoltura. Centinaia di trattori sono pronti a mettersi in moto per portare la protesta su strade e piazze: previste assemblee che coinvolgeranno oltre 20 mila soci. Pag. 39

#### Casale

#### Studenti, ieri la maxi assemblea

S'è tenuta con successo la manifestazione al Palasport per discutere la riforma Berlinguer. C'erano duemila i ragazzi, molti del previsto invece i professori. Pag. 41

#### Calcio

#### Grigi, in porta torna Toccafondi

Torna il portiere toscano. E' stato ingaggiato ieri: il Foggia lo ha prestato per un cambio di Betti, che finirà in Puglia. La seconda novità è l'acquisto del centrocampista Luigi Bugiardi, ex Avellino. Pag. 45

## Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di  
sanitari-rubinetterie ed arredobagno

**SCONTI REALI dal 35 al 50%**  
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA  
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



**ALTERNATIVE**  
LO SPORTELLINO  
DEL CITTADINO  
HA LA RISPOSTA  
AI DISSERVIZI

Ha un'anca lussata, non riesce ad avere un permesso auto

## Odisea di un'invalida

### Ancora suggerimenti per i treni

BOTA

CRISPOSTA

Ancora per la linea FS

ALESSANDRIA. Una donna invalida al 45 per cento a causa di una lussazione congenita all'anca e quindi con gravi problemi di deambulazione è costretta ad usare l'auto.

Spesso faticano le multe, avendo difficoltà a parcheggiare a necessità di lasciare l'auto nelle vicinanze dei negozi. Invitata a rivolgersi all'Usi per chiedere un permesso per invalidi è stata liquidata con la giustificazione che i permessi si rilasciano solo a chi è senza gamba. La signora chiede consiglio.

Ci si può ancora dei suggerimenti per la linea ferroviaria Predosa-Ovada-Genoa. Un ingegnere utente da 16 anni della stessa linea invita le Ferrovie e l'Arfea a prendere contatto con lui.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

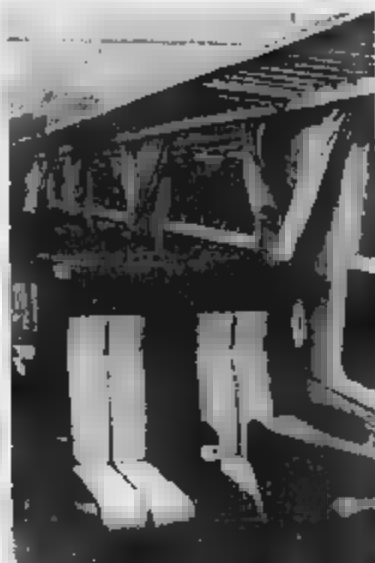
E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicate i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI SELMA CHIOSSO  
E GINO DI FRANCESCO

Premesso che sono utente da oltre 30 anni, di cui 16 per la Predosa-Ovada-Genoa con altrettanti di esperienza per la mia attività nei sistemi ferroviari e metropolitani dall'Europa alla Cina, dal Sud America all'Australia e dal Nord Africa al Medio Oriente, ritengo che la risposta dell'Anonimo Ferroviere imponga le seguenti osservazioni.

Gli abbonati Fs della Alessandria-Ovada che proseguono per Genova, escludendo i passeggeri Ovada Nord, non meno di 3 da Predosa: 1 di Ansaldo Trasporti per Genova Brignole, 1 di Fincantieri e 1 della Marconi Italiana per Genova Costa di Sestri Ponente; 1 da San Giacomo e 1 da Rocca Grimalda. Ansaldo Signal per Genova Brignole) cui vanno aggiunti gli studenti universitari.

Durante le rilevazioni di non io o alcuni altri abbonati per Genova stavamo sempre presenti sul treno 6135 dal lunedì al venerdì (il sottoscritto nei giorni 5, 6, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 25 e 27).



Treni e bus, quali coincidenze?

Il treno 6135 Alessandria-Ovada, con coincidenza per Genova ad Acqui Terme, aveva a marzo in media 12 passeggeri (dati Fs); il bus 521 dal giugno al 10 ottobre in 89 giorni di servizio, a causa della scomodità di orario anche per chi si ferma ad Ovada, ha avuto una media di soli 2,54 passeggeri e non ha coincidenza per Acqui Terme, Genova Brignole e Genova Costa di Sestri Ponente (alcuni altri bus hanno medie di passeggeri inferiori).

I treni proposti nella risposta delle Fs per raggiungere Genova ovviamente non fermano a non transitano neppure nelle stazioni di Genova Brignole e Genova Costa di Sestri Ponente.

Per giungere a Genova Brignole per le 8,30 il conigliato di partire da Predosa alle 6,23 via Alessandria (mentre prima con il treno 6135 si partiva verso le 7 via Ovada) 40 minuti di percorrenza in più, i costi del biglietto quasi raddoppiati e il treno non transita da Genova Brignole e Genova Costa di Sestri Ponente.

Non vi mai stati studenti che si recano alle scuole superiori di Ovada; i bus non hanno tolleranza per eventuali coincidenze treni in ritardo ed inoltre, il certo, potranno rispettare gli orari in caso di nebbia e neve.

Ribadisco la necessità delle ottimizzazioni sia qui proposte, auspicando vengano riconsiderate da parte delle Fs, Arfea, Regione e Provincia di Alessandria che mi possono contattare direttamente anche per ulteriori suggerimenti.

Pierfranco Romano Predosa

**«Per i permessi cosa serve?»**

Sono invalida al 45 per cento causa una lussazione congenita all'anca, ho, in sostanza, un problema di deambulazione

che si aggrava sempre più col passare degli anni (ora ho 46). Per fortuna lavoro ma per muovermi devo assolutamente usare l'auto, perché camminare mi costa un'eccessiva fatica alla quale reggo assolutamente. Non posso neppure andare sugli autobus perché i gradini sono troppo alti. Purtroppo sono soggetta a molte da parte dei vigili urbani perché sempre riesco a parcheggiare nei modi dovuti anche se, mi si creda, mi sforzo di farlo il più possibile. I vigili, per la verità molto gentili mi hanno consigliato di andare all'Usi.

Un modulo che serve a richiedere il permesso per gli invalidi in possesso di quale non mi verrebbero più elevate contravvenzioni. Ho ubbidito e all'Usi sono stata ricevuta da una sgradevolissima persona (medico funzionario) che dopo avermi fatto sapere che bisogna essere almeno privi di una gamba, ha fatto finta di guardare, e solo da me sollecitato, le lastre degli esami clinici che ho esibito a me ha congedato con un nulla di fatto. Che fare? Chiedo consigli e lumi anche perché vedo invalidi uscire dalle loro auto con entrambe le gambe. La risposta del medico funzionario o che altro fossa dell'Usi è valida solo per me e per tutti i cittadini?

Cesarina Passeraro, Alessandria

può liberamente portarsi via per esaminarlo con calma. Avrà così la possibilità di fare gli opportuni confronti tra le condizioni proposte e, consultando più banche, spazzerà chi vorrebbe indirizzarlo in una in particolare, magari per lucrare una provvigione.

Non è neppure male chiedere anteprima il testo dell'atto che si andrà a stipulare dal notaio; sarà così possibile leggere veramente quelle parti che frequentemente danno per lette e comprendere che verrà letto, piuttosto velocemente, al momento della stipula.

Non bisogna temere di essere noiosi: gli impegni plurisettimanali che si assumono lo giustificano ampiezza; le organizzazioni dei consumatori esistono anche per questo, per aiutarci a capire gli impegni che graveranno di loro e a scegliere l'offerta più conveniente o più adatta.

Molti di che

possibili aumenti futuri, ma rimane tale anche se i tassi di mercato scendono; e spesso si accompagna a condizioni estremamente onerose per l'estinzione anticipata del finanziamento, che potrebbe rendersi per varie ragioni, non ultima quella di sostituirlo con un mutuo a condizioni molto favorevoli.

E' indispensabile che chi ha intenzione di chiedere un mutuo confronti le condizioni offerte da diverse banche: non ha che da entrarvi a prendere il foglio informativo dei mutui che

## Mutui per la casa una scelta oculata

MUTUI per la casa a tasso fisso o variabile, a rata costante, crescente o decrescente, durata certa o variabile... Quel poco di concorrenza fra le banche che sta facendo capolino e, soprattutto, la presenza sempre più avvertibile di quelle estere specializzate, hanno indotto le banche italiane a diversificare le forme di mutuo offerte per conquistare la clientela che vuole comprare una casa.

Ciascuno può trovare il finanziamento adatto alle sue possibilità. Ma esaminare accuratamente e criticamente (magari con l'aiuto di persona competente) alla banca) tutte le condizioni e clausole di contratto.

Il tasso favorevole proposto, se variabile, può esserlo solo per un breve periodo iniziale; successivamente, a fine del mutuo, verrà applicato il tasso da regime, talvolta superiore al 2 per cento all'anno.

Il tasso fisso mette a riparo se variabile, può esserlo solo per un breve periodo iniziale; successivamente, a fine del mutuo, verrà applicato il tasso da regime, talvolta superiore al 2 per cento all'anno.

Il tasso fisso mette a riparo se variabile, può esserlo solo per un breve periodo iniziale; successivamente, a fine del mutuo, verrà applicato il tasso da regime, talvolta superiore al 2 per cento all'anno.

E' indispensabile che chi ha intenzione di chiedere un mutuo confronti le condizioni offerte da diverse banche: non ha che da entrarvi a prendere il foglio informativo dei mutui che

può liberamente portarsi via per esaminarlo con calma.

Avrà così la possibilità di fare gli opportuni confronti tra le condizioni proposte e, consultando più banche, spazzerà chi vorrebbe indirizzarlo in una in particolare, magari per lucrare una provvigione.

Non è neppure male chiedere anteprima il testo dell'atto che si andrà a stipulare dal notaio; sarà così possibile leggere veramente quelle parti che frequentemente danno per lette e comprendere che verrà letto, piuttosto velocemente, al momento della stipula.

Non bisogna temere di essere noiosi: gli impegni plurisettimanali che si assumono lo giustificano ampiezza; le organizzazioni dei consumatori esistono anche per questo, per aiutarci a capire gli impegni che graveranno di loro e a scegliere l'offerta più conveniente o più adatta.

Molti di che possibili aumenti futuri, ma rimane tale anche se i tassi di mercato scendono; e spesso si accompagna a condizioni estremamente onerose per l'estinzione anticipata del finanziamento, che potrebbe rendersi per varie ragioni, non ultima quella di sostituirlo con un mutuo a condizioni molto favorevoli.

E' indispensabile che chi ha intenzione di chiedere un mutuo confronti le condizioni offerte da diverse banche: non ha che da entrarvi a prendere il foglio informativo dei mutui che

può liberamente portarsi via per esaminarlo con calma.

Avrà così la possibilità di fare gli opportuni confronti tra le condizioni proposte e, consultando più banche, spazzerà chi vorrebbe indirizzarlo in una in particolare, magari per lucrare una provvigione.

Non è neppure male chiedere anteprima il testo dell'atto che si andrà a stipulare dal notaio; sarà così possibile leggere veramente quelle parti che frequentemente danno per lette e comprendere che verrà letto, piuttosto velocemente, al momento della stipula.

Non bisogna temere di essere noiosi: gli impegni plurisettimanali che si assumono lo giustificano ampiezza; le organizzazioni dei consumatori esistono anche per questo, per aiutarci a capire gli impegni che graveranno di loro e a scegliere l'offerta più conveniente o più adatta.

Molti di che possibili aumenti futuri, ma rimane tale anche se i tassi di mercato scendono; e spesso si accompagna a condizioni estremamente onerose per l'estinzione anticipata del finanziamento, che potrebbe rendersi per varie ragioni, non ultima quella di sostituirlo con un mutuo a condizioni molto favorevoli.

E' indispensabile che chi ha intenzione di chiedere un mutuo confronti le condizioni offerte da diverse banche: non ha che da entrarvi a prendere il foglio informativo dei mutui che

può liberamente portarsi via per esaminarlo con calma.

Avrà così la possibilità di fare gli opportuni confronti tra le condizioni proposte e, consultando più banche, spazzerà chi vorrebbe indirizzarlo in una in particolare, magari per lucrare una provvigione.

Non è neppure male chiedere anteprima il testo dell'atto che si andrà a stipulare dal notaio; sarà così possibile leggere veramente quelle parti che frequentemente danno per lette e comprendere che verrà letto, piuttosto velocemente, al momento della stipula.

Non bisogna temere di essere noiosi: gli impegni plurisettimanali che si assumono lo giustificano ampiezza; le organizzazioni dei consumatori esistono anche per questo, per aiutarci a capire gli impegni che graveranno di loro e a scegliere l'offerta più conveniente o più adatta.

Molti di che possibili aumenti futuri, ma rimane tale anche se i tassi di mercato scendono; e spesso si accompagna a condizioni estremamente onerose per l'estinzione anticipata del finanziamento, che potrebbe rendersi per varie ragioni, non ultima quella di sostituirlo con un mutuo a condizioni molto favorevoli.

E' indispensabile che chi ha intenzione di chiedere un mutuo confronti le condizioni offerte da diverse banche: non ha che da entrarvi a prendere il foglio informativo dei mutui che

può liberamente portarsi via per esaminarlo con calma.

Avrà così la possibilità di fare gli opportuni confronti tra le condizioni proposte e, consultando più banche, spazzerà chi vorrebbe indirizzarlo in una in particolare, magari per lucrare una provvigione.

Non è neppure male chiedere anteprima il testo dell'atto che si andrà a stipulare dal notaio; sarà così possibile leggere veramente quelle parti che frequentemente danno per lette e comprendere che verrà letto, piuttosto velocemente, al momento della stipula.

Non bisogna temere di essere noiosi: gli impegni plurisettimanali che si assumono lo giustificano ampiezza; le organizzazioni dei consumatori esistono anche per questo, per aiutarci a capire gli impegni che graveranno di loro e a scegliere l'offerta più conveniente o più adatta.

Molti di che possibili aumenti futuri, ma rimane tale anche se i tassi di mercato scendono; e spesso si accompagna a condizioni estremamente onerose per l'estinzione anticipata del finanziamento, che potrebbe rendersi per varie ragioni, non ultima quella di sostituirlo con un mutuo a condizioni molto favorevoli.

E' indispensabile che chi ha intenzione di chiedere un mutuo confronti le condizioni offerte da diverse banche: non ha che da entrarvi a prendere il foglio informativo dei mutui che

può liberamente portarsi via per esaminarlo con calma.

Avrà così la possibilità di fare gli opportuni confronti tra le condizioni proposte e, consultando più banche, spazzerà chi vorrebbe indirizzarlo in una in particolare, magari per lucrare una provvigione.

Non è neppure male chiedere anteprima il testo dell'atto che si andrà a stipulare dal notaio; sarà così possibile leggere veramente quelle parti che frequentemente danno per lette e comprendere che verrà letto, piuttosto velocemente, al momento della stipula.

Non bisogna temere di essere noiosi: gli impegni plurisettimanali che si assumono lo giustificano ampiezza; le organizzazioni dei consumatori esistono anche per questo, per aiutarci a capire gli impegni che graveranno di loro e a scegliere l'offerta più conveniente o più adatta.

Molti di che possibili aumenti futuri, ma rimane tale anche se i tassi di mercato scendono; e spesso si accompagna a condizioni estremamente onerose per l'estinzione anticipata del finanziamento, che potrebbe rendersi per varie ragioni, non ultima quella di sostituirlo con un mutuo a condizioni molto favorevoli.

E' indispensabile che chi ha intenzione di chiedere un mutuo confronti le condizioni offerte da diverse banche: non ha che da entrarvi a prendere il foglio informativo dei mutui che

può liberamente portarsi via per esaminarlo con calma.

Avrà così la possibilità di fare gli opportuni confronti tra le condizioni proposte e, consultando più banche, spazzerà chi vorrebbe indirizzarlo in una in particolare, magari per lucrare una provvigione.

Non è neppure male chiedere anteprima il testo dell'atto che si andrà a stipulare dal notaio; sarà così possibile leggere veramente quelle parti che frequentemente danno per lette e comprendere che verrà letto, piuttosto velocemente, al momento della stipula.

Non bisogna temere di essere noiosi: gli impegni plurisettimanali che si assumono lo giustificano ampiezza; le organizzazioni dei consumatori esistono anche per questo, per aiutarci a capire gli impegni che graveranno di loro e a scegliere l'offerta più conveniente o più adatta.

Da parte di avvocati e ufficiali giudiziari

## Palazzo di Giustizia avviate due proteste

Protestano per motivi diversi - avvocati e ufficiali giudiziari - ironici i primi, determinati i secondi. Oltre a legali soprattutto civili hanno inviato un ordine del giorno di protesta e denuncia ai ministeri Giustizia e Finanze, alle commissioni Giustizia e Finanza delle Camere, alla Corte dei Conti e al Consiglio dell'Ordine.

Fanno riferimento ad una circolare ministeriale riguardante l'esenzione dall'imposta di registro per i provvedimenti del giudice di pace di valore non superiore ai due milioni. E' incongruente: comporta l'esclusione dell'obbligo di sottoporre tali atti alla formalità di registrazione, esige che vi vengano ugualmente sottoposti.

Cio implica una perdita, assolutamente inutile, di tempo per un rientro finanziario minimo (mille lire ad atto). «Si parla di tracollo della giustizia civile e poi si sprecano tempo ed energie in provvedimenti che lo stesso estensore della circolare definisce irrazionali perché

negli uffici giudiziari e finanziari un'inutile e gravosa attività a fronte della quale lo Stato percepisce imposte o diritti».

Gli ufficiali giudiziari (sono 18 a ne stanno arrivando altri tre che nessuno sa dove sistemare) hanno inviato una lettera al presidente del Tribunale protestando per le condizioni di pulizia degli uffici che da dieci anni non vengono imbiancati.

Gli arredi, ossia gli avanzi di vecchio mobilio degli uffici comunali, di misure e colori diversi uno dall'altro, sono appena sufficienti. Molti registri giacciono a terra, col pericolo della presenza di animali, essendo impraticabile l'archivio alluvionato. Dal soffitto dell'unico bagno, che serve a uomini e donne, cadono pezzi di intonaco, per perdita d'acqua dai locali sovrastanti. C'è pregiudizio per la salute e la dignità del lavoro. Dicono che in assenza di interventi chiameranno l'ufficio d'igiene dell'Asl.

Enrica Camagna

Abita in via Verona

## Otto mesi per spaccio di ormini

ALESSANDRIA. Luigi Vellucci, 34 anni, abitante in via Verona, accusato di detenzione e spaccio di droga, è stato condannato ieri dal tribunale a otto mesi di reclusione e milioni di multa, con tutti i benefici di legge. Identica la pena proposta dal pm, Carlo Brusco.

Vellucci, difeso da Massimo Teggiaco, era coinvolto, sia pure marginalmente, in un giro di droga scoperto lo scorso anno che vedeva imputate altre sei persone, le quali il 30 settembre scorso hanno patteggiato pene varie (da un anno e due mesi a due anni). In quell'occasione era comparso anche Luigi Vellucci che si è sempre dichiarato innocente e non aveva accettato il patteggiamento.

Tutti e sette erano imputati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (eroina). Si trattava, però, di episodi diversi fra loro e di diversi quantitativi di droga acquistata a smercio. Vari anche i prezzi: da un minimo di 50 mila a un massimo di 300 mila lire per dose, secondo la qualità.

(e. c.)

E' in ospedale

## Cacciatore impallinato ad Origgio

OVIGLIO. Un cacciatore genovese di 67 anni, Aldo Ghiglione, residente in zona Campo Morone è rimasto ferito durante battuta di caccia.

L'uomo si trovava con altri due amici in riserva quando è stato impallinato.

Pare che uno dei due compagni sia scivolato a terra e che alcuni pallini siano partiti accidentalmente dal fucile: due di questi gli si sono conficcati in una gamba.

Gli amici che erano con lui, superato lo spavento gli hanno prestato le prime cure.

Poi sono stati avvisati la Croce rossa e i carabinieri della locale stazione. Aldo Ghiglione, a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa di Alessandria è stato accompagnato al Pronto soccorso. Qui i medici dopo aver constatato che le condizioni non erano gravi hanno provveduto ad estrarre i pallini. L'uomo è stato ricoverato per precauzione e per evitare complicazioni ma è dichiarato guaribile in una decina di giorni.

(e. c.)

Oggi a Valenza

## Una serata nel «ragno» della Dolomiti

Alpinista noto in tutto il mondo: Cesare Maestri, il «ragno delle Dolomiti», presenta il suo ultimo libro.

VALENZA. Cesare Maestri, alpinista del Centro comunale di cultura. Sarà in incontro con l'uomo, lo scrittore, la guida alpina che ha fatto parlare di sé nel mondo intero. L'occasione è la presentazione del suo ultimo libro: «... E se la vita continua, in cui scrive: «La montagna mi ha insegnato che la vita è un dovere e ogni conquista deve essere pagata: dolore e sacrificio». Aggiunge: «Ma mi ha fatto anche comprendere che la vita è stupenda e degna di essere vissuta». Durante la serata verranno proiettati due video sulle salite in solitaria al Brenta e al Sella.

(r. c.)

Incontro all'«Ui»

## Come tutelare l'innovazione con i brevetti

ALESSANDRIA. Molte idee nuovi, pochi brevetti. Così si può condensare la situazione di provincia come l'Alessandrina, in cui il sistema brevettuale è ancora poco utilizzato rispetto al potenziale innovativo.

«La tutela della proprietà industriale e l'innovazione tecnologica» è il tema di un incontro (oggi 16, all'Unione industriale in via Legnano) organizzato dall'Upica - Ufficio provinciale per industria, commercio e artigianato - e dalla Camera di commercio.

Relatori il dirigente dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, Angelo Capone («La tutela della proprietà industriale»), l'ing. Pierluigi De Anna esaminatore dell'Ufficio europeo dei Brevetti («La tutela sovranazionale delle invenzioni»), l'ing. Roberto Ghezzi («Il consulente in proprietà industriale e i servizi per l'innovazione») e il direttore dell'Upica di Alessandria, Flavio Monferino («Le competenze degli Upica in materia brevettuale»).

(r. c.)

## DA NON PERDERE

**Unità**  
Lezione Italiana

Lezione di poesia stilnovista questo pomeriggio alle 15.30, in sala Terrena per gli studenti dell'Unità. Il professor Giuseppe Grassano spiega: «Gli Stupori e gli ardori dello stilnovismo».

(r. sc.)

**Porto di Genova**  
Un incontro di Ad

Per gli incontri di formazione promossi dagli Amici di alleanza democratica Renato Picco parla di «Genova porto antico, una realtà in degrado fatta rivivere». L'appuntamento è dalle 19.30 alle 22.30 nella sede di via San Giovanni Bosco ad Alessandria.

(r. sc.)

**Libro ad Acqui**

Si presenta questo pomeriggio alle 18 a palazzo Robellini di Acqui il volume «Dario Morata «Stralci» vite e costumi monferrini in valle Bormida. Fra narrativa e storia (1537-1905)».

(g. l. f.)

**Parla di pedofilia**

L'Ordine dei medici in collaborazione con il Centro studi pediatrici e i Servizi psichiatrici di Acqui e Ovada organizza per venerdì 21 nella sede dell'Ordine in corso Cavallotti ad Alessandria un seminario «Pedofilia: la strategia della vittima e del carnefice. Apporti letterari alla clinica». Introduce il dottor Abate, presidente dell'Ordine, relatore l'ingegner il dottor Nanni, primario dei servizi psichiatrici di Acqui e Ovada.

(r. sc.)

**Convegno di Acqui**

Domenica 19 ottobre dalle 9.30 alle 12.30 nel salone dell'albergo dalle Nuove terme in via XX Settembre ad Acqui convegno interregionale Piemonte e Liguria organizzato da Rifondazione comunista su immigrazione e lavoro. Interverranno gli onorevoli Armando Cossutta, Angelo Muzio.

(g. l. f.)

**Cna di Valenza**  
Corso su Internet

La Cna di Valenza indice il primo corso di formazione «Internet e la comunicazione multimediale», che prevede docenze alternate a esercitazioni su personal computer. Si terrà nella sede Cna di Circonvallazione Ovest, in orario serale e il sabato mattina. Occorre iscriversi entro venerdì 31 ottobre.

(r. c.)

## LETTERE AL GIORNALE

**«Per favore, in teatro un po' di silenzio»**

Sta per iniziare la nuova stagione teatrale che, probabilmente, vedrà spesso il tutto esaurito in sala. Il pubblico alessandrino confermerà le tendenze degli scorsi anni. E' proprio al pubblico che ci rivolgiamo con la speranza che tutti dimostrino finalmente quella maturità che un teatro come il nostro merita e che la maggior parte degli spettatori ha già dimostrato di avere: maturità che si manifesta con il rispetto del luogo, degli attori e degli altri spettatori che sono costantemente disturbati dai vivaci e numerosi ritardatari. Chi è abituato a frequentare teatri anche al di fuori dell'ambito cittadino ben sa che, dopo l'inizio dello spettacolo, il silenzio è sacro ed i ritardatari attendono fuori il primo intervallo o, al più, vengono accolti in sala, ma rimangono in piedi vicino all'ingresso per raggiungere il proprio posto successivamente.

Ed all'appello inviato ai concittadini si unisce una preghiera rivolta alla presidenza ed alla direzione dell'Ata affinché

prendano atto del disagio della stragrande maggioranza degli spettatori in sala di un minoritario, ma abbastanza nutrito, numero di diseducati e dissuadano questi ultimi dal ripetere i già evidenziati comportamenti.

Abbiamo il teatro, desideriamo godercelo e vogliamo fare in modo che il grande pubblico possa essere a proprio agio.

Gli Amici del Teatro Alessandria

**La fondata da chi?**

Letto l'articolo sulla stagione teatrale di Cassano Spinola ho l'impressione illustrativa. A proposito della compagnia «Paolo Giacometti», si evidenzia che «la compagnia fu fondata da Maurizio Barzizza». Mi risulta invece che sia stato il compianto Paolo Grossi (valente attore e regista) a creare i presupposti per l'istituzione del gruppo amatoriale. Al primo, Barzizza l'avrebbe cristallizzato dopo qualche anno di transizione.

Paolo Morelli

Novi

## NUMERI UTILI

<b>GUARDIA MEDICA</b>	<b>S. Sebastiano C.</b> 011 786.800.
Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775;	Croce Verde 252.255.
Casale: 434.111; Castelfranco S.: 856.783;	Torino: Croce Verde 65.002.
Cernusco: 943.423; Felizzano: 791.616/7;	Tortona: Croce Verde 811.333.
Gavi: 642.551; Novi: 33.21;	Valenza: Croce Verde 824.000.
Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209;	Vignale: Croce Verde 67.300.
Serravalle S.: 636.129;	Voghera: Croce Verde 0337-248.020.
Tortona: 66.51; Valenza: 569.111.	
<b>AUTOAMBULANZE</b>	
Alessandria: Croce Verde 252.242;	
Croce Verde 252.255.	
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Verde 323.333.	
Acqui S.: Croce Verde 836.430.	
Besenzone: Croce Verde 489.877.	
Borghetto: Croce Verde 836.430.	
Borgio: Croce Verde 836.430.	
Casale: Croce Verde 836.430.	
Casale M.: Croce Verde 836.430.	
Casale S.: Croce Verde 836.430.	
Casale V.: Croce Verde 836.430.	
Casale W.: Croce Verde 836.430.	
Casale X.: Croce Verde 836.430.	
Casale Y.: Croce Verde 836.430.	
Casale Z.: Croce Verde 836.430.	
Casale AA.: Croce Verde 836.430.	
Casale BB.: Croce Verde 836.430.	
Casale CC.: Croce Verde 836.430.	
Casale DD.: Croce Verde 836.430.	
Casale EE.: Croce Verde 836.430.	
Casale FF.: Croce Verde 836.430.	
Casale GG.: Croce Verde 836.430.	
Casale HH.: Croce Verde 836.430.	
Casale II.: Croce Verde 836.430.	
Casale JJ.: Croce Verde 836.430.	
Casale KK.: Croce Verde 836.430.	
Casale LL.: Croce Verde 836.430.	
Casale MM.: Croce Verde 836.430.	
Casale NN.: Croce Verde 836.430.	
Casale OO.: Croce Verde 836.430.	



L'agricoltura emarginata: si mobilita la Coldiretti provinciale

# «Con i trattori in piazza»

Fra proteste, volantini e convegni

## Stato d'agitazione in Poste

«Poche assunzioni in provincia»  
deciso blocco degli straordinari

ALESSANDRIA. L'Ente Poste 552 addetti in Piemonte a Val d'Aosta: 30 destinati alla provincia. Alessandria. La Cgil però contesta questa assegnazione di personale, giudicandola «di gran lunga inferiore alle altre province della regione». Così da ieri ha proclamato lo stato di agitazione e il blocco degli straordinari. E il blocco degli straordinari è una manifestazione regionale di protesta.

In merito alle assunzioni, la Cgil si dice «disponibile a una soluzione di compromesso», se questa comporta la rinuncia a nuove occupazioni per la nostra provincia. Il nostro obiettivo, inoltre, deve essere la cura e l'efficienza dei servizi postali resi alla cittadinanza e il miglioramento delle condizioni di lavoro soprattutto in quelle realtà della provincia dove peggiori sono le carenze di personale.

Il sindacato chiede poi che le future assunzioni a tempo determinato, circa 400 in Piemonte, vengano attuate secondo criteri oggettivi e pubblici e

consentano di evitare possibili sospetti di abusi.

All'Ente Poste commenta che lo stato di agitazione non dovrebbe incidere molto sul servizio ai cittadini: «Sono adottati provvedimenti idonei a far fronte alla situazione, anche in base all'adesione alle proteste».

Secondo i sindacalisti, sono almeno 300 i posti da coprire: le 30 assunzioni annunciate, quindi, sono certamente insufficienti a risolvere i problemi. «E' però prevista anche la copertura di posti vacanti - si commenta alle Poste - attraverso trasferimenti interprovinciali di personale».

Intanto, per cercare di recuperare addetti prosegue l'estensione del servizio operatore unico nei piccoli centri: il titolare dell'ufficio postale, cioè, per metà turno fa servizio di sportello e per l'altra metà si occupa della distribuzione della corrispondenza. In primavera erano una quindicina i paesi interessati e oggi sono saliti a una quarantina. (m. fa.)

ALESSANDRIA. La Coldiretti si mobilita, a livello nazionale come in provincia, denunciando l'assenza di qualsiasi tipo di attenzione e di strategia politica, da parte dell'attuale governo, per l'agricoltura.

Centinaia di trattori, anche nell'Alessandria, pronti a mettersi in moto per portare la protesta su strade e piazze; sono previste assemblee territoriali in tutte le sezioni Coldiretti, che coinvolgeranno oltre mille soci; e si terranno incontri con le autorità locali per affrontare i problemi di categoria. «Sono iniziative che durano mesi. Fino a quando non avremo risposte concrete. Non sarà difficile portare la gente in piazza, visto l'eccezionale momento. Difficile sarà contenere la protesta, di fronte a insoddisfazione, hanno detto ieri, durante una conferenza stampa, il presidente Bartolomeo Masino e il direttore Eugenio Torchio.

In provincia la Coldiretti ha istituito un'Unità operativa che si occuperà di seguire tutte le iniziative di mobilitazione.

Pac. E' duramente contestato il «Pacchetto Santer», su cui si baserà la politica agricola comunitaria (Pac) del Duemila. Prevede, tra l'altro, drastiche riduzioni dei prezzi di carni e cereali. «Mettendo così a rischio - dice Bartolomeo Masino - la stessa sopravvivenza di tante nostre aziende. Su questo tema il prossimo 28 ottobre,

La Coldiretti denuncia l'assenza di attenzione e di strategia politica da parte del governo per l'agricoltura



Sott'accusa l'eccessivo carico fiscale mentre sono a rischio le pensioni  
«La nostra protesta durerà per mesi e pretendiamo risposte concrete»

all'hotel residence San Michele si svolgerà un incontro con funzionari e dirigenti: relatore il dottor Maurizio Reale.

E il 15 dicembre al teatro Comunale Alessandria, è previsto un convegno sulle problematiche dell'Agenda 2000 per la Pac del futuro, con probabile partecipazione del presidente confederale Paolo Bedoni.

Affollamento agricolo. Il 31 ottobre all'hotel San Michele si svolgerà un convegno con interventi, tra gli altri, degli onorari Carmine Nardone e Lino Rava e degli avvocati Gaetano Varano e Giovanni Faverati.

Politica fiscale. «Non vogliamo essere stritolati da un fisco sempre più ingordo ed esoso», dicono dalla Coldiretti. E per il 24 novembre è fissato il convegno «Come cambierà l'Iva 1998 per l'agricoltura», relatore Giampaolo Tosoni, editorialista del «Sole 24 ore».

Stato sociale. «Le pensioni agricole sono state una grande conquista sindacale della Coldiretti - dice il direttore Eugenio Torchio - Ora una politica cieca e sconsiderata di azzerrare i risultati raggiunti. Ci battiamo contro lo smantellamento dello stato sociale. Un

incontro su questi temi è organizzato per il 1° dicembre dall'Associazione pensionati Coldiretti.

Commercializzazioni. Per ricordare che prodotti dei campi, ambiente e territorio sono beni di cui non si può fare a meno, e quindi tutti devono essere interessati ai problemi del mondo agricolo, Coldiretti sarà presente, con stand e proposte, dal 25 al 28 novembre alla rassegna «Dolci terre di Novara».

Mobilizzazione. E' prevista entro fine ottobre una staffetta di trattori e palazzi del potere per presentare le documentazioni relative alla protesta. E sono previsti incontri con i vescovi e volantini dei Movimenti giovanile e femminile nelle parrocchie per sensibilizzare il mondo cattolico sulle istanze del mondo agricolo.

Gino Defranci

## BREVE

### Montegloso

Si ustiona in cucina  
invalido finisce al Cto

Un invalido di 65 anni rimasto gravemente ustionato nella cucina di casa: Eraldo Ferrari, di Montegloso, frazione Palazzo 7, si è avvicinato al fornello acceso e i suoi abiti hanno preso fuoco. E' stato ricoverato con prognosi riservata al Cto di Torino. (m. t. m.)

In sciopero gli studenti  
contro la riforma

Studenti delle superiori in sciopero, stamane ad Alessandria, contro la riforma Berlinguer. Non sono previsti cortei, ma alle 9 alla Cgil si riuniscono rappresentanti di tutti gli istituti. La protesta è coordinata da Tempi moderni, Forza giovani, Azione giovani. (r. al.)

### Tortona

Denunciato meccanico  
per ingiurie a min...

Il meccanico Salvatore Sordano, 43 anni, di Tortona, via Morandini 11, è stato denunciato dai carabinieri per porto di oggetti atti a offendere, ingiurie e minacce a Marco Armano, 33 anni, di Spinetta, Genova 9, autotrasportatore. Immacolata Vitaliano, di 36, di Tortona, via Emilia 296. (m. t. m.)

### Novi

Un'altra «fumata»  
per il piano commerciale

Ancora una «fumata nera» per il nuovo piano commerciale di Novi. Sono state rinviute in Consiglio comunale discussione e approvazione del documento per la disciplina della rete distributiva. (m. d.)

Le aziende: ricatto, ripercussioni con le «40 ore»

## Camionisti, posti a rischio?

Il prefetto cercherà di risolvere la questione oggi in un incontro con Api, Fai, Cgil, Cisl, Uil. Gli autisti: «Negli ultimi tempi, siamo pronti a fare causa»

NOVI. A rischio i posti di lavoro degli autisti che sono in sciopero, se non si ricompone la frattura con le ditte novesi di autotrasporto?

Lo lasciano intendere i titolari delle aziende, che evidenziano il «gravissimo danno economico patito in questi tre giorni». «Non vogliamo certo minacciare o ricattare i nostri dipendenti - dice ad esempio Luciano Bergadano, della «Transider» - L'opinione pubblica deve però sapere che le motivazioni dello sciopero (40 ore settimanali, rispetto alle richieste delle ditte; ndr) del tutto ingiustificate. Il contratto nazionale parla chiaro: quella del camionista è un'attività discontinua e deve disciplinarsi dall'articolo 1 bis, che prevede le 48 ore. Qualunque altra soluzione aggraverebbe il costo del lavoro e, forse, ci costringerebbe a drastici tagli al personale». Bergadano aggiunge che: «Esistono settori che confermano la correttezza della nostra linea di condotta. Il non è vero che gli autisti novesi svolgono un lavoro continuo, come qualcuno asserisce. Molti trasportano «coils» d'acciaio per l'Ilva e non partecipano ovviamente alle operazioni di carico e scarico. Hanno dunque un congruo periodo di riposo. Inoltre, le loro prestazioni vengono ben retribuite: confermo che alcuni addetti arrivano a percipire ogni mese almeno quattro milioni. I camionisti non ci stanno: dopo lo sciopero (che si è concluso ieri sera), sono pronti ad intraprendere azioni legali individuali per far valere i loro diritti. E' stata negata la contrattazione e abbiamo subito l'imposizione delle 48 ore - afferma - Quello dei «padroni» è un chiaro comportamento anti-sindacale. Gli autisti spiegano che: «L'articolo 1 bis può essere applicato nelle aziende in cui esiste il sindacato solo previo accordo con le organizzazioni di categoria. Non c'è intesa, è necessario il ricorso a una commissione che stabilisce l'esatta tipologia della mansione. Ma tale commissione non è mai stata interpellata e i titolari delle ditte hanno agito unilateralmente. Sulla questione della «discontinuità», i camionisti novesi precisano che: «In ogni fabbrica, manovriamo i Tir, scopriamo i teli e collaboriamo allo scarico delle merci. Lo prova il fatto che molti di noi si sono infortunati

## Domani 8 ore di «stop»

ALESSANDRIA. Domani i dipendenti dell'artigianato scioperano otto ore per protesta contro il blocco dei contratti che rischia di scardinare l'accordo generale sul costo del lavoro - dice nelle motivazioni - e sulla politica dei redditi, che ha contribuito a battere l'inflazione e a rilanciare l'economia del Paese.

L'estensione è proclamata dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil: a livello regionale sono stati anche sospesi al 17 i rapporti sindacali con le associazioni artigiane. In provincia, si rileva da una statistica del '96, sono circa 12 mila 500 le aziende artigiane: quasi 27 mila gli addetti.

Al rinnovo contrattuale sono interessate 1389 ditte nel settore meccanico (con circa 16 mila addetti), circa 1 mila in quelli tessili, legno e alimentare, per un ammontare complessivo di quasi 8 mila addetti.

nati cedendo dall'automezzo, sollevando pesi e spostando i carichi. Gli incidenti non si sarebbero certo verificati se avessimo semplicemente guidato il camion». E aggiungono: «Siamo costretti a fare anche i «fachini» per conto terzi: se rifiutiamo, veniamo diffidati ad entrare in quella fabbrica. Nel com-

plesso, lavoriamo 12-13 ore al giorno per un salario che non supera i 1 milioni. Oggi, toccherà al prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, dirimere la delicata vicenda in un incontro con i delegati di Api, Fai, Cgil, Cisl e Uil.

Massimo Delfino

Mancherebbe un certificato, proteste in città

## Carburante, tutti chiusi i «self service» di Acqui

ACQUA. Proteste in città per la chiusura dei distributori automatici di benzina. A innescare la polemica, l'altro giorno, sono stati numerosi appesantiti che hanno seguito da vicino le prove speciali del 30° rally Sanremo. Provenienti da tutta Italia e dall'estero, tra le 13 e le 15 gli incolpevoli automobilisti hanno girato in lungo e in largo la città per trovare in funzione almeno un distributore automatico di carburante. Ma gli impianti self service risultati chiusi, con la colonna dove vengono introdotte le banconote coperta da una protezione di stoffa e di plastica. Un fatto mai accaduto in precedenza ad Acqui.

La colpa non è degli addetti agli impianti, ma, pare, della mancanza di un certificato in ottemperanza a uno dei molti provvedimenti di legge che regolano la vendita. La vicenda si è svolta nell'Ufficio meteo



Più difficile fare benzina ad Acqui

provinciale. Intanto un gruppo di cittadini si è già detto intenzionato a far sentire la propria voce nelle sedi istituzionali, vista la forte vocazione turistica di Acqui. (g. l. f.)

Morteo: senza pietà

## Farla Finire «esproprio» alla Viller

OVADA. Ci sono volute di trattative, ieri pomeriggio, per raggiungere un compromesso fra gli esecutori del procedimento di ritiro coatto («esproprio») degli stampi della Morteo e le maestranze e la proprietà della Nuova Viller. Intransigente è la posizione dei commissari straordinari Morteo, interpellati telefonicamente: anche con la mediazione dei carabinieri si è giunti alla conclusione di ritirare un solo stampo, segno formale d'inizio della procedura. Gli altri verranno prelevati fra otto giorni con la collaborazione dei dipendenti della stessa Viller.

All'appuntamento di ieri erano presenti, in segno di solidarietà, le Rsu della Morteo e delle aziende ovedesi: Ormig, Meccof e Vazzani, il dirigente Pioni, Enrico Vergano, l'assessore di Ovada, Bavazzano. Rinnovato malumore fra i pendenti, di fronte al comportamento dei commissari, che si sono accaniti a un gesto inutile, ma che mette a rischio l'azienda ovedese. (r. bo.)

L'incasso del torneo dell'As Europa versato a «Specchio dei tempi»

## Dopo i gol, la solidarietà Dal pubblico 2 milioni ai terremotati



Tutti in campo a scopo benefico. Il torneo di calcio giovanile promosso dall'As Europa si è svolto domenica ad Alessandria

ALESSANDRIA. Non si arresta la testimonianza di solidarietà dei lettori nei confronti dei terremotati. Alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5 (dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19), prosegue la raccolta di offerte che «Specchio dei tempi» distribuirà direttamente ai più colpiti dal sisma. In redazione

sono stati portati finora circa 15 milioni. Tra chi si presenta in via Cavour con un offerta ci sono anche tanti alluvionati. «Siamo stati aiutati da «Specchio dei tempi» in occasione di quella dura prova e ora vogliamo fare qualcosa per altre persone che soffrono come sofferiamo noi» è uno dei commenti più frequenti.

Alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» è stato versato anche l'incasso del torneo di calcio giovanile di solidarietà svoltosi domenica ad Alessandria per iniziativa dell'As Europa: 1 milione 902 mila lire. «Calcisticamente hanno prevalso i ragazzini dell'Olimpia, che hanno dato vita a una finale entusiasmante contro i coetanei dell'Europa - commentano i dirigenti promotori - ma a vincere è stata soprattutto la generosità che il pubblico ha dimostrato».

Alle squadre è andata una coppa ricordo e a ogni minicampione una confezione di prodotti offerti dalla Paglieri. «La manifestazione - dicono all'As Europa - avrà un seguito: siamo stati invitati a un torneo che si terrà a Novara durante le vacanze natalizie e in quell'occasione inviteremo alcune squadre delle zone colpite dal terremoto ad un torneo che è nostra intenzione organizzare al termine dei campionati provinciali a cui le nostre squadre sono iscritte».

Intanto, le ultime offerte giunte in redazione: assegno da Pieve del Cairo, 100.000 lire; Ramona Vai, Alessandria, 100.000; il gruppo giovanile di Forza Italia di Alessandria, 100.000; in ricordo dei genitori Lucia e Giuseppe, Alessandria,

50.000; Carla e Valeria, Alessandria, 100.000; As Europa calcio, 1.902.000; Mauro Ferrando, 50.000; Bruno Ferrando, 10.000; famiglia R., Alessandria, 300.000; C.M., Alessandria, 50.000; Andrea e Giampaolo, Alessandria, 500.000; Sergio, Alessandria, 100.000; Luigi Cornacchia, 100.000; Mario Buson e Giuditta Raffagnato, 50.000; Serena, 10.000; N.N., Alessandria, 100.000; N.N., Alessandria, 20.000.

Offerte pervenute a Torino: un anziano 86enne, Acqui, 500.000; Angelo e Maria, Casale, 200.000; Binasco De Benedetti, Pozzolo Formigaro, 110.000; Felice Miglietta, Casale, 100.000; R.E.M., Acqui, 100.000; Gianluca Chiesa, Castellar Guidobono, 100.000; Renata Donadeo, Alessandria, 100.000; Renato Amarotto, Casale, 100.000; Mondiglio R.M., Casale, 100.000; Gian Mario Bolla, Alessandria, 50.000; Luigi, 50.000; Bassignana, 50.000; Rosanna Pistorino, Grogna, 10.000; Barbara Cinacchio, Casale, 10.000; Alessandro Verna, San Giuliano Nuovo, 1.000.000; Guido, Giuseppina e Tiziana, Roasio, 350.000; Gianni e Maria Bottazzi, Novi, 200.000; Danilo Amerelli, Monte, 200.000; Elio Riviera, Alessandria, 100.000; Giulio Bagnasco, Novi, 100.000; Giorgio e Liliana Amery, Novi, 50.000; Giovanni A., Alessandria, 50.000; dipendenti ufficio postale Rocchetta Ligure, 40.000; Luigi Riccio, Novi, 30.000; Mario De Luigi, Novi, 15.000; Gabriele Castellar, Valenza, 10.000; Livio Cairo, Castelnuovo Scrivia, 50.000; Giuseppe Arzani, Castelnuovo Scrivia, 100.000; Maria Luisa Borsalino, Alessandria, 100.000. (m. fa.)

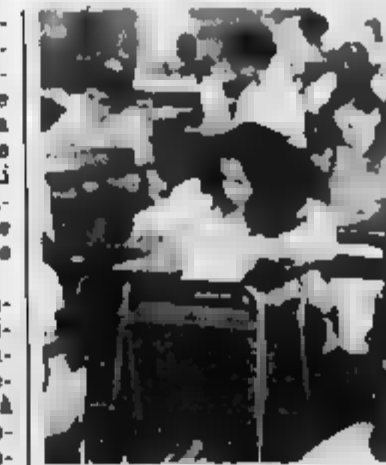
Novi, nella scuola fuori parte delle toilette

## «Doria», due intervalli contro le code in bagno

LI GURE. Alla scuola media «Doria», c'è carenza di servizi igienici: così, il preside ha disposto due intervalli per evitare agli allievi le code in bagno. La singolare iniziativa è in vigore da settembre. Per gli studenti delle sezioni A, B, C, la ricreazione è fissata dalle 9,45 alle 9,55, per quelli della D, delle 10 e delle 11, più tardi.

E' l'unica soluzione possibile al problema - spiega il preside Umberto Bottazzi - Sperando che lavori ai servizi igienici di un'ala dell'istituto (già appaltati al Comune; ndr) vengano eseguiti in estate. Invece, cominceranno soltanto a metà dicembre. Nel frattempo, si sono verificati guasti in altre toilette e si è creato il caos. Per sopprimere ai disagi, abbiamo quindi spezzato in due l'intervallone.

Ma i guai alla scuola di viale Saffi non si limitano ai bagni: anni, l'edificio (che ospita



Arriva l'intervallo differenziato

anche il liceo classico e l'istituto professionale per il calcio) attende un intervento di manutenzione straordinaria, che è comunque tra le priorità dell'amministrazione. (m. d.)



# TIM VIENE A FARCI VISITA AD ALESSANDRIA!

**STAI PENSANDO DI COMPERARTI  
IL TELEFONINO? VIENI A TROVARCI  
IL 17 OTTOBRE IN CORSO  
LAMARMORA 51: C'È UNA SORPRESA!**

**TIM  
CONVIENE  
SEMPRE.**

**TIM**  
Telecom Italia Mobile

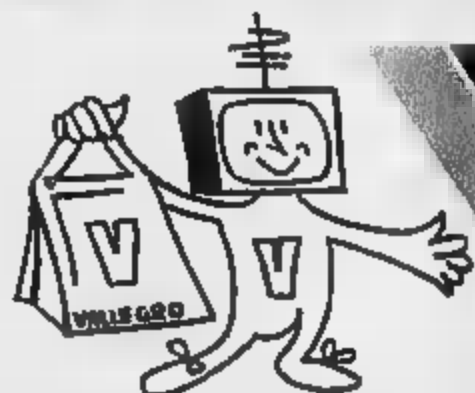


**VENERDÌ 17 OTTOBRE  
IL FAMOSO BUS ROSSO  
DELLA **TIM** STAZIONERA  
PRESSO IL NEGOZIO  
VALLEGRO IN  
CORSO LAMARMORA 51  
AD ALESSANDRIA  
PER ACCOGLIERE LE TUE  
RICHIESTE D'INFORMAZIONI.**

NOVITA'  
FORMULE  
"MINUTI INCLUSE"

**TEST GRATUITO  
SUL TUO CELLULARE.**

**TROVERAI ESPOSTE  
LE NOVITA' ETACS E GSM.  
PERSONALE TIM TI AIUTERÀ  
A TROVARE IL CONTRATTO  
PIÙ ADATTO ALLE TUE  
ESIGENZE COMPRESO QUELLO  
A CANONE ZERO.**



ELETTRODOMESTICI  
TV • HI-FI  
TELEFONIA

## VALLEGRO

**CENTRO **TIM****  
Telecom Italia Mobile

**ALESSANDRIA • Corso Lamarmora, 51 • Tel. (0131) 262363**

**VIENI PRESTO: CI SONO GADGET ED OMAGGI SINO AD ESAURIMENTO! VIENI A PIEDI, ANDRAI A CASA IN... TELEFONINO!**



## Casale, così l'Inps potrebbe allargarsi in via Palestro

# L'Asl riaprirà il carcere per farne ambulatori?

### Celebrazioni

#### Il S. Spirito ha 500 anni

CASALE. È datata 1497 la bolla papale cui il Pontefice Sisto IV conferì all'ospedale di Casale il nome di «Santo Spirito» mutandolo da quello dell'ospedale di Santo Spirito in Saxia.

Sono trascorsi cinquecento anni: mezzo millennio di vita che viene solennemente celebrato nella giornata di sabato 8 novembre con la partecipazione del cardinale Angelo Sodano, segretario di stato del Vaticano che ha il suo patronato all'iniziativa, il ministro della sanità Rosi Bindi.

Un preambolo è previsto per il sabato precedente, 1 novembre, in cui tutta la facciata dell'ospedale Santo Spirito sarà illuminata a festa. Inoltre ci sarà in ospedale un distacco dell'ufficio postale per lo speciale annullo filatelico. È stata realizzata anche una collezione di quattro cartoline per rendere più significativo l'annullo: una raffigura l'antico stemma dell'ospedale (che è stato recuperato in un restauro), una il sigillo autentico di Papa Sisto IV sulla bolla del 1497, una terza la veduta aerea del Santo Spirito e l'ultima una proiezione dell'ospedale lesse nel futuro.

Sono state anche fatte coniare medaglie ricordo in oro, argento e bronzo. Infine, è stata realizzata una pubblicazione di una settantina di pagine nella quale si racconta la storia dell'ospedale Santo Spirito attraverso cinque secoli.

Ma la giornata della celebrazione «festosa» è sabato 8 novembre. L'appuntamento, riservato alle autorità, al Santo Spirito è alle 10: verranno scoperte le lapide ricordo della cerimonia di anniversario dei 500 anni e una per ricordare il sacrificio del medico casalese Raffaele Salveraglio, morto in guerra nel 1942 su una fondazione dagli inglesi. Saranno esposti anche una sessantina di quadri di proprietà dell'ospedale, affidati al museo civico, e prelevati dal museo di Casale, di arte allestita in un corridoio che si affaccia nell'atrio.

Alle 16 si dà inizio alla festa al teatro Municipale, con ingressi a invito, ma la possibilità per tutti di seguire le fasi attraverso due maxischermi collocati in piazza Castello. Sono previsti gli interventi delle autorità, la lettura di un messaggio del Papa e la consegna di un dono speciale da collocare nella cappella del S. Spirito, lo scambio di medaglie e per concludere un concerto del coro e dell'orchestra giovanile Filarmónica del Piemonte, composto di un centinaio di elementi. (s. m.)

CASALE. La convivenza tra Inps e Poliambulatorio dell'Asl 21, nella palazzina di via Palestro, è difficile a causa della carenza di spazi. Tanto che l'Inps aveva già maturato l'ipotesi di trovare una sede alternativa, anche fuori città, per una sistemazione funzionale ora non è più possibile.

Ma forse non sarà necessario, se andrà in porto il piano del direttore generale dell'Asl, Emilio Zerella, che prevede di utilizzare l'ex carcere, in via Leardi, per trasferirci i servizi del Poliambulatorio, più il servizio di servizio veterinario, ancora nell'ex mattatoio civico. Non solo una pensata. Zerella ha già scritto al Demanio chiedendo se è disposto a cedere l'ex carcere all'Asl. Anzi, ora si attende di ricevere le planimetrie dell'edificio e le chiavi per fare sopralluoghi e accertare la fattibilità del progetto.

Nella palazzina di via Palestro, allestita dei servizi territoriali dell'azienda sanitaria, potrebbe allargarsi l'Inps: ne è informato il direttore regionale, che ha anche compiuto un primo sopralluogo.

La messa in moto, Zerella sottolinea altri vantaggi nella riunificazione dei servizi nell'edificio dell'ex carcere: «Intanto, recuperiamo un immobile che ha una propria valenza storica per la città e poi si tratta di un posto centrale e comodo da raggiungere

per i cittadini. Anzi, potrebbero trovarvi anche collocazione i poliambulatori per lo svolgimento dell'attività professionale dei medici ospedalieri».

Inoltre, c'è il vantaggio di poter realizzare ampi parcheggi. Anche per l'aspetto finanziario Zerella ha meditato una soluzione: «Per quanto riguarda l'acquisizione dell'immobile, le stime finora ipotizzate oscillano tra i 600 milioni e i 1 miliardo. Ma la legge Bassanini apre molte possibilità, fino alla soluzione per un valore pari a un terzo di quello stimato».

E per la ristrutturazione il direttore generale sarebbe intenzionato ad affidare i lavori a un'impresa che poi possa gestire per un certo numero di anni beni di proprietà dell'Asl 21, finché a comparazione dell'impegno finanziario assunto. Zerella, ad esempio, sarebbe orientato a non vendere la palazzina di via Palestro, ma cederla in affitto all'Inps (e ad altri, se c'è spazio sufficiente): l'impresa che eseguirà i lavori all'ex carcere potrebbe gestire per un lasso di tempo convenuto i canoni di locazione di quell'immobile e di altre proprietà.

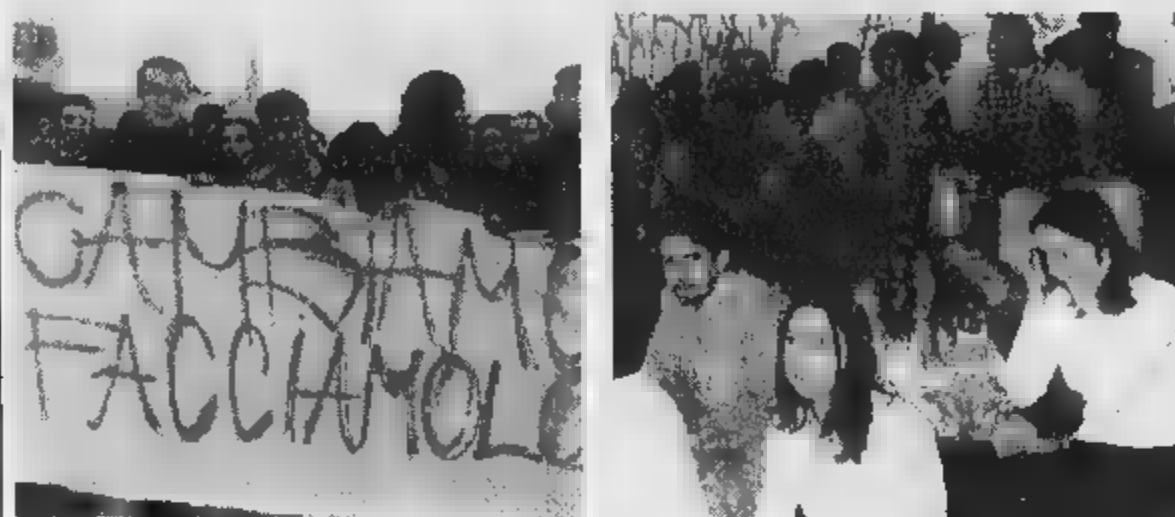
Con questa operazione «anche un'importante istituzione come l'Inps - precisa il direttore generale dell'Asl 21 - manterrebbe la propria sede in città, scongiurando gli allontanamenti paventati».

Silvana

Casale: sulla «riforma» ieri l'assemblea di tutte le scuole superiori

## Duemila studenti al Palasport

### Ma è scarsa la partecipazione dei docenti



Prima un corteo poi l'assemblea al Palasport. Tre immagini dell'iniziativa organizzata dagli studenti

CASALE. Duemila studenti al palasport, ieri mattina, dopo un corteo partito da piazza Castello, per un'assemblea a cui hanno aderito tutte le scuole superiori. Alla vasta partecipazione dei ragazzi si è contrapposta la adesione degli insegnanti: «Abbiamo preparato per loro 150 sedie - hanno detto gli studenti - ma ne erano occupate meno di venti, anche se altri seduti tra gli allievi».

In ogni caso gli studenti aspettavano un maggiore coinvolgimento dei docenti, soprattutto quando i temi sono importanti come la riforma scolastica. Non sono mancati i presidi, il segretario della Camera del Lavoro, Adriano Marchegiani, l'assessore alla pubblica istruzione, Titti Palazzetti, il sindaco Riccardo Coppo e l'onorevole Vittorio Voglino che ha sottolineato l'importanza della partecipazione democratica dei ragazzi alla vita della scuola.

Lo stesso concetto di partecipazione a tutto il processo di crescita della città viene ribadito dal sindaco, e l'assessore Palazzetti esprime «soddisfazione» perché per la prima volta tutte le scuole aderiscono a un progetto comune che li riguarda e plauso agli organizzatori: Carlo Aliprandi, Emilio Busto, Michele Carotti, Giorgio Ferraris, Silvano Mengo, Alessandro Lantieri, Matteo Panelli, Roberto Reale, Langham Sartoretto con i rappresentanti di Jaffe, Einaudi, Canina, Labor. (s. m.)

Casale, eliminati i pericoli che avevano contribuito a causare l'incidente mortale

## «Strada killer» a posto per la corsa

### Asfaltata in fretta per la Milano-Torino di ciclismo

CASALE. Ieri mattina, sulla statale 31 Casale-Vercelli, non molto distante dal luogo in cui l'altra notte si è schiantato contro un muretto l'operaio trinese Giulio Guazzone, 55 anni, è accaduto un altro incidente. Protagonista donna che ha perso il controllo della guida: fortunatamente non ha riportato gravi lesioni. Ed era già stata fortunata, l'altra notte, proprio mentre i carabinieri eseguivano i rilievi, lo schianto mortale, una giovane di Desana, Ornella Bertin, a cavarsela con qualche contusione dopo aver carambolato su un terrapieno sottostante il livello stradale.

Una strada maledetta, che induce alle forte velocità, nonostante la presenza di aronde. Si è anche puntato il dito contro l'impresa Michelerio, che da circa tre anni per conto dell'Anas svolge lavori di sistemazione del manto stradale. Per qualche tempo - e così la notte della morte dell'operaio - il suolo è rimasto dissestato, «graffiato» per essere pronto alla successiva posa dell'asfalto.

### ICHIANTO SUL LUNGO PO

#### Attesa per i funerali

CASALE. Si svolgeranno probabilmente domani nella chiesa di Santa Maria del Tempio i funerali di Silvio Denaldi, 66 anni, abitante a Cerreto, morto l'altro pomeriggio in Lungo Po Gramsci, dopo il controllo della guida, quasi certamente per un malore. Il furgone si è schiantato contro la balaustra in cemento. Ieri la magistratura non ha rilasciato il nulla osta, ma se l'autorizzazione arriverà oggi il funerale sarà appunto domani. Denaldi lascia la moglie e una figlia. È il secondo incidente mortale in città in poco tempo: nel precedente, in corso Indipendenza, ha perso la vita una giovane donna. Anche per viale Lungo Po non mancano le critiche di chi sostiene che la siepe a bordo strada dovrebbe essere affiancata da un guard-rail per evitare, come è accaduto, di finire sulla passeggiata pedonale, con grave rischio per i passanti. (s. m.)



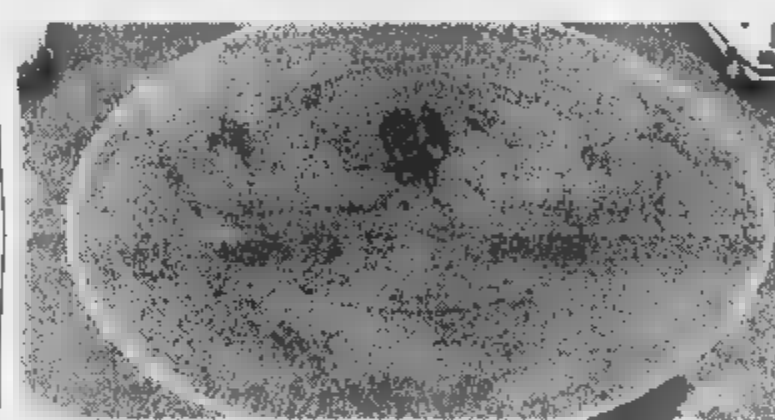
Silvio Denaldi, 66 anni

«Un cantiere comunque poco segnalato» lo stato detto. E anche i carabinieri, nell'ambito dell'inchiesta, stanno valutando se contestare all'impresa la mancanza di segnaletica.

I titolari della Michelerio, per ora, non fanno commenti. Ma ieri fin primo mattino hanno intensificato i lavori, accellerando sui tempi perché doveva

passare la classica «ciclismo Milano-Torino». «Ma passa questa strada così dissestata?», aveva domandato preoccupato un abitante della zona prima: «Quanti ciclisti si sfaceleranno?». Neanche uno, perché ieri al passaggio della corsa si era già proceduto alla

«resatura», ossia al livellamento del manto stradale e, nel pomeriggio, si è rifatto il manto d'asfalto con il traffico rallentato e a senso unico alternato. Ma è la tentazione di spingere sull'acceleratore che supera qualsiasi condizione della statale. Il numero degli incidenti è preoccupante. (s. m.)



La rotonda con il «Sole delle Alpi»: sott'acqua la sabbia sui cubetti di porfido

## Grave un anziano di Torzo colpito dal semaforo

ACQUI. Un pensionato è rimasto gravemente ferito (è in prognosi riservata) in un rocambolesco incidente alla rotonda del «Sole delle Alpi». È accaduto alle 12.30 di ieri all'incrocio tra via Nizza e piazza S. Francesco. In ospedale è finito Roberto Fantuzzi, 77 anni, di Torzo, moglie Cotella. Da una prima ricostruzione, pare che Fantuzzi si trovasse sul marciapiede sul lato della chiesa di S. Francesco quando da piazza S. Guido si ar-

rivata la Peugeot di Andrea Guala, 28 anni. Acqui, strada Moirano 11. Nell'affrontare la rotonda, l'auto ha perso aderenza, sbadando, probabilmente per la sabbia lasciata per favorire l'assorbimento dei blocchetti in porfido del «Sole delle Alpi». La Peugeot è salita sul marciapiede e ha abbattuto il palo del semaforo che è caduto addosso all'anziano. Ora stanno conducendo accertamenti i vigili urbani. (g. l. f.)

### IN BREVE

#### Fubine

Morta a 104 anni la maestra Ferreri Gambarana

È morta a 104 anni (e si sono svolti i funerali) la maestra Giuseppina Ferreri vedova Gambarana. Aveva insegnato a generazioni di fubinesi ed era conosciuta per il forte carattere. Negli ultimi tempi era ospite di una casa di riposo di Alessandria. (s. m.)

#### Casale

Giovane pianista si è diplomato a Torino

Si è diplomato a Torino in pianoforte con votazione 110 e lode il casalese Matteo Corda, 21 anni, che ha studiato sotto la guida del maestro Gian Maria Cavallo. Allievo dell'Istituto musicale «Carlo Soliva», Corda, che ha seguito anche corsi di specializzazione in Italia e all'estero (all'inizio dell'estate ha studiato a Ginevra), ha partecipato a concorsi con brillanti risultati. (s. m.)

#### Incidente

È denunciato per furto di generi alimentari

I carabinieri di Capriata d'Orba hanno denunciato un 30enne, di Predosa. È stato sorpreso a rubare generi alimentari (valore 200 mila lire) al negozio commerciale Famile-Tre Valli di Basaluzzo. In una successiva perquisizione nella casa dell'uomo, è stata rinvenuta una somma di provenienza furtiva per due milioni. (m. d.)

#### Quem

Al via i corsi per guardie ecologiche volontarie

Il presidente del Gruppo casalese delle guardie ecologiche volontarie, Claudio Martinotti, avverte che «attivi corsi per addetti alla vigilanza ambientale. Per segnalare la propria adesione, inviare in via dei Fiori 62 dati anagrafici e recapito (anche telefonando al numero 0142/79818)».

Ieri al Borsino di Asti è salita la quotazione del Freisa. Il Brachetto d'Acqui è stabile a quota 610 mila lire il quintale

## Cresce l'attesa per i vini della vendemmia 1997

### Calo della produzione del moscato: saranno 82 milioni le bottiglie di spumante



Si è ormai chiusa la vendemmia

ASTI. Un aumento di diecimila lire al quintale per la Freisa d'Asti dolce e secca (attestata a 270-290 mila) e stabilità per gli altri vini già quotati al Borsino: Questa, ieri mattina la situazione alla Camera di Commercio di Asti, dove tradizionalmente ogni mercoledì, si fanno i prezzi dei vini. Non ci sono ancora le attese valutazioni dei rossi piemontesi dell'annata 1997, Barbera in testa, ma tra i produttori c'è soddisfazione per una vendemmia eccezionale ed ottimistica per le prossime quotazioni.

Tra i vini già nel Borsino, da annotare l'Asti docg «Moscato d'Asti docg» (dalle 256 alle 271 mila), il mosto parzialmente fermentato di uve aromatiche bianche (100-120 mila), il Brachetto d'Acqui (600-610 mila) ed il Piemonte Brachetto (550-570 mila). Quanto alla Malvasia di Casorzo e di Castelnovo Don Bosco la quotazione si ag-

### CONSULTAZIONI

#### Produttori convocati

Terminata la vendemmia del Moscato, l'Associazione produttori chiama a raccolta gli iscritti per un vastissimo giro di consultazioni. Il presidente Evasio Polidoro Marabessa ha stilato un calendario fitto di date, per tutti i viticoltori di partecipare agli incontri e di esprimere le proprie opinioni sul futuro del vitigno del Sud Piemonte, che di recente ha avuto preoccupanti flessioni sui mercati interni e su alcune piazze internazionali. Nell'Alessandrino, le riunioni sono nove. Il primo si è già svolto ad Acqui. I prossimi appuntamenti (tutti alle 20.30): stasera ad Alice Bel Colle nel salone della Pro loco, martedì 21 a Bistagno (municipio); giovedì 23 a Cassine (municipio); martedì 28 a Grogna (municipio); giovedì 30 a Ricaldone (municipio). A Bre il martedì 4 (Strevi in municipio), giovedì 6 (a Terzo nella sala Benzi) e martedì 11 a Visone (municipio). (s. c.)

gira intorno alle 100 mila. Un dato interessante è la flessione dei mosti dei rossi aromatici che scendono di una decina di mila lire e oscillano tra le 120 e le 180 mila: il calo può

attribuito ad un mercato piuttosto fermo e di minor pregio, mentre in contrapposizione seguono i prezzi delle uve destinate ai doc. Dalla Regione intanto, arri-

vano le prime stime della quantità di uve moscato prodotte: rispetto ai 978.400 quintali raccolti l'anno passato, si è registrato un calo dell'1,16 per cento (produzione stimata 967.213 quintali). Il calo più consistente si è avuto nell'Alessandrino con un meno 2,62 per cento, seguito Cuneo (-2,25) mentre è stazionaria la produzione dell'Astigiano (-0,56). Spiega Angelo Dezzani, direttore dell'Associazione Produttori Moscato, che è impegnata in una ampio giro di consultazioni tra gli iscritti: «Il quadro aromatico è ottimo per cui avremo sicuramente un grande Asti Spumante».

Da parte del Consorzio dell'Asti invece, c'è da registrare la prima comunicazione ufficiale riguardante il giro di bottiglie che arriveranno sul mercato: «milioni di spetzi» che porteranno il nome di Asti nel mondo. (s. c.)



Un anno di consultazioni: approvato il progetto regionale

# Sanità, finalmente il piano

A Novara una divisione di chirurgia vascolare  
A Biella via ai lavori per il nuovo ospedale



Il piano sanitario regionale dei prossimi tre anni è giunto al traguardo. Dopo quasi un anno di consultazioni il Consiglio

l'ha approvato con 25 voti favorevoli, 14 contrari (Pds, Rifondazione, Patto Democratico, Verdi) e 1 astenuto (Ppi, Lega). «La volontà è quella di attuare un servizio pubblico che garantisca la protezione totale del cittadino» è il commento dell'assessore Antonio D'Ambrosio. Il che si traduce in: riconversione di posti letto (restano 23 mila), in maggiore lotta alle malattie neoplastiche e cardiovascolari, nell'abbattimento dei tempi d'attesa per esami e visite.

Vediamo i punti qualificanti del Piano. Torino città. Un nuovo trapianti multi-organi (cuore, rene, fegato) nasce al Regina Margherita.

Il Cto diventa un «Trauma Center» per tutti i grandi traumi (oggi ricorre a medici esterni in consulenza). Oltre alla geriatria delle Molinette ne vengono create altre al Martini, al Maria Vittoria e al Giovanni Bosco. Alle Molinette invece le due divisioni di cardiocirurgia hanno compiti specifici complementari (una per i trapianti e gli interventi urgenti, l'altra per gli interventi di



A sinistra l'ospedale di Novara. Sopra il nosocomio di Cuneo e sotto l'assessorato alla sanità D'Ambrosio

elettione). L'aggregazione funzionale dei reparti oncologici delle Molinette, Cto, Infantile, S. Anna e Mauriziano crea un super polo oncologico. Infine il Piano prevede due «super Dea» di 2° livello con un solo coordinamento: uno nella zona Nord (Molinette, Olfalmico, Regina Margherita, S. Anna e Cto); l'altro a Sud (Maria Vittoria e Giovanni Bosco).

Provincia di Torino. C'è il potenziamento del S. Luigi di Orbassano che diventa polo oncologico. Per i 280 mila abitanti dell'usi (Chieri, Moncalieri, Carmagnola) ci sono quattro divisioni: neurologia, geriatria, oculistica e urologia. Mentre Ivrea accentua l'attività oncologica e potenzia tutte le altre specialità.

Vercelli. C'è il ridimensiona-



mento del numero dei posti letto (da 1188 a 1038) una razionalizzazione maggiore delle risorse e un forte sviluppo dell'attività extraspaziale. Biella. Trovato il denaro per il

ospedale fuori dal centro abitato sono partite le procedure di assegnazione dei lavori. Novara. L'ospedale ha il secondo centro trapianti (dopo le Molinette). Inoltre il Piano stabilisce la divisione dell'unità spinale e divisione per la chirurgia vascolare e toracica.

Verbano-Cusio-Ossola. Si deve stabilire dove sistemare la divisione di diabetologia e si è decisa l'istituzione di una chirurgia vascolare e toracica. Cuneo. Entro la fine del '98 parte la cardiocirurgia. Nel frattempo nascono la pneumologia e due geriatrie (nell'usi 17 e 18). Asti. La specialità più complessa sono concentrate nel nuovo ospedale. Alessandria. Nella «struttura Borsalino» viene installata un'unità spinale.

«Chi l'ha visto?» indaga sul dottore di Novara

# Il medico scomparso ecco le sue ultime ore



NOVARA. Dov'è finito il dottor Mauro Ferla? Col passare dei giorni, il medico scomparso il 31 agosto, diventa più misterioso, come ha confermato la puntata di «Chi l'ha visto?».

In tv sono state ricostruite le ultime ore trascorse dal dottor Ferla fra Trivero e Novara: il 31 agosto il medico era tornato da una vacanza a Formia insieme alla fidanzata, ed era andato dai familiari a Trivero, dove aveva pranzato con la ragazza. Un richiamo all'insegna dell'ottimismo, tanto che Mauro aveva parlato anche del possibile matrimonio.

Che il rientro fosse positivo lo ha confermato Claudio Maggia, parroco di Trivero: «È venuto in chiesa e dopo la messa mi ha presentato la fidanzata: l'ho mai visto così contento». Mauro e la giovane sono tornati a Novara, hanno cenato dai genitori, poi si sono recati nell'appartamento del medico, dove il telefono ha preso a squillare. Ferla ha risposto e ha staccato la spina.

All'una il medico ha raccomandato la fidanzata a casa ed è rientrato nell'alloggio, dove ha riattaccato la spina del telefono. Chi l'ha chiamato? «Una persona che lo conosceva bene» ha detto



A sinistra Marcello De Palma conduttore del programma. Sotto il medico Mauro Ferla



Scompare il 31 agosto  
Quel giorno stesso parlò  
di matrimonio alla fidanzata

la cognata Cristiana Barberis. Un'ipotesi confermata: una collega che frequentava con lui la scuola di psichiatria a Pavia, cercò invano di mettersi in contatto telefonico con Ferla sino alle 11 di notte.

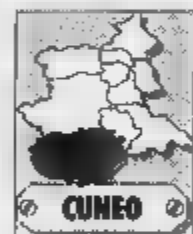
È confermato l'incontro avuto da Ferla il primo settembre ad Orta, con una persona che lo conosceva dai tempi dell'Università; è l'ultima volta in cui è stato visto. «Era legato alla famiglia e al lavoro - ha detto il fratello Sandro - e non c'è ragione per pensare che abbia

troncato tutto». Ferla è stato vittima di un incidente stradale? Giuliana Carliello, vicecommissario della Questura di Novara, lo ha escluso. «È una cosa misteriosa, non se n'è andato di sua volontà» ha detto la cognata, e don Claudio ha espresso un dubbio: «Mauro è legatissimo alla madre; l'avvertiva se tardava. È strano che abbia avuto un problema grave e non si sia confidato».

Marcello Giordani

Tra le cause la rivalutazione della lira e il fenomeno mucca pazza

# Dimozzati i prezzi in 4 anni Per il mais è iniziata la crisi



CUNEO. In appena quattro anni il prezzo del mais si è dimezzato e il crollo di una coltivazione tra le più rilevanti

del Piemonte purtroppo aggrava la già pesante crisi dell'agricoltura. Il ribasso del mais ha comunque indotto l'Aima a intervenire con ritiri per ora modesti ma significativi perché è la prima volta che vengono attuati per il cereale.

Commenta l'agronomo Andrea Millone, responsabile cerealicolo della Coldiretti: «Le origini delle basse quotazioni del mais sono diverse. Poiché i prezzi hanno ormai dimensione europea, co-

portante, la produzione che è notevolmente aumentata e fatica ad essere collocata sui mercati».

Il prezzo che l'Aima garantisce ai produttori di mais per il prodotto ritirato nel mese di ottobre è di 23.500 il quintale, mille lire in più rispetto all'ultima quotazione di mercato. La quantità ritirata non dovrebbe invece superare in Piemonte i 150 mila quintali, appena una boccata d'ossigeno a fronte degli oltre 3 milioni e mezzo di quintali stimati per la campagna ancora in corso. Il mais comperato dall'Aima viene stoccato e atteso che a Roma si decida la sua destinazione che esclude in ogni caso il consumo interno. Probabile quindi che il nostro mais finisca a prezzi stracciati all'Est come aiuto umanitario italiano nei Paesi affamati del Terzo Mondo.

In mancanza di una seria programmazione, i produttori di cereali non possono comunque prevedere se conviene loro seminare grano o oppure orzo. L'alta quotazione del mais raggiunto nel 1994 aveva fatto aumentare di 13 mila ettari la superficie coltivata mentre il cereale era diminuito a meno di 3 mila lire il quintale. Per i coltivatori era sempre un buon reddito, ora? Per la prossima stagione è infatti prevedibile una forte diminuzione delle semine di mais ma non si sa da cosa sarà sostituito. Commenta Andrea Millone: «I nostri costi di produzione sono troppo alti, occorre quindi razionalizzare la coltivazione migliorando la qualità».

Gianni De Matteis

## PRODUZIONE E COSTI

Elaborazione Coldiretti Cuneo

MAIS 2/q.li

media 1994

media 1995

media 1996

media 1997

1994

Superficie ha

176.589

Produzione q.li

14.372.130

1995

Superficie ha

189.570

Produzione q.li

16.167.195

1996

Superficie ha

186.870

Produzione q.li

16.631.324

1997 (stima)

Superficie ha

182.400

Produzione q.li

15.504.000

Supermercati

super Gulliver®

GRANDE FESTA DI

ANNIVERSARIO

33 COMPLEANNO

UN GRANDE SCONTO 33%

DAL 16 OTTOBRE ALL'1 NOVEMBRE





Stasera si apre la stagione con l'attrice romana nei panni della Callas

## Comunale: a lezione dalla Falk

«Master class», commedia di emozioni

Comincia oggi la stagione del Teatro Comunale di Alessandria, con la rappresentazione della commedia «Master class» di Terence McNally, dove Rossella Falk interpreta il ruolo del grande soprano. Lo spettacolo comincia alle 21,15: sono ancora disponibili biglietti in ogni ordine di posti.

La commedia di Terence McNally è stata rappresentata poco più di due anni fa in prima europea all'Eliseo, su iniziativa di Rossella Falk, che all'epoca direttore artistico del Teatro romano, allora è in scena in oltre 40 Paesi.

La trama vede Maria Callas alle prese nell'insolito ruolo di insegnante in una scuola di New York. Brano lezioni non solo di canto, ma anche di stile, quelle impartite dalle «divine», che in quell'epoca (i primi Anni 70) vi-  
▼ il declino  
▼ mitica voce.

A quei corsi di perfezionamento, destinati a un ristretto e selezionatissimo numero di allievi (ma a uditori eccellenti, tra cui anche Plácido Domingo e Franco Zeffirelli) Maria Callas cercò di trasmettere il sentimento, l'interpretazione della nota.



Rossella Falk ha ricevuto il premio «Duse» per la sua interpretazione di Maria Callas nella commedia che inaugura la stagione del Teatro

Nella commedia, la Falk-Callas si trova alle prese con un soprano fintamente sprovveduto, con un tenore fiero di portamento e con un altro soprano di grande carattere. La scena si apre con uno scorcio della Scala e il pianista accompagnatore rivela un ottimo trait-d'union tra melodramma e prosa.

Rossella Falk «conosce» personalmente la Callas, ricavandone l'immagine di una donna molto più sul palco che non nella vita. «Sinceramente - ha detto - l'aver avuto un ottimo rapporto con Maria non mi è stato di grande aiuto per interpretarla sulla scena, ho ricavato anzi

una leggera depressione. Per prima volta, al termine di una stagione, ho avvertito la necessità di parlare con uno psicologo».

«Master class» è una commedia che trasmette profonde emozioni alla platea: non mancano momenti di comicità, per l'insegnante maltratta e per i discepoli. Rossella Falk ha ricevuto per quest'interpretazione anche un premio «Eleonora Duse».

Sempre oggi, all'Alessandrino la compagnia Attori in Corso rappresenta alle 18 (ingresso 15 mila lire) e alle 21 (30 mila) «Il delitto» di Arthur Savile, ispirato a un racconto di Oscar Wilde. L'incasso sarà parzialmente destinato all'Associazione piemontese contro le leucemie.

E ancora stasera, alle 21, all'Arlecchino di Voghera, nell'ambito del Festival Lombardia Europa musica '97, viene presentato lo spettacolo «I Turchi viaggiano» di Roberto De Simone, che ha curato scelta ed elaborazione delle musiche napoletane. I biglietti (20 mila lire, ridotti 15 mila) sono in vendita alla cassa dalle 16.

Brunello Vesconi

Anche i cineforum tra le proposte del giovedì sera

## Dal blues dell'Operetta ai gregoriani di Perosi



Antonio Lope suona al Saxo discopub

Ballo liscio questa sera al Palladium.

CASALE. Consueto appuntamento giovedì con il blues all'Operetta di Lungo Po Grandi: suona la Gola Blues Band. CASTELGERIOLO. S'intitola Pessimo Esempio la rock band che si esibisce al New Niki's bar di Ventolina.

CODEVILLA. Tornano i Timoristi al Thunder Road, a conclusione del loro tour a sei dopo la presentazione in anteprima del loro disco. Ingresso 25 mila lire.

NOVI. E' protagonista la musica di Antonio Lope al Saxo discopub di via dei Mille.

Discohar è animazione con i dj resident Pittaluga, Piry e Damiano al «Ci vediamo da Mario» sulla statale Pozzolo-Serravalle.

VALLA. Proseguono i giovedì «glamour» al Mamunja discohar, in salita Roma: in consolle Max Bondino, animazione Soul the night.

TORTONA. Suonano alle 22 gli Adika Pongo al Dock's Café. Viale Delle Piane: è un gruppo multietnico che arriva da Roma a spazia attraverso molti generi. Il cantante, Baruk «Darling» Chadwick vanta collaborazioni

con Madonna, Prince, e gli Earth, Wind and Fire.

VALENZA. Pomeriggio di ballo liscio al dancing Valentia con i più noti motivi Anni Sessanta e Settanta, proposti dal dj Franco Tasca.

Discohar stasera al Cov'House, in strada per Pavia 8, a Valenza. Sul cubo, c'è Monica.

VOGHERA. Suonano i Diatribe, «young bands» dal rock coinvolgente, al Cowboys Guest Ranch.

festival di musica intitolato a Lorenzo Perosi, stasera, alle 21, nell'abbazia di Rivalta Scrivia, vengono proposti i canti gregoriani prediletti dal musicista tortonese e le sue composizioni polifoniche inedite su temi gregoriani. Si esibiscono la Schola femminina di canto gregoriano e ambrosiano «In dulci Jubilo», diretta da Alberto Turco e l'insieme vocale «Città di Rovigo» diretto da Giorgio Mazzucato. Prossimi appuntamenti: la «Perosiada»: sabato 18, a Tortona, in Cattedrale con l'esibizione di tre corali a venerdì 24 con convegno al Civico su «Le Messe».

Al cine teatro Comunale Ovada, concerto alle 21 del coro «Rocce Nere» di Rossiglione. Ingresso a offerta.

Cinema. «Due sulla strada» è il film di Stephen Frears che viene proiettato alle 21 nella sala Ferrero del Comunale per la rassegna del Gruppo Cinema «Enrico Foà». Al centro sociale Subbuglio di piazza Santa Maria di Castello, alle 21,30, si può assistere gratuitamente su schermo grande a «Bad Taste» di P. Jackson.

Brunello Vesconi

## LA STAMPA

### Due brani di Culotta nel nuovo cd di Mina

La grande Mina è stata di parola: ha promesso a Mauro Culotta, musicista genovese noto anche nell'Alessandrino (nell'inverno dovrebbe esibirsi all'«Orsetto blu» di Borghetto Borbera), di cedere il suo posto per lui anche nel nuovo album. Nel precedente cd di Mina, intitolato «Cremona», figurava «Succedeva», brano di Culotta dal ritmo mediterraneo. La prima collaborazione tra i due risale al '93, con l'album «Lochness».

In «Leggera», disco sul mercato da ieri, le canzoni di Culotta sono addirittura due: oltre a «Noi soli insieme» (che Mina ha dichiarato apprezzare già un anno fa), c'è anche l'oracchiabile «Con te sarà diver-  
▼

Mauro Culotta, che pure è sulla scena da 25 anni e può contare, tra l'altro, una vittoria al Cantagiro con i Gens e un secondo posto al Festivalbar, è settimo cielo per questa nuova grande soddisfazione professionale. Mina riceve annualmente circa tremila proposte di  
▼

autori celebri o emergenti: la considerazione che nutre per Culotta è quindi davvero elevata.

Mauro racconta che «Con» sarà diverso è un concetto proprio all'epoca in cui si esibiva in coppia con il tastierista Enrico Bianchi in un locale dell'Ovadese, l'Hokum di Cremona. Il brano è stato costruito su un ritmo che può ricordare vagamente «I'm in the sky» di Alan Parson - spiega Culotta - Ma i generi è stata complessa: dopo aver gettato giù una prima traccia, l'ispirazione giusta mi è venuta mentre passeggiavo con la mia ragazza all'Euroflora di Genova».

«Allora mi sono fermato - prosegue Culotta - ho tirato fuori un registratore tascabile e mi sono messo a canticchiare la musica in un angolino. Poi, il giorno dopo, ho rimangiato il tutto». Culotta ha poi spedito la musica, insieme ad altre di sua produzione, a Massimiliano Pani perché venisse sottoposto a Mina.

L'okay è arrivato lo scorso 5



Il musicista genovese Mauro Culotta

marzo: ma ci voleva un testo adeguato. In tre giorni Fabrizio Berlingoni (già delle liriche di «Succedeva») ha risolto il problema.

«Noi soli insieme» è nato prima: il testo di Alberto Salerno (paroliere di Zucchero). In origine era un lento, poi è stata aggiunta percussioni sino a farne un brano d'impronta sudamericana. (b. v.)

Ingresso omaggio al sabato per le donne che indicheranno il più bravo della consolle «Shuttle»

Gratis al Mayerling con «Vota il deejay»

All'inaugurazione si raccolgono offerte per «Specchio dei tempi»

ALESSANDRIA. Parte una collaborazione tra La Stampa e la discoteca Mayerling di Castellar Guidobono. Ogni giovedì sarà pubblicato un tagliando con una duplice funzione.

Il coupon vale come omaggio per la serata della consolle del sabato successiva alla pubblicazione: deve essere consegnato alla cassa della discoteca entro le 23. Naturalmente non sono valide le fotocopie.

La seconda funzione del tagliando è quella di servire da scheda per votare il miglior dj emergente del locale, tra i tanti che si alternano alla consolle battezzata «Shuttle». Esprimere un voto è indispensabile se si vuole che il coupon venga accettato come omaggio donna.

I nomi dei candidati? Igor Foltz, Marco Ferri, Roby Bat, Bruno Barbarossa, Lord Farfa, Guido Bit, Klaus, Stefanino, Benny, Papa J, Tony, Christian B, Davide Spinetti, Andrea Crista, Rega-Xs, Mirko Trihe, Alex, Demma e Matteo Esse. Periodicamente sarà pubblicata la classifica aggiornata e sa-

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 1997

LA STAMPA in collaborazione con la discoteca MAYERLING

**VOTA il deejay**

indica il miglior dj della consolle Shuttle

OMAGGIO

Questo tagliando vale come entrata OMAGGIO-DONNA per la serata del sabato successivo alla pubblicazione, se consegnato alla cassa entro le 23. Non sono valide le fotocopie.

**DONNA**

ranno presentati i protagonisti di questa sfida.

Sono tre le consolle in funzione al Mayerling nella «One night Palace» del sabato, dedicate alla miglior musica progressiva. La più importante è quella comandata da Alessandro Tognetti (particolarmente noto nei locali della Toscana) e Gianluca Erre.

Oltre alla consolle «Shuttle» ci sarà poi quella dedicata al genere «trip-hop», con la scaletta scelta da Paolo Driver, As-Sy e Matteo Esse. Il vocalista della voce tonante è Joshua il Dalai-lama.

Nella serata inaugurale del 18 ottobre, dopo la prova generale il sabato scorso, saranno anche raccolte offerte libere per «Specchio dei tempi» da destinare ai terremotati Umbria e Marche. L'iniziativa è stata lanciata dal direttore artistico Max Erre Kennedy, per coniugare divertimento e solidarietà. (b. v.)



## STASERA AL CINEMA

ITALIA. Tel. (0144) 332.400. PER FERIE. In black, di S. Sonnenfeld. T.L. Jones e W. Smith. Or. 20,15; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMERICA. Tel. 252.079. Deltawarey di M. Garris, con V. Radgrava, R. Graves, N. Mac Elhone. Or. 22,15. L. 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 252.079. Calais, regia di P. Guinand, con R. Falk. Or. 21,15. L. 28.000; 22.000.

234.240. di S. Fears, con C. Meaney, D. O'Kelly. Or. 21,30. L. 7000 (il soci Gruppo Cinema).

CONSO. Tel. 258.060. Jango, di R. Scott, con D. Moore, J. Beghe. Or. 22,15. L. 12.000 (posto unico).

TELE. Tel. 341.272. Fiume, al via del 18. Or. 19,15; 17,30; 19,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

252.112. Face/Off - Due facce, di J. Trautman, con J. Trautman, N. Cage. Or. 19,45; 22,15. L. (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. Contact di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, I. Hurt, A. Bassett. Or. 19,30; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

Tel. (0144) CHRUSO PER FERIE.

ITALIA. Tel. (0144) 332.400. PER FERIE.

ITALIA. Tel. (0143) 557.515. OGGI CHIUSO.

ITALIA. Tel. (0142) 452.291. OGGI CHIUSO. P. Virzi, con E. Gabrini, C. Pandolfi, N. Braschi. Or. 20,15; 22,25. L. 10.000.

Tel. (0142) 452.061. In black, di S. Sonnenfeld, con T. L. Jones, W. Smith. Or. 20,15; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.291. OGGI CHIUSO. P. Virzi, con E. Gabrini, C. Pandolfi, N. Braschi. Or. 20,15; 22,25. L. 10.000.

Tel. (0141) 701.459.

TEL. Tel. 702.785. OGGI CHIUSO.

BOCCALE. Tel. 701.498. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. Contact di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, I. Hurt, A. Bassett. Or. 19,30; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

Tel. (0144) CHRUSO PER FERIE.

ITALIA. Tel. (0143) 321.472. In black, di S. Sonnenfeld, con T. L. Jones, W. Smith. Or. 20,15; 22,20. L. 10.000; 5000.

Tel. (0143) 76.290. Contact di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, I. Hurt, A. Bassett. Or. 19,45; 22,15. L. 10.000; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. Concerto del 18. Or. 21. Ingresso ad offerta.

LARA. Tel. (0143) 62.895. Face/Off - Due facce, di J. Trautman, con J. Trautman, N. Cage. Or. 19,45; 22,15. L. 10.000; 5000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. Concerto di musica sinfonica. Or. 21.

CLAR. Tel. 252.079. Deltawarey di M. Garris, con V. Radgrava, R. Graves, N. Mac Elhone. Or. 22,15. L. 10.000; 7000.

TELE. Tel. 341.272. Fiume, al via del 18. Or. 19,15; 17,30; 19,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

252.112. Face/Off - Due facce, di J. Trautman, con J. Trautman, N. Cage. Or. 19,45; 22,15. L. (posto unico).

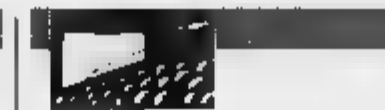
MODERNO. Tel. 252.707. Contact di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, I. Hurt, A. Bassett. Or. 19,30; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

Tel. (0144) CHRUSO PER FERIE.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

**Questa è la grande schermo**



## NELLE SALE DI TORINO

ADNA. Tel. 252.079. Deltawarey di M. Garris, con V. Radgrava, R. Graves, N. Mac Elhone. Or. 22,15. L. 10.000; 7000.

ITALIA. Tel. (0143) 321.472. In black, di S. Sonnenfeld, con T. L. Jones, W. Smith. Or. 20,15; 22,20. L. 10.000; 5000.

Tel. (0143) 76.290. Contact di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, I. Hurt, A. Bassett. Or. 19,45; 22,15. L. 10.000; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. Concerto del 18. Or. 21. Ingresso ad offerta.

LARA. Tel. (0143) 62.895. Face/Off - Due facce, di J. Trautman, con J. Trautman, N. Cage. Or. 19,45; 22,15. L. 10.000; 5000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. Concerto di musica sinfonica. Or. 21.

CLAR. Tel. 252.079. Deltawarey di M. Garris, con V. Radgrava, R. Graves, N. Mac Elhone. Or. 22,15. L. 10.000; 7000.

TELE. Tel. 341.272. Fiume, al via del 18. Or. 19,15; 17,30; 19,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

252.112. Face/Off - Due facce, di J. Trautman, con J. Trautman, N. Cage. Or. 19,45; 22,15. L. (posto unico).

Tel. (0144) CHRUSO PER FERIE.

ADNA. Tel. 252.079. Deltawarey di M. Garris, con V. Radgrava, R. Graves, N. Mac Elhone. Or. 22,15. L. 10.000; 7000.

ITALIA. Tel. (0143) 321.472. In black, di S. Sonnenfeld, con T. L. Jones, W. Smith. Or. 20,15; 22,20. L. 10.000; 5000.

Tel. (0143) 76.290. Contact di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McCaughy, J. Woods, I. Hurt, A. Bassett. Or. 19,45; 22,15. L. 10.000; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. Concerto del 18. Or. 21. Ingresso ad offerta.

LARA. Tel. (0143) 62.895. Face/Off - Due facce, di J. Trautman, con J. Trautman, N. Cage. Or. 19,45; 22,15. L. 10.000; 5000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. Concerto di musica sinfonica. Or. 21.

CLAR. Tel. 252.079. Deltawarey di M. Garris, con V. Radgrava, R. Graves, N. Mac Elhone. Or. 22,15. L. 10.000; 7000.

TELE. Tel. 341.272. Fiume, al via del 18. Or. 19,15; 17,30; 19,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

252.112. Face/Off - Due facce, di J. Trautman, con J. Trautman, N. Cage. Or. 19,45; 22,15. L. (posto unico).

Tel. (0144) CHRUSO PER FERIE.

**Tra fantasia e scienza**

Primo Levi

**Il fabbricante di specchi**

Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondo

«Documenti e testimonianze» - pp. XVII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati L. 25.000

Il fabbricante di specchi

racconti e saggi

LA STAMPA

LIBRI DE

GLI sbornati e «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume

il Salone di via Roma 10 e Torino e richiedendo contrassegno all'Editore La Stampa

Ufficio Edizioni Libraria, via Marengo 32, 10124 Torino (tel. 011-5548.931)

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da BES LIBRI e GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie ■ tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblica-

to qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 ■ ■ ■ novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgi-

mento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!**

- a ottobre qui -

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde

**1678-02005**





Novità di mercato, mentre sembra insanabile la «frattura» con Ferrarese e Lizzani

## Grigi: ritorna il portiere Toccafondi

Ingaggiato ieri con il centrocampista Bugiardini

### SPORT FLASH

#### Calcio

##### Juniors: l'Acqui

##### sconfitto a tavolino

Sconfitta a tavolino per la squadra Juniores dell'Acqui che partecipa al campionato regionale. Su reclamo dell'ever-saris, è stato concesso il 2-0 al Sandomianferre, perché nelle file termali, nel corso dell'incontro, sono stati sostituiti 5 giocatori, anziché 3. [r. c.]

#### Canottaggio

##### Può guidare la squadra un'atleta di giovani

Su disposizione della Lega lettanti, da quest'anno è possibile affidare la conduzione tecnica delle squadre di Seconda categoria a un istruttore di Giovani calciatori in alternativa a quelle obbligatorie, che prevedono l'impiego di allenatori di 3ª categoria. [r. c.]

##### Come il rinvio quando minaccia l'arbitro

In un'occasione dell'arbitro designato, nei campionati Eccellenza, Promozione, Prima categoria e calcio femminile, può evitare il rinvio della gara telefonando allo 0336/244051. Per i campionati provinciali invece il numero da contattare è 0338/9928240. [r. c.]

#### E' indetto un corso

##### alla sezione di Novi

Un corso per arbitri di calcio è promosso dalla sezione Aia di Novi. Possono aderire uomini e donne di età compresa tra i 35 e i 45 anni. Per informazioni, rivolgersi allo 0143/71888, nell'orario 18-19,30. [m. d.]

#### Coppa Italia: la Mangini

##### s'impone anche a Voltri

L'As Mangini Novi (B2 maschile) ipotizza la qualificazione al secondo turno della Coppa Italia di volley, grazie al successo (3-1) ottenuto martedì sera sul parquet del Voltri. [m. d.]

#### Ecco i protagonisti

##### al Rio di Tassarolo

Paolo Marsano e Beniamino Bozano hanno vinto la «Coppa King Arredamenti», al club Rio di Tassarolo. [m. d.]

#### Biliardo

##### Ci sono 2 alessandrine

##### nella categoria Master

Due alessandrine, Lorella Lunardi e Angela Mugavero, sono state promosse alla categoria Master, specialità cinque birilli. Intanto Tatiana Ghiglia ha ben figurato nella fase regionale 5 birilli ad Alpignano. [r. g.]

ALESSANDRIA. Paolo Toccafondi ritorna a vestire la maglia dei grigi. Il portiere toscano è stato ingaggiato ieri: il Foggia lo ha prestato per un anno all'Alessandria, in cambio di Emiliano Betti, che finirà in Puglia come riserva.

La seconda novità in casa mandrogna è l'acquisto del centrocampista Luigi Bugiardini, ex Avellino, ma un passato illustre nell'Ascoli, nella Spal e nella Carrarese.

Resta ai grigi Salvatore Tedesco, che era richiesto dal Palermo, ma è ancora incerta la posizione dei difensori Ferrarese e Lizzani, che abbandonano l'allenamento di martedì, spiegando di essere in disaccordo con mister Orrico.

«Proviamo a ricucire lo strappo almeno dei due giocatori - dicono società - Non crediamo che gli ultimi due qualche anno fa debbano avere ripercussioni eterne. Il tecnico considera acqua passata quelle incomprensioni. L'auspicio è che anche i ragazzi dimostrino maturità e senso di responsabilità. In caso contrario, cercheremo con urgenza un terzino e uno stopper».

«che cosa era l'allenatore? i due calciatori? Nulla di drammatico - ha sostenuto Orrico nel programma di Telecity "Martedì sport" - Forse, non avevano gradito qualche battuta in toscano».



Intensi allenamenti, ma anche polemiche con il trainer Orrico

che rivolgevo abitualmente a loro e ad altri atleti. Sono fatto così e affronto a muso duro i giocatori, ma non credo di mancare di rispetto a nessuno».

Ferrarese e Lizzani lamentano invece di essere stati «presi in giro» dal tecnico che li avrebbe sempre relegati in panchina, ignorandoli e rifiutando ogni forma di dialogo. E' difficile che la frattura si possa sanare: oggi sarà la giornata decisiva.

Il mercato di riparazione si è chiuso: ulteriori «bottiglie» per l'Alessandria, anche se re-

sta aperto uno spiraglio per l'ingaggio di un attaccante. Orrico ha però ribadito la volontà di recuperare Balesini che giuoca «un'ottima punta centrale».

Il neo-allenatore ha invece preso tempo prima di giudicare il resto della squadra: «Devo conoscere il fondo del gruppo, poi valuterò le opportunità qualitative e ritoccò. Oggi, alle 11, nella sede dell'Alessandria, ci sarà la presentazione ufficiale del nuovo trainer».

Massimo Deffino

## Uisp: alla Voglinese s'arrende l'Arezzoli

Batezzi Nonsolobor e Rivalta faticano a superare Cast e Avis Valenza (1-0), mentre la Voglinese fa gran bottino contro la carrozzeria Arezzoli: 4-2. Il terzo è da solo in vetta alla Super Eccellenza Uisp, inseguito dal Bozzole Paola gioielli che regala l'Atletico Valenza Siri (2-1). Goleade del Piovra ai danni del Biagno (6-3) e dell'Aquasola sull'Associazione Marochini (5-2).

Bloccata sull'1-1 dall'Edil due, la Polisportiva Castelletto Monferrato viene raggiunta al vertice del girone A dalla Fardtrasporti che piega il Matitone (3-2). Di rilievo il successo esterno del Bar Roma sulla Soms San Michele: 5-0.

Nel raggruppamento B, la Voglinese cade a opera del Paredil Gualco (2-0) e lascia via libera alla coppia Cabella-Rivazzano che fa fuori Pasturana (4-2) e Real Villa (2-1).

Nel girone C, comandano Roccamalda (2-0 sulla Silvanese), Predosa (1-0 sul Cesa Pro

Molare) e Aquasana (1-1 col Bar Lido); sono in buona posizione anche il Rossiglione (2-1 sul Carpeneto) e la Polisportiva Castelletto che ha riposato.

Aics, La Necchese maltratta Cascinagrossa (3-1) e sola al comando. Roal computer Montegioco, infatti, lascia imbrigliare da Savoia (2-2) e Circolo Cral (0-0). Avanza la Soms Pietramarazzi A che non ha problemi col Michelin (3-1). Vince la Keller a Bassignana (2-1); dividono la posta Lobbi e Flastal Castelletto (0-0).

Nel girone B, c'è una coppia a punteggio pieno: Valmadonna e Art edilizia stendono Poliplast Felizzano (5-1) e Zanzar Don Bosco (4-2). Insegue il Bar Family Bingo che annulla le velleità del Bergamasco (5-0). Primo punto per il Cov Hausse che pareggia alle Cabanette.

Antol-Visco, Un Santa Maria del Tempio travolgente (4-1 sul Real Cerrina) approfitta del turno di riposo del Cabrino Gusmano per restare solo in vetta



L'attaccante Nello Cottone (Uisp)

alla classifica. A ruota la Maddonnina che vince 3-1 a Morano. Successi esterni per Balzola (2-0 a Frassinello) e Casale 90 (2-1 sull'Idéal mobili) e parità gol tra Frassinello e Candia. Nel girone B, Nonoia vince anche a Villanova (1-0) e resta a punteggio pieno. A due lunghezze Giarole (0-0 a Ticineto) e Caffè Borsani (2-1 a Serrallunga). L'ultimo successo è della Grazzanesse sul Golden team (1-0). Rinviata Merlese-Polizia.

Rodolfo Castellaro

### COPPA ITALIA

Stasera alle 20,30 l'incontro di andata

## E' derby ad Acqui arriva la Novese

Il derby dell'atteso derby di campionato, i destini di Acqui e Novese s'incrociano in Coppa Italia. Il terzo turno della manifestazione le vede infatti tra le superstiti e, in contemporanea ai criteri Coppa, il carattere geografico, eccoli sfidarsi in un doppio confronto che si inizia stasera all'Ottolenghi (ore 20,30) per concludersi il 10 ottobre al Girardengo.

«Il primo round sarà decisivo solo se riusciremo a vincere con largo margine - commenta il presidente dei termali, Ortensio Negro - E non sarà facile contro l'attuale Novese».

In forma smagliante, i biancocelesti reduci dal successo di Villafranca, dove hanno umiliato la capolista, infliggendo un «cappotto» memorabile.

Stasera però, devono fare a meno degli squalificati Ravera, Riccietti, Trebbi e Ubertelli, incappati nei fulmini del giudice sportivo, dopo l'espulsione di Borgo San Martino, nella partita in cui, un sudato pareggio, conquistarono il pas-

saggio al «un successo pagato a caro prezzo, con espulsioni senz'altro opinabili - ricorda mister Stefano Lovisolo - Ora devo far ricorso ai giovanisti».

Anche l'Acqui ha due assenze illustri, Carozzi e il giocatore-allenatore Mario Benzi: «Vorrà dire che per una volta guarderò la partita dalla panchina - sottolinea con raffinata filosofia il tecnico - la mia presenza è indispensabile e i ragazzi giocano con l'impegno solito».

Tra i possibili sostituti si fanno i nomi: ristabilito Carrea che dovrebbe prendere il posto di Benzi, mentre il giovane Bronzino rievolverebbe Carozzi. E' in forse Grimaudo, un elemento che il mister preferirebbe mandare in campo, per le sue spiccate doti offensive: «Vincere non basta, occorre assicurarsi le dosi di tranquillità per il ritorno - spiega il dirigente Silvio Moretti - dobbiamo riscattare la sconfitta di campionato con l'Albese, immeritata ma purtroppo valida per la classifica». [r. c.]

I tricolori domenica chiudono la trionfale stagione con un match promozionale

## A Ovada la giornata dei campioni

La sfida al Castelferro è «guidata» da Bonanate



Riccardo Dellavalle (foto) è pronto per il match contro l'amico Bonanate

OVADA. Allo sferisterio comunale di Ovada ritorna domenica (ore 14,30) il grande tamburello. Saranno in campo i campioni d'Italia del Castelferro per concludere in bellezza la loro magnifica stagione. La squadra del presidente Giuseppe Ottria ha infatti vinto il sesto scudetto consecutivo a tutte le competizioni ufficiali: Coppa Italia, Supercoppa e Coppa Europa.

L'organizzazione, capeggiata dal vice presidente provinciale della Fipt, Franco Arecco, per gareggiare con i «tricolori» ha allestito una formazione adeguata, una «all star» che sarà capitanata da Beppe Bonanate, ex idolo del Castelferro, ora emigrato nel San Paolo d'Argon.

Con lui, due portacolori del Tuono, Paolo Bisesti e il giovane Manuel Beltrami; completa il sestetto a disposizione tre giovani della zona impegnati nei campionati minori: Ferrari (Gremolino), Bottero (Itavale) e Boccaccio (Grillano).

Il ritorno sul campo ovadese sarà particolarmente importante per Beppe Bonanate che

proprio a Ovada, giovanissimo, conquistò il primo scudetto nel 1979, con Marelli, Capusso, Chiesa, Scattolini e Arata. L'ultima volta che Bonanate ha giocato all'ombra del caratteristico muro, nel 1991, ha segnato un altro successo in Coppa Italia, con il Castelferro.

Intanto, è giunta conferma che il Castelferro nella prossima stagione giocherà la stessa formazione del '97: Dellavalle, Petroselli, Corradini, De Luca e Cavagna, la direzione tecnica di Giorgio Valle.

Un'altra notizia importante, confermata dal presidente Ottria, è il ritorno in qualità di sponsor della «Grafoplast», la nota azienda di Predosa che aveva avuto già l'onore di essere a fianco del Castelferro in occasione della conquista del primo scudetto, nel 1992.

La manifestazione di domenica ad Ovada ha uno scopo importante: l'incasso sarà devoluto alla promozione dello sport tamburellesco nell'Ovadese.

### Juniors nazionale

#### Emozioni e gol

#### di Derthona e Valenza

#### in Valenza

Stanno vivendo un buon momento le quattro formazioni alessandrine iscritte nel campionato Juniores nazionale.

Per il Derthona e la Valenza sono arrivate anche le goleade, Schiacciante la superiorità dei leoncelli confronti fanalino di coda Loanesi: oltre 5 gol, reti, hanno colpito un palo con lo scatenato Gatti, segnato un gol valido con Quaglia che l'arbitro non ha visto linee di porta.

Superba anche la Valenzana e Novara. Lo Sparta ha fallito un rigore, dando via libera all'offensiva rossoblu che ha fruttato 4 reti.

Casale e Novese, pur perdendo, hanno destato una buona impressione. I nerostellati hanno dominato l'incontro con l'Avrea, ma sono stati trafitti da un'autorevole di Soragna e da Beltramelli. I biancocelesti hanno ceduto di Vedo per mancanza d'esperienza. [r. c.]

albergo ristorante

**lo Scoglio**

SPECIALITÀ PESCE

**SABATO 18 OTTOBRE 1997**

Una grande serata all'insegna dell'ottima cucina e della musica: **PIANOBAR** in compagnia di

**PAOLO & MARTA**

**L. 45.000**

(bevande escluse)

**PRENOTAZIONE**

Aperitivo della Casa  
Saccottino di pesce  
Funghi porcini impanati  
Insalata di mare  
Seppioline con funghi  
Conchiglie gratinate  
Cozze al verde

Ravioli al branzino  
Riso mari e monti  
Sorbetto  
Salmone al forno  
Patate con funghi porcini  
Dessert

Via Novati 9 - VILLALVERNIA (AL) - Tel. 0131/83.214 - chiuso il martedì

Ampio salone e parco esterno per: comunioni, matrimoni e altre occasioni importanti



## Brevetti: ventuno nuovi «laureati» alla Novi Nuoto

NOVI. La sezione subacquea Novi Nuoto laureato nei giorni scorsi 21 nuovi sommozzatori che hanno ottenuto il brevetto dopo una lunga serie di lezioni teoriche e pratiche. Hanno superato il corso di specializzazione Ezio Manesio, Valter Barbieri, Gianni Parodi, Francesco Federici, Giorgio Noli, Alessandro Bisio, Graziano Rossi, Elena Conte, Paolo Berto, Barbara Cighi, Giuseppe Grosso, Giovanni Devito, Carlo Mazzarello, Sandra Mazzerello, Andrea Castellaro,

Maurizio Battagazzorre, Enrico Chiozza, Franco Taveri, Roberto Timossi e Michele Farodi. Il ciclo di lezioni si è svolto alla piscina comunale via Rosselli, ma i «sub» hanno anche effettuato immersioni in mare, nella baia di Portofino. «E' stato un corso completo e ci siamo voluti accertare che conseguissero il brevetto persone veramente preparate - spiega il responsabile del sub della Novi Nuoto, Luigi Motta - Solo in questo modo si evitano tragedie in mare». [m. d.]

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**

**PUBBLICITÀ CHE VALE**



# Fare la spesa: un problema italiano.



Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che a furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere un patrimonio italiano?*

## Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.



Il musicista con Mina nella nuova «Canzone di Marinella»

## De André: canto grazie a lei

Il nuovo disco: «M'innamoravo di tutto»  
All'interno brani trascurati in altri album

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Da oggi «La canzone di Marinella», capolavoro tempo di Fabrizio De André nato nel '60, è chiusa nella scatola di mini cd, in una rinnovata e insieme classica versione dove lui e Mina si alternano nel canto (sono andati avanti grazie a lei); l'arrangiamento, jazzistico e scarno, è di Massimiliano Pani.

Fabrizio - sempre gentilissimo - tutto ignaro di atteggiamenti spocchiosi, non infrequenti nel cantautore - era più in vena del solito. Circondato dai suoi 12 musicisti (i due figli compresi), voleva spiegarci come non mai.

Il periodo si presta del resto ai resoconti generali: in ballo ci sono un album e un tour teatrale, entrambi antologici, che però s'intersecano secondo i giochi del marketing discografico, ma percorrono ognuno strade proprie. La versione di «Marinella» uscirà nel cd «M'innamoravo di tutto» soltanto il 1° novembre, quando il cantautore avrà ormai iniziato la tournée, che parte il 2 novembre dal Regio di Parma. «Invece di "Anime Salve", quel giorno il cantautore "Salve Anime".

IL TOUR. SCELTO I TEATRI. Perché? Hanno chiesto quelli disgiunti dall'acustica dei palasport. Parte dei musicisti sono cambiati, comunque il meglio delle italiane; diversa la scenografia, circondata dalle carte più simboliche dei tarocchi: le Stelle, la Morte, il Diavolo, il Sole, la Luna.

LA SCELTA DEI CONCERTI. Tutta diversa. Apre con 3 brani di «Creusa De Ma» più «Megu Megu»: ha una particolare affezione per quel periodo, punto fermo della mia produzione sempre sugli emarginati: qui avevo dato loro anche la lingua del popolo, per far vedere che non stavo dietro la scrivania, ma resto in Sardegna sto in Gallura e non in Costa Smeralda. Ho dato il mandato di stravolgimento degli arrangiamenti a Man Arcari, fin qui; il resto resta come nell'originale. Segue tutto «Anime Salve» e nel secondo tempo, dopo Cristiano, 5 pezzi di «La buona novella» assumono l'aspetto di una suite con le orchestrazioni nuove di Mark Harris; soprattutto, ci saranno più ritmiche,

Fabrizio De André presenterà nella prossima tournée alcuni brani nuovi e molti suoi classici

Il nuovo tour teatrale con «12 musicisti» debutta il 2 novembre al Regio di Parma



perché a fine '60 l'Africa era lontana. Infine, gli evergreen: «Marinella», il pescatore, Bocca Rosa nella versione originale che fu bloccata nel '64 e che lui, «Spesso sbirri e carabinieri / Al proprio dovere vengo».

no meno / Ma non quando sono in alta uniforme / E l'accompagnano al primo treno». LA BUONA NOVELLA E L'AMARCHIA. Nel '69, quando le canzoni nacquero, presi lo spunto dagli

evangelisti apocrifi, armeni bizantini greci che del Cristo diedero una laica, non appartenendo alla sua confessione. Allora ai meno attenti il disco parve anacronistico, in realtà era come se dicessi, ai rivoluzionari allora: guardate che queste cose erano già successe 1969 anni fa. Io credo che la lotta contro poteri e abusi vada combattuta ogni giorno individualmente, e solo occasionalmente insieme.

DISCO. «S'intitola "M'innamoravo di tutto" come un verso di "Coda di Lupo". Ci saranno brani trascurati in vari album per il successo di altri: "Coda di Lupo" e "Sally" da "Rimini", "La cattiva strada" da "Volume 8", "Il canto del servo pastore", "Se ti tagliassero a pezzetti" e "Ave Maria" in sardo dal disco degli Indiani, "Jami-na" da "Creusa". E naturalmente, "Marinella".

FO. «Sono felice del suo Nobel, in fondo anche lui è un cantastorie. Quel che dice, diventa popolare per il gesto che lo accompagna».

GENOVA E GENOVA. «Sul Genoa, ci sarebbe da mettersi a piangere. Genova invece è risorta, e io sono più legato a Genova che al Genoa».

Marinella Venegoni

Il tour: 2 Parma, 4 Catania, 7/8 Palermo, 11 Senigallia, 13 Firenze, 15 Vercelli, 17 Cernobbio, Trieste, Brescia, 22 Alessandria, 25 Trento, 27 Livorno, 28 Sanremo, 1 dicembre Venezia, 3/4 Roma, 6 Reggio Emilia, 8/9 Milano, 10/11 Genova, 13 Piacenza, 14 Cremona, 15 Bologna, 17 Udine.

Parla la Weaver, sugli schermi con due film

## Sigourney clonata va a caccia di alieni

LOS ANGELES. E' una figura un po' paradossale, Sigourney Weaver. Dall'alto del suo 82 appare come una donna forte e sicura, non ha problemi a confessare che si dovrebbe trovarsi da sola in una stanza che si ferma a metà non saprebbe che cosa fare. Cresciuta in una famiglia di cultura e lei stessa un prodotto di università come Stanford e Yale, nota soprattutto come una eroina dei film di azione, come la Ellen Ripley che da 18 anni non dà un attimo di tregua agli alieni. Con la sua morte nel numero tre di «Alien» pensava che la serie sarebbe finita o che, almeno, avrebbe potuto liberarsi della presenza del personaggio. Se gli scienziati riescono a clonare Dolly, perché la fantascienza Hollywood dovrebbe arrestarsi di fronte alla banalità di un protagonista dichiarato morto? Ripley, dunque, è stata clonata ed è tornata per il numero quattro della serie, che si chiama non a caso «Alien resurrection».

Quando ho visto la sceneggiatura, non ho saputo resistere, sostiene la Weaver, una decisione facilitata dalla prospettiva di incassare un assegno di 18 miliardi e 700 milioni di lire.

«Alien resurrection», che è stato diretto da Jean-Pierre Jeunet, uscirà negli Usa a fine novembre. Nel frattempo, la Weaver è già sugli schermi d'America con «The Ice Storm», un film diretto da Ang Lee (quello di «Ragione e sentimento») e che ha come coprotagonisti Kevin Kline e Joan Allen. Ambientato negli Anni 70, «The Ice Storm» ripercorre le angosce, le ipocrisie, le sperimentazioni sessuali e le inquietudini di un gruppo di famiglie che vivono in un sobborgo del Connecticut. Abbiamo intervistato la protagonista dei due film.

Nonostante tutto, eccola di nuovo come Ripley. «Sono stata convinta da una sceneggiatura molto intelligente, che pone alcune interessanti

Sigourney Weaver ha 47 anni: «Mi tengo in forma con il karate»



Ruolo da 18 miliardi poi «The Ice Storm» sugli Anni 70, e una parte da ninfomane

questioni. Con la clonazione, per esempio, finiamo per privare gli individui della libertà di morire, di suicidarsi è questo ciò che desiderano. E proprio mentre stavamo girando è venuta fuori la storia di Dolly, una coincidenza piuttosto incredibile. Quando dice che la vita imita l'arte... Come evolve il suo personaggio nell'arco di 18 anni? «Ogni film è un po' il riflesso del

registra e sono stata davvero fortunata, perché ho lavorato con Ridley Scott, James Cameron e con David Fincher. Jean-Pierre ha fatto un film proprio lui, allo stesso tempo dark e divertente».

Parliamo dell'altro suo film, di «The Ice Storm». Un lavoro del quale gli Anni 70 non piuttosto male...

«Non sono d'accordo, Ang Lee è uno che non dà giudizi non moralizza. Personalmente, poi, quello è il periodo in cui sono diventata adulta e per questo mi ritengo estremamente fortunata. Sono stati anni molto interessanti, sit-in e di candelotti lacrimogeni ma anche di esplorazione molto intensa e di idealismo. E di questi tempi non vedo in giro molte queste cose».

E' arrivata ai 47 anni. Che cosa per tenersi in forma?

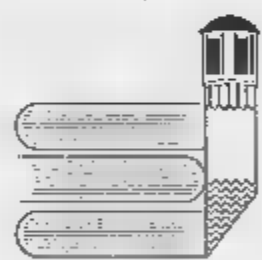
«Karate. E' una disciplina molto interessante perché non solo ti tiene in forma ma ti aiuta anche a trovare il tuo equilibrio spirituale».

Non pensa mai unirsi a tante sue colleghe e di fare ri- anche lei alla

plastica facciale? «Penso che ognuno deve poter fare che gli pare. Penso anche, a volte, a una bacchetta magica che mi togliere vent'anni, ma non posso lamentarmi. Passati i 40, i ruoli che mi vengono offerti sono i migliori della mia carriera. Forse, dopo tutto questo tempo, Hollywood ha finalmente capito che cosa fare con me».

E adesso che l'aspetta? «Un film in cui farò la parte di una ninfomane che deve avere sesso ogni 15 minuti. Non è una malattia, è una creatura dei sensi, cui non importa buon o cattivo sesso, che vuole semplicemente stabilire dei contatti. Una che fa fatica a mantenere quella media, ma quando si ritrova in un bus per turisti...».

Lorenzo Soria



premio  
grinzane cavour

# Scrivere il giornale.

7a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la settima volta il progetto «Scrivere il giornale», promosso in collaborazione con «La Stampa», la Provincia di Torino e la Rai Educational.

Sei giornalisti de «La Stampa» guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su «Torino Sette».

Il progetto si avvarrà della collaborazione di Rai Educational.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

\*Supplemento del venerdì di «La Stampa» distribuito a Torino e provincia

**LA STAMPA**

Provincia di Torino

Rai Educational

Succede ai nostri 4.697.000 adepti di avere esperienze extrasensoriali. Succede frequentemente, praticamente ogni giorno.

Non investiamo solo sulle buone scelte musicali, su 24 ore di informazione, sui concerti dal vivo, ma sulle nostre strane alchimie. Se non lo sapete ancora non siete sulle frequenze giuste. Allora fatevi un'idea, piegate il giornale.

Radio Dimensione Suono

167-255305



OFFERTA WEEK-END

PREZZI SPECIALI

VENERDÌ 17 E SABATO 18 OTTOBRE

Panettone CROSTADORO  
Sacchetto - gr. 850**3.290**

al kg. L. 3.870

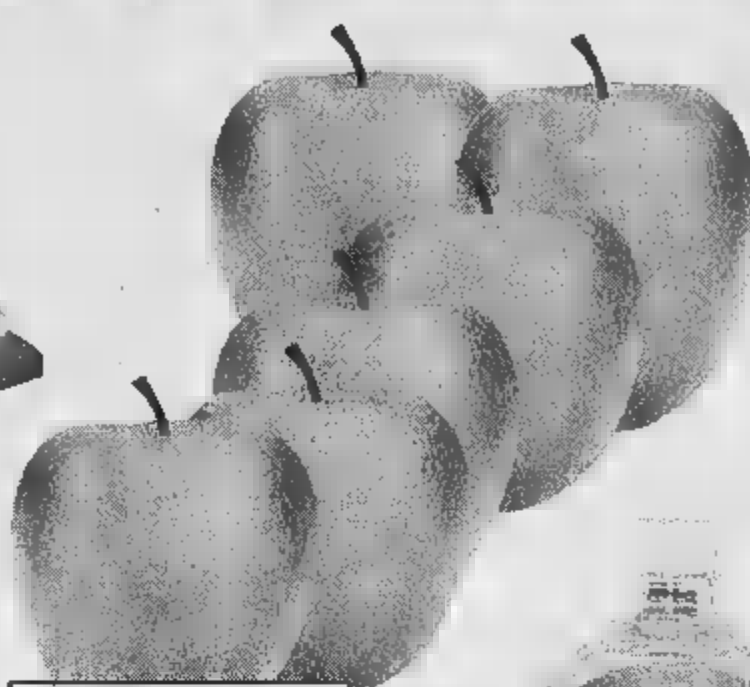
**2.180**

al kg. L. 21.800

Salame Crudo Nostrano  
BRANCHI**990**

al kg.

Mele Golden

Acqua Minerale  
Naturale/Frizzante  
VALMORA - lt. 1,5**250**

al lt. L. 167



SUPERMERCATI

**A&O**BIELLA - BUSTO ARSIZIO - VERCELLI - BIELLA  
MILANO - COGNATE INF. - PAVIA - SANT'ALIA  
BELLINZAGO RIV. - MORGEX - PONT S. MARTINOMortadella  
Puro Suino**950**

al kg. L. 9.500

Specchio  
DELLA STAMPA $E=mc^2$ Tullio Regge spiega la teoria della relatività  
in un divertente CD-ROM multimediale.  
È un'esclusiva di Specchio.

Il disco è diviso in 5 sezioni autonome. "L'Aula" propone le idee fondamentali della relatività con brevi "lezioni" interattive. Nel "Laboratorio" si usa il computer per avvincenti esperimenti virtuali. La sezione "Chi era" presenta Einstein attraverso il suo pensiero. La "Biblioteca" contiene una piccola enciclopedia con tutte le parole chiave. "L'Edicola" infine contiene i più recenti sviluppi sulla relatività. Si tratta di un insolito CD-ROM multimediale in cui l'argomento è affrontato con taglio giornalistico e linguaggio semplice.

CD-ROM multimediale  
Per Windows 3.11 e Windows 95Informazioni  
e assistenza tecnica

1670-11999

Da sabato 4 ottobre  
con Specchio  
+ LA STAMPA  
a sole 24.500 lire.\*

\*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette e poi parla.



# VALLE D'AOSTA

Giovedì 16 Ottobre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

ad 37

Previsto l'aumento delle tariffe del 5 per cento per la maggior parte degli abbonamenti

## Sci più caro, sconti solo stagionali

### Motivo: maggiori costi

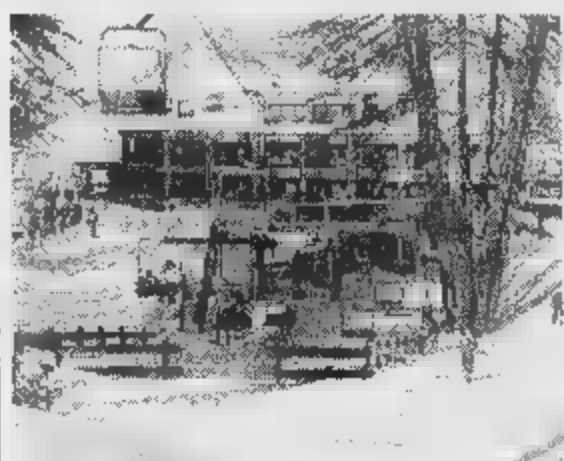
AOSTA. ■ avvicina la stagione dello sci e fra gli appassionati degli sport della ■ nascono le prime discussioni per i rincari che sono già stati annunciati nelle tariffe per gli impianti a fune e per gli stagionali «skipass». In realtà, ■ tiene a precisare Nicolò Tambosco, responsabile della «Siski» (società che si occupa della vendita dei «skipass» validi in tutta la Valle), «non parlerei soltanto ■ rincari, perché ad esempio abbiamo presentato ■ nuova offerta molto interessante per lo skipass rosso».

In effetti, per il «tesserino rosso» fino alla scorsa stagione venivano offerte due possibilità: una prima, chiamata «cross-plus», ■ maggiore durata nel tempo, da ottobre ■ metà maggio, costava un milione 251 mila lire, mentre un rosso ordinario, più ridotto nel tempo come durata, costava un milione e 110 mila lire.

Adesso vi è un ■ unico che costa un milione 170 mila lire. Un prezzo che comunque ■ più basso del milione e 251 mila lire ■ che offre la stessa durata. «Un vantaggio - aggiunge Tambosco - per quanti ■ molto e intendono sfruttare appieno le potenzialità del ■ hielite». Resta il fatto che vi ■ stato un aumento (in media meno del ■ per cento) per tutti gli altri tipi ■ abbonamento o formule ■ similabili, come i «plurigiornalieri» ■ lo «skipass» azzurro che serve per sciare in tutte le piccole stazioni più quattro giornate nelle altre. Sono anche aumentati parecchi dei «giornalieri» che vengono venduti dalle varie società di gestione nelle diverse stazioni ■ anche qui l'aumento è del ■ per cento.

Perché proprio quel valore? E come mai gli aumenti? ■ sempre Tambosco ■ dare le risposte: «Per gli addetti agli impianti è stato da poco firmato il contratto di lavoro integrativo, che comporta maggiori costi. E poi vi è stata una vera e propria impennata dei prezzi per la tecnologia, sempre più sofisticata per dare maggiore sicurezza agli impianti».

Anche per ■ ordinaria, «di routine», vi ■ spese sempre maggiori. Il 5 per cento come valore di riferimento è stato scelto perché giudicato quello «vero» per l'aumento dei prezzi. Il tasso ufficiale dichiarato dal governo di poco più del 2 per cento ■ giudicato in vari ambiti più di



La seggiovia ■ campo per le ■ di sci della ■ di Pila

facciata che reale. Adesso bisognerà vedere ■ i prezzi resteranno fermi al meno per questa e la prossima stagione.

Gli operatori ■ affrettano ■ far notare che per i residenti in Valle ci sono i consueti forti sconti, sia per gli «skipass» sia

Bruno Baschiera

QUANTO COSTA SCIARE			
STAGIONALI		1996/97	1997/98
TIPO			
ROSSO PLUS		1.000.000	1.170.000
ROSSO ORDINARIO		1.000.000	1.170.000
AZZURRO		1.000.000	1.170.000
PLURIGIORNALIERO (6 giorni)		255.000	267.000
PLURIGIORNALIERO non consecutivo (12 giorni)		535.000	549.000
GIORNALIERI		1996/97	1997/98
COMPRESSORI			
CHAMMOIS		33.000	34.000
BIANCHE		38.000	40.000
LA MAGDELEINE		20.000	22.000
FOUR		48.000	50.000
FOUR		48.000	50.000
PICCOLO SAN		44.000	46.000
PILA		44.000	46.000

Aosta, la vittima è Martino Potito, 26 anni. Era in una toilette di piazza Plouves. Ordinata l'autopsia

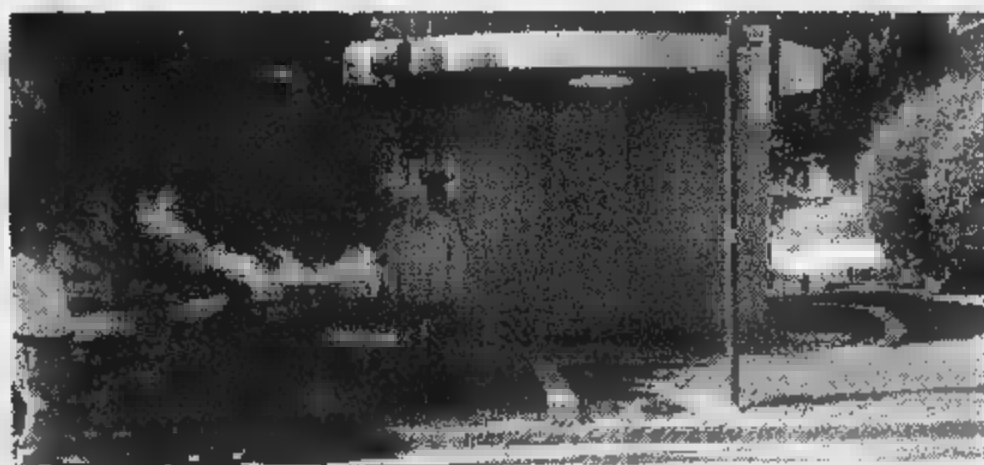
## Giovane muore per overdose

### Allarme droga, salvati altri eroinomani

AOSTA. Morto sul pavimento di un bagno pubblico, per troppa eroina nel sangue, Martino Potito, 26 anni, di Aosta, era uscito una settimana ■ dal carcere. Lo hanno trovato in fin di vita martedì alle 22,30, nel centro di Aosta. Sono arrivati i medici del «118», ma il ragazzo ■ morto pochi minuti dopo.

Il referto medico indica «sovradosa» di stupefacenti, ma di dubbi, gli agenti della Narcotici, non ■ hanno. E' stata un'altra overdose, mortale stavolta. Nei giorni scorsi altri giovani ■ finiti al pronto soccorso, in condizioni critiche. I medici li hanno salvati, ma per Martino, l'altra sera, non c'è stato nulla da fare.

L'allarme è scattato poco dopo le 22. Potito era riverso nei servizi igienici «autopulenti» di piazza Plouves. Qualcuno ha avvertito il «118». ■ intervenuto un rianimatore, con l'ambulanza. C'è stato, sul marciapiede, un disperato tentativo di salvare il giovane, poi ■ corsa in ambulanza fino al pronto soccorso. Tutto inutile, ■ gio-



Le toilette autopulenti ■ piazza Plouves dove martedì alle 22,30 ■ morto Martino Potito di Aosta

vanne non ha più ripreso conoscenza. Sul posto sono subito arrivate le pattuglie della polizia, ■ gli agenti della Narcotici che hanno perlustrato ■ zona. Non c'erano tracce di siringhe, nel bagno di piazza Plouves. Ma significa poco o nulla, quei servizi igienici stanno già diventando un ottimo «rifugio» per i tossicodipendenti, che possono

iniettarsi dosi di eroina lontano dallo sguardo della gente. L'altro giorno hanno trovato un altro giovane in piazza Arco d'Augusto, gridava ■ insultava chiunque si avvicinasse. Vicino, aveva una siringa.

Ora ci sarà l'autopsia, per capire l'origine della morte di Martino Potito: dose eccessiva di eroina oppure ■ partita ■ droga «tagliata» male? [s. ser.]

## Una «partita» troppo pura?

AOSTA. La morte di un altro giovane tossicodipendente ripropone ■ termini critici il problema della droga, almeno nel capoluogo regionale. La probabile overdose che ha stroncato martedì ■ ra Martino Potito, 26 anni, non è un episodio isolato. Negli ultimi giorni altri tossicodipendenti sono stati salvati dai medici del pronto soccorso ■ Aosta. Segnali di una partita di ■ «tagliata» male? Chissà. Gli agenti della Narcotici sono scettici, ■ questo ■ Ma ■ escludono nulla, nelle indagini sulla morte di Potito, almeno per ora. Il ragazzo era uscito dal carcere una settimana fa. Questo potrebbe spiegare, almeno in parte, ■ perché della ■ morte. Dietro alle sbarre i tossicodipendenti sono costretti all'astinenza. Il fisico perde l'abitudine all'uso massiccio di eroina ■ e, quando un giovane esce dal carcere, di frequente resta vittima ■ «overdose», proprio perché il suo corpo non riesce ad accettare le stesse dosi di droga iniettate fino a poche settimane prima. Sembra essere questa la prima ipotesi fatta dagli agenti della Narcotici sulla morte di Potito. ■ non è esclusa anche una possibile partita di droga «tagliata» male, più pura rispetto a quella di solito in vendita sul mercato valdostano, oppure mescolata a sostanze velenose. «Nel settore degli stupefacenti - spiegano in questura - a volte ti trovi di fronte ad episodi sconcertanti. C'è addirittura gente che ha «tagliato» l'eroina con l'intonaco, oppure usa la stricnina al posto del tradizionale lattosio. Tutto può accadere».

## FINANZIARIO

### Nessun «taglio» per l'Inps in Valle

Il ministro del Lavoro, rispondendo a un'interrogazione del deputato Luciano Caveri, ha assicurato che l'attività Inps in Valle non verrà ridimensionata. Le preoccupazioni erano sorte per ■ piano di riaccorpamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. PAG. 39

### I conti del psi che ■ tornano

Tribunale ■ pretura si stanno occupando dei debiti del psi. Ai giudici ■ tutta Italia ■ sono rivolti i liquidatori ■ partito. Ad Aosta si è svolta un'udienza civile in pretura. Ma l'ex segretario del garofano Bruno Mila ■ sostiene che i socialisti valdostani non devono nulla: le ingiunzioni di pagamento non terrebbero conto dello statuto regionale del partito. PAG. 39

### L'Esercito chiede l'affitto del ponte

L'Esercito ha chiesto al Comune ■ San Giorgio 20 milioni per l'affitto del ponte d'emergenza piazzato durante l'alluvione. A Bollengo, invece, ■ vigile di servizio all'autovelox è stato aggredito da ■ gruppo di motociclisti. PAG. 41

### Saint-Vincent Il tecnico Rampanti «congelato»



Rosario Rampanti (nella foto) ■ più l'allenatore del Valle d'Aosta. Ma resterà a disposizione della società, che dovrà ■ decidere quale incarico affidargli. Ieri il tecnico e il presidente blucerchiato Franco Grillo si ■ incontrati e hanno raggiunto un compromesso. «Non abbiamo trovato ■ punto d'incontro - spiega Rampanti -. Visto che c'è un contratto da rispettare, proseguo la collaborazione con la società, anche se ■ andrò più in panchina. Domenica sarò allo stadio per fare il tifo». Dice il presidente Grillo: «Sono ben felice che ■ ci sia stato un divorzio. Rampanti ha chiesto una pausa ■ riflessione. Valuteremo ■ calma quali saranno gli sviluppi della vicenda». PAG. 45

## PORTO ALLA CIDAC

### Il mistero dei 416 milioni rubati usando le chiavi



E' stato un «colpo» degno di un telefilm, quello messo ■ segno nel fine settimana al supermercato Gros Cidac di Aosta. Dalla cassaforte ■ (nella foto), ■ conteggi ultimati mancano 416 milioni, non i 200 inizialmente accertati dalle forze dell'ordine. E' l'importo degli incassi di venerdì e sabato. I ladri hanno ■ per il forziere usando le chiavi ■ conoscendo (o indovinando) la combinazione. ■ PAG. 39

L'udienza in tribunale per l'ex venditore di auto usate finito in carcere e due presunti intermediari per i «contatti»

## Usura, tre a giudizio per i prestiti ai commercianti

### Le denunce dei personaggi «strangolati» e gli interessi del 10 per cento al mese

AOSTA. «Se non paghi, ti faccio «gambizzare» da qualcuno di fuori». In aula il testimone ■ ha dubbi: quelle parole sono uscite dalla bocca ■ Claudio Noussan, detto «Paki» (difeso dall'avvocato Edoardo Valente), ■ venditore di ■ usate, accusato di ■ «strangolato» una decina di commercianti con prestiti a tassi d'usura. E il ■ è proprio fra quelli che afferma ■ aver pagato interessi del 10 per cento al mese per soldi ricevuti ■ Noussan. Le minacce sarebbero servite per «sollecitare» il pagamento delle rate. A sostenere le parole ci sarebbe stato anche ■ calcio di una pistola, che Noussan avrebbe portato infilata nella cintola.

«Aveva con sé molti soldi, forse aveva ■ pistola per quel motivo» ha cercato di ridimensionare in aula Orazio Faretra (difeso dall'avvocato Manuela Ghillino), anche lui nell'elenco



Un'immagine del processo ■ mattina in tribunale per tre accusati di prestiti a tassi da usura

di quelli che hanno denunciato Noussan. Ai militari della guardia di finanza, però, ■ detto ben altro: «Una volta ha messo la pistola sul tavolo ■ va raccontato. E il pubblico ministero Pasquale Longarini ha rinfrescato la memoria a Fa-

retre. In aula c'erano anche Giovanni Tomasello (difeso dall'avvocato Corrado Bellora) e Michelino Raimondo (avvocato Ada Lizzio), accusati di aver fatto i «mediatori» per conto di «Paki». ■ un episodio, Noussan

sostiene di ■ dato il denaro ■ anticipo per l'acquisto di un locale: l'«affare» sarebbe, poi, sfumato e l'uomo avrebbe perso quei soldi. Beneficiario: Faretra, che in aula ha smentito ogni ipotesi di compravendita del locale gestito assieme alla

moglie nel centro storico della città. In quell'occasione, l'intermediario sarebbe stato Tomasello.

In un'altra vicenda è coinvolto Raimondo. «Sono stato io a chiedere ■ sapeva di qualcuno che potesse prestarmi denaro. Lui non voleva, ha cercato di dissuadermi, mi ha spiegato che una volta entrata in quel «giro» sarebbe stato difficile ■ ha raccontato in aula la commerciante Giuseppa Manfredi.

Ricevute le denunce, i finanziere avevano studiato una «trappola» per Noussan, Faretra ■ prestato a registrare le parole di «Paki». Tomasello avrebbe dovuto combinare l'incontro. Noussan e Faretra si vedevano sovente, senza problemi ■ quella volta l'appuntamento è sfumato. Per due volte, «Paki» aveva saputo qualcosa? Il processo è rinviato al 17 dicembre. [G. lau.]



## Risposta del ministro Treu all'interrogazione di Caveri



La sede dell'Inps di Aosta. Secondo alcuni documenti avrebbe dovuto essere accorpata agli uffici del Piemonte

**C**ALANO le preoccupazioni per il futuro della sede regionale dell'Istituto nazionale previdenza sociale. Lo afferma il parlamentare valdostano Luciano Caveri che in proposito ha inviato una interrogazione parlamentare al ministro del Lavoro: «Al di là del "burocratese" con il quale è stata scritta la risposta, si delinea l'aspetto positivo, peraltro già confermato dai massimi dirigenti dell'Inps, che il piano di ristrutturazione è per il momento accantonato».

Nell'interrogazione, Caveri aveva sottolineato: «Attualmente gli uffici centrali dell'Inps prevedono la nascita di 15 dipartimenti regionali diretti da un dirigente generale. Erano ipotizzati i raccordi della Valle d'Aosta con il Piemonte, del Trentino Alto Adige con il Friuli Venezia Giulia, dell'Umbria con il Lazio e della Basilicata con la Puglia».

Il deputato valdostano aveva manifestato ai vertici Inps dubbi su questa logica, lesiva del prestigio di alcune regioni e

## «L'Inps in Valle non chiuderà»

delle province autonome, che non sarebbe conto delle competenze statutarie in materia previdenziale della Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano. Nonostante le rassicurazioni in merito, Caveri ha proposto l'interrogazione parlamentare.

In questi giorni il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha risposto. Nella nota si afferma che il consiglio di amministrazione dell'Inps non ha ancora adottato provvedimenti di modifica dell'ordinamento dei servizi. Nell'ambito della riorganizzazione, dice il ministro, il ruolo delle regioni si

arricchisce di nuovi contenuti e responsabilità. L'intenzione di riaccomodare per determinate dimensioni funzionali ad altre regioni, non si pone in termini di limitazione delle competenze di carattere istituzionale di ciascuna struttura regionale. L'Istituto ha comunque assicurato che nelle successive fasi di sviluppo operativo del progetto di revisione organizzativa, così come in materia di provvidimenti di decentramento territoriale dei servizi, saranno approfondite le considerazioni svolte dalle istanze locali. [a. c.]

## Comune, è stata bocciata la mozione di Forza Italia

## «Francese, l'esame resta»

### Minoranza consiliare spaccata

**AOSTA.** Soltanto i consiglieri di Forza Italia (Dario Frassy, Massimo Lattanzi e Alberto Zucchi) hanno votato a favore della loro mozione sull'esenzione dall'accertamento della conoscenza della lingua francese di tutti i cittadini con titoli di studio rilasciati dagli istituti regionali. Una «spaccatura» all'interno della minoranza ha portato al voto contrario del gruppo dei «Popolari per Aosta», Guido Cossard e Piero Perona, oltre al dissenso di Rifondazione comunista, Savino Corcella e Maurizio Pucci. Mozione respinta con 19 assenti, 19 voti contrari e due astensioni.

«Intendiamo dare indicazioni in questa sede per superare procedure burocratiche, ormai superate», ha sottolineato: «Sollecitiamo l'eliminazione della prova in francese, non certo la lingua, patrimonio culturale indiscutibile». Accorato l'intervento del consigliere Rifondazione, Maurizio Pucci, preoccupato di evidenziare l'incostituzionalità della proposta. L'abolizione dell'esame francese deve riferirsi a tutti i cittadini italiani, nel rispetto della parità dei diritti. Di «autentiche barriere» ha parlato anche Savino Corcella, (Rifondazione): «Chi viene da fuori Valle per motivi di lavoro si trova a dover superare uno scoglio, il più delle volte insormontabile e anche inutile, se riferito, per esempio, alla consolidata pro-



Il Consiglio comunale, dove è stata discussa una mozione sull'esame di francese

fessionalità di alcune categorie di lavoratori». Nell'ampio dibattito non sono mancati interrogativi emblematici. «Se ha chiesto Maurizio Pilon, "Aosta Libera", anche in Piemonte adottassero questi criteri, molti residenti valdostani "emigrati" per lavoro rimarrebbero disoccupati. Il problema, pertanto, secondo Pilon, deve essere visto con mentalità cosmopolita». Condivisa da altri l'opinione di Guido Cossard, «Popolari per Aosta», secondo il quale il superamento della prova francese non presuppone la conoscenza della lingua, perché l'esame di maturità non sempre può com-

prendere la prova di francese. Ritiene «assurdo» ripetere più volte l'esame di francese anche l'assessore alla cultura, Maria Giuliana Indrio, seppure giudichi questa lingua un investimento culturale di notevole importanza. Dario Frassy, (Forza Italia) invece, desidera eridare dignità e riconoscimento ad un titolo di studio conseguito in Valle, un iter particolare. Considera, inoltre, paradossale bandire concorsi prove orali in francese per professionisti qualificati, mentre si pretende il superamento dello scritto per accedere a mansioni di minore responsabilità. [a. l.]

## DETTI E FATTI

## La domanda

## L'abito non fa il

Lunedì, 15, piazza Narbonne. Il senatore Guido Dondeynaz, vestito blu, camicia chiara, incontra il commerciante «salasso» Bruno Raviola, in abiti sportivi. Stretta di mano, convenevoli vari. Passa un turista, guarda Dondeynaz e domanda: «Scusi, è un autista?». Risponde Raviola: «No. E' solo un onorevole».

## Acustica

## L'amore per il Giocoso

Biblioteca regionale, presentazione della Saison culturale. Una signora in quarta fila, abbonata della Saison, domanda: «Volevo chiedere, non si può far nulla per migliorare l'acustica del Giocoso? Gli attori francesi saltano, una parte all'altra non si sente niente. Con il varietà, invece, la musica è forte che si sente nello stomaco». Prima che l'assessore Roberto Louvin risponda, una signora in terza fila sbotta: «Si può, quando lo butteranno giù».

## L'assicurazione

## Rettili e elezioni

Luogo e occasione, come sopra. Parla l'assessore Roberto Louvin. Quando annuncia la conferenza in calendario, si sofferma sul titolo che riguarda una concessione sui rettili e assicura: «Tranquilli, non è per la prossima campagna elettorale».

## Il rito

## Bello, ma l'auditorium?

Luogo e occasione, come sopra. Come ogni domanda sull'auditorium, «A quando?», chiede Aurelio Mancuso.

## NOTIZIE DALLA VALLE

## Aosta

## «Specchio dei tempi» per i terremotati

Diverse anche in Valle le sottoscrizioni a «Specchio dei tempi» per i terremotati di Umbria e Basilicata. Questi i nomi di chi ha fatto le offerte. «Per asciugare una lacrima», M. e O. S. 10 mila; S. N., 10 mila; Fiorentino Motta, 200 mila; Renato Mellinora, 150 mila; Ezio Garrone, 200 mila; Lorenzo Costa, 200 mila; Lino Poncone, 100 mila; «Ricordando la mia Brunetta» N. G., 50 mila; Carolina Cornaz, 100 mila; Attilia Chiavolini, 200 mila. I versamenti a «Specchio dei tempi» vengono raccolti nella redazione «Aosta della Stampa» in piazza Chanoux, dalle 10,30 alle 18, lunedì al sabato oppure il versamento può essere fatto alle Poste utilizzando il conto corrente numero 7104 intestato a «La Stampa», specificando nella causale «pro terremotati Umbria e Basilicata».

## «Patteggiano» per la morte una ragazza

Nell'ottobre del '96 morì Pont-St-Martin Oriana Ceretta, 23 anni, di Issogne. Precipitò dalla scala mentre puliva i vetri della biblioteca comunale. Era dipendente della ditta «Chamar» di Issogne. I due soci dell'impresa, Alessandro Marchetto e Issogne e Bruno Charrère di St-Vincent, hanno «patteggiato» ieri in pretura 6 mesi di carcere, con la condizionale, per omicidio colposo.

## Aosta

## Sospensione dell'orario per lavori di manutenzione

Rubineti asciutti, oggi dalle 9 alle 12, in regione Beauregard, via Vaccari, via Scuola Militare Alpina, corso Ivrea e località Loup. Probabili interruzioni anche nelle frazioni Porossan e Beauregard dalle 10 alle 12 di domani. [a. c.]

## Convegno sui beni culturali ed ambientali

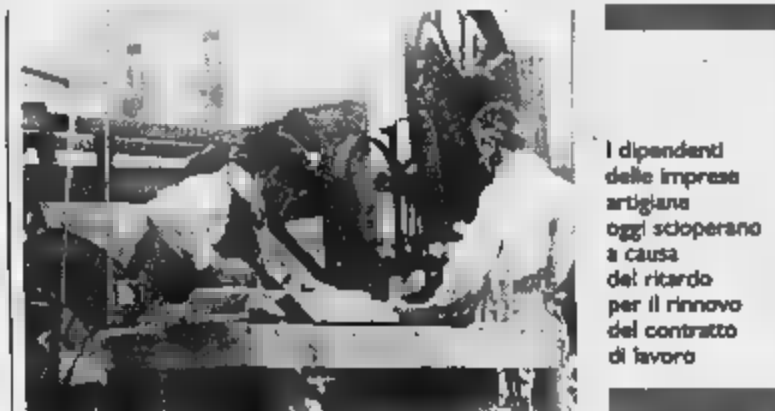
Da sabato, organizzato dalla presidenza della giunta e dal Ter (tribunale amministrativo) della Valle, si svolge al Centro congressi del Grand Hotel Billia un incontro sul tema: «Beni culturali e ambientali». Stato ed enti locali. [a. c.]

## Protesta dei dipendenti per il ritardo del rinnovo del contratto

## Scioperano 3000 artigiani

### In Valle interessate oltre 1000 aziende

**AOSTA.** Scioperano oggi per 8 ore i dipendenti delle aziende artigiane della Valle. L'astensione dal lavoro è nazionale e rientra nelle azioni di lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. In Valle incroceranno le braccia circa 3000 lavoratori che lavorano in oltre 1000 imprese artigiane. I settori interessati sono: metalmeccanici, chimici, tessili, edilizi, dai trasportatori agli alimentari, fino ai lavoratori edili. Il maggior numero di aziende in Valle è concentrato nel settore edile con 642 ditte e più di 1100 dipendenti, seguono le aziende artigianali metalmeccaniche con 171 imprese e 378 dipendenti, mentre gli alimentari sono ripartiti in 77 aziende. Il blocco di tutti i contratti dell'artigianato - dicono i sindacati Cgil, Cisl, Silt e Uil - rischia di scardinare l'accordo generale sul costo del lavoro e sulla politica dei redditi che riguarda tutti i lavoratori e che ha contribuito in modo determinante a battere l'inflazione e a rilanciare l'economia del Paese. I dipendenti delle aziende artigiane, dicono i sindacati, «vogliamo avere



I dipendenti delle imprese artigiane oggi scioperano a causa del ritardo per il rinnovo del contratto di lavoro

uguali diritti per la formazione e l'aggiornamento professionale, la sicurezza sul lavoro, il salario e la libertà sindacale. I contratti di lavoro delle differenti categorie artigiane scaduti da oltre un anno. Stipendi e salari medi si aggirano tra il milione e 200 mila lire e il milione e 400. rivendicano un salario per il rinnovo contrattuale del prossimo biennio di 40 mila lire mensili a regime. «Nonostante il contratto sia scaduto da tempo e le richieste salariali

siano - dice - Al bertinelli della Cgil - associazioni padronali Cna e Confindustria non sembrano avere fretta nel rinnovare i contratti. Dicono che la situazione dell'artigianato è difficile. Ma possiamo dimenticare che è altrettanto e forse più difficile la situazione di lavoratori che vivono con stipendi e salari che a stento garantiscono la sopravvivenza e che sono sotto l'incubo quotidiano di perdere il lavoro». [a. c.]

## «Il governo si è spostato a sinistra»

## Dopo la crisi risolta

### An critica Ulivo e Uv

**AOSTA.** La rapida soluzione della crisi di governo, aperta dal «no» di rifondazione comunista alla Finanziaria, ha in Valle una prima lettura di segno opposto. Da un lato l'Ulivo, che ha riunito il coordinamento «per analizzare e confrontare al proprio interno i percorsi politici e le modalità di programma in previsione delle prossime elezioni regionali. Il movimento si dice «soddisfatto per l'evolversi positiva della crisi». Sull'altra sponda alleanza nazionale, in relazione alla riproposizione dell'accordo Ulivo-neocomunisti, parla di «ulteriore spostamento a sinistra dell'asse politico».

L'Ulivo ha constatato «come la posizione compatta delle forze del movimento e l'atteggiamento equilibrato e coerente del governo abbiano fatto emergere nel partito della rifondazione comunista l'ala più riformista e responsabile. L'Ulivo della Valle auspica che l'azione politica del governo Prodi possa riprendere in modo rapido ed incisivo il cammino verso

l'Europa e verso le riforme, pur nella complessità di conciliare risanamento economico ed equità sociale e di gestire l'evoluzione di un quadro politico di centro sinistra capace di allinearsi con le altre democrazie occidentali».

An invece «rileva l'ulteriore spostamento a sinistra dell'asse politico, dopo i cedimenti del governo a rifondazione, con grave pregiudizio nel breve termine per quelle riforme istituzionali faticosamente avviate in Bicamerale e a lungo termine per un sistema produttivo cui vorrebbero imporre per legge riduzioni di orario di lavoro dubbiosamente sostenibili. Il tutto, dice il presidente regionale di Giancarlo Borluzzi, «con forte rischio di una nuova inflazione galoppante che colpirebbe proprio quelle classi deboli che formalmente le sinistre vorrebbero difendere. L'Uv, a Roma tramita l'onorevole Caveri, alleandosi con pd e verdi si pone sotto l'ala protettrice di ogni sinistra pur perpetuare la propria politica». [a. c.]

## LETTERE AL GIORNALE

## Segnaletica e montagne

Con alcuni amici appassionati di mountain bike decidiamo di effettuare la traversata tra il vallone Vertosan e l'adiacente valle della Valdigne attraverso il colle Falta; arrivati al colle di Bar, proseguimmo lungo la direttrice segnata da una palina ben tre cartelli indicanti la stessa meta (indice di ricchezza della Regione!), per circa un km le indicazioni proseguono il classico rettilineo giallo sulle pietre, poi più nulla... fiduciosi proseguimmo sul bel sentiero accompagnati dal maestoso panorama della catena del Monte Bianco, di altre segnalazioni e dell'ombra.

Risultato: conoscendo la punta Falta abbiamo sbagliato colle, abbiamo oltrepassato il successivo e siamo dovuti rientrare data l'ora tarda. Però dubbio ci assale: i solerti dipendenti pubblici incaricati avranno finito la vernice (le pietre non mancano) o avranno dovuto rientrare congruo anticipo per timbrare? Se per le varie amministrazioni l'impegno è eccessivo econo-

mico o logistico che sia) perché non delegano noi pensionati, desiderosi di utili per fare bella figura alla Vallée nel campo del turismo spicciolo? Mi offro gratuitamente volontario.

Piargiorgio Berno, Aosta

## malridotta colpa cittadini

Si dice che Aosta sia sporca, sia tenuta male, che abbia un traffico caotico, che i vigili urbani siano severissimi, che gli amministratori non riescono a risolvere i problemi che la attanagliano. Ma vi siete mai chiesti, cari cittadini, il perché di tutto questo? Se la città è malridotta non è solo colpa degli amministratori: molte persone che buttano a terra cartacce, mozziconi di sigarette (con la scusa che è già sporco si può sporcare), che utilizzano l'auto in maniera indiscriminata. Aiutare chi si sforza a tenere in ordine la città costerebbe poco, invece ciò che ci manca, cari cittadini, è proprio il senso civico e tanta buona volontà.

Lettera firmata, Aosta

## NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.468  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 3041  
Coppia: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304.250  
Ambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.963  
Unità sanitaria locale: 3091  
Persepolis strada: 303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trattori Monte Bianco: 30.421  
Trattori Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0166/560.411

## DI TURNO

Ad Aosta (dist. 6) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicole, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osservano i turni di secondo in schema sottodito per ogni Comune.

1: Verrand, La (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
2: 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
3: 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
4: 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 7: Brusil-Cervin  
Dist. 8-9: Chambave  
Dist. 10: Brusson  
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin  
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

## DI TURNO

19 ottobre  
Aosta: Agio, P.S. Bernand, Agio, cor. Battaglione; IP, via Carri; Agio, via Paravara; IP, via St-Martin de Condens; Fina, via Parigi; Agio, corso Ivrea (Monte)  
Aymavilles: Agio  
Châtillon: Esso; Fina; Fina; Gressan; Pila; Hôpital; IP; Mus; IP; Pont-Saint-Martin; Agio (via Granou); IP; Quart; Shik; Srg; St-Pierre; Agio (S. S. 28); St-Vincent; IP; Verrand; Fina; Erg.

## CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/202200; Courmayeur: (0165) 842225; Châtillon/St-Vincent: (0165) 81360/81367; Doussard: (0125) 807054

## POLIZIA

Quartiere: (0165) 23711  
Polizia stradale: (0165) 361546

## GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 236.825

## STATO CIVILE

**AOSTA**  
sposaranno: Antonio Crocetti con Eli Marin.  
Ronzani Ghincheri, 83 anni, Aosta.

## ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha deliberato l'avvio della terza fase del 3° edizione del concorso internazionale «Figurino storico in Valle d'Aosta». Il concorso si svolgerà a St-Vincent da domani a domenica.

Vallourmenche. Sulla base delle disposizioni della legge regionale 7 del 1995 sui contributi per la realizzazione di impianti, la giunta regionale ha deciso di concedere alla società «Cine Bianche» di Vallourmenche una sovvenzione di 970 milioni a titolo di rimborso per le spese sostenute per la costruzione della telecabina Vallourmenche - Baleto. [a. c.]

## MERCATO TURISTICO

**St. Vincent**  
CROCI  
profumeria aviatissima, concessioni prestigiose, solo contanti.  
0166 511617

**MERCATO TURISTICO**  
tutto scienze  
I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.

ai residenti in Valle

Punta Helbronner MT. 3.462

## Mostra permanente dei Cristalli

### Monte Bianco

speciale riservata ai residenti in Valle d'Aosta

LA PALUD - PUNTA HELBRONNER A/R  
Biglietto comprensivo di ingresso alla "Sala dei Cristalli"  
Adulti lire 20.000  
Ragazzi fino a 12 anni lire 12.000

Orario  
Tutti i giorni fino al 20 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 16.00  
Stesso orario nei weekend:  
25 e 26 ottobre e 1 e 2 novembre 1997

Per informazioni: Tel. 0165/99925 Fax 0165/99419

INFO METEO 0165/99419



Aosta, alla Cidac aperta la cassaforte con le chiavi

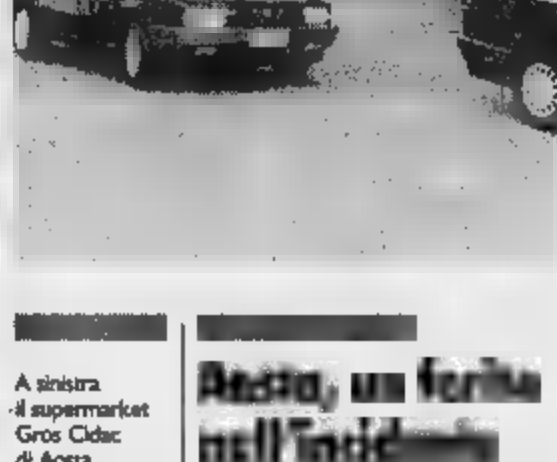
# Furto dai troppi misteri

## Rubati 416 milioni in contanti

AOSTA. Segni di scacco: nessuno. Testimoni: nemmeno l'ombra. E' un mistero, il furto degli incassi del supermercato Gros Cidac. Un mistero degno di essere raccontato in qualche telefilm, per la dinamica e per quelle circostanze che lasciano a bocca aperta un po' tutti, derubati e investigatori.

Le indagini, manco a dirlo, sono «a tutto campo», cioè tutti sono sospettati. D'altra parte, l'unica possibile soluzione di questo «giallo» autunnale potrà arrivare dagli interrogatori. Forse, dopo tanto insistere, qualcuno cederà. Sì, perché sul fatto che ci sia stata una «talpa», pochi sembrano dubbi. L'unico problema, non indifferente, è trovarla.

I fatti. Lunedì mattina i vigilantes sono arrivati, come solito, davanti alla cassaforte che è a fianco della porta d'ingresso degli uffici Gros Cidac, in via Paravera. Arrivano sempre tra le 7.30 e le 8.30. Ma l'altra mattina, quando hanno aperto la cassaforte, credevano di trovarsi di fronte ad una burla. Nel «Lips Vagos», con i perni d'acciaio che si inseriscono nella blindatura, erano stati depositati 416 milioni, gli incassi «venerdi» sabato. Non è rimasta nemmeno la moneta per una telefonata. Sparito tutto, nel modo più semplice: aprendo la cassaforte con le chiavi e azzeccando



A sinistra: il supermarket Gros Cidac di Aosta e in alto i carabinieri di piazza Roma che indagano sul furto di 416 milioni

anche la combinazione. Quindi ci sono due possibilità: è stato l'«Arsenio Lupin» a turno, oppure l'informazione giusta è arrivata alla persona sbagliata, che ha approfittato. Ma ci sono dubbi sul possibile gesto di un «mago» delle casseforti. Gli specialisti, innanzitutto, non sono molti. E poi, perché svaligiare un supermercato quando ci sono somme ben più alte nelle banche e nelle gioiellerie?

Sul «colpo» indagano i carabinieri del nucleo operativo di Aosta, coordinati dal sostituto procuratore della pretura Fabrizio Celenza. I militari hanno interrogato un po' di persone (dipendenti e non) della Cidac, e altre «ascolteranno». Ma le indagini sono tutt'altro che semplici. I ladri (o il ladro) non hanno lasciato tracce. Chiavi e combinazione della cassaforte, altro particolare importante, non sono in possesso dei dipen-

denti Cidac. «A volte è capitato di mettere in cassaforte fogli sbagliati - dicevano ieri negli uffici - ma poi non c'era di recuperarli, non possiamo aprire quel caveau». La cassaforte è raggiungibile dall'esterno per i vigilantes (quando ritorna i soldi) dall'interno per gli impiegati (quando versano). Ma «previsto» fuori programma.

Stefano Sergi

Cause civili in pretura e tribunale

# «Dovete pagare i debiti del psi»



L'ex segretario del psi valdostano Bruno Milanesio insieme con l'allora segretario nazionale Giorgio Benvenuto

AOSTA. Chi pagherà i debiti del psi? Una domanda che prevede due risposte: una del tribunale e l'altra della pretura civili di Aosta. Sono i «liquidatori» romani del partito del garofano ad «richiedere ingiunzioni di pagamento per i rappresentanti dell'ex psi in tutt'Italia. E la Valle d'Aosta non fa eccezione. Almeno per i «liquidatori». «Eh, no, fa eccezione eccome» sbotta Bruno Milanesio, ex segretario politico del partito.

Nella capitale sapevano, eccome. Perché, allora, la pretesa dei «liquidatori»? Si rifanno all'articolo 30 dello statuto nazionale - spiega Milanesio - Prevedeva che ogni «eletto» versasse al partito il 30 per cento degli «emolumenti». Per l'ex segretario regionale del psi, quella norma era uno «spettacolo per le allodole». Spiegazione: «Quell'articolo serviva soltanto a «coprire» i finanziamenti illeciti che a livello nazionale il nostro partito aveva, come tutti gli altri. Non svelo nessun segreto, lo ha spiegato addirittura Craxi in Parlamento.

Accende una sigaretta e riprende: «In Valle d'Aosta c'era una federazione autonoma, con tanto di statuto approvato dai vertici nazionali. Basta leggere i giornali dell'epoca (Anni 80, ndr), sono persino arrivati da Roma i funzionari del partito.

E' ancora: «Nello statuto della federazione valdostana del psi avevamo introdotto una norma simile, ma prevedeva anche una sanzione per gli «eletti» che versavano una quota delle entrate al partito. Non sarebbero più stati candidati.

L'ex segretario politico del garofano in Valle ricorda: «Non abbiamo mai ricevuto una lira da Roma, capisco perché dobbiamo pagare i loro debiti. Martedì, nell'ufficio del giudice Paola Odilia Meroni c'erano Milanesio, gli ex consiglieri socialisti Liliana Breuvé e Gianni Torrone, l'amministratore della federazione valdostana del psi Gianni D'Argenio.

E' stato convocato pure Domenico Aloisi, ex ministro che in consiglio regionale finì nelle file del psi. «Non è mai stato iscritto al partito, forse hanno citato anche lui perché nel nostro gruppo consigliere. Uno in più a chiedere soldi» taglia corto Milanesio. La prossima udienza è per il 12 maggio '98. (c. l.)

## SAINT-PIERRE

Protezione civile

## Un incidente ferroviario simulato

SAINT-PIERRE. Esercitazione di protezione civile, nella mattinata di oggi a Saint-Pierre. E' basata sulla simulazione di un grave incidente ferroviario sotto la galleria del Priorato, lungo la tratta Aosta-Pré-Saint-Dizier. Partecipano tutti le associazioni di volontariato, la Protezione civile (promotrice dell'iniziativa) e la collaborazione dell'Ente Ferrovie, i vigili del fuoco, gli operatori del «118» e le forze dell'ordine.

Una parte di galleria frana, il macchinista non riesce ad azionare il freno rapido e il treno finisce contro l'ammasso di detriti. Nella simulazione, i feriti sono una quindicina, alcuni dei quali molto gravi, per «tirare» agli operatori del soccorso e affinare le tecniche di pronto soccorso e di perfezionare le tempistiche dell'intervento. Per agevolare lo svolgimento di questa esercitazione, la linea ferroviaria rimarrà dalle 9 alle 13 e i viaggiatori potranno avvalersi del servizio di pullman che avrà gli stessi orari del treno. (a. l.)

## AOSTA

Terza età e disabili

## Due guide sui servizi sociali

AOSTA. Sono in distribuzione ai residenti due pubblicazioni redatte dall'assessorato comunale alle Politiche Sociali, il consorzio Trait d'Union e dalla cooperazione sociale «Les jeunes relais». Le due guide, riunite sotto il titolo «Per la famiglia», contengono una dettagliata serie di informazioni sui servizi sociali attivati in città per la terza età e per gli anziani disabili. «A seguito di un'indagine», dice Gianni Rigo, assessore comunale alle Politiche Sociali, «ci siamo resi conto di quanto gli abitanti non fossero informati e sufficienti sulle iniziative del Comune in favore degli anziani. Con queste guide intendiamo offrire una maggiore presenza dell'amministrazione nelle famiglie». Le due pubblicazioni sono uno strumento di consultazione sull'impegno che il Comune dedica a queste persone, con i finanziamenti per ogni servizio, compresi i soggiorni climatici, il teleseccorso e la teleassistenza, i centri diurni, le residenze protette, i pasti caldi e la lavanderia. (a. l.)

I problemi dell'associazione di Valpelline

## Volontari del soccorso vicini alla chiusura

VALPELLINE. Durante l'estate i volontari del soccorso della Valpelline hanno garantito servizi di «navetta» all'ospedale e si sono resi disponibili per varie manifestazioni sportive e di intrattenimento. E per fare il punto della situazione e programmare l'attività futura i volontari si sono riuniti in occasione del terzo compleanno e hanno organizzato una serata-incontro con la popolazione del comprensorio (Bionaz, Oyace, Ollomont, Roisan e Doues). Pochi, però, i partecipanti.

Massimo Sbaraglia, presidente dell'Associazione volontari della Valpelline, dice: «A dire il vero siamo al quarto compleanno, ma al secondo di attività effettiva perché i primi due li abbiamo utilizzati in pratiche costitutive, corso, ricerca di mezzi e sede. Oggi siamo in una fase delicata di scelta: continuare o chiudere. Dobbiamo, infatti, superare ancora alcune difficoltà. Il Comune di Valpelline ci ha messo a disposizione un garage, ma non abbiamo ancora una sede definiti-

va, necessaria per garantire i turni e reperibilità. Soprattutto servirebbe un'ambulanza nuova perché l'attuale, concessa dal «118», è ormai usurata.

Fanno parte dell'associazione una quindicina operatori. A questo punto il gruppo volontari pensa sia giunto il momento di fare una valutazione: continuare o rinunciare? «Siamo a un bivio - conclude il presidente dell'associazione - Con 15 volontari non è possibile fare molto di più, però anche fossimo in un gruppo maggiore le attuali strutture e mezzi non potremmo garantire interventi diversi. Per andare bene ci vorrebbero 10 nuovi collaboratori, un'ambulanza efficiente e una sede idonea.

La riunione ha portato qualche nuova adesione (4 persone), non ancora sufficiente, ma utile al gruppo per poter sperare. «Qualcuno intende entrare nei volontari del soccorso della Valpelline può contattare il presidente Massimo Sbaraglia (telefono 73302) o uno degli altri componenti. (r. s.)



I volontari del soccorso di Valpelline chiedono una sede e un'ambulanza

## STASERA AL CINEMA

Tel. (0165) 35.556. d'Ani. L'uscita. L'ora 12.00, 18.00.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Parole di road.

ARSPL. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

MONTE GIACOSA. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

DEZ GRIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

GRAN. Tel. (0155) 841.206. CHIUSO.

## TV IN VALLE

Raitre  
14, 18, 35, 22, 45 Tgr della Valle  
18, 55 La majesté la reine

France II  
13, 20, 23, 55  
13, 50 De l'été, série  
14, 45 Dans le chateau de la nuit, série  
15, 50 Le chateau aux chansons  
16, 30 De l'été, série  
17, 10 Un poisson  
17, 35 Qui est qui? jeu  
18, 15 Friends, série  
18, 45 C'est l'heure  
19, 20 100% vers l'été 2000  
20, 50 Envoyé spécial  
23, 10 série

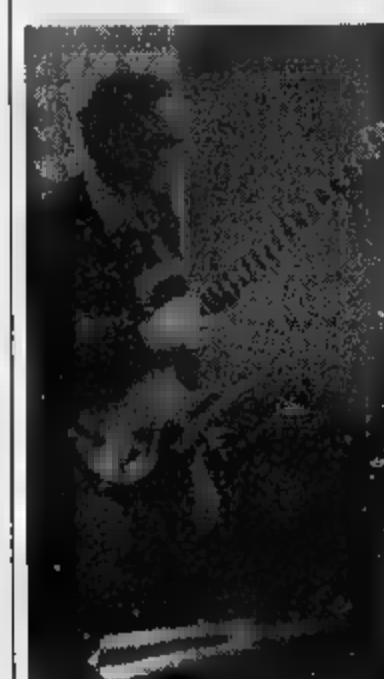
## Television

12, 40  
12, 55 Zig Zag café  
13, 40 Arabesque, série  
14, 25 La diabolica, série  
15, 15 Le monde sauvage, doc  
15, 40 Les contes d'Avonlea, série  
16, 30 Inspecteur Derrick, série  
17, 35 La rebelle, série  
19, 30 Tj-Soir  
19, 55 Temps présent  
21, 30 Urgences, série  
22, 20 Flashback  
23, 15 La jase de la nuit, série

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestive di parte delle emittenti.

Stasera in viale Europa i «Ricercar scintille»

## Il via alla rassegna jazz con il «cantore del basso»



Steve Swallow, il «cantore del basso»

AOSTA. Primo concerto questa sera alle 21,30 alla biblioteca di viale Europa per la rassegna «Aosta jazz». Costo dell'ingresso, 10 mila lire. In programma la musica del quartetto «Ricercar scintille» Stefano Battaglia, alla batteria; Ettore Fioravanti, alla chitarra; Pietro Tonolo, al basso elettrico. Il quartetto insieme a otto musicisti s'incontreranno per registrare un disco. «Il jazz, la canzone, la ricerca e il gioco - si legge nel pieghevole della rassegna patrocinata dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili - sono gli ingredienti cui tre uomini della maturità jazzistica europea e un assoluto maestro dell'improvvisazione hanno deciso di produrre musica». Il maestro è Steve Swallow, uno dei migliori compositori di jazz, definito il «cantore del basso elettrico». (a. b.)

## INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

### CAPELLI?

*Getta la maschera!*  
**RISOLVI IL TUO PROBLEMA.**

**Un controllo gratuito può ridarti il sorriso!**

**DERMO SERVICE**  
l'esperto a cui affidarsi per la salute del capello.

**COME SERVIRSI DI DERMOSERVICE?**

**AOSTA**  
Piazza Narbonne, 16

**IVREA**  
Via Arduino, 11

**BIELLA**  
Viale Macellà, 15

**VERCELLI**  
Via Benedir, 52

Tel. 0124 - 629248  
0335 - 6447268



# GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE CONTINUANO

## NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



*Puma*



Prezzo di listino L. 31.660.000  
Contributo rottamazione L. 3.300.000  
**TOTALE L. 28.360.000**

- 16V - Doppio Air - Bag - Servosterzo - ABS/TCS -  
Climatizzatore - Cerchi in lega - Autoradio CD



*Ka*

- Doppio Air - Bag  
- Vetri elettrici  
- Chiusura centralizzata

Prezzo di listino L. 18.000.000  
Contributo rottamazione L. 3.700.000

**TOTALE DA L. 14.300.000\***



*Mondeo*

- 4 Air - Bag  
- Climatizzatore  
- ABS - Servosterzo

Prezzo di listino L. 38.620.000  
Contributo rottamazione L. 6.000.000

**TOTALE DA L. 32.620.000\***



*Fiesta*

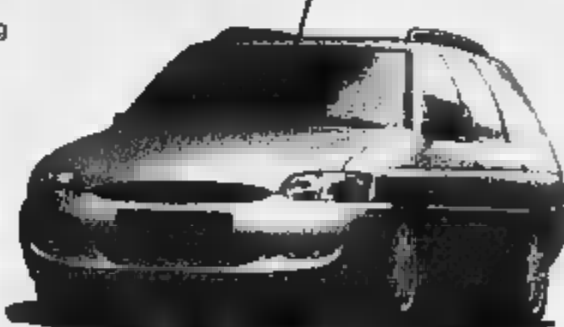
16V  
- Doppio Air - Bag  
- Vetri elettrici  
- Chiusura centralizzata

Prezzo di listino L. 19.210.000  
Contributo rottamazione L. 3.300.000

**TOTALE DA L. 15.910.000\***

*Escort*

- Doppio Air - Bag  
- Vetri elettrici  
- Chiusura centralizzata  
- Servosterzo



Prezzo di listino L. 26.100.000  
Contributo rottamazione L. 4.300.000

**TOTALE DA L. 21.800.000\***

**ifas  
SYSTEM**

Auto nuova ogni 2 anni.

**IN LIBERTA',  
IL MODO DI POSSEDERE  
LA TUA NUOVA FORD.**

*Galaxy*

- Doppio Air - Bag  
- Climatizzatore - ABS  
- Servosterzo



Prezzo di listino L. 43.680.000  
Contributo rottamazione L. 4.500.000

**TOTALE DA L. 39.180.000\***

**LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA**



**Authos**

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205 42 22

**Autostadio**

CORSO C. ACHILLI, 18 - TORINO TEL. 326232  
VIA RIZZA, 58 - TEL.

**Co-Auto**

VIA 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 9596318

**Delfinca**

VIA CHIARI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 8711873

**Euromotor**

C.SO PR. EUGENIO, 15 - TORINO - TEL.  
C.SO GROSSETO, 319 - TORINO - TEL.

**Sia**

STR. PADANA INF. 110 - CHIARI - TEL. 9478455  
C.SO SAVONA 170 - MONCALIERI  
TEL. 84902843

**ifas**

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



Univa San Giorgio e San Giusto e sostituiva quello spazzato dall'alluvione '94

# «I Comuni paghino il ponte Bailey»

## L'Esercito chiede venti milioni

Dopo l'inaugurazione di ieri del nuovo ponte sul torrente Malesina, San Giorgio e San Giusto dovranno saldare il conto con l'Esercito. Non per la nuova costruzione, finanziata totalmente dalla Regione, che unisce i due paesi e adesso consente una stabile via di transito ai contadini della frazione Cortereggi, ma per l'affitto della struttura in ferro, un ponte Bailey, che la Regione militare Nord-Ovest piazzò per sostituire quello vecchio che l'alluvione di tre anni fa spazzò via.

Un conto a dir le verità nemmeno tanto salato, che lira più lira meno, si aggira su ventina di milioni. «Non è una questione di cifre - insorge Giovanni Ellena, sindaco di San Giorgio - il fatto è che in quel momento, i contadini infuriati perché non potevano più passare, l'unica via di collegamento con i due paesi, l'esercito avrebbe potuto chiedere qualsiasi cosa e noi avremmo accettato».

Subito dopo che la piena del torrente Malesina si portò via il ponte, fu firmata una convenzione con l'Esercito. Quest'ultimo si impegnava a sistemare il ponte Bailey, ma una volta tolto, le due amministrazioni avrebbero provveduto a risarcire il ministero della Difesa dell'affitto, a pagare le spese di manutenzione e a riavvicinare la struttura. Una prassi, di fatto si tratta di



A sinistra, l'inaugurazione del nuovo ponte sul Malesina, che unisce i Comuni di San Giorgio e San Giusto. Sopra, il sindaco di San Giusto, Francesco Ferraris

accordi che spesso mettono in difficoltà i Comuni già gravati da eventi calamitosi.

«Non avevano scelta - incalza Francesco Ferraris, primo cittadino di San Giusto - l'importante in quel momento era pensare a far fronte all'emergenza. Adesso, opera ultimata, il chiaro che dispiace un po' dover far fronte a questa spesa, non tanto per i soldi ma per il suo valore simbolico». E attorno ai due sindaci fanno quadrato gli altri amministratori della maggioranza e della minoranza. «Sono sempre soldi della comunità - spiega il vicesindaco di San Giorgio, Sergio Algotino - tasse dei cittadini

che anche per pagare strutture statali come l'esercito». Qui, forse - interviene Roberto Meotto, capogruppo dell'opposizione a San Giorgio - sta la stranezza: questo accordo. E anche il sindaco Verolengo, Ettore Nicoletta, appoggia questa tesi (per collegare il Comune con San Sebastiano - infatti stato sistemato un ponte Bailey, dopo che quello originario era stato spazzato via dall'alluvione). «Nel nostro la spesa è stata affrontata dalla Provincia altrimenti non so come avremmo fatto: non è giusto sobbarcarsi sforzi ulteriori dopo che si è già subita una calamità».

Ora la spesa verrà suddivisa tra i due Comuni, ma per San Giorgio, una volta saldato il conto, non sarà finita. La piena del '94 portò via un altro ponte, quello di Cascine Gallo, molto più lungo di quello inaugurato ieri e sostituito anche quello con un Bailey.

Un piccolo neo che però non ha turbato i festeggiamenti per l'inaugurazione. La nuova struttura, costruita in cemento armato e rivestita di mattoni pieni è considerata di prima categoria: lunga metri e larghezza quasi 9, è costata mezzo miliardo.

Giampiero Maggio

Comune di Favria

## Vento allegro per restaurare il campanile

Torneranno a suonare le campane di Favria? Dipende da chi si presenterà all'asta fissata per il prossimo 27 ottobre nei locali del municipio quando l'amministrazione metterà in vendita degli alloggi per finanziare il restauro del campanile della chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo. L'unico modo, secondo la giunta guidata dal sindaco Serafino Ferrino, per far finire nelle casse del Comune i milioni, la cifra che per la torre campanaria del 1600. «Con questi soldi il paese potrebbe riavere una delle strutture più antiche della zona - spiega il primo cittadino - e dire il vero l'acquisto di una campana il cui suono da cinque anni viene riprodotto da un registratore per paura che tutto crolli al primo colpo di batteccio».

Il timore più grosso è che l'asta vada deserta. C'è infatti la possibilità che quei sei alloggi ricavati dall'ex municipio in piazza Martiri della Libertà, nel cuore del centro storico, non interessino nessuno e rimangano vuoti nonostante il prezzo: 110 milioni di lire. Un buon investimento per 90 metri quadrati completamente ristrutturati, tenuto conto delle tariffe del mercato immobiliare nella zona del Canavese. In più l'amministrazione metterà in vendita altri due locali adibiti ad attività commerciali: l'ufficio postale e quello dove ha sede l'agenzia privata di pratiche auto «Auto scuola Favria», qualche metro quadrato in più per 140 milioni di lire. «Mi auguro davvero che qualcuno sia interessato all'acquisto degli immobili - dice Ferrino - Non è stato facile mettere all'asta i locali dell'ex sede del municipio, ma per salvare il campanile abbiamo ritenuto fosse necessario farlo». Intanto sulla torre campanaria entro la fine di novembre dovrebbero concludersi i lavori del primo lotto: inizio circa tre mesi fa e per i quali l'amministrazione ha sborsato circa 10 milioni. Chi fosse interessato all'acquisto degli alloggi non deve far altro che contattare il municipio di Favria telefonando allo 0124/34.009. [g. gia.]

A Bollengo

## I centauri minacciano la vigilessa

Minacce e insulti da parte di un nutrito gruppo di motociclisti, peggio l'autovelox sulla strada statale 338 per Biella. E' la brutta avventura vissuta sabato scorso da Raffaella Crosio, vigile urbana in servizio a Bollengo.

Ora la segnalazione reata è depositata negli uffici della Procura di Ivrea, che ha già fatto scattare le indagini per identificare gli ignoti centauri.

L'episodio è successo nel pomeriggio. La vigilessa era sulla statale (poco prima della frazione Broglina) e il tecnico della CTS, la ditta che appalta al Comune il rilevatore a velocità. «Avevamo appena sistemato l'apparecchiatura - racconta Raffaella Crosio - e iniziato i controlli, quando abbiamo sentito un rombo simile a quello di un aereo che decolla. Pochi secondi dopo è arrivata questa pattuglia di motociclisti, una decina o poco più. Sono scesi dalle moto e si sono avvicinati a noi».

Per nulla intimoriti dalla divisa, i centauri avrebbero minacciato e insultato sia la vigilessa che il tecnico della CTS, tentando anche di mettere le mani sull'autovelox. Dopo alcuni minuti, forse intuendo quanto rischiavano, si sarebbero allontanati.

Municipio di Bollengo l'episodio è commentato con sdegno e amarezza. «Quello che è successo è gravissimo - dice il sindaco Giampiero Stratta - Minacciare e insultare un agente di polizia, che si limita a svolgere con serietà il suo lavoro, è un fatto inqualificabile». Tornano i vivacizzanti, intanto, le polemiche per il modo in cui viene utilizzata la 338 da parte di decine di centauri. Più volte i residenti lungo la statale hanno protestato: al sabato e la domenica - dicono - questa strada è impraticabile. E troppi morti. Qualcuno parla anche di vere e proprie gare, tanto di clandestine: un'ipotesi sulla quale stanno indagando carabinieri e polizia, ma che finora non ha trovato riscontri.

IN

**CAUSO, SCIPPO.** Attimi di calma. L'altra mattina per un'anziana pensionata di Caluso, rimasta vittima di uno scippo-rapina nel centro cittadino. Teresa Felgieri, 72 anni, via Cometo 23, è ritorno dall'ufficio postale di via Montello dove aveva ritirato la pensione (circa 2 milioni), intorno alle 10 nei pressi dell'abitazione è stata avvicinata da un giovane a piedi e visto scoperto. Questi ha bloccato la donna, l'ha colpita con un pugno in faccia, poi le ha strappato il borsetto. La Felgieri ha cercato di trattenerlo, ma è finita a terra.

Il malfattore è dilagato velocemente con il bottino facendo perdere le tracce. La pensionata è dovuta ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Ivrea.

**ADICON.** Anche l'Adicon di Ivrea (associazione a difesa dei consumatori, che fa riferimento alla Cisl) solleva la questione dei decessi delle verdi della città. I giochi per i bambini - recita un documento - non vengono rinnovati da tempo, ma ciò che più è grave è che neppure vengono effettuati i necessari interventi di pulizia e di manutenzione.

**MORTO.** Un uomo di 44 anni è morto, probabilmente a causa di un malore, mentre era a caccia insieme ad alcuni amici. Si tratta di Franco Favetto, abitava a Ruesiglio. E' successo, ieri mattina, sulle montagne sopra Sparone.

**IL.** Si affronta il tema dell'istituto comprensivo nell'entro in programma sabato prossimo a Vico Canavese, nella scuola media «Saudino». Il titolo convegno è «Quale scuola per la montagna». Organizza la Comunità montana Valchiusella e l'Upem (Unione nazionale comunità montane). Inizio previsto alle 14.30. Sarà presente l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio.

**NAVIA.** E' stato archiviato il procedimento penale contro l'ex sindaco di Favria Luciano Oberto. L'amministratore, insieme ai colleghi Enrico Micheletto, Roberto Rapelli e Carlo Truffa Giacchet era stato denunciato all'inizio del 1996 dall'ex assessore all'Edilizia urbanistica Silvio Carrozzio che lo accusava di presunte illegalità in tre concessioni edilizie.

**COMUNICARE.** Sono aperte le iscrizioni al corso di comunicazione e motivazione che Guido Monticone terrà il 15 e il 16 novembre prossimi, al Circolo La Piazzetta di Ivrea. Informazioni: 0125/49.025.

Andrà ad Alghero

## Lucia Ivrea il vicequestore Maurilio Cella

Cambio della guardia ai vertici della polizia di Ivrea. Il vicequestore Maurizio Cella, 44 anni, lascia domani l'incarico di dirigente del commissariato eporediese, ruolo che ricopre dal settembre del '92; guiderà il commissariato di Alghero, in Sardegna. La partenza di Cella era già prevista un anno fa, con destinazione Olbia; il trasferimento, però, era stato bloccato per la difficile situazione che Ivrea e il Canavese vivevano in quel periodo per le vicende della Olivetti. Al suo posto arriverà, lunedì, il commissario capo Luigi Leone, vice-commissario a Bardonecchia, attualmente in servizio alla sezione motorizzazione della polizia di Torino.

Fogliizzo

## Altro presidio anti-discarda Cascine Pianu

A distanza di circa un mese, ieri mattina il ripreso il presidio da parte dei cittadini e degli ambientalisti davanti ai cancelli di Cascine Piana, ai confini di Fogliizzo e Montanaro, terreni sui quali l'Aisa intende realizzare una discarica. Sempre ieri i tecnici della Geostudio di Torino, in incarico dell'Aisa, avrebbero dovuto iniziare i primi sondaggi geognostici nei terreni di Cascine Piana, che dovranno essere conclusi entro quindici giorni; invece non si è visto. Una delegazione recata dal viceprefetto Forlani (e ora anche il direttore Aisa, Guido Galavotti) a riferire che l'Aisa non ha mantenuto gli accordi presi in prefettura il 25 settembre. Questi prevedevano che i sondaggi geognostici dovevano essere fatti in quattro aree diverse oltre a Fogliizzo.

Pont, ma i carabinieri seguono anche altre piste

## Esplosivo sul pullman Forse è una vendetta

Indagini serrate, in Valle Orco, dopo il ritrovamento di Pont di 4 candelotti di dinamite, altrettanti detonatori già innescati e una pistola nel portabagagli di un autobus della Satti. Gli inquirenti si trincerano dietro un prevedibile commento, ma intanto continuano ad acquisire elementi per identificare l'autore del gesto: un gesto che poteva avere conseguenze drammatiche, se soltanto la dinamite fosse esplosa. Finora nessuno ha rivendicato l'azione, e i vertici della Satti avrebbero ancora confermato ai carabinieri della Compagnia di Ivrea di non aver mai ricevuto minacce. Eppure delle piste seguite a proprio agio un atto dimostrativo, avente obiettivo l'azienda

di trasporti oppure l'autista (Roberto Mezzano, 34 anni, di Noasca) che, martedì mattina, ha condotto l'autobus carico di studenti pendolari fino a Pont.

L'ipotesi più probabile, comunque, è quella già formulata ieri: cioè che qualcuno abbia voluto sbarazzarsi della pistola e della dinamite, magari la stessa persona che alle 8.30 (cioè mezz'ora dopo l'arrivo del pullman a Pont) ha telefonato ai carabinieri per informarli della presenza di esplosivo sul pullman. Questo spiegherebbe la cura con cui i candelotti sono stati maneggiati e nascosti nella cassetta degli attrezzi: coperti e sagittati, per evitare qualsiasi contatto e, di conseguenza, il rischio di esplosione.

DOVE E QUANDO

Si svolge alle 21, nella chiesa di San Bernardino al Convento di Ivrea, la premiazione del concorso fotografico del Gar Olivetti. La serata prevede la proiezione in dissolvenza incrociata delle diapositive presentate, la premiazione dei vincitori e il dibattito con i membri della giuria. L'ingresso è libero.

**AL.** Al Cineteatro Ambra di Valperga prosegue la rassegna dedicata al cabaret. Alle 21 di scena il duo Ale e Franz, che propone il quasi omonimo spettacolo «Ale e Franz». Il biglietto 10 mila lire. Informazioni allo 0124/61.71.22.

**LA REGIONE PROVINCIA.** Il presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso interviene alle 20 al ristorante convento di via Montanave 1 a Ivrea, alla promossa dal Rotary Club sul tema «La nuova Provincia alla luce del federalismo e del decentramento dello Stato». Alla serata partecipa anche il sindaco di Ivrea Giovanni Maggio.

**AVVICINAMENTO ALLA.** Alle 21, nella sala polivalente di via Poila a Rivarolo, si svolge una lezione del corso di avvicinamento alla musica classica e lirica del Settecento e dell'Ottocento tenuto dai pianisti Debora Bria e Carlo Beltramo, questa sera affiancati dal baritono Vincenzo Vico. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti; chi intende partecipare deve segnalarlo in biblioteca (0124/26.377).

**RAZZI E INNOVATION.** La scuola media Falcone di Ivrea, in collaborazione con il circolo didattico di Pavone, propone una serie di incontri sul disagio minorile. L'iniziativa è rivolta in modo particolare ai genitori dei ragazzi. Oggi alle 17.30, nel salone dell'Abcinema di Ivrea, la psicologa Maria Luisa Monticelli parla di «formazione della personalità e comportamenti problematici».

**A SAN LORENZO.** Visita alla pieve e alla chiesa di San Lorenzo di Settimo Vittone organizzata dall'Unità di Caluso nell'ambito del corso sul «Romanico in Canavese». Il ritrovo è per domani, alle 14, in piazza Ubertini a Caluso. Informazioni allo 011/983.34.55.

**I FIORI DI BACI.** Sabato e domenica, alla palestra Arabesque di piazza del Teatro a Ivrea, si terrà un seminario su «I rimedi di Edward Bach - Un fiore per ritrovare salute e armonia». La docente è Raffaella Momo. Orari: sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Organizza l'Associazione Macrobiotica Eporediese. Informazioni e iscrizioni ai numeri 0125/42.48.76 o 48.895.

**MOSTRA DI ORGOANI.** Chiude oggi, nelle sale espositive di piazza Litisetto a Rivarolo, l'esposizione di orgoani e di ceramiche decorate a mano realizzate dai partecipanti ai corsi organizzati, negli scorsi mesi, nell'ambito del progetto di educazione permanente dell'amministrazione comunale.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

IL PIÙ GRANDE SALOTTO MUSICO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì sabato sera e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA ORCHESTRA SPETTACOLO SERGIO PEZZI

QUESTA SERA ORCHESTRA I TECNICOLOR

SERATE ECCEZIONALI: GIOVEDÌ 23/10 GENIO E I PIERROTS DOMENICA 28/10 (sera) CASTELLINA PASI

GIOVEDÌ E SABATO SPAGHETTATA MEZZANOTTE OFFERTA DALLA DIREZIONE 19: CENA - BEVANDA - BALLO (tutto compreso)

Santhia - Via Roma 10-11

LUNEDÌ TUTTOSOLDI MERCOLEDÌ TUTTOSCIENZE GIOVEDÌ TUTTOLIBRI

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

formazioni

Centro per le Tecnologie Informatiche CARLO GHIGLIENO

Esperto in Sistemi della Formazione Amministrativa Informatica

(in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino)

2400 ore - per diplomati di età inferiore ai 25 anni

Tecnica gestione aziendale Informatica Bilancio da Ivrea

1000 ore - per diplomati residenti nella provincia di Torino

Progettista di Informatica e Reti per i Servizi Culturali

800 ore - per laureati e età inferiore ai 27 anni

Tecnica Organizzazione Meeting e Congressi

ore - per diplomati residenti nella provincia di Torino

Villa Sclopis, SALERANO Tel. 0125/53039 - 53341 Fax. 0125/53431 E-mail info@emil.ghiglieno.it http://www.ghiglieno.it

innovazione formazione



Un anno di consultazioni: approvato il progetto regionale

# Sanità, finalmente il piano

A Novara una divisione di chirurgia vascolare  
A Biella via ai lavori per il nuovo ospedale



Il piano sanitario regionale dei prossimi tre anni è giunto al traguardo. Dopo quasi un anno di consultazioni il Consiglio

l'ha approvato con 26 voti favorevoli, 14 contrari (pd, Rifondazione, Partito Democratico, Verdi) e 5 astenuti (ppi, Lega). «La volontà è quella di attuare un servizio pubblico che garantisca la protezione totale dei cittadini», il commento dell'assessore Antonio D'Ambrosio. Il che si traduce in una riconversione dei posti letto (restano 23 mila), in una maggiore lotta alle malattie neoplastiche e cardiovascolari, nell'abbattimento dei tempi d'attesa per esami e visite.

Vediamo i punti qualificanti del Piano. Torino città. Un nuovo centro trapianti multi-organi pediatrici (cuore, rene, fegato) nasce al Regina Margherita.

Cto diventa un «Trauma Center» per tutti i grandi traumi (oggi ricorre a medici esterni in consulenza). Oltre alla geriatria delle Molinette vengono create altre al Martini, al Maria Vittoria e al Giovanni Bosco. Alle Molinette invece le due divisioni di cardiocirurgia hanno compiti specifici complementari (una per i trapianti e gli interventi urgenti, l'altra per gli interventi di



A sinistra l'ospedale di Novara. Sopra il nosocomio di Cuneo e sotto l'assessore alla sanità D'Ambrosio

elezioni). L'aggregazione funzionale dei reparti oncologici delle Molinette, Cto, Infantile, S. Anna e Mauriziano un super polo oncologico. Infine il Piano prevede due «super Dea» di 2° livello: uno solo coordinamento: uno nella zona Nord (Molinette, Oftalmico, Regina Margherita, Anna e Cto); l'altro a Sud (Maria Vittoria e Giovanni Bosco).

Provincia di Torino. C'è il potenziamento del S. Luigi. Orbassano che diventa polo oncologico. Per i mila abitanti dell'Usl (Chieri, Moncalieri, Carmagnola) ci sono quattro nuove divisioni: neurologia, geriatria, oculistica e urologia. Mentre Ivrea accentua l'attività oncologica e potenzia tutte le altre specialità.



mento del numero dei posti letto (da 1188 a 1038) con una razionalizzazione maggiore delle risorse e forte sviluppo dell'attività extracospedaliere. Biella. Trovato il denaro per il nuovo

ospedale fuori dal centro abitato. partite le procedure di assegnazione dei lavori. Novara. L'ospedale ha il secondo centro trapianti di del Piemonte (dopo le Molinette). Inoltre il Piano stabilisce la creazione dell'unità spinale e una divisione per la chirurgia vascolare e toracica.

Verbania-Cusino-Ossola. Si deve stabilire dove sistemare la nuova divisione di diabetologia e si è decisa l'istituzione di una chirurgia vascolare e toracica. Cuneo. Entro la fine del '98 parte la cardiocirurgia. Nel frattempo nascono la reumatologia e due geriatrie (nell'Usl 17 e 18). Asti. Le specialità più complesse sono concentrate nel nuovo ospedale. Alessandria. Nella struttura Borsalino è installata un'unità spinale.

«Chi l'ha visto?» indaga sul dottore di Novara

# Il medico scomparso ecco le sue ultime ore



NOVARA. Dov'è finito il dottor M. Ferla? Col passare dei giorni, il caso del medico scomparso il 31 agosto, diventa più misterioso.

ha confermato la puntata di «Chi l'ha visto?».

tv state ricostruite le ultime trascorse dal dottor Ferla fra Trivero e Novara: il 31 agosto il medico è tornato a una vacanza a Formia insieme alla fidanzata, è andato dai familiari a Trivero, dove aveva pranzato con la ragazza. Un ritorno all'insegna dell'ottimismo, che Mauro aveva parlato anche del possibile matrimonio.

Che il rientro fosse positivo lo ha confermato don Claudio Maggia, parroco di Pra Trivero: «È venuto in chiesa e dopo la messa ha presentato la fidanzata: non l'ho mai così contenta». Mauro e la giovane sono tornati a Novara, hanno dai genitori, poi si sono recati nell'appartamento del medico, dove il telefono ha preso a squillare. Ferla non ha risposto e ha staccato la spina.

All'una il medico ha raccomandato la fidanzata a casa ed è rientrato nell'alloggio, dove ha riattaccato la spina del telefono. Chi l'ha chiamato? persona che lo chiama bene ha detto



A sinistra Marcello De Palma conduttore del programma. Sotto il medico Mauro Ferla



Nessuna traccia dal 31 agosto  
Quel giorno stesso parlò di matrimonio alla fidanzata

la cognata Cristiana Barberis. Un'ipotesi confermata: una collega che frequentava con lui la scuola di psichiatria a Pavia, ha cercato invano di mettersi in contatto telefonico. Ferla si è alle tre di notte.

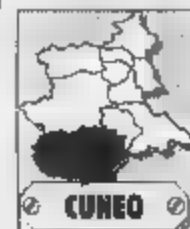
È stato confermato l'incontro avuto da Ferla il primo settembre ad Orta, con una persona che lo conosceva dai tempi dell'Università: è l'ultima volta in cui è visto. «Era legato alla famiglia al lavoro - ha commentato il fratello Sandro - e c'è ragione per pensare che abbia

troncato tutto». Ferla è stato vittima di incidente stradale? Giuliana Carriello, vicecommissario della Questura di Novara, lo ha escluso. «È una misteriosa, non n'è andato di volontà» ha detto la cognata, «don Claudio ha espresso il dubbio: «Mauro è legatissimo alla madre; l'avvertiva tardava. E' strano che abbia avuto un problema grave e non si sia confidato».

Marcello Giordani

Tra le cause la rivalutazione della lira e il fenomeno mucca pazza

# Dimezzati i prezzi in 4 anni Per il mais è iniziata la crisi



CUNEO. In appena quattro anni il prezzo del mais si è dimezzato e il crollo

coltivazione tra le più rilevanti del Piemonte purtroppo aggrava la già pesante crisi dell'agricoltura. Il ribasso del mais ha comunque indotto l'Aima a intervenire non ritirare per ancora modesti ma significativi perché è la prima volta che vengono attuati per il cereale.

Commenta l'agronomo Andrea Millone, responsabile cerealicolo della Coldiretti: «Le origini delle basse quotazioni del mais sono diverse. Poiché i prezzi hanno ormai dimensione europea, come la svalutazione della lira aveva fatto la quota del mais, così la rivalutazione ha imposto una sensibile diminuzione. Di fatto stiamo quindi allineandoci ai prezzi dei produttori francesi e tedeschi. Inoltre segnalato che la produzione del 1996 era stata per il maltempo qualità scadente per cui i grossi allevamenti zootecnici si erano riforniti all'estero lasciando nei silos una parte del mais in vendita alla vigilia del nuovo raccolto. Infine il mais, che per il 90 per cento è destinato al bestiame, sta pagando le conseguenze della crisi della mucca pazza e delle quote latte che hanno falciato il nostro patrimonio zootecnico. Ultimo motivo, ma non meno im-

portante, la produzione che è notevolmente aumentata e fatica ad essere collocata sui mercati. Il prezzo che l'Aima garantisce ai produttori di mais per il prodotto ritirato nel mese di ottobre è di 23.500 il quintale, mille lire in più rispetto all'ultima quotazione di mercato. La quantità ritirata non dovrebbe invece superare in Piemonte i 150 mila quintali, appena una boccata d'ossigeno a fronte degli oltre 15 milioni a mezzo di quintali stimati per la campagna in corso. Il mais comperato dall'Aima viene stoccato in attesa che a Roma si decida la sua destinazione che esclude in ogni caso il interno. Probabile quindi che il nostro mais finisca a prezzi stracciati all'Est o come aiuto umanitario italiano nei Paesi affamati del Terzo Mondo.

In mancanza di una seria programmazione, i produttori di cereali possono comunque prevedere se conviene loro seminare grano o mais oppure orzo. L'alta quotazione del raggiunto nel 1994 aveva fatto aumentare di 13 mila ettari la superficie coltivata mentre il cereale è diminuito a 3 mila lire il quintale. Per i coltivatori era sempre un buon reddito. ora? Per la prossima stagione è infatti prevedibile una forte diminuzione delle semine di mais non si sa da come sarà sostituito. Commenta ancora Andrea Millone: «I nostri costi di produzione sono troppo alti, quindi razionalizzare la coltivazione migliorando la qualità».

Claudio De Mattioli

## PRODUZIONE E COSTI

Elaborazione Coldiretti Cuneo

### MAIS E/q.le

media 1994

media 1995

media 1996

media 1997

1997 (stima)

1994

Superficie ha

176.589

Produzione q.li

14.372.130

1995

Superficie ha

189.570

Produzione q.li

16.167.195

1996

Superficie ha

184.170

Produzione q.li

16.631.324

1997 (stima)

Superficie ha

182.400

Produzione q.li

15.504.000

Per la pubblicità su  
LA STAMPA

**PK**  
publikompass

20123 MILANO  
Via Cavour 29 - Tel. 02/844.24.811  
10126 TORINO  
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/666.52.11

12042 PUBLIALBA  
Agente Publikompass spa  
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 442.110 (2 l.r.a.)

15100 ALESSANDRIA  
Agente Publikompass spa  
Via Vercelli 80

11100 AOSTA  
PUBLIUM srl  
Agente Publikompass spa  
Loc. Amélie - Quart.

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Gerardo 11

12042 BRA  
PUBLIUM srl  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

Casatech.

Dove la fantasia diventa realtà.

ad iniziare dalle finestre...

**ALIAS**

La Nuova Finestra Sostituzione

PVC, Legno ed Alluminio

Tutto molto semplice

ALIAS sostituisce

rapidamente le finestre

vecchie e le rende

senza rompere i muri,

togliendo semplicemente i vecchi anelli.

Potrete acquistare ALIAS

beneficiando del contributo

regionale a favore di chi decide

di sostituire le vecchie finestre.

Inoltre Casatech offre una vantaggiosa formula

personalizzata per un comodo pagamento in 12 mesi

senza una lira di interessi.

...per proseguire con il giardino...

**BEAUZA**

Garden

Verande fisse e mobili Giardini

d'inverno Gazebo Chaiset in legno

Aredamenti completi in legno e non

Floriere.

...e terminare crescendo con

scale di assoluta personalità.

Scale in legno e non,

su misura e su disegno.

**CASA**

SOLUZIONI INNOVATIVE

PER INTERNI ED ESTERNI

Via Nazionale 58 - Fraz. Torre Daniele

10010 Settimo Vittone (TO)

Tel. 0125/757006 - Fax

m. del castello illustre - Quincinetto

Show rooms:

Ivrea (TO) via Torino 508 - Tel. 0125/757006

Milano (TO) via Molino 47 - Tel. 011/9269887

**TECH**

La Stampa

1996

in CD-ROM.

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678 - 02005





È in edicola  
il numero  
di SETTEMBRE

# OASIS

## SICILIA

da ZERO a TREMILA

# SICILIA

TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

IN QUESTO NUMERO

# OFFRE

**4 FRANCOBOLLI ONU** 

# CONCORSO A PREMI

**1° PREMIO ESTRAZIONE**

# DUE VIAGGI IN AFRICA

**ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU**

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

## TUTTI I PARCHI DI ROMA



Ecco come la CAPITALE ha iniziato a valorizzare  
la natura... a partire dall'ARMA ANTICA

 **BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

 **BANCA DI ROMA**  
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

 **MUSEI  
DEI PARCHI  
DI ROMA**



*Tutti i parchi  
di ROMA*

## UMBRIA

**A SCUOLA DI AMBIENTE  
CON "L'ECORETE"**

MUSUMECI EDITORE

## CORPO FORESTALE DELLO STATO

**VIAGGIO ATTRAVERSO  
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE**



DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, ■ complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare ■ scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

■ esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!**

— a ritagliare qui —



Calcio, momentanea soluzione interna per il Valle d'Aosta

## Fermanelli nuovo trainer

## Ma Rampanti resta nella società

SAINT-VINCENT. Non c'è esodo, ma ci sono neppure dimissioni. Rosario Rampanti rimane a disposizione del Valle d'Aosta, pur non essendo più l'allenatore della squadra. L'incontro di ieri tra il tecnico e il presidente Grillo si è concluso con un compromesso, che ha portato al «congelamento» della posizione dell'ex giocatore del Torino.

«Non abbiamo trovato un punto d'incontro - spiega Rampanti - Visto che c'è un contratto da rispettare, proseguo la collaborazione con la società, anche se non andrò più in panchina. Sono il primo a rendermi conto che la situazione è anomala, però al momento non c'erano altre soluzioni da prendere. Esamineremo con la dovuta calma il futuro. Con i dirigenti predispone un programma che non si limitava a questa stagione sportiva. Sono convinto che possa essere rispettato, dando i frutti sperati. Posso commettere degli errori, però credo di aver fatto anche diverse cose valide per il Valle d'Aosta. Domenica sarò allo stadio a seguire la partita e a tifare per i ragazzi».

La spaccatura tra la società e Rampanti è evitata dopo il colloquio che il tecnico ha avuto con il presidente. «Abbiamo chiarito alcuni punti - sottolinea Franco Grillo - sono ben felice che alla fine ci



Rosario Rampanti



Il presidente Franco Grillo

sia stato un divorzio. Rampanti ha chiesto una pausa di riflessione. Valuteremo con calma quali potranno essere gli sviluppi futuri della vicenda».

«Adesso dobbiamo comunque preoccuparci della squadra - aggiunge il massimo respon-

sabile del sodalizio blucerchiato - Domenica ci aspetta una difficile sfida contro Cuneo. Sono convinto che ci siano tutti i margini per recuperare il terreno perso e per tornare in lotta per il passaggio tra i professionisti. Non c'è bisogno

di rinforzi, perché l'attuale organico è sufficientemente valido per raggiungere il traguardo della C2».

Sul «congelamento» di Rampanti, interviene anche il direttore sportivo Franco Ferraretto: «Era importante non si spezzasse il filo che ci teneva uniti. Rampanti, perché è un allenatore validissimo. Per il momento non ha incarico specifico, però saprà sicuramente rendersi utile per portare avanti il progetto che abbiamo iniziato e che intendiamo proseguire per raggiungere traguardi di prestigio».

L'allenamento di ieri è stato ancora diretto dal preparatore atletico Roberto Dujany, ma da oggi sarà Claudio Fermanelli ad assumere la responsabilità tecnica della squadra. Lo ha deciso ieri a tarda serata il Consiglio direttivo della società. Fermanelli svolgerà la duplice funzione di giocatore ed allenatore. L'attaccante vanta esperienze in serie B nel Como, nel Palermo, nel Parma e nel Padova, e in serie C nel Siena, nella Spal, nel Perugia, nel Caserta, nell'Alessandria e nel Vasto come giocatore, ma è alla sua prima esperienza come tecnico.

La soluzione scelta dalla società è al momento temporanea, ma potrebbe diventare definitiva.

Mila Benayton

## SPORT FLASH

## Hockey

I Lions Courmayeur ospitano l'Asiago

Arriva la seconda in classifica oggi alle 20,30 al palazzo del ghiaccio di Aosta. Per il decimo turno del campionato di hockey di A, i Lions ospitano l'Asiago. Reduci della sconfitta all'over-time sulla pista dell'Alleghe, i ragazzi allenati da Tom Angelitti dovranno confermare di aver risolto quei problemi che negli ultimi tempi hanno appannato il gioco e la concentrazione. (gio. mac.)

## Calcio

Per il Sarre terzo turno della Coppa Piemonte

Si giocano questa sera gli incontri di andata del terzo turno della Coppa Piemonte. Il Sarre Vallée d'Aoste è impegnato in trasferta contro il Castellamon-te. La partita di ritorno si giocherà a Sarre giovedì 30 ottobre con inizio alle 20,30. (s. b.)

## Calcio femminile

Una vittoria, un pari

Terza sconfitta consecutiva per il Valle d'Aosta che è stato peraltro per 4-0 a Chiavasso nel campionato di Eccellenza. In C2, è arrivata la prima vittoria in trasferta per il Quart che con doppietta della Favre, reti della Aresu, Pardini e Sandri, si è imposto per 5-1 a Grignasco. Sconfitta casalinga invece, per l'Isogno superato per 7-2 dal Trecate con reti della Dublanc e della Peracca. (a. e.)

## Podismo

Larder 2° a Portacomaro Fogo 20° in Svizzera

Secondo posto prestigio per la giovane podista di Sarre, Sally Larder, nella selezione del Premio Valentina a Portacomaro in provincia di Asti. Alla gara, che ha ottenuto grande successo, hanno partecipato le migliori atlete piemontesi; a vincere è stata l'astigiana Margherita Grosso. Bene anche Mauro Fogo, 20° tra i 9388 concorrenti della classica svizzera Morat-Fribourg di 17 km, vinta dall'etiopie Simeretu. (a. e.)

## Arti marziali

I corsi organizzati club Do Ryu

L'associazione sportiva Do Ryu ha aperto le iscrizioni ai corsi di arti marziali e di aerobica. I corsi si terranno a Châtillon per karaté, aerobica e difesa personale e ad Aosta per kendo, aïdo e ju jitsu. Informazioni possono essere richieste all'associazione (telefono 0166/62108 oppure 0360/673034). (a. e.)

Domenica la gara di otto chilometri da Brusson ad Estoul

## La 1ª edizione dell'«Evançon» sarà una parata di campioni

BRUSSON. I campioni del fondo e dello skiroll saranno di fronte domenica nell'Evançon Skiroll sugli 8 km che portano dal centro di Brusson (partenza all'inizio della salita) a Estoul. A pre- la manifestazione a palazzo regionale stati il presidente della Comunità montana Evançon Tiziana Thiebat, il sindaco di Brusson Elso Gerandin e il presidente Sci club Gino Saracco. Il montepremi (medaglie d'oro per i primi cinque) verrà diviso tra gli atleti delle 15 categorie (6 giovanili impegnate sui 2 km) che si presenteranno al via alle 10 per la partenza in linea.

Tra i protagonisti più attesi ci sono i campioni del mondo di staffetta 1996 e 1997 di skiroll Alfio Di Gregorio, Alberto Perini e Stefano Cordoni e i fondisti azzurri Fulvio Valbuse, Gaudenzio Godioz, Fabio Maj, Giorgio Di Centa e Roberto Zolt. Marco Albarello a fare da spadrino e mossiere. Tra le donne attese sono la russa, campionessa mondiale master, Eugenia Bitchugova e le azzur-



Il fondista azzurro Gaudenzio Godioz sarà al via della prima edizione della Evançon Skiroll

re (tutte medagliate ai Mondiali ed Europei di skiroll) Guidina Dal Sasso, Monica Comi, Anna Fosa e Alessandra Arrigoni. In gara ci sarà anche la squadra Asiva di fondo e molto attesi sono gli squadroni di skiroll del Monte Cervino e dell'Hortmann

Trottnet di Bolzano. La Comunità montana Evançon è impegnata anche nell'organizzazione giovedì 23 a Montjovet di un dibattito sull'informazione sportiva e giovedì 30 a Verrès in un confronto tra esperti per il rapporto scuola e sport. (a. e.)

## L'EXPLOIT

## ARRIVATI SCATENATI

Nella gara indoor 18 metri nel Trofeo Dora

## L'Augusta Praetoria vince il Gressan e Rivarolo



Perono, prima a Gressan

posti nelle formazioni valdostane sia tra i giovanissimi nella divisione olimpica con una squadra composta da Vincenzo Bonifazi, Simone Nigrisoli e Giovanni Maschio, sia i se-

niores nudo con una squadra composta da Sebastiano Tripodì, Ange Fey e Remy Machet. Per gli arcieri valligiani anche gli ottimi secondi posti di Fabrizio Salvadori tra i seniores della divisione olimpica, di Sebastiano Tripodì nei con arco e di Pasquale Spinelletti i veterani con arco nudo (3° Gianni Toffanello del Principe Thomas) e di Luigi Blanc tra i veterani con compound.

Due successi e un 3° posto sono il bottino dell'Augusta a Rivarolo nel Trofeo Dora. Le vittorie sono state ottenute da Jacquemod tra le veterane con arco olimpico e da Ugo De Agazio (nostano che gareggia per una società Strambino) nudo. Pasquale Spinelletti si è classificato 3° nei veterani con arco olimpico, mentre Giulio Mencarelli, arco olimpico, è piazzato 23° tra i seniores. (a. e.)

PUNTO Vendita

TESSILGROSSO

ALBINO TORELLO VIERA

Autunno Inverno 97-98

Tessuti

Abiti confezionati e Capi su misura  
Uomo - Donna

Piazza Mario Graziola, 7/A - Tel. 015/982174 - Lessona (Biella)

Lunedì chiuso. Martedì - Mercoledì dalle 15,30 alle 19,30  
Giovedì - Venerdì - Sabato dalle 9,30 alle 12,30 - dalle 15,30 alle 19,30

La magia del territorio biellese



Venerdì 17 Ottobre - Sabato 18 Ottobre  
e Domenica 19 Ottobre

PRESENTAZIONE  
Nuova CITROËN XSARA

CITROËN L'AUTO CHE TI PENSA

concessionaria  
CITROËN  
Auto Mont Blanc

Tel. 0165 235.545 - 236.479  
Loc. Aeroporto - St Christophe - AOSTA

La Stampa  
1996

in CD-ROM.

tutto  
LA STAMPA  
Compact

NUMERO VERDE  
1678-02005



# Fare la spesa: un problema italiano.



Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che a furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere un patrimonio italiano?*

**Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.**



AMMESSI PER GIARDINO ■  
casa completamente ristrutturata, ognuno di: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, al p. terra prima cantina, al p. primo



# LA STAMPA

## ASTI E PROVINCIA

Al borsino di ieri è cresciuta la Freisa. Il 10 novembre bilancio della vendemmia

### Grande attesa per i vini del '97

## L'annata darà 82 milioni di bottiglie di Asti

**ASTI.** Annata «del secolo». ■ cinque stelle, «memorabili». ■ definizioni in queste settimane di vendemmia si sono spaccate. Ma ora che le uve del 1997 sono in cantina, bisogna passare ■ parole ai fatti. I mosti ottenuti da grappoli sani ■ ben maturi stanno ■ sviluppando al meglio profumi ■ corpo. Nasceranno grandi vini. Il mercato galvanizzato dalle buone notizie attende con ansia e intanto discute sui prezzi. Le barbare sono state cedute tra le 6 e le 14 mila lire al miria ■ seconda delle ■ L'accordo delle 42 mila lire firmato nell'Albesa per i nebbioli da barolo e barbaresco confermano la tenuta del mercato, soprattutto all'estero.

Ieri, al Borsino del mercoledì alla Camera ■ commercio, si è registrato un ■ di dieci mila lire al quintale per la Freisa d'Asti dolce ■ secca (attestate ■ 270-290 mila). Tra i produttori che affollavano il salone delle riunioni, c'era soddisfazione per la vendemmia e ottimismo sulle prossime quotazioni. Tra i vini già nel Borsino, da annotare l'A ■ docg ■ Moscato d'Asti docg (dalle 256 ■ 271 mila), il mosto parzialmente fermentato di ■ aromatiche bianche (100-120 mila), il Brachetto d'Acqui (600-610 mila) ed il Piemonte Brachetto (550-570 mila). Quanto alla Malvasia ■ Casorzo e di Castelnovo Don Bosco la quotazione si aggira intorno alle 320 mila. Un dato interessante ■ la flessione dei mosti dei rossi aromatici che scendono di una decina di mila lire ed oscillano tra le 120 e le 180 mila: il calo può essere attribuito ad un mercato piuttosto fermo su uve di minor pregio, mentre in contrapposizione salgono i prezzi delle uve destinate ■ doc e docg.

Dalla Regione intanto, arrivano le prime stime della quantità di uve ■ prodotte e pesate ■ registra una piccola sorpresa: rispetto ai 978.400 quintali raccolti l'anno passato, si è registrato un calo dell'1,16 per cento (produzione ■ 967.213 quintali, comprensiva della quota di ■ per cento per la ■ a favore della qualità). Il calo più consistente si è avuto nell'Alessandrino con un meno 2,62 per cento, seguito da Cuneo (-2,25%) mentre è stazionaria la produzione dell'Astigiano (-0,56%).

All'Associazione Produttori Moscato, che è impegnata in una vasto giro di consultazioni tra gli iscritti, confermano che il quadro aromatico dei mosti è ottimo per ■ sicuramente un grande Asti Spumante.

Al Consorzio dell'Asti si sono

fatti i calcoli prevedendo che con questa resa si ottengono 615 mila ettolitri di mosto destinato all'Asti docg, pari appunto a 82 milioni di bottiglie. Un risultato in linea con le previsioni commerciali.

■ per capire che «aria tira» su prezzi, quantità e qualità ■ produzione, su tutti i vini della vendemmia '97, sarà utile attendere l'appuntamento organizzato ■ Vignaioli Piemontesi e dalla Regione a Torino per il 10 novembre alla Sala del Ducento dell'Unione Industriale. Alla ■ presidente della Regione Enzo Ghigo, e dell'assessore all'Agricoltura Giovanni Rodo, ■ presentati i dati ■ tutto ■ «pianeta vino» della Regione che ■ le ■ doc ha ormai oltre l'80 per cento della produzione a denominazione di origine controllata.

Sergio ■  
Enrica Cerrato



La vendemmia si sta concludendo in tutto il Piemonte: il 1997 sarà un'annata da ricordare

[FOTO MURALDO]

Vaglierano, le carcasse recuperate in una voragine vicino al Borbore

### Auto rubate nel dirupo

■. In fondo al dirupo c'era un piccolo cimitero di auto rubate. Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia, ma ci ■ voluti una maxi-gru dell'impresa Morellato e i vigili del fuoco per recuperare le ■ L'operazione ieri pomeriggio, in località Valmadonna, ■ Vaglierano, Variglie e Antignano, vicino al Borbore. Una voragine profonda una sessantina di metri, in una zona boschiva inaccessibile. Qualcuno nei giorni scorsi aveva ■ guastato al «112» la presenza di alcuni rottami. I militari del nucleo operativo hanno fatto un primo sopralluogo: con un binocolo è stato possibile intravedere le auto seminate in rovi ■ piante di acacie.

Poi è stato deciso il recupero. Un lavoro difficile, proprio perché il dirupo ■ ha vie ■ accesso. Per questo ■ stato necessario l'uso della gigantesca ■: i pompieri si sono calati con un verricello fino ■ terra. Poi hanno «imbragato» due auto, una Uno (risultata rubata un paio di mesi fa) ■ Opel Corsa (era ■ portata via qualche giorno fa al proprietario) che ■ state riportate «in superficie». Recuperato anche il motore di una Golf 16 valvole. Ma non è escluso che nella zona ci siano altre carcasse. Nuovi sopralluoghi ■ compiuti nei prossimi giorni. Ora le indagini per accertare se, ■ appare probabile, le auto rubate siano state gettate nel dirupo dagli emissari di un'organizzazione specializzata nel furto ■ nel riciclaggio di parti ■ vettura.

[f. b.]



La maxi-gru utilizzata per il recupero delle carcasse d'auto

Roghi anche a Frinco, Ferrere, Cortazzone

### Fiamme a Vinchio E' allarme incendi

VINCHIO. Un violento incendio ieri pomeriggio ha impegnato per ■ i vigili del fuoco di Asti e i volontari di Nizza: le fiamme si ■ propagate velocemente in località Fonte Magna, in un fondo valle dove un contadino pare avesse appiccato il fuoco per ardere le stoppie del granoturco. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Monbercelli.

L'allarme ■ stato dato non appena gli agricoltori della zona si sono resi conto dell'impossibilità di fermare la lingua di fuoco, che saliva lungo la dorsale della collina verso le case. Sono arrivati i vigili del fuoco di Asti e i nicesi con autobotti: per tutto il pomeriggio si sono avvicendati per circoscrivere l'incendio alla parte boschiva, tra la collina Rivi ■ Martana, ■ poche centinaia di metri dalla strada che da Vinchio conduce alla popolosa frazione di Noche. In tarda serata ■ vedeva ancora un'alta colonna ■ fumo.

Ma ieri, complice la grande siccità che non concede tregua

alle campagne, i vigili del fuoco hanno risposto a ■ chiamate: tra Ferrere e San Damiano alcune squadre sono intervenute per domare un incendio improvvisamente sviluppatosi in una discarica abusiva. Stessa situazione alla ■ fornace di Frinco, lungo la strada per Tonco, dove gli abitanti hanno richiesto l'intervento dei vigili dopo aver visto un denso fumo sprigionarsi nell'area accanto all'edificio abbandonato.

Altri interventi sono stati compiuti ■ Castelnovo Calcea e Cortazzone: in questo caso si trattava di sterpaglie in aperta campagna, che hanno preso fuoco, forse per autocombustione. «Bisogna stare molto attenti in questo periodo - raccomandano i vigili del fuoco - perché il clima secco e le temperature elevate che ■ si raggiungono di giorno, favoriscono autocombustioni. In questa situazione basta una sigaretta ■ far divampare un incendio».

[e. ca.]

### PRIMO PIANO

#### Diaspora alla Gate tra gli iscritti Cgil

Cgil, piccola diaspora alla Gate: venti iscritti alla Fiom hanno restituito la tessera in contrasto con Goffrati.

#### Finanza

#### Aumenta l'evasione tra gli artigiani

In ■ mesi (da gennaio a settembre) hanno scoperto 18 evasori cosiddetti «totali» (soggetti cioè finora totalmente sconosciuti al fisco). Accertati dalla Guardia di Finanza astigiana anche circa 19 miliardi di ricavi ■ dichiarati ■ quasi 4 miliardi di Iva non versata.

Un'evasione che in gran parte vede coinvolti artigiani ■ piccoli imprenditori.

#### Piazza d'Armi

#### Da stasera il circo con tigri ■ acrobati

Da stasera (alle 21,15) in piazza d'Armi ■ Asti ■ di ■ gli artisti del circo di Mauro Orfei. In programma «numeri» con vari animali (tigri, zebre, cammelli, ecc.) ■ acrobati. Il circo resterà in città fino ■ mercoledì 22.

[e. ca.]

# MAGLIFICIO Mabai

Sono rientrati  
tutti i nostri campionari

Filati: 100% cashmere  
lana-seta  
lana-cashmere  
100% lana merino

da oggi  
in vendita nello spaccio  
a prezzi scontati

**MABAI**  
Via Garibaldi, 15 - 14011 BALDICHIERI (AT)  
Tel. 0141-66104 - Fax 0141-66609

Orario: da lunedì pomeriggio a sabato pomeriggio 8-12 / 15-18,30




## La contestazione guidata da un delegato

### Roberto González

**Porrato:** «Ora grazie a Marmo la provincia conta quanto Asti»

**Luigi  
Porrino  
delegato  
di Forza  
per il collegio  
Asti-Nord**



**Roberto Rasoera** guiderà il comitato Pdl del 3T nel 1997/98. I tarantini sono stati tra i più animati contestatori

Giovani ■ rione Tevere alla bancarella durante il mercatino di settembre

Il gruppo responsabile dei festeggiamenti è formato da Maurizio Rasso (responsabile), Giusy Cassenti, Enrico Fanoglio, Michela Fava, Massimo Rizzoglio, Stefano Puppi-  
■ nio, Roberto Rubba, mentre  
■ sfilata si occuperanno Cinzia  
Maccagno, Augusta Viarengo,  
Fabio Carosso, Michela Fava.  
Dell'organizzazione del mer-  
catino sono stati incaricati An-  
namaria Salla, Giusy Cassenti,  
Marco Falbo, Roberto Rucal-  
la, Alessandra Benedet, Massimo  
Rizzoglio, mentre  
■ III se-  
■ de si interesseranno Massimo  
Rizzoglio, Michela Fava, An-  
drea Puppi-  
■ nio, Alessandra Benedet,  
Barbara Longo.

L'imbandieramento del rione  
verrà seguito da Enrico Fan-

glio, Valentino Durando, Danilo Maurizio Raso, Massimo Rizzoglio, Giorgio Boido è il responsabile degli sbanderatori. Compongono inoltre il comitato tanagerino: Roberto Berardi, Fabrizio Borello, Mario Brignolo, Stefania Carrer, Angelo Cassenti, Stefania Cavallotto, Paolo Cortese, Valerio Cossetta, Michele Cricca, Gianni Dal Rovere, Marco Dal Rovere, Mauro Dal Rovere, Piero Passi, Walter Fassons, Massimo Ferrari, Donato Ferrara, Manuela Gatti, Lino Genco, Vincenzo Gentile, Maria Giovanna Mancana Maccario, Roberto Mancu-

so, Salvatore Mendoza. Seguono Michele Merlone, Silvana Mignola, Barbara Montruchio, Marzia Morriello, Sergio Raschio, Elio Rasero, Nico Redditi, Ketty Rosso, Alberto Rubba, Francesco Sala, Walter Salla, Mariana Sandu, Cristina Saracco, Roberto Signorini, Massimo Tirone, Elena Torrida, Andrea Vaccaneo, Silvia Vavali, Enzo Venturilli, Melvina Viale, Paola Ramonda.

Il comitato 3T si è reso anche protagonista di un'azione benefica: durante la cena dei figuranti è stato raccolto un milione che verrà interamente

1991

15.1

[5. 2.]

**titolo, è stata esposta al castello di Costigliole nella grande antologica allestita 1988 anni fa dall'Amministrazione comunale e la Provincia.**

**adesioni e campagne benefiche**  
**club «Inner Wheel» astigiano**  
Serata conviviale (Hotel Salera, via 20) della sezione astigiana del club «Inner Wheel», che riunisce una trentina di socie. Saranno accolte due nuove iscritte, Angela Foresti e Adriana Bongiorno. Ospiti la Governatrice nazionale, Clara Sangareti e la vicepresidente Carla Redic. La responsabile astigiana del sodalizio, Marina Scirè, presenterà la campagna a favore di bimbi bisognosi.

**Il Consiglio di Mombercelli comincia**  
**bilancio e bilancio**  
Consiglio comunale a Mombercelli stasera alle 21, sulle variazioni di bilancio e il progetto di rifacimento di strada Nisorella.

**Canelli l'Unità con i libri**  
**le lezioni dell'Università della terza età**  
Oggi alle 15,30 lezione dell'Unità (università della terza età) a Canelli, nella sede della Croce Rossa in via dei Frati. Dalle 15,30 parlerà di piante bonsai; relatore Gianfranco Aurico.

**Nuova trasmissione gastronomica**  
**da Telesubalpina**  
«Mangiare bene, mangiare meno» è la trasmissione di Telesubalpina che s'inizierà stasera alle 19 (repliche sabato alle 22,30 e domenica alle 16,30). Conducono Ercole Zuccaro e Anna Gagliardi, partecipano l'avvocato gastronomo Giovanni Goria e il dietologo Giorgio Calabrese.

Serata conviviale (Hotel Sakera, alle 20) della sezione astigiana del club «Inner Wheels», che riunisce una trentina di soci. Saranno accolte due nuove iscritte, Angela Foresti e Adriana Bongiorno. Ospiti la Governatrice nazionale, Clara Sargaresi e la vicepresidente Carla Redic. La responsabile astigiana del sodalizio, Marina Scire, presenterà la campagna a favore dei bimbi handicapati.

**Lezioni dell'Università della Croce Rossa**  
Oggi alle 15,30 lezione dell'Unire (università della terza età) a Canelli, nella sede della Croce Rossa in via dei Frati. Dalle 16,30 parlerà il pianto bonai: relatore Gianfranco Turicco.

«Mangiare bene, mangiare sano» è la trasmissione di Telesubalpina che s'inizierà stasera alle 19 (repliche sabato alle 22,30 e domenica alle 16,30). Conducono Ercole Zuccaro e Anna Gagliardi, partecipano l'avvocato gastronomo Giovanni Goria e il dietologo Giorgio Calabrese.

Ma l'attivissimo comitato ha in programma anche una serata all'insegna dell'allegria: sabato 25 ottobre ■ infatti in programma la «cena del gallo» ■ del premio (il gallo vivo, appunto, vinto grazie al quarto posto conquistato a settembre. Prenotazione alla «Cavalleria Silettis» (telefono 214038).

Iniziativa. Successo, domenica, ■ «E' ■ Falios, la manifestazione promossa dall'associazione «Amici Ca. R.i.» alla Casa ■ riposo città di Asti. Hanno partecipato figuranti di Castelli'Alfero e dei rioni Cattadrale, San Paolo ■ Secondo, oltre ad ■ studenti dei «Sella» guidati dall'ex insegnante Patrizia Porcellana. Dopo una sfilata all'interno della Casa di riposo, la giornata ■ proseguita nel cortile con esibizioni e intrattenimenti.

fr. 2.

Vorrei replicare alla lettera riguardante l'Atletica Avis Villanova che, ■ firma Franco Cravero ■ apparsa su «La Stampa» dell'8 ottobre. Non poche le accuse lanciate alla Società, prima fra tutte l'uso indiscriminato ■ delle strutture. Sappia il lettore che nessuno sfrutta assolutamente nulla e che ■ quelle strutture oggi esistono e ■ anche grazie all'impegno di coloro che egli attacca con tanto livore. Per quanto riguarda il fatto che molti podisti non sono di Villanova, si sappia che da sempre, anche in passato, l'Atletica Avis, sia pur sotto diversi nomi, ha agito da collante in una zona dalla ■ realtà ■ associative, quella stessa Società che come primo obiettivo si è sempre prefisso di portare alto il nome di Villanova, non solo organizzando, come lui dice ironicamente, corse podistiche, ■ anche e soprattutto partecipando e indicando, con vegni, gemellaggi, staffette, manifestazioni, con ■ le ■ associate italiane (ma non solo) dell'Avis.

Fossibile che questo lettore villanovese per giunta tessarato agli stessi per ■■■ nella Società, ■■■ sappia queste ■■■. Perché tanto veleno? Cosa lo ha indotto a questa sortita?

Sulla «scopertura» data dall'Avis ad una professionista di Riva di Chieri che con Villanova non avrebbe nulla ha a che fare, sappia lo «scrivano» che i corsi di ginnastica ■■■ questo si tratta), che la prof. Rosella Tamagnone ha organizzato a Villanova sono ■■■ programmati in accordo non solo ■■■ l'Avis ■■■ anche col Comune che ha concesso, non per niente l'uso della palestra della Media. Sappia inoltre Cravero che la Tamagnone non ■■■ solo una podista dell'Avis ma anche e soprattutto una valente insegnante ■■■ educazione fisica, diplomata Isaf, con esperienza d'insegnamento in varie scuole del Torinese ■■■ abilitata per di più ufficialmente dalla Fidal a svolgere attività di preparatore atletico. Questi i fatti, ai lettori astigiani, in particolare villanovesi, trarre le conclusioni.

**Francesco Russo**, presidente dell'Atletica Avis Villanova

Con una lettera del giorno 12 ottobre sulle pagine di Asti de «La Stampa», il signor Gioacchino Falcone, presidente ■ ■ ■ ■ ■ del partito, formulava alcune considerazioni in merito ad ■ ■ ■ ■ ■ intervento della Telecom Italia ■ ■ ■ ■ ■ favore delle zone terremotate. Al signor Falcone ■ ■ ■ ■ ■ sfuggito quanto pubblicato ■ ■ ■ ■ ■ che su «La Stampa» di Asti in ■ ■ ■ ■ ■ 9 ottobre sui «Week end di solidarietà per Marche e Umbria» dove Telecom Italia informava di devolvere a favore delle popolazioni il ricavato di tutte le telefonate in teleselezione dirette verso i distretti delle due regioni ■ ■ ■ ■ ■ effettuate nei giorni di sabato 11 ■ ■ ■ ■ ■ domenica 12 ottobre.

Sulla base ■ ■ ■ ■ ■ normali flussi di traffico, è prevedibile che l'incremento sia superiore al miliardo ■ ■ ■ ■ ■. Con qu ■ ■ ■ ■ ■ iniziative Telecom Italia ha inteso, ■ ■ ■ ■ ■ già avuto per l'alluvione in Piemonte, dare un tangibile segno di solidarietà ■ ■ ■ ■ ■ popolazione e ■ ■ ■ ■ ■ attenzione al territorio così provato dal sisma.

Alessandro Di Giacomo, resp

Telecom Italia Atc Piemonte

**VERDE**  
Asti: 593.345  
Mizzia: 726.390  
Monbera: 955.333  
Montella: 997.555  
Montem...  
**ROSSA**  
Asti: 417.741  
Caltan: 921.979  
Cann: 824.222  
Castello d'A...: 401.388  
Castellnuovo D.B.: 011/9827.301  
Ceccanate: 907.503; 907.608  
Castiglione: 968.779  
Isola: 958.655  
Monale: 659.237  
S...: 9144/98.280  
Moncalvo: 921.313  
Montegrosso: 953.175  
P...: 911.600  
San...: 975.910  
Villafraanca: 943.777-943.081  
Vignola: 948.445

**FARMACIE DI TURNO**

Ad Asti: oggi sono di ... orari  
dalle 8 alle 19,30, servizio interruzione  
Farmacia Terretta, via Corsi 1, tel.  
..., a con ... dalle 9 alle  
12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno  
successivo (dalle 22 alle ore 8 a se-  
rende alle ... dietro presen-  
tazione di ricette mediche urgenti)  
Farmacia ... Rocca, ... Grandi 3  
(piazza San Rocco), tel. 557.836.

**GUARDIA MEDICA**

**Asst:** 353.658. **Callare:** 926.444. **Casale:** 832.525. **Castellano B.S.:** 011/987.5468. **Cocconato:** 907.503. **Castiglione:** 981.414. **Castellano B.S.:** 80.548. **Castellano B.S.:** 017.444. **Montebelluna:** 83.283.

**Mazza:** 7821. **Montebelluna:** d'Arzace. **Castellano B.S.:** 408.160. **Castellano B.S.:** 975.919. **Castellano B.S.:** 943.844. **Vittorio Veneto:** 948.577.

**CARABINIERI** pronto intervento 112

**Castellano B.S.:** 0144/8103. **Castellano B.S.:** 823.683. **Castiglione B.S.:** 876.181. **Castellano B.S.:** 011/987.8152. **Castiglione B.S.:** 966.096. **Montebelluna:** 917.100. **Montebelluna:** 953.085. **Mazza:** 721.623. **San Damiano:** 975.086. **Vittorio Veneto:** 948.033.

**GUARDIA DI FINANZA** pronto intervento telefono 117

**Asst:** 593.232-31.743. **Casale:** 823.481. **Mazza:** 721.165.

**POLIZIA** pronto intervento telefono 113

**Asst:** 418.111. **Castellano B.S.:** 212.366. **Castellano B.S.:** 721.704. **Castellano B.S.:** 721.704. **Castellano B.S.:** 721.704.

zione di alloggi ■ nuove costruzioni e per appartamenti che si renderanno disponibili nel prossimo biennio. Le domande di assegnazione dovranno essere presentate, entro il 15 novembre, all'ufficio Problemi abitativi della Città del Comune, in via Alessandrina 10, dove ■ può anche ritirare copia del bando e il modulo per la domanda. L'ufficio (tel. 399.423) è aperto al pubblico ■ seguente orario: lunedì-venerdì, 8,30-13,30; martedì-giovedì anche 15,30-18. Le stesse informazioni ■ può ritirare anche all'ufficio ■ col pubblico (tel. 399.369), ■ palazzo civico. I richiedenti ■ 9-14/15,30-18; sabato 9-12,30.

■ Riguarda anche i ■ gliati disoccupati ■ formazione in economica e statistica o territorio organizzato dall'Istituto Tecnologico di Roma. ■ giovani del Centro ■ (dovranno dimostrare l'iscrizione ■ liste di collocamento da almeno 12 mesi e un'età inferiore ai 29 anni al momento dell'avvio delle lezioni fissato per il 31 dicembre). ■ riservati ■ posti. ■ frequenza è gratuita. Le domande dovranno pervenire entro il 12 novembre (fare fede le date del timbro postale) all'Istituto Tecnologico, via

**SAN DAMIANO.** Nell'ultima seduta di Consiglio comunale è stato nominato il nuovo difensore civico: è Dr. Franco, insegnante di Lettere all'istituzione locale del «Globo». All'Ast Franco sostituisce Giovanni Garavito, neo assessore all'Ambiente. L'ufficio del difensore civico è aperto i lunedì (18-18) e il sabato (9,15-10, nel Comune di Chiva.

**BELLINZONA.** LANZE. E' passato a maggioranza, in Consiglio comunale, la pratica finanziaria riguardante l'acquisto di un terreno per la costruzione di una casa di abitazione. Il voto è stato di 14 a favore e 11 contro. I rappresentanti della maggioranza; contrari 14 della minoranza.

**CHIVASSO.** E' stato deciso dalla giunta un ampliamento dell'impianto di illuminazione in zona Serris. In accordo con l'Enel sono stati sistemati nuovi punti di illuminazione per un valore complessivo di circa 1 milione.



Le verifiche della Guardia di finanza di Asti evidenziano un nuovo diffuso fenomeno

# Aumenta l'evasione tra gli artigiani

## I sindacati: «Abusivi e pressione fiscale i nodi da risolvere»

ASTI. In mesi (da gennaio a settembre) hanno scoperto evasori cosiddetti «totali» (soggetti cioè finora totalmente sconosciuti al fisco).

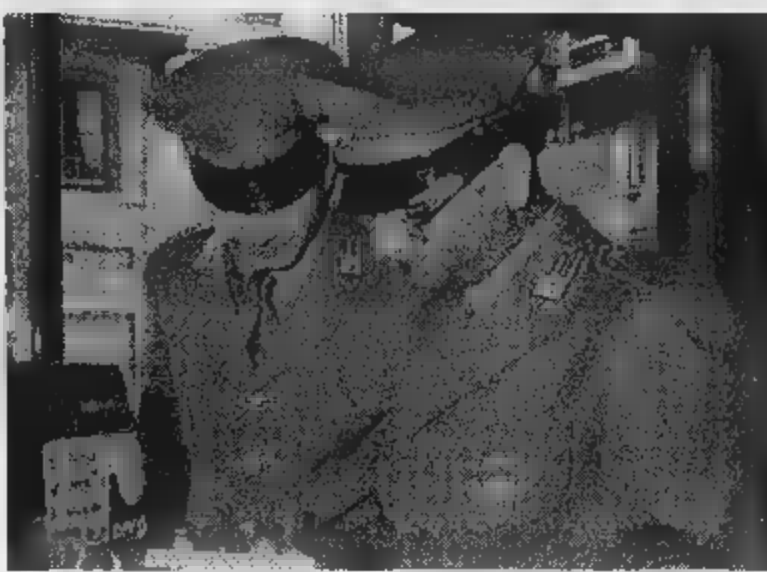
Accertati anche circa 19 miliardi di ricavi non dichiarati e quasi 4 miliardi di Iva versata.

Ma c'è un dato ulteriore che contribuisce a definire i contorni del lavoro compiuto dalla Guardia di finanza astigiana: l'indagine, infatti, rappresenta un quinto del totale delle evasioni accertate dalla Fiamme gialle nella Legione Piemonte e Valle d'Aosta.

Il prospetto, al di là della statistica, evidenzia un'altra faccia di questo «sommerso» fiscale: gran parte dell'evasione è costituita infatti da piccole imprese artigiane.

«È un fenomeno a suo modo inedito, rispetto al passato», sottolinea il tenente colonnello Claudio Pecocchia, 43 anni, comandante del Gruppo di Asti della Finanza. «Lo scorso anno, ad esempio, a fronte di 8 evasori totali, erano stati riscontrati mancanti versamenti nelle casse dello Stato per oltre 19 miliardi. Si trattava soprattutto di imprese medio-grandi: adesso invece sono i piccoli contribuenti, in specie artigiani e artigiani, quelli che tendono a sottrarsi agli obblighi di legge».

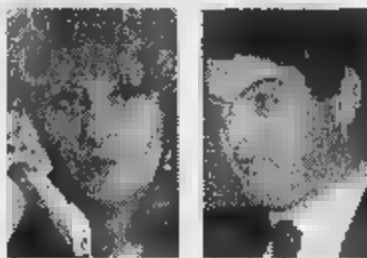
Sottolinea l'ufficiale: «Non spetta a noi entrare nel merito delle normative. Ma certo un sistema fiscale più equo, con un



contenimento delle aliquote e la creazione dei cosiddetti interessi contrapposti per il rilascio di fatture e ricevute, potrebbe contribuire a riportare un po' di equilibrio».

Dai dati emerge anche un'altra contraddizione. «Dopo l'abolizione delle bolle», accompagnamento merci - ribadisce Pecocchia - e l'introduzione del cosiddetto «Ddt» (Documento di trasporto) di fatto si sono resi inutili i controlli. Che senso ha verbalizzare le irregolarità se poi non ci sono sanzioni?».

Una problematica complessa che chiama in causa in primo luogo le associazioni di categoria degli artigiani, i più «stoc-



Fiorella Riminato e Sergio Paro

ti dalle verifiche. «Non confondiamo i professionisti onesti con quelli che lavorano senza fatture - fa subito notare Fiorella Riminato, direttrice dell'Unione artigiani di

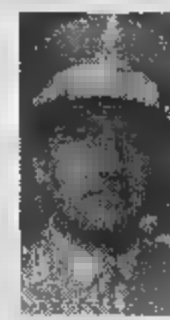
Asti - Alla piega, assai nell'astigiano, del lavoro anche dedicato a un convegno. Il nostro mondo ha subito trasformazioni profonde. Chi non si è adeguato, anche sul piano fiscale, è destinato ad essere tagliato fuori dal mercato».

Prosegue la direttrice della Cna: «Del resto le nostre imprese sono di tipo stesso di attività richiede un livello di specializzazione sempre più elevato. Professionalità e competenza sono i requisiti indispensabili per fare bene i vari mestieri. Per questo diciamo che i praticanti devono sparire: ben vengano dunque i controlli della Finanza».

Sergio Paro, responsabile dell'Associazione artigiani, tocca anche un altro tasto: «Le evasioni vanno perseguite a su questo siamo d'accordo», spiega. «Ma occorre anche sottolineare come l'eccessiva pressione fiscale, i lacci e laccioli vari rischiano di soffocare molti imprenditori».

Avverte Paro: «Il legislatore deve stare attento a queste istanze. Chi ha bisogno di lavorare si aggrappa a questo. E non c'è stupirsi se qualcuno dà fiscalmente alla macchia quando non riesce più a far fronte a tutti gli adempimenti. Di questo passo molti saranno destinati a sparire o a violare la legge».

Franco



Il tenente colonnello Claudio Pecocchia, 43 anni, comandante della Fiamme gialle astigiana

### BREVE

#### Asti

#### Freso con l'eroina

Il marocchino Nader Cherif, 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri del radiomobili per spaccio. L'uomo è stato sorpreso con due connazionali a cercava di piazzare alcune dosi di eroina in piazza Medaglie d'oro (stazione corriere).

#### «I treni sporchi»

#### Interpellanza in Regione

Scompartimenti, sedili e igienici sporchi, riscaldamento spesso fuori servizio, porte bloccate: è la situazione, sui treni della linea ferroviaria Alessandria-Torino, denunciata dal consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto. Quest'ultima, in un'interrogazione, chiede al presidente Ghisla e all'assessore ai Trasporti Masaracchio di «rivedere» i treni nei confronti delle Ferrovie per l'altro, se svolgano un'attività di vigilanza sulla qualità dei servizi erogati. (L. n.)

#### Belveglio

#### Donna morta in «Vespa» ieri i funerali in paese



Natalina Vignale, 58 anni, è stata sepolta ieri a Belveglio

Si sono svolti ieri a Belveglio i funerali di Natalina Vignale, 58 anni, morta in un incidente a Rocchetta Tanaro. La donna su una «Vespa» che si scontrò con un camion. Vedova dell'ex sindaco del paese, Quarto Masuello, lascia il figlio, Secondo, 47 anni, imprenditore edile, la nuora e due nipoti. (L. ce.)

#### Unità, IIII «studenti» in gita su treno a vapore

Oltre duecento allievi dell'Università della Terza età, hanno fatto tappa a Nizza (accolti dalla banda, dai colleghi dell'Unità locale e da alcuni amministratori comunali), durante una gita nel Sud Astigiano. Sono arrivati con il treno a vapore. Il gruppo ha poi proseguito per la casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo. (L. ce.)

Il Tar ordina controlli ambientali sull'area e consente all'Ecogreen di riprendere il lavoro

## Ad Annone la lite dei pneumatici

### Minoranza attacca il sindaco: «E' un paese pattumiera»

CASTELLO D'ANNONE. Le cinquemila tonnellate di pneumatici usati, stoccati dall'Ecogreen sul piazzale dell'ex fornace Caredin, avrebbero dovuto sgombrare entro i primi di novembre: questo aveva stabilito, a settembre, l'ordinanza del sindaco Valenzano dopo il blocco della Provincia alla prosecuzione dell'attività di triturazione dei copertoni.

A dare un'impulso all'Ecogreen, nell'Astigiano unica società specializzata nel trattamento dei pneumatici usati, è però intervenuta l'ordinanza istruttoria del Tar. Era stata la società, a settembre, a rivolgersi ai giudici per ottenere la sospensione del provvedimento provinciale (nessuno perché la Ecogreen non avrebbe realizzato alcune opere considerate necessarie per evitare un impatto negativo sull'ambiente) e dell'ordinanza del sindaco. Il Tar si è riservato di decidere a metà dicembre: nel frattempo ha ordinato all'Arpa nuovi controlli ambientali sull'area dell'ex fornace.



Il sindaco di Castello d'Annone Alessandro Valenzano

tando alla Ecogreen di riprendere a lavorare.

Il contenzioso tra le parti è consumato senza clamori nelle aule del tribunale amministrativo regionale, non così sta accadendo per la polemica scoppiata tra la maggioranza guidata da Valenzano e la minoranza capeggiata dall'ex sindaco Francesco. Qualche eco dei «mormorii» che potrebbero scoppiare prossimamente in Consiglio comunale si è già in questi giorni.

Ma ha preso male il fatto che

un'interpellanza sul «caso Ecogreen» non sia stata discussa nel Consiglio di fine settembre (fatto stigmatizzato in una lettera inviata ad assessori e consiglieri di maggioranza). Valenzano replica che l'interrogazione è stata depositata in municipio a ordine del giorno già dato. Ma il motivo del contendere non è solo di carattere procedurale.

Nell'interpellanza, la minoranza riserva accuse pesanti a Valenzano, incolpandolo di aver autorizzato, sulla sua area in cui è situata l'Ecogreen, l'installazione di un'altra ditta (la «Fornace, ndr») che esercita attività di cernita e recupero di rifiuti speciali industriali.

L'interpellanza sostiene che «secondo voci di piazza, questa attività è stata lasciata installare ad Annone dopo essere stata allontanata da un altro e rifiutata da un altro».

A Valenzano, oltre a chiarimenti tecnici sull'Ecogreen, vengono rivolte anche le seguenti domande: «Perché ha lasciato che il paese diventasse

una grande pattumiera, senza informare nessuno? Perché da un lato lei è sempre stato schierato contro la progettata discarica di Cerro e dall'altro ha consentito tranquillamente che Annone fosse invasa da migliaia di tonnellate di rifiuti speciali?».

Il sindaco risponde contrattaccando: «Una minoranza che agisce sulla base di presunte voci di piazza - dice - si qualifica da sola. Invito l'opposizione a indicare pubblicamente quali comuni si riferisce quando tira in ballo la ditta Fornace, il cui insediamento ad Annone è stato autorizzato non dal Comune (non ne ha la competenza), ma dalla Provincia». «Evidentemente, però - conclude - la minoranza preferisce puntare sulla disinformazione, sollevare polemiche strumentali e creare un clima torbido per far leva sulle paure del cittadino».

Il resto (da entrambe le parti) nel prossimo Consiglio comunale, da convocare.

Enrico

Il Consiglio comunale ha approvato la transazione con la società «La Lombarda»

## A Canelli un indennizzo da mezzo miliardo

### Chiusa la vertenza civile sui rifiuti d'oro dell'alluvione. Resta il processo penale

CANELLI. A maggioranza il Consiglio comunale, ha approvato la transazione tra Comune e la società «La Lombarda Spa» (Fagnano Olona (Varese)). L'azienda verserà al Comune un risarcimento di 500 milioni. L'intesa s'innesta nello scandalo dei rifiuti d'oro dell'alluvione. Assente dalla riunione il sindaco Oscar Bielli (che per questa vicenda ricevette un mandato di garanzia) il vicesindaco Annalisa Conti ha ripercorso le fasi di una storia tra la più e intricata dopo alluvione.

All'indomani dell'inondazione '94 la giunta in piena emergenza, affidò a La Lombarda lo smaltimento dei detriti alluvionali (4,5 miliardi di appalti). A seguito di ciò, da parte dei carabinieri vennero contestate irregolarità. Per gli inquirenti la ditta avrebbe pesato due volte alcuni carichi, gonfiando le fatture. Negli arresti che seguirono furono coinvolti i titolari delle

### CENTRO STORICO

#### Ritorna il porfido

Un centro storico che torna all'antico porfido e pavimentazioni con pietre di fiume. È il progetto che il sindaco Oscar Bielli e l'assessore ai Lavori pubblici, Valter Gatti, hanno discusso martedì 10, nella sede dell'associazione nazionale posatori di porfido. «Dall'alluvione di tre anni fa c'è una collaborazione particolare. Trento che offre aiuti e disponibilità», spiega Gatti. Ai canellesi sono state presentate tipi diversi di «scabetti». Tra alcuni giorni, seguendo le indicazioni di Gatti e Bielli, l'associazione sponsor di porfido farà un preventivo. I tempi e i costi della nuova pavimentazione della parte antica di Canelli. «I lavori potrebbero iniziare in primavera», annuncia Gatti. L'operazione costerà all'incirca 400 milioni. (L. l.)

Lombarda, con funzionari e amministratori pubblici canellesi (l'allora sindaco Mauro Traversa e il geometra dell'Ufficio tecnico comunale Bruno Salvetti). Tutti poi rilasciati. Due i filoni giudiziari: penale (ci sarà un'udienza il 16 novembre) e ci-

ressi (i pagamenti erano bloccati dall'indagine giudiziaria).

Critica l'opposizione. Ugo Rappetti (Rifondazione comunista) si è detto insoddisfatto. «A conti fatti poco più di 500 milioni la ditta ha coperto le colpe e incassato tre miliardi». Per Giovanni Vassallo (Ulivo) la transazione cancella le ombre sugli amministratori comunali coinvolti. Li crediamo innocenti, ma l'accordo non elimina il danno d'immagine recato a loro e alla città. Alla votazione il centro-destra ha approvato la transazione, mentre la minoranza (Ulivo e rifondazione) si è astenuta. Il Consiglio, all'unanimità, ha pure votato un ordine del giorno (proposto dall'Ulivo) contro la possibilità che i fondi provinciali (2 miliardi) stanziati per la scuola superiore di via Asti (ancora in costruzione) siano stanziati a favore del nuovo ponte da edificare a Monastero Bormida. (L. l.)



## CAMPAGNA ABBONAMENTI STAGIONE TEATRALE COMUNALE DI ASTI 1997-1998

“Sei in coda?  
Forse resterai fuori?  
Eh, se ti fossi abbonato!”

Abbonamento a 12 spettacoli L. 360.000 (intero) - L. 300.000 (ridotto)  
Abbonamento a 7 spettacoli (prosa) L. 210.000 (intero) - L. 175.000 (ridotto)  
Abbonamento a 5 spettacoli (cabaret) L. 150.000 (intero) - L. 125.000 (ridotto)  
Vendita abbonamenti a partire il 16 ottobre al 25 ottobre presso la biglietteria del Teatro Alfieri - Sala Pastrone, dalle 10 alle 18, orario continuato.

Per informazioni:

Teatro Alfieri: tel. 0141.353988 - 355723 - 557667 fax. Pastrone: 0141.598457  
Arte & Tecnica: 0141.31383 tel./fax.



# GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE CONTINUANO

## NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



*Puma*



Prezzo di listino L. 31.660.000  
Contributo rottamazione L. 3.300.000  
**TOTALE L. 28.360.000**

16V - Doppio Air - Bag - Servosterzo - ABS/TCS - EDB  
Climatizzatore - Cerchi in lega - Autoradio CD



Prezzo di listino L. 18.000.000  
Contributo rottamazione L. 3.700.000

**TOTALE DA L. 14.300.000\***



Prezzo di listino L. 38.620.000  
Contributo rottamazione L. 6.000.000

**TOTALE DA L. 32.620.000\***



Prezzo di listino L. 19.210.000  
Contributo rottamazione L. 3.300.000

**TOTALE DA L. 15.910.000\***



Prezzo di listino L. 26.100.000  
Contributo rottamazione L. 4.300.000

**TOTALE DA L. 21.800.000\***

**ifas  
SYSTEM**

Auto nuova ogni 2 anni.

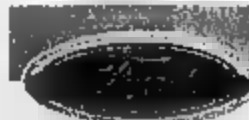
**IN LIBERTA',  
IL MODO DI POSSEDERE  
LA TUA NUOVA FORD.**



Prezzo di listino L. 43.680.000  
Contributo rottamazione L. 4.500.000

**TOTALE DA L. 39.180.000\***

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



**Authos**

**Autostadio**

**Co-Auto**

**Delfinear**

**Euromotor**

**Siac**

**ifas**

**GRUPPO**  
Dal 1951, auto e servizi

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205 42 22

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232  
VIA NIZZA, 89 - TORINO - TEL. 6505335

C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICA  
RIVOLI - TEL. 9596218

VIA CHIARI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 9711873

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

STR. PADANA INF. 110 - CHIARI - TEL. 947855  
C.SO SIKYRA 175 - MONCALIERE  
TEL. 64043845



Casale, così l'Inps potrebbe allargarsi in via Palestro

## L'Asl riaprirà il carcere per farne ambulatori?

### Celebrazioni

#### Il S. Spirito ha 500 anni

CASALE. E' datata la bolla papale con cui il Pontefice Sisto IV conferì all'ospedale di Casale il nome di «Santo Spirito» mutandolo da quello dell'ospedale romano di Santo Spirito in Saxia.

Sono trascorsi cinquecento anni: mezzo millennio di vita che viene solennemente celebrato nella giornata di sabato 11 novembre. La partecipazione del cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano che ha il suo patronato all'iniziativa, e del ministro della Sanità Rosi Bindi.

Un preambolo è previsto per il sabato precedente, 10 novembre, in cui tutta la facciata dell'ospedale Santo Spirito sarà illuminata a festa. Inoltre ci sarà in ospedale un distacco dell'ufficio postale per lo speciale annullo filatelico. E' stata realizzata anche una collezione di quattro cartoline per rendere più significativo l'annullo: una raffigura l'antico «Santo Spirito» (che è stato recuperato in cantina e restaurato), una il sigillo autentico di Papa Sisto IV sulla bolla del 1497, una terza la veduta aerea del Santo Spirito e l'ultima una proiezione dell'ospedale casalese nel futuro.

Sono state anche fatte medaglie ricordo in oro, argento e bronzo. Infine, è realizzata una pubblicazione di una settantina di pagine nella quale si racconta la storia dell'ospedale Santo Spirito attraverso cinque secoli.

Ma la giornata della celebrazione «festosa» è sabato 11 novembre. L'appuntamento, riservato alla autorità, al Santo Spirito alle 15: verranno scoperte una lapide ricordo della cerimonia di anniversario del 500 anni e per ricordare il sacrificio del medico casalese Raffaele Salveraglio, morto in guerra nel 1942 e una affondata dagli inglesi. Saranno esposti anche sessantina di quadri di proprietà dell'ospedale, affidati al museo civico, prelevati per la speciale galleria d'arte allestita in un corridoio che si affaccia nell'atrio.

Alle 16 si dà inizio alla festa al teatro Municipale, con ingressi a invito, ma con la possibilità per tutti di seguirne le fasi attraverso due maxischermi collocati in piazza Castello. Sono previsti gli interventi dell'autorità, la lettura del messaggio del Papa e la consegna di un suo dono speciale da collocare nella cappella del Santo Spirito, lo scappello di medaglie e per concludere del coro e dell'orchestra giovanile Filarmónica del Piemonte, composto di un centinaio di elementi.

CASALE. La convivenza tra Inps e Poliambulatorio dell'Asl 21, nella palazzina di via Palestro, è diventata difficile a causa della carenza di medici. Tanto che l'Inps ha già ipotizzato di trovare una alternativa, anche fuori città, per una sistemazione funzionale che sia più possibile.

Ma forse non sarà necessario, e andrà in porto il piano del direttore generale dell'Asl, Emilio Zerella, che prevede di utilizzare l'ex carcere, in via Leardi, per trasferirci i servizi del Poliambulatorio, più il Sert che ora è in piazza San Domenico, più il servizio veterinario, nell'ex mattatoio civico.

Non solo. Zerella ha già scritto al Demanio chiedendo se è disposto a cedere l'ex carcere all'Asl. Anzi, ora si attende di ricevere le planimetrie dell'edificio e le chiavi per fare sopralluoghi e accertare la fattibilità del progetto.

Nella palazzina di via Palestro, alleggerita i servizi territoriali dell'azienda sanitaria, potrebbe allargarsi l'Inps: è informato il direttore regionale, che ha anche compiuto un primo sopralluogo.

La macchina è messa in moto. Zerella sottolinea altri vantaggi nella riunificazione dei servizi nell'edificio dell'ex carcere: «Intanto, recuperiamo immobile che è una propria valenza storica per la città e poi si tratta di un posto centrale e comodo da raggiungere

per i cittadini. Anzi, potrebbero trovarvi anche collocazioni poliambulatori per lo svolgimento dell'attività professionale dei medici ospedalieri».

Inoltre, c'è il vantaggio di poter realizzare ampi parcheggi. Anche per l'aspetto finanziario Zerella ha meditato una soluzione: «Per quanto riguarda l'acquisizione dell'immobile, le stime finora ipotizzate oscillano tra i 600 milioni e i 2 miliardi. Ma la legge Bassanini apre molte possibilità, fino alla cessione per valore pari a un terzo di quello stimato».

E per la ristrutturazione il direttore generale sarebbe intenzionato ad affidare i lavori a un'impresa che poi possa gestire per un certo numero di anni beni di proprietà dell'Asl 21, finché non comparirà l'impegno finanziario assunto. Zerella, ad esempio, sarebbe orientato a non vendere la palazzina di via Palestro, ma cederla in affitto all'Inps (e ad altri, se c'è spazio sufficiente): l'impresa che eseguirà i lavori all'ex carcere potrebbe gestire per un lasso di tempo convenuto i canoni di locazione e quell'immobile e di altre proprietà.

Con questa operazione anche un'importante istituzione come l'Inps - precisa il direttore generale dell'Asl 21 - manterrebbe la propria sede in città, scongiurando gli allontanamenti paventati.

Silvana Mossano

Casale: sulla «riforma» ieri l'assemblea di tutte le scuole superiori

## Duemila studenti al Palasport

### Ma è scarsa la partecipazione dei docenti



Prima l'assemblea al Palasport. Tre immagini dell'iniziativa organizzata dagli studenti.

CASALE. Duemila studenti al palasport, ieri mattina, dopo un corteo partito da piazza Castello, per un'assemblea a cui hanno aderito tutte le scuole superiori. Alla vasta partecipazione dei ragazzi si è contrapposta la scarsa adesione degli insegnanti: «Abbiamo preparato per loro 150 sedie - hanno detto gli studenti - ma ne erano occupate meno venti», anche altri erano seduti tra gli allievi.

In ogni caso gli studenti si aspettavano una maggiore coinvolgimento dei docenti, soprattutto quando i temi sono importanti come la riforma scolastica. Non sono mancati i presidi, il segretario della Camera del Lavoro, Adriano Marchegiani, l'assessore alla pubblica istruzione, Titti Palazzetti, il sindaco Riccardo Coppi e l'onorevole Vittorio Vogliano che ha sottolineato l'importanza della partecipazione democratica dei ragazzi alla vita della scuola.

Lo stesso concetto di partecipazione «a tutto il processo di crescita della città» viene ribadito dal sindaco, e l'assessore Palazzetti esprime «soddisfazione perché per la prima volta tutte le scuole aderiscono a un progetto» che li riguarda e plauso agli organizzatori: Carlo Aliprandi, Emilio Busto, Michele Caratti, Giorgio Ferraris, Silvano Ilengo, Alessandro Lantieri, Matteo Panelli, Roberto Reale, langham Sartoretto con i rappresentanti di Jaffe, Zinaudi, Canina, Labor. (s. m.)

Casale, eliminati i pericoli che avevano contribuito a causare l'incidente mortale

## «Strada killer» a posto per la corsa

### Asfaltata in fretta per la Milano-Torino di ciclismo

CASALE. Ieri mattina, sulla statale 31 Casale-Verucelli, non molto distante dal luogo in cui l'altra notte si è schiantato contro un muretto l'operaio trinese Giulio Guazzone, 33 anni, è accaduto un altro incidente. Protagonista una donna che ha perso il controllo della guida: fortunatamente non ha riportato gravi lesioni. Era già fortunata, l'altra notte, proprio i carabinieri eseguivano i rilievi per lo schianto mortale, una giovane di Desana, Ornella Bertin, e cavarsela qualche contusione dopo aver carambolato su un terrapieno sottostante il livello stradale.

Una strada maledetta, che induce forte velocità, nonostante la presenza del «rondo». E' anche puntato il dito contro l'impresa Michelerio, che da circa un mese per dell'Asl svolge lavori di sistemazione del manto stradale. Per qualche tempo - e così la notte della morte dell'operaio -, il suolo è rimasto dissestato, «graffiato» per essere pronto alla successiva dell'asfalto.

### CHIANTO SUL LUNGO PO

#### Attesa per i funerali

CASALE. Si svolgeranno probabilmente domani nella chiesa Santa Maria del Tempio i funerali di Silvio Denaldi, 66 anni, abitante a Cerreto, morto l'altro pomeriggio in Lungo Po Gramsci, dopo aver perso il controllo della guida, quasi certamente per un malore. Il furgone si è schiantato contro la balaustra in cemento. Ieri la magistratura non aveva ancora rilasciato il nulla osta, ma se l'autorizzazione arriverà oggi il funerale sarà appunto domani. Denaldi lascia la moglie e una figlia. E' il secondo incidente mortale in città in poco tempo: nel precedente, in Indipendenza, ha perso la vita una giovane donna. Anche per via Lungo Po le critiche di chi sostiene che la mura di bordo strada dovrebbe essere affiancata da un guard-rail per evitare l'incidente di finire sulla passeggiata pedonale, con grave rischio per i passanti. (s. m.)



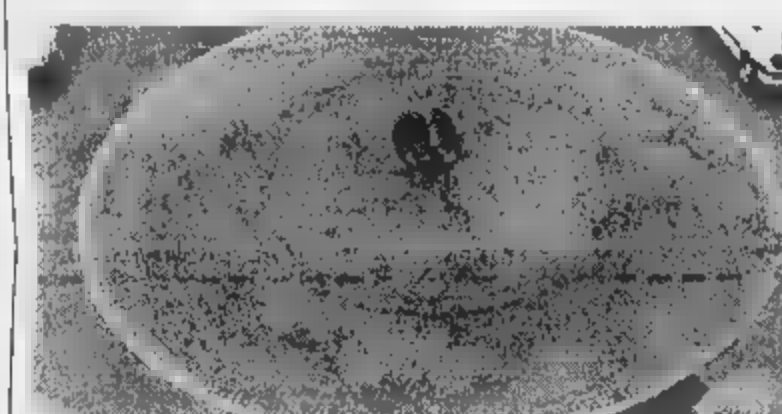
Silvio Denaldi, 66 anni

«Un cantiere comunque poco segnalato» è stato detto. E' anche i carabinieri, nell'ambito dell'inchiesta, stanno valutando se contestare all'impresa la mancanza di segnaletica.

I titolari della Michelerio, per ora, fanno commenti. Ieri, dal primo mattino hanno intensificato i lavori, accole-

rando sui tempi perché doveva passare la classica di ciclismo Milano-Torino. «Ma passa su questa strada così dissestata?», aveva domandato preoccupato un abitante della zona la sera prima: «Quanti ciclisti si sfrecceranno?». Neanche uno, perché ieri al passaggio della corsa si era già proceduto alla

«fresatura», ossia al livellamento del manto stradale e, nel pomeriggio, si è rifatto il manto d'asfalto e il traffico rallentato e a senso unico alternato. Ma è la tentazione di spingere sull'acceleratore che supera qualsiasi condizione della statale. E' degli incidenti è preoccupante. (s. m.)



La rotonda con il «Sole delle Alpi»: sotto accusa la sabbia sui cubetti di porfido

## Acqui, grave un malato di Terzo colpito dal semaforo alla rotonda

ACQUI. Un pensionato è rimasto gravemente ferito (è in progressivo risveglio) in un rocambolesco incidente alla rotonda del «Sole delle Alpi». E' accaduto alle 12.30 di ieri all'incrocio tra via Nizza e piazza S. Francesco. In ospedale è finito Roberto Fantuzzi, 77 anni, di Terzo, regione Crotella. Da una prima ricostruzione, pare che Fantuzzi si trovasse sul marciapiede sul lato della chiesa di S. Guido e ar-

rivata la Peugeot di Andrea Guala, 55 anni, di Acqui, stradale Moirano 11. Nell'affrontare la rotonda, l'auto ha perso aderenza, sbandando, probabilmente per la sabbia lasciata per favorire l'assemblaggio dei blocchetti di porfido del «Sole delle Alpi». La Peugeot è salita sul marciapiede e ha abbattuto il palo del semaforo che è caduto addosso all'anziano. Ora stanno conducendo accertamenti i vigili urbani. (g. l. f.)

### IN BREVE

#### Fubine

Morta a 104 anni la maestra Ferreri Gambarana

E' morta a 104 anni (e ieri si sono svolti i funerali) la Giuseppina Ferreri vedova Gambarana. Aveva insegnato a generazioni di fubinesi ed era conosciuta per il forte carattere. Negli ultimi tempi ospite di una casa di riposo di Alessandria. (s. m.)

#### Casale

Giovane pianista si è diplomato a Torino

Si è diplomato a Torino in pianoforte a votazione 110 e lode il casalese Matteo Corda, 21 anni, che ha studiato sotto la guida del maestro Gian Michele Cavallo. Allievo dell'Istituto musicale «Carlo Soliva», Corda, che ha seguito anche corsi di specializzazione in Italia e all'estero (all'inizio dell'estate ha studiato a Ginevra), ha partecipato a concorsi con brillanti risultati. (s. m.)

#### Prealpes

E' denunciato per furto di generi alimentari

I carabinieri di Capriata d'Orba hanno denunciato F.E., 50 anni, di Predosa. E' sorpreso a rubare generi alimentari (valore 200 mila lire) al centro commerciale Famila-Tre Valli di Basaluzzo. In una successiva perquisizione nella casa dell'uomo, è stata rinvenuta merce di provenienza furtiva per due milioni. (m. d.)

#### Casale

Al via i corsi per guardie ecologiche volontarie

Il presidente del Gruppo casalese delle guardie ecologiche volontarie, Claudio Martinotti, avverte che i corsi per addetti alla vigilanza ambientale. Per segnalare la propria adesione, inviare in via dei Fiori 62 dati anagrafici e recapito (anche telefonando al numero 0142/79818). (s. m.)

Fitto programma di appuntamenti nel fine settimana. Domenica pomeriggio corteo storico e disfilata tra i nove borghi

## A Calliano da venticinque anni fanno correre gli asini

### Sabato sera il mercatino dei rioni, lunedì la fiera agricola e del bestiame



I vincitori della passata edizione della corsa degli asini a Calliano

CALLIANO. Compie un quarto di secolo il palio degli asini, organizzato da Comune e Pro loco di Calliano. La manifestazione, che anno richiama oltre un migliaio di persone sulla pista del campo di tamburello, si svolgerà domenica pomeriggio.

A Calliano, gli asini vengono dire solo palio. Significativa anche specialità gastronomica di sicuro richiamo, come agnolotti, salamini e stufato a base di carne d'asino: si possono gustare durante le due rassegne gastronomiche che si svolgono in paese a fine giugno e a fine agosto e durante il Festival delle sagre di Asti.

Domenica alle 14.30 il corteo storico partirà da Largo Cavour: la sfilata sarà aperta dagli sbandieratori di Castell'Alfero (vincitori del palioetto degli sbandieratori al Palio di Asti) e dal Gruppo bandistico granese. Alle 16 saranno in pista gli asini per dar vita alla «disfida».

### TARTUFA MONCALVO

#### Si prepara la doppia fiera

Ultimi preparativi per la 43ª edizione della «Fiera del tartufo» di Moncalvo: la prima delle due giornate in programma si terrà domenica sotto i portici di piazza Carlo Alberto. La Fiera sarà inaugurata alle 9. Subito dopo sarà la volta della mostra micologica, organizzata con la sezione «Camisolas» di Asti e della mostra di filatelia, numismatica e cura del «Circolo filatelico numismatico» di Casale. Il ridotto del teatro Comunale ospiterà un'esposizione d'arte. La premiazione del trifoglio è prevista alle 12.30. Nel pomeriggio, dopo il pranzo profumato al tartufo, musica e spettacoli in piazza. Domenica a Moncalvo, ospiti del Comune e dell'ente manifestazione, anche giornalisti gastronomici di «Le Monde», «Figaro» e «France Presse» e l'editore della guida «Best restaurants of Paris»; nei giorni scorsi una delegazione moncalvese aveva presentato una partita di tartufi al ristorante «Petrucci» di Parigi.

Come negli anni passati, i rioni in gara sono San Rocco, Pietra-Pirenta, Vicinale, Cristo, Courtin, Piazza, San Michele, Barriera di Casale, Perrona. In serata musica e ballo liscio con

l'orchestra «Antonella e gli Zenit folk».

La patronale di Calliano avrà un prologo sabato. Alle 15 sarà inaugurato il banco di beneficenza a favore dell'asilo infan-

tile; alle 15.30 il campo di calcio ospiterà un incontro del campionato di seconda categoria. Dalle 20 si potranno fare acquisti al mercatino dei rioni, allestito in piazza Marconi; alle 21 serata danzante con il complesso «Lory dance».

La patronale proseguirà lunedì con la Fiera agricola e del bestiame, che si svolgerà dalle 10 al campo di tamburello; è prevista la premiazione degli allevatori alle 11.30. Alle 14, il cortile della Pro loco, ospiterà una gara a bocce. La serata sarà allietata dall'orchestra di Antonella e gli Zenit folk.

Infine martedì proseguirà, a partire dalle 14, la gara a bocce; in serata premiazione. 21, chiusura del festeggiamenti con l'orchestra «Sani e salvi». Durante la serata sarà premiato il vincitore del palio degli asini. Durante i festeggiamenti, piazza Marconi ospiterà il luna park. (bru. m.)



## Un anno di consultazioni: approvato il progetto regionale Sanità, finalmente il piano

A Novara una divisione di chirurgia vascolare  
A Biella via ai lavori per il nuovo ospedale



Il piano sanitario regionale dei prossimi tre anni è giunto al traguardo. Dopo quasi un anno di consultazioni il Consiglio

l'ha approvato con 26 favorevoli, 14 contrari (psds, Rifondazione, Patto Democratico, Verdi) e 5 astenuti (ppi, Lega). «La volontà è quella di un servizio pubblico che garantisca la protezione totale dei cittadini» il commento dell'assessore Antonio D'Ambrosio. Il che si traduce in una riconversione dei posti letto (restano 23 mila), in una maggiore lotta alle malattie neoplastiche e cardiovascolari, nell'abbattimento dei tempi d'attesa per i visite.

Vediamo i punti qualificanti del Piano. Torino città. Un nuovo centro trapianti multi-organi pediatrici (cuore, rene, fegato) nasce al Regina Margherita.

Il Cto diventa un «Trauma Center» per tutti i grandi traumi (oggi ricorre a medici esterni in consulenza). Oltre alla geriatria delle Molinette ne vengono create altre al Martini. Maria Vittoria e al Giovanni Bosco. Alle Molinette invece le due divisioni di cardiocirurgia hanno compiti specifici complementari (una per i trapianti e gli interventi urgenti, l'altra per gli interventi di



A sinistra l'ospedale di Novara. Sopra il nuovo ospedale di Biella. A destra l'assessore alla sanità D'Ambrosio

elezioni). L'aggregazione funzionale dei reparti oncologici delle Molinette, Cto, Infantile, S. Anna e Mauriziano è super polo oncologico. Infine il Piano prevede due «super Dea» di 2° livello con un solo coordinamento: nella zona Nord (Molinette, Oltalmico, Regina Margherita, S. Anna e Cto); l'altro Sud (Maria Vittoria e Giovanni Bosco).

Provincia di Torino. C'è il potenziamento del S. Luigi di Orbassano che diventa polo logico. Per i mila abitanti dell'usl (Chieri, Moncalieri, Cantugliola) ci sono quattro nuove divisioni: neurologia, geriatria, oculistica e urologia. Mentre Ivrea accentua l'attività oncologica e potenzia tutte le altre specialità.

Vercelli. C'è il ridimensiona-



mento numero posti letto (da 1188 a 1038) con una razionalizzazione maggiore delle risorse e un forte sviluppo dell'attività extraospedaliera. Biella. Trovato il denaro per il

ospedale fuori dal centro abitato sono partite le procedure di assegnazione dei lavori. Novara. L'ospedale ha il secondo centro trapianti di rene del Piemonte (dopo le Molinette). Inoltre il Piano stabilisce la creazione dell'unità spinale e una divisione per la chirurgia vascolare e toracica.

Verbano-Cusio-Ossola. Si deve stabilire dove sistemare la nuova divisione di diabetologia e è decisa l'istituzione di una chirurgia vascolare e toracica. Cuneo. Entro la fine del par- la cardiocirurgia. Nel frattempo nascono la reumatologia e due geriatriche (nell'usl 17 e 18). Asti. Le specialità più complesse sono concentrate nel nuovo ospedale. Alessandria. Nella struttura Borsalino viene installata un'unità spinale.

## «Chi l'ha visto?» indaga sul dottore di Novara Il medico scomparso ecco le sue ultime ore



NOVARA. Dov'è finito il dottor Mauro Ferla? Col passare dei giorni, il caso del medico scomparso il 31 agosto, diventa più mi-

sterioso, come ha confermato la puntata di «Chi l'ha visto?».

tv sono state ricostruite le ultime trascorse dal dottor Ferla fra Trivero e Novara: il 31 agosto il medico era tornato da una vacanza a Formia insieme alla fidanzata, ed era andato a pranzare con la ragazza. Un ritorno all'insegna dell'ottimismo, tanto che Mauro aveva parlato anche del possibile matrimonio.

Che il rientro fosse positivo lo ha confermato don Claudio Maggia, parroco di Trivero: «È venuto in chiesa e dopo la messa mi ha presentato la fidanzata: non l'ho mai visto così contento». Mauro e la giovane sono tornati a Novara, hanno cenato dai genitori, poi sono recati nell'appartamento del medico, dove il telefono ha preso a squillare. Ferla ha risposto e ha staccato la spina.

All'una il medico ha pagnato la fidanzata a casa ed è rientrato nell'alloggio, dove ha riattaccato la spina del telefono. Chi l'ha chiamato? «Una persona che lo conosceva bene» ha detto



A sinistra Marcello De Palma conduttore del programma. Sotto il medico Mauro Ferla



Nessuna traccia dal 31 agosto  
Quel giorno stesso parlò di matrimonio alla fidanzata

cognata Cristiana Barberis. Un'ipotesi confermata: collega che frequentava con lui la scuola di psichiatria a Pavia, ha cercato invano di mettersi in contatto telefonico con Ferla sino alle tre di notte.

E' stato confermato l'incontro avuto da Ferla il primo settembre ad Orta, con una persona che lo conosceva dai tempi dell'Università: è l'ultima volta in cui è stato visto. «Era legato alla famiglia e al lavoro - ha commentato il fratello Sandro - c'è ragione per pensare che abbia

troncato tutto». Ferla è stato vittima di un incidente stradale? Giuliana Carli, vicecommissario della Questura di Novara, lo ha escluso. «E' cosa misteriosa, non n'è andato di sua volontà» ha detto la cognata, e don Claudio ha espresso il dubbio: «Mauro è legatissimo alla madre; l'avvertiva se tardava. E' strano che abbia avuto un problema grave e non si confidato».

Tra le cause la rivalutazione della lira e il fenomeno mucca pazza

## Dimezzati i prezzi in 4 anni Per il mais è iniziata la crisi



CUNEO. In appena quattro anni il prezzo del mais si è quasi dimezzato e il crollo di una coltivazione tra le più rilevanti

del Piemonte purtroppo aggrava la già pesante crisi dell'agricoltura. Il ribasso del mais ha comunque indotto l'Aima a intervenire: ritiri per ora ancora modesti ma significativi perché è la prima volta che vengono attuati per il cereale.

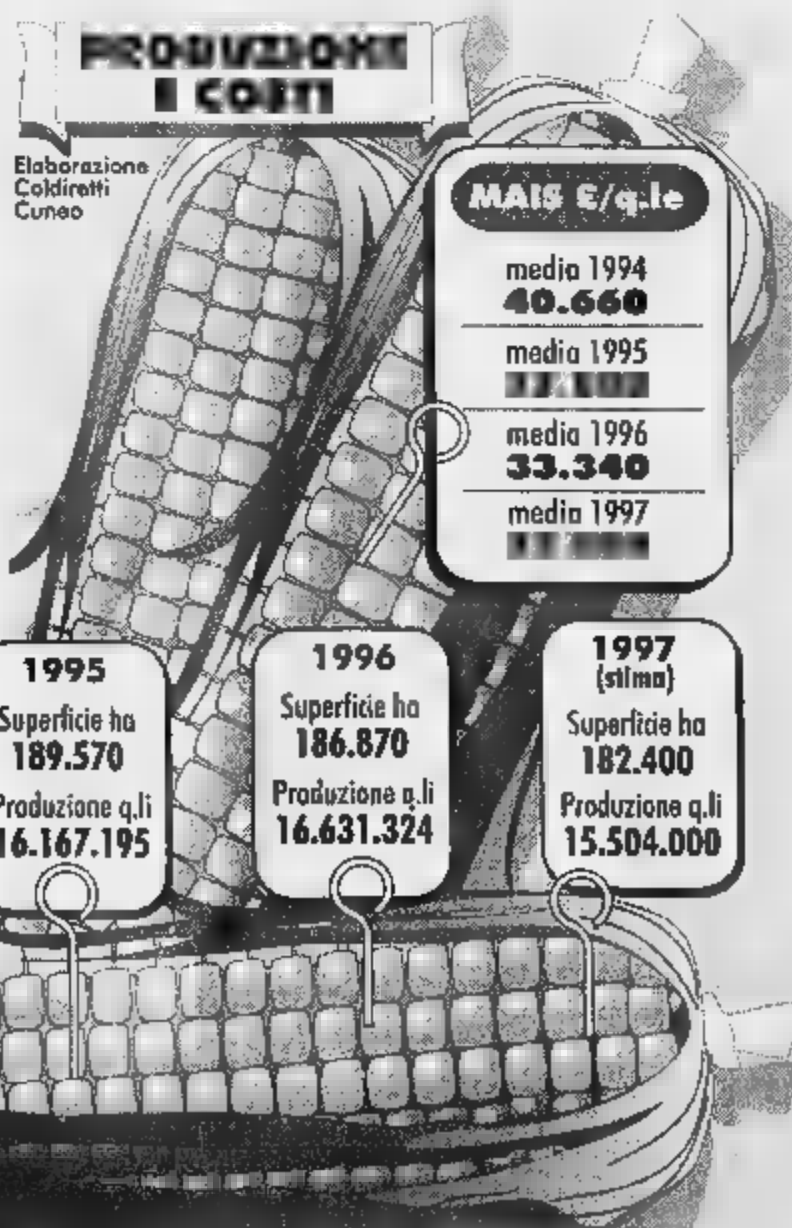
Commenta l'agronomo Andrea Millone, responsabile cerealicolo della Coldiretti: «Le origini delle basse quotazioni: il mais è diverso. Poiché i prezzi hanno dimensione europea, come la svalutazione della lira aveva fatto la quotazione del mais, la rivalutazione ha imposto una sensibile diminuzione. Di fatto stiamo quindi allineandoci ai prezzi dei produttori francesi e tedeschi. Inoltre va segnalato che la produzione del 1996 era stata per il maltempo di qualità scadente per cui i grossi allevamenti zootecnici si rifornivano all'estero lasciando nei silos una parte del mais messo in vendita alla vigilia raccolto. Infine il mais, che per il 90 per cento è destinato al bestiame, sta pagando le conseguenze della crisi della mucca pazza e delle quote latte che hanno falciato il nostro patrimonio zootecnico. Ultimo motivo, ma meno im-

portante, la produzione che è notevolmente aumentata e fatica ad essere collocata sui mercati».

Il prezzo che l'Aima garantisce ai produttori di per il prodotto ritirato nel mese di ottobre è di 23.500 il quintale, mille lire in più rispetto all'ultima quotazione. La quantità ritirata non dovrebbe invece superare in Piemonte i 150 mila quintali, appena una boccata d'ossigeno a fronte degli oltre 15 milioni e mezzo di quintali stimati per la campagna ancora in corso. Il mais comperato dall'Aima viene stoccato in attesa che a Roma si decida la destinazione che esclude in ogni caso il mais interno. Probabile quindi che il nostro mais finisca a prezzi stracciati all'Est o come aiuto umanitario italiano. Paesi affamati del Terzo Mondo.

In mancanza di una seria programmazione, i produttori di cereali non possono comunque prevedere conviene loro seminare grano oppure orzo. L'alta quotazione del mais raggiunto nel fatto aumentare di 13 mila ettari la superficie coltivata mentre il cereale diminuisce di 11 mila lire il quintale. Per i coltivatori era sempre un buon reddito. Ma ora? Per la prossima stagione è infatti prevedibile una forte diminuzione delle semine di mais non si sa da cosa sarà sostituito. Commenta ancora Andrea Millone: «I nostri costi di produzione sono troppo alti, occorre quindi razionalizzare la coltivazione migliorando la qualità».

Gianni De Mattioli



## Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», designate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizioni libreria, via Marengo 52, 10126 Torino (fax 011-645306).

Novembre 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000  
Serie e miscelati. Gli 8 volumi di G. Vattimo, I. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 160.000  
Discorsi del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Romano e F. Colombo a L. 60.000  
La collezione completa (14 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI IN TUTTE LE GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE

MASSIMO MILA  
Trentatré articoli  
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI  
Racconti e saggi  
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE  
Le menzogne del reale  
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI  
Briciole di colonna  
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI  
Dal mondo dell'archeologia  
pp. XX-180  
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO  
Mille Americhe  
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

VATTIMO  
Le nuove verità  
pp. XIV-178  
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO  
Ritratti di antenati  
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN  
Il magico «sholoko» e altri scritti  
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI  
Frammenti della crisi  
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO  
Nel bene e nel male  
pp. XVII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO  
L'utopia capitalista  
pp. XVI-156, L. 22.000  
(Einaudi, Cfr. 2ª ed. riv. pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO  
Strani anelli.  
La società dei moderni  
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI  
La politica e la storia  
pp. XII-186, L. 22.000

GALANTE GARRONE  
Libertà liberatrice  
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO  
Viaggi intorno alla Russia  
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA  
L'eclisse del marxismo  
pp. XII-234, L. 30.000



## STASERA AD ALBA



## Tutto esaurito per Paolo Conte

Stasera alle 21 l'astigiano Paolo Conte (foto) sarà di scena al Teatro Sociale di Alba, recentemente ristrutturato. Il concerto fa parte della nuova tournée dell'avvocato-cantautore intitolata «Soirée Mocambo», che ha esordito a Faenza. Il recital proseguirà a Vigevano mentre il 25 ottobre sarà al Casinò di Sanremo l'occasione del Premio Tenco.

Da stasera in piazza d'Armi si esibisce la compagnia di Mauro Orfei

## Arriva il circo delle tigri

In pista anche contorsionisti e acrobati

ASTI. Orfei è uno di questi cognomi sinonimi di circo. E da stasera uno degli Orfei sarà ad Asti con la sua carovana. Il tendone è allestito in piazza d'Armi e accoglierà le attrazioni della compagnia di Mauro Orfei, cui si è affiancato un gruppo di artisti del circo tedesco Krone, tra i più accreditati in Europa.

Il circo resterà in piazza d'Armi fino a mercoledì 22. Questa sera sarà il debutto: un solo spettacolo alle 21.15. Da domani sono invece previsti due recitacoli ogni giorno, alle 17 e alle 21.15. La platea, sotto il tendone giallo, si riscalda.

Sarà inoltre visitabile, dalle 10 alle 13 tutti i giorni, il zoo, con un centinaio di animali ammaestrati, tra cui elefanti africani, tigri, struzzi, emu, lama, zebre, cammelli e cavalli, gli stessi che animano lo spettacolo.

Ricco il programma, che durerà intorno alle due. Lo spettacolo si basa soprattutto sulle acrobazie. Sulla pista si avvicenderanno numerose formazioni di artisti che si sono fatti notare al festival internazionale di Montecatini, ormai un punto di riferimento per gli appassionati, e in altre manifesta-



Un domatore del circo di Mauro Orfei alle prese con una tigre. Lo spettacolo sarà presentato a partire da stasera in piazza d'Armi

zioni di rilievo.

In pista scenderanno una trentina di artisti provenienti da tutta Europa. Un circo moderno, ma anche tradizionale, che ha in programma quindici numeri di numeri con clown, domatori, prestigiatori, giocolieri, equilibristi, cavallerizzi, contorsionisti e acrobati.

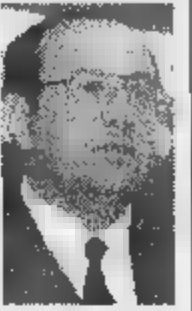
Tra i «pezzi forti» c'è l'esibizione delle tigri ammaestrate; ma anche i giovani trapezisti faranno trattenere il fiato agli spettatori. Di grande fascino inoltre le evoluzioni di un gruppo di acrobati impegnati alle «basculanti». A drammatizzare i momenti di maggiore tensione provvederà il clown francese

Adriens, una sfilza di comiche. «Presentiamo numeri eccellenti di acrobati che giungono dai paesi dell'Est - spiegano al circo - L'esercizio alle basculanti farà rimanere senza fiato, ma diventerà molto anche quello con gli hoola hop e i giocolieri. [r. a.]

In piemontese

## Racconti premiati

di Canelli



Pierluigi Barbano, direttore e consigliere provinciale

CANELLI. Tra i premiati al 19° letterario «Per conte, faule, leggende e novelle in lingua piemontese» Sità «d'Canè» figura anche Pier Luigi Barbano, direttore didattico e consigliere provinciale (Legel). Barbano ha ottenuto il 2° premio nella sezione «Novelle e prose d'vitas», presentando quattro racconti in piemontese.

Due racconti narrano di streghe nel vecchio Piemonte rurale, uno è dedicato a un aviatore parso nei cieli d'Africa che torna a casa dopo tanti anni; un altro è dedicato a una leggenda legata al Monte di Crea. «Scrivendo questi racconti - dice Barbano - intendo preservare un patrimonio linguistico che altrimenti andrebbe perduto».

## GIORNO E NOTTE

## Serata latinoamericana

Dalle 22.30, stasera si balleranno ritmi latino americani al disco-bar Akhenaton, in via dell'Ospedale. L'animazione sarà curata da Marcello. Ingresso libero. Sabato sera il locale ospiterà una serata siciliana.

## Asti

## Vineria al Robin Hood

Stasera alle 21 al «Robin Hood» in via Palatella sarà inaugurato l'angolo della vineria, con vini tipici e gastronomia locale.

## Asti

## Musica all'Anno Domini

Musica al circolo «Anno Domini» in corso Venezia: stasera dalle 22 ci sarà una serata latinoamericana con «Fulvia e il gruppo». Ingresso riservato ai soci (tesserà annuale 10 mila lire).

## Asti

## Si parla di Marte

Stasera al palazzo della Provincia si svolgerà il ciclo di conferenze «Notte stellate», organizzato dal gruppo «Beta Andromeda». Alle 21.30 Federico Valente parlerà sul tema «Marte, Venere e Terra». Ingresso libero.

## Isola

## C'è «Striscia la notizia»

Domani sera alla discoteca Mediterraneo «Isola» si aprirà il programma «Striscia la notizia». Ospiti della serata saranno i cabarettisti Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti, conduttori del programma «Striscia la notizia» di Canale 5. Prenotazioni al 958.821.

## Nizza

## e barbera

Da domani «domenica alla Bottega del Vino di Nizza», Crova 2, a partire dalle 10 si potrà degustare l'accostamento tra polenta e coniglio «barbera di produzione locale».

## Castellnuovo D. B.

## Corsi di danza classica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica ed espressione corporea organizzate dall'Associazione per la danza, con il Comune di Castellnuovo Don Bosco, riservate a bambini e ragazzi, nella palestra della media. Info: 011/987.51.65.

## Sculpture in legno

Domani alle 10 sarà inaugurata la mostra delle sculture in legno di Giuseppe Gazzano, a un anno dalla morte dell'artista. L'esposizione, aperta fino a domenica, è allestita al circolo Nosenzo, via Corridoni 51. Ingresso libero, opere non in vendita.

## Al Congresso di Torino

## Astigiano apprezzato dagli astigiani

TORINO. Ha avuto successo la serata delle Province piemontesi organizzata nei padiglioni che ospitano il 48° Congresso di astronautica a Lingotto.

Da Asti intervenuti cuochi dell'Istituto alberghiero Agliano (maestro e due allievi) che hanno presentato un menù langarolo agli oltre 1600 invitati. Apprezzata la delegazione della Provincia di Castello d'Annone: il sindaco Alessandro Valenzano c'erano quattro personaggi in costume (Fiera Medica, Doris Baratta, Felicia Oldano ed Enzo Sobrinio) che hanno servito un digestivo.

Robole sono state offerte dal caseificio sociale Roccaverano, salumi dalla ditta Tabacchetti di Moncalvo, amaretti dalla ditta Vicenzi di Mombardino. I vini, offerti dalla Provincia, erano dell'azienda agricola Villa Fiorita e delle Cantine Viarengo 1883 entrambi di Castello d'Annone; i brindisi con l'Asti spumante sono stati offerti dal Consorzio dell'Asti.

## Stasera presentazione

## Imparare a recitare al «Regis»



L'attore Gianfranco Violato della compagnia Società precaria dell'arte

ASTI. Stasera alle 21 al bar «Regis» in corso Alfieri 289 si terrà la presentazione, aperta a tutti, del corso di recitazione tenuto dall'attore astigiano Gianfranco Violato. Violato fa parte di una delle compagnie più attive nell'Astigiano, la Società Precaria dell'Arte. Ha curato altri corsi di recitazione per la Provincia, l'Associazione «Teatro per amore»; all'Istituto magistrale «Monti» ha curato la regia di uno spettacolo presentato dalle allieve di Vienna. Nel corso, che si inizierà il 20 ottobre, si parlerà anche di truccatura. Francesco Martinetto.

## PROVERBI

## I «detti porcacconi»

«I detti e i proverbi sono un'espressione della verità assoluta. Anche perché dell'esperienza». Lo dice Carletto Bergaglio, farmacista di Portacomaro in pensione, enogastronomo, storico e cultore delle tradizioni liguri-piemontesi. E' in questa veste che qualche tempo fa aveva deciso di raccogliere in volume i modi di dire e i proverbi della Val Lemme, che si snoda tra Basaluzzo e Passo Rocchetta, tra la provincia di Genova e quella di Alessandria. Un pezzo di territorio ai piedi dell'Appennino ligure-piemontese, dove la parola è ancora fiorita e dove lo svolgersi delle stagioni, gli episodi della vita quotidiana sono sono previsti o raccontati attraverso i proverbi.

La raccolta, alla quale l'ex farmacista di Portacomaro ha lavorato per una ventina d'anni, è stata ordinata in un volume uscito nel '75. Si intitola «Detti e proverbi porcacconi della Val Lemme». A differenza di altre pubblicazioni analoghe, di solito «purgate» dei modi di dire piuttosto coloriti, il lavoro di Bergaglio riporta esclusivamente le versioni «escluse» (e quindi più divertenti e genuine) della saggezza popolare.

## STAMPA



A sinistra, Carletto Bergaglio, presenta la versione aggiornata della sua antologia di proverbi «porcacconi». Accanto, il dietologo astigiano Giorgio Calabrese, autore della prefazione al libro di ricette «A tavola con...»

Ora il volume è nuovamente nelle edicole con un'aggiunta, un'aggiornamento uscito dalla tipografia proprio in questi giorni. Il libro, al quale è allegato il nuovo fascicolo (140 pagine, stampato dalla tipografia Carrar), costa 15 mila lire, comprende 700 proverbi e contiene illustrazioni di Vittorio Guarene oltre all'introduzione di Giuseppe Marotta junior.

«Entrare in questi proverbi - dice Bergaglio - è come penetrare nel cuore della tradizione, sublimare l'esperienza. In questo mondo che cambia, i volti cambiano, i proverbi sono in disuso. Di questo passo le future generazioni li consulteranno nelle biblioteche, dove però quelli volgarli sono in parte esclusi. Donde l'idea di raccogliere i «detti porcacconi» della mia zona».

## NELLE SALE DI TORINO

## FARO via Po 30, telefono 617.3323. Fuochi d'artificio. Or. 20.30; 22.30.

## FIAMMA corso Trapani 67, telefono 385.2057. Il mondo perduto - Jursale. Or. 15.17.30; 20.22.30.

## IDEAL corso Bocca 4, telefono 521.4316. Contact. Or. 16.30; 19.30; 22.30.

## KING via Po 21, telefono 612.59.96. Ovosodo. Or. 15.17.30; 19.30; 20.40; 22.30.

## KING via San Teresa 5, telefono 534.614. Screen. Or. 15.17.30; 20.20; 22.30.

## LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. V.M. 14. Or. 14.45; 17.30; 19.30; 22.30.

## LUX Galleria San Federico, telefono 541.280. Air Force One. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. L'ordine del rinvio - The tango lessons. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## MASSIMO via Roma 10, telefono 541.280. Fuochi d'artificio. Or. 15.15; 16.55; 18.35; 20.35; 22.30.

## Tra fantasia e scienza



## Primo Levi Il fabbricante di specchi

Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Montesi

«Documenti e testimonianze» 4

pp. XVIII-198

10 disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000

LA STAMPA

LIBRI DE STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso

il Settore Strada Roma 89 a Torino o richiedendolo contrassegno all'editore La Stampa.

Ufficio «Editoria Libreria», via Monforte 32, 10126 Torino (fax 011-558.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI e GARIBOLDI, sono in vendita anche

## SCEGLI IL CINEMA



Rena la amant

come su grande schermo.

## NELLE SALE DI TORINO

## ADUA via Cesare 67, telefono 858.521. M.L.B. Men in black. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

## ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Fuochi d'artificio. Or. 15.10; 17.05; 18.50; 20.45; 22.40.

## ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. V.M. 14. Sala 2: Il mondo perduto - Jursale Park. Or. 15.17.30; 20.22.30.

## S. Bello su Lowly (Coal central). Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

## BILICCHINO c.so Sommeiller 22, L. 581.71.90. Soldato Jane. Or. 15.17.30; 22.30.

## CAPITOL via San Pietro 24, tel. 540.605. Fuochi d'artificio. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

## CENTRALE via Cavour 18, tel. 540.110. Happy together. V.M. 18. Or. 15.15; 16.30; 18.40; 20.40; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

## C. CHAPLIN via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Ovosodo. Or. 14.30; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.



DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare ■ scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 31 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!**

— a ottobre qui —

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde

**1678-02005**



## Calcio: alle 20,30 al Comunale i «galletti» giocano il terzo turno col Lucento

# L'Asti vuole sbancare la coppa

## In attacco la coppia Di Bartolo-Daidola



A fianco  
il portiere  
«sardinesco»  
Renato Biasi  
e sotto  
in maglia bianca  
Aldo Porrino

ASTI. Alla ricerca del gol perduto: l'Asti affronta stasera alle 20,30 al Comunale il Lucento, nel terzo turno di Coppa Piemonte e dopo i due 0-0 interni consecutivi con Novese e Chiari, prova a vincere la sindrome da rete. In Coppa, andata e ritorno, i galletti hanno sempre segnato molto: nove i gol rifilati al Don Bosco, sei alla Sommariva.

Il bomber è Daidola con cinque realizzazioni, ma sono andati a segno un po' tutti: il difensore Berge, i centrocampisti Nastasi (due volte), Pavese e Pieroni e le punte Gai (in due occasioni), Incardona e Di Bartolo. Tutto il contrario di quello che avviene in campionato: appena cinque le realizzazioni in altrettanti incontri. Reti che portano la firma di Gai, Daidola e Di Bartolo.

Il mister Franco Delladonna potrà proporre per la prima volta in questa stagione la nuova coppia d'attacco formata da Di Bartolo e Daidola. I due hanno giocato insieme nella Chatillon la stagione passata.

L'infortunio di Daidola con la Novese e la squalifica di Di Bartolo per l'espulsione dall'Albesse, non ne avevano consentito finora l'utilizzo contemporaneo. E' probabile che il tecnico



astigiano utilizzi questa sera quegli elementi che hanno trovato poco spazio in campionato come Valpreda e Porrino. In difesa confermato il blocco Ardoino, Tornari e Berge. Probabile l'inserimento fin dall'inizio di Pavese, l'under 18 che domenica sarà schierato titolare, visto che Gai, almeno inizialmente, dovrebbe sistemarsi in panchina. L'attaccante sarà assente stasera insieme a Restivo perché squalificato.

I torinesi del Lucento militano nel girone C del campionato di Promozione. In graduatoria secondi con 10 punti e domenica hanno subito la loro prima sconfitta con il Mathi. Tra le due squadre non ci sono precedenti.

Nel prossimo «d'Escolenza» l'Asti affronterà in trasferta il La Chiavassa, che ha nelle sue file l'ex Giorgio Zannino ed è guidato da Domenico Rocchino, Juve e Samp. (e.a.)

## Vola il D. Bosco

### Con gli allievi di Salvatore

ASTI. Vola il Don Bosco nel campionato Allievi Regionali. Nell'ultimo turno ha battuto Rivalta fuori casa per 5-2 grazie a una doppietta di Cavazon e ai gol di Trucco, Burzio e Roggero.

A guidare la squadra gialloblù, che è seconda in classifica davanti ai cugini dell'Asti sconfitti per 3-2, è Barcanova, un allenatore che fa parte della storia del calcio italiano: Sandro Salvatore. L'ex libero Juventus e Milan, campione d'Europa con la Nazionale nel '68, da due anni conduce questa formazione.

«Sandro è un vero allenatore», afferma il vice-allenatore Aldo Cerruti. «E' un'ottima persona, che mette in questo lavoro tutta la sua passione e sa trasmettere ai ragazzi la sua trentennale esperienza calcistica».

Nel prossimo turno Don Bosco tenterà l'assalto alla capolista: domenica campo Praia alle 10,30 ospita lo Sporting Torino, che è primo con 12 punti. I salesiani sono attualmente staccati di due lunghezze.

La squadra astigiana è composta dai portieri Andrea Morra e Riccardo Tornato; dai difensori Enzo Scalzo, Davide Zambellini, Fabio Roggero, Salvatore La Bruna, Valentino Cavazon, Massimo Testa, Daniele Guercio; dai centrocampisti Fabio e Fabrizio Franceschini, Emiliano Trucco, Cristian Riberio, Luca Secco, Silvio Mansone, Stefano Giuntelli, Andrea Milani, Roberto Tomalino; dagli attaccanti Federico Burzio e Edoardo Roggero. I dirigenti accompagnatori sono Tiziano Bragato, Luciano Tomalino e Renato Burzio. Il presidente è Alfredo Brenchio. (e.a.)

Come i club si preparano a gite, corsi e gare sociali

## Il Cai di Asti inaugura la stagione dello sci

ASTI. Il Cai è il primo tra i club a proporre un programma di viaggi nelle stazioni sciistiche e Walter Amerio referente della sezione astigiana, ha già reso il calendario per gli amanti della discesa: la stagione avrà inizio a Claviere domenica 25 gennaio, quindi a Sestriere il 15 febbraio, a Val Cenis il 18 febbraio dopo una settimana di riposo; il 15 e il 22 febbraio a Cesana Torinese e Salice d'Uzio per raggiungere nuovamente il Monginevro il primo marzo.

Il ciclo terminerà il 15 marzo a Claviere con la consueta gara sociale; in tutti e sei i viaggi i partecipanti potranno avvalersi dell'assistenza specializzata di maestri che seguiranno gli aspiranti campioni divisi in gruppi a seconda della loro preparazione. Il costo per 6 lezioni più 7 viaggi è di 280 mila per gli adulti e 150 mila per i ragazzi al di sotto dei 14 anni; 160 mila lire per chi si trasferisce a mezzi propri e 150 mila per coloro che fossero interessati solo al viaggio; il costo della singola gita è fissato in 50 mila lire.

E' prevista un'assicurazione di 10 mila lire e l'iscrizione alla gara finale, per chi avesse partecipato all'intero programma sociale, è di 10 mila.

Nel frattempo sono già in corso gli allenamenti di presciistica: appuntamento il lunedì e il giovedì alla palestra della scuola Artom in via Pietro Micca; i corsi, che continueranno fino a marzo, costano 80 mila lire a trimestre.

Non ancora definito, in fase di preparazione, è il programma dello sci di fondo curato da Giorgio Turin. Informazioni e iscrizioni alla sede del Cai, viale alla Vittoria 1 al negozio Dream Team in via Morando 4 (telefono 217.081). Anche lo sci club del D'ha già un suo programma definitivo, articolato in sei viaggi verso le piste di Bardonecchia che avranno inizio la prima domenica dopo l'Epifania; il costo complessivo dell'abbonamento è di 120 mila lire; chi vorrà potrà iscriversi a corsi specifici: 5 ore per 6 lezioni per la specializzazione agonistica a 150 mila lire o 2 ore per sei a 120 mila lire per corsi riservati a principianti; per i ragazzi al di sotto dei 10 anni il corso sarà gratuito.



Per lo sci la stagione ricchissima

## SPORT FLASH

### Calcio a cinque

#### Quadrangolare del Csi alla palestra Baussano

Giovedì 23 e venerdì 24 si svolgerà il primo trofeo «Calcio a cinque Csi». Il quadrangolare farà da prologo all'inaugurazione del campionato provinciale di calcio organizzato dai Centri sportivi italiani, che inizierà lunedì 27. Al trofeo prenderanno parte Olympia, Prolo, Serravalle, Marmo Inox e Lokomotiv. Le gare si disputeranno nella palestra «Baussano» di via Croce Verde dalle 21. (e.a.)

### Tennis tavolo

#### Bausola 9° ad Alasio ai campionati Ragazzi

Francesco Bausola si è classificato al nono posto ai campionati italiani Ragazzi di tennis tavolo che si sono svolti ad Alasio. Il giocatore dell'Avis Isola è stato sconfitto negli ottavi dal campione italiano di origine rumena Mihail Bobocica, tesserato per il 3T Genova. (e.a.)

### Pattinaggio

#### I corsi per bimbi alla società New Skating

La società New Skating ha riaperto i corsi di pattinaggio artistico a rotelle riservati ai bambini dai 4 ai 15 anni. Le lezioni si svolgeranno nella palestra di via Alberto Della Chiesa, il lunedì e il giovedì dalle 17,30. Per informazioni telefonare al 354.079 o al 331.16. (e.a.)

### Calcio tifosi

#### Un pullman da Asti per Milan-Lecce

Il Milan club Asti organizza una trasferta a pullman per la sfida di campionato tra la squadra rossoneri e il Lecce, che si disputerà domenica alle 15,30. Prenotazioni all'edicola Giardini, in corso Cavallotti (tel. 592.118). (e.a.)

## CICLISMO

Il tratto da Coazzolo e sino a Villanova

## Oggi il Giro del Piemonte sulle strade dell'astigiano



Il grande ciclismo (nella foto d'Italia) conclude la stagione in Piemonte

ASTI. Dopo il passaggio, ieri, della Milano-Torino, oggi è la volta del Giro del Piemonte di cui si fa la 85ª edizione. Torino è la sede di partenza e arrivo. Il via alle 10. Dopo essere partiti per Moncalieri, Villastellone, Carmagnola, Sommariva Bosco, Bra, Cherasco, La Morra, Barolo, Gallo Grinzane, Alba, Neive, la carovana sconfiggerà nell'astigiano verso Coazzolo. Dopo l'ascesa al Valdivel, la successiva discesa su S. Stefano Belbo, i corridori torneranno nell'astigiano toccando Canelli, Moasca, Salere, Agliano, Isola, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Ferrare, Valfenera, Villanova. Nel finale la salita verso Pino Torinese e la picchiata su Torino.

Sara Bellone, atleta Costigliole che gareggia per il Pedale Canalese, ha colto un brillante posto assoluto nel 2° Giro del Valdarno femminile, classica nazionale di chiusura della stagione per la categoria allieve. La gara, disputata a S. Giustino Valdarno, in provincia di Arezzo, è stata vinta da Anna Maria Scapetta del Sanson. Ad un centinaio di metri il gruppo

la Bellone. Paolo Caramellino, l'ex azzurro di mountain bike che difende i colori del Ga Maggiora Vaillant ha vinto il Gran Premio Csen per amatori disputato ad Orbassano (To). Ha battuto allo sprint: Nuzzo, De Michelis, Della Croce e altri quattro corridori con cui aveva dato vita alla fuga decisiva. Tra i veterani e gentili-men vittoriosi Roberto Bientinesi.

Si conclude domenica 19, a Cisterna, con la disputa del Trofeo «Vini Piemontesi»-Memorial Enrico Vaudano, la stagione cicloturistica. La manifestazione organizzata dal Pedale Sandomenese, in collaborazione con la Fci, è valida come ultima tappa del Giro del Piemonte. Ritrovo alle 8,30 al ristorante Garibaldi. Partenza alle 9,30. Il percorso di km Cisterna, bivio Ferrera, S. Pietro, S. Giulio, S. Damiano, Rondò, tale per Asti, bivio Pretomoro, ne, Tiglio, brico Gallo, S. Giacomo, S. Damiano, bivio Torrazzo, Valmolina, Vascagliana, S. Giulio, bivio Tighiolo, Pratomorone, Vascagliana valle, S. Matteo, Cisterna. (ca. L.)

Battuto 3-0 il Vbc Mondovì. Sabato sfida a Busca

## La Biemme2 festeggia il suo quinto sigillo

ASTI. Con il per 3-0 (15-5; 15-6; 15-8) contro il Vbc Mondovì la Biemme2 conquista, con un turno d'anticipo, il passaggio alla seconda fase della Coppa Italia tra squadre di serie B. Infatti, per miglior quoziente set, gli astigiani mantengono il primato nel girone 1 anche in di sconfitta per 0-3 nell'ultimo incontro in calendario sabato sul parquet di Busca.

Scarso di emozioni il match infrasettimanale con il Vbc Mondovì, formazione che milita nel campionato di B2 dopo retrocessione dalla B1 della scorsa stagione.

Alla Biemme2 sono bastati minuti di gioco per ragione dei giovani monregalesi allenati dal bulgaro Kaspar Simionov. Nelle file del Mondovì erano tra l'altro assenti gli esperti Bina e Zangrossi.

Dopo chiuso il primo e secondo set rispettivamente sul 15-5 e 15-6 con parziali di 9-0 e 12-3, gli astigiani si sono poi concessi una pausa all'inizio della terza frazione quando si sono trovati 2-8. Ma un filotto di 13 punti consecutivi ha ribadito la superiorità tecnica del sestetto allenato da Jordan Anghelov e chiuso l'incontro.

Contro il Vbc Mondovì sono inizialmente in campo: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Becchio e Aiello centrali, Celardo e Rolando ali. Nel Glinac ha sostituito Celardo e Costa il posto di Aiello.

La prima fase della Coppa Italia si conclude sabato con Biemme2 impegnata, alle 21, a Busca: un incontro platonico ai fini della classifica contro i locali dell'«Lol Pacini» che servirà tuttavia di preparazione in vista dell'esordio casalingo contro il Lavagna, in programma il 1° ottobre, che darà il via all'avventura in B1.



Paolo Becchio centrale della Biemme2 dei giocatori più in forma in questo inizio di stagione



Pietro Salvi, opposto, ex Cariparma sta diventando il nuovo idolo dei tifosi astigiani

Biemme2 Grande Volley-Vbc Mondovì 3-0 (15-5; 15-6; 15-8). Totale punti: 45-19. Durata: 18' 17" 20". Arbitri: Maurizio Valenzano e Roberto Manfredi Torino.

Biemme2: Salvi 5 punti+9 cambi palla; Rolando 3+8; Becchio 7+4; Glinac 2+1; Costa 0+0; Angesia 4+1; Celardo 4+3; Aiello 1+4; Conti e Casalone n.e. All. Anghelov. Coppa Italia. Girone 1. Risultati del 5° turno: Biemme2-Vbc Mondovì 3-0; Busca-Pinerolo 3-0.

Classifica: Biemme2 punti 10; Busca 8; Vbc Mondovì 2; Pinerolo 0.

Prossimo turno (18/10): Lol Busca-Biemme2; Body Ciso Pinerolo-Vbc Mondovì.

Sta arrivando.  
**Classe A.**



Sabato 18 e domenica 19 ottobre venite a scoprirla.  
Nulla sarà più come prima.

Organizzazione Mercedes-Benz

**GINO S.p.A.**  
CUNEO - ALBA - ASTI  
e-mail: ginospa@icsnet.it





## Fare la spesa: un problema italiano.



Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che a furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere un patrimonio italiano?*

**Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.**

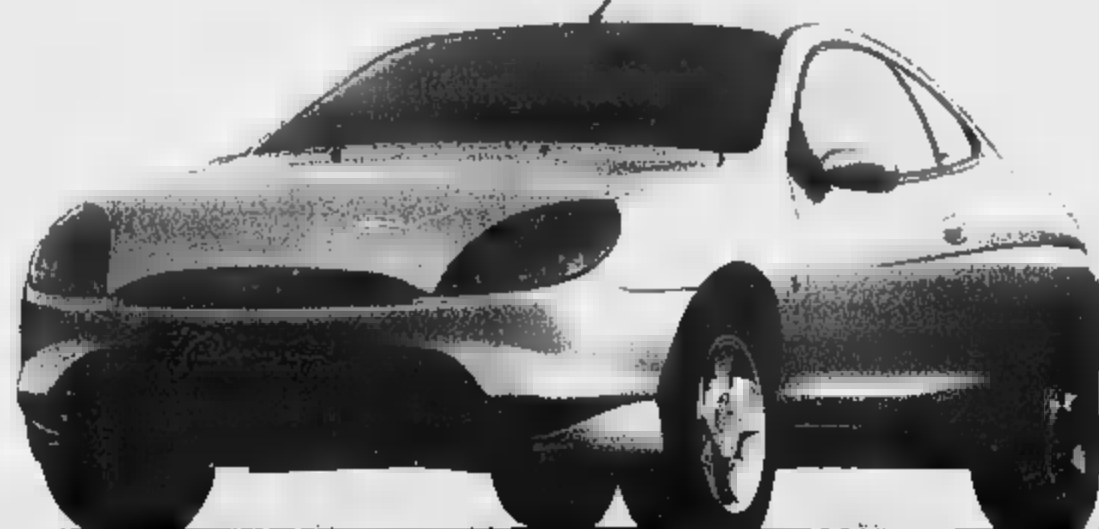


# GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE CONTINUANO

## NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



*Puma*



Prezzo di listino L. 31.660.000  
Contributo rottamazione L. 3.300.000  
**TOTALE L. 28.360.000**

16V - Doppio Air - Bag - Servosterzo - ABS/TCS - Climatizzatore - Cerchi in lega - Autoradio CD

*KA*



Doppio Air - Bag  
Vetri elettrici  
Chiusura centralizzata

Prezzo di listino L. 18.000.000  
Contributo rottamazione L. 3.700.000

**TOTALE da L. 14.300.000**

*Mondeo*



4 Air - Bag  
Climatizzatore  
ABS - Servosterzo

Prezzo di listino L. 38.620.000  
Contributo rottamazione L. 6.000.000

**TOTALE da L. 32.620.000**

*Fiesta*



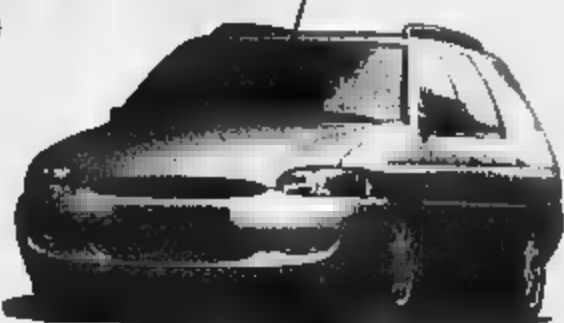
16V  
Doppio Air - Bag  
Vetri elettrici  
Chiusura centralizzata

Prezzo di listino L. 19.210.000  
Contributo rottamazione L. 3.300.000

**TOTALE da L. 15.910.000**

*Escort*

Doppio Air - Bag  
Vetri elettrici  
Chiusura centralizzata  
Servosterzo



Prezzo di listino L. 26.100.000  
Contributo rottamazione L. 4.300.000

**TOTALE da L. 21.800.000**

**ifas  
SYSTEM**



Auto nuova ogni 2 anni.

**IN LIBERTA',  
IL MODO DI POSSEDERE  
LA TUA NUOVA FORD.**

*Galaxy*

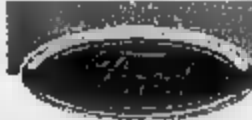


Doppio Air - Bag  
Climatizzatore - ABS  
Servosterzo

Prezzo di listino L. 43.680.000  
Contributo rottamazione L. 4.500.000

**TOTALE da L. 39.180.000**

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



**Authos**

**Autostadio**

**Co-Auto**

**DelfinCar**

**Europcar**

**Siva**

**GRUPPO**

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205 42 22

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 325232  
VIA RIZZA, 16 - TORINO - TEL. 652535

C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 9506218

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 9711873

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 5211417

C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI  
TEL. 64640042

Dal 1951, auto e servizi



## I sindacati sull'intesa di governo «Nel tessile le 35 ore non sono una novità»

In alcune aziende già si lavora  
 soltanto tre giorni la settimana

BIELLA. «Il Governo può incentivare con una legge la riduzione dell'orario di lavoro ma deve poi lasciarne l'applicazione alla trattativa aziendale. Con questa impostazione, infatti, nel Biellese già si lavora anche meno delle 35 ore ipotizzate nell'accordo tra Ulivo e Rifondazione».

Ossvaldo Boglietti, segretario della Filta Cisl biellese, si inserisce nel dibattito nazionale per spiegare alcune situazioni già in atto nel comprensorio industriale laniero che aiutano a capire le posizioni assunte dalle forze politiche e sociali sul problema dell'orario di lavoro, oggetto di enunciazione di principio comune tra il presidente del Consiglio Prodi e il premier francese Jospin.

«E' impossibile dire se una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro potrebbe avere effetti positivi per tutti - spiega -. Per legge si potrebbe costituire un fondo per concedere aiuti a sgravi fiscali a quelle imprese che lo applicano lasciando però alla trattativa locale verificare che l'introduzione di nuovi posti di lavoro o salvare quelli esistenti. E dico questo perché da anni nel Biellese in certi settori e per particolari situazioni si lavora già non soltanto delle 35 ore canoniche ma anche delle 35 ipotizzate».

Primo esempio i turni 6x6: sei ore al giorno per sei giorni la settimana per garantire maggior utilizzo degli impianti di produzione. «Ma le applicazioni in atto dimostrano che è un turno abbastanza gravoso per gli operai», annota Boglietti.

Secondo esempio, i turni 3x2: tre giorni di lavoro di 8 ore e due riposo calcolati a 7 giorni. Oppure addirittura 3 giorni di lavoro sempre di otto ore e 3 di riposo. La media delle ore lavorative settimanali scende così a 32-31 ore, senza riduzioni di stipendio. Questo contratto è in vigore in alcuni grandi stabilimenti come la Sinterama che hanno una produzione a ciclo continuo e si lavora, a turno tutto l'anno anche di domenica.

Terzo esempio, il parttime week-end. Sono ancora 32 medie settimanali impostate così: 11 di lavoro al sabato e alla domenica, più un altro giorno lavorativo su settimana di 8 ore. Questo particolare forma di contratto è per squadre speciali che lavorano nel fine settimana per particolari esigenze produttive. L'ha intro-

dotto per primo uno dei maggiori lanifici della zona, Reda di Valle Mossa, e poi lo hanno adottato anche Ermenegildo Zegna, il gruppo Botto Giuseppe, le filature Drago Fontanel-la, la Pettinatura Europa e Verrone, Giletti di Ponzone.

Quarto esempio, l'orario di scorrimento di 38 ore settimanali invece che di 40. I giorni lavorativi sono sempre 5 ma il mobile il giorno di riposo oltre la domenica in un giorno qualsiasi della settimana. Così lavora già la Filatura di Tollegno.

Ovviamente nella stragrande maggioranza dei reparti si applica ancora il canonico 8x5. Il contratto week end, ad esempio, applicato da 8 aziende intere 134 lavoratori su un totale di 1670 addetti. Qui la convinzione del sindacato che la riduzione dell'orario non può essere generalizzata.

Maurizio Alfai

Il pretore Crupi accoglie la tesi del difensore, che attacca duramente il pm

## Chionna «battuto» dalla Elia

Varietopoli, assolta la bionda star della tv



L'attrice Antonella Elia e il sostituto procuratore Alessandro Chionna

te, lo mandò a quel paese. Si è giocata bella partita mattina in Tribunale. Il nome di Antonella Elia compariva in testa all'elenco degli imputati da giudicare in giornata. La bella attrice doveva rispondere di un reato inusuale: non aver risposto alla convocazione disposta dal pm Chionna, che la

voleva sentire come testimone appunto nell'ambito dell'indagine sui risvolti a luci rosse nel mondo dello spettacolo. Sono i primi giorni di luglio dell'anno scorso. In tribunale a Biella le tutti i media nazionali, tengono banco le accuse contro Sabani, Merola, Pagano e molti altri «big» della tv, com-

preso Gianni Boncompagni. Proprio per indagare sul regista, Chionna ed i collaboratori stanno sentendo molte partecipanti di «Non è la Rai». Prima tocca a Miriana Trevisan, poi è la volta di Antonella Elia. Alla convocazione per il 1° luglio, l'attrice risponde di non poter venire a Biella: è impegnata a registrare alcune puntate di «Caro maestro».

«Anch'io parlai con i carabinieri della polizia giudiziaria chiedendo di far deporre la mia assistita a Roma - ha spiegato l'avvocato Ruggiero - Antonella era una semplice testimone: obbligarla a sfilare sulla «passerella» che in quei giorni era in atto a Biella, avrebbe comportato per lei un grave danno d'immagine. E come si può parlare di «necessità d'urgenza», quando poi si fanno domande su «bagnetti» e «lettoni»?».

Accadde qualcosa di strano, che nemmeno la testi-

monianza di un collaboratore del pm ieri è riuscita a chiarire. Prima viene anticipata la data della deposizione all'8 luglio, sempre a Biella. Poi, qualche giorno dopo, Antonella Elia viene invece sentita a Roma. E Chionna la incrimina secondo l'articolo del codice penale. Ieri il pm ha fatto sostenere l'accusa da un sostituto, che ha chiesto la condanna dell'imputata a 400 mila lire di multa.

«Dico che si è trattato di un'inquietante meccanismo, indicativo di qualcosa che non doveva accadere - ha invece sostenuto l'avvocato Ruggiero -. Chiedo l'assoluzione, ma soprattutto una motivazione che fissi regole comportamentali non solo giuridiche, ma anche deontologiche». Il giudice Crupi ha accolto la prima richiesta, per la motivazione dovrà attendere 40 giorni.

Daniela Pasquarelli

Il biellese della Subaru «fermato» all'ultimo controllo orario in favore di McRae

## Sanremo, una beffa per Piero Liatti

Sta vincendo il rally ma il suo team lo «retrocede»

BIELLA. Incredibile «Sanremo». Piero Liatti vince la terza ultima prova del campionato mondiale rally il gioco di squadra lo fa scivolare sul secondo gradino del podio. Il biellese della Subaru, dopo un emozionante a Montecarlo, il compagno di scuderia Colin McRae sul del secondo, è riuscito a concludere l'ultima prova speciale primo in classifica generale, con 4" di vantaggio proprio sullo scozzese. Il quale, essendo ancora in lizza per il titolo iridato, è stato però aiutato dal direttore sportivo della Prodrive, che ha «fermato» Liatti all'ultimo controllo orario.

Al pilota biellese sono così stati inflitti secondi di penalità: McRae lo ha superato in classifica salito per primo sulla pedana dell'arrivo.

A quel punto è successo di tutto. L'Inno della Gran Bretagna è stato suonato in mezzo ad un silenzio quasi irreale. Poi migliaia tifosi e appassionati hanno cominciato a fischiare ed urlare in segno di dissenso. E



Piero Liatti (a sinistra) premiato dall'Acì-Biella dopo la vittoria al Montecarlo

quando è toccato a Liatti salire sulla pedana, si è levato un applauso scrosciante ed il pilota è stato portato quasi in trionfo dalla folla che aveva pazientemente atteso il suo arrivo.

A caldo Piero Liatti non ha voluto commentare più tanto l'accaduto. Che il gioco di squadra potesse segnare questo

duatoria 32 punti, proprio dietro a Mäkinen (52) e Sainz (44).

Ieri, all'avvio dell'ultima tappa, Liatti si era però mostrato possibilista. «Farò la mia gara - ha detto -. Per McRae sono troppo esigue le speranze di vincere mondiale». Così è stata battaglia aperta a tutte le specialità. Alla penultima però lo è riuscito a completare la rimonta, scavalcando Liatti di appena un secondo; appaiati, al terzo posto, Mäkinen e Sainz.

A quel punto in molti hanno pensato che il piano studiato a tavolino fosse stato attuato. Invece ecco il colpo di scena finale. Negli ultimi 18,25 chilometri della speciale «Langans», Liatti mette tutti in fila, lascia McRae a 6" e risale in vetta alla classifica finale, con 4" di vantaggio sullo scozzese. Alla Prodrive resta che intervenire d'ufficio, lasciando l'amaro in bocca a tutti gli appassionati di rally italiani. E scrivendo sull'albo d'oro del Sanremo un nome posticcio. [d. p.]

Bottino: 500 milioni

## Zegna, furto in show room

Milano

BIELLA. Colpo grosso alla show-room «Zegna» a Milano. I ladri, sicuramente professionisti, hanno rubato l'intera collezione maschile del prossimo anno, per un danno che potrebbe superare il mezzo miliardo, tra giacche, maglie, cravatte, cinture, abiti, pantaloni, camicie. «E' un furto molto strano, anche se opera di gente esperta, che sapeva benissimo cosa cercava - spiega Magda Santis, responsabile dell'ufficio stampa del Gruppo Zegna -. Infatti imitare i modelli sarebbe un grosso errore per chiunque, perché facilmente identificabili in qualunque negozio del mondo. Ma ammetto anche che riescano a riprodurre su larga scala i nostri modelli, non riusciremo a fare altrettanto con la qualità dei tessuti. A un esperto o anche ai nostri clienti basterebbe il tocco per accorgersi della contraffazione. Ad ogni buon conto la campagna di vendita era quasi finita e l'intero campionario già in produzione, tanto che non teniamo i lardi sulle consegne». [f. p.]

### Biella

#### Raccolta carta è quasi un record

L'operazione Cartesia, sfavante dall'amministrazione comunale per la raccolta differenziata della carta, sta ottenendo un successo che va oltre le previsioni. L'assessorato all'Ambiente ha dovuto prevedere il raddoppio di tutti i contenitori gialli condominiali. [A PAG. 38]

### Spettacoli

#### Attesa per il concerto del «Genzianella»

Nito Stach, le canzoni del cuore, gli alpini e naturalmente il «Genzianella»: c'è attesa in città per il concerto in programma sabato sera al Sociale con le più belle esecuzioni del complesso vocale biellese. [A PAG. 38]

### Cultura

#### Nuova area verde accanto allo stadio

Un parco di 9 mila metri quadri verrà inaugurato sabato pomeriggio in via Garibaldi di fronte allo stadio «Abate». Il progetto partito nel '95 da una proposta del Consiglio dei ragazzi, è stato portato a termine quest'anno con un costo di 150 milioni. [A PAG. 38]

# GIACOMINI

Calzature • Pelletterie • Valigeria



Autunno/Winter  
 '97-'98



CERRETO CASTELLO (BI)

Via Q. Sella, 13/A - Tel. e Fax 015 882225

VALLEVERDE • LOGAN • BIASIA

KIPLING • ZIPPO • GEOX • SAMSONITE



L'operazione Cartesio dell'assessorato all'Ambiente oltre le previsioni

## Raccolta carta, è subito record

Dal servizio porta a porta 50 chili pro capite

BIELLA. «Siamo stati travolti da un'imprevedibile successo. Abbiamo dovuto raddoppiare immediatamente i contenitori per la carta».

L'assessore all'Ambiente Doriane Ruffe dà con un pizzico di soddisfazione i primi risultati dell'operazione Cartesio, la raccolta porta a porta della carta nei quartieri centrali della città. «Avevamo preventivato che al massimo del servizio la raccolta avrebbe avuto una produzione di 35 chili pro capite prodotti cartacei (attualmente siamo intorno ai 16 chili). Una previsione più che ottimistica in quanto prevedevamo di raddoppiare quantitativo. Invece già alla prima settimana siamo stati sommersi da giornali, riviste, dépliant, sacchetti, quaderni, cartone da imballaggio, scatole, tabulati. Una marea di carta che ha mandato in orbita il nostro grafico, scombuscolando tutti i nostri piani. La media in sette giorni è stata di 50 chili pro capite. E abbiamo dovuto raddoppiare i contenitori in quasi tutti i condomini, mentre il personale è stato costretto ad un super lavoro».

Il verde 1672-56463 è stato subito di telefonate. «C'è stato qualche problema nel soddisfare tempestivamente tutte le richieste. La maggior parte dei biellesi ha evidentemente approfittato del servizio per fare pulizia,



Il Comune ha dovuto raddoppiare i contenitori per la carta nei condomini

ma è altrettanto chiaro che il servizio è ritenuto comodo dalla maggior parte dei cittadini».

Un segnale che fa ben sperare per una crescita in generale della raccolta differenziata e giustifica ampiamente gli investimenti che il Comune e la Provincia si apprestano a realizzare. Infatti tra poche settimane inizieranno i lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio per la trasformazione dei rifiuti verdi (erba di sfalcio, foglie). L'appello

stato vinto dall'impresa Viabit. Il sito sorgerà vicino all'ex discarica di via Candelo e sarà tarato per 120 mila abitanti. Ma è previsto un suo potenziamento per farne l'impianto dell'intera provincia. Intanto da ieri in tutta la città sono stati piazzati altri grandi contenitori: quelli per la raccolta di indumenti, scarpe e borse che il Comune effettua insieme a Caritas e a San Vincenzo. Il ricavato va a favore dei poveri. (m. al.)

## Il Danto-look

Sulla fascia arriva l'Orso

BIELLA. L'orso appoggiato all'olmo, da sempre simbolo della città, da ieri poggia anche sulla fascia tricolore del sindaco.

E' una delle innovazioni introdotte dalla legge Bassanini per sottolineare la crescente importanza dei Comuni nell'ordinamento dello Stato. Ruolo che i sindaci rivendicano da tempo, ma che poi deve fare i conti tutti gli anni con la riduzione dei mezzi economici messi a disposizione. Roma.

La nuova fascia tricolore del sindaco di Biella che da questo momento sostituisce quella tradizionale, ha dunque l'orso appoggiato alla base dell'olmo ricamato a colori della città: il giallo e il verde. Il tutto è ricchito da una doppia corona di quercia e alloro. Il simbolo è stato ricamato nel fiocco, la parte che pende dalla fascia e traccolla, dove in precedenza c'era soltanto il simbolo della Repubblica. Ora non resta che aspettare la prima uscita ufficiale per giudicare il nuovo look. (m. al.)

Una serata benefica (sabato) a favore dell'«Angelino»



Il coro «Genzianella» in un'immagine che risale al '95, durante la fortunata tournée negli Stati Uniti

In concerto per «Nito»  
Il Genzianella canta al Sociale

BIELLA. «... E come la bora che vien e che va, i... che 'l mondo... ga ribaltà. In questi versi allegri e disincantati c'è Trieste e c'è Nito, con... chitarra, capace di coinvolgere gli amici con il... inesorabile repertorio. Indimenticabile personaggio, riferimento di spicco della sezione alpina di Biella e soprattutto padre del coro Genzianella. Nito Stach sarà ricordato sabato al Sociale... un concerto intitolato a lui. L'avvenimento celebra il quarantacinquesimo compleanno della

formazione... ed il decimo del nome «Città di Biella» di cui si fregia il coro. Raccontano al Genzianella: «Il tempo ha ormai stemperato la malinconia e la tristezza e la... sempre più spazio al ricordo dell'incontenibile modo di... di Nito, del... appassionato... esprimersi attraverso la musica ed il calore della... forte amicizia. Per questo noi del «Genzianella» cantiamo le sue canzoni. A lui dedichiamo quanto in questi anni, seguendo il suo entusiasmo, e...»

fatto: la tournée in America, quella in Germania e in Portogallo e soprattutto la prestigiosa presenza in Rai. La serata ha un significato importante anche per la Fondazione «Clelio Angelino Mariano» per la lotta alla leucemia, cui sarà destinato il ricavato del concerto. Nata nel '96 per volontà dell'imprenditore biellese scomparso e presieduta da Renata Zegna Schneider, il sodalizio ha già... in cantiere... iniziative ed alcuni importanti progetti. (p. g.)

## Tutto esaurito per la sfilata dell'alta sartoria biellese



BIELLA. Un testro Sociale gremito fino all'ultimo posto (nella foto il pubblico) per la nuova edizione di «Biella moda nel mondo» che... è svolta l'altra... sul palcoscenico... piazza Martiri. La rassegna, ormai un appuntamento tradizionale, era presentata da Sara Bortolozzo ed organizzata dalla Confartigianato in collaborazione con il «Gruppo sartia» in passerella, fra

applausi e consensi... un pubblico entusiasta, sono sfilate le ultime creazioni per l'autunno inverno '97-98. L'appuntamento... benefico ed il ricavato della manifestazione verrà devoluto al Fondo Tempia per la lotta ai tumori. Erano una ventina le aziende che hanno aderito alla... fra maglieria, sartoria, camicerie, cappellerie. (b. pe.)

Nei weekend l'Enpa non se occupa

## Vigili «baby sitter» per i cani smarriti

BIELLA. Vigili urbani baby sitter per cani e gatti smarriti nel fine settimana. Il curioso impiego della polizia municipale è stato scoperto dal capogruppo consiliare di An a Palazzo Oropa, Livia Caldesi, che ha chiesto al sindaco Gianluca Susta di spiegare come funziona il servizio comunale per cani randagi, dato invece in convenzione all'Enpa.

Al centro... richiesta di chiarimenti un episodio accaduto a... donna abitante in città che sabato scorso ha trovato un... smarrito. «Era un animale... tanto... collare e medaglietta, quindi registrato all'anagrafe canina... Livia Caldesi... La signora in questione ha telefonato all'Enpa, spiegando la situazione e chiedendo... intervento... responsabile della sezione biellese della protezione animali ha risposto che... lunedì non poteva fare nulla. E ha suggerito alla signora in questione di rivolgersi ai vigili urbani.

Un po' sconcertata la donna ha telefonato alla polizia muni-

cipale. «E il piantone se ha confermato che sì, potevano prendersi cura del cane, ma soltanto la domenica - aggiunge Livia Caldesi - E la signora che così amorevolmente si era già presa cura dell'animale, avrebbe dovuto fare il piccolo sforzo di tenerselo almeno per quella notte fino all'indomani. E così è successo, e questa signora si rivol-

«E' tutto vero, anzi direi più, i casi sabato sono stati due - replica la responsabile dell'Enpa, Anna Miglietta -... i sindaci sanno che con le forze attuali non siamo in grado di assicurare il servizio notturno né di sabato pomeriggio e di domenica. La legge poi precisa che la denuncia di cani smarriti e randagi va fatta ai vigili e quindi... la polizia municipale che ha il compito di primo intervento. Per questo avevo già suggerito al sindaco Susta di dotare il comando di un piccolo box per animali. Detto questo, se i Comuni ci aiutano a contribuire, possiamo anche potenziare il servizio. (m. al.)

Sanità, nuovo appuntamento ad Oropa

## Trasfusioni, medici e Avis a convegno

BIELLA. Dopo il convegno sulla ginecologia e l'ostetricia, è dopo quello del Fondo Tempia sulla... oncologica, il in calendario un... appuntamento scientifico... rilievo per... bianchi e ricercatori biellesi. Sabato, ad Oropa, si parlerà infatti di «Medicina Trasfusionale - attualità e prospettive».

L'appuntamento è organizzato dall'Avis cittadina, presieduta da Giovanni Grosso, in collaborazione con l'Ordine provinciale medici, chirurghi e odontoiatri. Un... che sarà patrocinato dalla Provincia e dalla Città di Biella. Il lavoro si inizierà alle 9 e proseguiranno nel pomeriggio in... susseguirsi di interventi e relazioni che spazieranno dal tema... trasfusione e della sua evoluzione, fino ai problemi infettologici ed... tutela giuridica del donatore di sangue.

Il convegno sarà aperto dal primario... Centro trasfusionale dell'ospedale di Biella, Giorgio Barbieri, e sempre in ambito locale interverrà pure Silvano Manfredini, già alla guida



Grosso presidente dell'Avis di Biella e relatore sabato al convegno

la stessa divisione. Come relatori... alterneranno invece Giorgio Reali, direttore scientifico della rivista «La trasfusione di sangue», i primari Anna Lucia Massaro, Maurizio Lanteri, Antonio Flores e gli aiuti Walter Tassi, Giovanni Inghilleri e Roberto Guaschino. Parlerà anche Vico Fresia, consigliere nazionale Avis.

Al termine seguirà un dibattito quindi, dopo una colazione di lavoro ed una visita guidata al santuario, le conclusioni previste alle 17. (p. g.)

## LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» redazione di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015 2522379.

## La segreteria di Rc replica sui di

La posizione assunta dai gruppi consiliari di Rifondazione comunista in Provincia e in Comune è inopportuna e contraddittoria. La «fretta» con la quale hanno voluto segnalare il loro dissenso, è il sintomo di una voglia di protagonismo, che è estranea alla cultura politica del partito. Inoltre è il segno della distanza dal nuovo modo di fare politica che il partito oggi, faticosamente e non senza resistenza, vuole consolidare.

Significa portare dentro le istituzioni il conflitto sociale, e non la sua ricomposizione, e le istanze di quella parte della società (lavoratori, pensionati, disoccupati) i cui interessi difendiamo: «contrattare» i contenuti, sempre e co-

munque, giungendo a rotture o a compromessi, sempre sui programmi concreti, in piena autonomia rispetto al quadro politico.

Nelle posizioni di questi compagni c'è un modo vecchio di intendere la politica, un modo incapace di uscire da luoghi comuni e schemi antichi che pongono «la questione della governabilità» modello di riferimento della politica che, in... di una ipotesi finalistica, in... di forti discriminanti programmatiche, in assenza di conflitto sociale e partecipazione, diventa un surrogato vuoto e illusorio... «fare» politica.

Non si può affermare che «i motivi per aprire la crisi di governo sono fondati» e sostenere che non si deve rompere e incalzare... anche... rischio della rottura. Non si può essere d'accordo con la «battaglia politica» e sostenere che c'è un «errore strategico». E' contraddittorio!

Alla preoccupazione di isolamento politico si deve rispondere con il confronto, la discussione, l'orientamento, si scava nella società... ci si

ferma al «sentito dire», si costruiscono «nuove» occasioni per «fare» politica.

Comunque la discussione è aperta, lo è sempre stata, anche se i consiglieri in Provincia e in Comune non hanno mai chiesto un confronto su questi temi.

La segreteria di Rifondazione Comunista, Biella

## Il «grazie» della... per il frigorifero

Davvero un bellissimo regalo piovuto dal cielo: quel frigorifero donato alla scuola materna è stata una grande sorpresa e purtroppo non sappiamo a chi dire grazie. O meglio, conosciamo soltanto le iniziali di chi ci ha fatto questo regalo: D. G. A lui (o lei), ci rivolgiamo riconoscenti per la sensibilità dimostrata.

Non potendo fare altrimenti per ringraziare, ci auguriamo che l'anonimo donatore legga almeno questa lettera, espressione della nostra gratitudine. Le insegnanti e gli alunni della Scuola materna, Ponderano

## NUMERI UTILI

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di notte svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

BIELLA: Dr. Mestozzi: Dr. Dolcino, via Chiesa 29, tel. (015) 74.31.38. Brusaporci: Dr. Asa Paolo Bobba, via Roma 40, telefono (015) 98.58.36. Viverone: Dr. Clerico Ruffino, via Provinciale 76, telefono 98.70.19. Andorno Mica: Dr. Stefano Savino, via Cavallotti di Vittorio Veneto 111, telefono (015) 472.779. Pellizzano: Dr. Giovanni Ferraro, via Veneto 4, telefono (015) 811.38.

PRONTO SOCCORSO  
Biella: telefono (015)...

GUARDIA MEDICA  
(telefono (015) 20.842/9; Cavagliata: telefono (015) 98.470; Cossato: telefono (015) 982.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
Biella: via Marconi 28, telefono (015) 26.398.

QUESTURA  
Biella: via Trieste 2, (015) 25.50.411.

FARMACIE DI TURNO  
A Biella: Farmacia Dr. Rola, p. G. B. Cossato 5 (Vernato). Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

AZIENDA «PROMOZ. TURISTICA»  
via Lemarmore 3, (015) 36.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)  
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM  
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.60.41.

## SERENISSIMA VIAGGI

VACANZE D'AUTUNNO

Speciale... visitiamo le capitali europee  
AUTUNNALI dal 23 al 26 ottobre  
Trasferimento da Biella - volo di linea  
trasferimenti in loco - 3 stelle centrale  
pennottamento e prima colazione

Antepima

CAPODANNO IN CROCIERA SUL DANUBIO  
dal 28 dicembre al 4 gennaio  
RATTO NEL... DA... RITATTO  
dal 23 al 28 dicembre  
CAPODANNO A TAORMINA  
dal 29 dicembre al 2 gennaio

VACANZE D'AUTUNNO

Ponte dell'Immacolata  
RITATTO... RITATTO  
5 all'8 dicembre  
Trasferimento da Biella  
volo di linea - trasferimenti in loco  
trattamento... mezza pensione  
visite guidate - hotel 4 stelle

LE NOSTRE DOMENICHE

ottobre... ottobre... ICE  
...lo spettacolo sul ghiaccio.  
23 novembre: "CREASE"  
con Loretta Ciuccarini  
... un musical di grande successo

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015: 449.1407 - 849.4030 - 849.4031 - 849.4032 - 849.4033 - 849.4034 - 849.4035 - 849.4036 - 849.4037 - 849.4038 - 849.4039 - 849.4040 - 849.4041 - 849.4042 - 849.4043 - 849.4044 - 849.4045 - 849.4046 - 849.4047 - 849.4048 - 849.4049 - 849.4050 - 849.4051 - 849.4052 - 849.4053 - 849.4054 - 849.4055 - 849.4056 - 849.4057 - 849.4058 - 849.4059 - 849.4060 - 849.4061 - 849.4062 - 849.4063 - 849.4064 - 849.4065 - 849.4066 - 849.4067 - 849.4068 - 849.4069 - 849.4070 - 849.4071 - 849.4072 - 849.4073 - 849.4074 - 849.4075 - 849.4076 - 849.4077 - 849.4078 - 849.4079 - 849.4080 - 849.4081 - 849.4082 - 849.4083 - 849.4084 - 849.4085 - 849.4086 - 849.4087 - 849.4088 - 849.4089 - 849.4090 - 849.4091 - 849.4092 - 849.4093 - 849.4094 - 849.4095 - 849.4096 - 849.4097 - 849.4098 - 849.4099 - 849.4100 - 849.4101 - 849.4102 - 849.4103 - 849.4104 - 849.4105 - 849.4106 - 849.4107 - 849.4108 - 849.4109 - 849.4110 - 849.4111 - 849.4112 - 849.4113 - 849.4114 - 849.4115 - 849.4116 - 849.4117 - 849.4118 - 849.4119 - 849.4120 - 849.4121 - 849.4122 - 849.4123 - 849.4124 - 849.4125 - 849.4126 - 849.4127 - 849.4128 - 849.4129 - 849.4130 - 849.4131 - 849.4132 - 849.4133 - 849.4134 - 849.4135 - 849.4136 - 849.4137 - 849.4138 - 849.4139 - 849.4140 - 849.4141 - 849.4142 - 849.4143 - 849.4144 - 849.4145 - 849.4146 - 849.4147 - 849.4148 - 849.4149 - 849.4150 - 849.4151 - 849.4152 - 849.4153 - 849.4154 - 849.4155 - 849.4156 - 849.4157 - 849.4158 - 849.4159 - 849.4160 - 849.4161 - 849.4162 - 849.4163 - 849.4164 - 849.4165 - 849.4166 - 849.4167 - 849.4168 - 849.4169 - 849.4170 - 849.4171 - 849.4172 - 849.4173 - 849.4174 - 849.4175 - 849.4176 - 849.4177 - 849.4178 - 849.4179 - 849.4180 - 849.4181 - 849.4182 - 849.4183 - 849.4184 - 849.4185 - 849.4186 - 849.4187 - 849.4188 - 849.4189 - 849.4190 - 849.4191 - 849.4192 - 849.4193 - 849.4194 - 849.4195 - 849.4196 - 849.4197 - 849.4198 - 849.4199 - 849.4200 - 849.4201 - 849.4202 - 849.4203 - 849.4204 - 849.4205 - 849.4206 - 849.4207 - 849.4208 - 849.4209 - 849.4210 - 849.4211 - 849.4212 - 849.4213 - 849.4214 - 849.4215 - 849.4216 - 849.4217 - 849.4218 - 849.4219 - 849.4220 - 849.4221 - 849.4222 - 849.4223 - 849.4224 - 849.4225 - 849.4226 - 849.4227 - 849.4228 - 849.4229 - 849.4230 - 849.4231 - 849.4232 - 849.4233 - 849.4234 - 849.4235 - 849.4236 - 849.4237 - 849.4238 - 849.4239 - 849.4240 - 849.4241 - 849.4242 - 849.4243 - 849.4244 - 849.4245 - 849.4246 - 849.4247 - 849.4248 - 849.4249 - 849.4250 - 849.4251 - 849.4252 - 849.4253 - 849.4254 - 849.4255 - 849.4256 - 849.4257 - 849.4258 - 849.4259 - 849.4260 - 849.4261 - 849.4262 - 849.4263 - 849.4264 - 849.4265 - 849.4266 - 849.4267 - 849.4268 - 849.4269 - 849.4270 - 849.4271 - 849.4272 - 849.4273 - 849.4274 - 849.4275 - 849.4276 - 849.4277 - 849.4278 - 849.4279 - 849.4280 - 849.4281 - 849.4282 - 849.4283 - 849.4284 - 849.4285 - 849.4286 - 849.4287 - 849.4288 - 849.4289 - 849.4290 - 849.4291 - 849.4292 - 849.4293 - 849.4294 - 849.4295 - 849.4296 - 849.4297 - 849.4298 - 849.4299 - 849.4300 - 849.4301 - 849.4302 - 849.4303 - 849.4304 - 849.4305 - 849.4306 - 849.4307 - 849.4308 - 849.4309 - 849.4310 - 849.4311 - 849.4312 - 849.4313 - 849.4314 - 849.4315 - 849.4316 - 849.4317 - 849.4318 - 849.4319 - 849.4320 - 849.4321 - 849.4322 - 849.4323 - 849.4324 - 849.4325 - 849.4326 - 849.4327 - 849.4328 - 849.4329 - 849.4330 - 849.4331 - 849.4332 - 849.4333 - 849.4334 - 849.4335 - 849.4336 - 849.4337 - 849.4338 - 849.4339 - 849.4340 - 849.4341 - 849.4342 - 849.4343 - 849.4344 - 849.4345 - 849.4346 - 849.4347 - 849.4348 - 849.4349 - 849.4350 - 849.4351 - 849.4352 - 849.4353 - 849.4354 - 849.4355 - 849.4356 - 849.4357 - 849.4358 - 849.4359 - 849.4360 - 849.4361 - 849.4362 - 849.4363 - 849.4364 - 849.4365 - 849.4366 - 849.4367 - 849.4368 - 849.4369 - 849.4370 - 849.4371 - 849.4372 - 849.4373 - 849.4374 - 849.4375 - 849.4376 - 849.4377 - 849.4378 - 849.4379 - 849.4380 - 849.4381 - 849.4382 - 849.4383 - 849.4384 - 849.4385 - 849.4386 - 849.4387 - 849.4388 - 849.4389 - 849.4390 - 849.4391 - 849.4392 - 849.4393 - 849.4394 - 849.4395 - 849.4396 - 849.4397 - 849.4398 - 849.4399 - 849.4400 - 849.4401 - 849.4402 - 849.4403 - 849.4404 - 849.4405 - 849.4406 - 849.4407 - 849.4408 - 849.4409 - 849.4410 - 849.4411 - 849.4412 - 849.4413 - 849.4414 - 849.4415 - 849.4416 - 849.4417 - 849.4418 - 849.4419 - 849.4420 - 849.4421 - 849.4422 - 849.4423 - 849.4424 - 849.4425 - 849.4426 - 849.4427 - 849.4428 - 849.4429 - 849.4430 - 849.4431 - 849.4432 - 849.4433 - 849.4434 - 849.4435 - 849.4436 - 849.4437 - 849.4438 - 849.4439 - 849.4440 - 849.4441 - 849.4442 - 849.4443 - 849.4444 - 849.4445 - 849.4446 - 849.4447 - 849.4448 - 849.4449 - 849.4450 - 849.4451 - 849.4452 - 849.4453 - 849.4454 - 849.4455 - 849.4456 - 849.4457 - 849.4458 - 849.4459 - 849.4460 - 849.4461 - 849.4462 - 849.4463 - 849.4464 - 849.4465 - 849.4466 - 849.4467 - 849.4468 - 849.4469 - 849.4470 - 849.4471 - 849.4472 - 849.4473 - 849.4474 - 849.4475 - 849.4476 - 849.4477 - 849.4478 - 849.4479 - 849.4480 - 849.4481 - 849.4482 - 849.4483 - 849.4484 - 849.4485 - 849.4486 - 849.4487 - 849.4488 - 849.4489 - 849.4490 - 849.4491 - 849.4492 - 849.4493 - 849.4494 - 849.4495 - 849.4496 - 849.4497 - 849.4498 - 849.4499 - 849.4500 - 849.4501 - 849.4502 - 849.4503 - 849.4504 - 849.4505 - 849.4506 - 849.4507 - 849.4508 - 849.4509 - 849.4510 - 849.4511 - 849.4512 - 849.4513 - 849.4514 - 849.4515 - 849.4516 - 849.4517 - 849.4518 - 849.4519 - 849.4520 - 849.4521 - 849.4522 - 849.4523 - 849.4524 - 849.4525 - 849.4526 - 849.4527 - 849.4528 - 849.4529 - 849.4530 - 849.4531 - 849.4532 - 849.4533 - 849.4534 - 849.4535 - 849.4536 - 849.4537 - 849.4538 - 849.4539 - 849.4540 - 849.4541 - 849.4542 - 849.4543 - 849.4544 - 849.4545 - 849.4546 - 849.4547 - 849.4548 - 849.4549 - 849.4550 - 849.4551 - 849.4552 - 849.4553 - 849.4554 - 849.4555 - 849.4556 - 849.4557 - 849.4558 - 849.4559 - 849.4560 - 849.4561 - 849.4562 - 849.4563 - 849.4564 - 849.4565 - 849.4566 - 849.4567 - 849.4568 - 849.4569 - 849.4570 - 849.4571 - 849.4572 - 849.4573 - 849.4574 - 849.4575 - 849.4576 - 849.4577 - 849.4578 - 849.4579 - 849.4580 - 849.4581 - 849.4582 - 849.4583 - 849.4584 - 849.4585 - 849.4586 - 849.4587 - 849.4588 - 849.4589 - 849.4590 - 849.4591 - 849.4592 - 849.4593 - 849.4594 - 849.4595 - 849.4596 - 849.4597 - 849.4598 - 849.4599 - 849.4600 - 849.4601 - 849.4602 - 849.4603 - 849.4604 - 849.4605 - 849.4606 - 849.4607 - 849.4608 - 849.4609 - 849.4610 - 849.4611 - 849.4612 - 849.4613 - 849.4614 - 849.4615 - 849.4616 - 849.4617 - 849.4618 - 849.4619 - 849.4620 - 849.4621 - 849.4622 - 849.4623 - 849.4624 - 849.4625 - 849.4626 - 849.462



Ecco la sintesi degli interventi presentati dalla giunta di via Sella ai sindaci delle varie zone

## Strade, tutti i cantieri della Provincia

### Lavori (e tempi) per il Basso Biellese e la Valsessera

**BIELLA.** Gli interventi sulla rete viaria sono uno dei capitoli più corposi del bilancio della Provincia. Ed è per questo motivo che la giunta ha convocato i sindaci delle varie zone per spiegare in un confronto diretto sui problemi. Ecco la sintesi dell'ideale viaggio tra i progetti che, dopo le valli Cervo ed Elvo, tocca ora il Basso Biellese, le Prealpi, la Valle di Mosso e la Valsessera.

**Basso Biellese.** Il programma alla «Nuove realizzazioni», è articolato su tre interventi per una spesa di 10 miliardi: Maghetto, 6 miliardi, progetto preliminare pronto entro 1 mese; sottopasso di Candelo, 3 miliardi e 300 milioni per progetto esaminato nell'ultimo Consiglio; Salussola-Zimone, 630 milioni, progetto definitivo pronto entro la fine dell'anno.

Sotto la voce «Ripristino danni» elencati i interventi stradali per 12 miliardi e 700 milioni. Quelli ultimati: 3: Mongrando-Borriana (strada provinciale 402), Cerrione-Chalet (sp. 401), a Ponte Ollobbia (sp. 414). In corso: 3: Borriana (sp. 400) e due a Salussola (sp. 415). In appalto: Maghetto (sp. 401), Cerrione-Chalet (sp. 406), Cavaglia-Morano (sp. 420). La manutenzione, sei interventi, prevede un costo complessivo di 400 milioni.

Vediamo infine i nuovi interventi. In progetto ci sono lavori



Nella foto di Michele a sinistra un tratto della Lessona-Crocemosso, tra le realizzazioni, e del ponte di Giffenga, progetto per ora allo studio

alla Briglia Cervo di Candelo: costo 3 miliardi progetto preliminare alla fine dell'anno; Zimone-Salussola, 630 milioni, il progetto definitivo è atteso per novembre. Sono allo studio gli interventi sulla circonvallazione di Cerrione 1 miliardo e 650 milioni, al ponte di Giffenga, 1 miliardo e 800 milioni, alla circonvallazione di Vermogno, 1 miliardo e 400 milioni.

Ci spostiamo nei territori della Prealpi, Valle di Mosso e Valsessera. Tre nuovi inter-

venti per una spesa di 12 miliardi e 300 milioni: variante Crocemosso, 8 miliardi di lavori già appaltati, con la spesa entro la fine dell'anno; provinciale Valsessera, 750 milioni, il progetto preliminare sarà pronto entro novembre; Lessona-Crocemosso, 3 miliardi e 600 milioni, progetto preliminare pronto entro fine anno.

Fitto l'elenco dei lavori per il ripristino danni, con 21 interventi per una spesa di 1 miliardo e 100 milioni. I progetti ulti-

mati sono: 8: Vaglio (sp. 102), Pettinengo (sp. 104), Mosso Santa Maria (sp. 105), Pray Flecchia (sp. 121), Valle San Nicola (sp. 215), Strona-Valle Mosso (sp. 222), Crevacuore-Sostegno (sp. 238), gli interventi in corso sono: Mezzana (sp. 231) e a Pray (sp. 234).

Sono invece 11 i progetti in appalto: Ailloche-Puntone (sp. 100), Trivero-R. Lumache, Portula-Pratrivero, Portula-Gallione (sp. 119), Pray-Flecchia (sp. 121), Pray-Pianeri (sp. 122), Crevacuore-P. Strona (sp. 126),

Cerretto-Chebbia (sp. 212), Messerano-Lessona (sp. 227), Curino-S. Bononio, Strona-Soprana (sp. 229). Alla voce «manutenzioni» lavori per 2 miliardi e 700 milioni.

I nuovi interventi. Già in progetto la Cossato-Crocemosso 3 miliardi e 600 milioni, variante Sostegno-Rosio 300 milioni, rotonde di Cerreto 250 e di Cossato-Quaregna. Sono ipotesi: sistemazione incrocio Vaglio 100 milioni, sistemazione strada Valsessera 750 milioni. [b. pe.]

#### IN PROVINCIA

##### Sordevolo

**Guida in stato di ebbrezza, quattro denunciati**

Blitz dei carabinieri sulle strade della Valle dell'Elvo contro gli automobilisti che guidano in stato di ebbrezza. Dai controlli effettuati l'etilometro sono risultati con dosaggi alcolici nel sangue superiori a quelli consentiti dalla legge A. A. 32 anni, di Biella, R. C. C., 22 anni, di Occhieppo Inferiore, B. C., 22 anni, di Pollone, e V. B., 27 anni, residente a Occhieppo Superiore: per loro è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza e il ritiro della patente. [f. p.]

##### Tollegno

**In paese l'ambulatorio di «Diritto salute donna»**

Stazionerà davanti alla palestra comunale fino al prossimo 24 ottobre il laboratorio mobile di «Diritto Salute Donna». L'iniziativa voluta dal Fondo Edo Tempia rientra nel programma di monitoraggio per i controlli citologici. Orari: lunedì e mercoledì dalle 13 alle 17, martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0337/24.70.71. [r. mo.]

##### Sagliano

**Frana di Moysa, appaltati i lavori di sistemazione**

La Comunità Montana Basso Valle Cervo ha comunicato l'esito della gara d'appalto per i lavori di sistemazione della frana in località Moysa a Sagliano Micca. I lavori, per un importo di 1 miliardo e 970 milioni, sono stati assegnati alla ditta Lazzarotto di Mosso Santa Maria. [r. mo.]

##### Biella

**«Giornata dell'ambiente» con il Cai al Monticchio**

Si svolgerà domenica la «Giornata dell'ambiente» promossa dal Cai in collaborazione con la commissione alpinismo giovanile. Teatro della manifestazione sarà il Monticchio, 1697, magnifica balconata che si erge al cospetto del Bocchetto Sessera con una splendida vista su tutta la Pianura Padana e l'intero alpine del gruppo del Monte Rosa. L'appuntamento sarà di festa e ritrovo dei ragazzi dell'alpinismo giovanile delle sezioni di Biella, Trivero, Mosso Santa Maria, Valsessera e Coggiola. Le finalità della giornata oltre ad un momento di aggregazione saranno quelle di sensibilizzazione al rispetto della natura. Ogni sezione sarà per un sentiero stabilito, seguiranno pranzo al sacco e momenti di svago. [r. mo.]

##### Zemaglia

**Al Brich di giorni di festa con i «Salassi»**

Si svolgerà sabato e domenica al Brich la 1ª Festa Celtica organizzata da «Il popolo dei Salassi». In programma rappresentazioni in costume, appuntamenti gastronomici con piatti tipici, giochi celtici (lancio del masso, tiro alla fune, taglio del tronco). [b. pe.]

#### Mosso S. Maria

### Ex marito denunciato per molestie

**MARIA.** Danneggiamento, molestie, disturbo alle persone, minaccia aggravata e continuata, maltrattamenti in famiglia: la sfidza dei reati è stata contestata dai carabinieri di Mosso Santa Maria a un uomo di 32 anni, M.P., residente in un paese della Valsessera.

La vicenda, il cui copione sembra attingere direttamente alla trama di una telenovela, prende le mosse da un matrimonio in crisi e con in una pratica di separazione. Nella storia si sarebbe poi inserito un terzo uomo, presunto amico della moglie del geloso M.P.

Quest'ultimo, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Mosso, avrebbe picchiato e minacciato il presunto amico dell'ex moglie. Non solo, recentemente avrebbe incendiato il rimorchio di un camion, che però non era del rivale in amore, bensì del fratello di quest'ultimo. Aggiungendo altri elementi di dissidio alla già tormentata vicenda. [f. p.]

#### Il 25 a Donato

### In Valle Elvo una festa per i margari

**DONATO.** Ancora appuntamenti in quest'autunno di bel tempo, feste e antiche tradizioni.

Particolare rilevanza avrà la «Cena dei Margari» che si terrà alla Cantina del Gatto (per le prenotazioni telefonare al 641.930). E' questa l'unica occasione tradizionale dei margari della Valle dell'Elvo: ritrovarsi dopo la transumanza autunnale dagli alpeggi alle pianure.

Scomparsa per mancanza di volontari la «Sagra della Toma», che proprio da Donato iniziò il cammino per la conquista del denominazione d'origine controllata, resta ora la «Cena dei margari», un momento di festa voluto per la gioia di riunirsi, mangiare e parlare, soprattutto parlare, dopo tre anni di solitudine.

Con la «Cena», i margari della Valle Elvo ufficializzano anche il ritorno a casa a tempo pieno invitando alla loro festa moglie, fratelli, genitori, figli e nipoti. [d. sa.]

Iniziativa dell'assessorato all'Ambiente sull'operazione «Calore amico». La prima serata a Pray, il 24

## Caldaie, «testa a testa» tra tecnici e cittadini

### Calendario di otto incontri nei paesi sull'autocertificazione

Questione complessa quella dei controlli alle caldaie, iniziativa avviata dall'amministrazione provinciale nell'ambito dell'operazione «Calore amico», che ha come obiettivi la sicurezza e la lotta all'inquinamento atmosferico.

Per meglio illustrare i contenuti del progetto, ma soprattutto per risolvere i problemi e sciogliere i dubbi, l'assessorato all'Ambiente ha promosso otto incontri informativi riservati a tutti i cittadini interessati alla questione. «Calore amico», come è noto, si riferisce alla normativa nazionale sugli impianti termici e all'autocertificazione, che scadrà il prossimo 31 dicembre.

Agli otto incontri interverranno i funzionari della provincia e i consulenti tecnici specializzati. Questo il calendario delle riunioni, articolate in modo da consentire la massima partecipazione.

Martedì 24, alle 20,45, al Centro Convegni Pro Loco di Pray, via Roma 1/1, serata aperta agli abitanti di Pray, Ailloche,



L'iniziativa della Provincia come obiettivi: sicurezza degli impianti e la lotta all'inquinamento atmosferico

Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula e Sostegno.

Venerdì 24 ottobre, ore 20,45, a Valle Mosso, Casa del Popolo di frazione Crocemosso, incontro con gli abitanti di Bioglio, Callabiana, Mosso Santa Maria, Pettinengo, Pistolessa, Seive Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle Mosso,

Valle San Nicola e Veglio.

Martedì 28 ottobre, 20,45, Andorno Micca, sala consiliare di via B. Gallieri 285, serata per gli abitanti di Andorno Micca, Miagliano, Prelungo, Ronco Biellese, Sagliano Micca, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Zumaglia, Pindicavallo, Rosazza, Quittengo, Campiglia

Cervo e San Paolo Cervo.

Venerdì 31 ottobre, alle 20,45, a Cossato al Centro incontro anziani di Villa Berlanghino, appuntamento con gli abitanti di Cossato, Casapinta, Crosa, Curino, Lessona, Mezzana, Mortigliengo, Strona, Giffenga, Mottalciata, Castelletto Cervo, Villa del Boaco, Masse-

Brusnengo.

Martedì 4 novembre, alle 20,45, a Occhieppo Superiore, Palazzo Mossa di via Martiri della Libertà, serata per gli abitanti di Grogia, Donato, Magnano, Muzzano, Netro, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Mongrando, Occhieppo Superiore, Occhieppo Inferiore, Camburzano e Zubiena.

Venerdì 7 novembre, alle 20,45 a Cavaglia, nella palestra delle scuole medie di Pella 10, serata aperta agli abitanti di Cavaglia, Roppolo, Dorzano, Viverrone, Salussola e Cerrione.

Martedì 11 novembre, alle 20,45 a Candelo, nella Sala Cerimonie del Ricetto, incontro con gli abitanti di Candelo, Ponderano, Verrone, Benna, Sandigliano, Gaglianico, Massazza, Villanova Biellese e Borriana.

Infine venerdì 14 novembre, alle 20,45 a Vigliano, Casa del Popolo di via Chiesa 6, appuntamento per gli abitanti di Vigliano, Valdengo, Cerretto Castello, Quaregna e Pietto. [d. sa.]

Un fitto programma di festeggiamenti, dalle 14,30, per il nuovo parco di 9 mila metri quadri

## Musica e teatro per inaugurare la pineta

Sabato, a Cossato, «rinascere» l'area verde di fronte allo stadio



Un'immagine della pineta di via Garibaldi, nuova area verde per Cossato

**COSSATO.** Un parco di 9 mila metri quadri verrà inaugurato sabato in via Garibaldi di fronte allo stadio. Il progetto partito nel '95 da una proposta del Consiglio dei ragazzi, è portato a termine quest'anno con un costo di 150 milioni.

L'area, che aveva assunto caratteristiche di foresta impenetrabile, è suddivisa in due zone: una parte superiore, con presenza di pini, betulle, querce e ciliegi selvatici, ed una parte bassa, a forma pianeggiante, il tappeto inglese. Inoltre ai lati della parte alta è stata conservata la vegetazione spontanea.

Nel primo pomeriggio faranno da contorno all'inaugurazione la pineta alcune importanti iniziative patrociniate dagli assessorati all'Ambiente, allo Sport, alle Attività sociali e alla Pubblica Istruzione. Alle 14,30 prenderà il via il triangolare di calcio dei pulcini, cui

parteciperanno le squadre dell'A.S. Spolina, Brusnengo e Parello. Alle 15,30, dopo il saluto delle autorità, alcuni giochi e trampolieri, un sottofondo musicale, intratterranno il pubblico.

A seguire, la mostra dell'associazione «La città possibile», che illustrerà i numerosi progetti di ecologia urbana (di cui la pineta è un esempio) già esistenti in Italia. Alle 16,30, lungo i viali di Villa Berlanghino, ci sarà anche lo spazio per una dimostrazione educativa stradale: la collaborazione del Servizio Integrazione Handicap e dei vigili urbani. Alle 17,30 è prevista una mostra dell'Associazione «Il raggio verde» prodotti. Terzo mondo che risantranno nel circuito delle multinazionali. Alle 18 gran finale al Centro anziani: spettacolo teatrale organizzato dalla compagnia di Barbagianina. [c. gi.]

#### LA RAI TRA FRAGATANI D'ORO

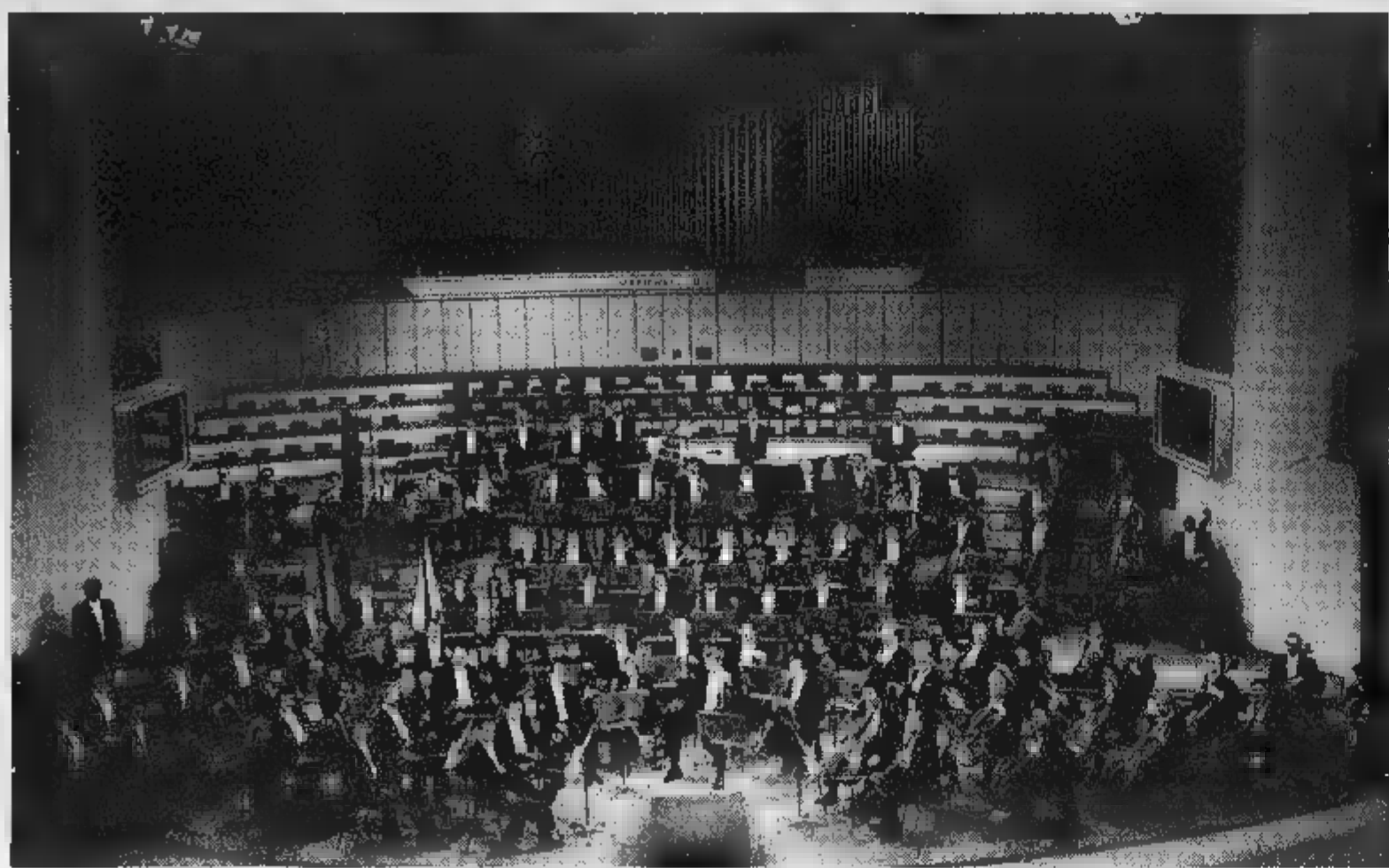


### Ospiti del nuovo collegamento dopo i campionati di Borriana

**BIELLA.** Anche i cercatori d'oro ospiti dei collegamenti Rai Uno Mattina, che da lunedì, e domani, racconterà il territorio biellese. Per gli eredi dei Vittimili, che estravano l'oro dalle sabbie aurifere della Besa, la puntata di ieri è stata l'occasione di parlare del campionato di ricerca del metallo prezioso che si è svolto tra sabato e domenica lungo l'Elvo

di Borriana, un appuntamento particolarmente sentito, con presenze dalle Svizzera, dalla Francia e dalla Germania. Intanto il programma di Rai Uno continua a nella realtà biellese, e gli aspetti più significativi: oggi si parlerà di banche ed economia, poi le telecamere saranno a Città Studi per documentare la ricerca nel settore tessile. [f. p.]





L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Michele Carulli, accompagnerà i concorrenti durante la prova finale, prevista per domenica al Teatro Civico

Vercelli, oggi un doppio appuntamento al Teatro Civico. Domenica i vincitori

## La storia del «Viotti» in un pianoforte

Alle semifinali la sezione più «antica» del Concorso

VERCELLI. Prosegue la quarantottesima edizione del Concorso «Viotti».

**Finale con grande orchestra.** Le prove pubbliche del Concorso «Viotti» di pianoforte, dedicato quest'anno a Beethoven e a Brahms, sono previste al Civico oggi dalle 15 e dalle 20 per la semifinale, mentre la finale con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Michele Carulli, è in programma alle 17. Nella semifinale i candidati eseguiranno (oltre a Brahms e Beethoven) musiche di Liszt, Ciaikovski, Grieg, Musorgskij, Rachmaninov, Scriabin, Weber e Mendelssohn. Il finale con orchestra prevede invece l'esecuzione di un brano scelto per piano ed orchestra scelto fra i tre ultimi di Beethoven e i due di Brahms.

**Il verdetto.** A giudicare i concorrenti sarà la giuria presieduta da Giuseppe Pugliese, musicologo, direttore artistico del «Viotti». È formata da Dag Achatz, pianista e didatta al Conservatorio di Losanna; Klaus Hellwig, pianista e didatta alla Hochschule für Musik di Berlino; Peter Lang, pianista e didatta al Mozarteum di Salisburgo; William Naboré, pianista e direttore dell'Accademia pianistica di Cadenabbia; Guido Salvetti, musicologo e direttore del Conservatorio «Verdi» di Milano e Roman Vlad, compositore, musicologo e didatta.

Gli inizi storici della sezione piano. La sezione pianistica ha visto la luce nel 1950, unica sezione che dalla fondazione del Concorso è presente a tutte le edizioni della manifestazione. Forse per questo motivo il concorso pianistico è oggi il più seguito



La nipponica Selko Ohtomo, terzo premio all'edizione '96 del Concorso

dal pubblico che puntualmente riempie il Civico, in occasione del finale orchestra. La storia del «Viotti» pianistico coincide quindi con la storia della musica degli ultimi cinquant'anni: ne è una testimonianza le partecipazioni illustri che hanno costellato la vita di questa sezione. Confermati da un crescendo di partecipazioni, nel 1953 gli organizzatori della Società del Quartetto hanno poi affiancato, alla sezione solistica, la sezione duo a due pianoforti. Vinsero allora i tedeschi Kurt Bauer ed Heidi Bung, mentre il primo premio solistico fu appannaggio dello spagnolo Joaquín Achúcarro, oggi uno dei più stimati docenti e pianisti europei.

Tra gli ultimi vincitori, tutto, nella storia del concorso

pianistico, sono stati assegnati 35 primi premi su 47 edizioni. Ricordiamo, fra i più recenti vincitori, Vadim Rudenko nel '93 e la coreana Eun Joo Chung nel '96 che, grazie alla loro affermazione, hanno ottenuto importanti scritture in Italia ed all'estero. Eun Joo Chung sarà in concerto a Vercelli per la gala con l'Orchestra Sinfonica di Mosca Radio 1, venerdì 31 ottobre. La settimana scorsa la sezione piano è stata inaugurata dalla nipponica Selko Ohtomo, terzo premio nell'edizione '96.

Per la prossima settimana: il violoncello. Il «Viotti» proseguirà al Dugentesco. Alle 21 giovedì 23, l'inaugurazione del premio «Benedetto Mazzacurati», sezione di violoncello, porterà il trio Rachmaninov.

## Robbone

Tutti i premi al suo «sogno»

VERCELLI. Era la sera del giovedì 31 ottobre, dodici anni fa. In un Civico gremito, la coreana Mi-Joo Lee esegui Beethoven e la Grande orchestra sinfonica di Radio Lubiana. Fu quello il momento del tributo (ad un e poco più dalla scomparsa) a Joseph Robbone, creatore del Concorso, un grande sogno realizzato: quello di trasformare Vercelli nella «Salisburgo d'Italia». In quella serata gli fu attribuito il «Viotti d'oro», il fiore all'occhiello della manifestazione.

Quest'anno alla memoria di Joseph Robbone è assegnato il premio «We Build», riconoscimento che il Kiwanis International di Vercelli attribuisce ai costruttori della città. In questo caso, in campo musicale e culturale.

Nell'ambito del Kiwanis, il regista teatrale Franco Vaccà ha tracciato il profilo del «Robbone»: «La notevole cultura lo aveva avvicinato a Viotti, più significativamente esponente della grande scuola violinistica piemontese. Robbone volle intitolargli il Concorso, che dal 1950 in poi crebbe per la sempre più folta affluenza di candidati provenienti da tutti i continenti e meritatamente annoverato come unico concorso musicale italiano riconosciuto in ambito mondiale».

## 48° Concorso Internazionale di Musica «G.B. Viotti» di Vercelli FINALE DEL CONCORSO DI PIANOFORTE

DOMENICA 19 OTTOBRE 1997  
TEATRO CIVICO, ORE 17

Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI  
Radiotelevisione Italiana

Michele Carulli, direttore

I Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven e Brahms

Pre vendita Biglietti (botteghino Teatro Civico): Venerdì 17 ottobre, dalle 11 alle 19

Per informazioni: SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI VERCELLI

Tel. 0161/252.667 - 255.575 Fax 0161/255.575



BOUTIQUE

UOMO via Lavigny, 15  
ang. via F.lli Bandiera

DONNA via Lavigny, 15  
ang. via C. VIOTTI  
VERCELLI

UOMO

ROMEO GIGLI

CANTARELLI

A. FUSCO

FRIEDMAN

ALLEGRI

M. REBBECCHI

DONNA ARMANI

A. FUSCO

CANTARELLI

SINIVALLI

MARELLA

ALLEGRI

RIVAMONTI

# GATTA DUE

Via Gioberti, 25 - Vercelli - Tel. 0161 / 252640



un inverno nel segno della femminilità.



PELLICCE  
CAPI IN PELLE  
IMPERMEABILI

Rimessa a modello - Confezione - misura

# DOSIO MUSIC

di Maurizio Dosio

STRUMENTI MUSICALI  
DI TUTTE LE MARCHE  
PIANOFORTI - PARTITURE

CONCESSIONARIO

PIANOFORTI **YAMAHA**  
PER VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI - via Verdi, 44/36 - tel. 0161 - 253047

Fiorisci la tua casa con



AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA CON  
MODERNI SISTEMI DI COLTIVAZIONE.

OFFRIAMO  
PREZZO E QUALITÀ

Tante novità per i vostri balconi, giardini ed orti.

VERRONE

Strada Trossi, 32 - Tel. 015 5821865

Cambia la stagione, arrivano i primi freddi, non per questo i giardini perdono i loro colori. Li rinnovano soltanto.

Dal tripudio dei rossi estivi, passiamo alle calde tonalità dell'autunno.

Chi viene in questo periodo a visitare le nostre serre vivai, può trovare una vasta coltivazione di viole del pensiero in svariate tonalità di colore. Dal giallo, bianco e blu classici alle ultime no-

vità nelle tinte pastello e mauve.

È questo il tempo giusto per trapiantarle all'esterno assieme ai bulbi, alle eriche ed ai crisantemi, creando così piccole e grandi macchie di colore.

I crisantemi da vaso per la cui coltivazione vantiamo un'esperienza trentennale sono dei fiori all'occhiello della nostra Azienda. Le conifere, gli aceri, il lauro, i rododendrum, le aza-

lee, le photinie, le piante da frutto tante altre da giardino, attendono solo i primi freddi per essere levate dai vivai e nei vasi o direttamente nei giardini. Mettiamole a dimora ora, per l'inverno ed una primavera tutti fioriti.

VISITATECI, VI ASPETTIAMO.  
SIAMO APERTI  
ANCHE LA DOMENICA



Valeri: un errore abrogare la legge regionale. Ieri è stato denunciato un altro agricoltore

## «Basta ai roghi di stoppie»

### La Provincia promette un regolamento

VERCELLI. Sarà la Provincia a redigere il regolamento che disciplinerà la possibilità di incendiare le stoppie e la paglia nelle risaie, e stabilisce le distanze minime di sicurezza da rispettare nei confronti di tutta la rete stradale: la promessa è del presidente della Provincia, Valeri, che lunedì scorso, transitando in vettura sulla bretella autostradale di Santhià, si era trovato letteralmente in mezzo agli incendi. Valeri ne era rimasto indignato e si era staccato al cellulare, definendo «vergogna infame» l'ostinazione di perseguitare in una pratica che è più tardi il giorno prima costata 3 vite umane.

In un comunicato diramato ieri, Valeri recrimina la decisione regionale di abrogare la legge della stessa Regione la quale, nell'82, erano stati regolamentati l'accensione di fuochi, l'abbruciamento dei territori montani e rurali, e si stabiliva che la distanza di sicurezza dalle varie carreggiate stradali non doveva essere inferiore ai cento metri.

Attualmente - prosegue Valeri - l'unica applicabile risulta quella del Testo unico pubblico sicurezza, che vieta genericamente di dar fuoco, nei boschi e nei boschi, alle stoppie fuori dal tempo e senza le condizioni stabilite dai regolamenti locali e a distanze minori rispetto a quelle determinate.

Aggiunge il presidente: «Questo divieto è carattere generale



Continua l'allarme per i roghi di paglia e stoppie nelle risaie. Anche l'ex sindaco di Livorno Ferraris Piero Torazzo ha preso posizione dopo il tragico incidente sulla «A26»

è tuttora in vigore, anche se manca una regolamentazione regionale. Vi provvederà la Provincia di Vercelli, con un testo dal quale anche ogni sindaco possa attingere gli indirizzi da seguire per disciplinare questa materia a livello comunale.

Un'importante testimonianza viene da Piero Torazzo, già direttore del Laboratorio d'igiene ed sindaco di Livorno Ferraris: «È stata scritta sull'onda emozionale del tragico incidente avvenuto sulla «A26», che ha provocato la morte di tre persone.

«Ricordo - scrive Torazzo - che, proprio per i fumi che gli avevano impedito di vedere un camion fermo sulla strada, tanti anni fa sulla Trossi il morto l'allora assessore provinciale Emmanuele Botto Varioneri.

Conclude Torazzo: «Da sindaco di Livorno, a suo tempo ho correttamente applicato le disposizioni della prefettura, multando tutti gli agricoltori che incenerivano la paglia di riso: se altri sindaci, compresi i miei successori, seguono il mio esempio, ben conoscendo la

mentalità dei nostri agricoltori molto ricchi ma anche piuttosto tirchi, sono sicuro che a quest'ora le famiglie si piangerebbero i loro figli, e il problema della paglia incenerita sarebbe stato risolto.

Intanto, mentre ieri i carabinieri hanno denunciato un altro agricoltore (S. C., 77 anni, Pezzana, che con il fumo ha invaso l'autostrada e strada provinciale vicino a Prarolo), a proposito dell'incidente di domenica l'ispettore Matteo Natella, comandante della «Stradale» di Casale,



L'ex sindaco Piero Torazzo «Io multai i responsabili»

sta concludendo il rapporto per il procuratore di Vercelli Giorgio Reposo. Ha già interrogato il proprietario del terreno sul quale era il fuoco, e sta concludendo l'esame degli automobilisti svizzeri che, tamponando la vettura, hanno provocato la morte dei tre tifosi comaschi. Non sono trapelate indiscrezioni, ma pare che la responsabilità maggiore dell'incidente debba essere attribuita proprio al conducente d'Oltralpe.

Walter Camurati

E' una delle proposte della sezione vercellese del Wwf per limitarne il numero

## «Diamo anticoncezionali ai piccioni»

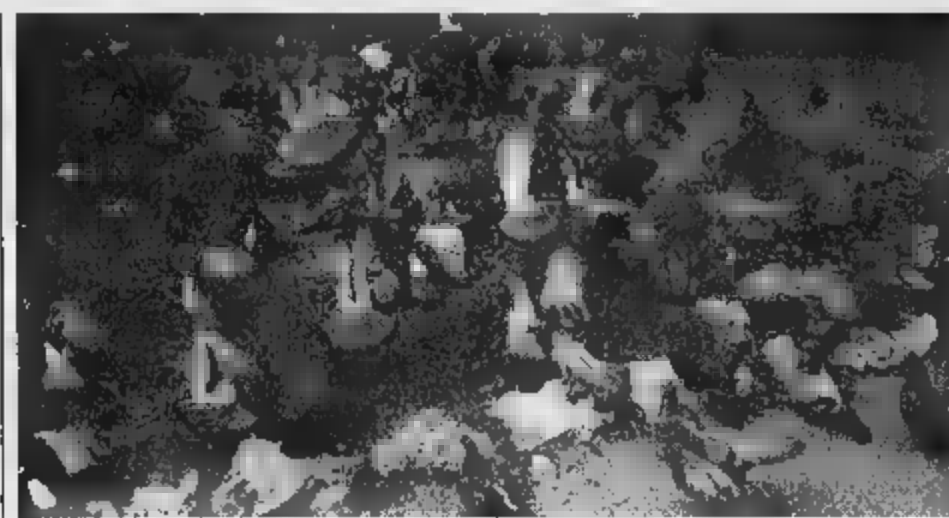
### «Sono troppi e stanno causando parecchi guai»

VERCELLI. Il problema dei piccioni che infestano i centri abitati non si risolve con stermini di massa, ma con interventi pianificati e mirati. Lo affermano i responsabili per Vercelli del Wwf Giorgio Bianchini e della Lipu Giuseppe Ranghino.

Questo argomento i due ambientalisti hanno inviato al neo assessore provinciale, il Verde Claudio Fecchio, una lettera in cui elencano le cause che hanno portato il fenomeno alle attuali dimensioni, le conseguenze che sono derivate, ed alcuni suggerimenti.

L'aumento del numero di piccioni, secondo Bianchini e Ranghino, deriverebbe dalla mancanza di prelievi periodici di parte dell'uomo (fino a pochi anni fa, ricordano, i piccioni venivano commercializzati sul mercato e la loro carne considerata una fonte alimentare), dall'assenza di predatori, dall'abbondanza di cibo disponibile, dai molti accessi ai sottotetti e, soprattutto, dal mancato intervento da parte delle autorità.

Ne deriva l'imbottimento



Si sono moltiplicati a dismisura i piccioni e il Wwf propone una serie di interventi per limitarne il numero

edifici e monumenti (è stato proprio per impedire ai piccioni di posarsi, che le sculture del portale che dalla basilica di Sant'Andrea sul chiostro sono state coperte con la cera), la diffusione di malattie epidemiche per gli animali domestici, ed un generale peggioramento delle condizioni igieniche, in

particolare dei centri storici.

Dal momento che soluzioni drastiche darebbero risultati solo momentanei, i rimedi suggeriti consistono nella reintroduzione di predatori nei centri abitati; nel divieto ai cittadini di nutrire i piccioni; nel disinquinare in specifiche zone grasse trattate con anticonce-

zionali; nell'installazione di sistemi che impediscano la posa ai piccioni negli edifici ristrutturati e di nuova costruzione. «Queste soluzioni - concludono gli ambientalisti - devono essere gestite congiuntamente da Comuni, unità sanitarie, produttori di mangimi e ditte specializzate».

(w. ca.)

Nato a Borgosesia

## Morte Massimiliano campione di triplo

BORGOSIESA. Sono stati celebrati a Roma i funerali di Normanno Massa, 64 anni, atleta che negli Anni Cinquanta ottenne risultati di prestigio nel salto triplo. Massa era nato a Borgosesia nel '33. Il padre, Olimpio, era stato giocatore d'una squadra «satellite» della Pro Vercelli.

Trasferitosi con la famiglia a Roma Normanno Massa saltò alla ribalta delle cronache sportive nel '53 quando, difendendo i colori del Cus Roma, giunse secondo ai campionati italiani di salto triplo, classificandosi quinto nella graduatoria stagionale della specialità.

Nel 1955 Massa conquistò anche il bronzo agli assoluti (questa volta con la casacca dell'As Roma). Ma la sua stagione d'oro fu quella del '56: terzo agli italiani, ottenne il primato personale (14,97) che gli valse la convocazione per un meeting internazionale a Lugano. Chiuse la carriera agonistica Normanno Massa - ricoperto incarichi dirigenziali nell'ambito del Coni - (p. m. f.)



## Per il consolidamento della facciata

VERCELLI. Fa uno strano effetto, la facciata della basilica di Sant'Andrea così ingabbiata. Il cantiere però servirà a consolidarla e - consoliamoci - non dovrebbe essere neppure troppo prolungato nel tempo. Per la visita di Giovanni Paolo II, prevista l'anno prossimo, il Sant'Andrea dovrebbe infatti riuscire a mostrarsi in tutto il suo splendore. La foto è di Renato Greppi. (d. b.)

Sono stati eletti i responsabili di tutte le categorie ■ le 10 delegazioni zonali della provincia. Chi sono i membri di diritto

## Ascom, i rappresentanti sindacali di 2700 aziende

### Lunedì sera la prima riunione del Consiglio che sceglierà il nuovo presidente

VERCELLI. I commercianti vercellesi e valsesiani hanno rinnovato le loro cariche sindacali per il quadriennio 1998-2001, eleggendo i rappresentanti delle categorie e le delegazioni zonali. Alla consultazione elettorale hanno partecipato oltre 2700 aziende. Il nuovo Consiglio è convocato per lunedì sera, per eleggere il presidente, i vice e la giunta esecutiva.

Ecco i presidenti delle varie categorie. Abbigliamento Antonio Bisceglia; agenti e rappresentanti di commercio Alberto Filippini; ambulanti Vincenzo Tripodi; pubblici esercizi e bar Camillo Bordonaro; ristoranti Daniele Siviero; alberghi Paolo Melotti; alimentari, gastronomia, prodotti dietetici Pierluigi Adami; antiquariato Anna Donati; attrezzature e macchine per ufficio Tiziano Rossini; bevande, vini e liquori Antonio Mangione; calzature e pelletterie Do-

menico Sabatino; cartolerie Giovanni Coppo; concessionari auto Giuseppe Celoris; elettrodomestici, radio e tivù Piero Bascino; ferramenta, colori e vernici Franco Cortese; fioristi Caterina Bonardi.

Gestori impianti carburante Franco Sogno; giocattoli Felice Pavanelli; grossisti prodotti alimentari Giovanni Verri; macellerie Luigi Triverio; mobili e arredamento Fausto Boga; orficerie e gioiellerie Bruno Valmorri; ottici e optometristi Lino Trabucchi; pasticcerie Pietro Caroni; prodotti idrosanitari e ceramiche Alessandro Tamarindo; prodotti petroliferi Pietro Pasquino; profumerie Giorgio Mugino; rivendite cicli, motocicli e accessori auto Roberto Bosio; vendite giornali e riviste Bruno Zamara; terziario avanzato e attività innovative ■ comunioni Gianni Iacopino (come presidente ■ Consorzio

«Alba 2000», terziario avanzato e servizi Sergio Canuto.

E passiamo alle nuove delegazioni zonali.

Borgosesia: Costantino Bertone (presidente), Sergio Canuto (vice presidente); Antonio Antoniazio, Franco Fortini, Luigi Fregonese, Giuseppe Margherita, Franco Marietta, Luigi Triverio, Piero Goio Verri.

Cigliano: Cornelio Carlino (presidente), Angelo Marchetti (vice), Celestino Ariano Pace, Antonio Canato, Fernanda Civali, Attilio Enrico, Roberto Poy, Mario Venturino, Laura Zanlorenzi.

Crescentino: Aldo Francione (presidente), Giuseppe Cipolla (vice), Franco Cortese, Roberto Falabino, Vera Graziano, Patrizia Guariso, Fabrizio Passera, Luciano Revoli, Gino Venaruzzo.

Gattinara: Giorgio Cerri (presidente), Giancarlo Sodano (vice), Luciana Caccia, Alessan-

dro Cairi, Alfredo Cametti, Mario Cametti, Piercarlo Gozzi, Carlo Moscatto, Fulvio Pizzera. Livorno Ferraris-Bianzè: Anna Maria Zoppellaro (presidente), Attilio Serazzi (vice), Fausto Boga, Maria Bigando, Francesco Garda, Giovanni Simonato, Donatella Vallaro.

Santhià: Agostino Carrara (presidente), Mario Pistono (vice), Giovanni Belvisotti, Riccardo Capra, Pierangelo Ferrarotti, Graziella Gili, Armida Marchiori, Massimo Piatto, Giuseppe Piredda.

Trino: Gian Mario Demaria (presidente), Franca Bidello (vice), Guido Alandi, Gianna Bono, Mario Botta, Carlo Comazzi, Ester Cosimina, Paolo Gallione, Silvana Ramezzana, Mario Tavano, Giuseppe Tortora.

Valsesera: Carlo Carazzoni (presidente), Gino Agliardi, Wilmo Angelino, Emiliano Capri, Agostino Casavolone, Oscar Doso, Gabriella Platini, Silvana

Saglietti. Varallo: Dario Uffredi (presidente), Pierangelo Moscatto (vice), Mauro Alberti, Teresa Alberti, Giovanni Capelli, Albino Alberti, Augusto Lottora, Massimo Oldano, Giorgio Regaldi.

Vercelli: Giorgio Martini (presidente), Bruno Valmorri (vice), Enzo Bordonaro, Alberto Bosco, Vittorio Cenotti, Stefano Doati, Bianca Parachini, Gerardo Prella, Domenico Sabatino.

Membrati di diritto: Natale Aimino (agente d'affari), Teodoro Franchino (agente immobiliare), Giulio Baltaro (Ascomfidi Comtur), Mario Ballotti (panificatori), Aldo Guerra (Fenacom), Caterina Politi (agenzia viaggi e servizi donna), Giovanni Bonetti (formatori), Vittorio Cenotti (giovani imprenditori), Giancarlo Barisio (disegnatori), Franco Giusto (assistenti).

Trino, Fi critica sulle scelte per la circolazione

## Corso Italia, gli azzurri

### «contestano» il cantiere

THEMA All'inizio della settimana sono comparsi i primi camion ed i primi metri di cavi in Italia, ma i lavori di ripristino del profilo non sono ancora cominciati. Proprio sul cantiere interviene il Club Forza Italia di Trino, un comunicato che esprime il disappunto per la situazione che si è venuta a creare e l'utilità dei lavori che dovranno iniziare. Dalla viva del presidente Mario Tavano, il Club azzurro sottolinea che la pavimentazione ripropone il già affrontato problema delle difficoltà di circolazione e di conseguenza delle attività commerciali, conseguenza dell'apertura dei cantieri. «Supposto che il sacrificio da affrontare sia finalizzato al buon esito «estetico» del centro cittadino - spiega Tavano - ci preme sottolineare una questione che, volentieri, non viene affrontata. La questione è che i lavori su Corso Italia, così come progetta-

ti, impongono come conseguenza la copertura dei tre quarti di carreggiata con cubetti di porfido e la restante pista ciclabile con materiale diverso. Questo tipo di scelta imporrà, quantomeno per ragioni estetiche, una qualsiasi successiva amministrazione, di mantenere il unico sul corso ed i sensi obbligati laterali. «Nel caso si volesse cambiare la circolazione - continua Tavano - bisognerebbe ricominciare i lavori. E' questo che vuole la cittadinanza? Essere costretti a percorsi sinuosi: al l'insicurezza e pericolosità della pista ciclabile? A questo tipo di circolazione, a meno di spendere altri soldi per riadattare corso Italia? E ancora: si posizionerà nuovo porfido per fare in futuro «manutenzione» come quella di Cavour, collaudato sentiero di buche e dossi? Prima che inizino i lavori è bene che i cittadini ne tengano conto».

(r. co.)



Un anno di consultazioni: approvato il progetto regionale

# Sanità, finalmente il piano

A Novara **nuova** divisione di chirurgia vascolare  
A Biella via ai lavori per il nuovo ospedale



Il piano sanitario regionale dei prossimi tre anni è giunto al traguardo. Dopo quasi un anno di consultazioni il Consiglio l'ha approvato con 26 voti favorevoli, 14 contrari (Pds, Rifondazione, Patto Democratico, Verbi) e 8 astenuti (Ppi, Lega). «La volontà è quella di attuare un servizio pubblico che garantisca la protezione totale dei cittadini» è il commento dell'assessore Antonio D'Ambrosio. Il che si traduce in una riconversione dei posti letto frestano 23 mila, in una maggiore lotta alle malattie neoplastiche e cardiovascolari, nell'abbattimento dei tempi d'attesa per esami e visite.

Vediamo i punti qualificanti del Piano. Torino città. Un nuovo centro trapianti multi-organi pediatrici (cuore, rene, fegato) nasce al Regina Margherita.

Il Cto diventa un «Trauma Center» per tutti i grandi traumi (traumi, fratture, ustioni, ecc.) a medici esterni in consulenza. Oltre alla geriatria delle Molinette vengono create altre al Martini, al Maria Vittoria e al Giovanni Bosco. Alle Molinette invece le due divisioni di cardiocirurgia hanno compiti specifici complementari (una per i trapianti e gli interventi urgenti, l'altra per gli interventi



A sinistra l'ospedale di Novara. Sopra il nosocomio di Cuneo e sotto l'assessore alla sanità D'Ambrosio

elezioni). L'aggregazione funzionale dei reparti oncologici delle Molinette, Cto, Infantile, Anna e Maurizio crea un super polo oncologico. Infine il Piano prevede due «super Deas» di 2° livello con un solo coordinamento: uno nella zona Nord (Molinette, Oltalmico, Regina Margherita, S. Anna e Cto); l'altro a Sud (Maria Vittoria e Giovanni Bosco).

Provincia di Torino. C'è il potenziamento del S. Luigi di Orbassano che diventa polo oncologico. Per i 280 mila abitanti dell'usl (Chieri, Moncalieri, Carmagnola) ci sono quattro nuove divisioni: neurologia, geriatria, oculistica e urologia. Mentre Ivrea avrà l'attività oncologica e potenza tutte le altre specialità.

Vercelli. C'è il ridimensiona-



mento del numero dei posti letto (da 1188 a 1038) con una razionalizzazione delle risorse e un forte sviluppo dell'attività extraspedaliera. Biella. Trovato il denaro per il nuovo

ospedale fuori dal centro abitato: partite le procedure di assegnazione dei lavori. Novara. L'ospedale ha il secondo centro trapianti di rene del Piemonte (dopo le Molinette). Inoltre il Piano stabilisce la creazione dell'unità spinale e una divisione per la chirurgia vascolare e toracica.

Verbania-Cusio-Ossola. Deve stabilire dove sistemare la nuova divisione di diabetologia e si è decisa l'istituzione di una chirurgia vascolare e toracica. Cuneo. Entro la fine del '98 parte la cardiocirurgia. Nel frattempo nascono la reumatologia e due geriatrie (nell'usl 17 e 18). Asti. Le specialità più complesse sono concentrate nel nuovo ospedale, Alessandria. Nella struttura Borsalini viene installata un'unità spinale.

«Chi l'ha visto?» indaga sul dottore di Novara

# Il medico scomparso ecco le sue ultime ore



NOVARA. Dov'è finito il dottor Mauro Ferla? Col passare dei giorni, il caso del medico scomparso il 31 agosto, diventa più misterioso.

ha confermato la puntata di «Chi l'ha visto?». In tv state ricostruite le ultime trascorse dal dottor Ferla fra Trivero e Novara: il 31 agosto il medico è tornato da una vacanza a Formia insieme alla fidanzata, ed era andato dai famigliari a Trivero, dove aveva pranzato la ragazza. Il ritorno all'insegna dell'ottimismo, tanto che Mauro aveva parlato anche del possibile matrimonio.

Che il rientro fosse positivo lo ha confermato don Claudio Maggia, parroco di Pra Trivero: «È venuto in chiesa e dopo la messa ha presentato la fidanzata: non l'ho mai visto così contento». Mauro e la giovane sono tornati a Novara, hanno dai genitori, poi si sono recati nell'appartamento medico, dove il telefono ha preso a squillare. Ferla non ha risposto e ha staccato la spina.

All'una il medico ha richiamato la fidanzata a casa ed è rientrato nell'alloggio, dove ha riattaccato la spina al telefono. Chi l'ha chiamato? Una persona che lo conosceva bene ha detto



A sinistra Marcella De Palma conduttrice del programma. Sotto il medico Mauro Ferla



Nessuna traccia dal 31 agosto  
Quel giorno stesso parlò di matrimonio alla fidanzata

la cognata Cristiana Barberis. Un'ipotesi confermata: una collega che frequentava con lui la scuola di psichiatria a Pavia, ha cercato invano di metterli in contatto telefonico. Ferla si è alle tre di notte.

È stato confermato l'incontro avuto da Ferla il primo settembre ad Orta, con una persona che lo conosceva dai tempi dell'Università: è l'ultima volta in cui è stato visto. «Era legato alla famiglia e al lavoro - ha commentato il fratello Sandro - e non c'è ragione per pensare che abbia

troncato tutto». Ferla è stato vittima di un incidente stradale? Giuliana Ceriello, vicecommissario della Questura di Novara, lo ha escluso. «È una cosa misteriosa, non se n'è andato di volontà» ha detto la cognata, e don Claudio ha espresso un dubbio: «Mauro è legatissimo alla madre; l'avvertiva se tardava. E' strano che abbia avuto un problema grave e non si sia confidato».

Tra le cause la rivalutazione della lira e il fenomeno mucca pazza

# Dimezzati i prezzi in 4 anni Per il mais è iniziata la crisi



CUNEO. In appena quattro anni il prezzo del mais si è quasi dimezzato e il crollo di una coltivazione tra le più rilevanti del Piemonte purtroppo aggrava la già pesante crisi dell'agricoltura. Il ribasso del mais ha comunque indotto l'Aima a intervenire con ritiri per ancora modesti significativi perché è la prima volta che vengono attuati per il cereale.

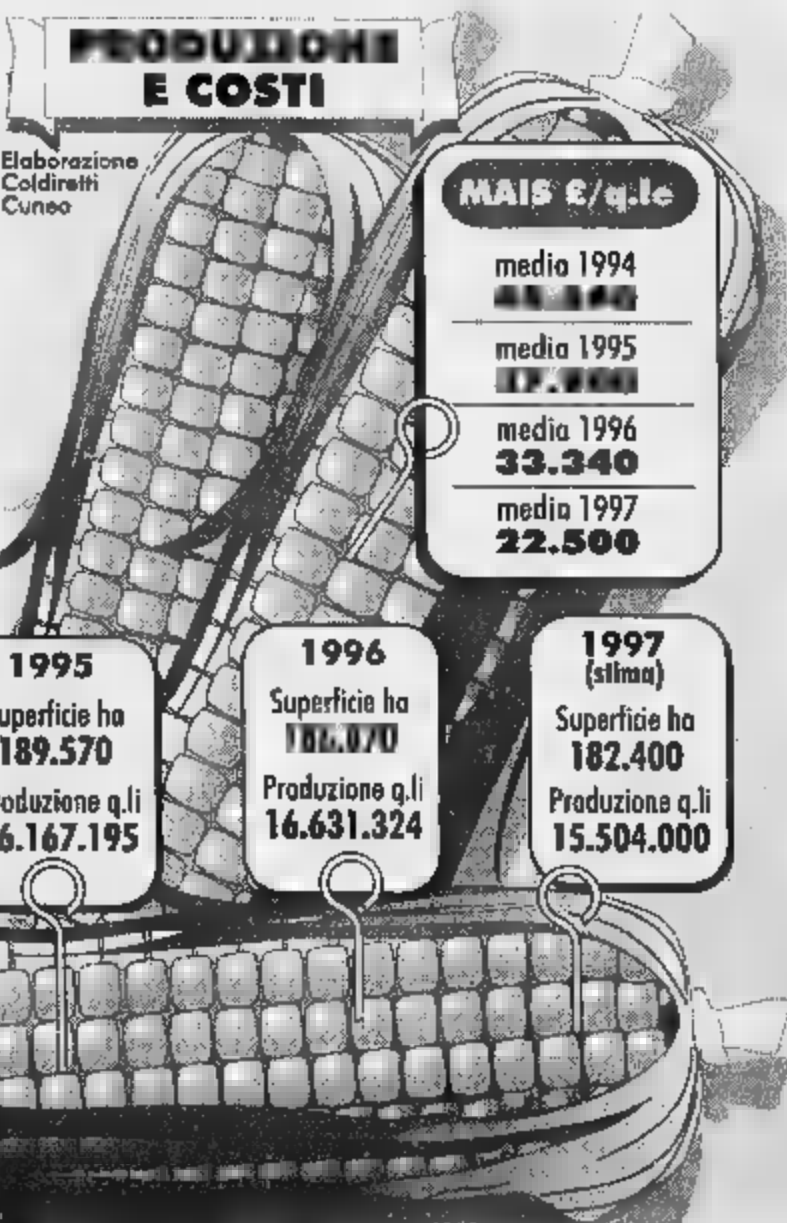
Commenta l'agronomo Andrea Milione, responsabile cerealicolo della Coldiretti: «Le origini delle basse quotazioni del mais sono diverse. Poiché i prezzi hanno ormai dimensioni europee, come la svalutazione della lira aveva fatto crescere la quotazione del mais, così la rivalutazione ha imposto una sensibile diminuzione. Di fatto stiamo quindi allineandoci ai prezzi dei produttori francesi e tedeschi. Inoltre va segnalato che la produzione del 1996 era stata per il maltempo di qualità scadente per cui i grossi allevatori zootecnici si erano riforniti all'estero lasciando nei silos una parte del mais messo in vendita alla vigilia del raccolto. Infine il mais, che per il 90 per cento è destinato al bestiame, sta pagando le conseguenze della crisi della mucca pazza e delle quote latte che hanno falcidiato il nostro patrimonio zootecnico. Ultimo motivo, ma non meno im-

portante, la produzione che è notevolmente aumentata e fatica ad essere collocata sui mercati».

Il prezzo che l'Aima garantisce ai produttori di mais per il prodotto ritirato nel mese di ottobre è di 23.500 il quintale, mille lire in più rispetto all'ultima quotazione di 22.500. La quantità ritirata non dovrebbe invece superare in Piemonte i 150 mila quintali, appena una boccata d'ossigeno a fronte degli oltre 16 milioni e mezzo di quintali stimati per la campagna ancora in corso. Il mais comperato dall'Aima viene stoccato in attesa che a Roma si decida la sua destinazione che esclude ogni consumo interno. Probabile quindi che il nostro finisca a prezzi stracciati all'Est o come aiuto umanitario italiano nei Paesi affamati del Terzo Mondo.

In mancanza di una seria programmazione, i produttori di cereali non possono comunque prevedere conviene loro seminare grano o mais oppure orzo. L'alta quotazione del mais raggiunto nel 1994 ha fatto aumentare di 13 mila ettari la superficie coltivata mentre il cereale era diminuito a meno di 3 mila lire il quintale. Per i coltivatori era sempre un buon reddito. Ma ora? Per la prossima stagione infatti prevedibile una forte diminuzione delle semine di mais non si sa da cosa sarà sostituito. Commenta ancora Andrea Milione: «I nostri costi di produzione sono troppo alti, occorre quindi razionalizzare la coltivazione migliorando la qualità».

Gianni De



# Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una scelta del 20% sulle singole opere e potranno acquistare presso il Salotto di via Roma 90 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina» ad abbonati e non, potrà richiedere gratuitamente all'Editore «La Stampa» l'elenco «Terza pagina» via Mailbox 32, 10125 Torino (fax 011-645506).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRAMMI  
IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE

- MASSIMO MILA  
*Trentatré articoli*  
X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000
- LEVI  
*Racconti e saggi*  
pp. XIV-166, L. 22.000
- TULLIO REGGE  
*La ventaglio del reale*  
XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000
- GUIDO CERONETTI  
*Bruciale di colonna*  
pp. XII-170 con 11 tavole fuori testo, L. 22.000
- SABATINO MOSCATI  
*Dal mondo dell'archeologia*  
pp. XX-190  
con 2 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000
- FURIO COLOMBO  
*Mille Americhe*  
pp. XVI-196 con 37 tavole fuori testo, L. 22.000
- GIANNI VATTIMO  
*Le mezze verità*  
pp. XIV-178  
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- LUIGI FIRPO  
*Ritratti di autori*  
pp. X-262, L. 22.000
- MARIO RIGONI STERN  
*Il magico «choboko» e altri scritti*  
pp. X-182, L. 22.000
- GIOVANNI SPADOLINI  
*Frammenti della vita*  
pp. X-190, L. 22.000
- GIOVANNI ARFINO  
*Nel bene e nel male*  
XVIII-238 con 11 tavole fuori testo, L. 22.000
- NORBERTO BOBBIO  
*L'utopia capovolta*  
XVI-156, L. 22.000  
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. in pp. XX-156, L. 25.000)
- LUCIANO GALLINO  
*Strani anelli*  
*La società dei moderni*  
pp. XIV-218, L. 22.000
- MASSIMO L. SALVADORI  
*La politica e la storia*  
pp. XII-186, L. 22.000
- ALESSANDRO GALANTE GARRONE  
*Libertà libertarie*  
pp. VIII-176, L. 22.000
- SEBASTIANO ROMANO  
*Viaggi alla Russia*  
pp. XIV-252, L. 22.000
- ENZO BETTIZIA  
*L'eterno del commentario*  
pp. XII-234, L. 22.000



## Anche una mini-piramide ispirata dall'atmosfera dei romanzi di Jacq

# Ramses regna in discoteca

## Dai balli alle conferenze: è Egitto-mania

VERCELLI. Siamo diventando tutti egittologi? Ebbene sì, del momento che in questa stagione autunnale sembra «trend» crearsi uno spazio virtuale (o meno) all'ombra della sfinge, organizzare parties «ludici» come Nefertari o Tutankhamon, assistere a conferenze che hanno per tema il Nilo e dintorni, e addirittura costruirsi piramidi...

Insomma anche da noi stanno spopolando le atmosfere d'antico mistero create da Christian Jacq, lo scrittore francese che ha romanizzato le vicende del faraone Ramses, a puntate, libro dopo libro: «Il figlio della luce», «La dimora millenaria», «La battaglia di Qadesh»...

Anche se i critici ed i puristi si sono dimostrati scettici sul valore storico della egittologia Jacq, non gli estimatori delle intricate storie del figlio Sethi e della bellissima Tuya. E perché non potrebbero essere anche in pista?

Nelle discoteche del Biellese, della Vallesesia e del Vercellese, come un po' in ogni dove, si è messo a ballare. E per non perdere l'occasione di divertirsi «egizi» acquistando pacchetti da agenzie teatrali di Milano che



L'Egitto che ha ispirato film celebri: «Cleopatra» arriva in discoteca

confezionano scenografie e coreografie. Li videremo probabilmente nelle suggestioni sonore del Due Music Club di Cigliano e in altri dancing.

A Guardabosone però fanno molto di più. Sta per essere allestita, nel suggestivo orto botanico, una piramide in scale esatta di quella di Cheope. Non si farà danza, ma «questa forma sarebbe in grado di produrre benefici influssi sulle piante e sull'uomo, agendo da catalizza-

tore dell'energia dispersa nel cosmo».

Intanto a Vercelli, gli Egittologi si riuniranno domani sera all'Auditorium dell'Archivio di Stato. Gli Amici Museo Borgogna hanno organizzato per le 21 una conferenza dal titolo «Funzioni e significato delle piramidi». Relatore sarà Alessandro Bongiovanni, scrittore ed egittologo di chiara fama.

Barberis

## A Biella

### Ritmi cubani fotomodelli

BIELLA. E la festa in discoteca non mancano neppure a Biella. Sono due gli appuntamenti del fine settimana, il primo al Cancelli, tutto dedicato alla moda ed ai fotomodelli «vips», ed il secondo al Master, che ospita un importante cantante cubano, Gerardo Alfonso.

Nella discoteca del Piazzo, sabato, arrivano il tenebroso Mario Maselli (protagonista nel '97 di «Sotto a chi tocca») e Pamela Prati e Pippo Franco, Philippe (indossatore di Armani), Christopher (testimonial di Missoni) e Jonathan che, oltre ad aver girato numerose sequenze del serial «Bay Watch», ha prestato il «fisico atletico» Versace. Via le ragazze immagine e le «cubiste», la notte sarà dedicata alle donne: i quattro avvenenti ospiti di vicolo del



L'indossatore Mario Maselli

Bellone saranno a disposizione del pubblico femminile per chiacchierare e ballare.

Al Master intanto, lunedì, con Gerardo Alfonso s'inizia una «consuetudine», quella di portare in discoteca artisti di Paesi lontani e con culture diverse. La rassegna s'intitola «Suoni, musiche, danze e colori dal mondo» e vedrà in pedana, primo protagonista, un cantautore popolarissimo a Cuba, le cui canzoni «caratterizzate da uno stile molto personale, fatto di ritmo e melodia, arricchite di elementi che spaziano dal genere sudamericano al rock. L'artista, in tournée in Italia, interpreterà brani che pur con un linguaggio poetico, affrontano anche gli scottanti temi sociali del suo Paese.

## I NOSTRI FILM

### La caccia agli Ufo? Una fantacommedia

GLI alieni si nascondono tra noi. E' questo il tema di «Men in black», la fantacommedia che ha sbancato i botteghini statunitensi con oltre 400 milioni di dollari. Il film diretto da Barry Sonnenfeld («La famiglia Addams», «Get Shorty») ripropone l'ormai «consunto» dell'invasione degli extraterrestri: il nostro pianeta. Sono d'altronde passati cinquant'anni da quando si avvistò il primo Ufo sulla Terra e da allora l'ispirazione non è mancata ai registi hollywoodiani. E non solo a loro. Ma per restare al passato prossimo, pre-

stati basti pensare a «Il quinto elemento» di Luc Besson o all'horror «Event Horizon» o, ancora, a «Contact», ultima fatica cinematografica di Jodie Foster. Il regista newyorkese ha preferito una diversa chiave di lettura: niente horror, barocchismi fantascientifici e misticismo. Ha preferito la commedia condita di ilarità, e neppure s'è vergognato d'aver pescato nella filmografia più o meno recente. Veniamo ai protagonisti. Alla platea recitazione di Tommy Lee Jones si contrappongono quella effervescente di Will Smith, entrambi nei panni di poliziotti del gruppo speciale «Mib» (Men in Black). Il risultato? Molte ri-

state in sala per l'assurdità commesse dal primo, cui seguono le battute del secondo. Lungometraggio riprende l'omonima serie di fumetti usciti agli inizi degli Anni '90 firmati da Lowell Cunningham. Ma solo in parte si rifa il tono cupo e violento delle strisce. La trama. Sul nostro pianeta, tra i tanti visitatori extraterrestri ve ne sono alcuni che hanno propositi bellicosi. A vegliare sulla «nostra» lavorano i «Mib». Quando una gigantesca «piattole» si impadronisce del corpo di Vincent d'Onofrio minaccia di distruggere la Terra, gli agenti Lee Jones e Smith devono superarsi per salvare il salvabile tra effetti speciali e battute a ripetizione.

La surreale e variegata galleria di extraterrestri che imperverna nel film ha richiesto il massimo impegno da parte di Rick Baker, maestro del trasformismo d'oltracostume. La lavorazione peraltro non è stata delle più tranquille. Ad esempio, la creatura insettoide che anima all'interno il corpo di d'Onofrio è stata ridisegnata molte volte. E per imperfezioni tecniche, per i continui mutamenti della sceneggiatura.

Piero Abrate



## GIORNO E NOTTE

Santhia  
Ritorna Sergio Pezzi  
Al Beverly Hills della zona casalese. Te-Mi questa sera si balla con Sergio Pezzi, dopo le 22. Spaghetteria a mezzanotte.

Verelli  
Rock all'Oscar Wilde  
I villanesi Barvati suonano domani sera all'irish pub Oscar Wilde. Un concerto con il repertorio di Nomadi, che inizierà dopo le 22,30. Domenica sera, stesso orario, saranno di scena i Tappeto Frensil.

Verelli  
Serata d'essai al Lux  
La cinerassegna del Lux di via Alberti oggi prosegue con il film «L'ultimo appello» di Ja-Foley. Ore 21,15. La serata è organizzata con Amnesty International.

Biella  
Personale Scazio  
S'inaugura sabato alle 18, al Circolo Commerciale, la personale di pittura, scultura in ceramica e disegno di Patrizio Scazio. La rassegna prosegue, nelle sale di via Seminari, tutti i giorni dalle 16 alle 18 (lunedì

escluso) fino al 26 ottobre. Titolo della mostra, «Libera l'immaginazione».

Verelli  
Rock all'Oscar Wilde  
I villanesi Barvati suonano domani sera all'irish pub Oscar Wilde. Un concerto con il repertorio di Nomadi, che inizierà dopo le 22,30. Domenica sera, stesso orario, saranno di scena i Tappeto Frensil.

Candelo  
Serata d'operetta  
Sabato al palazzetto dello sport, alle 21,15, va in scena una serata dedicata all'operetta. Verranno eseguiti alcuni brani tratti da melodrammi popolari, «Il paese dei campanelli», «La vedova allegra» e altri.

Casate  
Proiezione di Fotoart  
Domani alle 21, nel salone dell'oratorio «via La Marmora», è in calendario «Immaginando», un appuntamento organizzato da Fotoart in cui verranno proiettate le immagini dei soci del gruppo di fotomateriali.

### Sabato il concerto Strona, spartiti di Mozart e Schubert con l'Orchestra di Strona

Verelli. Pagine di Schubert, Vivaldi e Mozart per il concerto di musica classica organizzato dalla Biblioteca «Federico Garlandi» sabato sera. L'appuntamento è al cartellone nella chiesa parrocchiale di Strona, dove si esibirà l'Orchestra d'archi biellese diretta da Emilio Straudi, il celebre complesso musicale in attività anni in tutto il Biellese.

Quello di sabato sarà però un duplice avvenimento. Nella stessa serata, infatti, la formazione del maestro Straudi avrà il compito di accompagnare la premiazione del terzo Concorso artistico per Strona. Durante l'occasione saranno infatti premiate le poesie, a naturalmente gli autori, che si sono aggiudicati i premi previsti dalla gara letteraria.

Il concerto annuncia invece un programma dedicato ad autori europei e italiani. S'inizierà con alcune pagine di Schubert per poi passare a brani di Stamitz, Vivaldi, Haendel, Bizet, Correlli e Mozart. L'appuntamento è alle 21. (p.g.)

### Vercelli, da sabato la personale alla Famija Givogre, il gran ritorno dei «paesaggi del cuore»

VERCELLI. Alle 17,30 sabato, alla Famija Varesina, verrà inaugurata una mostra di Giacomo Givogre, gestore di sala cinematografica che i vercellesi hanno imparato ad apprezzare anche come pittore.

Givogre è alla sua seconda personale: debuttò in solitaria due anni fa, nell'ex galleria Simposio, e fu un autentico successo di pubblico e vendite. Giacomo Givogre era presentato una serie di opere notevoli rilievo, soprattutto con paesaggi (spesso del Monferrato, una terra che frequenta che ama). Per molti fu un'autentica rivelazione. La sua era una pittura genuina, fresca, soprattutto limpida nei toni e nei colori, specie quando i marroni, i rossi, colori caldi. Rispetto ai quadri che aveva dipinto negli anni precedenti era un autentico salto di qualità, che abbiamo trovato intatto, recentissimamente, a Trino, nella mostra di pittura indetta dalla Famija Trineisa, ultima fatica dell'intimistica Luciano Viale.

Quella di Givogre è una vocazione autentica, anche i risultati sono venuti più tardi, in dipendenza dal fatto che non ha potuto lavorare come avrebbe voluto, essendo impegnato a scuola come insegnante e nella conduzione dei locali cinematografici di Vercelli, un'eredità lasciata dai genitori che ha saputo ben spendere. La sua volontà, la sua costanza, il suo slancio gli hanno comunque permesso di superare questo «handicap» e di dare al suo lavoro un'impronta sempre più personale e sempre più ragguardevole, come contenuti, come espressività e come capacità. Ecco l'importanza della pittura di Givogre, in grado di ricreare proprio paesaggio che ha i tratti di quello autentico, su cui si basa ma che ben presto si trasforma in una serie di sensazioni e di elaborazioni tonali.

La mostra resterà aperta fino al 29 ottobre dalle 16 alle 19 nei giorni feriali; sabato e domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. (p.l.)

## Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhia

IL PIÙ GRANDE SALOTTO LUSO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA ORCHESTRA SPETTACOLO SERGIO PEZZI

DOMANI ORCHESTRA I TECNICOLOR

SERATE ECCEZIONALI.  
GIOVEDÌ 23/10 GENIO E I PIERROTS  
DOMENICA 26/10 (sera) CASTELLINA PASI

GIOVEDÌ SABATO SPAGHETTATA DI MEZZANOTTE  
OFFERTA DALLA DIREZIONE  
DOMENICA 19: CENA - BEVANDA - BALLO  
€ 25.000 (tutto compreso)

Santhia - Autostrada TO-MI 10



## STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Contact, con J. Foster, A. Bassett, J. Woods, regia di J. Zuckerman. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. M.I.B. Men in Black, con W. Smith, L. Fiorentino, T. Lee Jones, regia di B. Sonnenfeld. L. 12.000; 10.000.

OPERA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Fuchi d'artificio, di e con Leonardo Pieraccioni. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Jena, di Ridley Scott con Demi Moore. L. 12.000; 10.000.

LUX. Inf. tel. (015) 22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. per la prima volta, di Francis Ford Coppola, con Daniel Auteuil, T. Lee Jones, regia di Francis Ford Coppola. L. 11.000; 10.000.

CHUSO.

Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CHUSO.

ITALIA. Inf. tel. (015) 633.106. Film visto al cinema di 18 anni. Or. 20,30; 22. Una 10.000.

Inf. tel. (015) 767.323. Screen, con D. Arquette, N. Campbell, regia di W. Craven. Or. 21; 23. L. 10.000; 7000.

SALA COMUNALE. CHUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHUSO.

ORSA. Inf. tel. (015) 628.600. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. tel. (015) 54.265. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 255.045. M.I.B. Men in Black, con W. Smith, L. Fiorentino, T. Lee Jones, regia di B. Sonnenfeld. Or. 21,30. L. 10.000.

NUOVO. Inf. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.638. Soldato Jane di Ridley Scott con Demi Moore. Lira 10.000.

PINCEPE. Inf. tel. 259.047. Ovvero (Italia 1997), di P. Virz, con E. Gabbriellini, M. Lunghi, M. Campus. Or. 21,30. L. 10.000.

VITTI. Inf. tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Fuchi d'artificio, in prima nazionale, di e con Leonardo Pieraccioni. Or. 21,30. L. 10.000; 8000.

RIPOSO.

Inf. or. 213.375. Alle ore 21 per la serata promossa da Amnesty International verrà proiettato il film «L'ultimo appello» di James Foley.

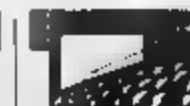
TEATRO BARBERIS. Via Parini 1. CHUSO.

CHUSO. Inf. or. tel. 255.544. Alle ore 15 e alle ore 20,30 nell'ambito del 48° Festival Internazionale del cinema di pianoforte.

Via G. Ferraris 103.

SCEGLI IL CINEMA

Don't be amazed non si guarda schermo.



## NELLE SALE DI TORINO

200 corso G. Cesare 57, telefono 20.20.20. M.I.B. Men in Black, Or. 16; 18; 20; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521. Fuchi d'artificio. Or. 15,10; 17,05; 18,50; 20,45; 22,40.

ALPIERI piazza Sallustiana 2, telefono 562.3800. MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. 1. Lolla. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V.M. 14. Sala 2: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: 1. Lovely (Cosi carina). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, L. 581.71.80. Soldato Jane. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

via Dalmazio 24, tel. 540.605. Fuchi d'artificio. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Happy together. V.M. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 438.07.22. Ovvero. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHUSO 3 via Garibaldi 32/a, telefono 438.07.22. Love etc. V.M. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CIAR corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. Lolla. Viet. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. CRISTALLO via Gole 5, telefono 850.71.00. Batman e Robin. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. Fuchi d'artificio. Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Bocca di Leone 521.4316. Contact. Or. 15,30; 19,30; 22,30.

KINO via Po 21, telefono 812.59.96. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

via Santa Teresa 5, telefono 534.814. Screen. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

via XX Settembre 15/bb. 537.01.45. V.M. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. Air Force One. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MASSIMO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Lolla di tango - The Tango lessons. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NATIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. Fuchi d'artificio. Or. 15; 16,55; 18,35; 20,35; 22,30.

## ROCK CAFE

VERCELLI (ex MACISTE)

Giovedì 16 ottobre dalle 23 all'una

### SABOR CARIBE

Serata latino-americana con scuola di ballo di Dany e Graziano  
Dj Paolo Danesi  
la festa continuerà dall'una alle 3 insieme a  
Dj Angelo di Radio Capital musica Anni 70/80

Sabato 18 ottobre i

### CHARLY BAND

+  
Dj Cristiano commerciale revival

## ROCK CAFE

VERCELLI CORSO CASALE

VENERDI' 17 OTTOBRE

### MAX

TUTTI I SABATI SERA in collaborazione con lo ZELIG di Milano "CABARET"

TINA PICA - VERCELLI - Tel. 0161/33354



DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, ■ complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 31 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso ■ dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal

**2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!**

→ ottobre qui ←

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde

**1678-02005**



Altra bella prova dei granata che superano 2-0 il Pavia nel match d'andata

# Borgo ipoteca gli ottavi di Coppa

## Galeazzi e Felice firmano i gol del successo

**BORGOSIESA.** Due gol, uno per tempo, e il Borgosesia ha confermato la sua forza: anche il Pavia nell'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. La squadra di Domenico ha condotto in porto un match impeccabile, fallendo poco o niente e ipotizzando l'accesso agli ottavi di finale; giocando ieri pomeriggio difficilmente mercoledì 22 la squadra di Riccardo Farri riuscirà infatti a invertire il risultato (per qualificarsi dovrà vincere almeno per 3-0).

Seppur privo di alcune pedine fondamentali come Paganini e Ranaio, squalificati e Caruso e Panella infortunati, il granata non ha mai permesso agli ospiti di farsi realmente pericolosi: solo un tiro in apertura bloccato a terra da Aliotta sempre più sicuro e poi qualche tentativo nei minuti finali, quando il Borgosesia ha rallentato un po' la presa (complice l'uscita dal campo di Sassone e Siazzi) limitandosi ad amministrare il vantaggio e tentando qualche contropiede alla ricerca di un più rassicurante 3-0.

Insomma, c'era modo migliore per prepararsi al big match di domenica in campionato quando i varesiani dovranno visitare il terreno del Fanfulla, squadra che occupa il secondo posto in classifica proprio alle spalle della società di patron Mario Maiolo.

Il successo di ieri è l'ennesima

**Il Domenicali-team ha sfiorato ripetutamente il terzo gol. Ritorno il 22**

Il Borgosesia ieri contro il Pavia ha giocato una buona gara dimostrando nettamente superiorità. In casa dei varesiani il 2-0 è una buona rendita in vista del ritorno di mercoledì.



conferma della bontà delle scelte fatte in estate: a partire dalla scommessa sull'allenatore, Domenicali in questo primo scorcio di stagione ha messo a tacere anche i più scettici e i frutti del suo lavoro sono già evidenti: le trame di gioco sono piacevoli e le punte ricevono molti palloni giocabili.

La cronaca si apre con una conclusione del pavesse Ciceri bloccata a terra, poi i padroni di casa salgono in cattedra costrin-

gendo nella propria metà campo gli ospiti che per tutto il primo tempo non faranno più vedere dalle parti di Aliotta. Al 9' un tiro di Felice sorvola la porta avversaria quindi al 30' è Siazzi a mancare un ottimo suggerimento di Galeazzi. Pochi minuti dopo ancora Siazzi si gira bene in area ma il suo tiro è centrale e finisce nelle mani di Verzanini. Al 41' il gol del vantaggio: Felice serve in profondità Galeazzi che si coordina con precisione, cari-

ca il destro e lascia partire una cannonata imprendibile.

Nella ripresa la musica non cambia: sono sempre i granata a rendersi pericolosi: al 79' arriva il gol della tranquillità. L'intuito giusto è di Siazzi che, spalle alla porta, vede più indietro Felice smarcato in ottima posizione: lo serve il numero dieci varesiano e bravo a centrare l'angolo opposto con un rasoterra.

Luca Farnesi

**Borgosesia:** Aliotta; Guidetti, Fagnoni; Galeazzi, Milani, Paladini; Picciacca, Sassone (74' Del Boca), Pellegrino (59' Scienza), Felice, Siazzi (81' Di Palma).

**Pavia:** Verzanini; Cozza, Ardizzone, Saltarelli, Valduta, Civerlati, Baldini (71' Erbaggio), Aliverti (67' Re), Iori (46' Giobbi), Ciceri, Moroni.

Arbitro: Liberti.  
Reti: 41' Galeazzi, 79' Felice.

## SPORT BABY

## Disderi è argento agli «Under 14»

CON una medaglia d'argento e una di bronzo si è conclusa l'avventura dei tennisti biellesi Silvia Disderi, portatrice del «Le Pleiadi» di Nicolò Cotto dello «Scaligero Verona», campionati italiani a squadre Under 14. Esclusa nel match di apertura, perso dal club torinese contro Bologna, Silvia Disderi ha avuto modo di mettersi in luce negli incontri vinti per 2 a 1 a spese del «Park Genova» delle romane del «Center Formis». L'unica vittoria, ai danni dei cugini del «Verona», è valsa allo «Scaligero» di Nicolò Cotto il terzo posto nella finale nazionale giocata a Livorno e vinta dal ct. Parioli.

### Le iniziative Splendor

Il gruppo Splendor Cossato, il patrocinio del Comune, organizza corsi di Centri di avviamento allo sport (Cas) per ragazze e ragazzi: età compresa tra i 6 e i 12 anni. Dopo il successo registrato negli anni, la società cossatese mette a disposizione tecnici qualificati per avviare i giovani al calcio (il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18 al centro «Elena Gaudino»), all'atletica leggera e al volley (martedì dalle 17 alle 18,30 alla palestra «Leonardo da Vinci»).

### La Marmora in evidenza

La direzione tecnica piemontese di ginnastica ritmica ha confermato che nel gruppo A di alta

specializzazione, comprensivo delle migliori quindici ginnaste della Regione, fanno parte Linda Bollo, Chiara Argentero e Giulia Luino, tutte tesserate presso la società «La Marmora». Domenica scorsa, a Torino, sono sottoposte ai test per essere ammesse al gruppo B, formato anch'esso da una quindicina di atlete biellesi: Eleonora Lanza, (classe '86), Alice Rosati e Monica Vercellino ('87).

### Poste italiane

#### Magliola e Dal Nevo ok

Pesisti biellesi in evidenza nella prova Coppa Italia svoltasi a Teramo. Stefania Magliola, della pesistica Ramella, si è aggiudicata il primo posto nella categoria Cadette-speranze sino a 54 chili. Ancora un successo per Alici Dal Nevo, portatrice della pesistica Ponderano, nella categoria Juniores-seniores sino a 54 chilogrammi.

### Karate

#### Corsi per giovani

Dopo il successo ottenuto con il sesto memorial «Giancarlo Rossa» la Yanagi Karate continua nella sua ricerca di giovani talenti. Gli aspiranti karateka non dovranno far altro che recarsi nella sede della società in via Degli Zuavi 14 nei giorni di martedì e giovedì. Tra i corsi di karate tradizionale spiccano quelli riservati ai bambini che si terranno martedì e giovedì dalle 18,30 alle 19,30.

di Walter De Biasi  
e Pier Mario Ferraro

## AVOLO

Domenica in via Maggia con i migliori «cecchini» nazionali

## «Città di Biella», il ricavato sarà devoluto ai terremotati

**BIELLA.** Appuntamento da non perdere domenica per gli appassionati del tiro a volo. Stand di via Maggia (dove proprio in questi giorni le ruspe sono al lavoro per ricavare un secondo campo), è infatti in programma il «Città di Biella», il tradizionale trofeo d'autunno che porta in provincia i migliori atleti a livello nazionale. Ma quest'anno la manifestazione sportiva avrà anche carattere benefico: l'intero ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche.

Saranno 10 le squadre che si daranno battaglia sulla misura di 100 piastelle, specialità fissa olimpica. Tra i componenti della varie formazioni, saranno in prima fila Rodolfo Viganò, campione italiano in carica e la padrona di casa Cristina Bocca, già campionessa europea ed entrambi sul piede di partenza per disputare i prossimi mondiali con la nazionale. Tra gli eszurrati è anche l'arrivo di Roberto Scalone, figlio d'arte tesserato per



La biellese Cristina Bocca e il campione italiano in carica Rudy Viganò



Arluno il campione mondiale Giovanni Pellielo.

Per entrambi però resta un punto interrogativo che sarà risolto soltanto all'ultimo minuto: per Scalone sono in ballo importanti impegni personali, mentre Pellielo sembra incon-

trare problemi con la società vercellese di riferimento.

Anche nella gara a squadre il palmares delle partecipanti è di primo piano: saranno al via Carisio, medaglia d'argento recente tricolore e Arluno, medaglia di bronzo. (d. p.)

## BOCCHE

Esordio in casa l'8 novembre contro l'Ivrea. E' nuova la formula delle partite

## «Amici» pronti per l'avventura in A1

### Organico rinforzato per centrare la poule scudetto

**BIELLA.** Amici Chivazzesi si preparano ad affrontare l'A1 con uno sponsor, la Farma di Ivo Ramella, al loro esordio nel mondo delle bocce. Ed un organico debitamente rinforzato dagli arrivi di Bruno Littardi, Mauro Rinaudo e Walter Agnesini. Dopo l'esperienza di tre anni nella massima serie, durata una sola stagione e nata dal ripescaggio scaturito per la rinuncia di Rapallo, i granata del presidente Rino Lanza si ripresentano con programmi ed obiettivi ben precisi.

«Il nostro organico ci consente di guardare con fiducia ad una delle prime quattro posti - dice Pier Carlo Cantone, addetto stampa dei chivazzesi -. Centrandolo questo obiettivo entreremo direttamente negli ottavi di finale della poule scudetto evitando il rischioso scontro con una delle prime di A2».

Questa è la prima delle molte novità che caratterizzeranno il campionato '97/98. La Fib ha deciso infatti che lo scudetto verrà assegnato al termine di una poule, da disputarsi in



Gli Amici Chivazzesi si presentano al via dell'A1 con un organico rinforzato e con la voglia di conquistare un posto nella poule scudetto. A sinistra la formazione al completo con giocatori e dirigenti. (Foto Michele)

una sola giornata, che vedrà di fronte le prime quattro classificate al termine del girone all'italiana e le quattro che usciranno dagli spareggi tra le quinta e la sesta di A1 e la prima e la seconda dei due gironi di A2. Cambia anche la formula degli

incontri che quest'anno si articoleranno su due gare individuali, coppie e punto tiro obbligate; una gara a terne, di tiro rapido e staffetta, di precisione e progressiva. Pier Ugo Franzoni, Zanni Lucente, Francesco Scarpato, Franco Dall'olio,

Franco Negro, Fabio Pasculli, Roberto Favre, Corrado Cantone, oltre a Littardi, Rinaudo e Agnesini, faranno il loro esordio in serie A1 sabato 8 novembre sui rinnovati campi del boccidromo di via Brignone per affrontare l'Ivrea. (w. d. b.)

## BOKKING

## Il nuovo consiglio Bisceglia rieletto presidente del Boxing Club

**VERCELLI.** Si è proceduto al rinnovo delle cariche del Boxing Club Vercelli. Rieletto all'unanimità presidente Tony Bisceglia a cui si deve se il pugilato ha ripreso quota a Vercelli, dopo anni di assenza.

Gli altri componenti del Consiglio sono: Paolo Mengoni vice presidente, Luigi Grandi direttore sportivo, Davide Berto segretario. Consiglieri: Franco Cecchinato, Giovanni Vercellotti, Francesco D'Elia, Mimmo Sabatino.

Istruttore è stato riconfermato Gianni Caccavo che sarà coadiuvato dal padre Antonio.

Il calendario dei prossimi impegni: il welter Max Ardu combatterà il 25 di questo mese ad Ivrea, per prendere parte successivamente il 9 novembre ad una riunione internazionale a Valenza. Infine Prandino, Landrino e ancora Ardu saliranno sul ring in una riunione che si svolgerà a Chivasso. (f. l.)

## HOCKEY

Il portiere dell'Amatori disponibile per il primo turno di Coppa

## Crudeli, è un recupero lampo

### Giocherà già sabato con Sandrigo e Breganze

**VERCELLI.** Il recupero-lampo di Roberto Crudeli la novità più succosa nell'Amatori che s'appresta ad affrontare il primo round di Coppa Italia: «Fortunatamente l'incidente occorso in allenamento a Crudeli è stato grave del previsto - puntualizza mister Caricato - e, grazie alle immediate cure del nostro staff medico siamo riusciti a recuperarlo».

Il difensore gialloverde, che lamentava un infortunio allo scafoide, ha già ripreso gli allenamenti e dovrebbe essere a disposizione del mister nel match di Coppa: «Ci siamo preparati al meglio per questo primo appuntamento della stagione - sottolinea il tecnico gialloverde - Sandrigo e Breganze dovrebbero rappresentare un grosso ostacolo; soprattutto di fronte ai nostri tifosi abbiamo l'obbligo di dare il massimo».

Com'è già successo in passato l'Amatori esordirà al Pala Isola.



Sabato scatta la nuova stagione dell'hockey con il primo turno di Coppa. Al Pala Isola l'Amatori se la vedrà con Sandrigo e Breganze

Avversari il duo vicentino Sandrigo e Breganze. Tutti i match si disputeranno sabato: alle 15,30 scenderanno in pista Amatori-Sandrigo, quindi alle 18,30 si disputerà il derby veneto Breganze-Sandrigo, incontro che dovrebbe valere la qua-

lificazione. Finale alle 21 con la sfida Amatori-Breganze. Al secondo turno (25 e 26 ottobre) accedono le prime due classificate di ciascuno dei quattro gironi. La final four, invece, è in cartellone il 3 e il gennaio del '98. (p. m. f.)

## PALLANZIO

## Su coach Dovesi ora pende il rischio-squalifica

### Palbi, in casa del Brunico è match ad alto rischio

Nemmeno la presenza sulle tribune del palazzetto di Elisabetta Perrone, «madrina» della Pallamano Biella, è valsa a evitare ai ragazzi di coach Sergio Dovesi la seconda sconfitta interna stagionale. Il gioco particolarmente spigoloso (accettato dagli arbitri) degli ospiti e i molti acciacchi che affliggono i biellesi hanno consentito a Padova di aggiudicarsi l'incontro per 27 a 24. La situazione pare non migliorare nemmeno per il prossimo impegno di Thiebat e compagni, che sabato dovranno affrontare la lunga e difficile trasferta di Brunico. La Palbi dovrà fare a meno di Castello (impegni di lavoro) e di Liati, che non ha assorbito il colpo alla schiena rimediato a Rovigo. Alla lista degli assenti potrebbe aggiungersi coach Sergio Dovesi, espulso sabato scorso dagli arbitri dopo il primo tempo. Tra le poche note positive va segnala-

to il rientro in squadra di Abder Kossaj: una decisione che va a premiare soprattutto il paziente lavoro di Luigi Petaccia, tornato in seno alla società dopo un anno di assenza. Visti i continui rinvii che giungono dalla Roma in merito all'arrivo a Biella del tanto atteso centrale, i dirigenti biancocelesti stanno cercando una soluzione interna che possa riportare la squadra ad un assetto migliore. La soluzione che tutti si auspicano è quella riguardante Agostino Corradino il quale, in attesa del rientro del fratello Roberto previsto per fine ottobre, continua a potersi allenare a causa dei turni di lavoro che lo impegnano in ospedale.

Il rientro di «Agos» Corradino nel ruolo di centrale consentirebbe a Thiebat di tornare nella posizione a lui più adatta di pivot, evidente vantaggio per la disposizione in campo dei biellesi. (w. d. b.)

## IL FARA

Discoteque • Music Hall

QUESTA  
MUSICA DAL VIVO CON  
L'ORCHESTRA SPETTACOLO

## Lele Porre

Costanti L. 10.000-Li doni sono nostri ospiti

Sabato 18  
Musica dal vivo

## Sharada

Tre sale, generi musicali

Baviera (81)

S.S. Biella - Garbano - Tel. 015

## ECONOMICI

MASERANO (81) libero palazzo d'epoca 3 piani di complessive 25 camere oltre servizi terrazzo coperto e giardino recintato. GI Invito Offerta 011 320524

Per la pubblicità su  
publikompass



# Fare la spesa: un problema italiano.



Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che a furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere un patrimonio italiano?*

**Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.**





**IL 18 E 19 OTTOBRE LA NUOVA FORD PUMA  
TI ASPETTA IN ESCLUSIVA SUL CIRCUITO  
DI MONZA. ORA GUIDALA TU.**

Per info in Piemonte vai al più vicino punto vendita della nuova Ford Puma.

#### DELLA VALLE

**CUNEO**  
Madonna dell'Olmo  
V. Valle Po 145 bis  
Tel. 0171/412112

**FOSSANO**  
Via Torino 22

#### AZZURRA

**MONDOVI'**  
Via Tanaro, 11  
Tel. 0174/42755

#### UNICAR

**ALBA-GUARENE**  
Corso Asti, 1  
Tel. 0173/442144

**BRA**  
Via Cuneo, 192/A  
Tel. 0172/431173

#### CORAUTO

**BORGO S. DALMAZZO**  
Corso Barale, 39  
Tel. 0171/266363

#### FLESHADUE

**SAVIGLIANO**  
Via Monte Bianco, 11  
Tel. 0172/33994

**SALUZZO**  
Via Cuneo, 2/D  
Tel. 0175/46888

*Puma*



## SCOPRITE LE VALLI OCCITANE

È in edicola con la Stampa "Valli Occitane".  
In fascicolo e videocassetta un viaggio straordinario tra i paesaggi,  
gli usanze, le tradizioni e i prodotti delle Valli Occitane.

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime.

La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere.

Le Valli Occitane vi aspettano.  
Il viaggio parte in edicola.



**La Stampa  
+ VHS  
+ fascicolo  
a solo  
14.400 lire!**

\* È possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.



Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a:  
**La Stampa Editrice S.p.A.,  
Via Marengo 32 - 10126 Torino**

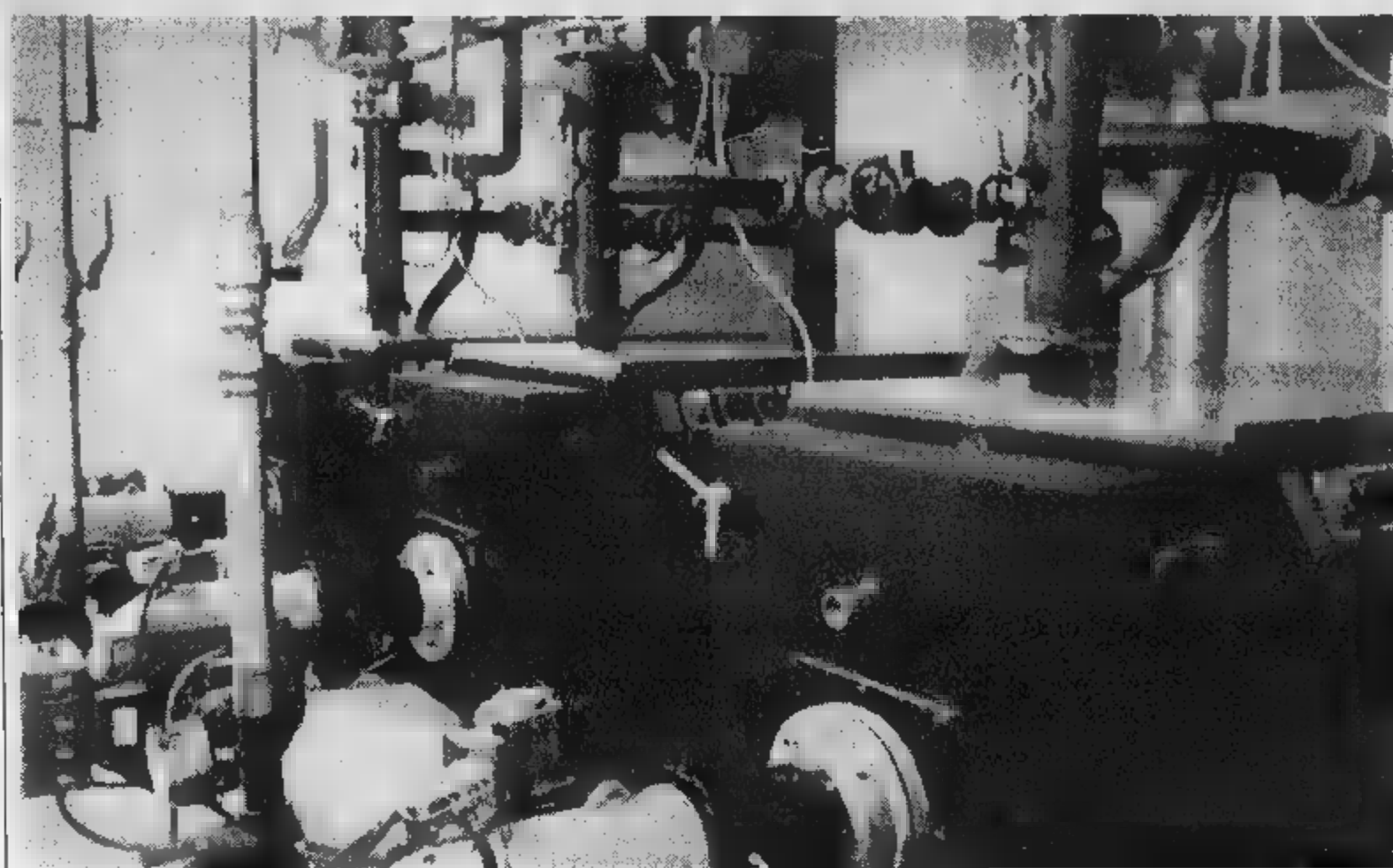
Nome..... Cognome.....

Via..... N.....

Città..... Cap.....

**IMPORTANTE:** Non inviare denaro.





Sono disponibili modelli di caldaie che permettono una bassa emissione di gas nocivo, riducendo di circa sei volte l'inquinamento rispetto agli altri tipi di bruciatori

## Grazie ai consigli degli esperti si evitano sprechi nel riscaldamento Contatori di calore per risparmiare

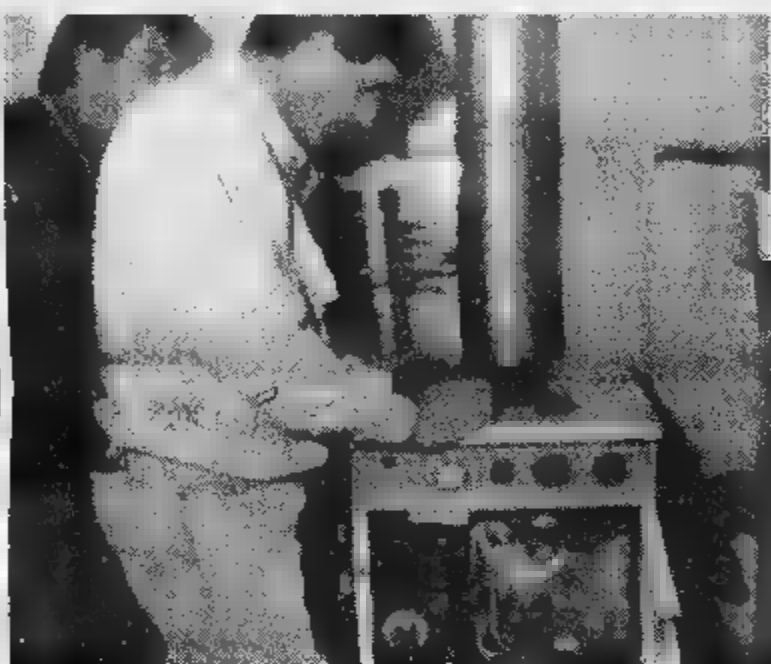
### Assicurano un'equa ripartizione delle spese

Con l'arrivo dei primi freddi autunnali tutto è pronto per l'accensione dei termosifoni. Nelle settimane scorse sono proseguite a pieno ritmo le operazioni di manutenzione degli impianti di riscaldamento e di rifornimento delle cisterne. ■ Entrambi i ■ si tratta di operazioni destinate a pesare sui bilanci familiari.

Per ridurre la portata delle spese la tecnologia ha ■ disposizione del mercato sofisticate apparecchiature come i contatori di calore. ■ tratta strumenti in grado di rilevare la differenza ■ temperatura e la portata fornendo la misura di energia necessaria per ogni utenza.

I contatori di calore ■ rano, insomma, un'equa ripartizione delle spese di riscaldamento fra gli utenti di un impianto di riscaldamento centralizzato, come può essere un condominio.

«La visualizzazione dei consumi - spiegano i tecnici - avviene mediante un totalizzatore meccanico posizionato al bordo del contatore, che riporta la quantità di energia ■ meta in KWH. Sulla base di questo dato ■ effettua la ripartizione delle spese di riscaldamento. Il totalizzatore non si può azzerare. La lettura dei ■ può anche essere condotta tramite altri dispositivi ■ display ■ cristalli liquidi ■ posizionato ad una distanza massima dal contatore di 10 metri, oppure ■ un modem collegato ad una linea telefonica. Il contatore deve essere installato sul tubo di ritorno preferibilmente in posizione orizzontale, rispettando il ■



Sono in corso la manutenzione degli impianti e il rifornimento delle cisterne

■ del flusso e la posizione della valvola di zona. Bisogna infatti ■ ricordare che questi tipi di contatori sono sigillati ■ protetti da manomissioni: ogni intervento non autorizzato viene registrato. Si consiglia pertanto anche la piombatura della sonda di andata e del contenitore.

E continuano: «Le apparecchiature fornite ■ regolare meticolosa di identificazione fruiscono dell'assistenza tecnica ■ gratuita per un anno dalla fornitura».

Sul mercato si trovano anche contatori di calore impiegabili in centri commerciali, ■ industriali ■ sulle reti del

teleriscaldamento. Il settore della termoidraulica offre inoltre altre importanti novità tecnologiche. Una di queste ■ il regolatore climatico digitale che viene usato per il controllo della temperatura negli impianti di calore centralizzati. Si tratta di un'apparecchiatura adatta a tutte le zone climatiche.

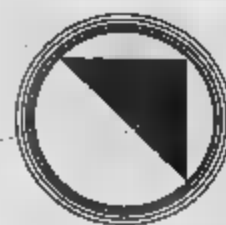
«Il funzionamento è semplice - dicono gli installatori - L'apparecchiatura consente di regolare la temperatura dell'acqua ■ mandata dell'impianto di riscaldamento in funzione della temperatura esterna, così da ottenere una temperatura ambiente costante in tutto l'edificio. Il regolatore è

provvisto di una batteria supplementare che, in caso di mancanza di tensione, mantiene aggiornato l'orario corrente e memorizza i dati impostati per dieci anni circa. L'apparecchiatura deve ■ sistemata in ambienti asciutti ■ temperatura non superiore a 35° e lontano da possibili perdite ■ spruzzi d'acqua. Se l'installazione ■ all'interno di zone considerate a rischio il regolatore deve essere posizionato ■ interno di quadri elettrici costruiti in rispetto delle normative vigenti in base al tipo di pericolosità».

La battaglia per la riduzione dei costi del riscaldamento può essere vinta anche con l'installazione di gruppi termici a basamento. In questo settore la gamma dei modelli è molto varia: bruciatori ad aria soffiata a gas o gasolio, bollitori a scambio rapido.

«Tra le caratteristiche generali - dicono i venditori - bisogna ricordare che queste ■ apparecchiature sono dotate di accensione elettronica, sistemi di riduzione ■ rumore, tenuta stagna ■ l'ambiente».

Sempre per quanto riguarda il mercato tradizionale dei bruciatori e delle caldaie a gas o gasolio ci ■ altre importanti novità. Sono disponibili dai rivenditori autorizzati nuovi modelli di caldaie che permettono di una bassa emissione di gas nocivo, riducendo di circa sei volte l'inquinamento rispetto agli altri tipi di bruciatori. Il costo è certamente più elevato. Si guadagna però dal punto di vista ambientale: queste caldaie utilizzano un bruciatore atmosferico.



# RIELLO

**Agenzia  RIELLO**

**PER ALBA, BRA, LANGHE ■ ROERO**

**VENDITA ■ BRUCIATORI GAS - GASOLIO - NAFTA**

**CALDAIE IN ACCIAIO ■ GHISA**

**GRUPPI TERMICI MURALI ■ ■ BASAMENTO**

**CONDIZIONATORI D'ARIA**

**CANNE FUMARIE e CIRCOLATORI**

**CONSULENZA PER NORMATIVE TECNICHE**

**ASSISTENZA TECNICA RIELLO S.N.C.**

**di PESCARONA LUIGI ■ FIGLI**

**C.so Nino Bixio, 18/A - ALBA - Tel. ■ Fax 0173/441150**

SOCIETÀ CON CERTIFICATO ■ QUALITÀ ISO 9000 ■ EN 29002 NR. 0472 RILASCIATO DALUICM



**tecnothermica  
albese** s.a.s. **Tel. 0173/34024  
Fax 0173/293133**

**QUALITÀ - RISPARMIO ENERGETICO ed ECOLOGIA**

**Questo ■  JUNKERS Gruppo Bosch**

**Caldaie murali ■ a basamento ■ Scaldabagni e Bollitori a gas  
VENDITA INGROSSO e MINUTO**

**Servizio Tecnico Autorizzato ■  JUNKERS Gruppo Bosch**

**edilsanitaria** s.n.c.

**Loc. Pela, 56 - S.S. 29 per Cortemilia  
ALBA - Tel. e fax 0173/36.31.36**



**idraulica albese** s.n.c.

**IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI**

**SANITARI RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO**

**LEGALE: C.SO RIDDONE 37 - TEL. 0173 619798 - FAX 0173 610155**

**OFFICINA: VIA CASTELLERO 10 - CORNELIANO (CN)**



**DOMOTECNICA**

la 1ª Rete Nazionale di Installatori in Franchising

**DOMOTECNICA ORGANIZZA  
IL BIMESTRE DELLA  
PREVENZIONE E  
CONTROLLO  
IMPIANTI DI  
RISCALDAMENTO**



- Quanto consuma la tua caldaia?
- Quanto è sicuro il tuo impianto?
- Quanto inquinata?



**LA NUOVA NORMATIVA - La legge 10/91 e il D.P.R. 412 delegano i Comuni e/o le Province ad effettuare controlli presso tutte le abitazioni private sul rendimento di combustione e la sicurezza (legge 46/90)**

**INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER L'AUTOCERTIFICAZIONE  
DEGLI IMPIANTI TERMICI DI CASE ED UFFICI.  
TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE**

**DELL'AUTOCERTIFICAZIONE DEL PROPRIO IMPIANTO 30 NOVEMBRE '97.**

**VI OFFRIAMO UN CHECK-UP COMPLETO DEL VOSTRO IMPIANTO  
DI RISCALDAMENTO AL PREZZO SIMBOLICO DI L. 50.000**

**È UN'INIZIATIVA DEGLI INSTALLATORI AFFILIATI DOMOTECNICA:**

**CALLERI FRANCO**

**FENOGLIO LIVIO**

**Torino, ■**

**VILLANOVA MONDOVI**

**tel./fax 0174/59.72.54**



**Via Asilo, 27**

**FARIGLIANO**

**tel. 0173/76.574**

**fax 0173/76.874**

**Termoidraulica**

**DELIANO RICCARDO**

**Fondovalle, 1**

**CARRU**

**tel./fax 0173/75.280**

**DAL 1982 CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO**

**Ditta  OSCO PIERLUIGI**

**CALDAIE - SCALDABAGNI ■ ■ ■ ■ ■**

**ABILITATA LEGGE 46/90**

- compilazione libretti centrale - impianto
- terzo responsabile legge D.P.R. 412
- manutenzione caldaie con prova fumi - igienità



**ARISTON**

**Servizio ■ ■ ■ ■ ■ Tecnica**

**SEDE: ROMA - Bergamo - Tel. 0173/36.24.12  
UFFICIO: ALBA Loc. Serra, 30**



**è una realizzazione...**

**PK Alba**

**PUBLIALBA**

**Agente Publikompass spa**

**ALBA**

**Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)**

**Fax 0173 442.130**

**Filiale: BRA**

**Tel. 0172 431.003**

**GASOLIT**

**di GANDINO M. & C.**

**Gasolio per riscaldamento ■ autotrazione**

**Oli combustibili e Kerosene**

**Lubrificanti elf**

**■ ■ ■ Cuneo, 190 - Tel. 411511 - Fax 411503**



**CENTRO TECNICO  
JOANNES**

**Vendita bruciatori gasolio, gas e olio combustibile.  
Caldaie in acciaio, in ghisa e murali a gas.  
Conduzione, manutenzione e trasformazione impianti.  
Azienda certificata UNI EN ISO 9002 per l'esercizio e  
la manutenzione di impianti termici pubblici e privati  
anche superiori a 600 KW. (Legge 46/90 ■ ■ ■ 412/93)**

**BRA - Via Cuneo, 190 - Tel. ■ ■ ■ ■ ■**



# PROPOSTE IMMOBILIARI

## Cuneo Aziende

Intermediazione Attività Commerciali

Piazza Europa, 8 - 12100 CUNEO

Tel. 0171/66056 - 66234 - Fax 0171/66056

**TABACCHERIA** Cuneo adiacente levata 6.500.000 Tab. XIV. Buon giro d'affari documentabile. Vera. Cedesi.

**TABACCHI-GIORNALI** Cuneo dintorni. Richiesta lire 150 milioni e comode dilazioni. Cedesi.

**TABACCHERIA ED.** Saluzzo con tutto l'attrezzato. Levata 20 milioni settimanali. Incasso giornaliero 15 milioni. Tre addetti. Cedesi. Trattativa riservata e/o nostri uffici.

**TABACCHERIA** alimentare zona Mondovì buon giro d'affari incrementabile. Richiesta lire 50 milioni più comode dilazioni.

**Buoni utili.** In Dogliani Tab. ■

**TABACCHERIA** Alba centro cedesi.

**TABACCHERIA BAR** Bra centralissimo. Incasso elevato. Fori utili dimostrabili. 4 addetti. Chiusura sabato pomeriggio e domenica. Vera opportunità.

**SELF SERVICE-BAR-TABACCHI-GIORNALI** situato in primo centro commerciale dintorni di Cuneo. Grosso d'affari utili adeguati. Cedesi.

**TABACCHI-GIORNALI** Asti centro. Levata 15 milioni settimanali. Fori utili dimostrabili. Chiusura domenica. Cedesi.

**Buoni Tabacchi** Asti centro levata 7 milioni. ottimo giro d'affari incrementabile. Chiusura domenica. Cedesi.

**EDICOLA** Cuneo centrale. Incassi elevati. Fori utili. Cedesi.

**EDICOLA** in Savignone con Tocalco-Enalco-Tris-Tobacco. Tab. XIV. Incasso elevato. Fori utili dimostrabili. Annesso alloggio. Trattativa riservata in sede.

**EDICOLA** in Mondovì centrale ottimo incasso. Buoni utili. Vera occasione. Cedesi.

**EDICOLA-BOCCATTONI** in Borgo San Dalmazzo. 2 vetrine. Buoni utili dimostrabili. Cedesi.

**SAVIGNONE** centrale cedesi avviatissimo ristorante-pizzeria. Ampio salotto. Incasso elevato. Aperto tutto l'anno. Richiesta adeguata. Occasione per volenteroso imprenditore o affiatato nucleo familiare.

**RISTORANTE-PIZZERIA** Bra adiacenze forte lavoro per nozze-cresime-banchetti-grande dehors estivo. Solarium-parcheggio privato. 2 alloggi. Disponibilità di parte della proprietà alla cessione del 50% delle quote sociali ad un gruppo di 4 persone volenterose disposte a collaborare alla conduzione aziendale.

**RISTORANTE** Mondovì centrale. Ottima clientela. Fori utili dimostrabili. Cedesi.

**RISTORANTE-PIZZERIA** Cuneo centro, ottimo avviamento, reddito elevato, alta redditività. Prezzo interessante. Cedesi.

**RISTORANTE** vicinanza Cuneo Pesio con possibilità di pensione, affittato a nuovo. Cedesi in gestione a referenziali.

**BAR-PIZZERIA** in località turistica. Cuneo cedesi. Ottimo avviamento. Fori utili. 2 addetti. Vera affare.

**COSTIGLIONE SALUZZO** cedesi bar buon incasso. Prezzo interessante. BAR zona Vignolo ampio dehors. Buon incasso incrementabile. Cedesi per motivi familiari.

**PASTICCERIA** Cuneo c.so Nizza ottimo giro d'affari. Cedesi per motivi di salute. Vera occasione.

**PANETTERIA** in Macerato-Bra cedesi con relativa rivendita pane. Ottimo giro d'affari. Altrezature recenti. Vera occasione.

**PANETTERIA** Fossano su piazza centrale Tab. XIV. ben avviata, arredamento nuovo. Buoni utili dimostrabili. Prezzo 40 milioni + comode dilazioni.

**TINTORIA** Cuneo centrale specializzata in pulitura pellicce-tappeti. Laboratorio in sede. Ottimo giro d'affari. ■ addetti. Cedesi.

**LAVANDERIA** Cuneo centro ottimo incasso. ■ piano rialzato. ■ addetti. Richiesta 40 milioni più dilazioni.

**LAVANDERIA** in Borgo S. Dalmazzo attrezzatura recente. Ottimi utili. Cedesi.

**LAVANDERIA** in Cavallermaggiore molto ben avviata. Ottimo incasso. Clientela selezionata. Cedesi.

**LAVANDERIA** in Dronero posizione centrale. Ottima clientela. Buon giro d'affari. Cedesi.

**SAVIGNONE** centrale ■ piano rialzato ■ 17 camere ■ ristorante ■ ottimo avviamento ■ buoni utili dimostrabili. Vera occasione.

**MEUBLE** tra stelle 21 camere, garage, in ristornata cittadina del cuneese. Ottima clientela, aperto tutto l'anno. Vera occasione. Cedesi.

**CUNEO** in zona centrale cedesi negozio di dietetica-erboristeria, specializzato in prodotti alimentari e per la pulizia del neonato.

**SALUZZO** centrale cedesi negozio di parrucchiere per signora. ■ avviamento. Buoni utili dimostrabili. 2 addetti. Vera occasione.

**CUNEO** avviata attività acconciatura per signora. Ottima clientela. Altrezature complete. Cedesi per motivi familiari.

**CUNEO** via Roma ultima posizione - mq. 100 circa Tab. IX-XIV. Considerata la posizione strategica tali locali si prestano per molteplici attività.

**CUNEO** centrale ■ annesso lavaggio e ■ molto ben avviato. 3 addetti. Vera occasione.

**CUNEO** centro avviatissimo negozio di surgelati. Incasso elevato. Fori utili. 2 addetti. Cedesi.

**ALLOGGI** ■ SALUZZO corso Roma vendesi alloggio prestigioso mq. 380 circa ottimo investimento. Trattativa riservata in sede.

**CUNEO** ■ villa ■ parco recintato ■ camere, servizi e garage, vera occasione.

**AFRITABI** 2 camere + servizi uso ufficio in piazza Europa.

**BORGO SAN DALMAZZO** vendesi ■ bellissimo alloggio di nuova costruzione. Libero, mal abitato: 2 camere, salotto, cucina, servizi, cantina e garage.

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenza, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare

**Giolitti**

di MAGLIONE & C. S.R.L.

CUNEO - Corso Giolitti, 10

Tel. 0171-631616

## VENDE

**CUNEO** - c.so Giolitti - ultimo piano - ristrutturato: ingresso, salotto, cucina, ■ 3 camere, doppi servizi, cantina e solaio.

**CUNEO** - c.so G. ■ 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, ■ 3 camere, bagno, cantina e solaio.

**CUNEO** - piano rialzato: ingresso, soggiorno, cucina, ■ 2 camere, bagno, lavanderia, cantina e garage.

**DEFENDENTE DI CERVASCA**: villetta indipendente con terreno.

**BORGO SAN DALMAZZO**: porzione ■ villa bifamiliare - nuova costruzione.

**CARAGLIO**: terreno edificabile per capannoni ad uso artigianale-commerciale.

**PIANFEL**: casa indipendente, cucina, ■ 6 vani, bagno, autorimessa e cortile.

**CUNEO**: rustico da ristrutturare mq. 200 di appartamento, garage.

**ARMA DI TAGGIA**: centralissimo: 2° piano con ascensore: ingresso, cucina, ■ 2 camere, bagno, garage e cantina - riscaldamento autonomo.

**NUMERATA**: casa indipendente: ■ 2 appartamenti - terreno mq. 600.

**PIETRA LIGURE**: cuclotta, soggiorno, camera e bagno, riscaldamento autonomo.

**BAR-GIORNALI**

**BAR CON CHIUSURA SERALE**

**Ristorante-Pizzeria**

**Polleria-Rosticceria**

**Merceria**

**Abbigliamento**

**Fiori-Piante**

**Trafforia con posti a sedere n° 50**

**Birreria-Trafforia**

**Macelleria**

**Frutta-Verdura**

**Pasticceria-laboratorio con cantina**

**furnaria indipendente**

**Riparazione calzature**

**Pizzeria**

**Panetteria-Pasticceria**

**Agenzia Immobiliare**

**Giolitti**

di MAGLIONE & C. S.R.L.

CUNEO - Corso Giolitti, 10

Tel. 0171-631616

è una  
realizzazione...

**PK**  
Cuneo

AGENTE  
Sig. SILVANO BODINO

Via Sebastiano Grandis 11  
Tel. (0171) 630.832  
699.939

**Colombo**  
IMMOBILIARE

## VENDE

**BORGO S. GIUSEPPE**: 2 camere, salotto, cucina doppi servizi al piano terra con giardino, garage.

**MADONNA OLMO**: appartamenti in fase di realizzazione; consegna a fine 1998.

**BORGO S. DALMAZZO**: 2 grandi garage adatti a magazzino.

**CARAGLIO**: camera, tinello, cucinino, ripost. garage e cantina al piano rialzato.

**CUNEO**: rustico con stalla, fienile e portico e 1000 mq. terreno.

**CUNEO**: villa bifamiliare due livelli, con ingresso indipendente, garage.

**CUNEO V. G. SELLA**: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, termoautonomo al 3° piano, cantina.

**MADONNA D. GRAZIE**: 3 camere, cucina e bagno, termoautonomo con cantina.

**MADONNA OLMO**: villa a schiera su tre livelli con giardino.

**S. CHIAFFREDO TARANTASCA**: mansarda di ■ camera, cucina, sala; garage orlo, termoautonomo.

**CONFERRIA**: attico con: ingresso, tinello, cucinino, camera e bagno, con balconi, garage.

**S. ROCCO BERNEZZO**: ingresso, cucina, salotto, camera al 1° piano, doppi servizi.

**ROBILANTE**: casetta ■ 18.000 mq. di terreno.

**CERVASCA**: porzione di casa, in vendita appartamento al piano superiore con giardino privato.

**S. ROCCO CASTAGNARETTA**: 2 camere, soggiorno, cucina e bagno al 2° piano con garage.

**S. LORENZO PEVE**: villa adetta bifamiliare su due ■.

**CUNEO** via Roma: appartamento di 60 mq. Da ristrutturare.

**CUNEO** via Schiaparelli: 4 camere, cucina, tinello al 2° piano con garage nel cortile.

**CUNEO** via Schiaparelli: 2 camere, soggiorno-cucina, bagno, termoautonomo, ristrutturato al 2° piano.

**CUNEO** via S. Croce: appartamenti di 1 o 2 camere, ristrutturati al 1° piano.

**CUNEO** zona Donatello: appartamenti di 2 o di 3 camere.

**BORGO S. DALMAZZO**: 2 camere, sala, cuclotta al 3° piano con garage.

**BORGO S. DALMAZZO**: monolocale al 1° piano con garage, arredato.

## AFFITTA

Monolocali e bilocali arredati a Cuneo e periferia.

**VICINANZE BEINETTE**: monolocali arredati.

**CUNEO**: c.so ■ locale di 2 vani + servizio adatto ufficio affammezzato.

**CUNEO CENTRO**: locale di 300 mq. su due livelli, anche divisibile.

**CUNEO** via S. Felice: 3 camere, sala, cucina e bagno al 4° piano.

**CUNEO** c.so G. Ferraris: 2 camere, tinello, cucinino al 5° piano.

## VENDE

**CUNEO**: vicinanza Stazione. Alloggio ristrutturato ultimo piano: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi e cantina. Termo autonomo. No autorimessa.

**CUNEO**: Alloggio ■ palazzina: soggiorno, cucinotta, ■ camera, bagno, autorimessa per 2 posti ■ Termo autonomo.

**CUNEO**: Zona Conferria. Alloggio 2° p.: soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 camere, doppi servizi, autorimessa per 2 posti auto.

**S. DEFENDENTE CERVASCA**: Villa a schiera, libera su tre lati con giardino.

**BERNEZZO**: Casetta indipendente con giardino, uso vacanza.

**VIGNOLO**: Zona centrale. Villa con due alloggi.

**BORGO S. DALMAZZO**: Via Tescherle. Lott. 700 mq. terreno edificabile per villa singola o bifamiliare.

**BORGO S. DALMAZZO**: Via Mazzini. Lott. 1000 mq. terreno edificabile per villa singola o bifamiliare.

**BUSCA**: Via Umberto I. Prestigioso alloggio ristrutturato in casa d'epoca con 120 mq. di terrazzo. No garage.

**BUSCA**: Zona residenziale. Porzione di villa bifamiliare con giardino.

**S.B.**: Casa indipendente con due alloggi.

**S. ■ ■ ■ ■ ■**: Casa ■ ■ ■ ■ ■

**SPINETTA** in cascina con porco: completamente ristrutturata, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage, giardino.

**BEINETTE** rustico da ristrutturare, frazionabile.

**PASSATELLA** rustico ristrutturato frazionabile.

**BOVES** Villa con ampio giardino (mq. 1900): cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, lavamano, 3 garages.

**BOVES** Terreno edificabile di mq. 710 (mc. 505), mq. 1200.

**BOVES** Centro paese esposizione 250-350 mq + eventuale alloggio.

**BOVES** S.B. Alloggio mansardato da rifare. L. 45.000.000.

**CASTELLETO STURA** Villa in struttura a chiavi in mano: cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.

**CUNEO CENTRO** cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, risc. aut. mo, ascensore.

**BOVES - MELLANA** Rustico ristrutturato: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.

**BOVES** Centro paese in nuova costruzione alloggio in condominio di varie dimensioni. Villa a schiera chiavi in mano. Villa bifamiliare in struttura a chiavi in mano.

**BOVES - MELLANA** Terreno mq. 3000 con progetto approvato.

**BEINETTE** Centro paese alloggio: cucina, 2 camere, bagno, risc. aut. mo.

**MANFREDI** fronte stalla terreno artigianale frazionabile.

**CARAGLIO**: Villa a schiera e villa singola nuova costruzione.

**BOVES** Rustico ristrutturato con fienile di mq. 4.000.

**MADONNA DELLE GRAZIE**: alloggio: cucina soggiorno 2-3 camere ■ letto doppi servizi, garage, risc. autonomo.

**REVERAGNO**: alloggio nuova costruzione, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzo. L. 210.000.000.

**BOVES** Centro paese: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno.

**CONFERRIA** cucinino, tinello, 2 camere, serv. garage, orto.

**BUSCA** Capannone zona artigianale mq. 1100.

**BUSCA** Capannone da mq. 120 - 250 - 750 - 1200 - 1750 - 2500.

**CUNEO** Alloggio immobiliare (no residenzi) cucina - 3 camere, servizio.

**CUNEO** cucina 2 camere grandi bagno e cantina.

**CUNEO** c.so Nizza: negozio con arredamento.

**SIOO** *Sandro Colombo*

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax 698.926 - CUNEO

## CENE

**VICINANZE CUNEO** - Avviatissimo bar-gelateria con dehors, sala giochi, biliardo. Trattativa riservata.

## AFFITTA SOLO

**CUNEO** - C.so Nizza, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio.

**CUNEO** - Centrale, piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina.

**CUNEO** - C.so Nizza, studio medico arredato, ingresso, sala attesa, studio grande, servizio.

## VILLE

**CUNEO** - Vicinanze viale Angeli, in piccola palazzina, ingresso, salotto, cucina, 3 camere, studio doppi servizi, cantina, ■■■■■ doppio. Possibilità ■■■■■ tavernetta con ■■■■■.

**CUNEO** - Via Schiaparelli, ingresso, tinello, cucinino, camera, ripostiglio, cantina.

**CUNEO** - Via C. Boggio, piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio, garage. Termoautonomo.

**CUNEO** - Vicinanze Stazione, ultimo piano, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, servizio, cantina.

**CUNEO** - C.so Nizza, adiacente piazza Galimberti, piano ammezzato, ingresso, 4 camere, servizio, terrazzo, cantina.

**SAN ROCCO CASTAGNARETTA** - Piano terreno ■■■■■ giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage grande. Termoautonomo.

**BORGO ■■■■■ GIUSEPPE** - Due appartamenti attigui ■■■■■ costruzione, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage.

**MADONNA DELLE ■■■■■** - Villa indipendente su tre lati, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, tripli servizi, cantina, tavernetta, garage doppio, ampio sottotetto ■■■■■ servizio, terrazzo e giardino.

**SANTA CROCE ■■■■■ CERVASCA** - In piccola palazzina, ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, veranda, ripostiglio, cantina, garage.

**BORGO SAN DALMAZZO** - Ingresso-soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage. Termoautonomo.

**CASTELLETO STURA** - Villetta a schiera libera su due lati. Ingresso, soggiorno, cucina, ■ camera, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage.

**DEMONTE (VALLE STURA)** - Centro paese, casa d'epoca libera su due lati, con giardino, composta di tre appartamenti di mq. 170 cad. Vendita frazionata o ■■■■■ blocco.

**LIMONE P.TE** - Ingresso, soggiorno, cucinino, salotto, ■ camera, doppi servizi, garage. Arredato.

**CUNEO** - Strada Statale per Mondovì, lotti di terreno artigianale, industriale, commerciale.

**MOROZZO** - Azienda agricola con 5 giornate di terreno, n° 3 capannoni di mq. 2500 complessivi ■■■■■ abitazione di mq. 130.

**ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI DIRETTAMENTE IN SEDE**

**FLORIO 2**  
Immobiliare

## VENDE

**Fossano ■■■■■ nuova**: alloggio composto da ingresso/salotto, cucina, tre camere, servizi, cantina, solaio ■■■■■ box auto.

**Fossano zona ■■■■■**: alloggio libero composto da ingresso, tinello, cucinotta, due camere, servizi, cantina e box auto.

**Fossano zona ■■■■■**: nuova villetta a schiera.

**Fossano B.g. S. Antonio**: alloggio in secondo piano con ascensore, composto da ingresso, tinello, cucinino, tre camere, servizi, cantina e box auto. L. 130.000.000.

**Fossano ■■■■■ Contolo**: alloggio composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, ■■■■■ cantina e box.

**Fossano zona ■■■■■**: alloggio libero composto da ingresso, tinello, cucinotta, due camere, servizi, cantina e box auto. L. 100.000.000.

**Fossano zona ■■■■■**: alloggio libero composto da ingresso, cucina, tre camere, servizi, cantina, solaio.



Scontro in Consiglio comunale sulla nascita del parlamento padano: in 3 lasciano l'aula

# Lega «cacciata» dalla giunta di Alba

## Il sindaco del ppi: «Illegali le elezioni del 26 ottobre»

**ALBA.** Clamorosa svolta nell'amministrazione comunale: la Lega Nord non fa più parte della maggioranza e il sindaco ha revocato le deleghe. La rottura è consumata. L'altra sera in Consiglio comunale, al termine di una seduta durante la quale non mancheranno aspre polemiche.

Il sindaco Enzo Demaria (ppi) non ha ancora comunicato a chi affiderà le funzioni di vice, che sono state finora di competenza di Alberto Cirio della Lega Nord per l'indipendenza della Padania (Cirio era anche consigliere al Commercio, agricoltura e polizia urbana). Nella maggioranza rimangono 13 consiglieri (ppi, Alba democratica, Rinnovamento italiano e Città per tutti). I due consiglieri del Carroccio, Marco Marcarino e Romano Marengo, passano all'opposizione di chi fanno già parte od e Forza Italia-cdu (in totale).

Nodo della questione le prossime elezioni annunciate dalla Lega per il 26 ottobre. Tutto è iniziato con un ordine del giorno presentato da quattro capigruppo di maggioranza in cui si condannava l'iniziativa delle elezioni del «Parlamento della Padania» e si chiedeva a tutti di esprimersi a favore del principio dell'unità nazionale. Ha preso la



A sinistra il sindaco di Alba Enzo Demaria del partito popolare. A destra Alberto Cirio ex vicesindaco della Lega Nord i due rappresentanti del Carroccio in Consiglio comunale dall'altra sera sono passati all'opposizione



parola Demaria per ribadire che secondo lui l'elezione di un parlamento al di fuori di quello nazionale è italiana è un contropunto. Lo ha detto che quindi non deve perdersi. Al vice, il leghista Cirio, ha chiesto di prendere le distanze da quelle posizioni. Cirio ha

l'adesione alle proposte leghiste, in sintonia con quanto espresso poco prima dal capogruppo Marengo che ha difeso il movimento: «Nelle proposte della Lega c'è razzismo - ha affermato Marengo -». Ai cittadini della Padania chiediamo di esprimere il diritto di esprimersi. La gente vuole cambiare.

Marengo ha poi abbandonato l'aula con il collega Marcarino. A questo punto c'è stata una riunione dei capigruppo alla quale la Lega non ha partecipato. Rientrando in aula, il sindaco ha annunciato che la collaborazione con la Lega era conclusa. Cirio ha replicato, duramente: «Non vendo i miei ideali di libertà e di indipendenza Padania per un posto di vicesindaco. E se n'è andato».

Pochi minuti e l'ordine del giorno proposto dalla maggioranza è stato votato da quanti rimanevano, all'unanimità.

La Lega Nord aveva appoggiato il sindaco Demaria alle elezioni del '95 ed erano stati eletti due consiglieri (nella precedente tornata ne erano tre). Dalle ultime elezioni, l'unico cambiamento è stato l'ingresso di Alba democratica nella maggioranza (novembre '96).

Demaria: «Nel '95 la Lega si presentava come partito del federalismo, che condive. Non aveva la posizione di oggi».

Cirio: «Ho sempre rispettato la Costituzione e la legalità nelle mie funzioni di vicesindaco, ma questo impedisce che si possano cercare soluzioni diverse».

Giuseppina

### A Cuneo

#### In gioco Comune e la Provincia

**CUNEO.** «Qui la situazione è diversa. Ad Alba e Savigliano erano possibili rotture che venisse in discussione la maggioranza. A Cuneo viviamo un momento delicato per i numeri e il collegamento diretto con la Provincia». Così il sindaco Elio Rostagno (sostenuto da centrosinistra e Lega) commenta la situazione maggioritaria. «Ci vuole senso di responsabilità - aggiunge Rostagno - Se tutti dimostreranno di avere a cuore la città, continueremo la collaborazione. Cercare elezioni, ma se è necessario sono pronto».

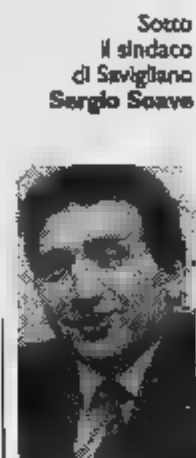
(g. p. m.)

### A Savigliano

#### Toto-assessore dopo lo strappo

**SAVIGLIANO.** Chi sarà il nuovo sindaco in sostituzione del leghista Guido Ghione, «dimissionato» dal sindaco Sergio Soave, in seguito alla crisi politica tra Carroccio e Ulivo? L'onorevole Soave per il momento si è fatto carico delle deleghe relative a Commercio, Lavori pubblici e Polizia urbana, che erano di competenza di Ghione. Pare sfumata la possibilità di ingresso in giunta dell'ex sindaco Alfredo Dominici, che siede sui banchi della minoranza. Circola con insistenza anche il nome di Lorenzo Gullino, avvocato, consigliere di maggioranza, ma non si esclude una soluzione tecnica, con la nomina di un assessore «schierato».

Intanto, dopo le dimissioni del consigliere leghista Vittorio Scavino «per ragioni private e personali», si sa ancora che gli subentrerà: se il primo escluso, Roberto Botta, o un altro dei candidati Lega.



Sotto il sindaco di Savigliano Sergio Soave. Sopra l'assessore «dimissionato» Guido Ghione

### PRIMO PIANO

Borgo S. Dalmazzo

#### Lavori in corso nella parrocchiale

E' stato aperto un cantiere per consolidare la chiesa di S. Dalmazzo, in piazza Martiri, piena di crepe. La messa sarà celebrata solo il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. L'intervento riguarderà la zona del presbitero. Seguiranno i restauri alla cappella, agli stucchi e ai dipinti.

Page 38

#### Chiusa l'Azienda per il turismo

Dopo la soppressione dell'Apt lo sportello turistico di Cuneo è ancora fuori servizio. Il Comune: «Fra una settimana tutto risulterà». I locali di corso Nizza, angolo via d'Azeglio sono sbrattati.

Page 39

#### Denunciati cinque bracconieri

Operazione delle guardie forestali di Montaldo Mondovì. Le cinque persone colpite dal provvedimento custodivano il legalmente due fucili, una carabina e un migliaio di munizioni, impianti ricetrasmittenti, attrezzi per la caccia e la pesca di frodo.

Page 39

#### Autostada To-Sv

#### In un giorno 188 multe

Maxiservizio della polizia stradale contro gli incidenti lungo la A6 nel tratto che va da Mondovì a Carmagnola. Sono state ritirate diciassette patenti. Un automobilista è stato fotografato mentre procedeva a 215 km/h.

Page 39

#### Alba

#### Fra tartufi e vini doc si parla di viabilità



Alla 67ª Fiera Nazionale Tartufo, in svolgimento ad Alba fino a domenica 26 ottobre, oggi pomeriggio si riaprono (ore 17) la mostra-mercato agroalimentare «Alba Qualità» e la Fiera commerciale. I padiglioni che ospitano i prodotti agroalimentari (tartufi, vini, salumi, formaggi, dolci, olio e tanti altri) nonché vari generi merceologici, visitabili da giovedì domenica.

Page 40

### Alla Provincia

#### Un convegno con il ministro Livia Turco



Il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco interviene a Cuneo

**CUNEO.** Il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco parteciperà oggi al Centro incontri della Provincia a un convegno sul tema: «Da handicappato a cittadino: la conquista dell'autonomia attraverso la scuola ed il lavoro». I lavori si inizieranno alle 9.15, con l'intervento di Mario Tretola, presidente del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese. Seguiranno le relazioni di Paolo Henry, docente di psicologia, Maria Grazia Breda (autrice di un libro sull'handicap) e di Flavia Salvagno, coordinatrice del Centro studi Persona e società.

(r. s.)

### In piazza Cuneo

#### E domani il comizio di Fini (An)



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini parlerà domani

**CUNEO.** Domani pomeriggio, alle 18.30, il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini terrà un comizio in piazza Audiffredi, di fronte al municipio.

La conferenza pubblica sarà introdotta da William Casoni, consigliere regionale e vice presidente del gruppo piemontese di An.

Alle 19.30 Gianfranco Fini terrà una conferenza stampa nella sala delle Colonne di via Santa Maria, mentre alle 20.30 si sta organizzata una «marcia tricolore all'hotel «La Ruota» di Pianfei».

(r. s.)

Nel laboratorio Montezemolo lavoravano sei connazionali «in nero»

## Nuove accuse all'artigiana cinese

### Un'ipotesi è la «riduzione in stato di schiavitù»

**MONTESANO.** I sei cinesi che lavoravano «in nero» vivevano anche nel laboratorio di confezionamento capi di abbigliamento? Le indagini dei carabinieri, che nei giorni scorsi hanno portato alla denuncia di una donna orientale per violazione delle normative sul lavoro, hanno anche evidenziato carenze nelle condizioni igienico sanitarie dei locali in cui i sei (in regola con i permessi di soggiorno) lavoravano.

Dopo i primi sviluppi, gli accertamenti sono proseguiti. Durante i sopralluoghi dei militari e dell'Usl, nel laboratorio (in cui finestre avevano le imposte sempre chiuse) sono stati trovati anche alcuni materassi. Ulteriori riscontri hanno indotto gli inquirenti a pensare che i lavoratori dormissero e vivessero anche sul luogo di lavoro. I carabinieri hanno pertanto trasferito la magistratura montezemolese una nuova denuncia



I carabinieri durante i controlli nel laboratorio artigianale hanno trovato materassi dove (forse) i dipendenti senza regolare contratto trascorrevano le notti

di «riduzione in stato di schiavitù» nei confronti di Wuying Xiang, 29 anni, titolare dell'attività artigianale. Saranno gli interrogatori dei sei stranieri e le indagini, che proseguono, a dover chiarire la situa-

zione, per confermare eventuali, ulteriori responsabilità da parte della donna. Gli inquirenti non escludono che si configuri l'ipotesi di reato di riduzione in «stato di schiavitù».

**VEGOM PNEUMATICI**

**OFFERTISSIMA: 4 PNEUMATICI**

**MARSHAL ANTINEVE - TERMOADERENTI**

135/80 T 13	L. 250.000	165/70 T 13	L. 370.000	185/65 T 15	L. 780.000
145/80 T 13	L. 290.000	175/70 T 13	L. 410.000	195/65 H 15	L. 680.000
155/80 T 13	L. 320.000	165/65 T 14	L. 480.000	185/60 T 14	L. 480.000
165/80 T 13	L. 370.000	175/65 T 14	L. 480.000	195/60 H 14	L. 540.000
155/70 T 13	L. 310.000	185/65 T 14	L. 540.000	195/60 H 15	L. 780.000

**+ 1 SERIE CATENE RUD-GRIP A L. 35.000\***

- 4 anni di garanzia su eventuali difetti di costruzione con rilascio certificato su carta intestata
- garanzia totale sulle prestazioni eseguite
- prezzi validi sino ad esaurimento scorte
- montaggio equilibratura ed iva compreso nel prezzo
- per misure elencate, richiedete il preventivo

SEDE: CUNEO - Tel. 0171/492938

FILIALE: GENOVA - SS. Cuneo-Savigliano - Tel. 0172/68634 (vicino ingresso Ipermercato)



E' stato aperto un cantiere interno per consolidare la chiesa di San Dalmazzo piena di crepe

# Ponteggi nella parrocchiale a Borgo

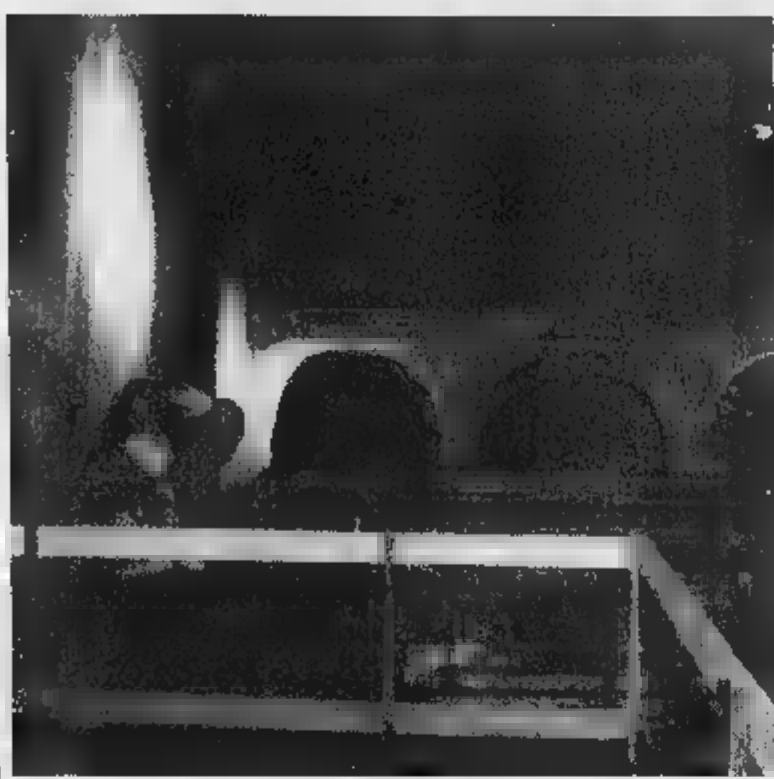
Messa soltanto sabato pomeriggio e nei giorni festivi

BORG SAN DALMAZZO. Il sabato e i festivi apre ai fedeli, in settimana è nelle mani di tecnici e muratori, impegnati in un certosino lavoro di consolidamento. Il cantiere nella parrocchiale dedicata a San Dalmazzo è stato avviato la settimana scorsa. Ponteggi e un muro di cartongesso hanno isolato l'altare dal resto della chiesa.

Gli operai stanno smantellando i pavimenti del presbitero della cappella superiore - spiega il parroco, don Giovanni Quaranta -. Verranno sistemati putrelle e tiranti. Gli interventi di consolidamento sono mirati al ripristino della sicurezza nella struttura, rispettando la situazione di equilibrio che si è venuta a creare nell'intero edificio e potenziando le parti murarie oggi maggiormente sollecitate. Più semplicemente, il peso della cappella superiore verrà scaricato sui muri perimetrali e non sulla cripta.

I costi? Circa 750 milioni tra consolidamento e restauri. Dalla Regione abbiamo ottenuto 300/266 del versamento dell'8 per mille della denuncia dei redditi in favore della Chiesa. Finanziamenti sono inoltre arrivati da alcune banche, dalla diocesi e dal Comune e Provincia. E' anche aperta una sottoscrizione popolare. I lavori, diretti dall'ingegner Guido Lerda, di Cuneo, prevedono tempi abbastanza lunghi a causa dei delicati interventi.

Si proseguirà quindi al re-



Particolare dei lavori di consolidamento della parrocchiale (FOTO BEDINO)

stauro della cappella superiore, degli stucchi, dei dipinti e infine della cripta, aggiunge don Giovanni. L'allestimento del cantiere ha causato l'interruzione delle funzioni religiose, che ora vengono celebrate nella chiesa di Santa Croce.

Apriamo la parrocchiale ai fedeli solo il sabato pomeriggio e i festivi, quando il cantiere è fermo. La chiesa di San Dalmazzo - spiegano gli studiosi - riveste straordinario interesse storico e artistico in quanto conserva stratificate testimonianze di vicende costruttive e decorative che vanno dall'Alto Medioevo all'Ottocento. [a. c.]

## Santuario di San Costanzo

In Parlamento disegno di legge per finanziare i lavori a Villar

VILLAR COSTANZO. Aiuti per il consolidamento e il restauro del santuario di San Costanzo al monte. La richiesta è stata avanzata dal senatore leghista Guido Brignone, che ha presentato in Parlamento un apposito disegno di legge. L'edificio, considerato uno dei simboli dell'arte religiosa del Piemonte, sorge a 300 metri di quota lungo le pendici del monte San Bernardo, nella bassa Valle Maira.

La caratteristica principale dell'edificio - spiega Brignone - è costituita dalla presenza di una cripta che si estende per tutta la superficie della struttura - tanto da essere considerata una vera e propria chiesa sotterranea.

Il santuario, attualmente proprietà dell'Amministrazione provinciale, è stato realizzato in epoche diverse a partire dall'XI secolo. La struttura possiede tre eleganti semicirculari architetture a nicco-lombardo, mentre all'interno, nella parte superiore, si trova un tiburio ottagonale con colonne e capitelli scolpiti in modo e numerosi pezzi di scultura marmorea risalenti ai secoli VIII-IX.



L'appello per il Santuario di San Costanzo è stato lanciato dal senatore Guido Brignone (Legg.)

Il santuario si trova in una difficile situazione statica. La spinta del terreno contrasta - si legge nella relazione tecnica - lungo il fianco Nord la struttura. Inoltre la spinta degli archi della chiesa superiore ha impresso ai pilastri e alle mura una sensibile inclinazione.

L'esterno, alterando la curvatura degli archi stessi già in parte deformati, nonostante l'applicazione di chiavi in ferro.

## LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Battere l'abusivismo per creare occupazione

L mondo artigiano in questi ultimi tempi ha acquistato sempre più importanza ed il degli iscritti continua ad aumentare costantemente malgrado le molte difficoltà del settore. Infatti la situazione generale è attesa, soprattutto per valutare le conseguenze delle imposizioni fiscali e delle manovre economiche.

I dati sugli investimenti confermano una situazione di stallo dell'artigianato cuneese, la maggior parte degli artigiani prevede lavori di potenziamento e ampliamento locali e strutture; c'è molta incertezza circa le prospettive di mercato ed è sensibilmente aumentato il numero dei titolari aziende che temono ritardi nei versamenti e compensi per l'attività svolta.

Le difficoltà e le sfide che attendono l'artigiano alle soglie del Duemila sono molte e solamente una stretta collaborazione gli artigiani e l'associazione stessa si potranno ottenere dei buoni risultati e raggiungere gli scopi prefissi.

In primo luogo bisogna aiutare in modo deciso e concreto i giovani che vogliono inserirsi nel mondo artigianale, in secondo luogo solo con lo sviluppo della piccola impresa e il rilancio della grande impresa possiamo creare le condizioni per la ripresa dell'economia e la possibilità di dare le prime risposte positive al grave problema occupazionale.

La certificazione dei sistemi di qualità, la conoscenza del-



Pier Angelo Genesio presidente dell'Associazione artigiani zona di Dogliani

normative tecniche, l'assistenza necessaria e collegare il mondo delle imprese minori con la ricerca, elementi indispensabili per la crescita e l'ampliamento delle ditte artigiane.

La vasta normativa in materia di ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro ha coinvolto pesantemente le imprese artigiane, le cui disponibilità finanziarie non sono state affatto considerate. Esiste quindi il rischio concreto della scomparsa di numerose piccole attività artigianali accompagnate dalla nascita di attività abusive, se non verranno attuate adeguate politiche di sostegno.

So che le difficoltà non sono poche e che la realtà attuale non gioca a nostro favore ma sono convinto che coinvolgendo tutti gli artigiani, soprattutto i giovani, forti del loro entusiasmo, ed i meno giovani, spinti dalla passione per il loro lavoro e l'orgoglio, riusciremo a superare i problemi quotidiani con i quali dobbiamo convivere.

Pier Angelo Genesio

## BRANIE CUNEO

### Sala Lanteri

Si proietta il film «Il Carniere»

Stasera, alle 20,45, nella sala Lanteri, sarà proiettato il film «Il Carniere» di Maurizio Zaccaro: pellicola sulla guerra in Jugoslavia, raccontata da italiani testimoni della tragedia.

### Volontariato

Conferenza sull'assistenza al malato

Oggi, alle 17,30, a Casa Biglia, in via Tosselli, conferenza della caposala Deana Bongioanni sull'assistenza al malato. [r. a.]

### Laboratorio

Aggiornamento sulla poesia europea

S'inaugura oggi, alle 16,30, nella sala Falco della Provincia, il Laboratorio d'aggiornamento sulla poesia europea. Si terranno due conferenze a cura di Maria Lucia Villani e Piero Paolo Fornari. [v. p.]

### Archi

Corso d'introduzione al giornalismo amatoriale

L'Archi di Cuneo organizza un corso di 8 lezioni d'introduzione al giornalismo (costruire un foglio di comunicazione, una notizia, disegnare un menabò, catturare un'immagine, navigare su Internet). Per informazioni 0171/67888. [r. a.]

### Le immagini e la musica: istruzioni per l'uso

Stasera, alle 20,45, nella sala di via Cavour, inizierà il ciclo d'incontri su «Le immagini e la musica: istruzioni per l'uso». Don Pino Pellegrino parlerà su «Tele accendersi, tele spegnersi». [c. g.]

### Dronere

Iscrizioni alla leva del '62

Sabato cena di leva della leva '62. Alle 18 sarà celebrata una messa nella parrocchiale, seguirà la foto ricordo. Alle 20 cena a «Il Castagneto». Caraglio. Per le adesioni 0171/916.359. [c. g.]

## Via Medaglie d'Oro

Si riunisce Comitato di quartiere

CUNEO. Nei giorni scorsi, in via Medaglie d'Oro, si è riunito per la prima volta il Comitato promotore del Comitato di quartiere «Cuneo Nuova». All'incontro hanno partecipato ventina di persone, che si sono occupate di occupazione dei problemi più urgenti e a soluzioni.

Il territorio del Comitato Cuneo Nuova è un esagono irregolare delimitato sui lati da via Avogadro-corso Nizza, fino all'incrocio con corso Galileo Ferraris, Galileo, corso Monviso sino al piazzale della Libertà-Corso Giolitti e corso Brunet e viale Angeli nel tratto compreso tra corso Brunet e via Avogadro.

Il Comitato si riunirà nuovamente stasera, alle 21, nel salone di via Medaglie d'Oro 2: tutti gli abitanti sono invitati, per portare il proprio contributo suggerimenti e proposte.

«I problemi - dicono i fondatori del sodalizio «Cuneo Nuova» - sono molti; insieme siamo convinti che si possano affrontare meglio. [r. a.]

## Piccola Industria

Eletti nuovo presidente e direttivo

CUNEO. Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione piccole e medie industrie della provincia di Cuneo ha eletto nei giorni scorsi il direttivo. Alla presidenza è chiamato Domenico Annibale; vicepresidenti sono Gianni Gancia, Mauro Ansaldi e Gianmario Calligaris. Tesoriere Leonardo Claudio. Il Gruppo, nell'ambito della Confapi, è composto da soci, titolari o rappresentanti di aziende, con età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Il nostro obiettivo - ha spiegato Domenico Annibale - è dare vita a una serie di iniziative a divulgare e approfondire la cultura d'impresa tra i giovani imprenditori. All'interno del Gruppo lavorano tre commissioni frontali: Scuola Lavoro; Qualità; Comunicazione. Insieme cercheremo di creare validi strumenti di supporto per la gestione della complessa realtà imprenditoriale. Attiveremo inoltre nuovi servizi mirati per le aziende, anche per far crescere la nostra Associazione. [m. bo.]

## Accuse della minoranza. L'assessore: «Presto nuovo refettorio»

# «All'ex Media IV i locali mensa sono troppo stretti e sporchi»

CUNEO. Locali mensa angusti e non sufficientemente puliti; pasti distribuiti freddi ed «acqua da bere» presa dai rubinetti dei servizi igienici. A lanciare l'ennesima sulla gestione del «problema scuole» il rappresentante di Alleanza nazionale, Giuseppe Lauria, che in un'interpellanza chiede chiarimenti su disservizi all'ex scuola media IV piazza Martiri, dove ora sono ospitate alcune classi delle elementari del I circolo.

«E' che il numero ridotto di persone addette al servizio mensa (soltanto una) - dice Lauria - determina la fruizione parte dei bambini - pasti, in alcuni casi - freddi, conseguenze per la loro salute?». «Non è un problema di personale - spiega l'assessore ai Servizi scolastici Maria Luisa Martello - ma l'uso probabilmente scorretto dei contenitori. scuola via Bassignano questo disservizio è registrato soltanto una volta. Abbiamo chiesto alla ditta di garantire le condizioni ideali. La situazione è via via migliorando - precisa la di-



Nell'edificio di piazza Martiri sono ospitati gli allievi delle Elementari del I Circolo

stretta Comune. In un primo tempo il problema riguardava anche i primi piatti, ora solo le pietanze. La ragione è che i contenitori vengono pre-riscaldati. Si è una dispersione di calore. E' un problema che interessa anche altre scuole. Lauria lancia una sulla

pulizia - aggiunge la Martello - ma forse non è mai entrato nella mensa, anche perché avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione a me, in quanto direttrice delle scuole. E' che i locali sono ristretti, ma entro la prossima settimana li amplieremo, utilizzando quelli ora impiegati dal doposcuola. [g. p. m.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «Noi, insegnanti discriminati»

Tra i tanti problemi di questo inizio anno scolastico in provincia di Cuneo, c'è da segnalare la curiosa situazione in cui si sono venuti a trovare, loro malgrado, gli insegnanti tecnico-pratici dipendenti dall'Amministrazione provinciale di Cuneo.

Con provvedimento unilaterale, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo ha deciso di raddoppiare l'orario di servizio di questi insegnanti da oltre vent'anni svolgono la loro attività eminentemente didattica presso le scuole statali di cui, in virtù di leggi, regolamenti e circolari ministeriali, fanno parte a pieno titolo, del tutto assimilati agli altri docenti dipendenti dallo Stato.

In questi anni gli insegnanti tecnico pratici hanno dovuto intraprendere azioni presso gli organi competenti al fine di ottenere il riconoscimento dei loro diritti e del loro status giuridico. Tali azioni hanno portato

l'Amministrazione provinciale ad applicare in toto, senza riserva alcuna, quanto sentenziato dagli organi chiamati a pronunciarsi sulla vicenda. Il raddoppio dell'orario di servizio è curiosamente accompagnato dalla totale riduzione del ruolo finora svolto dagli I.T.P., ruolo del tutto simile a quello del restante personale docente.

E' evidente la discriminazione compiuta dall'Amministrazione provinciale nei confronti degli insegnanti tecnico pratici, facenti parte a tutti gli effetti del Collegio Docenti, rispetto ai loro colleghi. Discriminazione del tutto ingiustificata che, fra le altre cose, potrebbe generare tensioni, incomprensioni, disfunzioni all'interno degli Istituti scolastici, con possibili ricadute sull'attività didattica e sul sereno svolgimento dell'anno scolastico.

Insegnanti tecnico pratici della Provincia di Cuneo

Scrivere a La Stampa Via Settembre 39, Cuneo 0171/64402

## NUMERI UTILI

Cuneo: 68.444; 316.313; 441.744; Bagnolo: 392.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bria: 423.370; 42.01; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronere: 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 91.083; La Morra: 50.118; Lignea: 829.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervesa: 677.407; Nello: 796.388; Pavesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Rapa: 84.044; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 969.126.

### FARMACIA DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 6 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Moravia, Langhe 1, tel. 67.626.

Comune, piazza Europa 7, tel. 67.626.

Fossano: Municipale 1, via 93, tel. 60.539.

Mondovì Arigno, piazza Maggiore 5, tel. 42.446.  
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 5, tel. 42.242.  
Savigliano: Mantolara, piazza 5, tel. 712.389.

### GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festivi:  
Usl di Cuneo 299832 oppure 290013  
Usl di Alba 316.318.  
Usl di Borge 269.632, 260.013.  
Usl di Bria 420.273.  
Usl di Ceva 72.31.  
Usl di Dronere 269832 oppure 290013  
Usl di Fossano 699.111.  
Usl di Mondovì 550.111.  
Usl di Saluzzo 45.111.  
Usl di Savigliano 719.111.

### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; 8.289.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Rapa: 84.044; Saluzzo: 45.333; Savigliano: 46.444; Savigliano: 22.333.

### POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113  
Centrale: 443411  
Statale: Cuneo: 686.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172) 495.800.

### VIGILI DEL FUOCO

Numero 115; Com. prov. 696.246.

## STATO CIVILE

CUNEO  
MATRIMONI: Giancarlo (residente a Cuneo), impiegato, con Cevallo Enrica Edvige Maddalena (residente a Cuneo), impiegata; Marchisio Andrea (residente a Cuneo), autista, con Roberta (residente a Cerasca), commessa; Ivano (residente a Cuneo), programmatore, con Tomatis Alessandra Giuseppina (residente a Moravia), impiegata; Fantini Diego Giuseppe (residente a Cuneo), magazziniere, con Curti Nadia (residente a Mondovì), impiegata; Audisio Giuseppe (residente a Cuneo), artigiano falegname, con Bruno Elena (residente a Cuneo), impiegata; (residente a Cuneo), avvocato, con Gaggero Luisa Maria Giovanna Giordina (residente a Santa Margherita Ligure), impiegata; Costamagna Silvio Domenico (residente a Moravia), vigile del fuoco, Luciano Norma (residente a Belvedere), impiegata.

STILI: Pavone Francesco, modellatore legno (residente a Racconigi), Testa Annamaria, educatrice (residente a Racconigi).

SAVIGLIANO  
IATI: Poma Crystal (Votignasco), Rocco Davide (Savigliano).

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	365	L. 365.000
2	273	L. 273.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

**LA STAMPA**  
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/656834-335



Dopo la soppressione dell'Apt lo sportello turistico di Cuneo ancora ko

## Uffici chiusi, rivolgersi a Limone

### Il Comune: «Fra una settimana tutto risolto»

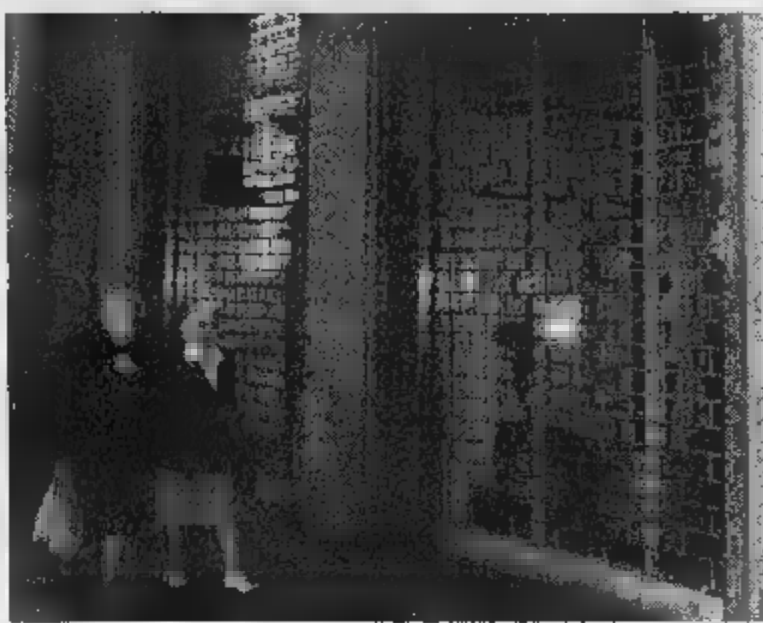
CUNEO. Saracinesca abbassata e sulla porta un cartello: «L'ufficio è chiuso». Informazioni telefonare a Limone (92101), Saluzzo (0175/46710) o Alba (0173/35833). Dopo oltre 60 anni, Cuneo ha perso l'ufficio informazioni turistiche ed è scoppiata la polemica. I locali di corso Nizza, angolo via Mas-  
 ■ d'Azeglio ■ sbarrati ■ per il momento non ci ■ certezze sulla riattivazione del servizio.

Sul cartello è spiegata anche la ragione della chiusura, cioè per effetto della soppressione dell'azienda di promozione turistica in base alla legge regionale 75/96. Molti cuneesi sono furiosi così come i turisti che in questi giorni hanno tentato di accedere agli sportelli. I residenti contestano le promesse di «Cuneo città dell'accoglienza», mentre i secondi sono costretti a rivolgersi altrove per avere informazioni.

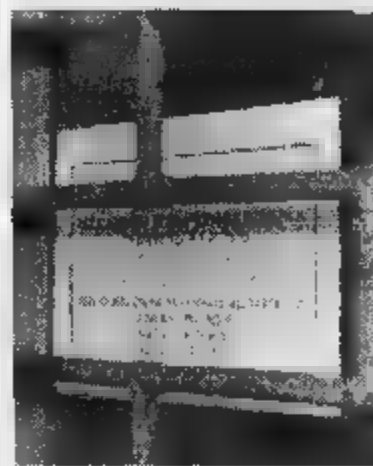
In molti, poi, protestano per la scelta di affiggere il cartello con i numeri di telefono degli uffici di Limone, Saluzzo ed Alba (le tre città hanno garantito la continuità del servizio) e nessuna alternativa in città.

«Fresto», spiega l'assessore alle Manifestazioni Stefano Mina - provvederemo ad aggiungere anche il riferimento della PromoCuneo. Abbiamo a cuore questo problema, ma ci sono tempi burocratici da rispettare. E' in fase di costituzione l'Apt, composta da Provincia, Camera di commercio, privati (fra i quali Cuneo eventi e Limone International) e altri enti. Ai Comuni spetterà la competenza per gli Iat. Per l'ufficio turistico oggi non abbiamo locali. Sotto la Torre civica ■ in ■ lavori, magari lo sistemiamo al piano terreno del municipio. Nel frattempo speriamo di poter utilizzare l'ex Apt. Entro una settimana tutto sarà risolto.

Chiara Pepino, responsabile del settore programmazione e sviluppo dice: «La nuova Apt non avrà scopi di informazione diretta al pubblico, che dovrà essere garantita dallo Iat. Si occuperà ■ di programmazione turistica». [p. m.]



A sinistra, le serrande abbassate dell'ufficio Apt di corso Nizza. Sotto, il cartello che indica dove chiedere informazioni



Maxiservizio della polizia stradale contro gli incidenti lungo la A6 nel tratto Mondovì-Carmagnola

## In un giorno 188 multe per velocità sulla To-Sv

### Ritirate 17 patenti. Un automobilista fotografato ai 215 km/h

MARENE. In un solo giorno ben 188 automobilisti sono stati «ammalati» dagli obiettivi fotografici ■ Polizia stradale mentre, sulla Torino-Savona, viaggiavano ad ■ velocità superiore ai limiti consentiti. Il record ■ stato registrato all'altezza della barriera di Carmagnola: l'autovelex ha fotografato un'auto di grossa cilindrata ■ mentre sfrecciava ■ 216 chilometri orari.

Il maxi servizio preventivo, disposto ■ ministero dell'Interno nell'ambito ■ un piano nazionale contro l'incremento di incidenti sulle autostrade, è scattato a mezzanotte di lunedì ed ■ durato per tutte ■ 24 ■ successive. Nove pattuglie, organizzate in tre servizi in altrettante zone, hanno controllato elettronicamente il traffico nel tratto della A 6 fra i caselli di Mondovì e Carmagnola.

L'autovelex ha registrato complessivamente 188 infrazioni al codice della strada, sia nella zona al tratto raddoppiato (limite dei 130 chilometri orari) sia in quella a carreggiata unica (90 km/h). Gli agenti della Stradale, che hanno impiegato vetture di servizio ■ «civette», hanno ritirato 17 patenti, ad altrettanti automobilisti sopresi ■ viaggiare a ■ oltre quaranta km/h oltre al limite. «Il servizio ha uno scopo preventivo», spiega il comandante provinciale della Stradale Marco Andreoli. «Verrà ripetuto in altre giornate». Per controllare la velocità gli agenti faranno ricorso ■ un altro sistema: il controllo del biglietto (documento di viaggio considerato fonte di prova) all'uscita dal casello, utile per calcolare ■ velocità media del tratto fra l'ingresso e la barriera d'uscita. [p. m.]



Nell'operazione sulla Torino-Savona sono state impegnate 9 pattuglie di agenti

Operazione delle guardie forestali a Montaldo Mondovì

## Fucili e trofei di caccia Denunciati 5 bracconieri

MONTALDO ■■■■■■■■. Custodivano illegalmente due fucili, ■ carabina e un migliaio di munizioni, impianti ricetrasmittenti, attrezzi per la caccia e la pesca ■ frode ■ anche i trofei delle loro «battute» non autorizzate. Cinque persone (delle quali per ora non ■ state fornite le generalità) sono ■ denunciate a piede libero dalle guardie forestali: l'accusa è ■ «atti di bracconaggio» ■ «violazione delle norme vigenti in materia di armi e munizioni».

L'operazione ■ ■ segno dal Nucleo Operativo di Polizia del Corpo Forestale dello Stato, in collaborazione con gli uomini delle stazioni di Mondovì ■ Villanova Mondovì. In tutto quindici agenti, che per settimane hanno indagato ■ verificato ■ serie ■ indizi, se-



Fucili ■ precisione attrezzatura per la pesca di frodo ■ animali imbalsamati fanno parte del materiale sequestrato dalle guardie forestali a Montaldo Mondovì

gnalazioni e sospetti. Un lungo e articolato lavoro, che si è concluso l'altro giorno, con la perquisizione di alcune abitazioni nei comuni di Montaldo Mondovì e Frabosa Soprana, alla ricerca di armi e munizioni detenute illegalmente.

I controlli domiciliari hanno consentito agli uomini della Forestale ■ trovare tre fucili custoditi in maniera non legale: fra questi c'era anche un arma di precisione, una carabina con cannocchiale ■ silenziatore. Inoltre sono stati scoperti novettedici munizioni non denunciate ■ alcuni impianti radio rice-trasmittenti.

Nelle abitazioni dei bracconieri sottoposti al provvedimento ■ verifica ■ nascosto anche altro materiale, del tipo utilizzato per la caccia ■ la pesca di frodo: per esempio taglie, lacci e reti per esemplari per la caccia, che, secondo la Forestale, «denotano ■ costante, agguerrita e pericolosa attività di bracconaggio da parte degli indagati».

Insieme alle armi usate per la loro attività venatoria abusiva, i denunciati conservavano ■ cassa il «bottino» della loro caccia. Le guardie forestali hanno trovato anche trofei e pelli di ■ mali appartenenti a esemplari di fauna alpina protetta, che quindi i cinque non erano autorizzati ad abbattere.

«Prove» alla mano, nei confronti degli indagati ■ scattata la denuncia a piede libero, con la doppia imputazione. In attesa che la vicenda arrivi davanti

alla magistratura monregalese, i bracconieri dovranno provvedere ■ pagare anche alcune sanzioni amministrative già erogate dalla Forestale: un milione e mezzo di lire. [p. s.]

## Al Tar ricorso dai cacciatori

CUNEO. Il Tar del Piemonte ha rinviato l'esame (previsto per oggi) del ricorso del comprensorio alpino Valli Maira ■ Grana (presentato dagli avv. Antonio Viglione ■ Mauro Milan) contro l'ordinanza del sindaco di Castelmagno che vieta, su gran parte del territorio, la caccia al camoscio. Rinvio dovuto al ritardo della Poste: la notifica ■ Castelmagno è arrivata il 7 ottobre; la legge impone un preavviso ■ 10 giorni, che ■ c'è stato. Risultato: il ricorso sarà discusso dal Tar ■ novembre e, fino ad allora, nessuno potrà sparare ■ camosci di Castelmagno. Secondo il presidente del comprensorio Emanuele Fracchia la decisione del sindaco ■ illegittima. Il Comune di Castelmagno non si costituirà nel giudizio in quanto, spiega, il sindaco Giovanni Rigoni, «le nostre finanze non ci consentono di sostenere le spese ■ legali». [g. d. m.]

## DALLA

### Montecarlo

Il principe ■ Monaco visita lo stand ■ Limone



Successo del Consorzio «Limone International» alla Fiera di Montecarlo. «L'immagine di Limone ha tratto notevoli vantaggi e sono nati contatti importanti» spiegano gli organizzatori. ■ foto il principe Alberto di Monaco, in visita allo stand, riceve dalla hostess Rosalba Cillario una scatola ■ «basini d'Limone». [r. s.]

### Stasera gli artigiani eleggono il presidente

Alle 21 nel salone delle conferenze di corso Statuto gli artigiani monregalesi votano ■ presidente. La scelta è tra l'uscente Gabriele Allena ■ Giuseppe Bertone, al vertice della categoria dall'85 al '93. [p. s.]

### Mondovì

#### Tre medici a giudizio per «abuso d'ufficio»

Oggi, in tribunale, procedimento nei confronti di Giampaolo Boccardo, Giorgio Ettari e sua moglie Daniela Maurino, medici ■ reparto di Nefrologia dell'ospedale ■ Ceva, accusati ■ «abuso d'ufficio». Parte lesa, il dottor Luciano Duce, che nel gennaio '96 era direttore facente funzione dell'Usl 16 e, secondo l'accusa, fu «tratto in inganno» per assumere la dottoressa Maurino ■ incarico a termine, scartando il collega Antonio Audino (parte civile). [p. s.]

### Cuneo

#### Studenti del Classico in visita a «Sophia Antipolis»



Le classi I e II C del liceo classico di Cuneo (nella foto studenti e insegnanti accompagnatori) hanno visitato il Liceo internazionale ■ Valbonne e ■ istituto universitario ■ Sophia Antipolis, nell'ambito ■ rapporti di collaborazione transfrontalieri stabiliti tra i ■ istituti. [m. v.]

### Oggi ■ Moretta

#### I sindacati s'incontrano con la Nestlé

MORETTA. Oggi le organizzazioni sindacali si incontrano con i dirigenti ■ gruppo «Nestlé» per discutere la «vicenda Locatelli». La multinazionale ha deciso di abbandonare il settore caseario, mettendo in vendita il marchio dell'azienda ■ Moretta, «assorbita» ■ anni fa. La decisione, che ha creato grande allarme in tutta la provincia (lo stabilimento ■ Moretta è ■ secondo caseificio in Piemonte), è contestata dalle organizzazioni sindacali ■ quella agricole. Venerdì, durante la manifestazione che si è svolta nel salone parrocchiale il segretario della Cgil Gino Garzino, e Marcello Maggio, della segreteria Cisl, hanno chiesto l'appoggio delle organizzazioni agricole e degli amministratori pubblici per impedire che la dismissione ■ marchio non si traduca nella chiusura dello stabilimento. «Abbiamo assistito a troppe soluzioni ■ questo tipo ■ parte ■ multinazionali - hanno detto i sindacalisti - Faremo ■ tutto perché non succeda a Moretta». Anche ■ Provincia e la Regione si ■ impegnate a farsi «parte attive» in questa vertenza, convocando la parti (alla manifestazione erano presenti l'assessore provinciale Marco Carpani e i consiglieri regionali Francesco Tomasi di Forza Italia, Tino Chiezzì ■ Rifondazione e Lido Riba del pd). [p. s.]

Dalle 515 aziende agricole che forniscono il latte, ■ sono nel ■ «Granda». L'azienda casearia occupa complessivamente dipendenti (200 a Moretta, dove ci ■ altri due stabilimenti Nestlé, che non fanno però parte del settore caseario, ■ 70 a Bonino, in provincia di Cremona), a cui vanno aggiunti gli addetti alla rete ■ vendita, 400 ■ tutta Italia. [l. s.]

### Dopo la chiusura

#### «Non dividete lo stabilimento della Druetta»

BENE VAGIENNA. ■ marchio della «Druetta», azienda storica di produzione e vendita di betoniere, autopompe ■ impianti per la produzione ■ calcestruzzo, con stabilimento nei pressi del casello autostradale ■ «Buretto», è stato ceduto alla ■ «Cgi Grandi Impianti», un'azienda del gruppo «Cifa». Con la vendita del marchio, decisa dall'«Unicem» (Unione italiana cemento), a cui fa capo la Druetta, l'azienda beneese chiude i battenti.

Trenta settimane fa ■ ■ presentata la richiesta di «mobilità» per 46 dipendenti (28 operai, sedici impiegati e quattro «capiquadra»). Ora il sindacato ■ trattando per impedire che le strutture vengano cedute ■ pezzi. «Se ■ di uno stabilimento in buono stato, con buone possibilità di ospitare un'azienda in attività per mantenere l'occupazione in zona» dicono i sindacalisti Baldassarre Aragno ■ Idelfonso Piccini. Anche il sindaco Luciano Deila ha chiesto che non si lasci nulla di intentato per evitare la perdita dei posti di lavoro. Martedì si è tenuta la seconda assemblea dei lavoratori. Molti sono stati chiamati ■ colloquio da aziende della zona, ma questo non ha diminuito l'amarezza ■ per la chiusura dell'azienda. «Stiamo facendo il possibile per trovare una sistemazione al maggior numero di lavoratori», dice Aldo Strumia, ■ anni direttore del personale (che alcuni giorni dopo la comunicazione della chiusura, ■ stato colto da infarto, ed ■ stato ricoverato al «Santissima Trinità»). Per riuscire ho contattato tutte le aziende metalmeccaniche della zona. Stiamo cercando di limitare i danni di una decisione ■ purtroppo era ormai irrimediabile. [l. s.]

Sta arrivando.  
**Classe A.**



Sabato 18 e domenica 19 ottobre venite a scoprirla.  
 Nulla sarà più come prima.

Organizzazione Mercedes-Benz

**GINO** S.p.A.  
 CUNEO - ALBA - ASTI  
 e-mail: ginospa@icsnet.it







ALBA. Nell'ambito della 67ª Fiera Nazionale del Tartufo, in corso ad Alba fino al 26 ottobre, oggi si riaprono (ore 17) la mostra-mercato agroalimentare «Alba Qualità» e la fiera commerciale.

I padiglioni che ospitano i prodotti agroalimentari (tartufi, vini, salumi, formaggi, dolci, olio e tanti altri) nonché i vari generi merceologici, sono aperti dal giovedì alla domenica (giovedì e venerdì dalle 17 alle 23, sabato e domenica ininterrottamente dalle 10 alle 23), mentre i chioschi nei primi tre giorni della settimana.

Da giovedì a domenica è anche aperta la Trattoria della fiera, a cura dell'Associazione albergatori e ristoratori albesi. La «cena del giovedì» di questa sera, a partire dalle 19, propone un menù a base di salumi, agnolotti, fritto misto alla piemontese, formaggi di Langa, accompagnati da freisa, nebbiolo a brachetto (prezzo 50 mila lire; prenotazioni allo 0336/799888). La trattoria è aperta venerdì a mezzogiorno, sabato e domenica a pranzo.

Si possono invece visitare tutti i giorni le mostre culturali al palazzo dei congressi di piazza Medford (lunedì, martedì e mercoledì, ore 10-12,30; 17-20. Giovedì e venerdì apertura fino alle 23. Sabato e domenica 10-23).

All'ingresso del palazzo dei congressi, una grande piazza virtuale accoglie il visitatore: è lo spazio dedicato alle città gemelle di Alba. Colpiscono l'attenzione le slanciate forme architettoniche tipiche di Boblingen, la città tedesca a pochi chilometri da Stoccarda gemellata con Alba dal 1984. Sulla destra sono visibili le forme dei campanili tipici di Banská Bystrica (Repubblica Slovacca), che ha in comune con Alba la Resistenza al nazismo. I richiami alle forme liberty rimandano alla cittadina francese di Beauséjour, nell'entroterra monegasco. Infine Medford nell'Oregon (Usa) gemellata con Alba fin dal 1960. La mostra mette in evidenza un avvenimento storico, il primo collegamento telefonico via satellite avvenuto il 24 luglio 1962 tra i sindaci di Alba e Medford.

Merita una visita «L'arte del tavolo e della tavola», esposizione realizzata in collaborazione con i maestri minisieri ed ebanisti di Saluzzo della sala d'arte «Amleto Bertoni», con percorsi che guidano alla scoperta della cucina nobile, bor-

## Alba, un convegno nell'ambito della Fiera Fra tartufi e vini doc si parla di viabilità



ghese e contadina.

Tornando al programma della fiera, oggi, l'Onaf propone assaggi di formaggi della pianura cuneese. Domani, il Raschera e formaggi valli monregalesi (Palazzo congressi, ore 21, prezzo lire 15 mila).

Nel cartellone della fiera di domani spicca un convegno di grande attualità: «Viabilità della Langa: proposte per un definitivo salto di qualità», organizzato dal Rotary club di Alba. «Saranno discusse proposte in grado di risolvere i nodi cru-

ciali dei collegamenti viari tra Alba, Langhe e la provincia di Savona» anticipa l'ing. Roberto Santoro past president del Rotary albesi e moderatore del convegno.

Interverranno gli ingegneri Luigi Gambardella e Dino Vurmi dell'Anas di Torino, Carlo Emanuele Callari (docente Politecnico di Torino), Giuseppe Genovese (geologo). Introduurranno il meeting il presidente del Rotary di Alba, Ugo Calda, il sindaco Enzo Demaria farà il punto della situazione sulla Asti Cuneo.

Sono previste testimonianze di Piergiorgio Giachino (presidente Comunità montana Alta Langa) e Francesco Biscia (associazione valorizzazione Langa e Monferrato).

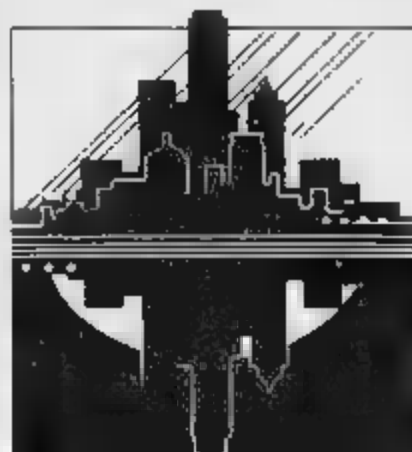
Sarà lanciata la proposta di tangenziale per Alba che, innestandosi sulla Asti-Cuneo presso lo svincolo di Cantina Roddi, s'infilerebbe in galleria sotto la borgata Baracchi di Diano per sbucare poco prima della frazione Ricca. Secondo i promotori decongestionerebbe il traffico cittadino albesi e consentirebbe di raggiungere con rapidità il futuro nuovo ospedale a Verduno. Saranno inoltre rilanciate le proposte di realizzazione di alcune gallerie per snellire i collegamenti con Savona. Tutto ciò dando per scontata la futura realizzazione della Asti-Cuneo. «Le proposte formulate sostengono i dirigenti del Rotary - proiettate nella prospettiva del terzo millennio e la realizzazione legata ad auspicabili disponibilità economiche favorevoli. Tengono conto delle del crescente e della necessità per la popolazione di uscire da una situazione di secolare isolamento a causa delle difficoltà dei collegamenti viari.

EXECUTIVE

GROUP  
INTERNATIONAL

## CORRIERE EXECUTIVE: GIÀ CONSEGNA

Via Alba Barolo, 15/b CASTIGLIONE FALLETTO  
Tel. 0173/26.28.11 Fax: 0173/26.27.99



Per una casa confortevole e sicura:

- Sistemi di allarme e sicurezza
- Automazione cancelli
- Impianti televisivi a circuito chiuso
- Anticalcare magnetici a ioni catalizzati
- Antifurti per auto - Casseforti

## SECURITY-HOUSE

di Bianco e Fama S.n.c.  
C.so Matteotti, 23 - ASTI

Tel. 0141/353042 - 968179 - 0348/2622094 - Fax 0141/353042



Il «Muscatel», adagiato ai piedi di S. Vittoria d'Alba sulla statale Bra-Alba in una zona nella quale i frutti deliziosi della terra bagnata dal Tanaro e quelli delle colline del Roero e delle Langhe sono per il buongustaio un punto di riferimento, faceva parte dei possedimenti di Casa Savoia - edifici e terreni - che nel 1893 vengono acquistati dalla Cinzano.

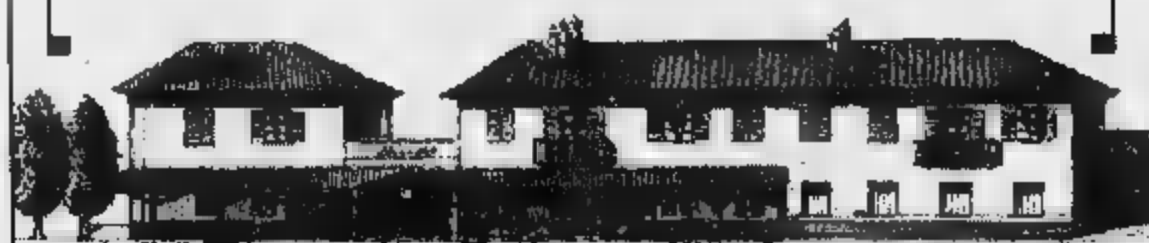
Casa di caccia dei reali fino a quel momento, diventa locanda dove si davano convegno i corrieri in viaggio tra Cuneo e le Langhe e, nei giorni di festa, le famiglie in visita della zona per fare onore ai vini eccelsi ed ai piatti prelibati preparati da mani abili.

Negli anni che seguono, in tempi anche meno felici quali quelli della guerra, si avvicendano alla conduzione ed ai fornelli personaggi diversi che contribuiscono a conferire al locale un'immagine di livello. Sono i progenitori di una tradizione gastronomica che vive tuttora come tuttora resta immutato il senso ed il calore dell'ospitalità.

Al nome «Muscatel» si legano precise sensazioni di origine, tradizioni, vitigno particolare, buona gastronomia, ambiente ricercato e vini prelibati. Sono sensazioni che trovano conferma nell'attualità.

Oggi, con la nuova proprietà, il ristorante si presenta alla clientela migliorato nella funzionalità delle strutture e garantisce quella ricettività e quei servizi qualitativi all'altezza della fama acquisita.

Un salone moderno capace di 400 coperti, sale minori, salette riservate, una tavernetta, rispondono perfettamente ad ogni esigenza: colazioni di lavoro, pranzi ricercati, congressi, banchetti per nozze ed altre ricorrenze familiari, ricevimenti o cocktail.

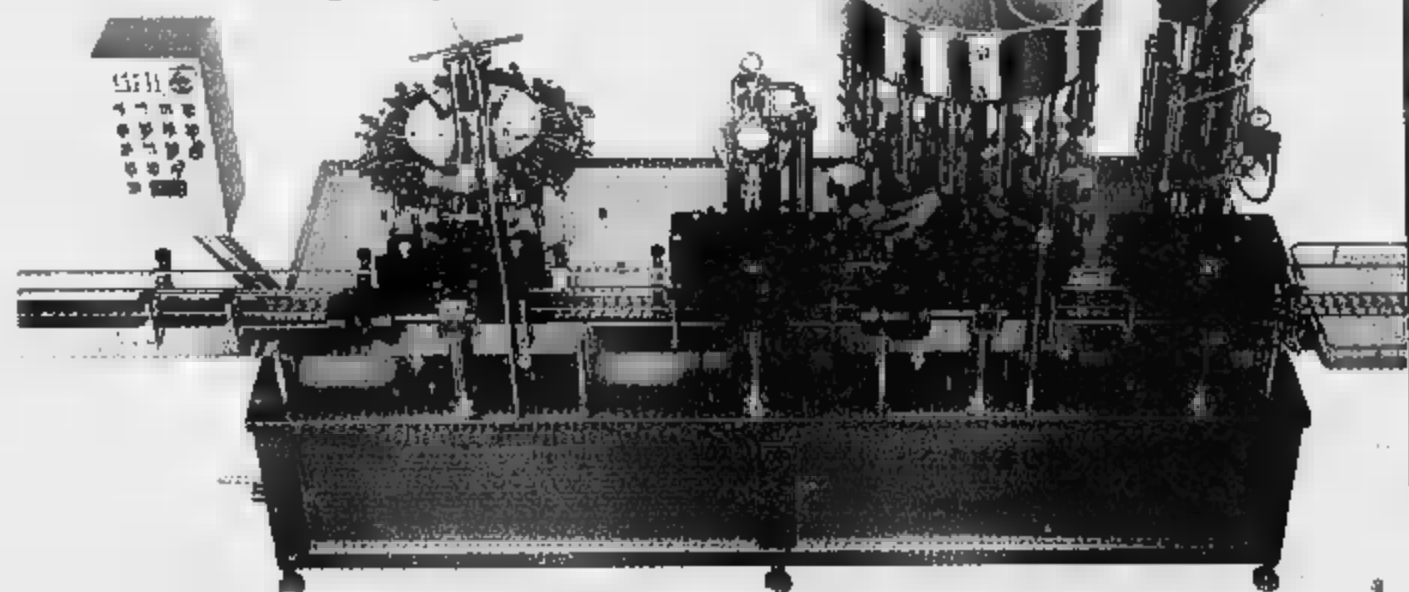


ALBA (CN) - VIA ALBA BAROLO, 15/B - CASTIGLIONE FALLETTO (CN) - TEL. 0173/26.28.11 - FAX 0173/26.27.99

GAI

## Il monoblocco primo nel mondo

nuova gamma fino a 8000 bottiglie/ora



GAI - Ceresole D'Alba (CN) Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail: gai@gai-it.com - Internet: www.gai-it.com



Narzole, esposto dei Consumatori

# «L'allevamento di suini inquina»

**NARZOLE.** La difficile convivenza tra gli abitanti della frazione San Nazario e gli allevatori di suini è al centro di un'iniziativa dei consumatori. In una lettera al sindaco di Narzole, Firenze Prever, all'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) di Cuneo, alla Procura della Repubblica del tribunale albeso e all'ufficio di Igiene dell'Usl 18, il presidente del Movimento consumatori Bra-Alba, Giuseppe Messa, ha chiesto che venga verificato l'impatto ambientale della porcellaia di Claudio Taricco, in frazione San Nazario 87.



Il sindaco di Narzole Firenze Prever. Il stato sollecitato a occuparsi della porcellaia.

Oltre al livello complessivo dell'inquinamento, i controlli dovrebbero riguardare «la distanza dell'azienda dalle abitazioni circostanti», «la regolarità della licenza», «per una ulteriore vasca di stoccaggio liquami di 2200 metri cubi». A sollecitare l'intervento il Movimento consumatori, che ne ha informato anche il circolo della Legambiente di Alba e i giornali, sono state le segnalazioni di alcuni abitanti di S. Nazario, «le cui case - osserva Messa - si trovano a poche decine di metri dall'allevamento» e dai contenitori dove vengono raccolte, con gli effetti che è facile immaginare, le deiezioni di migliaia di capi.

Le conseguenze sanitarie e ambientali della suinicoltura rappresentano uno dei proble-

mi igienico-ecologici più diffusi nella «Granda», dove - specie nelle aree di pianura - questo tipo di zootecnica è molto praticata. Il carattere intensivo, quasi sempre industriale, dell'allevamento e l'alto carico inquinante dei liquami, puzzolenti e di ardua depurazione, rendono le porcellaie difficilmente compatibili con altre attività. La distinzione introdotta dalla legge urbanistica regionale - allevamenti «senza terra» e aziende autosufficienti - non sempre basta a evitare gli abusi, anche perché è riuscito a scardinare con tutta una serie di scappatoie. In molti casi, vengono indicati per lo smaltimento dei liquami terreni lontani chilometri dalle stalle, a volte in altri Comuni, favorendo così la concentrazione delle porcellaie in luoghi che sempre sono i più idonei ad accoglierle, se non altro per la vicinanza a centri abitati, altre cascine, fabbriche, strade e grande passaggio.

Il nuovo tratto evita molti abitanti lunghe attese al passaggio a livello

# Ai braidesi piace la «bretella»

Preoccupazione per i ritardi della tangenziale

**BRA.** Asfaltata, illuminata, segnalata, insomma praticabile - anche se non tutti i braidesi si sono accorti della sua esistenza - praticata: ma corta, cortissima. E' la «bretella» che da qualche giorno unisce viale Costituzione a strada Felchetto, scavalcando la ferrovia per Torino all'altezza degli ultimi insediamenti di edilizia popolare e dello stabilimento «Print» dell'Abet Laminati. Un percorso di poche decine di metri, che evita a chi ad esempio abita in viale Risorgimento e lavora al di là della ferrovia, oppure dalle frazioni della pianura deve raggiungere il centro, di attraversare il passaggio a livello di viale Industria.

La strada dovrebbe servire anche da collegamento con la tangenziale Ovest, incompiuta.

C'è la bretella, mancano i pantaloni commenta sarcastico un abitante di Bandito che, spendendosi ogni giorno su Marene, non vede l'ora di imboccare la variante in costruzione da anni a pochi passi da casa sua, sia dall'ufficio. Sui tempi di completamento della tangenziale (di competenza dell'Anas, mentre la «bretella» è stata costruita per conto del Comune) ha avanzato qualche ipotesi, nell'ultima riunione di Consiglio, il sindaco Guida.

«Una buona notizia c'è - ha annunciato il primo cittadino - L'Anas ha appaltato i lavori di asfaltatura e protezione del tratto già interamente costru-



Un'immagine scattata tempo fa ai cantieri Anas della tangenziale di Bra

to. Roreto, che potrebbe essere agibile entro l'estate prossima.

Al completamento del resto del percorso non manca molto, ma nessuno azzarda delle previsioni, nonostante il passo avanti rappresentato dallo spostamento dei due tralicci dell'alta tensione che, dopo mesi, ha sbloccato la pratica per la costruzione del viadotto sulla ferrovia.

Le attese dei braidesi si con-

centrano quindi sui prossimi lavori di «rifinitura» del collegamento con Roreto (che sarà prolungato fino a Briceo), appaltati nelle scorse settimane dall'Anas a spesa di quasi quattro miliardi. Con l'apertura di questo tratto, che è un po' delle «gambe» dei «spanaloni», aumenterà anche l'utilità della bretella voluta dal Comune, primo tassello di una sistemazione viaria pazientemente attesa da anni.

## Alba, progetto

## Mini-vigneto nella rotonda

**ALBA.** Una collinetta filari di viti su versante e un boschetto sull'altro: sarà trasformata in questo modo la rotonda di via Ognissanti allo svincolo Alba Sud-Ovest del tratto di superstrada esistente sulla Asti-Cuneo.

Il progetto è stato approvato l'altra dal Consiglio comunale con uno stanziamento di cento milioni. Lo scopo è di dare al turista, che ad Alba da uno degli ingressi principali della città, l'idea dei prodotti tipici dell'Albeso, vini e tartufi.

Il mini-vigneto proporrà diversi tipi di vitigno: nebbiolo che dà origine ai vini più prestigiosi (barolo e barbaresco) occuperà la posizione migliore.

Verranno anche predisposti un impianto di irrigazione automatico per il boschetto e una presa d'acqua per il vigneto. Alcuni trifolai chiedono già fin d'ora se nel boschetto davvero le trifole.

La rotonda di via Ognissanti è stata anche al centro di protesta per lo stato di abbandono in cui è stata lasciata.

## IN BREVE

### Murazzano

**sul «Patto territoriale»**  
L'incontro in programma per stasera in municipio (ore 21) per discutere del progetto «Patto territoriale» (accordo tra pubblico e privato per lo sviluppo del territorio e dell'occupazione) è stato rinviato al 21 ottobre, alle 18. Altri incontri si terranno a Cortemilia il 23 ottobre, a Saliceto il 23 (in municipio alle 21) e il 24 a Bossolasco (sede Comunità montana Alta Langa, 18).

### Condannato dal pretore per omicidio colposo

Il pretore Alba ha condannato Marino Montrucchio (35 anni) abitante a Torino (via Genova 195) a un anno di reclusione con la condizionale. E' stato ritenuto responsabile di omicidio colposo per un incidente stradale avvenuto nel '95 sulla statale Montà-Canale in cui Antonio Celidonio, 35 anni, abitante a Montà (il Celidonio, che viaggiava su un motociclo, era stato investito dall'auto di Marino Montrucchio). Il pretore ha pure disposto il risarcimento dei danni alle parti civili.

### Bergomale

### Auto s'incendia per corto circuito

I vigili fuochi intervenuti l'altra notte sulla statale Alba-Cortemilia per l'incendio di un'auto condotta da Simona Giacosa, abitante a Niella Belbo. Nel rogo, che si suppone stato provocato da un corto circuito, la vettura è andata distrutta.

## Iniziativa a Bra

## Raccolta di fondi per aiutare i malati

**BRA.** Il Com (Centri operativi misti) cui capo i servizi di Protezione civile della Langa, Roero, Monferrato e Monregalese hanno deciso di intraprendere un'azione coordinata di aiuto alle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche.

Il Comune di Bra, capofila del Com 4, e il Gruppo civico volontari di Protezione civile hanno indetto una raccolta di fondi per collaborare all'opera di ricostruzione dei centri colpiti. I contributi possono essere versati sul conto corrente bancario n. 215.600.66 della Cassa di risparmio di Bra.

«La somma raccolta - precisano i promotori - verrà consegnata direttamente al sindaco del paese a cui sarà devoluta».

## L'incidente ieri in località Garombo a Neive

## Operaio di Monticello è morto in uno scontro

**NEIVE.** Giovanni Ferdinando Boero, 56 anni, operaio, abitante a Monticello in strada Faiale 8, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale in località Garombo. L'uomo, alla guida della sua «Fiat Uno», stava percorrendo la strada comunale quando è scontrato con una «Peugeot» proveniente in senso opposto. Nell'urto il Boero ha riportato una grave politrauma ed è morto quasi subito. Sono accorsi i carabinieri. Neive, l'ambulanza, è stato chiamato l'elisoccorso per l'uomo non c'è stato nulla da fare. La salma è stata composta nella mortuaria del cimitero.

Alla guida della «Peugeot» c'era Massimo Cavallo, 19 anni, abitante a Neive in via Balauro, che ha riportato solo lievi lussazioni.

Lo scontro mortale è accaduto verso le 14 mentre il Boero recandosi al lavoro, Neive, dopo essere stato per il pranzo.

Sulle cause dell'incidente, che è avvenuto in un tratto in leggera pendenza, stanno indagando i carabinieri coordinati dalla Procura della Repubblica di Alba.

Il Boero apparteneva ad una famiglia originaria di Bossolasco: da tempo viveva a Monticello insieme con la famiglia. Lascia la moglie Rosa (operaia) e due figli: Luigino di 22 anni e Daniela di 25 (quest'ultima sposata due bambini).

L'uomo, che in precedenza era occupato a Monticello, qualche tempo lavorava a Neive come carpentiere e muratore.

## Scoperte a Cravanzana

## Camere funerarie sotto pavimento della parrocchia

**CRAVANZANA.** Durante i lavori per il restauro del pavimento della parrocchiale dei Santi Pietro e Vitale, sono state scoperte due camere funerarie nel sottosuolo dell'edificio. Nelle stanze, comunicanti fra loro e collegate con l'esterno attraverso due botole in pietra, sono state ritrovate numerose ossa, appartenenti, molto probabilmente, ai vecchi parroci della chiesa di Cravanzana. Impossibile, tuttavia, datare i reperti venuti alla luce, vecchi comunque almeno un secolo.

In una delle stanze - spiega il parroco di Cravanzana, Don Valerio Pennazzo - c'era anche un archivio, che purtroppo è stato rovinato dal tempo.

Il ritrovamento è stato segnalato alla Soprintendenza alla Belle Arti.

## Da sabato a Dogliani mostra di Teresita Terreno

## Incisioni per raccontare i personaggi e le colline

**DOGLIANI.** La Langa e i suoi personaggi, le colline, il silenzio, gli oggetti della vita di tutti i giorni, la natura. A raccontarli, quasi come in un acquerello, è Teresita Terreno, l'artista doglianesa che presenterà, sabato, a Langa, sogni e memorie, una cartella di incisioni che rimarranno esposte fino al 2 dicembre. La rassegna verrà inaugurata alle 16, nella sede di via Fontana 3 a Castello. La cartella è edita dalla calcografia «Al Pozzo»; allestimento e cura dell'immagine, Microgalleria Studio. Nelle incisioni prendono forma le case, i campi, disabitati, a luci spente, l'erba fra i gradini di pietra, le nevi sugli alberi, i muri neri sui battenti delle finestre, la lampada a petrolio e le bottiglie allineate sulle mensole della cantina. Nella presentazione della



L'artista doglianesa Teresita Terreno

raccolta, Lorenzo Mondo de «La Stampa» scrive: «Non c'è traccia di dramma, di abbandono scomposto degli oggetti e dei sentimenti. Tanto idillio, per un'esistenza che è stata certo faticosa e solitaria. Soltanto sente vibrare una quiete, saggia malinconia».

Orario della mostra: feriali dalle 15 alle 19, domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

## MERCOLEDÌ TUTTOSCIENZE

I supplementi de **LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## DISCOTECA CUBO

BORGO SAN DALMAZZO  
Tel. 269.476

Il giovedì del liscio  
musica spettacolo  
con

**PATIZIA**

**H2O**  
DISCOTECA

Selezioni dance  
commerciali  
ed happy music by  
**SIDIBODIBU**

# SOLO DA CuneoAuto 2 s.r.l.

ROVER

ED I SUOI  
COLLABORATORI

**MONDOVI'**  
Tel. 0174-42896  
**SALUZZO**  
Tel. 0175-248884  
**FOSSANO**  
Tel. 0172-693664



## IL RISPARMIO CONTINUA

Incentivo rottamazione	Prima fino al 30 settembre	Adesso dal 1° ottobre	Offerta CuneoAuto dal 10 ottobre
Contributo statale	2.000.000	1.500.000	1.500.000
Contributo concessionario	2.380.000	1.800.000	2.880.000
<b>TOTALE INCENTIVO</b>	<b>4.380.000</b>	<b>3.300.000</b>	<b>4.380.000</b>

Offerta fino al 28/11/97 ROVER 200 3/5 porte 1.4 e 1.6 e ROVER 400 4/5 porte 1.4 e 1.6 dotate di optional

## POSSIBILITA' DI IMMATRICOLAZIONE A GENNAIO '98

PREZZO BLOCCATO  
FINO ALLA CONSEGNA

Sede: S. CROCE CERVASCA  
Via Vignolo, 77 - Tel. 0171-46102 / 46103

CONCESSIONARIA ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

Show room: BORGO S. DALMAZZO  
Corso Barale, 136 - Tel. 0171-261160



Un anno di consultazioni: approvato il progetto regionale

# Sanità, finalmente il piano

A Novara una divisione di chirurgia vascolare  
A Biella via ai lavori per il nuovo ospedale



Il piano sanitario regionale dei prossimi tre anni è giunto al traguardo. Dopo quasi un anno di consultazioni il Consiglio

l'ha approvato con 26 voti favorevoli, 14 contrari (Pds, Rifondazione, Patto Democratico, Verdi) e 5 astenuti (Ppi, Lega). «La volontà è quella di attuare un servizio pubblico che garantisca la protezione totale dei cittadini» è il commento dell'assessore Antonio D'Ambrosio. Il che si traduce in una riconversione dei posti letto (restano 23 mila), in una maggiore lotta alle malattie neoplastiche e cardiovascolari, nell'abbattimento dei tempi d'attesa per esami e visite.

Vediamo i punti qualificanti del Piano. Torino città. Un nuovo centro trapianti multi-organi pediatrici (cuore, rene, fegato) nasce alla Regina Margherita.

Il Cto diventa un «Trauma Center» per tutti i grandi traumi (oggi ricorre a centri esterni in consulenza). Oltre alla geriatria delle Molinette ne vengono create altre al Martini, al Maria Vittoria e al Giovanni Bosco. Alle Molinette invece le due divisioni di cardiocirurgia hanno compiti specifici complementari (una per i trapianti e gli interventi urgenti, l'altra per gli interventi di



A sinistra l'ospedale di Novara. Sopra il nosocomio di Cuneo e sotto l'assessorato alla sanità D'Ambrosio

elettione). L'aggregazione funzionale dei reparti oncologici delle Molinette, Cto, Infantile, S. Anna e Mauriziano crea un super polo oncologico. Infine il Piano prevede due «super Des» di 2° livello con solo coordinamento: uno nella zona Nord (Molinette, Oftalmico, Regina Margherita, S. Anna e Cto); l'altro a Sud (Maria Vittoria e Giovanni Bosco).

Provincia di Torino. C'è il potenziamento. Luigi di Orbassano che diventa polo oncologico. Per i 280 mila abitanti dell'Asl (Chieri, Moncalieri, Carmagnola) ci sono quattro divisioni: neurologia, geriatria, oculistica e urologia. Mentre Ivrea accentua l'attività oncologica e potenzia tutte le altre specialità.

Vercelli. C'è la ridimensiona-



mento del numero dei posti letto (da 1188 a 1038) con una razionalizzazione maggiore delle risorse e un forte sviluppo dell'attività extraspedaliera. Biella. Trovato il denaro per il nuovo

ospedale fuori dal centro abitato sono partite le procedure di assegnazione dei lavori. Novara. L'ospedale ha il secondo centro trapianti di rene del Piemonte (dopo le Molinette). Inoltre il Piano stabilisce la creazione dell'unità spinale e una divisione per la chirurgia vascolare e toracica.

Verbano-Cusio-Ossola. Si deve stabilire dove sistemare la nuova divisione di diabetologia e si è decisa l'istituzione di una chirurgia vascolare e toracica. Cuneo. Entro la fine del '98 parte la cardiocirurgia. Nel frattempo la reumatologia e due geriatrie (nell'Asl 17 e 18). Asti. Le specialità più complesse sono concentrate nel nuovo ospedale. Alessandria. Nella struttura Borsalino viene installata un'unità spinale.

«Chi l'ha visto?» indaga sul dottore di Novara

# Il medico scomparso ecco le sue ultime ore



NOVARA. Dov'è finito il dottor Mauro Ferla? Col passare dei giorni, il caso del medico scomparso il 31 agosto, diventa più misterioso, come ha confermato la puntata di «Chi l'ha visto?».

In tv sono state ricostruite le ultime ore trascorse dal dottor Ferla fra Trivero e Novara: il 31 agosto il medico era tornato da una vacanza a Formigosa alla fidanzata, ed era andato dai famigliari a Trivero, dove aveva pranzato con la ragazza. Un ritorno all'insegna dell'ottimismo, tanto che Mauro aveva parlato del possibile matrimonio.

Che il rientro fosse positivo lo ha confermato don Claudio Maggia, parroco di Fra Trivero: «È venuto in chiesa e dopo la messa mi ha presentato la fidanzata: non l'ho mai vista così contenta». Mauro e la giovane sono tornati a Novara, hanno cenato dai genitori, poi si sono recati nell'appartamento del medico, dove il telefono ha preso a squillare. Ferla non ha risposto e ha staccato la spina.

All'una il medico ha raccomandato la fidanzata a casa ed è rientrato nell'alloggio, dove ha riattaccato la spina del telefono. Chi l'ha chiamato? «Una persona che lo conosceva bene» ha detto



A sinistra Marcello De Palma conduttore del programma. Sotto il medico Mauro Ferla



Nessuna traccia dal 31 agosto  
Quel giorno stesso parlò di matrimonio alla fidanzata

la cognata Cristiana Barberis. Un'ipotesi confermata: una collega che frequentava con lui la scuola di psichiatria a Pavia, ha cercato invano di mettersi in contatto telefonico con Ferla sino alle tre di notte.

È stato confermato l'incontro avuto da Ferla il primo settembre ad Orta, con una persona che lo conosceva dai tempi dell'Università: è l'ultima volta in cui è stato visto. «Era legato alla famiglia e al lavoro - ha commentato il fratello Sandro - e non c'è ragione per pensare che abbia

tutto». Ferla è stato vittima di un incidente stradale? Giuliana Carriello, vicecommissario della Questura di Novara, ha escluso. «È una cosa misteriosa, non se n'è andato di sua volontà» ha detto la cognata, e don Claudio ha espresso un dubbio: «Mauro è legatissimo alla madre; l'avvertiva se tardava. È strano che abbia avuto un problema grave e si sia confidato».

Marcello Giordani

Tra le cause la rivalutazione della lira e il fenomeno mucca pazzo

# Dimezzati i prezzi in 4 anni Per il mais è iniziata la crisi



CUNEO. In appena quattro anni il prezzo del mais si è quasi dimezzato e il crollo di una coltivazione tra le più rilevanti

del Piemonte purtroppo aggrava la già pesante crisi dell'agricoltura. Il ribasso del mais ha comunque indotto l'Aima a intervenire con ritiri per ancora modesti ma significativi perché è la prima volta che vengono attuati per il cereale.

Commenta l'agronomo Andrea Millone, responsabile cerealicolo della Coldiretti: «Le origini delle basse quotazioni del mais sono diverse. Poiché i prezzi hanno ormai dimensione europea, come la svalutazione della lira aveva fatto crescere la quotazione del mais, così la rivalutazione ha imposto una sensibile diminuzione. Di fatto stiamo quindi allineandoci ai prezzi dei produttori francesi e tedeschi. Inoltre va segnalato che la produzione del 1996 era per il maltempo di qualità scadente per cui i grossi allevamenti zootecnici erano riforniti all'estero lasciando nei silos una parte del mais in vendita alla vigilia del raccolto. Infine il mais, che per il 90 per cento è destinato al bestiame, sta pagando le conseguenze della crisi della mucca pazzo e delle quote latte che hanno falcidiato il nostro patrimonio zootecnico. Ultimo motivo, ma non im-

portante, la produzione che è notevolmente aumentata e fatica ad essere collocata sul mercato.

Il prezzo che l'Aima garantisce ai produttori di mais per il prodotto ritirato nel mese di ottobre è di 23.500 il quintale, mille lire in più rispetto all'ultima quotazione di mercato. La quantità ritirata non dovrebbe invece superare in Piemonte i 150 mila quintali, appena una boccata d'ossigeno a fronte degli oltre 15 milioni e mezzo di quintali stimati per la campagna ancora in corso. Il mais comperato dall'Aima viene stoccato e atteso che a Roma si decida la sua destinazione che esclude in ogni caso il consumo interno. Probabile quindi che il nostro mais finisca a prezzi stracciati all'Est o come aiuto umanitario italiano nei Paesi affamati del Terzo Mondo.

In mancanza di una seria programmazione, i produttori di cereali possono comunque prevedere di conviene loro seminare grano o mais oppure orzo. L'alta quotazione del mais raggiunto nel 1994 aveva fatto aumentare di 13 mila ettari la superficie coltivata mentre il cereale era diminuito a 15 mila lire il quintale. Per i coltivatori era sempre un buon reddito. Ma ora? Per la prossima stagione è infatti prevedibile una forte diminuzione delle semine di mais ma non si sa da come sarà sostituito. Commenta ancora Andrea Millone: «I nostri costi di produzione sono troppo alti, occorre quindi razionalizzare la coltivazione migliorando la qualità».

## PRODUZIONE E COSTI

Elaborazione Coldiretti Cuneo

MAIS €/q.li

media 1994

22.500

media 1995

27.500

media 1996

33.340

media 1997

22.500

1994

Superficie ha

111.500

Produzione q.li

14.372.130

1995

Superficie ha

189.570

Produzione q.li

16.167.195

1996

Superficie ha

186.870

Produzione q.li

16.631.324

1997

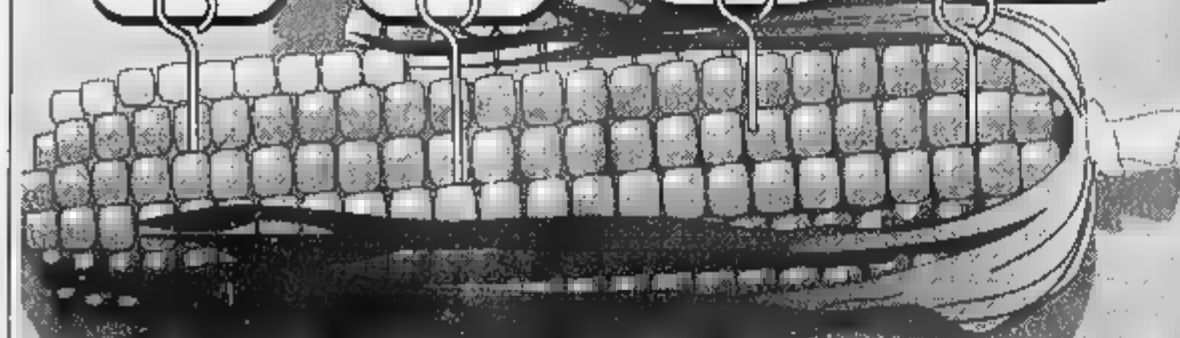
(stima)

Superficie ha

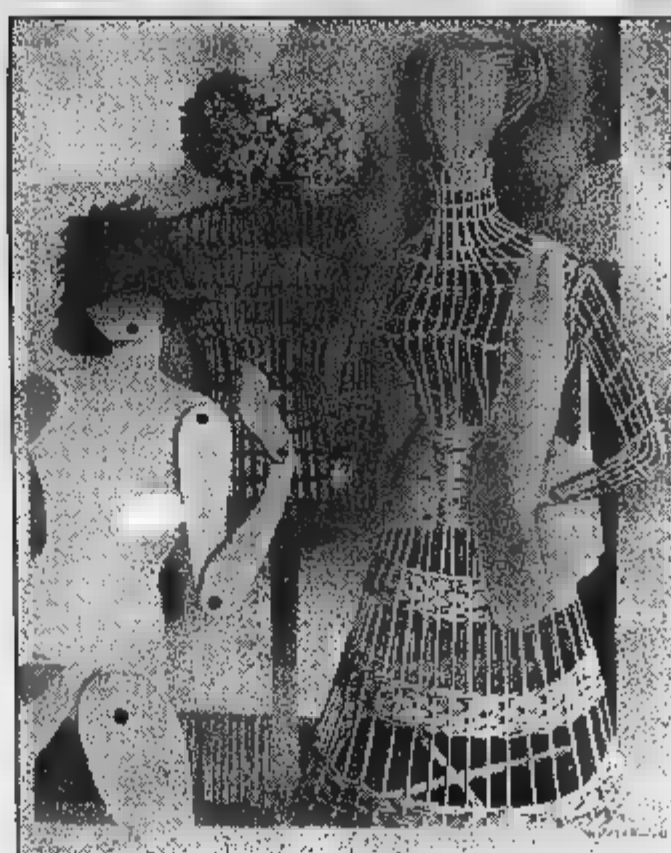
182.400

Produzione q.li

15.504.000



## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE



APERTI LA DOMENICA MATTINA

**PALBERT**

Corso Vittorio Emanuele 28  
TORINO - Tel. 011/812.74.31

**I MERLO**

TRE GENERAZIONI  
PER UN SECOLO DI PITTURA

CAMILLO  
METELLO  
DONATELLA

DAL 25 SETTEMBRE AL 18 OTTOBRE

CATALOGO IN SEDE

ristorante pizzeria  
**De Monarca**

PRANZI DI LAVORO

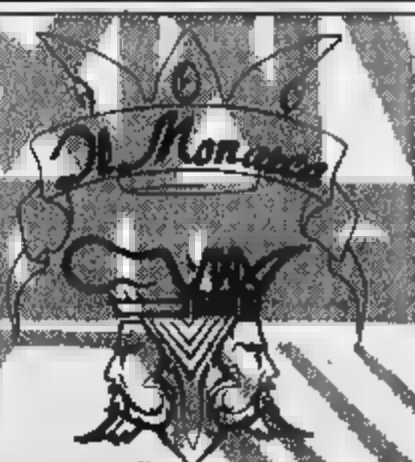
PIZZA A MEZZOGIORNO SU PRENOTAZIONE

SPECIALITÀ PIEMONTESI

CUCINA SPAGNOLA SU PRENOTAZIONE

...DA NOI IL CLIENTE È IL RE

giorno di chiusura: domenica



ANTICA DI CUNEO 21  
SAN CHIAFFREDO DI BUSCA (CN)  
TEL. 0171/93737



# CI SONO *Sogni* MAGNIFICI DA FARE



La "Casa Bianca" J. Hoban 1792

La "Casa dell'Eleganza" Cesare Bella 1997



## E *Qui* IN CUI È STUPENDO ABITARE

Ho sognato una "casa elegante", progettata curando i rapporti tra funzioni, volumi e materiali, piacevole nei colori e nella atmosfera.

L'ho trovata da Cesare Bella:



**PER ABITARE MEGLIO®**

pensata e realizzata a misura delle mie esigenze, ad un prezzo molto interessante e senza sorprese.

Le "Case di Cesare Bella": pronte da vedere, toccare, confrontare con il tuo sogno.

**Aperto le domeniche di ottobre - ore 9 - 12 / 14,30 - 19,30**

**Sede di Alba: corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 - Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 2 - 0171-699495**



## TEL. 011/6368334-33



Basket: l'Abacoop ha espugnato Moncalieri 68-58

## In serie C2 Fibrac Fossano rimane a punteggio pieno

FOSSANO. Solo la Fibrac fra le formazioni cuneesi è rimasta a punteggio pieno dopo la da giornata del campionato di C2 di basket. I ragazzi di Franco Arcidiacono hanno battuto in casa il Valenza 88-68 e si sono installati in vetta con Alessandria e Casale. Delle altre cuneesi ha vinto solo l'Abacoop che ha espugnato Moncalieri.

A Fossano Aimer e compagni hanno disputato una partita tranquilla, rimanendo sempre in testa con buon margine e non rischiando nulla nel finale. I fossanesi erano già avanti alla pausa (46-39) e hanno continuato a premere, praticando a tratti un ottimo basket. Quattro gli atleti in doppia cifra: Aimer 28, Lotezzano 18, Lingua 12, Comino 11; alle loro spalle Sandrone e Shellino con 9.

L'inizio del nostro campionato - dice il dirigente Mauro Grimaldi - è stato positivo. Adesso attendiamo il Casale che ci dirà qual è il nostro reale valore.

L'unica altra a vincere è stata l'Abacoop che è passata a Moncalieri con il punteggio di 68-58 nonostante fosse priva di Barberis, Torchio e Violaro. Avesse Briola e Sobrero in non buone condizioni fisiche. L'inizio di gara è stato equilibrato; metà del tempo gli albesi di Ivo Tedesco hanno operato il break e hanno chiuso la prima frazione in vantaggio 40-30.

Nella ripresa, hanno control-



Da sinistra, l'abete Marialo e Lingua, fra i migliori della Fibrac con il Valenza



lato la gara guidati da Marialo che nel finale ha fatto valere grinta ed esperienza. Ha realizzato 15 punti e un pregevole 3/5 nelle schomes. Positivo l'esordio di Chionetti. Pescarmona ha segnato 10 punti, Saredi e Sobrero 9.

A Torino contro il Galvagno la Cassa risparmio Saluzzo ha giocato con poca grinta ed è stata battuta col punteggio di 85-72. «La nostra è la difesa - hanno detto i dirigenti -; se questa non funziona siamo finiti». Il solo Francione autore di 21 punti si è salvato.

Ancora al palo Alpina Savigliano e Dogliani che hanno perso a Casale 90-65 e ad Alessandria 79-71.

Per i saviglianesi allenati da Antonello Arioli il punteggio è troppo pesante in rapporto a quanto è visto in campo. Dopo tenuto nel primo tempo (34-27), l'Alpina ha ceduto nettamente nella ripresa. Mancava Ramonda, e Vidotto si è infortunato dopo 6'. I migliori Beccaria (24), Roggero (14) e Tortone (10).

Per il Dogliani di Andrea Alfiero sconfitta uguale a quella precedente a Valenza. Dopo un buon primo tempo, sono mancate le forze e le idee. Albarello è espulso.

Scavino

### SPORT

#### leggera

Il velocista Ristorto vince il Gp regionale

Il cuneese Flavio Ristorto, Ug Biella, ha vinto il Gp regionale sui 200 metri: nelle prove ha corso in 21"9 a Torino; 22" a Biella e 21"9 a Savigliano. Il suo personale sulla distanza è di 21"4. Sui 400 metri (personale 48"29), Ristorto è giunto quarto al Meeting internazionale di Biella (48"45). [r. s.]

#### Tennis

Cuneo, il mondiale dei non tesserati Fit

Da lunedì 27 i campi Gioia Cuneo ospitano il primo torneo sociale per giocatori senza tessere agonistiche. Iscrizioni allo 0171-602132. In palio 10 viaggi nel mondo per 2 persone al prezzo di una. [r. s.]

#### Golf

Coppa «La Mandria» al Club bovesano

Al Club Cuneo a Mellana di Bovesio «La Mandria». Primo netto di Alberto Gili, 11 punti; primo lordo Lelio Sogno; secondo netto Giovanni Perino; terzo netto Pier Giovanni Gentina; primo Netto Aldo Lombardo; secondo Netto Andrea Quercetti; prima Lady Daniela Brunero; prima Senior Angelo Bonfiglio. Nel «Golf in» primo netto di Preto-Manna-Perona-Garino (63 colpi); primo lordo Gerardo-Grossi-Oderda-Marelli; secondo Tarditi-Rovere-Rovere-Lavagna; terzo netto Frandino-Frandino-Beccaria-Galleano. [b. s.]

#### Scherma

A Villanova Mondovì per gli studenti

Ogni martedì e giovedì, dalle 17 alle 19, al Palazzetto di Villanova Mondovì, il Circolo Scherma di Cuneo organizza un corso per alunni di elementari e medie. Richiedi tuta e scarpe da ginnastica (maschera e fioretto sono forniti dal Circolo). Informazioni da Marco Finetta (telefono 0174-699766). [r. s.]

#### Cronometristi

Dieci lezioni serali per entrare in servizio

L'Associazione cuneese della Federacronometristi organizza un corso di lezioni serali per allievi, nati fra il '52 e il '79, in via Stoppani 18/ter. [r. s.]

#### Banco

Alla «Novella» assegnato il Tricolore bancario

Ernesto Calvo (Banca di Credito del Piemonte, Casale) ha vinto il 9° Tricolore individuale per bancari, secondo memorial «Geometra Piero Colla». Le gare sono svolte alla «Novella» di Cuneo e, alcune eliminatorie, a Borgo San Dalmazzo. [r. s.]

#### Radio

La rubrica settimanale Piemonte Sound

Stasera (dalle 21) su Piemonte Sound, Piero Carosso, Giuseppe Callipo, Nino Callipo (collaborazione Valtor Fantino) conducono «ContraDomini». Ospiti, Bertino e Marzi (Cuneo Sportiva). Personaggio, il presidente dell'Uci Busca Busca volley Marco Gallo. [r. s.]

### CALCIO

Ieri sul campo ligure un divertente 0-0

## Coppa Italia, Cuneo pareggia a Imperia

IMPERIA. Liguri e Cuneo hanno chiuso sulla 0-0 l'andata del terzo turno di Coppa Italia. Le due compagini hanno costruito molte occasioni, non concretizzate. A un'Imperia rimaneggiata, che ha rinunciato a sei titolari lanciando i giovani, il Cuneo ha risposto con l'equilibrio tattico di Moschetti e il dinamismo di Serra, fra i migliori in campo.

Prima occasione per il Cuneo al 18', ma Viviani respinge la conclusione di Magliano. L'Imperia replica con un tiro di Perza; ma al 35' Becchio, in corsa, colpisce il palo della porta nerazzurra. Nel finale il tempo il Cuneo si rende ancora pericoloso in contropiede, mentre nella ripresa l'Imperia ha immediatamente un'occasione d'oro con Brancatisano che, sul filo del fuori gioco, tira incredibilmente alto. Gli ospiti reagiscono con incursione di Serra, neutralizzata da un'uscita di Viviani, e un clamoroso tiro a lato di Caridi, a tu per tu col portiere imperiese. Ultima emozione all'82': Sirtori non trattiene un



Zocco ha giocato dal primo minuto

tiro di Forza e il pallone rimbalza sul palo.

Il ritorno mercoledì prossimo al «Paschieros». [l. a.] Imperia: Viviani; Bocchi, Desideri; Giuntoli, Di Capita, Sardo (73' Iannolo); Brancatisano, Bianchi (80' Natta), Forza, Greco (83' Marengo), Celella. Cuneo: Sirtori, Magliano, Bertino; Caridi, Calandra, Varano (75' Zito); Becchio, Serra, Zocco, Moschetti, (84' Matta). Arbitro: Mazzetta di Pavia.

Incontro a Vernante

## Come cambia la maratona dopo i 50 anni

CUNEO. «Correre la prima maratona dopo i 50 anni» è il tema della riunione mensile Panathlon International Club Cuneo in programma stasera (ore 20,16) al «Park Hotel» Vernante. Relatori: l'architetto Fulvio Franco e il dottor Giorgio Centaro, medico ortopedico dell'ospedale «Santa Cro».

Ospiti del presidente Sergio Levico e degli altri soci, saranno i maratoneti Rita Marchisio e Piero «Pelos» Nasi.

Durante la riunione saranno presentati i nuovi soci Maria Carla Chiapello, Mario Tible (categoria atletica leggera), Giorgio Berloffia (educazione fisica), Bruno Sobrero (golf) e Claudio Pozzi (automobilismo).

La sede centrale del Panathlon Club International ha aperto una sottoscrizione (versando la cifra iniziale di 5 milioni) per aiutare i terremotati Marche e Umbria. Il contributo può essere indirizzato a Banca Carige, agenzia Rapallo, codice Abi 06175, codica Cab 32119, conto 2299/80. [r. s.]

## FAVOLOSO IL CENTRO RISPARMIO DIEMONTE

Manda più calda le vostre notti autunnali in primavera

La risposta è tutta per l'Autunno

1 piazza a L. 29.000

Coperta in lana a partire da L. 1.000

... INOLTRE

Canottiere cotone-lana

L. 11.000

Parure lenzuola 2

L. 25.000

Grande assortimento pigiami

da L. 15.000

misto

L. 1.000

Grande assortimento camicie

da L. 15.000

misto

L. 1.000

da notte a partire

da L. 15.000

Catze spugna

L. 1.000

Parure lenzuola 1 piazza

L. 18.000

lunghe

L. 1.000

Un'infinità di articoli di più e meno.

Al piano inferiore trovi un grande assortimento di biancheria per la casa sempre a prezzi folli.

RICORDA!

Ogni giorno nuovi arrivi e strepitose offerte. I prezzi? Vieni a scoprirli. Ti aspetta tanto l'entrata è libera!

CUNEO - CORSO NIZZA 76  
BRA - VIA CUNEO 188

ENTRATA LIBERA

FINO A

SABATO 25 OTTOBRE

CON GENTE MONEY E LA STAMPA

"LE CITTÀ D'ITALIA: CUNEO"

A SOLE LIRE 5.000



PUÒ ACQUISTARE SOLO LA STAMPA AL CONSUETO PREZZO DI 1.500 LIRE

# ALTA RIVOLUZIONE

Nuove

Berline

Jaguar

XJ V8

Sofisticcate tecnologie al servizio di chi cerca la perfezione. Fantastico il nuovo motore Jaguar V8

nelle versioni 3.2 e 4.0 litri a 4.0 litri sovralimentato. Esaltante il cambio automatico a 5 rapporti.

Eccellente il servosterzo ad azione variabile. Entusiasmanti le nuove sospensioni e i sistemi di

controllo della stabilità e della trazione. Rassicuranti gli airbag frontali e laterali. Tipicamente

Jaguar gli interni completamente riprogettati. Straordinarie le prestazioni al

vertice della categoria. Perfetta la protezione antifurto. Supercompetitivi i

prezzi d'acquisto e di utilizzo. Non è necessario crederci. Basta provarle.



Hobby Car • Corso Francia, 215 • Cuneo • Tel. 0171/493142-54



# Fare la spesa: un problema italiano.



**FAID**  
Federdistribuzione

Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che a furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere un patrimonio italiano?*

**Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.**



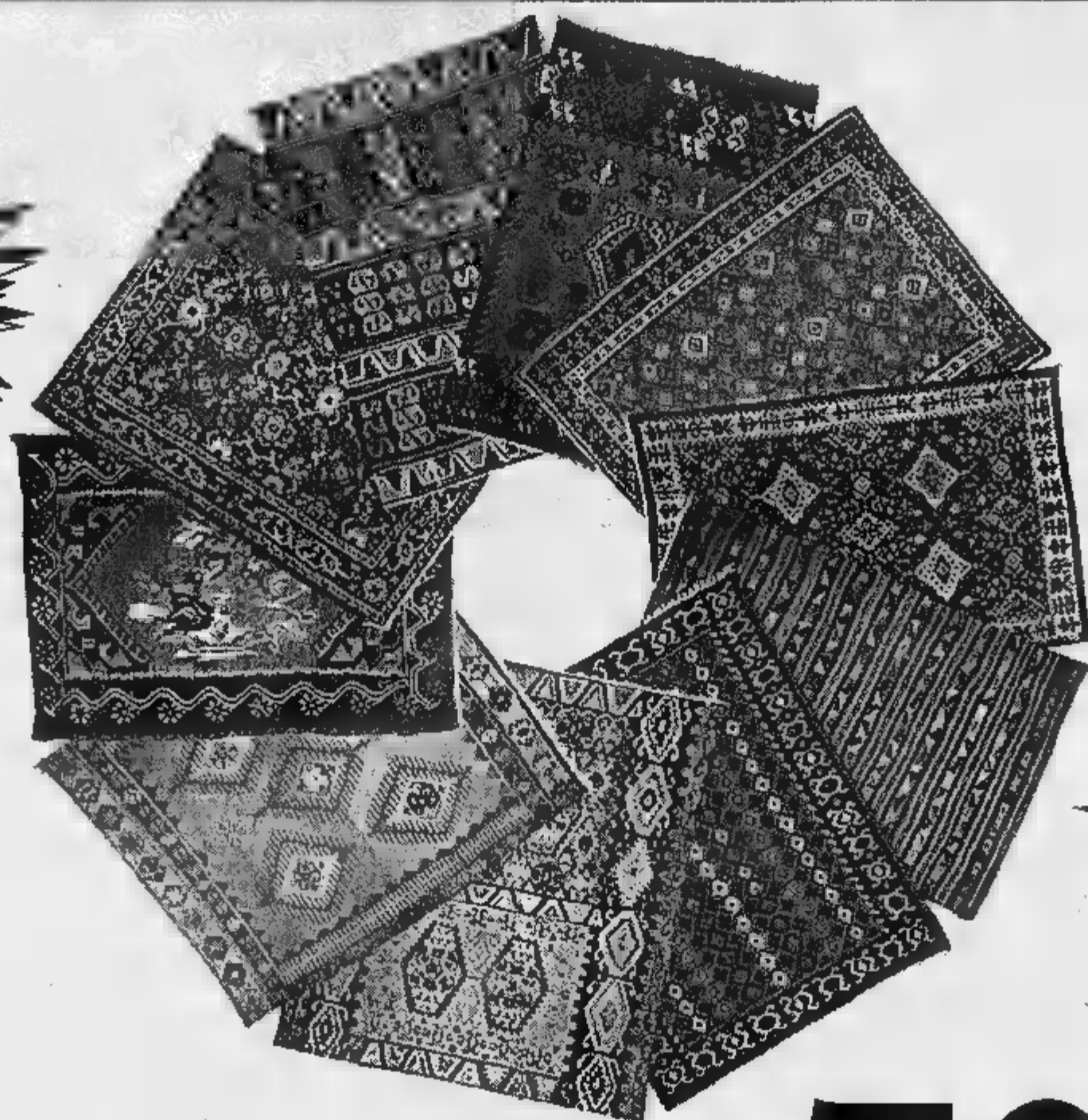
# Shohreh Tappeti

KILIM • TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI  
IMPORTAZIONE DIRETTA

## LIQUIDA TUTTO

DAL 16 OTTOBRE FINO AD ESAURIMENTO

ORARIO:  
10-13  
15,30-19,30



APERTO ANCHE  
LA DOMENICA  
CHIUSURA LUNEDÌ  
MATTINA

CON SCONTI REALI FINO AL **70%**

ALCUNI ESEMPI:

**TABRIZ**

COMMERCIALE (300x200)

L. 1.900.000 **50% 950.000**

**KERMAN**

(150x90)

L. 550.000 **30% 385.000**

**NAIN**

(220x110)

L. 3.500.000 **70% 1.050.000**

**PRECIPITATEVI!**  
PRIMA ARRIVATE,  
PRIMA RISPARMIATE

**ALASSIO (Sv)**

Viale Hambury, 52 - Tel. 0182/64.66.22  
(rif. sulla via Aurelia)



Giovedì 16 Ottobre 1997 LV 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

## Al Demanio restano i porticcioli La Regione deciderà sugli stabilimenti

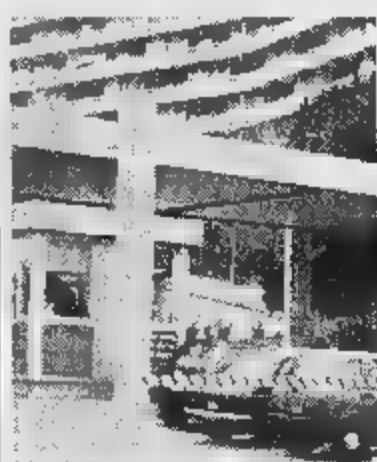
*Le concessioni demaniali e i rinnovi  
passeranno dagli uffici di via Fieschi*

GENOVA. Anche la Regione Liguria ha assunto la competenza in alcune concessioni demaniali sul litorale e per attività turistiche. Terzi l'assessore al Turismo Maria Paola Profumo e il contrammiraglio Eugenio Sicurezza hanno annunciato la nuova collaborazione fra l'ente di via Fieschi e la Capitaneria di porto. Le nuove funzioni della Regione riguarderanno il rilascio e il rinnovo delle concessioni agli stabilimenti balneari e alle attività turistiche e alcuni aspetti dell'uso delle aree e le nuove opere collegate. Restano esclusi dal passaggio di consegne le competenze sui porticcioli: in questo senso il presidente Giancarlo Mori si era rivolto direttamente alla Corte costituzionale ma il problema degli scali è rimasto irrisolto. Per quanto riguarda le concessioni di competenza, l'ente di via Fieschi compila una classificazione e un piano di utilizzazione delle

mente aperta, nella sala del consiglio, la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali. L'organo consultivo previsto anche a livello nazionale, ma la Liguria ha anticipato il Governo istituendo la propria Conferenza permanente: «Questo organismo, come dice la legge, dovrà necessariamente convocare e consultare ogni volta che dovranno essere prese delle decisioni nella ripartizione finanziaria», ha spiegato il presidente Giancarlo Mori - ma nel tempo i suoi compiti e il suo ruolo verranno affinati. La conferenza, una sorta di «seconda Camera», è composta dai sindaci dei comuni che hanno più di 15 mila abitanti, dai rappresentanti delle quattro Province, delle Camere di commercio e delle comunità montane. I comuni più piccoli saranno rappresentati da un'altra decina di sindaci. La Conferenza è stata istituita in base alla legge regionale approvata nell'aprile scorso. [m. c. c.]

## Denaro, schede telefoniche e persino dentiere nel bottino dei ladri di corsia Negli ospedali furti e violenze Pochi agenti per fronteggiare l'emergenza

GENOVA. La signora Pina piange: qualcuno ha aperto il cassetto accanto al letto e le ha rubato la dentiera. Era ricoverata all'ospedale di Sampierdarena, quando ha subito il furto, e l'umiliazione è stata pari all'amarezza. La signora Maria, 75 anni, con sé, al Galliera, tenne gli spiccioli per il caffè e qualche scheda telefonica. Non sparite anche quelle. «Mi hanno rubato il portafoglio dalla borsa in camera mentre accompagnavo il marito a fare due passi nel corridoio, quando ancora potevo alzarmi», dice la moglie. «Abbiamo visto anziani piangere bambini», racconta gli agenti, il cui unico



L'ospedale San Martino

intervento spesso consiste nel prestito di mille lire per telefonare a casa. «Difficile fare di più. Occorrerebbero sistemi di sorveglianza capillare, noi siamo quattro gatti». All'ospedale

Galliera, per esempio, esiste solo un poliziotto e una guardia, che trova ad affrontare di tutto: il tossicodipendente che gli scaglia contro un estintore, le bottigliate che volano nelle notti di liti tra pregiudicati nel reparto infettivi. Durante l'estate, qualche volta il turno è rimasto scoperto per carenza di organico. A San Martino, dove ai poliziotti si affiancano carabinieri e vigili urbani, la situazione è aggravata dalle dimensioni della struttura. «Infermieri dispersi una volta ci hanno chiesto se potevamo lasciare loro i manganelli», racconta un agente. Autori di furti e per lo più tossicodipendenti: almeno in due casi è stata sorpresa la stessa giovane a rovistare nei cassetti. Un paio di mesi fa, al Galliera, un ricoverato del reparto infettivi di notte ha rubato dagli uffici apparecchiature varie riuscendo a portarle fino alla infermeria. [a.p.]

### S. Martino, 40 casi in 8 mesi

*Segnalazioni anche per Galliera  
Sampierdarena e Sestri Ponente*

GENOVA. Il San Martino è in testa alla classifica degli ospedali dove più frequentemente vengono denunciati furti. Solo nei primi otto mesi di quest'anno erano stati segnalati 40 casi mentre in tutto il 1996 erano stati cinquantatré. L'incremento è stato registrato dal servizio interno di vigilanza, uno strumento indispensabile per controllare la cittadella sanitaria dove ogni giorno lavorano circa 5000 persone e dove sono ricoverate più di 2000 pazienti. Questi furti sono stati compiuti nei reparti, i danni dei ricoverati

oppure dei familiari durante l'orario di visita. Ma nel dossier annuale dei vigili sono registrati altri 200 casi di furti commessi nel 1997: riguardano reati contro il patrimonio compiuti negli uffici amministrativi. In questi casi i «bottini» sono penne, matite, bloc notes, calcolatrici portatili e, addirittura, macchine da scrivere. I più critici sono quelli invernali in cui le divisioni sono particolarmente affollate e quindi è molto più facile per i «topi» di corsia passare inosservati durante l'orario di visita. Le cose vanno meglio negli ospedali più piccoli dove esiste un minor afflusso di persone, dipendenti che malati: all'ospedale di Sampierdarena nel 1997 ci sono stati 12 denunce di furti, ma quattro di questi riguardavano gli uffici mentre solo in un caso il reato è stato commesso in un reparto: un primario denunciò la sparizione di un apparecchio per misurare la glicemia. L'anno scorso, invece, i casi erano stati undici, cinque di questi erano avvenuti nei servizi sanitari e altri sei riguardavano gli uffici amministrativi. Ruberie di piccola entità se non fosse per la volta in cui venne svaligiato l'ufficio ticket, che si trova all'esterno dell'ospedale e che spinse l'amministrazione a stipulare un contratto con una società di vigilanza. In quel caso vennero rubati otto milioni in contanti. Negli altri ospedali cittadini la situazione non raggiunge livelli tali da richiedere drastiche contromisure: a Sestri Ponente vengono registrati uno o al massimo due casi all'anno; stessa situazione all'Evangeli. L'ospedale di Castelletto, che ha 136 posti letto, ha medio di un paio di furti all'anno e non sono quindi necessari particolari contromisure. Spariscono portafogli e, a volte, le divise degli infermieri. La realtà sanitaria che, invece, si trova in una situazione praticamente ideale è l'ospedale pediatrico Gaslini di Quarto dove, almeno negli ultimi anni, non è stato segnalato nemmeno un caso di furto sia nei reparti che negli uffici amministrativi. [m. c. c.]

## Mistero a Cornigliano Trovato in casa morto da giorni l'italofonista

Morto da parecchi giorni in una monolocale di Cornigliano, 38 anni, senza una spiegazione apparente. Stefano Cardarelli, ufficialmente residente a Mignanego, è stato trovato in una monolocale via Padre Umile, dopo la segnalazione di alcuni vicini, allarmati dall'odore che proveniva dall'alloggio e dal fatto che nessuno rispondeva al campanello. La chiamata è arrivata al 113 nel tardo pomeriggio di ieri. Gli agenti di una volante del commissariato di Cornigliano hanno trovato il corpo steso sul letto, in avanzato stato di decomposizione. Intorno al cadavere nessuna traccia di violenza, né di una morte dovuta alla droga. Solo l'autopsia potrà stabilire le cause del decesso. In serata era in corso l'interrogatorio del proprietario dei locali minialloggi dello stabilimento di via Padre Umile affittati come seconde case ammobiliate: a quanto sembra, si tratterebbe di un avvocato genovese. Stefano Cardarelli abitava lì da poche settimane. [a.p.]

«Peter Grimes» di Britten, diretta da Gary Bertini, è comunque piaciuta molto al pubblico dei melomani

## Carlo Felice, un debutto con molti vuoti

*Nessun Vip all'inaugurazione della stagione lirica genovese*

GENOVA. E' iniziata bene la stagione lirica del Carlo Felice. Ieri sera il sipario si è alzato sulla prima genovese di «Peter Grimes» di Britten, proposto in edizione originale con sovratitoli in italiano. Molto pubblico, ma non c'è stato il tutto esaurito come sarebbe stato lecito attendersi. Una inaugurazione anche va certo che molti spettatori sono rimasti bloccati dal traffico in via XX Settembre e hanno dovuto attendere l'inizio del secondo tempo. La platea presentava molti posti vuoti e mancanti i nomi «di punta» che in genere danno un tocco di mondanità e ufficialità a questi eventi. D'altra parte la scelta del mercoledì come serata inaugurale non ha certo favorito l'arrivo di personalità fuori genovesi. Non c'erano dunque politici romani e mancanti anche quasi tutti i candidati sindaci ai quali in mattinata il sovrintendente Nicola Costa aveva rivolto una conferenza stampa un pubblico appello a tener presen-



Due momenti dell'inaugurazione della stagione lirica del Carlo Felice, ieri sera: pubblico nell'atrio e, a destra, alcune dame del gruppo storico «Sextum»

te nei loro programmi i problemi del Teatro lirico genovese. Se sul piano della mondanità è stata dunque una serata sottotono, sul piano artistico si è invece trattato di un evento di notevole interesse. Applausi calorosi al termine del primo atto. Il pubblico è rimasto affascinato dalla scena, essenziale, ma profondamente legata alle atmosfere dell'opera e dalla bellezza della musica di Britten. Applausi agli interpreti, dal direttore Gary Bertini al tenore John Treleaven, il protagonista Grimes, da Elisa-

beth Whitehouse (Ellen Orford) a David Pittmann-Jennings (captain Balstrode). «Peter Grimes» era appuntamento difficile, Britten non è rappresentato frequentemente. L'ambientazione marinara ha forse facilitato la comprensione da parte dei me-

lomani genovesi. Dell'opera sono previste cinque recite: domani (ora 20,30), domenica (15,30), venerdì 24 (20,30), domenica (15,30) e martedì 28 (15,20).

Roberto Iovino

# Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di  
**sanitari-rubinetterie ed arredobagno**

**SCONTI REALI dal 35 al 50%**  
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



**EDIL-M**

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA  
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)





## NUMERI UTILI

## FARMACIE

**TURNO NOTTURNO GENOVA**  
Notturmo permanente 20-8,30: Gherzi corso Buenos Aires 18, Europe corso Europa 676, Pescetto via Balbi 188.

Genova centro orario 8,30-20: Zeroga via XXV aprile 2; Maddalena, piazza 16, Maritima, via Buzzi 3; Comunal, via Burlando 76, S. Pietro, via Cecchi 63; S. Raffaele, c. Gastaldi 201; S. Fruttuoso-Morassi 8,30-20: Imperiale, via Donghi 12.

orario 8,30-13/15-19,30: Ormea, via Bonifacio 3.

San Martino, Borgoratti, Sturis, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Ribaldone, c. Europa 1140; Nervi, c. Casoli 30. Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: Cornarena, via Isonzo 48; Contralto, via V. Maggio 87.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: Canepa, via Struppa 234.

Samperdarena 8,30-21,30: Rolando, via G. B. Monti 23; Levro, via Samperdarena 187.

Comigliano-Sestri 8,30-21,30: Centrale, via Gattorno 3; Centrale, via Sestri 187. Val Polcevera 8,30-21,30: Sestri, piazza Pontedecimo 3.

Con orario 8,30-12,30/15,30-20: Bonito, via Canepari 79; Moderna, via Pastorino 32.

Pegli-Pre-Voltri 8,30-21,30: Serra, via Camozzi 79.

Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Negrotto, via Lungomare 183.

SORI  
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.832.

RECCO  
Faiqui, via Roma 9, tel. 74.155.

CANOGLI  
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.061.

SANTA MARGHERITA  
Pannino, via Pescino 2, tel. 267.077.

RAPALLO  
Montallegro, via Libertà 106, tel. 259.041.

CHIABARI  
Rossi, via Cavour (Lavagna), tel. 393.317.

SESTRI LEVANTE  
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.

MONTEGLIA  
via Longhi 68, telefono 41.024.

Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.12.36. Canogli: telefono 770.205. Sestri Levante: 771.119. Recco: 74.234. Santa Margherita Ligure: 267.019. Rapallo: 50.433. 60.700. Chiavari: 322.422. 309.858. Cogorno: 309.847. Lavagna: 41.020. 480.750. Sestri Levante: 41.764. Moniglietta: 49.241. Cogoleto: 9183.366. Sestri Levante: 700.917.

S. Martino: 5551; Galliera: 55.321; Samperdarena: 41.021; Rivarolo: 448.941; Sestri P.: 65.651; Gaslini (ped.): 55.361; D. G. Fornari: 032.985; Recco: 74.102; S. Margherita: 263.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 918.3458.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturmo prefestiva e festiva:  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pad. (a pag.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna o Varese Lg. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 55.44.33.

**MERCATI**  
Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Botzaneto, Pogli.

Recco, Riva Trigoso; Martedì, p.le Paterno, p.le Giusti, Origine, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Voltri; P.zza Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; Giovedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Botzaneto, Pogli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Ponente, Prà, Pontedecimo, p.le Paterno, p.le Giusti, Origine, Comigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sestri Levante, v. Tortonese, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

## AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 599.7414; Tigulio: Trapp. Chiavari: 313.851; Sestri Levante: 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: 54.509 - 51.206 - 54.508.

## FERROVIE

tel. 1; Camogli: 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita Ligure: tel. 286.530; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: 259.358; tel. 300.000/309.587/382.161; Sestri Levante: tel. 41.820, 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.386; Cogoleto: tel. 9181.765; Moniglietta: tel. 49.705.

## TAXI

Radio-taxi: telefono 59681; ecc. telefono; Camogli: telefono 771.143; Portofino: tel. 269.285; Santa Margherita Ligure: tel. 287.990; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.896.

## CORI

Genova: tel. 267.451.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.

Genova: 566.831 - 560.420 - 566.553. Casazza Ligure: 467.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: Santo Stefano d'Aveto: 96.072.



AMERICA Sala II. Tel. 595.9146. Jane, regia R. Scott con D. Moore, V. Moritani. Orario: 15,30; 17,45; 20,15; 22,40.

CONTACT, regia J.V. Hart. J. Foster, M. McCaughy. Orario: 16,30; 19,30; 21,15.

TU 1. Tel. 208.549. CONTACT, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McCaughy. Orario: 16; 20; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. CONTACT, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McCaughy. Orario: 16,30; 19,15; 22,15.

AVONETUS. Tel. 566.810. Face off regia J. Wood con J. Travolta, N. Cage. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.L.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19,20; 22,30.

ODEON. Tel. 362.62.96. Fuochi d'artificio. L. Pieraccioni con V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. Jane. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,50.

ORFEO. Tel. 564.849. CHIUSURA ESTIVA.

RITZ REXXAL. Tel. 314.141. Il principe della cialtroneria. Regia A. Kiarostami, con H. Eshadi, A. Bagheri. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. Air Force One regia W. Petersen con H. Ford, G. O'dman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 4. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 5. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 6. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 7. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 8. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 9. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 10. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 11. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 12. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 13. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 14. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 15. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 16. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 17. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 18. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 19. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 20. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 21. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 22. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 23. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 24. M.L.B. - Men in black. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

S. SITO. Tel. 320.25.84. RIPOSO.

AMOROSIANO. Tel. 613.61.38. Fuochi d'artificio. Orario: 20,45; 22,30; sab. e dom. 14; 15,40; 17,20; 19,20,45; 22,30.

CENTRALE. Tel. 285.033. Il principe di Homburg. Orario: 21,15. Lire 5000; 4000.

CENTRALE.



Cultura e ambiente per catturare ospiti di alto livello e potenziare l'offerta

# «Ma Portofino non è un museo»

Gli amministratori del borgo sono andati a Brighton all'assemblea dei «Gioielli d'Europa». Molte idee per promuovere il turismo di qualità. A cominciare dallo «sbarco» Internet

**PORTOFINO.** Il borgo è uno «gioiello d'Europa». Di diritto, come testimonia la notorietà internazionale della piazzetta e dei suoi ospiti, ma anche - da oggi - di fatto. Portofino ha infatti partecipato all'assemblea dei «Gioielli d'Europa», il sodalizio che riunisce i centri turistici più noti del continente, che si è svolta a Brighton. Il club potrebbe diventare un organo consultivo per l'Unione Europea per la programmazione del turismo di qualità, del quale Portofino non può fare a meno.

Enzo Cioffi, delegato al turismo e alla cultura del Comune di Portofino, ha sempre sostenuto che il turista di livello non può fare a meno di visitare Portofino, ma oggi si sta preparando la grande sfida del terzo millennio: per questo si parla di «eccellenza» e ci si interroga su quale ruolo possono svolgere le nostre località. «In prima battuta», risponde Cioffi, «verrebbe spontaneo definire eccellenza della proposte turistiche, il giusto equilibrio tra tradizione e ciò che è necessario modificare per stare al passo con i tempi. Il concetto dunque non è patrimonio esclusivo delle località di prestigio, ma può essere l'idea guida dei prossimi anni. Meglio ancora - aggiunge Cioffi - un'esigenza, a mio avviso, indispensabile per rimuovere la patina di alcuni miti che ci condizionano». Insomma bisogna evitare di correre il rischio di «come località-museo». Affermazione



Turisti a Portofino: il borgo cerca soprattutto ospiti «di qualità»

che può stupire viene da un amministratore di una località intoccabile sotto ogni aspetto. «Noi siamo gli eredi di una grande tradizione culturale che vede nella vacanza un momento di crescita dell'individuo - aggiunge Cioffi. L'attenzione dei nostri Comuni e Apt non deve limitarsi a regolamentare o a coordinare lo svolgimento dell'attività turistica, ma occorre creare le condizioni affinché tale attività possa svolgersi

più alto livello di professionalità possibile. Su consiglio di Cioffi l'assemblea dei «Gioielli» ha deciso di creare un sito Internet del Club di partecipare con uno stand alle più importanti fiere del turismo come Madrid e Francoforte. Il prossimo anno a Portofino si svolgerà un convegno internazionale sull'argomento turismo, di eccellenza naturalmente.

Giuliano Vignolo

## San Michele

### Rifondazione dice «Basta privilegi»

**RAPALLO.** Per Rifondazione comunista la frazione di San Michele di Pagano, ritenuta isola felice per posizione e bellezza, necessita di alcuni interventi. L'eliminazione di «privilegi a certi «sovrani» che in questi anni hanno finito per fare della frazione una proprietà».

In comunicato, Rifondazione propone di sopprimere il Consorzio strade di San Michele o di estenderlo a tutte le strade della frazione, comprese le pedonali.

Occorre poi una maggiore presenza della polizia municipale non solo per fare multe ma con ruolo di vigile di quartiere: studio della viabilità dei parcheggi, intervento presso le ferrovie perché provvedano alla pulizia e al riordino della scarpata.

Occorre anche rifare i servizi igienici sotto il ponte della ferrovia, mascherare il prefabbricato sulla spiaggia di Trelo e migliorare la pulizia sia interna che della spiaggia e della passeggiata. [g. vi.]

I capilista: Montaldo, Bagnasco e Roberta Pinotti

# Donne e indipendenti nella lista pds per Tursi

Una lista rinnovata, giovane, femminile e molto indipendente. Sono queste le caratteristiche che la Rifondazione dice che il pds presenterà per le elezioni del consiglio comunale il 16 novembre. Solo la metà di loro ha già fatto parte della maggioranza. Palazzo Tursi, il 30% sono inseriti ma sono indipendenti e altrettante le donne.

Ieri mattina, nella sede della federazione di salita San Leonardo il segretario provinciale Ubaldo Benvenuti ha presentato la squadra della Quercia sia per il Comune che per la Provincia, sottolineando la massiccia presenza di iscritti al partito e di rappresentanti dei movimenti che hanno aderito alla Cosa 2: dai Laburisti ai Comunisti unitari, dai Cristiani sociali all'Unione dei riformatori dell'Europa. Il capilista è l'attuale vicesindaco Claudio Montaldo, seguito dal segretario provinciale, dal capostruttura di Rai2 Rinaldo Bagnasco e dall'attuale assessore provinciale alle Politiche giovanili Roberta Pinotti.

Fra gli indipendenti spiccano i nomi di esponenti della società civile e del volontariato: fra questi il direttore del Centro di Solidarietà Ramon Fresta, l'ex soprintendente ai Beni artistici e architettonici Giovanni Rotondi Terminiello, l'ex presidente del coordinamento degli extracomunitari, l'eritrea Elsa Weddegiorgis, il respon-

sabile dell'Unione operatori di Certosa Giacomo Villa, la segretaria del Cidi (Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti) Carla Olivari, moglie dell'avvocato Valdemaro Flick. Sempre il volontariato spicca Tea Benedetti, presidente dell'Associazione delle pubbliche assistenze, Anna Maria Porzia impegnata nel San Raffaele di Coronata e Valeria Materazzi, studiosa dei fenomeni di delinquenza minorile distaccata all'Istituto di Criminologia dell'università di Genova.

Fra i neofiti spiccano Luigi Traverso, 24 anni, operaio al Vte e fratello di Gianluca, il ragazzo ucciso l'anno scorso a Sestri Ponente in una rissa, e Francesco Oddone, un economista di 22 anni con una formazione universitaria americana. Fra i «vecchi», accanto a Montaldo e Benvenuti, ci sono due della giunta uscente, Alessandro Longhi e Michele Cassese, alcuni consiglieri, l'attuale capogruppo Luca Rorazzi, Mario Tullio, Flavio Azzarelli e Roberto Bruzzone.

Nelle liste della Provincia, invece, vengono confermati l'attuale vicepresidente della giunta Paolo Tizzoni, e i due assessori uscenti Dante Picone e Rossella D'Acqui. Il criterio adottato per l'individuazione dei candidati è stata quella di cercare rappresentanza diversa a seconda delle diverse competenze dell'amministrazione. [m. c. c.]

## INGITIZI FLASH

### Lettera aperta di Bertolani sul centro cardiocirurgico

L'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani ha preso atto dello sviluppo del centro di cardiocirurgia del San Martino diretto da Carmine Minale e ha sottolineato che la programmazione regionale punta a incentivare ulteriormente questa divisione. [m. c. c.]

## GENOVA

### Voltri, è morto il pensionato investito l'altra

Un pensionato di 65 anni, Aldo Borassi, residente in via Vallecrosia, a Voltri, è morto l'altra notte per le ferite riportate in un investimento: è stato travolto da un'auto mentre attraversava la strada, sotto casa. [a. p.]

## LAVAGNA

### Via alla vaccinazione contro l'influenza

L'amministrazione comunale avverte i cittadini che per la campagna di vaccinazione antinfluenzale, dovranno rivolgersi al Centro di sanità pubblica di Chiavari in corso Dante il lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16 e il martedì e giovedì dalle 8,30 alle 12. [g. vi.]

## RECANATI

### Il candidato del Polo chiede la chiusura del campo nomadi

Il candidato del Polo Claudio Eva, a seguito delle dichiarazioni dell'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani sull'ampio campo del campo della Foce, ne chiede invece la chiusura e il trasferimento lontano dal litorale. [m. c. c.]

## IMBRIANI

### Appalti alla Simes i lavori per i ponti del Carrugio

Sono stati appaltati i lavori per il completamento della ripavimentazione dei sottoponti di via Martiri della Liberazione: la Simes Tigliolo si è aggiudicata l'appalto con un ribasso dell'11 per cento. I lavori, la cui spesa è di 241 milioni, inizieranno la prossima settimana. [g. vi.]

## GENOVA

### L'ex assessore Catrambone indagato per corruzione

L'ex assessore comunale Gregorio Catrambone è indagato per corruzione passiva: avrebbe ricevuto 5 milioni negli anni 90-91 e la promessa di ricevere altro denaro da Giacomo Pisco, ex ingegnere del Comune, anche lui indagato per corruzione, per una lottizzazione di terreni a Molassana. L'ex assessore ha negato ogni coinvolgimento nella vicenda. [m. c. c.]

Criminalpol: 20 agenti sotto inchiesta

# Nel rimborso spese night e alberghi super

**GENOVA.** Dieci anni di bella vita finanziata con i rimborsi spese delle missioni di servizio: così, secondo un esposto alla magistratura, presentato dal prefetto Ciro Lo Mastro, dirigente dell'ufficio ispettivo del Ministero dell'interno, una ventina di agenti della Criminalpol di Genova si sarebbe pagati hotel e stelle, ristoranti di lusso e forse compagnie non giustificate dai motivi di servizio. Il tutto per circa 1 miliardo. A far esplodere il caso sarebbero le lettere minatorie indirizzate al vicequestore Gaetano Chiusolo, dirigente della Criminalpol che, fin dal 1995, messo a fare «po' d'ordine nella gestione della» secondo le direttive ministeriali per dimezzare i costi, dopo i tagli governativi della spesa pubblica, sarebbe stato bersaglio di piccole azioni di boicottaggio prima, di messaggi inquietanti, che coinvolgevano anche i suoi familiari, poi. Tra i boicottaggi, la sparizione della poltrona, il giorno dell'insediamento, forse

per sottolineare l'instabilità della sua posizione, in caso di comportamenti poco accorti, la protesta per l'allontanamento del predecessore. Delle lettere, di cui si occupa la procura presso la Prefettura, è stato informato il Viminale che nei mesi scorsi aveva inviato a Genova il prefetto Lo Mastro. Raccolte le informazioni, il prefetto ha presentato un esposto anche alla Corte dei Conti, che indaga sull'aspetto contabile della vicenda. Un rapporto «eccezionale», lo ha definito il sostituto procuratore Vito Monetti.

Negli ultimi tempi, 7 poliziotti hanno chiesto il trasferimento, altri agenti si sarebbero dichiarati pronti al pensionamento, e sarebbero stati spostati d'ufficio da Roma. Alcuni degli investigatori menzionati dal rapporto, tutti con un passato di brillanti operazioni, avrebbero stati sorpresi e collegati di altri divisa su un'auto civile della polizia, diretti in Costa Azzurra. Altri sarebbero stati visti in night dell'imperiale, con prostituta. [a. p.]

Confronto Piccolo-Riccio sui fax spariti: il maresciallo discolpa l'ex pm di Savona

# E la Parenti si arrabbia con i cronisti

## Quattro ore dai giudici di Genova per il caso Jenstar

**GENOVA.** Non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti l'onorevole di Forza Italia Tiziana Parenti ieri pomeriggio: si procura perché indagata di falso per soppressione nella vicenda della Jenstar, la nave danese carica di 11 mila pistole mitragliatrici approdata nel porto di Savona nel febbraio '89, quando la parlamentare era pm di Savona.

La Parenti è stata interrogata per oltre quattro ore dai sostituti procuratori genovesi dell'antimafia Anna Canepa, Francesca Nanni e Pio Macchiavello a cui si è aggiunto il sostituto procuratore nazionale antimafia Corrado Lembo. Quando è uscita stanca dei magistrati accompagnata dal difensore, l'avvocato Giovanni Riccio, erano le 19 e 45. Si era seduta di fronte ai pubblici ministeri esattamente alle 15 e 30 una cartellina zeppa di appunti. Alla fine dell'interrogatorio l'onorevole appariva visibilmente annoiata, anche perché i cronisti, la cui presenza solitamente non la fa così arrabbiare, le si

subito affollati attorno, «io sono molto seccata - ha esclamato - che ogni volta anche per cose irrilevanti io debba avere il codazzo dei giornalisti nel corridoio della procura. O mi fate la cortesia di dirmi chi vi ha dato il permesso o io ho intenzione di ripetere questa sceneggiata che mi pare sia voluta che si ripeta».

Ha anche aggiunto la Parenti: «Si fanno venire i giornalisti, si danno addirittura le agenzie e io non mi diverto più. Io vi chiedo di dirmi chi vi ha dato la notizia». Poi è uscita da Palazzo sempre più nervosa.

L'ipotesi di reato per cui la Parenti è indagata si riferisce alla soppressione di tre fax che erano stati spediti da collaboratore di Michele Riccio, l'ex responsabile della Dia ligure, a un commerciante d'armi in cui lo si sarebbe sollecitato a chiudere la compravendita delle pistole. Quei fax, però, avrebbero dato troppo la sensazione che le indagini condotte da Riccio si erano avvalse di agenti provocatori, vietati dalla legge, e così



L'onorevole Tiziana Parenti

furono eliminati.

Chi fu a farlo? In un precedente interrogatorio il colonnello avrebbe spiegato di averne parlato con l'ex maresciallo Angelo Piccolo e che lui gli disse che la Parenti era d'accordo. Così i fax non furono messi nel fascicolo per il tribunale (che poi condannò gli imputati).

Adesso quella documentazione è clamorosamente rispuntata: distanza di 8 anni ed è nelle mani dei magistrati genovesi. Ieri pomeriggio Piccolo (difeso dall'avvocato Gimmi Giacomini e Rodolfo Senesi) e Riccio (avvocato Emanuele Lambertini) sono stati messi a confronto dai pubblici ministeri. Alla fine ci sono state dichiarazioni ufficiali: i cronisti da parte dei legali. In sostanza l'avvocato Giacomini ha detto che Piccolo non nega di aver parlato dei tre fax con Riccio perché lui stesso si era accorto di quell'anomalia e, siccome la situazione nella procura di Savona non era delle migliori, era più opportuno fare così. L'ex sottufficiale ha anche ammesso di aver detto falsamente a Riccio che la Parenti non era d'accordo, che invece non era affatto vero. L'avvocato Lambertini ha a sua volta detto che Riccio ha semplicemente «preso atto» quanto gli era stato detto senza ulteriormente intervenire.

Attilio Lugli

Molotov, danneggiamenti e insulti ai poliziotti

# Quarto: in tre a giudizio per il blitz contro i nomadi

**GENOVA.** Nuova udienza nel processo sui disordini accaduti due anni fa a Quarto Alto durante le manifestazioni contro i nomadi Halilovic trasferiti dal Comune sulla collina. Ieri a Palazzo di giustizia sono stati rievocati gli episodi che hanno coinvolto Umberto Pani, 37 anni, Stefano Magni di 22 e Deborah Barbone di 22. L'inchiesta riguarda solo gli «scontri» fra gli abitanti di Quarto Alto e le forze dell'ordine. Le indagini riguardano una serie di episodi che non riguardano solo le manifestazioni di piazza ma anche l'attentato compiuto tre mesi prima, l'11 maggio 1995, al centro civico del quartiere nel quale i locali vennero seriamente danneggiati e resi inutilizzabili.

Umberto Pani, insieme a due complici che hanno già ottenuto il rito abbreviato e hanno patteggiato la pena, avrebbe costruito il rudimentale ordigno e

poi lo avrebbe fatto esplodere nel centro civico. Pani, però, avrebbe rovesciato alcuni cassonetti di spazzatura in via dei Ciclamini e in via degli Iris durante le manifestazioni antinomadi tre mesi dopo. La terza accusa nei suoi confronti si riferisce all'attentato incendiario compiuto, nello stesso periodo, alle docce che sono allestite nel campo provvisorio di Quarto. Durante la notte qualcuno gettò una bomba molotov dietro i locali e si sviluppò un incendio che danneggiò una parete. Insieme a Deborah Barbone e a Stefano Magni, infine, Pani è accusato di aver offeso alcuni poliziotti. La Barbone, oltre ad aver rivolto frasi ingiuriose alle forze dell'ordine, avrebbe minacciato la madre di un altro imputato affinché ritrattasse la sua testimonianza. Magni è imputato di oltraggio a pubblico ufficiale. Il processo è stato rinviato. [m. c. c.]

Inviato del «Secolo»

# Germelini in tutto per la scomparsa di Nino Cavassa

**CHIAVARI.** I giornalisti del «Secolo» sono in tutto per la scomparsa di Nino Cavassa, 74 anni, vita per il giornalismo, come il titolo del premio che ha ricevuto nel 1990. Nino Cavassa, figlio del grande giornalista e scrittore Umberto Vittorio, primo direttore del Secolo XIX dopo la Liberazione, è stato redattore di Epoca, del Corriere Mercantile, inviato per il Messaggero e per anni redattore al Secolo XIX dove ha concluso la sua carriera. Nel 1991 è uscito il suo libro «A tu per tu», interviste e personaggi di Genova e della Riviera pubblicate dal Secolo XIX dal 1986 al 1991. Nino amava interessarsi, anche in questi anni che è in pensione, dei problemi di Chiavari sui quali discuteva con passione con gli amici. Lascia la moglie Antonietta Gattarasi e la sorella Maria Teresa: i funerali si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa di San Giovanni Battista. [g. vi.]

Blitz della Finanza

# Sel tonnellate di sigarette di contrabbando

Operazione anti contrabbando della Guardia di Finanza: gli uomini della prima legione ieri mattina hanno sequestrato 592 casse di sigarette, per circa 11 tonnellate, che sono nascoste in un container, dietro un carico di tessuti, a bordo della nave Empress Haven, battente bandiera panamense, arrivata a Voltri martedì, proveniente da Alessandria.

Le indagini sono scattate alla fine di settembre, in seguito a un'auto con targa straniera, su cui viaggiavano due persone già sospettate di contrabbando. I documenti ritrovati in quell'occasione, era stata individuata una spedizione commerciale, formalmente regolare, che però si appesce ai finanziari quanto meno sospetta. A questo punto è stata preparata l'operazione che ha portato al ritrovamento delle sigarette. [a. p.]

Alberi e marciapiedi

# Ultimi ritocchi per il nuovo look di piazza Marini

**LAVAGNA.** Sono in via di ultimazione i lavori di sistemazione di Piazza Marini e via Castagnola, comprendenti la sagomatura del piano stradale, la sistemazione idraulica e la riassetatura. Per incrementare il verde sono state aggiunte le piante di ciliegio selvatico e 3 palme. Per quanto riguarda la viabilità pedonale, è stato allargato il marciapiede lato nord e realizzato un attraversamento pedonale marciapiede in modo da dare una continuità pedonale tra via Fieschi e via Riboli.

Successivamente - spiega il vicesindaco Piergiorgio Bottini - saranno tracciati i parcheggi per le auto, con alcune modifiche rispetto all'assetto precedente. Una volta completati questi lavori si procederà alla realizzazione dei parcheggi nell'area adiacente la medesima, e inizierà la sistemazione definitiva di piazza Santa Caterina. [g. vi.]

**COMUNE DI ANTONIA**  
PROVINCIA DI SAVONA  
Via Cavour n. 94 - Andora (Sv) - Telefono 0182/68111  
Estratto avviso di pubblico incanto

Per l'appaltare i «Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche presenti in alcuni edifici comunali».  
L'importo a base d'asta è pari a L. 180.540.000.  
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la Cat. 2) per un importo non inferiore a L. 300.000.000.  
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 11.11.1997.  
Si farà fronte alla spesa con fondi propri.  
Coordinatore Unico dell'Appalto: dott. ing. Nicoletta Oreggia.  
Maggiori informazioni relative alla procedura di appalto dovranno essere richieste al competente Ufficio Appalti e Contratti.  
Andora, il 16.10.1997  
IL CAPO SETTORE LL.PP.  
dott. ing. Nicoletta Oreggia

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ**  
**tuttoscuola**

**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta



## *Sale ancora la protesta per il servizio del Cupa*

lo economico-finanziario VI q.f., ■ posti per funzionario profilo amministrativo VII q.f., due posti per funzionario profilo giuridico VIII q.f., ■ posto per profilo informatico VIII q.f. alla Regione Liguria 7 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 3 Torino; ■ posti per dirigente medico ■ livello Usl ■ Pistoia; ■■ posti per dirigente ■■ livello servizio neuroradiologia all'Enz Ospedaliere Galliera Genova ■ numero imprecisato ■■ posti per accompagnatore turistico ■ guida turistica Provincia di La Spezia; 7 posti per medici 1° livello dirigenziali all'ospedale SS. Antonio e ■■ gio e C. Arrigo Alessandria; ■■ posti per dirigente medico ■ livello anestesia ■ rianimazione ■■ all'Usl ■ Spazzino (ex Usl 19); 4 posti per personale ■■ varie qualifiche V-VII-VIII al Comune di Mantova; 3 ■■ posti per operatore centralinista q.f., ■ posto per operatore ufficio tecnico V q.f., ■ posto per assistente tecnico VI q.f. all'Università di Genova; ■ posto per istruttore ingegnere VII q.f. al Comune di Ortona ■ (SP).



Liatti, vero vincitore, sacrificato dal gioco di squadra a beneficio di Mc Rae

# Il Rally finisce con un «giallo»

## I tifosi fischiano lo scozzese

SANREMO. E' un Piero Liatti a vincere il Rally di Sanremo, nell'albo d'oro della corsa è entrato, invece, lo scozzese Colin Mc Rae. Giusto sbagliato che sia, la logica del gioco di squadra (in questo della Subaru) ha prevalso sulla decisione sportiva, ribaltando il risultato conseguito in gara.

E il «Sanremo» aggiunge al suo bagaglio di ricordi anche un «caso» che farà storia. E' una battaglia sul filo dei secondi. Liatti, bravissimo ma fuori dalla corsa iridata, aveva l'uso in testa la tappa di martedì con 6' sul compagno di squadra che, invece, vincendo avrebbe avuto qualche remota possibilità di riagganciare la chance mondiale. E ieri, Liatti e Mc Rae se la sono «suonata» di santa ragione nell'ultima tappa attorno a Sanremo. Hanno marciato divisi da una manciata di secondi, Mc Rae è passato in testa nella «speciale» di Monte Ceppo. Liatti è ripassato avanti al Colle d'Oggia, Mc Rae nuovamente al comando ad Upega, Liatti ancora in testa a Ponte dei Passi ed anche nell'ultima prova a Langan. Aveva vinto, con 4' su Mc Rae, 16' su Mäkinen e 18' su Sainz. Questi ultimi due, i più diretti candidati al mondiale, sono marcati a vista.

Liatti, però, non è salito per primo sul podio. La realtà politica della Subaru ha prevalso. Servivano punti iridati per Mc Rae e Liatti si è arreso. Forse non gli andava di vestire fino in fondo i panni del ribelle che, magari, poteva anche permettersi essendo a fine contratto con la casa giapponese. Non aveva accettato i consigli di rallentare nell'ultima «speciale» (il ds Richards, per nulla affascinato dalla lotta in famiglia, lo ha ripetutamente invitato ad alzare il piede dell'acceleratore, ma il bielese ha fatto finta di niente), ma si è rassegnato, invece, alla fine. Un voluto ed obbligato ritardo di 10' all'ultimo controllo orario, ha proiettato in avanti Mc Rae. Nuova classifica: in Mc Rae, lo scozzese,

secondo Liatti a 6', poi Mäkinen a 12', quindi Sainz a 14'.

Liatti ha masticato amaro, ma si è rassegnato. Meno i tifosi che, attorno all'affollatissimo podio d'arrivo a Pian di Nave, hanno fischiato Mc Rae al secondo successo consecutivo a Sanremo. Felice solo il solitario tifoso scozzese, con tanto di gonnellino e cornamusa, che l'ha sostenuto per tutto il Rally.

Positivo il bilancio dei piloti rivieraschi. Finire il Mondiale, per loro, è già stata un'impresa, ma alcuni piazzamenti sono rilevanti sul piano tecnico. Il ventimigliese Sandro Sottile con Piero Barbieri su Opel Astra è giunto diciottesimo assoluto, primo dei liguri a 26'18 da Mc Rae. Niente male. Il Andrea Maselli

con Nicola Arena su Opel Corsa è piazzato 21°, l'imperiese Danilo Ameglio con Massimo Marinotto su Peugeot 309 è arrivato 30°, il vallecrosino Agostino Ontano con Michele Zagaro su Mazda Familia 36°, i sanremesi Giancarlo Platino con Giada Mulero su Opel Astra, Antonio Botti con Mauro Coscia su Opel Corsa e Pino Scordato con Michele Maiorella su Peugeot 106 rispettivamente 45°, 57° e 65°. L'imperiese Flavio Cacciò con Fabrizio Lanteri su Fiat 500 Sporting 66°, Meglio di tutti, però, ha fatto Dario D'Esposito, ventimigliese, navigatore di Pier Lorenzo Zanchi: con la loro Toyota Celica si sono piazzati 11° assoluti, alle spalle dei big. Un vero exploit.

Bruno Monticone

Migliaia di persone a Sanremo attendono l'arrivo del concorrente Colin Mc Rae festeggia (destra) il successo con il suo navigatore



## Incendi, nemici pericolosi

### Soppresse alcune prove speciali Troppa gente, altri problemi

SANREMO. I timori della vigilia si sono rivelati fondati. Il «Sanremo», nel suo ultimo capitolo, ha dovuto fare i conti anche con gli incendi boschivi che, da due giorni, si sono accesi sull'entroterra ligure. Quello scoppiato martedì sera nei boschi attorno ad Apricale, in Val Nervia, ha provocato l'annullamento della seconda speciale della giornata di ieri, quella di Baiardo, che le auto hanno percorso in trasferimento. La prefettura di Imperia ed il Comando provinciale della Guardia di Finanza avevano chiesto alla direzione di gara di adottare questo provvedimento in quanto le strade interessate dovevano essere utilizzate per il passaggio dei mezzi antincendio. E poi, l'applicazione del cosiddetto «Codice Notam» - che vieta i voli sopra le zone interessate dal fuoco - ha di fatto impedito che gli elicotteri al seguito della gara potessero effettuare servizio, diminuendo quindi i margini di sicurezza.

la speciale di San Romolo l'ultima mattina annullata per l'eccessivo affollamento delle strade, e infine, ieri, la prova di Baiardo soppressa a causa dell'incendio. Problemi di cui bisognerà tener conto nell'organizzazione delle future edizioni.

Da considerare soprattutto quello rappresentato dal pubblico, numerosissimo quest'anno sulle strade liguri e quelle piemontesi sostituite a quelle toscane dello scorso anno. «C'era moltissima gente, persino troppa, lungo i tracciati piemontesi», ha commentato l'imperiese Ameglio.

Una conferma, però, di quanto sia ancora grande il fascino del «Sanremo» che ha attirato sulle strade miliaia di persone arrivate da tutta Italia. E chi non è potuto arrivare si è attaccato al telefono. «Tutto rally», periodico specializzato, aveva attivato tre linee telefoniche di informazioni per i lettori che sono state prese d'assalto: «Più di duemila telefonate in tre giorni», dice Massimo Grosso, uno dei responsabili del servizio. Migliaia di chiamate anche alle due linee di «Info-rally», il servizio informativo dell'organizzazione. (b. m.)

## IL BILANCIO E' RESO PIU' POSITIVO DALLE OTTIME PRESTAZIONI DEI PILOTI LIGURI



Passa Sainz e i tifosi si accalcano per fotografarlo

(FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

«Rivendichiamo il primo posto fra i liguri. Lo so, Zanchi è ligure, lo dovrebbe ad onore: ha vinto quattro volte il Rally Storico di Sanremo». Dario D'Esposito, ventimigliese, navigatore di Pier Lorenzo Zanchi, undicesimo assoluto al Rally, ha manifestato così la gioia alla fine del «Sanremo». Rivendicando un primato regionale reso impossibile dalla presenza del lombardo Zanchi.

Negli annali del Rally 97 il primato ligure spetterà, invece, ad un altro ventimigliese Sandro Sottile, diciottesimo assoluto. Barbieri: «Ce l'ho fatta. Dopo sei anni in cui non ho mai riuscito a portare a termine un «Sanremo», sono addirittura riuscito ad essere primo dei liguri. Non ci credevo neppure all'ultima speciale, dice Sottile che ha dovuto fare i conti anche con la «speciale» semiasse. Soddisfatto anche Andrea Maselli sanremese ospitato, per il Rally, da una scuderia romana: «Più di così non potevo

fare. Il secondo posto di classe è un grande risultato, considerando anche era la prima volta che correvi in gruppo A», dice Sforzatosissimo Danilo Ameglio che ha perso terreno, nella seconda speciale della prima tappa nella quale ha tamponato una vettura che stava cercando di ripartire e che gli ha sbarrato, improvvisamente, la strada: «Ho rotto il radiatore e la mascherina ed ho dovuto aspettare 20 chilometri per assistenza. Ho cercato di recuperare ma è stato difficile».

Nel «Rally del Fiori», gara nella gara, successo di Maurizio Ferrecchi con Maurizio Imerito su Toyota Celica della Grifone. Un exploit per il pilota di Millesimo, già campione europeo (quarti) sanremese Ivano Benza e Massimiliano Bianchi. Nel Trofeo 500, che è stato disputato ieri, vittoria dei brecciani Luca Paredesoli e Nadia Mazzon, davanti a Riccardo Brugo di San Lorenzo al Mare che gareggiava in coppia con Lorena Babro. (b. m.)

# Come gustare una pizza

## Il piatto più completo e famoso del mondo si può preparare in tanti modi

### Noi Vi proponiamo il nostro

#### 1° La scelta degli ingredienti

La PIZZA, considerata come piatto primario, ha bisogno di tutta la nostra attenzione, quindi va curata nei minimi dettagli per esaltarne il gusto e la qualità.

Gli ingredienti acquistati e preparati appositamente, possono spaziare dal salmone, spada, manzo affumicato, gamberetti, crema al tartufo bianco, porcini freschi tutto l'anno, asparagi, carciofi, peperoni al forno, verdure, pomodori freschi, fagioli messicani, rucola fresca di giornata tenera e dolce.

Noi di EUROPE '93 abbiamo fatto della pizza la nostra «Regina» e riteniamo che i suoi gioielli debbano essere almeno di prima scelta.

Usando esclusivamente prodotti freschi e al naturale, proponiamo oltre alle tradizionali gamma di 40 pizze speciali ognuna delle quali costituisce un pasto completo.

#### 2° Farine e lievitazione

La scelta delle farine ed il processo di lievitazione è determinante per un buon impasto, difatti l'impasto di EUROPE '93 è composto da 5 farine pregiate, due tipi di lievito, acqua senza calcare e almeno otto ore di lievitazione, ottenendo così una base ricca di gusto, pulita, leggera, non elastica, morbida e croccante anche quando diventa fredda, digeribile per tutti.

#### 3° La cottura

La tradizione vuole che la pizza sia cotta nel forno a legna e noi di EUROPE '93 la rispettiamo. Una gestione manuale che ci ripaga con una cottura veramente speciale.

#### 4° Il locale

L'ambiente dove poter gustare al meglio un piatto così completo, si perché anche il locale ha la sua importanza.

tanza: il riparo da smog e rumori, la temperatura costante, LA SALA NON FUMATORI e LA SALA FUMATORI, ed il giusto contorno di antipasti appetitosi, dolci e gelati fatti in casa creano la situazione ideale per una buona pizza tra amici.

Noi di EUROPE '93 crediamo di possedere tutti questi requisiti unendo alla tradizione e dedizione, serietà ed un pizzico di fantasia nel pieno rispetto della salute e del sapore di una pizza davvero speciale.

Auguriamo buon appetito a quanti hanno letto i nostri consigli con la speranza che possano essere d'aiuto ad apprezzare sempre di più LA PIZZA, «Regina» dell'alimentazione mediterranea.



#### PREZZO TRASPARENTE!

I prezzi scritti sul menù sono esattamente quelli che pagherete alla

SENZA AGGIUNTA DI SERVIZIO E DI COPERTO

ANGHI PIZZE UA A8-00102



C. 57 / V.N. 47  
SANREMO  
TEL. 010-24.18.71







# ANDORA

## Gruppo Alta Italia

*Il mese  
della  
Pelle*

*Solo fino al 31 Ottobre*

*Cambia il tuo capo in pelle  
valutato fino a un milione!  
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi*

*Gruppo Alta Italia  
Pelle - Pellicce - Shearling*

*Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30  
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso*

*• Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!*

**DOMENICA APERTO**



© Reporters Associati srl Roma - Anita Elberg ne "La dolce vita" (foto di scena)



**SuperBasko  
mi premia!**

ALT. MIN.

## Da oggi, vieni e vinci!

**SuperBasko festeggia i suoi primi 10 anni con un concorso che ti regala oro, argento, diamanti e migliaia di premi sicuri!**

**D**a oggi fino al 31 Ottobre in tutti i punti vendita SuperBasko c'è un grande concorso con premi per tutti! Partecipa anche tu: giocare è facile, vincere è sicuro! Basta collezionare 5 candeline per attivare il "Grande Gioco del Compleanno SuperBasko" e vincere sicuramente un prodotto di marca. In più, con un po' di fortuna, oltre al prodotto di marca puoi vincere un

bracciale o una collana in argento e zirconi e addirittura una preziosa parure in oro e diamanti! Come si collezionano le candeline? SuperBasko ti regala una candela ogni 30.000 Lire di spesa e all'interno del tuo punto vendita trovi tanti prodotti che regalano altre. E allora... vieni da SuperBasko. Oggi la realtà è meglio del sogno.

# SUPER BASKO

Vieni e vinci anche nel nuovo SuperBasko di Genova Pegli, Via Martiri della Libertà, 15 R



Nel secondo turno d'andata del torneo la Carcarese domina il Millesimo: 3-1

# Albisola travolgente in Coppa

Espugna per 5-1 il campo della Rocchettense

## Coppa Italia

Imperia-Cuneo  
finisce 0 a 0

IMPERIA. Imperia e Cuneo hanno chiuso sul 0-0 la gara d'andata del terzo turno di Coppa Italia. Le due compagini hanno giocato a viso aperto, costruendo molte occasioni da rete non concretizzate dalle punte. Un'Imperia rimaneggiata, che ha rinunciato a ben sei titolari lanciando nella mischia i giovani con risultati positivi.

Prima occasione per il Cuneo al 18', ma Viviani ha respinto la conclusione di Magliani. L'Imperia ha risposto con un tiro di Forza, ma al 38' Becchio, in corsa, ha colpito il palo dei neozurri. Nella ripresa l'Imperia ha immediatamente sprecato un'occasione d'oro. Brancatiano che, partito sul filo del fuoricampo, ha tirato incredibilmente alto da posizione favorevolissima. Gli ospiti hanno reagito con un'incursione di Serra, neutralizzata da un'uscita di Viviani. L'ultima emozione all'82': Sirtori non riesce a trattenere un tiro di Forza e il pallone rimbalza sul palo. (L. A.)

Partite d'andata del secondo turno di «Coppa Liguria», la competizione calcistica a carattere regionale riservata a società di Prima, Seconda e Terza Categoria.

Alcune gare si sono giocate ieri pomeriggio, come ad esempio Rocchettense-Albisola vinta dagli ospiti con l'eloquente punteggio di 5-1.

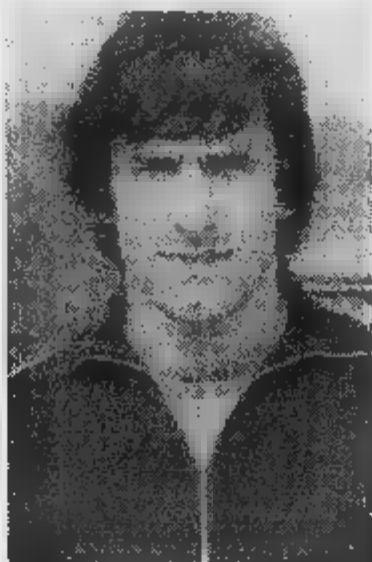
Protagonista del match Calcano, autore di una doppietta al 55' e 91'. I biancocelesti albisolaesi hanno sbloccato il risultato già al 16' con Fossi prima di essere raggiunti al 26' dai padroni di casa, in gol con Amato.

Prima dell'intervallo l'Albisola si riportava in vantaggio con Lia (36'). Nella ripresa oltre alla doppietta già segnalata di Calcano andava in gol anche Spocci (77').

Il dirigente Enrico Bracco della Rocchettense: «Una brutta sconfitta, resa netta dall'assenza di molti titolari. A questo proposito desidero ringraziare quei giocatori che, sacrificando il lavoro, non hanno voluto mancare all'appuntamento».

Vittoria (3-1) della Carcarese sul Millesimo: la compagine biancorossa festeggia grazie al gol di Longagna, grande protagonista della partita per i padroni di casa (L. A.).

Derby anche nell'Imperia con la vittoria (3-1) della Car-



Balocco, allenatore della Carcarese

lin's Boys sul Bordighera. Protagonista della sfida è stato Cuneo, autore di una doppietta mentre il gol restante è di Lopez (per gli sconfitti gol di Barletta).

Oggi si completa il calendario dell'andata: secondo turno con San Fruttuoso-Castagna (Cà de Rissi, ore 20,30) e Arci Pitali-Forza (Coraggio Campo Enel, 16). Il ritorno si giocherà fra quindici giorni con partite divise tra mercoledì 29 e giovedì 30 ottobre.

Cugliani

## Camogli: 11 reti al Sori

Primi exploit nelle giovanili  
In vista anche Sestri e Calvarese

I campionati giovanili provinciali di calcio sono iniziati senza particolari sorprese: i settori giovanili più quotati del levante hanno subito ottenuto una serie di risultati incoraggianti. In particolare i Sestri Levante negli allievi e nei giovanissimi, la Calvarese globalmente considerando anche gli esordienti. Il risultato più rotondo è arrivato dagli allievi del Camogli: 11-0 al Sori. Questo invece il programma degli incontri del prossimo fine settimana per i quattro tornei giovanili provinciali (seconda giornata).

Juniores: sabato Goliardica-Rivasamba (San Desiderio 16,45); Casazza-Riviera Fazzini (Casazza 16,15); Calvarese-Sori (Calvari 16,30); Corte-Lavagnese (Broccardi B 15,30); Fieve-Villaggio (Sori 16,45). Domenica Leivi-Caperanese (Leivi 10,30). Allievi: sabato Sori-Casazza (Sori 15,15). Domenica Sestri-Camogli (Sestri 10,30); Calvarese-Riva-

samba (Calvari 9,15); Arsenal-spezia-Caperanese (Sussidiana 15,30); Pro Recco-Villaggio (Recco 10,30). Giovanissimi: sabato Casazza-Caperanese (Casazza 15). Domenica Calvarese-Fulgorvicci (Calvari 11); Pro Recco-Entella (Recco 9,15); Villaggio-Sestri (San Salvatore 9,45); G. Mora-Sammargherite (Bavari Taviani 9,30); Mazzettacandor-Camogli (Cerulli Spezia 15,30). Esordienti girone A: sabato Sestri A-Entella A (Sestri 16). Domenica Pro Recco-Camogli (Recco 17,15); Villaggio A-Calvarese A (San Salvatore 11); Casazza-Rapallo A (Casazza 9,30); Rivasamba A-Sammargherite A (Sivori C 9,45). Girone B: sabato Lavagnese-Villaggio C (Riboli 16,45); Rapallo B-Rapallo C (Macera 16,30); Calvarese B-Villaggio B (Calvari 15,30). Domenica Sammargherite B-Rivasamba B (Broccardi B 10,30); Entella B-Sestri (Colmata Mare 9,30). (L. A.)

Pallanuoto: il recchelino al bivio

# Mangiante vuole andare a Perth

L'inizio delle competizioni è ancora lontano (8-9 novembre Coppa Italia, 31 gennaio) eppure si fa incandescente la situazione nel club di punta della pallanuoto. La Pro Recco che partita come la squadra più attiva, con colpi ripetitivi che le avevano fatto guadagnare il titolo di regina del mercato, è ora in una pausa di riflessione dovuta alla mancata scaturita del secondo straniero. Gyongyossi ha iniziato il campionato ungherese con il Vesulas, qualcosa è rotto tra il velocissimo attaccante e la società. A questo punto la squadra affidata a Baldinetti appare incompleta, non tanto in attacco dove Jelenic, Riccadonna e Ghibellini possono bastare, quanto in difesa. E «buco» strategico potrebbe diventare più grande perché Andrea Mangiante è questi giorni sotto assedio da parte di Posillipo. Il difensore biancocelestino non vuole assolutamente perdere il treno che porta a Perth, ai mondiali del prossimo gennaio, ed ha paura di essere tagliato fuori all'ultimo secondo come è accaduto per gli europei di agosto a Siviglia. A proposito di Nazionale ieri il c.t. Ratko Rudic ha reso note le convocazioni per il collegiale di Messina che inizia il 12 ottobre. Si concluderà martedì prossimo quando la squadra partirà per la prima trasferta australiana. Diciannove i prescelti per sostenere allenamenti e partite amichevoli a Cata-

nia e Messina: Angelini, Temellini e Vittorioso (Roma), Ghibellini, Mangiante e Riccadonna (Recco), Gerini (Como), Sottani (Florentia), Vio (Bologna), Benincenga, Giustolisi, Postiglione e Silipo (Posillipo), Attolico, Bovo, Alessandro e Roberto Calcaterra, Enrico Mammarella e Pomilio. Con Rudic ci sono il preparatore atletico Umberto Marini, i medici federali Giombini e Selvanetti. Gli stessi, meno il terzo portiere Vio e i giocatori del Posillipo, impegnati nel turno preliminare della coppa Campioni andranno in ottobre in Australia a Sydney e vi resteranno sino al 6 novembre: per amichevoli con la nazionale locale. Mangiante sa che di questi diciannove solo 15 saranno i prescelti per i Mondiali: ha il controllo del cartellino, ha tempo sino al 31 dicembre per decidere sul suo destino.

Non vanno troppo bene le cose neppure nella sua società di origine, la R.N. Lavagna reintegrata nella serie A2. La scelta di Imre Szikora come allenatore ha lasciato perplessi alcuni membri del consiglio direttivo, favorevoli piuttosto alla fusione con il Chiavari. Si allontana la possibilità di arrivare a uno straniero forte, ripudiato il kazako Zhylayev, se sono dati Perini (a Camogli) e Bazzurro (a Bogliasco). In porta dovrebbe arrivare l'ex recchese Girsolse.

Danilo Sanguineti

Fra sabato e domenica scatta il girone A della serie D

# Basket, spazio ai giovani

Domani comincia la regular season dei Cadetti d'Eccellenza: nove iscritte  
In scena tre levantini: Alcione Chiavari, Alcione Rapallo e Villaggio Sport

Dopo l'inizio dei campionati nazionali e dei regionali principali (fra sabato e domenica partirà anche il girone A della serie D con le sfide Rosiglion-Cairo, Andora-Campoligure, Campomorone-Sanremo, Ceriale-Cus Genova e riposo per l'Imperia), il basket si appresta ad aprire la stagione riservata ai giovani.

Primo ad iniziare quello riservato ai Cadetti d'Eccellenza, una vetrina importante per i talenti emergenti della pallacanestro ligure.

Girone unico, otto delle nove iscritte che si sono ammesse ai playoff: quindi una sola formazione prenderà parte alla fase finale per il titolo regionale, ma è d'obbligo chiudere la stagione regolare in prima posizione per poter sempre giocare l'eventuale «bellini» in casa.

Regular season che si disputerà fra domani ed il febbraio 1998: quarti di finale (8a-1a, 7a-2a, 6a-3a e 5a-4a) andata e ritorno; eventuale differenza canestri dal 28 febbraio

all'8 marzo 1998; semifinali andata e ritorno con eventuale spareggio sul campo della squadra con miglior classifica (incontro da disputarsi infrasettimanale) dal 14 al 15 marzo 1998; finale andata e ritorno con eventuale spareggio sul campo della squadra con miglior classifica dal 28 marzo al 9 aprile 1998.

Nove squadre al via, ed addirittura tre a rappresentare la Riviera di Levante (poi tre genovesi, due spezzine ed una savonese).

Primo turno con subito riposo per il Loano Basket e subito tre derby. Domani alle 19,30 Palazzetto dello Sport Sammargherite sfida fra Alcione Basket Chiavari ed Alcione Rapallo; sabato alle 17 al Pala-sport di Via Federici, Spezia B.C.-Crd Spezia.

Domenica alle 11 nella palestra S.E.D.I. c'è la sfida tra Ardi Juventus Nervi e Villaggio Sport; stesso orario per Interbasket Genova-P.G.S. Don Bosco, nella Palestra comunale di Via Cagliari. (L. A.)

Nel doppio, terzo posto per le sorelle Trenta

# Canon: anche a Orbetello vince la spezzina Spinello

La stagione del canottaggio si chiude e la Liguria si appresta a celebrare una eccezionale annata che ha visto i suoi equipaggi, nel sedile fisso e nel mobile trionfare un po' dappertutto in Italia e in qualche occasione anche in Europa. Ad Orbetello domenica si sono tenuti i campionati italiani canon, una categoria di imbarcazioni a metà tra le leggere e ultraveloci imbarcazioni del mobile e i pesanti gozzi del fisso. Si sono cimentati nella specialità parecchi big tra i quali la pluricampionesse italiana del singolo (skiff) Erika Spinello. La portacolori della Velocior Spezia tanto per smentirsi ha vinto anche in questa specialità, confermando di essersi ripresa dopo il delicato intervento chirurgico e non fermare la crescita i risultati e tenuta psicologica iniziata dopo le convocazioni per le olimpiadi di Atlanta. La spe-

zina è senza discussioni la nuotatrice numero uno del singolo in campo nazionale, ha un posto fisso tra le canoiste e sono fondate le speranze di vederla protagonista nei prossimi impegni internazionali.

Buone anche dalle squadre. Nel doppio senior femminile alla Liguria è mancato solo il colpo d'ala ma l'aver piazzato tre equipaggi su otto nella finalissima è un indiscutibile successo quantitativo. Medaglia di bronzo alle sorelle genovesi Paola e Angela Trenta (Canottieri Sampierdarena) precedute sul traguardo dall'arrivo dall'Armida Torino e dalla vincitrice del Pontedera. Al quarto posto altre due sorelle, Marta e Monica Porcile della Argus S.Margherita. La diciannovenne sammargherite ha piazzato un altro equipaggio in finale. Le giovanissime De Ferrari e Swift hanno ottenuto la settima piazza. (L. A.)

## Volley

La Serie D  
con 11 squadre

Sono pronti i calendari della serie D. C'è un'unica novità sostanziale rispetto alle previsioni: la D maschile sarà a 11 squadre invece delle 14 preventivate. I ripescaggi in C maschile e le rinunce ad affrontare un girone molto più difficile e dispendioso degli anni passati hanno obbligato il comitato regionale a questa scelta.

In coppa Liguria si sta concludendo la prima fase eliminatoria. Ecco i risultati dei gironi maschili che interessano il Levante. Girone D Cifs Cogoleto-Albaro 3-0; Cvf Albaro-Igo Genova 0-3; Igo Genova-Cogoleto 3-0; Albaro-Cogoleto 2-3. Classifica: Igo Genova e Cogoleto p. 4; Albaro p. 2. Girone E: Levante Genova-Pro Recco 0-3; Latte oro S.Margherita-Psm Rapallo rinv.; Psm Rapallo-Pro Recco 0-3; Latte oro-Levante Genova 2-3; Pro Recco-Levante 3-0; Pro Recco-Levante 3-1; Pro Recco-Rapallo 3-0; Levante Genova-Latte Oro 0-3. Classifica: Pro Recco p. 10; Levante e Latte Oro 2; Psm Rapallo 0. Rapallo tre partite in meno, Latte Oro due, Levante una. Girone F: Spezia-Levanto 3-0; Levante-Maber Lavagna 0-3; Levante-Pallavolo Spezia 0-3. Classifica: Spezia p. 4; Maber Lavagna 2; Levante 0.

Il Pro Recco si qualifica sicuramente come vincitrice del girone E e affronterà la vincente del girone B, il S.Pio Loano. Anche la seconda classificata del girone E passa ai quarti di finale (21 e 28 gennaio), sono in lotta Levante e Latte Oro che se la vedranno con la vincitrice del girone C (Albisola?).

Il femminile il girone è stato dominato dal Chiavari (punteggio pieno, secondo S. Siro, terzo Cariparma Chiavari) che affronterà nei quarti la vincitrice del girone H, con ogni probabilità il Caperana che conduce a punteggio pieno (8 punti) contro i 2 Pallavolo Lunetta, Lorenzini Piana Battola e Stella Monaglia. Nel girone G battaglia tra Termocentro Recco e Maber Lavagna per guadagnarsi la qualificazione. Tagliato fuori il Latte Tigullio Rapallo. (L. A.)

Per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

**PK**

publikompass

# La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di Scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di Scienze» è in vendita - per abbonati e - al prezzo speciale di L. 1.200.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice «La Stampa», Ufficio «Edizioni Libri», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

LIBRI DE «LA STAMPA» - TUTTI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA IATTES COIFMANN  
L'intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI  
Piccolo, grande, vivo.  
Storie di quark e di galassie, di animali e altri animali  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'insetto  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZILIJINI  
I giochi della natura.  
L'evoluzione all'opera  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Batteri e virus.  
Dalla peste all'Aids  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE  
Gli eroi di Prometeo.  
Centuria nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Storie di scimmie  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000



## Fare la spesa: un problema italiano.



Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che a furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere un patrimonio italiano?*

**Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.**



# in Tappeti

PERSIANI e ORIENTALI  
 DIRETTA

# A TUTTO

INO AD ESAURIMENTO



APERTO ANCHE  
 LA DOMENICA  
 CHIUSURA LUNEDÌ  
 MATTINA

EALI  
 O AL **70%**

UNI ESEMPI:

**MAN**

30% **385.000**

**NAIN**

(220x110)

L. 3.500.000 70% **1.050.000**

## ALASSIO (Sv)

Viale Hambury, 52 - Tel. 0182/64.66.22  
 (rif. sulla via Aurelia)



Giovedì 16 Ottobre 1997 n. 37

E PROVINCIA

## Un'atmosfera magica con la prestigiosa gara e l'Accademia del Sanremo: Rally, Pooh e tanti E oggi tocca a Boncompagni, Testa e

**SANREMO.** L'evento. Anzi, gli eventi. Ottobre, «mese morto» per eccellenza, è diventato un mese frizzante, vivo, ricco di personaggi e sorprese. C'è il Rally mondiale, per le strade sfrecciano i campioni. Negli alberghi si vive l'atmosfera di una grande competizione. Una parata di Vip. Poco più in là, all'Ariston roof, centinaia di giovani cantanti applaudono uno dei grandi della musica leggera italiana, Roby Facchinetti, tastierista e più autorevole dei Pooh. Facchinetti è salito in cattedra all'Accademia della canzone per tenere una dotta lezione a quei giovani pieni di talento e di speranza che ha definito «Futuro della canzone italiana».

Il Gran premio d'Italia di Rally, da una parte, e, dall'altra, una gara con 750 giovani destinati, con un po' di fortuna, a dire la loro in un mondo un po' effimero che, però, entra in tutte le teste. Un bagno di folla che, sempre accade, però ha trovato poco spazio in una tv troppo incline a riprendere eventi di altre località.

Per l'Accademia solo uno speciale che verrà trasmesso in seconda serata; per il Rally solo filmati mandati in onda di notte, quanto il novanta per cento dei televisori è spento.

Gli eventi, con o senza Rai, ci sono stati. La città li ha vissuti, sia pure con tutti i disagi che, in particolare la presenza delle auto del Rally, può aver causato. Ingorghi, code, mancanza di parcheggi, vigili e carri attrezzi scatenati. La Sanremo è sempre, la Sanremo delle grandi occasioni. E non è finita. L'Accademia continua fino a sabato e oggi, all'Ariston, Gianni Boncompagni nell'inusuale veste di regista di musica classica, proporrà i Carmina Burana, nell'ambito del Premio Farnagel. Come dire Cultura transfrontaliera e musica universale. Con l'orchestra sinfonica di Sanremo e tre personaggi di grandissima levatura musicale e culturale: il poeta Giuseppe Conte; il Giommaria Testa e l'arpista Victor Salvi.

Il sindaco Bottini aveva promesso: «Sanremo deve diventare la capitale mondiale della musica». Ed ha mantenuto l'impegno, trasformando in evento musicale anche i premi culturali; consegnando i riconoscimenti già assegnati a Premi Nobel e uomini di scienza, e personaggi che hanno saputo

dire la loro nel mondo dell'arte musicale.

Una Sanremo che da una parte si eleva ai vertici della dignità culturale e artistica e dall'altra si lascia travolgere da situazioni di disagio che fanno una città «inviabile»: code dovute a imprese che scavano dove si è appena scavato; ingorghi causati da una segnaletica stradale confusa e approssimativa; nervi a fior di pelle provocati da vigili urbani poco disposti alla tolleranza di fronte a chi non si districa nella giungla di indicazioni sballate e sbiadite.

Ma l'evento è l'evento. E Sanremo, nonostante tutti i suoi mali, l'evento ha saputo allinearne tanti, uno dopo l'altro. Senza badare a spese. Cercando - con successo - di coprire soprattutto i periodi di estanca.

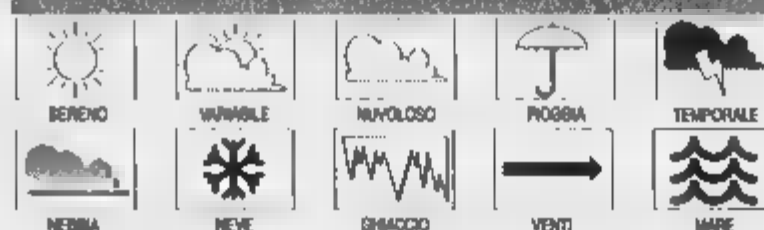
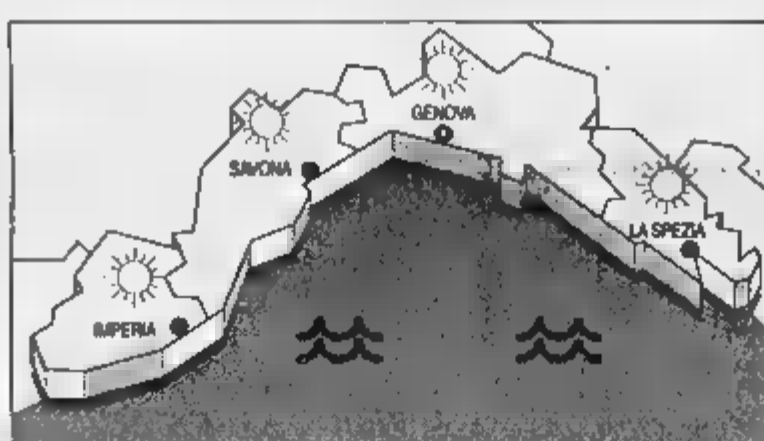
**Piero**  
I SERVIZI A PAG. 38 E 42



Roby Facchinetti, leader dei Pooh in cattedra all'Accademia di Sanremo. Qui a fianco una strada del centro invasa dalle auto colorate del Rally



### IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO** Prevalenza di schiarite alternate a annuvolamenti. Vento moderato prevalente intorno a Est, con rinforzi durante le ore centrali della giornata. Temperatura in lieve aumento. Cielo poco nuvoloso. Vento moderato da Sud-Est. Mare mosso. Temperatura in lieve aumento.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. max 21°C; umidità rel. 40%; pioggia 0 mm; Sud-Est 10-15 km/h; mare mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; pressione bar. 1013 mb (aumento).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 18 min 14  
Savona max 20 min 15  
Imperia max 20 min 13

**FA A IMPERIA**  
Max: 21; min: 16; temp. mare 19°C

**Il sole** sorge alle 7,42 e tramonta alle 18,42. La Luna cala alle 7,47 e leva alle 19,15 (Luna piena alle 4).

Dati periferici forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ventimiglia: i pusher violenti

## Spacciano droga Arrestati due

**VENTIMIGLIA.** Adesso gli spacciatori extracomunitari sono spostati. Dalla zona di Marina San Giuseppe spacciano direttamente la spiaggia delle Calandre. Per eludere i controlli sempre più pressanti delle forze dell'ordine, che ultimamente hanno tenuto sotto controllo Marina San Giuseppe, gli spacciatori si spostano, e loro i tossicodipendenti, nella spiaggia più bella e frequentata della città di confine, raggiungibile dopo aver percorso un'impervia mulattiera tra la vegetazione. In realtà l'incontro tra venditori ed acquirenti di droga resta alla Marina, poi, a piedi, arrivano alle Calandre, dove gli spacciatori nascondono l'eroina nella giungla di rovi e confidano nell'inaccessibilità del luogo.

Qui si svolge il passaggio delle dosi con il pagamento della droga, che può avvenire in lire o in franchi, vista la presenza di molti tossicodipendenti che arrivano dalla Costa Azzurra.



Contrasto. L'uso di droghe condiziona la vita di molti

### IMPERIA

**Traditi dallo squillo  
Rubano i telefonini  
a un geometra  
denunciati**

**IMPERIA.** Sottraggono due cellulari e un geometra dell'Ufficio tecnico erario e li lasciano in funzione. La polizia e i colleghi di lavoro del derubato, Filippo Guasco, 28 anni, di Cipro, ritrovano i telefonini in una macchina: squillavano a vuoto.

Due giovani di Ventimiglia che sono stati prima all'Ufficio di viale Matteotti per via di una pratica (uno di loro è il proprietario dell'auto), sono stati segnalati alla procura per furto aggravato. Si tratta di A. S., 23 anni, via Apresio, e di D. T., 24 anni, via Cavour.

La sparizione era avvenuta di mattina, in sede. Il geometra Guasco ha fornito la descrizione di due individui sospetti entrati nell'ufficio. A caccia della coppia si sono messi gli agenti della volante e i colleghi di lavoro. Grazie al trillo, i cellulari sono stati trovati: erano in una macchina, che si trovava posteggiata in piazza della Vittoria. [m. v.]

### IMPERIA

**Ecco le nuove funzioni  
Spiagge e licenze  
In concessione  
Regione**

**IMPERIA.** Le concessioni demaniali in scadenza a dicembre (5 mila) saranno rinnovate dalla Capitaneria, ma d'ora in poi si delega, della Regione. La Regione Liguria infatti, è divenuta competente in materia di concessioni sul litorale marittimo e sulle aree demaniali con finalità turistiche ricreative, quindi sulle spiagge. E' quanto afferma un comunicato della Regione sull'incontro che s'è tenuto ieri tra il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, l'assessore al turismo, Maria Paola Profumo, e il contrammiraglio Eugenio Sicurezza.

Le nuove funzioni delegate alla Regione si limitano al solo rilascio o rinnovo delle concessioni per stabilimenti balneari e altre strutture ricettive e turistiche, ma riguardano anche l'uso delle aree e la loro delimitazione, e le opere da realizzare. I nuovi compiti riguardano i porticcioli turistici che la Regione Liguria sconsiglierebbe. [m. v.]

### IMPERIA

**Imperia, grave lacuna in campo sanitario. Manca ancora  
Fisioterapia: esposto al  
Venti genitori protestano: «Bimbi s...**

Hanno scritto una lettera di protesta al prefetto D'Acunto. Trovano inspiegabile e insostenibile che al centro motorio di via Gazzano, a Imperia, dopo che la fisioterapista Castagnoli è rimasta a casa in maternità, non sia stato ancora mandato nessuno a sostituirla. Questo da giugno. Una ventina di genitori di bambini con gravissimi problemi neuromotori è pronta a proseguire la protesta e arrivare, dopo la nota al prefetto, a una denuncia ai giudici non si provvederà a ripristinare il servizio.

Esempi, sui disagi che sono costretti a sopportare i bambini e i papà, ce ne sono a bizzeffe: Maria Ansaldo, di Imperia, che ha un bimbo di 11 anni affetto da cerebropatia neonatale, a causa del progressivo smantellamento della struttura non può più portare la figlia a fisioterapia con una certa continuità né può farla seguire da un logopedista, che non è previsto. Questo nonostante i medici

americani da cui l'ha portata per un consulto l'abbiano caldamente consigliata di seguire le terapie. Terapie che si sono rivelate fondamentali.

Il centro motorio è andato spogliandosi dei servizi essenziali, aggiunge Maria Cira Marino, di Diano Marina, che ha due gemelle di nove anni colpite da tetraparesi. «L'hanno impoverito: per cure assidue non resta che rivolgersi a privati ma ogni seduta costa 30 mila. Non tutti se lo possono permettere, nonostante, per i figli, si sarebbe disposti a qualsiasi sacrificio».

Raccontano i firmatari della lettera-esposta: «All'Usi ci avevano fissato un appuntamento per il 24 settembre per parlare di questi problemi. Non ci ha risposto il responsabile dell'Usi Grasso, come ci era stato promesso, ma il dottor Pagliari. A tutt'oggi la situazione, tra rinvii, telefonate a vuoto, non è affatto cambiata. I bambini seguiti dalla struttura sono circa

quanti sono sotto tiro. Tenendo conto che, settanta, il mese al più, l'Usi non riesce a far fronte a questa situazione. I bambini seguiti dalla struttura sono circa



# gli operatori consensi all'iniziativa di Camera di commercio, Provincia e Apt Olio e fiori, la Russia è vicina interesse per la mostra a San Pietroburgo

## GRICOLTURA



### inaugurato l'oliveto sperimentale

È stato inaugurato ieri mattina l'oliveto sperimentale di regione ligure. La manifestazione si è svolta alla presenza del presidente della Provincia Gabriele Boschetto, dell'assessore all'Agricoltura Mario Adolfo, del presidente della Camera di Commercio, Gianni Cozzi, del Provveditore agli studi Giovanni Zagarella oltre a un centinaio di alunni delle scuole elementari, è stato inaugurato ieri mattina. Nell'area, situata come si vede dalla foto, di via di Porto Maurizio, zona Garbella, sono coltivate diverse varietà di piante d'olivo.

(a. b.)

IMPERIA. I fiori della Riviera e l'olio di Imperia (ma anche i foulard della Daphnè di Sanremo e gli arredamenti della Metroquadro di Imperia) marcano la conquista di un mercato di enormi potenzialità, come quello russo. Con grande curiosità interessa gli operatori stati infatti accolti i prodotti del ponente ligure che sono stati presentati da una delegazione imperiese (Camera di Commercio, Provincia e Apt) in collaborazione con la banca Carige a San Pietroburgo, durante i tre giorni della mostra organizzata in collaborazione con l'Istituto commercio estero con l'Enit.

I «colori, profumi e sapori» di Imperia sono stati quindi esibiti con successo alla rassegna che all'Hotel Europe ha avuto una dimostrazione sul campo della gastronomia ligure, impreziosita dagli addobbi floreali e dall'esposizione delle gemme agroalimentari della zona. Una vetrina che apre spiragli e ghiotte prospettive di espansione in un territorio molto ampio (non bisogna dimenticare Mosca) ma nel quale Imperia e le risorse sono per il momento praticamente sconosciute. Accanto agli incontri istituzionali con la Camera di commercio (850 aziende associate) e il Comune di San Pietroburgo, città di 5 milioni di abitanti, si sono avuti anche una cinquantina di contatti diretti tra operatori.

I commenti, al ritorno della missione esplorativa, sono sod-

disfacenti. Osserva Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio: «E' stata un'esperienza interessante. Quello della Russia è un mercato in espansione, più ancora dell'Ucraina. Per i fiori, occorre battere la concorrenza olandese, che lascia il monopolio: anche per questo abbiamo invitato una delegazione russa a venire a visitare il mercato di Valle Armea, per prendere diretta dai nostri prodotti. Esistono buone speranze anche per l'olio d'oliva: i russi usano soprattutto burro e il poco olio in circolazione è scadente. Insomma, puntando sulla qualità, possiamo farcela».

Non è stato trascurato il turismo (della spedizione hanno fatto parte anche tre agenzie di viaggi, Assohotel di Diano Marina e Federalberghi di Imperia): «Da San Pietroburgo ogni 20 mila cittadini vengono in Italia. Ma la loro meta è l'Adriatico. Bisogna attirarli qui, fargli conoscere le nostre prerogative e convincerli della validità dei nostri prezzi per le peculiarità, il clima, le occasioni di divertimento e le possibilità di compiere escursioni in Costa Azzurra», dice Emanuele Ravina, direttore dell'Apt. Conclude Enrico Luppi, della Giunta comunale: «A questo primo sondaggio, per favorire contatti tra le aziende, ne seguiranno altri, con iniziative (anche gastronomiche) che prese in punti strategici».

(s. d.)

## no, duro colpo all'immagine turistica luminarie in forse

Disponibili per l'illuminazione natalizia. Chiesto Stasera una riunione alla Confcommercio



Il sindaco Elio Novaro

La notizia della mancanza di soldi sta preoccupando oltre i funzionari comunali che i commercianti che quest'anno si riuniranno per verificare la possibilità di realizzare comunque le luminarie. Dice Giorgio Prato, presidente dell'Unione Commercianti del Golfo: «Ci sono molti colle-

ghi che insistono nell'affermare che le luminarie dovrebbero essere pagate dal Comune. Ora, alla luce delle possibilità economiche, non ci che rinunciare a questa speranza e decidere, invece, per l'autofinanziamento dell'iniziativa. Basterà che l'Amministrazione si accoli, come in passato, le spese per l'energia elettrica».

Secondo il sindacalista rimarrebbe però da verificare le disponibilità e contribuire da parte degli operatori commerciali della città. Precisa ancora Prato: «Molti non d'accordo nel pagare, quindi c'è il pericolo che le luminarie possano anche saltare. In queste congiunture ipotese, per Diano Marina sarebbe proprio una pesante sconfitta sul piano dell'immagine. Per i turisti che generalmente affollano la nostra città nel periodo natalizio, non trovare i consueti addobbi e le luminarie, sarebbe una grossissima delusione. Siamo preoccupati».

Angelo Basso

## Corsi della Provincia alla Scuola Edile

# I giovani detenuti diventano muratori

IMPERIA. Lo scorso anno, gli iscritti erano 9 e la quasi totalità di essi, cioè otto, ha portato a termine il corso ed è poi riuscito a mantenersi il posto di lavoro. Quest'anno, a frequentare il corso per muratore, che si tiene presso la Scuola Edile di Imperia, riservato ai giovani detenuti del carcere del capoluogo e di Sanremo, in sette, a analoghe le loro spese di un'occupazione volta usciti dalla condanna dopo aver scontato il periodo di pena. Positiva, insomma, è questa esperienza, realizzata dalla Provincia e dalla Scuola Edile, con la collaborazione «indispensabile» degli imprenditori imperiesi.

Dice Massimiliano Jacobucci, assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro, che è intervenuto ieri alla cerimonia di chiusura della prima fase, quella teorico-pratica di 400 ore, alla quale ne seguirà un'altra di 250 ore: «E' la seconda volta che prendiamo questa iniziativa. Abbiamo voluto ripeterla, in pieno accordo con le auto-

rità carceraria, perché nel '86 aveva dato eccellenti risultati. Questi giovani, che ho seguito personalmente e ho incontrato in carcere col presidente Boschetto in occasione del Natale, hanno giocato un ruolo determinante: hanno colto al volo questa "chance" che l'istituzione gli ha offerto e si sono comportati benissimo».

Studenti-modello, insomma, «con la spinta giusta per tornare sulla strada maestra dopo aver scontato gli errori commessi», aggiunge il soddisfatto Giorgio Silvano, il direttore della Scuola Edile. I corsi sono finanziati dalla Comunità europea con 100 milioni, nel fondo per la formazione professionale. Ed è lusinghiero anche il giudizio dei responsabili del carcere: «I riscontri sono positivi, perché questi ragazzi tra i quali alcuni sono tossicodipendenti e quindi di più difficile approccio - quando escono dal circuito penitenziario sono già più preparati e confronto con la società e facilitati nel reinserimento».

(s. d.)

## NUMERI UTILI

### AMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 1.252.525. Vallecrociata: 1.295.455. Camponovo: 1.28.191. Carro-Bartolomeo: 1.405.353. Diano Marina: 1.494.112. Dolcesacqua: 1.200.000. Ospedaletti: 1.505.050. Pieve di Teo: 1.38.377. Pontedassio: 1.279.700. Pornassio: 1.277.700. Ugento: 1.485.754. Santa Maria: 1.485.000. Sanremo: 1.505.050. Arma di Taggia: 1.41.444. Ventimiglia: 1.250.722.

### ASISTENZA

Telefono Ambico: tel. (0183) 250.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.514. Ore 18-22.

### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 11/a, tel. 710.874; Gentile, via Cassione 227, tel. 61.584. Sanremo: Giampoli, piazza Colombo 8, tel. 504.468. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 228. Imperia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.408.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: San, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolcesacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: Marozzi, via Matteotti 106/108, tel. 890.015.

Pieve di Teo: Capri, corso Ponzone 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bado 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: Revelli, via Quaiolo 42, tel. 43.058.

Ventimiglia: Lupo, corso Genova 58, tel. 283.266.

### OSPEDALI

EMERGENZA SANITA' 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di

Ventimiglia-Bordighera, Imperia emergenza, Imperia soccorso e servizi per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievi.

Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5381. Bordighera: tel. 2751.

Costarenera: tel. 2751.

GUARDIA MEDICA: notti e fest. (num. verde) tel. 157-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia

odori: tel. 408.100. Guardia or: 8-12, tel. (0183) 2751.

GUARDIA FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.050; Ventimiglia: tel. 357.473.



### IMPERIA

Selezione per nuovi talenti

Carmen Russo ed Enzo Turchi, ballerini protagonisti dello spettacolo, hanno selezionato giovani talenti da inserire in manifestazioni teatrali e televisive (ballerini, show-girls ma anche cabarettisti e imitatori). Le iscrizioni si accettano sino alla fine del mese. Telefonare allo 011-8689875 o allo 0338/8187983. (a. b.)

### IMPERIA

La discussione di Privitera

Nei locali di via Carducci 46, sede dell'associazione «Esprimere», martedì 28 alle 17.30, la dottoressa Angela Privitera terrà una discussione su temi di psicologia. (a. b.)

### IMPERIA

Al Rondò artigianato di Perù

Artigianato peruviano e africano (ci sono anche vestiti e cappelli tradizionali) sono in mostra alla galleria Rondò di Oneglia. Orario dalle 15,30 alle 19 (mercoledì e sabato anche dalle 9 alle 12). Festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 16

## DA NON PERDERE

alle 19,30. L'iniziativa è dei cappuccini liguri. Proventi devoluti per la Casa de Los Ninos. (a. b.)

### ALBENGA

I corsi di orientamento

Inizierà il 17 novembre ad Albenga il corso di orientamento al lavoro dipendente e autonomo per giovani disoccupati del Ministero del Lavoro. Per precisazioni chiamare il seguente numero 02-85155398-5372. (a. b.)

Lezione di yoga all'Unità

Oggi alle 17 nella sede dell'Unità di piazza Calvi si svolge una lezione di Yoga. In cattedra gli insegnanti Gazzano e Biagiotti. (a. b.)

### IMPERIA

Kung-fu col m° Dae Woung

Pa Kwa e Tang Lang: sono alcuni della forma di kung-fu insegnate alla palestra del Classico in via Agnesi a Oneglia (dietro il Liceo). Orari: martedì e giovedì dalle 18,30. Informazioni: 0338/2684962. Direttore: Shin Woung. (a. b.)



# Il Rally finisce con un «giallo»

Migliaia di persone a Sanremo attendono entusiaste l'arrivo del concorrente Colin Mc Pheo festeggia (destra) il suo successo con il suo navigatore

**Passa Sainz e i tifosi si accalcano per fotografarlo**

(FOTOGRAFIA MANUCCI GATTI)

fare. Il  
un gr  
rando  
che co  
Sforsa  
glio ch  
secon  
tappa  
una ve  
di ripr  
to, im  
«Ho r  
scheri  
re 20  
stenze  
re ma  
Nella  
zlo I  
Imeri  
Grifo  
di Mi  
roped  
Benz  
Nel T  
spusa  
scian  
Mazz  
Bruga  
che g  
Loren

# Come gustare

**Il piatto più completo e famoso del mondo si  
Noi Vi proponiamo**

## 2° Farine e lievitazione

### 3° La cottura

#### 4° Il locale

**L'**ambiente dove poter gustare al meglio un piatto così completo, si perché anche il locale ha la sua impor-

Auguriamo  
quanti han  
consigli cor  
possano es  
apprezzare  
**LA PIZZA**  
dell'alime  
mediterran

April 1994  
 Volume 11  
 Number 1  
 March 1994



er rilanciare la Città vecchia

# «Nella Pigna» Costa del parroco

INTERVISTA

## Niente sconti sui rifiuti

■ sconti sulla tassa dei rifiuti per i supermercati. L'ha deciso la giunta esprimendo parere favorevole alla revisione del regolamento per l'applicazione dell'imposta, basato sullo studio fatto da una società specializzata, incaricata dall'Amministrazione. ■ documento prevedeva infatti uno sgravio di circa 700 al quadrato a favore delle attività commerciali legate alla grande distribuzione. Ipotesi subito respinta con forza da commercio e Confesercenti, che si sono schierate a sostegno degli esponenti, per i quali era previsto addirittura un aumento. «E' un'ipotesi inaccettabile. Semmai, si dovrebbero prevedere sconti a favore delle piccole aziende», hanno sottolineato le organizzazioni di categoria. ■ ieri, l'esecutivo di Palazzo Bellevue ha respinto le istanze almeno per la parte relativa ai mercati. «Per il resto, vedremo se sarà possibile ridistribuire il maggior introito dovuto alla modifica, peraltro molto modesto, nell'ordine di pochi milioni», dice il vicesindaco Gianni Herrino. La pratica ora sarà inviata alla prima Commissione, per l'esame preliminare prima del verdetto definitivo del Consiglio. (g. mi.)

gli occhi di tutti. Non si può nulla? Dove si sbaglia? ■ 7 anni opero nella Pigna - don Angelo, parroco di San Leopoldo - ■ purtroppo devo dire che nessuno mi ■ dato mai la parola che ci sia sul serio un ■ vero per farla decollare. ■ tante parole e solo piccoli incrementi. La Pigna invece ha bisogno di scelte coraggiose e mirate. Solo se si rompe il suo isolamento può ■ rivivere ■ produrre. Serve subito una strada di collegamento tra il centro e piazza San Costanzo.

zo. Invece che forare la Pigna per farci salire ascensori futuri ■ copiamo il Portogallo. ■ centro storico di Lisbona, ancora più isolato della Pigna, ■ perfettamente collegato alla città nuova grazie a torrette liberty in ferro, costruite all'esterno ■ tante scale appoggiate ad un irregolare grattacielo. Dentro, da 100 anni, funzionano grossi ascensori, vere «strade», usati ogni giorno da fiumi di residenti e turisti».

Ilum. Baseo

per 5 milioni

## Sette traffatti

ha scelto i casinò per riciclare i centomila falsi e truffarli, prima in gettoni, poi in buoni. ■ strategia ■ sempre la stessa: approfittando della confusione, quando la pallina ■ per finire la sua corsa all'interno della roulette, il cliente ■ il cambio di una banconota da 100 mila in cambio di finta. Ne punta un paio, poi qualche vada la giocata campale. ■ qui, dopo qualche tempo, per non dare nell'occhio, ripete la stessa scena. E ■ fino ■ quando ha girato i tavoli o quasi. Poi campeggiano rimasti in denaro ■ questa volta ■ sbucca ■ se ne va. Per ritornare ■ fra ■ mese o due. ■ qualche tempo fa c'era stata una pennata di dollari falsi, ■ una volta cambiati direttamente all'ufficio cassa. Per lo ■ biglietti ■ grosso taglio: 500 dollari. Le stesse banconote avevano anche falsificato i mercosì negozi e boutiques dentro ■ Sanremo. (g. p. m.)

anni per «ancorare» la rassegna a Sanremo

## Il Comune marchio non in vendita

■ dei contributi, l'Amministrazione non avrebbe potuto ■ Club Tenco somme inferiori al 70% delle spese. E ■ organizzatori non sarebbero in grado di reperire il resto, ■ accaduto nel '98. Con la ■ pensione e stanziando per l'anno 45 ■ milioni, la giunta ■ risolto il problema, anche ■ ratifica dell'accordo spetta al Consiglio. ■ finanziamento per le edizioni '98 e '99 non è ancora stato ■ to, ma ■ presumibile che ■ sarà inferiore all'attuale. ■ ■ impegno economico di circa ■ miliardo e mezzo per il ■ to. ■ convenzione ufficializza ■ collaborazione fra noi e il ■ ■ spiega Giorgio Vellani, ■ dei responsabili del Club ■ - E' il modo migliore per ■ continuare a vivere la Rassegna ■ culla, respingendo ■ ogni tentazione di cedere ■ ■ bili offerte di aiuti econo-

mici esterni che avrebbero "contaminato" la manifestazione. ■ "Tenco" è nato senza sponsor e così deve continuare ad esistere. In quanto al marchio, di proprietà di Marco Armella, nipote ed erede diretto ■ Rambaldi, ■ posso ■ che non vi ■ la minima intenzione di venderlo, ■ semplicemente perché non lo riteniamo commerciabile. E, in ogni caso, la convenzione assisa ■ al Comune ■ diritto di prelazione nell'improbabilissima ipotesi ■ ■ cambiamento d'indirizzo. Per l'organizzazione, è vero che manteniamo la nostra autonomia ma ■ pur ■ che l'Amministrazione viene messa al corrente delle scelte. ■ Il «Tenco» '97 è in programma all'Ariston ■ giovedì ■ sabato 25. E dopo aver annunciato i vincitori di premi e targhe, oggi il Club farà conoscere il programma delle tre serate.

Gianni Micaletto

UN UOMO, UNA VIA

## Orazio Raimondo, l'avvocato di tutti i sanremesi

F ■ al 1920 ■ era, semplicemente, ■ prosecuzione di via Roma. Da allora fu, invece, intitolata al ricordo di Orazio Raimondo, avvocato, ■ politico, sanremese illustre. Corso Orazio Raimondo, che costeggia, tuttora, la ferrovia tra la fontana dello Zampillo e l'imbocco della via Fiume è intitolata ad uno dei personaggi sanremesi di maggior spicco di quest'ultimo secolo. Basti pensare che «L'Illustrazione Italiana», il più importante rotocalco italiano dei primi anni del Novecento, dedicò due pagine, con molte fotografie, ai suoi funerali. Come faceva sempre per i personaggi più ■ del mondo politico nazionale.

Orazio Raimondo era nato a Sanremo il ■ giugno 1875. Suo padre, Stefano Raimondo, ■ avvocato e il giovane Orazio ne seguì presto le orme, conseguendo, giovanissimo, la laurea in giurisprudenza. Diventò in fretta uno dei «principi» ■ Foro sanremese. Le sue arringhe diventarono celebri per ■ sua foga ■ capacità oratoria. Diventò notissimo, a livello nazionale, quando assunse, nel 1912, la difesa della contessa Tiepolo, nobildonna veneziana che aveva ucciso l'attendente del marito, ufficiale dei bersaglieri di stanza ■ Sanremo. Un processo che fece epoca ■ divise l'Italia tra colpevolisti ■ innocentisti. Orazio Raimondo riuscì a dimostrare la tesi del delitto d'onore: la contessa aveva ucciso per di-

fendersi dalle avances dell'attendente. Conclusione che lasciò molti dubbi, ma che ■ fermò l'indiscussa bravura ■ Orazio Raimondo.

Parallelamente alla professione ■ di penalista, Orazio Raimondo fu molto impegnato politicamente. Fu socialista in anni difficili. Nel 1893 ebbe ■ ruolo nei tumulti della Sicilia e della Liguria e, solo grazie alla sua giovanissima età evitò il ■ duro, commutato ■ la pena del confino a Tortona. Tornato a Sanremo continuò la sua attività politica, diventando deputato al Parlamento. Uscì dal partito socialista nel 1914 in disaccordo alla politica antinterventionista del suo partito. In Parlamento ebbe ■ incarichi importanti: membro della ■ missione internazionale per le responsabilità di guerra e membro della commissione d'inchiesta ■ per la disfatta di Caporetto. A Sanremo Raimondo si dedicò ■ problemi della nascente floricultura. Fu lui a destinare un terreno ■ 5000 metri quadrati in corso Inglesi per costituire il primo nucleo della Stazione Sperimentale di Agricoltura che sarebbe stata guidata da Domenico Aicardi e Mario Calvino. Ottenne centomila lire di contributi dallo Stato ■ di centocinquanta mila lire da istituzioni private. Grosse somme per quei tempi. Morì, ■ soli 45 anni, l'11 gennaio 1920.

Bruno Monticone

BADALUCCO

Nuovi contributi

## Più ■ 1 miliardo per arginare l'Argentina

BADALUCCO. Un altro miliardo e mezzo per l'arginatura del torrente Argentina nell'abitato di Badalucco. Va ad aggiungersi ai 700 milioni precedentemente concessi per lavori già appaltati.

Con il ■ finanziamento - ottenuto dalla Comunità Montana Valle Argentina-Armea direttamente dallo Stato - sarà realizzato un muro, rivestito in pietra, ■ protezione delle case del centro storico.

Il primo stralcio, quello appaltato, riguarda un tratto più in alto del paese. Il tratto per il quale ■ arrivati i fondi deve essere invece appaltato.

«Un'opera che attendevamo da tempo - dice il sindaco Romano Bianchi - e che permetterà di creare un camminamento lungo il torrente».

A lavori finiti ■ ci saranno più pericoli legati alle piene. Oggi, dovesse piovere in quantità maggiore alla norma, i piani bassi di Badalucco, le cantine ■ qualche stalla ancora esistenti sarebbero facilmente allagate. (m. c.)

Accusati sei impresari ■ due dipendenti Usl

## In otto dal giudice per il «caro estinto»

■ Il meccanismo era collaudato: arrivare all'obitorio dell'ospedale prima della concorrenza, grazie alla complicità ■ due dipendenti Usl, e ottenere così facilmente dai familiari del ■ estinto l'incarico di curarne le esequie. Un meccanismo che, secondo l'accusa, in tre anni (dal '94 al '96) avrebbe favorito parecchie imprese ■ pompe funebri del comprensorio a danno ■ altre, spesso tagliate fuori dai servizi per i decessi al «Borea».

Il business, scoperto dalla squadra dei carabinieri, ha tratto ■ ieri davanti al giudice dell'udienza preliminare ■ impresari e i due addetti alla camera mortuaria. Per tutti, ■ pm Ubaldo Pelosi ha richiesto il rinvio a giudizio. Le accuse sono pesanti: corruzione ■ divulgazione di segreti d'ufficio.

Con i due dipendenti Usl, Adriano Tomasi, 57 anni, di Sanremo (via Massal), e Orlando Mandica, di 49, di Arma (via Cornice), sono imputati i sanremesi Edoardo Del Buono, 53 anni (strada S. Lorenzo), Valter

Farina, di ■ (via Marsaglia), Nicolino Biamonti, di ■ (via D'Annunzio), Giuseppe Formoso, ■ 49 (via Agostini), e Roberto Bianchi, di 48, di Almenno ■ Salvatore (Bergamo) e Silverio Garibaldi, ■ 42, di Santo Stefano al Mare (via Colombo).

Del Buono deve rispondere anche di ricettazione per il possesso di alcuni moduli Usl. Tomasi e Mandica avrebbero arrotondato lo stipendio avvisando tempestivamente gli impresari «amici» non appena si verificava un decesso in ospedale.

Nell'udienza ■ ieri, il collegio ■ difesa, composto dagli avvocati Mager, Latini, Alessandro Moroni, Ferrari e Quaragna, ha sollevato eccezioni sull'utilizzabilità delle intercettazioni telefoniche alla base dell'inchiesta, in relazione al reato di corruzione (inizialmente l'accusa era di abuso di atti d'ufficio). In più, è stata contestata la divulgazione del segreto d'ufficio, ■ la tesi che un decesso non è mai un segreto. Il gup Bracco ha aggiornato l'udienza ■ lunedì. (g. mi.)

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA

Via Cavour n. 94 - Andora (Sv) - Telefono 0182/68111

Estratto avviso di pubblico ■

Per l'appaltare i «Lavori ■ abbattimento delle barriere architettoniche presenti in alcuni edifici comunali». L'importo a base d'asta è pari a L. 180.540.000. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la Cat. 2) per un importo non inferiore ■ L. 300.000.000. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 11.11.1997. Si farà fronte ■ spesa con fondi propri. Coordinatore Unico dell'Appalto: dott. ■ g. Nicoletta Oreggia. Maggiori informazioni relative alla procedura ■ gara dovranno essere richieste ■ competente Ufficio Appalti e Contratti. Andora, il 16.10.1997

IL CAPO SETTORE LL.PP.  
Ing. Nicoletta Oreggia

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscorre

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta



## Case Cardi, strada contestata

## Gravi disagi per un gruppo di famiglie

Della costruzione di una strada per Case Cardì si parla da di-  
anni, ma soltanto adesso il progetto sta per decollare. «Non è stato facile progettare una strada per questa zona periferica, che ora si raggiunge soltanto con una mulattiera non può essere per-  
dai veicoli - replica il capogruppo dei Progressisti, Franco Molinar - Sarebbe un



## Borghini

«Visto che il sindaco ha firmato il telegramma a nome dell'Amministrazione, poteva almeno consultarci - sbotta il vicesindaco Mario Iacobucci - Forse Cesare Perfetto ha telefonato al sindaco dicendo che Fo ■■■■ vinto in passato la Palma d'Oro ■■■■ Salone dell'Umorismo, ■■■■ Vignali ■■■■ ha pensato di consultare la giunta prima di spedire le congratulazioni. Se lo ■■■■ fatto avrebbe saputo che il ■■■■ gruppo, Forza Italia, non ha accolto certo bene la notizia. Se soltanto avesse letto i giornali forse ■■■■ sarebbe comportato in modo diverso» ■■■■

## Cinesi: si sospetta froda di lavoratori minerari

Parè infatti che negli opifici dove confluivano i clandestini della regione cinese di Zhejiang, siano ■■■■ impiegati anche minorenni, adolescenti ma anche bambini. Se così fosse la tratta di orientali sarebbe destinata ad assumere contorni molto più preoccupanti. Al vaglio degli agenti del ■■■■ di polizia.

frontiera (da Ventimiglia transitava la gran parte degli irregolari), ci sono telefonate, intercettate, tra i boss dell'organizzazione e i titolari dei laboratori clandestini, e un fitto epistolario. Molte lettere sono state sequestrate. L'errore dei componenti della banda, forse affiliati alle potenti Triadi, ■■■ specie di «Cosa nostra» made in China, ■■ stato quello di credersi immuni da controlli: troppe chiamate ■■ soprattutto, troppi viaggi dalla Cina in Italia. Il numero eccessivo di visti messi su passaporti rubati ■■ poi contraffatti, ■■ destato alla lunga l'attenzione degli inquirenti. Adesso una ■■■ova pista: quella che porterebbe a un traffico di ■■■ madonna minorigile. ■■

Ottanta profughi curdi, tra i quali 5 donne ed 8 bambini con età compresa tra i ■ ■ ■ 7 anni ■■■ stati accompagnati ieri mattina negli uffici della polizia di frontiera ventimigliese per le operazioni di identificazione ■ fotosegnalazione. Cinquanta extracomunitari sono stati riammessi in Italia dalla polizia francese di Marsiglia, che li ha fermati mentre viaggiavano su un autobus di linea per la Germania. Gli altri, invece, si trovavano sul treno Nizza-Roma. A rifocillare donne e bambini ■■■■ ■■ gli impiegati dei Servizi sociali.

Una capretta sfuggita al gregge e rimasta bloccata sullo spuntone di una roccia è stata salvata ieri mattina, in via Montale, a Roverino, dai Vigili del fuoco di Ventimiglia, in collaborazione con i volontari della Lega del Cane, che erano stati informati dell'allarme. La capretta era rimasta in equilibrio precario dopo ■■■■ stata inseguita ■■■■ cane del gregge, ■■■■ rischiava un volo di oltre 10 metri se non fosse stata fatta scendere. I pompieri l'hanno raggiunta usando le scale della loro autobotta.

■ «Kolletrivo in lotta» degli studenti della ■■■■ intermedia aderirà oggi alla manifestazione ■■■■ zionale di protesta contro i tagli alle scuole pubbliche previsti dalla Finanziaria. «Parteciperanno al corteo, che partirà dal centro studi di Ventimiglia, alle 8.30, gli studenti ■■■■ Montale di Bordighera, del Forni, dell'Aprosio e del Polo di Ventimiglia», dice ■■■■ rappresentante Roberto Valen-  
niano (d. b.)

Il Servizio delle pubbliche rassegne corsi che Liguria, l'altro VI q.f. (SV); un geologo per ass Genova nato di ne albo industria nato; 6 dica 19 stesia e zienda na di dirigenti stesia Ospeda posto p VII q.f. rina (In te per settore Genova responsa territor un pos mato p sonale per l'O rino; ■ varie c Comuni per IV Doria c sonale

E ancora  
medici  
moneta  
del set  
Region  
per 11  
16 Mo  
person  
l'Usl 1  
nico a  
posti  
l'Usl 3  
posti  
nale V  
so; 8 p  
per la  
posti  
genzia  
liera A  
posti  
l'Osp  
Cune  
funer  
Valle  
precis  
di esat  
gli avv  
zia e



# Portate

# la vostra Audi

**A CASA SUA.**

Il servizio ispezione programmata, per

**quello che non andrà.**

## CONC

Z

REG. P.

# AUT

AUT

AUT



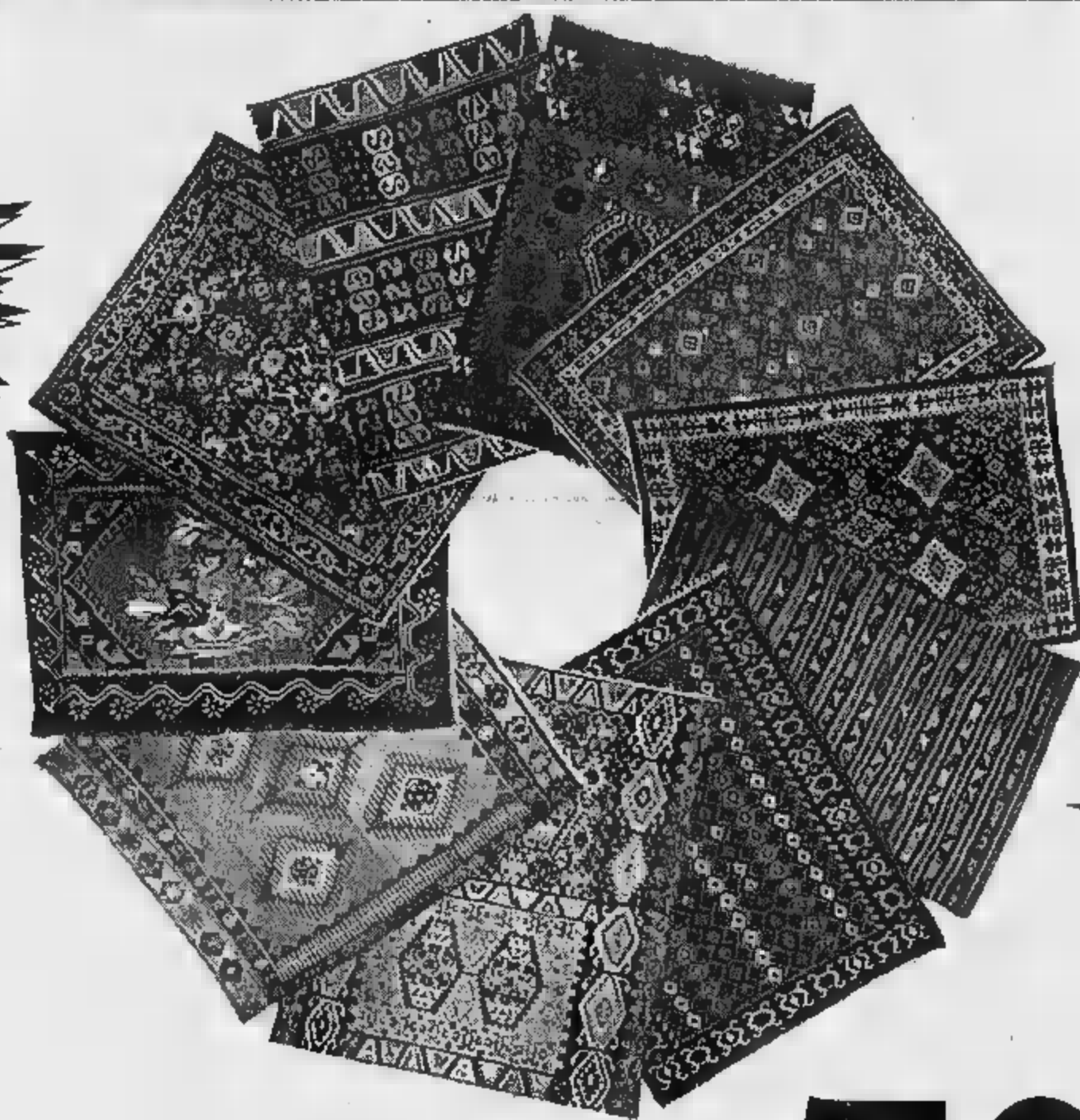
# Shohreh Tappeti

KILIM - TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI  
IMPORTAZIONE DIRETTA

## LIQUIDA TUTTO

DAL 16 OTTOBRE FINO AD ESAURIMENTO

ORARIO:  
10-13  
15,30-19,30



APERTO ANCHE  
LA DOMENICA  
CHIUSURA LUNEDÌ  
MATTINA

CON SCONTI REALI  
FINO AL

# 70%

ALCUNI ESEMPI:

**TABRIZ**

COMMERCIALE (300x200)

L. 1.900.000 50% **950.000**

**KERMAN**

(150x90)

L. 550.000 30% **385.000**

**NAIN**

(220x110)

L. 3.500.000 70% **1.050.000**

**PRECIPITATEVI!**  
PRIMA ARRIVATE,  
PRIMA RISPARMIATE

**ALASSIO (Sv)**

Viale Hambury, 52 - Tel. 0182/64.66.22  
(rif. sulla via Aurelia)



Giovedì 16 Ottobre 1997 n. 37

**E PROVINCIA**

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

# Un'atmosfera magica con la prestigiosa gara e l'Accademia della canzone Sanremo: Rally, Pooh e tanti Vip E oggi tocca a Boncompagni, Testa e Conte

L'evento. Anzi, gli eventi. Ottobre, «morto» per eccellenza, è diventato un mese frizzante, vivo, ricco di personaggi e sorprese. C'è il Rally mondiale, per le strade sfrecciano i campioni. Negli alberghi si vive l'atmosfera di grande competizione. Una parata di Vip. Poco più in là, all'Ariston roof, centinaia di giovani cantanti applaudono uno dei grandi della musica leggera italiana, Roby Facchinetti, tastierista e «voce» più autorevole del Pooh. Facchinetti è salito in cattedra all'Accademia della canzone per tenere una dotta lezione a quei giovani pieni di talento e di speranza che ha definito «Futuro della italiana».

Il Gran premio d'Italia Rally, da una parte, e, dall'altra, una gara con 750 giovani destinati, con un po' di fortuna, a dire la loro in un mondo un po' effimero che, però, entra in tutte le case. Un bagno di folla che, sempre accade, però ha trovato poco spazio in una tv troppo incline a riprendere eventi di altre località.

Per l'Accademia solo uno speciale che verrà trasmesso in seconda serata: per il Rally solo filmati mandati in onda di notte, quanto il novanta per cento dei telespettatori è spento.

Ma gli eventi, la Rai, la città li ha vissuti, sia pure con tutti i disagi che, in particolare la presenza del Rally, può avere. Ingorgi, code, mancanza di parcheggi, vigili e carri attrezzi scatenati. La Sanremo è sempre, Sanremo delle grandi occasioni. E non è finita. L'Accademia continua fino a sabato e oggi, all'Ariston, Gianni Boncompagni nell'usuale veste di regista di musica classica, proporrà i Carmines Burana, nell'ambito del Premio Farnagel. Come dire Cultura transfrontaliera: musica universale. Con l'orchestra sinfonica di Sanremo e tre personaggi di grandissima levatura musicale: il poeta Giuseppe Conte; il cantautore Gianmaria Testa; l'arpista Victor Salvi.

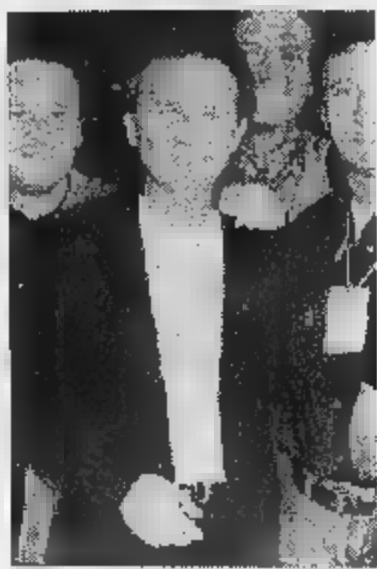
Il sindaco Bottini promette: «Sanremo deve diventare la capitale mondiale della musica». Ed ha mantenuto l'impegno, trasformando l'evento musicale anche in premi culturali; consegnando i riconoscimenti già assegnati a Premi Nobel e uomini di scienza, a personaggi che hanno saputo

dire la loro nel mondo dell'arte musicale.

Una Sanremo che da una parte si eleva ai vertici della dignità culturale e artistica e dall'altra si lascia travolgere da situazioni di disagio che ne fanno una città invivibile: code dovute a imprese che dove si è appena scavato; ingorghi causati da una segnaletica stradale confusa e approssimativa; nervi a fior di pelle provocati da vigili urbani poco disposti alla tolleranza di fronte a chi non sa districarsi nella giungla di indicazioni sbiadite e sbiadite.

Ma l'evento è l'evento. E Sanremo, nonostante tutti i suoi mali, di eventi ha saputo allinearne tanti, uno dopo l'altro. Senza badare a spese. Cercando di coprire i periodi di estancane.

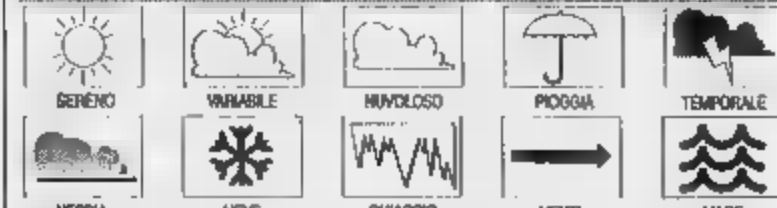
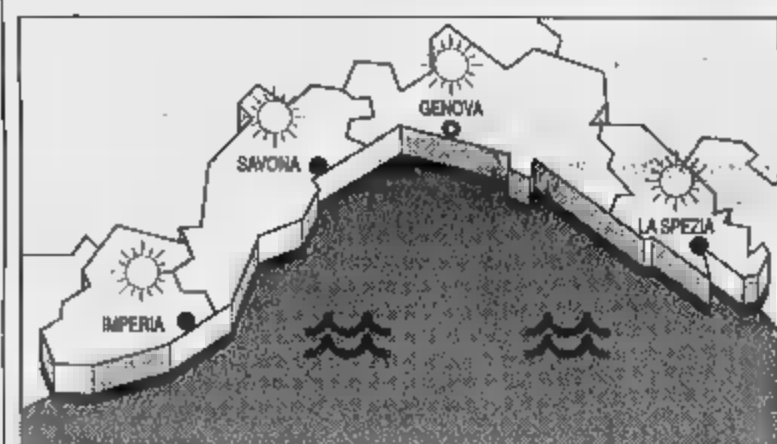
Gian Piero Moretti  
I SERVIZI A PAG. 38 E 42



Roby Facchinetti, «voce» del Pooh in cattedra all'Accademia di Sanremo. Qui a fianco una strada del centro invasa da auto colorate del Rally



## IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER GENOVA** Previsioni di schiarite alternate a nuvolosità. Vento moderato prevalente intorno a Est. Rinfreschi durante le ore centrali. Giornata. Temperatura in lieve aumento. Cielo poco nuvoloso. Vento moderato da Sud-Est. Mare mosso. Temperatura in lieve aumento.

**RAVEZZANO DI IERI.** Temp. max 21°C; min 16°C. Piegio 10 mm; vento Sud-Est 10-15 km/h; mare mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; pressione bar. 1012 mb (aumento).

**UN ANNO FA A IMPERIA** Max: 21; min: 16; temp. mare 19°C.

Il Sole sorge alle 7,42 e tramonta alle 18,42. La Luna sale alle 7,47 e leva alle 19,15 (Luna piena alle 4).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Nautica di Portofino.

## Ventimiglia: i pusher violano uno dei «santuari» del turismo

### Spacciano droga alle Calandre Arrestati due nordafricani

VENTIMIGLIA. Adesso gli spacciatori extracomunitari si sono spostati. Dalla Marina San Giuseppe spacciavano direttamente nella spiaggia delle Calandre. Per eludere i controlli più pressanti delle forze dell'ordine, che ultimamente hanno tenuto sotto controllo Marina San Giuseppe, gli spacciatori si sono spostati, con loro i tossicodipendenti, nella spiaggia più bella e frequentata della città di confine, raggiungibile dopo aver percorso una impervia mulattiera tra la vegetazione. In realtà l'incontro tra venditori ed acquirenti di droga resta alla Marina, poi, a piedi, arrivano alle Calandre, dove gli spacciatori nascondono l'eroina nella giungla di rovi e confidano nell'inaccessibilità del luogo.



Controlli dei carabinieri a Ventimiglia

Qui si svolge il passaggio delle dosi con il pagamento della droga, che può avvenire in lire o in franchi, vista la presenza di molti tossicodipendenti che arrivano dalla Costa Azzurra.

L'ultima operazione antidroga di Ventimiglia è stata condotta dai carabinieri guidati dal capitano Grasso. Dopo aver seguito, per diversi giorni, i movimenti dei due pusher

extracomunitari, l'altra notte, i militari li hanno arrestati. Un marocchino di 19 anni, Ben Mohamed Adel e un tunisino di 29, Abdel Aziz Hadran, sono stati trovati in possesso di dieci grammi di eroina divisi in due involucri, di 300 mila lire e di mille franchi, provenienti da precedenti vendite. Devono rispondere dell'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'arresto è avvenuto proprio nella spiaggia delle Calandre, difficile da raggiungere. A causa delle condizioni impervie della zona, difficilmente raggiungibile dagli investigatori senza che vengano notati, i carabinieri hanno fatto una certa difficoltà a intervenire. I militari alla fine si sono appostati in una barca e nell'ascensore che, dall'alto, conduce direttamente alla spiaggia. Così hanno potuto bloccare i due immigrati e sorprendere mentre vendevano eroina ad un noto tossicomane di Bordighera.

## IMPERIA

### Intervenuti gli aerei

### Anziani fumano nei boschi della Riviera

IMPERIA. Ancora incendi in Riviera. Tra i più gravi quello nel bosco di Apricale dove qualcuno ha appiccato il fuoco proprio nel centro della foresta dove non ci sono né strade né sentieri. Improbabile il compito di Forestale e Vigili del fuoco. Ma le fiamme non hanno risparmiato neppure il Dianese. A San Pietro sono stati addirittura due gli incendi: uno a monte e l'altro a valle. Altri focolai sono segnalati sul Monte Faudo dove il fuoco, nel giro di tre giorni è stato spento quattro volte e ieri una quinta. In tutta la provincia sono intervenuti quattro aerei e due elicotteri.

E' una lotta contro il tempo e contro i piramanti quella che si sta combattendo in queste ore in Riviera. Il fuoco trova terre fertili e visibili che non piova da giorni e l'entroterra sta subendo un incredibile periodo di siccità. Inoltre, andrebbe potenziato al più presto l'organico della polizia forestale, ridotto al minimo.

## IMPERIA

### Traditi dallo squillo

### Rubano i telefonini a un geometra

IMPERIA. Sottraggono due cellulari a un geometra dell'Ufficio tecnico erariale e li lasciano in funzione. La polizia e i colleghi di lavoro del derubato, Filippo Guasco, 28 anni, di Cipressa, ritrovano i telefonini in una macchina: squillavano a vuoto.

Due giovani di Ventimiglia che erano stati poco prima all'Ufficio di viale Matteotti per via di una pratica (uno di loro è proprietario dell'auto), sono segnalati alla procura per furto aggravato. Si tratta di A.S., 23 anni, via Aproso, e di D.T., 24, via C...

La sparizione era avvenuta di mattina, in sede. Il geometra Guasco ha fornito la descrizione di due individui sospetti entrati nell'ufficio. A caccia della coppia si sono messi gli agenti della volante e i colleghi di lavoro. Grazie al trillo, i cellulari sono trovati: erano in una macchina, che si trovava posteggiata in piazza della Vittoria.

## IMPERIA

### Ecco le nuove funzioni

### Spiegate e licenze alla competenza alla Regione

IMPERIA. Le concessioni demaniali in scadenza a dicembre (5 mila) saranno rinnovate dalla Capitaneria, ma d'ora in poi delega, della Regione. La Regione Liguria infatti, è diventata competente in materia di concessioni sul litorale marittimo e sulle aree demaniali con finalità turistiche ricreative, quindi sulle spiagge. E' quanto afferma un comunicato della Regione sull'incontro che s'è tenuto ieri tra il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, l'assessore al turismo, Maria Paola Profumo, e il contrammiraglio Eugenio Sicureza.

Le nuove funzioni delegate alla Regione non si limitano al solo rilascio o rinnovo delle concessioni per stabilimenti balneari e altre strutture ricettive a turistiche, ma riguardano anche l'uso delle aree e la loro delimitazione, e le opere da realizzare. I nuovi compiti non riguardano i porticcioli turistici che la Regione Liguria «comunque rivendica».

## Imperia, grave lacuna in campo sanitario. Manca anche il logopedista

### Fisioterapia: esposto al prefetto

### Venti genitori protestano: «Bimbi senza cure»

Hanno scritto una lettera di protesta al prefetto D'Acunzio. Trovano inspiegabile e insostenibile che al centro motorio di via Gazzano, a Imperia, dopo che la fisioterapista Castagneto è rimasta a casa per maternità, non sia stato ancora mandato nessuno a sostituirla. Questo da giugno. Una ventina di genitori di bambini con gravissimi problemi neuromotori è pronta a proseguire la protesta a arrivare, dopo la nota al prefetto, a una denuncia ai giudici se non si provvederà a ripristinare il servizio.

Esempi, sui disagi che sono costretti a sopportare mamme e papà, ce ne sono a bizzeffe: Maria Ansaldo, di Imperia, che ha una bimba di 11 anni affetta da cerebropatia neonatale, a un progressivo smantellamento della struttura non può più portare la figlia a fisioterapia con una certa continuità né può farla seguire da un logopedista, che non è previsto. Questo nonostante i medici

americani da cui l'ha portata per un consulto l'abbiano caldamente consigliato di seguire le terapie. Terapie che si sono rivelate fondamentali.

Il centro motorio è andato spogliandosi dei servizi essenziali, aggiunge Maria Ciria Marino, di Diano Marina, che ha due gemelle di nove anni colpite da tetraparesi. «L'hanno impoverito: per cure mediche resta che rivolgersi a privati ma ogni seduta costa 30 mila. Non tutti lo possono permettere, nonostante, per i figli, si sarebbe disposti a qualsiasi sacrificio».

Raccontano i firmatari della lettera esposta: «All'Usl ci avevano fissato un appuntamento per il 24 settembre per parlare di questi problemi. Non ci ha ricevuto il responsabile dell'Usl Grasso, come ci ha promesso, ma il dottor Pagliari. A tutt'oggi la situazione, tra rinvii, telefonate a vuoto, non è affatto cambiata. I bambini seguiti dalla struttura sono circa

quaranta. Attualmente è presente una fisioterapista per due volte la settimana e per tre ore. Tenuto conto che un bimbo con problemi neuromotori dovrebbe sottoporsi a cure specialistiche, come minimo, tre volte la settimana, si può capire quanto, il trattamento, risulti largamente insufficiente. Chiediamo al prefetto di intervenire al più presto. Ci è giunta voce che l'Usl conceda convenzioni esterne: ciò è vero non riusciremo a spiegarci perché si privilegino soluzioni costose che soddisfano pochi e si trovi il modo di garantire a molti un servizio essenziale».

Ancora Maria Ciria Marino: «Sono arrivata a una decisione drastica. Non farò operare mia figlia: dopo l'intervento dovrebbe fare fisioterapia tutti i giorni. Siccome il servizio non viene garantito, preferisco rimandare l'operazione a tempi migliori. Spero che provvedano in fretta: non siamo più disposti a tollerare».

Comune di Sanremo Provincia di Imperia

## Serata di Gala

Giovedì 16 ottobre 1997, ore 21,15

Teatro Ariston, Sanremo

## Il premio Flamalgal

assegnato a personalità del mondo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo del Dipartimento delle Alpi Marittime e delle Province di Cuneo e Imperia, viene conferito a

Victor Salvi - Nizza, Gianmaria Testa Cuneo, Giuseppe Conte - Imperia

\*\*\*

Orchestra Sinfonica di Sanremo  
Carmina Burana di Carl Orff  
Conduzione profana per soli, Coro ed Orchestra

Direttore l'abbinamento Monica

Ideazione registica di Gianni Boncompagni



Da Amministrare Imperia critiche alla giunta Berio

## Comune ben gestito?

### «Era merito nostro»

## DALLA CITTA'

## INFORTUNIO

Cade dall'impalcatura  
grave operaio ■ Oneglia

Cade da un sopralzo - due metri circa - e si ferisce alla testa e al petto. L'operaio Angiolino Regina, 37 anni, abitante lungo la strada per Pietrabruna, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Imperia per un grave ematoma al capo. La diagnosi parla di frattura delle ossa e una tempesta. L'uomo è subito anche la rottura di tre costole. L'incidente è avvenuto ieri intorno alle otto, vicino allo stabilimento Agnesi, dove la ditta di Regina sta compiendo interventi nei palazzi di fronte allo stabilimento. Il ferito stava lavorando a una soletta. Ha perso l'equilibrio ed è caduto. E' stato soccorso dai colleghi. [a. b.]

#### Assemblea generale oggi

##### ■ tecnico «Ruffini»

«Sciopero bianco» questa mattina all'Istituto Tecnico «Ruffini». I giovani hanno deciso di non aderire alla manifestazione studentesca nazionale promossa contro la riforma Berlinguer che prevede cortei e comizi. Dicono gli studenti: «Abbiamo indetto un'assemblea straordinaria di sei ore. Riteniamo sia più produttiva». [a. b.]

## TELEFONI

Nuova centrale Telecom  
per Vasia ■ Prelà

Da oggi gli abbonati Telecom di Prelà e di Vasia sono stati collegati ad una nuova centrale telefonica in tecnica elettronica numerica. Con ciò, il numero di telefono degli interessati non subirà modifiche. Il collegamento consentirà una migliore qualità del servizio. Per esempio, su richiesta sarà possibile accedere a Internet. [a. b.]

## COMUNICAZIONE

Proteste e denunce  
per le aperture domenicali

Proteste a Imperia contro la Conad. Il grossmarket via Argentea, secondo la Confcommercio avrebbe tenuto aperto per la seconda domenica di seguito, violando leggi e regolamenti. In particolare avrebbe venduto pane fresco. I panificatori hanno chiesto al sindaco intervento. [a. b.]

#### Due club rotariani

##### in visita a Imperia

Ospiti del Rotary club Imperia, i soci dei club francesi ■ gemellati, Sarney-Bandol e La Seyne sur Mer, hanno trascorso una giornata in Riviera. Accolti dal presidente Alfredo Borchia alla Spianata Borgo Peri, sono stati poi accompagnati al Museo dell'Olio. La comitiva ha trascorso il pomeriggio a Cervò. [a. b.]

## Bilancio comunale

conti «in rosso»: la graduatoria dei capoluoghi di provincia, stilata da Il Sole-24 Ore e dalla quale risulta un'eccezionale posizione (settima in Italia su 94) per Imperia, ha sollevato un vespaio di reazioni. Poiché dalla classifica risulta che la situazione finanziaria del Comune, dall'analisi consuntivo del bilancio '95 (e dei due anni precedenti) sia tutt'altro che precaria, l'opposizione - che all'epoca presa in considerazione dallo studio della Confindustria - era al posto dell'attuale maggioranza, rivendica la propria efficienza in allora: «Merito nostro di questo successo».

Esce allo scoperto Rodolfo Leone, l'ex assessore alle Finanze, che sostiene come d'inchiesta giornalistica abbia fatto giustizia delle avventate affermazioni degli attuali amministratori imperiesi. E incalza un altro suo collega dell'epoca, Franco Amoretti, ora consigliere comunale. Amministratore Imperia: «Secondo la giunta di sinistra, uno dei motivi della crisi finanziaria del Comune sarebbe la precaria situazione in cui la precedente amministrazione avrebbe lasciato le comunali. Tale assurda strumentale affermazione è stata più volte contestata, cifre alla mano, dall'ex sindaco Claudio Scajola. Ora lo ribadisce l'autorevole organo economico».

In base a «risultati concreti», emersi prendendo in

«parametri ufficiali», la città Imperia è finita ai primi posti per efficienza e correttezza. Ancora Amoretti: «Un bel risultato della precedente amministrazione, che deve far riflettere sulla consistenza di certe affermazioni svianti dell'attuale giunta. Stendiamo poi un velo pietoso sul maldestro tentativo di spacciare tale risultato a vantaggio dell'amministrazione di sinistra, lasciando intendere che l'inchiesta si riferisce alla situazione attuale e non a quella del '95». Insomma, per Amoretti, gli amministratori braviissimi a dire bugie e distribuire agli altri colpe che sono esclusivamente loro».

Aggiunge Claudio Baudena, il capogruppo di Amministrare Imperia: «Questo "era" una volta uno dei Comuni più efficienti d'Italia, ma oggi la situazione è di molto peggiorata. Un dato oggettivo per valutare lo stato di salute delle finanze comunali è rappresentato dall'avanzo di amministrazione, cioè il "risparmio" della gestione: Scajola, 1.060 milioni nel '91, 1.598 nel '92, 4.020 nel '93, nel '94 con Scajola e Berio, 630 nel '95; con Berio, disavanzo 6.300 milioni nel '96. Il Comune si trova in tale situazione perché l'amministrazione Berio non è stata capace di gestire un'attenta politica di entrate, non riuscendo così a incassare risorse sufficienti».

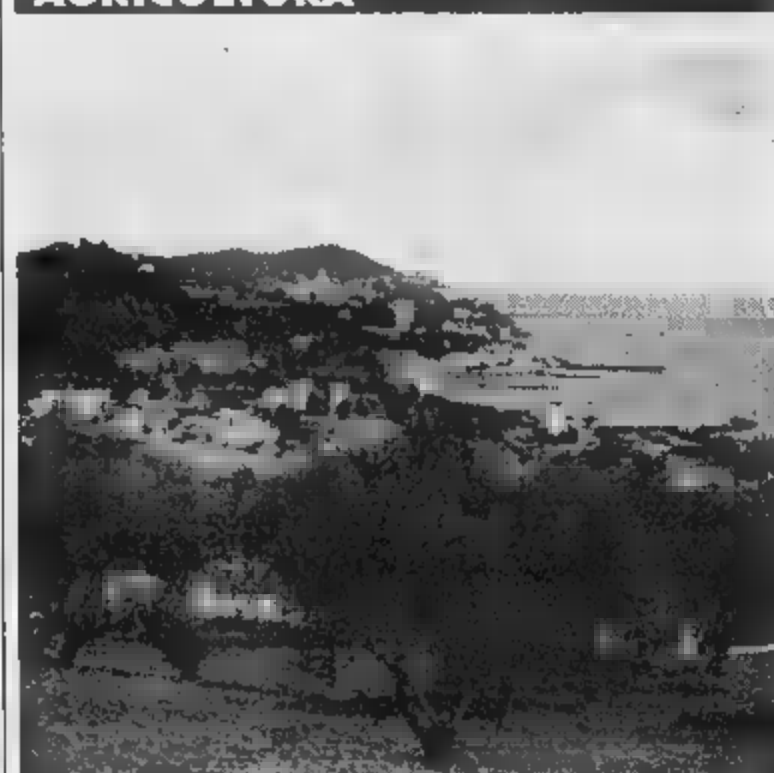
Stefano ■

Dagli operatori consensi all'iniziativa di Camera di commercio, Provincia e Apt

## Olio e fiori, la Russia è vicina

### Interesse per la mostra a San Pietroburgo

## AGRICOLTURA



## Inaugurato l'oliveto sperimentale

E' stato inaugurato ieri mattina l'oliveto sperimentale di regione Garbella. La manifestazione si è svolta alla presenza del presidente della Provincia Gabriele Bosetto, dell'assessore all'Agricoltura Vittorio Adolfo, del presidente della Camera di Commercio, Gianni Cozzi, del Provveditore agli studi Giovanni Zagarella oltre a un nutrito numero di alunni delle scuole elementari, è stato inaugurato ieri mattina. Nell'area, situata come si vede dalla foto, alla periferia di Porto Maurizio, zona Garbella, ■ coltivate numerosissime varietà di piante d'olivo. [a. b.]

IMPERIA. I fiori della Riviera ■ l'olio di Imperia (ma anche il foulard della Daphné di Sanremo) e gli arredamenti ■ Metropoli di Imperia) marciano alla conquista di un mercato di enormi potenzialità, come quello russo. Con grande curiosità e interesse sono stati infatti accolti i prodotti del ponente ligure che ■ stati presentati da ■ delegazione imperiese (Camera di commercio, Provincia e Apt) in collaborazione ■ la banca Carige ■ San Pietroburgo, durante i ■ giorni di una mostra organizzata in collaborazione ■ l'Istituto commercio estero ■ l'Enit.

I «colori, profumi e sapori» di Imperia sono stati quindi esibiti con ■ alla rassegna che all'Hotel Europe ha avuto una dimostrazione sul campo della gastronomia ligure, impreziosita dagli addobbi floreali e dall'esposizione delle gemme agroalimentari della ■ Una vetrina che apre spiragli a ghiotte prospettive di espansione ■ un territorio molto ampio (non bisogna dimenticare Mosca) ma nel quale Imperia ■ le risorse sono per il momento praticamente sconosciute. Accanto agli incontri istituzionali con la Camera di commercio (850 aziende associate) e il Comune di San Pietroburgo, città con 6 milioni ■ abitanti, si ■ anche una cinquantina di contatti diretti tra operatori.

I commenti, al ritorno della missione esplorativa, sono sod-

disfacenti. Osserva Gianni Cozzi, presidente della Camera ■ commercio: «E' stata un'esperienza interessante. Quello della Russia ■ un mercato in espansione, più ancora dell'Ucraina. Per i fiori, occorre battere la concorrenza olandese, che lascia ■ il monopolio: anche per questo abbiamo invitato una delegazione ■ a venire a visitare il mercato di Valle Aemina, per prendere ■ diretta dei nostri prodotti. Esistono buone speranze anche per l'olio d'oliva: i russi ■ soprattutto burro ■ il poco olio in circolazione ■ è scadente. Insomma, puntando sulla qualità, possiamo farcela».

Non è stato trascurato il turismo (della spedizione hanno fatto parte anche tre agenzie di viaggi, Assohotel di Diano ■rina ■ Federalberghi di Imperia): «Da San Pietroburgo ogni anno ■ mila cittadini vengono in Italia. Ma la loro meta è l'Adriatico. Bisogna attirarli qui, fargli conoscere le nostre prerogative e convincerli della validità dei nostri prezzi per le peculiarità, il clima, le occasioni ■ divertimento e le possibilità ■ complete escursioni in Costa Azzurra», dice Emanuele Ravina, direttore dell'Apt. Conclude Enrico Luppi, membro della Giunta camerale: «A questo primo sondaggio, per favorire contatti tra le aziende, ■ seguiranno altri ■ iniziative (anche gastronomiche) che saranno prese in punti strategici. [a. d.]

## IMPERIA

Summit in Prefettura

## Capo Berio

### arriva rinforzato

#### contro breve

■ ■ ■ ■ ■ Cade da un sopralzo - due metri circa dal suolo - e si ferisce alla testa e al petto. L'operaio Angiolino Regina, 37 anni, abitante lungo la strada per Pietrabruna, è registrato sotto il Comune ■ San Lorenzo, è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Imperia per ■ grave ematoma al capo. La diagnosi parla di frattura delle ossa di una tempesta. L'uomo ha subito anche la rottura di tre costole.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, intorno alle otto, vicino allo stabilimento Agnesi, ■ Oneglia, dove la ditta di Regina, da alcuni giorni, sta compiendo interventi nei palazzi di fronte allo stabilimento. Il ferito stava lavorando a una soletta. ■ perso l'equilibrio (un malore, una distrazione?) ed è caduto di sotto. E' stato soccorso dai colleghi ■ portato in ospedale. Desta preoccupazione soprattutto la ferita alla testa. [b. v.]

Bloccati i fondi del casinò, duro colpo all'immagine turistica

## Diano, luminarie in forse

Il Comune non ha fondi disponibili per l'illuminazione natalizia. Chiesto un contributo ai negozianti. Stasera una riunione alla Confcommercio

■ ■ ■ ■ ■ MARINA. La Prefettura blocca il versamento delle ultime rate dei fondi turistici del casinò e per l'Amministrazione di Diano Marina è subito crisi. Non soltanto non sono più ipotizzabili spese per manifestazioni fino alla fine dell'anno e, in particolare, per le luminarie natalizie, ma le casse comunali non ■ neppure più in grado di far fronte agli impegni già assunti.

Dice il vice sindaco e Assessore al Turismo, Elio Novaro: «Per le manifestazioni non abbiamo più una lira. Degli 800 milioni previsti nelle entrate del bilancio, ne sono stati introitati solo ■ Ora, per la rimanenza, dobbiamo attendere chissà quanto e tutto ciò ci mette in forti difficoltà. I nostri fornitori chi li paga? I motivi del blocco ■ versamenti ■ penderebbero dalla necessità di lasciare molti più fondi a disposizione della casa da gioco sanremese che deve far fronte alla corresponsione ■ arretrati al proprio personale dipendente».



Il vicesindaco Elio Novaro

La notizia ■ ■ ■ ■ ■ di fondi sta preoccupando oltre agli amministratori comunali anche i commercianti che questa sera si riuniranno per verificare i consueti addobbi ■ le luminarie, sarebbe ■ grossissima delusione. Siamo preoccupati».

Dice Giorgio Frato, presidente dell'Unione Commercianti del Golfo: «Ci sono molti colle-

ghi che insistono nell'affermare che le luminarie dovrebbero essere pagate dal Comune. Ora, alla luce delle scarse possibilità economiche, non ci resta che rinunciare a questa speranza ■ decidere, invece, per l'autofinanziamento dell'iniziativa. Basterà che l'Amministrazione si accoli, come in passato, le spese per l'energia elettrica».

Secondo il sindacalista rimarrebbe però da verificare la disponibilità a contribuire da parte degli operatori commerciali della città. Precisa ancora Frato: «Molti non ■ d'accordo nel pagare, quindi c'è il pericolo che le luminarie possano anche saltare. In questa congiuntura ipotasi, per Diano Marina sarebbe proprio una pesante sconfitta sul piano dell'immagine. Per i turisti che generalmente affollano la nostra città nel periodo natalizio, non trovare i consueti addobbi ■ le luminarie, sarebbe ■ grossissima delusione. Siamo preoccupati».

Angelo Basso

Corsi della Provincia alla Scuola Edile

## I giovani detenuti

### diventano muratori

IMPERIA. Lo scorso anno, gli iscritti erano 9 ■ la quasi totalità di essi, cioè ■ ■ ■ ■ ■, ha portato a termine il corso ed ■ poi ■ ■ ■ ■ ■ mantenersi il posto ■ lavoro. Quest'anno, a frequentare il corso per muratore, che si tiene presso la Scuola Edile di Imperia, riservato ai giovani detenuti del carcere del capoluogo e di Sanremo, sono in sette, ■ analoghe ■ le loro spese ■ di avere un'occupazione una volta usciti dalla ■ ■ ■ ■ ■ condizionale dopo aver scontato il periodo di pena. Positiva, insomma, è questa esperienza, realizzata dalla Provincia ■ dalla Scuola Edile, ■ la collaborazione ■ indispensabile ■ degli imprenditori imperiesi».

Dice Massimiliano Jacobucci, assessore provinciale alle Politiche attive ■ lavoro, che è intervenuto ieri alla cerimonia di chiusura della prima fase, quella teorico-pratica di 400 ore, alla quale ne seguirà un'altra ■ di 2 ■ ore: «E' la seconda volta che prendiamo questa iniziativa. Abbiamo voluto ripeterla, in pieno accordo con la auto-

rità carceraria, perché nel '98 ■ dato eccellenti risultati. Questi giovani, che ho seguito personalmente e ho incontrato in carcere col presidente Bosetto in occasione del Natale, hanno giocato un ruolo determinante: hanno colto al volo questa "chance" che l'istituzione gli ha offerto e si sono comportati benissimo».

Studenti-modello, insomma, con la spinta giusta per tornare sulle strade ■ ■ ■ ■ ■ dopo aver scontato gli errori commessi, aggiunge con soddisfazione Giorgio Silvano, il direttore ■ Scuola Edile. I corsi ■ finanziati dalla Comunità europea con 100 milioni; nel fondo per la formazione professionale. Ed è lusinghiero anche il giudizio dei responsabili ■ ■ ■ ■ ■: «I riscatti sono positivi, perché questi ragazzi ■ ■ ■ ■ ■ alcuni sono tossicodipendenti e quindi di più difficile approccio ■ quando escono dal circuito penitenziario sono già più preparati al confronto con la società e facilitati nel reinserimento». [a. d.]

#### Eco-Imperia

##### «Non vendete le quote»

Il piano della raccolta differenziata dei rifiuti è stato approvato dal Consiglio regionale della Liguria il 26 novembre '96; stes ■ voto favorevole ■ stato espresso dalla maggioranza del Consiglio comunale ■ Imperia, la quale, coerentemente al suo programma elettorale, ribadiva che la raccolta differenziata è tra gli elementi fondamentali per la tutela dell'ambiente.

Frutto di un lavoro che giudico razionale e intelligente, tale documento è composto di tre parti: l'impostazione concettuale del piano ■ la ■ strategia, le strutture da realizzare per raggiungere gli obiettivi fissati e le previste azioni regionali ■ supporto con valutazioni ■ costi e benefici di carattere puramente economico.

Nella parte dove sono descritte le strutture attrezzate ■ realizzare, si prevede di costruire centri di conferimento che costituiranno ■ unità di base del sistema di raccolta. Saranno il colleg ■ tra produttori di rifiuti e gestori del recupero o smaltimento, accordando ■ di-

stanze ■ quindi riducendo i costi di gestione. Caratteristiche importanti ■ centri devono essere: facilità delle operazioni di ■ conferimento ■ parte del cittadino ■ miglior inserimento nel tessuto urbano salvaguardando l'aspetto estetico. I siti devono essere individuati per ogni ambito dalla Provincia che deve assicurare una gestione unitaria dei rifiuti: per l'ambito C il piano prevede un centro di conferimento e un'area lavorazione ingombranti.

Aspetti economici. Sono previsti fondi di finanziamento statali e comunali ■ fondi comunitari ■ per anni 94-99; fondi comunitari Ob 2; fondo regionale derivante dal tributo speciale della Lg 549/95; fondi regionali autonomi e altri per l'acquisto ■ campagne di vetro, per pressa, trituratori e strumenti di adeguamento volumetrico in genere, nonché per i mezzi mobili attrezzati per la raccolta differenziata; Casa depositi e prestiti che permette anche di accedere al Fondo rotativo per la progettualità istituito con la Finanziaria 1996.

Chiedo allora al sindaco Berio per quale ragione vendere:

#### LETTERE

##### AL GIORNALE

1) la maggioranza delle quote dell'Eco-Imperia, visto che le leggi regionali e nazionali prevedono ■ gestione unica dei rifiuti urbani, aggregando tutti i Comuni dell'ambito;

2) l'ex civico mattatoio: ■ i finanziamenti potrebbe essere destinato a un decoroso centro di conferimento con i relativi uffici da affittare: dovendo essere realizzato ■ area di proprietà pubblica, al Comune di Imperia verrebbero rilasciate le relative autorizzazioni.

L'emergenza rifiuti e quella economica, provocata da inerzia e superficialità, non potrà giustificare domani l'amministrazione comunale, quando si vedrà costretta a realizzare una discarica rifiuti accanto a quella ormai saturo della Ponticelli o quella di Torrazza, quale centro di conferimento della raccolta differenziata. Questi problemi dovevano essere affrontati in tempo e con modestia: non è ancora troppo tardi.

Emilio Broccoletti, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e al Sanremo, via Gioberti 47

#### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 1.252.525. Vellecroce: 1.295.455. Camponerose: 1.28.191. Cervò-B. Bartolomeo: 1.405.353. Diano Marina: 1.494.112. Dolceacqua: 1.65. ■. Ospedaletti: 1.36.377. Portofino: 1.278.700. Portofino: 1.325.132. Riva Ligure: 1.485.754. Santo Stefano al Mare: 1.486.000. Sanremo: 1.505.050. Arma di Taggia: 1.41.444. Ventimiglia: 1.250.722.

**ASSISTENZA**  
Tiratura Antico: tel. (0183) ■ ■ ■ ■ ■ Ore 18-24.  
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

**DE DI TURNO**  
Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.  
Imperia: Borgo San Moro, via San'Agata 1/a, tel. 710.674; Gentile, via Cassione 27, tel. 81.584.  
Sanremo: Giampoli, piazza Colombo 6, tel. 504.468.  
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:  
Bordighera-Vellecroce: Ugolini, via Vittorio Emanuele 228.  
Camponerose: Ugolini, via Vittorio Emanuele 228.  
Ventimiglia: tel. 357.473.

**OSPEDALI**  
**EMERGENZA SANITARIA: 118** ■ ■ ■ ■ ■  
Bordighera-Bordighera, ■ ■ ■ ■ ■ emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo.  
Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5381. Bordighera: tel. 2751. Cornigliana: tel. 81.524.  
MEDICA: nott. ■ ■ ■ ■ ■ (num. verde) tel. 167.554.400. ■ ■ ■ ■ ■ medica montana: tel. 408.100. Guardia ospedaliera festiva: 9-12, tel. (0183) ■ ■ ■ ■ ■.

**DEL MONDO**  
Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. ■ ■ ■ ■ ■ Ventimiglia: tel. 357.473.

#### DA NON PERDERE

**Selezione per nuovi talenti**  
Carmen Russo ed Enzo Turchi, ballerini e protagonisti dello spettacolo ■ ■ ■ ■ ■ e selezionano giovani talenti da inserire in manifestazioni teatrali e televisive (ballerini, show-girls ■ anche cabarettisti e imitatori). Le iscrizioni si accettano sino alla fine del mese. Telefonare allo 011-6689675 ■ al ■ 0338/8187983. [a. b.]

**IMPERIA**  
La discussione ■ Privitera  
Nei locali di via Carducci 46, ■ ■ ■ ■ ■ dell'associazione «Esprimersi», martedì 28 alle 17,30, ■ dottoressa Angela Privitera terrà una discussione sui temi di psicologia. [a. b.]

**IMPERIA**  
Al Rondò artigianato ■ Perù  
Artigianato peruviano e africano (ci sono anche vestiti e cappelli tradizionali) sono in ■ ■ ■ ■ ■ galleria Rondò di Oneglia. Orario dalle 15,30 ■ 19 (martedì e giovedì dalle 18,30). Informazioni: 0338/2684962. Direttore tecnico Shin Dae Woung. [a. b.]

**ALBENGA**  
I corsi di orientamento  
Inizierà il 17 novembre ■ Albenga il corso di orientamento al lavoro dipendente ■ autonomo ■ per giovani disoccupati del Ministero del Lavoro. Per precisazioni chiamare il seguente numero 02-85155398-5372. [a. b.]

**IMPERIA**  
Kung-fu col m° Shin Dae Woung  
Fa Kwa e Tang Lang: sono alcune delle forme di kung-fu ■ insegnate alla palestra del Classico in via Agnesi a Oneglia (dietro il Liceo). Orari: martedì e giovedì dalle 18,30. Informazioni: 0338/2684962. Direttore tecnico Shin Dae Woung. [a. b.]



Liatti, vero vincitore, sacrificato dal gioco di squadra a beneficio di Mc Rae

# Il Rally finisce con un «giallo»

## I tifosi fischiano lo scozzese

**SANREMO.** È stato Fiero Liatti a vincere il 39° Rally di Sanremo, ma nell'albo d'oro della corsa è entrato, invece, lo scozzese Colin Mc Rae. Giusto o sbagliato che sia, la logica del gioco di squadra (in questo caso della Subaru) ha prevalso sulla decisione sportiva, ribaltando il risultato conseguito in gara.

E il «Sanremo» aggiunge al suo bagaglio i ricordi anche un «caso» che farà storia. La gara è stata una battaglia sul filo dei secondi. Liatti, bravissimo ma fuori dalla iridata, aveva concluso in testa la tappa di martedì con 6' sul compagno di squadra che, invece, vincendo avrebbe avuto qualche remota possibilità di riaggiungere la chance mondiale. Ieri, Liatti e Mc Rae se le sono date battaglia nell'ultima tappa attorno a Sanremo. Hanno marciato divisi da una manciata di secondi. Rae è passato in testa nella «speciale» di Monte Ceppo, Liatti è ripassato avanti al Colle d'Oggia, Mc Rae è nuovamente al comando ad Uppa, Liatti ancora in testa a Ponte dei Passi ed anche nell'ultima prova a Langan. Aveva vinto, con 4' Mc Rae, 16' Makinen e 18' su Sainz. Questi ultimi due, i più diretti concorrenti al mondiale, si sono marcati a vista.

Liatti, però, non è salito per primo sul podio. La «realpolitik» della Subaru ha prevalso. Servivano punti iridati per Mc Rae. Liatti si è arreso. Forse non gli andava vestire fino in fondo i panni del «ribelle» che, magari, poteva anche permettersi essendo fine contratto con la casa giapponese. Non aveva accettato i consigli di rallentare nell'ultima «speciale» (il ds Richards, per nulla affascinato dalla lotta in famiglia, lo ha ripetutamente invitato ad alzare il piede dall'acceleratore, ma il biellese ha fatto finta di niente), ma si è rassegnato, invece, alla fine. Un voluto obbligo ritardo 10' all'ultimo controllo orario ha proiettato in avanti Mc Rae. Nuova classifica: in testa lo scozzese,

secondo Liatti a 6', poi Makinen a 12', quindi Sainz a 14'.

Liatti ha masticato amaro, si è rassegnato. Meno i tifosi che, attorno all'affollatissimo podio d'arrivo a Pian di Nave, hanno fischiato Rae al suo secondo successo consecutivo a Sanremo. Felice solo il solitario tifoso scozzese, con tanto di gonnellino e cornamusa, che l'ha sostenuto per tutto il Rally.

Positivo il bilancio dei piloti rivieraschi. Finire il Mondiale, per loro, è già stata un'impresa, ma alcuni piazzamenti sono rilevanti sul piano tattico. Il ventimigliese Sandro Sottile e Pier Barbieri su Opel Astra è primo diciottesimo assoluto, primo dei liguri a 26'18 da Mc Rae. Niente male. Il sanremese Andrea Maselli

con Nicola Arena su Opel Corsa si è piazzato 21°, l'imperiese Danilo Ameglio su Peugeot 309 è arrivato 30°, il vallecrosino Agostino Ontano con Michele Zagaro su Mazda Familia 36°, i sanremesi Giancarlo Platino con Giada Mulero su Opel Astra, Antonio Botti su Mauro Coscia su Opel Corsa e Pino Scordato con Michele Maiorella su Peugeot 106 rispettivamente 45°, 57° e 65°, l'imperiese Flavio Cacciò su Fiat 500 Sporting 66°. Meglio di tutti, però, ha fatto Dario D'Esposito, ventimigliese, navigatore Pier Lorenzo Zanchi: con la loro Toyota Celica si è piazzati 11° assoluti, alle spalle dei big. Un exploit.

Bruno



Migliaia di persone a Sanremo attendono l'arrivo dei concorrenti: Colin Mc Rae festeggia (destra) con il suo navigatore



## Incendi, nemici pericolosi

### Soppresse alcune prove speciali Troppa gente, altri problemi

I timori della vigilia si sono rivelati fondati. Il «Sanremo», nel suo atto conclusivo, ha dovuto fare i conti anche con gli incendi boschivi che, da due giorni, si accaniscono sull'entroterra ligure. Quello scoppiato martedì sera nei boschi attorno ad Apricale, in Val Nervia, ha provocato l'annullamento della seconda speciale della giornata di ieri, quella di Baiardo, che le auto hanno percorso in trasferimento. La prefettura di Imperia ed il Comando provinciale della Guardia di Finanza avevano chiesto alla direzione della gara di adottare questo provvedimento in quanto le strade interessate dovevano essere utilizzate per il passaggio dei mezzi antincendio. E poi, l'applicazione del cosiddetto «Codice Notame» - che vieta i voli sopra le zone interessate dal fuoco - ha di fatto impedito che gli elicotteri al seguito della gara potessero effettuare servizio, diminuendo quindi i margini di sicurezza.

La mappa ufficiale del «Sanremo 97» sono, quindi, sparite le prove: la superspeciale di apertura sulla salita del Poggio domenica, abolita per ragioni di sicurezza alla vigilia;

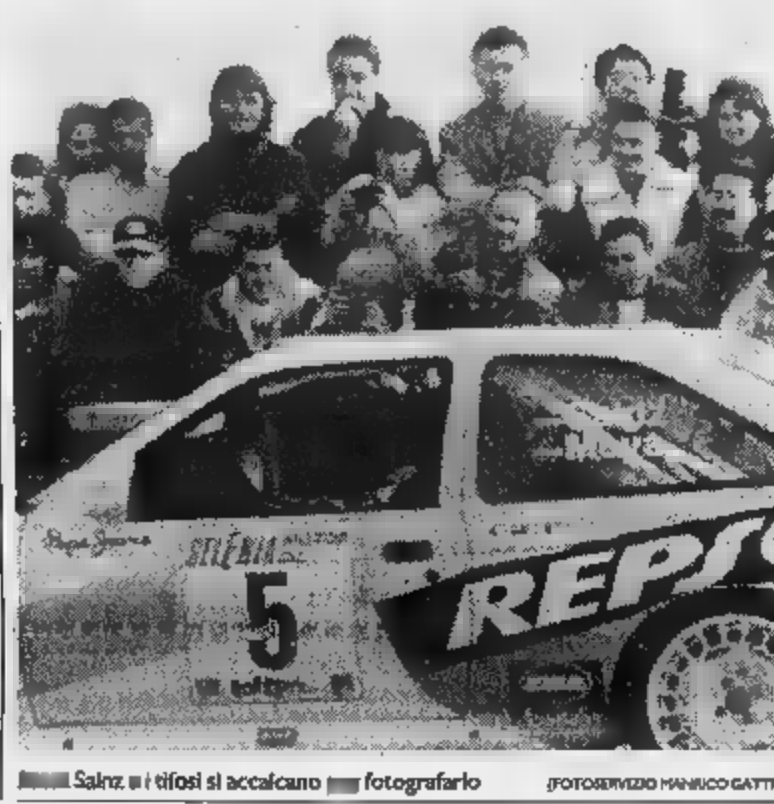
la speciale di San Romolo lunedì mattina annullata per l'eccessivo affollamento delle strade; e infine, ieri, la prova di Baiardo soppressa. Problemi di cui bisognerà tener conto nell'organizzazione delle future edizioni.

Da considerare soprattutto quello rappresentato dal pubblico, numerosissimo quest'anno sulle strade liguri e su quelle piemontesi sostituite da quelle toscane dello scorso.

«C'era moltissima gente, persino troppa, lungo i tracciati piemontesi», ha commentato l'imperiese Ameglio.

Una conferma, però, di quanto sia grande il fascino del «Sanremo» che ha attirato sulle strade migliaia di persone arrivate da tutta Italia. E chi non è potuto arrivare si è attaccato al telefono. «Tutto rally», periodico specializzato, è attivato tre linee telefoniche di informazione per i lettori che, state prese d'assalto: «Più di duemila telefonate in tre giorni», dice Massimo Grosso, uno dei responsabili del servizio. Migliaia di chiamate anche alle due linee di «inforally», il servizio di informazioni dell'organizzazione. (b. m.)

## IL BILANCIO È NETTO PIÙ POSITIVO DALLE OTTIME PRESTAZIONI DEI PILOTI LIGURI



Sainz e i tifosi si accalcano fotografarlo (FOTO SERVIZIO MANRICO GATTI)

**SANREMO.** «Rivendichiamo il primo posto fra i liguri. Lo so, Zanchi è ligure, ma lo dovrebbe ad onore: ha vinto quattro volte il Rally Storico di Sanremo». Dario D'Esposito, ventimigliese, navigatore di Pier Lorenzo Zanchi, undicesimo assoluto al Rally, ha manifestato così la sua gioia alla fine del «Sanremo». Rivendicando un primato regionale reso impossibile dalla presenza del lombardo Zanchi.

Negli annali del Rally 97 il primato ligure spetterà, invece, ad altro ventimigliese Sandro Sottile, diciottesimo assoluto con Barbieri: «Ce l'ho fatta. Dopo sei anni in cui non sono mai riuscito a portare a termine un «Sanremo», sono addirittura riuscito ad essere primo ligure. Non ci credevo neppure all'ultima speciale», dice Sottile che ha dovuto fare i conti anche con la rottura. Soddissfatto anche Andrea Maselli sanremese ospitato, per il Rally, da una scuderia romana: «Più così non potevo

fare, il secondo posto di classe è un grande risultato, considero anche la prima volta che corro in gruppo A», dice. Sfortunatissimo Danilo Ameglio che ha perso terreno, nella seconda speciale della prima tappa nella quale ha tamponato una vettura che stava cercando di ripartire e che gli ha sbarrato, improvvisamente, la strada: «rotto il radiatore e la mascherina ed ho dovuto aspettare 20 chilometri per avere assistenza. Ho cercato di recuperare ma è stato difficile».

Nel «Rally dei Fiori», gara nella gara, di Maurizio Ferrocchi con Maurizio Imerito su Toyota Celica della Grifone. Un exploit per il pilota Millesimo, già campione europeo (quarti sanremesi Ivano Benzo e Massimiliano Bianchi). Nel Trofeo 500, che è disputato ieri, vittoria dei bresciani Luca Perdesoli e Nadia Mezzon, davanti a Riccardo Bruggi di San Lorenzo al Mare che gareggiava in coppia con Lorena Babro. (b. m.)

# Come gustare una pizza

## Il piatto più completo e famoso del mondo si può preparare in tanti modi

### Noi Vi proponiamo il nostro

### 1° La scelta degli ingredienti

La PIZZA, considerata come piatto primario, ha bisogno di tutta la nostra attenzione, quindi va curata nei minimi dettagli per esaltarne il gusto e la qualità.

Gli ingredienti acquistati e preparati appositamente, possono spaziare dal salmone, spada, manzo affumicato, gamberi, crema al tartufo bianco, porcini freschi tutto l'anno, asparagi, carciofi, peperoni al forno, verdure, pomodori freschi, fagioli messicani, rucola fresca di giornata tenera e dolce.

Noi di EUROPE '93 abbiamo fatto della pizza la nostra «Regina» e riteniamo che i suoi gioielli debbano essere almeno di prima scelta.

Usando esclusivamente prodotti freschi o al naturale, proponiamo oltre alle tradizionali una gamma di 40 pizze speciali ognuna delle quali costituisce un pasto completo.

### 2° Farine e lievitazione

La scelta delle farine ed il processo di lievitazione è determinante per un buon impasto, difatti l'impasto di EUROPE '93 è composto da farine pregiate, due tipi di lievito, acqua, calore e almeno otto ore di lievitazione, ottenendo così una base ricca di gusto, pulita, leggera, non elastica, morbida e croccante anche quando diventa fredda, digeribile per tutti.

### 3° La cottura

La tradizione vuole che la pizza sia cotta nel forno a legna e noi di EUROPE '93 la rispettiamo. Una gestione manuale che ci ripaga con una cottura veramente speciale.

### 4° Il locale

L'ambiente dove poter gustare al meglio un piatto così completo, perché anche il locale ha la sua importanza.

tanza: il riparo da smog e rumori, la temperatura costante, LA SALA NON FUMATORI E LA SALA FUMATORI, ed il giusto contorno di antipasti appetitosi, dolci e gelati fatti in casa creano la situazione ideale per una buona pizza tra amici.

Noi di EUROPE '93 crediamo di possedere tutti questi requisiti unendo alla tradizione e dedizione, serietà ed un pizzico di fantasia nel pieno rispetto della salute e del sapore di una pizza davvero speciale.

Auguriamo buon appetito a quanti hanno letto i nostri consigli con la speranza che possano essere d'aiuto ad apprezzare sempre di più LA PIZZA, «Regina» dell'alimentazione mediterranea.



**PREZZO TRASPARENTE!**  
I prezzi scritti sul menù  
esattamente quelli  
che pagherete alla cassa  
SENZA AGGIUNTA DI SERVIZIO  
E DI COPERTO

PIZZE EUROPE



C.so Mombello, 57 / Ang. V. N. Bixio, 47  
**SANREMO**  
TEL. 010/24.14.11



Commercianti e residenti chiedono interventi per rilanciare la Città vecchia

# «Diminuire le tasse nella Pigna»

Lettera al sindaco e una proposta del parroco

## FIAMME ALL'OSPEDALE



Un incendio si è sviluppato ieri mattina intorno alle 9,30 in una

Un incendio si è sviluppato ieri mattina intorno alle 9,30 in una camera dell'isolamento. Il tempestivo intervento degli infermieri, con gli estintori, non è bastato. Sono così accorsi i vigili del fuoco che hanno finalmente domato le fiamme. L'incidente (nella foto di Manrico Gatti) è stato provocato da un fornello elettrico. Alto il rischio ma fortunatamente contenuti i danni. (m. c.)

SANREMO. «Egregio signor sindaco come lei ben sa la Pigna ha un valore storico inimitabile e la sua rivalutazione è un bene per tutta la città. Tuttavia ci sono molte barriere, sia per i futuri investitori che per gli operatori e gli abitanti. La tassa per la spazzatura, per esempio, è pagata in base ai metri quadrati occupati in modo uguale in tutta Sanremo. Le domando: le pare giusto che un locale o un bar della Pigna paghino la stessa quota per la spazzatura che paga un locale situato nel pieno centro di Sanremo, nel salotto di via Matteotti o di fianco al casinò?»

Con queste parole, condivise da moltissimi residenti del Centro storico, inizia la lettera inviata da Ferruccio Barricella al sindaco Bottini. Con il padre, da anni, gestisce «La Caves».

«Per la spazzatura - dicono i Barricella - paghiamo 10 mila lire. Non è facciamo mille. Nella lettera hanno anche scritto: «Poiché in centro il volume di affari e il volume di spazzatura annuo è decisamente superiore a quelli della Pigna» ci pare giusto pagare le stesse tasse. Visto che da noi il traffico è inferiore, l'anno lavorativo più corto, l'infrastruttura inadeguata ridurrà le tasse e aiuterà i residenti e incentiverebbe nuovi investimenti».

Della «Pigna del 2000» ne parla da sempre. Le fiamme e gli handicap della «Scarpetta»

## SUPERMERCATI

## Niente sconti sui rifiuti

Niente sconti sulla tassa dei rifiuti per i supermercati. L'ha deciso ieri la giunta esprimendo parere favorevole alla revisione del regolamento dell'imposta, basato sullo studio condotto da una società specializzata, incaricata dall'Amministrazione. Il documento prevedeva infatti uno sgravio di circa 700 lire al metro quadrato a favore delle attività commerciali legate alla grande distribuzione. Ipotesi subito respinta con forza da Confindustria e Confesercenti, che si schierano a sostegno dei negozianti, per i quali era previsto addirittura un aumento. «E' una sperequazione inaccettabile. Semmai, si dovrebbero prevedere sgravi a favore delle piccole aziende», hanno sottolineato le organizzazioni di categoria. E ieri, l'esecutivo di Palazzo Bellevue ha accolto le istanze almeno per la parte relativa ai market. «Per il resto, vedremo se sarà possibile ridistribuire il maggior introito dovuto alla modifica, peraltro molto modesto, nell'ordine di pochi milioni», dice il vicesindaco Gianni Berrino. La pratica ora sarà nuovamente inviata alla prima Commissione, per l'esame preliminare prima del verdetto definitivo del Consiglio. (g. mi.)

sotto gli occhi di tutti. Non si può fare nulla? Dove si sbaglia?

7 anni opero nella Pigna - dice don Angelo, parroco di San Giuseppe - e purtroppo devo dire che nessuno mi ha dato mai la speranza che ci sia sul serio un interesse vero per farla decollare. Tante parole e solo piccoli interventi. La Pigna invece ha bisogno di scelte coraggiose e mirate. Solo se si rompe il suo isolamento può cominciare a rivivere e a produrre. Serve subito una strada di collegamento tra via Galilei e piazza San Costan-

Invece che forare la Pigna per farci salire ascensori futuribili copiamo il Portogallo. Il centro storico di Lisbona, ancora più isolato della Pigna, è perfettamente collegato alla città nuova grazie a torrette liberty in ferro all'esterno tante scale appoggiate ad un irregolare grattacielo. Dentro, da 100 anni, funzionano grossi ascensori, vere «strade», usati ogni giorno da fiumi di residenti e turisti.

Roberto Basso

## LA PIGNA, UNA VIA

## Orazio Raimondo, l'avvocato di tutti i sanremesi



via Roma. Da allora fu, invece, intitolata al ricordo di Orazio Raimondo, avvocato, uomo politico, sanremese illustre. Corso Orazio Raimondo, che costeggia, tuttora, la ferrovia tra la fontana dello Zampillo e l'imbocco della via Fiume è intitolata ad uno dei personaggi sanremesi di maggior spicco di quest'ultimo secolo. Basti pensare che «L'Illustrazione Italiana», il più importante rotocalco italiano dei primi anni '90, Novecento, dedicò due pagine, con molte fotografie, ai suoi funerali. Come faceva sempre per i personaggi più noti del mondo politico nazionale.

Orazio Raimondo era nato a Sanremo il 6 giugno 1875. Suo padre, Stefano Raimondo, avvocato e il giovane Orazio seguì presto le orme, conseguendo, giovanissimo, la laurea in giurisprudenza. Diventò in fretta uno dei principi del Foro sanremese. Le sue arringhe diventarono celebri per la sua forza e capacità oratoria. Diventò notissimo, a livello nazionale, quando assunse, nel 1912, la difesa del conte Trepolo, nobildonna veneziana che aveva l'attendente, un maresciallo, ufficiale bersagliere di stanza a Sanremo. Un processo che fece epoca e divise l'Italia tra colpevolisti e innocentisti. Orazio Raimondo riuscì a dimostrare la tesi del delitto d'onore: la contessa aveva ucciso per di-

Mimi Monticone

Rifilate ai croupier in servizio ai tavoli da gioco banconote fasulle per 5 milioni

## Soldi falsi spacciati alla roulette

La gang aveva già colpito con dollari contraffatti

## DALLA CITTA'

## INCIDENTE

Seguono il Rally e finiscono nel burrone, due feriti lievi

Andavano a vedere il Rally ma sono finiti in un burrone fra San Romolo e Perinaldo. Roberto Armanini, 23 anni, e Francesco, ha riportato escoriazioni guaribili in pochi giorni. Solo qualche ammaccatura per l'auto. Sul luogo del sinistro è intervenuta un'ambulanza della Sanremo soccorso. (m. c.)

## VERGATE DI PRIMO

Varate dalla Croce

Aperti i corsi di primo soccorso e protezione civile organizzati dalla Croce che si aggiungono a quelli di assistenza al malato e all'anziano in famiglia. Per informazioni rivolgersi al 50.50.51. (m. c.)

## INCONTATTI

A dicembre a Villa Ormond il «Salone del lavoro»

Il «Salone del lavoro» si terrà il 3 e 4 dicembre a Villa Ormond. Ai giovani sarà offerto un nuovo strumento per l'avviamento, al lavoro e all'occupazione. In programma conferenze, colloqui e l'apertura di diversi stand. (m. c.)

## RIVA LIGURE

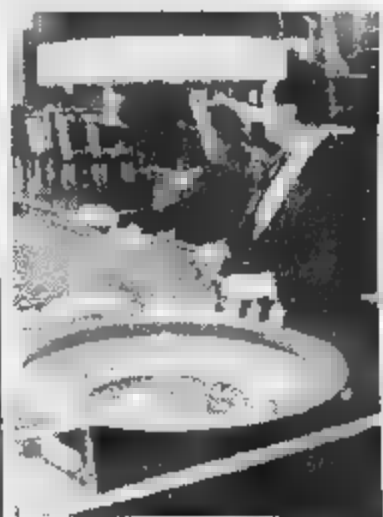
Il gioco della «ciapetta» oggi al campo sportivo

Il gioco della «ciapetta», variante del pallone elastico, è tornato a Riva Ligure con il «Memorial Tersilio» organizzato dalla Rivesse. Oggi, sul campo sportivo, alle 14,30 seconda semifinale fra Papone e Trinchieri. Venerdì (stessa ora) finale per il terzo e quarto posto, finalissima sabato. (m. c.)

## FIORI

Vendite per 356 milioni

Crecono i quantitativi di merce contrattati sul mercato fiori. Ieri il volume di affari ha toccato i 356 milioni contro i soli 81 di martedì. Stabili le quotazioni per le rose vendute a 500-800 lire, i garofani a 200-300, i crisantemi a 500-1.200. In forte aumento i liliati quotati 2.500-4.000 lo stelo. (m. c.)



Al casinò spacciati 100 mila falsi

della cassa se ne è accorto al tatto: troppo lucida la carta, e troppo sottile. In modo quasi impercettibile, ma di diversa consistenza. Il cassiere ha controllato i numeri di serie: erano quasi tutti identici.

Dunque un'organizzazione

che ha scelto i casinò per riciclare i centomila falsi e trasformarli, prima in gettoni, poi in soldi buoni.

La strategia è sempre la stessa: approfittando della confusione, quando la pallina sta per terminare la sua corsa all'interno della roulette, il cliente chiede il cambio di banconote: 100 mila in cambio di fidejussure. Ne punta una giocata, cambia tavolo. E qui, dopo qualche minuto, per non dare nell'occhio, ripete la stessa scena. E così fino a quando ha girato tutti i tavoli o quasi. Poi cambia i gettoni rimasti in denaro contante - questa volta «buono» - e se ne va. Per ritornare magari fra un mese o due.

Qualche tempo fa c'era stata un'impennata di dollari falsi, questa volta cambiati direttamente all'ufficio cassa. Per lo più biglietti di grosso taglio: 50 e 100 dollari. Le stesse banconote avevano anche falsificato numerosi negozi e boutiques del centro di Sanremo. (g. p. m.)

Accusati sei impresari e due dipendenti Usl

## In otto dal giudice per il «caro estinto»

SANREMO. Il meccanismo era collaudato: arrivare all'obitorio dell'ospedale prima della concorrenza, grazie alla complicità di due dipendenti Usl, e ottenere così facilmente dai familiari del caro estinto l'incarico di curarne le esequie. Un meccanismo che, secondo l'accusa, in tre anni (dal '94 al '96) avrebbe favorito parecchie imprese pompe funebri del comprensorio a danno di altre, spesso tagliate fuori dai servizi per i decessi al «Borea».

Il business, scoperto dalla squadra dei carabinieri, ha trascinato ieri davanti al giudice dell'udienza preliminare sei impresari e i due addetti alla camera mortuaria. Per tutti, il pm Ubaldo Pelosi ha richiesto il rinvio a giudizio. Le accuse sono pesanti: corruzione e divulgazione di segreti d'ufficio.

Con i due dipendenti Usl, Adriano Tomasi, 57 anni, di Sanremo (via Messa), e Orlando Mandica, di 49, di Arma (via Cornice), sono imputati i sanremesi Edoardo Del Buono, 53 anni (strada S. Lorenzo), Valter

Parina, 38 (via Marsaglia), Nicolino Biamonti, di 59 (via D'Annunzio), Giuseppe Formoso, di 49 (via Agosti), e Roberto Bianchi, di 48, di Almenno S. Salvatore (Bergamo) e Silverio Garibaldi, di 42, di Santo Stefano del Mare (via Colombi).

Del Buono deve rispondere anche di ricettazione per il possesso di alcuni moduli Usl. Tomasi e Mandica avrebbero arrotondato lo stipendio avvisando tempestivamente gli impresari amici non appena si verificava un decesso in ospedale.

Nell'udienza di ieri, il collegio di difesa, composto dagli avvocati Mager, Latini, Alessandro Moroni, Ferrari e Quaragna, ha sollevato eccezioni sull'utilizzabilità delle intercettazioni telefoniche alla base dell'inchiesta, in relazione al resto di corruzione (inizialmente l'accusa era di abuso di ufficio). In più, è stata contestata la divulgazione del segreto d'ufficio, con la tesi che un decesso non è mai un segreto. Il gup Bracco ha aggiornato l'udienza a lunedì. (g. mi.)

Nuovi contributi

## Più di 1 miliardo per arginare l'Argentina

BADALUCCO. Un altro miliardo e mezzo per l'arginatura del torrente Argentina nell'abitato di Badalucco. Va ad aggiungersi ai 700 milioni precedentemente concessi per lavori già appaltati.

Con il nuovo finanziamento - dalla Comunità Montana Valle Argentina-Armea direttamente dallo Stato - sarà realizzato un muro, rivestito in pietra, a protezione delle case del centro storico.

Il primo stralcio, quello palpatto, riguarda un tratto più in alto del paese. Il tratto per il quale sono arrivati i fondi è invece appaltato.

«Un'opera che attendevamo da tempo - dice il sindaco Romano Bianchi - e che permetterà di creare un camminamento lungo il torrente».

A lavori finiti non ci saranno più pericoli legati alle piene. Oggi, dovesse piovere in quantità maggiore alla norma, i cantieri di Badalucco, le cantine e qualche stalla ancora esistenti sarebbero facilmente allagati. (m. c.)

Un miliardo e mezzo in tre anni per «ancorare» la rassegna a Sanremo

## Per il «Tenco» paga tutto il Comune

Ecco la nuova convenzione: marchio non in vendita

Un miliardo e mezzo in tre anni per «ancorare» saldamente la Rassegna della canzone d'autore a Sanremo. E' il prezzo che l'Amministrazione comunale si è impegnata a pagare per garantire la continuità della manifestazione, unica nel suo genere, e respingere al contempo anche le più remote possibilità di un suo trasferimento.

della «dita del prestigioso marchio. L'impegno è alla base della convenzione fra Comune e Club Tenco, inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì. Un accordo triennale (1997-1999) per superare definitivamente gli ostacoli finanziari che, nel recente passato, hanno messo in pericolo la Rassegna.

pratica, Palazzo Bellevue assicura la totale copertura assicurativa pur lasciando piena autonomia, soprattutto nelle scelte artistiche, agli eredi di Amilcare Tenco. Ciò perché se si fosse seguita la solita prassi per l'elaborazione dei contributi, l'Amministrazione avrebbe potuto versare al Club Tenco superiori al 70% delle spese. E gli organizzatori non sarebbero stati in grado di reperire il resto, come accaduto nel '96. Con la convenzione «stanziando» per quest'anno 450 milioni, la giunta ha risolto il problema, anche se la ratifica dell'accordo spetta al Consiglio.

Il finanziamento per le edizioni '98 e '99 non è ancora stato definito, ma è presumibile che sarà inferiore all'attuale. Da qui, l'impegno economico di circa un miliardo e mezzo per il triennio.

La convenzione ufficializza la collaborazione fra noi e il Comune - spiega Giorgio Vellani, responsabile del Club Tenco - e il modo migliore per far continuare a vivere la Rassegna nella città, respingendo così ogni tentazione di possibili offerte di aiuti econo-

mici esterni che avrebbero «contaminato» la manifestazione. Il «Tenco» è nato come sponsor e così deve continuare ad esistere. In quanto al marchio, di proprietà di Marco Armella, nipote ed erede diretto di Raimondo, posso dire che non vi è la minima intenzione di venderlo, semplicemente perché non lo riteniamo commerciabile. E, in ogni caso, la convenzione assicura al Comune il diritto di prelazione nell'improbabilissima ipotesi di un cambiamento d'indirizzo. Per l'organizzazione, è vero che manteniamo la autonomia ma è pur vero che l'Amministrazione è messa al corrente delle scelte».

Il «Tenco» '97 è in programma all'Ariston da giovedì a sabato 25. E dopo annunciano i vincitori di premi e targhe, oggi il Club farà conoscere il programma delle tre serate.

Gianni Micalotto

## COMUNE DI ALENDA

PROVINCIA DI SAVONA

Via Cavour n. 94 - Andora (Sv) - Telefono 0182/681111

Estratto avviso di pubblico incanto

Per l'appalto di «Lavori di barriere architettoniche presenti in alcuni edifici comunali». L'importo a base d'asta è pari a L. 180.540.000. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per Cat. 2) per un importo non inferiore a L. 300.000.000. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 11.11.1997. Si farà fronte alla spesa con fondi propri. Coordinatore Unico dell'Appalto: dott. ing. Nicoletta Oreggia. Maggiori informazioni relative alla procedura di gara dovranno essere richieste al competente Ufficio Appalti e Contratti. Andora, il 16.10.1997

IL CAPO SETTORE U.L.P.P.

dott. ing. Nicoletta Oreggia

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttolibri

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta.



**AUTOFF, PIERRE s.n.c. VALLECROSA**



Sanremo, concerto e serata di gala della Provincia all'Ariston con la regia di Boncompagni

# «Carmina Burana» per i Premi Flamalgal

## Riconoscimenti al poeta Conte, a Testa e Salvi

### Festa della birra a Diano

**Mentone: musica Anni Settanta**  
**Per Cimiez la stagione del jazz**



Musica e danze nel... del... (il testo è illeggibile)

Tanti gli appuntamenti per stare in compagnia divertendosi, per uscire in Riviera e Costa Azzurra. La lotta all'inquinamento è protagonista a Monaco, dove al porto prende il via il 3° Montecarlo Rendez-vous dei veicoli elettrici, che proseguirà fino a domenica.

**DIANO MARINA** Dalle 22 festa della birra al Valerio club di Via Generale Arduino, in collaborazione con «Bruna ingrosso bevande». Sarà servita la Paulaner non pastorizzata, nella tradizione dell'Oktobfest tedesca, che vede la birra spillata distribuita dai fusti. Saranno distribuiti gadget. Musica in tema a cura del dj Lucrezio.

Alle 22, il pub Los Tres di largo San Francesco punta sulla musica dal vivo, con il trio «Marabao», formato dal cantante Fabrizio Maraballo, da Cristina Baroni a voce, flauto e sax. Alex Meistro alle tastiere. Saranno presentati successi dagli Anni Sessanta ad oggi. Il genere spazia dalla leggera ai cantautori, dal rock al blues e all'acid jazz. L'appuntamento è all'insegna dell'improvvisazione, con giochi musicali, spazio al karaoke. I clienti del locale potranno anche ballare.

Musica d'atmosfera al Big Ben, pub di piazza Brescia, con ambiente in stile inglese.

Il Centro solidarietà anziani di via Noaro 14 organizza una gita in pullman a Sassello, con pranzo caratteristico. Partenza alle 9 davanti al Palazzo del Parco, rientro previsto alle 19. Musica sottofondo al Capet della spianata del Capo. Birre di ogni tipo servite nel caratteristico metodo e in

boccali personalizzati per i clienti più affezionati al Graffiti Pub di via Vittorio Emanuele.

**MONACO** Al Palazzo comunale c'è la mostra del Premio Monet, aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30. Distillati con un grande assortimento alla Vineria di via Patrioti Martiri, dove il sommelier Laura Marsotto può far conoscere e apprezzare anche i vini più rari.

Si può danzare sulle note delle canzoni di Gianni Morandi, dei Bee Gees e dei Beatles nel pomeriggio danzante e nostalgico. Brummel la discoteca casinò (inizio 15). L'ingresso costa 20 franchi, consumazione e dolcetti compresi.

**MONACO** Prende al porto, la 3ª edizione del Montecarlo Rendez-vous International dei veicoli elettrici, che comprende un salone dalle 10 alle 18, un forum degli amministratori, città di tutto il mondo che hanno esperienze nel settore dei veicoli elettrici e un rally, che lancerà equipaggi su un percorso di circa 350 chilometri. Tra i centri all'avanguardia nella lotta all'inquinamento con l'uso pubblico di veicoli elettrici c'è Torino, rappresentata da un funzionario che forbirà la propria testimonianza. Nella Salle des Variétés, alle 18,15, conferenza presentata dall'Associazione monegasca per la Conoscenza delle Arti sul tema «L'Amore nell'Arte: tre millenni d'amore al tempo dei Faraoni, con Jean Leclerc. Continua la Settimana del gusto, organizzata dall'Education nationale, destinata ai giovani, per sensibilizzarli ai diversi gusti e ai sapori e per fare scoprire il loro patrimonio culinario. Show con ballerine, orchestra e attrici internazionali al Cabaret del casinò, intitolato «Cabarets». Spettacolo sexy ballerine alle Folie Russes del Loews. Pianobar all'Harry's Bar di Galerie Charles III, atmosfera cubana al Bistrot, musica al Sass Café. I più giovani si danno appuntamento allo Stars'n Bars.

**SUI MARI** Al collegio André Malraux, 6° Festival del libro gioielleria si cantautori, dal rock al blues e all'acid jazz. L'appuntamento è all'insegna dell'improvvisazione, con giochi musicali, spazio al karaoke. I clienti del locale potranno anche ballare.

Musica d'atmosfera al Big Ben, pub di piazza Brescia, con ambiente in stile inglese.

Il Centro solidarietà anziani di via Noaro 14 organizza una gita in pullman a Sassello, con pranzo caratteristico. Partenza alle 9 davanti al Palazzo del Parco, rientro previsto alle 19. Musica sottofondo al Capet della spianata del Capo. Birre di ogni tipo servite nel caratteristico metodo e in

Musica d'atmosfera al Big Ben, pub di piazza Brescia, con ambiente in stile inglese.

Il Centro solidarietà anziani di via Noaro 14 organizza una gita in pullman a Sassello, con pranzo caratteristico. Partenza alle 9 davanti al Palazzo del Parco, rientro previsto alle 19. Musica sottofondo al Capet della spianata del Capo. Birre di ogni tipo servite nel caratteristico metodo e in

**SANREMO.** I «Carmina Burana» con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e la regia di Gianni Boncompagni e l'assegnazione dei «Premi Flamalgal» a personaggi di primissimo piano, sul versante culturale. Sanremo offre questa sera, al teatro Ariston (ore 21), una serata di gala che è soprattutto un raffinato appuntamento culturale legato alla tradizione transfrontaliera, con una proposta musicale abbastanza inconsueta.

Da una parte i «Premi Flamalgal 1997», un riconoscimento istituito dall'Amministrazione Provinciale di Imperia, in collaborazione con quella di Cuneo e con il Dipartimento delle Alpi Marittime francese («Flamalgal» è il nome di un passo alpino che, per secoli, ha unito le tre entità territoriali). Il «Flamalgal» premia chi, con la propria carriera, abbia diffuso un messaggio culturale che superi barriere e confini. A ricevere il premio saranno, questa sera, il poeta Giuseppe Conte, il cantautore Gianmaria Testa e l'arpista Victor Salvi. Tre personaggi da raccontare.

Conte, imperiese, è oggi uno dei maggiori poeti italiani, nel solco della tradizione ligure del Novecento. Gianmaria Testa, invece, è un quasi unico. Nato 39 anni fa a Cavallermaggiore in provincia di Cuneo, fa il capostazione ed è cantautore; dal 1990 ha avuto un grandissimo successo, soprattutto in Fran-



L'Orchestra Sinfonica di Sanremo stasera sul palcoscenico dell'Ariston

cia, si è esibito all'Olympia, ha venduto dischi in molti paesi europei ed in Canada, rimanendo quasi sconosciuto in Italia dove solo ora, finalmente, è uscito dall'anonimato. Infine Victor Salvi, eclettico musicista - suona l'arpa - che vive in Costa Azzurra con rapporti strettissimi con il Piemonte dove, a Sa-

luzzo, dirige una fabbrica di arpe che detiene quasi il 90 per cento del mercato mondiale di questo strumento. Concertista di fama, musicalmente Salvi si è formato negli Stati Uniti (suona nell'orchestra NBC sotto la direzione di Arturo Toscanini) ed è organizzatore dei maggiori concorsi internazionali di arpa.

Dopo i premi ci sarà l'attesa rappresentazione «Carmina Burana» con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Fabiano Monica, con la partecipazione del baritone Paolo Rumez, tenore Sergio Fanaja e del soprano Annamaria Dell'Oste e di ben 111 complessi corali: quello del Teatro dell'Opera di Nizza, quello Filarmónico Slovacco di Bratislava e quello delle Voci Bianche della Chiesa. San Giovanni Battista di Imperia. Una produzione ambiziosa per la regia di Gianni Boncompagni che, ufficialmente, così, la collaborazione con l'Orchestra sanremese. «Un'avventura stimolante», dice il regista di «Macao». La musica sinfonica è sempre stata una delle mie passioni che, ora, grazie a questa collaborazione con l'Orchestra di Sanremo, posso coltivare. I «Carmina Burana» sono uno dei fiori all'occhiello della letteratura medioevale tedesca, nati nell'ambiente giordiano e dei clero vaganti del Duecento. Affrontano temi come la corruzione, il costume, la politica. Karl Orff li scelse e li rappresentò, per la prima volta, nel 1937, alla Staatsoper di Francoforte.

Costo dei biglietti? Trentamila lire per platea 1° settore, 15 mila 2° settore, 15 mila la galleria.

Bruno Monticone

Domani all'Opéra

## Nizza, il via alla stagione dei balletti

**NIZZA.** Scocca l'ora dei balletti, per l'Opéra di Nizza. La stagione della danza comincia domani sera (alle 20), con tre coreografie di autori contemporanei, che sono autentici pilastri della danza moderna: lo spettacolo sarà replicato anche sabato (alle 15 e alle 20), domenica (alle 16) e martedì (ancora alle 20). Il debutto prevede «Canzoni senza parole», su musiche di Mendelssohn e coreografia di Van Manen, «Troy Games», su musica di Downes e coreografia di Robert North (splendida l'edizione italiana del Teatro Nuovo di Torino) e «Shpiel Es», creata da Marc Ribaud, direttore del Balletto di Nizza, sulla musica del Quintetto Klezmer. Al pieno, Jean-François Pallier.

Il cartellone, allestito dall'Opéra, prevede anche, nel '98, «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij, su coreografia di Yuri Vámos, con l'Orchestra Filarmónica di Nizza, diretta da David Coleman (2-3-4-6-7 gennaio); altre due coreografie del 20° secolo: la stessa «Shpiel Es» e «Pulcinella», di Nisl Christie su musica di Stravinsky (27-28 febbraio, 1-3 marzo); e «Il sogno di una notte d'estate», ancora di Vámos su musica di Mendelssohn (15-16-17-19 maggio). Il programma si concluderà il 19-20-21-23 giugno con una nuova creazione mondiale di Marc Ribaud e la replica di «Pulcinella» e «Stravinsky».

[s. d.]

La presenza in cattedra della voce più autorevole dei Pooh scatena l'entusiasmo dei semifinalisti del concorso

## Tutti in piedi all'Accademia, parla Facchinetti

### L'artista ha risposto alle domande di giovani in corsa per il Festival

**SANREMO.** Roby Facchinetti la voce più autorevole dei Pooh sale in cattedra e l'Accademia della Musica di Sanremo si scatena. Un fuoco di fila di domande, un botta e risposta che ha entusiasmato i giovani semifinalisti del concorso che porterà tre di loro a Sanremo giovani, un po' di fortuna, al Festival.

Facchinetti li ha ammoniti subito: «Dovete credere in voi, dovere essere determinati, convinti delle vostre forze, delle vostre capacità. Senza volontà è determinazione farete poca strada». Poi ha indicato le tappe più importanti sul cammino del successo: «La musica si sta impoverendo, il mercato è in crisi per la mancanza di belle canzoni. A tutto ciò occorre aggiungere il costante crollo di talenti. Voi potrete recuperare la musica, sfruttando melodia e armonia e fornendo contributi culturali. Ricordate che la musica è la sola arte che tocca in modo profondo le corde dell'emozione. Che può commuovere. Che può far sorridere, che

può indignare. Fate delle belle canzoni ed emergerete. Tutto dipende da voi, dalla vostra voglia di fare». E ha citato un esempio: «Minghi è arrivato al Festival come un illustre sconosciuto. Ha cantato '1950', un pezzo d'autore, un film. Mi ha commosso, ho sentito dentro qualcosa che mi è rimasto. E di che di anni ne sono passati. L'ho ringraziato pubblicamente per l'emozione che mi ha trasmesso. La «voce» dei Pooh ha ribadito che non si può fare canzoni a mezzo servizio: «Dovete dedicarvi interamente a questo mestiere, dovete moltiplicare mai. Per voi c'è domenica, ci sono week end. Se siete poco convinti, salite sul palco e volentieri di spaccare il mondo, allora vi conviene cambiare mestiere; canzone è per voi».

Facchinetti è certo che la grande musica degli anni Sessanta e Settanta la sentiremo anche fra cento, duecento anni. Il successo delle canzoni di quei tempi durava mesi. In certi casi è mai tramontato. «Quelle

di oggi, invece - afferma - durano una, due settimane al massimo, poi scompaiono e nessuno le ricorda più».

A chi gli ha evidenziato le difficoltà che si incontrano per l'inserimento nel mondo della canzone, ha risposto prendendo come esempio proprio la carriera dei Pooh: «Quando abbiamo cominciato, con i capelli lunghi e tanta voglia di sfondare, abbiamo trovato porte chiuse, muri che sembravano insormontabili. Ci dicevano 'cappelloni', 'lazzaroni', tagliatevi i capelli! ma noi abbiamo continuato credendo nei nostri mezzi. E siamo diventati i Pooh».

Mancava la cultura, obiettava una ragazza di Messina e ricorda che la cultura ti fa camminare con le tue gambe e ragionare con la tua testa. «E' vero, si legge poco, non c'è amore per la cultura» aggiunge ancora Facchinetti. E indica ancora gli ingredienti del successo: «Melodia e armonia, la carta vincente».

Piero Moretti



Roby Facchinetti circondato da giovani cantanti per un giorno trasformato in fama

**STASERA AL CINEMA**

**CAVOUR.** Tel. 666.301-666. OGGI RIPOSO.

**DOLCEACQUA.** Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

**DIANO MARINA.** Tel. 495.930. MMb - in black. OGGI RIPOSO.

**SANREMO.** Tel. 506.060. Orchestra sinfonica: Carmina Burana. 21.

**ARISTON RITZ.** Tel. 506.060. Soldato J. OGGI RIPOSO.

**ARISTON ROOF - Sala 1.** Tel. 506.060. Accademia della canzone di Sanremo.

**ARISTON ROOF - Sala 2.** Tel. 506.060. Accademia della canzone di Sanremo.

**ARISTON ROOF - Sala 3.** Tel. 506.060. Accademia della canzone di Sanremo.

**IMPERIA.** Tel. 292.745. d'arte. OGGI RIPOSO.

**ANNA DE VASCO.** Tel. (0184) 43.440. Forza Uno.

**CONVULSIONE.** Tel. 261.955. Air Force One. OGGI RIPOSO.

**VALMONTONE.** Tel. 261.955. Air Force One. OGGI RIPOSO.

**SAVONA**

**ALASSIO.** Tel. 640.263. Face/Off. OGGI RIPOSO.

**RITZ.** Tel. 640.427. Fuochi d'artificio. OGGI RIPOSO.

**VALMONTONE.** Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

**VERDI.** Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. OGGI RIPOSO.

**Allassio, iniziativa di Hanbury Hall e del Piccolo**

## Un laboratorio teatrale per giovani talenti liguri

**ALASSIO.** Un laboratorio teatrale di un anno sotto la direzione artistica di due attori del Piccolo di Milano. Prenderà il via a novembre e avrà diversi livelli di partecipazione, sfoci nella costituzione di una compagnia che affiancherà a quella esistente nell'attività di circuito regionale. Oltre ai corsi verranno proposti stage con attori di fama nazionale ed altri studi specifici.

Grazie al sostegno del Comune di Allassio la compagnia Hanbury Hall ha prodotto, in pochi anni di vita, spettacoli di grande impatto visivo e scenico portando alla ribalta testi inediti gestiti da un team di professionisti del palcoscenico. Dal debutto della commedia brillante «Rumori fuori» di Frayn si è passati a testi impegnativi e d'effetto come «Notte gotica» e «La vita è sogno», inserita a cartellone nel Festival teatrale di Verezzi.

**APRICALI**

## Proseguirà fino al 30 Mostra al Castello quadri di Corradini e Calvino

**APRICALI.** «Passaggi obbligati» è questo il titolo della mostra di pittura dedicata all'opera di Italo Calvino e firmata dal maestro Eugenio Corradini, che si inaugurerà al Castello della Lucertola. L'esposizione durerà fino al 30, e presenta i quadri di Corradini, ispirati ad alcune teorie e pensieri del grande scrittore sanremese, quali «Le città invisibili», che rientrano nel contesto di «città da fuggire e campagne da desiderare». Questo è il ricorrente nella letteratura calviniana, basti pensare a libri come «Il barone rampante» e «Marcovaldo».

Le opere sono state donate dall'artista al Comune di Apricale, e rimarranno in mostra permanente, per ricordare la lunga frequentazione del grande scrittore con la sua terra.

Orario dalle 15 alle 19, tranne la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.



# ANDORA

## Gruppo Alta Italia

*Il mese  
della  
Pelle*

*Solo fino al 31 Ottobre*

*Cambia il tuo capo in pelle  
valutato fino a un milione!  
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi*

*Gruppo Alta Italia  
Pelle - Pellicce - Shearling*

*Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30  
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso*

*\* La qualità della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni*

**DOMENICA APERTO**



■ Reporters Associati srl Roma - Anita Ekberg ne "La dolce vita" (foto di scena)



**SuperBasko  
mi premia!**

AUT. MIN.

## Da oggi, vieni e vinci!

**SuperBasko festeggia i suoi primi 10 anni con un concorso che ti regala oro, argento, diamanti e migliaia di premi sicuri!**

**D**a oggi fino al 31 Ottobre in tutti i punti vendita SuperBasko c'è un grande concorso con premi per tutti! Partecipa anche tu: giocare è facile, vincere è sicuro! Basta collezionare 5 candeline per attivare il "Grande Gioco del Compleanno SuperBasko" e vincere sicuramente un prodotto ■ marca. In più, con un po' di fortuna, oltre ■ prodotto di marca puoi vincere un

bracciale o una collana in argento e zirconi o addirittura una preziosa parure in oro e diamanti! Come si collezionano le candeline? SuperBasko ti regala ■ una candelina ogni 30.000 Lire di spesa ■ all'interim ■ tuo punto vendita trovi tanti prodotti che ■ ne regalano altre. E allora... vieni da SuperBasko. Da oggi la realtà è meglio del sogno.

# SUPER BASKO

**Vieni e vinci anche nel nuovo SuperBasko di Genova Pegli, Via Martiri della Libertà, 15 R**



Coppa Italia: equilibrio in campo, ma per i nerazzurri il Ciccione è tabù

# Imperia, la linea verde pareggia

## Il match di andata col Cuneo è finito 0-0

### Coppa Italia

#### I Carlin's Boys ok a Bordighera

Partite d'andata ■ secondo turno di «Coppa Italia», la competizione calcistica a carattere regionale riservata a società ■ Prima, Seconda e Terza Categoria.

Alcune gare ■ sono giocate ieri pomeriggio, come ad esempio il derby ■ Carlin's Boys e Bordighera, finito 3-1. Protagonista della sfida è stato Cuneo, autore di una doppietta mentre ■ gol restante è di Lopez (per gli sconfitti gol ■ Barletta).

Nel Savonese l'Albisola ha vinto in trasferta sulla Rocchettense con un ■ 5-1. Protagonista del match Calciago, autore di una doppietta. In Val Bormida da segnalare il successo ■ (3-1) della Carcarese sul Millesimo.

Oggi si completa il calendario dell'andata del secondo turno con San Fruttuoso-Castagna (Cà ■ Rissi, ore 20,30) e Arci Pitelli-Forza ■ Coraggio (Campio Enel, 16). Il ritorno si giocherà fra 15 giorni con gare tra mercoledì 29 e giovedì 30. (g. o.)

IMPERIA. Imperia e Cuneo hanno chiuso sullo 0-0 ■ gara d'andata del terzo turno di Coppa Italia. Le due compagini hanno giocato a viso aperto, con molte occasioni ■ rete non concretizzate ■ Illi punte. A un'Imperia rimaneggiata, che ha rinunciato a ben sei titolari lanciando nella mischia i giovani con risultati positivi, il Cuneo ha risposto con l'equilibrio tattico di Moschetti e il dinamismo di Serra, tra i migliori in campo.

Prima occasione per il Cuneo al 18', ma Viviani ha respinto la conclusione ■ Maghano. L'Imperia ha risposto con un tiro ■ Forza, ma al 38' Becchio, in corsa, ha colpito il palo dei nerazzurri.

Nel finale di tempo il Cuneo si è reso ancora pericoloso in contropiede, mentre nella ripresa l'Imperia ha immediatamente sprecato un'occasione d'oro con Brancatiano che, partito sul filo del fuoricampo, ha tirato incredibilmente alto ■ posizione favorevolissima.

Gli ospiti hanno reagito ■ un'incursione di Serra, neutralizzata da un'uscita di Viviani, ■ con un clamoroso tiro a lato di Caridi, giunto a tu per tu con il portiere imperiese al termine di una pregevole manovra corale in velocità.

L'ultima emozione ■ giunta all'82', quando Sirtori non è riuscito a trattenere un tiro di



Il portiere dell'Imperia Paolo Viviani

Forza e il pallone è rimbalzato sul palo.

Imperia: Viviani; Bocchi, Desideri; Giuntoli, ■ Capita, Sardo (73' Iannolo); Brancatiano, Bianchi ■ Matta; Forza, Greco (83' Marengo), Celesia. All. Ferrara.

Cuneo: Sirtori; Magliano, Bertino; Caridi, Calandra, Varano (75' Zito); Becchio, Serra, Zocco, Moschetti, Marzi (64' Matta). All. Ciravegna.

Arbitro: Mazzetta di Pavia.

Amoretti

### Lunedì parte il «calcetto»

#### Quindici squadre pronte al via Tra le nuove società c'è l'Aurigo

Quindici formazioni daranno vita al campionato ■ calcio ■ cinque (Serie D), che prenderà il via lunedì ■ L'esperimento della ■ stagione ha quindi dato riscontri positivi per il comitato imperiese ■ Figo, che quest'anno può contare su tre compagini in serie C (Nuova Intemelja, Matu ■ Bowling di Diano) ■ su un'attività di base, la serie D, che promette grandi emozioni.

Sottileza Franco Cirilli, responsabile provinciale del calcio ■ cinque: «In poco tempo il movimento del «calcetto» si è sviluppato anche nel Ponente, ■ la nascita di molte società, alcune delle quali in pochissimo tempo hanno già ottenuto risultati di rilievo».

Tra le matricole «terribili» spicca l'Aurigo, che si ■ subito imposto all'attenzione dominando il proprio girone in Coppa Italia. Dopo il ■ sul Futura, il passaggio del turno di Davide Ferrari e compagni ■ subordinato al risultato della sfi-

da con la Nuova Intemelja, in programma lunedì 20. La concomitanza di questa partita con l'avvio dei campionati costringerà le due formazioni a posticipare i rispettivi impegni in serie C e D. Pertanto gli incontri Bowling-Nuova Intemelja e S.C. Casinò-Aurigo saranno rinviati al mercoledì successivo.

Il calendario della serie D provinciale ha comunque riservato alla giornata d'esordio alcuni incontri di rilievo: Big Sport-Ats Il Faro, Cisanò Ceriale-C.T. Cerro, Riviera del Fiori Futura Calcio, Sael Sanremo-Torione, Taggese-Pro Costa ■ Val Roy-Bar Eden, mentre ■ Dolcedo osserverà un turno di riposo.

Particolarmente interessante potrebbe risultare Val Roy-Bar Eden, sfida tra due squadre ambiziose. I frontalieri, già competitivi lo ■ si sono rinforzati con Iachini, mentre il Bar Eden può contare sull'esperienza di Von Majer e Negro. (l. a.)

### LA STORIA

#### In un libro i primi 50 anni dello Yacht Club Sanremo

**M** SANREMO ■ EZZO secolo di vita. Un compleanno importante per chiunque. Anche per lo Yacht Club Sanremo che ha celebrato l'avvenimento andando ■ «rileggere» la propria storia attraverso vecchie fotografie, ricordi ■ soci, articoli tratti dalla raccolta del vecchio «Eco della Riviera», manifesti, bandi di regata. Una storia, quella dello Yacht Club, che è la storia della vela dell'«Eco» ■ Riviera di ponente di questo dopoguerra e, in parte, anche di quella italiana perché, più ■ volta, la grande vela nazionale ed internazionale (attraverso le edizioni più prestigiose della «Giraglia» o edizioni particolarmente significative di altre gare, soprattutto il Criterium Preolimpico) ha incrociato i suoi destini nelle acque sanremesi.

La storia dei suoi primi cinquant'anni ■ contenuta in un volume celebrativo che lo Yacht Club Sanremo presenterà stasera alla stampa specializzata nell'ambito del Salone Nautico di Genova. A Sanremo verrà presentato all'inizio del ■ di dicembre. E' un lavoro importante, come tutto ciò che raccoglie la memoria storica ■ un'attività, che ■ stato coordinato dal consiglio direttivo dello Yacht Club matuziano diretto dal presidente Giancarlo Benza. Un lavoro che ripercorre la storia del sodalizio dal 1947 quando rinacque, dopo la guerra, con il nome di Compagnia della Vela subito

attiva con la primissima regata dei 4,50 e degli Snipe (praticamente nati a Sanremo) e che ebbe tra i ■ primi presidenti l'avvocato Nino Bobba, personaggio di spicco della vita cittadina ■ nei primi due decenni del dopoguerra.

La Compagnia della Vela (la cui insegna, ingiallita dal tempo continua ■ campeggiare nell'edificio antistante l'attuale sede sul molo di ponente) diventò nel tempo Yacht Club, avviò la Giraglia nel 1953 ed il Criterium Preolimpico nel ■. Anche se, in effetti, la storia della vela sanremese affonda le sue radici alla fine dell'Ottocento con le prime regate nel golfo di Sanremo ■ che ebbero come protagonisti il mitico capitano D'Albertis ■ il suo «cutters» (D'Albertis fu tra i fondatori del Reale Yacht Club d'Italia). Di lì l'organizzazione delle prime gare internazionali, la Coppa d'Italia e la Coppa di Francia nel 1903 ed ■ regata europea nel 1912. Negli ■ Venti nacque la prima Compagnia della Vela che organizzò ■ prime gare su gozzi ■ vela o su derive olimpiche dai 3,75 ai ■ metri. Un'attività che proseguì fino al 1936 quando il regime fascista obbligò la vecchia compagnia a confluire nella Lega Navale. Dopo la guerra, la ripresa dell'attività, questa volta senza soste. Fino alle celebrazioni, di questi giorni, per festeggiare i ■ anni di vita.

Bruno Monticcone

### LOANO, STEFANO DROVANDI VINCE ALLO SPRINT



Da sinistra il vincitore Stefano Drovandi, accanto all'ospite d'onore Fabiano Fontanelli e all'organizzatore Piericola Pesce

LOANO. Parla imperiese il «Poker d'autunno» amatoriale Fci, organizzato dal Gruppo Sportivo ■ Loabikers. Stefano Drovandi, portacolori ■ Velo club Riva Ligure, ha infatti trionfato nella seconda tappa, caratterizzata dalla presenza dell'ospite d'onore Fabiano Fontanelli, corridore professionista che lo ■ anno vinse la tappa del Giro d'Italia con conclusione

proprio ■ Loano.

Sul circuito cittadino di 46 chilometri, Drovandi ha dovuto faticare per aver ragione di un nutrito gruppo di avversari. L'atleta ligure ha dapprima tentato la fuga, ma i suoi allunghi sono stati prontamente rintuzzati dal gruppo, ■ quindi Drovandi ha deciso di giocarsi le ultime carte in volata. A poche centinaia di metri dal tra-

guardo, ■■ corridori si ■■ dati battaglia in ■■ sprint spettacolare, vinto da Drovandi davanti ■ un indomito Luigi Spallaccia (Cicli Anselmo) e a Luca Anzi (Migliorelli). Grazie ■ secondo posto, Spallaccia mantiene il primato in classifica, con 10 punti di vantaggio su Luigi Pompei (U.C. Sanremo), alla vigilia delle ultime due tappe della competizione. (l. a.)

Successo ■ sorpresa nel classico torneo internazionale femminile

### Volley, Romanelli prima a Sanremo

#### Battuta in finale la squadra tedesca del Djik

SANREMO. Una finale un po' ■ sorpresa, ma un successo meritato: le ragazze ■ Romanelli Firenze hanno vinto, nella palestra di Villa Ormond, la tredicesima edizione del Torneo Internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo» (valido anche per il 6° Memorial Dado Tessitore). Nella finale, trasmessa ieri pomeriggio, in sintesi, su RaiTre, hanno superato per 3-1 (parziali 15-5, 15-7, 10-15, 15-6) le tedesche ■ Djik Franzen Brunnen di Karbach.

Finale a sorpresa perché, contro le previsioni della vigilia, ■ visto come protagonista le ragazze dell'Omniel Volley Modena, che erano le grandi favorite della competizione. Ma le emiliane, con una formazione molto rinnovata e ringiovanita rispetto ■ passato, hanno segnato il passo perdendo ■■ trambi gli incontri eliminatori (sia pure al tie-break), con un

■■ ■■ le svizzere del Basilea: un 3-0 finale che ha permesso alle modenesi ■ installarsi al quinto posto in classifica. Invece il torneo, organizzato come sempre ■ Nuova Lega Pallavolo Sanremo, ■ andato, alle fiorentine, solo da una stagione in Al, forti della nazionale tedesca Christina Schultz e dall'azzurra Vanja Beccaria, punto di forza della nazionale di Velasco.

Non hanno avuto troppi problemi a superare le tedesche che hanno stabilito, comunque, un piccolo exploit: sono l'unica ■ straniera ■ essere approdata alla ■ del torneo sanremese negli ultimi sei anni, periodo nel quale sul podio più alto, come quest'anno, è sempre salita ■ squadra ■■.

Al terzo posto le lombarde dell'Accademia Volley Cialago che, nella piccola finale, hanno avuto la meglio (3-0) sulle olandesi dell'AMVJ Versatel.

Al termine del torneo sono stati assegnati anche i numerosi premi individuali. Miglior giocatrice in assoluto del torneo è stata proclamata Licia Choumakova (Karbach), miglior alzatrice ■ Nolte (Karbach), per il miglior servizio Janis Kelly (Cialago), miglior bagher Lasette Van de Ven (Versatel), miglior schiacciatrice Vanja Beccaria (Romanelli Firenze), miglior muro Christina Schultz (Romanelli Firenze).

Come vuole la tradizione è stata composta anche una «formazione ideale»: Rita Crockett (Basilea), Maria Pia Romano (Modena), Christina Schultz (Firenze), Milla Kloseva (Firenze), Roberta Radogna (Firenze), Vanja Beccaria (Firenze), Lidia Choumakova (Karbach), Nolte (Karbach), Francesca Manzoni (Cialago), Janis Kelly (Cialago), Lisette Van der Ven (Versatel) e Claudia Wilke (Karbach). (D. m.)



**HONDA**  
First man, then machine.

## "OCCASIONI FIRMATE"

MARCA E MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO X 1.000
HONDA CIVIC VTI 160 CV	11.95	NERA	10.100
PEUGEOT 205 CABRIO	■	BIANCO	8.900
PEUGEOT ■■ CABRIO ROL. GAR.	■	VERDE	11.700
A.R. 33 1.7 Q.V.	89	ROSSO	5.300
HONDA CIVIC COUPE' 1.5 LSI	94	GREY	21.000
HONDA CIVIC C/A 1.5	8.96	ARGENTO	22.000
HONDA ACCORD 2.0 COUPE'	94	VERDE	27.000
■ JUSTY ECVT AUTOMATICA	93	VERDE	13.000
SUBARU JUSTY 1.2 4WD	92	BIANCA	11.500
■ VITARA CABRIO J1X	89	BIANCA	15.300
■ VITARA 1.8 BERL.	89	GREY	16.700
FORD FIESTA 1.1 5P	89	ARGENTO	■
NISSAN PRIMERA 1.6	91	NERA	9.300
■ 190 E	90	GREY	15.000
MERCEDES 180 ELEGANCE	■	BLU	35.000
■ POKER	■	GRIGIO	7.800
VOLVO 460 GLE ■ 1.7	91	NERO	11.200
SEAT IBIZA 1.5 5P	91	■	5.500
RENAULT TWINGO SPRING	95	BORDEAUX	12.500
FIAT PUNTO 75SX 5P	■	GREY	15.800
FIAT PUNTO ■ SPEED	94	■	13.700
VW PASSAT ■ 16V 2.0	91	NERA	17.000
■ 80 E 1.8 4P	■	■	■
A.R. 164 T.S.	■	VERDE	16.500
VW MAGGIOLONE CAB. 1.3	75	BIANCA	13.800
■ VW 914	72	GIALLO	10.850
LANCIA DEDRA 1.8 IE	■	BLU	14.000
TOYOTA CELICA ■ 4WD T.	92	ROSSA	27.000

- TUTTE LE NOSTRE "OCCASIONI FIRMATE" SONO REVISIONATE ■ GARANTITE 12 MESI
- FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI DA 12 A 36 MESI (SPESA ISTR. ■■ L. 250.000)
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Concessionaria Honda

## LE AUTOMOBILI

Imperia - Via Foce, 18 - Tel. 0183/290564

Per la  
pubblicità su

**LA STAMPA**

20123 ■■■■■  
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass



# Fare la spesa: un problema italiano.



Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa **prezzi ridotti fino al 30%, più qualità ■ assortimento, aperture non stop** e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di **molti più posti di lavoro** di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che ■ furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure **difendere ■■ patrimonio italiano?**

## Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.



# Shohreh Tappeti

KILIM • TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI  
IMPORTAZIONE DIRETTA

## LIQUIDA TUTTO

DAL 16 OTTOBRE FINO AD ESAURIMENTO

ORARIO:  
10-13  
15,30-19,30



APERTO ANCHE  
LA DOMENICA  
CHIUSURA LUNEDÌ  
MATTINA

CON SCONTI REALI  
FINO AL

# 70%

ALCUNI ESEMPI:

**TABRIZ**

COMMERCIALE (300x200)

L. 1.900.000 50% **950.000**

**KERMAN**

(150x90)

L. 550.000 30% **385.000**

**NAIN**

(220x110)

L. 3.500.000 70% **1.050.000**

**PRECIPITATEVI!**  
PRIMA ARRIVATE,  
PRIMA RISPARMIATE

## ALASSIO (Sv)

Viale Hambury, 52 - Tel. 0182/64.66.22  
(rif. sulla via Aurelia)



Informazioni più dettagliate.



Perplessità in Commissione consiliare. Favorevole giudizio di Ratto

# Critiche al piano del traffico

## Le novità per ora piacciono solo ai vigili

Enza Fiumi

Primo incarico per il progetto

SAVONA. La giunta affida un incarico per la progettazione dell'Ente Fiera, l'organismo che dovrebbe valorizzare l'attività turistica in città. L'Ente Fiera era stato proposto nel 1992 dal consigliere comunale Piero Astengo. Le giunte Magliotto e Tortarolo non avevano dato attuazione al programma. In seguito il consigliere Pino Monti ha riproposto l'Ente Fiera e dopo tre anni di discussioni è riuscito a convincere il sindaco ad affidare un incarico per studiare questo nuovo organismo. Il vincitore del bando dovrà presentare un progetto indicando le finalità dell'Ente Fiera, ma anche i rapporti con le attività commerciali cittadine e i costi-benefici. La spesa ammonta a 59 milioni. La spesa invece 150 milioni la progettazione esecutiva del polo anonario. Leggio che comprende mercato del pesce a macello. L'incarico è stato affidato alla Delta engineering, la ditta friulana che fin dall'inizio ha seguito la vicenda. (a. b.)

Convegno

Gemellaggio italo-tedesco

SAVONA. Domani a Palazzo della Provincia si svolgerà il secondo convegno delle città gemellate italo-tedesche. Un'iniziativa allestita dall'Igit, l'Istituto di cultura italo-tedesca. I lavori si protrarranno a domenica, con l'intervento di relatori prestigiosi. Gli ambasciatori tedeschi a Roma, gli esponenti degli enti culturali di lingua tedesca. Il governo tedesco sarà rappresentato dal console generale Sauerling e da quello austriaco Ploederl. All'iniziativa prenderanno parte i rappresentanti di 50 Comuni. Oltre a Savona, in provincia, gemellate con città tedesche: Celle Ligure, Laigueglia e Murialdo. Il convegno verterà sul tema «Sistemi economici e politiche locali» e affronterà, in particolare, l'Unione europea, ambiente e amministrazione. L'appuntamento è per domani alle 10.30 nella sala del Consiglio di Palazzo Nervi. L'iniziativa viene seguita con particolare interesse dall'Associazione albergatori. (a. b.)

SAVONA. Il piano del traffico ottenuto il favorevole dei vigili urbani ma viene contestato dai consiglieri comunali. Il comandante della Polizia Municipale Sergio Ratto ha presentato una relazione in cui sottolinea gli aspetti positivi delle strategie individuate dall'Ac per risolvere i problemi della viabilità.

Il tessuto urbanistico e la viabilità di Savona sono in condizioni di grave degrado. sostiene Ratto. L'Ac ha quindi dovuto presentare uno strumento agile e attuabile nell'arco di un paio d'anni. Innanzitutto il codice della strada prevede le arterie di scorrimento: la manovra delle strade e queste caratteristiche ha costretto l'Ac a utilizzare la viabilità ordinaria, limitando il numero e l'estensione di queste arterie in cui si impone il rigoroso divieto di sosta.

Il comandante Ratto si è soffermato in particolare sulla ventina di rotatorie che sostituiranno i semafori nei principali incroci cittadini. «Uno strumento utilizzato con successo in tutta Europa e in tante città italiane. La soluzione deve essere, però, dubbia condivisa perché consente di migliorare la velocità del traffico, evitando code e rallentamenti. Per quanto riguarda i parcheggi, il Piano propone una serie di interventi che, fatto non modificano l'attuale equilibrio».



Il nuovo piano della viabilità elaborato dall'Ac. Savona non sta convincendo i sedici consiglieri comunali.

le critiche avanzate da Roberto Ulivi del pd: «Non sono convinto del buon funzionamento delle rotatorie, soprattutto quando devono disciplinare incroci particolarmente complessi. Inoltre il Piano dell'Ac prevede centinaia di parcheggi privati che probabilmente non verranno mai realizzati. Infine la soluzione ipotizzata per il ponte di Villapiana è per nulla soddisfacente. Eliminando la rampa diretta su via Abbe, viene compromesso un ampio tratto di giardini di via Trincea». Alla fine il Piano della viabilità non è stato votato. Barlocco ha cercato invano di dimostrare che i due interventi non sono in contrasto. Numero-

L'azienda: controlli anti borseggio

# «Carabinieri sui bus Acts»

SAVONA. L'Acts vuole i carabinieri sui bus. Il direttore dell'azienda consorziale sollecita una continua presenza dei militari dell'Arma sulle corriere per prevenire i gravi fenomeni di criminalità che si verificano sulle

«Furti, scippi e aggressioni purtroppo si verificano una certa frequenza soprattutto alla sera», afferma il direttore dell'azienda Bernardo Strosio. Sono convinto che un'assidua presenza dei carabinieri fra i passeggeri potrebbe costituire il più efficace sistema di prevenzione. Del resto l'azienda non ha la forza economica per pagare i costi di un servizio di sorveglianza sugli autobus. Il presidente Strosio ipotizza quindi una soluzione che coinvolge i carabinieri. «Le forze dell'ordine hanno la facoltà di viaggiare gratuitamente su ogni mezzo di trasporto. Le aziende di altre città hanno presentato ricorso al Tar affinché venga abolito questo privilegio. L'Acts non solo non presenterà ricorso, ma chiede ai rappresentanti dell'Arma di intensificare la presenza sui bus, sia in divisa, sia in borghese. In questo modo speriamo di poter prevenire la microcriminalità che mette a repentaglio la sicurezza di passeggeri e autisti. Se i carabinieri effettivamente viaggiassero in autobus, potrebbero anche intervenire quando assistono a episodi criminali». (a. b.)

NOTIZIE FLASH

PIAZZA DEL POPOLO Scontro stranieri-toscomani per il furto di un portafoglio

Spiegamento a forza e tre feriti, ieri sera in piazza Popolo, per una lite tra tossicodipendenti e marocchini. Tutto sarebbe incominciato dopo il furto di un portafoglio a danno di un nordafricano. Sono intervenuti polizia, carabinieri e una pattuglia di vigili. (f. p.)

SAFARI in via Mignone per un cinghiale

La segnalazione è partita da una ambulanza: «C'è un cinghiale in via Mignone». L'esemplare è stato poi catturato dagli agenti della volante, avvertiti dagli operatori del 118, e quindi abbattuto dagli uomini della polizia provinciale. (f. p.)

VIA CAROZZO Ancora visita dei ladri nell'atrio del liceo classico

E' stata nuovamente svaligiata, la seconda volta in un'ora, il distributore automatico di bevande del Liceo Classico Chianbrera. I ladri si sono impossessati di pochi spiccioli. (f. p.)

MAROCCHINO ferito al volto denuncia una aggressione

Un marocchino ha denunciato ai carabinieri di essere stato aggredito l'altra sera in via Frugoni, una delle strade più pericolose e al centro, in un recente passato, numerosi episodi di criminalità. L'extracomunitario si è presentato all'ospedale con una ferita lacero contusa al volto guaribile in otto giorni. (f. p.)

CONIUGI feriti gravemente in un incidente sull'A10

Marito e moglie di Varazze, Roberto Raggi e Maria Delogu, 65, sono rimasti feriti in un incidente ieri sull'A10 nei pressi del casello di Arenzano. I loro «amagioni» si ribaltano, per ancora da accertare. I coniugi sono stati trasportati all'ospedale Galliera, con politraumi. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia. (a. z.)

ELEZIONI a Legnino e Zinola «sorveglianti»

Il 28 e il 30 ottobre nei quartieri di Legnino e Zinola si svolgeranno le elezioni dei cittadini che dovranno verificare il funzionamento del depuratore, da mesi in panne per i miasmi provenienti dagli impianti. Due rappresentanti del quartiere avranno il compito di sorvegliare l'impianto e presentare le istanze dei cittadini agli amministratori. Consorzio di via Caravaggio. (a. b.)

La parlamentare interrogata per ore a Genova dai pm della Dda

# E Piccolo scagiona la Parenti Nel mirino l'inchiesta «Jenstar»

GENOVA. Non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti l'onorevole di Forza Italia Tiziana Parenti ieri pomeriggio in procura perché indagata per falso per soppressione nella vicenda della Jenstar, la nave danese carica di 5 mila pistole mitragliatrici approdata nel porto di Savona nel febbraio '89, quando la parlamentare pm a Savona.



Tiziana Parenti interrogata in Tribunale a Genova sul caso della «Jenstar».

La Parenti è stata interrogata per oltre quattro ore dai sostituti procuratori genovesi dell'antimafia Anna Canepa, Francesca Nanni e Pio Macchiavelli a cui si è aggiunto il sostituto procuratore nazionale antimafia Corrado Lombo. Quando è uscita dalla stanza dei magistrati accompagnata dal suo difensore, l'avvocato Giovanni Riccio, erano le 19 e 45. Si è seduta di fronte ai pubblici ministeri esattamente alle 15 e 30 con una cartellina zeppa di appunti. Alla fine dell'interrogatorio l'onorevole appariva nervosa anche perché i cronisti, le si sono subito affollati attorno. «Io sono molto seccata ha

esclamato che ogni volta che per cose irrilevanti io debba avere il codazzo dei giornalisti nel corridoio della procura. Mi fate la cortesia di dirmi chi vi ha dato il permesso a io non ho nessuna intenzione di ripetere questa sceneggiata che mi pare sia voluta che si ripeta. Ma anche aggiunto la Parenti: «Si fanno venire i giornalisti, si danno addirittura le agenzie e io non mi diverto più. Io vi chiedo di dirmi chi vi ha dato la notizia». L'ipotesi di reato per cui la Parenti è indagata si riferisce alla soppressione di fax che era-

no stati spediti da un collaboratore Michele Riccio, l'ex responsabile della Dia ligure, a un commerciante d'armi in cui lo si sarebbe sollecitato a chiudere la compravendita di pistole. Quel fax, però, avrebbero dato troppo la sensazione che le indagini condotte da Riccio si erano avvalse di agenti provocatori, vietati dalla legge e così furono soppressi.

Chi fu a farlo? In un precedente interrogatorio il colonnello avrebbe spiegato di aver parlato con il maresciallo Angelo Piccolo e che lui gli disse che la Parenti è d'accordo. Così i fax non furono messi nel fascicolo per il tribunale. Adesso quella documentazione è ripuntata a distanza di anni ed è nelle mani dei magistrati genovesi.

Ieri Piccolo (difeso dall'avvocato Geminio Giacomini e Rodolfo Senesi) e Riccio (avvocato Emanuele Lambertini) sono stati messi a confronto dai pubblici ministeri. L'ex maresciallo avrebbe scagionato l'onorevole Parenti. (a. l.)

Oggi l'udienza dal gip

# Il pizzaiolo nega gli abusi sull'ex amante

SAVONA. Nega gli addebiti più gravi, Catello De Martino, il pizzaiolo di Stella arrestato per l'accusa di aver sequestrato, violentato, percosso e minacciato l'ex amante. Ieri il giovane ha incontrato il suo difensore, l'avvocato Monica Tyrolt. De Martino è sconvolto, dice di non capire cosa essere accaduto tutto quanto. Sostiene di aver fatto la ragazza sotto casa, che si erano messi d'accordo così in precedenza. Dice che l'ex amante lo avrebbe accompagnato sino a Stella, la sua auto, e che era consenziente. Nell'abitazione del pizzaiolo i due avrebbero avuto un rapporto sessuale, sempre con consenso. Sarebbero volati alcuni schiaffoni, sferrati da entrambi. Il giovane ha parlato di rapporto da sempre burrascoso. Poi, sempre a dire, sarebbe stato il pizzaiolo a insistere per accompagnare la ragazza all'ospedale. Oggi si terrà l'udienza di convalida dell'arresto dinanzi al gip. (f. p.)

Prime richieste

# Un comitato di utenti della Ferrovia

SAVONA. Stazioni ferroviarie dimenticate: è solo la punta di un iceberg fatto di situazioni anomale. E in questi giorni anche a Savona si è costituito con la sola motivazione di tutelare interessi diffusi, pubblici e privati e alcuna matrice politica, il Comitato utenti trasporti provincia di Savona. Il direttivo risulta composto da Alessandro Valli, presidente, dal vice Alessandro Panizza, dal segretario Gino Cazzola, dagli incaricati di Gian Luigi Taboga e Orietta Lavagna. Tre i primi interventi del comitato da segnalare la richiesta alla Ferrovia che in tutte le stazioni vengano fornite indicazioni tempestive in caso di scioperi, che sia ripristinato il registro dei reclami (attualmente si ricorre a un semplice modulo), infine che si pubblicizzino, massimo, mediante appositi avvisi, il costo delle telefonate per le informazioni attraverso il cosiddetto numero verde delle Fs. (f. p.)

Palasport di Varazze

# Ex Cotonicificio Un'assemblea con gli abitanti

Un'assemblea per parlare dei problemi del paese. Il sindaco Giovanni Basso e la giunta incontreranno i cittadini lunedì prossimo alle 20.45 nella sala congressi del Palasport. Tra gli argomenti più importanti: il risanamento delle aree di Ponente (San Nazario e la zona conosciuta come «B3 Speciale»), il recupero dell'ex Cotonicificio. Su quest'ultimo punto è intervenuto un comunicato stampa Giuseppe Torelli, capogruppo di Progetto Varazze, proposito della battuta d'arresto imposta dal Comitato tecnico della Regione e delle vivaci reazioni degli amministratori comunali. Spiega: «Non voglio entrare nel merito della fattibilità del progetto, ma ho il sospetto che l'amministrazione Basso operazione Cotonicificio non essere fatta a costi, mentre altre. Tra queste: l'ampliamento portuale e la protezione degli arenili, operazioni prioritarie. Mio giudizio, per un paese con velleità turistiche». (a. z.)

## LETTERE AL GIORNALE

Laigueglia i colombi per l'Enpa sono

Chiunque si dedichi alla difesa degli animali dal sopruso dell'uomo, ben presto si rende conto che l'umanità si divide in due schieramenti del tutto incompatibili: pro e contro gli animali. In c'è un baratro di incomprensioni ed ottusa insensibilità. Puntualmente questo si è verificato anche a Laigueglia in seguito all'ordinanza del sindaco con il divieto di alimentare tutte le specie uccelli e con l'indicazione di rimuovere i nidi. Infatti appena questa è comparsa i muri della cittadina, l'Enpa ha cominciato a ricevere numerose legnane da parte delle persone samente per non poter più offrire una briciola si passerotti o un pezzo di pane duro ai gabbiani in spiaggia.

L'ordinanza non specifica affatto che l'ordine di rimuovere i nidi deve essere inteso solo per quelli dei colombi torraioli, esponendo in tal modo tutti gli altri nidi all'istinto distruttivo di alcune persone. Inoltre è stata omessa la precisazione che i nidi dei colombi al momento

della rimozione devono del tutto vuoti, cioè, privi di piccoli e di uova. Chiaramente le autorità si fidate del buon senso della gente. Questo purtroppo viene spesso a mancare.

Non si può volere bene solo ad alcuni tipi di animali. Tutte le persone di mia conoscenza, le cui case sono piene di cani e gatti, danno da mangiare anche agli uccelli. I sentimenti non possono rinchiusi in compartimenti distinti tra loro.

Vorrei pure precisare che a Laigueglia si può nemmeno parlare di una «sovrapopolazione di colombi». Dal nostro ultimo censimento risultano quattro stormi con un totale di circa 110 esemplari. Per quanto riguarda la possibilità di infezioni di cui si parla nell'ordinanza le cose andrebbero ridimensionate. Basterebbe un approfondimento scientifico sulla questione.

Milada Salfa, fiduciaria Enpa Laigueglia

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Sono inoltre reperibili:  
ALASSIO San'Ambrogio, via Vinci 58, telefono 645.164.  
ALBENGA Comunale, via Milano Ignota, telefono 530.07.  
ALBESOLA MARINA Fontana, via Biglietti 24, telefono 481.516.  
ALBISOLA SUPERIORE Albi, via Sestione 76, telefono 530.07.  
ALBISOLA S. SPIRITO Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.  
ALBISOLA S. PIETRO Rodino, via Portici 31, telefono 505.464.  
COMUNALE, via Aurelia 146, 031.049.  
FINOZZO LIGURE Comunale, via Ghigliardi 8, 862.670.  
LOANO San Giovanni, via Garibaldi, telefono 877.171.  
MILLESIMO Cigliari, piazza Italia, telefono 554.017.  
MILLESIMO Frazzini, via Montaldo 14, tel. 554.017.  
NOLLA Uslazio, corso 10, telefono 554.017.

FARMACE

SAVONA Sono di turno dalle 8.30 alle 18.30:  
Alta Torretta, v. Paleocopa 3, tel. 551.888.  
Buzi, via Corsi 69, telefono 624.913.  
Di Legnino, via Bova 19, telefono 652.025.  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della farmacia.

Della Ferrovia, s. Italia 153, telefono

SAVONA 15 15 15  
L. Roger Rabbellino, Giulia Ferrera.  
Nessuno.  
MONTI. Macchiarini Piccardo, 87 anni, Vado Ligure. Trasporto diretto mattina alle 10.45.  
ATTIVITA' LIGURE Inizieranno nelle prossime settimane a Savona, nella Confcommercio, alcuni specializzazioni per i settori del commercio e dei pubblici esercizi. In particolare, si svolgeranno lezioni per coloro che intendono l'abilitazione al Registro commercio. Il corso avrà una durata di 120 ore e si svolgerà tutti i giorni, dal lunedì a venerdì, dalle 22. Verrà organizzato anche un corso di 64 ore e conseguire l'abilitazione allo svolgimento della professione di agenti e rappresentanti. Per il settore dei pubblici esercizi si partirà dal 20 e prenderà il via il corso di aggiornamento professionale per barman, che prevede 10 lezioni. L'obiettivo è quello di offrire agli operatori nozioni teoriche e pratiche per migliorare i prodotti come aperitivi, spumanti, cocktail, long drinks. Tutti coloro che intendono partecipare dovranno chiedere informazioni al numero 821805.

## STATO CIVILE

SAVONA 15 15 15  
L. Roger Rabbellino, Giulia Ferrera.  
Nessuno.  
MONTI. Macchiarini Piccardo, 87 anni, Vado Ligure. Trasporto diretto mattina alle 10.45.  
ATTIVITA' LIGURE Inizieranno nelle prossime settimane a Savona, nella Confcommercio, alcuni specializzazioni per i settori del commercio e dei pubblici esercizi. In particolare, si svolgeranno lezioni per coloro che intendono l'abilitazione al Registro commercio. Il corso avrà una durata di 120 ore e si svolgerà tutti i giorni, dal lunedì a venerdì, dalle 22. Verrà organizzato anche un corso di 64 ore e conseguire l'abilitazione allo svolgimento della professione di agenti e rappresentanti. Per il settore dei pubblici esercizi si partirà dal 20 e prenderà il via il corso di aggiornamento professionale per barman, che prevede 10 lezioni. L'obiettivo è quello di offrire agli operatori nozioni teoriche e pratiche per migliorare i prodotti come aperitivi, spumanti, cocktail, long drinks. Tutti coloro che intendono partecipare dovranno chiedere informazioni al numero 821805.

## DA NON PERDERE

FINALE L.

Sapori tipici ma vegetariani  
Settimana del menù vegetariano, ancora oggi e domani, al ristorante Esperanto di piazza Baracco a Finale Ligure. Da lunedì prossimo invece un nuovo menù sempre a tema. Si tratterà della settimana dei formaggi. (a. r.)

PETRA L.

Nuovi corsi di tennis  
Corsi di tennis per ragazzi (dai 6 ai 15 anni) anche a Pietra Ligure nell'impianto sportivo di via Soccorso. I corsi saranno tenuti da maestri della P.T. Per informazioni e per iscriversi il possibile telefonare al numero 019/61.58.29. (a. r.)

SAVONA

Convegno dell'Igit in Provincia  
L'Igit (Istituto di cultura italo-tedesca) ha organizzato da domani a domenica un convegno delle città gemellate italo-tedesche e italo-austriache sul tema «Sistemi amministrativi e politiche locali e confronto». L'in-

contro si terrà nella sala consiliare della Provincia con inizio alle 9. (f. p.)

I calendari della «Bianca»

La Croce Bianca di Savona comincerà a partire da lunedì 20 ottobre la distribuzione dei propri tradizionali calendari. Come ogni anno la distribuzione sarà effettuata da militi militesse in divisa sociale muniti di regolare tesserino di riconoscimento. (p. p.)

SAVONA

Musica in pinacoteca  
Per il ciclo «Incontri musicali in pinacoteca» organizzati dall'Assessorato alla Cultura del Comune, venerdì 24 ottobre è in programma «Le immagini degli dei» con lettura delle tele a cura di Eliana Mattiada, responsabile della Pinacoteca civica. Canzoni e madrigali scritti tra '600 e '600 eseguiti dal soprano Maria Cristiana Zanni, Virginia Fadda al liuto e alla chitarra barocca. Inizio alle 21, ingresso libero. (p. p.)



Per evitare code e polemiche l'Asl esporrà ogni mattina la lista dei pazienti

# Analisi, nuove regole al S. Paolo

## Sale ancora la protesta per il servizio del Cupa

SAVONA. Proteste per il funzionamento del Cupa, lunghe code e liti al laboratorio analisi. L'Asl — ai ripari cercando nuove soluzioni sia per le prenotazioni che per disciplinare meglio l'accesso ai prelievi di sangue dove, negli ultimi giorni, ci sono state lunghe code e polemiche.

Per quanto riguarda il Cupa l'Asl continua a ricevere proteste per aver disattivato il servizio di prenotazione telefonica. Disagi che erano stati sollevati anche nei giorni scorsi dalla Quinta Circoscrizione e dall'Unione per la difesa del cittadino. Il numero verde del Cupa resterà in funzione soltanto per chi è costretto a disdire un appuntamento per una visita specialistica o un esame, non più per prenotare. La disdetta andrà fatta almeno 3 giorni prima della data prevista, in caso contrario scatterà una penale di 10 mila lire. Il ticket, già pagato al momento della prenotazione, verrà in questo caso rimborsato.

Dica il portavoce dell'Asl 2, Gianfranco Pallanca: «Il nuovo sistema di pagamento del ticket al momento della prenotazione evita al cittadino di fare due volte la coda, elimina l'evasione del ticket che raggiungeva addirittura il 20 per cento e riduce code e tempi d'attesa in quanto chi prenota e ha già pagato si presenta regolarmente



L'Asl cerca di limitare code, disagi e polemiche al laboratorio analisi

agli appuntamenti.

Cambierà tutto invece al laboratorio analisi di Valleria. Finora, a dispetto degli orari fissati al momento della prenotazione, bastava arrivare prima e prendere il ticket come al supermercato. Il risultato sono state code e proteste già alle 7 del mattino.

D'ora in poi i tabulati delle prenotazioni — nomi dei pa-

zienti e orario dell'esame verranno affissi giornalmente e i nominativi verranno chiamati in ordine di prenotazione al ritmo di un paziente ogni 2 minuti. Sarà quindi inutile ad esempio presentarsi alle 8 del mattino quando l'appuntamento è alle 10. Attenzione, invece, a chi arriverà in ritardo perché verrà collocato in fondo alla lista. (p. p.)

### Francavilla

#### Informatica per i disabili

SAVONA. Di notte ospiterà 10 ex pazienti costretti a lasciare Villa Zanelli dopo la chiusura. Di giorno sarà il primo laboratorio informatico per disabili. Questo il futuro della Comunità Francavilla — via Nizza. L'edificio, di proprietà delle Opere Sociali, era stato recentemente ristrutturato per diventare un centro di accoglienza temporanea per gravi disabili. Un punto di riferimento per dare un aiuto alle famiglie.

La convenzione — Opere Sociali, Comune e Asl — era già pronta con tanto di comitato di gestione insediato. Poi la mancanza di pazienti ha fatto tramontare il progetto.

L'altra sera il presidente della Comunità, il consigliere comunale Ruggero Basso. Ora nella Francavilla le Opere sociali intendono sperimentare il primo laboratorio informatico con programmi specifici per aiutare i disabili ad esempio nella lettura e altre attività didattiche. (p. p.)

### Caso Stoppani

#### Ancora dubbi sulla bonifica

Il sindaco di Cogolito e Arenzano e l'assessore all'Ambiente della Provincia chiedono chiarimenti alla giunta regionale sulla bonifica della zona costiera — sorge la Stoppani.

Luigi Cola, Pierfranco Ambrogio, Rossella D'Acqui puntano il dito contro la delibera 3191 del 7 agosto '97: «Vorremmo sapere perché viene posticipato di 2 anni il termine dei lavori di bonifica — dell'attuale discarica — Pian Masino, precedentemente fissato al 31 dicembre 2001, oggi slittato al 2003. Un ritardo deciso con unilaterale della giunta — alcuna spiegazione — senza interpellare gli altri enti interessati. Oltre a ciò, nel documento allegato alla delibera si dichiara che la Stoppani avrebbe speso per la bonifica, al 31.12.96, circa 10 miliardi, di cui più di 700 milioni con fondi Envirowe: a tale data non era ancora stata attivata la discarica del Molinetto. (a. z.)

### L'OPINIONE

## Sui problemi ecclesiali una valutazione storica

CHIESA Santa, Chiesa di peccatori: così comincia uno scritto del nostro vescovo, apparso su *«L'Espresso»*. Parole penetranti come spade, che costringono ad un serio esame di coscienza non solo i preti, ma pure i fedeli e anche i laici. Ma, però, vorrei affiancare a quel richiamo una mia breve considerazione: che mi permetto con un superiore varco cui porto (e lui lo sa) grande stima e sincera affetto.

Ecco come preciserei: «Chiesa santa, in mano (in massima parte) a pastori sinceri ed appassionati alla loro missione i quali, però, a livello di orientamento pratico, hanno talvolta idee diverse; ciò li porta a confronti che talora rompono gli argini della reciproca tolleranza e della fraterna carità, rendendoli in questo — peccatori. Per me i preti peccatori sono quelli attaccati (un tempo più che oggi) ad interessi terreni ed ancora più quelli che per non schiacciarsi le dita tengono il più possibile in disparte, limitandosi a fare il funzionario. Si chiedono perdono per certe nostre meschinità, ma si metta anche in rilievo il fatto che ci sono sacerdoti che alla loro missione credono veramente e, portano dentro — sofferenza, è per la propria inadeguatezza ad affrontare tempi difficili come il presente e, «litigano» fra di loro, è per miserabili antagonismi ma per divergenti progettazioni sul superamento del-

la crisi: identità in cui si dibattiamo. Invece di scandalizzarsi per queste tensioni, quelli che ci osservano con ansia dovrebbero — soddisfatti — dove c'è dialettica c'è vita.

Una seconda considerazione: occorre passare da una visione locale dei problemi, ad una più generale, nella quale la prima si colloca. Si parla del Modernismo come di un «movimento riformatore» che ha scosso la Chiesa tra la fine del secolo XIX e l'inizio del presente. In realtà esso — si è spento e penso che si protragga ancora per alcune generazioni. Qui non mi addentro al problema: dico solo che chi vive in superficie, come fuscello sul mare, teme l'affondamento ad ogni agitarci di onde; chi vive in profondità, come pietra sul fondale, attende che la burrasca passi, come già avvenne non poche volte nella millenaria storia della Chiesa. Oltre 40 anni fa concludevo così: «Di là dal fiume: «Anche per la Chiesa vengono le stagioni: dalla primavera dell'evangelio apostolico, alla estiva pienezza dei frutti del primo Medio Evo, all'autunno del secondo Medio Evo, all'attuale inverno; debbo forse lamentarmi perché nato d'inverno? Quel che conta è la certezza che il sole non si spegne; e finché il sole non si spegne ogni inverno porta in grembo una rinnovata primavera». (a. z.)

Si discute sul problema del potenziamento del porto di Savona

## «Turismo al primo posto»

Il pds di Albissola interviene sul trasferimento delle Funtive agli Alti Fondali. Entro il 1998 sarà promosso un pubblico dibattito. La posizione del Comune

ALBISSOLA M. Turismo al primo posto nella scelta del pds. Il partito che sostiene la maggioranza risponde alla richiesta Ascom di chiarire la sua posizione sull'ipotesi: spostamento del Terminal Funtive agli Alti Fondali — annuncia che, forse già entro il 1998, indurrà un'assemblea pubblica sull'argomento Funtive.

Il pds — scrive la segreteria albissolese del pds — ha espresso più volte, in atti ufficiali, contrarietà allo spostamento dell'impianto ribadendo la posizione assunta in passato e riaffermata nel programma elettorale '95. Nonostante i «no» Regione ha ritenuto d'insistere l'ipotesi nel piano territoriale di coordinamento. Ora il vecchio progetto della Funtive, che destava preoccupazione per il danno ambientale, è stato abbandonato e la partita è passata all'Autorità portuale. Ci è stato presentato un disegno di massima del nuovo progetto che — differenza della vecchia stesura — non prevede più il «transhipment» agli Alti Fondali, ma il

### ALBISOLA

#### Rinviato il processo

E' stato rinviato al 13 gennaio '98 il processo all'ex assessore alle Finanze del Comune di Albissola Marina Claudio Dottino e all'imprenditore savonese Domenico Briano, accusati di concussione per — indotto l'imprenditore lombardo Giovanni Lombardo a versare nell'ambito dell'acquisto dell'immobiliare San Pietro (di cui Briano era socio — minoranza) — milioni in più rispetto al prezzo di partenza (726 milioni), ventilando secondo l'accusa una possibile bocciatura o comunque rallentamento della concessione edilizia per il progetto di lottizzazione della zona «E 19» Albissola, per la quale la San Pietro aveva stipulato una convenzione col Comune. L'udienza di ieri mattina non si è tenuta per l'incompatibilità del collegio, composto da giudici che si erano già pronunciati sull'ordinanza di custodia cautelare emessa per Dottino. (f. p.)

passaggio in condotta sottomarina — tutte le operazioni di scarico e trasporto. Non siamo in grado di giudicare l'eventuale impatto ambientale, né la quantità di polveri disperse, né la competitività economica dell'impianto: attendiamo la stesura del Via e nello stesso tempo nomineremo un esperto di

parte che possa fornire all'amministrazione autonomi elementi di giudizio.

Sul turismo il pds aggiunge: «Coerentemente al programma elettorale, l'amministrazione comunale ha compiuto scelte che vanno indubbiamente nella direzione dello sviluppo turistico del paese». (a. z.)

Dopo le proteste per la presenza indisturbata di drogati nei carrugi di Albisola Capo

## «Collaborate, anche in modo anonimo»

Le forze dell'ordine si rivolgono a tutti gli abitanti

S. ai cittadini che chiedono l'allontanamento dei tossicodipendenti e degli spacciatori dal paese, sono gli stessi che forse per paura evitano di denunciare alle forze dell'ordine ciò che vedono. La dichiarazione, a metà strada tra un atto — accusa e un appello a una maggiore collaborazione, è dei responsabili delle forze dell'ordine locali in risposta alle proteste espresse giorni fa da numerosi cittadini che si dicevano stanchi di vedere drogati e spacciatori sulla passeggiata a mare e in tutti gli angoli bui del centro di Capos.

L'invito è a una maggiore collaborazione — assumere atteggiamenti definiti «comentosi» — senza limitarsi a sfoghi personali e alle schiere da bar che lasciano il tempo che trovano. L'appello riguarda, in particolare, una maggiore disponibilità a segnalare quello che non va, quello che pare sia sotto gli occhi di tutti, ma che — no denuncia: «Non pretendiamo — spiegare le forze dell'ordine — che le persone ci vengano a

### STELLA

#### Scuola media, un appello

Il «Polo per Stella» chiede un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer per «salvare» la scuola media. Dopo l'interrogazione fatta dal senatore Giorgio Bornacin, nella quale veniva chiesto a ministro di non trasformare la locale media — sezione distaccata — Albisola, a dopo la sospensione dell'accorpamento ottenuta per l'anno in corso, i consiglieri Lorenzo Baglietto e Adriano Melis chiedono di parlare del complesso problema direttamente con il ministro: «La scuola di Stella — precisano — oltre a essere un riferimento culturale il pressoché l'unico momento di aggregazione sociale degli alunni — Stella. Ma non solo, la perdita della media sarebbe anche penalizzante dal punto di vista economico, in particolare per i negozi che verrebbero disarticolati dalle madi che, costrette a portare e a prendere i figli ad Albisola, farebbero più facilmente la spesa sul litorale». (a. z.)

dire i fatti, i luoghi e chi, esponendosi in prima persona, pronti magari a testimoniare. Sarebbe più che sufficiente che ci facessero pervenire le segnalazioni in forma anonima».

già capitato che testimoni occasionali siano venuti a dirci qualcosa, — lo hanno fatto una settimana, addirittura dieci giorni dopo l'episodio. Se si vede uno spacciatore vendere una dose è bene telefonare subito alla polizia — carabinieri in modo che possano entrare in azione al momento giusto

perché il giorno dopo è già troppo tardi.

Insomma, quel che viene chiesto al cittadino — è di fare l'eroe a tutti i costi ma di collaborare attivamente e rivolgersi alle forze dell'ordine, prima che — giornali. Il riferimento è all'articolo apparso il 14 ottobre sul nostro quotidiano nel quale mamme e papà albissolesi — lamentavano per la «presenza continua di tossicodipendenti sulla passeggiata di Capos».

Allo sfogo dei cittadini aveva risposto con sollecitudine il sindaco Giambattista Durante, ricordando che in passato aveva chiesto e ottenuto dalla prefettura il potenziamento dei controlli da parte della questura lungo l'intera passeggiata: un'iniziativa che aveva dato ottimi risultati.

Il sindaco Durante si è anche impegnato a risolvere al più presto parte del problema anche con soluzioni spicciole come il potenziamento dei punti luce laddove l'illuminazione pubblica risultasse ancora poco adeguata. (a. z.)

### MOLTE POSSIBILITA' DI LAVORO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

Il Servizio Lavoro e Occupazione della Regione Liguria ha pubblicato — di consueto la rassegna settimanale dei concorsi che possono interessare la Liguria.

I bandi riguardano tra l'altro: posto per istruttore VI q.f. al Comune di Spotorno (SV); un posto per dirigente geologo (ex IX livello) presso Arpa; 2 posti per assistente tecnico all'Usl 3 Genova; un numero imprecisato di posti per esami iscrizione albo consulenti in proprietà industriale al ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato; 6 posti per dirigente medico 1° livello disciplina anestesia e rianimazione per l'Azienda Ospedaliera OIRM S. Anna di Torino; 2 posti per dirigente medico 1° livello — rianimazione per gli Ospedali Galliera Genova; un posto per istruttore direttivo VII q.f. al Comune di Diano Marina (IM); un posto per dirigente per posizione di lavoro nel settore museale al Comune di Genova; un posto per dirigente responsabile ufficio difesa del territorio al Comune di Genova;

va; un posto per personale diplomato a contratto (banda n. 307.138.7) per il Cnr Consiglio Nazionale della Ricerca Scientifica e tecnologica; 2 posti per personale di livello dirigenziale per l'Ordine Mauriziano di Torino; 9 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q.f. Comune di Macerata; 2 posti per operatore tecnico IV livello cuoco da collocare presso l'Istituto Doria di Genova; un posto per personale laureato a contratto (banda n. 326.7.1.7.1.7) per il Cnr Consiglio Nazionale delle Ricerche.

#### Nelle Usi

E 3 posti per 2° livello medicina interna all'Usl 2 Savona (lex Usi 4-5-6); 36 posti per personale del settore amministrativo Usi Regione Abruzzo Chieti; 3 posti per dirigente 1° livello all'Usl 16 Mondovì (CN); 4 posti per personale amministrativo per l'Usl 15 Cuneo; 25 posti per tecnico addetto all'assistenza e 5 posti — sanitario vario per l'Usi Regione Valle D'Aosta; 10 posti per infermiere

professionale VI livello per l'Usi Treviso; 8 posti per medico 1° livello per la Provincia di Trento; 10 posti per medico livello dirigenziale per l'Azienda Ospedaliera A. Di Summa di Brindisi; 2 posti per personale vario per l'Ospedale S. Croce a Carle di Cuneo; 62 posti infermiere professionale per l'Usi Regione Valle D'Aosta; un numero imprecisato di posti per sessione di esami per l'iscrizione albi degli avvocati al ministero di Grazia e Giustizia e un numero imprecisato di posti per professione dottore agronomo o forestale 1997, un numero imprecisato di posti per abilitazione professionale e perito commerciale per l'Usi Regione Valle D'Aosta e della Ricerca Scientifica e Tecnologica; un posto per dirigente medico 1° livello — tempo pieno all'Istituto Giannina Gaslini di Genova; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale Evangelico Valdese di Torino; 5 posti per personale di varie qualifiche all'Usi 6 Lanzo Torinese-Cirié (TO); 8 posti personale di varie qualifiche all'Usi 12 Asti; 6 posti

per personale del ruolo sanitario da impiegare presso l'Azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» di Novara; 4 posti riservati a medici di livello dirigenziale all'Ordine Mauriziano di Torino e — numero imprecisato — posti per docenti di lingua italiana anno scolastico 1998-99 a disposizione del ministero della Pubblica Istruzione.

#### Ingegneri

La rassegna così continua: 13 posti per ingegnere direttore VIII q.f. per la Presidenza del Consiglio dei ministri; un posto per necroforo-stradino autista scuolabus V q.f. per il Comune di Vezzi Portio (SV); 10 posti per personale — varie qualifiche V VIII q.f. per l'Ipab — Eca di Milano; un posto per dirigente medico (il livello ostetricia e ginecologia per l'Ospedale S. Martino e Clinica Universitaria Convenzionale; un posto per dirigente amministrativo centro controllo dirigenziale e un numero imprecisato di posti per logopedista per l'Usi 3 Genova; 23 posti per operatore

tecnico addetto all'assistenza per l'Istituto Doria di Genova; un posto per istruttore tecnico geometra per la Comunità Montana di Val Petronio; 4 posti per personale di varie qualifiche V-VI-VII q.f. per il Comune — Acqui Terme (AL); 2 posti per personale di varie qualifiche V-VII q.f. per il Comune di Erba (CO); 4 posti per personale di — varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. per il Comune di Fidenza (PR); un posto per autista di scuolabus con varie mansioni V q.f. per il Comune — Mioglia (SV); 2 posti per dirigente per l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino; 4 posti per personale — varie qualifiche ruolo sanitario e tecnico all'Azienda Ospedaliera «Maggiore della Carità» di Novara; 4 posti per personale di livello dirigenziale — rianimazione per l'Ordine Mauriziano di Torino.

#### Artisti

L'elenco così continua: 5 posti per operatore-autista all'Usi Regione Lombardia Piemonte; un posto — istruttore

responsabile di servizio sett. ammv. per il Comune di Orco Feglino (SV); 2 posti per istruttore amministrativo VI q.f. per il Comune di Camogli (GE); un posto per bibliotecario per il Comune di Alessandria; un posto per funzionario coordinatore VIII q.f. al Comune di Arcola (SP); un posto per personale diplomato a contratto (banda n. 307.42.20) per il Cnr Consiglio Nazionale delle Ricerche; un posto per dirigente amministrativo all'Istituto Doria di Genova; 2 posti per personale amministrativo VI-VII q.f. al Politecnico di Torino; 2 posti per personale vario VI q.f. al Comune — Borgaro Torinese (TO); un posto per — di nido VI q.f. al Comune di Folio (SP); 20 posti per vigile urbano — collaboratore professionale V q.f. al Comune di Matera; un posto per collaboratore tecnico manutentivo IV q.f. al Comune di Montegrosso Pian di Lette (IM); un posto per geometra VI q.f. al Comune — Sezzadello (AL); 2 posti per personale — varie qualifiche VI-VII q.f. al Comune di Varese; 14 posti per funzionario profi-

lo economico-finanziario VIII q.f. 8 posti per funzionario profilo amministrativo VIII q.f., due posti per funzionario profilo giuridico VIII q.f., un posto per profilo informatico VIII q.f. alla Regione Liguria; 7 posti per personale di varie qualifiche all'Usi 3 Torino; 4 posti per dirigente medico 1° livello Usi 3 Pistoia; un posto per dirigente 1° livello servizio neuroradiologia all'Ente Ospedaliero Galliera Genova; un numero imprecisato di posti per accompagnatore turistico — guida turistica Provincia di La Spezia; 7 posti per medici 1° livello dirigenziale all'ospedale S. Antonio — Biagio — C. Arrigo Alessandria; 2 posti per dirigente medico 1° livello anestesia e rianimazione all'Usi 5 Spezzino (ex Usi 19); 4 posti per personale di varie qualifiche V-VII-VIII f. al Comune — Mantova; 3 posti per operatore centralista q.f., un posto per operatore ufficio tecnico V q.f., un posto per assistente tecnico VI q.f. all'Università — Genova; un posto per istruttore ingegnere VII q.f. al Comune di Ortonovo (SP).



# Grande coalizione con esponenti di molte forze politiche di tendenze diverse

## E il Polo lancia la sfida a Viveri

### Ecco il programma dei quattro «moschettieri»

Andrea Saccone, candidato a sindaco per il Polo delle Libertà, a cui si è affiancato anche una lista di indipendenti, ha presentato ufficialmente il programma elettorale.

«Si tratta della più forte aggregazione amministrativa mai esistita ad Albenga», ha commentato il coordinatore provinciale di Forza Italia, Pietro Oliva, che era affiancato dal capogruppo in Provincia di F.I. Paolo Giannotti, e dai capilista delle quattro liste che portano Saccone come primo cittadino: il senatore Giorgio Bornacin per An, Angelo Barbero per Forza Italia, Maurizio Sacchetti per gli indipendenti di «Semplicemente per Albenga», Umberto Mercurione per la lista Cod e Cdu.

Ha detto Saccone: «Il programma che presentiamo ha coinvolto nella sua redazione, a partire da settembre, almeno un centinaio di persone. La nostra coalizione copre un'area politica molto vasta che va dal centro-destra sino, addirittura, a forze di centro-sinistra». Il candidato a sindaco dei partiti che nelle ultime elezioni politiche avevano raccolto ad Albenga il 48,8 per cento dei voti ha quindi illustrato le sue intenzioni di governo. Il documento è composto da una dozzina di fogli e spazia dall'ordine pubblico ai



Da sinistra: Andrea Saccone, Giorgio Bornacin, Maurizio Sacchetti e Angelo Barbero

parcheggi e al depuratore. Fra le novità, in sintesi, si può ricordare la strategia di «riappropriazione» del centro storico da parte dei cittadini (pattugliamento a piedi, distacco di polizia, sede distaccata dei vigili urbani, identificazione delle persone, illuminazione, maggiore pulizia, spettacoli, combattendo contro i tipi di criminalità, senza pregiudizio di qualsiasi tipo); una rinnovata at-



tenzione verso l'agricoltura per la quale sarà restituito l'assessorato all'agricoltura (per «ridare dignità e priorità a questo settore trainante della nostra economia»); la contrarietà a nuove licenze per i supermercati («Sono già in disparte»); istituzione di consulte e commissioni consultive; cultura incentrata sull'uso polifunzionale del Palazzo Oddo (ove è anche possibile ricavarne teatri); il turismo che



punterà sulla valorizzazione del centro storico e sulla creazione di un Museo Subaqueo; uno sportello comunale d'informazione per le pari opportunità. Fra l'altro il Polo è favorevole a nuove ospedali ma non pretesto per abbandonare le attuali strutture del Santa Maria di Misericordia, sì anche alla nuova stazione ferroviaria prendendo in considerazione il percorso interrato nella piana.



Saccone ha dichiarato la propria intenzione di non revocare la Variante al Piano ora in Regione («Si è perso già troppo tempo ed è un miliardo per i progetti»). Intanto sono state note le liste Cod e Cdu e quella di «Semplicemente per Albenga» che pubblicheremo domani. E questa mattina, alle 11, Viveri presenta la lista di Alternativa Democratica.

Romano Strizoli

## A Borghetto

### Ecco tutti i candidati del Polo

BORGHETTO. E' ufficiale da ieri la lista del «Polo per Borghetto» che candida Franco Malpangotto, 50 anni, ingegnere, a sindaco. Questi i candidati: Bruno Angelucci (51 anni) imprenditore, Giorgio Canale (55) tabaccaio, Mario Carminati (66) dirigente del Santa Corona, Salvatore Castelli (31) rappresentante di commercio, Silvano Fantino (33) artigiano, Aldo Gianatti (64) medico, Pietro Maritano (39) pensionato, Zaira Milani (39) infermiera, Antonio Orzelli (43) geometra, Giovanni Pesce (49) portatore, Piero Pirritano (30) commerciante, Marina Trombetta (37) casalinga, Ivano Vacca (51) ispettore Usl, Santiago Vacca (34) commercialista, Raimondo Villa (58) pensionato e Franco Zollezzi (41) commerciante.

In lista si sono molti. Mario Carminati è stato assessore del pli. Pietro Maritano (ex psdi) è stato consigliere a Borghetto e consigliere ed assessore a Loano. Raimondo Villa in questa legislatura era stato eletto nella dc. Franco Zollezzi, Antonio Orzelli e Giannino Ferraro sono arrivati dalla Lega Nord. Aldo Gianatti è stato sindaco a Cerialle.

Già nota la lista di Rifondazione e verdi con candidato sindaco Carlo Sestini. Ultimi ritocchi in queste ore, la terza lista in campo, quella del centro-sinistra, che candida Riccardo Badino (psdi). [a. r.]

## PIETRA LIGURE

Ultimo saluto a Emanuele Grande folle ai funerali

Molte lacrime, ieri pomeriggio, ai funerali di Emanuele Blani, 23 anni, il giovane di Pietra Ligure morto domenica mattina in un incidente stradale a Murialdo. La chiesa di Nostra Signora del Soccorso a Pietra non fu in grado di accogliere tutta la folla presente al rito funebre. [a. r.]

## PIEMONTE

In auto contro cancello ferito un ventiduenne

Davide Zunino, 22 anni, abitante a Pietra Ligure, è stato ricoverato la scorsa notte nel padiglione Elio del Santa Corona. Il giovane ha riportato un ematoma al collo in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Loano, finito con la sua Golf contro un cancello in via Aurelia. [a. r.]

## BOISSANO

Spacciava presso l'ospedale E' condannata a due anni

Il tribunale ha condannato a 2 anni di carcere e 12 milioni di lire una donna di Boissano. E' accusata di aver spacciato eroina nei pressi di un ospedale e di aver detenuto 5 dosi. [f. p.]

Rapinò una casalinga Patteggia venti mesi

Francesco Bova, 34, Borghetto, ha patteggiato la condanna di 20 anni di reclusione e 2 milioni di multa. Era accusato di aver rapinato una donna nel giugno scorso a Loano, scaraventandola in terra dopo averle strappato la borsa con 50 mila. [f. p.]

## INTERVISTA

LAURENCE DANCING

LOANO. «Contributi del Comune ai privati che apre un piano bar, risparmio sulle manifestazioni per realizzare parchi giochi, un museo del mare che creino un motivo per venire a Loano, blocco dei supermercati per salvare il commercio e della trasformazione degli alberghi in seconde case per salvare il turismo».

Le proposte di Mario Rembado (area Oliva), per anni sindaco di Loano, che giudica «senza voler fare polemiche» la sua città e l'attuale amministrazione del Polo.

Dice: «E' colpevole chi spendere viste le grandi possibilità economiche di oggi del Comune».

E ancora: «Solo cinque anni fa, senza certi introiti Ici, si dovevano fare i salti mortali con il bilancio: si faceva un mutuo anche per comprare i banchi delle scuole. Loano oggi è una città sedotta: nell'88 era la prima località ligure per presenze turistiche totali. Costato oggi con amarezza un decadimento. Va fatto un esame di coscienza».

Critiche (garbate) alla maggioranza di centro destra guidata da Cenere

## Loano, l'ex sindaco Rembado «Una giunta addormentata»



L'ex sindaco Mario Rembado

ci vuole il ritorno del Comitato turistico per avere, tutti assieme, delle idee. L'amministrazione comunale, vista la grande maggioranza che ha, deve prendere decisioni più coraggiose, dire anche di no. Non si possono consentire decori in centro con due vecchi dondoli. Le cose su cui puntare per il

rilancio turistico sono depuratore, spiagge, recupero del Kursaal, passeggiata e centro storico. «disperdono forti» per tante opere, utili, ma decisamente minori e non si punta a grandi interventi qualificanti.

Le amministrazioni Rembado sono state accusate di aver lasciato «brutte eredità» alla giunta Cenere per l'acquedotto ad esempio.

Replica l'ex sindaco: «Per l'acquedotto abbiamo fatto allora certe scelte perché eravamo in emergenza, senza acqua e mezzi finanziari di oggi. Dopo sei anni le pratiche non possono più essere un alibi come quella del bocciodromo ancora non completata. Questa amministrazione non ha dialogo con gli enti e le istituzioni che hanno un diverso orientamento politico. Mancano a Loano sempre più fermate dei treni? Si deve correre da Buriasco, anche se è del psd, per il bene della città».

Questo il parere di Rembado sulla crisi dell'intrattenimento

in Riviera.

Dice: «Da 9 sale da ballo del tempo d'oro siamo al punto che, anche in estate sino a metà settimana, i giovani non trovano da ballare. Il Comune deve dare contributi consistenti a chi fa musica la sera in estate nei dehors. C'è oggi infatti uno spreco di denaro per manifestazioni che non portano sulla, come la rassegna delle bande folcloristiche. Con un risparmio di qualche centinaio di milioni all'anno si possono realizzare strutture permanenti (parco, museo o altro) che invogliano la gente a passare mezza giornata da noi». Aggiunge: «Ci vuole poi un evento importante che caratterizzi le nostre manifestazioni a livello nazionale».

Infine, come bloccare il dilagare dei supermercati? Conclude l'ex sindaco Mario Rembado: «Facendo diventare vincolante la presenza di posteggi. In centro ci sarebbe così spazio per la grande distribuzione. Si potrebbero salvare i piccoli negozi che fanno parte della nostra stessa cultura». [a. r.]

Accordo con la Capitaneria, il dei porticcioli

## Bagni marini, concessioni ora affidate alla Regione

SAVONA. Piena collaborazione tra la Capitaneria di Porto e la Regione Liguria, divenuta competente, le altre regioni italiane, in materia di concessioni sul litorale marittimo e sulle aree demaniali con finalità turistiche ricreative. E' quanto afferma un comunicato della Regione Liguria in merito all'incontro che si è tenuto stamane tra il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori, l'assessore al turismo Maria Paola Profumo e il contrammiraglio Eugenio Sicurezza per fare il punto sulle nuove competenze regionali. «Le nuove funzioni delegate alla Regione - si legge nella nota - non si limitano al solo rilascio o rinnovo delle concessioni per stabilimenti balneari e altre strutture ricettive e turistiche, ma riguardano, fra l'altro, l'uso delle e la loro delimitazione e nuove opere. I nuovi compiti non riguarda-

no, invece, i porticcioli turistici che la Regione Liguria «comunque rivendica». Al riguardo - prosegue il comunicato - sull'intero decreto di delega sulla questione porticcioli, la Regione Liguria si era rivolta alla Corte Costituzionale che aveva riconosciuto valido il ricorso. Tuttavia, sentenza della Corte si è fermata all'aspetto formale, ma il problema dei porticcioli è rimasto irrisolto. Sul piano pratico - afferma la nota della Regione - le oltre 100 concessioni demaniali in scadenza a dicembre 1997 saranno rinnovate direttamente dalla Capitaneria di Porto, su delega della stessa Regione Liguria. La giunta si appresta a entrare nel merito sulle concessioni delle nuove aree e nella salvaguardia delle e libere, nell'ambito di una classificazione di un piano di utilizzazione delle stesse. [m. br.]

Rassegna ad Alassio

## Re degli alberi E' stato scelto un grande carrubo

ALASSIO. E' un carrubo di settemetri di circonferenza, segnalato e fotografato da una turista danese, «il re degli alberi». L'albero si trova all'interno del giardino di una villa in via Adelfia 28 ed ha ricevuto il primo premio al concorso promosso da Italia Nostra. Questa la motivazione: «per la maestosità dell'esemplare, la bellezza e la ricchezza delle immagini proposte, per la cura e l'interesse delle notizie botaniche e delle curiosità fornite». Alassio trionfa su Andora, Laigueglia, Testico e Stellanello per la bellezza della sua vegetazione. Al secondo posto si è classificato infatti un rovere presente in località Ruora nella frazione alassina. Moglio ad al terzo posto due araucarie (di regione Costa Lupara e dei giardini comunali). Altri premi sono stati attribuiti a leccio e cipresso fotografati dagli alunni delle medie. [m. br.]

Laigueglia, lavori finiti

## Antiteppisti proteggere i giardini pubblici

LAIGUEGLIA. Entro 10-15 giorni i giardini di via Roma saranno aperti al pubblico. Stanno per essere infatti ultimati i lavori di rifacimento e recinzione dello spazio gioco per i bambini che si affaccia sull'Aurelia. Dopo la sistemazione di una cancellata di protezione sorretta da colonne i giardini, resi più sicuri, verranno dotati di nuovi giochi e nuovo arredo (panchine, fontana). Ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo: «Oltre al fatto che i bambini saranno al sicuro dalla strada, la cancellata in ferro battuto è stata messa per poter chiudere i giardini durante la notte, evitando che qualcuno sporchino o danneggino la zona. I lavori di sistemazione, bloccati da lentezze burocratiche, sono stati sollecitati recentemente dalle mamme laiguegliesi. Una seconda cancellata è stata sistemata a limitazione del cortile scuola di via Cha. [m. br.]

## PREMIO TURISMO LIGURE 1997

### ALBERGO - RISTORANTE PICCOLO RANCH BARDINETO

A Marica Corrado erede e continuatrice dell'attività intrapresa dai genitori, conseguita la maturità come segretaria d'azienda segue corsi di aggiornamento dietto-alimentari ed approfondisce ad Oxford la conoscenza dell'inglese.

Lo spirito di sacrificio, la tenacia propria dei liguri ed un'indiscussa lungimiranza che avevano portato i genitori, Gina e Pierluigi Corrado, a gestire nel 1965 un piccolo albergo e poi lanciarsi cinque anni dopo nella grande avventura di un'azienda propria, la trovano non solo preparata, ma pronta ad estendere l'attività con la realizzazione di una sala convegni e di una discoteca.

L'albergo Piccolo Ranch non di grandi dimensioni, ma con camere squisitamente arredate e curate, affianca un ristorante capace di oltre 300 posti che diventa un punto di attrazione per la magistrale interpretazione della cucina locale.

Tratto distintivo dell'impresa resta il tipo di rapporto con il personale dipendente, ampiamente motivato nel proprio lavoro, che rimane per l'azienda cliente e alla famiglia, in un'atmosfera di serenità e partecipazione che coinvolge anche gli ospiti.

Genova, 2 ottobre 1997.

Il presidente del premio Eteocle Truzzi

La presidente della Giuria Paola Profumo

Con Marica collabora il fratello Marco, nel ruolo di direttore. Marco Corrado, parla e scrive inglese, spagnolo e francese, sta perfezionando il tedesco. All'estero e in Italia ha imparato le tecniche dell'ospitalità e della ristorazione. Poi c'è mamma Gina, meravigliosa e insostituibile cuoca, sempre attenta alla qualità e alla freschezza dei cibi. Papà Pierluigi riesce sempre ad essere l'uomo simpatico per clientela, ma anche attento a tutto. Un ligure vecchio stampo che alle parole preferisce i risultati. Un patito della buona cucina, quella semplice e genuina.

LUNEDÌ tutto soldi

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.



**Via Colla, 8 - CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 019/50.42.87**



## L'Opera Giocosa a Savona, c'è attesa al Chiabrera E' già caccia al biglietto per «Le nozze di Figaro»

SAVONA. Grande attesa a Savona per «Le nozze di Figaro». L'opera buffa di Mozart andrà in scena il 22 e 26 ottobre al Chiabrera ma i melomani già da alcuni giorni sono a caccia di un biglietto. I lettori de «La Stampa» avranno la possibilità di assistere agli spettacoli con uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Per usufruire di questa promozione è sufficiente presentare al botteghino il tagliando che viene pubblicato qui a fianco. Il cedolino vale solo nel giorno della pubblicazione. La promozione è significativa. Per prima, che andrà in scena mercoledì 22 ottobre alle 20,30, il prezzo delle poltronissime verrà ridotto da 70 a 40 mila lire, la prima galleria da 40 a 34 mila lire, la seconda galleria da 34 a 26 mila lire. Per le repliche il biglietto delle poltronissime è ridotto da 60 a 51 mila lire, quello della prima galleria da 30 a 24 mila lire e quello della seconda galleria da 24 a 17 mila. I lettori de «La Stampa» che si presentano tempestivamente alla cassa con il tagliando eviteranno anche le code degli ultimi giorni.

Il motivo di maggior interesse per il pubblico savonese sarà la presenza del soprano Luciano Serra nel ruolo inedito della contessa Almaviva. Nella lunga e prestigiosa carriera della cantante genovese si tratta del debutto assoluto nelle vesti di questo personaggio struggente ed emozionante.

Tanti altri savonesi saranno impegnati sul palco per queste

TEATRO CHIABRERA

GIOVEDI 16 OTTOBRE 1997

LA STAMPA

IL CHIABRERA  
DELL'OPERA GIOIOSA  
presenta

# LE NOZZE DI FIGARO

mercoledì 22 ottobre ore 20,30  
venerdì 24 ottobre ore 20,30  
domenica 26 ottobre ore 16

Presentando questo tagliando al botteghino dell'Opera Giocosa al Chiabrera, nei giorni della previsione o delle rappresentazioni, si avrà diritto al seguente sconto:  
mercoledì poltronissime L. 80.000 (anziché 70.000), prima galleria 34.000 (40.000), seconda galleria 26.000 (30.000).  
venerdì e domenica:  
seconda galleria 17 mila lire (20.000).  
Utilizzare il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto, non sono valide le fotocopie.

«Nozze di Figaro», a cominciare dal cantante Matteo Peirone che interpreterà il ruolo di Bartolo. Il coro «Manzino» diretto da Cinzia Scamuzzi continua la collaborazione instaurata da due anni con il teatro dell'Opera giocosa. L'Orchestra sinfonica giovanile di Savona avrà una possibilità di «arrovincita». Infatti per la «Tosca» l'Opera giocosa aveva utilizzato gli

orchestrali di Sanremo. La direzione è del maestro Giovanni Di Stefano. La regia è Filippo Crivelli. Lo spettacolo andrà in scena in anteprima lunedì 16 alle 9,45, ma solo per il pubblico delle scuole. Per la «prima» ufficiale bisognerà attendere sino a mercoledì 20,30.

Appuntamento al Ju-Bamboo con i dj di «Arecronica». Liscio a Loano

## A Savona la festa «Men in black» Rock al Sinte Galeshka, dance allo Scotch

Rock dal vivo dei «Next Exit» al Sinte Galeshka di Bergeggi, serata «Men in black» al Ju Bamboo di Savona, dance allo Scotch. Finale Ligure, giovedì liscio-revival con l'orchestra Liscio Gianferri al Manhattan Inn. Loano. Questa la serata nei locali dell'area. Attesa per la riapertura, prevista sabato sera, della discoteca Gulliver. Voce-Noli che diventa Camilla.

Ritrovi all'Invidia (acid jazz alla domenica sera con dj) e all'Amburger Boy, al Mister Drake e al Mister Pub.

L. Musica e ritrovo al Bolero, al Charlie Max e Gli Archi.

ALBISOLA Videomessaggeria al Porky's. Ritrovo al bar Testa.

S. Ritrovo giovani al Mod, la Dolce Vita e il Pilar.

CARNO M. Ritrovo al Dobro (domani sera con musica dal vivo) e alla Riffa.

W. Birra e ristorante al Jolly Pub.

Musica e ritrovo al Green Pub e al Blues Pub.

Ritrovi al Veliero e al Cantuccio.

SAVONA. Allo Ju Bamboo via Famagosta giovedì discoteca «Arecronica», con dj e il percussionista Giorgio Palombino, nella serata «Men in black» ispirata a Tommy Lee Jones e Will Smith i due protagonisti del film fantacomico di Barry Sonnenfeld: tutto il pubblico è invitato a presentarsi rigorosamente in nero. Musica



Tommy Lee Jones (a destra), protagonista con Will Smith del film «Men in black»

dal vivo al piano bar Pirata di calata Sbarbaro con Cico voce e chitarra. Ritrovo al Saxa Rubra. Liscio e revival al pomeriggio Le Chat.

VADO L. Musica live al Dan Baci con genere cover, funky e acid jazz.

Rock Anni '60 e '70 dei «Last Exit» al road pub Sinte Galeshka di Portovado. Locale è aperto anche domani e sabato con grande spazio alla musica dal vivo.

Sabato riapre (ingresso libero per l'inaugurazione)

la discoteca Gulliver di località Voce che cambia look. Diventa infatti «Camilla» con molte novità musicali: una sala con musica commerciale ed una con musica underground.

L. Giovedì commerciale e dance alla discoteca Scotch di palazzo Moroni. Genere revival al Patio di lungomare Italia. Ritrovo in musica al Baquì che domani ospita la «Michele Ferrero Band».

V. Domani sera al Giudeo Rockcaffè di via Valle i

«Last Exit» in concerto.

PIETRA L. Liscio e revival al Baita, aperto solo al giovedì e al sabato. Ritrovi al Pirata e al Barone Rosso.

ROAMO. Ritrovo live al club Mo-vida via al Giardino. Musica del Luca's bar (bagni Doria) sul lungomare Roma. Ivano di piani di divertimento. Orchestra spettacolo di Liscio Gianferri al dancing Manhattan Inn che propone anche i pomeriggi danzanti e la scuola di ballo molto gradita agli amanti dei ritmi latini e dei balli classici. Si balla liscio-revival al Saitta. Ritrovo dance al Club Tropicana. Karaoke al bar Poseidon.

Musica giovane al Toulà e al Blade Runner.

Piano bar del Carpe Diem. Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia e Le Macine.

Aperta dal giovedì al lunedì sera la Piazzetta degli Artisti nel centro storico. Appuntamento domani sera al Black Out di località Vadino sabato sera tre settori della maxidiscoteca Moghi di via per Garesio.

Genere dancing e ritrovo al Manilla Club. Ritrovi al Gallo George, al Fred Music Bar e da Spotty.

ANDORA. Giovedì dancing al Timone. Musica live al Bit Below. Happy hour al Big Ben Pub. Tutte le sere del mese «Oktoberfest» alla Casa del Priore. Revival, anche al giovedì pomeriggio, all'Ariston. (a. r.)

Tutte le prime in provincia di Savona: da vedere anche «Soldato Jane» e «Face/Off»

## «Fuochi d'artificio» in cinque cinema

Esce oggi il nuovo, attesissimo, film di Pieraccioni

SAVONA. «Fuochi d'artificio», il nuovo film di Leonardo Pieraccioni, esce oggi in sale italiane. Di questi, cinque sono in provincia di Savona: il Ritz di Alassio, l'Astor di Albenga, l'Abba di Cairo Montenotte, il Lonnese di Loano e il Diana I di Savona.

Torna a cinema il cineclub del giovedì all'Ondina di Finale (a Prove apparenti) di Sidney Lumet e all'Ambra di Albenga (a Marianna Ucrìa) di Roberto Faenza. Il film di Pieraccioni, girato in tre fra la Toscana e le Maldive, resterà in programmazione per diversi giorni. Prodotto dai Cecchi Gori, è interpretato dal giovane regista toscano, da Claudia Gerini, Barbara Enrichi e Massimo Ceccherini e dalle modelle Vanessa Lorenzo e Mandala Tadeo. Partecipazioni speciali di Bud Spencer, nei panni di un cieco che canta Jovanotti, e di Alessandro Haber, attore in un monologo tragicomico.

«Fuochi d'artificio» è lanciato «all'americana», con felpe, magliette e cartoline griffate



Leonardo Pieraccioni

oltre a ne ripropone le trame sotto forma di avventura. All'Ondina di Finale proseguono i giovedì in giallo il thriller di Sidney Lumet «Prove apparenti» (spettacolo unico 21, ingresso 7 mila). Il film «La storia di Sean Casey, poliziotto e studente in legge che riesce ad entrare nell'uf-

ficio della procura distrettuale di New York. Animato dall'idealistica speranza di poter modificare il sistema, si trova ad essere scelto pubblico ministero in un caso di omicidio.

Caso che lo vede doppiamente coinvolto in quanto la vittima dell'omicidio è suo padre, l'anziano ufficiale di polizia Liam Casey. Vinto il processo e acclamato come eroe della lotta alla criminalità, il giovane poliziotto scopre che l'intera vicenda è stata manovrata su prove contraffatte.

Al cinema Ambra di Albenga arriva invece «Marianna Ucrìa», pellicola di produzione italo-francese girata quest'anno da Roberto Faenza a tratta dal romanzo di Elsa Fubini che nel '90 è valso a Dacia Maraini nientemeno che il premio Campiello. Faenza non è nuovo alle trasposizioni cinematografiche di opere letterarie. Suo anche «Sostiene Pereira», tratto dall'omonimo best seller di Antonio Tabucchi e interpretato da Marcello Mastroianni.

Ambientato nel '700, il film narra la storia di una giovane aristocratica siciliana diventata muta in seguito ad un trauma subito nell'infanzia. Rianima, interpretata dall'attrice francese Emmanuelle Laborit, sordomuta dalla nascita, riesce a sconfiggere il destino di emarginazione e di solitudine grazie alla scrittura e alla volontà di affermare se stessa (spettacolo con inizio alle 21,15, biglietto d'ingresso lire).

Giovedì prossimo, all'Ondina di Finale «L'ora della violenza» di Robert Mandel e all'Ambra di Albenga «Big Night» di Stanley Tucci.

Fra i film in programmazione questa sera nelle altre sale del Savonese, «Face/Off» al Colombo di Alassio, al Verdi I di Vado e al Diana I di Savona. Ancora in programmazione «Men in black» al Verdi 2 di Vado e all'Eldorado di Savona. Nel capoluogo, infine, «Soldato Jane» al Lonnese, «Astor» al Profondo Carmelo al Filmstudio piazza Diaz. (a. r.)

Oggi e domani una mostra allestita dai ragazzi dell'Isforcoop

## Priamar, la Sala a Ombrello diventa un gran bazar tunisino

SAVONA. I segreti della Tunisia svelati dai ragazzi dell'Isforcoop di Savona. Oggi e domani nella Sala a Ombrello del Priamar è in programma la mostra dal titolo «Nessun luogo è lontano» organizzata da un gruppo di ragazzi dai 17 ai 25 anni iscritti al corso di formazione professionale Isforcoop di Savona. Si tratta del risultato di un viaggio di otto giorni in Tunisia che i ragazzi vogliono riproporre come un autentico viaggio tra gli aspetti della cultura berbera.

Sarà possibile vedere fotografie, audiovisivi, oltre a gustare assaggi di cucina tipica, assistere a danze e musica. Insomma, per i giorni sarà possibile vedere i frutti di tre anni di studio con realizzazione di stoffe dipinte con tecnica Batik, danze dedicate agli elementi della natura, laboratori di cucina, costruzione di strumenti della tradizione musicale afro, studi relativi alle differenze e alle uguaglianze tra le culture. Orario di visita dalle 9,30 alle 16,30. (p. p.)



I ragazzi dell'Isforcoop nel corso del viaggio-studio in Tunisia

**SAVONA**  
CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

Tel. 054.627. Soldato Jane. 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000.

Tel. 054.714. Fuochi d'artificio. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Tel. 054.714. Face/Off. Orario: 15,15; 19,15; 22,15. 12.000; 6000; 7000.

Tel. 054.714. padri al troppo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELINDRADO. Tel. M.I.S. Men in black. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 7000.

JOLLY. Film a luci. Orario: 15; 22,30. 10.000.

**FAMSTUDIO.** 838.63.22. Profondo Carmelo. Orario: 20,30; 22,30. 7000; 5000.

**SALESIAN.** OGGI RIPOSO.

**COLOMBO.** Tel. 640.263. Face/Off. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lire 10.000; 6000.

**RITZ.** Tel. 540.427. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ALBENGA.** Tel. 51.419. Marianna Ucrìa. Orario: 21. 4500.

**ELINDRADO.** Tel. 50.997. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30). 10.000; 6000; 5000.

**LEONE.** OGGI RIPOSO.

**CAIRO MONTENOTTE.** 838.63.22. Profondo Carmelo. Orario: 20,30; 22,30. 7000; 5000.

**RODOLFO.** Tel. 51.419. Marianna Ucrìa. Orario: 21. 4500.

**LOANES.** 669.961. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000.

**LUX.** RIPOSO.

**TEATRO CASSELLO.** RIPOSO.

**STASERA AL CINEMA**

**VERDI 1.** Tel. 97.249. Orario: 20,40; 22,35 (nei festivi e prefestivi spetti. anche 15,10; 17,30). 12.000.

**VERDI 2.** Face/Off. Orario: 20,15; 22,35 (nei festivi e prefestivi spetti. anche 15,10; 17,30). Lire 12.000; 8000.

**GENOVA**

**TEATRO**

Carlo Felice. Tel. 589.329 - 591.887. Orario: 20,30; 22,30. 11,15; 15,45; 18,30; 20,30. Prezzo 43.000; 30.000.

Teatro Stabile - Teatro della Corte. Tel. 570.24.72. Orario: 20,30; 22,30. Prezzo 43.000; 30.000.

Orario cassa dalle 10 alle 20.

Teatro Stabile - Sala Dora. Tel. 831.18.91. Orario: 20,30; 22,30. Prezzo 43.000; 30.000.

Pubblicazione Savona. Tel. 839.585. E ballando ballando.

**CINEMA**

America 1: Soldato Jane, America 2: Contact, America 3: Contact, America 4: Contact, America 5: Face/Off, Colonna sala Grande: Men in black, Colonna sala Manestra: Orosodi, Colonna sala 1: Happy together, Colonna sala 2: Lesioni di lungo, Colonna sala 3: Men in black, Orosodi: Soldato Jane, Orosodi 2: Men in black, Orosodi 3: Men in black, Orosodi 4: Men in black, Orosodi 5: Men in black, Orosodi 6: Men in black, Orosodi 7: Men in black, Orosodi 8: Men in black, Orosodi 9: Men in black, Orosodi 10: Men in black, Orosodi 11: Men in black, Orosodi 12: Men in black, Orosodi 13: Men in black, Orosodi 14: Men in black, Orosodi 15: Men in black, Orosodi 16: Men in black, Orosodi 17: Men in black, Orosodi 18: Men in black, Orosodi 19: Men in black, Orosodi 20: Men in black, Orosodi 21: Men in black, Orosodi 22: Men in black, Orosodi 23: Men in black, Orosodi 24: Men in black, Orosodi 25: Men in black, Orosodi 26: Men in black, Orosodi 27: Men in black, Orosodi 28: Men in black, Orosodi 29: Men in black, Orosodi 30: Men in black, Orosodi 31: Men in black, Orosodi 32: Men in black, Orosodi 33: Men in black, Orosodi 34: Men in black, Orosodi 35: Men in black, Orosodi 36: Men in black, Orosodi 37: Men in black, Orosodi 38: Men in black, Orosodi 39: Men in black, Orosodi 40: Men in black, Orosodi 41: Men in black, Orosodi 42: Men in black, Orosodi 43: Men in black, Orosodi 44: Men in black, Orosodi 45: Men in black, Orosodi 46: Men in black, Orosodi 47: Men in black, Orosodi 48: Men in black, Orosodi 49: Men in black, Orosodi 50: Men in black, Orosodi 51: Men in black, Orosodi 52: Men in black, Orosodi 53: Men in black, Orosodi 54: Men in black, Orosodi 55: Men in black, Orosodi 56: Men in black, Orosodi 57: Men in black, Orosodi 58: Men in black, Orosodi 59: Men in black, Orosodi 60: Men in black, Orosodi 61: Men in black, Orosodi 62: Men in black, Orosodi 63: Men in black, Orosodi 64: Men in black, Orosodi 65: Men in black, Orosodi 66: Men in black, Orosodi 67: Men in black, Orosodi 68: Men in black, Orosodi 69: Men in black, Orosodi 70: Men in black, Orosodi 71: Men in black, Orosodi 72: Men in black, Orosodi 73: Men in black, Orosodi 74: Men in black, Orosodi 75: Men in black, Orosodi 76: Men in black, Orosodi 77: Men in black, Orosodi 78: Men in black, Orosodi 79: Men in black, Orosodi 80: Men in black, Orosodi 81: Men in black, Orosodi 82: Men in black, Orosodi 83: Men in black, Orosodi 84: Men in black, Orosodi 85: Men in black, Orosodi 86: Men in black, Orosodi 87: Men in black, Orosodi 88: Men in black, Orosodi 89: Men in black, Orosodi 90: Men in black, Orosodi 91: Men in black, Orosodi 92: Men in black, Orosodi 93: Men in black, Orosodi 94: Men in black, Orosodi 95: Men in black, Orosodi 96: Men in black, Orosodi 97: Men in black, Orosodi 98: Men in black, Orosodi 99: Men in black, Orosodi 100: Men in black, Orosodi 101: Men in black, Orosodi 102: Men in black, Orosodi 103: Men in black, Orosodi 104: Men in black, Orosodi 105: Men in black, Orosodi 106: Men in black, Orosodi 107: Men in black, Orosodi 108: Men in black, Orosodi 109: Men in black, Orosodi 110: Men in black, Orosodi 111: Men in black, Orosodi 112: Men in black, Orosodi 113: Men in black, Orosodi 114: Men in black, Orosodi 115: Men in black, Orosodi 116: Men in black, Orosodi 117: Men in black, Orosodi 118: Men in black, Orosodi 119: Men in black, Orosodi 120: Men in black, Orosodi 121: Men in black, Orosodi 122: Men in black, Orosodi 123: Men in black, Orosodi 124: Men in black, Orosodi 125: Men in black, Orosodi 126: Men in black, Orosodi 127: Men in black, Orosodi 128: Men in black, Orosodi 129: Men in black, Orosodi 130: Men in black, Orosodi 131: Men in black, Orosodi 132: Men in black, Orosodi 133: Men in black, Orosodi 134: Men in black, Orosodi 135: Men in black, Orosodi 136: Men in black, Orosodi 137: Men in black, Orosodi 138: Men in black, Orosodi 139: Men in black, Orosodi 140: Men in black, Orosodi 141: Men in black, Orosodi 142: Men in black, Orosodi 143: Men in black, Orosodi 144: Men in black, Orosodi 145: Men in black, Orosodi 146: Men in black, Orosodi 147: Men in black, Orosodi 148: Men in black, Orosodi 149: Men in black, Orosodi 150: Men in black, Orosodi 151: Men in black, Orosodi 152: Men in black, Orosodi 153: Men in black, Orosodi 154: Men in black, Orosodi 155: Men in black, Orosodi 156: Men in black, Orosodi 157: Men in black, Orosodi 158: Men in black, Orosodi 159: Men in black, Orosodi 160: Men in black, Orosodi 161: Men in black, Orosodi 162: Men in black, Orosodi 163: Men in black, Orosodi 164: Men in black, Orosodi 165: Men in black, Orosodi 166: Men in black, Orosodi 167: Men in black, Orosodi 168: Men in black, Orosodi 169: Men in black, Orosodi 170: Men in black, Orosodi 171: Men in black, Orosodi 172: Men in black, Orosodi 173: Men in black, Orosodi 174: Men in black, Orosodi 175: Men in black, Orosodi 176: Men in black, Orosodi 177: Men in black, Orosodi 178: Men in black, Orosodi 179: Men in black, Orosodi 180: Men in black, Orosodi 181: Men in black, Orosodi 182: Men in black, Orosodi 183: Men in black, Orosodi 184: Men in black, Orosodi 185: Men in black, Orosodi 186: Men in black, Orosodi 187: Men in black, Orosodi 188: Men in black, Orosodi 189: Men in black, Orosodi 190: Men in black, Orosodi 191: Men in black, Orosodi 192: Men in black, Orosodi 193: Men in black, Orosodi 194: Men in black, Orosodi 195: Men in black, Orosodi 196: Men in black, Orosodi 197: Men in black, Orosodi 198: Men in black, Orosodi 199: Men in black, Orosodi 200: Men in black, Orosodi 201: Men in black, Orosodi 202: Men in black, Orosodi 203: Men in black, Orosodi 204: Men in black, Orosodi 205: Men in black, Orosodi 206: Men in black, Orosodi 207: Men in black, Orosodi 208: Men in black, Orosodi 209: Men in black, Orosodi 210: Men in black, Orosodi 211: Men in black, Orosodi 212: Men in black, Orosodi 213: Men in black, Orosodi 214: Men in black, Orosodi 215: Men in black, Orosodi 216: Men in black, Orosodi 217: Men in black, Orosodi 218: Men in black, Orosodi 219: Men in black, Orosodi 220: Men in black, Orosodi 221: Men in black, Orosodi 222: Men in black, Orosodi 223: Men in black, Orosodi 224: Men in black, Orosodi 225: Men in black, Orosodi 226: Men in black, Orosodi 227: Men in black, Orosodi 228: Men in black, Orosodi 229: Men in black, Orosodi 230: Men in black, Orosodi 231: Men in black, Orosodi 232: Men in black, Orosodi 233: Men in black, Orosodi 234: Men in black, Orosodi 235: Men in black, Orosodi 236: Men in black, Orosodi 237: Men in black, Orosodi 238: Men in black, Orosodi 239: Men in black, Orosodi 240: Men in black, Orosodi 241: Men in black, Orosodi 242: Men in black, Orosodi 243: Men in black, Orosodi 244: Men in black, Orosodi 245: Men in black, Orosodi 246: Men in black, Orosodi 247: Men in black, Orosodi 248: Men in black, Orosodi 249: Men in black, Orosodi 250: Men in black, Orosodi 251: Men in black, Orosodi 252: Men in black, Orosodi 253: Men in black, Orosodi 254: Men in black, Orosodi 255: Men in black, Orosodi 256: Men in black, Orosodi 257: Men in black, Orosodi 258: Men in black, Orosodi 259: Men in black, Orosodi 260: Men in black, Orosodi 261: Men in black, Orosodi 262: Men in black, Orosodi 263: Men in black, Orosodi 264: Men in black, Orosodi 265: Men in black, Orosodi 266: Men in black, Orosodi 267: Men in black, Orosodi 268: Men in black, Orosodi 269: Men in black, Orosodi 270: Men in black, Orosodi 271: Men in black, Orosodi 272: Men in black, Orosodi 273: Men in black, Orosodi 274: Men in black, Orosodi 275: Men in black, Orosodi 276: Men in black, Orosodi 277: Men in black, Orosodi 278: Men in black, Orosodi 279: Men in black, Orosodi 280: Men in black, Orosodi 281: Men in black, Orosodi 282: Men in black, Orosodi 283: Men in black, Orosodi 284: Men in black, Orosodi 285: Men in black, Orosodi 286: Men in black, Orosodi 287: Men in black, Orosodi 288: Men in black, Orosodi 289: Men in black, Orosodi 290: Men in black, Orosodi 291: Men in black, Orosodi 292: Men in black, Orosodi 293: Men in black, Orosodi 294: Men in black, Orosodi 295: Men in black, Orosodi 296: Men in black, Orosodi 297: Men in black, Orosodi 298: Men in black, Orosodi 299: Men in black, Orosodi 300: Men in black, Orosodi 301: Men in black, Orosodi 302: Men in black, Orosodi 303: Men in black, Orosodi 304: Men in black, Orosodi 305: Men in black, Orosodi 306: Men in black, Orosodi 307: Men in black, Orosodi 308: Men in black, Orosodi 309: Men in black, Orosodi 310: Men in black, Orosodi 311: Men in black, Orosodi 312: Men in black, Orosodi 313: Men in black, Orosodi 314: Men in black, Orosodi 315: Men in black, Orosodi 316: Men in black, Orosodi 317: Men in black, Orosodi 318: Men in black, Orosodi 319: Men in black, Orosodi 320: Men in black, Orosodi 321: Men in black, Orosodi 322: Men in black, Orosodi 323: Men in black, Orosodi 324: Men in black, Orosodi 325: Men in black, Orosodi 326: Men in black, Orosodi 327: Men in black, Orosodi 328: Men in black, Orosodi 329: Men in black, Orosodi 330: Men in black, Orosodi 331: Men in black, Orosodi 332: Men in black, Orosodi 333: Men in black, Orosodi 334: Men in black, Orosodi 335: Men in black, Orosodi 336: Men in black, Orosodi 337: Men in black, Orosodi 338: Men in black, Orosodi 339: Men in black, Orosodi 340: Men in black, Orosodi 341: Men in black, Orosodi 342: Men in black, Orosodi 343: Men in black, Orosodi 344: Men in black, Orosodi 345: Men in black, Orosodi 346: Men in black, Orosodi 347: Men in black, Orosodi 348: Men in black, Orosodi 349: Men in black, Orosodi 350: Men in black, Orosodi 351: Men in black, Orosodi 352: Men in black, Orosodi 353: Men in black, Orosodi 354: Men in black, Orosodi 355: Men in black, Orosodi 356: Men in black, Orosodi 357: Men in black, Orosodi 358: Men in black, Orosodi 359: Men in black, Orosodi 360: Men in black, Orosodi 361: Men in black, Orosodi 362: Men in black, Orosodi 363: Men in black, Orosodi 364: Men in black, Orosodi 365: Men in black, Orosodi 366: Men in black, Orosodi 367: Men in black, Orosodi 368: Men in black, Orosodi 369: Men in black, Orosodi 370: Men in black, Orosodi 371: Men in black, Orosodi 372: Men in black, Orosodi 373: Men in black, Orosodi 374: Men in black, Orosodi 375: Men in black, Orosodi 376: Men in black, Orosodi 377: Men in black, Orosodi 378: Men in black, Orosodi 379: Men in black, Orosodi 380: Men in black, Orosodi 381: Men in black, Orosodi 382: Men in black, Orosodi 383: Men in black, Orosodi 384: Men in black, Orosodi 385: Men in black, Orosodi 386: Men in black, Orosodi 387: Men in black, Orosodi 388: Men in black, Orosodi 389: Men in black, Orosodi 390: Men in black, Orosodi 391: Men in black, Orosodi 392: Men in black, Orosodi 393: Men in black, Orosodi 394: Men in black, Orosodi 395: Men in black, Orosodi 396: Men in black, Orosodi 397: Men in black, Orosodi 398: Men in black, Orosodi 399: Men in black, Orosodi 400: Men in black, Orosodi 401: Men in black, Orosodi 402: Men in black, Orosodi 403: Men in black, Orosodi 404: Men in black, Orosodi 405: Men in black, Orosodi 406: Men in black, Orosodi 407: Men in black, Orosodi 408: Men in black, Orosodi 409: Men in black, Orosodi 410: Men in black, Orosodi 411: Men in black, Orosodi 412: Men in black, Orosodi 413: Men in black, Orosodi 414: Men in black, Orosodi 415: Men in black, Orosodi 416: Men in black, Orosodi 417: Men in black, Orosodi 418: Men in black, Orosodi 419: Men in black, Orosodi 420: Men in black, Orosodi 421: Men in black, Orosodi 422: Men in black, Orosodi 423: Men in black, Orosodi 424: Men in black, Orosodi 425: Men in black, Orosodi 426: Men in black, Orosodi 427: Men in black, Orosodi 428: Men in black, Orosodi 429: Men in black, Orosodi 430: Men in black, Orosodi 431: Men in black, Orosodi 432: Men in black, Orosodi 433: Men in black, Orosodi 434: Men in black, Orosodi 435: Men in black, Orosodi 436: Men in black, Orosodi 437: Men in black, Orosodi 438: Men in black, Orosodi 439: Men in black, Orosodi 440: Men in black, Orosodi 441: Men in black, Orosodi 442: Men in black, Orosodi 443: Men in black, Orosodi 444: Men in black, Orosodi 445: Men in black, Orosodi 446: Men in black, Orosodi 447: Men in black, Orosodi 448: Men in black, Orosodi 449: Men in black, Orosodi 450: Men in black, Orosodi 451: Men in black, Orosodi 452: Men in black, Orosodi 453: Men in black, Orosodi 454: Men in black, Orosodi 455: Men in black, Orosodi 456: Men in black, Orosodi 457: Men in black, Orosodi 458: Men in black, Orosodi 459: Men in black, Orosodi 460: Men in black, Orosodi 461: Men in black, Orosodi 462: Men in black, Orosodi 463: Men in black, Orosodi 464: Men in black, Orosodi 465: Men in black, Orosodi 466: Men in black, Orosodi 467: Men in black, Orosodi 468: Men in black, Orosodi 469: Men in black, Orosodi 470: Men in black, Orosodi 471: Men in black,



# ANDORA

## Gruppo Alta Italia

*Il mese  
della  
Pelle*

*Solo fino al 31 Ottobre*

*Cambia il tuo capo in pelle  
valutato fino a un milione!  
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi*

*Gruppo Alta Italia  
Pelle - Pellicce - Shearling*

*Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30  
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso*

*• Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!*

**DOMENICA APERTO**



Reporters Associati srl Roma - Anita Eiberg - "La dolce vita" (foto di scena)



**SuperBasko  
mi premia!**

AUT. MIN.

## Da oggi, vieni e vinci!

**SuperBasko festeggia i suoi primi 10 anni con un concorso che ti regala oro, argento, diamanti e migliaia di premi sicuri!**

**D**al 1° fino al 31 Ottobre in tutti i punti vendita SuperBasko c'è un grande concorso con premi per tutti! Partecipa anche tu: giocare è facile, vincere è sicuro! Basta collezionare 5 candeline per attivare il "Grande Gioco del Compleanno SuperBasko" e vincere sicuramente un prodotto di marca. In più, con un po' di fortuna, oltre al prodotto di marca puoi vincere un

bracciale o una collana in argento o zirconi o addirittura una preziosa parure in oro e diamanti! Come si collezionano le candeline? SuperBasko ti regala una candelina ogni 30.000 Lire di spesa e all'interno del tuo punto vendita trovi tanti prodotti che te ne regalano altre. E allora... vieni da SuperBasko. Qui oggi la realtà è meglio dei sogni.

# SUPER BASKO

**Vieni e vinci anche nel nuovo SuperBasko di Genova Pegli, Via Martiri della Libertà, 15 R**







# Fare la spesa: un problema italiano.



Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che a furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere il patrimonio italiano?*

**Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.**



Sta arrivando.

# Classe A.



Sabato 18 e domenica 19 ottobre venite a scoprirla.  
Nulla sarà più come prima.

BORGOMANERO  
Via F.lli Maioni, 60  
Tel. 0322/844448  
Fax 0322/848511

**Autolaghi**  
s.r.l.  
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ  
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

CASTELLETTO TICINO  
Via Sempione, 136  
Tel. 0331/924107  
Fax 0331/913414



OFFICINA AUTORIZZATA

**Autotoce**  
s.r.l.

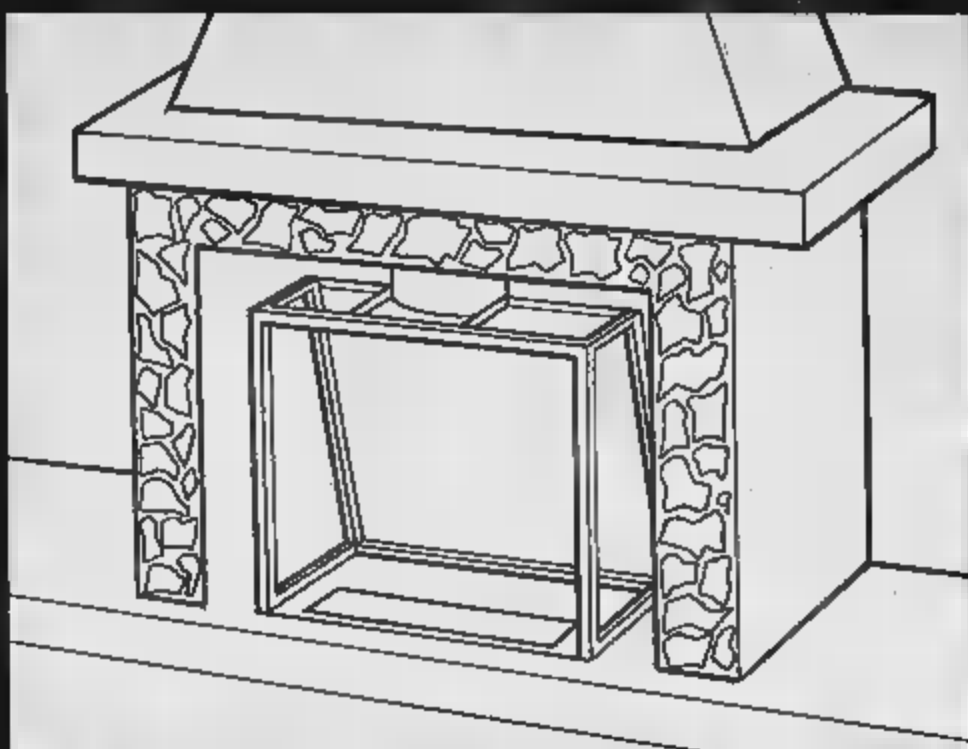
AUTOVETTURE-VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG

BAVENO fraz. FERILOLO - Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476

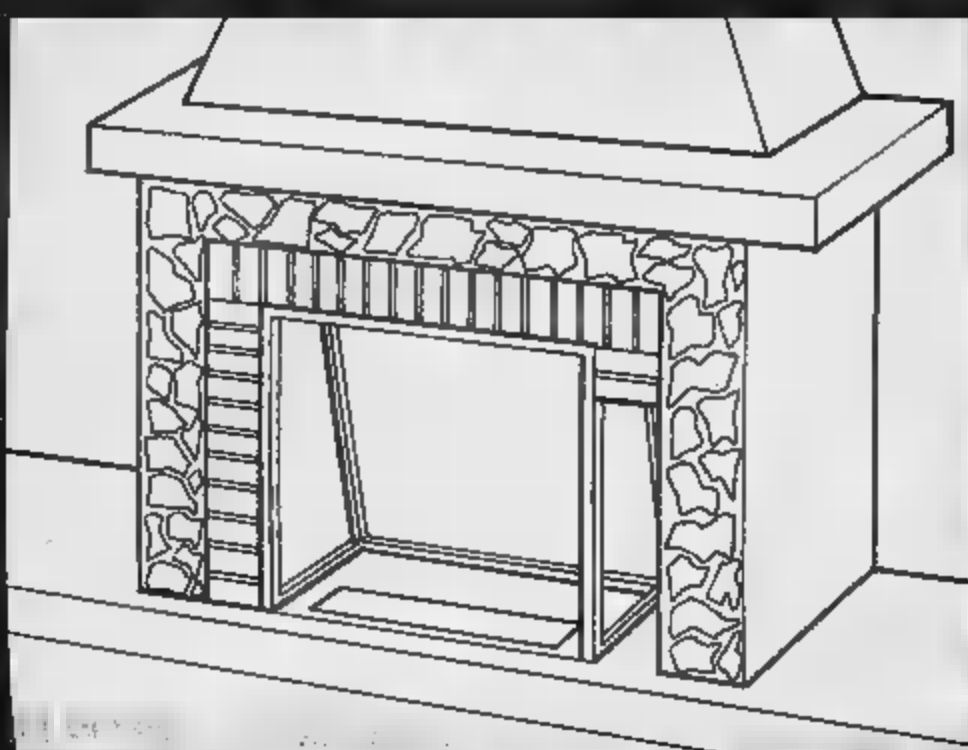
ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.



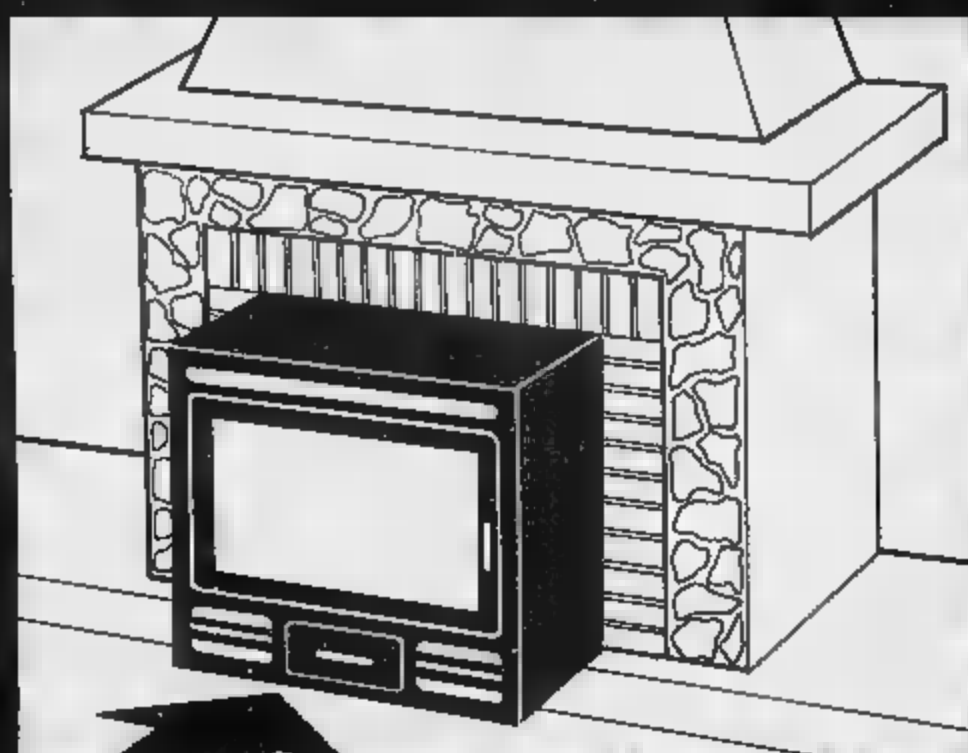




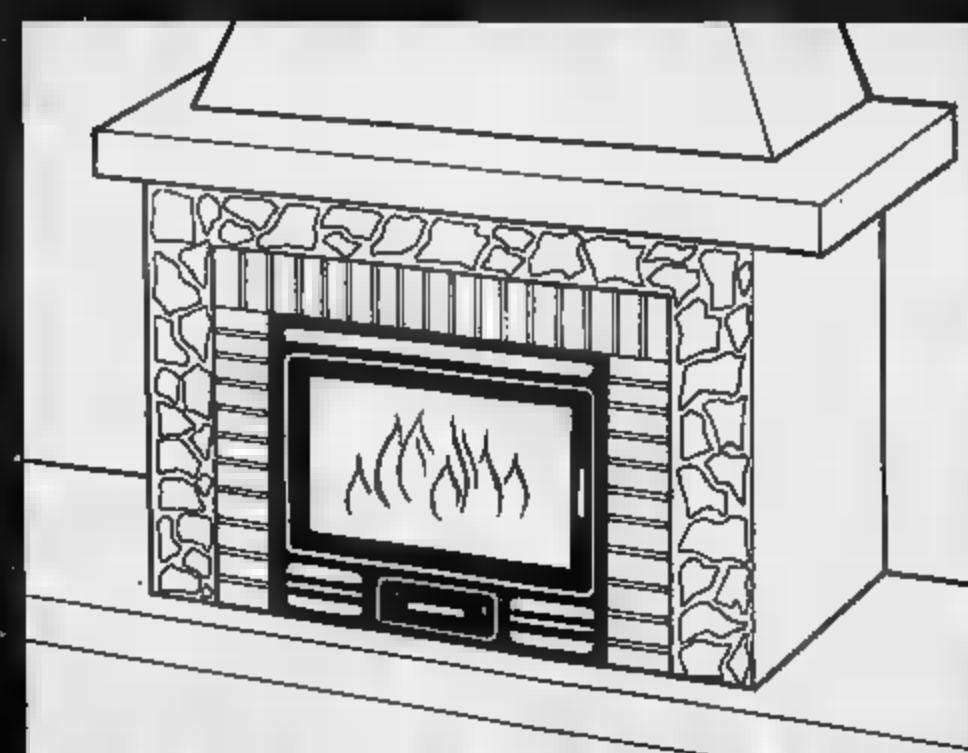
Intubaggio nuova canna fumario in acciaio  
Posizionamento telaio contorno bocca (optional)



Tamponamento del perimetro della bocca



Inserimento FIREBOX



Caminetto funzionante

# **IL VECCHIO CAMINO FA FUMO? NON SCALDA? CONSUMA TROPPO?**

**FIREBOX,  
IN MENO DI MEZZA GIORNATA,  
RISOLVE IL PROBLEMA.**

## **I VANTAGGI DI FIREBOX**

- Si monta senza demolire il vecchio camino
- Ha il focolare in ghisa
- Consuma meno della metà di un vecchio camino
- È dotato di una grande antina in vetro ceramico per il funzionamento in continuo e senza presidio
- Può riscaldare fino a 100 mq (isolamento legge 10/91)

consulenze gratuite da lunedì a venerdì - 9-19

Numero Verde

**167-014142**



**EDILKAMIN**

20020 LAINATE (Milano) - via Mascagni, 7 - Tel. 02/9374181 - fax 02/9373796





olivia

Venerdì

DISCOMUSIC

Sabato

dal 19 Ottobre 1997

DOMENICA

**CABARET**

CLAUDIO LAURETTA  
Dom. 19 Ottobre



ore 22:30

*Inizio Spettacolo*

ore 24:00

DISCOMUSIC

ROBERTO STOPPA  
Dom. 26 Ottobre



CARLO BIANCHESSI  
Dom. 2 Novembre



NORBERTO MIDANI  
Dom. 9 Novembre



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 0322-241567

OLIVIA CLUB - VIA TRIESTE, 2 - ARONA



## Delegazione piemontese incontra a Roma il ministro Burlando **Novara, crocevia dei trasporti** *E il governo pensa al Sempione*

NOVARA. Il ministro dei trasporti Claudio Burlando ha confermato Novara quale crocevia dei due attraversamenti: un orizzontale (linea Alta capacità) e verticale (direttrice Sempione) direttive di comunicazione verso il resto dell'Europa.

La conferma del ruolo strategico che anche il Governo Prodi intende riservare al capoluogo, è venuta in un incontro una delegazione piemontese ha avuto ieri mattina il ministro e i vertici delle Ferrovie dello Stato, dell'Alta velocità e di Italferr. La delegazione era composta dall'assessore regionale ai trasporti Antonino Masaracchio, dal presidente della Provincia Paolo Cattaneo, dal sindaco di Novara Gianni Correnti e dal presidente della Camera di Commercio Alberto Macchi. Ha partecipato anche il Sergio Vedovato che aveva mediato l'incontro.

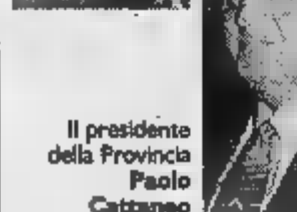
Ieri sera sono stati emessi comunicati congiunti di Comune, Provincia e poi Regione. In tutti si esprime grande soddisfazione perché di fatto si avviava una soluzione i problemi del nodo ferroviario di Novara legati alla nuova linea cosiddetta ad Alta Capacità.

In questa Conferenza dei Servizi - hanno dichiarato i componenti la delegazione novarese al termine dell'incontro durato tre ore - il ministro ha di fatto affermato la priorità del valico del Sempione rispetto ad altre proposte enfatizzate negli ultimi giorni. Burlando ha anche riferito che se le autorità svizzere confermeranno le loro potenzialità in merito al valico del Gottardo non è escluso che si possa pensare nel prossimo futuro che a questa direttrice ma priorità già espressa dal Governo elvetico, e dal nostro, rimane comunque l'asse del Sempione.

Per quanto il passaggio dell'Alta velocità (o Alta capacità) Novara, come si ricorderà le polemiche sul tracciato si sono sprecate. Ieri la Regione Piemonte ha evidenziato la necessità di un atto formale del Comune di Novara sul tracciato e l'interconnessione della linea sul territorio comunale. L'assessore Masaracchio ha ribadito che non è un pronunciamento tutti gli enti competenti per avviare le opere di viabilità e riqualificazione urbana che si rendono necessarie. Per progettare in tempi brevi l'interconnessione della nuova linea con l'attuale stazione di Novara ed ottenere



Il sindaco di Novara Gianni Correnti



Il presidente della Provincia Paolo Cattaneo



Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando

**Il progetto dell'alta velocità illustrato a Novara mese prossimo**

così a sinergia le varie reti, la Regione è disposta tramite le proprie strutture tecniche ad essere nello specifico dei progetti collaborando con gli uffici tecnici locali per trovare la so-

luzione più idonea. I tecnici della Regione e del Comune di Novara si sono già incontrati lunedì. Dal canto suo il sindaco Correnti è parso determinato «Alta Velocità e Malpensa»

due occasioni possiamo assolutamente perdere. Se opportuno in grado di condizionare lo sviluppo della città. Detto questo, porremmo delle condizioni. L'alta velocità, esempio, deve poter uscire da Novara ma poi rientrare senza rottura a carico. Poi potremmo andare a negoziare anche i sacrifici. Quando sarà possibile definire questo progetto? «Per quanto riguarda i criteri operativi - rispondono i componenti Novaresi della delegazione - illustreremo l'ipotesi di progetto di percorso in una riunione pubblica, tra l'11 e il 13 novembre prossimi, allargata a tutti gli enti ed i soggetti interessati. Un progetto che, rispetto ai precedenti, già noti e discussi, risulta ulteriormente modificato sulla base delle segnalazioni delle diverse parti in causa».

Renato Ambiel

## L'operazione condotta da carabinieri e Nas **Blitz in bar e ristoranti** *tra Arona e Borgomanero*



I due Novaresi circondati da posti blocco dei carabinieri

NOVARA. Con 73 un elicottero base di Volpiano e cinque militari del Nas di Torino, l'altro i carabinieri hanno portato termine l'operazione di controllo del territorio nei due centri più grandi della provincia, Arona e Borgomanero.

Le due città state «cinturate» dalla task force dell'Arma con 34 automezzi e 15 posti di blocco. Nel mirino delle dell'ordine la microcriminalità, ma anche le irregolarità, di tipo amministrativo e penale, che si verificano in locali esercizi pubblici.

Per questo motivo verifiche state eseguite in ristoranti e bar dei due centri e anche del capoluogo.

L'esito dell'operazione, che è durata la giornata e si è protratta fino a sera, è stato reso noto ieri dal comando provinciale di Novara.

Il controllo ha riguardato ristoranti e bar di Borgomanero, Arona e Novara, che forze dell'ordine hanno perquisito tra le 21 e la mezzanotte. I controlli nei ristoranti e nei bar hanno dato come esito l'elevazione alcune contravvenzioni per violazioni amministrative ed altre penali.

Al mattino invece il check up è stato condotto nei bar di Arona, per le strade e al mercato, dove i controlli erano rivolti in particolare alla prevenzione degli scippi.

Sono state fermate e controllate circa 300 persone in strada e nei bar di Borgomanero ed Arona.

L'operazione ha portato inoltre alla verifica alcune persone che si trovavano in stato di arresto domiciliare. Nel corso del servizio che è stato effettuato si sono state identificate nove «lucciole», straniere.

Il check up ha portato inoltre alla denuncia di due persone a piede libero per possesso di eroina: nel delle perquisizioni state rinvenute in tutto 5 dosi.

I controlli hanno avuto come esito anche la scoperta di un individuo che si era allontanato da una casa di lavoro, provincia di Modena. Le forze dell'ordine lo hanno accompagnato alla casa di lavoro.

Gli uomini dell'Arma hanno infine portato a termine l'arresto persona in flagranza reato per scippo. L'episodio avvenuto ieri mattina a Ghemme.

Meneghini

### IL CASO

#### Un'immagine iconografica del Redentore

TRECCATE. Il volto di Cristo? Eccolo: e dicendo così Giovanni Pastore, antiquario di 84 anni, mostra un ritratto riprodotto da quello fatto incidere dall'imperatore Tiberio smeraldo quasi duemila anni fa. «L'imperatore - racconta Pastore - fece eseguire questa immagine quando Cristo era vivo. Ad incuriosirlo erano state le parole del governatore della Giudea Publio Lentulo, amico di Ponzio Pilato».

Giovanni Pastore ha letto sul giornale il resoconto di un congresso svoltosi a Roma nei giorni scorsi sul del volto di Cristo, un evento che segna l'inizio ufficiale di una proprie «devozione» dopo quella al Sacro Cuore di Gesù. Nel congresso romano - l'iniziativa è stata del cardinale Fiorenzo Angelini - si è parlato ovviamente della Sacra Sindone e dell'immagine rimasta nel velo della Veronica. «Ma c'è questo ritratto che fa vedere il Cristo vivo - dice Pastore - che tenuto nella giusta considerazione».

E' la copia di un gioiello fatto incidere duemila anni fa a Roma

## Antiquario treccatese «Ho il ritratto di Gesù Cristo»



Giovanni Pastore mostra una copia dell'immagine di Gesù di 2000 anni fa

La storia dello smeraldo con l'immagine di Gesù passa da Costantinopoli a mani dei turchi alla caduta del impero romano d'oriente. Poi in seguito a uno scambio finì a papa Innocenzo VIII insieme alla lancia che ferì Gesù al costato.

Dello smeraldo con l'immagine di Cristo Giovanni Pastore ha foto la di vetro che risale all'inizio del secolo. Da tempo impegnato in ricerche appassionate per risalire all'autenticità dell'im-

agine l'antiquario treccatese non ha dubbi. E mostra una copia (trovata tantissimi anni fa di un vecchio prelo) della lettera quale Publio Lentulo indicava all'imperatore Tiberio le caratteristiche fisiche di quell'uomo che faceva tanto parlare di se in Giudea. Lentulo riferisce «un dotato di eccezionale potenza (oggi sarebbe carisma n.d.r.) dal viso roseo con la barba divisa nel mezzo. Gli occhi vengono definiti «cerulei», i capelli «bianchi» e il governatore aggiunge che nessuno può guardarlo a lungo».

Pastore aveva parlato di quell'immagine di Cristo già anni fa. L'ha sempre custodita gelosamente e ne torna a parlare proprio perché questa nuova «devozione» lo affascina. credente e praticante - dice e vedo particolare favore la ricerca delle sembianze di Gesù Cristo e la nascita di una nuova devozione che però nel mio cuore c'è già da tanti anni».

Marcello Sanzo

### PRIMO PIANO

#### Novara

##### «Stop al turismo a luci rosse»

Era partito proprio da Novara l'appello a bloccare i «charter del sesso». La denuncia contro la guida De Agostini sulla Thailandia, che contiene esageramenti per il turista a caccia emozioni proibite, ha riaperto il

Pag. 38

#### Novara

##### Non piace a tutti la settimana di 35 ore

Industriali e sindacato anche a Novara sono divisi sulla valutazione della riduzione dell'orario di lavoro per legge. E il direttore dell'Ain denuncia: «Molte offerte lavoro non vengono nemmeno colte, altro che introdurre ore».

Pag. 39

#### Orta

##### E la Pro Loco lancia Racchelli assessore

La Pro Loco di Legre sponsorizza il consigliere regionale di Forza Italia, Ettore Racchelli, affinché venga nominato assessore Turismo. E scoppiano immediatamente feroci polemiche.

Pag. 41

**MARMI GRANITI**  
**CRISTINA**  
**IDEE PER LA TUA CASA**  
**PROMOZIONE CALORE**  
**CAMINI - STUFE - INSERTI**

- Camino con ventilato L. 1.600.000
- Camino con ventilato kw 14 L. 1.350.000
- Camino con rivestimento in marmo + trave L. 1.800.000
- Stufe originali da L. 1.500.000
- Stufe originali norvegesi

**Le nuove stufe enviro-fire senza fumo nè odore INTERPELLATECI!**

**VIA PARROCCHIA, 4 - 21100 NOVARA**  
Tel. 0322/218408 - 218037 Fax 0322/218716  
Esposizione: C.so Garibaldi, 33 - BAVENO

**CRISTINA**  
CAMINETTI  
MARMI GRANITI  
PARQUET  
ARREDO BAGNO

**CRISTINA**  
FOCOLARI  
PIASTRELLE  
COTTO PRECIATO  
VASCHE  
IDRO MASSAGGIO

**TEMPO**  
café - osteria

- Gran menù degustazione L. 35.000
- Ambiente giovane con live-music
- Grande sala per banchetti
- Ampio parcheggio

La cucina effettua servizio fino a notte fonda

**ORARI:**  
mercoledì, giovedì, venerdì:  
ore 20,00 alle ore 03,00  
sabato e domenica:  
ore 11,30 alle ore 03,00

**GIOVEDÌ 16 OTTOBRE**  
**MAI IN ITALY**  
- covers internazionali ed animazione -

**VENERDÌ 17 OTTOBRE**  
**ALESSANDRA FALETTI**  
ITALY T45  
- grande interprete -

**SABATO 18 OTTOBRE**  
**NETT HANDS**  
- Texas blues + harmonica -

**DOMENICA 19 OTTOBRE**  
**BLUES**  
- blues tradizionale -

**SAN MARTINO DI REGATE (NO) - LUC. PONTE TICINO**  
NOVARA/MILANO - TEL. 0321 / 79.156



Commenti dopo il caso della guida De Agostini sulla Thailandia a luci rosse

## «Fermiamo il turismo sessuale»

### Appelli di novaresi impegnati nel mondo

Era partito proprio da Novara l'appello a bloccare il charter del sesso. Lo ha lanciato suor Giustina Zanato, novarese che da tredici anni opera in Brasile, a Manaus nella Casa Margherita, per aiutare le minoranze sfruttate e ricostruirsi una vita dignitosa. Suor Giustina, con fermezza e dati alla mano, aveva denunciato l'anno scorso a Novara il «Stoccolma» delle aberrazioni della prostituzione infantile: «Gli italiani non, per numero, tra i primi clienti nei tour organizzati per gli incontri ragazze e b...».

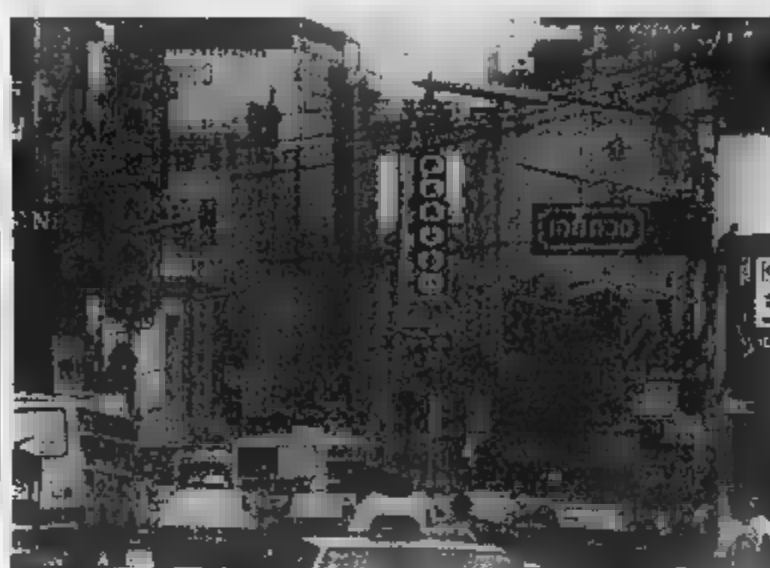
La denuncia contro la guida De Agostini sulla Thailandia ha riaperto il caso. E' stato il seminario promosso da Telefono Azzurro a svelare che nella pubblicazione c'è una descrizione accurata del quartiere a luci rosse Phatpong, a Bangkok: «Per spendere troppo, meglio evitare il salire ai piani superiori dei locali dove si tengono esibizioni hard core. Se volete comunque provare e all'uscita vi sfilano più soldi del pattuito, non reagite, pagate e rivoltatevi alla polizia che vi farà il denaro».

La De Agostini ha disposto il ritiro di tutte le copie. Nel settore dell'editoria il caso ha creato stupore perché le guide dell'editore novarese sono considerate esempio di serietà, tanto da avere il marchio prestigioso della Baedeker.

«Tre giorni fa - dice Mariano



Suor Giustina Zanato è a Brasile e Leighb compie ricerche e studi d'antropologia



Settembrini, della libreria De Agostini-La Talpa - abbiamo venduto due guide sulla Thailandia, di cui una nostra. Questo paese abbiamo a disposizione diciotto guide. Parecchie descrivono il

fenomeno delle attrazioni sessuali. Per quanto riguarda la De Agostini credo sia stato fatto casuale, vista la serietà che contraddistingue l'editore. Mi chiedo mai non si punti il dito

guide di altri editori espressamente dedicate a questo tema».

Dalla «Libramis», avvertono che non è in libreria che va il turista del sesso, quanto su Internet: «Chi compra una guida sulla Thailandia non dice che ci si va in d'avventure piccanti; chi ha questi gusti può trovare siti su Internet dove si vendono pacchetti di viaggi con l'incontro sessuale compreso».

Quanti novaresi si recano in Thailandia? «Abbiamo numerose richieste - rispondono alla Cupola Viaggi - di clienti che prenotano solo il volo, che costa circa un milione e mezzo».

Lo sfruttamento del turismo sessuale è stato denunciato dall'antropologo Maurizio Leighb, in un convegno Banca Popolare di Novara: Leighb parlò della necessità di un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente e della cultura.

«La Thailandia è un paese nell'occhio del ciclone per questo problema - dice Leighb - Ci sono varie denunce. Il turismo sessuale è praticato con la connivenza delle autorità locali: porta valuta pregiata. Quanto a De Agostini, ha sempre controllato in modo rigoroso la qualità morale delle pubblicazioni. Sul tema c'è anche una presa di posizione dei partecipanti marcia pace di Assisi, a cui ha preso parte l'assessore provinciale Anna Cardano».

Marcello Giordani

Grande commozione ieri ai funerali della maestra Cristina



A sinistra la bara arriva alla chiesa della Madonna Pellegrina. Sotto, Cristina Messina, l'insegnante uccisa dalla polmonite

## Ultimo saluto dei ragazzi alla loro insegnante

NOVARA. C'erano i suoi scolari della adon Milani con i loro genitori, poi padre e madre, i fratelli, il figlio Andrea rimasto solo e ancora tanti amici e colleghi, ieri pomeriggio, alla Madonna Pellegrina per i funerali di Cristina Messina. E' l'insegnante di 43 anni, morta sabato notte all'ospedale uccisa da una polmonite. Così almeno si dice. Una parola definitiva, sulle cause reali della morte, verrà solamente dall'esito dell'autopsia disposta responsabile del reparto rianimazione al «Maggiore». Stanno cercando di fare chiarezza anche all'Usl dopo che la guardia medica era uscita lunedì sera diagnosticando un attacco influenzale. Successiva invece il medico più uscito invitando l'insegnante a prendere la tachipirina. E si è mossa anche la magistratura raccogliendo la testimonianza del figlio Andrea di 17 anni.

Quando la bara di legno chiaro con sopra un cucino di bianche e gialle è arrivata sul piazzale della chiesa, alcune bambine 4C col loro grimbuelino nero e il colletto bianco ricamato, sono scoppiate a piangere. La commozione si legge anche sui volti delle insegnanti, delle colleghe di Cristina. «Un'educatrice intelligente, colta e sensibile, ricca di grandi fermenti interiori anche provata, tre anni sono, perdita del marito quando l'unico figlio adolescente. Quella sciagura l'aveva profondamente colpita». Così ricorda Omodeo Zorini il direttore didattico del primo circolo. Don Giacomo, il parroco Madonna Pellegrina che ha concelebrato con don Franco, ha ricordato come questo improvviso ci ha atterrito e spaventati. Non sapremo mai perché questa famiglia abbia tanto dolore e adesso Andrea sia rimasto solo. Il ricordo toccante della loro maestra è venuto dai suoi ex allievi. (r.a.)

L'altra notte sono stati rubati orologi e catenine in argento

## Spaccata alla Gold Market è la seconda in tre anni

NOVARA. Quasi certamente qualcosa nel sistema d'allarme non ha funzionato e l'altra notte la gioielleria «Gold Market» piazza Cavour è stata oggetto di una spaccata, la seconda in circa tre anni di attività. I vetri blindati e quasi sicuramente i malviventi hanno dovuto servirsi di una ferrea per rompere il cristallo della vetrina sul lato di corso della Vittoria.

E' accaduto l'altra notte, ma nessuno ha avvertito nulla. Solo al mattino, scendendo piazza terra, un abitante del palazzo ha notato il vetro infranto e ha dato l'allarme.

I titolari della centralissima gioielleria non hanno ancora steso un elenco preciso dell'ammancio. Ad un primo sembra che dalle vetrine siano spariti dei «rotoli», i tipici astucci in velluto che contenevano delle catenine d'argento. Sono stati asportati anche altri «rotoli» su cui un'etichetta indicava la presenza di orologi, ma in realtà erano vuoti.

L'oro non è stato toccato in



I vetri blindati della gioielleria Gold Market sono stati infranti a colpi di mazza

quanto ogni sera i plateau di bracciali, collane ed anelli vengono ritirati in cassaforte e nelle vetrine esposti argenti ed orologi. «Ora viviamo in un clima di ansia - dicono alla Gold

Market - la seconda spaccata da quando abbiamo iniziato l'attività e stiamo verificando il sistema di allarme. Gli tamponi sull'episodio sono andati dalla polizia. (c. m.)

I racconti dei primi novaresi di ritorno dalle Marche; prosegue la raccolta di fondi

## «Tutto è distrutto e regna la paura»

### La Croce rossa nella zona terremotata di Colfiorito

NOVARA. «Là c'è bisogno di tutto. Le cose sono distrutte, la gente non è più nulla. Sono quasi tutti anziani. La situazione è drammatica. E' la testimonianza dei primi novaresi della Croce rossa rientrati da Colfiorito, uno dei paesi più colpiti dal terremoto. La provincia sono partiti 36 volontari, di cui tredici di Novara. Fabrizio Fuggirai, Luigi Belloli e Rino Stanghino rientrati in città: nella Marche domenica per accompagnare una nuova squadra.

I novaresi impegnati in un campo sfollati che ospita un centinaio di persone. Le cose proseguono il tempo peggiorare. Due giorni fa nevicava sulla tempole. I volontari hanno il compito di gestire e tenere pulito il campo, accompagnare i ragazzi a scuola e i malati in ospedale, preparare i pasti. Un'attività che si svolge anche di notte con un'ambulanza che lavora notturna in un cascioficio.

E' più che altro un aiuto psicologico - raccontano Fuggirai e



Luigi Belloli, della Croce di Novara, a una casa di Colfiorito completamente distrutta

Belloli: gli operai hanno paura. Tutti ne portano dentro ormai, ogni rumore forte provoca sgomento. Soltanto la presenza dei soccorritori rassicura queste persone: qualunque cosa debbano fare si rivolgono a noi. Ci hanno accolto con grande affetto, come figli.

Intanto prosegue la raccolta

di fondi per la fondazione «Specchio dei tempi» nella redazione di Novara in corso della Vittoria 2. Ecco le offerte di Novara e del Vco che invece sono pervenute alla sede centrale di Torino: Ezio Mariucchi (100 mila lire), Verbania (100 mila lire), Samanta Sagaschi di Prato Sesia (10 mila), Cesira Minei

Vignone (200 mila), Valentino Marigonda di Domodossola (100 mila), Riboldazzi di Carpiagnano Sesia (100 mila), Bruno Ragnati di Novara (100 mila), Tonino Ragnati di Arona (50 mila), Agostino Rametti di Antronza Piana (50 mila), Angela Bertone di Romagnano Sesia (500 mila). (b. c.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Anti-prostituzione o demagogia?

Dopo una serie di rinvii la Provincia di Novara ha deliberato il primo una lunga serie di stanziamenti (che auspichiamo non diventino esorbitanti) quelli della Regione Emilia Romagna) in favore della prostituzione che, nell'arco dell'intera giornata, popolano le strade di alla città e durante la notte determinano il degrado e l'umiliazione dei quartieri novaresi. Pur condividendo la necessità di avviare un piano capillare di educazione e prevenzione sanitaria bocciamo questa iniziativa demagogica e speriamo il denaro pubblico a) al ripristino della convivenza civile sul territorio.

La prostituzione di strada è più invadente ed esibizionista; è tempo di iniziare a fissare dei confini in modo tale che la libertà di alcuni non finisca per offendere o creare limiti alla libertà di altri. Non potendo Polizia e carabinieri (che ringraziamo per l'impegno profuso nel ripristinare l'ordine pubblico) perpetuare servizi di di-

sturbo e pattugliamento strade, chiediamo al sindaco di Novara, avvocato Correnti, di adottare al più presto misure concrete per la risoluzione definitiva del problema, poiché i provvedimenti tampone per calmarli gli animi esasperati cittadini maggiormente danneggiati si disturbano dalla prostituzione selvaggia come ad esempio l'imposizione di divieti di accesso, sosta o fermata notturni (cfr. decimo punto Odg Consiglio comunale del 13-14-15 c.m.) o, peggio ancora, la richiesta formulata ai taxi di astenersi dal trasportare prostitute sul luogo di lavoro, non sono in grado di arginare questa piaga sociale.

Mazzoni, responsabile Regione Piemonte U.P.O. (Ufficio Pari Opportunità) di A.N. Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione «La Stampa» della Vittoria 2, Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il prego di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale capito telefonico.

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Novara: telefono 027.000; Arona: telefono (0322) 51.81; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Domodossola: telefono (0324) 46.800; Gallarate: telefono (0332) 80.705; Oleggio: telefono (0323) 81.900; Ornavasso: telefono (0323) 81.900-63.680; Gravellona Toce: telefono (0323) 848.559-965.000; Strada: telefono (0323) 33.360; Tracolla: telefono 777.900.  
558.000 - 556.161/aquedotti  
519.100; no (0323) 924.222; Borgate: telefono (0322) 80.705; Orta: telefono (0322) 811.900; Grignasco: S. e telefono (0163) 418.517; S. Maurizio d'Oleggio: telefono (0322) 967.458; Le: telefono 78.997; telefono (0324) 83.188/Volontari ott P.A. Gros (0321)

**FARMACIE**  
ANOVARA: Nigri, via Risorgimento, 35 telefono 47.77.87 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 3.000) e Vascovic, P. Bettini, 4 telefono 82.33.88 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e chiavi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 7.500).  
la Provincia, la reperibilità not-

tturna sarà chiesta, dietro presentazione di ricetta medica urgente.  
Colfiorito: Marzaglia, via Risorgimento, 25 telefono 85.21.02.  
Vall, via Gramsci, 80 telefono 97.133.  
Arona: Nigri, via Matteotti, 42 telefono (0322) 24.24.56.  
Oleggio: Clinica Fortini, via Verducci, 11 telefono 91.314.  
Iguzzo: (0322) 83.22.35.  
Pogno: Colla Lenti, via Mazzini, 2 telefono 97.133.  
Verbania (Intra): Rapp, P. Matteotti, 25 telefono 0323/51.81.81.  
Strada: Giuliano, Iguzzo, 40 telefono (0323) 30.328.  
Gravellona Toce: Semadri, via Corti-doni, 6 telefono 0323/84.00.77.  
Domodossola: Sarnonni, P. Mercato, 8 telefono 0324/24.23.10.  
Piedimulera: Davissini, via Roma, 51 telefono 0324/83.125.  
Seppiana: Celesia, via Seppiana, 71 telefono 0324/58.388.  
Ghemme: Cassina, via Novara 49 telefono (0153) 84.02.43.  
**MEDICA**  
Novara: telefono 027.00.00; Arona: telefono (0322) 51.81; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono (0323) 808.111; Strada: telefono (0322) 31.844; Verbania (Intra): telefono (0323) 541.318

## DA NON PERDERE

**Corsi**  
**Yoga a Ghemme**  
E' in programma per il 21 di stasera alla palestra delle scuole elementari di Ghemme la lezione inaugurale del corso di Yoga organizzato dall'Associazione Culturale Yoga. Le lezioni aperte a bambini e adulti saranno tenute da Cinzia Gennaro. (r. l.)

**Quartieri**  
**I coordinatori al Nord**  
Stasera alle 21 in via Fara 39 a Novara si riunisce il quartiere Nord. All'ordine del giorno la nomina dei coordinatori e il giornale. (b. c.)

**Dispositivi**  
**I manieri del Canavese**  
Stasera alle 21 nella biblioteca civica di Gozzano Antonello Quirico presenterà una serie di dispositivi riguardanti un viaggio fra gli antichi castelli Canavese e della Valle d'Aosta. (r. b.)

**Le proposte di Arona**  
L'anno accademico dell'Università della terza età di Arona sarà

inaugurato oggi alle 16. La conferenza inaugurale, con la possibilità di prendere visione delle proposte dell'Unire aronese, si terrà alla sala congressi di corso della Repubblica 17, che rimarrà aperta fino alle ore 18. (c. m.)

**Curiosità dall'Inghilterra**  
La «Sir James Hudson Society» ha organizzato per il 21 al club Unione di Novara una serata sulle tradizioni inglesi. Si parlerà in particolare di «The Guards», le guardie inglesi e il loro cerimoniale. Relatore: Andrew Garvey. (c. m.)

**Fiumi e funghi**  
Prosegue fino a domenica la mostra mercato di frutta e funghi all'azienda agricola Floricola Zanet di Prato Sesia, nella via Vallesesia 8. (r. l.)

**Conferenze**  
**Edilizia e recupero**  
L'uso del territorio e il recupero del patrimonio edilizio sono i temi di un incontro di stasera alle

21 nel salone Villa Olimpia a Pallanza dall'associazione dei Verdi del Verbano. Intervengono il direttore del Museo, il paesaggista Gianni Pizzigoni, Maria Cerutti, consigliere comunale di Vignone e Vito Iscono. Viene anche designato il rappresentante Verbano all'assemblea regionale dei Verdi del Piemonte. (a. r.)

**Biodanza**  
**Prova a Porta Mortara**  
Scoprire la biodanza: è la proposta per questa sera al quartiere Porta Mortara di Novara. Dalle 20,45 in via Monte Gabriele 19 l'insegnante Toro Bruna Mazzocco illustra vantaggi e efficacia della biodanza. Per partecipare è necessario indossare una tuta ginnastica. (b. c.)

**Nuovi sport**  
**Il salto dal viadotto**  
Vicino a Romagnano Sesia si può provare il brivido del salto con l'elastico dai 152 metri del viadotto della Pistoletta. I salti si tengono singoli o in coppia nel week end e sono organizzati in collaborazione con il team «Sector No Limits». Prenotazioni allo 02/29403136. (r. l.)



Per gli industriali non favoriranno l'occupazione: «E oggi molte offerte di lavoro non vengono colte»

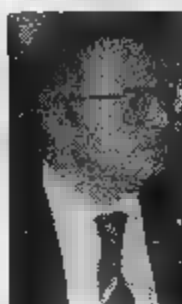
## «Un disastro le 35 ore»

E il sindacato: «No, un passo avanti»

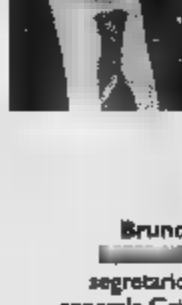
NOVARA. «L'accordo sulle ore settimanali? Un tragico, che non porterà a nulla di buono. Anzi, avrà ripercussioni negative sulla fiscalità generale». Enrico Timoncin, direttore dell'Associazione degli Industriali novaresi, concorda pienamente i giudici dello Stato Maggiore di Confindustria.

Il suo scetticismo è profondo: «Questa riduzione, secondo le intenzioni, dovrebbe favorire l'occupazione. Ma se già oggi nella nostra provincia ci sono molte imprese che riescono a mandare in ferie i dipendenti, in questi giorni ci ha telefonato un nostro imprenditore - e non è un caso isolato - lamentandosi perché non riusciva a trovare dieci persone da assumere. Si è presentato un carpentiere, che in nero guadagna più di due milioni e mezzo. Lei quanto mi offre? gli ha chiesto. In regola avrebbe preso di meno ed è sparito. Oltre alle opportunità di lavoro irregolare manca la disponibilità, l'atteggiamento nei confronti della fabbrica non è favorevole. Se non è vicina a casa non bene. Faticiamo a trovare giovani che seguono i corsi di formazione. Siamo in contatto continuo anche con Promolavoro eppure la realtà è questa».

Oggi a Milano si riunirà il direttivo di Confindustria, per decidere le contromisure alla decisione di Prodi. Aggiunge Ti-



Enrico Timoncin  
direttore dell'Assind



Bruno Lattanzi  
segretario Cgil

moncin: «Vorrei segnalare un aspetto organizzativo che non è di poco conto. Oggi si lavora 40 ore settimanali (anche 41-42), all'improvviso si introducono le 35 ore, nelle rimanenti 5 devo assumere una persona per svolgere il lavoro e la stessa professionalità? Sarà ben difficile trovare una figura del genere. Insomma, al di là del del lavoro ci sono funzioni organizzative che possono trasformare i colpi».

La parola d'ordine, secondo gli industriali, diventerà «flessibilità». Nei fine settimana l'energia elettrica costa meno. C'è già chi pensa di ammortizzare i costi slittando la produzione

PARUZZARO

### Zanini sbarca in Brasile

Sbarca in Brasile la «Zanini Spa» Paruzzaro. L'azienda novaresa, leader nel settore di costruzione e degli equipaggiamenti per auto, è unita alla brasiliana «C.G.E. Industria e Comércio de artefatos plasticos Ltda» per produrre componenti plastici della «Palio», la world car della Fiat, destinati alla Fiat. La joint venture è realizzata con il contributo Simest Spa, società mista per le imprese a controllo maggioritario del Ministero del Commercio con l'Estero e la partecipazione del sistema confindustriale. Simest ha il 15 per cento del capitale sociale. A regime, secondo le previsioni, la joint venture dovrebbe raggiungere un fatturato di 13 miliardi e dare lavoro a 100 persone. Le Zanini è uno dei principali fornitori italiani del settore, va i rapporti di collaborazione con la Fiat e la Ford. Nel '96 l'azienda Paruzzaro, che ha 100 dipendenti, ha fatturato circa 10 miliardi. (G. Bo.)



Il comparto della rubinetteria indirizzando i suoi prodotti alla Cina, un mercato che apre interessanti prospettive e alimenta la crescita del fatturato d'esportazione

## Cina, frontiera del rubinetto

BORGOMANERO. I rubinetti il valvole prodotto nel Cusio sbarcano in Cina. L'esportazione verso l'Oriente è il tema trattato in un convegno dell'Associazione Industriali.

Introdotta dal presidente dell'Unione Industriale del Veronese e della Valsesia, Savino Rizzio, il convegno ha presentato una ricerca sul mercato cinese. Gli sbocchi per la rubinetteria, condotta da Paola Bellabona, esperta di export, dopo un soggiorno di tre mesi a Pechino.

Alla manifestazione hanno partecipato il vicedirettore del Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi, Daniele

la Franco, Vittorio Albertoni, presidente degli imprenditori meccanici.

«Il comparto della rubinetteria sta andando bene - ha sottolineato Rizzio - tanto che nel primo trimestre di quest'anno ha fatto segnare, con un fatturato di 473 miliardi di export, 12,1 per cento in più rispetto al '96. In Cina nei primi cinque mesi del '97 sono stati esportati rubinetti per 2 miliardi e 185 milioni, con un incremento del 18,7 per cento».

La Cina dovrebbe diventare in prospettiva un mercato di grande interesse. «L'ultimo piano quinquennale prevede un forte incremento del settore delle costruzioni - ha detto Paolo

la Bellabona - e soprattutto un aumento delle costruzioni standard, per cui ci sono buone prospettive per tutto ciò che riguarda le case».

E' una peculiarità cinese quella delle «abitazioni-gu» - le costruzioni vengono cedute grezze - dice Bellabona - in modo che ogni famiglia provveda a personalizzarle coi prodotti che preferisce».

E' qui che s'inserisce il business per i produttori di rubinetteria e valvole, che devono però superare gli ostacoli locali: non esiste una rete di distribuzione organizzata, il prezzo dev'essere molto competitivo, le difficoltà burocratiche numerose, le zone rurali (i tre quarti della popolazione) sono ancora molto povere.

Ma l'imprenditore tenace può avere a disposizione un mercato emergente, con tassi di crescita eccezionali: il prodotto interno lordo cresce al 10 per cento, il settore delle costruzioni da qui al 2000 prevede la realizzazione di 240 milioni di metri quadrati di abitazione, i redditi dei cinesi sono in crescita.

Per questo le rubinetterie della «Asean-Ge Parteneriati», la fiera di Singapore in programma il 10 e l'11 novembre. Non è semplice l'ingresso commerciale in Cina e per offrire informazioni utili, la Camera di Commercio Novara organizza per mercoledì 22 ottobre un seminario sull'argomento. (M. G.)

### GIORNATA ALLA BABINI



### Gli anziani in festa con i carri

«Alle signore e ai signori Villa Pariana: l'invito ufficiale, per la giornata alla Caserma Babini di Bellinzago in occasione del 70° anniversario della costituzione dei carristi, era firmato dal comandante Paolo Campanale, del quarto reggimento carri di stanza a Bormio. Un gruppo di anziani di Oleggio ha partecipato entusiasta, insieme ai accompagnatori, alla visita nella caserma e al pranzo (nella foto). Il colonnello, a cui sono andati i ringraziamenti degli anziani, ha promesso che ripeterà l'invito».

### BREVE

#### Novara

Oggi non si circola in un'ora di via Negri

A causa dello smontaggio di una gru edile, il Comune ha istituito il divieto di circolazione in via Negri, a Sant'Agabio. Riguarda tutti i veicoli, nel tratto compreso tra i corsi Milano e Trieste. (G. M.)

#### Novara

Morocchino gli arresti domiciliari

La polizia non l'ha trovato al controllo agli arresti domiciliari e qualche tempo dopo il marocchino è stato visto in giro in bici. Ma quando è fermato in via Vittoria Abdel Aziz Bouktati, 27 anni, ha dichiarato un falso e poi ha preso a pugni gli agenti della Volante. E' stato arrestato per evasione, resistenza a pubblico ufficiale e falsa attestazione delle generalità. (R. M.)

#### Cesano

L'Acì controllo i titoli di scarico

Prosegue fino a domani la campagna «Acì Control Services» per gli autoveicoli e, in particolare, i gas di scarico. E' gratuito: basta presentarsi sul piazzale Uni, in via De Gasperi. (G. M.)

#### Oleggio

La surroga per il leghista dimissionario

E' convocato sabato alle 11,30 il Consiglio comunale per la surroga di un consigliere dimissionario: Luigi Rivolta, Lega Nord, ha motivato la decisione con ragioni di carattere personale. Sarà sostituito da Renato Travelli. E' il secondo consigliere del Carroccio che si dimette: Luigi Bonza aveva lasciato dopo pochi mesi. (M. P. A.)

#### Romagnolo Sesia

Muzio a un dibattito con Rifondazione

Il partito di Rifondazione Comunista, circolo «Che» Guevara, organizza per domani alle 21 alla Casa del Popolo un dibattito «Per una politica economica» con la partecipazione di lavoratori, pensionati e disoccupati, contro i tagli: le nostre proposte. Interviene l'onorevole Angelo Muzio, questore alla Camera deputato. (G. M.)

### NOVARA

Estretto bando di gara

Fornitura gasolio

L'AMASUN - Azienda Municipale Autotrasporti S.p.A. - intende porre in essere un sistema di qualificazione di imprese fornitrici di gasolio per autotrasporti, a cui saranno assegnate gare periodiche, a cadenza triennale, mediante procedura negoziata, al prezzo più basso (art. 24 punto 1/b D.Lgs. 158/95 di applicazione Direttiva CEE 93/38), per l'assegnazione della fornitura di gasolio per il periodo 1/1/1998 - 31/12/2000.

La fornitura annuale ammonta a circa 1.500.000 litri di gasolio per autotrasporti, con un valore di circa 0,05 per litro, da fornire in carichi singoli di circa 33.000 litri presso l'unico deposito a sede aziendale AMASUN.

L'invito integrale è stato inviato sulla G.U. CEE n. 197 del 10/10/97 ed è stato inviato alla G.U. della Repubblica Italiana n. 10/10/97.

Le imprese interessate al sistema di qualificazione e pertanto a partecipare alle gare che verranno poste in essere fino al 1/1/1998 dovranno presentare richiesta scritta, allegando i certificati previsti dal Capitolato nome e criteri di qualificazione delle imprese (disponibile presso la Segreteria Direzione Aziendale), indirizzata alla AMASUN, via S. Maria 25 - 28100 Novara - tel. 0321/482611 - fax 0321/482650, ove è possibile ritirare o richiederla copia del Capitolato e dell'Avviso, entro le ore 12,00 del 18/11/1997.

IL DIRETTORE  
Ing. Enrico Casale

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Verbania

N. 73/97 R.E.

Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale: condanna a carico di Vincenzo, nato il 11.5.1941 a San Luca, residente a Omegna in via Dogana 6 imputato reato di cui all'art. 2, 2° comma, D.L. 10.7.1982 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 516, per omicidio volontario, alla pena di reclusione di anni 10 e 11 novembre. Non è semplice l'ingresso commerciale in Cina e per offrire informazioni utili, la Camera di Commercio Novara organizza per mercoledì 22 ottobre un seminario sull'argomento. (M. G.)

P.Q.M. visto l'art. 460 c.p.p., condanna MIRARCHI Vincenzo come sopra generalizzato in ordine al reato ascritto, alla pena di L. 580.000 di multa, di cui lire 100.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali; dichiara l'imputato 1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente i commissioni tributarie;

2) interdetto in perpetuo di cui 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre; 3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre;

4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno; dispone la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 1° e 2° comma, designando il quotidiano «La Stampa».

Decreto divenuto irrevocabile del 23.04.1997.

Per estratto conforme all'originale.

Verbania, 10 settembre 1997.

IL COLLABORATORE CANCELLERIA  
Paolo



COSVIN



INTERVENTI FORMATIVI DI 800 ORE  
PER DISOCCUPATI E PER GIOVANI NEO DIPLOMATI E LAUREATI,  
PROMOSSE DALLA COMUNITA' EUROPEA  
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE.

RISPARMIARE NELLA QUALITA'  
DELLE ESPORTAZIONI

NECESSITA' DI DIREZIONE

Negli ultimi anni il consorzio Cosvin e l'API, Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara e VCO, si sono distinti per le iniziative promozionali e formative atte a favorire il migliore inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

I dati parlano chiaro: oltre l'80 per cento dei giovani che hanno frequentato i nostri corsi sono attualmente assunti presso aziende del territorio.

SE VUOI ESSERE TRA I PARTECIPANTI AI NOSTRI CORSI,

ISCRIVITI ENTRO IL PROSSIMO 24 OTTOBRE;

INVIA IL TUO CURRICULUM A

COSVIN, VIA ALDO MORO, 11 - 28100 NOVARA

I NOSTRI CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI

PER INFORMAZIONI TEL. 0321 / 399036

ANTICO FORNO  
di Clemente Fasce  
BORGOLAVEZZARO

Ristorante "IL NESPOLO"  
di Abd El Azim Mohamed  
Vespolate

Associazione RINNOVATA

6° CONCORSO REGIONALE CONTADINA  
di cucina e di canti



In collaborazione con  
di Bormio - Comune di Borgolavezzaro  
con il patrocinio di  
Regione Piemonte - Regione Lombardia - Provincia di Novara  
Fondazione Carlo Levi - Associazione Mediterranea già del Lucani

20 settembre - 18 ottobre 1997  
Palazzo LONGONI - BORGOLAVEZZARO  
Inaugurazione ore 17,00 sabato 20 settembre 1997  
Orari d'apertura: sabato 14,00-22,00; domenica 10,00-22,00  
Chiusura delle manifestazioni domenica 19 ottobre 1997 ore 18,30

L'angolo del fiore  
Nibbiola

Onoranze Funebri Neri  
Novara

Onoranze Funebri e il fiore  
di G. Carlo Borsari  
Borgolavezzaro

Banca Popolare  
di Novara

### TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO  
delle migliori marche con sede

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

OPERAZIONE PIU' VELOCE  
con possibilità di PAGAMENTO RATEALE  
tramite semplici bollettini postali

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per  
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.400.000  
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTE L. 1.100.000  
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.100.000  
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 5 L. 1.100.000

3 ANNI DI GARANZIA

inoltre

possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di controllo con telecomando a cavo e senza cavo.

Per ulteriori informazioni e per  
101.031.54.900



Interrogazione a Ronchi dopo l'incontro fra parlamentari, Enti e operatori delle valli

# Gasdotto Snam sul tavolo del ministro

## Ribadito il no al raddoppio. «Uniti conteremo di più»

Arriva sul tavolo del Governo il caso del metanodotto-bis che la Snam intende realizzare nelle valli Antigorio e Formazza. Il deputato verbanese di An Marco Zaccaria ieri ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, per ottenere chiarimenti sul progetto e iter delle autorizzazioni. Zaccaria ha subito l'iniziativa dopo aver presenziato lunedì a Premia, assieme ai colleghi senatori Luigi Manfredi e Marco Preioni, alla riunione convocata dalla presidenza della Comunità montana delle valli Antigorio e Formazza.

All'incontro, che ha preso in esame tutte le problematiche relative al raddoppio del gasdotto, intervenute folte delegazioni di tutti i Comuni con sindaci, giunta, capigruppo consiliari e anche rappresentanti delle categorie agricole ed economiche. Fra questi, il direttore della Coidiretti di Novara Vco, Assuero Zampini; il responsabile della Confagricoltori per l'Ossola, Ferruccio Stefanetti e l'albergatore Achille Lavazza come delegato di «Rinascita della montagna», il Consorzio fra operatori valligiani presieduto da Ivan Bignami.

«I Comuni ci avevano chiesto di intervenire in difesa del territorio. Abbiamo raccolto l'appello - dice Zaccaria - e faremo quanto è in nostro potere per chiarire la vicenda gasdotto in ogni aspetto. Solleciteremo anche la Regione. Dal confronto è emerso quanto sia importante un'azione di coordinamento. La Snam, da parte, deve capire che può presentare solo pezzi di progetto alla volta, ma confrontarsi sull'impianto complessivo».

Qualche risultato si è già rag-



Ivan Bignami, presidente del Consorzio «Rinascita della montagna». A sinistra Assuero Zampini direttore della Coidiretti di Novara Vco

giunto. «Dal dibattito - afferma il presidente della Comunità montana Arturo Prina - si è evidenziata l'opportunità di confermare la più ferma opposizione al nuovo metanodotto».

peraltro già deliberato dal nostro Consiglio dai Comuni membri. I rappresentanti politici, a tutti i livelli, sono stati invitati a sostenere questa posizione unitaria e cost-

tuito un gruppo di lavoro per coordinare tutte le future prese di posizione contro il progetto».

Non sono mancate le polemiche, rivolte alla Coidiretti già da venerdì scorso in «vertice» fra i sindaci dell'Ossola per firmare in anticipo una convenzione con la Snam che prevede già alcuni «paletti» in materia di indennizzi ai proprietari dei terreni e garanzie sulla tipologia dell'intervento.

«Nessuna volontà di scavalcare i Comuni, cui compete la responsabilità della scelta politica sul progetto - spiega il direttore Zampini - semplicemente ci siamo in tempo nella tutela dei nostri associati qua-

lora la Snam ottenga l'ok. Nessun problema a scendere in lizza accanto alle amministrazioni qualora decidessero di opporsi». Ferruccio Stefanetti, Confagricoltori: «Restiamo in attesa, affidandoci ai Comuni. Ma un fatto è: non ci piace essere tagliati fuori e non più disposti a subire in passato». Ivan Bignami, presidente Consorzio fra gli operatori economici, chiede «sua volta» maggiore confronto, ricordando quanto già spesso per promuovere l'immagine della vallata che ora rischia di essere compromessa».

Flaminio Benacchio

### Domo, era ricoverato

### in ospedale subito preso

### dal ladrocin

DOMODOSSOLA. Era ricoverato in ospedale ma la sua malattia non era così grave da impedirgli di allungare le mani sul portafoglio di una donna che assisteva il marito a pochi letti di distanza. Così il finito in carcere Sergio Spagna, 39 anni, residente a Milano in via Meda ma da alcuni giorni ricoverato a Domodossola in Chirurgia. Ha sfilato il portafoglio dalla borsa della sua malcapitata vittima. Bottino: 102 mila lire.

Il furto è stato subito scoperto dalla donna che ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Ai militari è bastato poco per scoprire il ladro. In tasca aveva i soldi rubati.

[re. ba.]

### Arrestato dalla Polizia

### Spacciava droga dalla finestra a Villadossola

VILLADOSSOLA. Spacciava droga dalla finestra: è stato scoperto ed arrestato. Angelo Iacopino, 41 anni, residente a Villadossola in Cadorna, è finito in carcere dopo essere stato sorpreso spacciare dagli agenti della Polizia di Domodossola. Nel corso di alcuni controlli, gli agenti avevano notato un via vai di tossicodipendenti verso la casa. Per non farsi sorprendere, Iacopino, però, accoglieva i tossicodipendenti in casa e li faceva uscire «puliti» per evitare possibili controlli. La droga gliela passava poi dalla finestra. Finché è durato il stratagemma.

[re. ba.]

### Verbania, marocchino giudicato in contumacia

### Abuso di una bambina E' condannato a 4 anni

VERBANIA. Al termine di un lungo dibattimento a porte chiuse il Tribunale di Verbania ha condannato in contumacia a quattro anni di reclusione K.C. 29 anni, cittadino marocchino, nativo di Casablanca. E' stato riconosciuto colpevole di aver abusato sessualmente della bimba di cinque anni che la madre aveva avuto da un precedente matrimonio.

I fatti, avvenuti nel periodo tra la seconda metà del '95 e i primi mesi del '96, erano stati scoperti dopo che la piccola aveva raccontato a un'amichetta dell'asilo quanto le accadeva nell'alloggio di Arona dove viveva con la madre e il

petrigno. Nel corso delle indagini l'uomo si è reso irreperibile. Il pubblico ministero Elena Stopponi ha chiesto una pena di 4 anni e mezzo. La piccola è momentaneamente ospitata in un istituto assistenziale.

La madre infatti era nell'inchiesta accusata di non aver tempestivamente segnalato quanto avveniva. La donna (che ha avviato le pratiche di separazione dal marito) aveva sostenuto non conoscere dei gravi fatti ed era stata prosciolta. Undici i testimoni chiamati a deporre, tra vicini di casa, assistenti sociali e medici.

[Ansa]

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

#### Il Tribunale di

#### N. 72/97 R.Es.

Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di **GRIZELLA**, nato il 17.5.1958 a Domodossola, residente a Crevaldasola in Via Antigorio 11 imputato del reato di cui all'art. 2, comma D.L. 10.7.1982 n. 429, conv. modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 518, per aver omesso di versare all'Eralco, alla scadenza prevista dall'art. 2, D.F.R. 29.9.1973 n. 602, le ritenute effettivamente operate, quale esecutore d'imposta, nell'anno per l'imposta complessiva di lire 3.606.000, accertato in Verbania il 19.4.1993.

omissione

P.G.M. visto l'art. 480 c.p.p., condanna **BRUSATIN** Grizella sopra generalizzata in ordine al reato ascripto, pena di lire 600.000, di multa, di cui lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 100, con pagamento delle spese processuali; dichiara l'imputato

- 1) interdetta in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;
- 2) interdetta dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre;
- 3) interdetta dagli uffici direttivi della persona giuridica e delle imprese per il periodo di mesi tre;
- 4) incapace contrattare con la P.A. per il periodo di anni

dispone la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 39 del codice penale, 1° e 2° comma, designando il quotidiano «La Stampa».

Decreto divenuto irrevocabile da 12.04.1997.

Per estratto conforme all'originale.

Verbania, 10 settembre 1997.

IL COLLABORATORE CANCELLERIA  
Paolo

# gp

IMMOBILIARE  
FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C.  
ASSOCIATO

# FLAIP

Via Novara, 8 - Borgomanero  
0322 841.048

ARONA: Piazza C. Graciano, appartamento tripartito, 4° piano, in casa doppia, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 170.000.000 prezzo affare. Tel. (0322) 240355.

VERBANIA: 144 indipendente con giardino di mq. 1200, composta da: soggiorno, bagno, cucina, 2 camere. Tel. (0322) 841942.

BORGOMANERO: 144 indipendente, in costruzione, in zona residenziale, P.zza. Libertà, 1° piano, 2 camere, bagno, mansarda. L. 220.000.000. Tel. (0322) 841948.

MASSARO: capanna abitabile con sala e forno, completamente indipendente, terreno mq. 11.000, vista lago, pertinenze, servizi da strada, acqua, luce. Occasione unica. Tel. (0322) 841946.

MASSARO VIGONTO: appartamento tripartito, con straordinaria vista lago, panoramicissima, composta da: soggiorno, cucina, bagno, camera, balcone. L. 55.000.000. Tel. (0322) 200555.

BORGOMANERO: appartamento nuovo, in zona residenziale, tripartito, composto da: soggiorno, ampio terrazzo, camera, bagno, cucina, box. L. 145.000.000. Tel. (0322) 841946.

BORGOMANERO: centro 50 metri da Piazza Martiri, venduto nel negozio di via 250, BORGOMANERO, senza spese. Tel. (0322) 841946.

BORGOMANERO: negozio venduto BDC. Tel. (0322) 841946.

**STRADA PRINCIPALE TERRENO**  
circa 2000 mq. edificabile 1mq/1mc. tipo residenziale/commerciale. Trattative riservate.  
Tel. 0322/96331  
Tel. 0322/58050

**INTORIO**  
140 mq. con annesso capannone 200 mq. il circondato da terreno 800 mq. Trattative riservate.  
Tel. 0322/96331  
Tel. 0322/58050

**GOZZANO**  
In centro paese caseggiato su tre livelli  
Tel. 0322/96331  
Tel. 0322/58050

**TERRENO EDIFICABILE DI 3400 MQ.**  
edificabili mq. capannone più abitazione. Trattative riservate.  
Tel. 0322/96331  
Tel. 0322/58050

**BORGOMANERO**  
venduto appartamento 120 mq. nuovo con ascensore, riscaldamento centralizzato. Composto da grande zona rno, 2 camere, 2 servizi, ripostiglio, garage. Ottima finitura.  
TELEFONO  
0322 235.408

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**  
I supplementi  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



# cambia.

## La vostra Concessionaria Renault ha cambiato sede.

Spazi più ampi, più accoglienti, a vostra completa disposizione. Solo la professionalità è rimasta la stessa. Per cambiare, fate un giro da noi.

**S.A.B. s.r.l. Concessionaria Renault**  
via Matteotti, 124 - Borgomanero - Tel. 0322/83311





Da Legro la «sponsorizzazione» ma la minoranza a Palazzo Lascaris contesta l'iniziativa

## «Racchelli sia assessore»

### La Pro Loco sollecita la Regione

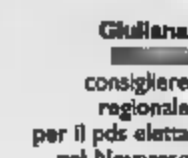
VERBANIA. La Pro Loco di Legro sponsorizza il consigliere regionale di Forza Italia, Ettore Racchelli, eletto nel Vco, affinché venga nominato assessore al Turismo nella giunta Palazzo Lascaris. Insieme alla richiesta ufficiale c'è l'invito a sindaco e organizzazioni del Vco: aderite alla campagna pro Racchelli. Che prenderebbe il posto dell'ex assessore Angelini, dimessosi dopo una bufera politico-amministrativa. E che, ribadisce Fabrizio Morea, presidente della Pro Loco di Legro sul lago d'Orta, saprebbe lavorare bene per il Turismo, quindi per i nostri laghi e il Vco.

La sponsorizzazione è stata un caso. Ieri l'altro è arrivata l'interrogazione di Giuliana Manica, (novarese) consigliere del pd, Antonio Saitta dei Popolari, Carla Spagnuolo del Patto dei Democratici e Pasquale Cavaliere dei Verdi. Sarcastico il tono della richiesta d'informazioni: «Presidente Enzo Ghigo: «I sottoscritti interrogano il Presidente della Regione per sapere in quali tempi intenda ottemperare a così pressante richiesta».

Manica precisa i motivi alla base della richiesta di informazioni: «L'iniziativa della Pro Loco è singolare, spontanea. I compiti di nominare gli assessori sono solitamente e per legge in capo al presidente della giunta. Le associazioni, la società civile, si occupano di contenuti, di valorizzazioni territoriali, chiedono soluzioni e scelte. In Regione siamo alla cassa. C'è ben altro in campo che corsa all'assessorato. I commenti si accavallano e c'è chi fa notare che Racchelli è stato eletto nel Vco, Legro nel Novarese. Manica: «Il mo-



Il consigliere regionale Ettore Racchelli di Forza Italia. È stato eletto nel Vco.



Giuliana Manica, consigliere regionale del pd, eletta nel Novarese.

mento di spostare l'attenzione da progetti importanti che riguardano tanto il Vco quanto il Novarese e il Piemonte.

Paola Arborea

## «Non è spinta politica»

### Legro, l'attacco a Manica «Faceva meglio a tacere»

VERBANIA. «Non intendo fare commenti. Un dignitoso silenzio è meglio di mille parole. Non ho chiesto sponsorizzazioni, non so nulla dell'iniziativa della Pro Loco di Legro. Ricordo solo che in democrazia ciascuno può intervenire su quel che crede. Nessuno può chiudere la bocca a nessuno».

Il consigliere Ettore Racchelli è telegrafico. Il nome è stato fatto nella rosa di «spapabili» assessori regionali al Turismo. Rosa che deve fare i conti con la politica in seno alla maggioranza. Per una di equilibri, Racchelli non sarebbe tra i favoriti.

Va detto che, per numero di interventi e sollecitazioni a favore del Vco, il nome di Racchelli ricorre di frequente e il consigliere è



spesso presente a iniziative che riguardano la nuova provincia. E' popolare e conosciuto in tanti ambienti.

Il commento di Fabrizio Morea, presidente della Pro Loco di Legro, è altrettanto stringato: «parte con un affondo contro la consigliere che ha firmato, con altri colleghi della minoranza, l'interrogazione al presidente della Regione».

Attacca Morea: «Giuliana Manica ha perso un'ottima occasione per tacere. La nostra iniziativa è spontanea, strumentalizzarla è scorretto. Se ci fosse stato un consigliere novarese di sinistra come potenziale assessore, tenuto le parti. Ci interessa il turismo, non la politica».

[m. p. a.]

Polemiche a Verbania sui posti auto

## Intra, parcheggio chiuso per lavori

Non ancora conclusa le polemiche sul lungolago di Intra. Sembra che con il termine dei lavori di rifacimento della passeggiata tutto fosse posto: invece a suscitare una nuova ondata di proteste è il fatto che il parcheggio realizzato tra la tettoia del vecchio imbarcadere e piazzale Flaminio da ieri nuovamente chiuso per la durata di un mese.

Era stato aperto la scorsa estate: perché si torna a bloccare l'accesso delle auto? «Occorre completare alcuni interventi - risponde l'assessore ai lavori pubblici Diego Caretti - in particolare si deve procedere a far crescere l'erba sulla superficie destinata a parcheggio e ciò sarebbe impossibile con la presenza delle vetture».

Il modo di procedere dell'amministrazione convince però parecchi cittadini e a loro sono soprattutto gli esercenti del lungolago. Dei loro rilievi è portavoce l'Associazione Commercianti: «Premesso che non ci sembra la stagione più adatta per procedere alla semina dell'erba - osserva il segretario dell'Ascom, Silvano Brichetto - esprimiamo in primo luogo disappunto per un provvedimento che giunge del tutto inatteso. Nessuno infatti ci ha avvisato di questa decisione e pertanto è stato impossibile sensibilizzare i commercianti della zona. Si aggiunga che nelle prossime settimane prevedibili ancora consistenti afflussi di ospiti in città: il momento scelto è dunque inopportuno e meglio sarebbe il tutto prima del nuovo anno. L'associazione formula anche una proposta: «Se proprio si deve procedere subito - aggiunge Brichetto - chiediamo che per il perio-



L'area è vietata alle auto per un mese.

do di durata dei lavori si metta temporaneamente a disposizione dello spazio pedonale davanti all'hotel Intra. Ciò servirebbe indubbiamente a ridurre i notevoli disagi. Le proteste però destinate a protrarsi, perché sembra che nessuno dei suggerimenti avanzati dall'Associazione Commercianti possa essere accolto dall'amministrazione cittadina. L'intervento infatti è ormai deciso per questo periodo e neppure l'utilizzo dell'area pedonale come parcheggio provvisorio viene preso in considerazione: «Abbiamo già detto a richieste del genere in altre simili circostanze - spiega Caretti - perché si tratta di interventi che creerebbero più problemi di quanti ne risolvano. Del resto la durata della chiusura del lungolago è assai limitata e i disagi sono dunque destinati a risolversi assai presto».

[s. r.]

Sempre più incerto il futuro dello stabilimento di Domodossola chiuso ormai da parecchi mesi

## «Ferrosilicio», negata la cassa integrazione

Restano senza soldi i quarantacinque dipendenti dell'azienda

DOMODOSSOLA. Non è concessa la cassa integrazione ai lavoratori della Ferrosilicio di Domodossola, azienda chiusa ormai da diversi mesi. I 45 dipendenti del complesso di via Piave restano dunque senza soldi nonostante l'azienda richieda la concessione della cassa che l'Inps non ha però accordato.

Si sapeva che l'Inps ri-

chiesto un'altra documentazione Ferrosilicio. La notizia che la cassa non è stata concessa è piombata come un fulmine su questi lavoratori diversi mesi.

Le organizzazioni sindacali avevano chiesto un ben preciso all'azienda nel corso di un incontro in Prefettura a Verbania affinché questi soldi venissero anticipati dalla Fer-

roleghe. Ieri mattina responsabili dell'azienda, sindacalisti e membri del consiglio di fabbrica si sono incontrati all'Unione Industriali di Verbania; qui i dirigenti della Ferrosilicio hanno confermato l'avvio di un ricorso all'Inps contro la mancata concessione della cassa integrazione, tratta in tutto tredici settimane a partire dal luglio scorso. Ieri

sarà i lavoratori si trovati al circolo Arci del Badulerio per decidere quali iniziative prendere dopo questa doccia fredda che si aggiunge all'incerto futuro della Ferrosilicio. La fabbrica è da tempo chiusa: l'azienda lamenta problemi di mercato e l'alto costo dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti.

[re. ba.]

# UNA STRAORDINARIA OCCASIONE

Vi offriamo a Gattico (NO) la Vostra villa a schiera con giardino o il Vostro appartamento in una posizione incantevole. Prezzo e qualità Vi stupiranno. Inoltre potrete disporre di mutuo agevolato ventennale fino a lire

**CENTO MILIONI**  
con un tasso d'interesse fisso a partire dal  
**2,50% ANNUO**

Offriamo agli acquirenti uno SCONTO PROMOZIONALE  
sui prezzi di vendita. Siamo a due passi dal Lago Maggiore con comodi collegamenti per Novara, Varese, Milano, Domodossola, Vercelli, Biella, ecc.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), tel. 0322/83.86.44.  
Il nostro personale è disponibile su appuntamento anche il sabato e la domenica in cantiere.



Edilizia Sperimentale Agevolata Convenzionata in Diritto di Proprietà.  
Impresa Mattioda Pierino & Figli S.p.A. - Mattioda Costruzioni s.r.l. - Torino, 34 - Cuorgnè (TO)



# Un anno di consultazioni: approvato il progetto regionale Sanità, finalmente il piano

A Novara **divisione di chirurgia vascolare**  
A Biella **via ai lavori per il nuovo ospedale**



Il piano sanitario regionale dei prossimi tre anni è giunto al traguardo. Dopo quasi un anno di consultazioni il Consiglio l'ha approvato con 26 voti favorevoli, 14 contrari (Pds, Rifondazione, Partito Democratico, Verdi) e 1 astenuto (Ppi, Lega). «La volontà è quella di attuare un servizio pubblico che garantisca la protezione totale dei cittadini», il commento dell'assessore Antonio D'Ambrosio. Il che si traduce in una riconversione dei posti letto (restano 23 mila), in una maggiore lotta alle malattie neoplastiche e cardiovascolari, nell'abbattimento dei tempi d'attesa per esami e visite.

Vediamo i punti qualificanti del Piano. Torino città. Un nuovo trapianti multi-organi pediatrici (cuore, rene, fegato) nasce al Regina Margherita. Il Cto diventa un «Trauma Center» per tutti i grandi traumi (oggi ricorre a medici esterni in consulenza). Oltre alla geriatria delle Molinette ne vengono create altre al Martini, al Maria Vittoria e al Giovanni Bosco. Alle Molinette invece le due divisioni di cardiocirurgia hanno compiti specifici complementari (una per i trapianti e gli interventi urgenti, l'altra per gli interventi di



A sinistra l'ospedale di Novara. Sopra il nosocomio di Cuneo e sotto l'assessore alla sanità D'Ambrosio

elezioni). L'aggregazione funzionale dei reparti oncologici delle Molinette, Cto, Infantile, S. Anna e Mauriziano crea un super polo oncologico. Infine il Piano prevede due «super Dea» di 2° livello con solo coordinamento: uno nella Nord (Molinette, Oltalmico, Regina Margherita, S. Anna e Cto); l'altro Sud (Maria Vittoria e Giovanni Bosco).

Provincia di Torino. C'è il potenziamento del 1° Luigi di Orbassano che diventa polo oncologico. Per i 15 mila abitanti dell'usl 8 (Chieri, Moncalieri, Carmagnola) ci sono quattro nuove divisioni: neurologia, geriatria, oculistica e urologia. Mentre Ivrea accentua l'attività oncologica e potenzia tutte le altre specialità.

Vercelli. C'è il ridimensiona-



mento del numero dei posti letto (da 1188 a 1038) e razionalizzazione maggiore delle risorse. Un forte sviluppo dell'attività extraspedaliera. Biella. Trovato il denaro per il nuovo

ospedale fuori centro abitato e partite le procedure di assegnazione dei lavori. Novara. L'ospedale ha il secondo centro trapianti del Piemonte (dopo le Molinette). Inoltre il Piano stabilisce la creazione dell'unità spinale e una divisione per la chirurgia vascolare e toracica.

Verbania-Cusio-Ossola. Si deve stabilire dove sistemare la divisione di diabetologia e si è decisa l'istituzione di una chirurgia vascolare e toracica. Cuneo. Entro la fine del '98 parte la cardiocirurgia. Nel frattempo la reumatologia e due geriatriche (nell'usl 17 e 18). Asti. Le specialità più complesse sono concentrate nel nuovo ospedale. Alessandria. Nella struttura Borsalino viene installata un'unità spinale.

# «Chi l'ha visto?» indaga sul dottore di Novara Il medico scomparso ecco le sue ultime ore



NOVARA. Dov'è finito il dottor Mauro Ferla? Col passare dei giorni, il caso del medico scomparso il 31 agosto, diventa più

storioso, come ha confermato la puntata di «Chi l'ha visto?».

In queste state ricostruite le ultime ore trascorse dal dottor Ferla fra Trivero e Novara: il 31 agosto il medico era tornato da una vacanza a Formia insieme alla fidanzata, ed era andato a

familiari a Trivero, dove pranzato con la ragazza. Un ritorno all'insegna dell'ottimismo, tanto che Mauro aveva parlato anche del possibile matrimonio. Che il rientro fosse positivo lo ha confermato don Claudio Maggia, parroco di Fra Trivero: «È venuto in chiesa e dopo i messa mi ha presentato la fidanzata: non l'ho mai visto così contento».

Mauro e la giovane torinese, Novara, hanno cenato dai genitori, poi si sono recati nell'appartamento medico, dove il telefono ha preso a squillare. Ferla non ha risposto e ha staccato la spina.

All'una il medico ha raccomandato la fidanzata a casa ed è rientrato nell'alloggio, dove ha riattaccato la spina del telefono. Chi l'ha chiamato? «Una persona che lo conosceva bene» ha detto



A sinistra Marcello De Palma conduttore del programma. Sotto il medico Mauro Ferla

Nessuna traccia dal 31 agosto  
Quel giorno stesso parlò di matrimonio alla fidanzata

la cognata Cristiana Barberis. Un'ipotesi confermata: una collega che frequentava lui la scuola di psichiatria a Pavia, ha cercato invano di mettersi in contatto telefonico con Ferla sino alle tre di notte.

E' confermato l'incontro avuto da Ferla il primo settembre ad Orta, con una persona che lo conosceva dal tempo dell'Università: è l'ultima volta in cui è stato visto. «Era legato alla famiglia e al lavoro - ha detto il fratello Sandro - e non c'è ragione per pensare che abbia

tutto». Ferla è stato vittima di un incidente stradale? Giuliana Ceriallo, vicecommissario della Questura di Novara, lo ha escluso. «E' una cosa misteriosa, non se n'è andato di sua volontà» ha detto la cognata, e don Claudio ha espresso «dubbio: l'avvertiva se tardava. E' strano che abbia avuto un problema grave e non si sia confidato».

Marcello Giordani

Tra le cause la rivalutazione della lira e il fenomeno mucca pazzo

# Dimezzati i prezzi in 4 anni Per il mais è iniziata la crisi



CUNEO. In appena quattro anni il prezzo del mais si è quasi dimezzato. Il crollo di una coltivazione tra le più rilevanti del Piemonte purtroppo aggrava la già pesante crisi dell'agricoltura. Il ribasso del mais ha comunque indotto l'Aima a intervenire con ritiri per ora ancora modesti ma significativi perché è la prima volta che vengono attuati per il cereale.

Commenta l'agronomo Andrea Millone, responsabile cerealicolo della Coldiretti: «Le origini delle basse quotazioni del mais sono diverse. Poiché i prezzi hanno una dimensione europea, come la svalutazione della lira, il fatto che cresca la quotazione del mais, così la rivalutazione ha imposto una sensibile diminuzione. Il fatto stiano quindi allineandosi ai prezzi dei produttori francesi e tedeschi. Inoltre è segnalato che la produzione del 1996 è stata per il maltempo di qualità scadente per cui i grossi allevatori zootecnici si sono riforniti all'estero lasciando nei silos parte del mais messo in vendita alla vigilia del nuovo raccolto. Infine il mais, che per il 90 per cento è destinato al bestiame, sta pagando le conseguenze della crisi della mucca pazzo e delle quote latte che hanno falciato il nostro patrimonio zootecnico. Ultimo motivo, non meno im-

portante, la produzione che è notevolmente aumentata a fatica ad essere collocata sui mercati. Il prezzo che l'Aima garantisce ai produttori di mais per il prodotto ritirato nel mese di ottobre è di 23.500 il quintale, mille lire in più rispetto all'ultima quotazione mercato. La quantità ritirata non dovrebbe invece superare in Piemonte i 150 mila quintali, appena una boccata d'ossigeno a fronte degli oltre 15 milioni e mezzo di quintali stimati per la campagna in corso. Il comitato dall'Aima viene staccato in attesa che a Roma si decida la sua destinazione che esclude in ogni caso il consumo interno. Probabile quindi che il nostro mais finisca a prezzi stracciati all'Est come aiuto umanitario italiano nei Paesi affamati del Terzo Mondo.

In mancanza di una seria programmazione, i produttori di cereali possono comunque prevedere il conviene loro seminare grano e mais oppure orzo. L'alta quotazione del mais raggiunto nel 1994 aveva fatto aumentare di 13 mila ettari la superficie coltivata mentre il cereale è diminuito di 11 mila lire il quintale. Per i coltivatori è sempre un buon reddito. Ora? Per la prossima stagione i rischi prevedibili una forte diminuzione delle semine di mais non si può da casa sarà sostituito. Commenta ancora Andrea Millone: «I nostri costi di produzione sono troppo alti, occorre quindi razionalizzare la coltivazione migliorando la qualità».

Gianni De

## PRODUZIONE E COSTI

Elaborazione Coldiretti Cuneo

MAIS €/q.le

media 1994

media 1995

media 1996

media 1997

1994

Superficie ha

176.589

Produzione q.li

14.372.130

1995

Superficie ha

189.570

Produzione q.li

16.167.195

1996

Superficie ha

186.870

Produzione q.li

16.631.324

1997

(stima)

Superficie ha

15.504.000

Produzione q.li

15.504.000

## BORGOMANERO

cedesi negozio di intimo  
buon giro d'affari

TELEFONO  
0322 835.355 - 0336 236.408

## BORGOMANERO

immediata vicinanza piazza Martini  
LOCALE AD USO UFFICIO  
al piano terra direttamente su strada  
TELEFONO  
0322 835.355 - 0336 236.408

## Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO  
Via Cacciotti 29 - Tel. 02/244.24.811

10126 TORINO  
C.so M. d'Azeglio 80 - Tel. 011/998.82.11

12042 ALBA  
PUB  
Agente Publikompass spa  
C.so M. Cogliolo 9 - Tel. 442.110 (2 l.r.a.)

15100 ASTI  
sfg. 58/11 CONTI  
Agente Publikompass spa  
Via Vercelli 80  
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA  
FLMU srl  
Agente Publikompass spa  
Loc. Amélie - Quart  
Tel. 0165/781.112

14100 ASTI  
sfg. PAOLO BELLE  
Agente Publikompass spa  
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/682.222

12042 BRA  
PUBBLIBA  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/481.003

12100 CUNEO  
sfg. SILVANO BOCHINO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Grandis 10  
Tel. 0171/630.632-630.639

13100 VERCELLI  
PUBBLITIME srl  
Agente Publikompass spa  
Corso Cavour 13  
Tel. 0321/53.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI  
sfg. BALDINI srl  
Agente Publikompass spa  
Viale Roma 5  
Tel. 0162/49.12.12

10121 GENOVA  
Via C.R. Cacciotti 1/14  
Tel. 010/540.154-592.580

18100 IMPERIA  
Via Afferio 10 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA  
Piazza Marconi 3/6 - 3/5  
Tel. 019/911.182

## COMUNE DI GALLIATE

Escluso di bando di gara

Il Comune di Galliate (NO) Piazza Martini della Libertà 20 - Tel. 0321/888454 - Fax 0321/854162. Intende appaltare a mezzo licitazione privata i lavori di sistemazione di nuove famiglie insediamento presso il Cimitero Comunale con un importo a base dasta di L. 877.658.973. La procedura sarà regolata con il regolamento di cui all'art. 21, comma 1, della legge 109/1997 così come modificata dalla legge 5/97/95. Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno far pervenire apposita domanda in carta legale, al presidente del Comitato, entro la data del 12.09 del giorno 5.11.1997. E' richiesta l'iscrizione all'ANAC per la categoria 2° per un importo di L. 750.000.000. Copia integrale dell'avviso di gara potrà essere richiesta all'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Lavori Pubblici. Galliate, 13 ottobre 1997.

IL CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI  
dott. Ing. Alberto L. Madara

## AGRATE CONTURBIA

Gabatti vende immersa nel verde  
del proprio parco, pregevole villa  
indipendente. ■ piani con sot-  
tano ■ cantina ■ ■. Pre ■ richie-  
sto L. ■ milioni trattabili.  
0322/83.80.67

## FINANZIAMENTI EROGATI IMMEDIATAMENTE IN 2 GIORNI

a: Dipendenti (anche protestati) e a firma singola)  
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.

ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000  
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

Con. E. Dis.  
Corso Francia 15, Torino  
Tel. 011/433.21.35 fax 011/433.31.57

## OPERATORE DEL COLORE E ARREDO URBANO

TECNICHE ANTICHE DI DECORAZIONE

Il corso promosso dal Consorzio Interprofessionale Con E.Dis. con il finanziamento della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, si svolge ad Asti 15 giovani disoccupati di cui 10 al di sopra dei 25 anni che siano in possesso di una laurea, di un diploma superiore o una qualifica professionale e con una buona manualità. Il corso si svolgerà ad Asti ed avrà durata totale di 800 ore a frequenza obbligatoria nell'arco di sei mesi. Si prevede la formazione di giovani decoratori in grado di progettare, eseguire e restaurare ogni tipo di decorazione secondo le antiche tecniche ma che le sappiano integrare, all'occorrenza, con nuovi materiali. Le fasi in cui si svolgerà il corso saranno quattro e cercheranno di integrare una conoscenza teorica e tecnico-pragmatica per un totale di 350 ore, con la pratica per 200 ore, che sarà il momento formativo fondamentale per dare loro una esperienza di base con cui affrontare il mercato del lavoro. Un'altra fase sarà dedicata al "fare impresa", per 50 ore, con lezioni sulla costituzione ed avviamento di una cooperativa o di una attività artigianale. Le materie principali saranno:  
- Disegno e rilievo - Storia dell'Arredo Urbano - Storia degli stili decorativi  
- Tecnica e chimica del colore - Progettazione di calchi, stampe e finiti manuali  
- Tecnologia dei materiali - Fare Impresa  
Si prevede la partecipazione di Cooperative di Restauri, di Studi Professionali e la Comunità di Novara - Verbania - Cusio - Ossola.  
Al termine del corso i ragazzi potranno accedere ad un periodo di stage presso alcune imprese di decorazione per un totale di 200 ore.  
Il corso avrà inizio il giorno 10/11/97; la selezione avverrà nei giorni 3-4-5 di novembre; le presentazioni si accenderanno fino al giorno 31/10/97 presso il C.I.L.O. del Comune di Asti in p.zza De Filippi o presso il Con E.Dis. in via Francia 15 a Torino.

Per partecipare al corso è necessario avere:  
Certificato di Residenza - Certificato di Nascita - Iscrizione al Collocamento e certificazione dello stato di disoccupazione. Diploma di maturità o Scuola Superiore o Laurea. I corsi sono gratuiti. E' dovuta una quota di iscrizione.  
Per informazioni: Consorzio Interprofessionale Con E.Dis. - Sig. Bruno 0322/31.21.88 - Sig. Tarricone, responsabile e Amministratore s.r.l. Sig. Juan Carlos Usellini 0322/8409937 - Consorzio Interprofessionale Con E.Dis. - Torino - Sig. Paolo Elia 011/4332138

## UNIONE EUROPEA

MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI STORICI  
OPERATORE DELLA MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI STORICI

Il corso promosso dal Consorzio Interprofessionale Con E.Dis. con il finanziamento della Regione Piemonte e del Fondo Sociale Europeo, organizza un corso di Formazione Professionale per almeno 15 giovani disoccupati diplomati al di sotto dei 25 anni sul Restauro e la Manutenzione di Parchi e Giardini Storici pubblici e privati.  
Il corso, che si svolgerà nell'anno scolastico 1997/98, si svolgerà ad Arona (NO) a mirrored alla collocazione sul mercato di giovani provenienti dalla scuola superiore, fornendo loro una preparazione teorico-pragmatica adeguata. Sono a disposizione degli allievi 800 ore sia di teoria che di pratica con l'organizzazione di stage.  
Il corso è per 15 allievi che verranno scelti previa selezione che avverrà su una prova scritta e su un colloquio individuale sui temi generali trattati durante il corso stesso.  
Le materie principali saranno:  
- Storia del Giardino e del Paesaggio  
- Norme di Conservazione Ambientale  
- Principi di Botanica e Fisiologia Vegetale  
- Fondamenti di Agronomia  
- Chimica del suolo  
- Tecnica di Giardinaggio  
- Osservazione e Rilievo Fotografico del Paesaggio.  
Non è necessario nessun titolo di studio specifico, purché sia di Scuola Media Superiore o Qualifica Professionale, è invece utile una buona cultura generale e un' inclinazione naturale ad operare nel campo ambientale e della conservazione.  
Il corso avrà inizio il giorno 10/11/1997; la selezione avverrà nei giorni 3-4-5 di novembre; le presentazioni si accenderanno fino al giorno 31/10/97 presso il C.I.L.O. del Comune di Arona in p.zza De Filippi o presso il Con E.Dis. in via Francia 15 a Torino.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



Il concerto si tiene stasera alle 21 con l'associazione Novara-Europa

## I migliori ottoni di Danimarca

### Arbus Brass Band suona in Sant'Eufemia

NOVARA. Ponte di note tra la Danimarca e Novara. Fa tappa in città l'Arbus Brass Band, formazione di trenta ottoni che si esibisce alle 21 nella chiesa di Sant'Eufemia in via Magnani Ricotti. La serata è organizzata dall'associazione Novara-Europa con il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Ente danese per il turismo di Milano. L'ingresso è gratuito.

Il programma del concerto prevede otto brani: «Marcha», «Moorside Suite di Gustav Holst», «In memoriam» di Royal Parks di George Lloyd, «Rusalka's song to the moon» di Antonin Dvorak, «Après un rêve» di Gabriel Fauré, «The three bells» di Gordon Langford, «Arioso» di Johan Sebastian Bach, «Canzone» di Girolamo Frescobaldi, «Somewhere» di Leonard Bernstein.

L'Arbus Brass Band è una delle migliori bande d'ottoni della Danimarca. Segue il modello inglese: prevede sassofoni e quindi è adatta per manifestazioni in marcia. È composta da trenta musicisti di età compresa tra i 18 e i cinquant'anni. Alcuni sono ora studenti conservatorio nazionale danese.



zionale danese.

Ha nel suo repertorio composizioni originali per formazioni d'ottoni e arrangiamenti di musica classica. Tiene concerti in cattedrali e sale e ha portato al-

l'estero la musica di compositori nordici suonando brani di Carl Nielsen, Vagn Holmboe e Jacob Gade. Si è esibita in Austria, Scozia, Francia, Polonia e tale '91 anche in Italia dove ha

Stasera nella chiesa di Sant'Eufemia fa tappa la tournée di un'orchestra della Danimarca composta da musicisti di età compresa tra i 18 e i 50 anni

Trenta musicisti eseguiranno brani da Dvorak, Lloyd, Bernstein, Bach e Frescobaldi

chiuso il tour con un appuntamento nel Duomo di Firenze. Il giovane direttore è uno dei più promettenti talenti danesi: ha studiato in Norvegia e all'istituto di scienza musicale dell'Università di Arhus. A soli 25 anni mostra spiccata personalità musicale che emerge dalla personale interpretazione ai brani. [b. c.]

Musica dal vivo e ballo per il giovedì notte a tutto ritmo

## Il rock è donna al Molly con le «Steel Drama»

Oleggio

Il rock è alternativo

Propongono rock alternativo e si chiamano «Punto fuga»: si possono ascoltare al Point Stil Oleggio, dalle 22,30.

Treviso

Cover al «Tempo»

Cover internazionali per il «Tempo Caffè», il locale di San Martino di Treviso, che stasera ospita il duo «Made in Italy». Ingresso libero, funziona la cucina del ristorante.

Silavengo

Merengue al Castello

La settimana di divertimenti del «Tenimento al Castello» di Silavengo inizia stasera con la musica latino-americana. L'animazione è curata dal deejay Mauro.

La pista al Saloon

Il Silverado Saloon di Comignago propone stasera la musica latino-americana. Il locale è animato da Victor e dal staff. Scuole di ballo.



Le Steel Drama, cinque musiciste liguri molto conosciute nel campo del rock

Nebbiuno

Musica al «Molly»

Rock femminile stasera al Molly Malones di Nebbiuno, che ospita stasera l'unica rock band ligure. Sono le «Steel Drama» e si scatenano a ritmo di motivi rock del repertorio degli Anni Sessanta e Settanta.

Paola Zamponi e Manuela Cretella alle chitarre, Silvana Riggi, batteria, Michela

Gatti, basso, Marina Esposito (voce). Tra i brani che eseguono, «Venus», «California Dreaming», «Fever» e «Honky Tonk Woman».

I fratelli musicisti

Il Saloon Samjye presenta stasera i Fratelli Gallo, un duo di chitarristi che propone cover internazionali ed italiane. CURA DI Cristina Meneghini

Le lezioni di classica, moderna e jazz si tengono a Verbania e Omegna

## Segreti e magia delle sette note

### La Scuola Toscanini propone corsi per tutte le età

VERBANIA. L'emozione della musica per tutti. Grandi e piccoli possono cimentarsi con il fascino e la fatica delle sette note nelle lezioni della Scuola «Toscanini» che quest'anno presenta un programma ricchissimo di proposte. Promosso dall'Arci, dal Comune e dalla Regione, l'istituto è un'esperienza decennale offrendo lezioni a chi punta tutte le sue su una preparazione professionale ma anche a chi desidera cominciare ad apprendere i primi rudimenti del vasto mondo musicale.

Con un nutrito staff di insegnanti la «Toscanini», che sviluppa i suoi corsi a Verbania e a Crinallo di Omegna, propone corsi strumentali, teorici, laboratori musicali aperti. Ai bambini dai 6 agli 11 anni è offerta la possibilità di corsi propedeutici.

Le lezioni strumentali sono divise in due dipartimenti. Uno è di musica classica con l'insegnamento di pianoforte, violino, violoncello, contrabbasso,

chitarra, flauto, oboe, clarinetto, canto lirico, percussioni, fisarmonica, organo e tromba.

L'altra offerta è indirizzata, invece, alla musica jazz e moderna, pianoforte jazz e moderno, chitarra jazz e elettrica, sassofono, basso elettrico, batteria, canto jazz e moderno. I corsi sono composti di teoria e solfeggio, armonia, storia della musica, composizione e jazz.

Vasta la gamma compresa sotto l'etichetta di laboratori musicali aperti, si compone infatti di corsi da camera, improvvisazione jazzistica, canto corale, canto moderno, orchestra d'archi, musica d'assente, ensemble jazzistico. Tutti gli allievi avranno poi modo di assaporare l'impatto con il pubblico attraverso i numerosi saggi e concerti che dal mese di maggio in poi si susseguono nelle suggestive sale di Villa Giulia e Pallanza.

Informazioni e iscrizioni possono avere all'Arci di Verbania telefonando ai numeri 402592/3. [p. cr.]



La Scuola di Musica «Toscanini» propone corsi strumentali, teorici e laboratori per principianti e professionisti

Festival «Danza e movimento» vicino Locarno

## Arance, Flamenca e India ballano sul palco a Verscio

LOCARNO. Nel suggestivo teatro «Dimitri» a Verscio, piccolo borgo a dieci minuti da Locarno, la fine della stagione è salutata da un interessante festival dal titolo: «Danza e movimento». Una ghiotta occasione per amanti e conoscitori di diversi generi proposti da gruppi che arrivano da tutta Europa.

Domenica e sabato si esibiranno sul palcoscenico numerose ballerine ammesse alle due serate da un'apposita giuria. Il pubblico avrà così una panoramica completa del mondo della danza contemporanea con un programma che prevede quattro coreografie, sette per sera, proposte da giovani promesse.

Martedì 21 ottobre è la volta della Compagnia Tuto di Parigi con la produzione «A prendere o a l'Essai»: cinque diversi momenti legati al tema delle comunicazioni interpersonali. Tatjana Orlob di Berlino è l'interprete, la sera del 23 ottobre, di due coreografie: «Immagi» in contro con una poesia e l'ascolto e «Koper-lav» una ricognizio-

ne sui limiti dell'esperienza umana.

Una delle forme di danza indiana tra le più antiche è proposta la sera di venerdì 24 ottobre da «Sarovini, Usha e Malathy» di Brasile. Uno spettacolo di teatro danza per 14 ballerine, 300 arance, 18 verdure e due coltelli che trasforma il palco in una piazza e il pubblico in una vibrante comunità è «Ordinary Festivals» di Sara Pearson di New York.

Lo spettacolo, su musiche popolari italiane d'anteguerra della «Nuova Compagnia» di canto popolare sarà rappresentato alle 18 di domenica 1 ottobre. La chiusura del festival è affidata al gruppo spagnolo «Flamenco en route» in scena mercoledì 29 a venerdì 31 ottobre. Nel corso delle tre serate la compagnia presenterà il nuovo allestimento «El canto nomada».

Tutti gli spettacoli della rassegna iniziano alle 20,30. Si consiglia la prenotazione al numero di telefono svizzero 0041.91.7962544. [p. cr.]

Domani a Novara

## «Passione bianca» montagna e giochi alla Bpn

NOVARA. Il suo è legato grandi avventure sulle montagne solitarie e inaccessibili: è Franco Giacco, che sarà presente domani alle 20,30 all'auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negroni. L'occasione è offerta dallo Sci Club Novara '81, che anche quest'anno ha organizzato una serata sulla montagna, dal titolo «Passione bianca».

La manifestazione è ad ingresso gratuito e darà il via all'attività sociale del sodalizio. Mattatore della serata sarà appunto Franco Giacco, alpinista-sciatore di Bolzano, che della montagna ha fatto la sua ragione di vita, partecipando ad imprese straordinarie, collaborando a riviste specializzate e alla realizzazione di guide in cui, oltre a notizie sul percorso, si affianca sempre un ricco corredo fotografico. Tra questi «Europe Explorer», l'atlante che ha realizzato per la De Agostini.

Nel corso della serata Giacco metterà in palio i premi offerti dai suoi sponsor. [c. m.]

Per quattro serate

## «Orizzonti» all'Olivio da domenica

ARONA. Grancabaret per la domenica sera: è la discoteca Olivio a lanciare anche nel Novarese una proposta già collaudata con successo da locali del Milanese. Per inaugurare la rassegna Gianni Sinagra e Paolo Bassetti hanno invitato Claudio Lauretta, che ha partecipato a «Striscia la notizia», «Piacere Raiuno», «Maurizio Costanzo Show», «Paperissima Sprint». Si prosegue il 26 ottobre con Roberto Stoppa e la satira sociale giocata insieme all'improvvisazione con il pubblico, il 3 novembre Carlo Bianchessi e il umorismo fra paradossi e nonsense, e il 9 con Norberto Midani, che scandaglia tanto il mondo dei sentimenti quanto le abitudini quotidiane. «L'invito per tutti» dicono gli animatori dell'Olivio è di trascorrere piacevoli serate con comici che vanno per la maggiore sui palcoscenici milanesi. Sono artisti che parlano linguaggi giovani ma si rivolgono a persone d'ogni età purché dotate di ironia e voglia di divertirsi. [m. p. a.]

## STASERA AL CINEMA

**NOVE.** Tel. 817.41. **Il mondo perduto** con Leonardo Pieraccioni. Or: 20,15; 22,15. 10.000; 7.000.

**PIECOLA.** Tel. 81.741. **M.J.B. - Men in black** con Will Smith e Tommy Lee Jones. Or: 20,15; 22,15. 10.000; 7.000; 5.000.

**BALLARINA.** Tel. (0337) 244.384. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**NOVE.** Tel. 817.41. **Il mondo perduto** con Leonardo Pieraccioni. Or: 20,15; 22,15. 10.000; 7.000.

**PIECOLA.** Tel. 81.741. **M.J.B. - Men in black** con Will Smith e Tommy Lee Jones. Or: 20,15; 22,15. 10.000; 7.000; 5.000.

**BALLARINA.** Tel. (0337) 244.384. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CONDO - Sala Corvo.** Tel. 240.653. **Oggi riposo.**

**CINEMA SOCIALE.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**ORATORIO.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

**INFORMAZIONE.** Oggi riposo.

## NELLE SALE DI MILANO

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

## NELLE SALE DI TORINO

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**

**AMBIATORI.** Tel. 51.459. **Oggi riposo.**



# Per la gioia di tutti i golosi.

*Tanti prodotti  
in offerta  
fino al 31  
ottobre.*

**GS**  
SUPERMERCATI

Con cura, su misura.



## Domenica al Mottaccio del Balmone ultima sfida per il tricolore delle 125 cc

Un'immagine spettacolare ■ primo salto dopo il rettilineo di partenza sulla pista del Mottaccio del Balmone ■ Maggiora dove domenica gareggeranno le classi 125 ed open con il titolo già assegnato ad Andrea Bartolini



**■ ■ ■ ■ ■** Sfidare finale al Mottaccio ■ Balmone di Maggiora per gli assoluti d'Italia di Motocross. Nel CrossStadium che due settimane fa ospitò la finalissima di trial, adesso è in gioco il titolo di Campione d'Italia di ■ classe 125 cc. ■ nella classe «Open», che comprende le moto con cilindrata superiore alla 125, Maggiora sarà una passerella d'onore per Andrea Bartolini che ha conquistato con una giornata d'anticipo il titolo, nella ottavo ■ litro il Mottaccio del Balmone rappresenterà la sfida finale. Con due contendenti sopra tutti: il neocampione del Mondo Chicco Chiodi dovrà vedersela ■ il giovane romano Claudio Federici, la promessa del ■ italiano. I due ■ vetta alla classifica ■ staccati da appena cinque punti: un'inezia di cui potrebbe approfittare, anche ■ solo per la piazza d'onore, Thomas Traversini. Alla prova casalinga sono attesi però anche i portacolori del team Platini-Kawasaki, Michele Fanton ed Alessandro Belometti, rispettivamente quarto e quinto nel campionato. ■ per loro la strada al titolo è ormai preclusa, resta, come ha fatto Fanton a Gassano di Preseglie, ■ possibilità di ■ successo ■ prestigio. Non sarà impresa facile per nessuno. Maggiora è l'Università del motocross mondiale. Un circuito spettacolare, durissimo, dove per vincere ■ necessario ■ tutto al cento per cento: moto e pilota. «In fondo ci fa piacere vedere che sarà proprio il Mottaccio a chiudere il campionato - dice Dario Zucchet, presidente dell'Unione Sportiva Maggiora - che organizza la gara - dopo ■ corse all'insegna dell'incertezza ■ sarà la nostra pista a sancire chi sarà ■ campione italiano ■ classe 125». Ov-

## Maggiora assegna il titolo

Se lo contendono Chiodi e Federici

## Gli orari di gare e prove

Gli «Assoluti» di motocross non potevano ■ conclusione migliore ■ la finalissima della classe 125. I «team» arriveranno a Maggiora già domani pomeriggio anche ■ lo spettacolo andrà in ■ sabato e domenica. Sabato si svolgeranno le verifiche ■ le prove libere. Per gli appassionati ■ motocross un'occasione unica per stare vicino ai propri beniamini. I piloti ■ motocross ■ tra i più simpatici ■ disponibili tra gli sportivi. Caccia aperta dunque al poster ed all'autografo. Anche perché domenica l'impresa sarà praticamente impossibile. I piloti ■ in pista alle 9,45 per le prove libere ed alle 11 si correrà ■ prima manche. Alle 14 la seconda manche ■ alle 15,30 si svolgerà la gara di consolazione della 125 ed alle 16,40 il Trofeo Nazionale Supercampione.

viamente ■ gli addetti ai lavori, così come tra ■ sportivi, c'è una grande attesa condita anche ■ una ■ tensione. L'aspirante ■ di Alex Puzar dagli «Assoluti» sembrava inizialmente

spianato la strada ■ Chicco Chiodi, galvanizzato quasi ■ dalla conquista del Mondiale. Invece, complice anche una brutta caduta nel ■ iridato, dopo le battute iniziali ■

prepotentemente Federici che ■ tutta l'intenzione di far suo almeno il ■ tricolore. Tra i due si è inserito con prepotenza l'incredibile Michele Fanton che è andato a vincere due domeniche ■ ■ che sembra intenzionato a fare il bis a Maggiora. Fanton «Fantom», che ■ annunciato il suo ritiro dalle corse, è il più ■ pilota ■ mondiale, invece ha, fortunatamente, cambiato idea ed ha annunciato che sarà al via anche nella prossima ■. Merito, ■ dice nel ■ del motocross, anche ■ nuova moto che il suo team sta preparando. Un gioiello zeppo di elettronica provato in gran segreto pochi giorni ■ sul ■ dell'Ondella di Armano con risultati eccezionali. Maggiora ci ■ se la nuova Kawasaki ■ made in Italy ■ farà impallidire anche i giapponesi. [v.a.]

## Questa sera

## Coppa Italia due scontri diretti

NOVARA. Serata ■ Coppa per le squadre di Eccellenza impegnate, a partire dalle 20,30, nelle gare di andata del terzo turno. Le cinque superstiti sono Borgomanero, Caltignaga, Cannobiese, Castelletese ■ Sunese. In programma due scontri diretti, mentre la Cannobiese ■ la vedrà ■ la Dufour. Borgomanero-Sunese. E' partita ■ cartello tra squadre che cercheranno di superarsi senza lasciare nulla ■ inteso. Entrambe arrivano a questo scontro dopo aver eliminato squadre ■ categoria inferiore. Il Borgomanero ■ qualificato ■ spese di Cristinense e Gattinara, la Sunese ha avuto la meglio ■ Valpombiese ■ Momo. La presenza di qualche «ex» rende più pepata la sfida. Possibile tra i padroni di casa ■ breve apparizione ■ Andreoli, da tempo assente per infortunio. Cannobiese-Dufour Varallo. ■ gioca sul «neutro» ■ Gravello ■ dotato di ottimo impianto di illuminazione. La squadra ■ Adelmo Paris ■ attraversando un momento di grande euforia: è imbattuta in campionato, dove occupa il primo posto a fianco della Sangiustese. In Coppa ha eliminato prima il Gravello e poi il Crevolamasera. La Dufour arriva a questo scontro dopo aver superato il Biella Lammara. Pino Fornara ha tirato un sospiro di sollievo dopo la doppietta di Quartaroli al Castellamonte. Castelletese-Caltignaga. I novaresi di Fugirai si stanno prendendo in Coppa le soddisfazioni che mancano in campionato, dove ■ ultimi. Dopo aver eliminato Oleggio ■ Cera, il Caltignaga affronta una Castelletese decisa ■ far fruttare il fattore campo. Le vittime di Enfi sono state prima l'Omezza ■ poi il Curreggio. [s. bot.]

## L'ARONA CALCIO

## Le ottanta promesse sul campo dell'Arona



Tanto calcio ma non solo per i giocatori delle società di Arona e di Fondotoce

OTTANTA promesse scendono in campo per l'Arona Calcio. E' ricco ■ vivaio dei campioni di domani. E nel suo rilancio la società ha voluto creare uno stretto legame i piccoli e i grandi. La Scuola Calcio conta venti bambini agli ordini di Gianni Iulitta che segue anche la formazione A dei Pulcini (16 giocatori). La B è affidata a Roberto Frino che ■ anche il tecnico della prima squadra. Segue, invece, i 26 Esordienti il giocatore dell'Arona ■ Bruno Miradoli. Per i ■ piccoli gioielli ■ società organizza tornei invernali ■ estivi. «Cerchiamo di tenere sempre impegnati i nostri ragazzi - dice il neo presidente Bruno Rossi - Noi puntiamo anche ad un discorso sociale. Arona ■ offre molto ■ ■ cittadini più giovani».

## Us Fondotoce

## Football e educazione

Arrivano da Mergozzo, Oggebbio, Baveno, Premeno, Cossogno, Arizzano e altri paesi del circondario per formare il gruppo dell'Us Fondotoce. Una società giovane e piena ■ vitalità che vuole riportare in auge il classico e vero gioco del calcio. I più piccoli ■ i venti mi-

ni-giocatori dei Primi calci e dei Pulcini. Li allena il trio formato da Ghigo Giardelli, noto calciatore ■ Verbania, Gravello ■ anche «esportato» in Svizzera, Domenico Rigamonti e il giovane ■ Dario Rosson, dalla prima squadra del Fondotoce. In campo si sono già fatti notare tre Pulcini: il portierino Vittorio Cazzola, Nicolas Giacometti ■ Andrea Molinari.

Una terna di tre ■ calciatori allena anche gli esordienti. Sono Claudio Tiboni, nato nelle giovanili del Verbania ■ poi schierato da vari club del Vco, Tiziano Tinelli, ex del Gozzano ■ dell'Intra ■ Claudio Colla, già giocatore ■ ■. Anche gli Esordienti sono venti.

«Fanno parte del gruppo ragazzi di tutta la zona - commenta il dirigente Emilio Piras - Segno che la società del presidente Gian Mario Griggi ha operato nel rispetto delle regole fondamentali non solo del calcio ■ ma anche del comportamento e dell'educazione sul campo ■ fuori, negli spogliatoi e soprattutto nella vita. E l'anno scorso il settore giovanile ci ha offerto notevoli risultati sportivi ■ enormi soddisfazioni sul piano dei valori ■ crescita all'insegna dell'amicizia e della lealtà. [b.c.]



**IL 18 E 19 OTTOBRE LA NUOVA FORD PUMA TI ASPETTA IN ESCLUSIVA SUL CIRCUITO DI MONZA. ORA GUIDALA TU.**

Ritira in Concessionaria l'invito esclusivo per guidare la nuova Ford Puma.

NOVA

NOVARA ■ Via Verbano, 140 ■ Tel. 0321/622480

NUOVA COMMAR

ARONA ■ Viale Baracca, ■ ■ Tel. 0322/46907

ALPICAR

DOMODOSSOLA (VB) ■ Via Gentinetta ■ Tel. 0324/46694

MONTANARA &amp; C.

VERBANIA ■ Via Renco, ■ ■ Tel. 0323/571350

Puma

Ford



## Fare la spesa: un problema italiano.



**FAID**  
Federdistribuzione

Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che ■ furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere* ■■ *patrimonio italiano*?

**Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.**



# Per la gioia di tutti i golosi.

*Tanti prodotti  
in offerta  
fino al 31  
ottobre.*

**SS**  
SUPERMERCATI

Cola SS

TIRAMISU

TIRAMISU

Con cura, su misura.



# Nuovo collegamento con il Novarese: un progetto da 110 miliardi

## Tangenziale Nord, si parte

### Ieri l'annuncio di Provincia e Anas

**VERCELLI.** Un mega-progetto da 110 miliardi - la tangenziale Nord - in rampa in lancio ed altro, economicamente più contenuto (un miliardo e milioni), ma di grande urgenza - la "crotonda" tra le statali per Torino, Casale e Biella - già prossimo all'appalto.

Le due grandi novità sono state annunciate ieri pomeriggio, congiuntamente, dalla Provincia e dall'Anas, dopo un incontro tra i tecnici dei due enti per mettere a punto i dettagli di queste due operazioni e di altri piani sulla grande viabilità.

Alla conferenza-stampa erano presenti il presidente della Provincia Gilberto Valeri con l'assessore Franco Berruto e l'ingegnere capo Pier Battistino Delsignore; per l'Anas c'era il capo del Dipartimento piemontese, l'ingegner Luigi Gambardella.

Tangenziale Nord. Il progetto, come ha ricordato Valeri, risale ad almeno dieci anni fa: l'obiettivo era quello di una di collegamento più diretta tra il Vercellese e il Novarese, scavalcando con un nuovo viadotto la Sesia, da Caresanablot al casello di Vercelli Est, con il superamento dell'abitato di Borgovercelli. Originariamente, era prevista una superstrada a quattro corsie che sarebbe costata 146 miliardi (di dieci anni fa). Ma adesso si sono dovuti rivedere i costi: la carreggiata è stata ridotta a due corsie e la spesa è calata a 100-110 miliardi attuali.

L'importante è, comunque, che, dopo anni di attesa, ci siano finalmente i finanziamenti per presentare il progetto complessivo alla Conferenza dei presidenti delle Regioni (fine dicembre) e per ottenere l'«sta» definitiva da poi riportare in ambito Anas per gli appalti ed il via ai lavori che, secondo le previsioni, dovrebbero durare due-tre anni.

Il tutto - è stato rimarcato da Valeri, Berruto e Gambardella, grazie al lavoro - in piano accordo, tra Provincia e Anas.

La Tangenziale Nord, che sarà lunga 8 chilometri e 200 metri, dovrebbe agganciarsi alla Sud Ovest più o meno fra gli incroci con la strada per Olcenengo e, appunto, con la Trossa a Caresanablot, scavalcando poi la Sesia e bypassando l'abitato di Borgovercelli. Secondo Berruto, sia quest'ultimo Comune che il capoluogo hanno già gli strumenti urbanistici idonei per consentire l'avvio del mega-progetto. Ovviamente

bisognerebbe ritoccare anche la statale 11 dalla parte di Novara, ma l'ingegner Gambardella ha detto che, per ora, non sono previsti, in tal senso, interventi, almeno in questo piano triennale.

Rotonda alla francese. L'hanno ormai chiamato l'incrocio della morte. E' quello, pericolosissimo, alla periferia di Vercelli fra le statali per Torino, Casale e Biella. Per ovviare alla catena impressionante di incidenti, Provincia e Comune hanno chiesto all'Anas di studiare un intervento radicale. L'Anas ha risposto con una maxi rotonda alla francese: 70 metri di diametro: pur non essendo inserita nel piano triennale, l'opera è già stata progettata ed è anche partita la procedura d'appalto. L'incubo di tanti automobilisti ha i mesi contati.

Enrico Maria



Incidente all'incrocio maledetto e, nell'altra foto, lo sbocco della Tangenziale Nord a Caresanablot



Una rotonda alla francese da 70 metri all'incrocio della morte fra le statali per Torino, Biella e Casale

## PRIMO PIANO

### Inchiesta

#### Vercelli favorevole allo «stadio Piola»

La grande maggioranza dei lettori che hanno partecipato al «telefono aperto» della Stampa vuole che l'impianto sportivo sia dedicato al campione scomparso. Ma c'è anche chi propone di intitolargli una scuola cittadina. A PAG. 38

### Solidarietà

#### Tante iniziative pro terremotati

Mentre prosegue la sottoscrizione di «Specchio dei tempi», la Croce Rossa vercellese e valsesiana ha organizzato una serata prefettura per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni di Marche e Umbria: ospite il cantante Fred Bongusto. A PAG. 38

### Agricoltura

#### Fuoco alle stoppie presto le regole

La Provincia ha annunciato che entro breve tempo preparerà la normativa sulla bruciatura nei campi delle pianticelle secche. Ieri un'altra persona (è la quarta) è stata denunciata per incendio della risaia. A PAG. 39

## Dati non pervenuti

### Comuni «top» Vercelli non è in classifica

**VERCELLI.** Su «Il Sole-24 Ore» compariva, l'altra mattina, la classifica dei Comuni capoluoghi di provincia più efficienti, secondo i bilanci consuntivi del '95 elaborati dall'ufficio di del quotidiano. I dati Ancitel, Bergamo comanda la graduatoria davanti a Piacenza, Rimini, Brescia, Sondrio e Venezia. I parametri considerati per l'Oscar dei Comuni erano l'autonomia finanziaria, i risultati nella riscossione delle imposte, le entrate tributarie, la propensione all'investimento, etc.

Nella classifica, per inciso, Biella è ventiduesima su 94 capoluoghi, Cuneo quindicesima, Alessandria sedicesima, Torino quarantaseiesima, Novara cinquantunesima. Inutilmente cerchereste la posizione di Vercelli, perché la nostra è delle nove città (con Agrigento, Catanzaro, Enna, Cosenza, Lodi, Massa, Nuoro e Perugia) che non hanno i dati disponibili. Pudore, riserbo, il timore di fare figuraccia e semprimenti dimenticanza? (d. b.)

## Falso finanziere si fa dare un milione e mezzo da una vercellese

### «Timbro i suoi soldi», truffata «Sul denaro ci vuole il marchio Ue»

**VERCELLI.** Ancora un'anziana pensionata truffata e derubata da un sedicente «finanziere» che doveva timbrare le banconote: il bottino è oltre un milione e mezzo in contanti.

E' accaduto l'altra mattina, intorno alle 11, in via Paggi: alla pensionata che ha 85 anni, sola e della quale la polizia non ha divulgato neppure le iniziali del nome, si è presentata un signore distinto, ben vestito, sui 40 anni, che si è qualificato un «finanziere incaricato» e ha chiesto di timbrare le banconote.

La donna, in perfetta buona fede e sospettata, non ha realizzato l'assurdità della dichiarazione, e ha fatto entrare il «finanziere» consegnandogli cinque banconote da 50 mila lire perché vi apponesse il timbro europeo. L'uomo ha finto di eseguire un controllo, poi ha restituito una busta che, come la pensionata ha scoperto poco dopo, conteneva altro che alcuni ritagli di giornale.

Nel frattempo, però, l'uomo ha intuito in quale cassetto del

## Due coinquilini

### Telefonavano «scrocco»

**VERCELLI.** Le sue bollette del telefono, solitamente, non superavano le 50 mila lire: perciò quando ha ricevuto l'ultima, che ne pretendeva circa 150 mila, ha pensato subito a un controllo negli uffici. Un primo controllo negli uffici via Bezzi ha però confermato che le chiamate verso la Tunisia, la Francia, la Sierra Leone e il Cile risultavano tutte in partenza proprio dal telefono. La donna ha portato la bolletta in questura: gli ispettori della «Mobile» hanno fatto alcuni accertamenti preliminari, poi si sono persuasi che c'era davvero qualche cosa di strano. Un sopralluogo con i tecnici Telecom ha confermato i sospetti: nella cassetta di derivazione del condominio in cui la donna abita c'era un collegamento abusivo, tale da consentire telefonate a scrocco e anche da intercettare le conversazioni. Risultato: due coinquilini indagati, un tunisino di 30 anni e la sua convivente vercellese di 24.

comodino la donna custodisse il danaro, e senza farsi vedere riuscì a rubare tutto il resto della pensione, un milione e 350 mila lire in contanti.

Al termine del «controllo» il falso «finanziere» è allontanato, e aver educatamente salutato la pensionata che solo dopo qualche minuto,

quando ormai era troppo tardi, si è accorta di essere stata truffata e derubata dei risparmi.

Ancora volta la polizia raccomanda, soprattutto alle persone anziane che vivono sole, di non far entrare in casa estranei, qualunque possa essere il pretesto con cui si presentano.

## Davanti ai giudici il sindaco di Fontanetto

### Abuso, De Marchi stamane in aula

**VERCELLI.** Il sindaco di Fontanetto Po Claudia De Marchi è un gruppo di amministratori fontanettesi dei primi Anni Novanta, l'ex presidente dell'Usi 50 di Gattinara Gianfranco Troiani: oggi compariranno tutti, anche in due diversi processi, davanti ai giudici del Tribunale di Vercelli. Simili le accuse: abuso e omissione di ufficio per gli amministratori di Fontanetto, il solo abuso per Troiani.

Claudia De Marchi (ancora in carica) deve rispondere del mancato recupero di poco più di due milioni, somma calcolata dall'Ufficio tecnico erariale per un presunto abuso edilizio negli Anni Settanta del marito, Federico Ferrarotti. Nella ricostruzione dell'accusa, la pratica in Comune si trascina nel tempo, con due incarichi affidati dallo stesso primo cittadino ad altrettanti consiglieri per scoprire il perché dei ritardi e il da farsi sulla riscossione. Non si arriva però a nulla finché, nel febbraio del '93, una mozione della minoranza in

Consiglio, che chiede il saldo del debito di Ferrarotti, viene respinta.

La mancata riscossione soltanto una questione strativa (due milioni non sono comunque una somma iperbolica e giunta può avere problemi più pressanti da risolvere) oppure sindaco ed ex amministratori hanno commesso volutamente un abuso? La risposta arriverà oggi in aula.

I fatti contestati all'ex presidente dell'Usi di Gattinara Gianfranco Troiani, all'ex componente del direttivo della dc gattinarese Gianni Lavezzi e l'imbianchino Alessandro Mutin riguardano invece un appalto del '88. Secondo l'accusa, l'ex presidente avrebbe favorito Mutin nell'aggiudicare i lavori di manutenzione ordinaria sugli edifici dell'Unità sanitaria, ottenendo in cambio altri lavori (gratuiti) in un asilo. Lavezzi, che avrebbe suggerito il nome dell'imbianchino-decoratore, avrebbe invece ricevuto una contropartita in denaro. (r. m.)

## Nel ruolo di un giovane manager accanto ai re della «soap». Più di 2000 le aspiranti comparse

### Un attore vercellese tra i vip di «Beautiful»

#### Un'apparizione per Tommy Givogre nelle puntate registrate a Como

**VERCELLI.** Cari amici di «Beautiful», le puntate italiane si registrano a Como, vedrete lo stilista Rocco Barocco impegnato (con paga sindacale) a recitare se stesso. Vedrete un Massimo Lopez più compassato di quando si cimenta negli scherzi ai «vip» (d'altra parte siamo a Villa d'Este, set nobile, non nello studio «scassino» di Cologno). Ma vedrete anche - e questa per i vercellesi è la sorpresa vera - un viso conosciuto: Tommy Givogre, attore, scritturato per un intervento-flash a Rimini a Ridgo, Brooke, Stephanie, Clarke e a tutti gli altri protagonisti della «soap» che dieci anni inchioda milioni di persone davanti al piccolo schermo.

Per calata «Beautiful» sulle «imperi della moda» che scontrano in tivù non poteva ignorare la festa nella capitale del made in Italy - era già pronto il piccolo esercito di



Nella foto, scattata durante una pausa della lavorazione, Tommy Givogre è a Daniel Mc Vicar, uno degli eroi di «Beautiful»

presentare migliaia di persone al provino inglese - racconta Givogre - Ne è stata selezionata 200, e pronta a recitare gratis.

L'attore vercellese invece viene chiamato dall'agenzia. Il suo volto, visto in fotografia, è quel-

lo giusto per interpretare un giovane manager cliente dell'«albergo». Una comparsata di lusso (sempre a paga sindacale), che a Givogre apre le porte di un americano: c'è una grande professionalità. Convocati alle 6 del mattino a Milano, prima delle

tutti (e dico tutti) pronti a girare. Un set blindato, però: tutta Villa d'Este siamo scortati «security». Un ricordo? La simpatia di Daniel Vicar, che bisaccia anche qualche parola d'italiano. (r. m.)

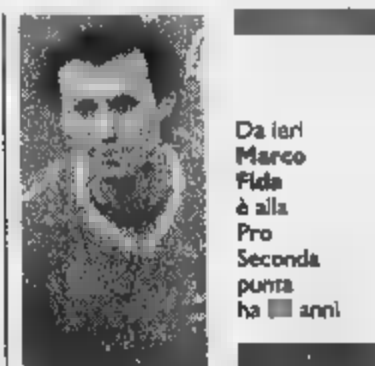
## Il calciomercato si conclude con l'ingaggio di punta e difensore

### Alla Pro arrivano Fida e Rindone

#### C'è anche una partenza: Sicuranza all'Iperzola

**VERCELLI.** E' finita 2-1 la partita della Pro a Forte Crest. San Donato Milanese: due gli arrivi, il sospirato Marco Fida, trentenne punta della Maceratese, e Massimiliano Rindone, ventenne difensore della Primavera del Torino finito la scorsa estate all'Alzano; una partenza, quella di Sicuranza con destinazione il girone B e l'Iperzola.

In dote Pro Dino «Superman» lascia i due gol. Mestre pesanti come lingotti d'oro che comunque sono valsi a farlo re in categoria. «Sarebbe stata la nostra quarta punta dietro al trio Bagnoli-Fida-Righi» dice l'amministratore delegato del club di via Massaua Nino Prunelli. Un peccato per un ragazzo che ha bisogno di giocare, magari senza tante responsabilità come è capitato a lui in questa esperienza vercellese. Inoltre non dimentichiamo del recupero Fabbriani.



Da ieri Marco Fida è alla Pro. Seconda punta ha anni

Detto del passato, veniamo al presente-futuro che porta i nomi di Fida e Rindone. La trattativa-telepoker per il primo è andata in porto a metà pomeriggio, quando il Big-Ben del calciomercato batteva quattro colpi e finalmente la Maceratese diceva sì. Fida, attaccante esterno, mezzo giramondo, ci ha messo del suo chiedendo metutamente alla società mar-

chigiana di essere ceduto. Alla fine lui e Pro l'hanno spuntata.

Massimiliano Rindone è invece un difensore ventenne che si era ben distinto nella Primavera del Torino. Su di lui garantisce Prunelli, che sa, di calcio giovanile è un esperto. «E' un jolly difensivo» dice l'amministratore della Pro. L'ho visto all'opera nelle varie tappe della carriera giovanile quando aveva anche fatto parte delle Nazionali di categoria. Quindi sono sicuro che ci tornerà utile.

Ma pur chiudendosi il calciomercato ieri alle 19 spaccate è detto che il piano di potenziamento della Pro sia finito. Lo staff dei bianchi sta facendo un pensiero per un centrocampista (doveva essere Malaguti, finito al Modena). Chissà che i prossimi giorni non portino la lieta novella. (r. m.)



INCHIESTA

COME CHIAMARE LA MEMORIA DEL GRANDE CAMPIONE

**VERCELLI**  
La città vuole lo stadio Piola. Il risultato del telefono aperto: i lettori della Stampa inequivocabile, anche non manca chi propone alternative (in particolare l'intitolazione di scuola) per evitare il doppiopiede di Novara.

«Cosa vuol dire?», si domanda Bertoncello che telefona proprio da Novara. Meglio arrivare secondi che arrivare affatto. Piuttosto mi sembra incredibile che Vercelli non abbia ancora deciso, era da un anno che doveva prendere questa decisione.

Sulla stessa lunghezza d'onda Cosimo Capitanio: «Ci sono tante vie in Italia con gli stessi nomi quindi è certo un'incongruenza anche se avremo due impianti con lo stesso nome ad appena venti chilometri di distanza. Piuttosto per l'Amministrazione lo è il grande. Arrivare dopo Novara pur avendo un tempo per fare la delibera. Che figura?».

Rosanna De Grandi, atleta vercellese di fama, si commuove lanciando il suo appello: «Non importa arrivare dopo Novara, così come non importa che ci siano due stadi dedicati alla stessa persona. Lo stadio deve intitolato a Piola, il fatto che se si discute dimostra proprio che nessuno è profeta in patria».

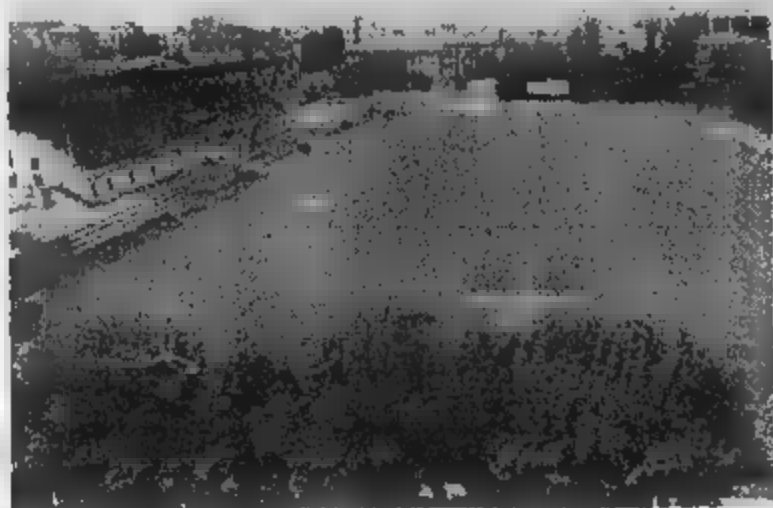
Ci sono poi i fautori dell'ipotesi scuola capeggiati da Aldo Venè, presidente della Pro Vercelli Scherma: «A questo punto la soluzione migliore sarebbe intitolare a Piola una scuola e penso alla "Verga" che ricorda lo scrittore Giovanni Benzi il sindaco Luigi, personaggio mi della storia vercellese. La scuola sarebbe l'intitolazione educativa e culturalmente più valida per far vivere tra i giovani la memoria di Silvio».

La proposta Venè è sposata da un lettore: Borghese, Adriano: «Ho la netta sensazione che forse il Comune volesse davvero dedicare lo stadio a Piola, ma è quasi costretto dalla spinta popolare. Vercelli rischia di ricordare la città arrivata seconda quindi visto il legame che univa Piola ai bambini la migliore è intitolare al campione una scuola».

Ma il partito favorevole re il più forte. Natalina Frassa e Angela Crosio Bassignana sono lapidarie: «Vogliamo lo stadio Piola. Non necessitano ulteriori parole, il concetto è semplice». Anche Ernesti, relli si limita ad una battuta: «Siamo già in ritardo, si intitolò lo stadio a Piola senza perdere altro tempo».

Caterina Cagnoni ricorda «quanto eravamo orgogliosi, noi vercellesi, delle prodezze della maglia della Nazionale». Quindi intitolare lo stadio a Piola è riconoscimento che la città deve al campione. La «vercellesità» traspare anche dalle parole di Pietro Chiappone, anche se c'è un po' di rammarico perché «arrivati secondi dietro Novara»: alla fine però «da tifoso della Pro, ci terrei che lo stadio si chiamasse Sil-

E c'è anche chi propone di intitolare la scuola al calciatore scomparso



Ancora una volta Vercelli dimostra grande affetto per Silvio Piola e vuole che gli sia intitolato lo stadio. In basso Cosimo Capitanio uno dei lettori che hanno partecipato al «telefono aperto» della Stampa



Stadio Piola, è «sì»

I lettori hanno «deciso»

via Piola». Da tifoso a tifoso. Giovanni Zerbinati si dice convinto che intitolare l'impianto sportivo a Piola resti la scelta migliore, non ci sono altre strutture degne di ricordare un uomo che tanto ha dato al calcio vercellese e italiano.

C'è poi chi fa buon viso a cattivo gioco, come Bruno Casali che, seppur favorevole da sempre all'ipotesi stadio, adesso dice di avere dei dubbi, superati dal fatto che secondo me non ci sono soluzioni alternative, in fin dei conti anche Tortona e Novi Ligure vicinissime ed en-

trambe hanno lo stadio intitolato a Fausto Coppi». «Ormai è tardi», commenta Piero Toranzo, «bisognerebbe sopprimere. Però è anche vero che non saprei come si potrebbe commemorare in modo degno Silvio Piola se non intitolandogli il complesso sportivo».

Infine rilancia una terza ipotesi, dopo stadio e scuola. Per Bruno Ranaboldo «dopo che Novara ha intitolato lo stadio, l'idea migliore secondo me è quella di dedicargli un monumento al grande Silvio all'interno dell'impianto via Massaua». Ed Ezio Parenti è d'ac-

cordo su tutta la linea: «Non mi pare proprio una bella idea intitolare lo stadio a Piola dopo che lo ha fatto Novara. Piuttosto dedichiamogli la tribuna d'onore, dove Silvio sedeva in occasione delle partite della Pro. Oppure un monumento all'ingresso che ne ricordi le gesta da calciatore. Il stadio no anche perché per tutti noi era, e è resterà sempre il Robbiano, qualunque nome gli si imponga. Come San Siro e Meazza a Milano e Marassi e non Ferraris a Genova».

Franco Ruffini

Società storica

Un convegno su Lucania e cistercensi

**VERCELLI.** Un convegno sull'abbazia di Lucania e l'Ordine cistercense: questa la Ricetta che il presidente Rosaldo Ordano ha messo a punto per celebrare degnamente il 25° anniversario di fondazione della «Società storica vercellese».

Il convegno, organizzato in collaborazione con la «Casalese arte e storia» e la «Studi storici di Cuneo» è sponsorizzato dalla «Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli». Il programma da venerdì 24 a domenica 26 ottobre compresi. E' valido come aggiornamento didattico, si svolgerà al Dugentesco e vi interverranno i massimi studiosi del periodo e della materia: Rinaldo Comba, Grado Merlo, Aldo Settia, Ettore Cau, Anna Maria Ambrosini, Andrea Piazza, Maria Pia Alberoni, Anna Rapetti, Miriam Clasia Ferrari, Francesco Panero, Walter Haberstumpf, Anna Maria Nada Patrone, Claudia Bonardi, Laura Palmucci e Carlo Tosco. La scaletta comprende anche un concerto di canti gregoriani e la visita a Lucadio.

[w. ca.]

L'8 novembre Fred Bongusto si esibirà nella residenza messa a disposizione da Francesco Porretti

Gala in prefettura per aiutare i terremotati

L'iniziativa lanciata dalla Croce Rossa vercellese e valsesiana

**VERCELLI.** Tutto il grande cuore della Croce Rossa vercellese e valsesiana batte in questi giorni per i terremotati dell'Umbria e delle Marche. E si moltiplicano le iniziative per aiutare tanta gente che da settimane vive nella paura.

Così ieri pomeriggio la «famiglia» di pionieri, barellieri e autisti al completo si è riunita attorno al presidente Roberto Scheda per mettere a fuoco le prossime strategie. E la parola d'ordine è stata: raccogliere fondi da mandare alle popolazioni colpite dal sisma.

Insieme all'avvocato Scheda, la presidentessa del sottocomitato di Borgosesia, Elena Loro Piana, il presidente di Gattinara Flavio Travaini e le rappresentanti delle sezioni femminili di Vercelli hanno annunciato una grande e inusuale serata di solidarietà, che avrà per cornice il prestigioso salone della Prefettura.

L'8 novembre il prefetto di Vercelli Francesco Porretti metterà a disposizione la propria residenza perché la Croce



Rossa possa organizzare una manifestazione a scopo benefico. Ospite d'onore, dopo la offerta della Cri, sarà il cantautore Fred Bongusto. Il ricavato delle offerte verrà devoluto ai terremotati.

«Sarà una piccola goccia nel mare, che però non disperderemo nell'oceano della generosità italiana», ha precisato Scheda, che anticipa: «L'idea è quella di

La Croce Rossa è in prima linea, in questi drammatici giorni, nell'opera di soccorso alle popolazioni di Umbria e Marche

impegnarci economicamente su un unico, significativo, intervento mirato. Grazie dunque alla disponibilità del dottor Porretti, il secondo sabato di novembre le porte della prefettura si apriranno ai vercellesi, un fatto che non capitava almeno da decina d'anni.

Donata Bolossi

NOTIZIE FLASH

**Le iscrizioni per la Camminata dell'Ofital ad Oropa**  
Domenica 11 ottobre è in programma la tradizionale camminata dal Botalino a Biella al Santuario di Oropa, organizzata dall'Ofital vercellese, a chiusura dei pellegrinaggi del 1997. La partenza in pullman, dal Seminario, è prevista per le 7. Dopo la messa, alle 12.30, basilica antica. Il programma del pranzo nei locali dell'Ofital; alle 15.30 il Rosario meditato. Le adesioni alla «camminata» dovranno pervenire entro martedì 21 alla segreteria diocesana dell'Ofital (telefono 213414). [d. b.]

**Domenica 11 ottobre ai seminari**  
Domenica 11 ottobre, in Seminario, la Giornata della fraternità magistrale organizzata dall'Associazione italiana maestri cattolici (Aimc). Parleranno la presidente provinciale dell'Aimc Renata Ghezzi, il presidente nazionale Bruno Forte e l'arcivescovo padre Enrico Masseroni. Alle 11, 15 messa in San Michele. Verranno premiati gli insegnanti Gianfranco Argentero, Luigi Bianco, Aurora Brigliano, Teresa Cordero, Virgilio Farfara, Giovanna Ferrero Roy, Elda Gallacci, Annita Ivanotti, Giannantonina Margara, Tereza Morano, Sandra Muzio, Maria Caterina Perazzo, Luisa Patterino, Adriana Praglia, Anna Villata e le neo-diplomate Arianna Balocco Galeazzi e Paola Pomati. [d. b.]

**Club di servizio**  
**Carlo Albrici nuovo presidente del Kiwanis**  
Stasera al Molo Hotel, Eliseo Santoro lascerà la presidenza del Kiwanis Club di Vercelli al bancario ed ex assessore comunale Carlo Albrici. Il passaggio delle consegne avverrà durante la conviviale che avrà inizio alle 20. [f. l.]

**Calcio benefico**  
**Il 10 ottobre l'incontro sacerdoti-amministratori**  
Sarà l'arcivescovo Masseroni a dare il calcio d'inizio dell'incontro benefico di calcio in programma martedì 28, alle 15, sul campo dell'oratorio di Pezzana. Nella partita del sacerdote dovrebbe giocare anche il vicario della diocesi Giuseppe Versaldi; tra gli amministratori, il sindaco Bagnasco e i consiglieri Troiano, Amato, Cucco, Sereano, Caradonna, Alessio, Apice, Mazzeri. Dovrebbe giocare anche l'assessore Mariapia Messa. [d. b.]

**Il professor Licciardi relatore per il Club Reale**  
C'è anche un vercellese, il professor Francesco Licciardi, relatore dell'incontro-dibattito che si svolgerà domenica a Oropa, a cura del Club Reale Umberto I, sui «1000 anni di Casa Savoia». Licciardi tratterà appunto il tema dei mille anni. [d. b.]

Offerta oltre i 6 milioni

In redazione nuovi contributi I gettoni degli amministratori

**VERCELLI.** Tutta la provincia, da Vercelli a Varallo, sta mobilitando per i terremotati dell'Umbria e delle Marche, che continuano, ora dopo ora, da ormai più di 15 giorni, a convivere con il sisma senza fine. Anche ieri infatti sono giunte in redazione offerte che portano la sottoscrizione a quota 6 milioni 130 mila lire.

Intanto anche i Comuni e la Provincia si stanno organizzando per destinare aiuti alle due regioni colpite. Da Palaia Monferrat arriva infatti la notizia che tutti i consiglieri e gli assessori provinciali hanno deciso di devolvere il loro gettone di presenza (55 mila lire lorde) a sostegno dell'emergenza terremoto. Anche alcuni Comuni hanno deliberato (o stanno per deliberare) propri stanziamenti. Sono i centri di Trino, Pertengo, Rovasenda, Formigliana e Lozzolo.

Ricordiamo ancora ai lettori che possono portare i loro aiuti direttamente nei nostri uffici (via Duchessa Jojenda 20), a versarli sul conto corrente postale 7104. La Stampa. Ecco l'elenco aggiornato le ultime offerte: Maide, Giorgio e papà 300.000; R. C. 100.000; Battista Giocelli 100.000; Elisa e Diego 100.000; per Franca 50.000; Vito e Bene 200.000; Matteo 200.000. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

per la

Il Consiglio Direttivo dell'Anffas, di Varallo Sesia, a nome di tutte le famiglie associate e dei figli disabili assistiti, ringrazia vivamente la signorina dottoressa Cristina Grober e tutti coloro che hanno collaborato a realizzare il convegno del 10 ottobre scorso, «Un rifugio per la speranza», al teatro civico di Varallo, serata d'incontro e di solidarietà nei confronti delle nostre problematiche.

Durante la serata è stata possibile per l'Anffas, e in special modo con l'intervento della presidente regionale Anffas, professoressa Giovanna Bevilacqua Scagliotti, evidenziare la necessità di dare risposta al «Dopo di noi», cioè al bisogno di «arrivare a concretizzare, anche in questo comprensorio territoriale valsesiano, la realizzazione di una struttura, comunità alloggio o casa famiglia, adatta ad accogliere i disabili insufficienti mentali che rimangono orfani.

«Dopo di noi» è il della fondazione esistente all'interno della nostra associazione e che

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

**VERCELLI:** (0181) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0181) 424.757; nara: tel. (0183) 832.600; thila: (0181) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 26.333; Crescenino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0183) 418.

PRONTO SOCCORSO

**VERCELLI:** S. Andrea telefono (0184) 583.333; ambul. telefono (0181) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Savigliano: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 187-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arbedo ad Alghero.

**VERCELLI:** telefono (0181) 255.050; Arbo: telefono (0181) 86.384; Borgosesia: telefono (0183) 25.513; Cigliano: telefono (0181) 424.524; Crescenino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Savigliano: telefono (0181) 929.200; thila: telefono (0181) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 e tel. 213.000)

DA NON PERDERE

Controluce

Il «Fotogiro '97» Immagini  
Oggi alle 21 al Circolo Controluce piazza Battelli a Vercelli (palazzo Enal) verrà presentata una proiezione in dia concorso «Fotogiro '97».

Serata dell'Ucid all'Istituto di Loreto

Domenica 19, 15 all'Istituto Loreto di piazza D'Angennes a Vercelli si ritroveranno i soci dell'Ucid, Unione cristiana imprenditori dirigenti per la tradizionale «Serata tra noi». E' prevista proiezione di diapositive riprese durante le trascorse gli soci.

Levi

Incontro e convivio per i soci del '27  
I soci del '27 festeggeranno domenica 26 ottobre. Ritrovo 11 basilica S. Andrea per la messa. Dopo la funzione, foto gruppo e 12.15 tutti al ristorante. Informazioni allo 0181-250.379. [g. bar.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE DI 1 ANNO	PAGHI
3	365	L. 1.000 (a copia)
5	271	L. 500.000
7	217	L. 357.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi. PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335



Valeri: un errore abrogare la legge regionale. Ieri è stato denunciato un altro agricoltore

## «Basta ai roghi di stoppie»

### La Provincia promette un regolamento

VERCELLI. Sarà la Provincia a redigere un regolamento che disciplini la possibilità di incendiare le stoppie e la paglia nelle risaie, e stabilisca le distanze minime di sicurezza da rispettare nei confronti di tutta la rete stradale: la promessa è del presidente del comitato regionalista Valeri che lunedì, transitando in vettura sulla bretella autostradale Santibà, si era trovato letteralmente in

agli incendi. Valeri era rimasto indignato e si era attaccato al cellulare, definendo «vergogna infame» l'ostinazione di persistere in una pratica che non più tardi del giorno prima era costata 3 vite umane.

In un comunicato diramato ieri, Valeri recrimina la decisione regionale di abrogare una legge della stessa Regione con la quale, nell'82, erano stati regolamentati l'accensione di fuochi e l'abbruciamento nei territori montani e rurali, e si stabiliva che la distanza di sicurezza dalle varie carreggiate stradali doveva essere inferiore ai cento metri.

«Attualmente», prosegue Valeri, «l'unica norma applicabile risulta quella del Testo unico di pubblica sicurezza, che vieta genericamente di dar fuoco, nei campi e nei boschi, alle stoppie fuori dal tempo e senza le condizioni stabilite dai regolamenti locali e a distanza minori rispetto a quelle determinate».

Aggiunge il presidente: «Questo divieto di carattere generale



Continua l'allarme per i roghi di paglia e stoppie nelle risaie. Anche l'ex sindaco di Livorno Ferraris Piero Torazzo ha preso posizione dopo il tragico incidente sulla «A26»

in vigore, anche se manca una regolamentazione regionale. Vi provvederà la Provincia di Vercelli, con un testo dal quale anche ogni sindaco possa attingere gli indirizzi, seguire per disciplinare questa materia a livello comunale.

Un'importante testimonianza viene da Piero Torazzo, già direttore del Laboratorio d'igiene ex sindaco di Livorno Ferraris: è stata scritta sull'onda emozionale del tragico incidente avvenuto sulla «A26», che ha provocato la morte di tre persone.

«Ricordo», scrive Torazzo, «che, proprio per i fuochi che gli avevano impedito di vedere un camion fermo sulla strada, tanti anni fa sulla Trossi il morto l'allora assessore provinciale Ermanno Sotto Varionet».

Conclude Torazzo: «Da sindaco di Livorno, a suo tempo ho correttamente applicato le disposizioni della prefettura, multando tutti gli agricoltori che incendiavano la paglia di riso: altri sindaci, compresi i miei successori, avessero seguito il mio esempio, ben conoscendo la

mentalità dei nostri agricoltori molto ricchi ma anche piuttosto tirchi, sono sicuro che a quest'ora tre famiglie non piangerebbero i loro figli, e il problema della paglia incendiata sarebbe già risolto».

Intanto, mentre ieri i carabinieri hanno denunciato un altro agricoltore (S.C. 77 anni, di Pazzano, che con il fumo ha invaso autostrada e strada provinciale vicino a Prarolo), a proposito dell'incidente di domenica l'ispettore Matteo Natella, comandante della «Stradales» di Casale,



L'ex sindaco Piero Torazzo «Io multai i responsabili»

sta concludendo il rapporto per il procuratore di Vercelli Giorgio Reposo, gli è interrogato il proprietario del terreno sul quale è acceso il fuoco, e sta concludendo l'esame degli automobilisti svizzeri che, tamponando la vettura, hanno provocato la morte dei tre tifosi comaschi. Non sono trappole indiscrezioni, ma pare che la responsabilità maggiore dell'incidente debba essere attribuita proprio al conducente d'Oltralpe.

Walter Camurati

#### IN BREVE

##### Vercelli

###### Interrogazione della Lega sull'isola pedonale

Ad una domanda semplice, anche in politica, si può rispondere parole semplici. Almeno ne è convinto il consigliere comunale della Lega Nord Francesco Borasio che ha inviato al sindaco Gabriele Bagnasco un'interrogazione in cui chiede se l'isola pedonale in piazza Cavour può essere realizzata prima dell'approvazione da parte del Consiglio dell'aggiornamento al piano urbano del traffico. Un'annosa questione che sta infiammando la città. «Pare evidente che la risposta è articolabile solo con «sì» o «no»», dice Borasio. (d. b.)

##### Serravalle

###### Droga, segnalati due giovani torinesi

Due ragazzi torinesi sono stati fermati per un controllo e trovati in possesso di hashish. Si tratta di due ventenni, Volpiano, i carabinieri di Serravalle li hanno segnalati alla Prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti. (p. q.)

##### Trino

###### Incontri editoriali con la «Lanterna di Diogene»

Dopo la pausa estiva, riprende l'attività dell'associazione culturale «Lanterna di Diogene» con tre appuntamenti editoriali. La biblioteca civica «Favorino Brunod» sarà teatro della presentazione di volumi di interesse locale, nel caso del poeta dialettale trinese Olimpio Ferrarotti, e di studi curiosi nel «di Ferruccio Vercellino e Massimo Centini. Primo appuntamento, promosso in collaborazione con il «Gruppo Amis d la Puisse e dal Dialèt», domenica 15 ottobre alle 10,30 con i due libri di Olimpio Ferrarotti «Par salvà i nostri reisi» e «Par ca i seguiti visassi d mis». Venerdì 7 novembre, alle 21, sarà la volta del libro dedicato alla vita di Fra Dolcino («Fra Dolcino. Il brigatista di Dio»), scritto dallo studioso locale Ferruccio Vercellino. Venerdì 14 novembre Massimo Centini, antropologo e scrittore torinese, presenterà il suo saggio «gnoni, folletti, elfi e vampiri» sulla tracce dei vampiri (alla ricerca delle creature dell'oscurità) edito dalla casa editrice Laura Rangoni. (r. co.)

##### Vercelli

###### La benefica delle «Donne di Porto Torino»

L'Associazione «Donne di Porto Torino» ha anticipato il raduno annuale al 15 novembre. La cena benefica che, come tradizione accoglie le donne di tutta la città, è in programma alla Trattoria San Giovanni. La serata sarà a raccogliere fondi per aiutare famiglie bisognose o persone malate in difficoltà economica. Ecco i numeri telefonici a cui rivolgersi per prenotare: con prefisso 0161/393.402, 68.946 e 257.783. Uno dei casi portati all'attenzione dell'opinione pubblica dalle «Donne di Porto Torino» è quello del piccolo Massimo Trivero che, anche grazie all'aiuto dei lettori della Stampa, può essere curato in Canada. (d. b.)

E' una delle proposte della sezione vercellese del Wwf per limitarne il numero

## «Diamo anticoncenzionali ai piccioni»

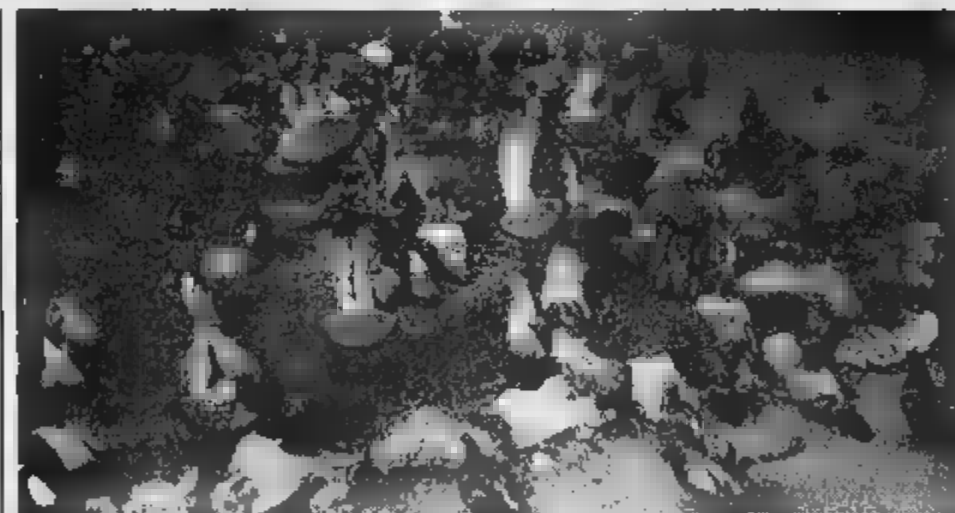
### «Sono troppi e stanno causando parecchi guai»

VERCELLI. Il problema dei piccioni che infestano i centri abitati non si risolve. I termini di massa, i interventi pianificati e mirati. Lo affermano i responsabili per Vercelli del Wwf Giorgio Bianchini e della Lipu Giuseppe Ranghino.

Su questo argomento i due ambientalisti hanno inviato al neo assessore provinciale, il Verde Claudio Fecchio, un letterario in cui elencano le cause che hanno portato il fenomeno alle attuali dimensioni, le conseguenze che ne sono derivate, ed alcuni suggerimenti.

L'aumento del numero di piccioni, secondo Bianchini e Ranghino, deriverebbe dalla mancanza di prelievi periodici delle parti dell'uomo (fino a pochi anni fa, ricordano, i piccioni venivano commercializzati sul mercato e la loro carne considerata una fonte alimentare), dall'assenza di predatori, dall'abbondanza di cibo disponibile, dai molti accessi ai sottotetti e, soprattutto, dal mancato intervento da parte delle autorità.

Ne deriva l'imbrattamento di



I piccioni moltiplicati a dismisura i piccioni e il Wwf propone una serie di interventi per limitarne il numero

edifici e monumenti (è stato proprio per impedire ai piccioni di posarsi, che le sculture del portale che dalla basilica Sant'Andrea dà sul chiostro sono state coperte di colla nera), la diffusione di malattie epidemiche per gli animali domestici, il generale peggioramento delle condizioni igieniche, in

particolare dei centri storici.

Dal momento che soluzioni drastiche darebbero risultati solo momentanei, i rimedi suggeriti consistono nella reintroduzione di predatori nei centri abitati; nel divieto di nutrire i piccioni; nel disseminare in specifiche zone granaglie trattate con anticon-

zionali; nell'installazione di sistemi che impediscano la posa ai piccioni negli edifici ristrutturati o di nuova costruzione. «Queste soluzioni», concludono gli ambientalisti, «devono essere gestite congiuntamente da Comuni, unità sanitarie, produttori di mangimi e ditte specializzate». (w. ca.)

Nato a Borgosesia

## Morta Massimo campione di triplo

BORGSESIA. Sono stati celebrati a Roma i funerali di Normanno Massa, 64 anni, atleta che negli Anni Cinquanta ottenne risultati di prestigio nel salto triplo. Massa era nato a Borgosesia nel '33. Il padre, Olimpio, fu giocatore d'una squadra «satellite» della Pro Vercelli.

Trasferitosi con la famiglia a Roma Normanno Massa saltò alla ribalta delle cronache sportive nel '53 quando, difendendo i colori del Cus Roma, giunse secondo ai campionati italiani di salto triplo, classificandosi quinto nella graduatoria stagionale della specialità.

Nel '55 Massa conquistò ancora il «bronzo» agli assoluti (questa volta con la maglia dell'As Roma). La stagione d'oro fu quella del '56: terzo agli italiani, ottenne il primato personale (14,97) che gli valse la convocazione per un meeting internazionale a Lugano. Chiusa la carriera agonistica, Normanno Massa si dedicò a incarichi dirigenziali nell'ambito del Coni. (p. m. f.)

#### IL SANT'ANDREA IN GABBIA



### Per il consolidamento della facciata

VERCELLI. Fa uno strano effetto, la facciata della basilica di Sant'Andrea così ingabbiata. Il cantiere però servirà a consolidarla e consolidarci - non dovrebbe neppure troppo prolungato nel tempo. Per la visita di Giovanni Paolo II, prevista l'anno prossimo, il Sant'Andrea dovrebbe infatti riuscire a mostrarsi in tutto il suo storico splendore. La foto è di Renato Greppi. (d. b.)

Sono stati eletti i responsabili di tutte le categorie e le 10 delegazioni zonali della provincia. Chi sono i membri di diritto

## Ascom, i rappresentanti sindacali di 2700 aziende

Lunedì sera la prima riunione del Consiglio che sceglierà il nuovo presidente

I commercianti vercellesi e valesiani hanno rinnovato le loro cariche sindacali per il quadriennio 1998-2001, eleggendo i rappresentanti delle categorie e le delegazioni zonali. Alla consultazione elettorale hanno partecipato oltre 2700 aziende. Il Consiglio è convocato per lunedì sera, per eleggere il presidente, il vice e la giunta esecutiva.

Ecco i presidenti delle varie categorie. Abbigliamento Antonio Biscaglia; agenti e rappresentanti di commercio Alberto Filippini; ambulanti Vincenzo Tripodi; pubblici esercizi e Camillo Bordonaro; ristoranti Daniele Siviero; alberghi Paolo Melotti; alimentari, gastronomia, prodotti dietetici Pierluigi Adams; antiquariato Anna Donati; utenze e macchine per ufficio Tiziano Rossini; bevande, vini e liquori Antonio Mangione; calzature e pelletterie Do-

menico Sabatino; cartolerie Giovanni Coppo; concessionari auto Giuseppe Celoris; elettrodomestici, radio e tivù Piero Bacinio; ferramenta, lori e vernici Franco Cortese; fioristi Caterina Bonardi.

Gestori impianti di carburante Franco Sogno; giocattoli Felice Pavanetto; grossisti prodotti alimentari Giovanni Verri; macellerie Luigi Trivero; mobili e arredamento Fausto Boga; orificerie e gioiellerie Bruno Valmorri; ottici e optometristi Lino Trabucchi; pasticceria Pietro Caron; prodotti idrosanitari e ceramiche Alessandro Tamarindo; prodotti petroliferi Pietro Pasquino; profumerie Giorgio Gugino; rivendite cicli, motocicli e accessori Roberto Bosio; rivendite giornali e riviste Bruno Zamara; terziario avanzato e attività innovative e comunicazioni Gianni Iacopino (co-presidente del Consorzio

«Alba 2000»), terziario avanzato e servizi Sergio Canuto.

E passiamo a nuove delegazioni zonali. Borgosesia: Costantino Bertona (presidente), Sergio Canuto (vice presidente); Antonio Antoniazio, Franco Fortini, Luigi Pregonesse, Giuseppe Margherita, Franco Marietta, Luigi Trivero, Pina Gola Verri.

Cigliano: Cornelio Carlini (presidente), Angelo Marchetti (vice), Celestino Ariano Pace, Antonio Canato, Fernanda Civa, Attilio Enrico, Roberto Poy, Ilario Venturino, Laura Zanlorenzi.

Crescentino: Aldo Francione (presidente), Giuseppe Cipolla (vice), Franco Cortese, Roberto Falahino, Vera Graziano, Patrizia Guariso, Fabrizio Passera, Luciano Raviola, Gino Venaruzzo.

Gattinara: Giorgio Cerri (presidente), Giancarlo Sodano (vice), Luciana Caccia, Alessan-

dro Cairi, Alfredo Cametti, Mario Cametti, Piercarlo Gozzi, Carla Moschetto, Fulvio Pizzera. Livorno Ferraris-Bianzo: Anna Maria Zoppellaro (presidente), Attilio Serazzi (vice), Fausto Boga, Marisa Bigando, Francesco Garda, Giovanni Simonetto, Donatella Vallaro.

Santibà: Agostino Carrara (presidente), Mario Pistono (vice), Giovanni Belvisotti, Riccardo Capra, Pierangelo Ferrarotti, Graziella Gili, Armanda Marchiori, Massimo Piatto, Giuseppe Piredda.

Trino: Gian Mario Demaria (presidente), Bidele (vice), Guido Alandi, Gianna Bono, Mario Botta, Carlo Comazzi, Ester Cosimina, Paolo Gallione, Silvana Ramezzana, Mario Tavano, Giuseppe Tortora.

Valsesia: Carlo Carazzono (presidente), Gino Agliardi, Wilmo Angelino, Emiliano Capri, Agostino Casavolone, Oscar Doso, Gabriella Platini, Silvana Saglietti.

Varallo: Dario Uffredi (presidente), Pierangelo Moschetto (vice), Mauro Alberti, Teresa Alberti, Giovanni Capelli, Albino Albertis, Augusto Luttore, Massimo Oldano, Giorgio Regaldi.

Vercelli: Giorgio De Martini (presidente), Bruno Valmorri (vice), Enzo Bordonaro, Alberto Bosco, Vittorio Cenotti, Stefano Doati, Bianca Parachini, Gerardo Frella, Domenico Sabatino.

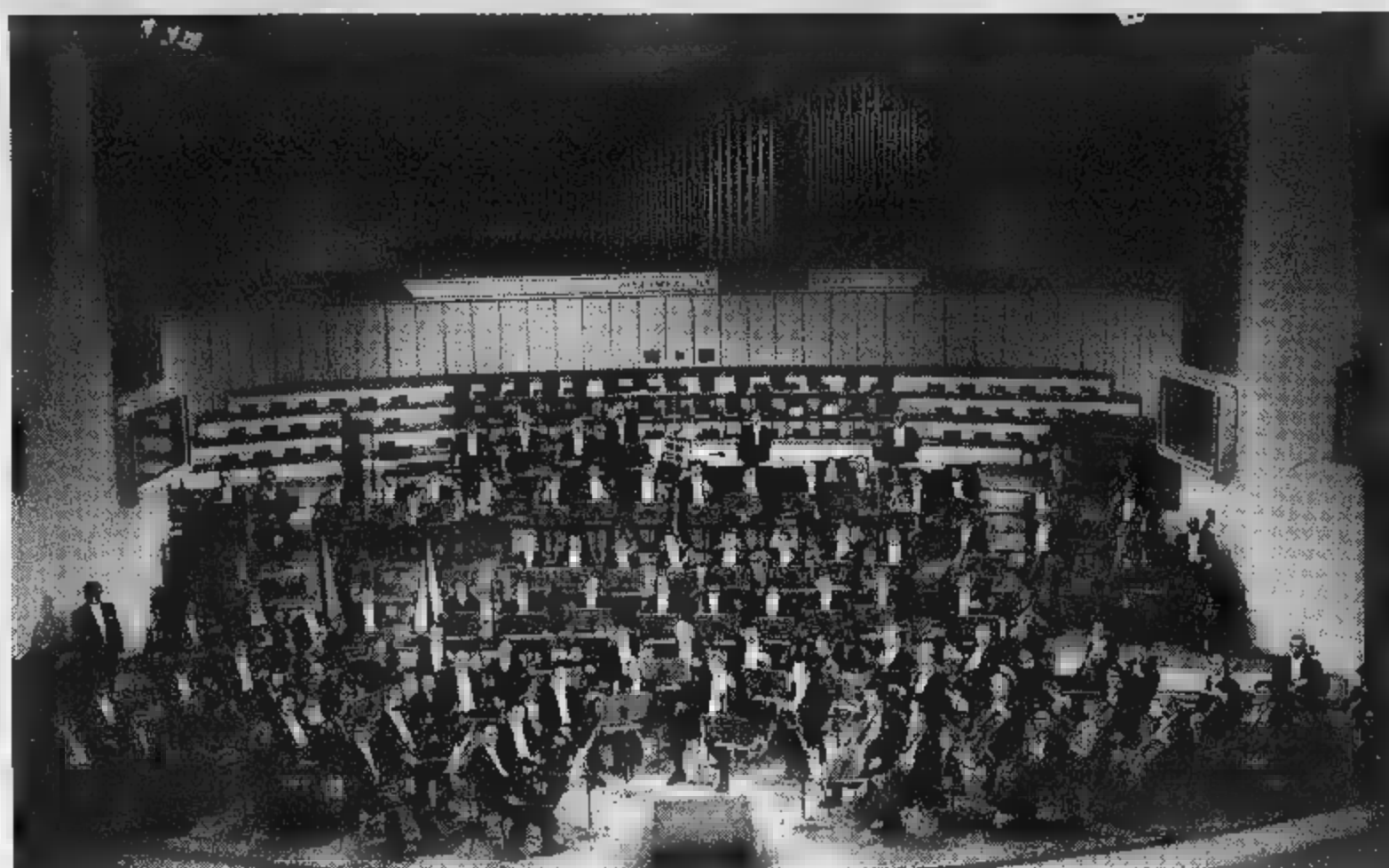
Trino, Fi critica sulle scelte per la circolazione

## Corso Italia, gli azzurri «contestano» il cantiere

TRINO. All'inizio della settimana comparsi i primi camion ed i primi metri di cavi corso Italia, ma i lavori di ripristino profito non sono ancora cominciati. Il proprio sul cantiere interviene il Club Forza Italia Trino, con un comunicato che esprime il disappunto per la situazione che si è venuta a creare e l'utilità dei lavori che dovranno iniziare. Dalla viva voce del presidente Mario Tavano, il Club azzurro sottolinea che la pavimentazione ripropone il già affrontato problema della difficoltà di circolazione e di esercizio delle attività commerciali, conseguenza dell'apertura dei cantieri. «Supposto che il sacrificio da affrontare sia finalizzato al buon esito «estetico» del centro cittadino», spiega Tavano, «ci preme sottolineare questo che, volentieri, viene affrontato».

La questione è che i lavori su corso Italia, così progettati, impongono come conseguenza la copertura dei tre quarti di carreggiata con cubetti di porfido e la restante pista ciclabile con materiale diverso. Questo tipo di scelta imporrà, quantomeno per ragioni estetiche, e qualsiasi successiva amministrazione, di mantenere il senso sul corso ed i sensi obbligati laterali. «Nel caso si volesse cambiare la circolazione», continua Tavano, «bisognerebbe ricominciare i lavori. E' questo che vogliamo? La cittadinanza? Essere stretta e percorsi sinuosi o all'incoscienza e pericolosità della pista ciclabile? A questo tipo di circolazione, a meno di spendere altri soldi per riadattare corso Italia? E ancora: si posizionerà nuovo porfido per fare in futuro «manutenzione» come quella di Cavour, collaudato sentiero di buche e dossi? Prima che inizino i lavori è bene che i cittadini ne tengano conto». (r. co.)





L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Michele Carulli, accompagnerà i concorrenti durante la prova finale, prevista per domenica al Teatro Civico

## Vercelli, oggi un doppio appuntamento al Teatro Civico. Domenica i vincitori La storia del «Viotti» in un pianoforte

Alle semifinali la sezione più «antica» del Concorso

**VERCELLI.** Prosegue la quarantottesima edizione del Concorso viottiano.

Finale con grande orchestra. Le prove pubbliche del Concorso «Viotti» di pianoforte, dedicato quest'anno a Beethoven, sono previste al Civico oggi dalle 17 alle 20 per la semifinale, mentre la finale alle 17. Nella semifinale i concorrenti eseguiranno (oltre a Beethoven e Brahms) musiche di Liszt, Ciaikovski, Grieg, Musorgskij, Rachmaninov, Scriabin, Weber e Mendelssohn. Il finale l'orchestra prevede invece l'esecuzione di un concerto per piano e orchestra scelto fra i tre ultimi di Beethoven e i due di Brahms.

**Il verdetto.** A giudicare i concorrenti sarà la giuria presieduta da Giuseppe Pugliese, musicologo, direttore artistico del «Viotti». E' formata da Dag Achatz, pianista e didatta al Conservatorio di Losanna; Klaus Hellwig, pianista e didatta alla Hochschule für Musik di Berlino; Peter Lang, pianista e didatta al Mozarteum di Salisburgo; William Naboré, pianista e direttore dell'Accademia pianistica di Cadenabbia; Guido Salvetti, musicologo e direttore del Conservatorio «Verdi» di Milano; Roman Vlad, compositore, musicologo e didatta.

Gli inizi storici con la sezione piano. La sezione pianistica ha visto la luce nel 1950, unica sezione che dalla fondazione del Concorso è stata presente a tutte le edizioni della manifestazione. Forse per questo motivo il concorso pianistico è ancora oggi il più seguito



La nipponica Seiko Ohtomo, terzo premio all'edizione '96 del Concorso

dal pubblico che puntualmente gremisce il Civico, in occasione della finale con orchestra. La storia del «Viotti» pianistico coincide quindi con la storia della musica degli ultimi cinquant'anni: ne è una testimonianza le partecipazioni illustri che hanno costellato la vita di questa sezione. Confermati un crescendo partecipazioni, nel 1953 gli organizzatori della Società del Quartetto hanno poi affiancato, alla sezione solistica, la sezione di duo a due pianoforti. Vinsero allora i tedeschi Kurt Bauer ed Heidi Bung, mentre il primo premio solistico fu appannaggio dello spagnolo Joaquín Achúcarro, oggi uno dei più stimati docenti e pianisti europei.

Tra gli ultimi vincitori. In tutto, nella storia del concorso

pianistico, sono stati assegnati 47 edizioni. Ricordiamo, fra i più recenti vincitori, il russo Vadim Rudenko nel '93 e la coreana Eun Joo Chung nel '96 che, grazie alla loro affermazione, hanno ottenuto importanti scritture in Italia ed all'estero. Eun Joo Chung sarà in concerto a Vercelli per il gala dell'Orchestra Sinfonica di Mosca Radio 1, venerdì 31 ottobre. La settimana scorsa la sezione piano è stata inaugurata dalla nipponica Seiko Ohtomo, terzo premio nell'edizione '96.

Per la prossima settimana: il violoncello. Il «Viotti» proseguirà il Dugentesco. Alle 21 di giovedì 23, l'inaugurazione del premio «Benedetto Mazzacurati», sezione di violoncello, proporrà il trio Rachmaninov.

## Robbone

Tutti i premi  
al suo «sogno»

**VERCELLI.** La sera giovedì 31 ottobre, dodici anni fa. In un Civico gremito, la coreana Mi-Joo Lee esegui Beethoven con la Grande Orchestra sinfonica di Radio Lubiana. Fu quello il momento del tributo (ad un anno e poco più dalla scomparsa) a Joseph Robbone, creatore del Concorso, grande sogno realizzato: quello di trasformare Vercelli nella «Salisburgo d'Italia». In quella serata gli fu attribuito il «Viotti d'oro», il fiore all'occhiello della manifestazione.

Quest'anno alla memoria di Joseph Robbone è stato assegnato il premio «We Build», riconoscimento che il Kiwanis International di Vercelli attribuisce ai «costruttori» della città. In questo caso, in campo musicale e culturale.

Nell'ambito del Kiwanis, il regista teatrale Franco Vacchi ha tracciato il profilo del maestro: «La notevole cultura lo aveva avvicinato a Viotti, il più significativo esponente della grande scuola violinistica piemontese. Robbone volle intitolargli il Concorso, che dal 1950 in poi crebbe per la sempre più folta affluenza di candidati provenienti da tutti i continenti e meritatamente annoverato come unico concorso musicale italiano riconosciuto in ambito mondiale».

## 48° Concorso Internazionale «J.B. Viotti» di Pianoforte FINALE DEL CONCORSO DI PIANOFORTE

DOMENICA 19 OTTOBRE 1997  
TEATRO CIVICO, ORE 17

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai  
Radiotelevisione Italiana  
Michele Carulli, direttore

1 Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven e di Brahms

Preveduta Biglietti (botteghino Teatro Civico): 17 ottobre, dalle 16 alle 17

Per informazioni: SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI VERCELLI  
Tel. 0161/252.667 - 255.575 Fax 0161/255.575



BOUTIQUE

UOMO via Lavigny, 15  
ang. via F.lli Bandiera

via Lavigny, 19  
ang. via C. Balbo  
VERCELLI

propone:

GIORGIO ARMANI  
ROMEO GIGLI  
CANTARELLI  
A. FUSCO  
FRIEDMAN  
ALLEGRI  
M. REBBECCHI

GIORGIO ARMANI  
A. FUSCO  
CANTARELLI  
MARELLA  
ALLEGRI  
RIVAMONTI

# GATTA DUE

Via Gioberti, 25 - Vercelli - Tel. 0161/252640



un inverno nel segno della femminilità.



PELLICCE  
CAPI IN PELLE  
IMPERMEABILI

Rimessa ■ modello - Confezione ■ misura

# DOSIO MUSIC

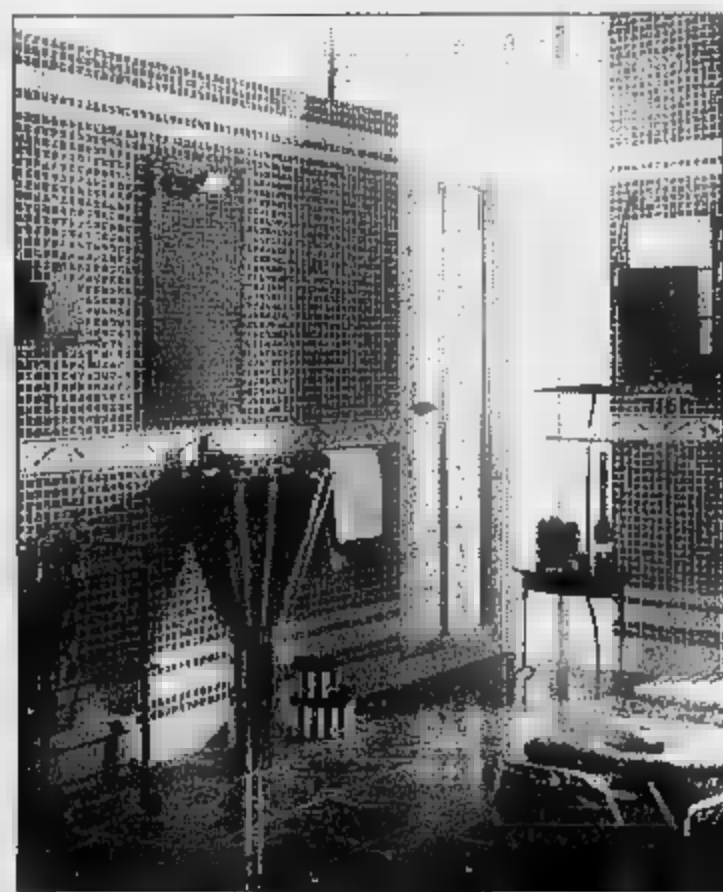
di Maurizio Dosio

STRUMENTI MUSICALI  
DI TUTTE LE MARCHE  
PIANOFORTI - PARTITURE

CONCESSIONARIO

PIANOFORTI **YAMAHA**  
PER VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI - via Verdi, 44/36 - tel. 0161 - 253047



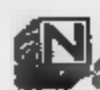
# Comurindo

s.r.l.

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO

Via V. Viviani, 16 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/213561 - Fax 213571

PIASTRELLE IN PASTA BIANCA  
PAVIMENTI IN GRES  
TERRACOTTA  
CERAMICA RUSTICA  
VASCHE-IDROMASSAGGIO  
CABINE DOCCIA  
SAUNA-IDROMASSAGGIO  
SANITARI - RUBINETTERIA  
MOBILI DA BAGNO  
ACCESSORI  
SPECCHI DA BAGNO



NICOTINI  
INTERNI ■ BAGNO

emil Ceramica

crystalbox  
cabine doccia

SYSTEM-POOL  
by PORCELANOSA

VISITATE LA NOSTRA SALA MOSTRA E CHIEDETE QUALSIASI PREVENTIVO

IMPEGNO continuo al miglioramento dei prodotti e delle prestazioni sempre a condizioni competitive.

QUALITÀ dei prodotti (ISO 9001) e dei servizi sempre all'altezza delle aspettative del cliente.

ASSISTENZA e supporto competente per la soluzione dei problemi pratici sul cantiere.

INFORMAZIONE sulle tecniche applicative per il corretto impiego dei prodotti, per la sicurezza degli operatori e per il rispetto dell'ambiente.

SOPRALLUOGHI gratuiti dei nostri tecnici per consigliarvi le migliori soluzioni relative alle vostre esigenze.



Ecco la sintesi degli interventi presentati dalla giunta di via Sella ai sindaci delle varie zone

## Strade, tutti i cantieri della Provincia

### Lavori (e tempi) per il Basso Biellese e la Valsessera

**BIELLA.** Gli interventi sulla rete viaria — uno dei capitoli più corposi del bilancio della Provincia. Ed è per questo motivo che la giunta ha convocato i sindaci delle varie zone per spiegare in un confronto diretto sui problemi. Ecco la sintesi dell'ideale viaggio tra i progetti che, dopo le valli Cervo ed Elvo, tocca il Basso Biellese, il Prealpi, la Valle Mosso e la Valsessera.

**Bielle.** Il programma alla «Nuove realizzazioni», è articolato su tre interventi per spesa di 11 miliardi: Maghetto, 6 miliardi; progetto preliminare pronto entro il mese; sottopasso di Candelo, 3 miliardi e 300 milioni per progetto esaminato nell'ultimo Consiglio; Salussola-Zimone, 630 milioni, progetto definitivo pronto entro la fine dell'anno.

Sotto la voce «Ripristino danni» elencati 9 interventi stradali per 12 miliardi e 700 milioni. Quelli ultimati: 3: Mongrando-Borriana (strada provinciale 402), Cerrione-Chalet (sp. 408) e Ponte Olobbia (sp. 414). In corso 3: Borriana (sp. 400) e due a Salussola (sp. 415). In appalto 3: Maghetino (sp. 401), Cerrione-Chalet (sp. 406), Cavaglia-Morzano (sp. 420). La manutenzione, sei interventi, prevede un costo complessivo di un miliardo e 400 milioni.

Vediamo infine i nuovi interventi. In progetto ci sono lavori



Nelle foto di Micheletti a sinistra: una delle nuove realizzazioni, e del ponte di Giffenga, progetto per ora allo studio



alla Briglia Cervo di Candelo: costo 3 miliardi progetto preliminare alla fine dell'anno; Zimone-Salussola, 500 milioni, progetto definitivo è atteso per novembre. Sono allo studio gli interventi sulla circoscrizione di Cerrione 1 miliardo e 500 milioni, il ponte di Giffenga, 1 miliardo e 800 milioni, alla circoscrizione di Vermogno, 1 miliardo e 400 milioni.

Ci spostiamo nei territori della Prealpi, Valle Mosso e Valsessera. Tre nuovi inter-

venti per una spesa di 12 miliardi e 300 milioni: variante Crocemosso, 8 miliardi; lavori già appaltati, con consegna entro la fine dell'anno; provinciale Valsessera, 750 milioni, il progetto preliminare sarà pronto entro novembre; Lessona-Crocemosso, 3 miliardi e 600 milioni, progetto preliminare pronto entro fine anno.

Fitto l'elenco dei lavori per il ripristino danni, 21 interventi per una spesa di 11 miliardi e 100 milioni. I progetti ulti-

mati sono 8: Vaglio (sp. 102), Pettinengo (sp. 104), Mosso Santa Maria (sp. 105), Pray Flechia (sp. 121), Valle San Nicolao (sp. 125), Strona-Valle Mosso (sp. 222), Crevaquore-Sostegno (sp. 228), gli interventi in corso: Mezzana (sp. 231) e Pray (sp. 234).

Sono invece 11 i progetti in appalto: Ailoche-Funtan (sp. 100), Trivero-R. Lumache, Portula-Pratrivero, Portula-Gallione (sp. 119), Pray-Flechia (sp. 121), Pray-Piancari (sp. 122), Crevaquore-P. Strona (sp. 126),

Cerretto-Chebbia (sp. 212), Maserano-Lessona (sp. 227), Curino-S. Bononio, Strona-Soprana (sp. 229). Alla «manutenzione» lavori per 2 miliardi e 700 milioni.

I nuovi interventi. Già in progetto la Cossato-Crocemosso 3 miliardi e 600 milioni, variante Sostegno-Roasio 5 milioni, rotonde di Cerreto 250 e di Cossato-Quaregna 500. Sono in ipotesi: sistemazione incrocio Vaglio 100 milioni, sistemazione strade Valsessera 750 milioni. (b. pe.)

#### PROVINCIA

##### Sordevolo

**Guida in stato di ebbrezza, quattro denunciati**

Blitz dei carabinieri sulle strade della Valle dell'Elvo contro gli automobilisti che guidano in stato di ebbrezza. Dai controlli effettuati con l'etilometro sono risultati con dosaggi alcolici nel sangue superiori a quelli consentiti dalla legge A. A., 32 anni, di Biella, R. C. C., 27 anni, di Occhieppo Inferiore, C. C., 36 anni, di Polino, e V. C., 27 anni, residente a Occhieppo Superiore: per loro una denuncia per guida in stato di ebbrezza e il ritiro della patente. (f. p.)

##### Tallengo

**In paese l'ambulatorio di «Diritto salute donna»**

Stazionerà davanti alla palestra comunale fino al prossimo 24 ottobre il laboratorio mobile di «Diritto Salute Donna». L'iniziativa voluta dal Fondo Edo Tempia rientra nel programma di monitoraggio per i controlli citologici. Orari: lunedì e mercoledì dalle 13 alle 17, martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0337/24.70.71. (r. mo.)

##### Sagliano

**Frana di Moye, appaltati i lavori di sistemazione**

La Comunità Montana Basso Valle Cervo ha comunicato l'esito di gara d'appalto per i lavori di sistemazione della frana in località Moye a Sagliano Micca. I lavori, per un importo di 1 miliardo e 970 milioni, sono stati assegnati alla ditta Lazzarotto di Mosso Santa Maria. (r. mo.)

##### Biella

**«Giornata dell'ambiente» il Cai Monticchio**

Si svolgerà domenica la «Giornata dell'ambiente» promossa dal Cai in collaborazione con la commissione alpinismo giovanile. Teatro della manifestazione sarà il Monticchio, 1697, magnifica balconata che si erge al cospetto del Bocchetto Sessera con una splendida vista su tutta la Pianura Padana e l'intero arco alpino del gruppo del Monte Rosa. L'appuntamento sarà occasione di ritrovo dei ragazzi dell'alpinismo giovanile delle sezioni di Biella, Trivero, Mosso Santa Maria, Valsessera e Coggiola. Le finalità della giornata oltre ad un momento di aggregazione saranno quelle di sensibilizzazione al rispetto della natura. Ogni sezione sarà per un sentiero stabilito, seguiranno pranzo al sacco e momenti di svago. (r. mo.)

##### Zumaglia

**Brich d'anni giorni di festa con i Salassi**

Si svolgerà sabato e domenica al Brich la 1ª Festa Celtica organizzata da «il popolo dei Salassi». In programma rappresentazioni in costume, appuntamenti gastronomici con piatti tipici, giochi celtici (lancio del masso, tiro alla fune, taglio del tronco). (b. pe.)

#### Mosso S. Maria Ex marito denunciato per molestie

**MOSSO SANTA MARIA.** Deneggiamento, molestie, disturbo alle persone, minacce aggravate e continuata, maltrattamenti in famiglia: la sfiducia dei reati è contestata dai carabinieri Mosso Santa Maria a un uomo di 45 anni, M.P., residente in un paese della Valsessera.

La vicenda, il cui copione sembra attingere direttamente alla trama di un telenovela, prende le mosse da un matrimonio ormai in crisi e con in corso una pratica di separazione. Nella storia si sarebbe poi inserito un terzo uomo, presunto amico della moglie del geloso M.P.

Quest'ultimo, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Mosso, avrebbe picchiato e minacciato il presunto amico dell'ex moglie. Non solo, recentemente avrebbe incendiato il rimorchio di un camion, che però non era del rivale in amore, bensì fratello di quest'ultimo. Aggiungendo altri elementi di dissidio alla già tormentata vicenda. (f. p.)

#### Il 25 a Donato in Valle Elvo una festa per i margari

**DONATO.** Ancora appuntamenti in quest'autunno di bel tempo, tra feste e antiche tradizioni.

Particolare rilevanza avrà la «Cena dei Margari» che si terrà alla Cantina del Gatto (per le prenotazioni telefonare al numero 641.930). E' questa l'unica occasione tradizionale dei margari della Valle dell'Elvo di ritrovarsi dopo la transumanza autunnale dagli alpeggi alle pianure.

Scompare per mancanza di volontari la «Sagra della Torma», che proprio da Donato iniziò il suo cammino per la conquista della denominazione d'origine controllata, resta ora la «Cena dei margari», un momento di festa voluto per la gioia di riunirsi, mangiare e parlare, soprattutto parlare, dopo tre mesi di solitudine.

Con la «Cena», i margari della Valle Elvo ufficializzano anche il ritorno a casa a tempo pieno invitando alla loro festa moglie, fratelli, genitori, figli e nipoti. (d. sa.)

Iniziativa dell'assessorato all'Ambiente sull'operazione «Calore amico». La prima serata a Pray, il 24

## Caldaie, «testa a testa» tra tecnici e cittadini

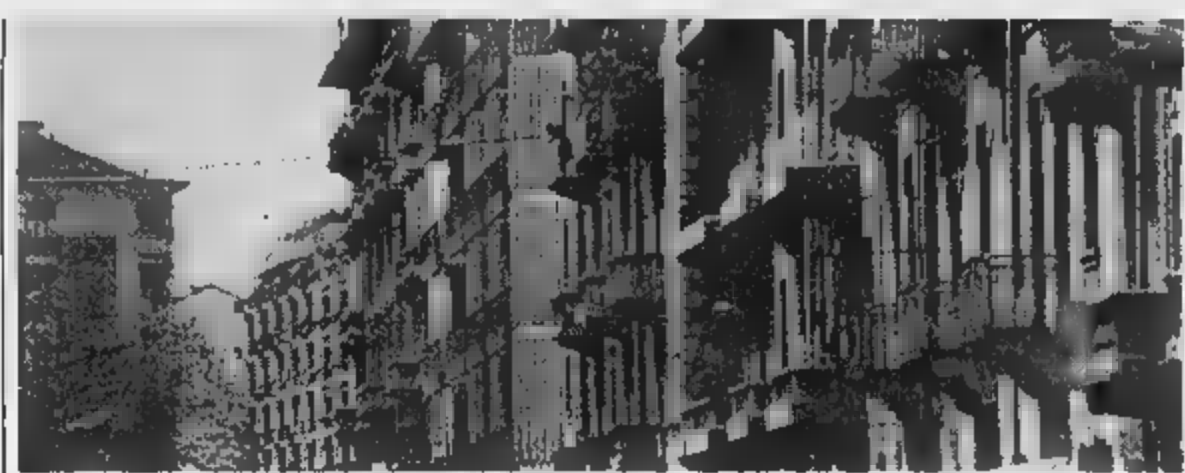
Calendario di otto incontri nei paesi sull'autocertificazione

**BIELLA.** Questione complessa quella dei controlli alle caldaie, iniziativa avviata dall'amministrazione provinciale nell'ambito dell'operazione «Calore amico», che ha come obiettivi la sicurezza e la lotta all'inquinamento atmosferico.

Per meglio illustrare i contenuti del progetto, ma soprattutto per risolvere i problemi e sciogliere i dubbi, l'assessorato all'Ambiente ha promosso otto incontri informativi riservati a tutti i cittadini interessati alla questione, «Calore amico», come è noto, si riferisce alla normativa nazionale sugli impianti termici e all'autocertificazione, che scadrà il prossimo 31 dicembre.

Agli otto incontri interverranno i funzionari della provincia e i consulenti tecnici specializzati. Questo il calendario delle riunioni, articolate in modo da consentire la massima partecipazione.

Martedì 24, alle 20,45, al Centro Convegni Pro Loco di Pray, via Roma 1/f, serata aperta agli abitanti di Pray, Ailoche,



L'iniziativa della Provincia ha obiettivi la sicurezza degli impianti e la lotta all'inquinamento atmosferico

Caprile, Coggiola, Crevaquore, Portula e Sostegno.

Venerdì 24 ottobre, 20,45, a Valle Mosso, Casa del Popolo di frazione Crocemosso, incontro con gli abitanti di Bioglio, Callabiana, Mosso Santa Maria, Pettinengo, Pistoletta, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Vallanzengo, Valle Mosso,

Valle San Nicolao e Veglio.

Martedì 28 ottobre, 20,45, Andorno Micca, sala consiliare di via G. Galvani 285, serata per gli abitanti di Andorno Micca, Miagliano, Pralungo, Ronco Biellese, Sagliano Micca, Tavigliano, Ternengo, Tollengo, Zumaglia, Piedicavallo, Rosazza, Quittengo, Campiglia

Cervo e San Paolo Cervo.

Venerdì 31 ottobre, alle 20,45 a Cossato al Centro incontro anziani di Villa Berlinghino, appuntamento con gli abitanti di Cossato, Casapinta, Crosa, Curino, Lessona, Mezzana, Mortigliengo, Strona, Giffenga, Mottalciata, Castelletto Cervo, Villa del Bosco, Masse-

rano e Brusnengo. Martedì 11 novembre, alle 20,45, a Cavaglia, nella palestra delle scuole medie di via Pella 10, serata aperta agli abitanti di Cavaglia, Roppolo, Dorzano, Viverone, Salussola e Cerrione.

Martedì 11 novembre, alle 20,45 a Candelo, nella Sala Cerimonie del Ricetto, incontro con gli abitanti di Candelo, Ponderano, Verrone, Benna, Sandigliano, Gaglianico, Masazza, Villanova Biellese e Borriana.

Infine venerdì 14 novembre, alle 20,45 a Vigliano, Casa del Popolo di via Chiesa 6, appuntamento per gli abitanti di Vigliano, Valdengo, Cerreto Castello, Onaregna e Piatto. (d. sa.)

Un fitto programma di festeggiamenti, dalle 14,30, per il nuovo parco di 9 mila metri quadri

## Musica e teatro per inaugurare la pineta

Sabato, a Cossato, «rinasce» l'area verde di fronte allo stadio



Un'immagine della pineta di via Garibaldi, nuova area verde per Cossato

**COSSATO.** Un parco di 9 mila metri quadri verrà inaugurato sabato in via Garibaldi di fronte allo stadio. Il progetto partito nel '95 da una proposta del Consiglio comunale, è stato portato a termine quest'anno con un costo di 150 milioni.

L'area, che aveva assunto caratteristiche di «foresta impenetrabile», è stata suddivisa in due parti: la parte superiore, con la presenza di pini, betulle, querce e ciliegi selvatici, ed una parte bassa, a forma pianeggiante, tappeto inglese. Inoltre si è fatta la parte alta e conservata la vegetazione spontanea.

Nel primo pomeriggio faranno da contorno all'inaugurazione della pineta alcune importanti iniziative patrocinate dagli assessorati all'Ambiente, allo Sport, alle Attività sociali e alla Pubblica Istruzione. Alle 14,30 prenderà il via il triangolare di calcio dei pulcini, cui

parteciperanno le squadre dell'A.S. Spolina, Brusnengo e Parlatutto. Alle 15,30, dopo il saluto delle autorità, alcuni giochi per i bambini, con sottofondo musicale, intratterranno il pubblico.

A seguire, la mostra dell'associazione «La città possibile», che illustrerà i numerosi progetti di ecologia urbana (di cui la pineta è un esempio) già esistenti in Italia. Alle 16,30, lungo i viali di Villa Berlinghino, ci sarà anche lo spazio per una dimostrazione di educazione stradale e la collaborazione del Servizio Integrazione Handicap e dei vigili urbani. Alle 17,30 è prevista la mostra dell'Associazione «Il raggio verde» e prodotti del Terzo mondo che non rientrano nel circuito delle multinazionali. Alle 18 gran finale al Centro anziani lo spettacolo teatrale organizzato dalla compagnia «Barbagianina». (c. gi.)

#### RAI TRA I CERCATORI



#### Ospiti del nuovo collegamento dopo i campionati di Borriana

Anche i cercatori d'oro ospiti dei collegamenti dal Biellese di Uno Mattina, che lunedì, sino a domenica, «racconterà» il territorio italiano all'Italia. Per gli eredi dei Vittimili, che estraggono l'oro dalle sabbie aurifere della Besa, la puntata di ieri è stata l'occasione di parlare del campionato di ricerca del metallo prezioso che si è svolto tra sabato e domenica lungo l'Elvo

di Borriana, un appuntamento particolarmente sentito, con presenza della Svizzera, dalla Francia e dalla Germania. Intanto il programma di Rai Uno continua a scavare nella realtà biellese, mostrandone gli aspetti più significativi: oggi si parlerà di banche ed economia, poi le telecamere andranno a Città Studi per documentare la ricerca nel settore tessile. (p. j.)



## Un anno di consultazioni: approvato il progetto regionale Sanità, finalmente il piano

A Novara una divisione di chirurgia vascolare  
A Biella via ai lavori per il nuovo ospedale

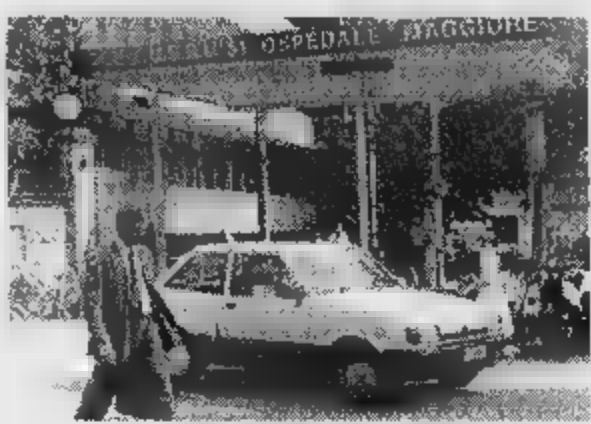


Il piano sanitario regionale dei prossimi tre anni è giunto al traguardo. Dopo quasi un anno di consultazioni il Consiglio

l'ha approvato con 14 voti favorevoli, 14 contrari (psd, Rifondazione, Partito Democratico, Verdi) e 5 astenuti (ppi, Lega). «La volontà è quella di attuare un servizio pubblico che garantisca la protezione totale dei cittadini» è il commento dell'assessore Antonio D'Ambrosio, che si traduce in una riconversione dei posti letto (restano 23 mila), in maggiore lotta alle malattie neoplastiche e cardiovascolari, nell'abbattimento dei tempi d'attesa per esami e visite.

Vediamo i punti qualificanti del Piano. Torino città. Un nuovo centro trapianti multi-organi pediatrici (cuore, rene, fegato) nasce Regina Margherita.

Il Cto diventa un «Trauma Center» per tutti i grandi traumi (oggi ricorre a medici esterni in consulenza). Oltre alla geriatria delle Molinette ne vengono create altre al Martini, al Maria Vittoria e al Giovanni Bosco. Alle Molinette invece le due divisioni di cardiologia hanno compiti specifici complementari (una per i trapianti e gli interventi urgenti, l'altra per gli interventi di



A sinistra l'ospedale di Novara. Sopra il nosocomio di Cuneo e sotto l'assessore alla sanità D'Ambrosio

elettore). L'aggregazione funzionale dei reparti oncologici delle Molinette, Cto, Infantile, Anna e Mauriziano crea un super polo oncologico. Infine il Piano prevede due «super Deas» di 2° livello con un solo coordinamento: uno nella zona Nord (Molinette, Oftalmico, Regina Margherita, S. Anna e Cto); l'altro a Sud (Maria Vittoria e Giovanni Bosco).

Provincia di Torino. C'è il potenziamento S. Luigi di Orbassano che diventa polo oncologico. Per i 280 mila abitanti dell'usl (Chieri, Moncalieri, Carmagnola) ci sono quattro nuove divisioni: neurologia, geriatria, oculistica e urologia. Mentre Ivrea accentua l'attività oncologica e potenzia tutte le altre specialità.

Vercelli. C'è la ridimensiona-



mento del numero dei posti letto (da 1188 a 1038) e una razionalizzazione maggiore delle risorse e forte sviluppo dell'attività extraospedaliera. Trovato il denaro per il nuovo

ospedale fuori dal centro abitato sono partite le procedure di segnaione lavori. Novara. L'ospedale ha il secondo centro trapianti di rene del Piemonte (dopo le Molinette). Inoltre il Piano stabilisce la divisione dell'unità spinale e divisione per la chirurgia vascolare e toracica.

Verbania-Cusio-Ossola. Si deve stabilire dove sistemare la nuova divisione di diabetologia e si decide l'istituzione di chirurgia vascolare e toracica. Cuneo. Entro la fine del '98 parte la cardiologia. Nel frattempo nascono la reumatologia e due geriatrie (nell'usl 17 e 18). Asti. Le specialità più complesse sono concentrate nel nuovo ospedale. Alessandria. Nella struttura Borsalino viene installata un'unità spinale.

## «Chi l'ha visto?» indaga sul dottore di Novara Il medico scomparso ecco le sue ultime ore



NOVARA. Dov'è finito il dottor Mauro Ferla? Col passare dei giorni, il medico scomparso il 31 agosto, diventa più misterioso. ha confermato la puntata di «Chi l'ha visto?».

In tv sono ricostruite le ultime ore trascorse dal dottor Ferla fra Trivero e Novara: il 31 agosto il medico è tornato da una a Formia insieme alla fidanzata, ed è andato dai famigliari a Trivero, dove aveva pranzato con la ragazza. Un ritorno all'insegna dell'ottimismo, tanto che Mauro aveva parlato anche del possibile matrimonio.

Che il rientro fosse positivo lo ha confermato don Claudio Maggia, parroco di Pra Trivero: «E' venuto in chiesa a dopo la messa. Mauro e la giovane sono rimasti a Novara, hanno cenato dai genitori, poi si sono recati nell'appartamento del medico, dove il telefono ha preso a squillare. Ferla non ha risposto e ha staccato la spina».

All'una il medico ha ricompagnato la fidanzata a casa ed è rientrato nell'alloggio, dove ha riattaccato la spina del telefono. Chi l'ha chiamato? «Una persona che lo conosceva bene» ha detto



A sinistra Marcello De Palma conduttore del programma. Sotto il medico Mauro Ferla



Nessuna traccia dal 31 agosto  
Quel giorno stesso parlò di matrimonio alla fidanzata

la cognata Cristiana Barberis. Un'ipotesi confermata: collega che frequentava con lui scuola di psichiatria a Pavia, ha cercato invano di contattare telefonico con Ferla alle tre di notte.

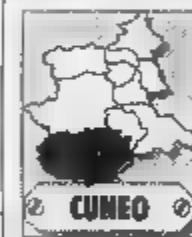
E' confermato l'incontro avuto da Ferla il primo settembre ad Orta, con una persona che lo conosceva dai tempi dell'Università: è l'ultima in cui è stato visto. «Era legato alla famiglia e al lavoro - ha commentato il fratello Sandro - e non c'è ragione per pensare che abbia

troncato tutto». Ferla è stato vittima di un incidente stradale? Giuliana Carriello, vicecommissario della Questura di Novara, lo ha escluso. «E' una cosa misteriosa, non se n'è andato di volontà ha detto la cognata, e don Claudio ha espresso il dubbio: «Mauro è legatissimo alla madre; l'avvertiva e tardava. E' strano che abbia avuto un problema grave e non si sia confidato».

Giordani

Tra le cause la rivalutazione della lira e il fenomeno mucca pazzo

## Dimezzati i prezzi in 4 anni Per il mais è iniziata la crisi



CUNEO. In appena quattro anni il prezzo del mais si è quasi dimezzato e il crollo è una coltivazione tra le più rilevanti

Piemonte purtroppo aggrava la già pesante crisi dell'agricoltura. Il ribasso del mais ha comunque indotto l'Aima a inter-

con ritiri per ancora modesti ma significativi perché è la prima volta che vengono attuati per il cereale.

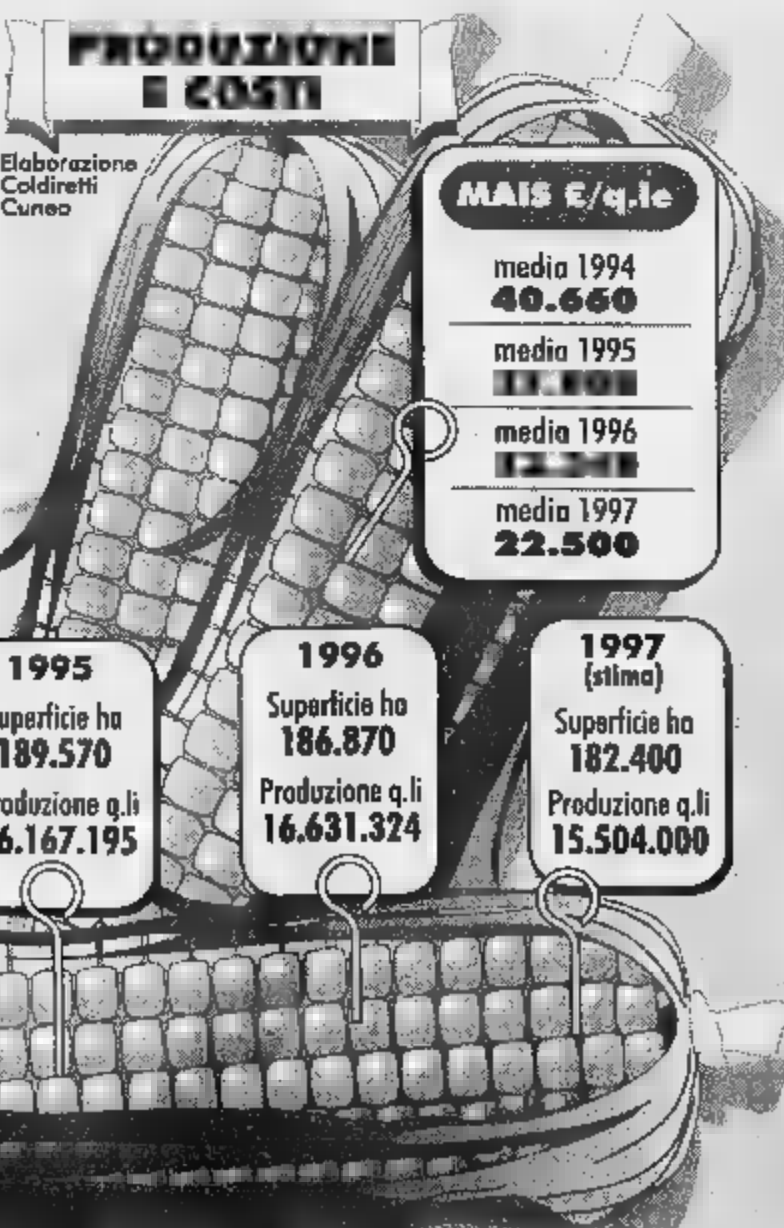
Commenta l'agronomo Andrea Milione, responsabile cerealicolo della Coldiretti: «Le origini delle basse quotazioni del mais sono diverse. Poiché i prezzi hanno dimensioni europee, come la svalutazione della lira aveva fatto crescere la quotazione del mais, così la rivalutazione ha imposto sensibile diminuzione. Di fatto stiamo quindi allineandoci ai prezzi dei produttori francesi e tedeschi. Inoltre segnalato che la produzione del 1995 era stata per il maltempo di qualità scadente per cui i grossi allevamenti zootecnici riformati all'estero lasciando nei silos una parte del mais messo a vendita alla vigilia del nuovo raccolto. Infine il mais, che per il 90 per cento è destinato al bestiame, sta pagando le conseguenze della crisi della mucca pazzo e delle quote latte che hanno falcidiato il nostro patrimonio zootecnico. Ultimo motivo, ma meno im-

portante, la produzione che è notevolmente e fatica ad essere collocata sui mercati».

Il prezzo che l'Aima garantisce ai produttori di mais per il prodotto ritirato nel mese di ottobre è di 23.500 il quintale, mille lire in più rispetto all'ultima quotazione di mercato. La quantità ritirata non dovrebbe invece superare in Piemonte i 150 mila quintali, appena boccata d'ossigeno a fronte degli oltre 15 milioni e mezzo di quintali stimati per la campagna ancora in corso. Il mais comperato dall'Aima viene stoccato in attesa che a Roma si decida la destinazione che esclude in ogni caso il consumo interno. Probabile quindi che il nostro finisca a prezzi stracciati all'Est o come aiuto umanitario italiano nei Paesi affamati del Terzo Mondo.

In mancanza di una serie pregrammazione, i produttori di cereali non possono comunque prevedere conviene loro seminare grano e mais oppure orzo. L'alta quotazione del mais raggiunto nel 1994 aveva fatto aumentare di 13 mila ettari la superficie coltivata mentre il cereale era diminuito a meno di 1 mila lire il quintale. Per i coltivatori era sempre un buon reddito. ora? Per la prossima stagione è infatti prevedibile una forte diminuzione delle semine di mais non si sa da cosa sarà sostituito. Commenta ancora Andrea Milione: «I nostri costi di produzione sono troppo alti, quindi razionalizzare la coltivazione migliorando la qualità».

Gianni De Mattioli



## Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una scansione del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 89 a Torino.

Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», declinate all'abbonato e non, potrà richiedere gratuitamente all'editore La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Marengo 52, 10126 Torino (fax 011-695.006).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

MASSIMO TRENTATI  
Trentati articoli  
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI  
Racconti e saggi  
pp. XIV-166, L. 12.000

REGGIE  
Le meraviglie del reale  
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI  
Briciole di colanone  
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

MOSCATI  
Dal mondo dell'archeologia  
pp. XX-180  
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO  
Mille Americhe  
pp. XVI-196 con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO  
Le mezze verità  
pp. XIV-178  
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO  
Ritratti di antenati  
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI  
Il magico «sholab» e altri scritti  
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI  
Frammenti della crisi  
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO  
Nel bene e nel male  
pp. XVIII-236 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO  
L'utopia capovolta  
pp. XVI-156, L. 22.000  
(Esaurito. Cir. 2ª ed. riv. pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO  
Strani anelli.  
La società dei moderni  
pp. XIV-218, L. 22.000

MAS  
La politica e la storia  
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE  
Libertà liberarie  
pp. VIII-176, L. 12.000

SE  
Viaggi intorno alla Russia  
pp. XIV-252, L. 22.000

ENZO BETTIZIA  
L'edilizia del commercio  
pp. XII-234, L. 30.000



**TINA PICA - VERCELLI - Tel. 0161/33354**



DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblica-

to qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgi-

mento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!**

- a ottobre qui -



DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

**LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblica-

to qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgi-

mento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!**

- a ottobre qui -

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde  
**1678-02005**



# Altra bella prova dei granata che superano 2-0 il Pavia nel match d'andata

## Borgo ipotetica gli ottavi di Coppa

### Galeazzi e Felice firmano i gol del successo

**BORGHESIA.** Due gol, uno per tempo, e il Borgosesia ha confermato la sua forza: anche con il Pavia nell'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia la squadra di Domenico ha condotto in porto un match impeccabile, fallendo poco o niente e ipotizzando l'accesso agli ottavi di finale; giocando come ieri pomeriggio difficilmente mercoledì 22 la squadra di Riccardo Ferri riuscirà infatti a invertire il risultato (per qualificarsi dovrà vincere almeno per 3-0).

Seppur privo di alcune pedine fondamentali come Paganini, Rancio, squalificati e Caruso, Panella infortunati, il team granata non ha mai permesso agli ospiti di farsi realmente pericolosi: solo un tiro in apertura bloccato a terra da un Aliotta sempre più sicuro e poi qualche tentativo nei minuti finali, quando il Borgo ha rallentato un po' la presa (complice l'uscita dal campo di Sassone e Siazzu) limitandosi ad amministrare il vantaggio e tentando qualche contropiede alla ricerca di un ancora più rassicurante 3-0.

Insomma, non c'era modo migliore per prepararsi al big match di domenica in campionato quando i varesiani dovranno visitare il terreno del Fanfulla, squadra che occupa il secondo posto in classifica proprio alle spalle della società di patron Mario Maiolo.

Il successo di ieri è l'ennesima

**Il Domenicali-team ha sfiorato ripetutamente il terzo gol**  
Ritorno il 22

Il Borgo ieri contro il Pavia ha giocato una buona gara dimostrandosi nettamente superiore al Pavia, nonostante le molte assenze in casa dei varesiani. Il 2-0 è una buona rendita in vista del ritorno di mercoledì.



conferma della bontà delle scelte fatte in estate: a partire dalla scommessa sull'allenatore. Domenico in questo primo scorcio di stagione ha messo a tacere anche i più scettici e i frutti del suo lavoro sono già evidenti: le traversie di gioco sono piacevoli e le punte ricevono molti palloni giocabili.

La cronaca si apre con una conclusione del pavese Ciceri bloccata a terra, poi i padroni di casa salgono in cattedra costrin-

gendo nella propria metà campo gli ospiti che per tutto il primo tempo non si faranno più vedere dalle parti di Aliotta. Al 9' un tiro di Felice sorvola la porta avversaria quindi al 30' è Siazzu a mettere un ottimo suggerimento di Galeazzi. Pochi minuti dopo ancora Siazzu si gira bene in area ma il suo tiro è centrale e finisce nelle mani di Verzanini. Al 41' il gol del vantaggio: Felice serve in profondità Galeazzi che si coordina con precisione, cari-

ca il destro e lascia partire una cannonata imprendibile.

Nella ripresa la musica non cambia: sono sempre i granata a rendersi pericolosi e al 79' arriva il gol della tranquillità. L'intuito giusto è di Scienza che, spalle alla porta, vede più indietro Felice smarcato in ottima posizione: lo serve e il numero dieci varesiano è bravo a centrare l'angolo opposto con un rasoterra.

Ivan Fossati

**Borgosesia:** Aliotta; Guidetti, Pagnoni; Galeazzi, Milani, Paladini; Picciaccia, Sassone (74' Del Boca), Pellegrino (59' Scienza), Felice, Siazzu (81' Di Palma).

**Pavia:** Verzanini; Cozza, Ardizzone, Saltarelli, Valdata, Civeriati, Baldini (71' Erbaggio), Aliverti (67' Re), Iori (45' Giobbi), Ciceri, Moroni.

**Arbitro:** Liberti.  
Reti: 41' Galeazzi, 79' Felice.

## SPORT BABY

### Disderi è argento agli «Under 14»

CON una medaglia d'argento e una di bronzo si è conclusa l'avventura dei tennisti biellesi Silvia Disderi, portacolori del «Le Pleiadi» e di Nicolò Cotto dello «Scaligero Verona», ai campionati italiani a squadre Under 14 e 16. Esclusa nel match di apertura, perso dal club torinese contro Bologna, Silvia Disderi ha avuto modo di mettersi in luce negli incontri vinti per 2 a 1 a spese del «Park Genova» e delle romane del «Center Formas». L'unica vittoria, ai danni dei cugini del «Verona», è valsa allo «Scaligero» di Nicolò Cotto il terzo posto nella finale nazionale giocata a Livorno e vinta dal ct. Parioli.

#### Centri Cas

##### Le iniziative Splendor

Il gruppo Splendor Cossato, con il patrocinio del Comune, organizza corsi di Centri di avviamento allo sport (Cas) per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 e i 12 anni. Dopo il successo registrato negli scorsi anni, la società cossatese mette a disposizione tecnici qualificati per avviare i giovani al calcio (il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18 al centro «Elena Gaudino»), all'atletica leggera e al volley (martedì dalle 17 alle 18,30 alla palestra «Leonardo da Vinci»).

#### Ginnastica

##### La Marmora in evidenza

La direzione tecnica piemontese di ginnastica ritmica ha confermato che nel gruppo A di alta

specializzazione, comprensivo delle migliori quindici ginnaste della Regione, fanno parte Linda Bollo, Chiara Argentero e Giuliana Luino, tutte tesserate presso la società «La Marmora». Domenica scorsa, a Torino, si sono sottoposte ai test per essere ammesse al gruppo B, formato anch'esso da una quindicina di atlete le biellesi Eleonora Lanza, (classe '86), Alice Rosati e Monica Vercellino ('87).

#### Pesistica

##### Magliola e Dal Nevo ok

Pesisti biellesi in evidenza nella prova di Coppa Italia svoltasi a Teramo. Stefania Magliola, della pesistica Ramella, si è aggiudicata il primo posto nella categoria Cadette-speranze sino a 54 chili. Ancora un successo per Micol Dal Nevo, portacolori della pesistica Ponderano, nella categoria Juniores-seniores sino a 54 chilogrammi.

#### Karate

##### Corsi per giovani

Dopo il successo ottenuto con il torneo memorial «Giancarlo Rossi» la Yanagi Karate continua nella sua ricerca di giovani talenti. Gli aspiranti karateka non dovranno far altro che recarsi nella sede della società in via Degli Zuavi 14 nei giorni di martedì e giovedì. Tra i corsi di karate tradizionale spiccano quelli riservati ai bambini che si terranno martedì e giovedì dalle 18,30 alle 19,30.

A CURA DI Walter De Biasio e Pier Maria Ferraro

## TIRO A VOLO

Domenica in via Maggia con i migliori «cecchini» nazionali

### «Città di Biella», il ricavato sarà devoluto ai terremotati

BIELLA. Appuntamento da non perdere domenica per gli appassionati del tiro a volo. Nello stand di via Maggia (dove proprio in questi giorni le ruspe sono al lavoro per ricavare un secondo campo), è infatti in programma il «Città di Biella», il tradizionale trofeo d'autunno che porta in provincia i migliori atleti a livello nazionale. Ma quest'anno la manifestazione sportiva avrà anche carattere benefico: l'intero ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Umbria e della Marche.

Saranno 10 le squadre che si daranno battaglia sulla misura di 100 piattelli, specialità fissa olimpica. Tra i componenti delle varie formazioni, saranno in prima fila Rodolfo Viganò, campione italiano in carica e la padrona di casa Cristina Bocca, già campionessa europea ed entrambi sul piede di partenza per disputare i prossimi mondiali con la nazionale. Tra gli «azzurri» è atteso anche l'arrivo di Roberto Scalzone, figlio d'arte tesserato per il gruppo di



La biellese Cristina Bocca e il campione italiano in carica Rudy Viganò



Arluno e il campione mondiale Giovanni Pellielo.

Per entrambi però resta un punto interrogativo che sarà risolto soltanto all'ultimo minuto: per Scalzone sono in ballo importanti impegni personali, mentre Pellielo sembra incon-

trare problemi con la società vercellese di riferimento.

Anche nella gara a squadre il palmares delle partecipanti è di primo piano: saranno al via Carisio, medaglia d'argento ai recenti tricolori a Arluno, medaglia di bronzo. [d. p.]

## BOCCE

Esordio in casa l'8 novembre contro l'Ivrea. E' nuova la formula delle partite

### «Amici» pronti per l'avventura in A1

#### Organico rinforzato per centrare la poule scudetto

BIELLA. Gli Amici Chiavazzesi si preparano ad affrontare l'A1 con uno sponsor, la Param di Ivo Ramella, al suo esordio nel mondo delle bocce ed un organico debitamente rinforzato dagli arrivi di Bruno Littardi, Mauro Rinaudo e Walter Agnesini. Dopo l'esperienza di tre anni fa nella massima serie, durata una sola stagione e nata dal ripescaggio scaturito per la rinuncia di Rapallo, i granata del presidente Rino Lanza si ripresentano con programmi ed obiettivi ben precisi.

«Il nostro organico ci consente di guardare con fiducia ad uno dei primi quattro posti - dice Pier Carlo Cantone, addetto stampa dei chiavazzesi -. Centrando questo obiettivo entreremo direttamente negli ottavi di finale della poule scudetto evitando il rischioso scontro con una delle prime di A2».

Questa è solo la prima delle molte novità che caratterizzeranno il campionato '97/98. La Fib ha deciso infatti che lo scudetto verrà assegnato al termine di una poule, da disputarsi in



Gli Amici Chiavazzesi si presentano al via dell'A1 con un organico rinforzato e con la voglia di conquistare un posto nella poule scudetto. A sinistra la formazione al completo con giocatori e dirigenti (foto MICHELETTI)

una sola giornata, che vedrà di fronte le prime quattro classificate al termine del girone all'italiana e le quattro che usciranno dagli spareggi tra le quinta e la sesta di A1 e la prima e la seconda dei due gironi di A2. Cambia anche la formula degli

incontri che quest'anno si articoleranno su due gare individuali, coppie a punto tiro obbligati; una gara di terne, di tiro rapido a staffetta, di precisione e progressivo. Pier Ugo Franco, Zanni Lucente, Francesco Scarpato, Franco Dall'olio,

Franco Negro, Fabio Pasculli, Roberto Favre, Corrado Cantone, oltre a Littardi, Rinaudo e Agnesini, faranno il loro esordio in serie A1 sabato 8 novembre sui rinnovati campi del bocciodromo di via Brignone per affrontare l'Ivrea. [w. d. b.]

## PUGILATO

### Il nuovo consiglio Bisceglia rieletto presidente del Boxing Club

VERCELLI. Si è proceduto al rinnovo delle cariche del Boxing Club Vercelli. Rieletto all'unanimità presidente Tony Bisceglia a cui si deve se il pugilato ha ripreso quota a Vercelli, dopo anni di assenza.

Gli altri componenti del Consiglio sono: Paolo Mengoni vice presidente, Luigi Grandi direttore sportivo, Davide Berto segretario. Consiglieri: Franco Cecchinato, Giovanni Vercellotti, Francesco D'Elia, Mimmo Sabatino.

Istruttore è stato riconfermato Gianni Caccavo che sarà coadiuvato dal padre Antonio.

Il calendario dei prossimi impegni: il welter Max Ardu combatterà il 25 di questo mese ad Ivrea, per prendere parte successivamente il 9 novembre ad una riunione internazionale a Valenza. Infine Frandino, Landrino e ancora Ardu saliranno sul ring in una riunione che si svolgerà a Chivasso. [f. l.]

## HOCKEY

Il portiere dell'Amatori disponibile per il primo turno di Coppa

### Crudeli, è un recupero lampo

Giocherà già sabato con Sandrigo e Breganze

VERCELLI. Il recupero-lampo di Roberto Crudeli la novità più succosa nell'Amatori che s'appresta ad affrontare il primo round di Coppa Italia: «Portu-» l'incidente occorso in allenamento a Crudeli è stato meno grave del previsto - puntualizza mister Caricato - e, grazie alle immediate cure del nostro staff medico siamo riusciti a recuperarlo.

Il difensore gialloverde, che lamentava un infortunio allo scafoide, ha già ripreso gli allenamenti e dovrebbe essere a disposizione del mister nei match di Coppa: «Ci siamo preparati al meglio per questo primo appuntamento della stagione - sottolinea il tecnico gialloverde - Sandrigo e Breganze non dovrebbero rappresentare un grosso ostacolo; soprattutto di fronte ai nostri tifosi abbiamo l'obbligo di dare il massimo».

Com'è già successo in passato l'Amatori esordirà al Pala Isola.



Sabato scatta la nuova stagione dell'hockey con il primo turno di Coppa. Al Pala Isola l'Amatori si scontrerà con Sandrigo e Breganze

Avversari il duo vicentino Sandrigo e Breganze. Tutti i match si disputeranno sabato: alle 15,30 scenderanno in pista Amatori-Sandrigo, quindi alle 18,30 si disputerà il derby varesino Breganze-Sandrigo, incontro che dovrebbe valere la qua-

lificazione. Finale alle 21 con la sfida Amatori-Breganze.

Al secondo turno (25 e 26 ottobre) accedono le prime due classificate di ciascuno dei quattro gironi. La final four, invece, è in cartellone il 3 e 4 gennaio del '98. [p. m. f.]

## PALLAMANO

Su coach Dovesi ora pende il rischio-squalifica

### Palbi, in casa del Brunico è match ad alto rischio

BIELLA. Nemmeno la presenza sulle tribune del palazzetto di Elisabetta Perrone, «madrina» della Pallamano Biella, è valsa ad evitare ai ragazzi di coach Sergio Dovesi la seconda sconfitta interna stagionale. Il gioco particolarmente spigoloso (ma accettato dagli arbitri) degli ospiti e i molti acciacchi che affliggono i biellesi hanno consentito al Padova di aggiudicarsi l'incontro per 27 a 24. La situazione pare non migliorare nemmeno per il prossimo impegno di Thiebat e compagni, che sabato dovranno affrontare la lunga e difficile trasferta di Brunico. La Palbi dovrà fare ancora a Castello (impegni di lavoro) e di Liati, che non ha assorbito il colpo alla schiena rimedia a Rovigo. Alla lista degli assenti potrebbe aggiungersi coach Sergio Dovesi, espulso sabato scorso dagli arbitri dopo il primo tempo. Tra le poche note positive va segnalato il rientro in squadra di Abder Kossaj: una decisione che va a premiare soprattutto il paziente lavoro di Luigi Petaccia, tornato in Biella alla società dopo un anno di assenza. Visti i continui rinvii che giungono dalla Romania in merito all'arrivo a Biella del tanto atteso centrale, i dirigenti biancocelesti stanno cercando una soluzione interna che possa riportare la squadra ad un assetto migliore. La soluzione che tutti si auspicano è quella riguardante Agostino Corradino il quale, in attesa del rientro del fratello Roberto previsto per fine ottobre, continua a non potersi allenare a causa dei turni di lavoro che lo impegnano in ospedale.

Il rientro di «Ago» Corradino nel suo ruolo di centrale consentirebbe a Thiebat di tornare nella posizione a lui più adatta di pivot, con evidente vantaggio per la disposizione in campo dei biellesi. [w. d. b.]

## IL FARO

Discoteque - Music Hall

QUESTA SERA

MUSICA DAL VIVO CON

L'ORCHESTRA SPETTACOLO

### Lele Porre

Canzoni € 10.000-Le due sono nostre ospiti

SABATO 18

MUSICA DAL VIVO CON

### Sharada

TRE SALE, TRE GENERI MUSICALI

Brunico (BI)

S.S. Biella - Garbano - Tel. 015 787077

GIROVITA'

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto



## Fare la spesa: un problema italiano.



Oggi l'Italia è il Paese europeo con più limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. Una leadership poco utile, soprattutto per i vostri interessi. Perché la Grande Distribuzione significa *prezzi ridotti fino al 30%, più qualità e assortimento, aperture non stop* e molti altri vantaggi. Tra cui la creazione di *molti più posti di lavoro* di quelli che potrebbe togliere. La dimostrazione è in Europa, dove le Grandi Distribuzioni nazionali sono cresciute facendo crescere i loro Paesi. E adesso non vedono l'ora di comprarsi la Grande Distribuzione italiana che a furia di limiti è molto più piccola di loro. Vogliamo fargli questo favore, oppure *difendere un patrimonio italiano?*

### **Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.**